Delibera della Giunta Regionale n. 620 del 14/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 6 - Infrastrutturazione svil. aree industria. Promozione alle aree produttive.

Oggetto dell'Atto:

STATUTO DEL CONSORZIO ASI DI CASERTA. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DELLA LEGGE REGIONALE 19/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a) la Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, così come modificata dall'art. 5 della Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16 e dalla Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 18, disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI) della Regione Campania;
b) la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 269 del 03/06/2020, nell'adottare Linee Guida per la regolamentazione dell'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali dei Consorzi ASI della Campania, ha demandato, tra l'altro, ai rispettivi Consigli Generali dei detti Consorzi ASI l'approvazione delle modifiche degli Statuti consortili eventualmente necessarie in seguito alle modifiche normative introdotte dalla Legge regionale 7 agosto 2019, n. 16;
c) l'art.2, comma 4, della citata L.R. 19/2013 prevede che lo Statuto e le successive modifiche, adottati dal Consiglio Generale del Consorzio ASI, "*sono approvati dal Consiglio regionale, previa verifica da parte della Giunta regionale della conformità alla presente legge e sono pubblicati nel bollettino ufficiale della Regione*";
d) il Consorzio ASI di Caserta, con delibera n. 22 del 23/09/2021, con il supporto degli uffici della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, ha adottato modifiche statutarie;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 430 del 05/10/2021, si è dato atto dell'avvenuta verifica di conformità alla legge regionale n. 19/2013 e ss.mm.ii. del nuovo testo dello Statuto Consortile adottato con la richiamata delibera del Consiglio Generale n. 22 del 23/09/2021, disponendone la trasmissione al Consiglio Regionale per l'approvazione, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della medesima legge regionale 19/2013;
f) in seguito all'esame del testo statutario in seno alla III Commissione Consiliare permanente del Consiglio Regionale, nella seduta del 16 marzo 2022, sono stati formulati osservazioni e suggerimenti;
g) all'esito delle osservazioni e dei suggerimenti formulati, nonché delle ulteriori interlocuzioni con la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, è stato adottato, con delibera n. 9 del 02/03/2023 del Consiglio Generale del Consorzio, il nuovo testo dello Statuto Consortile;

Preso atto che, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, risulta che

a) tutti i rilievi formulati in sede di esame da parte della competente Commissione Consiliare sono stati superati per l'effetto delle modifiche operate dal Consorzio ASI di Caserta al testo Statutario o per le sopravvenienze normative medio tempore intervenute, in particolare con riguardo a quanto disposto dalla Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 18, art. 64 comma 1, che modifica l'art. 3, comma 2, lettera a) della L.R. n. 19/2013;
b) in particolare, il nuovo testo dello Statuto, adottato con delibera n. 9 del 02/03/2023 del Consiglio Generale del Consorzio, prevede:

b.1. la modifica dell'art. 4 co. 2, in virtù dell'art. 5 della L.R. n. 16/2019, che modifica il co. 3 dell'art. 3 della L.R. n. 19/2013, sostituendolo con il seguente: "*La durata in carica degli organi previsti al co. 1, alle lettere a), b), c), d) ed e), è fissata in cinque anni*.". Pertanto, tutti gli organi del Consorzio, compreso l'Organismo Indipendente di Valutazione (lett. e) durano in carica cinque anni;
b.2. l'eliminazione della sovrapposizione di ruoli operata dall'articolo 7, comma 2, lettera e) e dall'articolo 8, comma 4, lettera g), pe cui è attribuito al Presidente il compito di adottare provvedimenti urgenti di competenza del Comitato Direttivo e al Comitato Direttivo il compito di adottare provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio Generale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b.3. l'utilizzo nel testo statutario di un rinvio dinamico alle norme della Legge regionale n. 19/2013, in luogo del richiamo testuale degli articoli di legge, al fine di evitare la necessità di operare modifiche statutarie in caso di sopravvenute variazioni del testo normativo;

b.4. la sostituzione della dicitura "*quota di sottoscrizione*" in luogo di "*quota di partecipazione*", lì dove presente, in attuazione dell'art. 5, co. 1, lett. o) della L.R. del 7 agosto 2019, n. 16, di modifica del co. 1, dell'art. 17 della L.R. n. 19/2013;

c) il nuovo testo statutario adottato con delibera n. 9 del 02/03/2023 del Consiglio Generale del Consorzio risulta conforme alla legge regionale n. 19/2013;

Ritenuto di dover dare atto, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, dell'avvenuta verifica di conformità alla menzionata legge regionale n. 19/2013 del nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera n. 09 del 02/03/2023 del Consiglio Generale del Consorzio, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di dare atto, ai sensi dell'art. 2 comma 4 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, dell'avvenuta verifica di conformità alla menzionata legge regionale n. 19/2013 del nuovo Statuto del Consorzio ASI di Caserta, adottato con delibera n. 09 del 02/03/2023 del Consiglio Generale del Consorzio, come riportato nell'allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale per il seguito di competenza, ai sensi del citato art. 2, comma 4, della legge regionale n. 19/2013, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le AA.PP., anche per la notifica al Consorzio ASI di Caserta e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Statuto Consorzio ASI Caserta

Articolo	**Testo allegato alla DGR 430/2021**	**Testo modificato**
Art. 3, co.1 *(Funzioni del Consorzio)*	Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania [...] svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la partecipazione maggioritaria delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali.	Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania [...] svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la partecipazione delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali.
Art. 4, co. 2 (*Organi amministrativi)*	La durata in carica degli organi previsti nel comma 1, alle lettere a), b), c) e d) è fissata in cinque anni.	La durata in carica degli organi previsti nel comma 1, alle lettere a), b), c), d) ed e), è fissata in cinque anni.
Art. 5 co. 2 *(Consiglio Generale - composizione)*	I soggetti consorziati sono rappresentati nel Consiglio Generale in rapporto proporzionale alla quota di partecipazione al fondo consortile.	I soggetti consorziati sono rappresentati nel Consiglio Generale in rapporto proporzionale alla quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato è titolare.
co. 3	Ciascun rappresentante nominato in seno al Consiglio Generale esprime un voto pari alla percentuale di partecipazione al fondo consortile del soggetto consorziato rappresentato.	Ciascun rappresentante nominato in seno al Consiglio Generale esprime un voto pari alla percentuale della quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato rappresentato è titolare.
Co. 4	Il voto del Presidente è pari al valore della percentuale di partecipazione al fondo consortile del soggetto consorziato maggiormente rappresentativo; conseguentemente, il peso del voto dei singoli consorziati sarà riproporzionato tenendo conto della percentuale di partecipazione attribuita al Presidente e in	Il voto del Presidente è pari al valore della percentuale della quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, del soggetto consorziato maggiormente rappresentativo; conseguentemente, il peso del voto dei singoli consorziati sarà riproporzionato tenendo

	ragione delle singole quote di partecipazione al fondo consortile detenute dal singolo consorziato escluso il Presidente.	conto della percentuale di voto attribuita al Presidente e in ragione delle singole quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, detenute dal singolo consorziato escluso il Presidente.
Co. 11	Per poter procedere alla nomina del rappresentante d'ambito ai sensi del comma precedente, ciascun consorziato facente parte del relativo ambito di appartenenza dovrà aver regolarmente ed integralmente adempiuto ai propri obblighi di corresponsione delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali per le spese di funzionamento del Consorzio.	Per poter procedere alla nomina del rappresentante d'ambito ai sensi del comma precedente, ciascun consorziato facente parte del relativo ambito di appartenenza dovrà aver regolarmente ed integralmente adempiuto ai propri obblighi di corresponsione delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e dei contributi annuali per le spese di funzionamento del Consorzio.
Co. 17	Il diritto di elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato esclusivamente dai soggetti consorziati in regola con il versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali per le spese di funzionamento, come risultante da apposita certificazione degli Uffici consortili.	Il diritto di elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato esclusivamente dai soggetti consorziati in regola con il versamento delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e dei contributi annuali per le spese di funzionamento, come risultante da apposita certificazione degli Uffici consortili.
Art. 6, co.1 lett. g) (*Consiglio Generale - compiti*)	g) approva la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere entro il 31 ottobre dell'anno precedente al Presidente della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 13, Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16;	g) approva la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 13, Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16
Art.7 co.2 lett. e) (*Presidente del Consorzio - elezione- compiti*)	e) adotta, con l'assistenza del Direttore, i provvedimenti urgenti di competenza del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica di detti organi nella prima riunione utile;	e) adotta, con l'assistenza del Direttore, i provvedimenti urgenti di competenza del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica di detti organi nella prima riunione utile;

Art. 11 (*Organismo Indipendente di Valutazione*)	L'Organismo Indipendente di Valutazione è composto da tre membri di elevata professionalità ed esperienza maturata nell'ambito del *management*, della valutazione della *performance* e del personale delle amministrazioni pubbliche, nominati con decreto del Presidente della Giunta Regionale su designazione delle associazioni imprenditoriali più rappresentative con le modalità e i compiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti. Esercita in piena autonomia le attività di misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuali previste dalla legge nonché la verifica delle attività di funzionamento complessivo dell'Ente, in relazione all'efficienza ed alla efficacia della trasparenza e dell'integrità dei controlli interni e delle attività dei controlli strategici. L'Organismo Indipendente di Valutazione dura in carica 5 anni, ha sede presso l'assessorato regionale competente, riferisce direttamente al Consiglio Generale ed al Comitato Direttivo ed esprime parere di conformità sugli atti di indizione delle gare ad evidenza pubblica.	L'Organismo è nominato e regolato con le modalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. d) della Legge Regionale Campania n. 19/2013 s.m.i.
Art. 14, co. 2	Il contributo per le spese di funzionamento a carico dei soggetti consorziati è ripartito in misura proporzionale alle quote di partecipazione al fondo consortile	Il contributo per le spese di funzionamento a carico dei soggetti consorziati è ripartito in misura proporzionale alle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui è titolare ciascun consorziato
Articolo 17 (*Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali*)	Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. Lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato in via preliminare dal Consiglio Generale ed è depositato, ai fini della pubblicazione, all'albo del Consorzio e dei Comuni interessati. Gli enti ed i privati possono presentare osservazioni ed opposizioni nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nell'albo.	Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. per come, da ultimo, modificato dall'art. 28, co. 2, Legge Regionale n. 119 del 28 dicembre 2021 s.m.i. Il preliminare di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato dal Consiglio Generale del consorzio ASI. I comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri piani urbanistici alle previsioni del piano consortile.

	Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti. L'adozione definitiva è preceduta dalla convocazione della conferenza dei servizi da parte della Provincia o dell'ente competente, alla quale sono-invitati a partecipare gli enti locali, gli organi ed i soggetti istituzionalmente competenti. La conferenza è presieduta da un rappresentante della provincia o dell'ente competente ed è disciplinata dalle norme nazionali vigenti in materia. Il Piano è trasmesso alla Giunta Regionale, che si esprime entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricezione in ordine al parere di conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio- economica e territoriale. Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti. Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate. Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio ASI. L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità. Per gli agglomerati esistenti, il Consorzio può procedere all'adozione di piani anche con riferimento a singoli agglomerati. In tal caso la procedura prevista fa riferimento agli enti interessati al singolo agglomerato. Il Consorzio attesta la conformità dei progetti d'insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali. I Comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di piani di insediamenti produttivi possono trasferire la gestione delle suddette aree al Consorzio mediante la conclusione di accordi, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai	Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti. Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti. Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate. Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio ASI. L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità. Il Consorzio ASI può concludere accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., con i comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di Piani di Insediamenti Produttivi, acquisendo la gestione delle suddette aree. Tali aree, previa presa d'atto del Consiglio Generale, entrano a far parte dei Piani di Assetto del Consorzio ASI. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle previsioni vigenti e di cui alla Legge Regione Campania n. 19/2013 s.m.i. e delle eventuali normative dalla stessa richiamate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	documenti amministrativi –Trasparenza atti amministrativi) s.m.i. Tali aree, previa la presa d'atto del Consiglio Generale entrano a far parte del piano regolatore consortile. Il Consorzio, con analoga procedura, può svolgere attività di progettazione e di realizzazione delle opere finalizzate allo sviluppo e all'infrastrutturazione delle aree industriali per conto dei Comuni assegnatari di appositi finanziamenti regionali, nazionali e comunitari. Il Consorzio, compatibilmente con le caratteristiche di ciascun agglomerato, individua anche le aree da destinare ad attività di servizio, comprese quelle professionali, per agevolare una migliore connessione tra agglomerati industriali ed il contesto territoriale di riferimento, puntando all'integrazione delle funzioni produttive, sociali, commerciali e del tempo libero. Il Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali individua le aree da destinare alle Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA), come definite nell'articolo 9, comma 2 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., dotate di requisiti urbanistico-territoriali, edilizi ed ambientali di qualità nonché di infrastrutture, di sistemi tecnologici e di servizi caratterizzati da forme di gestione unitaria, per garantire un efficiente utilizzo delle risorse naturali e il risparmio energetico. Le aree industriali previste nel Piano di assetto sono assimilate ai distretti produttivi previsti nell'articolo 1, comma 366 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Finanziaria 2006) s.m.i.	
Art.19 (*Programmi di sviluppo)*	Ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n 16, il Consorzio elabora la proposta di programma di sviluppo di durata triennale. La proposta è trasmessa entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla Giunta Regionale che si esprime entro il termine di trenta giorni dalla data di ricezione, in ordine al parere di	Ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n 16, il Consorzio elabora la proposta di programma di sviluppo di durata triennale. Il Programma, approvato dal Consiglio Generale, viene sottoposto alla Giunta Regionale che, valutata la conformità ai propri indirizzi, può approvarlo, anche parzialmente, in relazione alle risorse da

	conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale. Alla scadenza del termine, senza che sia stato espresso parere, il parere si intende implicitamente espresso in senso favorevole. Dopo l'approvazione il programma di sviluppo è pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione Campania e nell'apposita sezione del sito web della Regione Campania. La Giunta Regionale può approvare anche parzialmente il programma e, contestualmente, i progetti di propria competenza in relazione alle risorse da concedere. È facoltà del Consorzio proporre all'approvazione della Giunta Regionale ulteriori progetti, anteriormente alla scadenza del programma di sviluppo, secondo le modalità disciplinate dal presente articolo. Il programma di sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali. Il programma di sviluppo deve contenere: a) l'analisi della situazione di fatto e in particolare l'individuazione delle criticità e delle opportunità nell'ambiente competitivo di riferimento, dei punti di forza e di debolezza a livello di imprese del sistema locale; b) le linee strategiche della politica industriale in ambito locale, finalizzate allo sviluppo e all'evoluzione competitiva del territorio, con la precisazione degli interventi prioritari e degli obiettivi che si prevede di raggiungere nel campo dell'infrastrutturazione e dei servizi avanzati alle imprese; c) i progetti di iniziativa pubblica, privata o mista, anche non richiedenti l'accesso al finanziamento della Regione, che costituiscono la parte realizzativa del programma e devono risultare definiti negli obiettivi, nei contenuti e nelle risorse. Il Consorzio ASI può proporre progetti di propria iniziativa,	concedere. Il Programma di Sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali. Il contenuto del Programma di Sviluppo sarà conforme ai criteri di cui all'art. 14 della legge regionale n. 19/2013 s.m.i.

	eventualmente in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati; d) il piano annuale delle opere infrastrutturali cantierabili che il Consorzio ASI intende realizzare nell'arco temporale del piano finanziario; e) il piano triennale delle opere infrastrutturali che il Consorzio ASI intende realizzare nell'arco di validità del programma di sviluppo; f) la relazione di accompagnamento del piano annuale e triennale, dove sono indicate la copertura finanziaria per la realizzazione, la gestione e la manutenzione delle opere, nonché la priorità e l'efficacia degli interventi da realizzare in funzione di un miglior utilizzo delle risorse, privilegiando le opere di completamento di aree già parzialmente attrezzate o di aree da riqualificare; g) le azioni previste per l'ammodernamento ed il miglioramento dei servizi erogati alle imprese localizzate in area consortile, indicando le aree di miglioramento previste ed i conseguenti risultati da raggiungere; h) le azioni per garantire un'evoluzione del modello di gestione consortile verso criteri di eco- sostenibilità, di riqualificazione ambientale e di efficientamento energetico, in linea con i contenuti della programmazione regionale e comunitaria.	
Art. 20 (*Attività indiretta*)	Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 15 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e nei limiti delle proprie prerogative, il Consorzio, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, può curare e perseguire: a) la promozione della cultura dell'aggregazione, intesa come risorsa importante da preservare, come mezzo di educazione e di formazione; b) la promozione dell'immagine dell'agglomerato-distretto, intesa come risorsa fondamentale per rafforzare all'interno l'identità della comunità distrettuale ed all'esterno il confronto e lo scambio culturale, commerciale e produttivo;	Il Consorzio, nei limiti delle proprie prerogative, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, può curare e promuovere le attività e le azioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	c) l'aumento della capacità di innovazione delle imprese, in tutte le attività della catena del valore, anche attraverso la diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; d) il potenziamento e l'evoluzione qualitativa degli approcci al mercato delle imprese distrettuali, indipendentemente dalla posizione occupata nell'ambito della filiera produttiva; e) l'aggregazione di imprese finalizzata al rafforzamento competitivo e la cooperazione tra imprese in progetti che perseguono lo stesso obiettivo; f) la creazione e lo sviluppo di strutture e di risorse, come i centri di servizi alle imprese ed i marchi collettivi di qualità, in grado di sostenere l'evoluzione competitiva delle imprese insediate nel distretto e di generare benefici collettivi; g) lo sviluppo e la valorizzazione del fattore imprenditoriale e delle altre risorse umane del distretto attraverso l'attività di istruzione e di formazione mirata; h) il miglioramento delle condizioni ambientali del distretto; i) l'internazionalizzazione delle imprese e la penetrazione in nuovi mercati, in particolare quando è connessa con l'aumento della capacità di regia degli insediamenti nell'agglomerato; j) lo stimolo e lo sviluppo di opere o di sistemi infrastrutturali ed impiantistici, in particolare in abbinamento fra soggetti pubblici e privati; k) il coordinamento per il riordino delle politiche territoriali; l) il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro; m) il miglioramento della qualità della vita nei contesti imprenditoriali. Il Consorzio può svolgere ogni attività e può curare ogni progetto che rientri nelle finalità della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., anche con riferimento ai progetti per le risorse immateriali previste all'art. 16 della richiamata Legge	

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e trasfuse al successivo art. 21 del presente Statuto.	
Art. 21 (*Incentivazione di progetti di sviluppo di risorse immateriali*)	Il Consorzio può predisporre, anche in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, i progetti finalizzati all'aumento della dotazione sistemica delle risorse immateriali nella forma dei centri di servizi alle imprese e con l'ideazione del marchio distrettuale di qualità, oppure con altre iniziative che perseguono lo stesso obiettivo. Il Consorzio incentiva, anche mediante accordi con le scuole, le università e gli istituti di formazione, progetti per la formazione delle figure professionali maggiormente coinvolte nella realizzazione degli obiettivi dei programmi di sviluppo. Il Consorzio promuove, in particolare, l'iscrizione dei giovani alle facoltà universitarie, la cui offerta è rivolta alla formazione di tali figure professionali ed adotta ed incentiva le iniziative di ogni genere per la formazione di manodopera specializzata.	Il Consorzio può svolgere ogni attività e può curare ogni progetto che rientri nelle finalità della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., anche con riferimento ai progetti per le risorse immateriali previste all'art. 16 della richiamata Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.
Art. 22 (*Soggetti consorziati – ammissione, esclusione e recesso*)	Co. 1 La partecipazione al Consorzio da parte di nuovi soggetti, tra quelli previsti al precedente art. 2, è consentita secondo modalità di rappresentanza stabilite dal Consiglio Generale in relazione alla quota di partecipazione al fondo consortile Co. 4 Le quote di partecipazione al fondo consortile dei Comuni aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, saranno maggiorate rispetto alle quote di partecipazione degli altri Comuni consorziati	Co. 1 La partecipazione al Consorzio da parte di nuovi soggetti, tra quelli previsti al precedente art. 2, è consentita secondo modalità di rappresentanza stabilite dal Consiglio Generale in relazione alla quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui il nuovo soggetto potrebbe acquisire la titolarità. Co. 4 Le quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui sono titolari i Comuni aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, saranno maggiorate rispetto alle quote di partecipazione degli altri Comuni consorziati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Co. 8 Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di partecipazione al fondo consortile che si accrescerà in favore degli altri consorziati, proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.	Co. 8 Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di sottoscrizione versata, che si accrescerà in favore degli altri consorziati, proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.
Art. 23, co. 1, 6 (*Inadempimenti e morosità*)	Il Direttore o, in mancanza, il Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di partecipazione al fondo consortile e dei contributi annuali alle spese di funzionamento [...] Trascorso il secondo anno di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 14 del presente Statuto, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, delibera sulla esclusione dal Consorzio del soggetto inadempiente.	Il Direttore o, in mancanza, il Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato è titolare e dei contributi annuali alle spese di funzionamento. [...] Trascorso il secondo anno di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 14 del presente Statuto, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, delibera sulla esclusione dal Consorzio del soggetto inadempiente, fermi i diritti e le tutele azionabili dal Consorzio in danno e pregiudizio del soggetto escluso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI CASERTA

STATUTO

(*in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e come da ultimo modificata con Legge della Regione Campania n. 16 del 7 agosto 2019 e successive modifiche di cui alla Legge della Regione Campania n. 31 del 28 dicembre 2021, art. 28 e alla Legge della Regione Campania n. 7 del 31 marzo 2022 e all'art. 64 della Legge Regione Campania 29 dicembre 2022, n. 18 e in conformità della DGR n. 269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019)*

(BOZZA ALL'ESAME DEL CONSIGLIO GENERALE DEL GIORNO --.--.2023)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

STATUTO del Consorzio Asi Caserta

in attuazione della Legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Art. 1

(denominazione - sede - durata)

Il "*Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Caserta*" con sigla abbreviata "*Consorzio Asi - Caserta*", (di seguito anche solamente "*Consorzio*"), è un Ente Pubblico Economico, ai sensi dell'art. 36, comma 4°, della legge 5 Ottobre 1991 n. 317, e dell'art. 2, comma 1, del D.L. n. 149 del 20 maggio 1993, del D.L. n. 244 del 23 giugno 1995 e della legge della Regione Campania n. 19 del 6 dicembre 2013.

Il Consorzio ha sede legale ed operativa in Caserta, nel Viale Enrico Mattei, n. 36.

Con deliberazione del Comitato Direttivo del Consorzio la sede consortile potrà essere trasferita altrove e potranno essere costituite sedi secondarie e di rappresentanza.

La durata del Consorzio è stabilita fino al 30 agosto 2051 e potrà essere prorogata alla scadenza.

Art. 2

(Soggetti partecipanti)

Ai sensi dell'art. 1, commi 2 e 3 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.; possono partecipare al Consorzio: la Regione, gli enti economici pubblici, gli enti pubblici territoriali, i consorzi di operatori e le società consortili operanti in ambito locale, anche mediante società finanziarie, nonché le associazioni di imprenditori interessate alle problematiche dello sviluppo e dei servizi e gli istituti bancari e finanziari operanti sul territorio.

Art. 3

(Funzioni del Consorzio)

Il Consorzio Asi Caserta, nel quadro delle previsioni di programmazione socio-economica della Regione Campania promuove, nell'ambito dei propri agglomerati e nuclei industriali, le condizioni necessarie per la creazione e lo sviluppo di attività imprenditoriali e dei relativi servizi alle imprese; esercita le funzioni amministrative relative all'adozione di piani e di attrezzatura ambientale delle aree consortili, alle espropriazioni dei suoli e delle eventuali accessioni ed alla loro assegnazione per attività produttive e dei servizi alle imprese nonché agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili; definisce le forme di confronto con le associazioni imprenditoriali più rappresentative del comparto industriale e gli enti locali, anche mediante la convocazione di conferenze periodiche e la predisposizione di sportelli unici consortili, in accordo con gli sportelli dei Comuni e della Regione, per promuovere lo sviluppo produttivo nelle zone d'intervento,

fonte: http://burc.regione.campania.it

compresa la presentazione di progetti che possono usufruire di finanziamenti regionali, nazionali e dell'Unione europea; svolge le attività in materia di realizzazione, adeguamento e gestione di infrastrutture, di aree attrezzate e di servizi, anche attraverso la costituzione di società miste che prevedono la partecipazione delle imprese insediate o mediante il ricorso a soggetti esperti, da individuare con procedure di evidenza pubblica e le attività di servizio a sostegno delle iniziative imprenditoriali.

Nel perseguimento dei propri scopi il Consorzio può attivare servizi di consulenza e servizi reali alle imprese.

Il Consorzio nei limiti delle proprie prerogative:

1. adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
2. adotta propri programmi di sviluppo in conformità agli indirizzi regionali di programmazione socio-economica e territoriale come definiti all'art.13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. finalizzati alla valorizzazione ed al consolidamento delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale;
3. progetta, realizza e gestisce, gli spazi, gli immobili e i servizi essenziali all'insediamento ed al lavoro delle imprese, ivi comprese le opere di urbanizzazione, le infrastrutture ed i servizi comuni destinati alle attività collettive, al verde pubblico, ai parcheggi, ai rustici industriali, ai centri commerciali e di servizi, in conformità alla vigente legislazione urbanistica;
4. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;
5. progetta, realizza e gestisce, all'interno degli agglomerati industriali, gli impianti di produzione e approvvigionamento di energia elettrica, di distribuzione di gas naturale, di fonti energetiche rinnovabili, a servizio delle aree industriali e delle aziende insediate;
6. gestisce, anche in accordo con gli enti competenti, le opere di urbanizzazione, i beni, le infrastrutture ed i servizi comuni di ciascun agglomerato industriale, con particolare riferimento alla rete stradale, ai sistemi di trasporto ed alla mobilità sostenibile, alla manutenzione del verde, alla vigilanza ed alla sicurezza interna, alla raccolta dei rifiuti, ai servizi antincendio, alle reti di monitoraggio per inquinanti, alla raccolta e divulgazione di dati meteorologici, alla cartellonistica ed agli impianti sportivi;
7. contribuisce al miglioramento della qualità del lavoro in ciascun agglomerato industriale attraverso azioni volte a promuovere attività volte alla realizzazione ed eventuale

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

gestione, a titolo esemplificativo, di: sistemi di rete locale senza fili o a banda larga; servizi postali, di lavanderia e farmacia; asili nido e scuole; attività centralizzate di formazione, di conciliazione dei tempi casa-lavoro; sportelli bancari; servizi di ristorazione; strutture di ospitalità e centri congressi;

8. cura le attività indirette utili per il miglioramento della competitività territoriale;
9. incentiva lo sviluppo di risorse immateriali;
10. favorisce i processi di espansione aziendale anche assicurando priorità, nell'assegnazione delle aree, agli stabilimenti contigui già insediati nell'area interessata.

Il Consorzio cura la realizzazione di progetti e programmi in favore delle imprese industriali nel settore ambientale e della protezione dell'ambiente anche per mezzo di reti di imprese, promuovendo comportamenti di sviluppo sostenibile e la diffusione delle indicazioni delle migliori tecniche disponibili per favorire la prevenzione dell'inquinamento ed il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali delle zone industriali.

A tal fine il Consorzio:

1. definisce con i Comuni nei cui territori ricadono gli agglomerati industriali gli accordi per attivare lo sportello unico delle imprese, come unica struttura responsabile dell'intero procedimento per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione, la riconversione di impianti produttivi e per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati nonché per la determinazione delle aree destinate agli investimenti produttivi;
2. persegue la riduzione delle emissioni climalternanti e dei rifiuti, la diminuzione dell'inquinamento atmosferico, il riciclo di acque reflue e il loro riuso ai fini industriali ed antincendio e per il risparmio di acqua potabile;
3. favorisce l'applicazione di strumenti di monitoraggio per la conoscenza sistematica delle caratteristiche qualitative del territorio e per la verifica dell'andamento di indicatori di prestazioni definite;
4. ricerca le forme di finanziamento, gli strumenti di incentivazione o la semplificazione burocratica volti a premiare le organizzazioni in linea con gli orientamenti della strategia ambientale;
5. concorre al miglioramento della raccolta, della separazione e del recupero dei rifiuti, sostenendo, nei limiti delle proprie prerogative e delle proprie competenze, lo sviluppo e l'organizzazione dei mercati locali, del lavoro e la creazione di filiere locali;
6. provvede, nei limiti delle proprie prerogative e della dotazione finanziaria, all'adeguamento della dotazione infrastrutturale e alle specifiche esigenze delle attività economico-imprenditoriali dei consorziati;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. attua e promuove, nei limiti delle proprie prerogative, le azioni per il sostegno dei livelli occupazionali e per la formazione delle risorse umane locali, anche mediante accordi con le Università e con gli istituti di ricerca finalizzati all'orientamento ed alla formazione professionale dei lavoratori, dei quadri direttivi ed intermedi e dei giovani imprenditori;
8. progetta e realizza i rustici industriali da assegnare a condizioni agevolate ai giovani imprenditori per l'avvio di nuove attività produttive, anche mediante agevolazioni relative alle spese correnti dovute per la gestione e la manutenzione delle aree consortili;
9. progetta, realizza e gestisce, salvo diversa disposizione di legge, gli impianti di produzione e di distribuzione di energia prodotta da fonti rinnovabili, a servizio delle aziende insediate nelle aree industriali di competenza.

Le attività sopra elencate potranno essere disciplinate da appositi regolamenti attuativi.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

Articolo 4

(Organi amministrativi)

Gli organi del Consorzio Asi sono:

a. Il Consiglio Generale;
b. Il Presidente;
c. Il Comitato Direttivo;
d. Il Collegio dei Revisori dei Conti;
e. L'Organismo Indipendente di Valutazione.

La durata in carica degli organi previsti nel comma 1, alle lettere a), b), c), d) ed e), è fissata in cinque anni.

Articolo 5

(Consiglio Generale - composizione)

Il Consiglio Generale è composto da un numero di membri non superiore a trenta nominati dai soggetti consorziati che potranno essere rappresentati al suo interno sia singolarmente che per ambiti, e dal Presidente, se eletto al di fuori dei componenti del Consiglio.

I soggetti consorziati sono rappresentati nel Consiglio Generale in rapporto proporzionale alla quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato è titolare.

Ciascun rappresentante nominato in seno al Consiglio Generale esprime un voto pari alla percentuale della quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato rappresentato è titolare.

Il voto del Presidente è pari al valore della percentuale della quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, del soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorziato maggiormente rappresentativo; conseguentemente, il peso del voto dei singoli consorziati sarà riproporzionato tenendo conto della percentuale di voto attribuita al Presidente e in ragione delle singole quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, detenute dal singolo consorziato escluso il Presidente.

In tutti i casi di votazione, in caso di parità, prevale sempre il voto del Presidente.

Al rinnovo del Consiglio Generale si procede a seguito di convocazione del Presidente del Consorzio con la quale tutti i soggetti consorziati sono invitati a nominare il proprio rappresentante.

Il Presidente, 60 giorni prima della scadenza del Consiglio Generale, avvia le procedure per il rinnovo, invitando tutti i soggetti consorziati a nominare o ad eleggere, nel caso degli ambiti, il proprio rappresentante in seno al ricostituendo Consiglio Generale.

Trascorsi trenta giorni dall'invio della suddetta convocazione, il Consiglio Generale si intenderà regolarmente costituito ove risultino nominati i rappresentanti espressione di almeno il 51% del fondo consortile.

Nel caso in cui alcuni soggetti consorziati ricorrano a forme di rappresentanza per ambito, i legali rappresentanti degli Enti partecipanti al singolo ambito, ne danno comunicazione con invio all'indirizzo PEC del Consorzio e indirizzata al Presidente e alla Direzione generale del Consorzio.

Il Consorzio, preso atto della comunicazione e previo accertamento dell'integrale e regolare adempimento, da parte dei consorziati che intendono ricorrere alla costituzione dell'ambito, degli obblighi previsti dal successivo comma 9 del presente articolo, invita gli stessi a procedere, nei successivi 30 giorni dal detto invito, alla nomina del rappresentante dell'ambito di appartenenza in seno al Consiglio Generale, e a darne conseguente comunicazione con nota da inviarsi all'indirizzo PEC del Consorzio e indirizzata al Presidente e alla Direzione generale del Consorzio, al fine di procedere alla relativa presa d'atto. Il decorso del termine per procedere alla nomina comporterà l'impossibilità di costituzione dell'ambito per l'anno in corso; è fatta salva la possibilità per i consorziati di indicare l'opzione di rappresentanza per ambito entro l'inizio del successivo anno finanziario.

Per poter procedere alla nomina del rappresentante d'ambito ai sensi del comma precedente, ciascun consorziato facente parte del relativo ambito di appartenenza dovrà aver regolarmente ed integralmente adempiuto ai propri obblighi di corresponsione delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e dei contributi annuali per le spese di funzionamento del Consorzio.

Il mancato assolvimento da parte di ciascun comune componente l'ambito del proprio obbligo di contribuzione comporterà l'esclusione del comune inadempiente dall'ambito di appartenenza,

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

nonché la sua esclusione dal Consorzio ai sensi dell'art. 23 del presente Statuto con la connessa cessazione delle funzioni del rappresentante eventualmente nominato.

Le cause di esclusione e di eventuale scioglimento dell'ambito secondo quanto previsto dal precedente comma sono accertate dall'Ufficio economico e finanziario e comunicate dalla Direzione generale ai soggetti interessati con la certificazione di inadempimento/morosità. La medesima comunicazione è inviata dalla Direzione generale alla Presidenza del Consorzio per la relativa presa d'atto e la conseguente comunicazione al Consiglio Generale dell'intervenuta modifica della sua composizione.

In caso di scioglimento dell'ambito, è fatta salva la facoltà del singolo comune consorziato e partecipante al disciolto ambito di indicare, nei 30 giorni successivi decorrenti dalla comunicazione effettuata dalla Direzione generale e di cui al precedente comma 10, il proprio rappresentante in seno al Consiglio Generale, a condizione che il detto comune si trovi in regola con i propri obblighi di contribuzione.

In tutti i casi di subentro, di sostituzione o di ritardata nomina di un componente del Consiglio Generale questi resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

Il rappresentante del soggetto consorziato receduto o escluso dal Consorzio decade automaticamente dal Consiglio Generale.

Il diritto di elettorato attivo e passivo potrà essere esercitato esclusivamente dai soggetti consorziati in regola con il versamento delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e dei contributi annuali per le spese di funzionamento, come risultante da apposita certificazione degli Uffici consortili.

Il rappresentante del singolo soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Art. 6

(Consiglio Generale - compiti)

Il Consiglio Generale svolge le funzioni ad esso affidate dalla legge e dal presente Statuto e in particolare:

a) elegge il Presidente del Consorzio e i componenti del Comitato Direttivo, ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
b) ai sensi dell'art. 3, comma 2 lettera e) della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., elegge due membri del Collegio dei Revisori dei Conti effettivi e due supplenti iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti e prende atto della nomina del Presidente del collegio stesso da parte del Consiglio Regionale;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) adotta in via preliminare lo schema di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, a norma dell'art. 8 comma 1 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
d) adotta nella forma definitiva il piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali e tutti gli altri atti di pianificazione, previsti dalla Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
e) adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso;
f) ai sensi dell'art. 5, comma 4 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, approva il bilancio di esercizio entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario e comunque entro il 30 giugno di ogni anno;
g) approva la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere entro il 31 ottobre dell'anno precedente alla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 13, Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16;
h) delibera l'ammissione, l'esclusione e il recesso dei consorziati e le conseguenti variazioni della sua composizione e del fondo consortile;
i) determina le indennità di presenza per i propri membri nonché le indennità di carica per il Presidente, per i componenti il Comitato direttivo e per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 3, comma 2 lett. f), della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
j) adotta lo Statuto e le sue eventuali modifiche e lo trasmette alla Regione Campania per gli adempimenti di cui all'art. 2, comma 4, della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
k) delibera con la maggioranza pari al 67% degli aventi diritto al voto, per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, lo scioglimento del Consorzio e la nomina del liquidatore;

Il Consiglio Generale si riunisce in seduta ordinaria due volte all'anno entro i termini di cui alle lettere e) ed f) del presente articolo.

Il Consiglio può, inoltre, essere convocato dal Presidente, in seduta straordinaria, per l'esame di problematiche urgenti e rilevanti e ogni qualvolta ne sia fatta richiesta da un numero di componenti che rappresentano almeno il 33% degli aventi diritto al voto, per come ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consiglio Generale è convocato mediante fax o lettera raccomandata o posta elettronica inviati ai singoli membri ed ai componenti del Collegio dei Revisori dei Conti entro il 5° giorno antecedente a quello stabilito per la riunione.

Ai componenti del Consiglio Generale spetta un'indennità di presenza determinata dal Consiglio stesso con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 7

(Presidente del Consorzio - elezione- compiti)

Il Presidente viene eletto dal Consiglio Generale nella sua prima riunione, anche al di fuori dei componenti dello stesso, tra persone di comprovate capacità manageriali.

Il Presidente:

a) ha la rappresentanza legale e processuale del Consorzio;
b) convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo;
c) vigila sull'attività del Consorzio;
d) esercita le funzioni eventualmente delegategli dal Consiglio Generale e dal Comitato Direttivo;
e) adotta, con l'assistenza del Direttore, i provvedimenti urgenti di competenza del Comitato Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica di detti organi nella prima riunione utile;
f) è membro del Comitato di coordinamento delle attività dei Consorzi ASI di cui all'art. 6 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. f) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16;
g) ai sensi dell'art. 7, comma 1 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. i) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, può formulare al Presidente della Giunta Regionale della Campania richiesta motivata di nomina di un Commissario "*ad acta*" per provvedere, in caso di inerzia, all'assunzione degli atti di competenza degli organi previsti dall'art. 3 e dall'art. 6, comma 2 *ter* della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. ed agli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di assetto delle aree di sviluppo industriale;
h) rappresenta il Consorzio nelle assemblee e negli organi di amministrazione delle società partecipate dal Consorzio stesso;
i) designa il componente del Comitato Direttivo che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
j) nomina procuratori speciali;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) designa, ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. f) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, il proprio delegato all'interno del Comitato di Coordinamento delle Attività dei Consorzi ASI;
l) esercita ogni altra funzione e potere affidatigli dalla legge e dalle norme del presente Statuto.

Al Presidente del Consorzio spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art. 8

(Comitato Direttivo - composizione - compiti)

Il Comitato Direttivo è composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri secondo quanto stabilito dal Consiglio Generale, compreso il Presidente del Consorzio che ne fa parte e lo presiede.

Di questi, un membro è nominato dal Presidente della Giunta Regionale con le modalità previste dalla legge regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. e i restanti sono eletti dal Consiglio Generale.

Il componente di nomina regionale permane in carica fino alla scadenza del mandato prevista dall'art. 3, comma 3 della Legge Regionale 6 dicembre 2013 n.19, ferma la possibilità di revoca anticipata per il venir meno del rapporto fiduciario.

Il Comitato Direttivo ha compiti di attuazione degli indirizzi generali del Consiglio Generale, di determinazione dell'indirizzo gestionale dell'ente e di definizione degli obiettivi operativi da perseguire, nonché di verifica della gestione amministrativa e in particolare:

a) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera, entro il 10 Aprile di ogni anno, il bilancio di esercizio relativo all'anno precedente redatto dagli uffici consortili in conformità delle norme statutarie anche al fine di consentirne la lettura per programmi ed interventi e corredato da apposita relazione illustrativa, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale;
b) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera entro il 20 gennaio di ciascun esercizio il piano economico e finanziario contenente i programmi di investimento e degli interventi relativi all'esercizio in corso, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Generale ai sensi del presente Statuto ed in ossequio a quanto previsto dall'art. 5, comma 2, della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.;
c) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera in merito agli atti intesi a promuovere le espropriazioni ed in merito agli atti di acquisizione degli immobili necessari per la realizzazione delle opere di infrastrutturazione, di urbanizzazione e dei servizi collettivi;

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) approva, su proposta degli uffici consortili competenti, gli strumenti attuativi del Piano di assetto delle Aree Industriali e delibera, su proposta dei medesimi uffici consortili competenti, sulla conformità dei progetti di insediamento o di reinsediamento produttivo alle previsioni del suddetto Piano;
e) su proposta degli uffici consortili competenti, delibera in materia di assegnazione e vendita degli immobili consortili per la realizzazione di iniziative produttive nel settore industria e servizi e in merito al riacquisto e alla riacquisizione di aree assegnate e di stabilimenti realizzati;
f) ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, elabora la proposta di programma di sviluppo triennale da trasmettere al Consiglio Generale per l'approvazione e da inviarsi, entro il 31 ottobre dell'anno precedente, al Presidente della Giunta Regionale;
g) delibera, sotto la propria responsabilità, su ogni argomento che non rientri nella specifica e tassativa competenza del Consiglio Generale e assicura, in ogni caso, il regolare funzionamento del Consorzio, negli intervalli fra le sedute del Consiglio stesso, adottando tutti quei provvedimenti di competenza del Consiglio Generale ritenuti necessari ed urgenti successivamente sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Generale nella prima seduta utile;
h) su proposta del Presidente può delegare particolari materie di trattazione, per argomento o per territorio, a suoi singoli membri, definendone i relativi poteri;
i) può delegare, esclusivamente per urgenti e indifferibili argomenti, i suoi poteri al Presidente, salvo ratifica nella prima seduta utile;
j) adotta il regolamento degli uffici e dei servizi ed ogni altro regolamento di gestione, funzionamento e di organizzazione dell'Ente;
k) nomina il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
l) nel rispetto del presente Statuto e tenuto conto dell'organizzazione interna degli uffici consortili e dei regolamenti interni eventualmente in materia adottati, assume il Direttore e il personale del Consorzio, attenendosi, per quanto non previsto, alla normativa ed ai CCNL vigenti.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente.

Ai componenti del Comitato Direttivo spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9

(Sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo)

Il Consiglio Generale è validamente riunito:

a) in prima convocazione quando sia presente almeno il 51% degli aventi diritto al voto per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto;
b) in seconda convocazione, quando sia presente almeno il 33,33% degli aventi diritto al voto per come attribuito ai sensi dell'art. 5 del presente Statuto, fatta eccezione per l'elezione del Presidente e del Comitato Direttivo per la quale è richiesta sempre la presenza della maggioranza assoluta delle quote consortili aventi diritto al voto.

Le delibere del Consiglio Generale sono adottate a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, in proporzione alla quota rappresentata e secondo quanto previsto all'art. 5 del presente Statuto.

Il Comitato Direttivo è validamente riunito quando è presente la maggioranza dei membri del Comitato stesso aventi diritto al voto.

Per la validità delle deliberazioni del Comitato Direttivo è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei membri aventi diritto al voto.

A parità di voti prevale il voto del Presidente del Consorzio.

In seno al Consiglio Generale ed in seno al Comitato Direttivo il voto non può essere espresso per delega.

Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo assiste, con le funzioni di segretario, senza diritto di voto, il Direttore generale del Consorzio o chi ne fa le veci.

Art. 10

(Collegio dei Revisori dei Conti)

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da un Presidente, nominato dal Consiglio Regionale della Campania, e da due membri effettivi e due supplenti eletti dal Consiglio Generale del Consorzio scegliendo tra gli iscritti nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, lett. e) della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. a) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, e del successivo art. 5, comma 4 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. d) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, il Collegio dei Revisori dei Conti esercita il riscontro amministrativo e contabile secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di enti pubblici e i compiti di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di*

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196), controfirmando e controllando altresì il bilancio consortile.

Il Collegio dei Revisori dei Conti si riunisce almeno ogni tre mesi e partecipa alle riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Ai fini di cui innanzi i componenti del Collegio sono informati delle convocazioni del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo.

Il Revisore il quale, senza giustificato motivo, non partecipa durante un esercizio consortile a due riunioni del Collegio, decade dall'Ufficio.

La decadenza, previa comunicazione del Presidente del Collegio al Presidente del Consorzio, è pronunciata dal Consiglio Generale per i membri di sua nomina.

Qualora la decadenza si verifichi a carico del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente del Consorzio ne informa il Presidente del Consiglio Regionale della Campania per i provvedimenti di competenza.

I Revisori dei Conti che non assistono senza giustificato motivo a tre sedute del Consiglio Generale o, durante un esercizio consortile, a quattro riunioni del Comitato Direttivo, decadono dall'Ufficio. La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale su proposta del Presidente del Consorzio.

In caso di morte, di rinuncia o di decadenza di un Revisore dei Conti trovano applicazione, ad eccezione che per il Presidente del Collegio, le norme del Codice Civile in materia di sostituzione dei sindaci delle società per azioni, per quanto possibile.

Ai componenti effettivi del Collegio dei Revisori spetta un'indennità di carica decisa dal Consiglio Generale, con riferimento a quella stabilita da enti pubblici similari.

Art.11

(Organismo Indipendente di Valutazione)

L'Organismo è nominato e regolato con le modalità di cui all'art. 3, comma 2, lett. d) della Legge Regionale Campania n. 19/2013 s.m.i.

Art. 12

(Assenze alle sedute del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo - Sanzioni)

I componenti del Consiglio Generale i quali, senza giustificato motivo, non intervengano a tre sedute consecutive, ordinarie o straordinarie, decadono dalla carica.

I componenti del Comitato Direttivo i quali, senza giustificato motivo, non intervengono a quattro sedute consecutive, decadono dalla carica.

In entrambi i casi, la decadenza è dichiarata dal Consiglio Generale, decorsi dieci giorni dalla notificazione all'interessato della proposta di decadenza avanzata dal Consiglio stesso, dal

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comitato Direttivo o da un terzo dei componenti o delle quote di rappresentanza di detti organi, valutate le eventuali giustificazioni dell'interessato.

Il Consiglio Generale che dichiara la decadenza di cui al secondo comma del presente articolo provvede contestualmente alle nomine sostitutive per quanto di sua competenza.

Il Presidente, subito dopo la dichiarazione da parte del Consiglio Generale della decadenza di cui al primo comma del presente articolo, richiede al soggetto consorziato di provvedere per la sostituzione.

art. 13

(Ineleggibilità e decadenze)

Non può essere eletto Presidente del Consorzio o componente del Comitato Direttivo del medesimo né nominato componente del Consiglio Generale dello stesso, e se nominato o eletto decade dal suo ufficio, colui per il quale ricorre anche una sola delle condizioni di cui all'art. 2382 Codice Civile.

Non può essere nominato o eletto componente del Collegio dei Revisori dei Conti, o se nominato ed eletto decade automaticamente dal suo ufficio, colui che si trova anche in una sola delle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile nonché il coniuge, i parenti e gli affini dei componenti del Consiglio Generale e del Comitato Direttivo entro il quarto grado e coloro i quali sono legati al Consorzio - o alle società da questo controllate - da un rapporto continuativo di prestazione d'opera retribuita.

La cancellazione o la sospensione dal registro dei revisori contabili o dall'Albo dei Dottori Commercialisti, è causa di decadenza dalla carica di Revisori dei Conti del Consorzio.

Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale, o di membro del Comitato Direttivo non possono essere ricoperte da coloro i quali sono legati al Consorzio da un rapporto di lavoro autonomo o subordinato retribuito.

Le cariche di Presidente, di membro del Consiglio Generale o di membro del Comitato Direttivo sono incompatibili con quella di amministratore o socio detentore di partecipazioni rilevanti per come definite ai sensi della disciplina societaria vigente di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.

Sono del pari incompatibili con le predette cariche: il coniuge, i parenti entro il quarto grado e gli affini di amministratori o di soci detentori di partecipazioni rilevanti per come definite ai sensi della disciplina societaria vigente di aziende operanti nelle aree e nei nuclei industriali consortili.

Per tutte le altre cause di ineleggibilità, di decadenza, di inconferibilità e di incompatibilità si farà riferimento al Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 ed alla normativa vigente.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

(Gestione economica - Piani economici e finanziari)

I mezzi finanziari del Consorzio sono determinati:

a) dai conferimenti a qualsiasi titolo effettuati dai partecipanti al momento della loro costituzione e dai contributi annuali a carico di ciascun soggetto consorziato nella misura che il Consiglio Generale del Consorzio provvederà a determinare in concomitanza con l'approvazione del Piano economico e Finanziario;
b) dagli interessi sugli investimenti finanziari;
c) dai corrispettivi conseguenti in relazione alle attività indicate nell'articolo 3;
d) dai contributi per spese correnti concessi dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione europea e da qualsiasi altro ente;
e) da ogni altro provento comunque collegato all'attività consortile;
f) dai fondi straordinari statali, degli enti locali, dell'Unione europea e della Regione appositamente destinati alla progettazione, alla realizzazione e alla manutenzione straordinaria di infrastrutture e di servizi sociali;
g) da donazioni e lasciti di qualsiasi genere.

Il contributo per le spese di funzionamento a carico dei soggetti consorziati è ripartito in misura proporzionale alle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui è titolare ciascun consorziato.

Parte del contributo alle spese di funzionamento da parte dei Comuni consorziati potrà esser determinata in funzione della presenza e dell'estensione, nel proprio territorio, di un'area o nucleo industriale.

Gli enti consorziati hanno l'obbligo di versare alla tesoreria del consorzio Asi il contributo annuale di dotazione in un'unica soluzione, entro il primo semestre dell'anno di riferimento del bilancio; in alternativa, versano anticipatamente, per ciascun trimestre, un quarto della somma dovuta ed iscritta nel bilancio di previsione approvato.

Dopo le scadenze dei termini per il pagamento dei contributi finanziari annuali, sulle somme dovute sono corrisposti gli interessi previsti dalla legge ai sensi dell'art. 17, comma 3 della Legge Regionale n.19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Ai sensi del presente Statuto ed in conformità con quanto disposto dalla normativa regionale vigente, il Consorzio predispone e adotta, entro il 31 gennaio di ciascun esercizio finanziario, il piano economico e finanziario contenente i programmi d'investimento e di attività relativi all'esercizio in corso trasmettendolo, tramite l'assessore regionale competente, entro il termine di quindici giorni dall'approvazione, alla Giunta Regionale per il controllo.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decorso il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento da parte della Giunta Regionale del piano di cui al comma precedente, lo stesso si intende approvato se la Giunta non ne pronuncia l'annullamento o non ne sospende l'esecutività con la richiesta di chiarimenti e di elementi integrativi di giudizio. In tal caso, decorre il termine di ulteriori venti giorni per l'esame dei chiarimenti e degli elementi integrativi di giudizio.

Il Consorzio Asi è obbligato al pareggio di bilancio di previsione delle spese e delle entrate.

Ai sensi dell'art. 10 del presente Statuto, il bilancio d'esercizio è controllato e controfirmato dal Collegio dei Revisori dei conti ed è approvato dal Consiglio Generale nei termini di cui all'art. 6, lett. f) dello Statuto consortile.

Articolo 15

(Fondo consortile)

Il fondo consortile risultante dalla somma dei conferimenti in danaro da parte di ciascun soggetto consorziato e alla data di approvazione del presente Statuto ammonta ad euro 324.202,00.

Il fondo consortile potrà essere aumentato con deliberazione del Consiglio Generale del Consorzio.

Articolo 16

(Esercizio Finanziario)

L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare ed avrà quindi inizio il primo Gennaio e terminerà il 31 Dicembre di ogni anno.

Articolo 17

(Piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali)

Il Consorzio adotta propri piani di assetto delle aree e dei nuclei industriali con le modalità e le procedure di cui all'art. 8 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i. per come, da ultimo, modificato dall'art. 28, co. 2, Legge Regionale n. 119 del 28 dicembre 2021 s.m.i.

Il preliminare di piano di assetto delle aree e dei nuclei industriali, che contiene anche gli impianti e le infrastrutture idonei ad assicurare la tutela dell'ambiente, è adottato dal Consiglio Generale del consorzio ASI.

I comuni interessati adeguano entro sei mesi i propri piani urbanistici alle previsioni del piano consortile.

Il Piano ha durata decennale e la sua approvazione determina la dichiarazione di pubblica utilità degli interventi in esso previsti.

Gli impianti e gli interventi previsti nel Piano in funzione della localizzazione di iniziative produttive e delle attrezzature del territorio consortile sono indifferibili ed urgenti.

Il suddetto piano opera immediatamente anche nei confronti dei proprietari delle aree interessate.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le espropriazioni di aree ed immobili necessarie a realizzare il piano sono effettuate dal Consorzio ASI. L'indennità di esproprio è determinata in base ai criteri della legislazione statale vigente per le espropriazioni di pubblica utilità. Il Consorzio ASI può concludere accordi, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 e ss. mm. e ii., con i comuni dotati di aree industriali nell'ambito dei propri strumenti urbanistici o di Piani di Insediamenti Produttivi, acquisendo la gestione delle suddette aree. Tali aree, previa presa d'atto del Consiglio Generale, entrano a far parte dei Piani di Assetto del Consorzio ASI.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto si rinvia alle previsioni vigenti e di cui alla Legge Regione Campania n. 19/2013 s.m.i. e delle eventuali normative dalla stessa richiamate.

Art. 18

(Insediamenti produttivi e assegnazioni)

Le procedure di assegnazione necessarie per la realizzazione di iniziative produttive nei settori dell'industria, dell'artigianato e dei servizi, sono disciplinate dal relativo Regolamento consortile sugli insediamenti industriali e sulle assegnazioni adottato dal Comitato Direttivo nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento ed in conformità alle *Linee guida del Regolamento per l'insediamento delle iniziative imprenditoriali negli agglomerati industriali* approvate con DGR n. 269 del 03.06.2020, in attuazione dell'articolo 6, comma 2, L.R. 19/2013 s.m.i., come integrato dall'art. 5, comma 1 lett. e) L.R. Campania n. 16/2019.

Art.19

(Programmi di sviluppo)

Ai sensi dell'art. 13 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013, come modificato dall'articolo 5, comma 1, lett. m) ed n) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n 16, il Consorzio elabora la proposta di programma di sviluppo di durata triennale.

Il Programma, approvato dal Consiglio Generale, viene sottoposto alla Giunta Regionale che, valutata la conformità ai propri indirizzi, può approvarlo, anche parzialmente, in relazione alle risorse da concedere. Il Programma di Sviluppo prevede la valorizzazione e lo sviluppo delle attività imprenditoriali maggiormente rilevanti dal punto di vista sociale, per l'implementazione del benessere della comunità residente nei territori di competenza consortile, coerentemente con la diffusione delle attività imprenditoriali già presenti e radicate negli agglomerati industriali.

Il contenuto del Programma di Sviluppo sarà conforme ai criteri di cui all'art. 14 della legge regionale n. 19/2013 s.m.i.

Art. 20

(Attività indiretta)

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Consorzio, nei limiti delle proprie prerogative, per concorrere al rafforzamento della competitività dei sistemi produttivi, può curare e promuovere le attività e le azioni previste dall'art. 15 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Art. 21

(Incentivazione di progetti di sviluppo di risorse immateriali)

Il Consorzio può svolgere ogni attività e può curare ogni progetto che rientri nelle finalità della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., anche con riferimento ai progetti per le risorse immateriali previste all'art. 16 della richiamata Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i.

Art. 22

(Soggetti consorziati – ammissione, esclusione e recesso)

La partecipazione al Consorzio da parte di nuovi soggetti, tra quelli previsti al precedente art. 2, è consentita secondo modalità di rappresentanza stabilite dal Consiglio Generale in relazione alla quota di sottoscrizione, computata in rapporto al fondo consortile e comunque determinata dal Consiglio Generale, e di cui il nuovo soggetto potrebbe acquisire la titolarità.

Le domande di ammissione al Consorzio da parte di nuovi soggetti dovranno essere corredate dei provvedimenti formali adottati dagli organi competenti del soggetto istante anche in ordine:

a) all'accettazione integrale ed incondizionata del presente Statuto e dei Regolamenti consortili;

b) all'assunzione dell'obbligo di sottoscrivere e di versare la quota del fondo consortile e del contributo annuale per le spese di funzionamento del Consorzio.

Nel rispetto delle modalità e tempistiche stabilite dall'art. 17 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., le quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui sono titolari i soggetti consorziati aventi, comunque, ambiti di competenza e di intervento ultra comunali, saranno maggiorate rispetto a quelle dei soggetti consorziati con ambiti di competenza e di intervento a livello comunale.

Le quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui sono titolari i Comuni aventi nel proprio territorio un'area o un nucleo industriale, in tutto o in parte, saranno maggiorate rispetto alle quote di partecipazione degli altri Comuni consorziati.

Le dette quote di ingresso verranno stabilite di volta in volta dal Consiglio Generale anche ai fini della rappresentanza in seno al medesimo.

I soggetti consorziati, per l'oggetto consortile, sono obbligati ad operare esclusivamente tramite il Consorzio.

Il mancato rispetto dello Statuto, dei Regolamenti consortili e delle determinazioni degli organi statutari è causa di esclusione.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi di esclusione e di recesso contemplati nel presente Statuto, il soggetto consorziato escluso o receduto non ha diritto alla restituzione della quota di sottoscrizione versata, che si accrescerà in favore degli altri consorziati, proporzionalmente alle quote di fondo consortile delle quali ciascuno degli stessi è già titolare.

L'esercizio del diritto di recesso lascia salvo ed impregiudicato il diritto del Consorzio di agire nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento dei contributi per le spese di funzionamento maturati e non versati.

Art. 23

(Inadempimenti e morosità)

Il Direttore o, in mancanza, il Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, entro 60 giorni dalla chiusura di ciascun esercizio finanziario, effettua una ricognizione delle posizioni di ciascun soggetto consorziato in ordine all'adempimento degli obblighi di versamento delle quote di sottoscrizione, computate in rapporto al fondo consortile e comunque determinate dal Consiglio Generale, e di cui ciascun consorziato è titolare e dei contributi annuali alle spese di funzionamento.

Le certificazioni di inadempimento, totale o parziale, degli obblighi di cui al primo comma del presente articolo verranno subito comunicate dal Direttore Generale o, in mancanza, dal Responsabile dell'Ufficio Economico e Finanziario, ai soggetti consorziati risultati inadempienti.

Il rappresentante del soggetto consorziato inadempiente potrà presenziare alle sedute del Consiglio Generale, ma senza diritto di voto e senza partecipare alla formazione del *quorum* strutturale, funzionale e deliberativo.

Ferme le sanzioni, conseguenze e azioni previste nei confronti dei consorziati inadempienti, per il recupero delle morosità il Consorzio agirà nelle forme di legge a carico del soggetto consorziato per ottenere il pagamento delle somme dovute, maggiorate degli interessi previsti dalla legge.

Durante i periodi di morosità è altresì sospesa la corresponsione di ogni indennità in favore del rappresentante del soggetto consorziato, le quali verranno corrisposte solo a saldo di tutte le somme dovute al Consorzio.

Trascorso il secondo anno di inadempimento degli obblighi di cui all'art. 14 del presente Statuto, il Consiglio Generale, su proposta del Presidente, delibera sulla esclusione dal Consorzio del soggetto inadempiente, fermi i diritti e le tutele azionabili dal Consorzio in danno e pregiudizio del soggetto escluso.

Art. 24

(Vigilanza)

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19 del 6 dicembre 2013 s.m.i., come modificato dall'art. 5, comma 1, lett. e), f) ed h) della Legge Regionale 7 agosto 2019, n. 16, la vigilanza sul

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Consorzio è esercitata dalla Giunta Regionale della Campania, anche mediante l'acquisizione delle necessarie informazioni dal Collegio dei Revisori dei Conti, che verifica il rispetto del pareggio di bilancio, delle prescrizioni e degli indirizzi della programmazione regionale, generale e di settore, nonché della pianificazione territoriale.

Articolo 25

(Norma transitoria e finale)

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si fa riferimento alle normative comunitarie, nazionali e della Regione Campania ed alle norme del Codice Civile.

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI CASERTA
Protocollo Partenza N. 2070/2023 del 03-03-2023
Allegato 2 - Copia Documento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 604 del 14/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

TARIFFARIO PER I COMPITI DEI CET DIFFERENTI DALLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE E DAGLI STUDI EX ART. 2 REG. UE N. 536/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Regolamento (UE) n. 536/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 disciplina la sperimentazione clinica di medicinali per uso umano ed abroga la Direttiva 2001/20/CE;
b) la Legge 11 gennaio 2018, n. 3 reca "Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali, nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitarie del Ministero della salute";
c) l'articolo 2, comma 7, della menzionata Legge n. 3 del 2018 prevede che "(...) con decreto del Ministro della Salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i comitati etici territoriali fino a un numero massimo di quaranta (...)";
d) la nomina dei componenti di ciascun comitato etico territoriale è di competenza regionale ai sensi dell'art. 2, comma 8, della citata L. n. 3/2018 e che i comitati etici territoriali sono competenti per le valutazioni delle sperimentazioni cliniche sui dispositivi medici e sui medicinali per uso umano di fase I, II, III, IV per gli aspetti compresi nella parte II della relazione di valutazione di cui all'articolo 7 del menzionato regolamento UE n. 536/2014, come disposto dall'art. 2, comma 10, della Legge n. 3/2018;

PRESO ATTO dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che

a) con Delibera della Giunta Regionale n. 16 del 23/01/2014, ad oggetto "Recepimento ed esecuzione del Decreto del Ministero della Salute 8 febbraio 2013 - Riorganizzazione e funzionamento dei Comitati Etici in Regione Campania", venivano, tra l'altro, stabilite le tariffe a carico dei promotori sulla base della organizzazione dei Comitati Etici in Regione Campania;
b) il Ministero della Salute ha provveduto all'adozione dei tre seguenti decreti regolatori:
   b.1 "Individuazione di quaranta comitati etici territoriali" del 26 gennaio 2023 finalizzato ad individuare il numero dei comitati etici territoriali e la loro distribuzione fra le diverse Regioni, richiamandone le attribuzioni sancite dalla normativa in vigore nonché alcuni basilari criteri di scelta e caratteristiche dei componenti;
   b.2 "Regolamentazione della fase transitoria ai sensi dell'articolo 2, comma 15, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, in relazione alle attività di valutazione e alle modalità di interazione tra i Centro di Coordinamento, i comitati etici territoriali, i comitati etici a valenza nazionale e l'Agenzia italiana del farmaco" del 27 gennaio 2023;
   b.3 "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici territoriali" del 30 gennaio 2023;
c) il Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha adottato il 30 gennaio 2023 il Decreto recante "Determinazione della tariffa unica per le sperimentazioni cliniche, del gettone di presenza e del rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, dei comitati etici territoriali e dei comitati etici a valenza nazionale";
d) per effetto dell'approvazione dei citati Decreti Ministeriali di riorganizzazione, i comitati etici assegnati alla Regione Campania sono tre;
e) con la DGRC n. 224 del 27/04/2023, ad oggetto "Riorganizzazione dei Comitati Etici Territoriali della Regione Campania. Modifica DGR n.597/2021", sono stati individuati i seguenti Comitati Etici Territoriali:
   e.1 CAMPANIA 1 - con sede e Segreteria Tecnico Scientifica presso IRCCS Pascale comprendente: A.O.R.N. Santobono-Pausilipon, IRCCS SDN e IRCCS Maugeri, A.S.L.

Napoli 1 Centro, A.S.L. Napoli 2 Nord e Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza;
e.2 CAMPANIA 2 - con sede e Segreteria Tecnico Scientifica presso AOU Vanvitelli comprendente: A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi di Aragona con l'Università di Salerno, A.S.L. Napoli 3 Sud, A.S.L. di Salerno e Presidi Ospedalieri e Case di cura del territorio di loro competenza, A.O.U. Vanvitelli con l'Università Vanvitelli e A.O.R.N. dei Colli;
e.3 CAMPANIA 3 con sede e Segreteria Tecnico Scientifica presso AORN Cardarelli comprendente: A.O.U. Federico. Il con l'Università Federico II, A.O.R.N. Cardarelli, A.O.R.N. Moscati di Avellino, A.O.R.N. Rummo di Benevento, A.O.R.N. Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta e delle AA. SS. LL.;

f) con Decreto del Presidente di Giunta n. 65 del 16/06/2023 sono stati nominati i componenti dei tre citati comitati etici della Regione Campania;
g) per quanto concerne gli aspetti economici diversi da quelli definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 2, comma 5, della Legge n. 3 del 2018, "le Regioni (...) stabiliscono l'importo delle tariffe a carico del promotore per l'assolvimento dei compiti demandati al comitato etico differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi di cui all'art. 2 del Regolamento UE n. 536/2014 e modifiche sostanziali. (...)" (cfr. art. 7, comma 1, D.M. 30 gennaio 2023);
h) in attuazione della citata DGR n. 224 del 27/04/2023, con Decreto Dirigenziale n. 2 del 29/09/2023 è stato istituito l'Osservatorio Regionale sulla sperimentazione clinica con compiti di coordinamento, monitoraggio e supporto ai Comitati Etici Territoriali, al fine di adottare indicazioni procedurali di carattere generale per garantirne l'uniformità e l'omogeneità;
i) l'Osservatorio Regionale sulla sperimentazione clinica, come da verbale prot. 0453168 del 27.09.2024, ha elaborato, ad aggiornamento e sostituzione delle tariffe di cui alla menzionata DGR n. 16/2014, l'allegato tariffario per i compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014, condiviso con la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, finalizzato a dare attuazione al menzionato art. 7, comma 1, del D.M. 30 gennaio 2023 e, in linea con il vincolo di non esigere oneri aggiuntivi rispetto a quanto previsto a livello ministeriale, le tariffe sono state determinate in misura tale da garantire la completa copertura delle spese connesse alle attività di competenza dei comitati etici differenti dalla valutazione delle sperimentazioni cliniche e degli studi, nonché dei relativi oneri a carico degli uffici di segreteria;

RITENUTO di

a) dover adottare, ad aggiornamento e sostituzione delle tariffe di cui alla DGR n. 16/2014, l'allegato tariffario per i compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) dover stabilire che l'allegato tariffario trova applicazione in ciascuno dei tre CET della Regione Campania, assicurando così l'uniformità dei trattamenti sull'intero territorio regionale;
c) dover stabilire altresì che il tariffario allegato entra in vigore dal 1° dicembre 2024 e trova applicazione esclusivamente per le domande di autorizzazione presentate dopo tale data;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di adottare, ad aggiornamento e sostituzione delle tariffe di cui alla DGR n. 16/2014, l'allegato tariffario per i compiti dei CET differenti dalle sperimentazioni cliniche e dagli studi ex art. 2 Reg. UE n. 536/2014 (Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che l’allegato tariffario trova applicazione in ciascuno dei tre CET della Regione Campania, assicurando così l’uniformità dei trattamenti sull’intero territorio regionale;
3. di stabilire altresì che il tariffario allegato entra in vigore dal 1° dicembre 2024 e trova applicazione esclusivamente per le domande di autorizzazione presentate dopo tale data;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica alle Aziende Sanitarie, ed al BURC per la pubblicazione, nonché alla sezione “Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro” per l’assolvimento degli obblighi di trasparenza

ALLEGATO 1

Tabella A

Studi Clinici	€ + IVA	note
a. SPERIMENTAZIONI DIVERSE DA FARMACO E DISPOSITIVO	4000	NO farmaco; NO dispositivo (ES.: PROCEDURE CHIRURGICHE O DIAGNOSTICHE, STUDI SU INTEGRATORI O ALIMENTI, VALIDAZIONI TEST CLINICI, BIOBANCHE, RICERCA TRASLAZIONALE EX-VIVO, ETC.)
b. Osservazionali farmacologici	5000	Parere unico nazionale
c. Osservazionali non Farmacologici e studi su campioni biologici	3500	Si applica per tutte le tipologie diverse da punto b
d. Emendamenti su studi osservazionali	2000	Parere unico nazionale
f. Emendamento sostanziale di STUDI FARMACOLOGICI di esclusiva competenza dei CET	2500	Per Emendamenti di studi FARMACOLOGICI SPERIMENTALI clinici o di farmaco in cui non viene coinvolta AIFA - IN PRESENZA DI N. EUDRACT

Tabella B

Studi su dispositivi medici/ Diagnostici in vitro/ terapie digitali (DTX)	€ +IVA	note
Senza marchio CE o per nuova/fuori indicazione	6000	Parere unico nazionale
Con marchio CE in indicazione d'uso prospettici e/o retrospettivi	4000	Parere unico nazionale
Senza marchio CE per terapie digitali (DTX) qualunque tipo	6000	Parere unico nazionale
Emendamenti Dispositivo	2000	

Addendum a convenzioni	3000	
Note Integrative a convenzioni	500	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 615 del 14/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 2 - Prevenzione igiene sanitaria - prevenzione e tutela della salute

Oggetto dell'Atto:

CLASSIFICAZIONE DELLA QUALITA' DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE PER L'ANNO 2025 AI SENSI DEL D.LGS. N.116 DEL 30 MAGGIO 2008 E DM 30/03/2010 MODIFICATO DAL DM 19/04/2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 116, di recepimento della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione, stabilisce disposizioni in materia di gestione, monitoraggio, classificazione e informazione al pubblico in merito alla qualità delle acque di balneazione;
b) il succitato decreto è finalizzato a proteggere la salute umana dai rischi derivanti dalla scarsa qualità delle acque di balneazione anche attraverso la protezione ed il miglioramento ambientale;
c) il decreto ministeriale di attuazione del d.lgs. n. 116 del 2008 del 30/03/2010 e s.m.i. definisce i criteri, modalità e specifiche tecniche per il controllo della qualità delle acque di balneazione ed è modificato in data 19/04/2018 per le modalità di comunicazione del divieto di balneazione ed eventuale revoca dello stesso;
d) la circolare n. 9756 del 23/03/2023 del Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione, diretta ai referenti Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano per la balneazione ha ad oggetto: D.Lgs. 116 del 30/05/2008 "Attuazione della direttiva 2006/7/CE relativa alla gestione della qualità delle acque di balneazione – Note sulla gestione del campione pre-stagionale";
e) ai sensi dell'art. 4 comma 1 del d.lgs. n. 116 del 2008 compete alla Regione**:**
   e.1. l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio;
   e.2. l'istituzione e l'aggiornamento del profilo delle acque di balneazione;
   e.3. l'istituzione di un programma di monitoraggio prima dell'inizio di ogni stagione balneare;
   e.4. la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del citato d.lgs;
   e.5. la facoltà di ampliare o ridurre la stagione balneare secondo le esigenze o le consuetudini locali;
   e.6. l'aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione;
   e.7. le azioni volte alla rimozione delle cause di inquinamento ed al miglioramento delle acque di balneazione;
   e.8. l'informazione al pubblico ai sensi dell'art. 15 del citato d.lgs;
f) ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 116 del 2008 sono di competenza comunale:
   f.1. la delimitazione, prima dell'inizio della stagione balneare, delle acque non adibite alla balneazione e delle acque di balneazione permanentemente vietate ricadenti nel proprio territorio, in conformità a quanto stabilito dall'apposito provvedimento regionale;
   f.2. la delimitazione delle zone vietate alla balneazione qualora nel corso della stagione balneare si verifichi o una situazione inaspettata che ha, o potrebbe verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione e sulla salute dei bagnanti;
   f.3. la revoca dei provvedimenti adottati sulla base delle disposizioni di cui alle lettere a) e b);
   f.4. l'apposizione, nelle zone interessate, in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di segnaletica che indichi i divieti di balneazione di cui al comma 1, lett. c), e) ed f) dell'art. 15 del citato d.lgs.;
   f.5. la segnalazione in un'ubicazione facilmente accessibile nelle immediate vicinanze di ciascuna acqua di balneazione, di previsioni di inquinamenti di breve durata di cui al comma 2, lett. c) dell'art. 15 del detto d.lgs.;

RILEVATO che:

a) la classificazione delle acque di balneazione di cui all'art. 8 del d.lgs. 116 del 2008 rientra nelle competenze regionali (ai sensi dell'art. 4 del medesimo d.lgs. 116 del 2008);
b) il monitoraggio stagionale sulla qualità delle acque adibite alla balneazione è svolto dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) (Ente strumentale della Regione Campania) quale struttura di supporto tecnico regionale ai sensi dell'art. 4 L.R. 29 luglio 1998 n.10;
c) la valutazione delle acque è effettuata dall'ARPA Campania sulla base della serie dei dati sulla qualità delle acque di balneazione relativa alla stagione balneare appena conclusa e alle tre stagioni balneari precedenti, con un set di dati comprendente almeno 16 campioni, in attuazione dell'art.7, comma 2, lett. c) e comma 4 del menzionato d.lgs. 116 del 2008;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d) a seguito della valutazione di cui all'art.7 d.lgs. 116 del 2008) le Regioni classificano ogni anno le acque secondo quattro classi di qualità: scarsa, sufficiente, buona, eccellente ai sensi dell'art.8, comma 1 del medesimo d.lgs. 116 del 2008;
e) per le acque di nuova individuazione o per le acque che è stato possibile riaprire alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento è assegnata la codifica "nuova classificazione", ovvero "acque nuove" per le quali non è ancora possibile determinare una classificazione, così come definito in tabella 2 dell'all. F del DM 30.3.2010 (Decreto attuativo del d.lgs. 116 del 2008) e nel Documento UE: "Definition of WISE - Bathing Water Quality Reporting under Directive 2006/7/EC" che le definisce come acque "new".;
f) per le acque di "nuova classificazione", sopra citate, la classificazione potrà essere effettuata solo al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni necessari alla valutazione della classe di qualità, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art.7, c. 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);

PRESO ATTO dall'istruttoria degli uffici competenti, che

a) l'ARPAC ha provveduto alla valutazione e alla classificazione dei tratti di mare destinati alla balneazione con le modalità di cui all'art. 7, comma 2 del d.lgs. 116 del 2008 i cui esiti, riportati nell'allegato "A" alla presente deliberazione sono stati comunicati con nota prot. n. 67963 del 31.10.2024 recepita agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR con prot. n. 522033 del 06/11/2024;
b) tutte le acque la cui classificazione è risultata eccellente, buona, sufficiente e quelle definite "nuova classificazione" sono da considerarsi balneabili ad inizio stagione balneare 2025, ma suscettibili a divieto temporaneo di balneazione in caso di esiti sfavorevoli durante la campagna di monitoraggio;
c) la classe di qualità per le acque individuate come "nuova classificazione" sarà assegnata al completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari (art. 7, comma 4 e 5 del d.lgs. 116 del 2008);
d) le acque di balneazione classificate come acque di qualità "scarsa" e, pertanto, vietate temporaneamente alla balneazione, devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008, ovvero devono essere adottare le seguenti misure:
   d.1. adeguate misure di gestione, incluso l'ordinanza di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
   d.2. individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente";
   d.3. adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;
   d.4. avvertire il pubblico mediante un segnale chiaro e semplice ed informarlo delle cause dell'inquinamento e dei provvedimenti adottati sulla base del profilo delle acque di balneazione;
e) nel principio di massima tutela del bagnante, ove ritenuto opportuno, è possibile istituire controlli con frequenza maggiore e prevedere eventuali campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza di zone con potenziale rischio di inquinamento;
f) è necessario provvedere alla valutazione e classificazione per l'anno 2025 delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti dalla normativa in vigore;
g) i competenti Uffici regionali hanno condiviso l'elenco della classificazione delle acque di mare destinate alla balneazione secondo i criteri stabiliti dalla normativa in vigore, elaborato dell'ARPAC sulla base della elaborazione statistica dei risultati analitici delle ultime quattro stagioni balneari;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dell'elenco della classificazione delle acque di balneazione (art. 8 del d.lgs. 116 del 2008) di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
b) di dover disporre l'attribuzione alle acque, che potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento, nelle more del completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, della codifica di "nuova classificazione";
c) di dover attribuire la classe di qualità al completamento del set di dati, comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari, per le acque riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento;
d) di dover stabilire che le acque classificate "scarse" e, pertanto, vietate alla balneazione, dovranno essere normalmente monitorate e, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008;

e) di dover stabilire che nel principio di massima tutela del bagnante, l'ARPA Campania dovrà programmare campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza delle zone ad eventuale rischio di inquinamento;
f) di dover rinviare a successivo ed apposito atto deliberativo, entro la data stabilita del 1° marzo 2025, l'approvazione dell'elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2025, con contestuale trasmissione al Ministero della Salute e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) del d.lgs. 116 del 2008;
g) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le attività connesse e conseguenti di rispettiva competenza, ivi compresa la trasmissione degli esiti di cui al presente provvedimento alle Amministrazioni Comunali interessate e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli eventuali adempimenti di competenza;
h) di dover stabilire che per le acque risultate "scarse" nell'elenco della classificazione, di cui al precedente punto 4, i Comuni interessati, per quanto di competenza, trasmettono al Ministero della Salute ed alla stessa Regione i provvedimenti di divieto di balneazione provvedendo contestualmente alla trasmissione telematica, di cui al DM 19.04.2018, nell'apposita sezione del portale acque del Ministero della Salute;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di prendere atto dell'elenco della classificazione delle acque di balneazione (art. 8 del d.lgs. 116 del 2008) di cui all'allegato "A" che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. di disporre l'attribuzione alle acque, che potranno essere riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento, nelle more del completamento del set di dati comprendente almeno 16 campioni, la codifica di "nuova classificazione";
3. di attribuire la classe di qualità al completamento del set di dati, comprendente almeno 16 campioni, anche riferiti a meno di quattro stagioni balneari, per le acque riaperte alla balneazione a seguito dell'attuazione di misure di risanamento;
4. di stabilire che le acque classificate "scarse" e, pertanto, vietate alla balneazione, dovranno essere normalmente monitorate e, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 4, lett. a) del d.lgs. 116 del 2008;
5. di stabilire che nel principio di massima tutela del bagnante, l'ARPA Campania dovrà programmare campionamenti aggiuntivi di studio in corrispondenza delle zone ad eventuale rischio di inquinamento;
6. di rinviare a successivo ed apposito atto deliberativo, entro la data stabilita del 1° marzo 2025, l'approvazione dell'elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione e dei punti di monitoraggio per la stagione balneare 2025, con contestuale trasmissione al Ministero della Salute e Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) del d.lgs. 116 del 2008;
7. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema le attività connesse e conseguenti di rispettiva competenza, ivi compresa la trasmissione degli esiti di cui al presente provvedimento alle Amministrazioni Comunali interessate e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per gli eventuali adempimenti di competenza;
8. di stabilire che per le acque risultate "scarse" nell'elenco della classificazione, di cui al precedente punto 4, i Comuni interessati, per quanto di competenza, trasmettono al Ministero della Salute ed alla stessa Regione i provvedimenti di divieto di balneazione provvedendo contestualmente alla trasmissione telematica, di cui al DM 19.04.2018, nell'apposita sezione del portale acque del Ministero della Salute;
9. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, anche per la notifica all'ARPAC –pure al fine della pubblicazione dell'elenco acque adibite e non adibite alla balneazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata alla Balneazione e sull'apposita "APP Balneazione" – e al Ministero della Salute ed al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, alla Direzione

Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, all’Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2025
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	COORDINATE PUNTO DI PRELIEVO		ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE *(metri)*	CLASSIFICAZIONE 2025 *(D.Lgs.116/08)*
			Lat. N	Long. E		Lat. N	Long. E	Lat. N	Long. E		
3064	IT015061027002	CASTEL VOLTURNO	41,06410	13,90690	Pineta Nuova	41,06943	13,90522	41,06025	13,90960	1103	Eccellente
3065	IT015061027003	CASTEL VOLTURNO	41,05510	13,91110	Pescopagano	41,06025	13,90960	41,05229	13,91281	934	Eccellente
3066	IT015061027004	CASTEL VOLTURNO	41,04630	13,91480	Le Morelle	41,05229	13,91281	41,04367	13,91638	1015	Eccellente
3067	IT015061027005	CASTEL VOLTURNO	41,03940	13,91690	Lavapiatti	41,04367	13,91638	41,03821	13,91848	741	Eccellente
3068	IT015061027006	CASTEL VOLTURNO	41,03186	13,91862	Nord Foce Fiume Volturno	41,03821	13,91848	41,02932	13,92159	1180	Eccellente
3070	IT015061027007	CASTEL VOLTURNO	41,01401	13,93228	I Variconi	41,01886	13,93159	41,01202	13,93674	903	Eccellente
3071	IT015061027008	CASTEL VOLTURNO	41,00626	13,94142	Pineta Grande Nord	41,01202	13,93674	41,00591	13,94569	1109	Eccellente
3072	IT015061027009	CASTEL VOLTURNO	41,00060	13,94950	Pineta Grande	41,00591	13,94569	40,99987	13,95241	1072	Buona
3073	IT015061027010	CASTEL VOLTURNO	40,99530	13,95640	Pineta Grande sud	40,99987	13,95241	40,99233	13,96026	1145	Buona
3076	IT015061027013	CASTEL VOLTURNO	40,96910	13,98420	Villaggio Coppola	40,97171	13,98184	40,96443	13,98849	2126	Eccellente
3077	IT015061027014	CASTEL VOLTURNO	40,96180	13,99080	Pineta Mare (km 37,500)	40,96443	13,98849	40,95819	13,99451	2057	Eccellente
3078	IT015061027015	CASTEL VOLTURNO	40,95770	13,99430	Pineta Mare (km 38,500)	40,95819	13,99451	40,95275	13,99966	1213	Eccellente
3079	IT015061027016	CASTEL VOLTURNO	40,95060	14,00000	Ischitella Lido	40,95275	13,99966	40,94392	14,00575	1134	Eccellente
3080	IT015061027017	CASTEL VOLTURNO	40,94225	14,00571	Pineta di Ischitella	40,94392	14,00575	40,93469	14,01177	2518	Eccellente
3081	IT015061027018	CASTEL VOLTURNO	40,93390	14,01090	Pineta di Patria Nord	40,93469	14,01177	40,92718	14,01676	941	Eccellente
3082	IT015061027019	CASTEL VOLTURNO	40,92570	14,01640	Pineta di Patria Sud	40,92718	14,01676	40,91919	14,02163	987	Eccellente
3083	IT015061027020	CASTEL VOLTURNO	40,91720	14,02140	Foce di Patria	40,91919	14,02163	40,91247	14,02563	836	Eccellente
3084	IT015061027021	CASTEL VOLTURNO	40,91010	14,02510	Canale Vecchio di Patria nord	40,91247	14,02563	40,90687	14,02836	670	Eccellente
3085	IT015061027022	CASTEL VOLTURNO	40,90350	14,02840	Pantanelli	40,90687	14,02836	40,90137	14,03091	657	Eccellente
3086	IT015061027023	CASTEL VOLTURNO	40,89900	14,03090	Canale Vecchio di Patria sud	40,90137	14,03091	40,89894	14,03209	293	Eccellente
3087	IT015061052001	MONDRAGONE	41,13810	13,85360	Le Vagnole	41,13945	13,85348	41,13506	13,85722	589	Eccellente
3088	IT015061052002	MONDRAGONE	41,12819	13,86217	Treppete	41,13506	13,85722	41,12631	13,86451	1171	Eccellente
3089	IT015061052003	MONDRAGONE	41,12110	13,86780	Fiumarelle	41,12631	13,86451	41,11847	13,87129	1052	Eccellente
3090	IT015061052004	MONDRAGONE	41,11460	13,87320	Stella Maris	41,11847	13,87129	41,11067	13,87828	1058	Eccellente
3091	IT015061052005	MONDRAGONE	41,10550	13,88080	Rose Rosse	41,11067	13,87828	41,10316	13,88496	1021	Eccellente
3092	IT015061052006	MONDRAGONE	41,09588	13,88937	Sud Fiume Savone	41,10316	13,88496	41,09320	13,89245	622	Eccellente
3093	IT015061052007	MONDRAGONE	41,09130	13,89180	Stercolilli	41,09320	13,89245	41,08548	13,89721	960	Eccellente
3094	IT015061052008	MONDRAGONE	41,08300	13,89700	Nord Agnena	41,08548	13,89721	41,08174	13,89940	462	Eccellente
3095	IT015061088001	SESSA AURUNCA	41,22090	13,76400	Sud Fiume Garigliano	41,22170	13,76369	41,21791	13,76986	671	Scarsa
3096	IT015061088002	SESSA AURUNCA	41,21490	13,77340	Pineta sud	41,21791	13,76986	41,21263	13,77766	885	Eccellente
3097	IT015061088003	SESSA AURUNCA	41,20990	13,78020	La Pineta	41,21263	13,77766	41,20901	13,78262	591	Eccellente
3098	IT015061088004	SESSA AURUNCA	41,20500	13,78700	Nord macchine vecchie	41,20901	13,78262	41,20299	13,79055	952	Eccellente
3099	IT015061088005	SESSA AURUNCA	41,19800	13,79610	Sud macchine vecchie	41,20299	13,79055	41,19732	13,79773	916	Eccellente
3100	IT015061088006	SESSA AURUNCA	41,19290	13,80210	Baia Domizia	41,19732	13,79773	41,19126	13,80518	931	Eccellente
3101	IT015061088007	SESSA AURUNCA	41,18770	13,80880	Viale degli Eucalipti	41,19126	13,80518	41,18410	13,81393	1105	Eccellente
3102	IT015061088008	SESSA AURUNCA	41,15620	13,83930	S. Limato	41,15720	13,83973	41,15158	13,84353	716	Eccellente
3103	IT015061088009	SESSA AURUNCA	41,14710	13,84590	Baia Azzurra	41,15158	13,84353	41,13945	13,85348	1611	Eccellente
3104	IT015061102001	CELLOLE	41,18150	13,81580	Fontana Vecchia	41,18410	13,81393	41,17947	13,81907	682	Eccellente
3105	IT015061102002	CELLOLE	41,17530	13,82240	Cosida Marina	41,17947	13,81907	41,17244	13,82662	1020	Eccellente
3106	IT015061102003	CELLOLE	41,17030	13,82750	Baia Domizia Sud	41,17244	13,82662	41,16471	13,83402	1084	Eccellente
3107	IT015061102004	CELLOLE	41,16123	13,83588	Baia Felice	41,16471	13,83402	41,15720	13,83973	989	Eccellente
3132	IT015063004001	ANACAPRI	40,53930	14,22070	Cala Marmolata	40,54173	14,23109	40,53961	14,21280	2596	Eccellente
3108	IT015063004002	ANACAPRI	40,53740	14,19850	Punta del Pino	40,53611	14,19708	40,54506	14,19830	2143	Eccellente
3109	IT015063004003	ANACAPRI	40,55113	14,20081	Cala Del Rio	40,54506	14,19830	40,56044	14,19915	3823	Eccellente
3111	IT015063004005	ANACAPRI	40,56120	14,20400	Grotta Azzurra	40,56044	14,19915	40,56157	14,21875	1957	Eccellente
3137	IT015063004006	ANACAPRI	40,53810	14,20560	Faro	40,53961	14,21280	40,53611	14,19708	1995	Eccellente
3113	IT015063006001	BACOLI	40,83010	14,04700	Spiaggia Romana-Colonia Vescovile	40,84451	14,04762	40,82402	14,04741	2456	Eccellente
3114	IT015063006002	BACOLI	40,82070	14,04570	Spiaggia Romana- Lido P.S.	40,82229	14,04699	40,81740	14,04642	549	Eccellente
3115	IT015063006003	BACOLI	40,81380	14,04490	Spiaggia Romana - lidi balneari	40,81740	14,04642	40,81116	14,04440	1446	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2025
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3116	IT015063006004	BACOLI	40,78740	14,07250	Spiaggia Miliscola	40,78872	14,06495	40,78689	14,07945	1743	Eccellente
3117	IT015063006005	BACOLI	40,78440	14,08350	Arenile Dragonara ed Esercito	40,78689	14,07945	40,77879	14,08825	1960	Eccellente
3118	IT015063006006	BACOLI	40,77800	14,09010	Capo Miseno	40,77879	14,08825	40,78483	14,08987	1150	Eccellente
3119	IT015063006007	BACOLI	40,79670	14,08540	Spiaggia del Poggio	40,79215	14,08166	40,79804	14,08500	2524	Eccellente
3120	IT015063006008	BACOLI	40,80270	14,08200	Marina Grande	40,79804	14,08500	40,80410	14,08208	1263	Eccellente
3121	IT015063006009	BACOLI	40,81190	14,08280	Spiaggia del Castello di Baia	40,80410	14,08208	40,81241	14,08066	1509	Eccellente
3122	IT015063006010	BACOLI	40,78630	14,08850	Spiaggetta verde	40,78483	14,08987	40,78483	14,08987	625	Eccellente
3123	IT015063007001	BARANO D'ISCHIA	40,70210	13,93170	Monte Barano	40,70720	13,95428	40,69727	13,92203	5574	Eccellente
3124	IT015063007002	BARANO D'ISCHIA	40,69960	13,91540	Punta della Signora	40,69727	13,92203	40,70026	13,91373	1207	Eccellente
3125	IT015063007003	BARANO D'ISCHIA	40,70140	13,90380	Marina dei Maronti	40,70026	13,91373	40,69990	13,89668	1528	Eccellente
3127	IT015063014001	CAPRI	40,54320	14,25340	Scoglio del Monacone	40,54681	14,25785	40,54259	14,25369	1401	Eccellente
3128	IT015063014002	CAPRI	40,54320	14,25090	Faraglioni	40,54259	14,25369	40,54589	14,24728	2084	Eccellente
3129	IT015063014003	CAPRI	40,54614	14,24313	Via Krupp	40,54589	14,24728	40,54532	14,23930	1030	Eccellente
3130	IT015063014004	CAPRI	40,54500	14,23570	Marina Piccola	40,54532	14,23930	40,54173	14,23109	1388	Eccellente
3133	IT015063014006	CAPRI	40,55970	14,22990	Bagno di Tiberio	40,56157	14,21875	40,55865	14,23408	1640	Eccellente
3134	IT015063014007	CAPRI	40,55710	14,23700	Spiaggia di Marina Grande	40,55865	14,23408	40,55699	14,23920	760	Eccellente
3135	IT015063014008	CAPRI	40,56150	14,26010	Punta del Capo	40,56006	14,25772	40,55588	14,26611	1384	Eccellente
3136	IT015063014009	CAPRI	40,55280	14,26160	Matermània	40,55588	14,26611	40,54681	14,25785	2267	Eccellente
3138	IT015063014010	CAPRI	40,55710	14,25150	Marina di Catèrola	40,55635	14,24718	40,56006	14,25772	1344	Eccellente
3139	IT015063019001	CASAMICCIOLA TERME	40,75000	13,90520	Suorangela	40,75116	13,89754	40,74974	13,90558	773	Eccellente
3140	IT015063019002	CASAMICCIOLA TERME	40,74980	13,91430	Perrone	40,74933	13,91118	40,75051	13,91735	1038	Eccellente
3141	IT015063019003	CASAMICCIOLA TERME	40,75120	13,91820	Punta della Scrofa	40,75051	13,91735	40,74967	13,92428	1146	Eccellente
3142	IT015063019004	CASAMICCIOLA TERME	40,75030	13,92590	Castiglione	40,74967	13,92428	40,74621	13,93204	1132	Eccellente
3143	IT015063024001	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,71490	14,47680	Sud Marina di Stabia	40,71684	14,47654	40,71378	14,47838	383	Buona
3144	IT015063024002	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,70740	14,47980	Ex Cartiera	40,71378	14,47838	40,70435	14,48172	1095	Scarsa
3145	IT015063024003	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69800	14,48000	Villa Comunale	40,70435	14,48172	40,69711	14,47953	898	Nuova classificazione
3146	IT015063024004	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69190	14,46250	Arenile Pennella	40,69361	14,46567	40,69116	14,46187	472	Eccellente
3147	IT015063024005	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,69140	14,46010	S.Maria di Pozzano	40,69116	14,46187	40,68933	14,45654	967	Eccellente
3148	IT015063024006	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,68980	14,45500	Bagni di Pozzano	40,68933	14,45654	40,68777	14,44894	980	Eccellente
3149	IT015063024007	CASTELLAMMARE DI STABIA	40,68520	14,44320	Cava di Pietra	40,68777	14,44894	40,68320	14,44134	1153	Eccellente
3150	IT015063031001	FORIO	40,69860	13,86950	Capo Negro	40,70011	13,88190	40,70366	13,86577	3748	Eccellente
3151	IT015063031002	FORIO	40,70577	13,86038	La Nave	40,70366	13,86577	40,71105	13,85096	3229	Eccellente
3152	IT015063031003	FORIO	40,71308	13,85335	Punta Imperatore	40,71105	13,85096	40,71506	13,85897	1024	Eccellente
3153	IT015063031004	FORIO	40,71883	13,86073	Citara	40,71506	13,85897	40,72816	13,85813	1851	Eccellente
3154	IT015063031005	FORIO	40,73382	13,85365	Scogli Innamorati	40,72816	13,85813	40,73845	13,85607	1794	Eccellente
3155	IT015063031006	FORIO	40,74220	13,86310	Chiaia	40,74011	13,86263	40,74645	13,86618	874	Eccellente
3156	IT015063031007	FORIO	40,75190	13,86810	Punta Caruso	40,74645	13,86618	40,75824	13,87559	4149	Eccellente
3157	IT015063034001	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,89560	14,03230	Marina di Varcaturo	40,89894	14,03209	40,89179	14,03527	851	Eccellente
3158	IT015063034002	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,88730	14,03570	Pineta di Licola nord	40,89179	14,03527	40,88483	14,03815	817	Eccellente
3159	IT015063034003	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,88220	14,03770	Pineta di Licola sud	40,88483	14,03815	40,88002	14,03997	562	Eccellente
3160	IT015063034004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	40,87836	14,03941	Via Squalo	40,88002	14,03997	40,87820	14,04058	212	Eccellente
3161	IT015063037001	ISCHIA	40,74720	13,93460	Spiaggia Degli Inglesi	40,74621	13,93204	40,74653	13,94093	1163	Eccellente
3162	IT015063037002	ISCHIA	40,74531	13,94643	Spiaggia San Pietro	40,74670	13,94338	40,74280	13,95134	1294	Eccellente
3163	IT015063037003	ISCHIA	40,73970	13,95560	Punta Molino	40,74280	13,95134	40,73709	13,95574	1182	Eccellente
3164	IT015063037004	ISCHIA	40,73390	13,95750	Castello Aragonese	40,73709	13,95574	40,73019	13,95972	3059	Eccellente
3165	IT015063037005	ISCHIA	40,72380	13,95960	Carta Romana	40,73019	13,95972	40,71856	13,96452	2187	Eccellente
3166	IT015063037006	ISCHIA	40,71131	13,96069	Punta del Bordo	40,71856	13,96452	40,70720	13,95428	2762	Eccellente
3168	IT015063038001	LACCO AMENO	40,75700	13,87640	San Montano	40,75824	13,87559	40,75895	13,88453	1310	Eccellente
3169	IT015063038002	LACCO AMENO	40,75550	13,88610	S. Restituta	40,75895	13,88453	40,75357	13,88811	1695	Eccellente
3170	IT015063038003	LACCO AMENO	40,75194	13,89473	Fundera	40,75206	13,89304	40,75116	13,89754	503	Eccellente
3171	IT015063044001	MASSA LUBRENSE	40,62710	14,34580	Marina di Puolo	40,62719	14,34661	40,62767	14,33946	1272	Eccellente
3172	IT015063044002	MASSA LUBRENSE	40,61490	14,33860	San Montano	40,62767	14,33946	40,61224	14,33779	2447	Buona
3173	IT015063044003	MASSA LUBRENSE	40,60990	14,33580	Marina della Lobra	40,61224	14,33779	40,60958	14,33566	723	Eccellente
3174	IT015063044004	MASSA LUBRENSE	40,59532	14,32764	Punta S.Lorenzo	40,60116	14,32956	40,59188	14,32430	2473	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2025
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3175	IT015063044005	MASSA LUBRENSE	40,58860	14,32190	Punta Vaccola	40,59188	14,32430	40,58195	14,32298	2577	Eccellente
3177	IT015063044007	MASSA LUBRENSE	40,56930	14,32550	Punta Campanella	40,58195	14,32298	40,57517	14,33334	3815	Eccellente
3178	IT015063044008	MASSA LUBRENSE	40,57390	14,34030	Baia di Ieranto	40,57517	14,33334	40,57089	14,34099	2596	Eccellente
3179	IT015063044009	MASSA LUBRENSE	40,57532	14,34543	Punta Montalto	40,57089	14,34099	40,58073	14,35082	2243	Eccellente
3180	IT015063044010	MASSA LUBRENSE	40,58280	14,35600	Marina del Cantone	40,58073	14,35082	40,58314	14,36344	1512	Eccellente
3181	IT015063044011	MASSA LUBRENSE	40,58500	14,36370	Recommone	40,58314	14,36344	40,58837	14,37248	1714	Eccellente
3182	IT015063044012	MASSA LUBRENSE	40,59280	14,38110	Marina Crapolla	40,58837	14,37248	40,59501	14,39271	3604	Eccellente
3183	IT015063044013	MASSA LUBRENSE	40,60380	14,32990	Punta Lagno	40,60841	14,33221	40,60116	14,32956	1565	Eccellente
3184	IT015063046001	META	40,65105	14,40833	Scutolo	40,65183	14,40839	40,64803	14,40804	544	Eccellente
3185	IT015063046002	META	40,64785	14,40724	Stella Maris	40,64803	14,40804	40,64608	14,40648	780	Eccellente
3186	IT015063046003	META	40,64580	14,40660	Purgatorio	40,64608	14,40648	40,64344	14,40576	459	Buona
3188	IT015063047001	MONTE DI PROCIDA	40,79984	14,03642	Capo Schiano	40,81116	14,04440	40,79821	14,03982	3410	Eccellente
3189	IT015063047002	MONTE DI PROCIDA	40,79470	14,04320	Spiaggia Acquamorta	40,79821	14,03982	40,79413	14,04336	835	Eccellente
3190	IT015063047003	MONTE DI PROCIDA	40,78790	14,06200	Marina di Vita Fumo	40,79055	14,04505	40,78872	14,06495	1909	Eccellente
3193	IT015063049003	NAPOLI	40,79360	14,16540	Nisida	40,79288	14,16167	40,79702	14,17711	2220	Eccellente
3194	IT015063049004	NAPOLI	40,79620	14,18290	Trentaremi	40,79702	14,17711	40,79407	14,18394	1717	Eccellente
3196	IT015063049006	NAPOLI	40,79410	14,19110	Marechiaro	40,79256	14,18803	40,79569	14,19310	1439	Eccellente
3197	IT015063049007	NAPOLI	40,79739	14,19915	Punta Nera	40,79569	14,19310	40,79918	14,20415	2123	Eccellente
3198	IT015063049008	NAPOLI	40,80290	14,20770	Capo Posillipo	40,79918	14,20415	40,80728	14,20527	2017	Eccellente
3199	IT015063049009	NAPOLI	40,81450	14,21070	Posillipo	40,80728	14,20527	40,81733	14,21211	2278	Eccellente
3200	IT015063049010	NAPOLI	40,82060	14,21620	Donn' Anna	40,81733	14,21211	40,82209	14,21687	1347	Buona
3202	IT015063049011	NAPOLI	40,83150	14,23260	Lungomare Caracciolo	40,82991	14,22461	40,83163	14,23941	1736	Eccellente
3203	IT015063049012	NAPOLI	40,83240	14,25250	P.zza Nazario Sauro	40,83008	14,25042	40,83281	14,25190	355	Buona
3206	IT015063049014	NAPOLI	40,82100	14,31950	Pietrarsa	40,82553	14,31563	40,82081	14,32030	929	Nuova classificazione
3207	IT015063049015	NAPOLI	40,82940	14,24710	Via Partenope	40,83163	14,23941	40,82701	14,24859	1509	Sufficiente
3208	IT015063053001	PIANO DI SORRENTO	40,63972	14,40224	Sopramare	40,64344	14,40576	40,63918	14,40248	1033	Eccellente
3210	IT015063053002	PIANO DI SORRENTO	40,61156	14,42585	Parco Lamaro	40,61034	14,41910	40,61310	14,43816	2385	Eccellente
3211	IT015063053003	PIANO DI SORRENTO	40,61580	14,44230	Scaricatoio	40,61310	14,43816	40,61807	14,44890	1329	Eccellente
3213	IT015063059001	PORTICI	40,81600	14,32640	Ex Bagno Rex	40,82081	14,32030	40,81428	14,33061	1367	Nuova classificazione
3214	IT015063059002	PORTICI	40,81240	14,33250	Spiaggia lato Villa del Boeuf	40,81428	14,33061	40,81201	14,33239	639	Buona
3215	IT015063059003	PORTICI	40,80710	14,33470	Spiaggia libera Mortelle	40,80795	14,33504	40,80548	14,33653	573	Eccellente
3216	IT015063060001	POZZUOLI	40,87260	14,04110	Lido di Licola	40,87820	14,04058	40,87044	14,04303	899	Scarsa
3217	IT015063060002	POZZUOLI	40,86960	14,04240	Stabilimento Balneare	40,87044	14,04303	40,86646	14,04415	457	Scarsa
3218	IT015063060003	POZZUOLI	40,85880	14,04500	Stazione Marina di Licola	40,86646	14,04415	40,85808	14,04604	953	Scarsa
3219	IT015063060004	POZZUOLI	40,85490	14,04560	Effl. nord Depuratore di Cuma	40,85808	14,04604	40,85293	14,04675	622	Scarsa
3220	IT015063060005	POZZUOLI	40,84670	14,04600	Collettore di Cuma	40,84782	14,04733	40,84451	14,04762	373	Sufficiente
3222	IT015063060007	POZZUOLI	40,82912	14,08526	Lucrino	40,82411	14,07760	40,83116	14,09513	2200	Eccellente
3223	IT015063060008	POZZUOLI	40,83088	14,09918	Arco Felice	40,83116	14,09513	40,83130	14,10024	697	Eccellente
3224	IT015063060009	POZZUOLI	40,82820	14,11370	Ex Macello	40,82954	14,11149	40,82874	14,11449	753	Eccellente
3225	IT015063060010	POZZUOLI	40,82090	14,11830	Pozzuoli	40,82179	14,11782	40,82084	14,12906	1589	Eccellente
3226	IT015063060011	POZZUOLI	40,82014	14,13205	Terme di Pozzuoli	40,82084	14,12906	40,81847	14,14621	1625	Eccellente
3227	IT015063060012	POZZUOLI	40,81730	14,15210	La Pietra	40,81847	14,14621	40,81681	14,15920	1491	Eccellente
3228	IT015063060013	POZZUOLI	40,83100	14,10380	Area industriale	40,83130	14,10024	40,82954	14,11149	1877	Eccellente
3229	IT015063061001	PROCIDA	40,76339	14,03629	Terra Murata	40,76542	14,03429	40,76062	14,03174	1857	Eccellente
3230	IT015063061002	PROCIDA	40,75620	14,02090	La Chiaia-S.Antonio	40,76115	14,02752	40,75043	14,02519	1981	Eccellente
3233	IT015063061005	PROCIDA	40,74490	13,99614	Vivara - La Carcara	40,74006	14,00496	40,74808	13,99776	1395	Eccellente
3234	IT015063061006	PROCIDA	40,74860	14,00218	Ciracciello	40,74624	14,00496	40,75307	14,00609	2120	Eccellente
3235	IT015063061007	PROCIDA	40,75660	14,00760	Ciraccio	40,75307	14,00609	40,76225	14,00489	1433	Eccellente
3236	IT015063061008	PROCIDA	40,76290	14,00810	Spiaggia del Cimitero	40,76225	14,00489	40,76937	14,01038	1850	Eccellente
3237	IT015063061009	PROCIDA	40,76710	14,02280	Faro	40,76937	14,01038	40,76612	14,02398	1606	Eccellente
3238	IT015063061010	PROCIDA	40,75000	14,01630	Baia del Carbogno	40,75043	14,02519	40,73917	14,01727	2726	Eccellente
3239	IT015063061011	PROCIDA	40,74590	14,00850	Capo Galatela	40,73917	14,01727	40,74660	14,00732	1428	Eccellente
3240	IT015063064001	ERCOLANO	40,80300	14,34080	Ex Bagno Risorgimento	40,80548	14,33653	40,80018	14,34494	1123	Eccellente
3241	IT015063064002	ERCOLANO	40,79589	14,34821	La Favorita	40,80018	14,34494	40,79360	14,35145	1274	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2025
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3242	IT015063064003	ERCOLANO	40,79290	14,35160	Punta Quattro Venti	40,79360	14,35145	40,79170	14,35621	661	Eccellente
3243	IT015063071001	SANT'AGNELLO	40,63845	14,39927	Spiaggia di Sant'Agnello	40,63811	14,39992	40,63728	14,39461	1032	Eccellente
3244	IT015063071002	SANT'AGNELLO	40,63669	14,39189	Punta San Francesco	40,63728	14,39461	40,63293	14,38746	1763	Nuova classificazione
3245	IT015063071003	SANT'AGNELLO	40,60520	14,41370	Colli di Fontanelle	40,59939	14,40710	40,61034	14,41910	2372	Eccellente
3246	IT015063078001	SERRARA FONTANA	40,69911	13,89483	Spiaggia delle Fumarole	40,69990	13,89668	40,69704	13,89451	538	Eccellente
3247	IT015063078002	SERRARA FONTANA	40,69670	13,89160	S.Angelo	40,69492	13,89436	40,69908	13,89124	1903	Nuova classificazione
3248	IT015063078003	SERRARA FONTANA	40,69986	13,88755	Succhivo	40,69908	13,89124	40,70011	13,88190	1202	Eccellente
3249	IT015063080001	SORRENTO	40,63310	14,38680	Riviera Massa	40,63293	14,38746	40,63192	14,38527	311	Eccellente
3250	IT015063080002	SORRENTO	40,63190	14,38410	Est Porto Marina Piccola	40,63192	14,38527	40,62900	14,37793	1407	Eccellente
5663	IT015063080003	SORRENTO	40,62900	14,37260	Sorrento	40,62887	14,37389	40,62766	14,37045	1282	Eccellente
3251	IT015063080004	SORRENTO	40,62830	14,37030	Villa Tritone	40,62766	14,37045	40,62801	14,36721	662	Eccellente
3252	IT015063080005	SORRENTO	40,62830	14,36690	Marina Grande - lato Est	40,62801	14,36721	40,62920	14,36205	1221	Sufficiente
3254	IT015063080007	SORRENTO	40,63420	14,35230	Capo Sorrento	40,62920	14,36205	40,63279	14,34920	1692	Eccellente
3255	IT015063080008	SORRENTO	40,63135	14,34911	Bagni di Solara	40,63279	14,34920	40,62719	14,34661	1186	Eccellente
3256	IT015063080009	SORRENTO	40,59610	14,39860	Punta Taschiero	40,59501	14,39271	40,59939	14,40710	1981	Eccellente
3257	IT015063083001	TORRE ANNUNZIATA	40,75060	14,42670	Villa Tiberiade	40,75142	14,42594	40,75389	14,43196	672	Buona
3258	IT015063083002	TORRE ANNUNZIATA	40,75310	14,43650	Lido Azzurro	40,75389	14,43196	40,75375	14,44007	930	Sufficiente
3259	IT015063083003	TORRE ANNUNZIATA	40,75203	14,44087	Spiaggia Molo di Ponente	40,75375	14,44007	40,75222	14,44336	330	Sufficiente
3260	IT015063083004	TORRE ANNUNZIATA	40,73820	14,46240	Nord Foce Sarno	40,74927	14,45127	40,73729	14,46504	2560	Scarsa
5662	IT015063084001	TORRE DEL GRECO	40,79050	14,35740	Calastro	40,79170	14,35621	40,78899	14,35941	832	Eccellente
3262	IT015063084002	TORRE DEL GRECO	40,77890	14,37160	Cimitero	40,78437	14,36403	40,77474	14,37816	2191	Eccellente
3263	IT015063084003	TORRE DEL GRECO	40,77210	14,38060	Torre di Bassano	40,77474	14,37816	40,76855	14,38640	1045	Eccellente
3264	IT015063084004	TORRE DEL GRECO	40,76740	14,38590	Via Litoranea nord	40,76855	14,38640	40,76371	14,39115	1089	Eccellente
3265	IT015063084005	TORRE DEL GRECO	40,76130	14,39220	Litoranea sud	40,76371	14,39115	40,75790	14,39889	1017	Buona
3266	IT015063084006	TORRE DEL GRECO	40,75730	14,40070	Morteile	40,75790	14,39889	40,75694	14,40471	744	Eccellente
3267	IT015063084007	TORRE DEL GRECO	40,75460	14,40590	Staz. di S. Maria La Bruna	40,75694	14,40471	40,75142	14,42594	2335	Buona
3268	IT015063086001	VICO EQUENSE	40,67810	14,43580	Scoglio Tre Fratelli	40,68320	14,44134	40,67447	14,43542	1430	Eccellente
3269	IT015063086002	VICO EQUENSE	40,67320	14,43460	Bagni di Scraio	40,67447	14,43542	40,66745	14,43143	1092	Eccellente
3270	IT015063086003	VICO EQUENSE	40,66600	14,42840	Vico Equense	40,66745	14,43143	40,66121	14,41836	2228	Buona
3271	IT015063086004	VICO EQUENSE	40,66030	14,41570	Punta Scùtolo	40,66122	14,41718	40,65827	14,40748	1334	Eccellente
3272	IT015063086005	VICO EQUENSE	40,61859	14,45359	Punta Germano	40,61807	14,44890	40,61974	14,46852	2333	Eccellente
5882	IT015063086006	VICO EQUENSE	40,65615	14,40341	Punta Gradelle	40,65827	14,40748	40,65183	14,40839	1249	Eccellente
3273	IT015065002001	AGROPOLI	40,36750	14,99910	Torre S. Marco	40,37734	15,00128	40,35979	14,99897	2141	Eccellente
3274	IT015065002002	AGROPOLI	40,35430	14,99290	Testene	40,35979	14,99897	40,35487	14,98960	1811	Eccellente
3275	IT015065002003	AGROPOLI	40,35190	14,98500	Spiaggia libera Porto	40,35487	14,98960	40,35133	14,98452	1103	Eccellente
3276	IT015065002004	AGROPOLI	40,34360	14,97160	Trentova	40,34599	14,97152	40,33788	14,95362	2382	Eccellente
3277	IT015065002005	AGROPOLI	40,34990	14,97660	Canneto	40,35045	14,97857	40,34599	14,97152	941	Eccellente
3278	IT015065006001	AMALFI	40,62570	14,58850	Vèttica Minore	40,61811	14,57698	40,62674	14,59087	2342	Eccellente
3279	IT015065006002	AMALFI	40,63130	14,59670	Spiaggia le Sirene	40,62674	14,59087	40,63148	14,59666	984	Eccellente
3281	IT015065006003	AMALFI	40,63349	14,60396	Marina Grande di Amalfi	40,63293	14,60305	40,63267	14,60688	444	Eccellente
3285	IT015065006004	AMALFI	40,63400	14,60770	Spiaggia Scogliera	40,63267	14,60688	40,63449	14,60823	361	Eccellente
3282	IT015065009001	ASCEA	40,14900	15,15710	Piana di Velia	40,16029	15,14611	40,14648	15,16033	2015	Eccellente
3283	IT015065009002	ASCEA	40,14120	15,16500	Marina Di Ascea	40,14648	15,16033	40,13519	15,17177	1623	Eccellente
3284	IT015065009003	ASCEA	40,13390	15,17220	Torre del Telegrafo	40,13519	15,17177	40,12456	15,19279	3665	Eccellente
3286	IT015065011001	ATRANI	40,63500	14,60920	Spiaggia di Atrani	40,63449	14,60823	40,63643	14,61041	360	Buona
3287	IT015065014001	BATTIPAGLIA	40,57590	14,88570	Spineta Nuova	40,57812	14,88429	40,57417	14,88758	529	Nuova classificazione
3288	IT015065014002	BATTIPAGLIA	40,57230	14,88830	Lido Spineta	40,57417	14,88758	40,56692	14,89316	961	Scarsa
3289	IT015065014003	BATTIPAGLIA	40,56030	14,89730	Tenuta Spineta	40,56692	14,89316	40,55345	14,90264	1732	Eccellente
3290	IT015065014004	BATTIPAGLIA	40,55090	14,90320	Località Lido Lago	40,55345	14,90264	40,54818	14,90594	666	Eccellente
3292	IT015065021001	CAMEROTA	40,02040	15,32750	Spiaggia Mingardo	40,03191	15,31000	40,01551	15,33181	3079	Eccellente
3293	IT015065021002	CAMEROTA	40,00780	15,33930	Cala Finocchiara	40,01551	15,33181	40,00504	15,34262	1570	Eccellente
3294	IT015065021003	CAMEROTA	40,00490	15,34820	Cala d'Arconte	40,00504	15,34262	39,99906	15,35697	2424	Eccellente
3295	IT015065021004	CAMEROTA	40,00020	15,36500	Calanca	39,99906	15,35697	39,99831	15,37540	2863	Eccellente
3296	IT015065021005	CAMEROTA	40,00020	15,37940	Fornaci - Lentiscella	39,99969	15,37724	39,99594	15,38746	1602	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2025
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3297	IT015065021006	CAMEROTA	39,99640	15,39810	Monte di Luna	39,99594	15,38746	39,99570	15,40228	3027	Eccellente
3298	IT015065021007	CAMEROTA	39,99680	15,41330	Cala Bianca	39,99570	15,40228	39,99367	15,41125	2236	Eccellente
3299	IT015065021008	CAMEROTA	39,99381	15,42417	Grotta del Noglio	39,99309	15,42167	39,99619	15,42656	686	Eccellente
3300	IT015065021009	CAMEROTA	39,99790	15,42530	Porto Infreschi	39,99619	15,42656	40,00274	15,43043	1807	Eccellente
3301	IT015065021010	CAMEROTA	40,01250	15,43860	Tra Porto Infreschi e Cala Dei Morti	40,00274	15,43043	40,01937	15,44537	3427	Eccellente
3302	IT015065025001	CAPACCIO	40,47300	14,94710	Villaggio Mèrola	40,47908	14,94437	40,46905	14,95120	1270	Buona
3303	IT015065025002	CAPACCIO	40,45800	14,95800	Varolato	40,46905	14,95120	40,45480	14,96184	2017	Eccellente
3304	IT015065025003	CAPACCIO	40,44650	14,96670	La Laura	40,45480	14,96184	40,43929	14,97326	2013	Eccellente
3305	IT015065025004	CAPACCIO	40,43140	14,97730	Casina D'Amato	40,43929	14,97326	40,42621	14,98185	1659	Eccellente
3306	IT015065025005	CAPACCIO	40,42350	14,98230	Ponte Di Ferro	40,42621	14,98185	40,41692	14,98712	1173	Buona
3307	IT015065025006	CAPACCIO	40,41330	14,98770	Licinella	40,41692	14,98712	40,40237	14,99437	1777	Eccellente
3308	IT015065025007	CAPACCIO	40,39940	14,99470	Torre di Paestum	40,40058	14,99508	40,39333	14,99783	851	Buona
3309	IT015065025008	CAPACCIO	40,38680	14,99790	Foce Acqua Dei Ranci	40,39234	14,99809	40,38129	15,00075	1284	Buona
3311	IT015065028001	CASAL VELINO	40,17284	15,09548	Località Piani	40,17342	15,09513	40,17535	15,10585	1009	Eccellente
3312	IT015065028002	CASAL VELINO	40,17600	15,11830	Torre	40,17535	15,10585	40,17603	15,11930	1345	Eccellente
3313	IT015065028003	CASAL VELINO	40,17330	15,12730	Marina di Casalvelino	40,17541	15,12153	40,16898	15,13561	1753	Eccellente
3314	IT015065028004	CASAL VELINO	40,16750	15,13680	Nord Foce Alento	40,16898	15,13561	40,16437	15,14131	744	Eccellente
3315	IT015065031001	CASTELLABATE	40,33748	14,95059	Punta Tresino	40,33788	14,95362	40,33705	14,94691	681	Eccellente
3317	IT015065031003	CASTELLABATE	40,31266	14,94380	Localita' Lago nord	40,31838	14,93828	40,30445	14,94651	1877	Eccellente
3318	IT015065031004	CASTELLABATE	40,29770	14,94650	Localita' Lago sud	40,30445	14,94651	40,29380	14,94575	1404	Eccellente
3319	IT015065031005	CASTELLABATE	40,28590	14,94520	S.M. Castellabate	40,29380	14,94575	40,28175	14,94561	2185	Eccellente
3320	IT015065031006	CASTELLABATE	40,27490	14,94200	Localita' Pozzillo	40,28175	14,94561	40,26925	14,93604	2057	Eccellente
3321	IT015065031007	CASTELLABATE	40,26750	14,93230	Porto Greco-Romano	40,26787	14,93352	40,26652	14,92641	1090	Eccellente
3322	IT015065031008	CASTELLABATE	40,26550	14,92290	Fonte Acqua Di Cesare	40,26652	14,92641	40,25760	14,91110	1848	Eccellente
3323	IT015065031009	CASTELLABATE	40,25220	14,90240	Punta Licosa	40,25760	14,91110	40,24382	14,90882	2754	Eccellente
3324	IT015065031010	CASTELLABATE	40,23000	14,92460	Torre di Mezzo	40,24382	14,90882	40,22852	14,93641	3372	Eccellente
3326	IT015065031012	CASTELLABATE	40,23320	14,94280	Ogliastro Marina	40,22852	14,93641	40,23267	14,95330	2011	Eccellente
3329	IT015065039002	CENTOLA	40,04320	15,28370	Palinuro	40,04942	15,28312	40,03363	15,28462	2142	Eccellente
3330	IT015065039003	CENTOLA	40,03020	15,27880	Spiaggia Porto	40,03363	15,28462	40,02991	15,27560	1046	Eccellente
3331	IT015065039004	CENTOLA	40,02715	15,26904	Capo Palinuro	40,03230	15,27367	40,02378	15,27517	3019	Eccellente
3332	IT015065039005	CENTOLA	40,02440	15,28310	Cala Fetente	40,02378	15,27517	40,02344	15,29049	2661	Eccellente
3335	IT015065039006	CENTOLA	40,02880	15,29580	Baia Buon Dormire	40,02830	15,29377	40,02973	15,29986	862	Eccellente
3334	IT015065039007	CENTOLA	40,03101	15,30928	Cala delle Ossa	40,02973	15,29986	40,03191	15,31000	1030	Eccellente
3333	IT015065039008	CENTOLA	40,02550	15,29190	Foce Lambro	40,02344	15,29049	40,02830	15,29377	1287	Eccellente
5686	IT015065039009	CENTOLA	40,05871	15,27934	Le Saline	40,06677	15,27627	40,04942	15,28312	2121	Eccellente
3337	IT015065041001	CETARA	40,64606	14,70252	Marina di Cetara	40,64597	14,70219	40,64870	14,70400	472	Buona
5883	IT015065041002	CETARA	40,65355	14,70802	Contrada Fuenti	40,64870	14,70400	40,65667	14,70985	1329	Eccellente
3339	IT015065044001	CONCA DEI MARINI	40,61290	14,57450	Torre Cavalieri di Malta	40,61156	14,57149	40,61505	14,57661	854	Eccellente
3340	IT015065044002	CONCA DEI MARINI	40,61710	14,57650	Marina di Conca	40,61505	14,57661	40,61811	14,57698	490	Eccellente
3347	IT015065044003	CONCA DEI MARINI	40,61532	14,56951	Conca dei Marini	40,61360	14,55458	40,61156	14,57149	2852	Eccellente
3341	IT015065050001	EBOLI	40,54100	14,90910	Campolongo Primo	40,54625	14,90705	40,53319	14,91440	1600	Eccellente
3342	IT015065050002	EBOLI	40,52350	14,91890	Campolongo Secondo	40,53319	14,91440	40,51690	14,92289	2001	Eccellente
3343	IT015065050003	EBOLI	40,50670	14,92750	Macchia Campolongo	40,51690	14,92289	40,49993	14,93167	2049	Eccellente
3344	IT015065050004	EBOLI	40,49240	14,93490	Nord Foce Sele	40,49993	14,93167	40,48406	14,94121	1962	Buona
3388	IT015065053001	FURORE	40,61320	14,53940	Sant' Elia	40,61310	14,53905	40,61442	14,54752	1211	Eccellente
3346	IT015065053002	FURORE	40,61360	14,55430	Le Porpore	40,61442	14,54752	40,61360	14,55458	963	Buona
3349	IT015065059002	ISPANI	40,07560	15,55500	Capitello Ortoconte	40,07372	15,53381	40,07821	15,57377	3811	Eccellente
3350	IT015065066002	MAIORI	40,64830	14,63858	Spiaggia Maiori 2	40,64837	14,63544	40,64786	14,63991	407	Nuova classificazione
3352	IT015065066003	MAIORI	40,64683	14,64251	Spiaggia Maiori 1	40,64753	14,64102	40,64490	14,64669	574	Buona
3353	IT015065066004	MAIORI	40,64390	14,64990	Spiaggia Salicerchie	40,64490	14,64669	40,64140	14,65807	1617	Eccellente
3354	IT015065066005	MAIORI	40,63560	14,67330	Torre Normanna di Capo d'Orso	40,63708	14,66720	40,63400	14,68562	2567	Eccellente
3355	IT015065066006	MAIORI	40,63693	14,69381	Marina di Erchie	40,63400	14,68562	40,63810	14,69577	1770	Eccellente
3356	IT015065066008	MAIORI	40,64140	14,66220	Spiaggia Libera Badia	40,64140	14,65807	40,63708	14,66720	1857	Eccellente
3338	IT015065066009	MAIORI	40,64391	14,69917	Collata	40,63810	14,69577	40,64472	14,70063	1328	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2025
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3358	IT015065068001	MINORI	40,64877	14,62723	Minori	40,64786	14,62515	40,64778	14,63331	941	Nuova classificazione
3327	IT015065071001	MONTE CORICE	40,22950	14,95960	Vallone Arena	40,23267	14,95330	40,22725	14,96360	1087	Eccellente
3359	IT015065071002	MONTE CORICE	40,22020	14,97290	Tempa Rossa	40,22725	14,96360	40,21997	14,97714	1661	Eccellente
3360	IT015065071003	MONTE CORICE	40,22020	14,98450	Ripe Rosse	40,21997	14,97714	40,22032	14,98489	724	Eccellente
3361	IT015065071004	MONTE CORICE	40,21710	14,99240	Agnone	40,21999	14,98751	40,21329	14,99691	1223	Eccellente
3362	IT015065071005	MONTE CORICE	40,21150	14,99900	Punta del Capitello	40,21329	14,99691	40,20682	15,00659	1347	Eccellente
3363	IT015065096001	PISCIOTTA	40,12346	15,20332	Pietracciaio	40,12456	15,19279	40,12153	15,20812	1438	Eccellente
3364	IT015065096002	PISCIOTTA	40,11810	15,21170	Fosso della Marina	40,12153	15,20812	40,11019	15,22045	1724	Eccellente
3365	IT015065096003	PISCIOTTA	40,10730	15,22300	Marina di Pisciotta - Acquabianca	40,11019	15,22045	40,10542	15,22412	798	Eccellente
3366	IT015065096004	PISCIOTTA	40,09560	15,23680	Ficaiola	40,10251	15,22505	40,08991	15,24225	2959	Eccellente
3367	IT015065096005	PISCIOTTA	40,08380	15,25780	Torraca	40,08991	15,24225	40,07986	15,26538	2935	Eccellente
3368	IT015065096006	PISCIOTTA	40,07330	15,27090	Gabella	40,07986	15,26538	40,06677	15,27627	1859	Eccellente
3369	IT015065098001	POLLICA	40,18240	15,02350	Spiaggia Acciaroli (nord Porto)	40,19155	15,02007	40,17968	15,02455	1500	Eccellente
3370	IT015065098002	POLLICA	40,17690	15,02860	Spiaggia Acciaroli (sud Porto)	40,17751	15,02826	40,17306	15,03495	834	Eccellente
3371	IT015065098003	POLLICA	40,17090	15,03910	Contrada Caleo	40,17306	15,03495	40,16970	15,04330	1163	Eccellente
3372	IT015065098004	POLLICA	40,17004	15,05372	Tra Punta Caleo e Torre La Punta	40,16970	15,04330	40,16454	15,06603	2363	Eccellente
3373	IT015065098005	POLLICA	40,17340	15,08950	Tra Torre La Punta e Pioppi	40,16454	15,06603	40,17342	15,09513	3054	Eccellente
3374	IT015065099001	PONTECAGNANO FAIANO	40,62220	14,84320	Sud Picentino	40,62412	14,84141	40,61888	14,84717	769	Sufficiente
3375	IT015065099002	PONTECAGNANO FAIANO	40,61850	14,84730	Denteferro	40,61888	14,84717	40,61589	14,85035	431	Buona
3376	IT015065099003	PONTECAGNANO FAIANO	40,61500	14,85110	Magazzeno	40,61589	14,85035	40,61241	14,85406	504	Buona
3377	IT015065099004	PONTECAGNANO FAIANO	40,61100	14,85510	Nord Foce Asa	40,61241	14,85406	40,60936	14,85707	431	Eccellente
3379	IT015065099005	PONTECAGNANO FAIANO	40,60480	14,86100	Sud Foce Asa	40,60596	14,86024	40,59395	14,87113	1630	Buona
3380	IT015065099006	PONTECAGNANO FAIANO	40,58610	14,87760	La Picciola	40,59395	14,87113	40,58539	14,87852	1149	Sufficiente
3382	IT015065100001	POSITANO	40,62610	14,48250	Spiaggia Del Fornillo	40,61974	14,46852	40,62678	14,48452	2197	Eccellente
3383	IT015065100002	POSITANO	40,62720	14,48720	Spiaggia Grande	40,62678	14,48452	40,62722	14,49203	932	Eccellente
3384	IT015065100003	POSITANO	40,62660	14,49540	Spiaggia Arienzo	40,62722	14,49203	40,62359	14,50023	1185	Eccellente
3385	IT015065100004	POSITANO	40,62230	14,50680	Spiaggia Delle Sirene	40,62359	14,50023	40,61980	14,51110	1506	Eccellente
3386	IT015065102001	PRAIANO	40,61430	14,51980	Spiagge le Praie/la Gavitella	40,61980	14,51110	40,61381	14,52024	1564	Eccellente
3387	IT015065102002	PRAIANO	40,61080	14,53740	Vèttica Maggiore	40,60696	14,52810	40,61310	14,53905	1604	Buona
3389	IT015065102003	PRAIANO	40,61110	14,51990	Praiano	40,61381	14,52024	40,60696	14,52810	2213	Buona
3390	IT015065104001	RAVELLO	40,63660	14,61140	Castiglione	40,63643	14,61041	40,64008	14,61548	916	Eccellente
3391	IT015065104002	RAVELLO	40,64580	14,62000	Spiaggia Marmorata	40,64008	14,61548	40,64786	14,62515	1789	Eccellente
3394	IT015065116001	SALERNO	40,67090	14,77680	Est Fiume Irno	40,67175	14,77551	40,66952	14,78029	478	Scarsa
3395	IT015065116002	SALERNO	40,66870	14,78160	Torrione	40,66952	14,78029	40,66711	14,78539	510	Eccellente
3396	IT015065116003	SALERNO	40,66610	14,78700	Mercatello	40,66711	14,78539	40,66299	14,79250	884	Eccellente
3397	IT015065116004	SALERNO	40,66140	14,79460	Torrente S. Margherita (Pastena)	40,66299	14,79250	40,66070	14,79635	687	Eccellente
3398	IT015065116005	SALERNO	40,65770	14,80030	Torrente Mercatello	40,66070	14,79635	40,65385	14,80600	1142	Eccellente
3399	IT015065116006	SALERNO	40,65100	14,80970	Torrente Mariconda	40,65385	14,80600	40,64786	14,81321	1019	Eccellente
3402	IT015065116008	SALERNO	40,62930	14,83540	Sp. Libera tra il Fuorni e il Picentino	40,63165	14,83307	40,62827	14,83685	498	Scarsa
5937	IT015065116013	SALERNO	40,63919	14,82410	Spiaggia a sud del Porto Arechi	40,64200	14,82122	40,63385	14,83045	1223	Eccellente
3404	IT015065119001	SAN GIOVANNI A PIRO	40,02172	15,44803	da Spiaggia dei Francesi a Spiaggia	40,01937	15,44537	40,02589	15,45440	1347	Eccellente
3405	IT015065119002	SAN GIOVANNI A PIRO	40,03315	15,46047	Costa della Masseta	40,02589	15,45440	40,03934	15,47440	3233	Eccellente
3406	IT015065119003	SAN GIOVANNI A PIRO	40,03810	15,48480	Punta Spinosa	40,03934	15,47440	40,04277	15,48805	1914	Eccellente
3407	IT015065119004	SAN GIOVANNI A PIRO	40,05120	15,49150	Faro	40,04277	15,48805	40,05160	15,49149	1289	Eccellente
3408	IT015065119005	SAN GIOVANNI A PIRO	40,05340	15,49410	Scario	40,05328	15,49376	40,06031	15,50170	1526	Eccellente
3409	IT015065123001	SAN MAURO CILENTO	40,19960	15,01310	S.Mauro Cilento	40,20682	15,00659	40,19155	15,02007	2147	Eccellente
3410	IT015065127001	SANTA MARINA	40,06440	15,50620	Ovest Fiume Bussento	40,06031	15,50170	40,06518	15,50953	1202	Eccellente
3411	IT015065127002	SANTA MARINA	40,06950	15,51720	Marina di Policastro	40,06608	15,51159	40,07046	15,52246	1145	Eccellente
3348	IT015065127003	SANTA MARINA	40,07277	15,52963	Santa Marina	40,07255	15,52608	40,07372	15,53381	953	Eccellente
3412	IT015065134001	SAPRI	40,07360	15,62328	Cammarelle	40,06883	15,61683	40,07380	15,62339	1006	Eccellente
3413	IT015065134002	SAPRI	40,07390	15,62510	Lungomare di Sapri	40,07396	15,62404	40,07139	15,63062	685	Eccellente
3414	IT015065134003	SAPRI	40,07020	15,63130	S. Giorgio	40,07139	15,63062	40,06646	15,62907	1134	Eccellente
3415	IT015065134004	SAPRI	40,05900	15,62580	Torre di Capobianco	40,06309	15,62706	40,05046	15,63270	2452	Eccellente
3416	IT015065134005	SAPRI	40,04737	15,63911	Grotta Catalano	40,05046	15,63270	40,04303	15,64545	2369	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A
REGIONE CAMPANIA
CLASSIFICAZIONE ACQUE DI BALNEAZIONE - ANNO 2025
(d.lgs.116/08 - DM 30.03.2010 mod.DM 19.04.2018)

3417	IT015065156001	VIBONATI	40,07590	15,58510	Villammare - S.Maria le Piane	40,07821	15,57377	40,07444	15,59116	1559	Eccellente
3418	IT015065156002	VIBONATI	40,07370	15,59300	Torre Petrosa	40,07444	15,59116	40,07437	15,60206	1057	Eccellente
3419	IT015065156003	VIBONATI	40,07160	15,60970	Spiaggia Libera Marina dell'Uliveto	40,07437	15,60206	40,06883	15,61683	1583	Eccellente
3420	IT015065157001	VIETRI SUL MARE	40,66080	14,71320	Punta Fuenti	40,65667	14,70985	40,66199	14,71429	924	Eccellente
3421	IT015065157002	VIETRI SUL MARE	40,66390	14,71680	Marina d'Albori	40,66199	14,71429	40,66632	14,71866	792	Eccellente
3422	IT015065157003	VIETRI SUL MARE	40,66672	14,72010	Marina di Vietri Secondo Tratto	40,66632	14,71866	40,66690	14,72155	318	Eccellente
3424	IT015065157004	VIETRI SUL MARE	40,66710	14,72460	Marina di Vietri Primo Tratto	40,66730	14,72404	40,66747	14,72833	402	Buona
3425	IT015065157005	VIETRI SUL MARE	40,66900	14,73110	Spiaggia Crestarella	40,66747	14,72833	40,66918	14,73231	447	Eccellente
3426	IT015065157006	VIETRI SUL MARE	40,67040	14,73470	Spiaggia la Baia	40,66918	14,73231	40,67050	14,73670	547	Eccellente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 658 del 26/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 6 - Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DI SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI PER LA CONDIVISIONE DELLA "BANCA DATI" SIAC - REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Regione Campania, secondo quanto statuito dal proprio Statuto:
   1. "*garantisce e sostiene la libertà e l'attività di impresa in conformità sia alla Costituzione, sia al diritto comunitario e sia alla legislazione statale secondo le regole dello sviluppo ecologicamente sostenibile, come definito nei protocolli internazionali*", operando "*nel rispetto dei vincoli comunitari ed in raccordo con norme nazionali in tema di stabilità economica*" (articolo 7);
   2. promuove ogni utile iniziativa per favorire "*l'attuazione di politiche tese a garantire un livello elevato di tutela della salute fondate sulla prevenzione e su un qualificato sistema sanitario regionale basato, innanzitutto, su una qualificata sanità pubblica*" (articolo 8);
b) con i decreti legislativi 5 agosto 2022, n. 137, e 5 agosto 2022, n. 138, sono state adottate le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale, rispettivamente, al regolamento (UE) 2017/745 del Parlamento europeo e del Consiglio, che "*stabilisce le norme relative all'immissione sul mercato, la messa a disposizione sul mercato o la messa in servizio dei dispositivi medici per uso umano e degli accessori per tali dispositivi nell'Unione*" (articolo 1), e al regolamento (UE) 2017/746, che "*stabilisce le norme relative all'immissione sul mercato, la messa a disposizione sul mercato o la messa in servizio dei dispositivi medico-diagnostici in vitro per uso umano e degli accessori per tali dispositivi nell'Unione*";

RILEVATO che

sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali:

a) la Regione Campania ha implementato in tutte le Aziende sanitarie campane un unico sistema informativo amministrativo contabile (denominato SIAC) per la tenuta della contabilità generale e analitica, per la corretta gestione dei cicli amministrativo contabili, dei cespiti e dei beni ammortizzabili nonché di tutta la movimentazione logistica dei beni;
b) il SIAC gestisce tutti i documenti contabili necessari alla trasparente e corretta tenuta della contabilità, oltre che una banca dati unificata sia dei materiali, che di fornitori e clienti, e garantisce il monitoraggio in tempo reale dei dati contabili e di bilancio del sistema sanitario regionale, il controllo della spesa e l'uniformità dei processi in tutte le aziende sanitarie campane;
c) la Regione Campania nella ricerca del miglioramento continuo nei suoi processi amministrativo contabili e, segnatamente, nel perseguimento della massima tempestività nelle attività di pagamento delle forniture acquisite dalle proprie aziende sanitarie, ha raggiunto un primato a livello nazionale con riguardo ai farmaci;
d) sussiste interesse pubblico al raggiungimento di tale obiettivo anche con riferimento ai dispositivi medici, attraverso il perseguimento di:
   1. una gestione ottimale dei dispositivi medici, intesi come risorse di rilevante valore clinico ed economico per il cittadino/paziente e per il sistema sanitario regionale (SSR);
   2. una riduzione dei tempi di accesso all'acquisizione dei dispositivi medici nel rispetto dei tempi di pagamento, in un'ottica di cooperazione tra pubblico e privato;
   3. un incremento dell'attrattività per gli investimenti dell'industria dei dispositivi medici nella Regione Campania;
e) in tale contesto, Confindustria Dispositivi Medici, Federazione Nazionale tra imprese operanti nel settore dei dispositivi medici nella loro più ampia accezione, così come definiti dalle sopra richiamate direttive europee di settore nonché dalle normative nazionali, ha proposto alla Regione Campania la sottoscrizione di un protocollo di collaborazione per lo sviluppo di progetti volti a pervenire, anche attraverso la condivisione di metodologie e strumenti, ad indicatori sintetici di *performance* sui tempi di pagamento, oggettivi e verificabili, e ad assicurare che tali indicatori di *performance*

siano anche indicatori gestionali, ovvero che consentano alle aziende campane di intervenire in tempo reale sui documenti (fatture) critici o incagliati;

f) i competenti uffici regionali, anche al fine di garantire un approccio congiunto, pragmatico, diretto e trasparente alle tematiche relative all'innovazione, hanno elaborato uno schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e Confindustria Dispositivi Medici, che non comporta oneri di spesa a carico di alcuna delle parti e che consente, attraverso la condivisione di dati e informazioni estraibili dalla banca dati SIAC, di pervenire ad indicatori sintetici di *performance* sui tempi di pagamento, oggettivi e verificabili, e di assicurare che tali indicatori di *performance* siano anche indicatori gestionali;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e Confindustria Dispositivi Medici, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR i consequenziali adempimenti di competenza;

VISTI

a) il parere dell'Avvocatura Regionale prot. PG/2024/531674 dell'11 novembre 2024;
b) il parere del Responsabile della Protezione dei Dati prot. PG/2024/544828 del 18 novembre 2024;
c) il parere del Capo di Gabinetto prot. 26470/UDCP/GAB/GAB del 26 novembre 2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità e a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e Confindustria Dispositivi Medici, allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR i consequenziali adempimenti di competenza;
3. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR e agli uffici competenti per la pubblicazione del stesso sul BURC e nell'apposita sezione del sito istituzionale, per l'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI

La **REGIONE CAMPANIA** (di seguito Regione), C.F 80011990639, con sede in via Santa Lucia 81 - 80132 Napoli, nella persona _____ domiciliato per la carica presso la sede medesima della Regione e avente i poteri per il presente atto.

CONFINDUSTRIA DISPOSITIVI MEDICI (di seguito anche "CDM"), Federazione di Confindustria, con codice fiscale 97123730158 email *confindustriadm@pec.confindustriadm.it*, con sede a Roma, viale Pasteur 10, rappresentata da _____

di seguito indicate congiuntamente come "Parti" e singolarmente come "Parte"

Premesso che:

1. La Regione Campania ha implementato in tutte le Aziende sanitarie campane un unico sistema informativo amministrativo contabile (denominato SIAC) su piattaforma SAP. per la tenuta della contabilità generale ed analitica, per la corretta gestione dei cicli amministrativo contabili (passivo ed attivo), dei cespiti e dei beni ammortizzabili, ed ovviamente, di tutta la movimentazione logistica dei beni (dal contratto all'ordine, dall'entrata merci al consumo, dalla liquidazione delle fatture ai relativi pagamenti). Il SIAC gestisce tutti i documenti contabili necessari alla trasparente e corretta tenuta della contabilità, (ad esempio, ordini, fatture, liquidazioni e mandati di pagamento), oltre che una banca dati unificata sia dei materiali, che di fornitori e clienti, e garantisce il monitoraggio in tempo reale dei dati contabili e di bilancio del sistema sanitario regionale, il controllo della spesa e l'uniformità dei processi in tutte le aziende sanitarie campane.
2. La Regione Campania nella ricerca del miglioramento continuo nei suoi processi amministrativo contabili, e segnatamente, nella tempestività nelle attività di pagamento delle forniture acquisite dalle proprie aziende sanitarie ha raggiunto un primato a livello nazionale con riguardo ai farmaci.
3. Tale obiettivo vuole essere raggiunto anche nell'ambito dei dispositivi medici e con il presente protocollo (di seguito "Protocollo") è intenzione della Regione Campania condividere con l'altra Parte metodologie e strumenti per poter pervenire ad indicatori sintetici di *performance* sui tempi di pagamento, oggettivi e verificabili, e assicurare che tali indicatori di *performance* siano anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicatori gestionali, ovvero che consentano alle aziende campane di intervenire in tempo reale sui documenti (fatture) critici o incagliati.

4. In questo contesto la Regione Campania, disponendo di tutte le fatture registrate correttamente in contabilità dalle aziende sanitarie può, in un'ottica di trasparenza e piena collaborazione, condividere con l'altra Parte dati ed informazioni utili al raggiungimento dell'obiettivo del presente protocollo.
5. Confindustria Dispositivi Medici e la Regione Campania esprimono, pertanto, la volontà di sottoscrivere un Protocollo di intesa (di seguito "Protocollo") volto ad attuare una collaborazione per il perseguimento delle indicate finalità.

Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue:

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse del seguente Protocollo fondano sulla necessità di affrontare con approccio congiunto, pragmatico, diretto e trasparente le tematiche relative al monitoraggio dei "tempi di pagamento" intesi come *"giorni di ritardo e debiti delle strutture sanitarie pubbliche nei confronti delle imprese dei dispositivi medici"* nel Sistema Sanitario Regionale con riferimento alla direttiva europea 2011/7/UE che ha stabilito che per la Sanità non devono essere superati i 60 giorni. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo e si intendono integralmente richiamate.

Articolo 2 (Oggetto dell'intesa)

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, le Parti si impegnano a porre in essere, in conformità alle disposizioni vigenti, attività di collaborazione volte a sviluppare progetti in merito a:

- attività di informazione e confronto attraverso la condivisione della "banca dati" estraibile dal SIAC Regione Campania relativamente agli acquisti dei Dispositivi Medici e dei relativi "Tempi di Pagamento" volto a rendere univoca e trasparente la conoscenza di tale importante dato;
- ricerca, sviluppo e *open innovation*, in particolare per facilitare la realizzazione e l'aumento di eventuali studi ai fini statistici, anche attraverso la maggiore efficienza dei modelli organizzativi, l'interoperabilità dei dati e la formazione di nuove figure professionali (quali a titolo di esempio i data manager);
- analisi, valutazione e implementazione di processi volti a migliorare i "Tempi di Pagamento", anche attraverso la condivisione di esperienze di altre realtà regionali.

Articolo 3 (Durata e rinnovo)

1. Il presente Protocollo d'intesa ha durata 1 (uno) anno, decorrente dalla sottoscrizione dello stesso.
2. Entro un mese dalla scadenza del presente Protocollo di intesa, le Parti dispongono sin da ora la possibilità di prorogarlo, rinnovarlo o modificarlo, con atto aggiuntivo che richiami i contenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed i termini riportati nel presente Atto, previa valutazione dei rispettivi organi competenti delle Parti in merito alle attività svolte.

3. In caso di rinnovo le Parti valutano se sottoporre il Protocollo ad eventuale revisione ed aggiornamento.

Articolo 4 (Disponibilità delle Parti)

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo la Regione e CDM metteranno a disposizione competenze tecnico-scientifiche nei limiti della relativa disponibilità e tenuto conto primariamente delle attività proprie delle Parti, secondo tempistiche e modalità successivamente concordate.

Articolo 5 (Referenti)

1. I referenti e coordinatori delle attività sono:
   - per la Regione il dr./dr.ssa _____;
   - per CDM il dr/dr.ssa _____;
2. La REGIONE e Confindustria Dispositivi Medici si riservano il diritto di identificare ulteriori referenti rispetto a quelli indicati al comma 1 del presente articolo

Articolo 6 (Riservatezza)

Tutte le informazioni, conoscenze, dati, documenti e ogni altro materiale rivelato o consegnato da una Parte all'altra in esecuzione del presente Protocollo e che al tempo della rivelazione o della consegna siano identificati come di natura "*confidenziale*" sono da intendersi come "Informazioni Riservate".

Il termine "*riservato*" non può esser associato a informazioni, dati e conoscenze che abbiano le seguenti caratteristiche:

a) siano di dominio pubblico al tempo in cui sono stati divulgati ovvero siano divenuti di dominio pubblico per atto o comportamento non imputabile alle Parti;
b) la cui divulgazione sia imposta all'osservanza di disposizioni di legge o di regolamento, o dall'attuazione di un provvedimento di pubblica autorità;
c) siano rivelate alle Parti da terzi che ne abbiano il diritto e di cui esiste prova documentale. In tal caso, la Parte dovrà condividere con l'altra la comunicazione ricevuta dal terzo e dovrà trattare tali informazioni, dati e conoscenze come strettamente riservate, salva diversa autorizzazione scritta dell'altra Parte;
d) siano note alle Parti prima della sottoscrizione del presente Protocollo. Anche in tal caso, la Parte dovrà trattare tali informazioni, dati e conoscenze come strettamente riservate, salvo diversa autorizzazione scritta dell'altra Parte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Parti concordano di utilizzare le Informazioni riservate solo in relazione all'esecuzione del presente Protocollo, salvo diverso accordo da formalizzarsi per iscritto.

Ciascuna Parte adotterà tutte le misure ragionevolmente necessarie per tutelare le Informazioni Riservate.

Articolo 7 (Codice di comportamento e codice etico)

Le Parti si impegnano reciprocamente a rispettare e far rispettare dal personale coinvolto nell'attuazione del presente Protocollo le disposizioni contenute nel Codice Etico e nel Modello di Gestione Organizzazione e Controllo (MOGC 231) di CDM e nel codice di comportamento della Regione consultabili ai link:

https://www.confindustriadm.it/lassociazione/ (per CDM)

http://www.regione.campania.it/assets/documents/codice-dicomportamento-2021.pdf (per la Regione)

Le Parti si impegnano altresì a rispettare le vigenti disposizioni normative e regolamentari in materia di prevenzione della corruzione e prevenzione e gestione delle ipotesi di conflitto di interesse, disciplinate anche nell'ambito del Piano di prevenzione della Corruzione adottato dalla Regione e pubblicato nella sezione: *http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/piano-triennale-diprevenzione-della-corruzione-e-della-trasparenza-2022-2024*

Articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che i dati personali dalle stesse acquisiti nell'esecuzione del presente Protocollo sono trattati esclusivamente per le finalità connesse alla prestazione delle attività oggetto del presente Protocollo ovvero per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla legge, in conformità a quanto previsto dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, e in particolare dal Reg. UE 679/2016 (di seguito "GDPR"), dal D.Lgs. 196/03 di seguito ("Codice Privacy") così come novellato dal D.Lgs. 101/2018 e successive modifiche e integrazioni.
2. Le Parti saranno responsabili del rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, ciascuna per quanto di propria competenza, relativamente al trattamento dei dati da ciascuna effettuato in via autonoma e in qualità di autonomo Titolare del trattamento.
3. La Regione dichiara e garantisce sin d'ora di manlevare CDM da qualsiasi onere, rischio, costo, danno e responsabilità, ivi comprese eventuali sanzioni di qualsivoglia natura irrogate da ordini o provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali, derivanti da trattamenti illeciti o violazioni dei dati personali posti in essere dalla Regione nell'esecuzione delle attività riferite al Protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Per la Regione il Titolare del trattamento dei dati personali è il rappresentante legale pro-tempore. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) della Regione è contattabile all'indirizzo mail: *dpo@regione.campania.it*

   Per Confindustria Dispositivi Medici il Titolare del trattamento dei dati personali è Confindustria Dispositivi Medici medesima, contattabile all'indirizzo mail: *privacy@confindustriadm.it*

Articolo 9 (Oneri)

Il presente Protocollo non comporta oneri di spesa a carico di alcuna delle Parti, in quanto l'oggetto è da ciascuna perseguito nell'ambito delle proprie attività e finalità istituzionali.

Articolo 10 (Utilizzo del nome e del logo)

L'utilizzazione del nome e del logo delle parti, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui al presente Protocollo, richiederà il consenso della Parte interessata, nel rispetto delle relative procedure/regolamenti interni

Articolo 11 (Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni fra le Parti dovranno essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:

per la Regione: _____

per CDM: _____

Articolo 12 (Foro competente e legge applicabile)

L'interpretazione e l'esecuzione del presente Protocollo, nonché i rapporti tra le Parti derivanti dallo stesso, sono regolati dalla legge Italiana.

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente Protocollo.

Qualora non sia possibile raggiungere in questo modo l'intesa, ogni questione sarà devoluta alla competente Autorità Giudiziaria.

Articolo 13 (Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente Protocollo restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Le Parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che ogni singola clausola del presente Protocollo è stata debitamente redatta, compresa ed accettata da ciascuna Parte quale risultato di giuste e reciproche negoziazioni, e che pertanto non sono applicabili gli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile.

Qualora una o più clausole del presente Protocollo siano dichiarate nulle, annullabili, invalide o comunque inefficaci, in nessun caso tale nullità, annullabilità, invalidità o inefficacia avrà effetto sulle restanti clausole del Protocollo, dovendosi intendere le predette clausole come modificate, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

senso conforme alla presunta o presumibile comune intenzione delle Parti, nella misura e nel senso necessari affinché esse possano essere ritenute valide ed efficaci.

Articolo 14 (Efficacia del Protocollo)

1. Il presente Protocollo, composto da n.14 (quattordici) articoli, si intende perfezionato con la sottoscrizione di entrambe le Parti ed è efficace dal momento in cui viene sottoscritto

Letto, approvato e sottoscritto.

_____, _____

Per la Regione Campania

Per Confindustria Dispositivi Medici

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 617 del 14/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 7 - Gest. ris. nat. tutela e salv. habit. marino e cost. -parchi e riserve nat.

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE DELLE MISURE DI CONSERVAZIONE E DEI PIANI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000 COMPRENSIVI DI CARTOGRAFIA REDATTI NELL'AMBITO DEL SERVIZIO FINANZIATO DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 DELLA REGIONE CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (di seguito "Direttiva Habitat") e la Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio 2009/147/CE del 30/11/2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (di seguito "Direttiva Uccelli") costituiscono il fulcro della politica comunitaria in materia di conservazione della biodiversità e rappresentano la base legale su cui si fonda la Rete Natura 2000, costituita dai Siti di Interesse Comunitario (SIC),successivamente designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC), e dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli";
b. ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat gli Stati membri stabiliscono per le zone speciali di conservazione (ZSC), le misure di conservazione necessarie per evitare il degrado dei tipi di habitat presenti nel sito;
c. il recepimento della Direttiva è avvenuto in Italia nel 1997 attraverso il D.P.R. n. 357 del 8 settembre 1997, successivamente modificato ed integrato dal D.P.R. n. 120 del 12 marzo 2003;
d. il menzionato D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i., all'art. 4 - Misure di conservazione – prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano assicurino per i proposti siti di importanza comunitaria opportune misure per evitare il degrado degli habitat naturali e degli habitat di specie e, sulla base di linee guida per la gestione delle aree della rete "Natura 2000", da adottarsi con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, adottino per le zone speciali di conservazione le misure di conservazione necessarie;
e. per il raggiungimento dell'indicato obiettivo, la Direttiva Habitat stabilisce misure volte ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, degli habitat e delle specie di interesse comunitario elencati nei suoi allegati;
f. la mancata adozione delle misure di conservazione ha determinato l'apertura da parte della Commissione Europea il 22/10/2015 della procedura d'infrazione n. 2015/2163 - "Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) - Messa in mora complementare", nei confronti dello Stato italiano, per la mancata designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione), entro sei anni dall'adozione dell'elenco dei SIC e per la mancata definizione delle misure di conservazione ai sensi della Direttiva Habitat;
g. il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare ha chiesto alle Amministrazioni regionali di approvare gli obiettivi e le misure di conservazioni onde scongiurare il possibile esercizio del potere sostitutivo;
h. con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 795 del 19 ottobre 2017, sono state adottate le Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della Rete Natura 2000 della Regione Campania;

Premesso, altresì, che

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio ha approvato le disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), abrogando il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b. il Regolamento (UE) n.1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo ha disciplinato il sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
c. il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione europea del 31 luglio 2014 ha definito le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013;
d. con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20 novembre 2015, il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania è stato approvato dalla Commissione Europea con relativa presa d'atto con D.G.R. n. 565 del 24/11/2015;
e. con Decisione di Esecuzione C(2024) 2945 final del 26.04.2024, a seguito di richiesta di modifica, la Commissione europea ha da ultimo approvato la versione 13.0 del PSR 2014-2022, recepita con DGR n. 232 del 15.05.2024;

f. il PSR Campania 2014-2022 vigente persegue gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla Strategia Europa 2020 tramite le Priorità dell'Unione Europea elencate nell'art. 5 del Reg (UE) 1305/13, tra le quali l'Obiettivo 4 – Focus Area 4 a) - relativamente alla "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000";
g. nell'ambito del PSR 2014 - 2022, è presente la tipologia di intervento 7.1.1."Sostegno per la stesura e l'aggiornamento dei Piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000", finalizzata al perseguimento dell'Obiettivo 4 ed in particolare della Focus Area 4 a), la cui attuazione è demandata alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - 50 07 00;
h. nell'ambito della menzionata tipologia di intervento 7.1.1., il PSR Campania 2014–2022 ha fissato, tra gli obiettivi prioritari, la realizzazione e l'aggiornamento dei Piani di Gestione di quei Siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) che rientrano nelle Aree rurali B, C, D del PSR Campania 2014-2020 e ha individuato i potenziali beneficiari nei soggetti gestori di essi;

Preso atto, sulla base dell'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che

a. con D.G.R. n. 335 del 05/06/2018, è stata data attuazione alla predetta tipologia di intervento 7.1.1. del PSR Campania 2014–2020;
b. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema n. 467/2018, è stato approvato il progetto denominato "Progetto per la redazione dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000" per le n. 15 unità territoriali di competenza della Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema, ai sensi della D.G.R. n. 335/2018;
c. con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale Politiche agricole, alimentari e forestali n. 116/2018, il Progetto suddetto è stato ammesso al finanziamento di cui alla tipologia di intervento 7.1.1 del PSR Campania 2014-2020;
d. con D.D. n. 249 del 13/05/2021, della DG Difesa del suolo ed Ecosistema sono stati approvati gli atti di gara e dato incarico all'Ufficio Speciale "Grandi Opere" di procedere all'indizione della procedura aperta di selezione degli operatori economici di cui all'art. 60 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e, quale criterio di aggiudicazione, il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
e. con D.D. n. 310 del 17/05/2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere", è stata indetta la gara Europea Procedura n. 3268.A.2021 suddivisa in sei lotti;
f. gli aggiudicatari dei predetti lotti hanno trasmesso le Misure di Conservazione e i Piani di Gestione comprensivi di tutte le loro parti e di tutti gli elaborati tecnici richiesti dai documenti di gara in formato digitale ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D. Lgs. n. 50/2016 e hanno consultato gli enti gestori durante la redazione dei suddetti piani come previsto dalla documentazione di gara;
g. le misure di conservazione e i piani di gestione sono stati redatti sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento richiamati dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del Mare del 03/09/2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", dal Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 e s.m.i. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e alle Zone di Protezione Speciale (ZPS)", dal "Manuale per la gestione dei Siti Natura 2000" elaborato dal Ministero dell'Ambiente e dai documenti metodologici del Progetto "Mettiamoci in RIGA" per l'individuazione di obiettivi e misure di conservazione" trasmessi con nota del Ministero n. 0126558 del 1/8/2023;

Ritenuto

a. di dover adottare, in sostituzione di quelle adottate con le D.G.R. nn. 2295/2007 e 795/2017, le Misure di Conservazione e i Piani di Gestione comprensivi di cartografia relativi a n. 57 Siti della Rete Natura 2000 di cui all'elenco allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
b. di dover adottare, per l'effetto, le condizioni d'obbligo sito specifiche relative agli interventi sottoposti alla procedura di screening di Incidenza ai sensi della DGR n. 280/2021;
c. di dover dare atto che la documentazione costituente le Misure di Conservazione e i Piani di Gestione comprensivi di cartografia, in formato digitale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuta in un supporto informatico, precisando che tutti gli elaborati sono disponibili per la loro consultazione presso l'UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" e sono consultabili al seguente Link: https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente/piani-di-gestione-rete-natura-2000-della-regione-campania;

d. di dover stabilire che le presenti misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica laddove sia dimostrabile l'impossibilità di percorrere soluzioni alternative fermo restando quanto previsto dall'art. 5 del DPR n. 357/1997;
e. di dover stabilire che i soggetti gestori dei Siti Rete Natura 2000, oltre a quanto previsto dalla DGR n. 684/2020, al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di conservazione nei riguardi della Commissione Europea, al termine di ogni anno solare, devono trasmettere alla all'UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" una relazione di sintesi sull'attuazione degli interventi attivi e di monitoraggio attuati;
f. di dover stabilire che le autorità competenti provvedono, entro dodici mesi dalla entrata in vigore delle presenti misure, ad adeguare i piani territoriali e i programmi regionali e sub-regionali, che potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione dei siti, a quanto disposto dalle presenti misure di conservazione e dai piani di gestione;
g. di dover stabilire che, in attuazione del DM 10/03/2015, in tutto il territorio dei Siti oggetto delle presenti misure, è fatto divieto dell'uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare, quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell'impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l'uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva "glifosate";
h. di dover demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;

Visti

a. la Direttiva 92/43/CEE;
b. il D.P.R. n. 357/1997;
c. la Direttiva 2009/147/CE;
d. il D.M. MATTM 03/09/2002;
e. il D.P.R. n. 120/2003;
f. il D.M. MATTM 17/10/2007;
g. il D.M. MATTM 03/07/2008;
h. il D.M. 10/03/2015;
i. la D.G.R. n. 335/2018;
j. la D.G.R. n. 684/2020;
k. la D.G.R. n. 280/2021;
l. la nota MATTM prot. n. 0126558 del 1/8/2023;
m. tutti gli atti e i provvedimenti sopra richiamati

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di adottare, in sostituzione di quelle adottate con le D.G.R. nn. 2295/2007 e 795/2017, le Misure di Conservazione e i Piani di Gestione comprensivi di cartografia relativi a n. 57 Siti della Rete Natura 2000, di cui all'elenco allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di adottare, per l'effetto, le condizioni d'obbligo sito specifiche relative agli interventi sottoposti alla procedura di screening di Incidenza ai sensi della DGR n. 280/2021;
3. di dare atto che la documentazione costituente le Misure di Conservazione e i Piani di Gestione comprensivi di cartografia, in formato digitale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è contenuta in un supporto informatico, precisando che tutti gli elaborati sono disponibili per la loro consultazione presso l'UOD 50.06.07 "Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali" e sono consultabili al seguente Link: https://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-ambiente/piani-di-gestione-rete-natura-2000-della-regione-campania;
4. di stabilire che le presenti misure possono essere derogate per imperanti motivi di incolumità pubblica laddove sia dimostrabile l'impossibilità di percorrere soluzioni alternative fermo restando quanto previsto dall'art. 5 del DPR n. 357/1997;
5. di stabilire che i soggetti gestori dei Siti Rete Natura 2000, oltre a quanto previsto dalla DGR n. 684/2020, al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione delle misure di conservazione nei riguardi della Commissione Europea, al termine di ogni anno solare, devono

trasmettere all'UOD 50.06.07 “Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali” una relazione di sintesi sull'attuazione degli interventi attivi e di monitoraggio attuati;

6. di stabilire che le autorità competenti provvedono, entro dodici mesi dalla entrata in vigore delle presenti misure, ad adeguare i piani territoriali e i programmi regionali e sub-regionali, che potenzialmente possono interferire con lo stato di conservazione dei siti, a quanto disposto dalle presenti misure di conservazione e dai piani di gestione;
7. di stabilire che, in attuazione del DM 10/03/2015, in tutto il territorio dei Siti Rete Natura 2000 oggetto delle presenti misure, è fatto divieto dell’uso di pesticidi sistemici neonicotinoidi, in particolare, quelli a base di clothianidin, thiamethoxam e imidacloprid, e dell’impiego di sementi trattate con tali prodotti; è altresì vietato l’uso e la detenzione di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva “glifosate”;
8. di demandare alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l’Ecosistema gli adempimenti consequenziali al presente provvedimento;
9. di trasmettere il presente provvedimento con il relativo Allegato Elenco dei Siti Rete Natura 2000, alla Direzione Generale per la Difesa del Suolo e l’Ecosistema e all’Ufficio competente per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Campania e sul BURC.

Elenco Siti Rete Natura 2000

CODICE	TIPO	DESCRIZIONE	lotto PSR
IT8010005	B	Catena di Monte Cesima	LOTTO 4
IT8010006	B	Catena di Monte Maggiore	LOTTO 4
IT8010010	B	Lago di Carinola	LOTTO 4
IT8010013	B	Matese Casertano	LOTTO 4
IT8010015	B	Monte Massico	LOTTO 4
IT8010017	B	Monti di Mignano Montelungo	LOTTO 4
IT8010018	A	Variconi	LOTTO 4
IT8010019	B	Pineta della Foce del Garigliano	LOTTO 2
IT8010020	B	Pineta di Castelvolturno	LOTTO 4
IT8010021	B	Pineta di Patria	LOTTO 4
IT8010022	B	Vulcano di Roccamonfina	LOTTO 2
IT8010026	A	Matese	LOTTO 4
IT8010027	B	Fiumi Volturno e Calore Beneventano	LOTTO 2
IT8010028	B	Foce Volturno - Variconi	LOTTO 4
IT8010029	B	Fiume Garigliano	LOTTO 2
IT8010030	A	Le Mortine	LOTTO 2
IT8020001	B	Alta Valle del Fiume Tammaro	LOTTO 3
IT8020004	B	Bosco di Castelfranco in Miscano	LOTTO 3
IT8020006	C	Bosco di Castelvetere in Val Fortore	LOTTO 3
IT8020007	B	Camposauro	LOTTO 3
IT8020008	B	Massiccio del Taburno	LOTTO 3
IT8020009	B	Pendici meridionali del Monte Mutria	LOTTO 4
IT8020014	B	Bosco di Castelpagano e Torrente Tammarecchia	LOTTO 3
IT8020015	A	Invaso del Fiume Tammaro	LOTTO 3
IT8020016	C	Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore	LOTTO 3
IT8030005	B	Corpo centrale dell'Isola di Ischia	LOTTO 5
IT8030006	B	Costiera amalfitana tra Nerano e Positano	LOTTO 5
IT8030008	B	Dorsale dei Monti Lattari	LOTTO 5
IT8040003	B	Alta Valle del Fiume Ofanto	LOTTO 2
IT8040004	B	Boschi di Guardia dei Lombardi e Andretta	LOTTO 1
IT8040005	B	Bosco di Zampaglione (Calitri)	LOTTO 1
IT8040006	B	Dorsale dei Monti del Partenio	LOTTO 1
IT8040007	C	Lago di Conza della Campania	LOTTO 2
IT8040008	B	Lago di S. Pietro - Aquilaverde	LOTTO 2
IT8040009	B	Monte Accelica	LOTTO 6
IT8040010	B	Monte Cervialto e Montagnone di Nusco	LOTTO 6
IT8040011	B	Monte Terminio	LOTTO 6
IT8040012	B	Monte Tuoro	LOTTO 6
IT8040013	B	Monti di Lauro	LOTTO 1
IT8040014	B	Piana del Dragone	LOTTO 6
IT8040017	B	Pietra Maula (Taurano, Visciano)	LOTTO 1
IT8040018	B	Querceta dell'Incoronata (Nusco)*	LOTTO 2
IT8040021	A	Picentini	LOTTO 6
IT8040022	A	Boschi e Sorgenti della Baronia	LOTTO 1
IT8050009	A	Costiera amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	LOTTO 5
IT8050010	B	Fasce litoranee a destra e a sinistra del Fiume Sele	LOTTO 2
IT8050019	B	Lago Cessuta e dintorni	LOTTO 5
IT8050020	C	Massiccio del Monte Eremita	LOTTO 5
IT8050021	A	Medio corso del Fiume Sele - Persano	LOTTO 2
IT8050027	B	Monte Mai e Monte Monna	LOTTO 6
IT8050034	B	Monti della Maddalena	LOTTO 5
IT8050045	A	Sorgenti del Vallone delle Ferriere di Amalfi	LOTTO 5
IT8050049	B	Fiumi Tanagro e Sele	LOTTO 2
IT8050051	B	Valloni della Costiera Amalfitana	LOTTO 5
IT8050052	B	Monti di Eboli, Monte Polveracchio, Monte Boschetiello e Vallone della Caccia di Senerchia	LOTTO 6
IT8050054	B	Costiera Amalfitana tra Maiori e il Torrente Bonea	LOTTO 5
IT8050056	C	Fiume Irno	LOTTO 5

TIPO A: ZPS
B: ZSC/SIC
C: zps+ ZSC/SIC

Delibera della Giunta Regionale n. 575 del 31/10/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA, LA FEDERAZIONE ORDINI DEI DOTTORI AGRONOMI E DOTTORI FORESTALI CAMPANA, IL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI AGRARI E PERITI AGRARI LAUREATI, LA FONDAZIONE NAZIONALE TECNICA AGRICOLA - FO.N.T.A. ACADEMY, IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI E LA FONDAZIONE NAZIONALE PER I SERVIZI DI CONSULENZA AZIENDALE IN AGRICOLTURA - FONDAGRI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a) ai sensi del titolo V, art. 117 della Costituzione italiana la materia agricoltura è demandata esclusivamente alla potestà legislativa della Regione;
b) la Regione Campania considera l'agricoltura un comparto economico-produttivo e socioculturale strategico per lo sviluppo sostenibile delle proprie filiere produttive agroalimentari, dei territori regionali, soprattutto delle aree interne, e per l'ulteriore impulso ed il consolidamento della Dop economy come volano dei principali distretti agroalimentari campani;
c) la Regione Campania ritiene che lo sviluppo sostenibile dei propri territori, il contrasto allo spopolamento delle aree interne, il ricambio generazionale in agricoltura ed il rafforzamento delle filiere produttive agroalimentari di eccellenza e della loro competitività sui mercati interni ed internazionali possa e debba essere affrontato con il massimo coinvolgimento dei soggetti della rappresentanza agricola, nonché avvalendosi del supporto tecnico-scientifico offerto dai liberi professionisti;

PREMESSO, altresì, che:

a) con Delibera di Giunta Regionale n. 28 del 26/01/2016, è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di gestione FEASR;
b) con Delibera di Giunta Regionale n. 600 del 22/12/2020, è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale Politiche Agricole;
c) con Delibera di Giunta Regionale n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
d) con Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022, la Commissione Europea ha approvato il PSP 2023-2027 per l'Italia;
e) con Delibera di Giunta Regionale n. 715 del 20/12/2022, si è preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
f) con DD n. 33 del 31/01/2023, è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023 -2027 - ver 1.0;
g) con Decisione C (2023) 6990 final del 23/10/2023, la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia versione 2.1;
h) con Delibera di Giunta Regionale n. 634 del 07/11/2023, si è preso atto di tale modifica;
i) con DD n. 943 del 21/12/2023, sono state approvate le "Disposizioni comuni - Interventi non a superficie e/o a capo (Interventi non SIGC) - versione 1.0 del Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania;
j) con DD n. 14 del 16/01/2024, è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 ves. 2.0;
k) con DD n. 45 del 31/01/2024, è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 2.1;

PRESO ATTO, dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali, che:

a) i professionisti Dottori Agronomi e Dottori Forestali sono iscritti agli albi provinciali delle provincie Campane, nonché iscritti all'Albo Unico Nazionale e devono attenersi alle regole e ai doveri di prestazioni professionali che assumono anche carattere pubblico, previste dall'Ordinamento professionale e alla Legge 7 gennaio 1976, n. 3 ed integrata dalla legge 10 febbraio 1992 n. 152;
b) la Federazione degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Campania - FODAF

Campania rappresenta a livello regionale gli agronomi, ovvero i professionisti che si occupano di agronomia, studiandola come scienza pura o applicata, iscritti ai relativi Albi provinciali, confluente nell'Albo Unico Nazionale, che devono attenersi alle regole e ai doveri di prestazioni professionali che assumono anche carattere pubblico, previste dall'Ordinamento professionale, disciplinato dalla Legge 7 gennaio 1976, n. 3, ad oggetto "*Nuovo ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale*" e dal D.P.R. 30 aprile 1981 n. 350 "*Regolamento di esecuzione della legge 7 gennaio 1976, n. 3, sull'ordinamento della professione di dottore agronomo e di dottore forestale*", come modificato dal D.P.R. 137/2012;

c) i professionisti Periti Agrari e Periti Agrari Laureati sono iscritti agli albi provinciali delle provincie Campane, che confluiscono all'Albo Unico Nazionale, e devono attenersi alle regole e ai doveri di prestazioni professionali che assumono anche carattere pubblico, previste dall'Ordinamento professionale e dal D.P.R. 137/2012;

d) il Collegio Nazionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati - CNPAPAL:

   d.1. rappresenta a livello nazionale la categoria dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, tutela le competenze previste dall'ordinamento (Artt. 2, 12 e 26 della legge 434/1968, così come modificata dalla legge 54/1991) e da Leggi speciali, con riferimento alle attività agricole, stime, valutazioni e ogni prestazione professionale attinente le imprese e le aziende agrarie e agroalimentari e contribuisce allo sviluppo e alla promozione della categoria, anche incentivando la qualità delle competenze e prestazioni professionali a garanzia e tutela della committenza e della collettività;

   d.2. nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, svolge compiti di tutela e promozione non solo dell'immagine esteriore, ma anche della professionalità intrinseca degli iscritti al proprio albo professionale, avente vera e propria natura pubblicistica, attraverso il pieno coinvolgimento dei Collegi territoriali;

   d.3. intende proseguire l'attività di informazione e formazione, con il coinvolgimento dei Collegi territoriali delle provincie della regione Campania, affinché i professionisti iscritti all'Albo Professionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, possano acquisire, perfezionare, aggiornare conoscenze e capacità specifiche nello svolgimento delle attività agro-alimentari;

e) la Fondazione Nazionale Tecnica Agricola - ambiente ed alimenti - Fo.N.T.A. Academy:

   e.1. è una Fondazione senza scopo di lucro, costituita dal Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati e dalla Fondazione ENPAIA Gestione Separata Periti Agrario, che persegue il fine della continuità nello svolgimento delle professioni agricole, della crescita professionale dei loro esponenti da perseguire attraverso attività di educazione, istruzione e formazione professionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati in ambito agricolo, ambientale, edilizio, catastale e agro-alimentare;

   e.2. intende promuovere, realizzare, sostenere, sviluppare, e coordinare attività formative, informative, divulgative, promozionali, di studio, ricerche, servizi, convegni, in campo tecnico scientifico, professionale, giuridico economico, culturale e sociale dell'agricoltura, dell'ambiente, del territorio e degli alimenti;

   e.3. intende attuare o sostenere ogni azione o evento che promuova la professionalità degli iscritti all'albo dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati e gli aspetti caratterizzanti il nuovo welfare di categoria e di categorie professionali operanti nei settori agricolo, ambientale, territoriale e degli alimenti;

f) i Collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati costituiscono il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati - CNAAL - retto da un Consiglio, con sede in Roma, che rappresenta e tutela la professione;

g) ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR 7.8.2012 n. 137, l'insieme degli Albi territoriali di ogni professione forma l'Albo Unico Nazionale degli iscritti, tenuto dal Consiglio Nazionale competente e sono pubblici;

h) i professionisti Agrotecnici ed Agrotecnici laureati devono attenersi alle rispettive regole e ai doveri di prestazioni professionali che assumono anche carattere pubblico e posseggono competenze professionali numerose ed estese, rivestendo la figura di un consulente globale per l'impresa agricola ed agroalimentare, competente non solo nei tradizionali settori agrario, forestale e zootecnico ma anche nei nuovi settori del paesaggio e del verde ornamentale, dell'ambiente e dell'ingegneria naturalistica, dell'alimentazione, della consulenza aziendale, della sicurezza sul lavoro e del catasto;

i) la Fondazione Nazionale per i Servizi di Consulenza Aziendale in Agricoltura - FONDAGRI:

   i.1. è una Fondazione di partecipazione senza scopi di lucro costituita dai Consigli Nazionali del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari e dall'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestale; questi ultimi sono in seguiti usciti dalla Fondazione nella quale attualmente permangono FNOVI e CNAAL;

   i.2. intende promuovere, nell'ambito di uno sviluppo eco-sostenibile secondo gli obiettivi fissati dai PSR regionali e dalla PAC, lo sviluppo di una moderna consulenza aziendale, anche stipulando convenzioni con Enti pubblici, valorizzando il ruolo dei tecnici Professionisti anche attraverso seminari, convegni, corsi di formazione ed aggiornamento con lo scopo mantenere un elevato standard professionale di tutte le categorie agrarie;

j) per la migliore e più efficace attuazione dell'insieme degli interventi contemplati dal Complemento di Sviluppo Rurale della Campania 2023/2027, risulta opportuno sviluppare la più efficace cooperazione con le rappresentanze dei tecnici agricoli libero professionisti, quali unici interlocutori del mondo delle professioni in agricoltura nei diversi settori, nei settori formativi, informativi e divulgativi, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di corsi, eventi, iniziative, convegni, seminari e gruppi di lavoro comuni;

k) l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il CNPAPAL, la Fo.N.T.A. Academy, la FODAF Campania, il CNAAL e la FONDAGRI, nella realizzazione dei propri scopi istituzionali, intende ricercare le più ampie convergenze e sinergie, per favorire la migliore attuazione sul territorio regionale del CSR Campania 2023/2027 e favorire lo sviluppo e la promozione delle attività agricole e delle filiere agroalimentari, coinvolgendo tanto per l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, quanto per i Collegi dei Periti Agrari e degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, gli Ordini ed i Collegi territoriali delle cinque province della Regione Campania;

l) è stato elaborato di concerto tra i competenti Uffici regionali, la FODAF Campania – Federazione regionale degli Ordini dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali della Campania, il CNPAPAL – Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, la Fo.N.T.A. Academy – Fondazione senza scopo di lucro, costituita dal Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati e dalla Fondazione ENPAIA Gestione Separata Periti Agrari, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati – CNAAL – e la FONDAGRI, Fondazione, senza scopo di lucro, per i servizi di consulenza in agricoltura, partecipata da diversi Ordini e Collegi professionali, lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione di corsi di aggiornamento a favore degli imprenditori agricoli e degli addetti della filiera agroalimentare, che saranno organizzati dal CNPAPAL con il coinvolgimento dei Collegi territoriali della Regione Campania, unitamente a Fo.N.T.A. Academy, nonché alla FODAF Campania attraverso gli ordini territoriali, nell'intento comune di semplificare, razionalizzare e modernizzare l'attuazione delle politiche regionali in materia agricola, agroforestale ed agroalimentare, nonché di concorrere al migliore, più rapido ed efficace raggiungimento delle finalità dei programmi comunitari a valere tanto sul FEASR, quanto sul PNRR;

m) tale schema di "Protocollo di Intesa" definisce tutti gli aspetti e le modalità della collaborazione da instaurarsi tra tutte le diverse istituzioni coinvolte nella relativa stipula ed attuazione, prevedendo, tra l'altro, l'organizzazione di specifiche e mirate iniziative informative, formative e di aggiornamento per i liberi professionisti, iscritti negli Ordini e Collegi del settore agrario e per favorire da parte di tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

liberi professionisti l'impiego nell'ambito dei corsi di aggiornamento a favore degli imprenditori agricoli e degli addetti della filiera agroalimentare;

n) lo schema di "Protocollo di Intesa" elaborato e condiviso tra le Parti sottoscrittrici prevede, altresì, che le Fondazioni senza scopo di lucro preposte all'erogazione dei servizi di consulenza in campo agricolo ed agroalimentare, con il supporto ed il coinvolgimento dei Collegi ed Ordini territoriali della regione Campania, promuovano, organizzino e realizzino attività di informazione, formazione ed aggiornamento a favore degli imprenditori agricoli e degli addetti della filiera agroalimentare, al fine di semplificare, razionalizzare e modernizzare l'attuazione delle politiche regionali, nazionali, quali quelle riferite alla migliore attuazione del PNNR in campo agricolo, nonché comunitarie, sostenute dal fondo FEASR, dal FEAGA, dal FEAMPA e da altri fondi strutturali unionali destinati ai comparti agroalimentari, zootecnici, forestali ed ittici;

o) la Regione Campania, per il tramite della competente Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, provvederà a fornire gli indirizzi programmatici per la migliore e più efficiente ed efficace organizzazione delle iniziative di collaborazione;

RITENUTO, pertanto,

a) di dover approvare lo schema di Protocollo di intesa, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, la FODAF Campania – Federazione regionale degli Ordini dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali della Campania, il CNPAPAL – Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, la Fo.N.T.A. Academy – Fondazione senza scopo di lucro, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati – CNAAL e la FONDAGRI – Fondazione senza scopo di lucro, di consulenza in agricoltura, al fine di realizzare attività di comune interesse e favorire la cooperazione nel settore formativo, informativo e divulgativo, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di corsi, eventi, iniziative, convegni, seminari e gruppi di lavoro comuni, per la migliore attuazione delle politiche regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale, ambientale ed ittica;

b) di dover demandare alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;

ACQUISITI

a) il parere positivo espresso su tale documento dall'Avvocatura regionale, giusta nota del 03/04/2024, protocollo n. PG/2024/0168175, a fronte della richiesta formulata dalla D.G. Politiche agricole a mezzo della comunicazione prot n. 166101;

b) il parere sul menzionato Protocollo di Intesa del Capo di Gabinetto del Presidente, espresso con comunicazione prot. n. 2024 – 0024343/UDCP/GAB/GAB del 31/10/2024 U;

VISTI

a) la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
b) l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale, approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
c) il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di approvare lo schema di Protocollo di intesa, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra la Regione Campania, la FODAF Campania – Federazione regionale degli Ordini dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali della Campania, il CNPAPAL – Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, la Fo.N.T.A. Academy – Fondazione senza scopo di lucro, il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati – CNAAL e la FONDAGRI – Fondazione senza scopo di lucro, di consulenza in agricoltura, al fine di realizzare attività di comune interesse e favorire la cooperazione nel settore formativo, informativo e divulgativo, attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'organizzazione e la realizzazione di corsi, eventi, iniziative, convegni, seminari e gruppi di lavoro comuni, per la migliore attuazione delle politiche regionali in materia agricola, agroalimentare, forestale, ambientale ed ittica;

2. di demandare alla Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali gli adempimenti connessi e consequenziali al presente provvedimento;
3. di trasmettere il presente provvedimento:
   3.1. al Gabinetto del Presidente;
   3.2. alla Direzione per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (50.07.00), anche per la notifica ai seguenti enti: FODAF Campania – Federazione regionale degli Ordini dei Dottori agronomi e dei Dottori forestali della Campania, CNPAPAL – Collegio dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, Fo.N.T.A. Academy – Fondazione senza scopo di lucro, che persegue il fine della continuità nello svolgimento delle professioni agricole e della crescita professionale dei loro esponenti, CNAAL – Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati e FONDAGRI – Fondazione senza scopo di lucro, deputata ai servizi di consulenza in Agricoltura;
   3.3. allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale - Sez. (CSR) della Regione Campania;
   3.4. all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Campania;
   3.5. al BURC per la pubblicazione.











Ministero della Giustizia
COLLEGIO NAZIONALE
PERITI AGRARI E
PERITI AGRARI LAUREATI



PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

La Regione Campania – Presidente, dr. Vincenzo De Luca – di seguito Regione, con sede in Napoli, Via Santa Lucia 81, C.F. 80011990639, in persona del Presidente della Regione, domiciliato per la carica presso la predetta sede dell'Amministrazione,

E

Il Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, di seguito CNPAPAL, con sede in Roma, Via Principe Amedeo 23, C.F.80059230583, in persona del Presidente _____ domiciliato presso la sede legale del suddetto Consiglio.

La Fondazione Nazionale Tecnica Agricola - ambiente ed alimenti, in sigla Fo.N.T.A. Academy, con sede in Roma, Via Principe Amedeo 23, C.F. 96531400586, in persona del Presidente _____, domiciliato per il presente atto presso la stessa sede.

La Federazione Ordini dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali Campana, con sede in Napoli in Via G. Porzio, Isola A/7, Scala B – CAP 80143 Codice Fiscale: 95126000637, in persona del Presidente _____, domiciliato per il presente atto presso la stesa sede.

Il Consiglio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, con sede legale in Roma, via Arenula 71 (c/o Ministero della Giustizia) CF 97063070581 in persona del Consigliere Nazionale delegato per la Campania _____, domiciliato presso il suddetto Consiglio.

La Fondazione Nazionale per i Servizi di Consulenza Aziendale in Agricoltura, in sigla FONDAGRI, con sede in Roma, via dei Baullari 24, CF 97481620587 in persona del Presidente _____, domiciliato per il presente atto presso la stessa sede.

Di seguito denominati anche singolarmente "**Parte"** o congiuntamente "**Parti**".

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSO CHE

- ai sensi del titolo V, art. 117 della Costituzione italiana la materia agricoltura è demandata esclusivamente alla potestà legislativa della Regione;
- la Regione Campania considera l'agricoltura un comparto economico-produttivo e socioculturale strategico per lo sviluppo sostenibile dei territori soprattutto delle aree interne;
- la Regione Campania ritiene che lo sviluppo sostenibile dei propri territori possa e debba essere affrontato con il massimo coinvolgimento dei soggetti della rappresentanza agricola e, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico offerto dai liberi professionisti;
- i professionisti Periti Agrari e Periti Agrari Laureati sono iscritti agli albi provinciali delle provincie Campane che formano l'Albo Unico Nazionale e devono attenersi alle regole e ai doveri di prestazioni professionali che assumono anche carattere pubblico, previste dall'Ordinamento professionale e dal D.P.R. 137/2012;
- i professionisti Dottori Agronomi e Dottori Forestali sono iscritti agli albi provinciali delle provincie Campane, che formano l'Albo Unico Nazionale e devono attenersi alle regole e ai doveri di prestazioni professionali che assumono anche carattere pubblico, previste dall'Ordinamento professionale e alla Legge 7 gennaio 1976, n. 3 ed integrata dalla legge 10 febbraio 1992 n. 152;
- l'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è stato istituito con legge 6 giugno 1986 n. 251 e smi ed i singoli professionisti Agrotecnici ed Agrotecnici laureati sono iscritti nei Collegi territoriali della Regione Campania, che ne reggono i relativi Albi;
- i Collegi territoriali degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati costituiscono il Collegio Nazionale retto da un Consiglio, con sede in Roma, che rappresenta e tutela la professione;
- ai sensi dell'art. 3 comma 2 del DPR 7.8.2012 n. 137 l'insieme degli Albi territoriali di ogni professione forma l'Albo Unico Nazionale degli iscritti, tenuto dal Consiglio Nazionale competente e sono pubblici;
- i professionisti Agrotecnici ed Agrotecnici laureati devono attenersi alle rispettive regole e ai doveri di prestazioni professionali che assumono anche carattere pubblico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il CNPAPAL rappresenta a livello nazionale la categoria dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, tutela le competenze previste dall'ordinamento (Artt. 2, 12 e 26 della legge 434/1968, così come modificata dalla legge 54/1991) e da Leggi speciali, con riferimento alle attività agricole, stime, valutazioni e ogni prestazione professionale attinente le imprese e le aziende agrarie e agroalimentari e contribuisce allo sviluppo e alla promozione della categoria, anche incentivando la qualità delle competenze e prestazioni professionali a garanzia e tutela della committenza e della collettività;
- il CNPAPAL, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali svolge compiti di tutela e promozione non solo dell'immagine esteriore, ma anche della professionalità intrinseca degli iscritti al proprio albo professionale, avente vera e propria natura pubblicistica, attraverso il pieno coinvolgimento dei Collegi territoriali;
- il CNPAPAL intende proseguire l'attività di informazione e formazione, con il coinvolgimento dei Collegi territoriali delle provincie della regione Campania, affinché i professionisti iscritti all'Albo Professionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, possano acquisire, perfezionare, aggiornare conoscenze e capacità specifiche nello svolgimento delle attività agro-alimentari;
- la FONDAGRI è una Fondazione di partecipazione senza scopi di lucro costituita dai Consigli Nazionali del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati, della Federazione Nazionale degli Ordini dei Veterinari e dall'Ordine Nazionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestale; questi ultimi sono in seguiti usciti dalla Fondazione nella quale attualmente permangono FNOVI e CNAAL;
- la FONDAGRI intende promuovere, nell'ambito di uno sviluppo eco-sostenibile secondo gli obiettivi fissati dai PSR regionali e dalla PAC, lo sviluppo di una moderna consulenza aziendale, anche stipulando convenzioni con Enti pubblici, valorizzando il ruolo dei tecnici Professionisti anche attraverso seminari, convegni, corsi di formazione ed aggiornamento con lo scopo mantenere un elevato standard professionale di tutte le categorie agrarie;
- la Fo.N.T.A. Academy è una Fondazione senza scopo di lucro, costituita dal Consiglio Nazionale dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati e dalla Fondazione ENPAIA Gestione Separata Periti Agrario, che persegue il fine della continuità nello svolgimento delle professioni agricole, della crescita professionale dei loro esponenti da perseguire attraverso attività di educazione, istruzione e formazione professionale dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati in ambito agricolo, ambientale, edilizio, catastale e agro-alimentare

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Fo.N.T.A. Academy intende promuovere, realizzare, sostenere, sviluppare, e coordinare attività formative, informative, divulgative, promozionali, di studio, ricerche, servizi, convegni, in campo tecnico scientifico, professionale, giuridico economico, culturale e sociale dell'agricoltura, dell'ambiente, del territorio e degli alimenti;
- Fo.N.T.A. Academy intende attuare o sostenere ogni azione o evento che promuova la professionalità degli iscritti all'albo dei Periti Agrari e Periti Agrari Laureati e gli aspetti caratterizzanti il nuovo welfare di categoria e di categorie professionali operanti nei settori agricolo, ambientale, territoriale e degli alimenti;
- le Parti nella realizzazione dei propri scopi istituzionali, intendono ricercare le più ampie convergenze e sinergie, con l'obiettivo di diffondere le informazioni relative alle attività sopra richiamate e di favorire lo sviluppo e la promozione delle attività agricole che indubbiamente rivestono un'importanza strategica per il patrimonio e l'economia nazionale, coinvolgendo gli Ordini ed i Collegi professionali e le rispettive ripartizioni territoriali sussistenti sul territorio regionale campano.

Tutto ciò premesso quale parte integrante e sostanziale del presente atto

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

ART.1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente protocollo ed i presupposti su cui si fonda l'intesa tra le Parti.

ART.2

Le Parti concordano sulla necessità di definire una serie di iniziative, con il coinvolgimento degli Ordini e dei Collegi territoriali della regione Campania, aventi ad oggetto attività di comune interesse ed in particolare a favorire la cooperazione nel settore formativo, informativo e divulgativo attraverso l'organizzazione e la realizzazione di corsi, eventi, iniziative, convegni, seminari e gruppi di lavoro comuni, per efficientare, rendere efficace ed economica l'attuazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle politiche regionali in materia agricola, agroalimentare e ambientale, anche in attuazione di normative nazionali ed europee.

ART.3

Al fine di semplificare, razionalizzare e modernizzare l'attuazione delle politiche regionali, le Parti promuoveranno iniziative informative, formative e di aggiornamento per i liberi professionisti, iscritti negli Ordini e Collegi del settore agrario e per favorire da parte di tali liberi professionisti l'impiego nell'ambito dei corsi di aggiornamento a favore degli imprenditori agricoli e agli addetti della filiera agroalimentare. La Regione Campania fornirà gli indirizzi programmatici per la migliore e più efficiente ed efficace organizzazione delle iniziative informative, formative e di aggiornamento per i liberi professionisti, iscritti negli Ordini e Collegi del settore agrario e per favorire da parte di tali liberi professionisti l'impiego nell'ambito dei corsi di aggiornamento a favore degli imprenditori agricoli e agli addetti della filiera agroalimentare.

La Regione Campania individuerà, altresì, gli ambiti tematici prioritari che dovranno essere trattati nell'ambito dei corsi di informazione, formazione ed aggiornamento a favore dei liberi professionisti e successivamente degli imprenditori agricoli e degli addetti della filiera agroalimentare, che saranno organizzati dalle Parti a tanto preposte, con il coinvolgimento dei Collegi ed Ordini territoriali della regione Campania, nell'intento comune di semplificare, razionalizzare e modernizzare l'attuazione delle politiche regionali in materia agricola, agroforestale ed agroalimentare, nonché di concorrere al migliore, più rapido ed efficace raggiungimento delle finalità dei programmi comunitari a valere tanto sul FEASR, quanto sul PNRR e sul FEAMPA.

ART. 4

Le iniziative saranno concertate fra le Parti. A tal fine sarà costituita una cabina di regia composta:

- n. 5 rappresentanti della Regione Campania, di cui 1 con funzioni di Segretario;
- 1 rappresentante ciascuno per ognuna delle altre Parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La composizione specifica di tale cabina di regia verrà formalizzata con un successivo provvedimento regionale da adottarsi entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo di Intesa.

ART.5

La realizzazione di attività che prevedano contenuto economico, sarà regolamentata da successive e specifiche convenzioni o atti equivalenti, nei quali saranno dettagliatamente articolate le azioni da conseguire, le modalità operative e i relativi costi.

Eventuali modifiche e/o integrazioni al presente atto potranno essere apportate con successivi ed equivalenti atti.

ART.6

Il presente Protocollo d'Intesa avrà durata ed efficacia biennale, a partire dalla data della sottoscrizione, con possibilità di rinnovo per un successivo biennio, previo accordo tra le Parti.

ART.7

Le Parti del presente accordo si impegnano a trattare i dati personali forniti o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente protocollo di intesa in ossequio ai principi generali e alle disposizioni particolari dettate dalla normativa di riferimento, ovvero dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101, nonché in conformità alle linee guida emanate dall'Autorità garante per la protezione dei dati personali. Le Parti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa citata, con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure di sicurezza volte alla protezione dei dati personali. Le informazioni saranno trattate, con mezzi informatici e manuali, al fine di dare corretta esecuzione delle attività di cui al presente protocollo. Le parti danno atto che il presente protocollo d'intesa o parte di esso, ivi compresi i dati personali eventualmente citati, potrà essere oggetto di diffusione nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto degli obblighi normativi imposti dalla disciplina di settore in materia di trasparenza e anticorruzione al cui pedissequo rispetto le parti sono tenute.

ART. 8

Le Parti si impegnano a verificare periodicamente lo stato di attuazione del presente Protocollo anche al fine di aggiornarne i contenuti attraverso la cabina di regia di cui all'art. 4.

ART. 9

Ciascuna Parte può esercitare unilateralmente il diritto di recesso dal presente atto durante il periodo della sua vigenza, dandone comunicazione motivata alle altre Parti con un preavviso scritto e notificato a mezzo PEC di almeno giorni 30, dando, altresì. facoltà all'altra parte di controdedurre.

ART. 10

Eventuali controversie che dovessero insorgere sull'interpretazione e/o attuazione del presente Protocollo dovranno essere composte amichevolmente e, solo nel caso in cui non sia possibile raggiungere l'accordo stragiudizialmente, si conviene di risolvere ogni controversia presso l'autorità giudiziaria competente secondo le disposizioni vigenti, ovvero il Foro di Napoli.

ART. 11

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Protocollo si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge.

ART. 12

Il presente Protocollo sarà registrato solo in caso d'uso a cura e spese della parte che ne avrà interesse.

ART. 13

Il presente Protocollo diventa esecutivo mediante sottoscrizione da parte delle Parti costitute in

fonte: http://burc.regione.campania.it

premessa

Letto, confermato e sottoscritto in Napoli, lì ____/____/_____

Per la Regione Campania	Per CNPAPAL Il Presidente	Per Fo.N.T.A. Academy Il Presidente
Per la FODAF Il Presidente	Per il CNAAL Il Consigliere Delegato	Per FONDAGRI Il Presidente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 621 del 14/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA CON ADISURC PER LA PROMOZIONE DI SPORTELLI INFORMATIVI UNIVERSITARI (SPORTELLI PIU). APPROVAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a) ai sensi dell'art. 3 Cost., è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
b) ai sensi dell'art. 4 Cost., la Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto;
c) l'art. 11 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, norma inserita nel capo riguardante la partecipazione del privato al procedimento, disciplina gli "*Accordi integrativi o sostitutivi del provvedimento*" e costituisce l'istituto configurato come uno strumento di cooperazione fra l'amministrazione e la parte non pubblica, rivestendo la precipua funzione di consentire ai privati l'assunzione di un ruolo propulsivo nel contemperamento dei diversi interessi in gioco, altrimenti appannaggio esclusivo dell'ente. Il citato art. 11 consente, infatti, all'Amministrazione di stipulare accordi allo scopo di fissare il contenuto del provvedimento finale oppure in sostituzione del provvedimento stesso;
d) il D.lgs. n. 150/2015 ha riordinato la normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive;
e) il D.lgs. n. 151/2015 ha disposto la semplificazione in materia di inserimento mirato delle persone con disabilità;
f) il DM n. 4/2018 ha definito i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) dei servizi per il lavoro;
g) ai sensi dell'art. 6 del proprio Statuto, la Regione Campania promuove l'elevazione sociale dei soggetti e delle categorie svantaggiate, favorisce ed incentiva l'inserimento dei disabili nella società e nel lavoro;
h) con la DGR n. 697/2019 è stato approvato il Piano di rafforzamento dei Centri per l'Impiego - CPI;
i) con le DGR n. 369/2021 e n. 368/2023 è stato aggiornato il Piano di rafforzamento dei CPI prevedendo la costituzione di sportelli primari e secondari, nonché gli sportelli di erogazione di servizi specialistici e di prossimità istituiti in ragione di specifiche esigenze dell'utenza/target;

PRESO ATTO, sulla base dell'istruttoria dei competenti uffici regionali, CHE

a) la Regione Campania, nell'ambito normativo di riferimento, garantisce l'erogazione dei LEP attraverso i CPI e, al fine di innalzare i livelli qualitativi dei LEP, come disposto nel Piano di rafforzamento dei CPI, ha previsto l'istituzione di sportelli specialistici e spazi lavoro;
b) la Regione Campania, nello specifico, sostiene l'erogazione di servizi specialistici e promuove gli sportelli di prossimità al fine di raggiungere particolari fasce di popolazione che presentano specifici bisogni, con l'obbiettivo di contrastare la disoccupazione giovanile, valorizzare il potenziale formativo acquisito in ambito universitario, favorire l'inserimento lavorativo e sostenere l'incontro domanda offerta, promuovere l'orientamento di primo e secondo livello, informare i giovani studenti sulle opportunità di inserimento lavorativo;
c) l'ADISURC - Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania promuove, tra l'altro, il rafforzamento del raccordo tra Università e mondo del lavoro, sostiene azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo degli studenti assegnatari di alloggi con disabilità, quale servizio di accompagnamento post-universitario, valorizza le competenze e le conoscenze acquisite nel percorso di studi attraverso la creazione di una cultura orientata alla proattività nella ricerca del lavoro;
d) sulla base delle finalità perseguite dalle parti e nell'ambito della promozione di servizi specialistici innovativi che incrementino il numero di LEP erogati dai servizi pubblici per il lavoro, è

opportuno stipulare un Protocollo di Intesa con ADISURC - Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania rivolti, in via sperimentale per il periodo di avvio, agli studenti universitari assegnatari di alloggi con disabilità;

e) a tal fine, è stato predisposto dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili lo schema di Protocollo di Intesa per "*promuovere l'istituzione di sportelli informativi universitari (PIU – punto informativo universitario)"*;
f) in particolare, gli sportelli informativi universitari (PIU – punto informativo universitario) costituiscono uno strumento che consente di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso percorsi di orientamento di primo livello e di orientamento specialistico volto alla ricerca attiva del lavoro;
g) le attività derivanti dall'attuazione del detto Protocollo d'Intesa sono prive di oneri economico-finanziari a carico del bilancio regionale;

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e ADISURC - Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania, per promuovere l'istituzione di sportelli informativi universitari (PIU – punto informativo universitario), che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ogni attività consequenziale alla stipula del descritto Protocollo di Intesa;

ACQUISITI

a) il parere dell'Avvocatura regionale reso con PS 238-50-11-2024, con prot. n. PG/2024/0468255, del 07/10/2024, circa il citato schema di Protocollo di Intesa;
b) il parere reso dal Capo di Gabinetto del Presidente, con nota PG 2024-0025508/UDCP/GAB/GAB del 14.11.2024 U;

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Campania e ADISURC - Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania, per promuovere l'istituzione di sportelli informativi universitari (PIU – punto informativo universitario), che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili ogni attività consequenziale alla stipula del descritto Protocollo di Intesa;
3. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione nonché al BURC per la pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROTOCOLLO DI INTESA

PER LA PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL LAVORO (Sportelli di prossimità) PRESSO LE SEDI UNIVERSITARIE DELLA CAMPANIA

TRA

la REGIONE CAMPANIA, con sede in Via Santa Lucia n. 81 (d'ora innanzi anche RC), rappresentata da……, domiciliata per le sue funzioni …….;

E

L'ADISURC Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania con sede in via De Gasperi n. 45, 80133 Napoli (d'ora innanzi anche ADISURC), rappresentata da……, domiciliata per le sue funzioni …….;

Visti gli art. 3, 34 e 117 della Costituzione, come modificato dalla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

Visto il D.LGS. 150/2015 e il D.LGS 151/2015 in materia di servizi per il lavoro;

Visto il D.L. n. 78 del 19 giugno 2015, convertito con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, con il quale è stata prevista l'adozione di un Piano di rafforzamento dei servizi per l'impiego ai fini dell'erogazione delle politiche attive del lavoro;

Visto l'Accordo sancito in Conferenza Unificata il 21 dicembre 2017, con il quale è stato adottato il Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro;

Vista la L. 205/2017 con la quale le funzioni dei servizi per il lavoro sono state trasferite alle Regioni;

Viste le finalità perseguite dall'ADISURC;

Visto il D.M. n. 4 dell'11 gennaio 2018 con il quale sono stati definiti i LEP (Livelli essenziali delle prestazioni) dei servizi per il lavoro;

Visto il D.M. n. 74 del 28/06/2019 con il quale è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro" finalizzato al raggiungimento dei LEP;

Vista la DGR n. 697/2019 con la quale è stato approvato il Piano di rafforzamento dei CPI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viste le DGR n. 369/2021 e 368/2023 con le quali è stato aggiornato il Piano di rafforzamento con la previsione degli sportelli primari e di quelli secondari, nonché gli sportelli di erogazione di servizi specialistici e di quelli di prossimità istituiti in ragione di specifiche esigenze dell'utenza/target:

PREMESSO CHE:

– nel quadro normativo del sistema dei servizi per il lavoro l'erogazione dei LEP da parte dei CPI è il nucleo centrale dell'organizzazione degli uffici pubblici denominati Centri per l'Impiego (CPI);

– in tale assetto è data la possibilità alle singole Regioni di prevedere l'implementazione di ulteriori servizi che possano rappresentare ulteriori LEP rispetto a quelli stabiliti nel DM n. 4 dell'11 gennaio 2018 che si rivolgano a particolari fasce di popolazione andando ad intercettare particolari bisogni;

- gli sportelli specialistici o gli spazi lavoro costituiscono modalità organizzative ordinarie di erogazione di servizi per il lavoro rivolti a o particolari categorie di utenti o rivolti a determinati territori, potendosi anche realizzare servizi che combinino le due modalità;

– l'attività di orientamento di base e specialistico, nonché l'assesment e l'accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro costituiscono LEP richiesti ai CPI nell'attuale quadro normativo di riferimento rappresentando uno dei servizi normalmente erogati dagli uffici regionali;

– l'erogazione di tali servizi, tenendo conto anche delle particolari esigenze dell'utenza, rappresenta un innalzamento dei livelli qualitativi dei LEP da erogare;

– la ricerca di forme istituzionali di collaborazione favorisce la realizzazione di servizi sempre più performanti nonché la realizzazione di forme di sussidiarietà in attuazione dei principi e degli standard europei dei servizi pubblici;

– Con DGR n._____ del _____ è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da sottoscriversi tra le parti;

CONSIDERATO CHE

la Regione Campania sostiene l'erogazione di servizi specialistici e promuove gli sportelli di prossimità al fine di:

- contrastare la disoccupazione con particolare riferimento a quella giovanile in armonia con gli obiettivi di valore pubblico perseguiti in ambito nazionale;

- fornire ai giovani strumenti di selfassessment avvicinandoli al mondo del lavoro durante il loro percorso di istruzione universitaria, aumentando le loro possibilità di occupazione;

- valorizzare il potenziale formativo acquisito in ambito universitario, favorendo l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani con interventi volti allo sviluppo di competenze trasversali acquisite dai servizi di orientamento;

- sostenere l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuare iniziative e interventi di politiche attive del lavoro attraverso i Centri per l'impiego presenti sul territorio territorialmente competenti rispetto alla sede universitaria;

– promuovere l'orientamento di primo e secondo livello quale servizio specialistico dei Centri per l'impiego regionali;

– informare i giovani studenti al termine di percorsi formativi sulle opportunità di inserimento lavorativo offerti dal tessuto economico regionale di appartenenza al fine di contrastare il fenomeno

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'allontanamento delle professionalità dal territorio campano, quale volano di sviluppo socio-economico;

- le attività, avviate in via sperimentale per gli studenti disabili assegnatari di alloggio, potranno essere estese all'intera platea universitaria in possesso dei requisiti previsti dal progetto, anche in relazione agli esiti del monitoraggio dell'attuazione del servizio istituito.

ADISURC -Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania sostiene interventi di accompagnamento degli studenti assegnatari di alloggio al fine di:

- promuovere il rafforzamento del raccordo tra università e mondo del lavoro al fine di offrire agli studenti assegnatari di alloggi universitari servizi aggiuntivi a corollario del diritto allo studio;
- sostenere azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo degli studenti assegnatari di alloggio con disabilità quale servizio di accompagnamento postuniversitario;
- valorizzare le competenze e le conoscenze acquisite nel percorso di studi attraverso la creazione di una cultura orientata alla proattività nella ricerca del lavoro;

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Le Parti con il presente Protocollo di Intesa, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia amministrativa, intendono promuovere iniziative finalizzate a sostenere lo sviluppo di servizi specialistici del lavoro rivolti agli studenti universitari assegnatari di alloggi per innalzare i LEP erogati dai servizi regionali per il lavoro a corollario e a sostegno del diritto allo studio.

2. In particolare, gli sportelli informativi universitari (PIU – punto informativo universitario) costituiscono uno strumento che consente di favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro attraverso percorsi di orientamento di primo livello e di orientamento specialistico volto alla ricerca attiva del lavoro.

3. Le Parti intendono istituire un servizio permanente presso le sedi universitarie definite con ADISURC, in raccordo con gli Atenei campani aderenti, con individuazione anche di interventi specialistici rivolti a particolari categorie di studenti.

Art. 2

Impegni delle Parti

1. La **REGIONE CAMPANIA** si impegna a:
   a. istituire sportelli di prossimità denominati "*PIU*- Punto informativo universitario" di tipo permanente deputati all'erogazione di servizi per gli studenti universitari assegnatari di alloggio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. organizzare con tali sportelli, di concerto con ADISURC, incontri periodici presso le sedi universitarie di orientamento di primo livello e di orientamento specialistico rivolto agli studenti assegnatari di alloggio che sono iscritti al penultimo e all'ultimo anno dei corsi di studio triennali, magistrali, a ciclo unico o di dottorato nonché laureati da non più di sei mesi presso una delle Istituzioni universitarie attive nella Regione e accreditate nel sistema regionale del diritto allo studio, nella ricerca attiva del lavoro;

c. favorire l'inserimento lavorativo, in armonia con gli obiettivi di valore pubblico stabiliti in ambito nazionale, mediante la presentazione e l'analisi delle opportunità presenti sul territorio anche a valere sulle iniziative e/o incentivi messe in campo dalla Regione Campania;

d. organizzare incontri personalizzati di accompagnamento al lavoro e di progettazione personalizzata del percorso di inserimento lavorativo (assesment) scaturente dai risultati delle fasi precedenti, quella valutativa e orientativa, attraverso la specifica lettura dei bisogni e della situazione globale della persona;

e. monitorare e valutare con ADISURC l'efficacia delle attività realizzate a seguito del presente Protocollo.

2. **L'ADISURC** si impegna a:

a. favorire le attività degli sportelli PIU mettendo a disposizioni le sedi presso cui svolgere gli incontri di orientamento;

b. fornire ai CPI gli elenchi aggiornati degli studenti individuati quali destinatari delle attività di orientamento relativi agli Atenei aderenti all'iniziativa;

c. organizzare, di concerto con i CPI interessati, le attività di comunicazione con gli studenti e il calendario delle attività;

d. diffondere le informazioni sull'iniziativa attraverso i propri canali al fine di favorire la conoscenza del servizio istituito;

e. Monitorare e valutare con la Regione Campania l'efficacia delle attività realizzate a seguito del presente Protocollo.

Art. 3

Azioni

Attraverso il presente Protocollo di intesa le Parti intendono collaborare per la realizzazione di azioni che:

- favoriscano una visibilità positiva dei servizi per il lavoro erogati dai CPI regionali;
- prevedano azioni di animazione e informazione degli studenti circa l'iniziativa promossa;

Le Parti si riservano di poter costituire un comitato paritetico per l'attuazione e il monitoraggio del presente Protocollo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4

Comunicazione

Le Parti si impegnano a dare diffusione al presente Protocollo di intesa, al fine di favorire la conoscenza delle relative azioni.

In particolare, al protocollo è allegato una scheda di progetto sperimentale da attivare su un primo target di studenti universitari.

Art.5

Durata

Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione, ha durata di tre anni e potrà essere modificato o integrato di comune accordo tra le Parti prima della sua scadenza.

Il presente protocollo si intenderà sottoscritto alla data di apposizione dell'ultima firma digitale di sottoscrizione.

Il Protocollo potrà essere prorogato prima della scadenza, con apposito atto sottoscritto dalle Parti.

Le Parti hanno facoltà di recedere dal presente Protocollo d'Intesa prima della data di scadenza mediante comunicazione scritta con un preavviso di almeno due mesi, restando esclusa qualsiasi reciproca pretesa a titolo di indennizzo e/o risarcimento a causa di tale recesso. Le Parti concordano che l'eventuale cessazione anticipata del presente Protocollo d'Intesa non pregiudicherà il completamento delle attività nel frattempo intraprese.

La sottoscrizione del presente protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi per le Parti. Gli eventuali oneri derivanti dall'attuazione del presente protocollo restano a carico delle parti per le azioni di rispettiva competenza messe in campo.

Art. 6

Clausola di rinvio e controversie

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente atto, le Parti rinviano alle disposizioni di legge vigenti in materia.

Le Parti concordano che eventuali controversie che dovessero insorgere sulla interpretazione e/o attuazione del presente Protocollo di Intesa dovranno essere composte amichevolmente.

Diversamente, le controversie saranno devolute alla competente autorità giudiziaria.

Letto e sottoscritto:

Regione Campania ADISURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 616 del 14/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

Oggetto dell'Atto:

"PIANO STRATEGICO CULTURA E TURISMO" PER LE ANNUALITA' 2024 E 2025.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) in data 17/09/2024 è stato sottoscritto, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020 n. 178, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
b) con delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS, nel prendere atto dell'avvenuta sottoscrizione dell'Accordo, ha disposto, in favore della Regione Campania, l'assegnazione della quota residua di risorse FSC 2021-2027, al netto degli stralci già disposti, pari a € 1.887.666.405,44, e delle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87, per un importo di € 1.277.485.160,00;
c) il citato Accordo per la Coesione finanzia un programma di interventi ritenuti strategici e qualificanti per i territori della Regione Campania, in una prospettiva di unitarietà della programmazione delle politiche di coesione e di integrazione tra i fondi della politica di coesione europea, il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e le altre risorse nazionali del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e il PNRR;
d) nel Programma di interventi finanziato dall'Accordo per la Coesione di cui al punto precedente sono ricomprese, agli allegati A5 e B4, le linee di azione aventi ad oggetto:
   d.1. il "Piano Strategico Cultura e Turismo" per le annualità dal 2024 al 2028, con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 (area tematica "Cultura" – linea di intervento "Attività culturali"), pari ad € 200.850.000, per un costo complessivo annuo stimato in € 40.170.000,00;
   d.2. "Adeguamento, rifunzionalizzazione e ammodernamento degli edifici di culto nella Regione Campania", con una dotazione finanziaria complessiva, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 (area tematica "Riqualificazione urbana" – linea di intervento "Edilizia e spazi pubblici"), pari ad € 30.000.000,00;
e) con decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 314 del 08/10/2024, è stata costituita, nel rispetto di quanto disposto dalla DGR n. 504/2024, la task force di supporto all'avvio degli interventi e delle linee di azione finanziati, nell'ambito dell'Accordo per la Coesione, a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
f) con successivo decreto dirigenziale della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC" n. 345 del 23/10/2024, è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo dell'Accordo, il quale descrive l'assetto di governance e di regole applicabile, indifferentemente e fatte salve le specifiche peculiarità, nella gestione sia delle operazioni finanziate a valere sulle risorse FSC 2021-2027 sia di quelle finanziate a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione di cui alla legge 183/87;
g) con decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024, sono stati individuati i Dirigenti delle strutture regionali competenti ratione materiae per l'attuazione degli interventi ricompresi nell'Accordo; con riferimento alle linee di azione di cui alle precedenti lettere d.1 e d.2, il Responsabile dell'Attuazione è stato individuato, rispettivamente, nella Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" e nella Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC";

PRESO ATTO, all'esito dell'istruttoria svolta dai competenti Uffici regionali, che

a) la strategia regionale per la cultura e i beni culturali si è fortemente connotata dal 2016 ad oggi per aver concepito l'intero territorio della Regione Campania come un "unico distretto culturale e turistico", che ha rappresentato la cornice entro cui collocare gli interventi della dimensione materiale e dimensione immateriale della cultura. Il piano culturale è stato articolato in molteplici interventi integrati allo scopo di garantire la sostenibilità economica e sociale del territorio valorizzando strategie per la crescita, la competitività e l'occupazione in un quadro di sostenibilità ambientale e inclusione sociale;
b) con l'approvazione del documento di indirizzo strategico (DRIS) del 2021 la Campania ha adottato gli indirizzi strategici per il vigente ciclo di programmazione in cui la cultura e il turismo sono assunti come risorse trasversali miranti a conseguire obiettivi economici e sociali, finalizzati allo sviluppo locale, che necessitano di oculate azioni di sistema, integrate con quelle finanziate con altre risorse ordinarie e comunitarie;
c) risulta funzionale a tale strategia programmare azioni di sistema orientate al miglioramento del posizionamento strategico del territorio regionale sul mercato nazionale ed internazionale dell'attrattività culturale, conferendo alla cultura la caratteristica di vero volano per lo sviluppo

fonte: http://burc.regione.campania.it

economico e produttivo del territorio, favorendo l'occupazione e la partecipazione dei cittadini alla vita culturale;

d) a tal fine, i competenti uffici regionali hanno elaborato, in linea con la programmazione culturale della Regione e le iniziative consolidate sul territorio regionale, nonché sulla base delle richieste pervenute dai soggetti che svolgono un ruolo cruciale nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e nello sviluppo turistico del territorio, un Piano - riportato negli allegati 1, 2 e 3 - da sostenere per le annualità 2024 e 2025, valutandone la coerenza e l'ammissibilità a valere sul "Piano Strategico Cultura e Turismo" di cui all'Accordo per la Coesione, nonché le iniziative da realizzare nell'ambito delle linee di azione a titolarità regionale, la cui selezione avverrà, mediante gli enti *in house* della Regione, in presenza dei presupposti di legge, ovvero mediante procedure selettive a evidenza pubblica e/o procedure concertative con le istituzioni pubbliche e, limitatamente all'iniziativa n. 13 dell'allegato 2, a cura sia della menzionata DG sia della Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", per quanto di rispettiva competenza, attraverso la concertazione con gli enti ecclesiastici in ragione degli accordi e dei protocolli vigenti e in linea con i relativi obiettivi che coinvolgono, tra l'altro, finalità sociali e di sostegno ai giovani, nel rispetto della normativa vigente;

RITENUTO, pertanto

a) di dover approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento indicante le linee strategiche del Piano Cultura e Turismo 2024 e 2025;
b) di dover programmare, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, l'importo complessivo pari ad € 106.740.000,00, per le annualità 2024 e 2025, da destinare agli interventi di cui agli allegati 2 e 3 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
c) di dover dare mandato alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" e alla Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ciascuna per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali per dare avvio e attuazione alle iniziative programmate con il presente provvedimento;

VISTI

a) la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b) la DGR n. 147 del 3.04.2024, *Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra l'Arcidiocesi di Napoli e la Regione Campania per la valorizzazione del patrimonio culturale e religioso custodito dall'Arcidiocesi di Napoli in vista del Giubileo 2025;*
c) la DGR n. 186 del 17.04.2024, *Approvazione schema di Protocollo di collaborazione istituzionale tra Regione Campania e Conferenza Episcopale Campana;*
d) la DGR n. 434 del 06.08.2024, *Protocollo di intesa tra Regione Campania e Arcidiocesi di Napoli - Programmazione risorse per percorsi di formazione professionale.*

ACQUISITO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria prot.25494/UDCP/GAB/GAB del 14/11/2024 U

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate,

1. di approvare l'Allegato 1 al presente provvedimento indicante le linee strategiche del Piano Cultura e Turismo 2024 e 2025;
2. di programmare, a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987 di cui all'Accordo per la Coesione del 17 settembre 2024, l'importo complessivo pari ad € 106.740.000,00, per le annualità 2024 e 2025, da destinare agli interventi di cui agli allegati 2 e 3 al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. di dare mandato alla Direzione Generale "Politiche Culturali e Turismo" e alla Direzione Generale "Autorità di Gestione FSE e FSC", ciascuna per quanto di competenza, di predisporre gli atti consequenziali per dare avvio e attuazione alle iniziative programmate con il presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla DG "Autorità di Gestione FSE e FSC", alla DG "Autorità di Gestione FESR", alla DG "Politiche Culturali e Turismo", al BURC e all'Ufficio

competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO 1

Piano per la Cultura e il Turismo anni 2024-2025

Breve analisi di contesto e quadro di riferimento

Il settore culturale negli ultimi dieci anni ha incrementato l'impatto economico nel tessuto produttivo regionale sia in termini occupazionali sia per numero di imprese che di enti no profit, operanti sull'intero comparto (audiovisivo, spettacolo dal vivo, servizi turistico-culturali, innovazione digitale, comunicazione culturale). A conferma di ciò il Rapporto della Fondazione *Symbola* nel 2016 indicava per la Campania la presenza di 21.472 imprese; oggi sono aumentate a 23.000 (8,1% del dato nazionale immediatamente dopo la Lombardia, il Lazio, il Veneto). Inoltre, il settore si caratterizza attualmente per la presenza di 1668 imprese del settore no profit.

Per fare esempi concreti, il cinema, uno dei settori di punta del mercato culturale, dal 2017 al 2022, ha notevolmente aumentato il numero delle domande presentate e dei progetti ammessi a finanziamento, crescendo di pari passo con la diversificazione delle progettazioni sostenute dalla Regione Campania. Dal 2017 al 2023 sono stati finanziati n. 363 beneficiari e n. 452 progetti. La Regione Campania ha anche cofinanziato in modo significativo *fiction* famose e di grande qualità quali: *I bastardi di Pizzofalcone, Mina settembre, Mare fuori, Il commissario Ricciardi*, l'*Amica geniale*, etc. ma ampio e diffuso è stato anche il sostegno alle nuove opere audiovisive, ai festival internazionali di settore e agli esercizi cinematografici.

Anche nel settore del mercato editoriale si è avuto un incremento di richieste di finanziamento, grazie all'investimento regionale nelle più importanti fiere del libro, nazionali e internazionali (Torino e Francoforte). Grande successo ha avuto la fiera dell'editoria campana (con 35 mila presenze nel 2024) con un livello di soddisfazione di vendita asceso a circa il 90% dell'offerta libraria esposta durante lo svolgimento dell'evento.

Nel settore dello spettacolo dal vivo, dal 2018 ad oggi, si è passati dal numero di 600 enti iscritti al Registro regionale dello spettacolo al numero di 722, di cui 50 strutture teatrali con un investimento che negli ultimi anni - solo di risorse ordinarie del bilancio regionale - che ammonta a 15 milioni di euro l'anno.

Il *Registro regionale degli enti di promozione culturale* (L.R. 7/2003) è passato da circa 70 enti del 2016 al numero di 124 nel 2023 con un sostegno annuale stabile di quattro milioni.

A supporto dei dati di crescita che premiano gli investimenti nel settore, mai mancati anche durante il periodo della pandemia da Covid-19, si è registrata la crescita della presenza turistica stimolata dalle politiche regionali, che hanno determinato una rinnovata reputazione internazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

del territorio, quindi un *appeal* positivo sul mercato turistico, supportato dai numeri di presenza che, per il 2024, secondo le prime stime statistiche ISTAT, si annunciano pari a oltre 24 milioni di presenze. È un dato importantissimo che segna un netto superamento del flusso pre-pandemico del 2019, che si attestò sulla presenza di oltre 22 milioni di turisti. Per sostenere l'impatto del turismo culturale la Regione ha finanziato attività qualificanti come le rappresentazioni annuali di *Campania Teatro Festival*, un mese di spettacoli - tutte prime assolute - svolti nel periodo estivo, che negli ultimi otto anni ha aperto anche sezioni in lingua straniera, dedicate ad un pubblico internazionale; *Un'estate da re* alla Reggia di Caserta, arrivato alla ottava edizione, con spettacoli di musica classica, lirica e grandi protagonisti della canzone italiana contemporanea, con ospiti di caratura nazionale e internazionale; *luci d'artista*, l'ormai storica rassegna di luminarie natalizie create da artisti contemporanei, realizzata dal Comune di Salerno.

Non si possono non ricordare i finanziamenti concessi ai comuni capoluogo di provincia, e ai relativi teatri, per lo svolgimento di attività turistico-culturali nei periodi di massimo afflusso turistico, che hanno consentito lo svolgimento di importanti iniziative su tutto il territorio regionale, poiché l'intero territorio è stato concepito come "distretto culturale unico".

Tra le iniziative strategiche che occorre ricordare, v'è quella denominata *Sistema di mostre*, che ha consentito lo svolgimento delle più importanti mostre internazionali svolte in Campania negli ultimi otto anni. Alcune delle principali istituzioni culturali regionali (Museo di Capodimonte, Reggia di Caserta, Direzione regionale musei, Parchi archeologici di Ercolano, Campi Flegrei e Paestum; Biblioteca Nazionale di Napoli, Archivi di Stato di Napoli e Salerno, Soprintendenza archivistica e bibliografica della Campania), hanno allestito mostre quali: *I Longobardi. Un popolo che cambia la storia*; *I Bizantini. Alba e tramonto di un Impero; Alessandro Magno e l'Oriente*; *Antonio Canova e l'antico*; *Napoli Napoli. Di lava, porcellana e luce*; *La scoperta del Rinascimento: artisti spagnoli a Napoli nel primo Cinquecento*; *Ansel Kiefer: lo spirito del tempo. Le donne dell'antichità*; *Naples a Paris. Le Louvre invite le Musee de Capodimonte*; *Carta bianca. Capodimonte imaginaire*; *Caravaggio e i caravaggeschi; Robert Mapplethorpe al MADRE Pompei@Madre. Materia Archeologica, Utopia Distopia: il mito del progresso partendo dal Sud;* ecc.

Tali attività culturali hanno fortemente sostenuto la domanda turistica di consumo culturale anche nei principali musei regionali. Basti pensare che, ad esempio, se nel 2022 i visitatori dei musei e parchi archeologici della Campania sono stati 8.528.712, in seconda posizione rispetto alla Regione Lazio, nel 2023 sono aumentati a 10.420.542, sempre in seconda posizione dopo il Lazio. Un dato di grande interesse se si pensa che la rilevazione ISTAT del 2017, pubblicata del 2018, segnalava negli stessi luoghi un aumento di visitatori pari a 8.782.715, con un trend di crescita pari a 10% rispetto al

2016. È chiaro, dunque, che le istituzioni culturali della Campania negli ultimi due anni non solo hanno recuperato il calo dei flussi di visitatori verificatosi durante il drammatico calo pandemico ma hanno fatto un salto quali-quantitativo notevole rispetto agli anni precedenti. Le politiche regionali in favore del turismo e della cultura hanno esponenzialmente contribuito al trend di crescita.

Il Giubileo 2025

Nel dicembre 2024, il Papa aprirà le Sante porte delle quattro Basiliche papali romane, dando avvio all'Anno Giubilare 2025. La Campania è destinata ad accogliere il numero più alto di pellegrini grazie al rilevante numero di strutture di culto religioso, secondo soltanto al Lazio, quali i santuari di Pompei, Madonna dell'Arco, Montevergine, Cava de' Terreni, il duomo di Napoli, il duomo di Salerno, la Chiesa di Santa Sofia a Benevento, ecc. Ha un particolare valore anche la Via Francigena del Sud, l'itinerario religioso di lunga percorrenza, che vedrà la Campania pronta ad accogliere pellegrini che potranno vivere una straordinaria esperienza di fede.

La cultura obiettivo strategico trasversale delle politiche regionali

Con la deliberazione n. 489 del 12 novembre 2020 è stato approvato il Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS) - Periodo di programmazione 2021/2027 con il quale, con un approccio integrato e organico, è stato definito un quadro di interventi coordinati per rafforzare la coesione territoriale, economica e sociale, recepiti poi nei Programmi PR Campania FESR 2021-2027 e PR FSE 2021 – 2027 approvati dalla Commissione Europea nel 2022.

Nell'ambito degli indirizzi strategici del DRIS, la cultura non rappresenta solo un settore specifico di intervento, quanto piuttosto un fattore chiave per promuovere la crescita socioeconomica, l'innovazione e l'inclusione sociale. Essa non può essere considerata, pertanto, un mero costo quanto piuttosto un investimento, per la sua capacità di generare tangibili e immediati effetti positivi, a breve e a lungo termine, su ciò che caratterizza gli individui in quanto esseri umani e sociali.

La cultura, come elemento di crescita e partecipazione attiva, è considerata un driver di sviluppo trasversale e un volano per l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e la riduzione delle disuguaglianze, favorendo il dialogo tra diverse fasce della popolazione e promuovendo processi inclusivi. La cultura, intesa come identità regionale e collettiva, gioca un ruolo determinante nel rafforzamento del senso di appartenenza e di coesione sociale, favorendo un dialogo tra le diverse comunità e potenziando il ruolo della Campania come punto di riferimento nazionale e internazionale nel settore culturale.

Gli obiettivi strategici del Piano Cultura e Turismo e le connessioni con altri comparti

Gli obiettivi strategici del presente Piano si ispirano ai seguenti principi:

a) La cultura non è un costo ma un investimento che attiva sviluppo e occupazione;

b) La capacità generativa della cultura come agente di cambiamento della società;

Il valore generativo della cultura non risiede solo nella sua capacità di preservare e trasmettere tradizioni e saperi, ma anche nella sua abilità di generare un impatto positivo e tangibile sulla società. È cruciale considerare come la cultura sia un motore per l'inclusione sociale, promuovendo la coesione e il dialogo tra diverse comunità. Allo stesso tempo, le connessioni tra cultura e attività produttive rivestono un'importanza fondamentale, poiché esse possono contribuire allo sviluppo economico e alla creazione di nuove opportunità lavorative. Un ambiente culturale dinamico favorisce innovazione e creatività, elementi essenziali per un'economia sostenibile e inclusiva.

In tale contesto, i servizi innovativi e digitali, che in ambito culturale genereranno un ampliamento dell'offerta, anche grazie a inedite modalità di fruizione del patrimonio, con nuove opportunità per le istituzioni del territorio e il potenziamento delle strategie per l'inclusione di tutti i cittadini e i turisti. Inoltre, investire nelle politiche culturali garantisce la proficua crescita anche del settore turistico, che rappresenta un asse fondamentale dello sviluppo economico della Regione. La stretta connessione fra le politiche culturali e turistiche è evidenziata dallo stesso ordinamento regionale, che ne realizza l'attuazione e la governance attraverso un'unica Direzione. Il legame tra politiche culturali e turismo costituisce perciò uno dei pilastri della strategia regionale, che mira a valorizzare la straordinaria ricchezza del patrimonio culturale per potenziare l'attrattività turistica della Campania. La cultura è un fattore trasversale che contribuisce alla crescita dell'industria turistica, trasformando il territorio in una destinazione capace di offrire esperienze uniche legate all'arte, alla storia, alla tradizione e alla creatività contemporanea.

L'integrazione tra i grandi attrattori culturali e le realtà locali, le azioni tese a favorire anche le destinazioni meno conosciute, insieme alla promozione del marchio "Made in Campania", sono elementi centrali per favorire il turismo in tutte le sue forme e particolarmente quello culturale, naturale e rurale, nonché per garantire una crescita sostenibile e inclusiva.

Il Piano Strategico mira a integrare le iniziative culturali con le politiche di promozione turistica, creando un'offerta diversificata e sostenibile che valorizzi l'intero territorio regionale e ne rafforzi la competitività nel mercato turistico nazionale e internazionale. In questo modo, il turismo culturale diventa una leva fondamentale per lo sviluppo delle comunità locali, creando nuove opportunità economiche e occupazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania, riconoscendo l'importanza del settore culturale come motore di sviluppo e coesione, intende prioritariamente garantire continuità agli interventi che hanno dimostrato un impatto duraturo sul territorio, favorendo lo sviluppo economico.

La continuità degli investimenti è volta a garantire la stabilità delle iniziative e dei progetti culturali già avviati, consolidando i risultati raggiunti e creando le basi per ulteriori sviluppi. Si tratta di un'azione che valorizza le esperienze presenti, facilitando il radicamento territoriale delle attività culturali e garantendo una crescita costante e sostenibile del settore.

Obiettivo generale è assicurare che tanto i soggetti storicamente attivi nel settore culturale, che già hanno contribuito a plasmare l'identità e l'attrattività della regione quanto i nuovi attori che interpretano e rappresentano esigenze territoriali, ricevano il sostegno necessario per proseguire e ampliare la loro opera, in un'ottica di stabilità economica e produttiva. Questi beneficiari rappresentano un asset fondamentale per lo sviluppo regionale e per l'efficace attuazione del Piano Strategico.

L'integrazione delle risorse

L'integrazione tra le risorse del Fondo di Coesione e quelle regionali, programmate con altre deliberazioni in conformità con le norme di settore, è un elemento chiave del Piano Strategico, finalizzato a massimizzare l'efficacia degli investimenti e a garantire una pianificazione organica degli interventi. La complementarità tra fondi permette di realizzare interventi di più ampio respiro, evitando la frammentazione delle azioni e assicurando una continuità strategica.

L'approccio regionale prevede un utilizzo mirato e coordinato delle risorse, orientato a consolidare il patrimonio culturale e a promuovere lo sviluppo turistico attraverso interventi che siano funzionali alla valorizzazione del patrimonio esistente, alla creazione di nuove opportunità per le imprese culturali e creative locali, ad azioni di inclusione sociale e di sviluppo economico e sociale del territorio. L'adozione di una strategia integrata permette alla Regione Campania di ottimizzare i risultati e di rafforzare la propria capacità di attrazione di ulteriori risorse, sia da fondi nazionali che europei.

Le risorse provenienti dal Fondo di Coesione, sia nazionali che europee, rappresentano un'opportunità fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di crescita sostenibile, inclusiva e intelligente definiti dalla strategia regionale. In particolare, i finanziamenti del Fondo di Rotazione di cui alla legge n. 183/87 (di seguito "FdR") saranno utilizzati in modo coerente con le priorità strategiche regionali, evidenziando l'importanza della continuità degli investimenti e della sinergia tra politiche regionali per uno sviluppo equilibrato e sostenibile a lungo termine del territorio campano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli attori del sistema culturale nell'ambito FdR

La strategia regionale per le politiche culturali della Campania, attuata attraverso interventi finanziati con le specifiche leggi di settore, nell'ambito delle risorse FdR punta a valorizzare il patrimonio culturale e a sostenere gli attori principali del sistema culturale (come comuni fondazioni, enti culturali e religiosi, enti in house), per potenziare l'attrattività turistica e promuovere la crescita economica, favorendo una gestione integrata e sostenibile delle risorse culturali e creando nuove opportunità per lo sviluppo territoriale. Questi soggetti, agendo in sinergia, rappresentano attori chiave nel potenziamento delle politiche culturali e nella promozione di un sistema culturale integrato, capace di valorizzare sia il patrimonio materiale che immateriale della Regione Campania.

In particolare

a) gli enti locali svolgono un ruolo cruciale nella promozione e valorizzazione del patrimonio culturale e nello sviluppo turistico del territorio. Essi sono direttamente coinvolti nella gestione di siti culturali, nella programmazione di eventi e nella cura delle tradizioni locali, rappresentando un punto di riferimento per la comunità. Grazie alla loro conoscenza del territorio e delle esigenze locali, i comuni sono essenziali per attuare politiche culturali e turistiche inclusive e capaci di rispondere alle specificità di ciascuna area.
b) le Fondazioni e gli altri enti culturali e religiosi hanno la capacità di attrarre risorse private, promuovere progetti culturali di elevata qualità e gestire istituzioni culturali di grande rilievo. La loro partecipazione garantisce una gestione professionale, orientata alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione della cultura come volano di sviluppo economico e sociale.
c) gli enti strumentali e *in house* svolgono attività strategiche per la gestione di beni e servizi culturali, inclusi la manutenzione e valorizzazione dei siti, lo sviluppo di tecnologie digitali per la fruizione culturale, e la promozione turistica del territorio. Il loro coinvolgimento garantisce l'efficienza operativa, il rispetto delle normative pubbliche e la capacità di attuare interventi in modo coerente con le strategie regionali.

I risultati attesi

Il presente documento nasce da un'analisi di contesto dello scenario territoriale in riferimento all'offerta culturale e da un costante confronto con gli stakeholders e gli attrattori culturali campani. La strategia, quindi, costituisce il risultato di una concertazione operativa, risultante da tavoli di lavoro che hanno individuato le azioni prioritarie finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- incremento del grado di partecipazione di cittadini e turisti alla vita culturale del territorio campano;
- incremento del tasso di occupazione nel comparto;

- aumento del numero delle imprese culturali e creative, nonché dei liberi professionisti, nell'ottica dell'autosufficienza finanziaria;
- incremento dell'indotto delle filiere produttive collegate al settore culturale;
- riqualificazione aree territoriali particolarmente deprivate;
- inclusione di giovani e donne alla partecipazione culturale;
- azioni innovative e sperimentali applicate alla cultura e al turismo;
- contribuire alla destagionalizzazione dell'offerta;
- accrescere la reputazione turistica della Campania a livello locale, nazionale e internazionale

ALLEGATO 2 - Aree tematiche "Cultura" e "Riqualificazione urbana"
Programmazione a valere sull'annualità 2024 - Fondo di Rotazione ex lege 183/1987

	Soggetti Attuatori	2024	Area tematica	Linea di intervento
1	Teatro Trianon Viviani	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
2	Comune di Salerno - Teatro Verdi	€ 1.500.000,00	Cultura	Attività culturali
3	Comune di Avellino - Teatro comunale	€ 250.000,00	Cultura	Attività culturali
4	Comune di Benevento - Teatro comunale	€ 250.000,00	Cultura	Attività culturali
5	Comune di Caserta - Teatro comunale	€ 250.000,00	Cultura	Attività culturali
6	Fondazione Donnaregina - Museo Madre	€ 500.000,00	Cultura	Attività culturali
7	Fondazione Film Commission – Eventi di promozione culturale	€ 1.000.000,00	Cultura	Attività culturali
8	Fondazione Morra Greco - Progetto *Global forume* Mostre d'arte contemporanea	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
9	Fondazione Mondragone	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
10	Fondazione Ravello	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
11	Fondazione Campania dei Festival_ progetto teatro di vita	€ 300.000,00	Cultura	Attività culturali
12	Regione Campania - Progetti speciali in ambito culturale e turistico	€ 1.000.000,00	Cultura	Attività culturali
13	Agenzia per il Turismo - Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale	€ 2.000.000,00	Cultura	Attività culturali
14	Regione Campania - Interventi anno giubilare e di riqualificazione aree ed edifici di culto	€ 50.000.000,00	Cultura	Attività culturali
			Riqualificazione urbana	Edilizia e spazi pubblici
	Totale	**€ 57.850.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3 - Area tematica "Cultura" Programmazione a valere sull'annualità 2025 - Fondo di Rotazione ex lege 183/1987				
	Soggetti Attuatori	**2025**	**Area tematica**	**Linea di intervento**
1	Teatro Trianon Viviani	€ 400.000,00	Cultura	Attività culturali
2	Comune di Salerno - Teatro Verdi e altre attività culturali	€ 1.500.000,00	Cultura	Attività culturali
3	Comune di Avellino - Progetti per attività teatrali e culturali	€ 250.000,00	Cultura	Attività culturali
4	Comune di Benevento - Progetti per attività teatrali e culturali	€ 250.000,00	Cultura	Attività culturali
5	Comune di Caserta - Progetti per attività teatrali e culturali	€ 250.000,00	Cultura	Attività culturali
6	Fondazione Teatro di San Carlo	€ 2.000.000,00	Cultura	Attività culturali
7	Teatro Mercadante	€ 1.500.000,00	Cultura	Attività culturali
8	Fondazione Ravello	€ 1.500.000,00	Cultura	Attività culturali
9	Fondazione *Cives* di Ercolano	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
10	Fondazione Mondragone di Napoli	€ 300.000,00	Cultura	Attività culturali
11	Fondazione Donnaregina - Museo MADRE	€ 2.500.000,00	Cultura	Attività culturali
12	Fondazione Film Commission - Eventi di promozione culturale	€ 2.000.000,00	Cultura	Attività culturali
13	Fondazione Morra Greco - Progetto *Global forum e Mostre* d'arte contemporanea	€ 600.000,00	Cultura	Attività culturali
14	Ente Autonomo Giffoni Experience	€ 4.000.000,00	Cultura	Attività culturali
15	Fondazione Campania dei Festival	€ 5.000.000,00	Cultura	Attività culturali
16	Fondazione Ville Vesuviane	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
17	Regione Campania - Musica giovanile nei luoghi sacri e sul territorio -	€ 500.000,00	Cultura	Attività culturali
18	Regione Campania - Azioni di valorizzazione del patrimonio Unesco e Itinerari Culturali della Campania	€ 3.000.000,00	Cultura	Attività culturali
19	Fiera del libro - Fondazione Campania dei Festival	€ 500.000,00	Cultura	Attività culturali
20	Regione Campania - Progetti speciali in ambito culturale e turistico -	€ 3.000.000,00	Cultura	Attività culturali
21	Progetti a valenza culturale per i comuni non capoluogo quali misure compensative di siti di compostaggio	€ 1.000.000,00	Cultura	Attività culturali

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Soggetti Attuatori	2025	Area tematica	Linea di intervento
22	Comune di Salerno - Luci d'Artista	€ 2.500.000,00	Cultura	Attività culturali
23	Comune di Napoli - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 400.000,00	Cultura	Attività culturali
24	Comune di Salerno - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 300.000,00	Cultura	Attività culturali
25	Comune di Avellino - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 150.000,00	Cultura	Attività culturali
26	Comune di Benevento - Eventi turistici di rilevanza	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
27	Comune di Caserta - Eventi turistici di rilevanza internazionale	€ 200.000,00	Cultura	Attività culturali
28	Agenzia per il Turismo - Azioni diffuse per la competitività regionale sul mercato turistico culturale nazionale e internazionale	€ 2.000.000,00	Cultura	Attività culturali
29	Regione Campania - Percorsi turistico-culturali e naturalistici ed enogastromici per la promozione turistica della Campania - Enti Locali	€ 10.190.000,00	Cultura	Attività culturali
30	Regione Campania - Sistema Mostre	€ 2.500.000,00	Cultura	Attività culturali
	Totale	**€ 48.890.000,00**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 612 del 14/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 94 - STAFF - Supp. al Resp. della Prevenz. della corruzione e della trasparenza

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che:

a. a norma dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 è stato emanato il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62, di approvazione del vigente Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (di seguito Codice generale);
b. il comma 5 del citato art. 54 del d.lgs. n. 165/2001, come novelllato dalla l. n. 190/2012, prevede che ciascuna "*amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento*" approvato con il citato d.P.R. n. 63/2013;
c. la delibera ANAC n. 177 del 19.02.2020 ha dettato le "*Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche*" specificando, tra l'altro, il ruolo dei diversi soggetti partecipanti alla predisposizione ed all'aggiornamento del Codice (RPCT, Ufficio disciplinare, OIV) e le modalità di consultazione dei portatori di interesse (tra cui dipendenti, cittadini, imprese, nonché sindacati) mediante procedura aperta alla partecipazione ai sensi del predetto art. 54, comma 5;
d. il vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania (di seguito Codice regionale), approvato con delibera di Giunta regionale n. 90 del 09.03.2021, prevede all'art. 1, comma 4 un aggiornamento biennale;
e. con decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 sono state apportate modifiche al predetto Codice generale;
f. con delibera di Giunta regionale n. 5 del 10.01.2024 è stato adottato lo schema di Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania, disponendosi inoltre l'avvio della procedura aperta ai sensi del citato art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001 per acquisire proposte ed osservazioni, nonché demandando all'Ufficio Supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione, avvalendosi della collaborazione dell'Ufficio Disciplinare, di curare la predetta procedura aperta, di svolgere tutti gli adempimenti connessi alla procedura fino alla proposta alla Giunta regionale della definitiva approvazione del Codice;
g. il Piano integrato di attività ed organizzazione – Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza della Regione Campania 2024-2026, approvato con delibera di Giunta regionale n. 41 del 31.01.2024, successivamente aggiornato con delibera di Giunta regionale n. 206 del 02.05.2024, ha previsto che la proposta del RPCT alla Giunta regionale ai fini della approvazione definitiva del Codice di comportamento regionale aggiornato dovesse essere effettuata entro il 30.11.2024;

Preso Atto dall'istruttoria dei competenti Uffici regionali che:

a. in esecuzione della citata D.G.R. n. 5/2024, l'Ufficio Supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza - RPCT ha provveduto ad attivare la procedura aperta di consultazione, al fine di recepire eventuali osservazioni come previsto dall'articolo 54, comma 5 del d.lgs. n.165/2001, pubblicando il 17.01.2024 apposito avviso sul portale regionale, con termine ultimo per produrre proposte ed osservazioni fissato a 30 giorni dalla pubblicazione del predetto avviso;
b. l'Ufficio Supporto al RPCT, congiuntamente all'Ufficio disciplinare, ha istruito il contributo pervenuto nel corso della procedura aperta e, recependo le osservazioni pervenute, ha riformulato l'art. 17-bis relativo alla disciplina in tema di antipantouflage e ha elaborato un nuovo testo del Codice di comportamento, che è stato trasmesso all'OIV con nota prot. n. 157455 del 26.03.2024 ai fini dell'espressione del parere di competenza, ai sensi del richiamato art. 54, comma 5 del d.lgs. n. 165/2001;
c. l'OIV ha reso il proprio parere favorevole, con alcuni suggerimenti di modifica, in seduta del 18.09.2024, trasmettendolo al RPCT con nota prot. n. 468729 del 07.10.2024;
d. gli esiti istruttori dell'attività di analisi sui predetti suggerimenti dell'OIV, effettuata congiuntamente dall'Ufficio Supporto al RPCT e dall'Ufficio disciplinare, hanno condotto alla modifica di alcuni punti dello schema del Codice di Comportamento regionale approvato con D.G.R. n. 5/2024, consistenti nello specifico nella:
   d.1. aggiunta di una specifica riguardante la forma preferibilmente digitale con cui il Codice di Comportamento deve essere consegnato ai dipendenti (artt. 2 e 2-bis);
   d.2. correzione di refusi (artt. 13 e 15);
   d.3. introduzione di piccole precisazioni o riorganizzazione del testo volte a facilitare la comprensione di alcune disposizioni (artt. 1, 6, 8, 11-bis);

Ritenuto, pertanto, di dover approvare, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
Visti:

a. il decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;
b. il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62;
c. le delibere ANAC n. 177/2020, n. 7/2023 e n. 311/2023;
d. la delibera di Giunta regionale n. 5 del 10.01.2024, di adozione dello schema di Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale;
e. il Piano integrato di attività ed organizzazione, Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza, della Regione Campania 2024-2026, approvato con delibera di Giunta regionale n. 41 del 31.01.2024 e successivamente aggiornato con delibera di Giunta regionale n. 206 del 02.05.2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e confermate

1. di approvare, in ottemperanza a quanto disposto dall'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta regionale della Campania, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della Giunta Regionale, al Gabinetto del Presidente, ai Responsabili degli UU.D.C.P., al Responsabile dell'Autorità di Audit e del N.V.V.I.P., ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili dei cd. Staff autonomi e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e al B.U.R.C.

Giunta regionale della Campania

CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

(testo prodotto a seguito delle osservazioni presentate durante la procedura aperta di cui all'articolo 54 del D.Lgs. n.165/2001 e del parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione)

Il presente Codice di Comportamento è stato approvato con la deliberazione di Giunta regionale della Campania n. … del ….

Detta deliberazione è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania n. … del ….

Il Codice è esecutivo quindici giorni dopo la pubblicazione sul B.U.R.C.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta regionale della Campania

Indice

Articolo	**1**	**Disposizioni di carattere generale**
Articolo	**2**	**Ambito di applicazione. Personale regionale**
Articolo	**2-bis**	**Ambito di applicazione. Soggetti diversi dal personale regionale**
Articolo	**3**	**Principi generali**
Articolo	**4**	**Regali, compensi e altre utilità**
Articolo	**5**	**Partecipazione ad associazioni e organizzazioni**
Articolo	**6**	**Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse**
Articolo	**7**	**Obbligo di astensione**
Articolo	**8**	**Prevenzione della corruzione e whistleblowing**
Articolo	**9**	**Trasparenza e tracciabilità**
Articolo	**10**	**Comportamento nei rapporti privati**
Articolo	**11**	**Comportamento in servizio**
Articolo	**11-bis**	**Utilizzo delle tecnologie informatiche**
Articolo	**11-ter**	**Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media**
Articolo	**12**	**Rapporti con il pubblico**
Articolo	**13**	**Disposizioni particolari per i dirigenti**
Articolo	**14**	**Contratti ed altri atti negoziali**
Articolo	**15**	**Vigilanza, monitoraggio e attività formative**
Articolo	**16**	**Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri dei codici di comportamento**
Articolo	**17**	**Obblighi di comportamento e valutazione delle performance**
Articolo	**17-bis**	**Pantouflage**
Articolo	**17-ter**	**Doveri di comportamento per specifici processi organizzativi**
Articolo	**18**	**Disposizioni transitorie e finali. Iter di approvazione ed aggiornamento**

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta regionale della Campania

Articolo 1
Disposizioni di carattere generale

1. Le disposizioni del presente Codice di comportamento della Regione Campania (di seguito, Codice, oppure Codice regionale) integrano e specificano il "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165", emanato con decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81 (di seguito Codice generale).
2. Fermo restando quanto previsto dall'art. 1 del Codice generale, rubricato "Disposizioni di carattere generale",[1] il presente Codice definisce, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. e ii, i doveri di comportamento che i dipendenti della Giunta Regionale della Campania (di seguito Regione), sono tenuti ad osservare al fine di assicurare il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta a servizio esclusivo della cura dell'interesse pubblico, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, la qualità dei servizi.
3. Il Codice rappresenta uno strumento finalizzato alla prevenzione e repressione degli illeciti, nonché una delle misure generali di prevenzione della corruzione nella Regione, costituendo parte integrante e sostanziale del Piano integrato di attività ed organizzazione, Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza (di seguito PIAO-RCT), che prevede anche le modalità di verifica periodica del livello di attuazione dello stesso Codice, anche ai fini del suo aggiornamento.

Articolo 2
Ambito di applicazione. Personale regionale

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 del Codice generale rubricato "Ambito di applicazione" [2], le disposizioni del presente Codice si applicano a tutto il personale dipendente della Regione, compreso quello con qualifica dirigenziale, con rapporto di lavoro subordinato, con contratto a tempo indeterminato e determinato, a tempo pieno e a tempo parziale, e, per quanto compatibile, al personale dipendente della Regione che si trova in servizio presso altre Amministrazioni in posizione di comando o distacco. Il Codice si applica, altresì, ai dipendenti di altre pubbliche amministrazioni ed enti pubblici e privati che prestano servizio presso la Regione in posizione di

---

[1] Art. 1. Disposizioni di carattere generale
1. Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. 2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001.

[2] Art. 2. Ambito di applicazione.
1. Il presente codice si applica ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, il cui rapporto di lavoro è disciplinato in base all'articolo 2, commi 2 e 3, del medesimo decreto.
2. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 54, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le norme contenute nel presente codice costituiscono principi di comportamento per le restanti categorie di personale di cui all'articolo 3 del citato decreto n. 165 del 2001, in quanto compatibili con le disposizioni dei rispettivi ordinamenti.
3. Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.
4. Le disposizioni del presente codice si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto delle attribuzioni derivanti dagli statuti speciali e delle relative norme di attuazione, in materia di organizzazione e contrattazione collettiva del proprio personale, di quello dei loro enti funzionali e di quello degli enti locali del rispettivo territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

comando, distacco o fuori ruolo; in caso di violazioni, esse sono tempestivamente segnalate all'amministrazione o ente di appartenenza per le valutazioni di competenza.

2. Ai sensi dell'art. 54, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. e ii., il Codice è consegnato in copia digitale al personale di cui al comma 1 all'atto della stipula del contratto o del conferimento dell'incarico (contenendo, altresì, il contratto o l'atto le istruzioni per reperire il Codice), salve eccezioni derivanti da casi particolari che impongano una diversa modalità di consegna, prevedendo una specifica attestazione di avvenuta ricezione.
3. Gli obblighi di condotta previsti dal presente Codice si applicano, in quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ivi compresi i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale e delle segreterie degli Assessori, nonché al RUP ed agli altri soggetti che, sebbene figure esterne alla Regione, svolgano attività nell'ambito degli appalti e dei contratti regionali e, altresì, nei confronti dei prestatori d'opera, dei professionisti, dei fornitori e dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Regione. A tal proposito, si rinvia all'art. 2 bis.
4. Ai soli fini del Codice, con il termine "dipendente" o "dipendenti" si intendono i soggetti indicati negli articoli 2 e 2-bis.
5. Nel caso sia approvata una nuova versione del Codice, il relativo testo deve essere consegnato (con le modalità sopra indicate) a tutti i soggetti destinatari della relativa applicazione e citati nel presente articolo, con attestazione di avvenuta ricezione.

Articolo 2-bis
Ambito di applicazione. Soggetti diversi dal personale regionale

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 2 del Codice generale e dall'art. 2 di quello regionale, le disposizioni del presente Codice si applicano, in quanto compatibili, a:
   a) collaboratori e consulenti;
   b) titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Giunta regionale e delle segreterie degli Assessori;
   c) RUP ed altri soggetti esterni che svolgano attività nell'ambito degli appalti e dei contratti regionali;
   d) prestatori d'opera, professionisti, fornitori;
   e) dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore della Regione;
   f) coloro che intervengono nelle attività della Regione per finalità formative, di stage e/o tirocinio, di pratica forense, di pubblica utilità o in altre attività assimilabili.
2. Ai sensi dell'art. 54, comma 2 del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. e ii., il Codice è consegnato in copia, secondo le modalità indicate nell'art. 2, comma 2, ai soggetti di cui al comma 1 all'atto della stipula del contratto o del conferimento dell'incarico, prevedendo una specifica attestazione di avvenuta ricezione.
3. Nel contratto o nell'atto di incarico devono essere espressamente previsti:
   a) l'obbligo del rispetto dei doveri previsti dal presente Codice da parte del contraente o incaricato;
   b) apposite disposizioni e clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente Codice;
   c) il procedimento di accertamento delle violazioni dotato delle necessarie garanzie di contraddittorio. In mancanza, si applica il comma 6.
4. Nel caso di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere a favore dell'Amministrazione, il contratto prevede espressamente a carico dell'impresa:
   a) l'obbligo di consegnare copia, secondo le modalità indicate nell'art. 2, comma 2 del presente Codice, a ciascun dipendente o collaboratore che presterà la propria attività nell'esecuzione del contratto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'obbligo di verificare il rispetto dei doveri, per quanto compatibili, previsti dal presente Codice da parte dei dipendenti e collaboratori suddetti;
c) l'obbligo di prevedere e adottare – compatibilmente con la normativa e la contrattazione collettiva di settore – sanzioni disciplinari nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori che violino il presente Codice;
d) penali e/o clausole risolutive per il caso di violazione degli obblighi sopra elencati o, in ogni caso, di gravi violazioni da parte dei dipendenti o collaboratori dei doveri previsti dal presente Codice;
e) il procedimento di accertamento delle violazioni dotato delle necessarie garanzie di contraddittorio. In mancanza, si applica il comma 6.

5. Nei casi indicati nel presente articolo, la vigilanza sull'osservanza del Codice prevista dall'articolo 15 è di competenza del dirigente della struttura presso cui il collaboratore, consulente o titolare di incarico svolge attività o, nel caso di contratti di fornitura di beni o servizi o per la realizzazione di opere, del dirigente della struttura competente all'esecuzione del contratto.
6. In caso di violazione degli obblighi del Codice da parte dei soggetti indicati nel presente articolo, il soggetto competente ad applicare sanzioni e/o penali sulla base della normativa o dello specifico contratto provvede alla contestazione scritta al contraente o incaricato o impresa appaltatrice, assegnando il termine per presentare le giustificazioni previsto dalla norma, dal contratto, capitolato o incarico che, in mancanza, non è inferiore a quindici giorni. Decorso infruttuosamente tale termine, oppure nel caso in cui le giustificazioni non siano ritenute idonee a escludere la violazione, il soggetto competente applica con provvedimento motivato la sanzione o la penale prevista o dispone la risoluzione del rapporto qualora la violazione sia considerata grave ai sensi della disciplina applicabile o comunque incompatibile con la prosecuzione dello stesso.
7. Nel caso sia approvata una nuova versione del Codice, il relativo testo deve essere consegnato, secondo le modalità indicate nell'art. 2, comma 2, a tutti i soggetti destinatari della relativa applicazione e citati nel presente articolo, con attestazione di avvenuta ricezione.

Articolo 3
Principi generali

1. Nell'esercizio delle proprie funzioni ed attività il dipendente osserva e rispetta i principi generali previsti dall'art. 3 del Codice generale rubricato "Principi generali" [3]

[3] Art. 3. Principi generali.
1. Il dipendente osserva la Costituzione, servendo la Nazione con disciplina ed onore e conformando la propria condotta ai principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa. Il dipendente svolge i propri compiti nel rispetto della legge, perseguendo l'interesse pubblico senza abusare della posizione o dei poteri di cui è titolare.
2. Il dipendente rispetta altresì i principi di integrità, correttezza, buona fede, proporzionalità, obiettività, trasparenza, equità e ragionevolezza e agisce in posizione di indipendenza e imparzialità, astenendosi in caso di conflitto di interessi.
3. Il dipendente non usa a fini privati le informazioni di cui dispone per ragioni di ufficio, evita situazioni e comportamenti che possano ostacolare il corretto adempimento dei compiti o nuocere agli interessi o all'immagine della pubblica amministrazione. Prerogative e poteri pubblici sono esercitati unicamente per le finalità di interesse generale per le quali sono stati conferiti.
4. Il dipendente esercita i propri compiti orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia. La gestione di risorse pubbliche ai fini dello svolgimento delle attività amministrative deve seguire una logica di contenimento dei costi, che non pregiudichi la qualità dei risultati.
5. Nei rapporti con i destinatari dell'azione amministrativa, il dipendente assicura la piena parità di trattamento a parità di condizioni, astenendosi, altresì, da azioni arbitrarie che abbiano effetti negativi sui destinatari dell'azione amministrativa o che comportino discriminazioni basate su sesso, nazionalità, origine etnica, caratteristiche genetiche, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.
6. Il dipendente dimostra la massima disponibilità e collaborazione nei rapporti con le altre pubbliche amministrazioni, assicurando lo scambio e la trasmissione delle informazioni e dei dati in qualsiasi forma anche telematica, nel rispetto della normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Il dipendente, nell'espletamento delle proprie funzioni, rifiuta ogni pressione indebita finalizzata all'adozione di decisioni e/o atti illegittimi o illeciti, provenienti da qualunque soggetto interno o esterno all'amministrazione, compresi esponenti di forze politiche, sindacali o di associazioni o lobby di qualunque genere.
3. Nei rapporti con il pubblico il dipendente fornisce le informazioni ritualmente richieste ed espleta i propri compiti d'ufficio utilizzando un linguaggio chiaro e comprensibile e privilegiando, laddove possibile, le modalità telematiche negli scambi di corrispondenza.

Articolo 4
Regali, compensi e altre utilitá

1. Fermo il richiamo alle previsioni contenute nell'art. 4 del Codice generale rubricato "Regali, compensi e altre utilità" [4], ai fini del presente articolo per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelli di valore non superiore a 150,00 euro nell'arco dell'anno solare, anche sotto forma di sconto.
2. Tale limite costituisce il tetto massimo consentito per anno solare e per singolo dipendente in relazione a più regali e utilità. Detti regali e utilità in ogni caso non devono compromettere l'indipendenza del giudizio, la correttezza operativa, l'integrità e la reputazione del dipendente, né devono essere tali da poter essere interpretati, da parte di un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.
3. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, e quelli per i quali non sia con certezza desumibile il valore di mercato, a cura dello stesso dipendente cui pervengono sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali. Entro cinque giorni dalla ricezione il dipendente deve informare per iscritto (anche a mezzo email) il dirigente dell'ufficio di appartenenza e contattare la Direzione generale per le Risorse strumentali, che si occuperà della restituzione ovvero della devoluzione a fini istituzionali, redigendo apposito verbale, secondo criteri e procedure che la stessa Direzione generale determina e rende pubblici.
4. Sono in ogni caso vietati omaggi o utllità sotto forma di denaro, indipendentemente dall'importo.
5. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza come, a titolo esemplificativo: soggetti che hanno partecipato ad appalti, subappalti, altre procedure di affidamento, concessioni di lavoro e forniture di beni e

[4] Art. 4. Regali, compensi e altre utilità.
1. Il dipendente non chiede, nè sollecita, per sè o per altri, regali o altre utilità.
2. Il dipendente non accetta, per sè o per altri, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore effettuati occasionalmente nell'ambito delle normali relazioni di cortesia e nell'ambito delle consuetudini internazionali. In ogni caso, indipendentemente dalla circostanza che il fatto costituisca reato, il dipendente non chiede, per sè o per altri, regali o altre utilità, neanche di modico valore a titolo di corrispettivo per compiere o per aver compiuto un atto del proprio ufficio da soggetti che possano trarre benefici da decisioni o attività inerenti all'ufficio, nè da soggetti nei cui confronti è o sta per essere chiamato a svolgere o a esercitare attività o potestà proprie dell'ufficio ricoperto.
3. Il dipendente non accetta, per sè o per altri, da un proprio subordinato, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore. Il dipendente non offre, direttamente o indirettamente, regali o altre utilità a un proprio sovraordinato, salvo quelli d'uso di modico valore.
4. I regali e le altre utilità comunque ricevuti fuori dai casi consentiti dal presente articolo, a cura dello stesso dipendente cui siano pervenuti, sono immediatamente messi a disposizione dell'Amministrazione per la restituzione o per essere devoluti a fini istituzionali.
5. Ai fini del presente articolo, per regali o altre utilità di modico valore si intendono quelle di valore non superiore, in via orientativa, a 150 euro, anche sotto forma di sconto. I codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni possono prevedere limiti inferiori, anche fino all'esclusione della possibilità di riceverli, in relazione alle caratteristiche dell'ente e alla tipologia delle mansioni.
6. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione da soggetti privati che abbiano, o abbiano avuto nel biennio precedente, un interesse economico significativo in decisioni o attività inerenti all'ufficio di appartenenza.
7. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità dell'amministrazione, il responsabile dell'ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi, o che siano stati affidatari dei medesimi; soggetti che hanno domandato contributi o sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici, o che ne abbiano ricevuti.

6. Al fine di preservare il prestigio e l'imparzialità della Regione, il responsabile dell'Ufficio vigila sulla corretta applicazione del presente articolo.

Articolo 5
Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

1. In ossequio all'art. 5 del Codice generale rubricato "Partecipazione ad associazioni e organizzazioni" [5], nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente è tenuto a comunicare per iscritto entro venti giorni al responsabile della struttura di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni o organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi siano coinvolti o possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio dove svolge la sua attività lavorativa. La previsione non si applica all'adesione ai partiti politici o ai sindacati.
2. Nel caso di trasferimento di dipendente già di ruolo ad altra struttura, il dipendente è tenuto, entro venti giorni dalla presa di servizio, alla predetta comunicazione al responsabile della nuova struttura di appartenenza.
3. Per i dipendenti neoassunti, iscritti ad associazioni od organizzazioni, la comunicazione di cui al comma 1, deve essere effettuata entro venti giorni dalla data di assegnazione all'Ufficio.
4. Coloro che ricevono e comunque trattano le predette dichiarazioni hanno l'obbligo di mantenere assolutamente riservate le informazioni, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui alla disciplina in materia di trattamento dei dati personali e di privacy del regolamento UE 2016/679.
5. La previsione del comma 1 si applica anche nei confronti dei dirigenti, i quali sono tenuti ad effettuare la comunicazione ivi prevista al dirigente apicale della struttura di appartenenza; qualora la stessa riguardi un dirigente apicale, la comunicazione è indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (di seguito, RPCT). Qualora sia il RPCT a trovarsi nella situazione prevista dal comma 1, questi lo comunica al Capo di Gabinetto del Presidente.
6. In caso di dichiarazione resa ai sensi del comma 1, il responsabile dell'Ufficio gestisce il caso ai sensi dei successivi articoli 6 e 7.

Articolo 6
Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse

1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti ed il rinvio alle disposizioni dell'art. 6 del Codice generale, rubricato "Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse" [6], il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il

---

[5] Art. 5. Partecipazione ad associazioni e organizzazioni.
1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente comunica tempestivamente al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio. Il presente comma non si applica all'adesione a partiti politici o a sindacati.
2. Il pubblico dipendente non costringe altri dipendenti ad aderire ad associazioni od organizzazioni, nè esercita pressioni a tale fine, promettendo vantaggi o prospettando svantaggi di carriera.

[6] Art. 6. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse.
1. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti da leggi o regolamenti, il dipendente, all'atto dell'assegnazione all'ufficio, informa per iscritto il dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, precisando: a) se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; b) se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attività o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dirigente dell'ufficio di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che lo stesso abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni, con le precisazioni previste nel richiamato articolo 6 del Codice generale. In tali casi vige altresì l'obbligo di astenersi qualora il dipendente si trovi nelle situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, come previsto dal predetto articolo 6 del Codice generale.

2. L'informativa deve essere tempestivamente rinnovata, entro i successivi dieci giorni, ogni qualvolta le situazioni indicate al precedente comma subiscano variazioni.
3. Vanno comunicati al dirigente dell'Ufficio di appartenenza, secondo la tempistica di cui ai commi precedenti, anche gli incarichi a titolo gratuito che il dipendente abbia o abbia avuto negli ultimi tre anni qualora tali incarichi presentino connessione, diretta o indiretta, con i compiti affidati al dipendente nell'ambito dell'ufficio ove presta servizio.
4. I conflitti di interesse rilevano anche nel caso di rapporti con soggetti od organizzazioni di cui il dipendente sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di rapporti con enti di cui il dipendente sia amministratore o gerente o dirigente.
5. Si considerano potenziali quei conflitti nei quali gli interessi finanziari e non di un dipendente potrebbero confliggere o interferire con l'interesse pubblico connesso alle attività e funzioni allo stesso assegnate.
6. Qualora sia il dirigente a trovarsi in una situazione di conflitto, attuale o potenziale, rispetto alle attività di sua competenza, vige l'obbligo di astenersi e di comunicare per iscritto immediatamente tale situazione al dirigente apicale della struttura.
7. Qualora sia il dirigente apicale della struttura a trovarsi in una situazione di conflitto, attuale o potenziale, rispetto alle attività di sua competenza, vige l'obbligo di astenersi e di comunicare per iscritto immediatamente tale situazione al RPCT, che per la gestione del caso può avvalersi del supporto dell'Avvocatura regionale e di ogni altro ufficio regionale competente *ratione materiae*. Nel caso in cui sussistano i presupposti per l'astensione, l'incarico specifico è affidato al direttore vicario o, in mancanza, al dirigente con la maggiore anzianità di servizio presso la struttura; qualora nella struttura non vi siano altri dirigenti, l'incarico è affidato ad altro dirigente apicale, tenuto conto dell'esperienza nella materia cui afferisce l'affare da trattare.
8. Qualora sia il RPCT a trovarsi in una situazione di conflitto, attuale o potenziale, rispetto alle attività di sua competenza, vige l'obbligo di astenersi e di comunicare immediatamente per iscritto tale situazione al Capo di Gabinetto del Presidente.
9. Nell'ambito degli appalti e contratti pubblici, con riferimento ad ogni gara su cui debba ricevere l'incarico il RUP deve rendere all'ufficio che lo nominerà la dichiarazione di assenza di situazioni di conflitto d'interessi. Per quanto concerne i contratti che utilizzano i fondi PNRR e fondi strutturali, i dipendenti e tutti i soggetti coinvolti nell'appalto e nel contratto rendono – per ciascuna procedura di gara o contratto in cui siano coinvolti – al responsabile dell'Ufficio di appartenenza e al RUP una ulteriore dichiarazione rispetto a quella resa ai sensi del comma 1, con le informazioni significative in relazione all'oggetto dell'affidamento ed al contratto. Resta fermo, per tutte le tipologie di appalti e di contratti, l'obbligo per i dipendenti di rendere la dichiarazione ove essi ritengano di trovarsi in una situazione di conflitto di interessi, anche potenziale, rispetto alla specifica procedura di gara e alle circostanze conosciute che potrebbero far insorgere detta situazione. La dichiarazione deve essere aggiornata in caso di conflitti di interesse che insorgano successivamente nel corso delle diverse fasi della procedura di gara, ivi inclusa la fase esecutiva, e comunque deve essere ripetuta con cadenza almeno biennale (PNA 2022).
10. Al fine di sensibilizzare e responsabilizzare il dipendente sul tema dei conflitti di interessi e sulle responsabilità connesse, nonché assicurare l'imparzialità dell'azione amministrativa e la piena regolarità della procedura, salvaguardando conseguentemente l'interesse pubblico e dell'amministrazione regionale, si raccomanda che gli atti ed i provvedimenti concernenti l'assunzione, il comando, il distacco o l'assegnazione di un dipendente ad un ufficio o

2. Il dipendente si astiene dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi con interessi personali, del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado. Il conflitto può riguardare interessi di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, come quelli derivanti dall'intento di voler assecondare pressioni politiche, sindacali o dei superiori gerarchici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'attribuzione di un incarico (compresi quelli dirigenziali) informino espressamente i destinatari del provvedimento dell'obbligo di rendere le dichiarazioni previste dal Codice generale e dal Codice regionale, qualora si trovino nelle ipotesi di conflitto di interessi descritte. I predetti atti devono, altresì, contenere il link alla pagina del sito regionale dove (o contenere le istruzioni per) reperire il presente Codice e le circolari in materia. Conseguentemente, i dipendenti devono dichiarare di avere ricevuto le predette istruzioni, a comprova dell'avvenuta ricezione del Codice stesso, nonché di essere consapevoli della disciplina sul conflitto di interessi e di soggiacere al regime delle responsabilità in caso di mancata o mendace dichiarazione.

Articolo 7
Obbligo di astensione

1. In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 7 del Codice generale rubricato "Obbligo di astensione" [7], il dipendente ha il dovere di astenersi dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.
2. Nei casi di astensione regolati dal comma precedente, il dipendente deve, preventivamente e in tempo utile per non creare nocumento all'iter del procedimento che deve gestire, comunicare per iscritto in modo motivato la propria situazione al dirigente della struttura di appartenenza. Questi, con ogni urgenza, e comunque entro 5 giorni dalla comunicazione, valutata la situazione, con comunicazione scritta:
   a) prende atto della sussistenza dei presupposti dell'astensione, sollevando il dipendente dall'incarico specifico e affidando il medesimo ad altri o, in assenza di idonee professionalità, avocandolo a sé;
   b) indica le ragioni che consentono al dipendente di espletare comunque l'incarico, ove ritenga che non sussistano ragioni ostative.
3. L'astensione del dipendente è obbligatoria fino alla comunicazione scritta di cui al comma 2.
4. Per quanto riguarda il personale con qualifica dirigenziale, in ordine alle modalità di comunicazione e al soggetto che è tenuto a ricevere e valutare, si segue la previsione riportata nei commi 6, 7 e 8 del precedente articolo 6.
5. Al fine di valutare l'attualità o meno di situazioni di conflitto di interessi, in analogia a quanto previsto dal decreto legislativo n. 39/2013, per il periodo di raffreddamento (cd. cooling off period) si fa riferimento all'arco temporale di due anni.
6. L'inosservanza dell'obbligo di astensione può costituire causa di illegittimità dell'atto e dà luogo alle responsabilità conseguenziali.

Articolo 8

[7] Art. 7. Obbligo di astensione.
1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prevenzione della corruzione e whistleblowing

1. In ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 8 del Codice generale rubricato "Prevenzione della corruzione" [8], il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nella Regione. Il dipendente deve attuare i comportamenti necessari a consentire la realizzazione e l'attuazione delle misure anticorruttive previste nel PIAO-RCT, siano esse generali o specifiche, rispettando modalità e tempi ivi indicati, ed è assoggettato alla conseguente responsabilità, in caso di mancata attuazione.
2. Il dipendente, in particolare, rispetta le prescrizioni contenute nel PIAO-RCT e presta la sua collaborazione al RPCT, provvedendo nei tempi e con le modalità dallo stesso fissate, a fornire le notizie, i dati e le relazioni richieste.
3. Specifico dovere di collaborare attivamente con il RPCT hanno i Referenti per la prevenzione della corruzione ed i Referenti per la trasparenza di ciascuna struttura dirigenziale di primo livello ed equiparate, come individuati dal PIAO-RCT. Essi coadiuvano il RPCT attuando le misure generali e specifiche poste dal Piano in capo agli uffici relativamente ai quali espletano le funzioni di Referente, adempiono tempestivamente agli obblighi di pubblicazione previsti da quest'ultimo e dalla normativa nazionale e regionale, nonché riscontrano nei tempi indicati dal RPCT qualsiasi richiesta finalizzata alla raccolta di dati e/o informazioni, compresi quelli per la gestione di segnalazioni, accessi civici e riesami, garantendo tempestività, completezza e veridicità dei dati e delle informazioni forniti e pubblicati.
4. In osservanza del decreto legislativo 10 marzo 2023, n. 24 ("*Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali*") e ss.mm. e ii, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria ordinaria e contabile previsto dalle disposizioni di legge in materia, il dipendente segnala eventuali situazioni di condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro secondo le modalità indicate con apposito atto organizzativo adottato con deliberazione della Giunta regionale. Il RPCT ed il personale di supporto nonché, in generale, tutti gli altri soggetti che nell'Amministrazione conoscano (o possano conoscere) la segnalazione ed i dati e le informazioni in essa contenuti, come gli amministratori di sistema ed il personale che opera nella gestione e nella trattazione informatica dei dati personali, sono tenuti al rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e di privacy, garantendo la riservatezza dell'identità del segnalante e degli altri soggetti la cui identità sia tutelata dalla legge. Qualora la segnalazione interna sia presentata non al RPCT, ma ad un altro ufficio o dirigente regionale, quest'ultimo la trasmette al RPCT entro sette giorni dal suo ricevimento, evitando di aprire il contenuto e di appurare l'identità del segnalante; solo nel caso in cui l'identità del segnalante sia esplicitata, il ricevente dà contestuale notizia della trasmissione alla persona segnalante.
5. Il dipendente deve comunicare riservatamente e per iscritto, entro venti giorni da quando ne è venuto a conoscenza, la sussistenza nei propri confronti dell'iscrizione nel registro degli indagati, di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali, nonché di tutti i successivi provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria. Ai fini della valutazione sull'applicabilità dell'istituto della rotazione straordinaria, la comunicazione va fatta:
   a) al proprio superiore gerarchico nel caso di personale di comparto e personale dirigenziale con incarichi su strutture di secondo livello;
   b) al Direttore generale per le Risorse umane nel caso di dirigenti con incarico su strutture di primo livello;

[8] Art. 8. Prevenzione della corruzione.
1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) al Capo di Gabinetto, quando la fattispecie riguardi:
   - i dirigenti nominati presso gli UDCP e con incarico fiduciario del Presidente della Giunta regionale;
   - il Direttore generale per le Risorse umane;
   - il RPCT.

6. Il dipendente al fine di adempiere agli obblighi riportati nei commi precedenti rispetta le disposizioni normative emanate in materia, nonché gli atti, le circolari e le direttive regionali.
7. La violazione dei suddetti obblighi, nei casi ritenuti di particolare gravità dal RPCT, è segnalata all'Ufficio Disciplinare entro dieci giorni da cui ne viene a conoscenza.

Articolo 9
Trasparenza e tracciabilitá

1. In osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 9 del Codice generale rubricato "Trasparenza e tracciabilità" [9], il dipendente presta la massima collaborazione affinché vengano assicurati gli adempimenti per il rispetto degli obblighi di trasparenza secondo le disposizioni in materia della normativa vigente, anche regionale, del PIAO-RCT nonché delle direttive e circolari del RPCT e, in particolare, nell'elaborazione, nel reperimento, nella trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione nella sezione attualmente denominata "Amministrazione Trasparente", nonché nella pagina "Casa di Vetro", e nella loro archiviazione nei casi di legge. La violazione dei suddetti obblighi, nei casi ritenuti di particolare gravità dal RPCT, è riportata all'Ufficio Disciplinare entro dieci giorni da cui ne viene a conoscenza.
2. Le circolari del RPCT sono pubblicate sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Altri contenuti".
3. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere in tutti i casi garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità del processo decisionale e la comprensione dell'iter logico-giuridico.

Articolo 10
Comportamento nei rapporti privati

1. In ossequio alle previsioni dell'art. 10 del Codice generale rubricato "Comportamento nei rapporti privati"[10], nei rapporti privati – comprese le relazioni extra lavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni ed in generale nei rapporti con le altre Amministrazioni – il dipendente non sfrutta, né menziona la posizione che ricopre nella Regione per ottenere utilità che non gli spettino; non sfrutta in alcun modo a proprio vantaggio le informazioni di cui dispone in ragione delle funzioni esercitate, non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine della Regione e all'onorabilità dei colleghi.
2. Il dipendente non divulga a terzi informazioni o documenti che non abbiano già le caratteristiche di provvedimenti che siano ufficialmente adottati dagli organi competenti ed in grado di

[9] Art. 9. Trasparenza e tracciabilità.
1. Il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le disposizioni normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale.
2. La tracciabilità dei processi decisionali adottati dai dipendenti deve essere, in tutti i casi, garantita attraverso un adeguato supporto documentale, che consenta in ogni momento la replicabilità.

[10] Art. 10. Comportamento nei rapporti privati.
1. Nei rapporti privati, comprese le relazioni extralavorative con pubblici ufficiali nell'esercizio delle loro funzioni, il dipendente non sfrutta, nè menziona la posizione che ricopre nell'amministrazione per ottenere utilità che non gli spettino e non assume nessun altro comportamento che possa nuocere all'immagine dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

determinare effetti. Resta fermo il rispetto delle disposizioni riguardanti l'accesso, la privacy ed il trattamento dei dati, la trasparenza e la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative (cd. whistleblowing).

3. Nei rapporti con soggetti privati, il dipendente non deve anticipare il contenuto e l'esito di procedimenti, avvantaggiare o svantaggiare i competitori, facilitare terzi nel rapporto con il proprio ufficio o con altri uffici, partecipare ad incontri e convegni, a titolo personale, aventi ad oggetto l'attività dell'Amministrazione regionale, senza averla preventivamente informata.
4. I comportamenti da ritenersi lesivi dell'immagine della Regione sono, a titolo esemplificativo, quelli che riguardano i reati contro la pubblica amministrazione, quelli contro la morale, quelli che risultano oggettivamente efferati per la collettività e comunque tutti quelli che sono venuti all'onore della cronaca giornalistica o televisiva.
5. Il dipendente si astiene dal rendere pubblico con qualunque mezzo commenti, informazioni e/o foto e/o video e/o audio che possano ledere il prestigio, il decoro o l'immagine della Regione o della pubblica amministrazione in generale, l'onorabilità dei colleghi nonché la riservatezza o la dignità delle persone.
6. È fatto salvo il diritto di esprimere valutazioni o diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, purché le espressioni utilizzate pubblicamente non siano lesive dell'immagine dell'Ente e dei soggetti che lo rappresentano.

Articolo 11
Comportamento in servizio

1. Fermo quanto previsto dall'art. 11 del Codice generale rubricato "Comportamento in servizio"[11], nelle relazioni con i colleghi e con i responsabili delle Strutture il dipendente assicura la massima collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli; evita atteggiamenti e comportamenti che possano turbare la necessaria serenità nell'ambito degli uffici ed impronta la propria attività ai principi di correttezza e piena collaborazione, orientando l'azione amministrativa alla massima economicità, efficienza ed efficacia, secondo i principi di buona amministrazione, e perseguendo il benessere dell'ambiente di lavoro.
2. Il dipendente non utilizza, nello svolgimento delle proprie mansioni, con riferimento a qualsiasi forma di comunicazione scritta, verbale o non verbale, formale o informale, un linguaggio irrispettoso, offensivo o provocatorio. Il dipendente evita qualsiasi comportamento discriminatorio e molestie, anche di carattere sessuale, garantendo il rispetto della dignità della persona e si adopera per contrastare comportamenti ascrivibili al fenomeno del mobbing. Il dipendente utilizza, anche nei mesi estivi, un abbigliamento tale da non ledere il decoro e l'immagine dell'amministrazione.
3. Il dipendente deve rispettare le disposizioni emanate dall'Amministrazione e dalla dirigenza.
4. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il personale, salvo giustificato motivo, non ritarda né adotta comportamenti negligenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
5. Il dipendente è tenuto ad osservare le disposizioni vigenti in materia di orario di lavoro e di servizio, nonché tutte le regole inerenti all'attestazione della presenza in servizio mediante il

[11] Art. 11. Comportamento in servizio.
1. Fermo restando il rispetto dei termini del procedimento amministrativo, il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda nè adotta comportamenti tali da far ricadere su altri dipendenti il compimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
2. Il dipendente utilizza i permessi di astensione dal lavoro, comunque denominati, nel rispetto delle condizioni previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
3. Il dipendente utilizza il materiale o le attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio e i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dall'amministrazione. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto dell'amministrazione a sua disposizione soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

proprio tesserino magnetico marcatempo (badge), utilizzabile con il sistema informatico di rilevazione automatica delle presenze in dotazione dell'Amministrazione.

6. Il dipendente deve avere cura del proprio badge, che è documento strettamente personale e non può essere ceduto ad altri; deve aver cura, altresì, di segnalare e timbrare sempre qualsiasi transito in ingresso e in uscita, per qualsiasi motivo esso avvenga, rispettando le disposizioni interne.
7. Qualsiasi problema che renda difficile o impossibile la timbratura (guasto tecnico, mal funzionamento, dimenticanza del badge, ecc.) deve essere segnalato immediatamente al dirigente responsabile della struttura di appartenenza ed al responsabile della gestione del personale della propria Struttura.
8. La ripetuta dimenticanza del badge e/o della registrazione dei transiti rappresenta condotta rilevante dal punto di vista disciplinare.
9. Nello svolgimento di attività lavorativa da remoto e con le modalità dello smart working e del lavoro agile il dipendente rispetta le direttive ed i regolamenti dell'Amministrazione nonché l'accordo individuale e, nell'accedere anche con strumenti propri ai sistemi informatici, pone particolare attenzione alle prescrizioni riguardanti la sicurezza informatica e la protezione dei dati (privacy) nonché la sicurezza sul lavoro.
10. Rappresenta grave illecito disciplinare la falsa attestazione della presenza in servizio, per la quale specifiche disposizioni di legge recepite nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro hanno previsto la sanzione disciplinare del licenziamento.
11. Il dipendente si impegna a mantenere la funzionalità ed il decoro dell'ufficio, anche assicurando che la propria postazione di lavoro sia in ordine, nonché usa e custodisce con cura i beni della Regione di cui dispone e utilizza il materiale o le attrezzature in suo possesso per ragioni di ufficio; usa i servizi telematici e telefonici dell'ufficio nel rispetto dei vincoli posti dalla Regione; accede ai social network nel rispetto delle regole interne che dettano permessi e divieti di utilizzo delle piattaforme social. Il dipendente utilizza i mezzi di trasporto della Regione di cui ha la disponibilità soltanto per lo svolgimento dei compiti d'ufficio, astenendosi dal trasportare terzi, se non per motivi d'ufficio.
12. Il dipendente, nel rispetto delle disposizioni interne emanate in materia, utilizza le linee telefoniche solo per le specifiche finalità della propria attività lavorativa (comprese le finalità di aggiornamento di informazione o comunque di miglioramento della propria prestazione lavorativa); può utilizzarle per motivi non attinenti all'attività lavorativa soltanto in casi di necessità ed urgenza e comunque non in modo ripetuto o per periodi di tempo prolungati e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali. È fatto salvo il legittimo esercizio del diritto di informazione sindacale.
13. Ai fini della riduzione delle spese energetiche e della sostenibilità ambientale, è fatto obbligo al dipendente, al termine del proprio orario di lavoro, di provvedere allo spegnimento delle luci della propria stanza di lavoro, delle macchine e delle attrezzature di cui dispone per motivi di servizio, tranne nel caso in cui dette operazioni possano intralciare o impedire l'espletamento della prestazione lavorativa con modalità smart working o lavoro agile. Il dipendente utilizza la stampa su carta solo quando necessario e presta la massima attenzione al riciclo ed alla raccolta differenziata dei rifiuti nei luoghi di lavoro, in aderenza alle direttive impartite dall'amministrazione; predilige l'archiviazione elettronica dei documenti e l'uso dei sistemi informatici per la trasmissione degli atti e documenti, anche mediante l'uso della firma digitale.
14. Il dipendente osserva ogni prescrizione volta a tutelare la salute propria e altrui o che possa avere conseguenze sull'organizzazione del lavoro; in particolare, rispetta i protocolli di sicurezza e le procedure per accesso e permanenza nei luoghi di lavoro, l'utilizzo di eventuali dispositivi di sicurezza, segnalando eventuali carenze e promuovendo miglioramenti.
15. Il dipendente è tenuto, altresì, ad osservare le disposizioni vigenti in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi ed incarichi e attività extra ufficio previste dalla normativa nazionale vigente e dalle disposizioni della Regione.
16. È fatto obbligo ai dirigenti delle strutture regionali di rilevare e tenere conto, anche ai fini della valutazione del personale, delle disfunzioni, degli inadempimenti e/o dei ritardi nell'espletamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività di competenza delle strutture medesime, dovute alla negligenza dei dipendenti; di controllare che l'uso dei permessi di astensione dal lavoro avvenga effettivamente per le ragioni e nei limiti previsti dalla legge e dai contratti collettivi; di vigilare sulla corretta timbratura delle presenze da parte dei propri dipendenti, avviando in modo dettagliato il procedimento disciplinare per le pratiche scorrette e i comportamenti contrari agli obblighi del presente articolo.

17. Ai fini del rispetto degli obblighi riportati nel presente articolo, si richiamano le disposizioni nazionali e contrattuali nonché quelle contenute negli atti interni vigenti in materia e reperibili nel sito istituzionale, in particolar modo, nel codice disciplinare vigente.

Articolo 11-bis
Utilizzo delle tecnologie informatiche

1. Fermo quanto previsto dall'art. 11-bis del Codice generale rubricato "Utilizzo delle tecnologie informatiche" [12], in caso di uso di dispositivi elettronici personali trova applicazione l'articolo 12, comma 3-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm. e ii.
2. L'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione. L'utilizzo di caselle di posta elettroniche personali è di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale.
3. Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati e si uniforma alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dalla Regione. Ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.
4. Al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purché l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali. Il dipendente non può inviare – attraverso l'uso improprio degli indirizzari creati per esigenze di lavoro – messaggi in rete non attinenti alla vita lavorativa. È fatto salvo il legittimo esercizio del diritto di informazione sindacale.
5. È vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno della Regione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.
6. Il dipendente, nelle comunicazioni cd. interne, utilizza preferibilmente la posta elettronica ordinaria istituzionale in luogo di quella certificata.

---

[12] Art. 11-bis. Utilizzo delle tecnologie informatiche.
1. L'amministrazione, attraverso i propri responsabili di struttura, ha facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e adottare ogni misura atta a garantire la sicurezza e la protezione dei sistemi informatici, delle informazioni e dei dati. Le modalità di svolgimento di tali accertamenti sono stabilite mediante linee guida adottate dall'Agenzia per l'Italia Digitale, sentito il Garante per la protezione dei dati personali. In caso di uso di dispositivi elettronici personali, trova applicazione l'articolo 12, comma 3-bis del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
2. L'utilizzo di account istituzionali è consentito per i soli fini connessi all'attività lavorativa o ad essa riconducibili e non può in alcun modo compromettere la sicurezza o la reputazione dell'amministrazione. L'utilizzo di caselle di posta elettroniche personali è di norma evitato per attività o comunicazioni afferenti il servizio, salvi i casi di forza maggiore dovuti a circostanze in cui il dipendente, per qualsiasi ragione, non possa accedere all'account istituzionale.
3. Il dipendente è responsabile del contenuto dei messaggi inviati. I dipendenti si uniformano alle modalità di firma dei messaggi di posta elettronica di servizio individuate dall'amministrazione di appartenenza. Ciascun messaggio in uscita deve consentire l'identificazione del dipendente mittente e deve indicare un recapito istituzionale al quale il medesimo è reperibile.
4. Al dipendente è consentito l'utilizzo degli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio, purche' l'attività sia contenuta in tempi ristretti e senza alcun pregiudizio per i compiti istituzionali.
5. È vietato l'invio di messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11-ter
Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media

1. Richiamando quanto previsto dall'art. 11-ter del Codice generale[13], nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinchè le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla Regione.
2. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento, informazioni, foto, video o audio che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine della Regione o della pubblica amministrazione in generale, nonché l'onorabilità dei colleghi e la riservatezza o la dignità delle persone.
3. Al fine di garantirne i necessari profili di riservatezza le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale.
4. L'amministrazione si può dotare di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale, al fine di adeguare alle proprie specificità le disposizioni di cui al presente articolo. In particolare, la "social media policy" deve individuare, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente, le condotte che possono danneggiare la reputazione dell'amministrazione.
5. Fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con la Regione e in difformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii., e alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm. e ii., documenti, anche istruttori, e informazioni di cui essi abbiano la disponibilità.

Articolo 12
Rapporti con il pubblico

1. Fermo restando le disposizioni contenute nell'art. 12 del Codice generale rubricato "Rapporti con il pubblico"[14], il dipendente, nei rapporti con il pubblico, utilizza un linguaggio chiaro e

[13] Art. 11-ter. Utilizzo dei mezzi di informazione e dei social media.
1. Nell'utilizzo dei propri account di social media, il dipendente utilizza ogni cautela affinchè le proprie opinioni o i propri giudizi su eventi, cose o persone, non siano in alcun modo attribuibili direttamente alla pubblica amministrazione di appartenenza.
2. In ogni caso il dipendente è tenuto ad astenersi da qualsiasi intervento o commento che possa nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.
3. Al fine di garantirne i necessari profili di riservatezza le comunicazioni, afferenti direttamente o indirettamente il servizio non si svolgono, di norma, attraverso conversazioni pubbliche mediante l'utilizzo di piattaforme digitali o social media. Sono escluse da tale limitazione le attività o le comunicazioni per le quali l'utilizzo dei social media risponde ad una esigenza di carattere istituzionale.
4. Nei codici di cui all'articolo 1, comma 2, le amministrazioni si possono dotare di una "social media policy" per ciascuna tipologia di piattaforma digitale, al fine di adeguare alle proprie specificità le disposizioni di cui al presente articolo. In particolare, la "social media policy" deve individuare, graduandole in base al livello gerarchico e di responsabilità del dipendente, le condotte che possono danneggiare la reputazione delle amministrazioni.
5. Fermi restando i casi di divieto previsti dalla legge, i dipendenti non possono divulgare o diffondere per ragioni estranee al loro rapporto di lavoro con l'amministrazione e in difformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 33, e alla legge 7 agosto 1990, n. 241, documenti, anche istruttori, e informazioni di cui essi abbiano la disponibilità.
[14] Art. 12. Rapporti con il pubblico.
1. Il dipendente in rapporto con il pubblico si fa riconoscere attraverso l'esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall'amministrazione, salvo diverse disposizioni di servizio, anche in considerazione della sicurezza dei dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprensibile e privilegia, ove possibile, le forme di comunicazione telematiche messe a disposizione dalla Regione. Nella corrispondenza mediante posta elettronica, il dipendente risponde generalmente con lo stesso mezzo, riportando tutti gli elementi idonei al fine della identificazione del responsabile e della esaustività della risposta.

2. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dalla Regione, l'ordine cronologico e non rifiuta, con motivazioni generiche, le prestazioni a cui è tenuto. Il dipendente rispetta, salvo giustificato motivo, gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami nei termini di legge e della regolamentazione interna.
3. Il dipendente, qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'utente al funzionario o ufficio competente della medesima Regione. In particolare, allo scopo di consentire all'utenza di orientarsi su come acquisire le informazioni e i dati per l'esercizio dei propri diritti e la tutela dei propri interessi, nella corrispondenza con il pubblico, in qualsiasi forma essa avvenga (posta elettronica, corrispondenza postale o telefonica, fax), nei casi in cui l'Ufficio interpellato non sia competente, il dipendente deve comunicare con sollecitudine all'utente richiedente l'Ufficio competente o gli estremi per rivolgersi all'Ufficio Relazioni con il pubblico, riferendo il proprio nome e cognome e l'Ufficio di appartenenza.
4. In particolare, il dipendente è tenuto a:
   a) perseguire il pubblico interesse ed il benessere della collettività;
   b) esercitare le proprie funzioni con indipendenza di giudizio ed in conformità ai principi di responsabilità giuridica e sociale;
   c) dare attuazione alle disposizioni normative in modo imparziale, garantendo la trattazione delle stesse situazioni in modo identico ed assicurando parità di trattamento a tutti gli utenti, senza distinzione di nazionalità, di sesso, di origine etnica, di condizioni sociali e personali;
   d) motivare espressamente qualsiasi decisione amministrativa che determini un differente trattamento tra gli utenti, qualora sia richiesto dalla natura del caso specifico.
5. Il dipendente tiene informato il dirigente della struttura di appartenenza dei propri rapporti con gli organi di stampa.
6. I responsabili di strutture la cui attività è svolta prevalentemente a contatto con il pubblico devono rendere nota ogni informazione atta ad agevolare il contatto dell'utenza con la Regione.
7. Il dipendente deve rispettare l'obbligo del segreto d'ufficio, in via generale e in assoluto per quella documentazione menzionata dalle disposizioni vigenti in materia.

---

e accurata possibile e, in ogni caso, orientando il proprio comportamento alla soddisfazione dell'utente. Qualora non sia competente per posizione rivestita o per materia, indirizza l'interessato al funzionario o ufficio competente della medesima amministrazione. Il dipendente, fatte salve le norme sul segreto d'ufficio, fornisce le spiegazioni che gli siano richieste in ordine al comportamento proprio e di altri dipendenti dell'ufficio dei quali ha la responsabilità od il coordinamento. Nelle operazioni da svolgersi e nella trattazione delle pratiche il dipendente rispetta, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabilito dall'amministrazione, l'ordine cronologico e non rifiuta prestazioni a cui sia tenuto con motivazioni generiche. Il dipendente rispetta gli appuntamenti con i cittadini e risponde senza ritardo ai loro reclami.

2. Salvo il diritto di esprimere valutazioni e diffondere informazioni a tutela dei diritti sindacali, il dipendente si astiene da dichiarazioni pubbliche offensive nei confronti dell'amministrazione o che possano nuocere al prestigio, al decoro o all'immagine dell'amministrazione di appartenenza o della pubblica amministrazione in generale.

3. Il dipendente che svolge la sua attività lavorativa in un'amministrazione che fornisce servizi al pubblico cura il rispetto degli standard di qualità e di quantità fissati dall'amministrazione anche nelle apposite carte dei servizi. Il dipendente opera al fine di assicurare la continuità del servizio, di consentire agli utenti la scelta tra i diversi erogatori e di fornire loro informazioni sulle modalità di prestazione del servizio e sui livelli di qualità.

4. Il dipendente non assume impegni nè anticipa l'esito di decisioni o azioni proprie o altrui inerenti all'ufficio, al di fuori dei casi consentiti. Fornisce informazioni e notizie relative ad atti od operazioni amministrative, in corso o conclusi, nelle ipotesi previste dalle disposizioni di legge e regolamentari in materia di accesso, informando sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell'Ufficio per le relazioni con il pubblico. Rilascia copie ed estratti di atti o documenti secondo la sua competenza, con le modalità stabilite dalle norme in materia di accesso e dai regolamenti della propria amministrazione.

5. Il dipendente osserva il segreto d'ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali e, qualora sia richiesto oralmente di fornire informazioni, atti, documenti non accessibili tutelati dal segreto d'ufficio o dalle disposizioni in materia di dati personali, informa il richiedente dei motivi che ostano all'accoglimento della richiesta. Qualora non sia competente a provvedere in merito alla richiesta cura, sulla base delle disposizioni interne, che la stessa venga inoltrata all'ufficio competente della medesima amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Disposizioni particolari per i dirigenti

1. Fermo restando le disposizioni contenute nell'art.13 del Codice generale rubricato "Disposizioni particolari per i dirigenti" [15], si applicano agli stessi le ulteriori specifiche disposizioni riportate nei seguenti commi.
2. La comunicazione scritta del dirigente prevista dal comma 3 dell'articolo 13 del Codice generale è inoltrata al dirigente apicale della struttura o, qualora si tratti di dirigente apicale, al RPCT che, anche al fine di valutare l'esistenza di un conflitto di interessi strutturale, può avvalersi del supporto dell'Avvocatura regionale e di ogni altro ufficio regionale competente *ratione materiae*, e ne riporta gli esiti all'organo politico per le determinazioni di competenza. La suddetta dichiarazione è resa all'assunzione di ogni nuovo incarico e all'insorgenza di una o più fattispecie tra quelle declinate nella suddetta disposizione del Codice generale (comma 3, art. 13).
3. Il dirigente cura l'immagine dell'Amministrazione regionale censurando, anche mediante attivazione dell'azione disciplinare, i comportamenti dei dipendenti e dei dirigenti, nell'ambito della struttura di competenza, lesivi dell'immagine della Regione.
4. Il dirigente deve fornire doverosa collaborazione al RPCT per la formazione del PIAO-RCT, per la mappatura dei processi e la valutazione dei rischi, nonché al fine di garantire la rotazione dei

[15] Art. 13. Disposizioni particolari per i dirigenti.
1. Ferma restando l'applicazione delle altre disposizioni del Codice, le norme del presente articolo si applicano ai dirigenti, ivi compresi i titolari di incarico ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ai soggetti che svolgono funzioni equiparate ai dirigenti operanti negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché ai funzionari responsabili di posizione organizzativa negli enti privi di dirigenza.
2. Il dirigente svolge con diligenza le funzioni ad esso spettanti in base all'atto di conferimento dell'incarico, persegue gli obiettivi assegnati e adotta un comportamento organizzativo adeguato all'assolvimento dell'incarico.
3. Il dirigente, prima di assumere le sue funzioni, comunica all'amministrazione le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. Il dirigente fornisce le informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche previste dalla legge.
4. Il dirigente assume atteggiamenti leali e trasparenti e adotta un comportamento esemplare, in termini di integrità, imparzialità, buona fede e correttezza, parità di trattamento, equità, inclusione e ragionevolezza, e imparziale nei rapporti con i colleghi, i collaboratori e i destinatari dell'azione amministrativa. Il dirigente cura, altresì, che le risorse assegnate al suo ufficio siano utilizzate per finalità esclusivamente istituzionali e, in nessun caso, per esigenze personali.
4-bis. Il dirigente cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo leoccasioni di formazione e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile.
5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonchè di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia e assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente assegna l'istruttoria delle pratiche sulla base di un'equa ripartizione del carico di lavoro, tenendo conto delle capacità, delle attitudini e della professionalità del personale a sua disposizione. Il dirigente affida gli incarichi aggiuntivi in base alla professionalità e, per quanto possibile, secondo criteri di rotazione.
7. Il dirigente svolge la valutazione del personale assegnato alla struttura cui è preposto con imparzialità e rispettando le indicazioni ed i tempi prescritti, misurando il raggiungimento dei risultati ed il comportamento organizzativo.
8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.
9. Il dirigente, nei limiti delle sue possibilità, evita che notizie non rispondenti al vero quanto all'organizzazione, all'attività e ai dipendenti pubblici possano diffondersi. Favorisce la diffusione della conoscenza di buone prassi e buoni esempi al fine di rafforzare il senso di fiducia nei confronti dell'amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dipendenti degli uffici definiti a rischio di corruzione dal medesimo PIAO-RCT, seguendo le modalità, i criteri e le direttive adottate dall'Amministrazione.

5. Il dirigente cura, compatibilmente con le risorse disponibili, il benessere organizzativo nella struttura a cui è preposto, favorendo l'instaurarsi di rapporti cordiali e rispettosi tra i collaboratori, nonchè di relazioni, interne ed esterne alla struttura, basate su una leale collaborazione e su una reciproca fiducia e assume iniziative finalizzate alla circolazione delle informazioni, all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze di genere, di età e di condizioni personali.
6. Il dirigente vigila affinché il personale affidatogli osservi le disposizioni normative e contrattuali in materia di orario di lavoro e di servizio, fruizione delle ferie, utilizzo dei permessi e delle aspettative e promuove la diffusione della conoscenza tra i dipendenti delle suddette disposizioni e delle gravi sanzioni previste per la loro inosservanza.
7. Il dirigente vigila sul personale assegnatogli, al fine di assicurare che lo stesso conformi la propria condotta ai principi e agli obblighi previsti nel presente Codice e nel PIAO-RCT e deve favorire la partecipazione del personale alle specifiche attività organizzate dalla Regione per la diffusione della conoscenza del Codice.
8. Il dirigente cura la crescita professionale dei collaboratori, favorendo le occasioni di formazione e promuovendo opportunità di sviluppo interne ed esterne alla struttura di cui è responsabile.
9. Il dirigente promuove ed accerta la conoscenza, da parte del personale assegnato, del Codice generale e del Codice regionale, nonché dei temi riguardanti la responsabilità disciplinare, la prevenzione della corruzione e la trasparenza.
10. Il dirigente, ove venga a conoscenza di un illecito, intraprende con tempestività le iniziative necessarie; attiva e conclude il procedimento disciplinare, se competente, ovvero segnala l'illecito tempestivamente, ed in maniera completa, precisa e circostanziata, all'Ufficio Procedimenti disciplinari al fine di consentire un corretto esercizio dell'azione disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione; provvede ad inoltrare, se il caso lo richiede, tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla Corte dei Conti e al RPCT per le rispettive competenze; rispetta la normativa in materia di whistleblowing, introdotta dal d.lgs. n. 24/2023 a tutela i soggetti che presentano segnalazioni.
11. Il dirigente osserva in prima persona e vigila sul rispetto, da parte del personale dipendente, della disciplina in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e di incarichi, regolata dalle disposizioni nazionali – in particolare l'articolo 53 del d.lgs. n. 165 del 2011 e ss.mm. e ii. – nonché quelle regionali emanate in materia, al fine di prevenire casi di incompatibilità nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto di interessi che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al personale stesso. L'attività di vigilanza è svolta attraverso richieste di dichiarazioni sostitutive e controlli a campione. Il dirigente rispetta dette disposizioni nel rilasciare pareri, nulla osta e autorizzazioni per lo svolgimento di incarichi e attività extra ufficio.
12. Il dirigente provvede a vigilare sulla corretta applicazione delle disposizioni in materia di cumulo di impieghi e incompatibilità da parte del personale assegnato alla propria struttura mediante divulgazione delle disposizioni normative ed interne in materia (norme, direttive, circolari, disciplinari, in buona parte contenuti nel codice disciplinare) e mediante monitoraggio periodico effettuato nelle forme ritenute più idonee, come ad esempio mediante acquisizione periodica di dichiarazioni in ordine allo svolgimento eventuale di attività extra ufficio.
13. Ove accerti casi di incompatibilità o situazioni di conflitto di interesse, di cui ai commi 10 ed 11, che integrino la violazione di disposizioni nazionali o interne nonché dei doveri del presente Codice, il dirigente inoltra, entro i successivi cinque giorni, circostanziata segnalazione alla Direzione generale per le Risorse Umane per gli accertamenti necessari da parte degli uffici competenti e, quindi, per l'attivazione eventuale dell'azione disciplinare.
14. Il dirigente promuove e rispetta scrupolosamente nell'esercizio della propria attività il principio di separazione tra le funzioni di indirizzo politico amministrativo e quelle di gestione amministrativa di cui agli articoli 4, 14 e ss. del d.lgs n. 165 del 2001 e ss.mm. e ii.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 14
Contratti ed altri atti negoziali

1. Fermo restando le disposizioni contenute nell'articolo 14 del Codice generale rubricato "Contratti ed altri atti negoziali"[16], il dipendente deve rispettare le ulteriori specifiche disposizioni riportate nei seguenti commi.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo tempestivamente un verbale scritto di tale astensione, da conservare agli atti dell'ufficio e trasmettere al dirigente della struttura di appartenenza.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto della Regione, ne informa per iscritto il dirigente della struttura di appartenenza entro trenta giorni dalla stipulazione degli accordi o negozi o contratti di diritto privato.
4. Se nelle situazioni menzionate dai commi 2 e 3 si trovi un dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale della struttura di appartenenza; se la situazione riguardi quest'ultimo, la comunicazione è inviata al RPCT.
5. L'informativa prevista dal comma 5 dell'articolo 14 del Codice generale è inviata al dirigente della struttura di appartenenza. Nel caso in cui la rimostranza riguardi il dirigente di una struttura di secondo livello, l'informativa è inviata al dirigente apicale; nel caso in cui la rimostranza riguardi quest'ultimo, è inviata al RPCT.

Articolo 15
Vigilanza, monitoraggio e attivitá formative

[16] Art. 14. Contratti ed altri atti negoziali.
1. Nella conclusione di accordi e negozi e nella stipulazione di contratti per conto dell'amministrazione, nonché nella fase di esecuzione degli stessi, il dipendente non ricorre a mediazione di terzi, nè corrisponde o promette ad alcuna utilità a titolo di intermediazione, nè per facilitare o aver facilitato la conclusione o l'esecuzione del contratto. Il presente comma non si applica ai casi in cui l'amministrazione abbia deciso di ricorrere all'attività di intermediazione professionale.
2. Il dipendente non conclude, per conto dell'amministrazione, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nel caso in cui l'amministrazione concluda contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento o assicurazione, con imprese con le quali il dipendente abbia concluso contratti a titolo privato o ricevuto altre utilità nel biennio precedente, questi si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto, redigendo verbale scritto di tale astensione da conservare agli atti dell'ufficio.
3. Il dipendente che conclude accordi o negozi ovvero stipula contratti a titolo privato, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile, con persone fisiche o giuridiche private con le quali abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto, fornitura, servizio, finanziamento ed assicurazione, per conto dell'amministrazione, ne informa per iscritto il dirigente dell'ufficio.
4. Se nelle situazioni di cui ai commi 2 e 3 si trova il dirigente, questi informa per iscritto il dirigente apicale responsabile della gestione del personale.
5. Il dipendente che riceva, da persone fisiche o giuridiche partecipanti a procedure negoziali nelle quali sia parte l'amministrazione, rimostranze orali o scritte sull'operato dell'ufficio o su quello dei propri collaboratori, ne informa immediatamente, di regola per iscritto, il proprio superiore gerarchico o funzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 15 del Codice generale rubricato "Vigilanza, monitoraggio e attività formative"[17] e ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. e ii., i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e l'Ufficio per i Procedimenti disciplinari vigilano sull'applicazione del presente Codice, nonché del Codice generale.
2. Per l'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo la Regione si avvale, ai sensi del citato art. 15 del Codice generale, dell'Ufficio Procedimenti disciplinari, che svolge l'attività anche conformandosi alle previsioni contenute nel PIAO-RCT adottato dalla Regione.
3. Il RPCT cura, con il supporto delle strutture regionali, la diffusione della conoscenza del Codice regionale, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. e ii, nonché la pubblicazione sul sito istituzionale e la comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm. e ii, dei risultati del monitoraggio.
4. Sulla base dei dati ricavati dall'attività di vigilanza e di monitoraggio sono formulati eventuali interventi volti a correggere i fattori alla base delle condotte contrarie al Codice stesso ed i suoi eventuali aggiornamenti.
5. Al personale delle Regione sono rivolte attività formative in materia di anticorruzione, trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti. Ai sensi del comma 5-bis del Codice generale, le predette attività includono anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonchè di trasferimento del personale, la cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.

---

[17] Art. 15. Vigilanza, monitoraggio e attività formative
1. Ai sensi dell'articolo 54, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, vigilano sull'applicazione del presente Codice e dei codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, i dirigenti responsabili di ciascuna struttura, le strutture di controllo interno e gli uffici etici e di disciplina.
2. Ai fini dell'attività di vigilanza e monitoraggio prevista dal presente articolo, le amministrazioni si avvalgono dell'ufficio procedimenti disciplinari istituito ai sensi dell'articolo 55-bis, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001 che svolge, altresì, le funzioni dei comitati o uffici etici eventualmente già istituiti.
3. Le attività svolte ai sensi del presente articolo dall'ufficio procedimenti disciplinari si conformano alle eventuali previsioni contenute nei piani di prevenzione della corruzione adottati dalle amministrazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190. L'ufficio procedimenti disciplinari, oltre alle funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001, cura l'aggiornamento del codice di comportamento dell'amministrazione, l'esame delle segnalazioni di violazione dei codici di comportamento, la raccolta delle condotte illecite accertate e sanzionate, assicurando le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001. Il responsabile della prevenzione della corruzione cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del decreto legislativo n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale e della comunicazione all'Autorità nazionale anticorruzione, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 6 novembre 2012, n. 190, dei risultati del monitoraggio. Ai fini dello svolgimento delle attività previste dal presente articolo, l'ufficio procedimenti disciplinari opera in raccordo con il responsabile della prevenzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge n. 190 del 2012.
4. Ai fini dell'attivazione del procedimento disciplinare per violazione dei codici di comportamento, l'ufficio procedimenti disciplinari può chiedere all'Autorità nazionale anticorruzione parere facoltativo secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2, lettera d), della legge n. 190 del 2012.
5. Al personale delle pubbliche amministrazioni sono rivolte attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.
5-bis. Le attività di cui al comma 5 includono anche cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonchè di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.
6. Le Regioni e gli enti locali, definiscono, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le linee guida necessarie per l'attuazione dei principi di cui al presente articolo.
7. Dall'attuazione delle disposizioni del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti nell'ambito delle risorse umane, finanziarie, e strumentali disponibili a legislazione vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 16
Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri dei codici di comportamento

1. In ossequio alle disposizioni contenute nell'articolo 16 del Codice generale rubricato "Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del Codice"[18], la violazione degli obblighi previsti dal Codice generale e dal presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni, che si aggiunge alle altre responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile previste per il pubblico dipendente.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione é valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio della Regione, seguendo le disposizioni legislative e contrattuali.

Articolo 17
Obblighi di comportamento e valutazione delle performance

1. Il livello di osservanza delle regole contenute nel Codice regionale e quindi l'applicazione delle sanzioni disciplinari, costituisce uno degli indicatori rilevanti ai fini della misurazione e valutazione della performance individuale, secondo il sistema definito ai sensi del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, con le relative conseguenze sul piano dell'attribuzione della premialità.
2. Il controllo sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti, nonché sulla mancata vigilanza da parte di questi ultimi sull'attuazione dei codici presso le loro strutture, è svolto dal soggetto sovraordinato che attribuisce gli obiettivi ai fini della misurazione e valutazione della performance, con la conseguente incidenza sulla determinazione ed erogazione della retribuzione di risultato.
3. Il soggetto responsabile della misurazione e valutazione della performance individuale tiene conto delle violazioni del Codice debitamente accertate, dandone atto nelle schede di valutazione previste dai sistemi di misurazione e valutazione della performance di cui all'articolo 7 del d.lgs. n. 150 del 2009 e ss.mm. e ii.
4. La grave o reiterata violazione, debitamente accertata nell'anno oggetto di valutazione e nell'anno precedente, delle regole contenute nel Codice, deve comportare l'esclusione della corresponsione di qualsiasi forma di premialità, comunque denominata, a favore del dipendente.

---

[18] Art. 16. Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice.
1. La violazione degli obblighi previsti dal presente Codice integra comportamenti contrari ai doveri d'ufficio. Ferme restando le ipotesi in cui la violazione delle disposizioni contenute nel presente Codice, nonché dei doveri e degli obblighi previsti dal piano di prevenzione della corruzione, dà luogo anche a responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del pubblico dipendente, essa è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.
2. Ai fini della determinazione del tipo e dell'entità della sanzione disciplinare concretamente applicabile, la violazione è valutata in ogni singolo caso con riguardo alla gravità del comportamento ed all'entità del pregiudizio, anche morale, derivatone al decoro o al prestigio dell'amministrazione di appartenenza. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi, incluse quelle espulsive che possono essere applicate esclusivamente nei casi, da valutare in relazione alla gravità, di violazione delle disposizioni di cui agli articoli 4, qualora concorrano la non modicità del valore del regalo o delle altre utilità e l'immediata correlazione di questi ultimi con il compimento di un atto o di un'attività tipici dell'ufficio, 5, comma 2, 14, comma 2, primo periodo, valutata ai sensi del primo periodo. La disposizione di cui al secondo periodo si applica altresì nei casi di recidiva negli illeciti di cui agli articoli 4, comma 6, 6, comma 2, esclusi i conflitti meramente potenziali, e 13, comma 9, primo periodo. I contratti collettivi possono prevedere ulteriori criteri di individuazione delle sanzioni applicabili in relazione alle tipologie di violazione del presente codice.
3. Resta ferma la comminazione del licenziamento senza preavviso per i casi già previsti dalla legge, dai regolamenti e dai contratti collettivi.
4. Restano fermi gli ulteriori obblighi e le conseguenti ipotesi di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti previsti da norme di legge, di regolamento o dai contratti collettivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I criteri e le modalità inerenti tale penalità dovranno essere stabiliti e presi in considerazione dal piano della performance.

Articolo 17-bis
Pantouflage

1. Al fine del rispetto della disciplina in tema di antipantouflage in occasione della cessazione del rapporto di lavoro, il dipendente è tenuto ad osservare quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter dell'articolo del d.lgs. n. 165/2011 e ss. mm. e ii., le misure anticorruttive in materia previste dal vigente PIAO – RCT, nonché le circolari che il RPCT adotta in raccordo con il competente ufficio della Direzione generale per le Risorse umane.
2. Il dipendente è altresì tenuto a sottoscrivere l'apposita presa d'atto della disciplina in materia con impegno al rispetto del divieto di pantouflage, sottopostagli dal competente ufficio della Direzione generale per le Risorse umane.

Articolo 17-ter
Doveri di comportamento per specifici processi organizzativi

1. Fermo il pieno rispetto di tutte le disposizioni del Codice, si dettagliano di seguito alcuni ulteriori doveri di comportamento per specifici processi organizzativi:
   a) il dipendente che partecipa ai processi organizzativi finalizzati alla acquisizione di beni, servizi e di affidamento di lavori, ed esecuzione dei successivi contratti, alla erogazione di contributi, sovvenzioni o sussidi, comunque denominati, al rilascio di concessioni e autorizzazioni, al reclutamento del personale, alle attività ispettive, di vigilanza o di controllo, deve comunicare al superiore gerarchico tutti gli eventuali regali ricevuti, ancorchè di modico valore, fermo il richiamo alle previsioni contenute nell'art. 4;
   b) il dipendente componente di organi collegiali di valutazione, comunque denominati, la cui attività o le cui determinazioni assumano rilevanza per finalità di erogazione di contributi, sovvenzioni o sussidi, comunque denominati, o rilascio di concessioni e autorizzazioni, all'atto della comunicazione di assenza di cause di inconferibilità dell'incarico (ex art. 35-bis del d.lgs. n. 165 del 2001 e ss.mm. e ii, e art. 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 e ss.mm. e ii.) sottoscrive anche una dichiarazione di assenza di cause di conflitto d'interessi ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, secondo le modalità fissate dalle circolari del RPCT;
   c) il dipendente che svolge funzioni o attività ispettive, di vigilanza, di controllo presso soggetti esterni, finalizzate all'adozione di provvedimenti aministrativi ampliativi della sfera giuridica dei destinatari, all'erogazione di benefici economici, alla corretta applicazione della normativa mediante accertamento delle violazioni alle sue prescrizioni, presta particolare cura nel rispettare i principi di onestà, integrità, imparzialità, trasparenza e responsabilità; si qualifica nei confronti del destinatario dell'attività, rendendo conoscibile il proprio nominativo e ruolo, mediante esibizione di documento o tesserino di riconoscimento; impronta i rapporti con il destinatario dell'attività ai principi di cortesia, rispetto e collaborazione, arrecando il minore disagio possibile; fornisce chiarimenti e indicazioni operative sulla corretta applicazione delle norme; garantisce la segretezza della fonte e/o del contenuto degli atti che hanno dato origine all'accertamento, in caso di avvio sulla base di segnalazione o denuncia, nonché la segretezza riguardo alle informazioni inerenti i processi produttivi e lavorativi di cui venga a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni.

Articolo 18
Disposizioni transitorie e finali. Iter di approvazione ed aggiornamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 del Codice generale "Disposizioni finali e abrogazioni"[19], le disposizioni del presente Codice, una volta divenuto esecutivo, sono immediatamente efficaci nei confronti di tutti destinatari, anche per quelli che risultano già titolari di rapporti con la Regione. A tal fine la Regione provvede ad adottare le forme più idonee ed efficaci per l'effettiva conoscenza del Codice nei confronti di tutti i destinatari.
2. I responsabili delle varie strutture regionali provvedono alla notifica del Codice per coloro che già sono titolari di rapporti obbligatori con la Regione e all'inserimento nei contratti e convenzioni apposite clausole di risoluzione.
3. Il Codice è aggiornato tempestivamente in caso di novità normative in materia e quando il RPCT o 'Ufficio Disciplinare lo ritengano necessario, anche in considerazione degli esiti della vigilanza e del monitoraggio sulla sua attuazione, nonché sul rispetto del PIAO-RCT.
4. Il Codice, dopo una prima approvazione da parte della Giunta regionale, viene pubblicato sul sito web istituzionale per lo svolgimento della procedura aperta, al fine di acquisire le osservazioni e i suggerimenti da parte dei soggetti interessati e portatori di interessi.
5. Le osservazioni presentate sono istruite e valutate dall'Ufficio disciplinare e dal RPCT nell'ambito del potere discrezionale della Regione e, laddove recepite, concorrono alla formazione del testo definitivo, dandosi atto degli esiti della predetta attività valutativa nell'atto di approvazione finale.
6. Il testo definitivo del Codice è sottoposto all'Organismo indipendente di valutazione per il competente parere, a seguito del quale, previa ulteriore istruttoria da svolgere ad opera dell'Ufficio disciplinare e del RPCT sulla base di detto parere, è approvato in via definitiva dalla Giunta regionale. Il Codice diviene esecutivo il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania.
7. Il Codice, dopo la sua approvazione definitiva, è pubblicato sul sito web della Regione nella sezione Amministrazione Trasparente e di esso è data la più ampia diffusione, con le modalità più idonee e secondo anche quanto disposto dal Codice generale. È cura dei responsabili delle strutture dell'Amministrazione accertarsi della piena conoscenza del Codice da parte dei dipendenti assegnati alla struttura stessa e ai soggetti di cui agli artt. 2 e 2-bis.

[19] Art. 17 Disposizioni finali e abrogazioni.
1. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.
2. Le amministrazioni danno la più ampia diffusione ai codici di comportamento da ciascuna definiti ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001 secondo le medesime modalità previste dal comma 1 del presente articolo.
2-bis. Alle attività di cui al presente decreto le amministrazioni provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o ulteriori oneri a carico della finanza pubblica.
3. Il decreto del Ministro per la funzione pubblica in data 28 novembre 2000, recante "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 84 del 10 aprile 2001, è abrogato.
Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 634 del 21/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021/2027. PROGRAMMAZIONE DI OPERAZIONI SOGGETTE A ESECUZIONE SCAGLIONATA AI SENSI DELL'ART. 118 BIS DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1060. DETERMINAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 73 del 14 febbraio 2017, è stato approvato il Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della Legalità e Sicurezza tra il Dipartimento delle Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale, il Ministero dell'Interno, l'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati e la Regione Campania, con cui è stata definita la programmazione di interventi in tema di sicurezza e legalità sintetizzati nell'Accordo per il rafforzamento della legalità, della sicurezza e della coesione sociale in Campania;
b) con Decreto Dirigenziale n. 67 del 26/10/2017 dell'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, in attuazione alla suddetta DGR n. 73/2017, è stato approvato l'avviso pubblico per "*Individuazione di interventi finalizzati al riuso e alla ri-funzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata nell'ambito dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania*" e i relativi allegati, per un ammontare complessivo pari a € 34.194.224,91, di cui € 17.994.224,91 a valere sull'Obiettivo Specifico 9.6 - Azione 9.6.6 – Asse 8 del POR FESR Campania 2014/2020 ed € 16.2000.000,00 a valere sull'Asse 3 – Obiettivo specifico 3.1 del POR FESR/FSE Legalità 2014-2020;
c) con Decreto Dirigenziale n. 32 del 20/04/2018, sono state approvate la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e la graduatoria dei progetti idonei ma non finanziabili per esaurimento delle risorse disponibili e sono stati ammessi a finanziamento, nei limiti delle suddette disponibilità, n. 18 progetti, tra i quali, il progetto presentato dal Comune di Sessa Aurunca (CE), denominato "*Ristrutturazione, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale dei fabbricati oggetto di confisca, al fine di destinarli a centro di eccellenza per la promozione culturale e paesaggistica dell'area*" - CUP G58C1800003000, ammesso successivamente a finanziamento per € 1.472.531,84, a mezzo del Decreto Dirigenziale n. 52 del 16/07/2018, a valere sulle risorse sull'Azione 9.6.6 del POR FESR Campania 2014/2020;
d) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 che adotta le disposizioni relative al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e) il Parlamento e il Consiglio Europeo hanno approvato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
f) con la Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28 aprile 2022, è stata approvata la proposta del Programma FESR 2021-2027;
g) con Decisione di esecuzione C (2022) 4787 *final* del 15 luglio 2022, la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di partenariato con la Repubblica italiana relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
h) con Decisione C (2022) 7879 del 26/10/2022, la Commissione Europea ha approvato il PR Campania FESR 21/27 (PR FESR 2021/2027) per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita*" per la Regione Campania (codificato come CCI 2021IT16RFPR005) del valore complessivo di € 5.534.632.274,00, di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE;
i) con DGR n. 559 del 03/11/2022, è stato preso atto della Decisione C (2022) 7879/2022 di approvazione del PR Campania FESR 2021/2027;
j) nell'ambito dell'Obiettivo di *Policy* 4, il PR Campania FESR 2021/2027 prevede l'Obiettivo Specifico 4.3, ovvero "*Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali*", e, per qui di interesse, l'Azione 4.3.2, atta a promuovere il finanziamento di interventi per il recupero funzionale, l'adeguamento e il riuso di immobili (terreni ed edifici) sottratti alla criminalità organizzata, nell'intento di favorire la promozione sociale ed economica delle comunità locali su cui tali beni insistono;

PRESO atto, dall'istruttoria degli uffici competenti, che

a) ai sensi degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi sostenuti con fondi SIE 2014-20, di cui alla decisione CE – C/2024/6126 del 14/10/2024, al momento della presentazione dei documenti di chiusura, gli Stati membri devono garantire che tutte le operazioni (comprese le operazioni scaglionate dal periodo di programmazione 2007-2013) del programma funzionino, ossia siano state materialmente completate o pienamente attuate e abbiano contribuito agli obiettivi delle priorità pertinenti;

b) con nota prot. n. 0033147 del 09/09/2024, il Comune di Sessa Aurunca (CE) ha trasmesso il cronoprogramma/flussogramma aggiornato alla data del 31/12/2025, con l'indicazione delle spese sostenute alla data del 31/12/2023, pari a € 513.306,47, richiedendo il finanziamento di € 719.513,00 quale importo necessario per il completamento e la funzionalizzazione dell'intervento originariamente ammesso a finanziamento con DD n. 52/2018;

c) i sopra citati orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi 2014-2020, al capitolo 6, rubricato "Scaglionamento di alcune operazioni nell'arco di due periodi di programmazione", prevedono la possibilità di scaglionare le operazioni nel periodo di programmazione 2021-2027 (ad eccezione degli strumenti finanziari) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 118 e dall'art.118 bis del Reg. (UE) 2021/1060 (RDC) per le operazioni selezionate e avviate in conformità al Regolamento (UE))1303/2013;

d) l'articolo 118 bis del Regolamento (UE) 2021/1060, introdotto con Regolamento (UE) 2022/2039, prevede che, in deroga all'articolo 118, un'operazione è da considerarsi ammissibile al periodo di programmazione 2021-2027 a condizione che siano soddisfatte le seguenti condizioni:
   d.1 le due fasi dell'operazione risultino avviate entro il 29 giugno 2022;
   d.2 il costo totale di entrambe le fasi dell'operazione sia superiore a 1milione di EUR;
   d.3 sia possibile individuare due fasi identificabili dal punto di vista finanziario;
   d.4 siano coerenti con i contenuti di una delle Azioni del PR Campania;

e) per l'intervento denominato "Ristrutturazione, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale dei fabbricati oggetto di confisca, al fine di destinarli a centro di eccellenza per la promozione culturale e paesaggistica dell'area" - CUP G58C18000030002 - con beneficiario il Comune di Sessa Aurunca, sono stati attivati i controlli di I livello finalizzati alla certificazione della spesa di € 513.306,47 pari all'importo delle spese sostenute alla data del 31/12/2023 a valere sull'Azione 9.6.6 del POR FESR Campania 2014/2020;

f) pertanto, ad esito della certificazione della spesa sul POR FESR 2014/2020, saranno soddisfatti tutti i criteri di cui al già menzionato articolo 118 bis del Regolamento (UE) 2021/1060, risultando l'intervento scaglionabile a valere sull'Asse 4 - Obiettivo Specifico 4.3 - Linea di Azione 4.3.2 del "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" e coerente con gli obiettivi dello stesso;

g) i competenti Uffici regionali, quindi, propongono di programmare l'importo complessivo di € 719.513,00 nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 4.3 – Azione 4.3.2, per l'intervento denominato "Ristrutturazione, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale dei fabbricati oggetto di confisca, al fine di destinarli a centro di eccellenza per la promozione culturale e paesaggistica dell'area", con beneficiario il Comune di Sessa Aurunca (CE), al fine di poter garantire la relativa conclusione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e delle priorità pertinenti del Programma;

RITENUTO

a) di dover programmare l'importo complessivo di € 719.513,00 nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 4.3 – Azione 4.3.2, per l'intervento denominato "*Ristrutturazione, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale dei fabbricati oggetto di confisca, al fine di destinarli a centro di eccellenza per la promozione culturale e paesaggistica dell'area*" - con beneficiario il Comune di Sessa Aurunca (CE), al fine di poter garantire la relativa conclusione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e delle priorità pertinenti del Programma;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

ACQUISITI

- il parere dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR, espresso con PG/2024/0538482 del 13/11/2024;
- il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria, espresso con prot. 2024–0026162/UDCP/GAB/GAB del 21/11/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1) di programmare l'importo complessivo di € 719.513,00 nell'ambito del PR Campania FESR 2021-2027 – Obiettivo Specifico 4.3 – Azione 4.3.2, per l'intervento denominato *"Ristrutturazione, risanamento conservativo e riqualificazione funzionale dei fabbricati oggetto di confisca, al fine di destinarli a centro di eccellenza per la promozione culturale e paesaggistica dell'area"* - con beneficiario il Comune di Sessa Aurunca (CE), al fine di poter garantire la relativa conclusione e contribuire al raggiungimento degli obiettivi strategici e delle priorità pertinenti del Programma;
2) di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, alla Direzione Generale Autorità di Gestione FESR, all'Ufficio per il Federalismo e dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 283 del 22/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PUNTO VENDITA DECATHLON ALLA LOCALITA' S.VITO DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA) DI CUI AL P.U. N. 24808 DEL 17/12/2009, N. 001/2011, N. 002/2011 E SCIA IN VARIANTE PROT. N.18791/2011" - PROPONENTE DECATHLON ITALIA SRL - CUP 9933

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 264038 del 28/05/2024 contrassegnata con CUP 9933, la Decathlon Italia SRL, con sede in Lissone, Provincia di Monza e Brianza, Viale Valassina n.268, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "punto vendita Decathlon alla località S. Vito di Montecorvino Pugliano (SA) di cui al P.U. n.24808 del 17/12/2009, n.001/2011, n.002/2011 e SCIA in Variante prot. n.18791/2011";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'ing. Gianfranco Di Caprio ed all'ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di richiesta integrazioni documentali ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. prot. reg. n. 268933 del 30/05/2024, la Decathlon Italia SRL ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 278153 del 05/06/2024 e successivamente a mezzo pec in data 06/06/2024 e in data 07/06/2024;

d. con nota prot. reg. n. 293776 del 13/06/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 349465 del 15/07/2024, la Decathlon Italia SRL ha chiesto con nota pec del 28/08/2024 un periodo di sospensione del procedimento; l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 404585 del 29/08/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite con nota prot.reg. n. 454735 del 30/09/2024;

g. Il proponente Decathlon Italia SRL ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite al prot.reg. 499006 del 23/10/2024.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:
L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica è denominato "Punto vendita Decathlon alla località San Vito di Montecorvino Pugliano (SA)" con proponente la Società Decathlon Italia s.r.l. - acquisita al prot. reg. n. 264038 del 28/05/2024 - ed identificato con il CUP 9933.
Si evidenzia che la presente procedura è svolta quale verifica ex post di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., successiva al procedimento di cui all'art. 29, comma 3 del medesimo Decreto.
L'intervento è ubicato in località San Vito nel Comune di Montecorvino Pugliano in Provincia di Salerno. L'area complessiva d'intervento è pari a circa 105.000 mq. Il progetto iniziale prevedeva la realizzazione di un complesso commerciale di circa 20.000 mq coperti (destinati ad attività commerciale) di cui 4.000 mq destinati a superficie di vendita autorizzata come "Grande struttura di vendita tipologia G1 AM". L'intervento effettivamente realizzato ha previsto poi la sola costruzione del negozio "Decathlon" costituito da un fabbricato (composto da tre corpi di fabbrica) e delle opere di urbanizzazione conseguenti al carico urbanistico indotto dall'intervento stesso, ed un'area parcheggio di uso pubblico con capacità superiori a 500 posti auto.

Ad oggi, le opere sono già realizzate ed il negozio Decathlon è in esercizio giusta Autorizzazione Commerciale rilasciata in sede di Conferenza di Servizi del 09/02/2009. Le opere effettivamente realizzate e terminate giusto Certificato di ultimazione lavori prot. 23695 del 21/12/2011 consistono in un unico edificio commerciale con superficie coperta pari a 4.968,83 mq e nelle opere di urbanizzazione.
Il confronto fra gli elaborati progettuali, lo stato di fatto e la situazione ambientale restituiscono un quadro chiaro ai fini della verifica di assoggettabilità alla VIA ex post.
In fase di cantiere la realizzazione delle opere ha comportato gli impatti tipici connessi a tale tipologia di intervento (emissioni di polveri e rumore, traffico indotto, modifica progressiva del paesaggio) che, tuttavia, anche grazie alla corretta gestione delle lavorazioni, si sono presentati come trascurabili, transitori e, in alcuni casi, completamente reversibili. La realizzazione dell'opera ha determinato consumo di suolo e modifica del paesaggio anche se in un contesto che, per vocazione e programmazione, è stato ormai destinato ad attività similari.
La fase di esercizio, invece, determina (in maniera misurabile e monitorabile) impatti sulla componente aria (in particolare da traffico indotto) oltre che il consumo di risorse necessarie al funzionamento della struttura e l'inevitabile produzione di rifiuti: il progetto, a tal fine, contiene misure per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi come descritti.
Con lo Studio Preliminare Ambientale presentato il proponente ha fornito informazioni e dati ed ha sviluppato analisi in relazione alle caratteristiche del progetto, in particolare in merito all'utilizzazione delle risorse naturali, ai disturbi ambientali ed ai rischi per la salute umana.
Le valutazioni condotte ai sensi dell'Allegato IV bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., hanno consentito di poter escludere la possibilità di produzione di impatti ambientali negativi significativi sulle principali componenti ambientali.
Per quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	1.a – EMISSIONI IN ATMOSFERA
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali: Percorsi di movimentazione pavimentati al fine di ridurre sollevamento di polveri; presenza di aree verdi e alberate. • aspetti gestionali: Apposizione di opportuna segnaletica di indicazione degli itinerari dedicati per gli ingressi e le uscite consente di suddividere i flussi secondo quanto previsto, in maniera da non gravare eccessivamente la circolazione. • componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ salute pubblica e popolazione • mitigazioni: L'impatto sull'atmosfera derivata principalmente dall'aumento del traffico veicolare in entrata/uscita indotto dall'esercizio commerciale, è stato assorbito tramite il controllo dello stato delle pavimentazioni delle aree con frequenza semestrale. La presenza di verde con alberature ha migliorato la qualità dell'aria mitigando le emissioni nocive in atmosfera. Cura del verde attraverso l'installazione di impianti di irrigazione automatici. Accesso vietato a mezzi non autorizzati.

4	*Oggetto della condizione*	• *Manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione.* • *Autocontrollo semestrale della pavimentazione.* • *Autocontrollo annuale emissioni in atmosfera.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST - OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Montecorvino Pugliano (SA)*

N.	***Contenuto***	***Descrizione***
1	*Macrofase*	*POST - OPERAM*
2	*Numero Condizione*	*2.a – INQUINAMENTO IDRICO*
3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* • *aspetti progettuali:* *Tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione sono pavimentate e dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche; rivestimento vasca di laminazione con telo di geomembrana in HDPE (polietilene ad alta densità).* • *aspetti gestionali:* *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di raccolta.* • *componenti/fattori ambientali:* o *ambiente idrico* o *suolo e sottosuolo* o *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi* • *mitigazioni:* *Raccolta separata delle acque nere e delle acque meteoriche; specifico impianto di trattamento le acque di prima pioggia con idonei disoleatori per il successivo avvio alla vasca di laminazione; le acque nere versano in fogna pubblica dotata di impianto di depurazione.*
4	*Oggetto della condizione*	• *Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di lavoro e degli impianti esistenti;* • *Verifica e manutenzione della pavimentazione dei piazzali;* • *Monitoraggio della qualità chimico - fisica delle acque di scarico in corpo idrico superficiale e valutazione efficienza depurativa del sistema di depurazione acque,* ***con cadenza semestrale****.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST - OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Montecorvino Pugliano (SA)*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	3.a – SUOLO E SOTTOSUOLO
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali: Opportuna pavimentazione con sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento; rivestimento vasca di laminazione con telo di geomembrana in HDPE (polietilene ad alta densità). • aspetti gestionali: Manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori. • componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni: Gli impatti che possono essere ipotizzati per la componente suolo e sottosuolo sono riconducibili all'aumento di impermeabilità del suolo. Le tipologie costruttive dei singoli stalli, con elementi autobloccanti drenanti in porfido hanno ridotto l'impermeabilizzazione del suolo garantendo una permeabilità almeno del 50%. Rivestimento della vasca di laminazione per evitare infiltrazioni nel suolo e sottosuolo.
4	Oggetto della condizione	• Manutenzione ordinaria e straordinaria dello stato delle pavimentazioni con frequenza semestrale e della tenuta della vasca al fine di evitare impatti negativi sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e quindi sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST - OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	4.a – EMISSIONI SONORE
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali: Localizzazione in area distante dal centro abitato; in virtù del fatto che le lavorazioni svolte non provocano variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi sono variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. • aspetti gestionali: Manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature.

		• *componenti/fattori ambientali:*
		  ○ *rumore e vibrazioni*
		  ○ *flora, fauna, vegetazione, ecosistemi*
		  ○ *salute pubblica e popolazione*
		• *mitigazioni:*
		Obbligo circolazione e bassa velocità; manutenzione periodica attrezzature; cura delle fasi carico/scarico.

4	*Oggetto della condizione*	• *Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni.* • *Monitoraggio annuale.*
5	*Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza*	*POST - OPERAM*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Comune di Montecorvino Pugliano (SA)*

Si evidenzia che la condizione ambientale proposta n. 5.a), relativa alla componente paesaggio, è stata eliminata in fase istruttoria poiché è assimilabile ad obblighi di legge e/o riferibile a buone pratiche.
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dagli istruttori.";

b. la Società Decathlon Italia s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31/10/2024, il progetto "punto vendita Decathlon alla località S.Vito di Montecorvino Pugliano (SA) di cui al P.U. n.24808 del 17/12/2009, n.001/2011, n.002/2011 e SCIA in Variante prot. n.18791/2011", proposto dalla Decathlon Italia SRL, con sede in Lissone, Provincia di Monza e Brianza, Viale Valassina n.268, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	1.a – EMISSIONI IN ATMOSFERA
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali: Percorsi di movimentazione pavimentati al fine di ridurre sollevamento di polveri; presenza di aree verdi e alberate. • aspetti gestionali: Apposizione di opportuna segnaletica di indicazione degli itinerari dedicati per gli ingressi e le uscite consente di suddividere i flussi secondo quanto previsto, in maniera da non gravare eccessivamente la circolazione. • componenti/fattori ambientali: ○ atmosfera ○ rumore e vibrazioni ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ salute pubblica e popolazione • mitigazioni: L'impatto sull'atmosfera derivata principalmente dall'aumento del traffico veicolare in entrata/uscita indotto dall'esercizio commerciale, è stato assorbito tramite il controllo dello stato delle pavimentazioni delle aree con frequenza semestrale. La presenza di verde con alberature ha migliorato la qualità dell'aria mitigando le emissioni nocive in atmosfera. Cura del verde attraverso l'installazione di impianti di irrigazione automatici. Accesso vietato a mezzi non autorizzati.
4	Oggetto della condizione	• Manutenzione ordinaria e straordinaria della pavimentazione. • Autocontrollo semestrale della pavimentazione. • Autocontrollo annuale emissioni in atmosfera.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST - OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)

	verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	2.a – INQUINAMENTO IDRICO
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali: Tutte le aree di stoccaggio, lavorazione e movimentazione sono pavimentate e dotate di sistemi di raccolta delle acque meteoriche; rivestimento vasca di laminazione con telo di geomembrana in HDPE (polietilene ad alta densità). • aspetti gestionali: Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di raccolta. • componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico o suolo e sottosuolo o flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni: Raccolta separata delle acque nere e delle acque meteoriche; specifico impianto di trattamento le acque di prima pioggia con idonei disoleatori per il successivo avvio alla vasca di laminazione; le acque nere versano in fogna pubblica dotata di impianto di depurazione.
4	Oggetto della condizione	• Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature di lavoro e degli impianti esistenti; • Verifica e manutenzione della pavimentazione dei piazzali; • Monitoraggio della qualità chimico - fisica delle acque di scarico in corpo idrico superficiale e valutazione efficienza depurativa del sistema di depurazione acque, **con cadenza semestrale**.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST - OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	3.a – SUOLO E SOTTOSUOLO
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali: Opportuna pavimentazione con sistemi di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento;

		rivestimento vasca di laminazione con telo di geomembrana in HDPE (polietilene ad alta densità). • aspetti gestionali: Manutenzione pavimentazioni, manutenzioni aree di stoccaggio e contenitori. • componenti/fattori ambientali: ○ suolo e sottosuolo ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi • mitigazioni: Gli impatti che possono essere ipotizzati per la componente suolo e sottosuolo sono riconducibili all'aumento di impermeabilità del suolo. Le tipologie costruttive dei singoli stalli, con elementi autobloccanti drenanti in porfido hanno ridotto l'impermeabilizzazione del suolo garantendo una permeabilità almeno del 50%. Rivestimento della vasca di laminazione per evitare infiltrazioni nel suolo e sottosuolo.
4	Oggetto della condizione	• Manutenzione ordinaria e straordinaria dello stato delle pavimentazioni con frequenza semestrale e della tenuta della vasca al fine di evitare impatti negativi sull'ambiente, nello specifico suolo e sottosuolo e quindi sulla salute pubblica.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST - OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST - OPERAM
2	Numero Condizione	4.a – EMISSIONI SONORE
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • aspetti progettuali: Localizzazione in area distante dal centro abitato; in virtù del fatto che le lavorazioni svolte non provocano variazioni rispetto allo stato attuale, si può ritenere che non vi sono variazioni sensibili del clima acustico di zona presente. • aspetti gestionali: Manutenzione pavimentazioni, efficienza e manutenzione attrezzature. • componenti/fattori ambientali: ○ rumore e vibrazioni ○ flora, fauna, vegetazione, ecosistemi ○ salute pubblica e popolazione • mitigazioni: Obbligo circolazione e bassa velocità; manutenzione periodica attrezzature; cura delle fasi carico/scarico.

4	Oggetto della condizione	• Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature al fine di evitare eventuali impatti negativi delle lavorazioni sull'ambiente, nello specifico rumori e vibrazioni. • Monitoraggio annuale.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST - OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Montecorvino Pugliano (SA)

Si evidenzia che la condizione ambientale proposta n. 5.a), relativa alla componente paesaggio, è stata eliminata in fase istruttoria poiché è assimilabile ad obblighi di legge e/o riferibile a buone pratiche.
I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Decathlon Italia SRL;
   - 7.2 all' ASL Salerno
   - 7.3 Al Comando Vigili del Fuoco di Salerno
   - 7.4 Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle province di Salerno e Avellino
   - 7.5 All' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Salerno
   - 7.6 All' EIC - Ente Idrico Campano
   - 7.7 Al Comune di Montecorvino Pugliano
   - 7.8 Alla Provincia di Salerno

7.9 All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
7.10 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 284 del 26/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI TUFO CAMPANA RIPORTATA IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO 3 P.LLE 74, 81, 86, 88, 964, 965, 966, 967, 10, 968, 756, 825, 826, 969, 678 IN LOCALITA' VALLE" - PROPONENTE DITTA TANAGRO PASQUALE - CUP 9886

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita dalla UOD 50 18 06 al prot. reg. n. 158780 del 27/03/2024 e pervenuta all'U.S. 60 12 00 in pari data, contrassegnata con CUP 9886, la Ditta Tanagro Pasquale, con sede in Nocera Superiore (SA), via Indipendenza 103, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*attuazione del programma di coltivazione e recupero ambientale della cava di tufo campana riportata in catasto terreni al foglio 3 p.lle 74,81,86,88,964,965,966,967,10,968,756,825,826,969,678 in località Valle*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio e all'ing. Domenico Capocotta, funzionari dell'US 60 12 00;

c. a seguito di preavviso di archiviazione ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90 prot. reg. n. 166665 del 02/04/2024, la ditta Tanagro Pasquale ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 185806 del 11/04/2024 e con pec trasmessa in data 15/04/2024;

d. con nota prot. reg. n. 192407 del 16/04/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

e. non sono state acquisite osservazioni;

f. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 256656 del 23/05/2024, la ditta Tanagro Pasquale ha chiesto con nota pec del 19/06/2024 un periodo di sospensione del procedimento; l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 322111 del 28/06/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite con nota prot.reg. n. 388231 del 08/08/2024;

g. il proponente ditta Tanagro Pasquale ha trasmesso integrazioni volontarie a mezzo pec in data 21/10/2024 e successivamente in data 05/11/2024.

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale:

"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Stefania Coraggio e l'ing. Domenico Capocotta, i quali evidenziano quanto segue:

Il progetto in esame è relativo al programma di coltivazione e recupero ambientale della cava di Ignimbrite Campana (tufo) ubicata nel territorio comunale di Tufino (NA) in località Valle, riportata in catasto terreni al foglio 3 p.lle 74, 81, 86, 88, 964, 965, 966, 967, 10, 968, 756, 825, 826, 969, 678.

Il progetto consiste in:

A) Ritornare a coltivare l'area di cava per la porzione non ancora cavata.

L'attività estrattiva consiste nell'escavare i restanti 430.123 mc di materiale di cava, non ancora escavato, in forza del Decreto Dirigenziale n. 71 del 28/11/2014. Infatti, il sito in esame è una porzione di una vecchia cava a fossa in cui è stato estratto, sin dagli anni sessanta il tufo giallo, facies superficiale dell'Ignimbrite Campana.

L'estrazione del materiale è avvenuta fino al 1984 per circa 600.000 mc e da tale data non vi sono più state estrazioni. Si desume pertanto che il quantitativo complessivo da escavare dall'area di cava era pari a circa 1.030.123 mc.

Tuttavia non è possibile ricavare documentazione certa relativamente ai quantitativi complessivi che furono autorizzati per il comparto di cava, tant'è che lo stesso D.D. 71/2014 prescrive di presentare all'autorità competente prima dell'inizio lavori gli elaborati progettuali che riportino i volumi residui e i tempi di attuazione dell'attività estrattiva (estratto D.D. 71/2014: "la società, al termine del contenzioso e prima dell'inizio dei lavori estrattivi, dovrà presentare all'autorità mineraria competente: - gli elaborati progettuali attualizzati; gli elaborati minerari, in particolare, dovranno comprendere lo stato di fatto, di progetto, le sezioni significative ed i lotti temporali previsti nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione oltre che del recupero ambientale; […]").

L'attività estrattiva non è proseguita in quanto venne requisita per consentire lo smaltimento di materiale vegetativo rimosso dalle zone in cui avvennero gli eventi franosi che colpirono il 5 e 6 maggio del 1998 alcuni comuni della regione Campania. Il conferimento del materiale alluvionale nella cava è avvenuto immediatamente dopo la requisizione, sotto il controllo di tutti gli Uffici e corpi di polizia riportati nell'Ordinanza, ma per soli 20 gg; nel periodo successivo, fino alla data odierna e per un tempo, quindi, di quasi 23 anni non si è utilizzata la cava per le finalità correlate al provvedimento di requisizione.

L'unico apporto di materiale effettuato ha avuto ad oggetto "terreno vegetale" e, cioè il materiale rimosso dalle zone interessate dai movimenti franosi verificatisi nel maggio 1998, conformemente a quanto previsto dal provvedimento di requisizione. tale immissione di materiale ha riguardato una parte circoscritta delle particelle requisite e, precisamente, la sola zona sud della particella 88, una estensione di circa 1.700 mq., per una cubatura di circa 2.580 mc.

Detti terreni sono stati sottoposti ad un piano di indagine preliminare finalizzato alla verifica della concentrazione dei vari elementi e sostanze. Le indagini preliminari hanno accertato il rispetto dei limiti previsti dalla tab.1, lettera A dell'allegato 5 del D.L.vo 152/2006 ss.mm.ii. evidenziano che per tutti i campioni analizzati non vi è superamento della concentrazione di soglia di contaminazione pertanto il sito non risulta contaminato.

Ad oggi, avuta la disponibilità dei suoli e tenendo conto di quanto venne richiesto con il DD n. 71 del 28/11/2014 si presentono gli atti richiesti con il DD n.71 del 28/11/2014 al fine di adeguare il progetto presentato ai fini dell'applicazione dell'articolo 36 della L.R. 54/85 in ragione di quanto previsto dalla Norma di Attuazione del P.R.A.E. all'articolo 25 comma 14.

A seguito della riassegnazione del sito, la società intende riavviare le attività estrattive per 430.123 mc di materiale da escavare ed una durata prevista di circa 8 anni, nel rispetto del D.D. 71/2014 il quale prescriveva di presentare la documentazione progettuale comprensiva dei volumi residui da estrarre e i tempi di attuazione.

B) Ripristino ambientale con piantumazione di piante di nocciole

L'attività estrattiva sarà seguita da una fase di ritombatura e riprofilatura del terreno per consentire la piantumazione di noccioleto.

La configurazione finale prevederà una replicazione morfologica degli ambienti preesistenti, andando a ricostruire un pianoro di circa quattro ettari a 68/69 metri s.l.m., con raccordo ai terreni limitrofi con uno scarpato a 30° - 40°, collegando la porzione alta con i terreni circostanti attraverso dei profili e delle sezioni debitamente calcolate e utili ai fini della mitigazione del rischio.

Per la ritombatura e la riprofilatura di tutti i terreni saranno necessari circa 195.000 mc di materiale, in parte presente in cava e in parte proveniente da siti esterni alla cava, così distinti:

- *Volume di Terreno agrario da utilizzare per il recupero ambientale: 14.384 mc. Detto materiale è quello prodotto dalle attività di scotico all'interno della stessa cava e riutilizzato per il recupero ambientale;*
- *Volume pozzolana e piroclastiti da utilizzare per il recupero ambientale: 43.013 mc. Detti materiali provengono dalle attività estrattive all'interno della stessa cava e rappresentano gli scarti di produzione non idonei alla vendita;*
- *Volume ghiaia calcarea in matrice sabbioso-limosa da utilizzare per il recupero ambientale: 58.065 mc. Detti materiali provengono dalle attività estrattive all'interno della stessa cava e rappresentano gli scarti di produzione non idonei alla vendita;*

- *Volume di terreni e materiali provenienti da siti esterni all'area di cava da utilizzare per il recupero ambientale: 79.538 mc. Detti materiali saranno costituiti da terre e rocce da scavo preventivamente analizzati e caratterizzati e conformi alla normativa di settore vigente.*

Il proponente ed il tecnico incaricato dichiarano che nelle attività di recupero ambientale dell'area di cava non sarà previsto l'ingresso o l'utilizzo di alcuna tipologia di rifiuto.
Per garantire la tracciabilità dei materiali depositati, la società redigerà una planimetria georeferenziata con relative sezioni, suddivisa in riquadri (lotti) nella quale verrà indicata il punto in cui vengono collocati i materiali nelle varie fasi temporali della ricomposizione ambientale.
Seguirà la fase di piantumazione delle piante di nocciole e delle erbe introdotte artificialmente con le normali cure colturali di pulizia, di sarchiatura, ecc.
Il programma di dismissione può essere così suddiviso:
- Riassetto morfologico: intervento generalizzato di rimodellazione dei fronti avente i seguenti obiettivi:
- *diminuzione delle altezze delle pareti di cava (fronti di abbandono), al fine della stabilità e delle tipologie di recupero individuate;*
- *ricostruzioni delle linee di minima morfologica preesistenti.*

- Recupero ambientale articolato in quattro momenti particolari:
- *ripristino e riordino degli impluvi e regimazione delle acque superficiali al fine di evitare l'erosione dei versanti e la vanificazione degli impianti forestali;*
- *creazione di uno scarpato assolutamente stabile;*
- *recupero vegetazionale con essenze locali che mira a ricucire gli ex ambiti estrattivi con il territorio circostante e ricostituire un ecosistema il più possibile naturale;*
- *messa in sicurezza del territorio sia nei confronti del rischio frana che del rischio idraulico, con successiva restituzione all'agricoltura. A tal proposito ci piace ricordare che l'intero piazzale di coltivazione, verrà rimodellato per mettere in assoluta sicurezza tutta l'area in studio.*

L'attività di ripristino ambientale prevede una durata stimata in circa 3,5 anni, nel rispetto del D.D. 71/2014 il quale prescriveva di presentare la documentazione progettuale comprensiva dei tempi di attuazione anche del recupero ambientale.

VISTO che:
- *il progetto è stato trasmesso dal Genio Civile di Napoli unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 acquisita dalla UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli con parere di conformità;*
- *l'area di progetto non ricade in:*
  - *aree soggette a vincolo paesaggistico e archeologico;*
  - *parchi e aree naturali protette;*
  - *aree boscate;*
  - *aree percorse dai fuochi;*
  - *aree di sfruttamento delle acque minerali, di sorgente e delle acque termali;*
  - *zone di tutela assoluta e zone di rispetto delle acque destinate al consumo umano;*
  - *siti SIC e ZPS;*
  - *aree oggetto di interventi finanziati con fondi comunitari, statali e regionali;*

CONSIDERATO che:
- *non sono pervenute osservazioni da enti interessati o privati;*
- *risulta esaustiva la documentazione presentata dal proponente:*
  - *nell'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) trasmesso unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 acquisita dalla UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli al prot. reg. n. 158780 del 27/03/2024 e pervenuta all'U.S. 60 12 00 in pari data;*
  - *nella documentazione presentata dal proponente il 07/08/2024 a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni di questo U.S. Valutazioni Ambientali con prot. n. PG/2024/0256656 del 23/05/2024;*
  - *nelle ulteriori integrazioni spontanee inviate dal proponente tramite PEC;*

- *ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;*

TENUTO CONTO che:

- *l'istanza è stata acquisita dalla UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli al prot. reg. n. 158780 del 27/03/2024 e pervenuta all'U.S. 60 12 00 in pari data, quindi il progetto è stato preventivamente ritenuto conforme dalla UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli dal punto di vista minerario e della legislazione regionale vigente (PRAE e L.R. 54/85).*
  Nella nota di trasmissione della UOD 50 18 06 Genio Civile di Napoli prot. reg. n. 158780 del 27/03/2024 viene ricostruita una cronistoria che si ritiene utile riportare qui per una maggiore comprensione:
  - *"la Società TANAGRO PASQUALE - impresa individuale artigiana, iscritta con il numero Repertorio Economico Amministrativo 104271 il 04.06.1962, numero Albo Artigiani n°61683 - Numero REA SA - 104271, con sede alla via Indipendenza n°103 in Nocera Superiore, pec: impresaedilepasqualetanagro@pec.it, Rappresentante legale Sig. Tanagro Pasquale Codice Fiscale TNG PQL 37E13 F913J, nato a Nocera Superiore (Sa) il 13.06.1937 ed ivi residente alla via Indipendenza n.107 - è stata autorizzata con DD n.57 del 04.09.2007, ai sensi dell'art.36 della L.R.54/85 e s.m.i., fino al 30 giugno 2013 alla prosecuzione dell'attività estrattiva di pietra tufacea ed alla ricomposizione ambientale dell'area di estensione di mq.19.116 alla località Valle nel Comune di Tufino sul suolo nella disponibilità della ditta ed individuato catastalmente al Foglio n°3 Particelle n°74,81,86,88,964,965,966,967;*
  - *per un contenzioso legale con il Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza Sarno - attualmente ex Arcadis - la società, non avendo la piena disponibilità delle aree per accedere al sito e procedere alla coltivazione, non ha mai potuto iniziare i lavori;*
  - *perdurando il contenzioso, con nota acquisita al protocollo della Regione Campania al n. 120742/13, la società ha chiesto la proroga della autorizzazione per ulteriori 6 (sei) anni;*
  - *con nota acquisita al protocollo regionale al n.192832/14 la società Tanagro Pasquale ha completato la richiesta di proroga con la documentazione integrativa atta a dimostrare le pendenze ancora in corso di giudizio per la mancata restituzione dei suoli occupati temporaneamente dal Commissariato Emergenza Idrogeologica nel 1998 e mai restituiti;*
  - *con Decreto Dirigenziale n. 71 del 28/11/2014, della Direzione Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile U.O.O. 12- UOD Genio Civile di Napoli, Presidio Protezione Civile, alle condizioni ivi riportate, ha approvato il nuovo termine di scadenza dell'autorizzazione estrattiva ex OD n. 27 del 04/09/2007 fino al 01/11/2020 per il proseguimento della coltivazione del giacimento estrattivo nel sito sopra indicato;*
  - *Il TAR Campania con sentenza n° 03533/2020 del 06/08/2020 si è definitivamente pronunciato sul ricorso della Società Tanagro Pasquale accogliendo l'obbligo della Regione Campania di dare esecuzione alla sentenza n° 16651 del 19/12/2014 emessa dal Tribunale di Napoli X sezione Civile, nei modi e nei termini indicati;*
  - *Il giorno 31/01/2022 il Commissario ad acta dr. Antonio Orefice nominato dal Prefetto di Napoli con decreto n° 2658 del 05/01/2021 in conseguenza della sentenza del TAR Campania Napoli n° 03533/2020 del 06/08/2020, redigeva il verbale n° 2 per l'accesso alla cava, l'acquisizione di diponibilità della cava e la contestuale riconsegna della stessa al Sig. Tanagro Pasquale;*
  - *Con nota n. 140814 del 18/03/2024 la Società Tanagro Pasquale Srl ha trasmesso n° 3 CD contenente i files relativi all'istruttoria di Verifica di Assoggettabilità a VIA della cava di Ignimbrite nel territorio di Tufino (NA)."*

RESTA FERMO che:

- *relativamente all'inquadramento PSAI, sarà cura dell'Autorità procedente garantire l'acquisizione del parere del Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale e/o degli ulteriori pareri/nulla osta necessari, laddove necessari anche con riferimento alle aree di cui all'art. 142 del D.Lgs 42/2004;*

- *che ogni ed eventuali ulteriori modifiche da apportare all'intervento di cui all'istanza de quo dovranno essere sottoposte alla valutazione dell'Ufficio Speciale 601200;*

SI PROPONE

alla commissione VIA VAS per tutto quanto rappresentato, di ***non assoggettare alla procedura di V.I.A.*** *il progetto "Attuazione del programma di coltivazione e recupero ambientale della cava di tufo campana riportata in catasto terreni al foglio 3 p.lle 74, 81, 86, 88, 964, 965, 966, 967, 10, 968, 756, 825, 826, 969, 678 in località Valle"– CUP 98886, poiché non si individuano impatti ambientali significativi negativi, demandando alla fase autorizzativa la verifica di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie.*

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e dall'ing. Domenico Capocotta e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.*";*

b. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in otto anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Stefania Coraggio e dall'ing. Domenico Capocotta ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31/10/2024, il progetto "Attuazione del programma di coltivazione e recupero ambientale della cava di tufo campana riportata in catasto terreni al foglio 3 p.lle 74,81,86,88,964,965,966,967,10,968,756,825,826,969,678 in località Valle", proposto dalla ditta Tanagro Pasquale, con sede in Nocera Superiore (SA), via Indipendenza 103.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto

esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a otto anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. al proponente ditta Tanagro Pasquale;
   - 6.2. alla 50 18 06 - UOD Genio civile di Napoli - Presidio di Protezione civile;
   - 6.3. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 6.4. al Comune di Tufino;
   - 6.5. alla Città Metropolitana di Napoli;
   - 6.6. all' Arpac – Dipartimento Provinciale di Napoli;
   - 6.7. alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli;
   - 6.8. al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 285 del 27/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VINCA - SCREENING RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO AGROVOLTAICO DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV) MEDIANTE LA CONVERSIONE IN ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE DELLA POTENZA DI 14,8 MW DENOMINATO "PIANI SAN PIETRO"" - PROPONENTE WEB PV BISACCIA S.R.L. - CUP 9887

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 164395 del 29/03/2024 contrassegnata con CUP 9887, la WEB PV Bisaccia S.r.l., con sede in Bolzano (BZ) alla via Leonardo Da Vinci 15, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "*impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 14,8 MW denominato "Piani San Pietro*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Fabio Cristiano e al'ing. Simone Aversa, funzionari dell'US 60 12 00;

c. con nota prot. reg. n. 166895 del 02/04/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. sono state acquisite le note di seguito elencate:
   - UOD 50 07 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo trasmessa con nota prot.reg. 174943 del 05/04/2024 e successivamente con nota prot. 268192 del 30/05/2024
   - UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali con nota prot.reg. n. 213578 del 29/04/2024 (Rilascio sentito)
   - UOD 50 07 22 - Strategia Agricola per le Aree a Bassa Densità Abitativa con nota trasmessa a mezzo pec in data 09/05/2024
   - Anas S.p.A. con note trasmesse a mezzo pec in data 13/05/2024 e in data 06/06/2024

e. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni prot. reg. n. 261001 del 27/05/2024, la WEB PV Bisaccia S.r.l. ha chiesto con nota pec del 07/06/2024 un periodo di sospensione del procedimento; l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 288725 del 11/06/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite con nota prot.reg. n. 382188 del 05/08/2024;

RILEVATO che:

detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 31/10/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dai funzionari sopra citati, dei quali di seguito si riporta la relazione come da verbale: *"Relaziona sull'intervento il dott. Fabio Cristiano e l'ing. Simone Aversa, i quali evidenziano quanto segue:*

Premesso che:

- *la società WEB P.V. Bisaccia S.r.l. ha presentato all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00 della Regione Campania istanza di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. – in relazione al progetto denominato: "Impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 14,8 MW denominato "Piani San Pietro".*
- *l'istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. è stata presentata all'autorità competente in quanto il progetto in argomento ricade nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., punto 2, lettera b) "Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore ad 1 MW" con l'applicazione di quanto previsto dal Decreto-Legge n. 13 del 24 febbraio 2023, e successiva Legge di Conversione n. 41 del 21 aprile 2023, al comma 11-bis dell'art. 47;*
- *il CUP assegnato al procedimento è il 9887;*
- *unitamente all'istanza presentata, la società proponente ha trasmesso l'elenco dei soggetti da coinvolgere nel procedimento, dalla stessa individuati in considerazione delle caratteristiche del*

progetto e del territorio interessato;

- *in data 03/04/2024 il procedimento è stato assegnato all'istruttoria tecnica del dott. Fabio Cristiano e all'ing. Simone Aversa, firmatari della scheda agli atti dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;*
- *con nota prot. n. 166895 del 02/04/2024, trasmessa in pari data a mezzo posta elettronica certificata, è stata trasmessa ai soggetti da coinvolgere nel procedimento, come individuati dalla società proponente, la comunicazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. inerente all'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale sulle pagine web del sito internet istituzionale dedicato alle procedure di valutazione ambientale di competenza dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania;*
- *nei termini indicati dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. non sono pervenute osservazioni dal pubblico;*
- *durante l'iter procedimentale, sono pervenute le seguenti note da parte delle amministrazioni ed enti potenzialmente interessate:*
  - *nota prot. n. 232217 del 09/05/2024 fatta pervenire dalla UOD 50.07.02 Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa – Avellino, l'area ove è previsto l'impianto in oggetto è fuori dagli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;*
  - *nota prot. n. 400844 del 13/05/2024 la società ANAS S.p.A. comunicava che il proprio parere è rimandato dopo l'acquisizione del progetto esecutivo dato che non rilascia nessun parere preventivo;*
  - *nota prot. n. 174943 del 05/04/2024 con la quale la UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo richiedeva una integrazione documentale tecnica al proponente; a tale nota, il proponente ha riscontrato fornendo la documentazione richiesta a mezzo pec il 24/05/2024; successivamente con nota prot. n. 268192 del 30/05/2024 la UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo richiedeva ulteriori integrazioni in quanto la proposta progettuale non corrispondeva ai requisiti previsti per gli impianti agrivoltaici;*
- *con nota prot. n.261001 del 27/05/2024 dell'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania, a seguito dell'esame condotto in sede di istruttoria tecnica in relazione ai contenuti dello Studio Preliminare Ambientale trasmesso dal proponente e dell'applicazione, ai fini della valutazione di cui all'art.19 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm. ii., dei criteri di cui all'allegato V alla Parte II dello stesso, è stato richiesto alla società proponente di fornire chiarimenti ed integrazioni documentali ai sensi di quanto previsto al comma 6 del detto art.19;*
- *con nota prot. n. 288725 del 11/06/2024, a seguito della richiesta presentata a mezzo pec 07/06/2024 dalla società proponente, veniva accordata la sospensione dei termini di 45 giorni per la presentazione del risconto alla richiesta di integrazioni formulata dall'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali prot. n. nota prot. n n.261001 del 27/05/2024;*
- *nei termini previsti, con nota prot n.382188 del 05/08/2024 la Società WEB P.V. Bisaccia S.r.l. ha trasmesso all'autorità competente riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata con la nota prot. n n.261001 del 27/05/2024;*

Considerato che:

- *lo Studio Preliminare Ambientale è stato articolato in sostanziale coerenza con quanto previsto dall'Allegato IV-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;*
- *dalla descrizione fornita nello Studio Preliminare Ambientale risulta che il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico integrato con l'agricoltura costituito da un totale di 22960 moduli fotovoltaici suddivisi in 4 sottocampi, in cui i moduli sono organizzati in stringhe ciascuna da 28 moduli. La potenza in immissione è pari a 14,8 MW, mentre la potenza installata è pari a 15,84 MW. A corredo del presente progetto sarà realizzato un sistema di accumulo con potenza nominale pari a 6,9 MW ed energia nominale pari a 13,8 MWh;*
- *l'area è catastalmente individuata nel Comune di Bisaccia alle particelle e fogli seguenti:*
  - *Foglio 80 – p.lle 174, 175 - Zona EO - Agricola Ordinaria;*
  - *Foglio 79 – p.lla 5 - Zona EO - Agricola Ordinaria;*
  - *Foglio 78 – p.lle 36, 64, 73 - Zona EO - Agricola Ordinaria;*

- *con nota prot. n. 268192 del 30/05/2024 la UOD Valorizzazione, Tutela e Tracciabilità del prodotto Agricolo ha comunicato che la proposta progettuale non corrisponde ai requisiti previsti per gli impianti agrivoltaici nel rispetto delle LITAR;*
- *è stata condotta una verifica sul requisito "A" (Superficie minima destinata all'attività agricola) previsto delle Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE per la definizione di impianto quale "agrivoltaico";*
- *dalla verifica è emerso che la superficie destinata all'attività agricola risulta inferiore al limite del 70% della superficie totale dell'impianto, e conseguentemente l'impianto non rientra nella fattispecie degli impianti agrivoltaici;*
- *l'istanza è stata presentata in data 29/03/2024 ovvero prima dell'entrata in vigore del Decreto-legge n. 63 del 15 maggio 2024 convertito in Legge n. 101 del 12 luglio 2024 e pertanto, ai sensi del comma 2 dell'art. 5 di detta Legge, non vigono le restrizioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici in zona agricola previste dall'art. 20 comma 1-bis del D. Lgs. n. 199/2021;*
- *il progetto ricade in aree idonee ai sensi dell'art. 20, comma 8 lettera c-quater del D.lgs. 199/2021;*
- *il progetto, pur non rientrando nella definizione di "agrivoltaico", adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione per oltre il 50% della superficie dell'impianto;*
- *con nota prot. n. 232217 del 09/05/2024 la UOD 50.07.02 - Strategia Agricola per Aree a Bassa Densità Abitativa – Avellino - ha comunicato che sull'area di progetto non sono iscritti vigneti al potenziale viticolo nazionale e alla DOC Irpinia e che il Comune di Bisaccia è fuori dagli areali di coltivazione delle tre DOCG della Provincia di Avellino;*
- *non ricade in aree naturali protette, siti della Rete Natura 200 e aree IBA;*
- *l'intervento non determina sottrazione di habitat prioritari, né frammentazione degli stessi, né determina incidenza negative sulle specie ad esse legate;*
- *il progetto non è in contrasto con le misure di conservazione sito specifiche di cui alla DGR 795/2017;*
- *nel corso del procedimento è stato acquisito il "sentito" ai sensi dell'art. 5, co. 7 del D.P.R. n. 357/1997 prot. n. n.213578 del 29/04/2024 relativo ai siti della Rete Natura 2000 cod. ZSC - IT8040005 – "Boschi Zampaglione (Calitri)" e ZSC IT8040004 – "Boschi di Guardia Lombardi e Andretta" rilasciato dal Regione Campania - UOD 50 06 07 Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero - Parchi e riserve naturali in qualità di soggetto gestore;*
- *il progetto proposto risulta pienamente coerente con gli obiettivi e le strategie del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) e concorre, attraverso l'uso della fonte solare in sostituzione di quella fossile, al raggiungimento degli obiettivi nazionali di transizione energetica contenuti nel PNIEC e PNRR;*
- *nello Studio Preliminare Ambientale sono stati evidenziati gli aspetti ambientali positivi sulla componente "clima ed atmosfera" connessi alla realizzazione dell'impianto di progetto, anche mediante stime quantitative relative a valori comparativi di riduzione di emissione attesa, a parità di energia prodotta, di inquinanti atmosferici e sostanze climalteranti in confronto ad impianti di produzione energetica termoelettrici;*
- *nello Studio Preliminare Ambientale sono stati analizzati e valutati assenti o scarsamente significativi i potenziali effetti negativi e significativi determinabili a seguito della realizzazione delle previsioni di progetto sulle componenti ambientali;*
- *le misure di mitigazione previste (in fase di cantiere, di esercizio e dismissione) per ciascuna componente ambientale considerata riducono ulteriormente gli effetti ambientali;*
- *la presente proposta di parere riguarda la realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione e non contempla l'ampliamento della stazione elettrica di collegamento in quanto è oggetto di procedimento in corso presso il Ministero per l'Ambiente;*

Pertanto, per i motivi sopra rappresentati si ritiene che il progetto in esame non abbia impatti significativi negativi sull'ambiente, ***fermo restando che l'impianto di cui trattasi <u>non rientra nella fattispecie degli impianti agrovoltaici</u> ai sensi delle Linee tecnico agronomiche per il territorio della Regione***

Campania di accompagnamento alle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del MASE in quanto non è conforme con i requisiti in esso stabiliti,
si propone alla Commissione Regionale V.I.A.-V.A.S.-V.I.
di non assoggettare a Valutazione di Incidenza Appropriata e di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto denominato "Impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 14,8 MW denominato Piani San Pietro", così come proposto dalla Società WEB P.V. Bisaccia S.r.l. con istanza contrassegnata con CUP 9887, ***con il rispetto della seguente condizione ambientale richiesta dal proponente ai sensi dell'art.19, comma 7, del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ ***Aspetti gestionali*** ➢ ***Componenti/fattori ambientali***: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
4	Oggetto della condizione	Preliminare ricognizione delle aree oggetto di movimento terra da parte di un professionista specializzato, al fine di far allontanare temporaneamente gli esemplari a rischio o spostare i rifugi/nidi, previa autorizzazione degli Enti competenti.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante-operam La condizione ambientale dovrà essere soddisfatta con l'invio di una relazione asseverata redatta da un professionista specializzato incaricato dal proponente corredata da opportuna documentazione fotografica.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Simone Aversa e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla procedura di Valutazione di Incidenza Appropriata con la condizione ambientale sopra riportata dagli istruttori.*";*

a. La Società WEB P.V. Bisaccia S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

b. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Fabio Cristiano e dall'ing. Simone Aversa ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e dalla Valutazione di Incidenza Appropriata , su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 31/10/2024, il progetto "impianto agrovoltaico da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV) mediante la conversione in energia elettrica da fonte solare della potenza di 14,8 MW denominato "Piani San Pietro", proposto dalla WEB PV Bisaccia S.r.l., con sede in Bolzano (BZ) alla via Leonardo Da Vinci 15, con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,
4	Oggetto della condizione	Preliminare ricognizione delle aree oggetto di movimento terra da parte di un professionista specializzato, al fine di far allontanare temporaneamente gli esemplari a rischio o spostare i rifugi/nidi, previa autorizzazione degli Enti competenti.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Ante-operam La condizione ambientale dovrà essere soddisfatta con l'invio di una relazione asseverata redatta da un professionista specializzato incaricato dal proponente corredata da opportuna documentazione fotografica.
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali 60.12.00

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VIncA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.

4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 8.1 al proponente WEB PV Bisaccia S.r.l.;
   - 8.2 all' ARPAC – Dipartimento Provinciale di Avellino;
   - 8.3 all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
   - 8.4 all' ANAS Spa;
   - 8.5 alla 50 07 00 - Direzione Generale per le Politiche agricole, alimentari e forestali;
   - 8.6 al MIBACT Segretariato Regionale MiBACT per la Campania;
   - 8.7 alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Salerno e Avellino;
   - 8.8 all' ASL - Azienda Sanitaria Locale;
   - 8.9 all' ENEL distribuzione;
   - 8.10 al Comune di Bisaccia;
   - 8.11 alla Provincia di Avellino;
   - 8.12 alla Comunità Montana Alta Irpinia;
   - 8.13 alla UOD 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero Parchi e riserve naturali;
   - 8.14 al Gruppo Carabinieri Forestale di Lacedonia;
   - 8.15 al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 286 del 27/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 12 - UFFICIO SPECIALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "PROGETTO DI VARIANTE SOSTANZIALE AD UN CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO NEL COMUNE DI POZZUOLI IN VIA C. DA MONTERUSCIELLO TORRE DI S. CHIARA" - PROPONENTE: SOC. IAVARONE DMT S.R.L. - CUP 9923

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento;

c. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

d. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

e. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";

f. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, è stata revocata la D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;

g. con D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022 le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate all'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali (già Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali);

h. con D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023 è stato conferito l'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale 60 12 00;

i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 247313 del 17/05/2024 contrassegnata con CUP 9923, la Iavarone DMT S.R. L, con sede in Napoli alla via Provinciale Montagna Spaccata n.121, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al "*Progetto di Variante Sostanziale ad un Centro di Raccolta e Trattamento di Veicoli Fuori Uso e loro parti sito nel Comune di Pozzuoli (NA) in via Contrada Monterusciello di Torre Santa Chiara*";

b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' ing. Gianfranco Di Caprio e all' ing. Francesco Paolo Imparato, funzionari dell'US 60 12 00;

c. con nota prot. reg. n.256026 del 23/05/2024, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 23/05/2024, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. è stata acquisita la nota di seguito elencata:
   - Autorità di bacino distrettuale dell'Appenino Meridionale con nota trasmessa acquisita con PEC il 03/09/2024

e. che, a seguito di specifica richiesta di integrazioni e/o chiarimenti prot. reg. n. 331471 del 04/07/2024, la Iavarone DMT S.r.l ha chiesto con nota pec del 31/07/2024 un periodo di sospensione del procedimento, l'Ufficio Speciale Valutazione Ambientali ha accordato la sospensione con nota prot. reg. n. 384977del 06/08/2024; il proponente ha quindi trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 433951 del17/09/2024;

f. Il proponente ha trasmesso chiarimenti spontanei a mezzo pec in data 28/10/2024;

RILEVATO che:

a. detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/11/2024, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

"Relaziona sull'intervento l'ing. Gianfranco Di Caprio e l'ing. Francesco Paolo Imparato, i quali evidenziano quanto segue:

L'intervento oggetto della presente istruttoria tecnica è denominato "Variante Sostanziale ad un Centro di Raccolta e Trattamento di Veicoli Fuori Uso e loro parti sito nel Comune di Pozzuoli (NA) in via Contrada Monterusciello di Torre Santa Chiara", con proponente Iavarone DMT S.r.l. (istanza acquisita al prot. reg. n. 247313 del 17/05/2024) ed identificato con il CUP 9923.

Considerato che:

la Società è, allo stato, già operativa nel sito in esame, essendo autorizzata dalla Regione Campania per l'attività di centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso con D.D. n. 315 del 28/12/2021 (art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006) e D.D. n. 73 del 07/03/2024;

la Società ha intenzione di effettuare una variante finalizzata all'incremento della superficie impegnata dall'impianto, con ottimizzazione delle attività svolte in funzione degli spazi adoperati, senza modifica della dotazione impiantistica e, di conseguenza, della capacità produttiva dell'impianto;

la proposta progettuale risulta coerente con il contesto programmatico e vincolistico;

Tenuto conto che:

dal punto di vista delle attività svolte, il progetto proposto non andrà ad alterare il ciclo lavorativo già autorizzato, andando esclusivamente ad effettuare un'ottimizzazione funzionale del layout in relazione alle attuali esigenze della Società;

dal punto di vista delle strutture, si andrà esclusivamente ad installare una nuova tettoia fuori terra (dove saranno allocati i due ponti - già presenti - per la bonifica dei veicoli);
l'impatto potenziale dell'intervento, dal punto di vista ambientale, è limitato e sono previste opportune misure di mitigazione;
la progettazione è stata effettuata in conformità all'attuale normativa di riferimento sia nazionale che regionale (D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., D. Lgs. n. 209/2003, D.G.R.C. 8/2019, D.G.R.C. 223/2019, Circolare MATTM 1121/2019);
non sono pervenute osservazioni in fase di consultazione pubblica;
Ritenuto che:
- dalle analisi prodotte e riportate in istruttoria emerge che il bilancio complessivo dell'opera presenta un impatto sulle componenti ambientali analizzate ridotto e, comunque, monitorabile;
- il progetto, per le modalità realizzative e la localizzazione in area industriale (quale ampliamento dell'impianto già esistente), nel computo globale delle interferenze positive e negative, è concorde con il quadro programmatico ed appare non in grado di determinare impatti negativi significativi sul territorio dal punto di vista della salvaguardia ambientale;
- l'intervento determina anche un beneficio specifico in termini di gestione di veicoli fuori uso (recupero / riciclo / riuso di materiali);
Visto:
- la documentazione presentata in fase di istanza;
- la nota di richiesta di integrazioni prot. reg. n. 0331471 del 04/07/2024;
- le integrazioni trasmesse e acquisite al prot. reg. n. 433951 del 17/09/204 e n. 512934 del 30/10/2024;
per tutto quanto sopra esposto si propone alla Commissione di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing. Francesco Paolo Imparato e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dagli stessi, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.";

b. La Soc Iavarone DMT S.r.l ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. Che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R. n. 94 del 15/09/2023;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 428 del 02/08/2022;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'ing. Gianfranco Di Caprio e dall'ing Francesco Paolo Imparato ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Speciale 60 12 00 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/11/2024, il progetto di "*variante sostanziale ad un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso nel Comune di Pozzuoli in via C. da Monterusciello Torre di S. Chiara"*, proposto dalla Iavarone DMT S.r.l, con sede in Napoli alla via Provinciale Montagna Spaccata n.121,

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. l bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto definitivo esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.

3. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1. Al proponente Iavarone DMT S.r.l;
   - 6.2. Alla Provincia di Napoli;
   - 6.3. Al Comune di Pozzuoli
   - 6.4. All'Arpac Campania – Dipartimento Provinciale di Napoli
   - 6.5. All' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Meridionale
   - 6.6. Alla Soprintendenza di Napoli
   - 6.7. All' ASL Napoli 2/Nord
   - 6.8. Al PRA
   - 6.9. All' Ente d'Ambito ottimale (EdA) per la gestione dei rifiuti Pozzuoli
   - 6.10. Alla Città Metropolitana di Napoli-area ambiente
   - 6.11. Alla Regione Campania - UOD 50 1708
   - 6.12. All'Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli
   - 6.13. Al competente ufficio 40 01 02 - Affari generali - Supporto logistico per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 19 del 26/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Aggiornamento avviso per la formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici e disciplinare recante le modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico alle disposizioni del D.lgs. 36/2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'art. 215, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (c.d. codice dei contratti pubblici) prevede che “per prevenire le controversie o consentire la rapida risoluzione delle stesse o delle dispute tecniche di ogni natura che possano insorgere nell'esecuzione dei contratti, ciascuna parte può chiedere la costituzione di un collegio consultivo tecnico (CCT), formato secondo le modalità di cui all’allegato V.2. Per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, la costituzione del collegio è obbligatoria”;

b. in merito alla composizione, l'art. 1, comma 1, dell’allegato V.2 stabilisce che il collegio consultivo tecnico, a scelta della stazione appaltante, è formato da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera o di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera;

c. le professionalità indicate dalla norma per la composizione del collegio, fanno riferimento a ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti e delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento;

d. i membri del collegio consultivo tecnico sono nominati dalle parti, ovvero l'amministrazione da un lato e l'appaltatore dall'altro, i quali, successivamente, provvedono d'intesa a nominare un soggetto terzo con le funzioni di presidente e il collegio si intende costituito con la nomina di quest'ultimo;

e. l'amministrazione, per la scelta del componente (o dei due componenti) del collegio, nell'ambito della propria discrezionalità, provvede, pertanto, alla nomina del/dei proprio/i rappresentante/i;

f. in riferimento alla nomina del componente del collegio con funzioni di presidente, ai sensi dell’art. 1, comma 2, del citato allegato V.2, in caso di mancato accordo tra le parti entro il termine indicato dall’art. 2, comma 1 dell’allegato V.2, il Presidente del collegio consultivo tecnico è designato, entro i successivi cinque giorni:
   - dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per le "opere di interesse nazionale";
   - dalle Regioni e dalle Province autonome di Trento e di Bolzano o dalle città metropolitane per le "opere di rispettivo interesse";

CONSIDERATO che

a. conseguentemente, l'Amministrazione regionale, in base a tale disciplina, è tenuta:

   1. a nominare il collegio consultivo tecnico, in qualità di stazione appaltante per le opere di competenza;
   2. a designare il componente del collegio consultivo tecnico con funzioni di presidente per opere di "interesse regionale" di competenza di altre stazioni appaltanti del territorio, in caso di disaccordo sulla relativa nomina;

b. la Giunta Regionale con la Deliberazione n. 527 del 23 novembre 2021 ha inteso dar corso alla procedura di nomina del collegio consultivo tecnico dando mandato all’Ufficio Speciale Grandi Opere - 60 06 00 – di adottare, in armonia con le “*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico di cui agli articoli 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, convertito in legge 11 settembre 2020, n. 120*” emanate dal Consiglio superiore dei Lavori pubblici in data 21 dicembre 2020, gli atti necessari alla formazione di elenchi di esperti dai quali attingere per l'istituzione dei collegi consultivi tecnici;

c. con il medesimo atto ha individuato l’Ufficio Speciale Grandi Opere quale struttura regionale competente al fine dell’adozione delle linee guida di cui agli artt. 5 e 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito in Legge 11 settembre 2020, n. 120, per quanto di competenza della Regione, ivi compresa la formazione degli elenchi di esperti;

d. questo Ufficio Speciale con DD n. 6 del 12/01/2022 procedeva all'approvazione del disciplinare, dell'avviso pubblico, nonché dello schema di domanda, relativo alla costituzione dell'elenco;

e. d'intesa con l'Ufficio Speciale 60 11 00 - Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, si procedeva alla definizione dell'istanza finalizzata all'iscrizione per il tramite di un portale dedicato in modalità telematica;

f. con Decreto n.12/2022 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, sono state emanate le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico";

g. con DD n. 229 del 28/03/2022, l'Ufficio Speciale Grandi Opere ha provveduto ad aggiornare il disciplinare (Allegato A) e lo schema di avviso (Allegato 1) già approvato con DD n. 6 del 12/01/2022 alle "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022;

h. con medesimo decreto lo stesso Ufficio Speciale ha provveduto a modificare la presentazione dell'istanza di iscrizione, non più in modalità cartacea bensì in modalità telematica per il tramite di un portale dedicato;

i. il D.lgs. n. 36 del 31/03/2023, recante il nuovo Codice dei contratti pubblici, è entrato in vigore il 01/07/2023, abrogando il precedente D.lgs. n. 50/2016 e introducendo nuove disposizioni in materia di affidamento e gestione dei contratti pubblici, con particolare riferimento alla disciplina dei Collegi Consultivi Tecnici (CCT);

j. l'art. 215 del citato D.lgs. 36/2023 regola l'obbligatorietà e le modalità di costituzione dei Collegi Consultivi Tecnici, precisandone le competenze e i requisiti richiesti per i componenti e i presidenti, in armonia con le "Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, attualmente in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'allegato V.2 del D. Lgs. 36/2023;

RITENUTO

a. necessario dover aggiornare l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico (Allegato 1) e il disciplinare (Allegato A) recante le modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, già approvati con DD n. 6 del 12/01/2022 e aggiornati con DD n. 229 del 28/03/2022;

VISTI

gli atti tutti richiamati in narrativa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di aggiornare l'avviso pubblico per la formazione dell'elenco regionale dei soggetti idonei ad essere designati/nominati nel Collegio Consultivo Tecnico (Allegato 1) e il disciplinare (Allegato A) recante le modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, già approvati con DD n. 6 del 12/01/2022 e aggiornati con DD n. 229 del 28/03/2022;
2. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, a tutte le Direzioni Generali, Uffici Speciali e Strutture di Missione,

all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

Il Dirigente
Arch. Michele Testa

Giunta Regionale della Campania

AVVISO PUBBLICO

per la formazione dell'

ELENCO REGIONALE DEI SOGGETTI IDONEI AD ESSERE DESIGNATI/NOMINATI NEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Art. 215 - all. V.2 D.lgs. 31 Marzo 2023, n. 36

1 – Oggetto e ambito di applicazione.
Questa Amministrazione, ai sensi di quanto previsto nella deliberazione della Giunta regionale del 23/11/2021, n. 527, rende noto che intende formare un Elenco di soggetti idonei ad essere designati/nominati nel collegio consultivo tecnico (di seguito "CCT") per lo svolgimento dei compiti e delle funzioni di cui agli articoli 215 e seguenti del Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D. Lgs. 31 marzo 2023, 36.

2 – Utilizzo dell'Elenco
L'Elenco di cui al punto 1 è **obbligatoriamente** utilizzato dalle Direzioni/Uffici Speciali della Giunta Regionale per nominare il/i proprio/i componente/i all'interno del CCT; è altresì utilizzato dall'amministrazione regionale per la designazione del componente con funzioni di presidente in caso di mancato accordo delle parti nella relativa nomina.
L' Elenco **può essere utilizzato** da tutte le amministrazioni aggiudicatrici del territorio regionale e dagli operatori economici per le nomine di loro competenza.

3 - Designazione e nomina dei membri
I componenti del CCT sono scelti, da ciascuna amministrazione, nell'ambito della propria discrezionalità. Ogni componente del Collegio consultivo tecnico non può ricoprire più di cinque incarichi contemporaneamente e comunque non può svolgere più di 10 incarichi ogni due anni (art. 4, all. V.2, D. Lgs. 36/2023).
La scelta fiduciaria avviene nel rispetto degli articoli 1, 2, 3 e 13, commi secondo e quinto, del D. Lgs. 36/2023.
Il Collegio consultivo tecnico (CCT) è formato da tre o cinque componenti, in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia e alla complessità dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente. Quest'ultimo, in mancanza di accordo, viene designato dalla Regione per le opere di interesse regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 - Compensi
Ai componenti il CCT spetta un compenso determinato ai sensi di quanto previsto dalla DGR del 23/11/2021, n. 527 e comunque previsto nelle "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, richiamate, sul punto, dall'art. 1, comma quinto, dell'allegato V.2 del D. Lgs. 36/2023. Il compenso, per ogni nomina, è stabilito nella determinazione di attribuzione dell'incarico.

5 - Sezioni e sottosezioni dell'Elenco
L'Elenco è strutturato nelle seguenti "sezioni":

1. Ingegneri;
2. Architetti;
3. Giuristi;
4. Economisti.

Ogni sezione è divisa in "sottosezioni", a seconda del profilo professionale del singolo candidato:

a) professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
b) professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;
c) dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1 lett. a) del Codice dei contratti pubblici;
d) ingegneri e architetti appartenenti o appartenuti al ruolo dirigenziale di amministrazioni pubbliche (come indicate all'art.1 co.2 del Dlgs 165/2001);
e) professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate.

6 - Requisiti richiesti per l'iscrizione
Possono iscriversi in Elenco gli ingegneri, gli architetti, i giuristi e gli economisti, siano essi liberi professionisti, dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici secondo la definizione di cui all'art. 1, comma primo, lett. q, dell'allegato I.1 del D. Lgs. 36/2023, professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate, in possesso dei requisiti di qualificazione professionale, con comprovata esperienza nel settore degli appalti, delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento (punto 2.4 delle citate Linee Guida).
I soggetti di cui sopra devono altresì possedere i requisiti di moralità e compatibilità previsti dalla normativa vigente.
Il possesso dei requisiti sopra descritti deve risultare da apposita dichiarazione del candidato presentata attraverso la compilazione dell'istanza telematica sul portale dedicato.

7 - Valutazione e raccolta delle candidature
Gli interessati devono inoltrare la loro candidatura presentando apposita istanza di iscrizione, in modalità telematica, all'elenco regionale dei componenti del Collegio Consultivo Tecnico, mediante collegamento al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/. La domanda di iscrizione può essere compilata e inviata in qualsiasi momento, previa autenticazione tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) o tramite Carta d'Identità Elettronica (CIE).
L'amministrazione regionale provvede alla formazione e all'aggiornamento periodico dell'Elenco almeno una volta ogni semestre, sulla base delle domande pervenute e rispondenti ai requisiti richiesti. La presentazione delle domande da parte dei soggetti interessati avviene sulla base dell'autodichiarazione dagli stessi resa circa il possesso dei requisiti necessari.
È onere del singolo soggetto iscritto comunicare tempestivamente ogni successiva variazione circa i dati e requisiti dichiarati in fase di presentazione della domanda di iscrizione.
L'iscrizione nell'Elenco avviene previa verifica da parte dell'ufficio competente che i requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda siano conformi a quanto previsto nel disciplinare e nelle *Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e

fonte: http://burc.regione.campania.it

della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, richiamate, sul punto, dall'art. 1, comma 3, dell'allegato V.2 del D. Lgs. 36/2023.
Resta in capo alle amministrazioni aggiudicatrici e/o agli operatori economici che utilizzano l'elenco e che provvedono alla nomina del CCT il compito di verificare l'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati all'interno della domanda di iscrizione.
Il riscontro del mancato possesso da parte dei soggetti iscritti dei requisiti precedentemente autodichiarati comporta il non affidamento dell'incarico e la conseguente automatica ed immediata cancellazione dall'Elenco.

8 - Trattamento dei dati personali
Ai sensi del G.D.P.R. UE 679/16 e successive modifiche ed integrazioni, si informano i richiedenti che il trattamento dei dati personali da essi fornito in sede di partecipazione al presente avviso è finalizzato unicamente alla formazione di un Elenco per l'eventuale successivo affidamento dell'incarico professionale; il trattamento avverrà nei limiti necessari a perseguire le sopra citate finalità, con modalità e strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza dei richiedenti.

9 - Disposizioni finali
Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme legislative, regolamentari e contrattuali nazionali, allo Statuto ed ai Regolamenti della Regione Campania, Giunta Regionale. La regione Campania si riserva la facoltà di modificare o revocare il presente avviso in qualsiasi momento.

10 - Riferimenti
Struttura regionale di riferimento:
Giunta Regionale della Campania – Ufficio Speciale "Grandi Opere" – 60 06 00
Staff 60 06 91 – Supporto tecnico operativo.

11 - Pubblicità
È possibile scaricare copia del presente avviso sul sito internet dedicato al seguente link https://servizi-digitali.regione.campania.it/.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

Giunta Regionale della Campania
Ufficio Speciale Grandi Opere

COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO

Disciplinare recante le modalità attuative per la nomina del Collegio Consultivo Tecnico, ai sensi degli articoli 215 e seguenti del Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, in armonia con le "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, attualmente in vigore ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'allegato V.2 del D. Lgs. 36/2023, alle quali si rimanda per completezza di informazione.

1. AMBITO DI APPLICAZIONE

La nomina del Collegio Consultivo tecnico è obbligatoria, ai sensi dell'art. 215, comma primo del D. Lgs. 36/2023, in armonia con le "*Linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*" emanate con Decreto n.12/2022 dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili e pubblicate in GU n.55 del 07/03/2022, per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea (art. 14 D. Lgs. 36/2023) e di forniture e servizi di importo pari o superiore a 1 milione di euro, anche se già in corso di esecuzione.

Per gli appalti di lavori inferiori alla soglia comunitaria, e per gli appalti di servizi inferiori a 1 milione di euro, la nomina del CCT è facoltativa per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura prima dell'affidamento, compreso la verifica delle condizioni del bando di gara, i requisiti di partecipazione ed i criteri di selezione.

Per gli appalti per cui non sia ancora stata avviata l'esecuzione, la nomina del collegio consultivo deve avvenire prima dell'avvio e comunque entro 10 gg dall'avvio.

2. COMPOSIZIONE E NOMINA DEL COLLEGIO

L'art. 1, comma primo, dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023 prevede che il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità, in possesso di esperienza e qualificazione professionale adeguata alla tipologia dell'opera, di cui uno con funzioni di presidente. Nel caso di costituzione non obbligatoria del collegio consultivo tecnico, il numero dei componenti è pari a tre (art. 6, allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023). I membri del collegio consultivo tecnico possono essere nominati dalle parti di comune accordo, ovvero sono nominati dall'amministrazione da un lato e dall'appaltatore dall'altro. Il terzo o il quinto componente, con funzione di presidente, è scelto d'intesa dai componenti di parte. In mancanza di accordo tra le parti sulla nomina del presidente, questo è designato dal MIT per le opere di interesse nazionale, dalle Regioni o dalle Città metropolitane per le opere di rispettivo interesse, su richiesta delle stazioni appaltanti interessate, entro cinque giorni dal ricevimento della medesima. In tali casi è utile individuare l'ambito di interesse dell'opera da realizzare, distinguendo tra quelle di ambito nazionale, per cui la competenza a nominare il Presidente, in caso di mancato accordo, spetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

al MIT, da quelle di competenza Regionale per cui la nomina spetta alla Regione e di interesse provinciale o delle Città metropolitane per le quali la nomina spetta agli enti preposti.

Pertanto, la Regione Campania è chiamata a:

- nominare i membri di parte del collegio per gli appalti per i quali riveste il ruolo di Stazione Appaltante, nonché il Presidente in caso di disaccordo tra le parti e nel caso di opere di competenza regionale;

- designare il Presidente del Collegio, su richiesta di altre Stazioni Appaltanti (ovvero comuni e province ed altri enti non ricadenti nel territorio di competenza della Città Metropolitana).

L'attività di scelta e la nomina dei membri del collegio **esula dall'applicazione del codice dei contratti pubblici, in quanto l'incarico di membro del collegio è da ritenersi di natura prettamente fiduciaria**. La natura fiduciaria dell'incarico deriva dalla previsione che la nomina avvenga a "scelta della stazione appaltante" e dalla formulazione del terzo comma dell'art. 1 dell'allegato V.2 del D.lgs. 36/2023 laddove il legislatore ha volutamente indicato, non solo l'ambito delle materie di competenza dei membri del collegio (ingegneria-architettura-economia-giurisprudenza) ma anche i requisiti minimi alternativi che i membri dell'organo consultivo devono possedere ovvero comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, o attraverso un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento. La scelta fiduciaria avviene nel rispetto degli articoli 1, 2, 3 e 13, commi secondo e quinto, del D. Lgs. 36/2023.

3. MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEI MEMBRI DEL COLLEGIO

La Regione, in qualità di Stazione Appaltante, seleziona il proprio componente di parte del collegio mediante avviso, pubblicato a cura dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere". La competenza della nomina di parte spetta alla Direzione/Ufficio Speciale regionale responsabile della realizzazione dell'opera e la costituzione del collegio è formalizzata su proposta del RUP con decreto del Dirigente della Struttura medesima.

L'avviso e la formazione dell'elenco sono gestiti dall'Ufficio Speciale "Grandi Opere", mentre la nomina dei componenti resta di competenza delle Direzioni interessate utilizzando le risorse presenti nel quadro economico dell'opera. Il presidente, che deve essere individuato dai membri di parte, può essere selezionato sempre tra i professionisti iscritti nell'elenco. In caso di disaccordo tra le parti e di opere di interesse regionale, il presidente viene individuato dall'Ufficio Speciale "Grandi Opere", sempre tra i professionisti iscritti nell'elenco. I membri sono selezionati nel rispetto del principio di rotazione e dei limiti imposti dall'art. 4 dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023 sul numero di incarichi che possono essere attribuiti al singolo membro. **La nomina dei membri del Collegio viene formalizzata con decreto del dirigente responsabile del contratto**.

Nel caso in cui sia richiesta la designazione del presidente su richiesta di altre Stazioni Appaltanti, l'avviso è gestito dall'Ufficio Speciale "Grandi Opere". Nel caso in cui la Regione sia chiamata per più appalti, a nominare i membri di parte del Collegio o a designare il presidente su richiesta di altre Stazioni Appaltanti, può procedere con un unico avviso esplicitando i membri che saranno selezionati, nel rispetto del principio di rotazione e dei limiti imposti dall'art. 4 dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023 sul numero di incarichi che possono essere attribuiti al singolo membro.

L'avviso è pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania per un periodo pari a 15 gg.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Direzioni competenti per materia, di seguito alla nomina ed alla costituzione del CCT, comunicano all'Ufficio Grandi Opere i nominativi degli esperti al fine di procedere alla formazione di elenchi secondo quanto deliberato dalla Giunta con DGR 527/2921.

4. SOGGETTI AMMESSI

Le Direzioni Generali/Uffici Speciali di riferimento individuano, sulla base delle specificità dell'appalto, il numero di membri e il profilo più appropriato tra quelli elencati nel DL Semplificazioni: **ingegneri, architetti, giuristi ed economisti**. I soggetti che partecipano all'avviso devono dimostrare di essere in possesso di requisiti di comprovata competenza e professionalità e di requisiti di moralità e compatibilità, requisiti esplicitamente indicati nelle Linee Guida emanate dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

In breve, possono presentare domanda e partecipare all'avviso i seguenti soggetti:

a. professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;

b. professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi;

c. dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1 lett. a) del Codice dei contratti pubblici;

d. ingegneri e architetti appartenenti o appartenuti al ruolo dirigenziale di amministrazioni pubbliche (come indicate all'art.1 co.2 del Dlgs 165/2001);

e. professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate.

5. REQUISITI PROFESSIONALI

I componenti del CCT sono scelti tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguati alla tipologia dell'opera, delle concessioni e degli investimenti pubblici, maturata anche in relazione a quanto indicato dall'art. 1, comma terzo, dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023, favorendo per quanto possibile la multidisciplinarità delle competenze.

5.1 REQUISITI DEL PRESIDENTE

Possono essere nominati presidenti di CCT i soggetti in possesso di uno dei requisiti indicati nelle seguenti lettere:

a) ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza ultradecennale documentabile attraverso l'avvenuta assunzione di significativi incarichi di responsabile unico del procedimento, di direttore dei lavori, di presidente di commissione di collaudo tecnico-amministrativo e di presidente di commissione per l'accordo bonario nell'ambito di appalti sopra soglia europea e proporzionati all'incarico da assumere.

b) ingegneri e architetti:

- appartenenti o già appartenenti al ruolo dirigenziale di una delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 ovvero dirigenti di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- componenti del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- professori universitari di ruolo nelle materie attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e nelle materie tecniche attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

c) giuristi, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di:

- magistrato ordinario, amministrativo o contabile;
- avvocato dello Stato;
- Prefetto e dirigente della carriera prefettizia, non in sede da almeno due anni, dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001
- dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; Componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- professore universitario di ruolo nelle materie giuridiche attinenti alla legislazione delle opere pubbliche e al contenzioso amministrativo e civile;
- essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno dieci anni, con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al 2.4.2 delle linee guida emanate dal MIMS o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni;

d) economisti, che ricoprono o hanno ricoperto la qualifica di:

- dirigente di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001; dirigente di stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici; componente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- professore universitario di ruolo nelle materie economiche attinenti alla realizzazione delle opere pubbliche.

Per tutte le indicate qualifiche professionali è richiesta una anzianità nel ruolo, anche mediante cumulo dei periodi di attività svolti in qualifiche diverse, incluse quelle di cui alla precedente lettera a), non inferiore a dieci anni.

5.2 REQUISITI DEL COMPONENTE

Possono essere nominati componenti, del CCT:

a) ingegneri e architetti, in possesso di uno dei seguenti requisiti:
   - aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario tecnico di livello apicale delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici:
   - iscrizione all'albo professionale da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto 5.1 del disciplinare (punto 2.4.2 delle linee guida emanate dal MIMS) ovvero di ausiliario del magistrato o consulente tecnico di parte in contenziosi nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara nella quale la selezione delle offerte ammesse secondo il criterio con l'offerta economicamente più vantaggiosa, supporto al responsabile del procedimento o

fonte: http://burc.regione.campania.it

progettista nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici di importo superiore alle soglie europee;
- dottorato e di ricerca in materie attinenti all'edilizia, alle infrastrutture e agli impianti;

b) giuristi, in possesso di uno dei seguenti requisiti:
- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario di livello apicale nel campo giuridico delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici,
- essere iscritto all'albo professionale degli avvocati da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto 5.1 del disciplinare (punto 2.4.2 delle linee guida emanate dal MIMS) o di difensore di parte pubblica o privata in giudizi per contenziosi di tipo amministrativo o civile nel settore dei lavori pubblici, di collaudatore tecnico-amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario, di commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti di lavori pubblici sopra la soglia comunitaria;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche;

c) economisti, in possesso di uno dei seguenti requisiti:
- aver ricoperto per almeno 10 anni il ruolo di funzionario contabile di livello apicale di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 o delle stazioni appaltanti con personalità giuridica di diritto privato soggette all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici;
- essere iscritto all'albo dei dottori commercialisti ed esperti contabili ovvero nel registro dei revisori legali da almeno dieci anni con significativa esperienza documentabile attraverso lo svolgimento di incarichi di cui al precedente punto 2.4.2. o di programmazione economica e finanziaria, di collaudatore tecnico amministrativo, di componente di commissione per l'accordo bonario commissario di gara con l'offerta economicamente più vantaggiosa e di supporto al responsabile del procedimento nell'ambito di affidamenti di contratti pubblici sopra la soglia comunitaria;
- aver conseguito il titolo di dottore di ricerca su tematiche attinenti alla legislazione in materia di opere pubbliche.

Possono essere nominati come componenti anche i soggetti in possesso dei requisiti per la nomina come presidente.

Oltre a tali requisiti i soggetti che partecipano all'avviso devono possedere i seguenti requisiti:

1) Per i professionisti esercenti professioni regolamentate di cui al punto 4 lettera a):

   • iscrizione all'ordine o collegio professionale di appartenenza avvenuta da almeno 10 anni;

   • rispetto degli obblighi formativi di cui all'art. 7 del d.P.R. 7 agosto 2012, n. 137;

   • assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dall'ordine o dal collegio nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;

   • regolarità degli obblighi previdenziali.

2) Per i professionisti di cui al punto 4 lettera b), la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi:

   • eventuale iscrizione a un'associazione professionale di cui all'art. 2, comma 1, della legge 14 gennaio 2013, n. 4 o abilitazione all'esercizio di professioni non regolamentate da almeno 10 anni. In assenza di abilitazione o iscrizione a un'associazione professionale, documentazione attestante lo svolgimento dell'attività professionale per un periodo pari a quello di cui al periodo precedente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• eventuale assolvimento della formazione permanente di cui all'art. 2, comma 2, della legge 14 gennaio 2013, n. 4; in caso di iscrizione a un'associazione professionale, assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate dalla stessa nell'ultimo triennio o della sanzione della cancellazione;

• certificato di conformità alla norma tecnica UNI per la singola professione, laddove prevista, ai sensi dell'art. 6 della legge 14 gennaio 2013, n. 4;

• regolarità degli obblighi previdenziali.

3) Per i dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici di cui al punto 4 lettera c):

• essere alle dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;

• abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista e applicabile;

• assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento.

4) Per gli ingegneri e architetti appartenenti o appartenuti al ruolo dirigenziale di amministrazioni pubbliche (come indicate all'art.1 co.2 del Dlgs 165/2001) di cui al punto 4 lettera d):

• svolgere la propria attività o aver svolto la propria attività nel settore di riferimento, alle dipendenze di una amministrazione aggiudicatrice da almeno 10 anni e avere un titolo di studio pari almeno alla laurea magistrale, o al diploma di laurea secondo il vecchio ordinamento nei settori indicati;

• abilitazione all'esercizio dell'attività professionale laddove prevista e applicabile;

• assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione del licenziamento.

5) Per i professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate di cui al punto 4 lettera e)

- svolgere la propria attività nel settore di riferimento da almeno 10 anni;
- assenza di sanzioni disciplinari della censura o più gravi comminate nell'ultimo triennio, di procedimenti disciplinari per infrazioni di maggiore gravità in corso, o della sanzione con efficacia sospensiva.

Il conferimento dell'incarico di componente del Collegio ai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici è soggetto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, all'acquisizione della preventiva autorizzazione rilasciata dall'ente di appartenenza.

Il conferimento dell'incarico di componente del Collegio ai dipendenti della Regione Campania da parte di altre amministrazioni aggiudicatrici è soggetto, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 165/2001 e della L.R. 1/2009, all'acquisizione della preventiva autorizzazione rilasciata dall'amministrazione regionale.

6. REQUISITI DI MORALITÀ E COMPATIBILITÀ

Non possono far parte del Collegio Consultivo tecnico, coloro che:

a. hanno riportato condanna anche non definitiva per il delitto previsto dall'articolo 416-bis del codice penale o per il delitto di associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope di cui all'articolo 74 del testo unico approvato con decreto del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, o per un delitto di cui all'articolo 73 del citato testo unico, concernente la produzione o il traffico di dette sostanze, o per un delitto concernente la fabbricazione, l'importazione, l'esportazione, la vendita o cessione, nonché, nei casi in cui sia inflitta la pena della reclusione non inferiore ad un anno, il porto, il trasporto e la detenzione di armi, munizioni o materie esplodenti, o per il delitto di favoreggiamento personale o reale commesso in relazione a taluno dei predetti reati;

b. hanno riportato condanne anche non definitive per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 51, commi 3-bis e 3-quater, del codice di procedura penale, diversi da quelli indicati alla lettera a);

c. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, previsti dagli articoli 314, 316, 316-bis, 316-ter, 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, primo comma, 320, 321, 322, 322-bis, 323, 325, 326, 331, secondo comma, 334, 346-bis, 353 e 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;

d. hanno riportato condanna anche non definitiva per i delitti, consumati o tentati, di frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni; sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

e. sono stati condannati con sentenza definitiva alla pena della reclusione complessivamente superiore a sei mesi per uno o più delitti commessi con abuso dei poteri o con violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione o a un pubblico servizio diversi da quelli indicati alla lettera c);

f. sono stati condannati con sentenza definitiva ad una pena non inferiore a due anni di reclusione per delitto non colposo;

g. nei cui confronti il tribunale ha applicato, con provvedimento anche non definitivo, una misura di prevenzione, in quanto indiziati di appartenere ad una delle associazioni di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159. Le cause di esclusione di cui al punto 3.1 operano anche nel caso in cui la sentenza definitiva disponga l'applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale.

Non possono far parte, altresì, del Collegio Consultivo tecnico coloro che abbiano concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi.

Al momento dell'eventuale nomina i membri del collegio consultivo tecnico devono dichiarare l'inesistenza delle cause d'incompatibilità o di astensione e l'assenza di cause di incompatibilità, astensione, esclusione previste dagli articoli 16 e 93, comma quinto, del Codice dei contratti pubblici e deve persistere per tutta la durata dell'incarico. I membri, sempre al momento della dell'eventuale nomina, devono dichiarare il rispetto dei limiti imposti dall'art. 4 dell'allegato V.2 del D.Lgs. 36/2023 sul numero di incarichi che possono essere attribuiti al singolo membro.

Non possono essere nominati membri del Collegio, oltre a quanto indicato al punto 2.1 delle Linee Guida emanate dal MIMS, coloro che:

- abbiano espresso parere a qualunque titolo, sull'oggetto dell'appalto;

- abbiano predisposto il progetto, il capitolato o dato parere su di esso;

- siano incaricati di dirigere, sorvegliare o collaudare i lavori o i servizi ad esso collegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- abbiano partecipato a qualunque titolo all'appalto in oggetto.

7. CONTROLLI

I controlli sulle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di comprovata competenza e professionalità, moralità e compatibilità, rese dai soggetti che hanno presentato domanda saranno svolti prima della nomina. Per gli appalti in corso di esecuzione, per cui occorre procedere senza indugi alla nomina del Collegio, la Stazione Appaltante affida l'incarico ai membri del Collegio nelle more del completamento dei controlli, prevedendo nel disciplinare d'incarico l'applicazione di clausola risolutiva nel caso di esito negativo dei controlli e subordinando comunque i pagamenti all'esito positivo dei controlli.

8. COMPENSO

I componenti del collegio consultivo tecnico hanno diritto a un compenso a carico delle parti e proporzionato al valore dell'opera, al numero e alla qualità e alla tempestività delle determinazioni assunte e quantificato ai sensi della normativa vigente e ai sensi di quanto indicato al punto 7.1 delle Linee Guida emanate dal MIMS.

9. ROTAZIONE

L'incarico di membro del Collegio Consultivo tecnico deve essere affidato nel rispetto del principio di rotazione. Il dirigente tiene conto degli incarichi eventualmente già affidati al soggetto che intende nominare quale membro del Collegio. Ogni componente del Collegio non può ricoprire contemporaneamente più di 5 incarichi e non può svolgere più di 10 incarichi ogni 2 anni.

10. DETERMINAZIONI

Il collegio consultivo tecnico ha funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche insorte nel corso dell'esecuzione del contratto di appalto. Le determinazioni del collegio hanno la natura di lodo contrattuale previsto dall'articolo 808-ter del Codice di procedura civile (arbitrato irrituale), nei modi e termini di cui all'art. 217 del Codice.

Le determinazioni sono assunte entro 15 giorni dalla data di comunicazione dei quesiti ad eccezione dei casi in cui per particolari esigenze istruttorie, tali termini possono essere incrementati a 20 g. Le decisioni del Collegio sono assunte a maggioranza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1009 del 21/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3966/AP/2024 FORNITURA IN OPERA, A CONSEGNE DIFFERITE, DI ARREDI PER INTERNI E SERVIZI CORRELATI - IMBALLAGGIO, TRASPORTO, CONSEGNA AL PIANO, DISIMBALLAGGIO, MONTAGGIO, SMALTIMENTO IMBALLAGGI - PER MAX 250 UFFICI DI ENTI PUBBLICI UBICATI IN CAMPANIA .CUP B29123001420006 - Indizione gara.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) con Decreto n. 65 del 24 giugno 2022 il Capo Dipartimento della Transizione Digitale ha stanziato per la Campania 15.275.570,00 di Euro per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (PNRR) denominato "Italia domani", Missione 1 - Componente 1 - Asse 1 - Misura 1.7.2 denominata "Rete dei servizi di facilitazione digitale";
b) la Delibera della Giunta Regionale n. 575 del 03/11/2022 ha, tra l'altro, preso atto del finanziamento di euro 15.275.570,00, finalizzato alla realizzazione dell'intervento previsto dalla misura 1.7.2 del PNRR "Centri di facilitazione digitale", secondo gli obiettivi assegnati alla Regione Campania: - attivazione di 347 punti di facilitazione; - formazione di 274.000 persone nella fascia di età 18-74, e demandato all'Ufficio Speciale Crescita e Transizione Digitale, in raccordo con le strutture competenti in materia di PNRR, con la Programmazione Unitaria e con le altre Direzioni generali coinvolte, la predisposizione e l'invio del Piano Operativo al Dipartimento per la Transazione Digitale per le valutazioni conseguenti;
c) con Delibera di Giunta n.708 del 20/12/2022 si è preso atto dello Schema di Accordo ex art. 15 L. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Regione Campania e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale, finalizzato a disciplinare le forme di collaborazione per la realizzazione delle Reti di facilitazione digitale nell'ambito della Misura 1.7.2. del PNRR, approvandone anche il Piano Operativo regionale di attuazione;
d) al fine di poter dare attuazione alla suindicata delibera di Giunta n. 575 del 03.11.2022 e garantire il corretto funzionamento degli ambienti di lavoro digitali dei punti di facilitazione da istituire di competenza regionale, in coerenza con gli strumenti di pianificazione regionali e le fonti finanziarie programmate, occorre procedere, tra l'altro, all'acquisizione di arredi per l'allestimento di 250 punti di facilitazioni, per cui è stata condotta un'analisi per individuare le quantità e le caratteristiche tecniche degli arredi per l'allestimento dei punti di facilitazione di competenza regionale;
e) al termine di tale operazione è stato individuato il seguente fabbisogno di arredi:

Quantità	**Descrizione Prodotti/servizi**
250	Scrivania operativa di legno
500	Armadio di legno basso
1000	Seduta fissa impilabile senza braccioli
260	Appendi abiti
2	Mobile armadio medio 2 ante
12	Poltrona operativa schienale ergonomico
6	Mobile di servizio bifacciale basso attrezzato
6	Scrivania condivisa con appoggio
1	Servizi di imballaggio, trasporto, consegna al piano, disimballaggio, montaggio, smaltimento imballaggio, consegne differite secondo cronoprogramma da concordare.

a) con nota prot. PG20240526933 del 07-11-2024 l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60 11 Staff 91, funzioni di supporto tecnico – amministrativo, ha trasmesso il decreto dirigenziale n. 275 del 23/10/2024, con il quale ha approvato gli atti (**Schema di contratto e Capitolato d'appalto**) per la FORNITURA IN OPERA, A CONSEGNE DIFFERITE, DI ARREDI PER INTERNI E SERVIZI CORRELATI - IMBALLAGGIO, TRASPORTO, CONSEGNA AL PIANO, DISIMBALLAGGIO, MONTAGGIO, SMALTIMENTO IMBALLAGGI - PER MAX 250 UFFICI DI ENTI PUBBLICI UBICATI IN CAMPANIA da effettuarsi tramite gara aperta con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, per un importo da porre a base di gara di € 282.000,00 oltre i.v.a ;
b) con lo stesso decreto ha, tra l'altro:

- nominato il Responsabile Unico del Progetto – RUP del citato affidamento il dott. Giovanni Diodato dirigente di Staff 91 incardinato presso l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale – US 60.11.00;
- approvato la spesa da sostenere per l'acquisizione degli arredi e servizi correlati per un importo complessivo pari a € 344,040,00, IVA inclusa, che trova copertura sul cap. U06568;
- chiesto alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, Ufficio di Staff 50.13.93, di procedere alla prenotazione di impegno della somma complessiva presunta di € 344.040,00 IVA di Legge inclusa da imputare sul capitolo di spesa U006568 del bilancio 2024;
- incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere - STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" di svolgere la procedura di gara ai sensi dell'art. 71 D.lgs. n. 36/2023 con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. 36/2023, CUP B29123001420006.

Ritenuto:

a) di dover indire una procedura aperta telematica ai sensi dell'art 71 del D.lgs. 36/2023, per la FORNITURA IN OPERA, A CONSEGNE DIFFERITE, DI ARREDI PER INTERNI E SERVIZI CORRELATI - IMBALLAGGIO, TRASPORTO, CONSEGNA AL PIANO, DISIMBALLAGGIO, MONTAGGIO, SMALTIMENTO IMBALLAGGI - PER MAX 250 UFFICI DI ENTI PUBBLICI UBICATI IN CAMPANIA da effettuarsi tramite gara aperta con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, per un importo da porre a base di gara di € 282.000,00 oltre i.v.a e - CUP B29123001420006;
b) di dover assegnare alla procedura in parola il numero 3966/AP/2024;
c) di dover prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - Capitolato;
   - Schema di contratto;
   - Disciplinare;
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione;
   - Modello 2 - Scheda Identificativa;
   - Modello 3 - Dichiarazione dell'impresa;
   - Modello 4 - Protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Modello Offerta Economica;
   - Modello 6 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
   - Modello 7 Attestazione del Rispetto del Principio DNSH ("Do No Significant Harm");
d) di dover specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;

Visti:
tutti gli atti richiamati e la normativa vigente in materia.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF 60.06.92 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal Dirigente del medesimo Staff;

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1) di indire una procedura aperta telematica ai sensi dell'art 71 del D.lgs. 36/2023, per la FORNITURA IN OPERA, A CONSEGNE DIFFERITE, DI ARREDI PER INTERNI E SERVIZI CORRELATI -

IMBALLAGGIO, TRASPORTO, CONSEGNA AL PIANO, DISIMBALLAGGIO, MONTAGGIO, SMALTIMENTO IMBALLAGGI - PER MAX 250 UFFICI DI ENTI PUBBLICI UBICATI IN CAMPANIA da effettuarsi tramite gara aperta con il criterio del minor prezzo, avvalendosi dell'inversione dell'onere procedimentale di cui all'art. 107, comma 3, ai sensi dell'art. 108 comma 3 del D.lgs. n. 36/2023, per un importo da porre a base di gara di € 282.000,00 oltre i.v.a e - CUP B29123001420006;

2) di assegnare alla procedura in parola il numero 3966/AP/2024;
3) di prendere atto che la documentazione di gara è costituita dai seguenti elaborati:
   - Capitolato;
   - Schema di contratto;
   - Disciplinare;
   - Modello 1 - Istanza di partecipazione;
   - Modello 2 - Scheda Identificativa;
   - Modello 3 - Dichiarazione dell'impresa;
   - Modello 4 - Protocollo di legalità;
   - Modello 5 - Modello Offerta Economica;
   - Modello 6 - Dichiarazione dei familiari conviventi;
   - Modello 7 Attestazione del Rispetto del Principio DNSH ("Do No Significant Harm");
4) di specificare che tale documentazione, anche se non materialmente allegata, costituisce parte integrante del presente decreto;
5) di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - all'UDCP Segreteria di Giunta per quanto di competenza;
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale 60 11 Staff 91, funzioni di supporto tecnico – amministrativo;
   - alla Responsabile del progetto - RUP dott. Giovanni Diodato.

Il Direttore Generale
dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 1024 del 22/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 – Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

Proc. 3903/AP/2024 - Servizio di bonifica bellica nuovo complesso ospedaliero San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - CUP B59J16003160001 - Aggiudicazione ai sensi art.17 comma 5 D.lgs.36/2023.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) Con Decreto Dirigenziale n.776 del 08/08/2024 la Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale, ha proceduto alla determina a contrarre per l'avvio della procedura di gara, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 mediante Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023, per l'affidamento del "Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici nell'area interessata dalla costruzione del NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" CUP B59J16003160001" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs n. 36/2023;
   -l'importo globale stimato dell'appalto ammonta € 1.494.324,36 di cui € 37.555,98 per oneri della sicurezza non soggetti al ribasso. I costi stimati per la manodopera ammontano ad € 652.727,67 interamente rientranti nell'importo a base d'asta soggetti a ribasso.
b) Con Decreto previo incarico ricevuto dalla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale ", lo staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare – Procedura di Appalto PNRR", con Decreto Dirigenziale n.760 del 09/09/2024 ha indetto la procedura aperta n.3903/AP/2024 per l'affidamento del "Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici nell'area interessata dalla costruzione del NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" CUP B59J16003160001" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs n. 36/2023;
c) è stato acquisito il seguente CIG: B2FEAC8FDF.

CONSIDERATO CHE:

a) entro le ore **12.00 del giorno 14/10/2024,** termine di scadenza stabilito dal bando, sono pervenute, in ordine cronologico, le seguenti n.6 offerte:

n.	Operatore Economico
1	B.M. SERVICE SRL - C.F. N. 07504971214 P.IVA N. 07504971214
2	C.C.M. S R.L. - C.F. n 03646110613 P.IVA n. 03646110613
3	VILONA UXO S.R.L. - C.F. e P.IVA 04189690714
4	GIMAC HOLDING SRL – C.F. 03693670618 e P.IVA 03693670618
5	CO.E.B. srl - C.F. n. 05866861213 P.IVA n. 05866861213
6	RTI COGER DI CORONELLA GENNARO SRL C.F e P.IVA 04575420619 - ABC SERVICES S.r.l. C.F. e P.IVA 06424230487

b) per tutte le offerte di cui al punto precedente, è stata condotta dal seggio di gara preposto, costituito da personale dell'Ufficio Speciale 60 06 "- Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR", la relativa verifica della documentazione amministrativa;

c) all'esito della verifica della documentazione amministrativa e a seguito del relativo soccorso istruttorio attivato come risultante dai Verbali del seggio di gara n.02 del 17/10/2024 e n.03 del 21/10/2024 sono ammessi alla successiva fase della procedura di gara i seguenti operatori economici:

n.	Operatore Economico
1	B.M. SERVICE SRL - C.F. N. 07504971214 P.IVA N. 07504971214

2	C.C.M. S R.L. - C.F. n 03646110613 P.IVA n. 03646110613
3	VILONA UXO S.R.L. - C.F. e P.IVA 04189690714
4	GIMAC HOLDING SRL – C.F. 03693670618 e P.IVA 03693670618
5	CO.E.B. srl - C.F. n. 05866861213 P.IVA n. 05866861213
6	RTI COGER DI CORONELLA GENNARO SRL C.F e P.IVA 04575420619 - ABC SERVICES S.r.l. C.F. e P.IVA 06424230487

d) con DD dell'Ufficio Speciale Grandi Opere n.905 del 21/10/2023 è stato, tra l'altro, disposto di costituire ai sensi dell'art.93 comma 5 del D.lgs. 36/2023, la Commissione giudicatrice per la procedura di gara aperta telematica di rilevanza comunitaria (**Proc. 3903/AP/2024**) ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 mediante Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del "Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici nell'area interessata dalla costruzione del NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" CUP B59J16003160001" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs n. 36/2023:

Nominativo	Ruolo	Qualifica-struttura
dott. Pasquale Chiodi	Presidente	Dirigente Giunta Regionale della Campania
dott. Marco Ferraro	Componente	Funzionario Giunta Regionale della Campania
arch. Consuelo De Pascale	Componente	Funzionario Giunta Regionale della Campania

e) all'esito dei propri lavori, conclusi con la seduta del 04/11/2024 come da verbale n.03, la Commissione giudicatrice ha stilato le seguenti graduatorie di merito:

n.	Offerente	Punteggio Offerta Tecnica	Punteggio Offerta economica	Punteggio Finale	Graduatoria
1	**B.M. SERVICE SRL -**	**57**	**30**	**87**	**1**
2	C.C.M. S R.L.	49,50	27,39	76,89	2
3	VILONA UXO S.R.L.	43,50	28,43	71,93	3
4	GIMAC HOLDING SRL –	45,00	25,69	70,69	4
5	CO.E.B. srl -	40,00	28,11	68,11	5
6	RTI COGER DI CORONELLA GENNARO SRL - ABC SERVICES S.r.l.	22,50	28,32	50,82	6

f) Con note Prot.PG/2024/0521338 del 05/11/2024 e PG/2024/541145 del 14/11/2024, il Responsabile Unico del Progetto, per il tramite del portale gare della Giunta Regionale della Campania, ai sensi dell'art.110 del Codice ha richiesto la Verifica della Congruità dell'Offerta presentata. Nei tempi stabiliti sono pervenute sul portale Gare della Giunta Regionale della Campania i giustificativi richiesti.

g) il RUP con nota Prot. PG/2024/0553622 del 21/11/2024 visti i giustificativi pervenuti dall'operatore economico primo graduato, richiamati i verbali della Commissione di gara ed i punteggi attribuiti, conferma la proposta di aggiudicazione in favore dell'operatore economico e propone l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 22 del Disciplinare di gara della procedura telematica di rilevanza comunitaria (Proc. 3903/AP/2024) ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del D. Lgs. 36/2023 mediante Procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del "Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici nell'area interessata dalla costruzione del NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" CUP B59J16003160001" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs n. 36/2023 in favore dell'operatore:

B.M. SERVICE S.R.L., p. iva 07504971214, con sede in Via Vicinale Cupa Cintia, 44 SC. A 80126 NAPOLI (NA), il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quelle proposte nella propria offerta tecnica, nel termine di giorni 240, liberi e consecutivi (art. 3.1 del disciplinare di gara), per un importo di:

€ 791.170,91 (applicando all'importo soggetto a ribasso di € 1.456.768,38 il **ribasso del 45,69%**), di cui € 474,703,00 per costi della manodopera ed € 15.823,00 per oneri della sicurezza aziendali;

€ 37.555,98 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

per un totale di € 828.726,89 (euro ottocentoventottomilasettecentoventisei/89), oltre iva come per legge.

RITENUTO:

a) di dover prendere atto dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

b) di dover prendere atto della proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art.22 del Disciplinare di gara, del Responsabile Unico del Progetto con nota prot. n. PG/2024/0553622 del 21/11/2024;

c) di dover approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023 della procedura telematica aperta n.3903/AP/2024, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del "Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici nell'area interessata dalla costruzione del NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" CUP B59J16003160001" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs n. 36/2023in favore dell' operatore economico di seguito riportato:

B.M. SERVICE S.R.L., p. iva 07504971214, con sede in Via Vicinale Cupa Cintia, 44 SC. A 80126 NAPOLI (NA), il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quelle proposte nella propria offerta tecnica, nel termine di giorni 240, liberi e consecutivi (art. 3.1 del disciplinare di gara), per un importo di:

€ 791.170,91 (applicando all'importo soggetto a ribasso di € 1.456.768,38 **il ribasso del 45,69%**), di cui € 474,703,00 per costi della manodopera ed € 15.823,00 per oneri della sicurezza aziendali;

€ 37.555,98 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

per un totale di € 828.726,89 (euro ottocentoventottomilasettecentoventisei/89), oltre iva come per legge.

d) di dover incaricare il punto istruttore dello STAFF 92 Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. n. 36/2023 e di dare pubblicità ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n. 33 del 2013;

e) di dover dare atto che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale Tutala della Salute e coordinamento del sistema regionale sanitario.

VISTO:

a) il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm. e ii. ., "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
b) il Regolamento regionale n. 5 del 07/06/2018, recante "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
c) la Legge Regionale n. 18 del 29 dicembre 2022 che ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2023;
d) la Legge Regionale n. 19 del 29 dicembre 2022 che ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania";
e) la DGR n. 8 del 12 gennaio 2023 che ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il Triennio 2023-2025 della Regione Campania;
f) la DGR n. 9 del 12 gennaio 2023 che ha approvato le indicazioni gestionali del Bilancio Gestionale 2023 - 2025 della Regione Campania;
g) la DGR n. 148 del 30.03.2022, relativa alla modifica ordinamentale della UOD 60.06.01 in STAFF 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";
h) la DGR n. 574 del 03.11.2022, con la quale è stato affidato al dott. Fabrizio Manduca l'incarico di Direttore Generale dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere";
i) la DGR n. 651 del 29.11.2022, con la quale è stato affidato all'arch. Pasquale Manduca l'incarico di Responsabile dell'Ufficio di Staff 60.06.92 "Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo STAFF - Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR, dell'attività di competenza della Commissione Giudicatrice e del RUP ai sensi dell'articolo 23 del Disciplinare di gara per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di prendere atto dei verbali di gara, redatti dalla Commissione giudicatrice e pubblicati sul Portale Gare della Regione Campania, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;

2. di prendere atto della proposta di aggiudicazione ai sensi dell'art.22 del Disciplinare di gara, del Responsabile Unico del Progetto con nota prot. n.PG/2024/0553622 del 21/11/2024;

3. di approvare l'aggiudicazione ai sensi dell'art. 17 comma 5 del D. Lgs. 36/2023 della procedura telematica aperta n.3903/AP/2024, ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 per l'affidamento del "Servizio di bonifica bellica sistematica terrestre da ordigni esplosivi residuati bellici nell'area interessata dalla costruzione del NUOVO COMPLESSO OSPEDALIERO SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" CUP B59J16003160001" da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 1, del D.lgs n. 36/2023in favore dell' operatore economico di seguito riportato:

- **B.M. SERVICE S.R.L., p. iva 07504971214, con sede in Via Vicinale Cupa Cintia, 44 SC. A 80126 NAPOLI (NA),** il quale si è dichiarato disponibile allo svolgimento delle prestazioni per cui è gara, unitamente a quelle proposte nella propria offerta tecnica, nel termine di giorni 240, liberi e consecutivi (art. 3.1 del disciplinare di gara), per un importo di:

  € 791.170,91 (applicando all'importo soggetto a ribasso di € 1.456.768,38 il ribasso del 45,69%), di cui € 474,703,00 per costi della manodopera ed € 15.823,00 per oneri della sicurezza aziendali;

  € 37.555,98 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

  per un totale di € 828.726,89 (euro ottocentoventottomilasettecentoventisei/89), oltre iva come per legge.

4. **di incaricare** il punto istruttore dello STAFF 92 Centrale Acquisti e Ufficio Gare - Procedure di Appalto PNRR" a comunicare l'aggiudicazione agli operatori economici, ai sensi dell'art. 90 del D.lgs. n. 36/2023 e di dare pubblicità ai sensi dell'art.23 del D.lgs. n. 33 del 2013;

5. **di dare atto** che la stipula del contratto avverrà con la Direzione Generale Tutala della Salute e coordinamento del sistema regionale sanitario.

6. **di inviare** il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:

- Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
- All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
- Alla DG Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale
- Al RUP;

Il Direttore Generale
Dott. Fabrizio Manduca

Decreto Dirigenziale n. 22 del 21/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

ACCREDITAMENTO DEGLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI CHE EROGANO SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE. PRESA D'ATTO ELENCHI AI SENSI DELLA DGR 136/2022 E DGR N 136/2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con D.G.R. n. 136 del 22.3.2022 venivano approvate le nuove ª *Linee Guida per l'accreditamento delle Agenzie Formativeº ;*
- *che con D.G.R. n. 48 del 31.1.2023 veniva approvata la ª disciplina transitoria per l'accreditamento delle Istituzioni Scolastiche Pubbliche concernenti l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IEFP) Regionaleº ;*

- *che con D.G.R. 270 del 30.5.2024 venivano prorogati i termini previsti dall'art.18 della DGR n.136/22;*

CONSIDERATO

a) che con D.D. 35 del 24.2.2016 le competenze e le attività inerenti le procedure di accreditamento degli Organismi di Istruzione, Formazione e Lavoro precedentemente assegnate all' ARLAS, sono state assegnate all' Unità Operativa Dirigenziale 03 Controlli e Vigilanza, della Direzione Generale per l' Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili per poi confluire nello STAFF 501192 ± Supporto Tecnico Amministrativo.

RILEVATO

a) che con nota prot. n. 796 del 19.11.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 19.11.2024 al prot. n. 2024.0549106, il Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016, ha comunicato di aver concluso, attraverso i suoi uffici, su piattaforma SILF accreditamento, l' istruttoria documentale delle Agenzie Formative di cui all' allegato A;
b) che in ottemperanza dell' ordinanza del Consiglio di Stato n. 4259/24, l' Agenzia Formativa ACIIEF viene reinserita nell' elenco dei soggetti accreditati in attesa dell' udienza di merito;

RITENUTO

di prendere atto degli esiti dell'attività istruttoria trasmessi dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L.R. n.1/2016 con nota prot. n. 796 del 19.11.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 19.11.2024 al prot. n. 2024.0549106;

VISTO

- la L. R. n.14/09 e ss.mm.ii.
- D.G.R. n.136/22
- D.G.R. n. 48/23

- D.G.R. n.270/24

Alla stregua dell' istruttoria documentale compiuta dagli uffici dell' ARLAS in liquidazione su piattaforma SILF Accreditamento

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto dell' elenco trasmesso ± All. A - con nota prot. n. 796 del 19.11.2024, acquisita agli atti dallo Staff - 501192 in data 19.11.2024 al prot. n. 2024.0549106 dal Commissario Liquidatore dell' Arlas ex L. R. n. 1/2016;

2) di reinserire, in ottemperanza dell' ordinanza del Consiglio di Stato n. 4259/24, l' Agenzia Formativa ACIIEF nell' elenco dei soggetti accreditati in attesa dell' udienza di merito;

3) di trasmettere il presente provvedimento per opportuna conoscenza e\o per quanto di rispettiva competenza agli Assessori al Lavoro, all'Istruzione, alla Formazione, alle UU.OO.DD Istruzione, Formazione e Lavoro della DG 50 11, all' Autorità di Gestione FSE, alla U.O.D Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC specificando che la stessa ha effetto di notifica agli interessati.

Allegato A

	Denominazione Operatore	Codice dom.	Sez. elenco	Stato Accreditamento	Indirizzo Sede	CAP	Comune	Prov	Spazi	Legale Rappresentante
1	ACIIEF Srl	1799-1-6-S	A	Accreditato (in ottemperanza all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 4259/24)	Via F. Parrillo 3	80146	Napoli	Na	8 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio industria alimentare 1 laboratorio meccanica gommista carrozziere impiantisica temoidraulica 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio saldatura	Giovanni Mucciolo
1	ACIIEF Srl	1799-1-6-S	A	Accreditato (in ottemperanza all'ordinanza del Consiglio di Stato n. 4259/24)	Via Cecilia Rocca snc Loc. Madonna dell'Arco	80048	Sant'Anastasia	Na	14 aule didattiche 1 aula informatica 1 laboratorio estetica 1 laboratorio acconciatore 1 laboratorio elettricità elettronica 1 laboratorio socio sanitario	Giovanni Mucciolo
2	Step Srl	2795-1-3	A	Accreditato (cambio legale rappresentante)	Via G. Porzio 4 – Centro Direzionale di Napoli Is. G2	80143	Napoli	Na	1 aula didattica 1 informatica	Carmine Palumbo
3	Amili- associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	prot. 1265	A/B	Non Accreditato (rinuncia sede operativa)	Via Pietro Micca 2	81100	Caserta	Ce	2 aule didattiche	Giorgio Nugnes

4	Amili- Associazione Multiservizi Impresa e Lavoro Italia	prot. 1265	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	Via Bovaro 102-110	81038	Trentola Ducenta	Ce	5 aule didattiche 1 aula informatica	Giorgio Nugnes
5	2 POWER S.R.L.	prot. 1397	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	CORSO UMBERTO I 264/268	81036	San Cipriano d'Aversa	Ce	3 aule didattiche	Giacomo Diana
6	S.E.F srl	prot. 1475	A/B	Accreditato (nuova sede operativa)	VICO DURANTE VI DURANTE 7	80027	Frattamaggiore	Na	2 aule didattiche 1 laboratorio acconciatore	Marco Elio Lucio Caruso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 26/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 8 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER AVVIAMENTO A SELEZIONE AI SENSI ART.16 L.56/87 DI UNA (1)UNITA' DI PERSONALE CON PROFILO PROFESSIONALE DI OPERAIO AGRICOLO SPECIALIZZATO SUPER -COD.ISTAT 6.4.1.4.0-AREA A1/L1 DA ASSUMERE A TEMPO DETERMINATO PER MASSIMO 87 GIORNATE LAVORATIVE CON MANSIONI DI IBRIDATORE/SELEZIONATORE E COMPETENZE AMBITO MIGLIORAMENTO GENETICO PRESSO IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA AGRARIA (CREA) SEDE DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che, ai sensi del combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, sono previsti avviamenti a selezione presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
b) che con delibera Giunta Regionale della Campania (D.G.R.C.) n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022 sono state approvate "le procedure e le modalità operative per l'Avviamento a selezione ai sensi dell'art.16 della L. 28/02/1987 n. 56, di personale da inquadrare nei livelli economici e funzionali per i quali è previsto il solo requisito dell'assolvimento della scuola dell'obbligo", innovando la disciplina degli avviamenti a selezione ex art. 16 della 56/1987 e sostituendo le disposizioni in tema allegate alla D.G.R.C. n. 2104/2004;

CONSIDERATO

a) che il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA), con nota prot. 96274 del 05/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/2024/156307 del 06/11/2024, ha richiesto l'avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico;
b) che come previsto dall'Allegato "A" della precitata D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il Centro per l'Impiego territorialmente competente per la procedura di avviamento è quello di Battipaglia, individuato in base alla sede dell'Amministrazione richiedente.

DATO ATTO

a) che con comunicazione mail del 12/08/2022 la Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – 50 11 00 della Regione Campania ha comunicato il ripristino del sistema informativo relativo alla gestione informatizzata degli Avvisi Pubblici ex art. 16 legge 56/1987, aggiornato alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022.

PRESO ATTO

a) che l'Ente richiedente con nota specifica prot. 84778 del 02/10/2024, acquisita al protocollo d'ufficio con il n. CPI/2024/138773 del 07/10/2024, di risposta alla richiesta del Centro per l'Impiego di Battipaglia prot. CPI/2024/123296 del 10/09/2024, ai fini della verifica dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 e dell'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023 n. 741, ha dichiarato che <<il rapporto di lavoro che si instaura con gli operai agricoli è interamente regolato dalla normativa privatistica e, pertanto, non trovano applicazione le riserve richiamate al primo capoverso, che devono essere invece applicate nei bandi di concorso che prevedono assunzioni di personale non dirigente nella pubblica amministrazione. A conferma della natura privatistica del rapporto di lavoro che si instaura tra il CREA e gli operai agricoli, si rappresenta che questi ultimi sono esclusi dalle procedure di stabilizzazioni varate negli anni dal legislatore, in quanto, come noto, trattasi di procedure di reclutamento speciale previste solo in favore dei dipendenti pubblici>>;

b) che con nota prot. 96274 del 05/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/2024/156307 del 06/11/2024, relativa alla richiesta di avviamento a selezione de quo, ha ribadito quanto riportato al punto a) specificando: <<la non applicabilità, alla procedura di reclutamento del CREA di "operai agricoli specializzati", della riserva di cui all'art. 1014, comma 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 (militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma) e della riserva di cui all'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023, n. 741 (operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito), anche alla luce del nuovo Statuto CREA, il quale ha l'unica finalità di evidenziare la norma che consente al CREA, pubblica amministrazione di cui all'art.1 co.2 del D. Lgs. n. 165/2001, di assumere operai agricoli sulla base di un contratto di natura privatistica regolato dal CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, contratto collettivo nazionale di lavoro che è diverso dal CCNL Istruzione e Ricerca, che si applica, invece, al personale del CREA>>.

RITENUTO

a) di dover indire il seguente Avviso pubblico (allegato 1) per l'avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super - cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico;
b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova d'idoneità;
c) di dover indicare per il detto avviamento a selezione i requisiti da possedere, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
d) di dover adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati accessibile sul portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID/CIE;
e) di definire che, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, il periodo di presentazione delle domande e i relativi allegati è da lunedì 16/12/2024 ore 9:00 a venerdì 20/12/2024 ore 17:00;
f) di dover approvare l'Avviso de quo (Allegato 1) con gli acclusi allegati.

VISTI

- l'art. 16 della legge 56/87;
- l'art. 35, comma 1 lett. B), del D. Lgs 165/2001;
- la D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022;
- la richiesta del CREA di Pontecagnano Faiano, prot. 84778 del 02/10/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Centro per l'Impiego di Battipaglia, responsabile del procedimento, incardinato nella UOD 501108 e della dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della medesima a mezzo del presente atto,

DECRETA

per tutto quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

a) di approvare l'Avviso pubblico - Allegato 1 - per l'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano (SA) di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super, cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1/livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;
b) di specificare che le competenze dei candidati saranno accertate dal Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva;
c) di dare atto che l'Avviso de quo elenca i requisiti, le modalità di partecipazione e i criteri di selezione;
d) di specificare che i requisiti devono essere posseduti dai partecipanti in base a quanto stabilito nel relativo Avviso;
e) di adottare la procedura online per la presentazione delle domande e dei relativi allegati esclusivamente in via telematica tramite il portale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx**, previo accesso tramite SPID/CIE;
f) di disporre, in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, che il periodo di presentazione delle domande e dei relativi allegati è a far data da lunedì 16/12/2024 ore 9.00 a venerdì 20/12/2024 ore 17.00;
g) di disporre la pubblicazione del presente atto, ivi compresi gli allegati, sul sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
h) di disporre che la pubblicazione della graduatoria e di tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento sarà effettuata sul sito internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Bandi di Concorso" e nella sezione "Lavoro e sviluppo", nonché presso il Centro per l'Impiego competente;
i) di dare atto che la fattispecie non rientra tra gli obblighi di pubblicazione di cui gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n° 33 del 14 marzo 2013, bensì è soggetta alle forme di pubblicità previste dall'art. 23 del medesimo decreto;
j) di trasmettere il presente atto all'Assessore al Lavoro della Regione Campania, all'ufficio della Segreteria di Giunta per il seguito di competenza, alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche giovanili per la pubblicazione nella sezione "Lavoro e sviluppo" del portale istituzionale, al competente ufficio per la pubblicazione sul BURC e nella sezione relativa alla L.R. n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro" e all'ente richiedente la procedura di avviamento.

Il dirigente
dott. Maurizio Coppola

AVVISO PUBBLICO
Allegato 1

Avviamento a selezione, ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super - cod. ISTAT 6.4.1.4.0 – area A1/Livello salariale L1,da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico, presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA).

Visto

- il combinato disposto dell'art. 16 legge 56/87 e dell'art. 35 comma 1 lett. B) del D.lgs. 165/2001, relativo ad avviamenti presso Pubbliche Amministrazioni di lavoratori da inquadrare nei livelli retributivi - funzionali per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo, fatti salvi eventuali ulteriori requisiti per specifiche professionalità;
- l'allegato A della delibera della Giunta regionale della Campania n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n. 50 del 13/06/2022 che disciplina le procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezione, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- procedure e modalità operative che i Centri per l'Impiego devono adottare per tale tipologia di selezione, innovando la precedente D.G.R.C. n. 2104/2004;
- la richiesta del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano, con nota prot. 96274 del 05/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio in data 06/11/2024 con prot. CPI/2024/156307, di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super - codice ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1, livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico.

Preso atto

- che l'Ente richiedente con nota specifica prot. 84778 del 02/10/2024, acquisita al protocollo d'ufficio con il n. CPI/2024/138773 del 07/10/2024, di risposta alla richiesta del Centro Impiego di Battipaglia prot. CPI/2024/123296 del 10/09/2024, ai fini della verifica dell'applicazione dell'art. 1014 del D. Lgs. 66/2010 e dell'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44 convertito con legge 21 giugno 2023 n. 741, ha dichiarato che <<il rapporto di lavoro che si instaura con gli operai agricoli è interamente regolato dalla normativa privatistica e, pertanto, non trovano applicazione le riserve richiamate al primo capoverso, che devono essere invece applicate nei bandi di concorso che prevedono assunzioni di personale non dirigente nella pubblica amministrazione. A conferma della natura privatistica del rapporto di lavoro che si instaura tra il CREA e gli operai agricoli, si rappresenta che questi ultimi sono esclusi dalle procedure di stabilizzazioni varate negli anni dal legislatore, in quanto, come noto, trattasi di procedure di reclutamento speciale previste solo in favore dei dipendenti pubblici>>.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota prot. 96274 del 05/11/2024, acquisita agli atti d'ufficio con protocollo CPI/2024/156307 del 06/11/2024, relativa alla richiesta di avviamento a selezione de quo, ha ribadito quanto riportato al punto precedente specificando: <<la non applicabilità, alla procedura di reclutamento del CREA di "operai agricoli specializzati", della riserva di cui all'art. 1014, comma 3 e 4 e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. n. 66/2010 (militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma) e della riserva di cui all'art. 1 comma 9-bis del D.L. 22 aprile 2023, n. 44, convertito con legge 21 giugno 2023, n. 741 (operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito), anche alla luce del nuovo Statuto CREA, il quale ha l'unica finalità di evidenziare la norma che consente al CREA, pubblica amministrazione di cui all'art.1 co.2 del D. Lgs. n. 165/2001, di assumere operai agricoli sulla base di un contratto di natura privatistica regolato dal CCNL per gli operai agricoli e florovivaisti, contratto collettivo nazionale di lavoro che è diverso dal CCNL Istruzione e Ricerca, che si applica, invece, al personale del CREA>>.

Per tutto quanto sopra esposto in premessa

è indetta procedura di selezione, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 56/87 e della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, finalizzata all'assunzione alle dipendenze del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano di una (1) unità di operaio agricolo specializzato super - codice ISTAT 6.4.1.4.0 - area A1, livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico.

Le competenze dei candidati saranno accertate dal CREA di Pontecagnano Faiano (SA) in sede di prova selettiva, volta ad accertare l'idoneità senza valutazione comparativa.

Requisiti

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) trovarsi in stato di disoccupazione ed aver reso dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID) **entro la data di pubblicazione sul BURC** del presente Avviso pubblico, ai sensi del D. Lgs. n. 150/2015 e ss.mm.ii.;
b) avere un'età non inferiore agli anni diciotto (18);
c) essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati dell'Unione Europea;
d) avere la residenza in Italia;
e) essere in possesso dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego di cui all'art. 2 del DPR 487/94;
f) aver assolto la scuola dell'obbligo ((l'assolvimento dell'obbligo scolastico è verificato secondo la normativa in vigore in relazione all'età del candidato);
g) godimento dei diritti civili e politici;
h) assenza di condanne penali e/o di procedimenti penali pendenti o in corso, non essere stati interdetti o sottoposti a misure che comportano l'esclusione, secondo le norme vigenti, dalla nomina agli impieghi pubblici;
i) non essere stato licenziato da un precedente pubblico impiego né essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una P.A. per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stato dichiarato decaduto da un pubblico impiego ai sensi dell'art. 127, comma 1 lett. D) DPR 10/01/1957 n. 3;
j) essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva (solo per i concorrenti di sesso maschile nati entro il 31/12/1985, ai sensi della legge n. 226 del 23/08/2004);
k) non trovarsi in alcuna condizione di incompatibilità e inconferibilità prevista dal D. Lgs. n.39/2013 al momento dell'assunzione in servizio;
l) idoneità fisica all'impiego;
m) essere in possesso della qualifica richiesta dall'Ente richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I requisiti indicati alle lettere b), c), d), e), f), g), h), i), j), k), l), m) devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del presente Avviso.
Tutti i requisiti sopra indicati dovranno essere posseduti dai candidati a pena di esclusione.

Domanda e termini di presentazione

I soggetti in possesso dei requisiti, che intendono candidarsi, dovranno presentare la domanda di partecipazione esclusivamente online e i relativi allegati di partecipazione **dalle ore 9.00 di lunedì 16/12/2024 alle ore 17.00 di venerdì 20/12/2024** tramite il portale regionale di Cliclavoro Campania all'indirizzo **https://cliclavoro.lavorocampania.it/Pagine/Login.aspx,** previo accreditamento al portale mediante SPID/CIE, selezionando la voce di Menù "ART. 16".

Sul portale di Cliclavoro Campania e sulla piattaforma SILF Regione Campania, all'indirizzo https://lavoro.regione.campania.it, è altresì possibile consultare il manuale d'uso per il cittadino per l'inoltro della candidatura ex art. 16 legge 56/1987 per la partecipazione al presente Avviso.
Per eventuali problemi tecnici riguardanti la presentazione della domanda sulla piattaforma regionale è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: supportoclic@lavorocampania.it.

All'atto della presentazione della domanda la piattaforma genererà un codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) che va conservato da ciascun partecipante (ai sensi della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, le graduatorie pubblicate riporteranno solo il codice iscrizione e saranno anonimizzate non riportando i dati anagrafici dei candidati).

Le domande pervenute con modalità o tempi diversi da quelli indicati nel presente Avviso non saranno prese in considerazione.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- attestazione ISEE in corso di validità (completa di tutte le sue pagine) afferente ai redditi del nucleo familiare del candidato. Agli utenti che non presenteranno l'attestazione ISEE in corso di validità verranno sottratti 25 punti ai fini della graduatoria, ai sensi dell'Allegato A alla delibera regionale n. 283/2022;
- documenti che attestino il possesso della qualifica richiesta dall'Ente.

L'inserimento della documentazione in oggetto deve avvenire attraverso il campo "Requisiti obbligatori".

Con riferimento agli allegati da inviare unitamente alla domanda di partecipazione, si precisa che i file degli allegati dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1. dimensione massima non superiore a 2 megabyte (MB);
2. formato in una delle seguenti estensioni: pdf, png, jpeg, jpg, tiff.

Il sistema informatico di ricevimento delle domande di partecipazione consentirà di allegare solo i file che presentano le caratteristiche indicate ai punti 1 e 2 precedenti.

Nella domanda di partecipazione l'utente dovrà inoltre dichiarare, ai sensi del DPR 445/2000:

- la data in cui ha reso la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro (DID), ai sensi del D. Lgs 150/2015 e ss.mm.ii.;
- lo stato occupazionale del coniuge o convivente more uxorio;
- la propria situazione familiare, come rilevabile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'avviso pubblico, con le persone da considerare fiscalmente a carico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- eventuali condizioni di invalidità dei familiari a carico di cui al punto precedente, con grado di invalidità superiore al 65%.

Sulle autocertificazioni rese dai candidati sulla domanda saranno effettuate le relative verifiche di legge. Le dichiarazioni false o incomplete determineranno tutte le conseguenze previste dal Codice penale nonché la decadenza dai benefici eventualmente acquisiti in relazione alla presente procedura.

Criteri per la formulazione delle graduatorie

Le domande di partecipazione inviate online e relative al presente Avviso verranno acquisite dalla piattaforma Cliclavoro Campania che provvederà a calcolare il punteggio ai sensi della D.G.R.C. n. 283 del 07/06/2022, pubblicata sul BURC n° 50 del 13/06/2022, sulla base dei dati dichiarati dai partecipanti.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia predisporrà la graduatoria dei partecipanti, a cui verrà attribuito un punteggio iniziale di 100 punti, redatta secondo i seguenti criteri in applicazione dell'Allegato A alla D.G.R.C. 283/2022:

- al punteggio iniziale di 100 punti va sottratto un punto per ogni 1000 euro, dato ISEE in corso di validità, fino ad un massimo di 25 punti. Il dato ISEE in corso di validità oltre le migliaia è arrotondato per difetto, fino a 500 compreso; oltre 500 per eccesso (considerando anche i decimali). Si sottraggono 25 punti alla persona che non presenti il dato ISEE in corso di validità. Il punteggio conseguente all'eventuale valore dell'ISEE dovrà fare riferimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- rimento ad una certificazione ISEE in corso di validità al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- al momento della presentazione dell'adesione e che non presenti difformità o osservazioni;
- attribuzione di 0,1 punto per ogni mese di anzianità di disoccupazione maturata, fino ad un massimo di n. 6 punti;
- attribuzione di 1 (un) punto per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico; i punti sono elevati a 1,5 punti (un punto e mezzo) per ogni persona fiscalmente a carico, desumibile dallo stato di famiglia entro la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico, con grado di invalidità superiore al 65%.

A parità di punteggio in graduatoria prevale la persona più giovane d'età. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha più punteggio di carico familiare. In caso di ulteriore parità, prevale chi ha la maggiore anzianità di disoccupazione ai sensi del Decreto Legislativo n. 150/2015 e ss.mm. e ii.

La graduatoria, lì dove previsto, è costituita tenendo conto degli aventi diritto alle eventuali riserve di legge.

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia, acquisite le domande di partecipazione e controllata la regolarità formale delle stesse, provvederà alle verifiche delle dichiarazioni sostitutive di certificazione, rese ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e alla verifica dei documenti allegati al modulo di domanda online al fine di trasmettere al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) di Pontecagnano Faiano (SA) il doppio dei nominativi rispetto al numero dei lavoratori richiesti.
Resta ferma la possibilità, al fine di ottimizzare i tempi e le fasi del procedimento, di poter chiedere l'allegazione di documentazione già in possesso del cittadino/utente.
Resta in capo all'Ente richiedente la presente selezione il compito di accertare, prima di procedere all'assunzione, il possesso dei requisiti di partecipazione al presente Avviso.

La medesima piattaforma informatica produrrà, fatte le verifiche d'ufficio, la relativa graduatoria provvisoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà alla formulazione della graduatoria provvisoria, ivi compreso l'elenco degli esclusi. Tale graduatoria sarà approvata dal dirigente dell'UOD 501108 e pubblicata per dieci (10) giorni sul sito istituzionale della Regione Campania e presso il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
I candidati avverso la graduatoria potranno proporre istanza di riesame entro dieci (10) giorni dalla pubblicazione. Decorso il periodo per la consegna delle istanze di riesame e in assenza di istanze da parte dei candidati, la graduatoria, approvata con atto amministrativo specifico del dirigente dell'UOD 501108, diventa definitiva e assume l'efficacia per il successivo avviamento a selezione. In caso di accoglimento di una o più delle istanze di riesame, si provvederà alla pubblicazione della graduatoria revisionata, adottando le modalità riportate nel primo capoverso del successivo paragrafo "Notifica agli interessati". I nominativi dei candidati per i quali la posizione negli elenchi sarà stata revisionata d'ufficio o su istanza di parte, saranno indicati in grassetto.
Ai sensi della vigente normativa avverso la predetta graduatoria è ammesso ricorso in sede amministrativa e giurisdizionale.
A seguito della pubblicazione della graduatoria, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a comunicare all'Amministrazione richiedente con atto di avviamento i nominativi inseriti in graduatoria ai fini dell'espletamento della prevista prova per accertare l'idoneità a svolgere le mansioni del profilo di assunzione.
Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR entro i termini previsti dalla normativa vigente.
La visualizzazione della graduatoria potrà avvenire esclusivamente, come indicato nel successivo paragrafo "Informativa trattamento dati personali", sulla base del codice identificativo di iscrizione (codice iscrizione) presente nella domanda di partecipazione.
A seguito della pubblicazione della graduatoria definitiva, il Centro per l'Impiego di Battipaglia provvederà a darne comunicazione all'Amministrazione richiedente, in uno con i nominativi in numero doppio rispetto a quello richiesto e in stretto ordine di punteggio in graduatoria per l'avvio della procedura di selezione.

Contenuti, modalità e esiti dello svolgimento delle prove di selezione da parte dell'Ente richiedente

L'Amministrazione richiedente provvederà ad espletare la procedura di selezione ai sensi dell'Allegato A alla delibera di Giunta regionale 283/2022, caratterizzata da prove d'idoneità che non comportino valutazione comparativa.
L'Amministrazione richiedente è responsabile, altresì, dei successivi adempimenti legati all'assunzione, compreso l'accertamento del possesso dei requisiti generali di accesso al pubblico impiego e dei requisiti di ammissione alla prova selettiva.
L'amministrazione richiedente comunicherà al Centro per l'impiego di Battipaglia, competente territorialmente, l'esito della prova selettiva con i nominativi di coloro che hanno sostenuto positivamente la prova d'idoneità e sono stati avviati al lavoro, in uno con le eventuali rinunce delle persone avviate a selezione.

Notifica agli interessati

L'Avviso, le graduatorie - provvisoria e, eventualmente, revisionata, ivi compreso l'elenco degli esclusi - e tutti gli atti afferenti alla presente procedura di avviamento saranno pubblicati sul sito Internet istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it, nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Bandi di concorso" e voce "Avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 legge 56/87 - Bandi dei Centri per l'Impiego" e nella sezione "Lavoro e Sviluppo", nonché nel Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Tale pubblicazione avrà valore di notifica per gli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informazioni

L'Ufficio Responsabile del procedimento è il Centro per l'Impiego di Battipaglia.
Richieste di informazione e/o chiarimenti sulle modalità di partecipazione al presente Avviso pubblico potranno essere rivolte al Centro per l'Impiego di Battipaglia, contattabile ai seguenti riferimenti;

- e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it,
- PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.

Avverso il presente Avviso è possibile ricorrere al TAR competente entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Informativa trattamento dati personali

I dati personali conferiti dai partecipanti sono obbligatori per partecipare al presente Avviso e saranno trattati in accordo all'informativa sulla privacy allegata al presente avviso, ai sensi del Reg. UE 679/2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati) e del D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. e ii.
Ai sensi dell'art. 13 del reg UE 2016/679 è possibile contattare il DPO al seguente indirizzo e-mail: dpo@regione.campania.it.
In ossequio ai principi di trasparenza, minimizzazione, pertinenza e limitazione dei dati personali a quanto necessario rispetto alle finalità, le graduatorie e tutti gli atti afferenti alla presente procedura riporteranno per ciascuna candidatura il codice identificativo generato dal sistema informatico in fase di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso (codice iscrizione).

il Funzionario Responsabile del CPI
Dott. Luigi Costa
firmato

il Dirigente
Dott. Maurizio Coppola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato dal d.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018.

***

Con la presente Le forniamo le seguenti informazioni relative al trattamento, di seguito analiticamente descritto, che verrà effettuato in relazione ai Suoi dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare, ai sensi della disciplina vigente.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO, DELEGATI AL TRATTAMENTO

Art.13, par.1, lett. a e art. 14, par. 1, lett. a del Regolamento (UE) 2016/679 e DGR n. 466 del 17/07/2018

Conformemente a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679, Titolare del Trattamento è la Giunta Regionale della Regione Campania, con sede legale in Napoli, alla Via Santa Lucia n. 81.
Il Dott. Maurizio Coppola, dirigente delle UOD 50.11.08 (*nel seguito per brevità "Titolare"*), con sede in Salerno, via G. Clark, 51 – 84131 – Salerno – Tel. 089/3079159 – Email: uod.501108@regione.campania.it – PEC: uod.501108@pec.regione.campania.it, in qualità di Titolare Delegato al trattamento ai sensi della D. G. R. C. n. 466 del 17.07.2018, Le rilascia le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato, di seguito analiticamente descritto, in relazione ai Suoi dati personali o a quelli del soggetto del quale Lei esercita la rappresentanza legale, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento esercitare.
I Suoi dati saranno trattati secondo i principi di liceità, correttezza, trasparenza, sicurezza e riservatezza. Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 GDPR 2016/ 679.
I dati personali che trattiamo vengono acquisiti e conservati nei supporti di memorizzazione dei *personal computer* in uso alle Persone autorizzate al trattamento e sono protetti da misure di sicurezza garantite dalla Direzione Generale per Università, Ricerca e Innovazione. L'accesso a tali mezzi del trattamento è consentito solo a soggetti incaricati direttamente dal Titolare. Tale accesso è strettamente personale e avviene mediante l'utilizzo di credenziali di autenticazione unicamente in possesso dei singoli utenti. I dati personali sono inoltre conservati anche su supporti cartacei, adeguatamente custoditi e protetti da indebiti accessi da parte di soggetti non a ciò autorizzati.

DATA PROTECTION OFFICER

Art.13, par.1, lett. b e art.14, par.1, lett. b del Regolamento (UE) 2016/679

Le rendiamo noti, inoltre, i dati di contatto del Responsabile della Protezione Dati:

- Dott. Mauro Ferrara, nomina con D. P. G. R. C. n. 62 del 07/06/2023,
  e-mail: dpo@regione.campania.it;
  pec: dpo@pec.regione.campania.it.

FINALITÀ SPECIFICHE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679

I dati personali da Lei forniti, o in uso presso U.O.D. 50.11.08, sono necessari per dar seguito all'istruttoria finalizzata alla:

a) formulazione della graduatoria per l'avviamento a selezione presso il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA), sede di Pontecagnano Faiano, di una (1) unità di personale con profilo professionale di operaio agricolo specializzato super cod. ISTAT 6.4.1.4.0 - area

fonte: http://burc.regione.campania.it

A1/livello salariale L1, da assumere a tempo determinato per massimo 87 giornate lavorative, con mansioni di Ibridatore/selezionatore e competenze nell'ambito del miglioramento genetico.

Gli stessi potranno essere registrati in archivi, sia cartacei sia informatici e trattati con modalità strettamente necessarie a far fronte alle finalità sopra indicate.

BASE GIURIDICA

Art.13, par.1, lett. c e *art.14, par.1, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e *artt 2- ter e 2-sexies* del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101

Il trattamento dei Suoi dati personali per la finalità di cui alla precedente lett. a) si fonda sulla base legittima prevista dal Regolamento (UE) 2016/679 all'art. 6, par. 1, lett. c *("il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento")* e all'art. 6, par. 1, lett. e*) ("il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento)*, nonché sulle previsioni dell'art. 2-ter del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D. Lgs 10 agosto 2018, n. 101.
Il trattamento delle particolari categorie di dati di cui agli articoli 9 e 10 del Regolamento è effettuato altresì sulla base delle previsioni di cui all'articolo 2-sexies del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato ed integrato del D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101.

NATURA E CATEGORIA DEI DATI PERSONALI TRATTATI
Artt.4, 9 e 10 del Regolamento (UE) 2016/679

Costituiscono oggetto di trattamento i seguenti dati personali, da Lei forniti o acquisiti con le modalità riportate in precedenza, inerenti all'erogazione della prestazione richiesta:
a. Dati comuni identificativi (es. nome, cognome, indirizzo fisico, nazionalità, provincia e comune di residenza, telefono fisso e/o mobile, fax, codice fiscale, indirizzo/i, e-mail, codice IBAN);
b. Categorie particolari di dati personali, ai sensi degli articoli 9 e 10 del Regolamento, relativi eventualmente a particolari condizioni di salute o relativi all'esistenza di condanne penali/procedimenti disciplinari, necessari per l'espletamento dell'avviso pubblico riguardanti le categorie protette (es. verbale invalidità civile).

MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI E CONSEGUENZE DEL RIFIUTO
Art.13, par.2, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679/UE

Il conferimento dei Suoi dati personali relativi alle finalità sopra indicate al punto a) ha natura obbligatoria (in quanto indispensabile ai fini dell'adempimento delle finalità istituzionali cui è preposto il *Titolare*); senza di esso, il *Titolare* non può dar luogo all'esecuzione dei suoi compiti con pregiudizio per l'erogazione delle prestazioni connesse.

DESTINATARI (o CATEGORIE di DESTINARI) DI DATI PERSONALI
Art.13, par.1, lett. e art.14, par.1, lett. e del Regolamento (UE) 2016/679

I Suoi dati personali non saranno diffusi. Potranno essere trattati solo dal responsabile del trattamento o da dipendenti, collaboratori e consulenti che hanno ricevuto specifiche e adeguate istruzioni ed apposite autorizzazioni.
La categoria di destinatari cui potranno essere comunicati i suoi dati personali è:

- il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria (CREA) sede di Pontecagnano Faiano;
- tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento de quo e per la verifica delle dichiarazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL TRATTAMENTO - PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

Art.13, par.2, lett. a e *art.14, par.1, lett. a* del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 Regolamento (UE) 2016/679, i Suoi dati personali saranno conservati per tutta la durata delle attività finalizzate alla realizzazione dei compiti istituzionali della U. O. D. 501108-Servizio territoriale provinciale di Salerno e del Centro per l'impiego di Battipaglia; i dati personali potranno essere conservati per periodi più lunghi per essere trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1, del Regolamento 2016/679/UE.
A prescindere dalla determinazione dell'interessato alla loro rimozione, i dati personali saranno in ogni caso conservati secondo i termini previsti dalla vigente normativa e/o dai regolamenti nazionali, al fine esclusivo di garantire gli adempimenti specifici, propri delle attività di competenza del *Titolare*.
Sono fatti salvi i casi in cui si dovessero far valere in giudizio questioni afferenti alle attività di competenza del *Titolare*, nel qual caso i dati personali dell'Interessato, esclusivamente quelli necessari per tali finalità, saranno trattati per il tempo indispensabile al loro perseguimento.

DIRITTI DELL'INTERESSATO

Art.13, par.2, lett. b e *art.14, par.2, lett. c* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Le comunichiamo che potrà esercitare i diritti di cui al Reg. (UE) 2016/679, di seguito analiticamente descritti:
- **Diritto di accesso** *ex* art. 15
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la conferma dell'esistenza o meno di un trattamento di dati personali relativo ai Suoi dati, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza ed in tal caso, di ottenere l'accesso ai suddetti dati. In ogni caso ha diritto di ricevere una copia dei dati personali oggetto di trattamento.
- **Diritto di rettifica** *ex* art. 16
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, l'integrazione, l'aggiornamento nonché la rettifica dei Suoi dati personali senza ingiustificato ritardo.
- **Diritto alla cancellazione** *ex* art. 17
Ha diritto di ottenere, dal Titolare del trattamento, la cancellazione dei dati personali che La riguardano, senza ingiustificato ritardo, nei casi in cui ricorra una delle ipotesi previste dall'art. 17 (dati personali non più necessari rispetto alle finalità per cui sono stati raccolti o trattati, revoca del consenso ed insussistenza di altro fondamento giuridico per il trattamento, dati personali trattati illecitamente, esercizio del diritto di opposizione, ecc.).
- **Diritto di limitazione del trattamento** *ex* art. 18
Ha diritto di ottenere, dal Titolare, la limitazione del trattamento dei dati personali nei casi espressamente previsti dal Regolamento, ovvero quando: contesta l'esattezza dei dati, il trattamento è illecito e chiede che ne sia meramente limitato l'utilizzo, i dati sono necessari per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria o si è opposto al trattamento per motivi legittimi.
Se il trattamento è limitato, i dati personali saranno trattati solo con il Suo esplicito consenso. Il Titolare è tenuto ad informarla prima che la limitazione sia revocata.
- **Diritto alla portabilità dei dati** *ex* art. 20
Qualora il trattamento sia effettuato con mezzi automatizzati, ha garantito il diritto alla portabilità dei dati personali che la riguardano, qualora il trattamento si basi sul consenso o su un contratto, nonché la trasmissione diretta degli stessi ad altro titolare di trattamento, ove tecnicamente fattibile.
- **Diritto di opposizione** *ex* art. 21
Ha diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento di dati personali che lo riguardano. Verrà, comunque, effettuato dal Titolare del trattamento un

fonte: http://burc.regione.campania.it

bilanciamento tra i Suoi interessi ed i motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento (tra cui, ad esempio, accertamento, esercizio e difesa di un diritto in sede giudiziaria, ecc.).
Le richieste per l'esercizio dei suindicati diritti vanno rivolte direttamente a:
Centro per l'Impiego di Battipaglia:
e-mail: cpibattipaglia@regione.campania.it - PEC: cpibattipaglia@pec.regione.campania.it.
La informiamo, inoltre, che può proporre **reclamo** motivato al Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 57, par. 1, lett. f, Reg. 679/2016) ai sensi delle disposizioni di cui al Capo I, Titolo I, Parte III del D.Lgs. 101/2018:
- via e-mail, all'indirizzo: garante@gpdp.it **/** urp@gpdp.it
- via fax: 06 696773785
- oppure via posta, al Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha sede in Roma (Italia), Piazza di Montecitorio n. 121, cap 00186
ovvero alternativamente mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'articolo 140-bis del D.Lgs. 101/2018.

PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO

Art.13, par.2, lett. f e *art.14, par.2, lett. g* del Regolamento (UE) 2016/679 e della DGR n. 466 del 17/07/2018

Il trattamento sarà svolto in forma prevalentemente automatizzata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1286 del 22/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2014_2020. ASSE III ISTRUZIONE E FORMAZIONE OB. SP. 15 AZIONE 10.6.2.DD N. 1094_2018. CHIUSURA DEL PROCEDIMENTO E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO POC SALVAGUARDIA. DGR N. 298 DEL 25_05_2023.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) che con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) che il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE);
c) che con la Delibera n. 282 del 18/07/14 la Giunta ha approvato i "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020";
d) che la Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
e) che con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015 la Giunta regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione europea;

PREMESSO altresì che:

a) con Delibera di G.R. n. 664 del 31/10/2017, pubblicata sul BURC n. 81 del 06/11/2017, sono state programmate sul POR FSE 2014 – 2020 le risorse finanziarie per la realizzazione, la promozione ed il potenziamento dell'offerta formativa e lavorativa per l'implementazione dei contratti di apprendistato in Campania;
b) con Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018 (BURC n. 66 del 13/09/2018), è stato approvato l'Avviso pubblico per l'offerta formativa e gli incentivi occupazionali per i contratti di apprendistato professionalizzante;
c) le risorse del POR FSE Campania 2014/2020, destinate al finanziamento dell'Avviso ammontano complessivamente a € 4.200.000,00 a valere rispettivamente sull' Asse I "Occupazione" Obiettivo specifico 2, Azione 8.1.1., per un importo pari a € 700.000,00 e sull' Asse III "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico 15, Azione 10.6.2. per un importo pari a € 3.500.000,00;
d) il Decreto Dirigenziale n. 1094/2018 ha previsto il finanziamento dei percorsi formativi dei giovani assunti con contratto di apprendistato professionalizzante per il conseguimento della qualifica professionale ai fini contrattuali;
e) il Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/05/2019 ha preso atto dell'ammissibilità delle istanze pervenute sulla piattaforma regionale da cui risultano, a valere dell'Asse III Istruzione e Formazione Ob. Sp.15 Azione 10.6.2., progetti ammissibili e finanziabili per un importo pari a € 3.498.866,00;
f) con Decreto Dirigenziale n. 160 del 24/02/2020 del è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR FSE 2014-2020 del POR FSE 2014-2020;
g) con Decreto Dirigenziale n. 10 del 24/01/2020 è stato assunto l'impegno di spesa parziale a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020 sull' Asse III "Istruzione e Formazione" Obiettivo specifico 15, Azione 10.6.2. per un importo pari a € 3.228.982,00;
h) con Decreto Dirigenziale n. 275 del 15/07/2021 è stato assunto l'impegno dell'importo complessivo residuo ammesso a finanziamento di € 269.884,00 a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014/2020, Asse III - Obiettivo specifico 15 – Azione 10.6.2;
i) con Decreto Dirigenziale n. 25 del 23/01/2023 è stata disposta la revoca del finanziamento per n. 247 progetti per mancato invio dell'atto di costituzione in ATS da parte dei Soggetti interessati di cui al Decreto Dirigenziale n. 1094 del 12/09/2018;

j) con Decreto Dirigenziale n. 1350 del 15/11/2023 è stata disposta la revoca del finanziamento per n. 7 progetti ammissibili, per cessazione dei requisiti prescritti dall'Avviso e/o dall'Atto di concessione di cui al Decreto Dirigenziale n.160 del 24/02/2020 e per n. 54 progetti ammissibili a seguito di formale rinuncia al finanziamento di cui al Decreto Dirigenziale n. 17 del 28/05/2019;

PRESO atto che

per il progetto IBM SRL - CU 215, CUP B28D19000360009, ammesso a finanziamento per l'importo di € 14.800,00, risultano spese rendicontate dal Beneficiario pari ad € 4.724,00 come da Allegato A, parte integrale e sostanziale del presente atto, ma non liquidate entro i termini di certificazione e tale importo risulta coerente e, pertanto, certificabile sul POC salvaguardia

RITENUTO

a) di dover considerare, concluso l'iter procedurale per l'intervento a valere sul PO Campania 2014 - 2020 Asse III Istruzione e Formazione Ob. Sp.15 Azione 10.6.2., per un costo ammissibile pari ad € 14.800,00 come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover rimandare a successivo atto la conclusione dell'iter contabile per l'intervento a valere sul POR Campania 2014 - 2020 Asse III Istruzione e Formazione Ob. Sp.15 Azione 10.6.2., per un costo ammissibile pari ad € 14.800,00 come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
c) di dover dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C(2022) 8836 finale del 07.12.2022;
d) di dover ammettere a finanziamento, il progetto IBM SRL - CU 215, CUP B28D19000360009, di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse del POC destinate alla salvaguardia del POR Campania FSE 2014_2020 per un importo complessivo pari a € euro 14.800,00;
e) di dover rinviare a successivi atti la compensazione contabile tra i Programmi POR Campania FSE 2014 – 2020 e POC Salvaguardia;
f) di dover dichiarare come economia la somma pari a € 14.800,00 dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 10 del 24/01/2020 sul capitolo 8878;
g) di dover richiedere al Dirigente della UOD 50.01.01 "Gestione Finanziaria PO FSE" di disimpegnare gli importi pari a € 14.800,00 sul capitolo 8878 di cui all' impegno assunto con il DD n. 10 del 20/11/2023 del bilancio gestionale come da allegato SAP, parte integrante e sostanziale del presente atto;
h) di dover inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

VISTI

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
- la D.G.R. n. 742 del 20/12/2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020";

- la legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024”;
- la legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 814 del 29 dicembre 2023 “Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024/2026 della Regione Campania”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 3 del 9/01/2024 “Approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania – Formulazione Indirizzo”.
- la DGR n. 628 del 31/10/2023 - Conferimento incarico dirigenziale di Direttore Generale della D.G. 11;
- la DGR n. 188 del 23/04/2024 proroga degli incarichi dirigenziali al 31/07/2024

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto:

1) di considerare, concluso l’iter procedurale per l’intervento a valere sul PO Campania 2014 - 2020 Asse III Istruzione e Formazione Ob. Sp.15 Azione 10.6.2.,, per un costo ammissibile pari ad € 14.800,00 come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
2) di rimandare a successivo atto la conclusione dell’iter contabile per l’intervento a valere sul POR Campania 2014 - 2020 Asse III Istruzione e Formazione Ob. Sp.15 Azione 10.6.2., per un costo ammissibile pari ad € 14.800,00 come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3) di dare esecuzione alla D.G.R. n. 298 del 25 maggio 2023, allo scopo di garantire il completamento dei progetti e salvaguardare le risorse del PO FSE 2014 – 2020 assicurandone la chiusura in linea con le disposizioni dei Regolamenti comunitari vigenti per il ciclo di Programmazione 2014 – 2020 e degli Orientamenti di chiusura di cui alla Comunicazione C(2022) 8836 finale del 07.12.2022;
4) di ammettere a finanziamento, il progetto IBM SRL - CU 215, CUP B28D19000360009, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, a valere sulle risorse del POC destinate alla salvaguardia del POR Campania FSE 2014_2020 per un importo complessivo pari a € euro 14.800,00;
5) di rinviare a successivi atti la compensazione contabile tra i Programmi POR Campania FSE 2014 – 2020 e POC Salvaguardia;
6) di dichiarare come economia la somma pari a € 14.800,00 dell’impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 10 del 24/01/2020 sul capitolo 8878;
7) di richiedere al Dirigente della UOD 50.01.01 “Gestione Finanziaria PO FSE” di disimpegnare gli importi pari a € 14.800,00 sul capitolo 8878 di cui all’ impegno assunto con il DD n. 10 del 20/11/2023 del bilancio gestionale come da allegato SAP, parte integrante e sostanziale del presente atto;
8) di inviare il presente atto alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione (50.01.00); alla Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Europeo di sviluppo regionale (50.03.00), al BURC per la pubblicazione; al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 8/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro.

Allegato A - Chiusura POR FSE 2014/2020 Azione 10.6.2. da ammettere al POC

Codice SURF	Beneficiario	Titolo dell'operazione	CUP	Importo impegnato ammesso a finanziamento	Importo liquidato per Anticipazione	Importo certificato	Note
OP_11491 18097AP000000170	IBM SRL - CU 215	IBM SRL - CU 215	B28D19000360009	14.800,00	4.088,00	4.724,00	Mancata liquidazione entro i termini di certificazione.

Decreto Dirigenziale n. 115 del 26/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 2 - Attività artigianali, commerciali e distributive. Tutela dei consumatori.

Oggetto dell'Atto:

TRASFERIMENTO DELLA CONCESSIONE PER LO SFRUTTAMENTO DI ACQUA TERMOMINERALE DENOMINATA "HOTEL CASA COLELLA" RICADENTE NEL COMUNE DI FORIO (NA) ALLA SOCIETA' "AV CLUB S.R.L.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata **“Hotel Casa Colella”** ricadente nel comune di Forio (NA) su una superficie di estensione pari ad ha 00.33.00 al foglio di mappa 21 – Particella n. 39, originariamente rilasciata con D.P.G.R.C. n. 4727 del 26/4/1998, è stata rinnovata con D.D. n. 841 del 18/9/2023 pubblicato sul B.U.R.C. n. 68 del 25/09/2023, per una durata di 15 anni, alla società Hotel Terme Colella s.a.s. di Castaldi Caterina & C. con sede in Forio (NA) alla via Monterone, 55 - C.F. e P. IVA 01054280639;
- che con istanza acquisita al PG/2024/0453239 del 27/9/2024 la sig.ra Castaldi Caterina, nata a ***OMISSIS*** ** il ***OMISSIS, in qualità di legale rappresentante della società Hotel Terme Colella s.a.s. di Castaldi Caterina & C., ha chiesto il trasferimento della predetta concessione alla Società AV CLUB S.r.l. con sede in Ischia (NA) in via Montetignuso, 48 - C.F./P.IVA 10209551216, il cui rappresentante legale è il sig. Carmine Impagliazzo, C.F. ***OMISSIS*** **;
- con nota PG/2024/0477000 del 10/10/2024 è stato comunicato l’avvio del procedimento, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990, alle società Terme Colella s.a.s. di Castaldi Caterina & C. e AV CLUB s.r.l.;

DATO ATTO che

- è stata acquisita al PG/2024/0477000 del 10/10/2024 la polizza fidejussoria n. ***OMISSIS*** della ***OMISSIS*** ***OMISSIS* relativa al progetto di chiusura mineraria e del ripristino ambientale con scadenza ***OMISS intestata alla società AV CLUB s.r.l.;
- è stata verificata la regolarità contributiva della società AV CLUB s.r.l.;
- con nota prot. PR_NAUTG_Ingresso_0405814_20241023, è stata richiesta, a mezzo B.D.N.A. (Banca dati Nazionale Antimafia), alla Prefettura di Napoli – UTG, l’informativa antimafia per la società AV CLUB s.r.l., ai sensi dell’art. 91 del D.Lgs. 159/2011, e che essendo decorso il termine di cui al comma 2 dell’art. 92 del citato decreto legislativo, è fatta salva la condizione risolutiva prevista dal citato articolo;
- è stato acquisito il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Napoli - Ufficio Registro delle Imprese della società AV CLUB s.r.l. in data 14/10/2024;
- con nota PG/2024/0485301 del 15/10/2024 il comune di Ischia (NA) è stato invitato alla pubblicazione, sul proprio albo pretorio, dell’istanza di trasferimento della Concessione in oggetto, e che la stessa è stata pubblicata nel Registro delle Pubblicazioni con n. 2646/2024 all’Albo Pretorio del comune dal 23/10/2024 al 7/11/2024;
- in esito alla predetta pubblicazione non sono pervenute opposizioni od osservazioni;
- è stata acquisita al PG/2024/0212202 del 29/4/2024 la nomina del direttore dei lavori preposto all’attività estrattiva, con relativo curriculum vitae;

CONSIDERATO che

- la società AV CLUB s.r.l. è in possesso dei requisiti soggettivi e di capacità tecnica ed economica necessari allo sfruttamento del giacimento;

RITENUTO che, per quanto sopra, sussistano le condizioni per procedere al trasferimento della suddetta concessione termale ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 8/2008. nonché ai sensi dell'art. 17 del Regolamento regionale n. 10/2010;

RILEVATO che

- con la deliberazione della Giunta Regionale n. 478/2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016, è stata approvata, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze;
- in virtù di tali modifiche ordinamentali le competenze della U.O.D. "Regimi Regolatori Specifici e Riduzione Oneri Burocratici" della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive" sono confluite nella U.O.D. 50.02.02 denominata "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori" della medesima Direzione Generale;
- con D.G.R. n. 466 del 27/7/2023, è stato conferito al dott. Riccardo Roccasalva l'incarico di responsabile della U.O.D. 50 02 02 "Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori";

PRESO ATTO che il Dirigente della U.O.D. 50.02.02 ha reso dichiarazione riguardante l'assenza di conflitto di interessi, agli atti del fascicolo del procedimento;

VISTI:

- il R.D. n. 1443 del 29/7/1927;
- il R.R. n. 1775 del 11/12/1933;
- la Legge Regionale n. 8 del 29/7/2008;
- il Regolamento regionale n. 10/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 8 del 29/7/2008;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 50.02.02 e delle risultanze degli atti tutti richiamati nel presente provvedimento, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della U.O.D. 50.02.02 "Attività artigianali, commerciali e distributive - Cooperative e relative attività di controllo - Tutela dei consumatori" mediante la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- la concessione per lo sfruttamento di acqua termominerale denominata **"Hotel Casa Colella"** ricadente nel comune di Forio (NA), originariamente rilasciata con D.P.G.R.C.

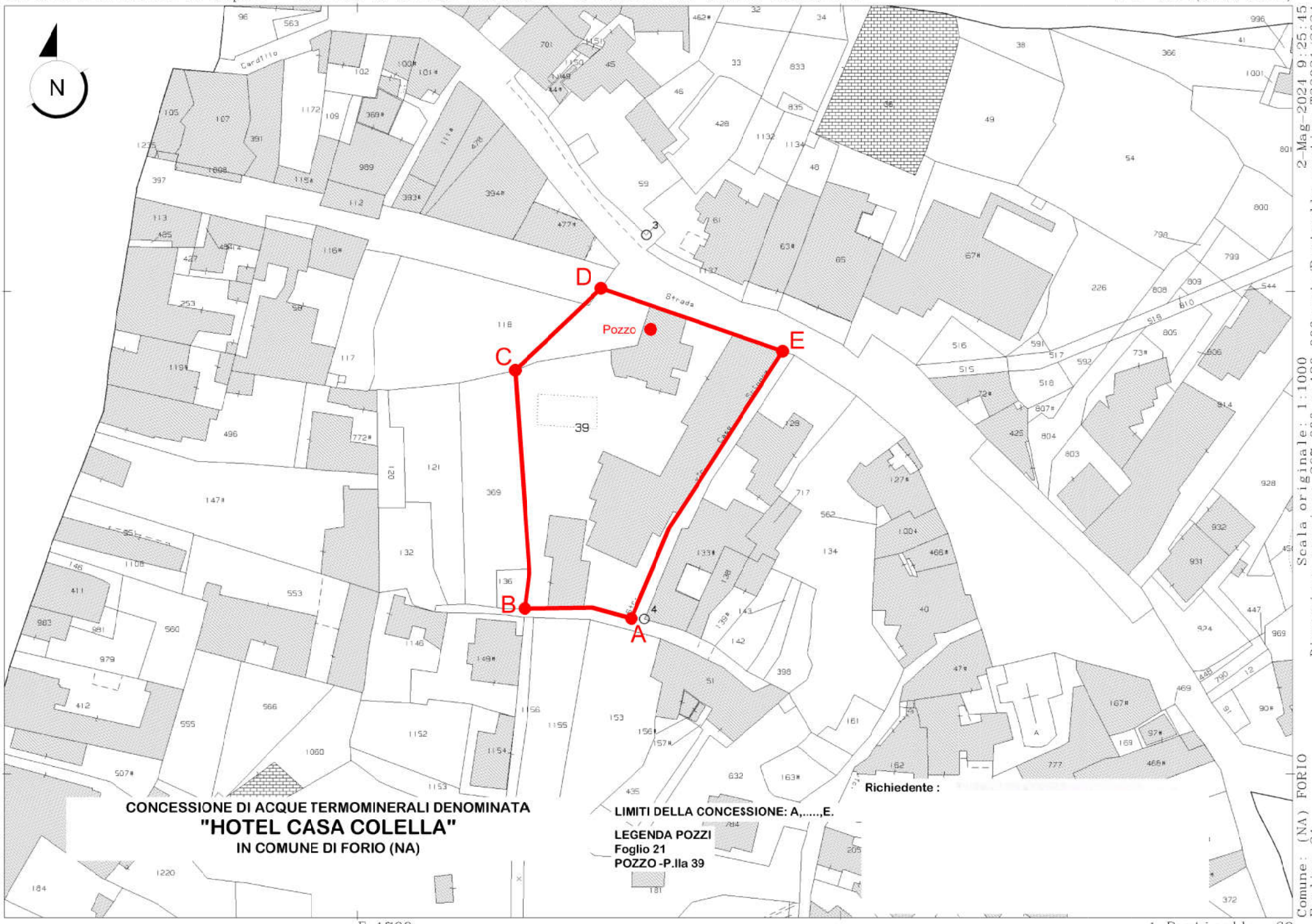
n. 4727 del 26/4/1998 e rinnovata con D.D. n. 841 del 18/9/2023 pubblicato sul B.U.R.C. n. 68 del 25/09/2023, per una durata di 15 anni, **è trasferita fino al 25/9/2038 alla società "AV CLUB s.r.l."**, con sede in Ischia (NA) alla via Montetignuso, 48 C.F./P.IVA 10209551216, il cui rappresentante legale è il sig. Carmine Impagliazzo, C.F. ***OMISSIS*** **;

- **l'area di concessione**, di estensione pari ad ha 00.33.00 e ricadente nel Comune di Forio (NA) al foglio di mappa n. 21 particelle n. 39, **è quella riportata nell'allegata planimetria catastale**, già allegata al decreto di rinnovo della concessione termominerale;
- **il titolare della concessione è tenuto**:
  - all'osservanza di tutti gli obblighi previsti nel decreto di concessione D.D. n. 841del 18/9/2023;
  - al rinnovo della polizza fidejussoria fino alla scadenza della concessione;
  - a trascrivere il presente decreto nei registri immobiliari, e a consegnare a questo ufficio copia della nota di trascrizione, nel termine di mesi tre dalla data di notifica del presente atto;
  - a trasmettere copia dell'autorizzazione dell'autorità comunale rilasciata ai sensi della L.R. n. 13/1985 entro 30 giorni dalla data di notifica del presente atto;
  - a rispettare tutte le disposizioni della L.R. n. 8/2008 e del Regolamento regionale n. 10/2010;

- la concessione è rilasciata senza pregiudizio del diritto di terzi;
- costituiscono motivi di cessazione i casi previsti dall'art. 14 della L.R. n. 8/2008, nonché l'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente decreto o di altre impartite dagli organi regionali competenti;
- di specificare che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
- il presente provvedimento è trasmesso in forma telematica, per notifica nonché per conoscenza e competenza:
  - alla società AV CLUB s.r.l. previo assolvimento del bollo;
  - al Sindaco del Comune di Forio (NA);
  - all'Assessore alle Attività Produttive e Sviluppo Economico;
  - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive 50.02;
  - al Demanio Regionale U.O.D 50.15.01, essendo i giacimenti e le pertinenze minerarie parte del patrimonio indisponibile della Regione Campania;
  - al B.U.R.C. per la pubblicazione;
  - alla Segreteria di Giunta;
  - alla ASL Napoli 2 Nord – Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ai fini dell'esercizio delle funzioni di polizia e vigilanza conferite con l'art. 37 comma 9 della L.R. n. 8/2008.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo al T.A.R. Campania ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni decorrenti dalla data di notifica.

Riccardo Roccasalva



Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
Protocollo pratica T332921/2024 del 2-Mag-2024 9:25:45
Comune: (NA) FORIO
Foglio: 21
1 Particella: 39

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 864 del 29/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 2 - Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive

U.O.D. 93 - STAFF - tecnico operativo - progr. delle politiche svil. econo.

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE FINALIZZATE ALLA PARTECIPAZIONE DI PMI CAMPANE OPERANTI NEL SETTORE DELLA MODA AL PROGRAMMA DI PROMOZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE "MEET ITALIAN BRANDS 2025" - NAPOLI - MARZO 2025

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) gli uffici regionali, anche sulla base di proposte pervenute dagli stakeholders regionali, hanno individuato una serie di eventi di rilevanza internazionale che si terranno nel corso del 2025 la cui partecipazione è strategica per promuovere il consolidamento e lo sviluppo del sistema economico e produttivo regionale sui mercati esteri;
b) con Delibera n. 482 del 24/09/2024, la Giunta regionale ha programmato l'importo massimo di € 4.000.000,00 a valere sui rientri dell'operazione "Fondo Regionale per lo sviluppo a favore delle PMI Campane" di cui alla DGR n. 378 del 24/09/2013 e ss.mm.ii. per la partecipazione ad iniziative di promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane tra le quali è previsto anche la manifestazione "Meet Italian Brands "in programma a Napoli nel mese di marzo 2025;
c) con Delibera n. 396 del 04/07/2023 avente ad oggetto "Approvazione delle Linee regionali di intervento per le azioni a sostegno e promozione del settore moda e design", la Giunta regionale In coerenza con i documenti programmatici comunitari, nazionali e regionali ed in particolare con la RIS 3, intende sostenere iniziative di altissima qualità e impatto internazionale convergenti sulle seguenti linee di indirizzo strategiche;
    - Valorizzare i giacimenti culturali della moda e del design in Campania, ivi compresi il capitale umano dell'artigianato di eccellenza e le aziende storiche nonché il recupero del patrimonio storico museale rivisitato in un'ottica contemporanea;
    - Promuovere la sostenibilità dei prodotti della moda quale importante driver di innovazione e promozione delle aziende sui mercati internazionali;
    - Promuovere la creazione di piattaforme digitali avanzate per la comunicazione ed il commercio;
    - Valorizzare il capitale umano, attraverso adeguati percorsi di formazione;
    - Promuovere l'internazionalizzazione delle filiere della moda;

RILEVATO che

a) il tessuto economico della Regione Campania risulta caratterizzato da un dinamico sistema di imprese che esige un sostegno efficace in termini di crescita e di innovazione anche attraverso la partecipazione a programmi che sappiano declinare le linee di indirizzo strategico di cui alla citata DGR 396/2023;
b) la Campania, con 32.000 aziende, è la seconda Regione italiana per numero di imprese attive nella moda e design, articolate in più di 4.130 aziende, composta prevalentemente da PMI, distribuite nelle varie province, con un fatturato stimato in oltre 20 mld e 110.000 addetti;
c) il settore della moda e del design si conferma un'eccellenza nell'intero panorama del fashion system italiano ed internazionale che trova il suo punto di forza nella flessibilità e nella diversificazione delle produzioni nonché nella presenza di numerosi istituti di alta formazione;
d) la Regione Campania opera con un'ampia dotazione di strumenti atti a sostenere i settori produttivi strategici, attraverso interventi di promozione e di valorizzazione del tessuto economico, anche sostenendo l'apertura internazionale che costituisce un volano per la crescita economica e rappresenta, nonostante il ruolo predominante delle logiche di mercato, un ambito nel quale azioni mirate, possono costituire un efficace strumento di consolidamento e crescita delle imprese, valorizzandone le peculiarità e i punti di forza;

CONSIDERATO che

a) la Regione Campania intende accompagnare e sostenere consorzi, imprese e reti d'impresa in un contesto sempre più competitivo anche attraverso la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale che attirano un ingente numero di qualificati operatori italiani e stranieri del settore e della filiera;
b) la Regione con la partecipazione al programma denominato "Meet Italian Brands 2025", volto a sostenere, tra l'altro, l'attivazione di percorsi di promozione all'estero dei propri marchi e dei propri prodotti, intende promuovere il settore strategico della moda/fashion della Campania, che vedrà Napoli come sede principale delle attività, con evento centrale a marzo 2025;
c) con la partecipazione all'evento, la Regione Campania, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, intende sostenere e divulgare le competenze del settore, rafforzare i processi produttivi, anche avvalendosi del trasferimento tecnologico nonché rappresentare un punto di riferimento per le imprese e gli enti campani, comunque, presenti ad un evento di significativa rilevanza;

RITENUTO di

a) dover approvare l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore moda/fashion al programma di promozione e internazionalizzazione, denominato "Meet Italian Brands 2025", che vedrà Napoli come sede principale delle attività nel primo semestre 2025;
b) dover approvare la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2025", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian
c) dover stabilire che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 05/12/2024 e fino alle ore 23.59 del 21/12/2024;
d) dover specificare che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dall'Ufficio di Staff 50.02.93, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
e) dover precisare che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a) la D.G.R. n. 556 del 30/11/2021 ed il successivo D.P.G.R. n. 162 del 21/12/2021 con i quali è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale 50.02 Sviluppoe Economico e Attività Produttive;
b) la DGR n. 235 del 26/04/2017 e ss.mm.ii di conferimento alla dott.ssa Daniela Michelino, dell'incarico di responsabile dello Staff tecnico operativo - Programmazione delle Politiche per lo Sviluppo Economico -Coordinamento Contratti di Sviluppo ed altri strumenti nazionali, Aree di crisi, Crisi industriali, Zes presso la Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
c) la DGR n.370 del 25/07/24 contenente la proroga delle funzioni dirigenziali;
d) la RIS 3 della Regione Campania, aggiornata con DGR n.655/2022;
e) la DGR n. 563 del 03/11/2022;
f) la Delibera n. 328 del 07/06/2023;
g) il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis;
h) la Delibera n.396 del 4/07/2023;
i) la D.G.R. 482 del 24/09/2024;

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che s'intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti, di:

1.**approvare** l'allegato Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI campane operanti nel settore moda/fashion al programma di promozione e internazionalizzazione, denominato "Meet Italian Brands 2025", che vedrà Napoli come sede principale delle attività nel primo semestre 2025;
2.**approvare** la procedura telematica implementata attraverso il servizio digitale denominato "Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2025", disponibile sul Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian
3.**stabilire** che il periodo di apertura della procedura telematica è dalle ore 00.00 del 05/12/2024 e fino alle ore 23.59 del 21/12/2024;
4.**specificare** che le procedure di istruttoria delle manifestazioni di interesse saranno curate dall'Ufficio di Staff 50.02.93, della Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività produttive;
5**.precisare** che il presente atto rientra negli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
6. **trasmettere** il presente provvedimento all'Assessore alle Attività Produttive, Lavoro, Demanio e Patrimonio, all' UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro e nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Campania e al BURC.

Raffaella Farina

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive50.02.00

Avviso pubblico

per la presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla partecipazione di PMI operanti nel settore della moda al programma di promozione e di internazionalizzazione

“Meet Italian Brands 2025”

Napoli – Marzo 2025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. OGGETTO DELL'AVVISO 3
2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI 3
3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ....4
4. SOVVENZIONI FINANZIARIE PREVISTE 5
5. SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA **6**
6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**....7**
7. MODALITA'DISELEZIONEDEIPARTECIPANTI....8
8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE 9
9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 10
10. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 10
11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI....10
12. DEFINIZIONE CONTROVERSIE…… 10
13. DISPOSIZIONI FINALI…… 10

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. OGGETTO DELL'AVVISO

La Regione Campania attribuisce grande rilevanza alla promozione e all'apertura sui mercati internazionali dei settori produttivi e delle eccellenze della economia campana, per favorire lo sviluppo economico regionale e generare nuove opportunità lavorative.

In questa prospettiva, la Regione ha programmato, con la delibera di Giunta n. 482 del 24/09/2024, risorse per la partecipazione ad iniziative di rilevanza internazionale che si terranno nel 2025,quali occasioni strategiche per la promozione e lo sviluppo sui mercati esteri del sistema economico e produttivo regionale. Per quanto concerne il settore fashion/moda, l'Amministrazione regionale, sulla scorta dei risultati conseguiti dalla prima edizione del "Meet Italian Brands", programma volto a sostenere le imprese campane nell'attivazione di percorsi di promozione all'estero dei propri marchi e dei propri prodotti, tenutosi il 22-23-24 gennaio 2024 a Napoli, sta valutando la possibilità di partecipare alla seconda edizione del programma denominato "Meet Italian Brands 2025", che vedrà Napoli come sede principale delle attività a marzo 2025.

Il presente Avviso è finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare all'iniziativa da parte di imprese, aventi almeno una sede operativa in Campania, operanti nel settore moda titolari di un proprio marchio ovvero imprese del private label che effettuano produzioni di eccellenza per marchi del Made in Italy.

Il progetto a medio termine "Meet Italian Brands " è coerente con "Linee regionali di intervento per le azioni a sostegno e promozione del settore moda e design" approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n.396del04/07/2023

La Regione Campania, con il presente Avviso, intende coinvolgere le aziende in parola nel programma operativo, diretto a valorizzare l'intera filiera e a rafforzare in maniera stabile la presenza delle imprese campane del settore sui mercati esteri. Nella sua seconda edizione, il progetto mira inoltre a rappresentare al meglio gli scenari di innovazione e le migliori capacità del comparto produttivo, il legame con il territorio e le radici delle competenze manifatturiere nonché gli obiettivi di sviluppo nel segno della sostenibilità della filiera campana.

Per le imprese ammesse ai benefici di cui al presente Avviso, l'insieme dei servizi forniti dalla Regione per la partecipazione al progetto, sarà inquadrato come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).

2. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

Il presente Avviso è emanato nel rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Si richiamano di seguito i principali dispositivi normativi comunitari, nazionali e regionali nonché gli atti amministrativi di riferimento:

➢ Regolamento (UE)n.651/2014dellaCommissionedel17giugno2014chedichiaraalcunecategoriediaiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria), pubblicato nella G.U.C.E. del26 giugno2014, così come modificato dal Reg U.E. n. 1315/2023 della Commissione pubblicato nella G.U.C.E. del 30 giugno 2023;

➢ Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 Aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR);

➢ Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Articolo 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali"), adottato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, così come integrato dal Reg (UE) n. 2486/2023 della Commissione pubblicato nella G.U.C.E. del

fonte: http://burc.regione.campania.it

27 giugno 2023;

➢ Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazionedegliarticoli107e108delTrattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale UE del 15 dicembre 2023;

➢ Legge7agosto1990, n.241"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi "e ss.mm.ii.;

➢ Decreto legislativo 31 marzo 1998 n.123 recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese";

➢ DPR 28 dicembre2000, n. 445 del "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.42 del 20 febbraio 2001);

➢ Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.174del29luglio2003-SupplementoOrdinario n.123;

➢ Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n.82"Codice dell'Amministrazione Digitale";

➢ Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

➢ Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge13 agosto2010, n.136";

➢ Delibera della Giunta Regionale n. 655 del 07/12/2022 con la quale è stato approvato il documento "Aggiornamento della strategia di specializzazione intelligente campana - RIS 3 Campania" - Art. 15 e Allegato IV Reg. (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 - Condizione Abilitante "Buona Governance della Strategia di Specializzazione Intelligente";

➢ Decreto Dirigenziale n.467 del 07/06/2023 di approvazione di uno studio di contesto economico, funzionale alle attività di promozione del sistema produttivo campano;

➢ Delibera di Giunta Regionale n.396 del 04/07/2023;

➢ Delibera di Giunta Regionale n.482 del 24/09/2024, "Promozione ed internazionalizzazione delle PMI campane. Approvazione calendario delle manifestazioni fieristiche 2025 e di iniziative progettuali".

3. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Possono manifestare interesse alla partecipazione al programma previsto dal presente Avviso le PMI, come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE)n. 651/2014, così come modificato dal Reg (UE) n. 1315/2023, in forma singola o associata (Consorzi, Società Consortili, ATI – Associazione temporanea d'impresa, Reti di imprese, fermo restando che in caso di mancanza di Soggetto giuridico iscritto nel RI è necessario presentare la scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione individuando l'impresa capofila che espleterà gli adempimenti per la presentazione della domanda.

Al momento della presentazione della manifestazione di interesse, le imprese proponenti devono possedere i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte nel Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio;
- avere almeno una sede operativa attiva in Campania;
- esercitare, in relazione alla sede campana, un'attività economica del settore moda, coerente con uno o più dei seguenti **codici ATECO: 14, 15, 46, 47** per i citati prodotti nei settori: tessile, abbigliamento (**escluso l'intimo**) pelletteria, calzature ed accessori (**escluso la gioielleria**);
- avere un proprio marchio registrato in Italia o all'estero ovvero per le imprese del private label, aver effettuato produzioni di eccellenza per marchi del Made in Italy nell'ultimo triennio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- avere un proprio sito internet in doppia lingua;
- non essere beneficiarie di altre agevolazioni pubbliche relative alla partecipazione al programma in questione;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, attive e non essere sottoposte né essere state sottoposte, nei cinque anni precedenti, a procedure di liquidazione volontaria, liquidazione coatta, fallimento, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale) ed ogni altra procedura concorsuale né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una delle suddette situazioni;
- avere la capacità di contrarre ovvero non essere state oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa del lavoro e di prevenzione degli infortuni e con gli obblighi contributivi;
- non essere un'impresa in difficoltà come definita dall'art. 2, punto 18, del regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17giugno2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli107e108 del Trattato, così come modificato dal Reg (UE) 1315/2023;
- non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che siano stati condannati con sentenza passata in giudicato ovvero neicuiconfrontisiastatoemessodecretopenaledicondannadivenutoirrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio);
- non avere Amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

  In caso di presentazione della domanda in forma associata, i requisiti di cui sopra devono essere posseduti da ogni singola impresa associata.

  Le imprese che partecipano in forma associata non possono partecipare anche come impresa singola.

4. SOVVENZIONI FINANZIARIE PREVISTE

Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di sostegno non finanziario: l'ammontare dei costi corrispondente ai servizi erogati ai Beneficiari sarà riconosciuto come agevolazione concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti.
Ai sensi del suddetto Regolamento, una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 300.000,00nell'arco di tre anni (art. 3.2).
Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria.
All'atto della richiesta i soggetti dovranno fornire le informazioni necessarie per poter verificare il rispetto del Regolamento 2831/2023. Nel caso di presentazione della domanda in forma associata tramite ATI o Rete di Impresa-Contratto, la dichiarazione de minimis va compilata e firmata digitalmente per ciascuna impresa partecipante.
Gli aiuti "de minimis" di cui al presente Avviso non possono essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SERVIZI PREVISTI DAL PROGRAMMA

La Regione coprirà i costi di partecipazione al programma di internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2025". Tali costi saranno inquadrati come sostegno non finanziario e il relativo controvalore, concesso ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis", sarà iscritto nel Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)di cui al Regolamento MISE n.115 del 31 maggio 2017.

Il costo sostenuto dalla Regione Campania per l'evento sarà suddiviso per il numero di imprese fruitrici in modo da poter determinare il valore pro quota da registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti (RNA).
Per tutto quanto sopra, qualora a seguito di consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato emerga che l'impresa proponente, in virtù di precedenti agevolazioni pubbliche, abbia superato il massimale previsto dal predetto Regolamento o abbia una capienza residua inferiore all'agevolazione di cui al presente Avviso, la stessa sarà esclusa dalla partecipazione.

La Regione Campania avrà cura di comunicare alle imprese l'importo dell'agevolazione imputato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato o l'eventuale esclusione.

Il progetto di internazionalizzazione "Meet Italian Brands 2025" prevede:

- la valorizzazione dei patrimoni culturali della moda e del design per far conoscere il made in Campania attraverso una grande esposizione che coniughi la tradizione storica del comparto con gli scenari di innovazione nel segno della sostenibilità;
- la promozione delle capacità creative e produttive del settore mediante il contatto diretto con un gruppo selezionato da ICE Agenzia di operatori internazionali del settore e addetti stampa specializzati, provenienti da tutto il mondo;
- un'azione coordinata di promozione del Brand "Moda e Design in Campania (MODEC)" e di comunicazione presso gli stakeholders nazionali e internazionali supportata dalla partnership con enti e istituzioni sovraregionali a partire da Pitti Immagine;
- la diffusione anche locale dei contenuti del programma con una comunicazione rivolta ai protagonisti dell'alta formazione, docenti e studenti presenti nei numerosi corsi attivi in regione, e per i cittadini interessati.

Si prevede nel dettaglio:

- una esposizione culturale e produttiva dove, oltre agli stand delle imprese selezionate, sarà allestita una esibizione centrale di grande effetto, nella quale oltre alla valorizzazione degli scenari di eccellenza e dei patrimoni della moda campana, saranno mostrati i risultati più avanzati delle nuove tecnologie in rapporto all'innovazione di prodotto- in particolare in riferimento ai nuovi materiali ed agli scenari di intelligenza artificiale;
- l'organizzazione di incontri b2b con un gruppo selezionato di buyers internazionali, interessati a cogliere i valori delle produzioni attuali del territorio e le specifiche potenzialità;
- la realizzazione di talk di interesse sui nuovi scenari di mercato e di produzione internazionali;
- una dimensione digitale dell'evento attraverso la piattaforma Fiera Smart 365 di ICE, dove le aziende potranno presentare le proprie produzioni, i cataloghi multimediali, le schede tecniche in una vetrina virtuale, promossa nei 78 paesi collegati agli uffici esteri dell'agenzia interagendo con gli operatori esteri attraverso incontri B2B da remoto con l'assistenza di operatori ICE;
- un'azione per favorire la promozione di uno sviluppo sostenibile e resiliente della filiera, dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, individuando opportune traiettorie tecnologiche a breve e medio periodo, verso la completa transizione ecologica e digitale ed attraverso innovazioni human-centred;
- assistenza alle aziende partecipanti al progetto, anche attraverso incontri preparatori;
- monitoraggio dei risultati della partecipazione al progetto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il numero di imprese partecipanti, da valutarsi sulla scorta delle effettive disponibilità di partecipazione al progetto, non può essere superiore a 120.

Si specifica che gli interventi e di servizi previsti dal presente avviso rispettano il principio DNSH (Do No Significant Harm)e, pertanto, non arrecano nessun danno significativo all'ambiente.

Resta inoltre a carico delle imprese il costo dei prodotti utilizzati per l'attività promozionale e di tutto il materiale (es. brochure) di cui l'impresa dovesse decidere di avvalersi.

Resteranno a totale carico dei partecipanti tutte le spese e le prestazioni non espressamente sopraindicate.

Non è prevista l'erogazione di alcuna sovvenzione finanziaria diretta alle imprese selezionate.

È previsto il divieto di cumulo della sovvenzione non finanziaria ricevuta per la presente iniziativa con qualsiasi altra forma di sostegno pubblico.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per manifestare interesse alla partecipazione all'iniziativa di cui al presente Avviso, i richiedenti devono presentare apposita domanda, a partire dalle ore 00.00 del 05/12/2024 e fino alle ore 23.59 del 21/12/2024, alla Giunta regionale della Campania- Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive, esclusivamente online, pena l'esclusione, utilizzando il servizio digitale dedicato, denominato **"Domanda di partecipazione a Meet Italian Brands 2025",** disponibile sul **Catalogo dei servizi digitali di Regione Campania** al link https://servizi-digitali.regione.campania.it/MeetItalian previa autenticazione attraverso SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale, CIE – Carta di identità elettronica o CNS – Carta Nazionale dei Servizi.

Al di fuori del periodo temporale indicato il servizio non è accessibile e non è possibile presentare la domanda.

L'accesso al servizio è riservato al legale rappresentante dell'azienda o suo delegato che dovrà allegare l'atto di delega firmato digitalmente dal delegante. È prevista anche la firma autografa, ma in questo caso sarà necessario allegare anche un documento in corso di validità del delegante, scansionato fronte/retro.

La compilazione telematica della domanda prevede l'inserimento dei dati obbligatori richiesti, contrassegnati dall'asterisco rosso, con particolare riferimento ai dati identificativi dell'azienda, compreso il numero di iscrizione al Registro Imprese, la sede legale e operativa, nonché i dati di contatto con l'obbligo di indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) attivo al quale la Regione Campania trasmetterà tutte le comunicazioni.

Il richiedente dovrà inoltre allegare la seguente documentazione:

- atto di delega (eventuale, solo se la domanda non è presentata dal rappresentante dell'azienda);
- scrittura privata/contratto con cui è stata costituita l'ATI/Associazione (eventuale, solo se la domanda è in forma congiunta);
- certificazioni ISO 14001:2015, EMAS, ISO 50001, ISO 45001, ISO 9001, SA8000, in caso di possesso di una delle certificazioni**;**

È inoltre richiesto, selezionando i relativi segni di spunta, di:

- dichiarare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 3 del presente Avviso;
- accettare il rispetto degli impegni richiesti dall'Avviso;
- validare le informazioni e gli allegati inseriti nei campi della domanda telematica (azione equivalente alla firma);
- rilasciare il consenso al trattamento dei dati.

Al termine di queste azioni è possibile procedere all'invio telematico della domanda.

L'Amministrazione regionale non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, in caso fortuito o per causa di forza maggiore.

A seguito dell'inserimento di tutti i dati obbligatori, richiesti durante la compilazione telematica, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

domande di partecipazione verranno automaticamente generate ed acquisite dal sistema informatico della Regione Campania che attribuirà, a ciascuna di esse, un univoco codice identificativo oltre alla data ed ora di invio, dati visibili nella pagina personale del compilante che contiene il riepilogo delle istanze inserite.

La domanda si intenderà pertanto trasmessa e non sarà necessario firmarla in quanto valida ai sensi dell'art. 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD (D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii.) in virtù della modalità telematica di presentazione che prevede l'identificazione del dichiarante attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), la Carta di Identità Elettronica (CIE) o la Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Le domande, una volta inviate, non possono essere più modificate.

Si potrà modificare la domanda presentata, esclusivamente entro i termini di presentazione di cui al presente articolo, **procedendo preliminarmente all'annullamento della domanda presentata**, prima di avviare una nuova compilazione che, per facilitare l'utente, presenterà i dati inseriti nella domanda annullata.

Eventuali carenze degli elementi formali della domanda presentata possono essere sanate attraverso **la procedura di soccorso istruttorio**. Tramite le funzionalità di notifica del servizio digitale per posta elettronica ordinaria/posta elettronica certificata, l'Ufficio regionale competente invia le richieste relative alle integrazioni ai richiedenti che possono trasmettere le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti, utilizzando il medesimo servizio digitale che rende disponibile un'apposita funzionalità associata all'istanza presentata.

7. MODALITA'DI SELEZIONE DEI PARTECIPANTI

La selezione dei partecipanti sarà effettuata dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive della Giunta Regionale della Campania (DG02) – Staff 500293.

In particolare, tenuto conto dell'ordine cronologico di presentazione delle manifestazioni di interesse, l'Ufficio competente, verifica il possesso, in capo al proponente, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 3.
Laddove le domande ammissibili siano superiori in relazione alle effettive disponibilità di partecipazione di cui al paragrafo 5, si procederà all'approvazione di una graduatoria sulla base dei punteggi assegnati in applicazione dei criteri di premialità individuati nella tabella di seguito riportata.
A parità di punteggio in corrispondenza dell'ultima posizione agevolabile, è data priorità all'impresa da più tempo iscritta al Registro delle Imprese.

Criteri di premialità	**Parametri**	**Punteggio**
a) Partecipazione a progetti di R&S sulle innovazioni di processo e prodotto e/o sostenibilità	SI/NO	10
b) Possesso di certificazioni ambientali- ISO 14001:2015, EMAS,ISO 50001	SI/NO	10
c) Possesso, al momento di presentazione della domanda, di certificazione per la gestione dei Sistemi di salute e Sicurezza sul lavoro- ISO 45001	SI/NO	10
d) Possesso, al momento di presentazione della domanda, di certificazione per la responsabilità sociale- SA8000	SI/NO	10
e) Possesso, al momento di presentazione della domanda di certificazione di qualità – ISO 9001	SI/NO	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Possesso del rating di legalità (se risultante da visura camerale)	SI/NO	10
g) Rilevanza della componente giovanile: impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da giovani tra i 18 (diciotto) e i 35 (trentacinque) anni	SI/NO	15
h) Rilevanza della componente femminile: impresa costituita almeno al 60% (sessanta) da donne oppure per le società di capitali, impresa in cui le quote di partecipazione sono detenute per almeno il 60% (sessanta) da donne	SI/NO	15
i) Partecipazione a contratto di rete	SI/NO	10
Totale		**100**

L'attribuzione dei punteggi sopra elencati sarà effettuata sulla base di quanto dichiarato nella domanda telematica sotto la responsabilità personale del dichiarante nonché delle certificazioni contestualmente presentate, fermo restando che la Regione Campania si riserva di verificare ogni singola dichiarazione.
Nei casi di richiesta di partecipazione in forma associata tramite ATI o Rete di impresa-Contratto il punteggio complessivo sarà determinato sommando le dichiarazioni di ciascuna impresa associata, nei limiti del punteggio massimo di 100 punti.
All'esito della valutazione, l'elenco dei soggetti ammessi sarà approvato con Decreto Dirigenziale pubblicato sul BURC.

8. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Le imprese che manifestino il proprio interesse a partecipare alla procedura di cui al presente Avviso accettano le condizioni ed i contenuti di cui all'Avviso medesimo.

La Regione Campania declina ogni responsabilità connessa direttamente o indirettamente alla partecipazione al progetto e per danni a terzi e/o agli oggetti eventualmente esposti, per furti e per qualsiasi ulteriore accadimento. L'Amministrazione regionale è altresì sollevata da responsabilità nei confronti di terzi, nel caso di utilizzo di brevetti e di dispositivi o soluzioni tecniche di cui altri abbiano ottenuto la privativa (per invenzioni, modelli industriali, marchi, diritti d'autore, ecc.) ed a seguito di qualsiasi rivendicazione di violazione dei diritti d'autore o di qualsiasi marchio italiano o straniero, derivante o che si pretendesse derivante dalla partecipazione alla collettiva.

Le imprese partecipanti si impegnano a collaborare con l'Amministrazione regionale nell'ambito delle attività di verifica dei risultati della partecipazione al progetto in relazione ai risultati attesi ed esplicitati in fase di presentazione della manifestazione di interesse.

Il presente Avviso non obbliga giuridicamente la Regione Campania a partecipare al progetto ed esclude ogni responsabilità della stessa nei confronti di candidati che dovessero ritenersi danneggiati in caso di rinuncia alla partecipazione allo stesso.

La Regione Campania si riserva di annullare la partecipazione all'iniziativa, non procedendo alla selezione, ovvero di prorogare il termine di presentazione delle domande prima della data di scadenza del presente Avviso.

I soggetti interessati sollevano espressamente l'Amministrazione Regionale da qualsivoglia responsabilità connessa alla mancata partecipazione al progetto in relazione ad eventuali costi e spese sostenute.

9. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Avviso non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche od obblighi negoziali tra le parti. Inoltre, non costituisce proposta contrattuale.

Oltre a quanto indicato all'art.7, la Regione Campania si riserva, in via di autotutela e a suo insindacabile giudizio, la facoltà di revocare, annullare, modificare, sospendere il presente Avviso in qualsiasi momento e di non dar seguito al successivo procedimento di ammissione, senza che gli operatori economici possano avanzare pretese di qualsiasi genere o richiedere alcunché a titolo di danno.

Nella domanda telematica gli operatori interessati accettano espressamente la presente clausola.

10.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi dell'art.5 della legge 241/90 e s.m.i.,si rende noto che l'ufficio e la persona responsabile del procedimento sono lo STAFF 50.02.93 e il Dirigente pro-tempore, Dr.ssa Daniela Michelino.

È possibile richiedere informazioni sul presente Avviso al seguente contatto:

- Dott.ssa Claudia Bevar il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00 al numero 081/7967736 ovvero a mezzo e-mail, all'indirizzo: claudia.bevar@regione.campania.it.
- Dott.ssa Valeria De Gennaro: e-mail: valeria.degennaro@regione.campania.it-tel.0817967584.

11.INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DATI A TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali forniti dai soggetti beneficiari all'Amministrazione nell'ambito del presente Avviso saranno oggetto di trattamento esclusivamente per scopi istituzionali. Il trattamento sarà realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 par. 1, n. 2) del Regolamento UE n. 679/2016, secondo quanto specificato nell'Informativa pubblicata nella pagina descrittiva del servizio digitale.

12. DEFINIZIONE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal presente Avviso è competente il foro di Napoli.

13. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 53 del 29/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIE E CONVOCAZIONE CANDIDATI INCARICHI VACANTI RESIDUI DI MEDICO DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA, ANNO 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 34, COMMA 17, DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DELLA MEDICINA GENERALE - "PROCEDURA SISAC".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 71/CSR), all'art. 34, comma 17 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti a seguito dell'espletamento delle procedure di cui ai commi precedenti del medesimo art. 34;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 44 del 27/09/2024, rubricato "Pubblicazione degli incarichi vacanti residui di assistenza primaria a ciclo di scelta anno 2024, ai sensi dell'art. 34, comma 17, dell' accordo collettivo nazionale della medicina generale del 28/04/2022 - procedura SISAC" venivano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 68 del 30 Settembre 2024 gli incarichi vacanti di Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta per l'anno 2024, per un totale di n. 222 incarichi;
c. con il medesimo D.D. n.44/24 veniva indicata, inoltre, quale unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi la piattaforma SINFONIA Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it), attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del predetto Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione;

PRESO ATTO che:

a. sulla base delle domande presentate dagli interessati, delle dichiarazioni dagli stessi rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, e dell'esito dei controlli svolti dall'Ufficio, ai sensi dell'art. 71 del medesimo DPR n. 445/2000, sono state predisposte, in virtù di quanto disciplinato dall'ACN del 28 Aprile 2022, le seguenti graduatorie:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. a) – MEDICI INSERITI NELLE GRADUATORIE DI ALTRE REGIONI;
    ii. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. b) – MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. a) – MEDICI INSERITI NELLE GRADUATORIE DI ALTRE REGIONI (Allegato A);
    ii. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. b) – MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (Allegato B);

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno lunedì 23 Dicembre 2024, presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, secondo il seguente calendario:
    i. ore 8:30 MEDICI INSERITI NELLE GRADUATORIE DI ALTRE REGIONI, di cui all'Allegato A;
    ii. ore 8:45: MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, di cui all'Allegato B;
b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato C), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente

in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 44 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30 settembre 2024);
c. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
d. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
e. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
   a. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. a) – MEDICI INSERITI NELLE GRADUATORIE DI ALTRE REGIONI (Allegato A);
   b. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. b) – MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (Allegato B);
2. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno **lunedì 23 Dicembre 2024,** presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, secondo il seguente calendario:
   a. **ore 8.30**: MEDICI INSERITI NELLE GRADUATORIE DI ALTRE REGIONI, di cui all'Allegato A;
   b. **ore 8:45**: MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE, di cui all'Allegato B;
3. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato C), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 Dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 44 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30 Settembre 2024);
4. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
5. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
6. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.
7. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;

8. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

Graduatoria art.34,co.17,lett.a)-ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA PER MEDICI INSERITI NELLE GRADUATORIE DI ALTRE REGIONI- ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	GRADUATORIA REGIONALE DI PROVENIENZA	PUNTEGGIO GRADUATORIA REGIONALE	COMUNE DI RESIDENZA	REGIONE DI RESIDENZA
1	STOICA	MARIAN ADRIAN	09/10/1986	LAZIO	770,00	Mondragone	CAMPANIA
2	BUONINFANTE	VINCENZO	10/02/1960	EMILIA ROMAGNA	16,00	Bellizzi	CAMPANIA
3	VISIOLI	DAVIDE	14/11/1963	PIEMONTE	1,80	Napoli	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO B

Graduatoria art.34, co.17, lett.b) - ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA PER MEDICI DIPLOMATI – ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL DI RESIDENZA	REGIONE DI RESIDENZA
1	CASALE	ANTONIO	27/10/1973	30/07/1998	9042	Sant'Andrea del Garigliano	FR	LAZIO
2	D'AMATO	FRANCESCO	20/01/1995	25/03/2020	9196	Salerno	SA	CAMPANIA
3	MARTIN	ANNA MARIA	19/10/1987	01/02/2013	9237	Torre del Greco	NA/3	CAMPANIA
4	FORGIONE	MARIAROSARIA	01/05/1982	31/10/2007	9314	Vercelli	VC	PIEMONTE
5	GIUGLIANO	ANNA	11/01/1994	24/07/2019	9325	Ottaviano	NA/3	CAMPANIA
6	MARI	ELENA	30/10/1991	10/10/2017	9477	Modena	MO	EMILIA ROMAGNA
7	CINQUEGRANA	ALDO	06/09/1992	22/10/2018	9542	Legnano	ATMI	LOMBARDIA
8	VELLA	MARIA	28/03/1994	25/06/2020	9586	Salerno	SA	CAMPANIA
9	CAIAZZO	GABRIELLA	06/12/1993	02/04/2020	9614	Napoli	NA/1	CAMPANIA
10	ACRI	VERA	05/07/1980	14/03/2007	9748	Gragnano	NA/3	CAMPANIA
11	FERRARA	GIANFRANCO	17/06/1992	22/03/2019	9774	Casavatore	NA/2	CAMPANIA
12	RINALDI	IDA	07/09/1968	27/07/1995	9819	Frattamaggiore	NA/2	CAMPANIA
13	PELIZZONI	FRANCESCA	19/08/1984	13/07/2011	9824	Brugherio	ATBR	LOMBARDIA
14	VISCARDI	MARIA ANTONELLA	13/06/1993	16/07/2020	9895	Angri	SA	CAMPANIA
15	CALABRIA	GIOSUE	31/08/1973	27/03/2001	10070	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
16	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	27/10/2015	10079	San Gennaro Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
17	CUCULO	CELESTE	07/08/1985	25/03/2013	10092	Fontegreca	CE	CAMPANIA
18	GIAMPAOLO	ANTONIO	24/03/1990	30/03/2018	10233	Trieste	ASGI	FRIULI VENEZIA GIULIA
19	PAGNOTTA	SIMONE	17/02/1992	05/03/2020	10244	Agropoli	SA	CAMPANIA
20	MONTILLO	ROSALIA	09/04/1987	27/10/2015	10428	Agerola	NA/3	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria art.34, co.17, lett.b) - ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA PER MEDICI DIPLOMATI – ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL DI RESIDENZA	REGIONE DI RESIDENZA
21	SERRETIELLO	CLORINDA	14/04/1963	18/12/1991	10475	Salerno	SA	CAMPANIA
22	DE SIMONE	GENNARO	06/07/1959	25/02/1989	10827	Portici	NA/3	CAMPANIA
23	VICEDOMINI	LUCIA	10/05/1977	17/01/2007	10844	Napoli	NA/1	CAMPANIA
24	PASSANNANTI	PASQUALE	27/04/1985	31/03/2015	10930	Serre	SA	CAMPANIA
25	CAIAFA	RAFFAELLA	03/04/1987	23/03/2017	10947	Caserta	CE	CAMPANIA
26	MELILLO	CARMINE	06/10/1990	15/10/2020	10967	Sala Consilina	SA	CAMPANIA
27	ZACCARI	DANIELA	23/06/1988	31/10/2018	11087	Circello	BN	CAMPANIA
28	TAGLIAMONTE	VIRGINIA	12/12/1974	11/10/2005	11261	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
29	CAMPANILE	ELISABETTA	26/02/1986	31/03/2017	11356	Boscoreale	NA/3	CAMPANIA
30	GUADAGNO	ELENA	05/09/1987	31/10/2018	11379	Campobasso	ASRM	MOLISE
31	MALLARDO	ROSSELLA	25/08/1987	26/10/2018	11385	Avellino	AV	CAMPANIA
32	MONTESANO	VERA	03/03/1988	24/07/2019	11465	Napoli	NA/1	CAMPANIA
33	URRARO	MARIA ROSARIA	15/05/1987	31/10/2019	11857	Poggiomarino	NA/3	CAMPANIA
34	BOCCIA	PASQUALE	15/01/1985	20/07/2017	11874	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
35	TAFURI	GENNARO	04/05/1963	23/10/1997	12591	Cava de' Tirreni	SA	CAMPANIA
36	GRIMALDI	GIOVANNI	22/01/1969	28/09/2004	13033	Marano di Napoli	NA/2	CAMPANIA
37	MIELE	MICHELE	10/04/1983	31/07/2019	13261	Frignano	CE	CAMPANIA
38	BOTTINO	STEFANIA	27/06/1977	19/03/2018	14875	Napoli	NA/1	CAMPANIA
39	DE ROSA	IMMACOLATA	18/06/1970	24/03/2015	16350	Arzano	NA/2	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO C

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____,

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO 23 DICEMBRE 2024 ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 29/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE GRADUATORIE E CONVOCAZIONE CANDIDATI INCARICHI VACANTI RESIDUI DI MEDICO DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA, ANNO 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 34, COMMA 17, DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DELLA MEDICINA GENERALE - "PROCEDURA SISAC"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 71/CSR), all'art. 34, comma 17 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti a seguito dell'espletamento delle procedure di cui ai commi precedenti del medesimo art. 34;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 45 del 27/09/2024, rubricato «Pubblicazione degli incarichi vacanti residui di medico di Assistenza Primaria ad Attività Oraria, anno 2024, ai sensi dell'articolo 34, comma 17, dell'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale del 28/04/2022 "Procedura SISAC"» venivano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 68 del 30 settembre 2024 gli incarichi vacanti di Assistenza Primaria ad Attività Oraria per l'anno 2024, per un totale di n. 683 incarichi;
c. con il medesimo D.D. n.45/2024 veniva indicata, inoltre, quale unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it), attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del predetto Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione;

PRESO ATTO che:

a. sulla base delle domande presentate dagli interessati, delle dichiarazioni dagli stessi rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, e dell'esito dei controlli svolti dall'Ufficio, ai sensi dell'art. 71 del medesimo DPR n. 445/2000, è stata predisposta, in virtù di quanto disciplinato dall'ACN del 28 Aprile 2022, la seguente graduatoria:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. b) – MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE;
b. non sono pervenute domande da medici inseriti nelle graduatorie di altre Regioni (art. 34, co.17, lettera a)

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare la seguente graduatoria, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. b) – MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (Allegato A);

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno lunedì 23 Dicembre 2024, presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, alle ore 14.30;
b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato B), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 45 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30 settembre 2024);
c. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;

d. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
e. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare e pubblicare la seguente graduatoria, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
   a. graduatoria ex art. 34, co. 17, lett. b) – MEDICI IN POSSESSO DEL TITOLO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE (Allegato A);
2. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno **lunedì 23 Dicembre 2024**, presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, alle **ore 14.30**;
3. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato B), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 45 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30 settembre 2024);
4. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
5. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
6. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.
7. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
8. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

Graduatoria art.34,co.17,lett.b) - ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITÀ ORARIA PER MEDICI DIPLOMATI – ANNO 2024

POSIZIONE	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL DI RESIDENZA	REGIONE DI RESIDENZA
1	D'AMATO	FRANCESCO	20/01/1995	25/03/2020	9196	Salerno	SA	CAMPANIA
2	MARI	ELENA	30/10/1991	10/10/2017	9477	Modena	MO	EMILIA ROMAGNA
3	CINQUEGRANA	ALDO	06/09/1992	22/10/2018	9542	Legnano	ATMI	LOMBARDIA
4	CALABRIA	GIOSUE	31/08/1973	27/03/2001	10070	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
5	D'AVINO	AGNESE	23/03/1988	27/10/2015	10079	San Gennaro Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
6	CUCULO	CELESTE	07/08/1985	25/03/2013	10092	Fontegreca	CE	CAMPANIA
7	GRAZIANO	CARMELA	27/01/1987	21/10/2014	10129	San Tammaro	CE	CAMPANIA
8	FERRANTE	RACHELE	11/09/1989	25/07/2017	10179	San Felice a Cancello	CE	CAMPANIA
9	PAGNOTTA	SIMONE	17/02/1992	05/03/2020	10244	Agropoli	SA	CAMPANIA
10	CAIAZZO	ALESSIO	22/10/1990	30/10/2019	10600	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
11	GRECO	CAROLINA ANNINA	09/02/1989	24/10/2018	10849	Cimitile	NA/3	CAMPANIA
12	SALVATI	CRISTOFORO	29/08/1965	28/06/1995	10895	Scafati	SA	CAMPANIA
13	PASSANNANTI	PASQUALE	27/04/1985	31/03/2015	10930	Serre	SA	CAMPANIA
14	CAIAFA	RAFFAELLA	03/04/1987	23/03/2017	10947	Caserta	CE	CAMPANIA
15	MALLARDO	ROSSELLA	25/08/1987	26/10/2018	11385	Avellino	AV	CAMPANIA
16	BOCCIA	PASQUALE	15/01/1985	20/07/2017	11874	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
17	DELL'AVERSANA	MASSIMO	16/02/1984	28/03/2017	12094	Orta di Atella	CE	CAMPANIA
18	COPPOLA	RAFFAELE	19/01/1967	29/03/2001	12488	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO B

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____,

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO 23 DICEMBRE 2024 ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 29/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE GRADUATORIE E CONVOCAZIONE CANDIDATI PER ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA A CICLO DI SCELTA, ANNO 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 34, COMMA 18, DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DELLA MEDICINA GENERALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 71/CSR), all'art. 34, comma 18 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti a seguito dell'espletamento delle procedure di cui ai commi precedenti del medesimo art. 34;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 46 del 27/09/2024, "Avvio della procedura per l'assegnazione degli incarichi vacanti residui di medico di assistenza primaria a ciclo di scelta, anno 2024, per i medici in formazione, ai sensi del comma 18, dell'articolo 34 dell' Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale del 28/04/2022", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 68 del 30 settembre 2024, si dava avvio della procedura di assegnazione degli incarichi vacanti, stabilendo che l'assegnazione degli stessi sarebbe avvenuta solo a conclusione della procedura di cui al comma 17, del medesimo art. 34;
c. con il medesimo D.D. n.46/2024 veniva indicata, inoltre, quale unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it), attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del predetto Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione;

PRESO ATTO che:

a. sulla base delle domande presentate dagli interessati, delle dichiarazioni dagli stessi rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, e dell'esito dei controlli svolti dall'Ufficio, ai sensi dell'art. 71 del medesimo DPR n. 445/2000, sono state predisposte, in virtù di quanto disciplinato dall'ACN del 28 Aprile 2022, le seguenti graduatorie:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;
    ii. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 (Allegato A);
    ii. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 (Allegato B);

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno lunedì 23 Dicembre 2024, presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, secondo il seguente calendario:
    i. ore 09:30: Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, secondo il seguente ordine di convocazione:
        - ore 09:30 dalla posizione n.1 alla n. 100;
        - ore 10:30 dalla posizione n.101 alla n. 200;
        - ore 11:30 dalla posizione n.201 alla n. 300;
        - ore 12:30 dalla posizione n. 301 alla n. 377;
    ii. ore 13.30: Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60;
b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato C), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo

medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 46 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30settembre 2024);

c. dover precisare che gli incarichi da assegnare saranno quelli residui a valle del completamento delle procedure di assegnazione di cui all'art. 34, co. 17 dell'ACN, che saranno espletate nel medesimo giorno 23 dicembre 2024;
d. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
e. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
f. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    a. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 (Allegato A);
    b. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 (Allegato B);
2. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno **lunedì 23 dicembre 2024**, presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, secondo il seguente calendario:
    a. ore **09:30**: Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, secondo il seguente ordine di convocazione:
        a.1) ore 09:30 dalla posizione n.1 alla n. 100;
        a.2) ore 10:30 dalla posizione n.101 alla n. 200;
        a.3) ore 11:30 dalla posizione n. 201 alla n. 300;
        a.4) ore 12:30 dalla posizione n. 301 alla n. 377;
    b. ore **13.30**: Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60;
3. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato C), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 46 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30 settembre 2024);
4. di precisare che gli incarichi da assegnare saranno quelli residui a valle del completamento delle procedure di assegnazione di cui all'art. 34, co. 17 dell'ACN, che saranno espletate nel medesimo giorno 23 dicembre 2024;

5. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
7. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
8. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;
9. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

ALLEGATO A

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
1	IANNELLA	TERESA	3	26/10/2020	15/10/1984	19/10/2016	11692	104	2927	Fontanarosa	AV	CAMPANIA
2	PEPE	TIZIANA	3	11/02/2021	23/10/1981	11/03/2011	10731	104	4976	Napoli	NA/1	CAMPANIA
3	COSTAGLIOLA	NORUENA	3	26/07/2021	01/07/1987	17/07/2013	9513	110L	4117	Monte di Procida	NA/2	CAMPANIA
4	STORNAIUOLO	STEFANO	3	26/07/2021	22/10/1992	27/03/2019	9652	107	2038	Massa di Somma	NA/3	CAMPANIA
5	BASILE	RAFFAELLA CHIARA	3	26/07/2021	03/09/1993	11/09/2020	9870	110	1504	Villaricca	NA/2	CAMPANIA
6	PESCE	FLAMINIA	3	26/07/2021	02/07/1993	20/07/2020	9880	110	1557	Napoli	NA/1	CAMPANIA
7	MUSCETTA	CLAUDIA	3	26/07/2021	20/07/1983	06/10/2010	9940	100	5132	Teverola	CE	CAMPANIA
8	VILLANO	VALERIA	3	26/07/2021	11/01/1989	26/10/2017	10515	107	2555	Amorosi	BN	CAMPANIA
9	PANNONE	GIULIANA	3	26/07/2021	04/09/1990	25/03/2020	10795	110L	1674	Portici	NA/3	CAMPANIA
10	VITAGLIANO	PAOLA	3	26/07/2021	16/10/1987	20/07/2018	11235	110L	2288	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
11	ANGRISANI	ANNA LUCIA	3	26/07/2021	25/09/1989	15/10/2020	11343	103	1470	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
12	CAFASSO	CHIARA	3	26/07/2021	29/08/1987	31/07/2020	12025	110L	1546	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
13	DE TOMA	DANIELA	3	26/07/2021	08/10/1984	09/11/2020	13181	103	1445	Benevento	BN	CAMPANIA
14	PALMISANO	RAFFAELE	3	26/07/2021	16/08/1975	24/07/2012	13492	100	4475	San Giorgio a Cremano	NA/3	CAMPANIA
15	PINTO	CHIARA	3	27/07/2021	23/07/1995	23/10/2020	9224	110L	1462	Napoli	NA/1	CAMPANIA
16	TORTORELLA	OLGA	3	27/07/2021	14/04/1993	25/03/2020	9842	110L	1674	San Giorgio a Cremano	NA/3	CAMPANIA
17	GALLINARO	SILVIO	3	01/08/2021	26/10/1994	26/09/2019	9101	110	1855	Marigliano	NA/3	CAMPANIA
18	SCOTTO DI VETTIMO	GISELLA TERESA	3	01/08/2021	25/08/1969	29/10/1998	10657	108	9492	Portici	NA/3	CAMPANIA
19	VOICU	LUDMILA	3	01/08/2021	20/03/1972	10/03/2010	13869	78	5342	Liberi	CE	CAMPANIA
20	CATALDO	GIANLUCA	3	04/08/2021	09/07/1985	25/06/2020	12770	110L	1582	Ischia	NA/2	CAMPANIA
21	FEOLA	MARIA	3	01/09/2021	24/02/1993	29/07/2020	10017	110L	1548	Salerno	SA	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
22	OLIVIERO	ROSA	3	01/09/2021	25/06/1992	05/11/2020	10360	107	1449	Battipaglia	SA	CAMPANIA
23	FOCCILLO	ELVIRA	3	01/09/2021	16/09/1987	05/03/2020	11859	101	1694	Agropoli	SA	CAMPANIA
24	MARZOCCHELLA	CARMELA	3	16/09/2021	12/08/1975	29/07/2003	10213	110L	7758	Sant'Antimo	NA/2	CAMPANIA
25	DI GIROLAMO	VINCENZO	3	23/09/2021	01/08/1990	29/07/2020	10955	103	1548	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
26	CAPUTO	ANGELA	3	23/09/2021	09/07/1989	24/10/2019	11064	110L	1827	Caivano	NA/2	CAMPANIA
27	PERALTA	ANGELA RECCIA	3	23/09/2021	10/08/1981	17/07/2019	13855	105	1926	Frattamaggiore	NA/2	CAMPANIA
28	SPERANZA	GIANNAMARIA	3	28/09/2021	09/04/1996	13/11/2020	8984	110L	1441	Napoli	NA/1	CAMPANIA
29	ALFIERI	GIANLUCA	3	28/09/2021	25/01/1993	29/07/2020	10047	110L	1548	Melito di Napoli	NA/2	CAMPANIA
30	PALMA	GIOVANNI	3	28/09/2021	06/04/1983	23/07/2020	13623	99	1554	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
31	CORVINO	DARIO	3	30/09/2021	17/10/1993	20/03/2020	9651	105	1679	Mondragone	CE	CAMPANIA
32	CIPRIANO	CARMINE	3	30/09/2021	09/07/1992	24/07/2019	9876	106	1919	Salerno	SA	CAMPANIA
33	PETTI	MARIA GRAZIA	3	30/09/2021	24/11/1989	26/06/2020	11172	110L	1581	Siano	SA	CAMPANIA
34	FERNANDEZ ESTENOZ	ARLETY	3	30/09/2021	26/09/1971	20/07/2002	11255	100	8132	Casalbore	AV	CAMPANIA
35	SALERNO	ELISA	3	30/09/2021	09/02/1985	17/03/2016	11359	106	3143	Bellona	CE	CAMPANIA
36	VITOLO	IRENE	3	30/09/2021	20/02/1988	25/10/2019	11570	106	1826	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
37	MARFELLA	ADRIANA	3	01/10/2021	21/01/1993	21/10/2019	9769	100	1830	Sant'Agnello	NA/3	CAMPANIA
38	CASILLO	MARGHERITA	3	01/10/2021	12/07/1990	24/07/2020	10970	103	1553	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
39	SORRENTINO	GIOVANNI	3	01/10/2021	19/07/1986	27/07/2020	12427	102	1550	Sala Consilina	SA	CAMPANIA
40	BASILE	LUCA	3	01/10/2021	05/10/1978	24/07/2020	15268	106	1553	Albanella	SA	CAMPANIA
41	RUSSO	MICHELA	3	01/10/2021	06/09/1975	25/10/2019	16120	100	1826	Angri	SA	CAMPANIA
42	BIONDI	ANNA	3	12/10/2021	22/01/1991	08/10/2018	10121	104	2208	Napoli	NA/1	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
43	CAPONE	ROSITA	3	29/04/2022	13/09/1976	27/07/2000	8718	110L	8855	Napoli	NA/1	CAMPANIA
44	VITALE	PASQUALE	3	29/04/2022	03/10/1985	19/10/2009	8782	110L	5484	Frattamaggiore	NA/2	CAMPANIA
45	CIOFFI	GIULIANO	3	29/04/2022	21/05/1972	16/09/1996	8884	110	10265	Villaricca	NA/2	CAMPANIA
46	LANGELLA	ELISABETTA	3	29/04/2022	07/03/1988	19/07/2012	8900	110L	4480	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
47	NOTARO	MARIA	3	29/04/2022	11/05/1997	27/10/2021	8935	105	1093	Nola	NA/3	CAMPANIA
48	PALOMBA	DOMENICO	3	29/04/2022	13/01/1982	25/10/2006	9051	107	6574	Napoli	NA/1	CAMPANIA
49	CRISCI	FRANCESCO	3	29/04/2022	19/09/1996	02/07/2021	9052	110L	1210	San Martino Valle Caudina	AV	CAMPANIA
50	BRUNO	MARIKA	3	29/04/2022	21/10/1979	27/09/2004	9108	110L	7332	Avellino	AV	CAMPANIA
51	TRANCHESE	ROBERTA	3	29/04/2022	18/04/1996	29/03/2021	9111	110	1305	Marigliano	NA/3	CAMPANIA
52	SERAO	DILETTA	3	29/04/2022	04/10/1995	30/10/2020	9158	102	1455	Aversa	CE	CAMPANIA
53	BOVE	DONATO	3	29/04/2022	22/09/1996	25/11/2021	9195	105	1064	Battipaglia	SA	CAMPANIA
54	CANTORE	ANTONIO	3	29/04/2022	23/01/1996	29/03/2021	9197	106	1305	Nola	NA/3	CAMPANIA
55	CAPASSO	CIPRIANO	3	29/04/2022	30/08/1995	29/03/2021	9343	108	1305	Casal di Principe	CE	CAMPANIA
56	CASTRO FRIAS	ENEREIDA	3	29/04/2022	30/10/1988	09/07/2014	9383	93	3760	Scafati	SA	CAMPANIA
57	PIRAINO	CRISTIANA	3	29/04/2022	26/10/1995	12/07/2021	9391	100	1200	Pontecagnano Faiano	SA	CAMPANIA
58	D'AMBROSIO	LUDOVICA	3	29/04/2022	05/03/1994	19/12/2019	9420	98	1771	Sala Consilina	SA	CAMPANIA
59	VICCHIO	MARIANO	3	29/04/2022	09/01/1975	07/11/2000	9434	110	8752	Napoli	NA/1	CAMPANIA
60	TRANFA	CHRISTIAN	3	29/04/2022	03/09/1985	20/07/2011	9451	108	4845	Benevento	BN	CAMPANIA
61	PAGLIARULO	VALENTINA	3	29/04/2022	18/09/1982	18/09/2008	9497	104	5880	Napoli	NA/1	CAMPANIA
62	SCHIAVON	SOFIA	3	29/04/2022	20/11/1995	26/11/2021	9503	101	1063	Montecorvino Pugliano	SA	CAMPANIA
63	CIARCIA	LUISA	3	29/04/2022	31/08/1995	23/09/2021	9520	110L	1127	Venticano	AV	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
64	PASQUALE	FRANCESCA	3	29/04/2022	26/06/1990	27/07/2016	9528	110L	3011	Napoli	NA/1	CAMPANIA
65	CUTOLO	GIUSEPPINA	3	29/04/2022	27/04/1976	29/07/2002	9589	107	8123	Nola	NA/3	CAMPANIA
66	MUGNOLO	ALESSANDRA	3	29/04/2022	18/07/1990	21/10/2016	9592	108	2925	Acerra	NA/2	CAMPANIA
67	CIMMINO	CRISTINA	3	29/04/2022	10/07/1995	12/11/2021	9622	101	1077	Mugnano di Napoli	NA/2	CAMPANIA
68	D'AMBRA	CECILIA	3	29/04/2022	08/08/1995	14/12/2021	9625	105	1045	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
69	ROBERTO	FRANCESCA MARIA	3	29/04/2022	20/09/1995	14/02/2022	9644	102	983	Frignano	CE	CAMPANIA
70	DE SIMONE	BENIAMINO	3	29/04/2022	16/07/1995	10/02/2022	9706	103	987	Boscoreale	NA/3	CAMPANIA
71	DE ANGELIS	FRANCESCA	3	29/04/2022	29/04/1995	29/11/2021	9711	101	1060	Salerno	SA	CAMPANIA
72	ZANFARDINO	FRANCESCO	3	29/04/2022	16/08/1990	29/03/2017	9722	108	2766	Afragola	NA/2	CAMPANIA
73	VALLETTA	FRANCESCA	3	29/04/2022	26/06/1995	14/02/2022	9730	96	983	Trentola-Ducenta	CE	CAMPANIA
74	RUSU	DANIELA	3	29/04/2022	23/11/1976	12/09/2003	9789	99	7713	Torre Orsaia	SA	CAMPANIA
75	VACCARO	LUCA	3	29/04/2022	19/08/1988	17/07/2015	9828	110L	3387	Angri	SA	CAMPANIA
76	BUSALACCHI	GIORGIA	3	29/04/2022	27/09/1994	15/10/2021	9880	110	1105	Napoli	NA/1	CAMPANIA
77	ALTOBELLI	JESSICA	3	29/04/2022	24/09/1994	27/10/2021	9895	105	1093	Salerno	SA	CAMPANIA
78	MARTINO	FRANCESCO	3	29/04/2022	17/06/1994	23/07/2021	9898	110	1189	Benevento	BN	CAMPANIA
79	BALESTRIERI	MARIKA	3	29/04/2022	04/10/1994	30/11/2021	9919	110L	1059	Gragnano	NA/3	CAMPANIA
80	CIOTOLA	OSCAR	3	29/04/2022	01/02/1972	13/04/1999	9933	101	9326	Torre Annunziata	NA/3	CAMPANIA
81	CLARO	DANIELA	3	29/04/2022	15/08/1994	25/11/2021	9964	110	1064	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
82	PAONE	ALFONSO	3	29/04/2022	26/03/1994	28/07/2021	9986	107	1184	San Nicola Baronia	AV	CAMPANIA
83	FERULLO	ANGELA	3	29/04/2022	10/05/1994	30/11/2021	10066	100	1059	Salza Irpina	AV	CAMPANIA
84	SCHINARDI	ELISA	3	29/04/2022	16/07/1992	26/02/2020	10086	110	1702	Cagliari	ASL8	SARDEGNA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
85	SILVESTRO	ARMANDO	3	29/04/2022	03/11/1992	20/07/2020	10121	106	1557	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
86	BARBARO	ROBERTO	3	29/04/2022	14/05/1990	23/02/2018	10147	103	2435	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
87	COPPOLA	ELISABETTA	3	29/04/2022	17/02/1994	14/12/2021	10162	107	1045	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
88	ORABONA	ROSA	3	29/04/2022	21/08/1988	20/07/2016	10195	104	3018	Nola	NA/3	CAMPANIA
89	SCALZONE	DORIANA	3	29/04/2022	01/12/1991	30/10/2019	10195	104	1821	Casal di Principe	CE	CAMPANIA
90	ESPOSITO	DANIELE	3	29/04/2022	10/03/1993	25/02/2021	10214	105	1337	Massa Lubrense	NA/3	CAMPANIA
91	FERRARA	MARIA CONCETTA	3	29/04/2022	27/10/1992	20/10/2020	10220	108	1465	Afragola	NA/2	CAMPANIA
92	ARNESI	MAURO	3	29/04/2022	05/02/1993	22/03/2021	10272	107	1312	Salerno	SA	CAMPANIA
93	BRACALE	FEDERICA	3	29/04/2022	02/09/1993	08/11/2021	10294	105	1081	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
94	VERGARA	FEDERICA	3	29/04/2022	06/08/1993	21/10/2021	10303	110	1099	Napoli	NA/1	CAMPANIA
95	DE ANGELIS	ALBERICO	3	29/04/2022	20/10/1993	14/02/2022	10344	96	983	Casal di Principe	CE	CAMPANIA
96	BARONE	TERESA	3	29/04/2022	28/06/1993	26/10/2021	10347	93	1094	San Marcellino	CE	CAMPANIA
97	NAPOLITANO	ISABELLA	3	29/04/2022	17/11/1992	23/03/2021	10353	103	1311	Napoli	NA/1	CAMPANIA
98	DIANA	GIUDITTA	3	29/04/2022	29/09/1993	14/02/2022	10365	105	983	Villa Literno	CE	CAMPANIA
99	SETTEMBRE	CARMELA	3	29/04/2022	23/04/1993	27/10/2021	10414	106	1093	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
100	DENZA	LAURA CRISTIANA	3	29/04/2022	28/12/1992	08/07/2021	10419	101	1204	Battipaglia	SA	CAMPANIA
101	CORONELLA	FORTUNA	3	29/04/2022	16/03/1993	28/10/2021	10453	97	1092	Caserta	CE	CAMPANIA
102	FEDELE	DAVIDE	3	29/04/2022	28/07/1992	17/03/2021	10459	106	1317	Torre Annunziata	NA/3	CAMPANIA
103	LUONGO	MICHELE	3	29/04/2022	08/03/1993	27/10/2021	10460	104	1093	Villamaina	AV	CAMPANIA
104	SCOTTI	NADIA	3	29/04/2022	01/02/1985	22/10/2013	10490	108	4020	Portici	NA/3	CAMPANIA
105	CARBONE	SERENA	3	29/04/2022	19/11/1992	20/10/2021	10562	110L	1100	Napoli	NA/1	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
106	DIANA	IOLANDA	3	29/04/2022	15/03/1993	14/02/2022	10563	105	983	San Cipriano d'Aversa	CE	CAMPANIA
107	DELL'ANNO	NICOLA	3	29/04/2022	15/05/1987	27/07/2016	10666	110	3011	Nola	NA/3	CAMPANIA
108	DE ROSA	ROSSELLA	3	29/04/2022	18/09/1990	27/03/2020	10783	110	1672	Salerno	SA	CAMPANIA
109	SANSEVIERO	ANTONIO FRANCESCO BIAGIO	3	29/04/2022	03/02/1992	19/10/2021	10851	107	1101	Padula	SA	CAMPANIA
110	DI PERNA	VINCENZA	3	29/04/2022	09/11/1987	28/07/2017	10854	103	2645	Sant'Anastasia	NA/3	CAMPANIA
111	VITALE	ROSALBA	3	29/04/2022	16/05/1982	21/03/2012	10902	109	4600	Gricignano di Aversa	CE	CAMPANIA
112	BOVE	VIRGILIA	3	29/04/2022	11/04/1991	26/03/2021	10942	96	1308	Torre del Greco	NA/3	CAMPANIA
113	GALIETTA	GIUSEPPINA	3	29/04/2022	30/05/1979	10/03/2010	11242	105	5342	Melizzano	BN	CAMPANIA
114	PARADISO	DONATO	3	29/04/2022	02/04/1988	26/07/2019	11437	107	1917	Carbonara di Nola	NA/3	CAMPANIA
115	CARBONE	FRANCESCO	3	29/04/2022	05/03/1990	09/11/2021	11572	106	1080	Crispano	NA/2	CAMPANIA
116	PARTUCCI	ANNA SILVIA	3	29/04/2022	06/11/1987	24/10/2019	11675	103	1827	Nola	NA/3	CAMPANIA
117	GERARDI	GIOVANNI	3	29/04/2022	08/10/1977	12/10/2009	11692	107	5491	Napoli	NA/1	CAMPANIA
118	CROCCO	ANTONIO	3	29/04/2022	05/11/1982	19/12/2014	11732	110	3597	Cusano Mutri	BN	CAMPANIA
119	AMBROSINO	ARMANDO	3	29/04/2022	18/01/1987	25/03/2019	11754	100	2040	Mondragone	CE	CAMPANIA
120	D'ALESSANDRO	ENZA	3	29/04/2022	02/10/1989	14/12/2021	11761	110L	1045	Eboli	SA	CAMPANIA
121	CARDANO	FLORA	3	29/04/2022	08/07/1989	20/10/2021	11792	110	1100	Napoli	NA/1	CAMPANIA
122	SERAO	FEDERICA	3	29/04/2022	08/06/1988	16/10/2020	11818	100	1469	Aversa	CE	CAMPANIA
123	SCHETTINO	MARIA GIOVANNA	3	29/04/2022	28/03/1988	26/11/2020	11931	102	1428	Avellino	AV	CAMPANIA
124	MAINOLFI	DOMENICO	3	29/04/2022	09/02/1989	26/10/2021	11947	110	1094	Rotondi	AV	CAMPANIA
125	SCOTTO DI FREGA	MARIA TERESA	3	29/04/2022	12/10/1980	21/10/2013	12062	101	4021	Monte di Procida	NA/2	CAMPANIA
126	IOVINO	VINCENZO	3	29/04/2022	08/06/1987	25/06/2020	12071	99	1582	Mariglianella	NA/3	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
127	PETRAROLI	MATILDE	3	29/04/2022	12/08/1978	12/10/2011	12114	105	4761	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
128	CAIAZZA	CARMELA	3	29/04/2022	23/11/1987	24/02/2021	12147	106	1338	Siano	SA	CAMPANIA
129	CESTARI	MICHELE	3	29/04/2022	16/10/1978	22/03/2012	12211	100	4599	Sassano	SA	CAMPANIA
130	MELE	RITA	3	29/04/2022	15/08/1983	21/03/2017	12272	96	2774	Grumo Nevano	NA/2	CAMPANIA
131	LOMBARDI	GIUSEPPINA	3	29/04/2022	11/02/1983	14/10/2016	12299	100	2932	Barano d'Ischia	NA/2	CAMPANIA
132	DE CRISTOFANO	LUISA	3	29/04/2022	04/03/1987	24/03/2021	12439	107	1310	Napoli	NA/1	CAMPANIA
133	RAIA	FERDINANDO	3	29/04/2022	11/12/1984	27/03/2019	12524	95	2038	Marigliano	NA/3	CAMPANIA
134	ZANNINI	CRESCENZO	3	29/04/2022	02/04/1986	25/10/2021	12990	85	1095	Casandrino	NA/2	CAMPANIA
135	ZANNINI	ANGELO	3	29/04/2022	02/04/1986	26/10/2021	12991	85	1094	Casandrino	NA/2	CAMPANIA
136	PROTO	MICHELA	3	29/04/2022	09/02/1986	09/11/2021	13057	106	1080	Minori	SA	CAMPANIA
137	MENDELYUK	IRYNA	3	29/04/2022	13/01/1972	15/10/2007	13059	96	6219	Napoli	NA/1	CAMPANIA
138	SPINA	FABIANA	3	29/04/2022	12/03/1979	16/03/2015	13153	87	3510	Napoli	NA/1	CAMPANIA
139	D'ALESSIO	DONATELLA	3	29/04/2022	22/06/1985	13/07/2021	13170	102	1199	Salerno	SA	CAMPANIA
140	ZEPPA	ROSARIO	3	29/04/2022	03/06/1983	31/10/2019	13299	102	1820	Benevento	BN	CAMPANIA
141	SUPINO	GAETANO	3	29/04/2022	08/02/1973	24/07/2009	13315	90	5571	Salerno	SA	CAMPANIA
142	CASAPULLA	SAVERIO	3	29/04/2022	05/04/1985	26/10/2021	13353	98	1094	Caserta	CE	CAMPANIA
143	DE CICCO	ANTONIO	3	29/04/2022	03/12/1984	10/11/2021	13491	98	1079	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
144	NUBI	MARIA ROSARIA	3	29/04/2022	18/03/1984	23/03/2021	13519	104	1311	Carinaro	CE	CAMPANIA
145	TUFANO	FABIO	3	29/04/2022	02/08/1984	22/10/2021	13595	107	1098	Napoli	NA/1	CAMPANIA
146	CACCIAPUOTI	STEFANIA	3	29/04/2022	06/05/1975	26/07/2012	13596	96	4473	Parete	CE	CAMPANIA
147	MICILLO	VINCENZO	3	29/04/2022	06/07/1978	31/10/2015	13631	98	3281	Parete	CE	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
148	FERRARA	FEDERICA	3	29/04/2022	27/12/1983	27/10/2021	13819	100	1093	Tramonti	SA	CAMPANIA
149	ALTEA	GIUDITTA	3	29/04/2022	09/09/1979	19/07/2017	13828	95	2654	San Vitaliano	NA/3	CAMPANIA
150	AMITRANO	LUIGI	3	29/04/2022	27/10/1977	15/03/2016	14019	98	3145	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
151	SEVERINI	ANGELO	3	29/04/2022	24/03/1983	25/10/2021	14095	110	1095	San Valentino Torio	SA	CAMPANIA
152	DE RENZIS	GIUSEPPE	3	29/04/2022	06/03/1974	18/10/2013	14471	92	4024	Napoli	NA/1	CAMPANIA
153	DE SANTIS	FEDERICO	3	29/04/2022	30/07/1980	22/10/2021	15059	102	1098	Napoli	NA/1	CAMPANIA
154	STANZIONE	FRANCESCO	3	29/04/2022	14/02/1976	27/03/2018	15382	105	2403	Trecase	NA/3	CAMPANIA
155	GUARINO	MARIO	3	29/04/2022	21/03/1977	23/03/2021	16073	86	1311	Napoli	NA/1	CAMPANIA
156	CASTALDI	GRAZIELLA	3	29/04/2022	08/09/1973	22/03/2019	16631	98	2043	Forio	NA/2	CAMPANIA
157	MESSINA	TERESA	3	29/04/2022	18/08/1972	10/06/2021	17828	99	1232	Casaluce	CE	CAMPANIA
158	FINAMORE	MARIANNA	3	09/05/2022	18/03/1995	13/10/2021	9706	95	1107	Castellammare di Stabia	NA/3	CAMPANIA
159	FERRARA	RITA	3	13/12/2022	04/04/1985	23/06/2020	12864	107	1584	Battipaglia	SA	CAMPANIA
160	CHIRICO	IRENE	2	22/11/2021	20/05/1983	15/10/2009	9645	110L	5488	Napoli	NA/1	CAMPANIA
161	POPOVA	NATALIA	2	28/04/2023	09/05/1987	25/06/2010	8448	110	5235	Salerno	SA	CAMPANIA
162	PISATURO	ANITA	2	28/04/2023	28/06/1998	18/10/2022	8878	107	737	Pontecagnano Faiano	SA	CAMPANIA
163	SALERNO	ISADORA	2	28/04/2023	05/06/1996	30/10/2020	8913	100	1455	Comiziano	NA/3	CAMPANIA
164	MARINUCCI	CLAUDIA	2	28/04/2023	22/09/1988	26/03/2013	8951	110L	4230	Portici	NA/3	CAMPANIA
165	DAMIANO	FRANCESCO PAOLO	2	28/04/2023	31/03/1993	19/10/2017	8968	110L	2562	Montesarchio	BN	CAMPANIA
166	MONDA	GIADA	2	28/04/2023	07/11/1972	29/07/1997	9030	110	9949	Napoli	NA/1	CAMPANIA
167	ADDATO	RAFFAELE	2	28/04/2023	07/07/1996	08/07/2021	9132	110L	1204	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
168	FLORIO	FRANCESCO	2	28/04/2023	05/12/1997	23/02/2023	9211	110	609	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
169	TERMINIELLO	SARA	2	28/04/2023	29/04/1997	19/10/2022	9304	105	736	Torre del Greco	NA/3	CAMPANIA
170	MUSTO	ROSA	2	28/04/2023	21/01/1992	19/07/2017	9311	110L	2654	Villa Literno	CE	CAMPANIA
171	FILIPPELLA	ALESSANDRO	2	28/04/2023	31/08/1996	11/03/2022	9323	103	958	Benevento	BN	CAMPANIA
172	STRZALKOWSKI	ADRIANO MACIEJ	2	28/04/2023	23/07/1994	27/03/2020	9379	110L	1672	Salerno	SA	CAMPANIA
173	LANGELLA	GIOVANNI	2	28/04/2023	20/09/1978	26/05/2004	9380	90	7456	Trentola-Ducenta	CE	CAMPANIA
174	RAGUCCI	NICOLETTA	2	28/04/2023	17/07/1996	13/07/2022	9492	96	834	Napoli	NA/1	CAMPANIA
175	CONTALDI	EMANUELA	2	28/04/2023	19/07/1992	28/07/2018	9505	80	2280	Scafati	SA	CAMPANIA
176	FULGIONE	MYRIAM GRAZIA	2	28/04/2023	22/01/1996	24/02/2022	9530	91	973	Salerno	SA	CAMPANIA
177	MAFFIA	GIUSY	2	28/04/2023	29/01/1995	26/03/2021	9553	99	1308	Capaccio	SA	CAMPANIA
178	D'ALESSANDRO	GEMMA	2	28/04/2023	15/01/1990	15/03/2016	9556	110L	3145	Napoli	NA/1	CAMPANIA
179	MURANO	GENNARO	2	28/04/2023	04/05/1996	11/07/2022	9564	103	836	Palma Campania	NA/3	CAMPANIA
180	CARBONE	SARA	2	28/04/2023	17/07/1996	20/10/2022	9591	107	735	Apice	BN	CAMPANIA
181	MORI	DARIO	2	28/04/2023	14/06/1996	10/11/2022	9645	108	714	Ischia	NA/2	CAMPANIA
182	D'AVINO	ROCCO	2	28/04/2023	20/10/1995	24/03/2022	9652	106	945	Frigento	AV	CAMPANIA
183	VACCARO	GABRIELLA	2	28/04/2023	09/02/1996	14/07/2022	9652	105	833	Solopaca	BN	CAMPANIA
184	GIOIA	RAFFAELE	2	28/04/2023	18/05/1994	23/10/2020	9655	106	1462	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
185	DI MARO	GIULIANO	2	28/04/2023	28/03/1996	19/10/2022	9701	107	736	San Nicola la Strada	CE	CAMPANIA
186	TRETOLA	HELENA	2	28/04/2023	24/03/1996	27/10/2022	9713	110	728	Benevento	BN	CAMPANIA
187	DE SIMONE	ALBERTO	2	28/04/2023	17/08/1995	24/03/2022	9716	95	945	Mirabella Eclano	AV	CAMPANIA
188	CARAMANNO	UGO	2	28/04/2023	19/03/1995	29/10/2021	9721	100	1091	Contrada	AV	CAMPANIA
189	PANDOLFI	ALESSANDRA	2	28/04/2023	27/07/1995	23/03/2022	9736	107	946	Aversa	CE	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
190	CASTELLANO	PAOLA	2	28/04/2023	09/02/1996	19/10/2022	9749	107	736	Napoli	NA/1	CAMPANIA
191	PETRELLESE	ANTONIO	2	28/04/2023	18/06/1994	26/03/2021	9778	110	1308	Afragola	NA/2	CAMPANIA
192	ALDIERI	MARCO	2	28/04/2023	05/05/1990	20/03/2017	9816	100	2775	Portici	NA/3	CAMPANIA
193	D'ETTORRE	ROSSELLA	2	28/04/2023	03/05/1994	25/03/2021	9823	97	1309	Carife	AV	CAMPANIA
194	D'ANDREA	MARIA PAOLA	2	28/04/2023	30/11/1995	14/11/2022	9846	110	710	Lioni	AV	CAMPANIA
195	DE PRISCO	LUCA	2	28/04/2023	05/03/1996	24/02/2023	9852	98	608	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
196	SGUEGLIA	ARISTIDE	2	28/04/2023	03/06/1995	14/06/2022	9873	110	863	Apice	BN	CAMPANIA
197	GALGANO	GIOVANNA	2	28/04/2023	14/11/1995	20/12/2022	9898	107	674	Calitri	AV	CAMPANIA
198	PANICO	LUDOVICA	2	28/04/2023	24/07/1995	26/10/2022	9956	94	729	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
199	ESPOSITO	MARIA	2	28/04/2023	28/03/1995	15/07/2022	9971	100	832	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
200	CROCETTA	FRANCESCA	2	28/04/2023	15/06/1995	26/10/2022	9995	102	729	Cicciano	NA/3	CAMPANIA
201	FABBRICINI	FRANCESCO	2	28/04/2023	28/08/1994	24/02/2022	10042	104	973	Fiumicino	RM/3	LAZIO
202	ADINOLFI	FEDERICA	2	28/04/2023	03/01/1995	11/07/2022	10051	108	836	Casagiove	CE	CAMPANIA
203	LANFREDI	FRANCESCA	2	28/04/2023	06/12/1994	13/06/2022	10051	103	864	Cassino	FR	LAZIO
204	OLIVIERO	LUCIA	2	28/04/2023	13/04/1995	20/10/2022	10052	110L	735	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
205	ANDRETTA	CRISTINA	2	28/04/2023	17/09/1991	29/03/2019	10055	110	2036	Torre Annunziata	NA/3	CAMPANIA
206	DE SANTIS	FEDERICA	2	28/04/2023	09/08/1995	23/02/2023	10060	96	609	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
207	BARBATO	RAFFAELE	2	28/04/2023	26/05/1995	19/12/2022	10069	106	675	Casoria	NA/2	CAMPANIA
208	SORANO	SALVATORE	2	28/04/2023	22/02/1994	21/10/2021	10103	110	1099	Pozzuoli	NA/2	CAMPANIA
209	PROCIDA	PIERA	2	28/04/2023	21/03/1995	24/11/2022	10110	98	700	San Cipriano Picentino	SA	CAMPANIA
210	PEZONE	ANGELA	2	28/04/2023	30/10/1984	23/07/2012	10128	101	4476	Parete	CE	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
211	ACANFORA	FLORA	2	28/04/2023	04/06/1994	22/03/2022	10153	105	947	Volla	NA/3	CAMPANIA
212	SEPE	MARTINA	2	28/04/2023	20/09/1994	15/07/2022	10160	110	832	Afragola	NA/2	CAMPANIA
213	PIANESE	STEFANIA	2	28/04/2023	02/01/1994	27/10/2021	10160	108	1093	San Marcellino	CE	CAMPANIA
214	CAVAGNUOLO	GIUSY	2	28/04/2023	01/05/1995	23/02/2023	10160	102	609	Casaluce	CE	CAMPANIA
215	ESPOSITO	DARIO	2	28/04/2023	10/12/1993	14/12/2021	10231	106	1045	Napoli	NA/1	CAMPANIA
216	RANCELLA	ITALO	2	28/04/2023	28/01/1995	23/02/2023	10253	101	609	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
217	VARLETTA	FILIPPO	2	28/04/2023	11/02/1994	22/03/2022	10266	97	947	Marcianise	CE	CAMPANIA
218	FALCONE	SILVIA	2	28/04/2023	13/10/1994	28/11/2022	10273	96	696	Salerno	SA	CAMPANIA
219	SALIERNO	GIUSEPPE	2	28/04/2023	09/05/1966	27/06/1994	10276	110	11077	Sorrento	NA/3	CAMPANIA
220	PALMA	ALBINA	2	28/04/2023	08/01/1982	09/03/2010	10287	108	5343	Napoli	NA/1	CAMPANIA
221	SOMMESE	PAOLINO	2	28/04/2023	14/08/1994	18/10/2022	10292	110L	737	Cimitile	NA/3	CAMPANIA
222	CASCONE	GIULIO	2	28/04/2023	20/09/1994	24/11/2022	10292	101	700	Scafati	SA	CAMPANIA
223	CAMMAROTA	ANTONELLA	2	28/04/2023	17/09/1988	21/12/2016	10322	110L	2864	Napoli	NA/1	CAMPANIA
224	PERROTTA	SALVATORE	2	28/04/2023	31/03/1991	27/07/2019	10345	92	1916	Succivo	CE	CAMPANIA
225	RONCORONI	DOMENICO	2	28/04/2023	27/07/1994	30/11/2022	10353	99	694	Napoli	NA/1	CAMPANIA
226	RAUCCI	GINA	2	28/04/2023	03/05/1994	19/10/2022	10396	102	736	Cardito	NA/2	CAMPANIA
227	RAINONE	ROBERTA	2	28/04/2023	05/03/1994	10/11/2022	10477	99	714	Palma Campania	NA/3	CAMPANIA
228	CHIACCHIO	CLARISSA	2	28/04/2023	08/05/1994	16/02/2023	10511	110	616	Aversa	CE	CAMPANIA
229	DI NUZZO	DAYANA VIRGINIA	2	28/04/2023	24/03/1976	21/02/2005	10561	73	7185	Cervino	CE	CAMPANIA
230	CARUSONE	GIOVANNANTONIO	2	28/04/2023	08/07/1993	12/07/2022	10596	96	835	Giano Vetusto	CE	CAMPANIA
231	DI CHIARA	ANTONIO	2	28/04/2023	30/01/1994	09/02/2023	10602	100	623	Aversa	CE	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
232	ROCCO	MARIOLINA	2	28/04/2023	03/06/1983	19/07/2012	10639	108	4480	Caserta	CE	CAMPANIA
233	PIPOLO	MATTIA	2	28/04/2023	06/09/1992	09/11/2021	10656	106	1080	Ischia	NA/2	CAMPANIA
234	CITRO	BARTOLO	2	28/04/2023	09/09/1993	24/11/2022	10668	105	700	Salerno	SA	CAMPANIA
235	BASCIOTTI	ANTONY	2	28/04/2023	11/03/1973	29/07/2002	10732	90	8123	Mondragone	CE	CAMPANIA
236	SIANO	MARIANNA	2	28/04/2023	12/02/1993	15/07/2022	10745	99	832	Roma	RM/1	LAZIO
237	CASOLARO	ANGELA	2	28/04/2023	30/09/1992	28/03/2022	10771	101	941	Marano di Napoli	NA/2	CAMPANIA
238	UGLIANO	FRANCESCO MARIA	2	28/04/2023	20/06/1993	20/12/2022	10775	99	674	Ottaviano	NA/3	CAMPANIA
239	TARTAGLIONE	MARIAROSARIA	2	28/04/2023	03/06/1993	23/02/2023	10857	109	609	Marcianise	CE	CAMPANIA
240	CAROPRESE	REMIGIO	2	28/04/2023	22/05/1993	23/02/2023	10869	103	609	Marcianise	CE	CAMPANIA
241	MASSA	DOMENICO	2	28/04/2023	12/06/1987	24/03/2017	10878	106	2771	Ottaviano	NA/3	CAMPANIA
242	LOFFREDO	ALESSIA	2	28/04/2023	23/07/1992	12/07/2022	10946	103	835	Napoli	NA/1	CAMPANIA
243	ZOLLO	ADRIANO	2	28/04/2023	24/10/1992	15/11/2022	10979	103	709	Forio	NA/2	CAMPANIA
244	D'ALTERIO	FEDERICA	2	28/04/2023	02/09/1991	28/09/2021	10984	108	1122	Napoli	NA/1	CAMPANIA
245	PICCIRILLO	STEFANIA	2	28/04/2023	15/11/1991	22/03/2022	11085	110	947	Caivano	NA/2	CAMPANIA
246	COPPOLA	ROSA	2	28/04/2023	11/06/1992	27/10/2022	11095	98	728	Scafati	SA	CAMPANIA
247	PERFETTO	ANTONIO	2	28/04/2023	16/03/1992	27/10/2022	11182	97	728	Baronissi	SA	CAMPANIA
248	CAPASSO	PASQUALINA	2	28/04/2023	12/03/1992	15/11/2022	11205	110L	709	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
249	BASSO	ROSA	2	28/04/2023	15/03/1992	28/11/2022	11215	109	696	Giffoni Valle Piana	SA	CAMPANIA
250	COPPOLA	GRAZIA	2	28/04/2023	06/02/1992	15/11/2022	11240	102	709	Casal di Principe	CE	CAMPANIA
251	PIEMONTE	MARIO FRANCESCO MARIA	2	28/04/2023	25/06/1991	26/10/2022	11446	101	729	Sant'Antimo	NA/2	CAMPANIA
252	VIOLA	CARMELA	2	28/04/2023	24/08/1986	20/03/2018	11531	110	2410	Mondragone	CE	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
253	DI MARTINO	ANTONINO	2	28/04/2023	01/02/1991	10/11/2022	11605	110	714	Piano di Sorrento	NA/3	CAMPANIA
254	MAZZONE	CATERINA	2	28/04/2023	14/09/1986	17/07/2018	11629	101	2291	Faicchio	BN	CAMPANIA
255	MALFI	BRIGIDA	2	28/04/2023	01/12/1990	19/10/2022	11645	110	736	Villa di Briano	CE	CAMPANIA
256	GRAPPA	MARIA FRANCESCA	2	28/04/2023	07/01/1991	19/12/2022	11669	110L	675	Sant'Antimo	NA/2	CAMPANIA
257	DE LUCIA	MARCO	2	28/04/2023	31/05/1990	26/10/2022	11836	110	729	Santa Maria a Vico	CE	CAMPANIA
258	BOSSO	MARCO	2	28/04/2023	14/12/1989	27/05/2022	11852	107	881	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
259	GUIDA	ERMINIA	2	28/04/2023	25/04/1990	27/10/2022	11873	109	728	Sant'Agnello	NA/3	CAMPANIA
260	SPARANO	GIUSEPPE	2	28/04/2023	21/11/1989	08/07/2022	11917	110	839	Napoli	NA/1	CAMPANIA
261	BARBATO	ANNA	2	28/04/2023	08/06/1988	25/03/2021	11978	98	1309	Castel San Giorgio	SA	CAMPANIA
262	BIANCO	AMEDEO	2	28/04/2023	27/02/1988	19/03/2021	12074	97	1315	Napoli	NA/1	CAMPANIA
263	MORANDI	MONICA	2	28/04/2023	30/09/1989	10/11/2022	12094	108	714	Napoli	NA/1	CAMPANIA
264	MONFRECOLA	FRANCESCA	2	28/04/2023	10/10/1989	20/12/2022	12124	100	674	Napoli	NA/1	CAMPANIA
265	IMBO'	VINCENZO	2	28/04/2023	06/09/1989	20/12/2022	12158	108	674	Pozzuoli	NA/2	CAMPANIA
266	GIANNETTI	ROBERTA	2	28/04/2023	19/06/1987	26/10/2020	12183	100	1459	Caserta	CE	CAMPANIA
267	CATURANO	ANGELA	2	28/04/2023	03/11/1982	29/03/2017	12565	110L	2766	Montesarchio	BN	CAMPANIA
268	PORCIELLO	GIOVANNA	2	28/04/2023	03/04/1980	24/10/2014	12622	106	3653	Marigliano	NA/3	CAMPANIA
269	COLUCCI	MARIA	2	28/04/2023	18/12/1964	27/12/1999	12792	80	9068	Pontecagnano Faiano	SA	CAMPANIA
270	ORELLANA	ANDREA	2	28/04/2023	06/02/1985	03/04/2020	12840	104	1665	Napoli	NA/1	CAMPANIA
271	FARINA	ANNA ANTONIA	2	28/04/2023	14/07/1987	17/11/2022	12910	109	707	Recale	CE	CAMPANIA
272	ALMA	MARCELLO	2	28/04/2023	14/10/1985	26/03/2021	12947	105	1308	Cesa	CE	CAMPANIA
273	CINQUE	MICHELE	2	28/04/2023	10/02/1987	17/11/2022	13064	110	707	Castellammare di Stabia	NA/3	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
274	KOTSIBORSKA	OLEKSANDRA	2	28/04/2023	02/03/1975	07/10/2011	13368	100	4766	Napoli	NA/1	CAMPANIA
275	FARRONI	MARIO	2	28/04/2023	18/07/1985	07/06/2022	13473	95	870	Portici	NA/3	CAMPANIA
276	ZAMPAGLIONE	ANTONIO	2	28/04/2023	26/01/1984	24/03/2022	13937	105	945	Montemiletto	AV	CAMPANIA
277	TAMMARO	GENNARO	2	28/04/2023	30/01/1984	24/10/2022	14147	110L	731	Napoli	NA/1	CAMPANIA
278	FERRAVANTE	CONCEPITA	2	28/04/2023	10/06/1965	13/06/2022	20822	92	864	Napoli	NA/1	CAMPANIA
279	SIMEONE	MADDALENA PIA	1	28/02/2024	22/09/1999	26/10/2023	8800	106	364	Calvi Risorta	CE	CAMPANIA
280	SALVUCCI	ALESSANDRO	1	28/02/2024	17/05/1980	26/07/2004	8836	110L	7395	Napoli	NA/1	CAMPANIA
281	CALABRESE	ELISA	1	28/02/2024	17/02/1998	20/12/2022	9072	110L	674	San Nazzaro	BN	CAMPANIA
282	SAGARESE	LUCA	1	28/02/2024	23/06/1998	28/06/2023	9136	110L	484	Battipaglia	SA	CAMPANIA
283	VIGLIONE	AURORA	1	28/02/2024	28/08/1998	27/10/2023	9191	104	363	Benevento	BN	CAMPANIA
284	BERRITTO	MARTINA	1	28/02/2024	09/08/1991	24/10/2016	9208	110L	2922	Pompei	NA/3	CAMPANIA
285	TAMMARO	FELICE	1	28/02/2024	25/03/1996	22/07/2021	9250	101	1190	Scafati	SA	CAMPANIA
286	CALDORA	FEDERICO	1	28/02/2024	05/06/1998	09/10/2023	9257	110	381	Pozzuoli	NA/2	CAMPANIA
287	MASSARO	MARIA GRAZIA	1	28/02/2024	06/10/1992	08/03/2018	9284	110L	2422	Faicchio	BN	CAMPANIA
288	FONZO	GERARDO	1	28/02/2024	25/01/1998	05/07/2023	9292	110L	477	Napoli	NA/1	CAMPANIA
289	ULLUCCI	LUIGI MARIA	1	28/02/2024	31/08/1991	08/03/2017	9321	110L	2787	Capaccio	SA	CAMPANIA
290	MIRANDA	OLIMPIA	1	28/02/2024	24/05/1968	18/12/1993	9339	100	11268	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
291	PAPA	NICOLA	1	28/02/2024	10/07/1997	13/06/2023	9469	106	499	Castel Morrone	CE	CAMPANIA
292	PETRUCCELLI	EMILIANO	1	28/02/2024	28/04/1997	26/04/2023	9494	110L	547	Castelfranco in Miscano	BN	CAMPANIA
293	MATTIELLO	GIUSEPPINA	1	28/02/2024	31/05/1997	27/06/2023	9523	110L	485	Mariglianella	NA/3	CAMPANIA
294	BARBIERI	GERARDA	1	28/02/2024	27/09/1988	24/10/2014	9523	110	3653	Pellezzano	SA	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
295	NARDINI	PAOLA	1	28/02/2024	03/06/1996	15/07/2022	9538	110	832	Napoli	NA/1	CAMPANIA
296	DI STEFANO	MATTIA	1	28/02/2024	22/05/1997	24/07/2023	9559	104	458	Battipaglia	SA	CAMPANIA
297	FERRER	SALVATORE DANIELE	1	28/02/2024	27/12/1994	26/03/2021	9586	105	1308	Massa di Somma	NA/3	CAMPANIA
298	SALATIELLO	ROSSELLA	1	28/02/2024	06/04/1997	06/07/2023	9587	110L	476	Quarto	NA/2	CAMPANIA
299	CILENTO	FERNANDA	1	28/02/2024	04/03/1997	25/07/2023	9639	106	457	Benevento	BN	CAMPANIA
300	FEOLA	CAROLINA	1	28/02/2024	30/10/1996	24/03/2023	9641	110L	580	Ascea	SA	CAMPANIA
301	SCHIAVO	ANTONIO MARIA	1	28/02/2024	23/12/1995	08/06/2022	9664	104	869	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
302	ILARDI	MARIANGELA	1	28/02/2024	03/04/1993	21/10/2019	9697	110L	1830	Trecase	NA/3	CAMPANIA
303	SABATINO	ALESSANDRA	1	28/02/2024	25/07/1996	24/03/2023	9738	110L	580	Aversa	CE	CAMPANIA
304	AFELTRA	GIUSEPPE	1	28/02/2024	22/09/1995	27/07/2022	9805	97	820	Pompei	NA/3	CAMPANIA
305	DEL REGNO	STEFANO	1	28/02/2024	01/08/1995	27/06/2022	9827	100	850	Salerno	SA	CAMPANIA
306	MINICOZZI	LUIGI	1	28/02/2024	17/07/1996	28/11/2023	9995	107	331	San Salvatore Telesino	BN	CAMPANIA
307	DURACCIO	LODOVICO	1	28/02/2024	09/06/1989	21/10/2016	9996	110L	2925	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
308	RUSSO	ANTONIO GIOVANNI	1	28/02/2024	16/06/1996	30/10/2023	9997	103	360	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
309	FALANGA	CLAUDIA	1	28/02/2024	02/02/1996	04/07/2023	10014	105	478	Ercolano	NA/3	CAMPANIA
310	LUISE	MARIANNA	1	28/02/2024	08/05/1996	23/10/2023	10029	107	367	Torre del Greco	NA/3	CAMPANIA
311	ABATE	ANGELA	1	28/02/2024	17/03/1996	24/10/2023	10082	110	366	Montesarchio	BN	CAMPANIA
312	DE VIVO	MARCO	1	28/02/2024	05/07/1995	20/03/2023	10120	110	584	Quarto	NA/2	CAMPANIA
313	VIGLIETTI	MARIO	1	28/02/2024	06/07/1995	23/03/2023	10122	98	581	Napoli	NA/1	CAMPANIA
314	SPOSITO	VINCENZO	1	28/02/2024	02/06/1995	22/03/2023	10155	103	582	Casalnuovo di Napoli	NA/2	CAMPANIA
315	SICILIANO	MADDALENA	1	28/02/2024	18/09/1995	10/07/2023	10157	110	472	Acerra	NA/2	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
316	BARLETTA	PROSPERO ALESSIO	1	28/02/2024	28/04/1988	23/03/2016	10191	100	3137	Napoli	NA/1	CAMPANIA
317	MENNONNA	ANNAROSA	1	28/02/2024	27/12/1995	24/11/2023	10194	100	335	Salerno	SA	CAMPANIA
318	CARDAMONE	ANNACHIARA	1	28/02/2024	10/01/1991	29/03/2019	10305	110L	2036	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
319	DE STEFANO	MARIA GABRIELLA	1	28/02/2024	27/07/1995	30/10/2023	10322	105	360	Casalnuovo di Napoli	NA/2	CAMPANIA
320	SFERA	MARTINA FILOMENA	1	28/02/2024	20/07/1995	24/10/2023	10323	110	366	Avellino	AV	CAMPANIA
321	GRAZIANO	ANTONIO	1	28/02/2024	08/08/1995	28/11/2023	10339	110	331	Venticano	AV	CAMPANIA
322	DE CECIO	LYDIA	1	28/02/2024	04/02/1995	27/06/2023	10370	100	485	Benevento	BN	CAMPANIA
323	ROMANO	ANNA LISA	1	28/02/2024	26/06/1995	20/11/2023	10374	101	339	Casavatore	NA/2	CAMPANIA
324	COLETTA	MARINA	1	28/02/2024	23/04/1982	14/10/2010	10401	105	5124	Salerno	SA	CAMPANIA
325	MAIELLO	FRANCESCO	1	28/02/2024	18/05/1995	20/11/2023	10413	110	339	Aversa	CE	CAMPANIA
326	BOTTA	SERENA	1	28/02/2024	31/07/1992	25/02/2021	10436	110	1337	Salerno	SA	CAMPANIA
327	PISAPIA	LUCA	1	28/02/2024	12/08/1991	01/04/2020	10460	106	1667	Portici	NA/3	CAMPANIA
328	CASTALDO	MARIKA	1	28/02/2024	19/04/1994	19/12/2022	10471	107	675	Afragola	NA/2	CAMPANIA
329	D'AMATO	PIERLUIGI	1	28/02/2024	19/03/1995	28/11/2023	10481	104	331	Napoli	NA/1	CAMPANIA
330	GULLO	ANNALISA	1	28/02/2024	17/12/1994	24/11/2023	10569	104	335	Sant'Antonio Abate	NA/3	CAMPANIA
331	MANGIACAPRA	MARIAROSARIA	1	28/02/2024	14/11/1994	25/10/2023	10572	110L	365	Trentola-Ducenta	CE	CAMPANIA
332	CARNEVALE	LETIZIA	1	28/02/2024	27/10/1994	29/11/2023	10625	107	330	Carinaro	CE	CAMPANIA
333	CINQUE	FEDERICA	1	28/02/2024	16/09/1994	22/10/2023	10628	106	368	Aversa	CE	CAMPANIA
334	VACCARO	LUIGI	1	28/02/2024	22/07/1994	27/11/2023	10720	109	332	Portici	NA/3	CAMPANIA
335	PIGNONE	DOMENICO	1	28/02/2024	14/04/1985	14/10/2014	10775	109	3663	San Giorgio del Sannio	BN	CAMPANIA
336	BARRA	NATALIA	1	28/02/2024	29/04/1994	20/11/2023	10797	108	339	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
337	RUSSO	FRANCESCO	1	28/02/2024	29/04/1993	20/12/2022	10827	103	674	Maddaloni	CE	CAMPANIA
338	COPPOLA	SERENA	1	28/02/2024	16/02/1989	16/10/2018	10834	110L	2200	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
339	BETTINO	CONCETTA	1	28/02/2024	15/06/1984	20/03/2014	10870	98	3871	Alife	CE	CAMPANIA
340	BERRIOLA	CARMEN	1	28/02/2024	19/12/1993	28/11/2023	10936	104	331	Villaricca	NA/2	CAMPANIA
341	CONCA	FABRIZIO	1	28/02/2024	26/08/1993	31/10/2023	11023	103	359	Teano	CE	CAMPANIA
342	IAZZETTA	GIUSEPPE	1	28/02/2024	10/03/1993	22/05/2023	11030	101	521	Ercolano	NA/3	CAMPANIA
343	DE SIMONE	VINCENZO	1	28/02/2024	05/02/1993	24/10/2023	11218	108	366	Baia e Latina	CE	CAMPANIA
344	FICUCIELLO	ASSUNTA	1	28/02/2024	26/06/1992	20/03/2023	11224	105	584	Pompei	NA/3	CAMPANIA
345	ARIOLA	FILIPPO	1	28/02/2024	30/10/1968	30/07/1999	11230	90	9218	Nola	NA/3	CAMPANIA
346	AVALLONE	GERARDINA	1	28/02/2024	05/10/1992	25/07/2023	11250	104	457	Olevano sul Tusciano	SA	CAMPANIA
347	CAVALIERE	OLMINA	1	28/02/2024	04/05/1979	19/03/2010	11277	101	5333	Cava de' Tirreni	SA	CAMPANIA
348	AURISICCHIO	LUISA	1	28/02/2024	13/10/1987	23/10/2018	11333	110	2193	Santa Paolina	AV	CAMPANIA
349	ADDEO	MAGDA ROSARIA	1	28/02/2024	12/08/1992	09/10/2023	11380	98	381	Mariglianella	NA/3	CAMPANIA
350	BOCCHETTI	ANTONIO	1	28/02/2024	28/01/1990	09/07/2021	11485	110L	1203	Napoli	NA/1	CAMPANIA
351	NAPOLETANO	SERENA	1	28/02/2024	11/01/1992	11/07/2023	11504	105	471	Napoli	NA/1	CAMPANIA
352	NATALE	MARIO	1	28/02/2024	06/08/1991	24/03/2023	11553	96	580	Castel Volturno	CE	CAMPANIA
353	NAPOLITANO	PAOLA	1	28/02/2024	28/07/1975	20/03/2007	11558	106	6428	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
354	FIUMARELLA	ANGELAMARIA	1	28/02/2024	13/05/1978	11/03/2010	11625	101	5341	Salerno	SA	CAMPANIA
355	MAURIELLO	FERNANDA	1	28/02/2024	26/09/1991	23/10/2023	11715	104	367	Napoli	NA/1	CAMPANIA
356	PALMA	ROBERTA	1	28/02/2024	06/11/1990	11/07/2023	11935	110L	471	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
357	VALLEFUOCO	GIUSEPPINA	1	28/02/2024	08/06/1990	12/07/2023	12087	110	470	Mugnano di Napoli	NA/2	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	ANZIANITÀ DI LAUREA IN GIORNI	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
358	SCIBELLI	TOMMASO	1	28/02/2024	30/01/1986	31/10/2019	12327	101	1820	Quindici	AV	CAMPANIA
359	AMITRANO	ALESSANDRO	1	28/02/2024	07/07/1989	23/05/2023	12373	108	520	Napoli	NA/1	CAMPANIA
360	FESTA	ROSA MARIA	1	28/02/2024	24/04/1978	22/03/2012	12386	103	4599	Napoli	NA/1	CAMPANIA
361	PARIBELLO	EMILIANA	1	28/02/2024	23/11/1973	12/03/2008	12528	98	6070	Cardito	NA/2	CAMPANIA
362	SANSONE	ANNACHIARA	1	28/02/2024	08/05/1989	26/10/2023	12589	104	364	Salerno	SA	CAMPANIA
363	DELLA CORTE	ROBERTO	1	28/02/2024	09/03/1988	27/10/2022	12650	110L	728	Bellizzi	SA	CAMPANIA
364	BOSCO	MARIA LISA	1	28/02/2024	26/08/1987	07/07/2022	12734	109	840	Capaccio	SA	CAMPANIA
365	ALIBERTI	SERENA	1	28/02/2024	24/03/1988	24/10/2023	12997	110	366	Portici	NA/3	CAMPANIA
366	TROCCHIA	MARIANTONIETTA	1	28/02/2024	21/05/1987	27/06/2023	13186	110L	485	Lauro	AV	CAMPANIA
367	BATTISTA	GIANANDREA	1	28/02/2024	22/06/1978	17/03/2016	13783	100	3143	Napoli	NA/1	CAMPANIA
368	CALDERAZZO	GIUSEPPE	1	28/02/2024	02/07/1985	11/10/2023	13980	96	379	Cava de' Tirreni	SA	CAMPANIA
369	SPADARO	RUGGERO	1	28/02/2024	10/06/1984	21/03/2023	14163	107	583	Sant'Anastasia	NA/3	CAMPANIA
370	ATTANASIO	STEFANIA	1	28/02/2024	02/07/1984	24/10/2023	14358	98	366	Casalnuovo di Napoli	NA/2	CAMPANIA
371	COLELLA	PASQUALINA	1	28/02/2024	10/05/1983	23/03/2023	14562	102	581	Sant'Anastasia	NA/3	CAMPANIA
372	ANGRISANI	ANTONIO	1	28/02/2024	14/05/1983	12/06/2023	14639	102	500	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
373	FULGIONE	ANDREA	1	28/02/2024	13/10/1982	05/07/2023	14875	107	477	Eboli	SA	CAMPANIA
374	DI PALMA	SONIA	1	01/03/2024	19/11/1985	22/03/2011	9254	110	4965	Napoli	NA/1	CAMPANIA
375	ARIETE	ILARIA	1	30/03/2024	27/11/1985	30/10/2015	10929	106	3282	Napoli	NA/1	CAMPANIA
376	ARRAS	CHIARA	1	02/05/2024	24/09/1973	16/07/1998	9061	110	9597	Aosta	AOST	VALLE DAOSTA
377	SCALA	MARCO	1	04/10/2024	18/11/1960	13/07/2021	22152	97	1199	Sant'Agata de' Goti	BN	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO B

Graduatoria Assistenza Primaria a Ciclo di Scelta incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 1, DL n. 35/2019

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
1	SIMEONE	EUGENIO FEDERICO	3	26/07/2021	06/11/1990	26/07/2016	9394	105	Telese Terme	BN	CAMPANIA
2	BORRI	ANTONIO	3	26/07/2021	16/09/1988	31/03/2017	10423	101	Cava de' Tirreni	SA	CAMPANIA
3	PISCOPO	ASSUNTA	3	26/07/2021	19/08/1979	27/07/2008	10570	95	Casoria	NA/2	CAMPANIA
4	LANERO	LUDOVICO	3	26/07/2021	20/05/1974	07/10/2003	10732	110	Casoria	NA/2	CAMPANIA
5	BOEMIO	GAETANA	3	26/07/2021	14/04/1979	26/07/2011	11791	98	Afragola	NA/2	CAMPANIA
6	IODICE	CLEMENTE	3	06/09/2021	16/06/1988	26/10/2016	10359	105	Portico di Caserta	CE	CAMPANIA
7	TRANI	LUISA	3	12/10/2021	13/07/1982	28/10/2015	12160	104	Barano d'Ischia	NA/2	CAMPANIA
8	MICERA	FEDERICA	3	29/04/2022	27/10/1983	26/07/2010	9769	101	Limatola	BN	CAMPANIA
9	DE SISTO	PASQUALE	2	28/04/2023	27/01/1980	23/07/2008	10405	95	Airola	BN	CAMPANIA
10	LA GATTA	SALVATORE	2	28/04/2023	02/07/1977	09/03/2011	12303	100	Cava de' Tirreni	SA	CAMPANIA
11	TORTORA	ERNESTINA	2	28/04/2023	13/06/1968	22/03/2010	15257	98	Pagani	SA	CAMPANIA
12	TORINO	LEOPOLDO	1	28/04/2023	11/05/1976	13/10/2005	10747	98	Vico Equense	NA/3	CAMPANIA
13	BIANCO	RAFFAELE	1	28/02/2024	29/10/1972	11/03/2011	14012	97	Terzigno	NA/3	CAMPANIA
14	ALLOCCA	MARIA	1	28/02/2024	20/12/1959	11/10/2006	17097	98	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO C

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____,

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO 23 DICEMBRE 2024 ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 56 del 29/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 3 - Attuazione del Piano regionale di assistenza sanitaria territoriale

Oggetto dell'Atto:

PUBBLICAZIONE GRADUATORIE E CONVOCAZIONE CANDIDATI PER ASSEGNAZIONE INCARICHI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA AD ATTIVITA' ORARIA, ANNO 2024, AI SENSI DELL'ARTICOLO 34, COMMA 18, DELL'ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE DELLA MEDICINA GENERALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. l'Accordo Collettivo Nazionale (ACN) per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale del 28 aprile 2022 (Rep. Atti n. 71/CSR), all'art. 34, comma 18 disciplina le procedure per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti a seguito dell'espletamento delle procedure di cui ai commi precedenti del medesimo art. 34;
b. con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 47 del 27/09/2024, "Avvio della procedura per l'assegnazione degli incarichi vacanti residui di medico di assistenza primaria ad attività oraria, anno 2024, per i medici in formazione, ai sensi del comma 18, dell'articolo 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale della medicina generale del28/04/2022", pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Ragione Campania (BURC) n. 68 del 30 Settembre 2024, si dava avvio della procedura di assegnazione incarichi vacanti, stabilendo che l'assegnazione degli stessi sarebbe avvenuta solo a conclusione della procedura di cui al comma 17, del medesimo art. 34;
c. con il medesimo D.D. n.47/2024 veniva indicata, inoltre, quale unica ed esclusiva modalità di presentazione delle domande per l'assegnazione dei suindicati incarichi la piattaforma SINFONIA - Domande Online per MMG e PLS (https://domandeonline-mmgpls.soresa.it), attiva dalle ore 12.00 del giorno successivo dalla data di pubblicazione del predetto Decreto sul B.U.R.C., fino alle ore 23.59 del ventesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione;

PRESO ATTO che:

a. sulla base delle domande presentate dagli interessati, delle dichiarazioni dagli stessi rese, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n.445/2000, e dell'esito dei controlli svolti dall'Ufficio, ai sensi dell'art. 71 del medesimo DPR n. 445/2000, sono state predisposte, in virtù di quanto disciplinato dall'ACN del 28 Aprile 2022, le seguenti graduatorie:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;
    ii. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60;

RITENUTO, pertanto, di:

a. dover approvare e pubblicare le seguenti graduatorie, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    i. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 (Allegato A);
    ii. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 (Allegato B);

RITENUTO, altresì, di:

a. dover procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno lunedì 23 Dicembre 2024, presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, secondo il seguente calendario:
    i. ore 15.00: Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;
    ii. ore 15.30: Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60;
b. dover prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato C), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 47 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30settembre 2024);

c. dover precisare che gli incarichi da assegnare saranno quelli residui a valle del completamento delle procedure di assegnazione di cui all'art. 34, co. 17 dell'ACN, che saranno espletate nel medesimo giorno 23 dicembre 2024;
d. dover stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
e. dover stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
f. dover consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 03 e dalla struttura tecnica di So.Re.Sa., costituente istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità e legittimità della stessa

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente:

1. di approvare e pubblicare le seguenti graduatorie, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
    a. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12 (Allegato A);
    b. graduatoria ex art. 34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60 (Allegato B);
2. di procedere all'assegnazione degli incarichi vacanti nel giorno **lunedì 23 dicembre 2024**, presso la sala Auditorium sita al piano terra dell'isola C3 del Centro Direzionale di Napoli, secondo il seguente calendario:
    a. **ore 15.00**: Medici di cui all'art. 9, co. 1, del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12;
    b. **ore 15.30**: Medici di cui all'art. 12, co. 3, del D.L. 30 aprile 2019, n. 35 convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 giugno 2019, n. 60;
3. di prevedere che in caso di impedimento a partecipare nella data e ora indicate, i candidati potranno delegare persona da loro individuata, utilizzando esclusivamente il modello delega (Allegato C), oppure comunicare, mediante pec all'indirizzo medicinagenerale@pec.regione.campania.it - inderogabilmente entro le ore 12.00 del giorno lunedì 16 dicembre 2024 - la propria disponibilità all'accettazione, specificando necessariamente in modo chiaro l'ordine di priorità in riferimento agli incarichi vacanti, così come approvati e pubblicati nell'Allegato A del D.D. n. 47 del 27/09/2024 (B.U.R.C. n. 68 del 30 settembre 2024);
4. di precisare che gli incarichi da assegnare saranno quelli residui a valle del completamento delle procedure di assegnazione di cui all'art. 34, co. 17 dell'ACN, che saranno espletate nel medesimo giorno 23 dicembre 2024;
5. di stabilire che l'assenza nella data e ora indicate nel presente provvedimento o la mancata/tardiva comunicazione via pec sono considerate rinuncia all'assegnazione dell'incarico di cui al presente provvedimento;
6. di stabilire che la pubblicazione del presente Decreto, con i relativi allegati, sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, ha valore di notificazione ufficiale per tutti i medici che hanno presentato domanda di partecipazione alla procedura in oggetto;
7. di consentire, al fine di garantire la trasparenza delle procedure di assegnazione degli incarichi, l'accesso alla sede indicata per un massimo di 15 persone oltre ai candidati già individuati per fascia d'orario;
8. di trasmettere il presente atto con allegati all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul sito internet della Regione Campania;

9. di dare idonea informativa, circa la pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania, a tutte le AA.SS.LL. nonché a tutti gli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Dott.ssa Anna Maria Ferriero

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO A

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
1	IANNELLA	TERESA	3	26/10/2020	15/10/1984	19/10/2016	11692	104	Fontanarosa	AV	CAMPANIA
2	COSTAGLIOLA	NORUENA	3	26/07/2021	01/07/1987	17/07/2013	9513	110L	Monte di Procida	NA/2	CAMPANIA
3	STORNAIUOLO	STEFANO	3	26/07/2021	22/10/1992	27/03/2019	9652	107	Massa di Somma	NA/3	CAMPANIA
4	BASILE	RAFFAELLA CHIARA	3	26/07/2021	03/09/1993	11/09/2020	9870	110	Villaricca	NA/2	CAMPANIA
5	MUSCETTA	CLAUDIA	3	26/07/2021	20/07/1983	06/10/2010	9940	100	Teverola	CE	CAMPANIA
6	VILLANO	VALERIA	3	26/07/2021	11/01/1989	26/10/2017	10515	107	Amorosi	BN	CAMPANIA
7	PANNONE	GIULIANA	3	26/07/2021	04/09/1990	25/03/2020	10795	110L	Portici	NA/3	CAMPANIA
8	VITAGLIANO	PAOLA	3	26/07/2021	16/10/1987	20/07/2018	11235	110L	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
9	ANGRISANI	ANNA LUCIA	3	26/07/2021	25/09/1989	15/10/2020	11343	103	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
10	PISCITELLI	GIUSEPPE LEONE	3	26/07/2021	31/05/1985	31/10/2018	12206	104	Valle di Maddaloni	CE	CAMPANIA
11	DE TOMA	DANIELA	3	26/07/2021	08/10/1984	09/11/2020	13181	103	Benevento	BN	CAMPANIA
12	PINTO	CHIARA	3	27/07/2021	23/07/1995	23/10/2020	9224	110L	Napoli	NA/1	CAMPANIA
13	TORTORELLA	OLGA	3	27/07/2021	14/04/1993	25/03/2020	9842	110L	San Giorgio a Cremano	NA/3	CAMPANIA
14	CATALDO	GIANLUCA	3	04/08/2021	09/07/1985	25/06/2020	12770	110L	Ischia	NA/2	CAMPANIA
15	PALMA	GIOVANNI	3	28/09/2021	06/04/1983	23/07/2020	13623	99	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
16	CORVINO	DARIO	3	30/09/2021	17/10/1993	20/03/2020	9651	105	Mondragone	CE	CAMPANIA
17	PETTI	MARIA GRAZIA	3	30/09/2021	24/11/1989	26/06/2020	11172	110L	Siano	SA	CAMPANIA
18	FERNANDEZ ESTENOZ	ARLETY	3	30/09/2021	26/09/1971	20/07/2002	11255	100	Casalbore	AV	CAMPANIA
19	VITOLO	IRENE	3	30/09/2021	20/02/1988	25/10/2019	11570	106	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
20	FORTE	GIOVANNI	3	30/09/2021	30/06/1981	27/07/2020	14272	110	Serre	SA	CAMPANIA
21	BIONDI	ANNA	3	12/10/2021	22/01/1991	08/10/2018	10121	104	Napoli	NA/1	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
22	NOTARO	MARIA	3	29/04/2022	11/05/1997	27/10/2021	8935	105	Nola	NA/3	CAMPANIA
23	TRANCHESE	ROBERTA	3	29/04/2022	18/04/1996	29/03/2021	9111	110	Marigliano	NA/3	CAMPANIA
24	COCCHIARO	ANTONIO	3	29/04/2022	28/05/1991	25/10/2016	9282	110	Santa Maria Capua Vetere	CE	CAMPANIA
25	PAPA	ANNA RITA	3	29/04/2022	29/03/1974	20/10/1999	9336	110L	Santa Maria Capua Vetere	CE	CAMPANIA
26	D'AMBROSIO	LUDOVICA	3	29/04/2022	05/03/1994	19/12/2019	9420	98	Sala Consilina	SA	CAMPANIA
27	FERRARA	ALDO	3	29/04/2022	23/09/1991	26/07/2017	9438	97	Nola	NA/3	CAMPANIA
28	CIARCIA	LUISA	3	29/04/2022	31/08/1995	23/09/2021	9520	110L	Venticano	AV	CAMPANIA
29	CIMMINO	CRISTINA	3	29/04/2022	10/07/1995	12/11/2021	9622	101	Mugnano di Napoli	NA/2	CAMPANIA
30	VALLETTA	FRANCESCA	3	29/04/2022	26/06/1995	14/02/2022	9730	96	Trentola-Ducenta	CE	CAMPANIA
31	VACCARO	LUCA	3	29/04/2022	19/08/1988	17/07/2015	9828	110L	Angri	SA	CAMPANIA
32	BUSALACCHI	GIORGIA	3	29/04/2022	27/09/1994	15/10/2021	9880	110	Napoli	NA/1	CAMPANIA
33	ALTOBELLI	JESSICA	3	29/04/2022	24/09/1994	27/10/2021	9895	105	Salerno	SA	CAMPANIA
34	CLARO	DANIELA	3	29/04/2022	15/08/1994	25/11/2021	9964	110	Nocera Superiore	SA	CAMPANIA
35	FERULLO	ANGELA	3	29/04/2022	10/05/1994	30/11/2021	10066	100	Salza Irpina	AV	CAMPANIA
36	SCHINARDI	ELISA	3	29/04/2022	16/07/1992	26/02/2020	10086	110	Cagliari	ASL8	SARDEGNA
37	COPPOLA	ELISABETTA	3	29/04/2022	17/02/1994	14/12/2021	10162	107	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
38	ARNESI	MAURO	3	29/04/2022	05/02/1993	22/03/2021	10272	107	Salerno	SA	CAMPANIA
39	VERGARA	FEDERICA	3	29/04/2022	06/08/1993	21/10/2021	10303	110	Napoli	NA/1	CAMPANIA
40	BARONE	TERESA	3	29/04/2022	28/06/1993	26/10/2021	10347	93	San Marcellino	CE	CAMPANIA
41	NAPOLITANO	ISABELLA	3	29/04/2022	17/11/1992	23/03/2021	10353	103	Napoli	NA/1	CAMPANIA
42	ROCCARO	DAVIDE	3	29/04/2022	29/10/1982	11/03/2011	10360	110L	Napoli	NA/1	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
43	LUONGO	MICHELE	3	29/04/2022	08/03/1993	27/10/2021	10460	104	Villamaina	AV	CAMPANIA
44	DE ROSA	ROSSELLA	3	29/04/2022	18/09/1990	27/03/2020	10783	110	Salerno	SA	CAMPANIA
45	DI PERNA	VINCENZA	3	29/04/2022	09/11/1987	28/07/2017	10854	103	Sant'Anastasia	NA/3	CAMPANIA
46	LANDOLFI	ELEONORA	3	29/04/2022	23/03/1992	16/12/2021	10860	104	Caserta	CE	CAMPANIA
47	VITALE	ROSALBA	3	29/04/2022	16/05/1982	21/03/2012	10902	109	Gricignano di Aversa	CE	CAMPANIA
48	BOVE	VIRGILIA	3	29/04/2022	11/04/1991	26/03/2021	10942	96	Torre del Greco	NA/3	CAMPANIA
49	GALIETTA	GIUSEPPINA	3	29/04/2022	30/05/1979	10/03/2010	11242	105	Melizzano	BN	CAMPANIA
50	CROCCO	ANTONIO	3	29/04/2022	05/11/1982	19/12/2014	11732	110	Cusano Mutri	BN	CAMPANIA
51	D'ALESSANDRO	ENZA	3	29/04/2022	02/10/1989	14/12/2021	11761	110L	Eboli	SA	CAMPANIA
52	CARDANO	FLORA	3	29/04/2022	08/07/1989	20/10/2021	11792	110	Napoli	NA/1	CAMPANIA
53	MARTINEZ	GIUSEPPE	3	29/04/2022	09/03/1989	25/10/2021	11918	102	Santa Maria Capua Vetere	CE	CAMPANIA
54	SCHETTINO	MARIA GIOVANNA	3	29/04/2022	28/03/1988	26/11/2020	11931	102	Avellino	AV	CAMPANIA
55	IOVINO	VINCENZO	3	29/04/2022	08/06/1987	25/06/2020	12071	99	Mariglianella	NA/3	CAMPANIA
56	DE CICCO	ANTONIO	3	29/04/2022	03/12/1984	10/11/2021	13491	98	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
57	TUFANO	FABIO	3	29/04/2022	02/08/1984	22/10/2021	13595	107	Napoli	NA/1	CAMPANIA
58	FINAMORE	MARIANNA	3	09/05/2022	18/03/1995	13/10/2021	9706	95	Castellammare di Stabia	NA/3	CAMPANIA
59	FILARDI	ROSA PAOLA	3	05/07/2022	18/05/1982	23/07/2012	11024	96	Caserta	CE	CAMPANIA
60	SALERNO	ISADORA	2	28/04/2023	05/06/1996	30/10/2020	8913	100	Comiziano	NA/3	CAMPANIA
61	MONDA	GIADA	2	28/04/2023	07/11/1972	29/07/1997	9030	110	Napoli	NA/1	CAMPANIA
62	DE MICHELE	RANIERI	2	28/04/2023	14/03/1997	28/06/2022	9237	104	Pago Veiano	BN	CAMPANIA
63	MUSTO	ROSA	2	28/04/2023	21/01/1992	19/07/2017	9311	110L	Villa Literno	CE	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
64	RAGUCCI	NICOLETTA	2	28/04/2023	17/07/1996	13/07/2022	9492	96	Napoli	NA/1	CAMPANIA
65	CONTALDI	EMANUELA	2	28/04/2023	19/07/1992	28/07/2018	9505	80	Scafati	SA	CAMPANIA
66	FULGIONE	MYRIAM GRAZIA	2	28/04/2023	22/01/1996	24/02/2022	9530	91	Salerno	SA	CAMPANIA
67	D'ALESSANDRO	GEMMA	2	28/04/2023	15/01/1990	15/03/2016	9556	110L	Napoli	NA/1	CAMPANIA
68	MORI	DARIO	2	28/04/2023	14/06/1996	10/11/2022	9645	108	Ischia	NA/2	CAMPANIA
69	GIOIA	RAFFAELE	2	28/04/2023	18/05/1994	23/10/2020	9655	106	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
70	DE PRISCO	LUCA	2	28/04/2023	05/03/1996	24/02/2023	9852	98	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
71	PANICO	LUDOVICA	2	28/04/2023	24/07/1995	26/10/2022	9956	94	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
72	CROCETTA	FRANCESCA	2	28/04/2023	15/06/1995	26/10/2022	9995	102	Cicciano	NA/3	CAMPANIA
73	LANFREDI	FRANCESCA	2	28/04/2023	06/12/1994	13/06/2022	10051	103	Cassino	FR	LAZIO
74	OLIVIERO	LUCIA	2	28/04/2023	13/04/1995	20/10/2022	10052	110L	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
75	DE SANTIS	FEDERICA	2	28/04/2023	09/08/1995	23/02/2023	10060	96	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
76	PEZONE	ANGELA	2	28/04/2023	30/10/1984	23/07/2012	10128	101	Parete	CE	CAMPANIA
77	ACANFORA	FLORA	2	28/04/2023	04/06/1994	22/03/2022	10153	105	Volla	NA/3	CAMPANIA
78	ZANFARDINO	FLORIANA	2	28/04/2023	11/07/1994	11/07/2022	10227	107	Casoria	NA/2	CAMPANIA
79	RANCELLA	ITALO	2	28/04/2023	28/01/1995	23/02/2023	10253	101	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
80	VARLETTA	FILIPPO	2	28/04/2023	11/02/1994	22/03/2022	10266	97	Marcianise	CE	CAMPANIA
81	FALCONE	SILVIA	2	28/04/2023	13/10/1994	28/11/2022	10273	96	Salerno	SA	CAMPANIA
82	PALMA	ALBINA	2	28/04/2023	08/01/1982	09/03/2010	10287	108	Napoli	NA/1	CAMPANIA
83	SOMMESE	PAOLINO	2	28/04/2023	14/08/1994	18/10/2022	10292	110L	Cimitile	NA/3	CAMPANIA
84	PERROTTA	SALVATORE	2	28/04/2023	31/03/1991	27/07/2019	10345	92	Succivo	CE	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
85	RONCORONI	DOMENICO	2	28/04/2023	27/07/1994	30/11/2022	10353	99	Napoli	NA/1	CAMPANIA
86	FAIVANO	TERESA	2	28/04/2023	17/03/1994	19/10/2022	10443	105	Visciano	NA/3	CAMPANIA
87	RAINONE	ROBERTA	2	28/04/2023	05/03/1994	10/11/2022	10477	99	Palma Campania	NA/3	CAMPANIA
88	CHIACCHIO	CLARISSA	2	28/04/2023	08/05/1994	16/02/2023	10511	110	Aversa	CE	CAMPANIA
89	DI CHIARA	ANTONIO	2	28/04/2023	30/01/1994	09/02/2023	10602	100	Aversa	CE	CAMPANIA
90	ROCCO	MARIOLINA	2	28/04/2023	03/06/1983	19/07/2012	10639	108	Caserta	CE	CAMPANIA
91	PIPOLO	MATTIA	2	28/04/2023	06/09/1992	09/11/2021	10656	106	Ischia	NA/2	CAMPANIA
92	CITRO	BARTOLO	2	28/04/2023	09/09/1993	24/11/2022	10668	105	Salerno	SA	CAMPANIA
93	SIANO	MARIANNA	2	28/04/2023	12/02/1993	15/07/2022	10745	99	Roma	RM/1	LAZIO
94	DE MICHELE	ALINA	2	28/04/2023	15/03/1993	17/10/2022	10808	105	Lusciano	CE	CAMPANIA
95	TARTAGLIONE	MARIAROSARIA	2	28/04/2023	03/06/1993	23/02/2023	10857	109	Marcianise	CE	CAMPANIA
96	CAROPRESE	REMIGIO	2	28/04/2023	22/05/1993	23/02/2023	10869	103	Marcianise	CE	CAMPANIA
97	MASSA	DOMENICO	2	28/04/2023	12/06/1987	24/03/2017	10878	106	Ottaviano	NA/3	CAMPANIA
98	LOFFREDO	ALESSIA	2	28/04/2023	23/07/1992	12/07/2022	10946	103	Napoli	NA/1	CAMPANIA
99	ZOLLO	ADRIANO	2	28/04/2023	24/10/1992	15/11/2022	10979	103	Forio	NA/2	CAMPANIA
100	D'ALTERIO	FEDERICA	2	28/04/2023	02/09/1991	28/09/2021	10984	108	Napoli	NA/1	CAMPANIA
101	PICCIRILLO	STEFANIA	2	28/04/2023	15/11/1991	22/03/2022	11085	110	Caivano	NA/2	CAMPANIA
102	COPPOLA	GRAZIA	2	28/04/2023	06/02/1992	15/11/2022	11240	102	Casal di Principe	CE	CAMPANIA
103	MALFI	BRIGIDA	2	28/04/2023	01/12/1990	19/10/2022	11645	110	Villa di Briano	CE	CAMPANIA
104	DE LUCIA	MARCO	2	28/04/2023	31/05/1990	26/10/2022	11836	110	Santa Maria a Vico	CE	CAMPANIA
105	BOSSO	MARCO	2	28/04/2023	14/12/1989	27/05/2022	11852	107	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
106	SPARANO	GIUSEPPE	2	28/04/2023	21/11/1989	08/07/2022	11917	110	Napoli	NA/1	CAMPANIA
107	MORANDI	MONICA	2	28/04/2023	30/09/1989	10/11/2022	12094	108	Napoli	NA/1	CAMPANIA
108	MONFRECOLA	FRANCESCA	2	28/04/2023	10/10/1989	20/12/2022	12124	100	Napoli	NA/1	CAMPANIA
109	PORCIELLO	GIOVANNA	2	28/04/2023	03/04/1980	24/10/2014	12622	106	Marigliano	NA/3	CAMPANIA
110	ORELLANA	ANDREA	2	28/04/2023	06/02/1985	03/04/2020	12840	104	Napoli	NA/1	CAMPANIA
111	FARINA	ANNA ANTONIA	2	28/04/2023	14/07/1987	17/11/2022	12910	109	Recale	CE	CAMPANIA
112	CINQUE	MICHELE	2	28/04/2023	10/02/1987	17/11/2022	13064	110	Castellammare di Stabia	NA/3	CAMPANIA
113	SIMEONE	MADDALENA PIA	1	28/02/2024	22/09/1999	26/10/2023	8800	106	Calvi Risorta	CE	CAMPANIA
114	SALVUCCI	ALESSANDRO	1	28/02/2024	17/05/1980	26/07/2004	8836	110L	Napoli	NA/1	CAMPANIA
115	CALABRESE	ELISA	1	28/02/2024	17/02/1998	20/12/2022	9072	110L	San Nazzaro	BN	CAMPANIA
116	CICCARELLI	CHIARA	1	28/02/2024	11/08/1998	11/07/2023	9100	105	Villa di Briano	CE	CAMPANIA
117	SAGARESE	LUCA	1	28/02/2024	23/06/1998	28/06/2023	9136	110L	Battipaglia	SA	CAMPANIA
118	VIGLIONE	AURORA	1	28/02/2024	28/08/1998	27/10/2023	9191	104	Benevento	BN	CAMPANIA
119	BERRITTO	MARTINA	1	28/02/2024	09/08/1991	24/10/2016	9208	110L	Pompei	NA/3	CAMPANIA
120	PARRINI	IVANA	1	28/02/2024	25/08/1997	09/12/2022	9237	100	Sessa Aurunca	CE	CAMPANIA
121	TAMMARO	FELICE	1	28/02/2024	25/03/1996	22/07/2021	9250	101	Scafati	SA	CAMPANIA
122	CALDORA	FEDERICO	1	28/02/2024	05/06/1998	09/10/2023	9257	110	Pozzuoli	NA/2	CAMPANIA
123	MASSARO	MARIA GRAZIA	1	28/02/2024	06/10/1992	08/03/2018	9284	110L	Faicchio	BN	CAMPANIA
124	FONZO	GERARDO	1	28/02/2024	25/01/1998	05/07/2023	9292	110L	Napoli	NA/1	CAMPANIA
125	MIRANDA	OLIMPIA	1	28/02/2024	24/05/1968	18/12/1993	9339	100	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
126	PETRUCCELLI	EMILIANO	1	28/02/2024	28/04/1997	26/04/2023	9494	110L	Castelfranco in Miscano	BN	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
127	MATTIELLO	GIUSEPPINA	1	28/02/2024	31/05/1997	27/06/2023	9523	110L	Mariglianella	NA/3	CAMPANIA
128	NARDINI	PAOLA	1	28/02/2024	03/06/1996	15/07/2022	9538	110	Napoli	NA/1	CAMPANIA
129	DI STEFANO	MATTIA	1	28/02/2024	22/05/1997	24/07/2023	9559	104	Battipaglia	SA	CAMPANIA
130	FERRER	SALVATORE DANIELE	1	28/02/2024	27/12/1994	26/03/2021	9586	105	Massa di Somma	NA/3	CAMPANIA
131	SALATIELLO	ROSSELLA	1	28/02/2024	06/04/1997	06/07/2023	9587	110L	Quarto	NA/2	CAMPANIA
132	CILENTO	FERNANDA	1	28/02/2024	04/03/1997	25/07/2023	9639	106	Benevento	BN	CAMPANIA
133	FEOLA	CAROLINA	1	28/02/2024	30/10/1996	24/03/2023	9641	110L	Ascea	SA	CAMPANIA
134	SCHIAVO	ANTONIO MARIA	1	28/02/2024	23/12/1995	08/06/2022	9664	104	Nocera Inferiore	SA	CAMPANIA
135	ILARDI	MARIANGELA	1	28/02/2024	03/04/1993	21/10/2019	9697	110L	Trecase	NA/3	CAMPANIA
136	SABATINO	ALESSANDRA	1	28/02/2024	25/07/1996	24/03/2023	9738	110L	Aversa	CE	CAMPANIA
137	AFELTRA	GIUSEPPE	1	28/02/2024	22/09/1995	27/07/2022	9805	97	Pompei	NA/3	CAMPANIA
138	DEL REGNO	STEFANO	1	28/02/2024	01/08/1995	27/06/2022	9827	100	Salerno	SA	CAMPANIA
139	DURACCIO	LODOVICO	1	28/02/2024	09/06/1989	21/10/2016	9996	110L	San Giuseppe Vesuviano	NA/3	CAMPANIA
140	RUSSO	ANTONIO GIOVANNI	1	28/02/2024	16/06/1996	30/10/2023	9997	103	Mercato San Severino	SA	CAMPANIA
141	FALANGA	CLAUDIA	1	28/02/2024	02/02/1996	04/07/2023	10014	105	Ercolano	NA/3	CAMPANIA
142	LUISE	MARIANNA	1	28/02/2024	08/05/1996	23/10/2023	10029	107	Torre del Greco	NA/3	CAMPANIA
143	DE VIVO	MARCO	1	28/02/2024	05/07/1995	20/03/2023	10120	110	Quarto	NA/2	CAMPANIA
144	VIGLIETTI	MARIO	1	28/02/2024	06/07/1995	23/03/2023	10122	98	Napoli	NA/1	CAMPANIA
145	SPOSITO	VINCENZO	1	28/02/2024	02/06/1995	22/03/2023	10155	103	Casalnuovo di Napoli	NA/2	CAMPANIA
146	SICILIANO	MADDALENA	1	28/02/2024	18/09/1995	10/07/2023	10157	110	Acerra	NA/2	CAMPANIA
147	MENNONNA	ANNAROSA	1	28/02/2024	27/12/1995	24/11/2023	10194	100	Salerno	SA	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
148	FARINA	SALVATORE	1	28/02/2024	04/09/1981	20/10/2009	10273	103	Mondragone	CE	CAMPANIA
149	CARDAMONE	ANNACHIARA	1	28/02/2024	10/01/1991	29/03/2019	10305	110L	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
150	SFERA	MARTINA FILOMENA	1	28/02/2024	20/07/1995	24/10/2023	10323	110	Avellino	AV	CAMPANIA
151	DI MARTINO	MICHELE	1	28/02/2024	06/07/1994	15/11/2022	10359	107	Casaluce	CE	CAMPANIA
152	DE CECIO	LYDIA	1	28/02/2024	04/02/1995	27/06/2023	10370	100	Benevento	BN	CAMPANIA
153	MAIELLO	FRANCESCO	1	28/02/2024	18/05/1995	20/11/2023	10413	110	Aversa	CE	CAMPANIA
154	BOTTA	SERENA	1	28/02/2024	31/07/1992	25/02/2021	10436	110	Salerno	SA	CAMPANIA
155	CASTALDO	MARIKA	1	28/02/2024	19/04/1994	19/12/2022	10471	107	Afragola	NA/2	CAMPANIA
156	D'AMATO	PIERLUIGI	1	28/02/2024	19/03/1995	28/11/2023	10481	104	Napoli	NA/1	CAMPANIA
157	GULLO	ANNALISA	1	28/02/2024	17/12/1994	24/11/2023	10569	104	Sant'Antonio Abate	NA/3	CAMPANIA
158	CARNEVALE	LETIZIA	1	28/02/2024	27/10/1994	29/11/2023	10625	107	Carinaro	CE	CAMPANIA
159	PETRILLO	ILENIA	1	28/02/2024	26/09/1994	30/10/2023	10626	99	Santa Maria Capua Vetere	CE	CAMPANIA
160	CINQUE	FEDERICA	1	28/02/2024	16/09/1994	22/10/2023	10628	106	Aversa	CE	CAMPANIA
161	LUONGO	MICHELE	1	28/02/2024	30/06/1994	30/10/2023	10714	99	Macerata Campania	CE	CAMPANIA
162	VACCARO	LUIGI	1	28/02/2024	22/07/1994	27/11/2023	10720	109	Portici	NA/3	CAMPANIA
163	MOTTOLA	GIOVANNI	1	28/02/2024	24/06/1994	28/11/2023	10749	99	Aversa	CE	CAMPANIA
164	RUSSO	VINCENZO	1	28/02/2024	07/06/1994	27/11/2023	10765	106	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
165	PIGNONE	DOMENICO	1	28/02/2024	14/04/1985	14/10/2014	10775	109	San Giorgio del Sannio	BN	CAMPANIA
166	BARRA	NATALIA	1	28/02/2024	29/04/1994	20/11/2023	10797	108	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
167	RUSSO	FRANCESCO	1	28/02/2024	29/04/1993	20/12/2022	10827	103	Maddaloni	CE	CAMPANIA
168	COPPOLA	SERENA	1	28/02/2024	16/02/1989	16/10/2018	10834	110L	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
169	BETTINO	CONCETTA	1	28/02/2024	15/06/1984	20/03/2014	10870	98	Alife	CE	CAMPANIA
170	BERRIOLA	CARMEN	1	28/02/2024	19/12/1993	28/11/2023	10936	104	Villaricca	NA/2	CAMPANIA
171	CONCA	FABRIZIO	1	28/02/2024	26/08/1993	31/10/2023	11023	103	Teano	CE	CAMPANIA
172	IAZZETTA	GIUSEPPE	1	28/02/2024	10/03/1993	22/05/2023	11030	101	Ercolano	NA/3	CAMPANIA
173	DE SIMONE	VINCENZO	1	28/02/2024	05/02/1993	24/10/2023	11218	108	Baia e Latina	CE	CAMPANIA
174	FICUCIELLO	ASSUNTA	1	28/02/2024	26/06/1992	20/03/2023	11224	105	Pompei	NA/3	CAMPANIA
175	ARIOLA	FILIPPO	1	28/02/2024	30/10/1968	30/07/1999	11230	90	Nola	NA/3	CAMPANIA
176	AVALLONE	GERARDINA	1	28/02/2024	05/10/1992	25/07/2023	11250	104	Olevano sul Tusciano	SA	CAMPANIA
177	CAVALIERE	OLMINA	1	28/02/2024	04/05/1979	19/03/2010	11277	101	Cava de' Tirreni	SA	CAMPANIA
178	ADDEO	MAGDA ROSARIA	1	28/02/2024	12/08/1992	09/10/2023	11380	98	Mariglianella	NA/3	CAMPANIA
179	BOCCHETTI	ANTONIO	1	28/02/2024	28/01/1990	09/07/2021	11485	110L	Napoli	NA/1	CAMPANIA
180	NAPOLETANO	SERENA	1	28/02/2024	11/01/1992	11/07/2023	11504	105	Napoli	NA/1	CAMPANIA
181	NATALE	MARIO	1	28/02/2024	06/08/1991	24/03/2023	11553	96	Castel Volturno	CE	CAMPANIA
182	NAPOLITANO	PAOLA	1	28/02/2024	28/07/1975	20/03/2007	11558	106	Pomigliano d'Arco	NA/3	CAMPANIA
183	MAURIELLO	FERNANDA	1	28/02/2024	26/09/1991	23/10/2023	11715	104	Napoli	NA/1	CAMPANIA
184	PALMA	ROBERTA	1	28/02/2024	06/11/1990	11/07/2023	11935	110L	Giugliano in Campania	NA/2	CAMPANIA
185	VALLEFUOCO	GIUSEPPINA	1	28/02/2024	08/06/1990	12/07/2023	12087	110	Mugnano di Napoli	NA/2	CAMPANIA
186	SCIBELLI	TOMMASO	1	28/02/2024	30/01/1986	31/10/2019	12327	101	Quindici	AV	CAMPANIA
187	AMITRANO	ALESSANDRO	1	28/02/2024	07/07/1989	23/05/2023	12373	108	Napoli	NA/1	CAMPANIA
188	PARIBELLO	EMILIANA	1	28/02/2024	23/11/1973	12/03/2008	12528	98	Cardito	NA/2	CAMPANIA
189	SANSONE	ANNACHIARA	1	28/02/2024	08/05/1989	26/10/2023	12589	104	Salerno	SA	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 9, co. 1, DL n. 135/2018

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
190	ALIBERTI	SERENA	1	28/02/2024	24/03/1988	24/10/2023	12997	110	Portici	NA/3	CAMPANIA
191	TROCCHIA	MARIANTONIETTA	1	28/02/2024	21/05/1987	27/06/2023	13186	110L	Lauro	AV	CAMPANIA
192	BATTISTA	GIANANDREA	1	28/02/2024	22/06/1978	17/03/2016	13783	100	Napoli	NA/1	CAMPANIA
193	SPADARO	RUGGERO	1	28/02/2024	10/06/1984	21/03/2023	14163	107	Sant'Anastasia	NA/3	CAMPANIA
194	ATTANASIO	STEFANIA	1	28/02/2024	02/07/1984	24/10/2023	14358	98	Casalnuovo di Napoli	NA/2	CAMPANIA
195	ANGRISANI	ANTONIO	1	28/02/2024	14/05/1983	12/06/2023	14639	102	Somma Vesuviana	NA/3	CAMPANIA
196	ARRAS	CHIARA	1	02/05/2024	24/09/1973	16/07/1998	9061	110	Aosta	AOST	VALLE DAOSTA
197	SCALA	MARCO	1	04/10/2024	18/11/1960	13/07/2021	22152	97	Sant'Agata de' Goti	BN	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

ALLEGATO B

Graduatoria Assistenza Primaria ad Attività Oraria incarichi vacanti residui anno 2024 ai sensi dell'art.34, co. 18 - Medici di cui all'art. 12, co. 1, DL n. 35/2019

POSIZIONE	COGNOME	NOME	ANNUALITÀ DI FREQUENZA DEL CORSO	DATA INIZIO CORSO CFSMG	DATA DI NASCITA	DATA CONSEGUIMENTO LAUREA	ETÀ AL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA DI LAUREA IN GIORNI	VOTO LAUREA	COMUNE DI RESIDENZA	ASL RESIDENZA	REGIONE RESIDENZA
1	SIMEONE	EUGENIO FEDERICO	3	26/07/2021	06/11/1990	26/07/2016	9394	105	Telese Terme	BN	CAMPANIA
2	BORRI	ANTONIO	3	26/07/2021	16/09/1988	31/03/2017	10423	101	Cava de' Tirreni	SA	CAMPANIA
3	PISCOPO	ASSUNTA	3	26/07/2021	19/08/1979	27/07/2008	10570	95	Casoria	NA/2	CAMPANIA
4	LANERO	LUDOVICO	3	26/07/2021	20/05/1974	07/10/2003	10732	110	Casoria	NA/2	CAMPANIA
5	BOEMIO	GAETANA	3	01/09/2021	14/04/1979	26/07/2011	11791	98	Afragola	NA/2	CAMPANIA
6	IODICE	CLEMENTE	3	06/09/2021	16/06/1988	26/10/2016	10359	105	Portico di Caserta	CE	CAMPANIA
7	DE SISTO	PASQUALE	2	28/04/2023	27/01/1980	23/07/2008	10405	95	Airola	BN	CAMPANIA
8	TORTORA	ERNESTINA	2	28/04/2023	13/06/1968	22/03/2010	15257	98	Pagani	SA	CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO C

Modello delega per assegnazione incarichi di medicina generale

Io sottoscritt_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____

DELEGO

Il/La Sig./Sig.ra_____
nato/a il_____ a _____(___),
residente in _____(_____)via_____,
Codice Fiscale_____
identificato con il seguente documento d'identità_____
nr. _____, rilasciato da _____
in data _____,

A RAPPRESENTARMI IL GIORNO 23 DICEMBRE 2024 ALLE ORE_____

presso l'Assessorato alla Sanità della Regione Campania – Centro Direzionale, Isola C/3 Napoli per l'assegnazione degli incarichi di Assistenza Primaria.

In particolare delego il/la Sig./Sig.ra:

- a sottoscrivere in mio nome e vece il suddetto incarico nonché ad assumere, autonomamente e con poteri decisionali, tutte le incombenze necessarie allo svolgimento dei lavori, ritenendo per rato e per fermo tutto quanto sarà deciso dal predetto.

Si allega copia del documento di identità del sottoscrittore.

Luogo e data

Firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1199 del 26/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 5 - Sport

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027.AMMISSIONE A FINANZIAMENTO DELL'INTERVENTO "VOUCHER AI MINORI PER L'ACCESSO GRATUITO ALL' ATTIVITA' SPORTIVA ANNUALITA' 2024/2025".PROPOSTA DI IMPEGNO DI SPESA IN FAVORE DI ARUS IN ATTUAZIONE DELLA DGR N..410/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREM

a. con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
b. con Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;
c. con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;
d. con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;
e. con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
f. con Deliberazione di Giunta n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
g. il PR Campania FSE Plus 2021-2027, nell'ambito della Priorità "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico (ESO) 4.11 contempla l'Azione 3.k.2 "sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone particolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee".
h. Il medesimo programma, nell'ambito della Priorità "Istruzione e Formazione" – Obiettivo specifico (ESO) 4.6 contempla l'Azione 2.f.1 "interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità, attraverso azioni quali, ad esempio, tutoring e mentoring, sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive in orario extra scolastico, di arricchimento extracurriculare per il contrasto alla povertà educativa (laboratori professionalizzanti, artistici e di cultura, scrittura creativa, cinema e teatro, coding e programmazione, ecc.);

PREMESSO, altresì, che

a. per il raggiungimento degli obiettivi di sostegno della pratica sportiva, la Regione si è dotata di un apposito Ente Strumentale, istituito con L.R. 6/2016, successivamente adeguato con L. R. n. 38 del 29/12/2020, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ex Agenzia Regionale Universiadi 2019 - ARU), con precipui compiti di promozione e diffusione della pratica sportiva, investito dell'attuazione di ogni iniziativa finalizzata al potenziamento dell'impiantistica sportiva regionale e funzionale ad una più razionale gestione delle risorse ancora disponibili nell'ambito del Programma Universiade 2019 nonché degli ulteriori stanziamenti disposti dalla Giunta Regionale;
b. ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n. 38/2020, l'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport persegue le seguenti finalità:
   b.1. programmazione, attuazione, manutenzione e gestione dell'impiantistica sportiva;

b.2. promozione dei valori dello sport in ambito regionale, anche in raccordo con le istituzioni scolastiche ed universitarie;

b.3. diffusione della pratica sportiva con il coinvolgimento del mondo associativo in ambito sportivo, del CONI e delle Federazioni sportive;

b.4. supporto tecnico-amministrativo negli ambiti sopra individuati nei confronti di organismi ed enti, in conformità alle vigenti norme in materia di contratti pubblici;

c. Con DGR n. 531 del 23 settembre 2023 è stata avviata la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva";

d. con Decreto Dirigenziale n.143 del 27/02/2024, si è provveduto, fra l'altro, ad approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti e gli obblighi tra la Regione Campania ed ARUS per la realizzazione dell'intervento di cui al punto che precede la cui sottoscrizione digitale è avvenuta in data 06/03/2024 ed è stata repertoriata al n. CV/2024/0000030; la detta convenzione, anche in vista della possibile ripetizione della misura, prevede una durata triennale;

e. con DGR n.410 del 31/07/2024, è stato previsto di replicare la misura per l'annualità 2024/2025 con la contestuale programmazione di risorse pari € 13.670.338,00, a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027, priorità 3 Inclusione Sociale Ob. Spec. K ESO 4.11 Azione 3.k., Azione 3.k.2 e in via subordinata a valere sulla priorità 2 Istruzione e Formazione Ob. Spec. F ESO 4.6 Azione 2.f.1, € 2.5000.000,00 a valere sulle risorse del Bilancio regionale ed € 1.829.662,00 a valere sulle risorse nazionali ivi specificate;

d. a seguito della succitata DGR n.410/2024 l'ARUS con determina del Direttore Generale n.145 del 06/08/2024 ha provveduto a pubblicare l'Avviso per la ricezione delle istanze da parte delle famiglie per l'ottenimento dei voucher in favore dei minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva annualità 2024/2025;

RILEVATO che

a. con nota prot.190948 del 25/10/2024, ARUS, soggetto attuatore dell'intervento di cui trattasi ha comunicato, relativamente alle attività di cui alla DGR n.410/2024, che per la misura "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva annualità 2024/2025", è stato verificato un fabbisogno superiore a quello originariamente stimato ed ha richiesto ulteriori risorse per un ammontare pari a circa 17,8 Mln di € occorrenti a soddisfare tutte le istanze pervenute;

b. con la Deliberazione di Giunta n. 600 del 31/10/2024, sono state programmate ulteriori risorse per un ammontare pari ad € 17.791.476,32 a titolo di cofinanziamento della misura a valere sul Programma Regionale Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2, pertanto la misura viene sostenuta per un complessivo importo pari ad € 35.791.476,32;

c. con Deliberazione di Giunta n. 622 del 14/11/2024 sono state iscritte, in termini di competenza e cassa sul capitolo U06875 per l'annualità in corso, le risorse sul bilancio gestionale 2024-2026 per un importo pari ad € 4.571.207,33 a valere sulla quota FSE +; le ulteriori risorse afferenti al FSE+ sono state oggetto di richieste di iscrizione a valere sul Bilancio regionale sulle annualità 2024 e 2025, mentre le risorse regionali e nazionali risultano già disponibili sui relativi capitoli di spesa;

PRESO ATTO dell'istruttoria condotta dal competente ufficio da cui emerge:

a. la regolarità dell'istruttoria in ordine alla verifica della programmazione dell'operazione denominata "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva annualità 2024/2025" e della sua ammissibilità al finanziamento, con particolare riferimento al PR Campania FSE + 2021/2027;

b. la coerenza della operazione con la Priorità 2 Istruzione e Formazione, Obiettivo specifico ESO 4.6 - azione 2.f.1 e con la Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo Specifico

ESO 4.11 azione 3.k.2 del PR Campania FSE+ 2021-2027;

c. il rispetto dei criteri di selezione approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24/01/2023, di cui l'Autorità di Gestione dell'FSE ne ha preso atto con Decreto dirigenziale n.15 del 13/02/2023;
d. la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto e delle motivazioni sopra riportate per poter procedere all'impegno delle risorse;
e. il rispetto delle disposizioni normative statali e regionali in materia di contabilità;
f. che le somme da impegnare sono liquidabili ed esigibili entro la chiusura dell'esercizio di imputazione;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva annualità 2024/2025" avente codice CUP C24J24000320009 e SURF 24017AP000000001 per l'importo complessivo di €€ 35.791.476,32 di cui € 31.461.814,32 a valere sul PR Campania FSE+, e nello specifico € 29.055.437,97 afferenti all'Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2 ed € 2.406.376,33 sull'Ob. Spec. ESO 4.6 Azione 2.f.1, e il restante importo a valere sulle risorse nazionali e regionali sopra dettagliate;
b. di dover individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della 241/90, la Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese coadiuvata in ogni fase del procedimento dal dott. Alfonso Amendola nella qualità di titolare di apposita posizione organizzativa coerente con la misura di cui trattasi e per le procedure connesse all'attuazione della Convenzione tra Regione Campania e Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS) finalizzata all'attivazione dell'intervento;
c. di dover richiedere alla Direzione Generale 01 ADG FSE UOD 01, l'impegno delle risorse pari ad € 4.571.207,33 in favore dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport da effettuarsi sul capitolo di spesa U06875 istituto con DGR n.700 del 28/11/2023 i cui dettagli sono riportati nell'allegato SAP ID 121926;
d. di dover stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, l'impegno presenta la seguente competenza economica: "01/01/2024 - 31/12/2024";
e. di dover rinviare l'impegno delle ulteriori somme programmate, all'esito dell'avvenuta acquisizione delle risorse sui capitoli di spesa U06875 e U06897;
f. di dover pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;

VISTI

a. il Regolamento Regionale n. 5 del 07 giugno 2018 - Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale del 5 dicembre 2017, n. 37;
b. la L.R. 24 del 28 dicembre 2023 - "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania" - Legge di stabilità regionale 2024
c. la L.R. 25 del 28 dicembre 2023 - "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania"
d. la D.G.R. 814 del 29 dicembre 2023 - "Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione per il Triennio 2024-2026 della Regione Campania."
e. la D.G.R. 3 del 10 gennaio 2024 - "Approvazione Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania. Formulazione Indirizzo;
f. la DGR n. 612 del 29/10/2011, di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g. la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020, D.P.G.R. n. 72 del 8/06/2020 di conferimento dell'incarico ad interim di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie e successive Delibere di Giunta regionale di prosecuzione delle funzioni;
h. la DGR 410/2024;
i. la DGR 600/2024;
j. gli atti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario titolare di P.O. dott. Alfonso Amendola e dal Dirigente della UOD 05, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della Direzione Generale della DG 5005;

DECRETA

1. di ammettere a finanziamento l'intervento denominato "Voucher ai minori per l'accesso gratuito all'attività sportiva annualità 2024/2025" avente codice CUP C24J24000320009 e SURF 24017AP000000001 per l'importo complessivo di € 35.791.476,32 di cui € 31.461.814,32 a valere sul PR Campania FSE+, e nello specifico € 29.055.437,97 afferenti all'Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.2 ed € 2.406.376,33 sull'Ob. Spec. ESO 4.6 Azione 2.f.1, e il restante importo a valere sulle risorse nazionali e regionali sopra dettagliate;
2. di individuare quale Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi della 241/90, la Dott.ssa Maria Rosaria Pugliese coadiuvata in ogni fase del procedimento dal dott. Alfonso Amendola nella qualità di titolare di apposita posizione organizzativa coerente con la misura di cui trattasi e per le procedure connesse all'attuazione della Convenzione tra Regione Campania e Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport (ARUS) finalizzata all'attivazione dell'intervento;
3. di richiedere alla Direzione Generale 01 ADG FSE UOD 01, l'impegno delle risorse pari ad € 4.571.207,33 in favore dell'Agenzia Regionale Universiadi per lo Sport da effettuarsi sul capitolo di spesa U06875 istituto con DGR n.700 del 28/11/2023 i cui dettagli sono riportati nell'allegato SAP ID 121926;
4. di stabilire che, ai fini dell'applicazione del principio della competenza economica, l'impegno presenta la seguente competenza economica: "01/01/2024 - 31/12/2024";
5. di rinviare l'impegno delle ulteriori somme programmate, all'esito dell'avvenuta acquisizione delle risorse sui capitoli di spesa U06875 e U06897;
6. di pubblicare il presente atto nella sezione trasparenza del sito web regionale ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dagli artt. 26 e 27 del D. lgs. 33/2013;
7. di trasmettere il presente atto alla UOD 01 Gestione finanziaria FSE dell'ADG FSE, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente/Regione Casa di vetro del sito istituzionale e al Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

SOMMA

Decreto Dirigenziale n. 1216 del 28/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FSE + 2021/2027 PRIORITA' 3 INCLUSIONE SOCIALE, OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.11, AZIONE 3.K.7 - L.R. N. 17/2023 - DGR N. 352 DEL 11/07/2024. AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI DEL PRIMO E DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE PER L'ATTIVAZIONE E/O IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA. APPROVAZIONE GRADUATORIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) con il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno istituito il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;

c) con la Decisione n.C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, la Commissione europea ha approvato il Programma "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia;

d) con Deliberazione n. 494 del 27 settembre 2022, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma CCI 2021IT05SFPR003, nell'ambito del quale è stata individuata l'Autorità di Gestione del programma FSE+ 2021-2027;

e) con Deliberazione n.629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+2021-2027;

f) con il Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 la competente Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;

g) con Deliberazione di Giunta n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;

h) con Decreto del presidente di Giunta n. 85 del 07/08/2023 sono stati individuati i responsabili di obiettivo specifico del PR Campania FSE+ 2021/2027;

PREMESSO altresì che:

a) con Legge Regionale n. 17 del 18 luglio 2023, così come modificata con L.R. 20/2023, è stato istituito il Servizio di psicologia scolastica, configurato come l'insieme coerente di attività psicologiche, integrate e coordinate tra loro, relative a tematiche e problematiche proprie del mondo della scuola, programmando per la realizzazione delle stesse risorse pari a euro 300.000,00 per ciascuna annualità del Bilancio di previsione 2023/2025;

b) con Delibera n. 531 del 13/09/2023 la Giunta Regionale ha programmato, per la realizzazione e il rafforzamento degli interventi di cui alla L.R. n.17/2023, risorse pari ad € 600.000,00 a valere sul PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Inclusione Sociale, Obiettivo specifico ESO 4.11, Azione 3.k.7 "rafforzamento e qualificazione degli sportelli informativi per favorire l'accesso all'esercizio e al godimento del diritto alla salute e redazione e diffusione di materiali informativi volti a orientare i cittadini rispetto ai servizi sociali e sanitari di base e alla conoscenza dei propri diritti". Campo di intervento n.158 - Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili;

c) con Delibera di G.R. n. 760 del 18/12/2023 è stato istituito il capitolo di spesa U05995 "Fondo regionale per il servizio di psicologia scolastica - l.r. 18 luglio 2023, n.17" e sono state iscritte

risorse pari ad euro 300.000,00 in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023 per far fronte agli oneri derivanti dalla L.R. n. 17/2023

d) con decreto dirigenziale n. 642/2023 è stata costituita presso la Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie la Cabina di regia per il Servizio di psicologia scolastica, prevista dall'art.3 della L.R. n.17/2023, con il compito di elaborare le linee guida per l'attuazione dei servizi di psicologia scolastica, individuando gli obiettivi psicoeducativi e le risorse necessarie, nonché definire, promuovere e monitorare i servizi psicologici destinati alla scuola nell'ambito regionale.

e) con Delibera n. 352 del 11/07/2024 la Giunta Regionale ha disposto l'avvio della fase di sperimentazione del Servizio di psicologia scolastica, approvando gli Indirizzi operativi per la relativa implementazione e contestualmente programmando risorse pari a € 300.000,00, disponibili sul bilancio regionale 2024, in aggiunta a quelle già destinate con DGR n. 760 del 18/12/2023 per € 300.000,00 e alle risorse programmate con DGR n. 531 del 03/09/2023 per € 600.000,00, per un totale complessivo di € 1.200.000,00, demandando altresì alla Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie l'assunzione di tutti gli atti consequenziali;

f) in attuazione della citata Delibera di G.R. n.352/2024, con Decreto Dirigenziale n. 662 del 19/07/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse da parte degli Istituti scolastici statali del primo e del secondo ciclo di istruzione ed è stato individuato quale RUP dell'intervento il dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

g) al termine di chiusura del 30/09/2024 per l'invio delle istanze, sono pervenute, attraverso il servizio digitale dedicato, n.453 manifestazioni di interesse ritenute valutabili, ai sensi dell'art.8 dell'Avviso Pubblico;

h) con Decreto Dirigenziale n.1018 del 28/10/2024, si è provveduto a nominare la commissione per la valutazione delle manifestazioni di interesse valutabili, da esaminare ai sensi dell'art.9 dell'Avviso Pubblico;

i) con Deliberazione di Giunta Regionale n.600 del 31/10/2024, al fine di soddisfare i fabbisogni emersi in esito alla manifestazione di interesse attivata, è stato programmato un importo aggiuntivo per la realizzazione della misura, pari ad € 1.070.000,00 a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021/2027 Priorità 3 Ob. Spec. ESO 4.11 Azione 3.k.7.

PRESO ATTO di quanto trasmesso dal Presidente della Commissione al RUP, con nota prot. n. 562371 del 27/11/2024, relativamente agli esiti dell'attività di valutazione effettuata ai sensi dell'art.9 dell'Avviso Pubblico, come da n. 9 verbali depositati agli atti d'ufficio, con annessa graduatoria delle 453 manifestazioni di interesse ritenute idonee, elencate in ordine al punteggio ottenuto;

RILEVATO che il fabbisogno occorrente per finanziare tutte le proposte progettuali finalizzate all'attivazione e al potenziamento del Servizio di Psicologia Scolastica all'interno degli Istituti scolastici inseriti nella soprarichiamata graduatoria è pari ad € 2.247.600,00, e che tale importo rientra nei limiti del budget disponibile pari ad € 2.270.000,00, cosi come programmato e stanziato con le succitate deliberazioni di G.R. n. 531/2023, n. 352/2024 e n.600/2024;

RITENUTO pertanto:

a) di dover prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione di valutazione dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 662 del 19/07/2024, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte da parte degli Istituti scolastici statali del primo e del

secondo ciclo di istruzione finalizzate all'attivazione e al potenziamento del Servizio di Psicologia Scolastica;
b) di dover approvare la graduatoria delle 453 istanze progettuali idonee, elencate in ordine al punteggio ottenuto e, per gli ex equo, in ordine ai criteri di precedenza prescritti all'art.9 dell'avviso pubblico, come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
c) di dare atto della finanziabilità di tutti i 453 progetti finalizzati all'attivazione e al potenziamento del Servizio di Psicologia Scolastica all'interno degli Istituti scolastici.

VISTI

a) la normativa e gli atti richiamati in premessa;

b) la D.G.R. n. 199 del 21/04/2020 e s.m.i. che dispone che la dott.ssa Maria Somma eserciti ad interim le funzioni di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

c) il D.P.G.R. n. 72 del 08/06/2020 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale ad interim della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

d) la D.G.R n. 466 del 27/07/2023 di assegnazione al dott. Alessandro Cappuccio delle funzioni di Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50-05-02 - Programmazione e valorizzazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi, asili, nidi e micro-nidi, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della UOD, sulla base della quale è resa dichiarazione di regolarità dal Direttore Generale

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto degli esiti dei lavori della Commissione tecnica di valutazione dell'Avviso pubblico, approvato con Decreto Dirigenziale n. 662 del 19/07/2024, per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte da parte degli Istituti scolastici statali del primo e del secondo ciclo di istruzione finalizzate all'attivazione e al potenziamento del Servizio di Psicologia Scolastica;
2. di dover approvare la graduatoria delle 453 istanze progettuali idonee, elencate in ordine al punteggio ottenuto e, per gli ex equo, in ordine ai criteri di precedenza prescritti all'art.9 dell'avviso pubblico, come da allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto della finanziabilità di tutti i 453 progetti finalizzati all'attivazione e al potenziamento del Servizio di Psicologia Scolastica all'interno degli Istituti scolastici;
4. di trasmettere il presente decreto alla Segreteria di Giunta (40.03.03) ai fini della registrazione e dell'archiviazione dell'atto, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC con valore di notifica per tutti i soggetti interessati.

Il Direttore Generale
dott.ssa Maria Somma

Graduatoria

ID Istanza	Denominazione Istituto	CodiceMeccanografico	Punteggio assegnato
1356	Liceo Statale Don Lorenzo Milani	NAPM10000C	89
1303	ISTITUTO ALFONSO CASANOVA	NAIS051002	88
1456	ISIS ENRICO CARUSO	nais142004	88
1477	I.T. Guido Carli	cetd22000b	87
1129	Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore “Giancarlo Siani”	nais05900l	87
1049	ISIS EMILIO SERENI	nais121003	85
1079	ISS MANLIO ROSSI DORIA	NAIS134005	84
1044	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 3° CIRCOLO DI GIUGLIANO	NAEE218002	84
1359	LICEO ARTISTICO SABATINI-MENNA	SASL040008	83
1497	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO "A. SACCO" SANT'ARSENIO	SAIS02100L	83
1147	V ISTITUTO COMPRENSIVO	SAIC8BR003	82
1429	ISIS "FEDERICO II" CAPUA	ceis044001	81
1097	IIS Vincenzo De Franchis	ceis02900v	80
1536	iss Pitagora	nais00400c	80
1169	IIS CUOMO-MILONE	SAIS06800T	80
1455	ISISS G. MARCONI	ceis006006	80
1136	IIS A. TILGHER	nais01100g	80
1260	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "LUIGI DE' MEDICI"	NAIS05800R	80
1530	I. S. Andrea Torrente	nais06700g	80
1241	I.C.3 DON BOSCO-D'ASSISI	NAIC8C4004	79
1491	IIS GUGLIELMO MARCONI	sais04100t	79
1216	Liceo Statale "Laura Bassi"	NAPS73000C	78
1385	ITI "FERMI-GADDA"	NATF24000R	78
1274	IC MACERATA CAMPANIA	CEIC88300B	77
1286	Liceo Scientifico Statale E. Fermi	ceps02000t	77
1363	LICEO CLASSICO ARMANDO DIAZ	NAPC39000D	77
1229	Liceo scientifico G.Salvemini	naps180008	77
1184	IIS "CARAFA GIUSTINIANI"	bnis022003	77
1514	Scuola Secondaria di Secondo Grado "G. Caporale" - Acerra	NAMM15100Q	77
1011	Istituto Tecnico "E. Mattei"	NATD05000B	77
1425	IS DELLA PORTA PORZIO COLOSIMO	nai14300x	77
1540	I.S. MASULLO THETI	NAIS14600B	77
1201	Liceo Statale Antonio Genovesi	napc010002	77
1419	I. I. S. "Domenico Rea"	SAIS07700L	77
1315	IC 35 Scudillo Carafa Salvemini	NAIC8E300D	76
1226	T. Confalonieri-A. Ristori	NAIC89900V	76
1154	IIS E. Fermi	bnis00300n	76
1139	ISTITUTO COMPRENSIVO DON LORENZO MILANI	NAIC8CZ007	76
1341	IPSSEOA C.RUSSO-U.TOGNAZZI	NARH28000V	76
1033	I.C. ROCCO - CAV- CINQUEGRANA	CEIC89400T	75
1225	IC PIERO ANGELA	NAIC8BF005	75
1358	Saviano Marigliano Montalcini-Ferraris	nais113004	75
1458	IS AECLANUM	AVIS02700A	75
1101	Istituto di Istruzione Superiore Liceale "Q. Orazio Flacco"	NAIS08300D	75
1125	I.P.S. Vincenzo Telese	narh04000p	75
1335	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. CAPRARO"	NAIC8FN00Q	74
1349	Istituto Comprensivo Anna Baldino	naic839007	74
1537	isis filangieri	nais07600a	74
1305	Liceo Artistico Statale Di Napoli	nasl010002	74
1227	IS GALIANI DA VINCI	NAIS14400Q	74
1001	bnis013008@pec.istruzione.it	bnis013008	74
1096	IC MADRE CLAUDIA RUSSO SOLIMENA	naic8gw006	73
1345	IC Palatucci	saic84100n	73
1203	IC3 de Curtis - Ungaretti Iovino	NAIC8DA007	73
1515	ISISS "P. S. Lener"	ceis03900d	73
1292	Istituto Istruzione Superiore "E. Fermi"	SAIS052008	73
1219	CPIA di Salerno "Paulo Freire"	SAMM33800D	73
1221	Istituto Superiore Basilio Focaccia	SAIS074005	73
1460	Istituto d'Istruzione Superiore Statale "Francesco de Gennaro"	nais12200v	73
1495	ISIS Galileo Ferraris	ceis03200P	73
1267	isis Alessandro Volta	ceis03700t	73
1144	ISTITUTO COMPRENSIVO GRAGNANO 3 "STAGLIE - P.CO IMPERIALE"	naic8e6001	72
1432	Liceo Statale "Eleonora Pimentel Fonseca"	NAPM010006	72
1293	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 DE GASPERI	NAIC8D400P	72
1509	ITI "E. BARSANTI"	natf040003	72
1105	ISIS EUROPA	NAIS078002	72
1238	IPSEOA I.CAVALCANTI	NARH01000V	72
1187	ISTITUTO PROFESSIONALE PER I SERVIZI ENOGASTRONOMICI E L'OSPITALITA'	narh080005	72

fonte: http://burc.regione.campania.it

1549	Istituto Tecnico Economico e Tecnologico "Vilfredo Pareto"	NATD130003	72
1313	Illuminato-Cirino	: NAMM0A000L	71
1336	IC COZZOLINO D'AVINO	NAIC8GK00V	71
1256	ITS "M. Buonarroti"	CETL06000E	71
1398	Istituto Comprensivo Statale "M.Buonocore-A.Fienga"	NAIC871003	71
1525	I.C. 69# S.BARBATO - MARINO S.ROSA	NAIC8HP00L	71
1384	"Carinola Falciano del Massico"	CEIC88700P	71
1012	ITS LUIGI GALVANI	NATF130009	71
1513	IPSASR "PROFAGRI"	SARA010005	71
1306	IPIA M. NIGLIO DI FRATTAMAGGIORE	NARI01000A	71
1159	Liceo Classico Linguistico Scienze Umane Publio Virgilio Marone	NAPC130004	70
1264	I.C. PUCCINI 4CD	namm8es01p	70
1422	I.C. NICOLA ROMEO	NAMM84501G	70
1183	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BELLIZZI	SAIC8AX00R	70
1507	Istituto Comprensivo "Giannone - De Amicis"	ceic8bc00q	70
1222	Istituto Comprensivo Statale "Rita Levi-Montalcini"	SAIC8AB00N	70
1075	ISTITUTO COMPRENSIVO AUTONOMIA 82	SAIC8360006	70
1091	Istituto comprensivo Benedetto Croce di Lauro	avic84600g	70
1090	TERZO CIRCOLO DIDATTICO DI MONDRAGONE	CEEE04500P	70
1386	IPSSEOA "Raffaele Viviani"	NARH09000Q	70
1449	IIS CARLO LEVI	NAIS084009	70
1550	Scuola Secondaria di primo grado Gramsci-Impastato	NAMM0AY007	70
1354	ISIS TASSINARI	NAIS09100C	70
1302	ISIS VITTORIO VENETO	nais098007	70
1295	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO FRANCESCO DESANCTIS	AVIC877007	69
1355	IC SABATINO MINUCCI	NAIC825009	69
1424	Liceo Leonardo da Vinci	CEPS060008	69
1085	Liceo statale "Pasquale Villari"	NAPM05000L	69
1461	I.C.S. MONTECORVINO ROVELLA	SAIC8B3004	69
1463	Liceo Statale Giorgio Buchner Ischia	napc22000a	69
1102	I.C "F. COLLECINI - GIOVANNI XXII"	ceic80800n	69
1444	IIS GEnovesi-da Vinci	sais061003	69
1544	I.I.S. "Leonardo Da Vinci S. Maria C.V."	Ceis04700c	69
1535	ICS 'Matilde Serao'	naic85700r	69
1249	Istituto Polispecialistico "San Paolo" Sorrento	NAIS01600P	69
1126	Istituto Superiore Bernini De Sanctis	NAIS141008	69
1207	ISTITUTO COMPRENSIVO FRESA PASCOLI	saic8b8007	68
1317	ISTITUTO COMPRENSIVO EDUARDO DE FILIPPO	NAIC863004	68
1164	ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALIFE	ceic81500r	68
1109	Istituto Comprensivo Alfonso Gatto	saic83800t	68
1146	Istituto Comprensivo Di Giacomo - Santa Chiara	NAIC8GR00N	68
1041	ISTITUTO COMPRENSIVO CASANOVA-COSTANTINOPOLI	naic8bv009	68
1547	istituto istruzione superiore cristofaro mennella	nais01200b	68
1473	IISS RUGGERO II	AVIS023003	68
1160	LICEO "B. RESCIGNO"	SAPS18000P	68
1318	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Pier delle Vigne" - CAPUA (CE)	ceic8a3005	68
1244	IC "TITO LIVIO-FIORELLI"	NAAA8G401B	68
1252	IC Leonardo da Vinci	NAMM8AK01L	68
1445	IC DENZA- C.MARE 4	NAIC847006	68
1448	IC MONS. P. GUERRIERO -AVELLA	AVIC842008	68
1003	ITT Giordani Striano	Natf05000n	68
1155	IC GIOVANNI XXIII - G.PARINI	avic86600r	68
1370	IIS G.Siani di Napoli	NAIS099003	68
1352	I.C. 46 SCIALOJA CORTESE RODINO'	NAIC8EC00D	68
1543	Ipsar Le Streghe	bnrh030005	68
1023	I.C. CARDUCCI TREZZA	SAIC8A300D	67
1143	I.C. "G. Pascoli" - COLLIANO	SAIC8A200N	67
1443	IC IBESEN DI CASAMICCIOLA TERME	NAIC8AR00E	67
1406	Istituto comprensivo Franco Imposimato	ceic8an00r	67
1467	IC STATALE "DON MILANI ALIPERTI"	NAIC8DT00V	67
1471	Istituto comprensivo 19 Russo Montale	naic8d1007	67
1430	IC ANDREA MAZZARELLA	BNIC813004	67
1501	ISTITUTO COMPRENSIVO S.M. MILANI-CAIVANO	NAIC8EB00N	67
1519	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MATESE	CEIC8BG003	67
1518	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI PALATUCCI	avic86800c	67
1014	Istituto Comprensivo	ceic8az004	67
1542	IC 5 ARTIACO	NAIC8D7006	67
1490	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LUIGI SETTEMBRINI	ceic8au001	67
1545	amedeo moscati	saic88800v	67
1403	I.C. 43° Tasso San Gaetano	naic80700q	67
1529	Istituto Comprensivo Novio Atellano	Naic8e200n	67

1018	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 PANZINI	NAIC8DH002	67
1171	I.C. AMANZIO RANUCCI ALFIERI	NAIC8FU00X	67
1528	I.S. MARIO PAGANO	NAIS08700R	67
1205	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO F. DE SANCTIS	AVIC86700L	67
1472	ISTITUTO F. DEGNI	nais048006	67
1481	- I.S.I.S.S. Piedimonte Matese	Cod. Mecc: CEIS00200V	67
1070	1° CIRCOLO DIDATTICO "ENRICO FERMI"	NAEE13600P	66
1258	I.C. "G. FALCONE - R. SCAUDA"	NAIC8DF00A	66
1394	LICEO STATALE GANDHI di Casoria (Na)	NAIS02900R	66
1189	Istituto Comprensivo 2 Omero Mazzini Don Milani	NAIC8BW005	66
1437	IV ISTITUTO COMPRENSIVO ILARIA ALPI	saic8bv00q	66
1465	CIRCOLO DIDATTICO STATALE SCAFATI I "ANNA FERRARA"	saee16100t	66
1158	I.C.CAMPAGNA CAPOLUOGO	SAIC8BJOOC	66
1393	I.C. "G. Falcone"	NAIC87500A	66
1426	I.C. 2 Massaia	naic8fe00q	66
1493	I.I.S.S.S. "E. Pantaleo" -Torre del Greco	nais12800t	66
1156	I.C. "Alfano - Quasimodo"	saic89300a	66
1450	IIS DON GEREMIA PISCOPO	nais092008	66
1218	Istituto Comprensivo "G. Capuozzo"	NAIC892004	66
1388	Istituto Comprensivo Statale Don Milani - Linguiti	saic857007	66
1036	IAC DANTE ALIGHIERI	CEIC82300Q	66
1377	I.I.S. PARMENIDE - VALLO DELLA LUCANIA	SAIS01200T	66
1020	ISTITUTO COMPRENSIVO MARCONI TORRICELLI	naic8gc00p	66
1552	ISTITUTO COMPRENSIVO POGGIOMARINO 1 CAPOLUOGO	NAMM8F9014	66
1446	ITI RENATO ELIA	natf10000d	66
1237	IC 88° E. DE FILIPPO DI NAPOLI	naic8b300n	66
1298	Liceo "Federico Quercia"	ceps03000c	66
1343	ISTITUTO COMPRENSIVO CASTEL VOLTURNO VILL.COPPOLA D.D.	CEIC87900Q	66
1098	I.C SAN ROCCO MARANO DI NAPOLI	NAIC8GH00T	66
1004	Scuola Secondaria Statale di primo grado Gobetti-De Filippo	NAMM0A100C	65
1247	I.C. "Carolina Senatore- Martiri d'Ungheria"	SAMM8CA014	65
1322	Liceo classico-scientifico Statale 'V. Imbriani'	napc19000q	65
1071	I.C. S.DI GIACOMO - E. DE NICOLA	NAIC8EE005	65
1037	17° ANDREA ANGIULLI	NAIC8HQ00C	65
1502	I.C. NINO CORTESE CASORIA	NAIC8EN005	65
1524	Liceo scientifico, linguistico e classico E.Medi	SAPS120003	65
1551	ISTITUTO COMPRENSIVO "A.F.GALIANI"	avic880003	65
1500	IC 3 DON MILANI CAPASSO	NAIC8GQ00T	65
1311	ISTITUTO SALERNO VICINANZA	saic8A800l	65
1165	ISISS G.B. NOVELLI	CEIS01100N	65
1115	2 C D Don Peppe Diana	NAEE10200G	65
1166	IC BASILE DON MILANI	ceic898005	65
1324	IC GAETANO DONIZETTI	NAIC8CT008	65
1378	ic don milani pestalozzi	naic8f440x	65
1520	LEONE-NOBILE	NAIS11400X	65
1405	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GARIBALDI MONTALCINI"	CEIC8A600L	65
1170	MADDALONI 2 VALLE DI MADDALONI	CEIC8AL005	65
1140	I Circolo Didattico Pompei Capoluogo	naee162007	65
1339	Forzati-De curtis	NAIC8B7001	65
1521	IC 7° Pergolesi 2	namm8dw01b	65
1120	IIS M.T. CICERONE	sais01300n	65
1351	ISTITUTO COMPRENSIVO DON GIUSTINO RUSSOLILLO	NAIC8CU004	65
1457	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VALLO DELLA LUCANIA-NOVI VEIA	saic8bl004	65
1299	1° ISTITUTO COMPRENSIVO MERCATO SAN SEVERINO	SAIC8CC00P	64
1052	IC 71 Aganoor Marconi	Namm8ck01d	64
1119	IC-S.S.VESUVIO - SALVEMINI	NAMM8HK01E	64
1275	ISIS Luca Pacioli	nais001001	64
1103	Circolo didattico Statale G.Pascoli Grumo Nevano	NAEE14300T	64
1043	ICS CALES SALVO D'ACQUISTO	CEIC82200X	64
1415	I.I.S. Antonio Pacinotti	sais07600r	64
1475	Istituto comprensivo " A. D'Avino"	naic855005	64
1167	ISTITUTO COMPRENSIVO di GRAZZANISE	CEIC8AM001	64
1375	scuola secondaria di primo grado “Massimo Stanzione”	cemm07000a	64
1357	IC 3 “Castaldi-Rodari”	NAIC8ED009	64
1373	IC 4 SULMONA CATULLO SALESIANE	naic8g200v	64
1236	IS Polo delle Arti "Caselli Palizzi"	nais147007	64
1212	LICEO STATALE "N. jOMMELLI"	cepm02000v@pec.istruzione.it	64
1262	IISS"F. CARACCIOLO-G.DA PROCIDA"	nais02300t	64
1367	"G.ROSSI VAIRO"	SAIC8AT00D	64
1464	IS ITCG LS LEONARDO DA VINCI di POGGIOMARINO	NAIS019006	64
1176	Direzione Didattica 3° Circolo Aldo Moro	NAEE105003	64

1191	ISTITUTO COMPRENSIVO VIETRI SUL MARE	SAIC8BY007	63
1331	I.A.C. "ALVIGNANO"	CEIC868009	63
1321	IC A. Manzoni	avic864005	63
1050	Istituto Comprensivo Castellabate	Saic8a0002	63
1485	Istituto Comprensivo Mauro Mitilini	naic8eu009	63
1017	I.C. 3°-Gadda	naic8fc004	63
1069	Istituto Comprensivo Jacopo Sannazaro	saic81300d	63
1505	Istituto Comprensivo don Milani	ceic8a9004	63
1489	Istituto Compensivo di Gricignano di Aversa "F. Santagata"	ceic8ah008	63
1172	ISTITUTO COMPRENSIVO SARNO EPISCOPIO	SAIC8BX00B	63
1532	IIS ROCCO SCOTELLARO	NAIS08200N	63
1005	SSPG Galvani-Opromolla	samm29100d	62
1074	liceo salvatore di giacomo	naps97000l	62
1289	PRIMO CIRCOLO DIDATTICO S.ALFONSO MARIA FUSCO	SAEE010004	62
1534	I.C. Balzico-Giovanni XXIII	saic8bz003	62
1307	CIRCOLO DIDATTICO PAPA GIOVANNI PAOLO II	CEEE07300V	62
1372	LICEO CLASSICO STATALE G.CARDUCCI	NAPC33000T	62
1211	ICS GIAMPIETRO-ROMANO	NAIC8BK00T	62
1309	Istituto comprensivo "I.Alpi" di Montesarchio	bnic855006	62
1440	A. De Curtis	ceic863006	62
1291	ic ten m de rosa	naic8al00b	62
1476	IC NA 55 PISCICELLI-MAIURI	naic8g300p	62
1246	I. C. G. B. ANGIOLETTI	NAIC8BM00D	62
1486	I.C. "Ruggiero-3ºCircolo"	CEIC8A000N	62
1389	IIS SANNINO - DE CILLIS	NAIS09600G	62
1283	IC 1 D'ACQUISTO-LEONE	NAIC8G1003	62
1304	POGGIOMARINO 2 -TORTORELLE	NAEE15800G	62
1408	Giovanni XXIII	naic8f2008	62
1511	I.C. LEOPARDI PARINI ROVIGLIANO	naic8fy007	62
1533	ICMIGNANO M.L..-MARZNAO	CEIC8AX00C	62
1531	L. Da Vinci	saic86400a	62
1400	S.S.S. DI PRIMO GRADO PIRANDELLO-SVEVO	NAMM649004	62
1197	ISTITUTO SUPERIORE STATALE "CARLO ALBERTO DALLA CHIESA"	NAIS13800C	62
1215	Istituto Comprensivo Alto Casertano	ceic8be00b	61
1250	Liceo Scientifico Statale "A. Nobel"	naps130007	61
1151	circolo didattico	naee515005	61
1259	I C MASCOLO DE CURTIS	NAMM85301	61
1308	IIS Liceo Artistico "San Leucio"	CEIS042009	61
1261	Istituto Comprensivo Statale "Antonio De Curtis"	NAMM8A701B	61
1270	Liceo Mons B. Mangino	saps08000t	61
1290	Liceo Scientifico Linguistico A. M. DE CARLO- GIUGLIANO -NA	NAPS15000C	61
1439	ISTITUTO COMPRENSIVO MICHELANGELO AUGUSTO	NAIC8GT00P	61
1504	DIREZIONE DIDATTICA I CIRCOLO	NAEE177001	61
1546	Istituto Comprensivo "F.lli Mercogliano-Guadagni"	naic8ez00c	61
1346	Liceo Statale "regina Margherita"	sapm050003	61
1068	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN MARZANO SUL SARNO	SAIC8A900C	61
1106	Liceo Scientifico E. Segre'	NAPS32000A	61
1434	IC "Lizzadri-Roncalli"	naic8hs00d	61
1232	IC "BOVIO-PONTILLO-PASCOLI	naic8ex00r	61
1195	ISTITUTO COMPRENSIVO “A.Criscuolo” PAGANI	SAIC8CB00V	61
1382	Scuola secondaria di primo grado Andrea Belvedere	NAMM005005	61
1142	I ISTITUTO COMPRENSIVO Angelo e Francesco Solimena	SAIC8BS008	61
1344	5° CIRCOLO MARIA MONTESSORI	NAEE346003	61
1390	I C FOSCOLO OBERDAN	NAIC8E900C	61
1086	IC CRISCUOLI	avic87500g	61
1161	IIS GIOVANNI XXIII	SAIS00600E	61
1396	istituto superiore statale francesco giordani	ceis04600l	61
1034	I.C. Savio Alfieri	naic827001	60
1204	istituto comprensivo Massimo Troisi	naic8d00d	60
1441	IC VITTORINO DA FELTRE - SARRIA MONTI	NAIC85100T	60
1499	Istituto Comprensivo Barra Mari	saic8ce00a	60
1268	ITE "LUIGI AMABILE"	avtd03000b	60
1474	Istituto Comprensivo "Mattia De Mare"	ceic899001	60
1058	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "VIALE DELLE ACACIE"	NAMM607002	60
1342	Istituto Comprensivo Statale "Giuseppe Ungaretti"	CEIC87300R	60
1027	ISTITUTO COMPRENSIVO DON BOSCO	SAIC8B000L	60
1048	Istituto Comprensivo Statale De Nicola-Sasso	NAMM8CS01D	60
1188	ISTITUO COMPRENSIVO SALVATORE QUASIMODO	NAIC88100N	60
1182	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE MARCO POLO	NAIC80200L	60
1404	IC 4 PERGOLESI	naic8dv00e	60
1402	IIS F.S.NITTI	nais10200n	60

1413	IC ALDO MORO	naic8b200t	60
1538	ISTITUTO COMPRENSIVO "R. GUARINI"	AVIC87000C	60
1410	IC FORIO2 " Don Vincenzo Avallone"	naic8gn00a	60
1323	IC SIANI ALIGHIERI	naic8G7002	60
1060	I.I.S. "M.P. VITRUVIO"	NAIS00900G	60
1337	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ENRICO MEDI	natf14000x	60
1498	liceo statle "Pitagora-B. Croce"	naps930006	59
1181	LICEO CLASSICO PIETRO GIANNONE	bnpc02000n	59
1466	IC 2 "De Amicis Diaz"	naic8dl00v	59
1314	Istituto Comprensivo " Ischia2-G.Scotti"	naic8hn001	59
1024	RITA LEVI MONTALCINI	NAMMOAXOOB	59
1414	I.C. "D'OVIDIO - NICOLARDI - E.A. MARIO"	NAIC8G500A	59
1421	Istituto Comprensivo Statale I.C. 4 Stanziale	NAIC8FG00B	59
1063	SSSI GRADO ADA NEGRI	namm535009	59
1009	LICEO SCIENTIFICO STATALE FILIPPO BRUNELLESCHI	NAPS14000T	59
1278	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE Domenico Cimarosa	naic833008	59
1137	PRIMO CIRCOLO DIDATTICO DON ANTONIO RIBOLDI	NAEE10100Q	59
1173	DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI BARONISSI	SAEE01400B	59
1235	liceo scientifico Filippo Silvestri	naps03000a	59
1417	IC 49° Toti Borsi Giurleo	NAIC8B0006	59
1436	3° I.C. NOCERA INFERIORE	SAMM8BU011	59
1148	I.C. 80 BERLINGUER	NAIC82800R	59
1478	ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEO DELLA CORTE"	NAIC8B400D	59
1488	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE FRANCESCO DI CAPUA	NAIC8AH006	59
1409	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 CESCELLI	NAIC8FJ00C	59
1360	Istituto Comprensivo Statale 2 Don Bosco - Verdi	naic8dx006	59
1397	I.C.6 Quasimodo Dicearchia	namm8dy013	59
1395	IC SAURO ERRICO PASCOLI	naic8b900l	59
1480	ISTITUTO COMPRENSIVO D'AOSTA	NAMM8CG01L	59
1047	Istituto Comprensivo Casoria 1 Ludovico da Casoria	NAIC8ET00D	59
1022	IC Colombo	naic8gv00a	59
1168	IC NOVARO CAVOUR	NAIC82200T	59
1368	Istituto Comprensivo Castel Volturno Centro	ceic88000x	59
1469	30° CIRCOLO DIDATTICO DI NAPOLI "G. PARINI"	NAEE03000V	58
1526	Istituto Comprensivo "Padre Arturo d?Onofrio"	NAIC80300C	58
1418	I.C. DON L. MILANI di QUARTO	NAIC8F700B	58
1217	IMA VIRGILIO	NAPM07000T	58
1310	Istituto Comprensivo Statale "Ungaretti-Fucini"	NAIC8HR008	58
1113	Istituto Comprensivo 2 "Castaldo-Nosengo"	namm8dq013	58
1180	Istituto comprensivo Raffaele Calderisi	CEIC84000D	58
1272	IIS " A. LOMBARDI" Airola	BNIS00800r	58
1038	IC SALVEMINI BATTIPAGLIA	SAIC8AS00N	58
1266	Istituto Tecnico Statale "C.Andreozzi"	cetd21000r	58
1279	Istituto Comprensivo G.SPERANZA D.A LETTIERI CENTOLA	NAIC8EM009	58
1326	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - COLLE SANNITA	BNIC833009	58
1332	GIOVANNI FALCONE	naic8cp00g	58
1045	IC RADICE SANZIO AMMATURO	NAIC8F8007	58
1366	Istituto Comprensivo Statale "PIANO DI SORRENTO"	NAIC8bn009	58
1523	Istituto Comprensivo Arzano 4 D'Auria Nosengo	namm8ef012	58
1527	SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° "G.M. CANTE"	NAMM29500A	58
1199	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN GIOVANNI BOSCO NAPOLI	NAIC8A500P	58
1104	Istituto comprensivo 20 Villa Fleurent	NAIC8F100C	58
1193	IC 78 Cariteo Italico	naic8cx00g	58
1051	Istituto Comprensivo “Dante Alighieri”	CEIC8BB00X	58
1066	Istituto Comprensivo 3 "DON PEPPE DIANA" PORTICI	Naic8bp001	57
1094	ISTITUTO COMPRENSIVO "5 MONTALE"	NAIC8GZ00N	57
1297	I.C. 9° CUOCO-SCHIPA	NAIC8A8006	57
1517	MDP Capoluogo Vespucci	naic8ha00n	57
1253	IV Circolo Didattico "Verolino-Verone"	naee34400b	57
1116	Liceo Torquato Tasso	sapc12000x	57
1365	Istituto Comprensivo Statale "Francesco De Sanctis"	avic871008	57
1411	I.C. CIMAROSA- IV CIRCOLO	CEMM84501M	57
1198	Liceo Statale "enrico Medi	NAPS24000P	57
1013	IAC "SOLIMENE"	ceic84600c	57
1035	IC VITULAZIO	ceic82500b	57
1234	I.A.C. S. Giovanni Bosco	ceic82900p	57
1200	IC Calcedonia - San Tommaso D'Aquino	SAIC8CH00T	57
1093	Direzione didattica statale I circolo	saee09900b	57
1223	ISTITUTO COMPRENSIVO 2 "FILIPPO CAULINO"	NAIC8AM007	57
1190	4 Circolo Didattico "C.N. Cesaro"	NAEE191007	57
1133	Settimo Circolo Didattico "Salvatore Di Giacomo"	NAEE361005	57

1214	ic santagata	NAIC8FV00Q	57
1280	IC "DON ENRICO SMALDONE"	SAIC8BN00Q	57
1025	IAC Giovanni XXIII	ceic85900e	57
1503	Imbriani De' Liguori	NAIC8BQ00R	57
1374	Direzione didattica statale Primo Circolo di Ischia	NAEE14400N	57
1433	Istituto Comprensivo T. Tasso	SAIC8B400X	57
1380	ISTITUTO COMPRENSIVO 3 RODARI ANNECCHINO	naic8du00p	57
1273	ISIS MELISSA BASSI	nais11100c	57
1213	Liceo Statale "S. Pizzi" -	cepm03000d	56
1506	ISTITUTO COMPRENSIVO "G. MAMELI"	NAMM8AP01X	56
1251	IISS DUCA DEGLI ABRUZZI DI NAPOLI	NAIS00300L	56
1369	LICEO G. B. VICO	napc09000v	56
1157	I.C. V. Alfieri	naic8bg001	56
1095	I.C.S. " A. Omodeo-L.V. Beethoven"	naic8fq007	56
1040	IC2Sauro-Morelli	NAIC8CN00X	56
1391	Istituto Comprensivo Statale "N. Iannaccone"	avic86000t	56
1107	IC 5 FALCONE PACIANO	naic8de00e	56
1134	MONS. MARIO VASSALLUZZO	SAIC8BD00X	56
1428	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "G. ALBERTI"	BNIS014004	56
1512	I.C. 72° PALASCIANO	NAIC8CV00X	56
1135	I.C. PRINCIPE DI PIEMONTE	CEMM877015	56
1516	I. C. 2 F. DATI	naic8d300v	56
1328	I.C.G. Speranza- Centola/Lettieri	SAIC8APOOR	56
1438	ISTITUTO COMPRENSIVO ERCOLANO 2 - GIAMPAGLIA IACCARINO	NAIC8GY00T	56
1210	I.I.S. don Milani Gragnano	NAIS013007	56
1407	I.C.A.Moro di Maddaloni	CEIC8AV00R	56
1383	IIS Leonardo Da Vinci Aversa	CEIS03100V	56
1381	IIS "Aldo Moro"	BNIS02600A	56
1081	ISTITUTO COMPRENSIVO PULCARELLI PASTENA	NAIC8D900T	55
1276	DIREZIONE DIDATTICA STATALE 1° CIRCOLO	NAEE17300N	55
1392	ISTITUTO COMPRENSIVO CARDITO "P.S.MANCINI"	AVIC86200D	55
1243	I.C.Pellico-Iozzino	naic8as00a	55
1277	LICEO SCIENTIFICO GIORDANO BRUNO	NAPS43000T	55
1282	IC BORRELLI	namm8b6016	55
1330	IC GIOVANNI PAOLO II	saic8a6001	55
1427	Scuola secondaria di Primo Grado "Angelo Mozzillo"	NAMM162006	55
1010	ISTITUTO COMPRENSIVO "AMEDEO MAIURI"	NAIC8B5009	55
1145	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN TOMMASO - F. TEDESCO	AVIC81200C	55
1067	I.A.C. "L. VAN BEETHOVEN"	CEIC855007	55
1031	AMMENDOLA - DE AMICIS - SAN GIUSEPPE	NAMM8HM016	54
1002	Liceo statale comenio	Napm160004	54
1255	LICEO STATALE F. DE SANCTIS	SAPC040008	54
1089	Aldo Moro	NAIC8AJ002	54
1376	Liceo Statale "Alberti"	naps08000b	54
1316	IC "CARLO DEL BALZO"	AVIC81800B	54
1257	IIS Galilei-Vetrone	BNIS01600Q	54
1269	Liceo Statale "Don Carlo La Mura"	saps170004	53
1248	Liceo Statale "Elio Vittorini"	naps22000d	53
1468	QUALIANO 1 - rione principe	NAEE17200T	53
1484	Liceo Statale Ernesto Pascal	naps12000l	53
1039	Istituto comprensivo Montecorvino Pugliano	Saic86200p	53
1423	I.I.S.S. "S. CATERINA DA SIENA-AMENDOLA"	SAIS06900N	53
1228	SECONDO CIRCOLO ENRICO CELENTANO POMPEI	NAEE220002	52
1287	IC NICOLINI DI GIACOMO	naic8e800l	52
1076	Istituto Comprensivo Statale Agostino Gemelli	NAIC85800L	52
1174	Istituto Comprensivo "Roberto Bracco"	NAIC8AD00V	52
1334	Istituto Comprensivo "De Filippo - Viviani"	CEIC88600V	52
1508	IC Vincenzo Mennella	naic88000t	52
1057	istituto comprensivo francesco de sanctis	bnic83800c	52
1224	IC 64° - Rodari - Moscati -D'Acquisto	NAIC8DG006	52
1320	ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE E BORSELLINO"	CEIC8AB009	52
1192	Istituto comprensivo 4 De Lauzieres Portici	NAIC8CC008	52
1319	ISTITUTO COMPRENSIVO CASAPESENNA	CEIC89600D	51
1254	Liceo Scientifico "F. Severi"	NAPS110002	51
1202	Liceo Statale C. Colombo	NAPS02000Q	51
1361	Convitto Nazionale Avellino	AVVC01000E	51
1263	I.C.5 AMEDEO MAIURI	NAIC8GL00P	51
1399	IC 41 CONSOLE	NAIC8CY00B	51
1301	I.C. "SalernoV - Ogliara"	saic81800L	51
1353	Istituto Comprensivo Statale "Leonardo da Vinci" Omignano-Gioi Cilento	SAIC866002	51
1496	Omnicomprensivo Autonomia 168	SAIC816001	51

1078	I.C. "G. GALILEI"	CEIC848004	51
1032	Istituto comprensivo statale "E. De Nicola"	Namm898018	51
1416	I.C.San giovanni Bosco - De Sica	naic8b800r	51
1088	Istituto Comprensivo "Lucantonio Porzio"	samm873027	51
1233	D.D. 3°CIRCOLO "M.T. DI CALCUTTA"	NAEE32300A	51
1362	I.C. "SERAO - FERMI" CELLOLE	CEIC8AK009	51
1059	istituto comprensivo 3 Dorso	NAIC8FF00G	51
1447	LICEO STATALE NICCOLO' BRAUCCI	naps55000x	51
1239	LICEO CLASSICO E MUSICALE "DOMENICO CIRILLO"	CEPC02000P	51
1245	Istituto Comprensivo 28 Giovanni XXIII-Aliotta	naic8dc00v	51
1371	Liceo Classico "F. Durante"	napc300002	51
1080	I.C. DE AMICIS	CEIC8AA00D	51
1064	istituto comprensivo carducci	saic8ay00l	51
1194	ISTITUTO COMPRENSIVO G. MARCONI	SAIC8AD009	51
1300	liceo artistico statale giorgio de chirico	nasd04000b	51
1459	Istituto Comprensivo Forio1	NAIC8E0002	51
1127	SANT'ANTIMO IC 1 ROMEO	NAIC8FB008	51
1451	I.C.D'ANGIO VIA VESUVIO	NAIC8GF006	50
1122	IC SANTA CROCE	SAIC878008	50
1347	Boscotrecase IC 1 - S.M. Prisco	NAIC8EJ00T	50
1065	liceo scientifico statale Emilio Gino Segrè	ceps130009	50
1026	ITI Augusto Righi	NATF02000T	50
1019	I. C. 2 A. CICCONE	NAIC8FH007	50
1522	IC Mercato San Severino II	SAIC8CD00E	50
1153	ISIS Elena di Savoia	NAIS021006	50
1077	Ic29 miraglia-sogliano	Naic8by00r	50
1442	Liceo Classico "Pietro Giannone"	cepc110001	50
1541	IC 1 Mazza COlamarino	NAIC8CL008	50
1179	Ic Can. Samuele Falco Scafati	saic88200x	50
1177	IS MARCONI	nais13700l	50

Decreto Dirigenziale n. 711 del 26/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALLA SON TRAINING S.R.L.S. CON ISTANZA PROT. N. PG/2024/0551123

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso l'ex MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;*
    d. per quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022*" i corsi di aggiornamento professionale *sono riconosciuti e dunque autorizzati dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni, ovvero, in caso di erogazione in modalità FAD, sono autorizzati dall'entità territoriale competente nella quale il soggetto proponente ha sede legale);*
    e. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
        i. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di*

iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

ii. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti.";*

iii. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

1. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
2. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*
3. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA.".*

6. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"*).

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dalla Son Training S.r.l.s., pervenuta il 18/11/2024 e acquisita al protocollo regionale n. PG/2024/0551123 del 20/11/2024;

b) che il corso in oggetto, intitolato: *«La valutazione del rischio rumore nei luoghi di lavoro – confronto con esempi tra il metodo per Compiti e per Mansione.»* è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;

c) che la Son Training S.r.l.s. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*. In particolare, è un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione per Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dalla Son Training S.r.l.s., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dall'ex MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019", nonché, alle successive modifiche e integrazioni contenute nell'aggiornamento del 23 novembre 2022*;

b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non occorre richiedere apposito parere al TTNC;

c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;

d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo dei discenti è inderogabilmente fissato a:

- 50 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente in presenza;

- 30 unità a corso nel caso questo venga erogato interamente con modalità di formazione a distanza;
- 30 unità a corso nel caso questo preveda contemporaneamente lezioni frontali e formazione a distanza;

b) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

c) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;

II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;

III. documento di delega, ove necessario;

IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

RITENUTO altresì,

e) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

f) di dover stabilire che la presente autorizzazione abbia una validità di dodici mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Decreto;

g) che il corso sia erogabile in modalità FAD.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*

- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 23 novembre 2022";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.06.04, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 50.06.04,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dalla Son Training S.r.l.s. con istanza acquisita al protocollo regionale al n. PG/2024/0551123 del 20/11/2024, codificato e intitolato:

   D000273 – *«La valutazione del rischio rumore nei luoghi di lavoro – confronto con esempi tra il metodo per Compiti e per Mansione.»*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;
2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, in modalità di erogazione FAD limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1), previsto per il 03/12/2024, entro 12 mesi dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto;
   b) limitare il numero massimo di discenti a 30 unità;
   c) consentire e agevolare eventuali controlli;
   d) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   e) in caso di lezioni erogate con modalità formazione a distanza sincrona, prevedere l'uso di metodiche o piattaforme informatiche che consentano il monitoraggio dello stato di attenzione dei partecipanti al fine di verificare l'effettiva partecipazione dei discenti e la conseguente produzione di specifici report;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, almeno il giorno prima dell'erogazione del corso, all'indirizzo mail uod.500604@regione.campania.it i dati di accesso dell'utenza "ospite", a disposizione degli uffici regionali, per eventuali controlli;
   h) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze, ovvero, il report della piattaforma in caso di erogazione in modalità FAD, debitamente compilati in ogni parte, timbrati e firmati in ogni pagina;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

VI. Una copia non compilata del test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx", escluso ".pdf" e altri formati "immagine").

3. di dare all'autorizzazione di cui al punto precedente una validità di 12 mesi con decorrenza dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto.
4. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, secondo quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 42/2017;
5. di inviare copia del presente decreto al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, alla Son Training S.r.l.s. e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Ing. Maria Rosaria Della Rocca

Decreto Dirigenziale n. 33 del 21/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 2 - Osserv Amb. Document amb. Coordinamento e controllo autorizz amb. regionali

Oggetto dell'Atto:

BANDO DI CONCORSO PER ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO A.S. 2024/2025 OSSERVATORIO REGIONALE GESTIONE RIFIUTI SUL TEMA RIDUZIONE,RIUTILIZZO,RICICLO E RECUPERO PER UNA GREEN ECONOMY E UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) ai sensi dell'art. 21 della L.R. Campania 26 maggio 2016, n. 14 "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti", è istituito l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti;

b) l'art. 21 della legge regionale n. 14/2016, oltre a declinare le funzioni, stabilisce anche che l'Osservatorio è un organismo di interfaccia tra i cittadini e le istituzioni con lo scopo di assicurare il diritto a una corretta, trasparente e documentata informazione sulla gestione dei rifiuti;

c) l'Osservatorio Regionale sulla Gestione Rifiuti, tra i diversi compiti, contribuisce all'informazione e formazione degli studenti sul tema dei rifiuti attraverso iniziative dirette alla conoscenza del ciclo integrato dei rifiuti regionale, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ai principi dell'economia circolare;

CONSIDERATO che:

a) il Consiglio Regionale con la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 24, ha approvato le "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024";

b) il Consiglio Regionale con la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25, ha approvato il "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania";

c) la Giunta Regionale con D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024 ha approvato il "Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Formulazione indirizzo";

d) il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, concerne le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, ed in particolare l'Allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria;

e) la Giunta Regionale ha emanato il "Regolamento di Contabilità Regionale" n. 5 del 07/06/2018;

RILEVATO che:

a) l'obiettivo è sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sostenibilità ambientale, attraverso un approccio diretto verso un modello circolare in cui il valore dei prodotti e dei materiali venga mantenuto nell'economia il più a lungo possibile;

b) l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti ha introdotto, nel corso degli anni, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e l'Assessorato all'Ambiente, numerose azioni finalizzate all'educazione ambientale e alla diffusione e incremento delle percentuali di raccolta differenziata al fine di sensibilizzare gli studenti campani e arricchire le conoscenze in materia di ambiente e riciclo e riuso dei rifiuti nelle scuole campane di ogni ordine e grado;

PRESO ATTO che:

a) nel verbale del 15/10/2024 prot. n. 67/ORGR/2024 del Comitato Direttivo dell'ORGR, acquisito con prot. n. 0514913 del 31/10/2024, in ottemperanza all'accordo di collaborazione di cui al punto b) del Rilevato, il Presidente dell'ORGR dava indicazioni per la predisposizione di un avviso pubblico a tema "*Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero per una green economy e uno sviluppo sostenibile"* al fine di assegnare n. 20 borse di studio suddivise per Provincia, per un importo di 1.500,00 euro cadauna, per l'anno scolastico 2024/2025, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania, secondo quanto riportato nel bando allegato al presente decreto di cui è parte sostanziale ed integrante;

b) nel verbale di cui al punto precedente, si è inoltre previsto la possibilità di destinare dei premi speciali a quei lavori che presentino oltre alle caratteristiche di attinenza del progetto al tema del bando, articolazione dello stesso e innovazione, anche elementi di coinvolgimento sociale ed originalità;

RITENUTO

a) di dover approvare l'allegato Avviso, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto, "*Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero per una green economy e uno sviluppo sostenibile"* che fissa i criteri e le modalità per la erogazione delle borse di studio destinate alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania per l'A.S. 2024/2025 per un importo totale di 30.000,00 euro per n. 20 borse di studio suddivise per Provincia e per un importo totale di 10.000,00 euro da assegnare eventualmente sottoforma di premi speciali per i lavori particolarmente meritevoli;

b) di dover demandare a successivo provvedimento la designazione della Commissione esaminatrice;

VISTO

- la Legge Regionale 14/2016;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 24;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2023, n. 25;
- la D.G.R. n. 3 del 10 gennaio 2024;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 50.17.02 della Direzione Generale" Ciclo integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali"

DECRETA

per quanto esposto in premessa, che qui di seguito s'intende riportato e trascritto:

1. di approvare l'allegato Avviso, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto, "*Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero per una green economy e uno sviluppo sostenibile"* che fissa i criteri e le modalità per la erogazione delle borse di studio destinate alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania per l'A.S. 2024/2025 per un importo totale di 30.000,00 euro per n. 20 borse di studio suddivise per Provincia e per un importo totale di 10.000,00 euro da assegnare eventualmente sottoforma di premi speciali per i lavori particolarmente meritevoli;
2. di demandare a successivo provvedimento la designazione della Commissione esaminatrice;
3. di inviare il presente decreto:
    - al Vicepresidente-Assessore all'Ambiente;
    - all'Ufficio Scolastico Regionale;
    - alla Segreteria di Giunta e agli uffici competenti per la pubblicazione in sezione Casa di Vetro e sul Bollettino Ufficiale Regionale della Campania

Dott. Nicola D'Alterio

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA GESTIONE DEI RIFIUTI
REGIONE CAMPANIA
AVVISO CONCORSO PER ASSEGNAZIONE BORSE DI STUDIO
ANNO SCOLASTICO 2024/2025

"RIDUZIONE, RIUTILIZZO, RICICLO E RECUPERO DEI RIFIUTI PER UNA *GREEN ECONOMY* E UNO SVILUPPO SOSTENIBILE"

Premessa

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania e l'Assessorato all'Ambiente, l'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti bandisce un concorso per assegnare n. 20 borse di studio, per l'anno scolastico 2024/2025, alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania.

Finalità

L'Osservatorio Regionale sulla Gestione Rifiuti contribuisce all'informazione e formazione degli studenti sul tema dei rifiuti attraverso iniziative dirette alla conoscenza del ciclo integrato dei rifiuti regionale, con particolare attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e ai principi dell'economia circolare.

Obiettivo dell'Avviso è sensibilizzare le nuove generazioni sul tema della sostenibilità ambientale, attraverso un approccio diretto verso un modello circolare in cui il valore dei prodotti e dei materiali venga mantenuto nell'economia il più a lungo possibile.

Destinatari

Il presente Avviso è rivolto - per l'anno scolastico 2024-2025 - alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado della Regione Campania.

Ammontare delle borse di studio

Le singole borse di studio, suddivise per Provincia sono destinate alle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, sono così ripartite:

- Scuola infanzia - euro 1.500,00
- Scuola primaria - euro 1.500,00
- Scuola secondaria di primo grado - euro 1.500,00
- Scuola secondaria di secondo grado - euro 1.500,00

Nell'ambito di ciascuna Provincia sono attribuite n. 4 borse di studio; una per ogni ordine e grado.

PREMI SPECIALI

È stanziato un importo complessivo di 10.000,00 euro per l'eventuale attribuzione di premi speciali. Tali premi potranno essere assegnati a quei lavori che presenteranno oltre alle caratteristiche di attinenza del progetto al tema del bando, articolazione dello stesso e innovazione, anche elementi di coinvolgimento sociale ed originalità.
Gli importi dei singoli premi speciali potranno variare in funzione del valore riconosciuto al singolo progetto ritenuto meritevole.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modalità di partecipazione

Per partecipare al concorso gli studenti saranno chiamati a produrre, in forma di classe o di gruppo classe, dei lavori sul tema: "*Riduzione, riutilizzo, riciclo e recupero per una green economy e uno sviluppo sostenibile".*

Ogni Istituto potrà partecipare con un solo progetto per ogni ordine e grado nei format di elaborato fisico o elaborato digitale.

Modalità di presentazione elaborato fisico

Le scuole che parteciperanno con un elaborato fisico potranno consegnare il proprio progetto con una delle seguenti modalità:
A mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Segreteria dell'ORGR presso Giunta Regionale della Campania Centro Direzionale Isola C3 14º piano 80143 – Napoli.

Mediante consegna a mano dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso la Segreteria dell'ORGR - Giunta Regionale della Campania Centro Direzionale Isola C3 14º piano Napoli

I lavori, a pena di esclusione, dovranno essere accompagnati dalla compilazione del modulo elettronico raggiungibile al link https://forms.office.com/e/p5WpgN1WS4 indicando al punto 11 – Tipologia Progetto: Elaborato fisico (inviato in sede)

Modalità di presentazione di Presentazione elaborato digitale

Le scuole che parteciperanno con un elaborato digitale, preventivamente salvato in servizi di cloud storage (ad esempio Google Drive, Dropbox, iCloud, One Drive), sono tenute a trasmettere il proprio lavoro esclusivamente con modulo elettronico raggiungibile al link https://forms.office.com/e/p5WpgN1WS4

Al fine di consentire il download degli elaborati trasmessi, sarà opportuno utilizzare servizi di cloud storage che garantiscano la validità del link trasmesso **per almeno 15 giorni dalla data dell'invio**.

Termine di presentazione dei Progetti
I lavori potranno essere inviati, secondo le modalità richiamate, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC entro il termine **del 12 aprile 2025.**
Ai fini dell'ammissione dei lavori faranno fede il timbro postale e/o la data di ricezione degli elaborati.

Commissione di Valutazione

I lavori saranno valutati da apposita Commissione composta da esperti dell'Osservatorio Regionale sulla Gestione dei Rifiuti, dal personale della struttura amministrativa della UOD 50.17.02 e dal personale della Segreteria di Presidenza dell'Osservatorio, nominata con successivo provvedimento del dirigente della UOD 50.17.02.

La Commissione attribuirà, nell'ambito di ciascuna Provincia, n. 4 premi, alle scuole partecipanti distinte per i rispettivi gradi: scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo grado e scuola secondaria di secondo grado.
La Commissione attribuirà eventualmente i premi speciali, per quei lavori che presenteranno oltre alle caratteristiche di attinenza del progetto al tema del bando, articolazione dello stesso e

innovazione, anche elementi di coinvolgimento sociale ed originalità. Gli importi dei singoli premi potranno variare in funzione del valore riconosciuto al singolo progetto ritenuto meritevole di premio speciale.
L'importo complessivo stanziato è di 10.000,00 euro.

Nel caso in cui per una Provincia si verifichi una mancanza di partecipazione di scuole dell'infanzia e/o primarie e/o scuole secondarie di primo grado e/o scuole secondarie di secondo grado, il premio o i premi vacanti verranno assegnati alle scuole, non classificate, aventi punteggio superiore, indipendentemente dal grado mancante.

La Commissione valuterà i lavori presentati tenendo conto dei seguenti criteri:

1. attinenza del progetto al tema del bando;
2. articolazione e sviluppo del progetto;
3. innovazione del progetto.

I punteggi attribuiti per ogni criterio saranno riportati su base 100.

Premiazione dei vincitori

I premi saranno consegnati dal Presidente dell'ORGR senatore Vincenzo De Luca durante il Green Symposium 2025.

Sarà cura della Segreteria di Presidenza dell'ORGR comunicare agli Istituti risultati vincitori la data e il luogo della premiazione.

Informazione sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito Regionale http://www.regionecampania.it nella sezione "La Regione Informa", sul sito http://orgr.regione.campania.it sezione "Avvisi" e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Quesiti e richieste di chiarimenti possono essere inviati, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

uod.501702@pec.regione.campania.it.

Per ogni altra informazione è possibile telefonare alla Segreteria di Presidenza dell'ORGR ai seguenti recapiti: 081.7969120/081.7969121.

Decreto Dirigenziale n. 135 del 25/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115, ART. 58 - PIANO STRATEGICO DELLA PAC 2023/2027 - D.M. 640042 DEL 14 DICEMBRE 2022 E SSMMII - INTERVENTO INVESTIMENTI VINO DI CUI AL BANDO REGIONALE APPROVATO CON DDR N. 49 DEL 12/03/2024. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA REGIONALE DI AMMISSIBILITA' E FINANZIABILITA' DEI PROGETTI 2024/2025 - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli prevede tra le misure di sostegno del settore vitivinicolo, all'articolo 50, quella degli Investimenti avente l'obiettivo, tra l'altro, di aumentare la competitività dei produttori di vino;

b) il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati con Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), che modifica i Reg. UE n. 1308/20213 e che abroga i Regolamenti (UE) n.1305/2013 e n. 1307/2013;

c) il Regolamento delegato (UE) 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 modifica il regolamento delegato (UE) 2016/1149 all'art. 54;

d) il Regolamento Delegato (UE) n. 2018/273 della Commissione integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, lo schedario viticolo, i documenti di accompagnamento e la certificazione, il registro delle entrate e delle uscite, le dichiarazioni obbligatorie, le notifiche e la pubblicazione delle informazioni notificate, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i pertinenti controlli e le pertinenti sanzioni, modifica i regolamenti (CE) n. 555/2008, (CE) n. 606/2009 e (CE) n. 607/2009 della Commissione e abroga il regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione e il regolamento delegato (UE) n. 2015/560 della Commissione;

e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/274 della Commissione dell'11 dicembre 2017 reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli, alla certificazione, al registro delle entrate e delle uscite, alle dichiarazioni e alle notifiche obbligatorie, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i controlli pertinenti, e che abroga il regolamento di esecuzione (Ue) 2015/561 della Commissione;

f) il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) n.1306/2013;

g) il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

h) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale Regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

i) il Regolamento delegato (UE) n. 2022/2528 della Commissione del 17 ottobre 2022 modifica il regolamento delegato (UE) 2017/891 e abroga i regolamenti delegati (UE) n. 611/2014, (UE) n. 2015/1366 e (UE) n. 2016/1149 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

j) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/2532 della Commissione del 1° dicembre 2022 modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 e abroga il regolamento (UE) n. 738/2010 e i regolamenti di esecuzione (UE) n. 615/2014, (UE) n. 2015/1368 e (UE) n. 2016/1150 (a decorrere dal 16 ottobre 2023) applicabili ai regimi di aiuti in taluni settori agricoli;

k) con Decreto del Ministro dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 640042 del 14 dicembre 2022, sono state emanate le disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, per quanto riguarda l'applicazione del sostegno previsto per gli investimenti;

l) con Decreto Direttoriale MASAF n. 681024 del 12/12/2023 è stata ripartita la dotazione finanziaria relativa all'annualità 2024/2025 nell'ambito degli interventi di sostegno al comparto vitivinicolo;

m) con Circolare Agea coordinamento del 1° febbraio 2023 n. 7374 è stata disciplinata l'applicazione del DM 640042 del 14 dicembre 2022;

n) con Circolare AGEA OP prot. n. 93665 del 13/12/2023-*Istruzioni Operative n. 106*, sono disciplinate, per la campagna 2024/2025, le modalità per l'accesso, l'ammissibilità, il finanziamento ed il pagamento, nonché i relativi criteri istruttori, per il sostegno degli Investimenti di cui al punto b) dell'articolo 58 ed al punto 2) dell'articolo 59 del Reg. UE 2021/2115;

o) con Decreto Dirigenziale Regionale n. 49 del 12 marzo 2024 sono state approvare le disposizioni regionali di attuazione (DRA) relative all'intervento Investimenti per la campagna 2024/2025;

p) con DM MASAF n. 0045430 del 30/01/2024 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande relative all'annualità 2024/2025 ed il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità;

q) con successivo DM MASAF n. 0191914 del 29/04/2024, limitatamente alla campagna 2024/2025, il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità è stato fissato al 25 ottobre 2024;

r) con ulteriore DM MASAF n. 0563727 del 24/10/2024 il termine per la definizione della graduatoria di finanziabilità è stato prorogato al 25 novembre 2024.

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Campania nell'esercizio finanziario 2025 con DD MASAF n. 681024 del 12/12/2023 per gli interventi di sostegno al comparto vitivinicolo è pari ad euro 7.935.687,00 di cui euro 1.841.389,00 per gli Investimenti.

DATO ATTO che le UOD territorialmente competenti della DG 50.07.00, a seguito dell'istruttoria dei progetti di Investimento vino 2024/2025 di propria competenza, hanno definito gli esiti istruttori di ammissibilità ai sensi di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia, trasmettendo formalmente gli elenchi delle domande ammesse, dichiarando la regolarità amministrativa dell'istruttoria svolta, da cui risultano ammissibili n. 53 progetti, così distinti per competenza territoriale:

- *n. 22 di competenza della UOD 50.07.22 - Avellino*
- *n. 10 di competenza della UOD 50.07.23 - Benevento*
- *n. 6 di competenza della UOD 50.07.24 - Caserta, di cui una con DURC in verifica*
- *n. 9 di competenza della UOD 50.07.25 - Napoli*
- *n. 6 di competenza della UOD 50.07.24 - Salerno, di cui una con DURC in verifica*

CONSIDERATO che

a) le Disposizioni Regionali 2024/2025 approvate con il citato DDR n. 49/2024 prevedono soltanto progetti di durata annuale, con obbligo per i beneficiari di conclusione dei progetti e presentazione delle domande di pagamento a saldo entro e non oltre il termine fissato al **31 maggio 2025**, fatti salvi i termini indicati all'articolo 6 del DM 640042 del 14/12/2022 con applicazione di penalità in caso di domande di pagamento rilasciate entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato;
b) nella Regione Campania, classificata come Regione in Convergenza a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006, il contributo concesso ai beneficiari a valere sull'Intervento Investimenti è pari al 50% dell'importo della spesa di progetto ammessa;
c) pertanto, tenuto conto che l'importo di spesa complessivo dei 53 progetti ammessi è pari ad euro 4.831.150,23, l'ammontare del contributo finanziabile, erogabile nell'esercizio finanziario 2025, salvo il buon esito dei collaudi, è pari ad euro 2.415.575,17;
d) le risorse finanziarie assegnate per gli Investimenti nell'esercizio finanziario 2025, sono pari ad euro 1.841.389,00 e, pertanto, insufficienti a finanziare tutti i 53 progetti ammessi nell'esercizio.

PRESO ATTO che, a fronte della dotazione finanziaria complessiva assegnata alla Regione Campania con il citato DD MASAF n. 681024 del 12/12/2023, pari ad euro 7.935.687,00, risultano sufficienti economie derivanti dal budget assegnato all'Intervento della *Promozione vini Paesi terzi*, pertanto, è possibile trasferire risorse dalla Promozione all'Intervento Investimenti per euro 574.186,17, elevandone quindi la dotazione finanziaria 2025 da euro 1.841.389,00 ad euro 2.415.575,17 consentendo la finanziabilità di tutte i 53 progetti ammessi.

RITENUTO che:

a) in considerazione delle risorse rimodulate e disponibili alla data del presente provvedimento, sulla base degli esiti istruttori comunicati dalle UOD territorialmente competenti, possono essere finanziati tutti i 53 progetti a Investimento 2025 ammessi, come da graduatoria regionale di cui all'allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, in funzione dei criteri di priorità assegnati in sede di istruttoria secondo quanto previsto dalle DRA 2024/2025 approvate con DDR n. 49 del 12 marzo 2024, per un importo totale di contributo erogabile nell'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 2.415.575,17;
b) i due progetti delle Aziende con esito DURC *"in verifica"* sono ammessi con riserva fino all'acquisizione dell'esito regolare del DURC, condizione necessaria ai fini della liquidazione del contributo;
c) in considerazione della validità temporale del DURC, anche per le Aziende i cui DURC sono regolare alla data del presente provvedimento, si dovrà procedere ad una nuova verifica in sede di istruttoria della domanda di saldo e prima della proposta di liquidazione del contributo;
d) la finanziabilità dei progetti e il successivo inserimento in elenco di liquidazione da inviare all'OP AGEA, sarà comunque subordinata al regolare rilascio delle domande di pagamento a saldo entro il termine del **31 maggio 2025**, all'invio delle stesse debitamente firmate e corredate dalla documentazione prevista dalle DRA 2024/2025, nonché all'esito positivo dell'istruttoria da parte delle UOD competenti per territorio e della regolarità dei collaudi in loco, in conformità a quanto previsto dalle Circolari dell'Organismo Pagatore AGEA, dalle Disposizioni Regionali di Attuazione dell'Intervento e dalla normativa unionale e nazionale in materia;
e) i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento, incluso il c/c indicato in domanda pagamento che in caso di modifica dovrà essere tempestivamente comunicato alla UOD territorialmente competente e risultare correttamente validato nel fascicolo Aziendale;
f) le penali sono disposte all'art. 6 del DM, mentre le sanzioni sono definite all'articolo 24-octies del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42 come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n.188
g) è ammessa la cumulabilità delle agevolazioni nazionali fiscali *"credito di imposta"* con i contributi UE previsti per l'Intervento Investimenti ma nel rispetto della percentuale di aliquota UE con la

quale viene calcolato il contributo comunitario, pertanto, la cumulabilità, tra credito di imposta e contributo comunitario, non deve superare il limite massimo del 50% previsto per il sostegno all'Intervento Investimenti.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTI:

- l'art. 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- il decreto legislativo del 14/03/2013 n. 33, come modificato dal D.lgs del 25/058/2016, n. 97, ed in particolare, gli articoli 26 e 27 riguardanti, rispettivamente, gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla D.G.R. n. 619/2016 di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture Ordinamentali della Giunta Regionale della Campania;
- la Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
- la normativa unionale e nazionale in materia, le Circolari AGEA e le Disposizioni regionali richiamate in premessa.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della UOD 15 referenti per gli Interventi settoriali del vino, nonché della dichiarazione di regolarità amministrativa resa dal Dirigente che la attesta a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. di approvare, sulla base degli esiti istruttori di competenza delle UOD territoriali della DG 50.07 e delle relative comunicazioni di ammissibilità, la graduatoria unica regionale di merito relativa a numero 53 progetti relativi all'Intervento Investimenti Vino per la campagna vitivinicola 2024/2025, riportata nell'elenco allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento, di cui due con DURC *in verifica* ammessa con riserva fino all'acquisizione dell'esito regolare dello stesso;
2. di rendere e immediatamente finanziabili, sulla base delle risorse disponibili alla data del presente provvedimento pari ad euro 2.415.575,17, di cui euro 574.186,17 a valere sulle economie derivanti dalle risorse dell'Intervento Promozione vino Paesi terzi 2025, i progetti riportati in graduatoria di cui all'allegato A del presente provvedimento, dalla posizione numero 1 alla posizione numero 53, per un importo totale di contributo erogabile nell'esercizio finanziario 2025 pari ad euro 2.415.575,17;
3. per le Aziende con DURC regolare alla data del presente provvedimento, si dovrà procedere ad una nuova verifica in sede di istruttoria della domanda di saldo e prima della proposta di liquidazione del contributo, in caso di scadenza dei termini di validità del documento di regolarità contributiva;
4. i progetti non finanziati nel corrente esercizio finanziario non sono validi per i successivi esercizi finanziari e gli interessati devono presentare una nuova domanda di sostegno per partecipare all'Intervento settoriale negli esercizi finanziari successivi;
5. di confermare che il termine per la conclusione dei lavori di Investimento per i progetti finanziati, essendo previsti solo tipologie annuali, è fissato al **31 maggio 2025**, termine entro il quale deve essere presentata/rilasciata la domanda informatica di pagamento a saldo sul portale SIAN, salvo eventuali proroghe definite dal MASAF che saranno tempestivamente rese note agli interessati;
6. di ribadire che in caso di ritardo di presentazione della domanda di saldo entro il termine del 31 maggio 2025, ai sensi dell'articolo 6 del DM 640042 del 14/12/2022, al beneficiario che presenta

la domanda di pagamento entro il quinto giorno solare successivo alla scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda stessa, viene applicata una penalità pari all'1% del contributo accertato finale riconosciuto per ogni giorno di ritardo a partire dal primo giorno successivo la predetta scadenza;

7. di consentire, per i progetti finanziabili di cui all'allegato A del presente provvedimento, la presentazione per il tramite di un CAA e sull'applicativo SIAN della domanda di rinuncia senza motivazione, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania a valere di notifica della comunicazione di finanziabilità, disponendo che, successivamente al suddetto termine saranno accettate, senza penali, solo rinunce in presenza di cause di forza maggiore;
8. di ribadire che i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento e che, in assenza di cause di forza maggiore, in caso di progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno, si applicano le riduzioni e le penali di cui all'art 2 del Reg. UE 2021/374, o comunque le penalità previste dalle vigenti disposizioni in materia;
9. di dare atto che per il presente provvedimento, sussistono gli obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 2 e dell'articolo 27 del D.lgs 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
10. di inviare il presente provvedimento:
    - all'Assessore all'Agricoltura;
    - alle UOD della DG 50.07 per le attività di competenza;
    - Allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura a valere come notifica agli interessati;
    - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione a valere di notifica agli interessati.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Giuseppe Rosario Mazzeo

ALLEGATO A - GRADUATORIA INVESTIMENTI 2024/2025

						FINANZIABILITA'		*GRADUATORIA*		
	Prov.	**Codice a barre DdS**	**Partita IVA**	**Cognome**	**Nome/Rappresentante Legale**	**Spesa Ammessa €**	**Contributo Ammesso €**	**Punti**	**Contributo triennio**	**Esito DURC**
1	CE	55670008147	04281310617	VITIS AURUNCA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA		99.395,38	49.697,69	70	NO	IN VERIFICA
2	AV	55670004278	02258970645	FABRIZIO AURELIA		25.532,70	12.766,35	65	NO	REGOLARE
3	AV	55670009855	02976740643	GALLO	LUIGI	29.050,00	14.525,00	60	NO	REGOLARE
4	CE	55670008543	03127560617	REGINA VIARUM S.A.S. dI ELDA MADDALENA E C.		33.136,30	16.568,15	55	NO	REGOLARE
5	CE	55670010010	03208680615	IANNACCONE	Diana	133.620,00	66.810,00	50	NO	REGOLARE
6	SA	55670005911	04158440653	VUOLO	CARMELA	20.570,00	10.285,00	50	NO	REGOLARE
7	CE	55670006422	03457330615	CARUSONE	Giuseppe	89.250,00	44.625,00	50	NO	REGOLARE
8	SA	55670005754	04392100659	CORRADO	ANNAMARIA	28.345,80	14.172,90	50	NO	REGOLARE
9	NA	55670006570	06596891215	SANTARPIA	ASSUNTA	51.986,00	25.993,00	45	NO	REGOLARE
10	BN	55670003767	01163950627	FOSCHINI	FLAVIANO	67.111,83	33.555,92	45	NO	REGOLARE
11	AV	55670005838	01753470648	FEUDI DI SAN GREGORIO SOC. AGR. S.P.A.		145.950,57	72.975,29	45	NO	REGOLARE
12	AV	55670009293	02356460648	BORGODANGELO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		30.946,58	15.473,29	45	NO	REGOLARE
13	AV	55670008923	02995800642	VERNICE SRL		79.982,00	39.991,00	45	NO	REGOLARE
14	BN	55670008139	01509390629	CALVANESE	MARIA ANTONIA	30.675,58	15.337,79	45	NO	REGOLARE
15	AV	55670009525	02883860641	ANTICA HIRPINIA SRL SOC. AGR.		147.900,00	73.950,00	45	NO	REGOLARE
16	NA	55670004948	00157411216	CAPUTO	ANTONIO	99.119,87	49.559,94	45	NO	REGOLARE
17	AV	55670003866	01973270646	FILADORO	GIUSEPPA	97.573,20	48.786,60	45	NO	REGOLARE
18	CE	55670008279	02549530612	GALARDI SRL SOCIETA AGRICOLA		48.136,86	24.068,43	40	NO	REGOLARE
19	BN	55670009285	01505620623	CHIARA SRL	CHIAPPARELLI PATRIZIA	149.051,11	74.525,56	40	NO	REGOLARE
20	NA	55670009038	09624311214	P.D.B. SRL		42.483,00	21.241,50	35	NO	REGOLARE
21	SA	55670009848	01870650593	PARLATI	VINCENZO	21.746,40	10.873,20	30	NO	IN VERIFICA
22	BN	55670009186	01325670626	CANTINE IORIO SRL	IORIO LUCA	149.991,75	74.995,88	25	NO	REGOLARE
23	NA	55670008857	06863661218	CANTINE REA SRL		23.137,77	11.568,89	20	NO	REGOLARE
24	AV	55670007909	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.		149.736,00	74.868,00	75	SI	REGOLARE
25	BN	55670009822	01700180621	CLEMENTE	RICCARDO	87.405,10	43.702,55	65	SI	REGOLARE

ALLEGATO A - GRADUATORIA INVESTIMENTI 2024/2025

						FINANZIABILITA'		*GRADUATORIA*		
	Prov.	**Codice a barre DdS**	**Partita IVA**	**Cognome**	**Nome/Rappresentante Legale**	**Spesa Ammessa €**	**Contributo Ammesso €**	**Punti**	**Contributo triennio**	**Esito DURC**
26	AV	55670007560	05315871219	AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOC. AGR. S.R.L.		149.207,64	74.603,82	65	SI	REGOLARE
27	AV	55670008030	00301440640	AZIENDA AGRICOLA DI MARZO S.S.		39.655,76	19.827,88	65	SI	REGOLARE
28	AV	55670008063	06672881213	PIZZA BRUNO	BRUNO	148.807,80	74.403,90	65	SI	REGOLARE
29	BN	55670009806	01517700629	CLEMENTE	BENIAMINO	149.298,72	74.649,36	60	SI	REGOLARE
30	AV	55670008014	02766030643	TENUTA DONNA ELVIRA DI SARA FINK		31.257,04	15.628,52	60	SI	REGOLARE
31	NA	55670003239	03514001217	DE MARTINO	DOMENICO	148.047,50	74.023,75	60	SI	REGOLARE
32	NA	55670009533	08893181217	SCHIATTARELLA	MICHELANGELO	70.975,00	35.487,50	55	SI	REGOLARE
33	NA	55670007529	04162810651	SETARO MASSIMO	MASSIMO	150.000,00	75.000,00	55	SI	REGOLARE
34	SA	55670005952	03367690652	MAFFINI	LUIGI	89.887,50	44.943,75	55	SI	REGOLARE
35	AV	55670008436	02367550643	VINOSIA AZIENDE AGRICOLE S.R.L.		80.580,00	40.290,00	55	SI	REGOLARE
36	NA	55670009053	09827691214	CANTINE CASTALDO TUCCILLO SRL		149.874,60	74.937,30	45	SI	REGOLARE
37	AV	55670006364	02476340647	SOCIETA' AGRICOLA D'AIONE S.R.L.		56.023,40	28.011,70	45	SI	REGOLARE
38	AV	55670005135	01835960640	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO CAGGIANO S.S.		150.000,00	75.000,00	45	SI	REGOLARE
39	AV	55670009210	00553170648	D'ANTICHE TERRE S.R.L. - SOCIETA' AGRICOLA		69.367,96	34.683,98	45	SI	REGOLARE
40	AV	55670006737	01842330647	LOFFREDO	SABINO	33.943,50	16.971,75	45	SI	REGOLARE
41	BN	55670007354	00694810623	PULCINO	DOMENICO	118.372,27	59.186,14	45	SI	REGOLARE
42	AV	55670006356	01648380648	AZIENDA AGRICOLA DI MEO SAS DI DI MEO ROBERTO & C.		149.940,00	74.970,00	45	SI	REGOLARE
43	AV	55670007248	02693150647	SOCIETA' AGRICOLA BELLARIA S.R.L.		25.988,44	12.994,22	45	SI	REGOLARE
44	AV	55670007263	01829070646	PICARIELLO	CIRO	149.925,88	74.962,94	45	SI	REGOLARE
45	AV	55670008378	02305560647	SOCIETA' AGRICOLA CANTINE "COLLI DI CASTELFRANCI SRL"		148.905,40	74.452,70	45	SI	REGOLARE

ALLEGATO A - GRADUATORIA INVESTIMENTI 2024/2025

						FINANZIABILITA'		*GRADUATORIA*		
	Prov.	**Codice a barre DdS**	**Partita IVA**	**Cognome**	**Nome/Rappresentante Legale**	**Spesa Ammessa €**	**Contributo Ammesso €**	**Punti**	**Contributo triennio**	**Esito DURC**
46	SA	55670009095	04779170655	SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO - S.R.L.	DI PALMA CHIARA	82.747,95	41.373,98	45	SI	REGOLARE
47	CE	55670002397	03028360612	VILLA MATILDE S.S.		116.160,15	58.080,08	45	SI	REGOLARE
48	BN	55670004013	00041080623	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE	PIGNA DOMIZIO	150.000,00	75.000,00	45	SI	REGOLARE
49	AV	55670006802	00317220648	MOLETTIERI	SALVATORE	150.000,00	75.000,00	45	SI	REGOLARE
50	BN	55670008493	01223110626	D'OCCHIO	NICOLA	92.690,85	46.345,43	40	SI	REGOLARE
51	NA	55670004443	03364711212	NOCERINO MARCO VINCENZO	MARCO VINCENZO	58.140,00	29.070,00	40	SI	REGOLARE
52	SA	55670008949	05120340657	GUERRITORE	MARINA AGNESE	147.024,00	73.512,00	40	SI	REGOLARE
53	BN	55670008329	01182820629	CORBO	ANTONIO	42.495,07	21.247,54	30	SI	REGOLARE
							2.415.575,12			

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 22/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 21 - Servizio Fitosanitario

Oggetto dell'Atto:

AGGIORNAMENTO DELIMITAZIONE FOCOLAIO "AROMIA BUNGII"IN CAMPANIA. FUSIONE FOCOLAIO DI CASTEL VOLTURNO (CE) CON QUELLO DI NAPOLI.ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il quadro normativo di riferimento per il settore fitosanitario si basa sostanzialmente su:

a) Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;
b) Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
c) Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali;
d) Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);
e) Regolamento di Esecuzione (UE) 2019/2072 della Commissione del 28 novembre 2019 che stabilisce condizioni uniformi per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante e che abroga il regolamento (CE) n. 690/2008 della Commissione e modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2018/2019 della Commissione;
f) Regolamento Delegato (UE) 2019/1702 della Commissione del 10 agosto 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio stabilendo l'elenco degli organismi nocivi prioritari;
g) Regolamento di Esecuzione (UE) 2020/1231 della Commissione del 27 agosto 2020 relativo al formato e alle istruzioni per le relazioni annuali sui risultati delle indagini nonché al formato dei programmi d'indagini pluriennali e alle modalità pratiche di cui rispettivamente agli art. 22 e 23 del regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio;
h) Regolamento (UE) 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante, degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (programma per il mercato unico) e che abroga i regolamenti (UE) n. 99/2013, (UE) n. 1287/2013, (UE) n. 254/2014 e (UE) n. 652/2014;

TENUTO CONTO che:

a) il Decreto dirigenziale n. 134 del 18/11/2019 ha aggiornato il Piano d'azione regionale per la lotta al cerambicide *Aromia bungii* – "Approvazione del VII aggiornamento – Focolaio di Napoli";
b) in seguito all'Audit 2019-6733 del 14 maggio 2019, finalizzato a valutare la situazione e il controllo di *Aromia bungii* in Italia*,* la Commissione UE ha formalizzato delle Raccomandazioni alla Regione Campania alle quali è stata data risposta attraverso la ridefinizione delle procedure dei controlli ed inserite nel predetto VII aggiornamento del Piano di azione;
c) nel luglio 2021, nell'ambito dell'attuazione del Piano di indagini fitosanitarie è stata accertata la presenza di *A. bungii,* nell'area libera di Castel Volturno (CE), su 5 piante ubicate in 4 giardini privati, quasi contigui, nella zona della foce destra del fiume Volturno;
d) il già menzionato ritrovamento è stato notificato alla Commissione UE nella tempistica prevista dall'art. 29 del D.Lgs 19/2021 – Notifica *Europhyt* 1501 del 23 luglio 2021;
e) con il Decreto dirigenziale n. 157 del 4/10/2021 "Approvazione del Piano d'azione per la lotta al Cerambicide *Aromia bungii* - Focolaio di Castel Volturno (CE) con delimitazione del focolaio -Allegato A", sono state stabilite misure ufficiali atte ad eradicare il cerambicide *A. bungii* dal territorio di Castel Volturno e a prevenirne la diffusione in nuovi areali;

f) con Decreto dirigenziale n. 56 del 31 marzo 2022 è stata aggiornata la delimitazione del focolaio n. 1 (Napoli) di *Aromia bungii* - Allegato A e Allegato B ed è stato inserito il *Prunus laurocerasus* tra le specie da monitorare;
g) sulla base delle risultanze delle indagini fitosanitarie espletate in Campania nell'anno 2022 e nell'anno 2023, dalle quali erano emersi ritrovamenti di *Aromia bungii* anche nella zona cuscinetto dei comuni di Pozzuoli, Arzano e Portici nonché nel territorio del comune di Ischia, è stato emanato il Decreto dirigenziale n. 23 del 9/02/2024 di ulteriore aggiornamento della delimitazione del focolaio n.1 (Napoli), dove sono state applicate misure di contenimento;
h) in data 4 aprile 2022 è stato effettuato per il focolaio di *Aromia bungii,* n.1 (Napoli), il settimo aggiornamento alla Commissione Europea attraverso il sistema di *Europhyt* (notifica 274);

CONSIDERATO che nel corso dell'anno 2024:
a) sono state intensificate le indagini nelle zone libere adiacenti alle due aree delimitate dei già menzionati focolai, sulla base anche delle risultanze dei ritrovamenti degli anni 2022 e 2023, e hanno portato al ritrovamento di nuove piante infestate da *A. bungii* nei comuni di Angri e Scafati, in provincia di Salerno, - notifica *Europhyt* 2642 del 11/07/2024;
b) con l'attivazione delle indagini finalizzate alla delimitazione del nuovo focolaio sono emersi positivi anche nei comuni di Terzigno e San Gennaro Vesuviano, in provincia di Napoli, ricadenti sempre in area libera e quasi equidistanti tra il vecchio focolaio di Napoli e i più recenti ritrovamenti di Angri e Scafati, rendendo quasi contigue le due aree;
c) per quanto concerne il focolaio di Castel Volturno, oltre a trovare ulteriori piante infestate nel centro urbano alla destra del Volturno c'è stato anche un ritrovamento all'altezza dell'abitato del Villaggio Coppola (Castel Volturno) e quasi equidistante tra il focolaio di Napoli e quello di Castel Volturno stesso;
d) per quanto concerne il focolaio di Napoli, sono stati accertati, nel mese di novembre del corrente anno, positivi sia in zona cuscinetto, nei comuni di Casamicciola Terme, Frattamaggiore, Giugliano in Campania e sia in area libera, a ridosso dell'area delimitata nei comuni di Caivano, Crispano e Orta di Atella, quest'ultimo in provincia di Caserta;

PRESO ATTO che
a) i nuovi ritrovamenti ricadenti fuori le due zone infestate, con l'istituzione delle relative zone cuscinetto, danno origine ad una quasi contiguità dei territori interessati dall'infestazione;
b) per il focolaio di Castel Volturno, pur avendo adottato da quattro anni misure fitosanitarie tendenti all'eradicazione non si è riusciti ad eradicare l'organismo nocivo;

PRESO ATTO altresì che occorre:
a) aggiornare la delimitazione delle diverse zone interessate dall'infestazione, riconducibili ad un unico focolaio in seguito denominato "focolaio Napoli *A. bungii*" in quanto ormai tutte quasi contigue;
b) annettere al focolaio di *A. bungii* Napoli quello di Castel Volturno così come i nuovi territori risultati infestati e non rientranti in precedenti delimitazioni ufficiali;

RITENUTO di dover:
a) procedere alla delimitazione dell'area secondo i seguenti parametri che tengono conto dei principi scientifici, della biologia dell'organismo nocivo specificato, del livello di infestazione, della particolare distribuzione delle piante ospiti nell'area interessata e delle prove dell'insediamento del cerambicide in questione:

- zona infestata: una zona comprendente le piante infestate e tutte le piante ospiti che possono essere infestate, entro un raggio di 1000 m intorno alle piante infestate. Al fine di una più regolare delimitazione della zona infestata, rientrano in tale zona anche territori comunali non direttamente interessati dall'infestazione. In **allegato 1** sono riportati i territori comunali ricadenti nella zona infestata e sono contrassegnati con (*) i territori comunali non direttamente interessati da infestazioni ma ugualmente rientranti nella delimitazione per una contiguità territoriale;
- zona cuscinetto: una zona di 4 km oltre il limite della zona infestata in quanto trattasi di un'area delimitata per il contenimento. In **allegato 2** sono riportati i territori comunali ricadenti nella zona cuscinetto;
- area delimitata: insieme della zona infestata e della zona cuscinetto secondo la cartografia riportata in **allegato 3**;
- in **allegato 4** sono riportate le coordinate dei vertici delle delimitazioni della zona infestata e della zona cuscinetto;

b. adottare per l'area delimitata del "focolaio Napoli *A. bungii*" le misure di contenimento previste dallo specifico Piano di azione che è riportato in **allegato 5** (VIII aggiornamento);
c. prevedere un'azione di rafforzamento dei controlli in fase di abbattimento delle piante infestate;
d. in area libera, prevedere l'abbattimento anche delle piante asintomatiche, ricadenti nel raggio di 100 metri da quelle rilevate infestate, così come previsto dall'articolo 6, punto 1, lettera b), della Decisione (UE) 2018/1503;
e. prevedere il divieto di impianto di nuove piante ospiti in allineamento alla Decisione (UE) 2018/1503;
f. annullare e sostituire con il presente atto quanto disposto con DD.DD.RR. n. 134 del 18/11/2019; n. 157 del 4/10/2021 e n. 23 del 9/2/2024.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 50.07.21 Servizio fitosanitario

DECRETA

Per i motivi e le considerazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo, di:

a) ricondurre ad un'unica area delimitata "focolaio Napoli *A. bungii"* tutte le zone in cui è nota la presenza di *A. bungii* in Campania, quindi annettere al focolaio sopra menzionato anche quello di Castel Volturno così come i nuovi territori risultati infestati e non rientranti in precedenti delimitazioni ufficiali;
b) delimitare l'area interessata dall'infestazione di *A. bungii* secondo i seguenti parametri che tengono conto dei principi scientifici, della biologia dell'organismo nocivo specificato, del livello di infestazione, della particolare distribuzione delle piante ospiti nell'area interessata e delle prove dell'insediamento del cerambicide in questione:
   - zona infestata: una zona comprendente le piante infestate e tutte le piante ospiti che possono essere infestate, entro un raggio di 1000 m intorno alle piante infestate. Al fine di una più regolare delimitazione della zona infestata, rientrano in tale zona anche territori comunali non direttamente interessati dall'infestazione. In **allegato 1** sono riportati i territori comunali ricadenti nella zona infestata, contrassegnati con (*) i territori comunali storicamente non direttamente interessati da infestazioni ma che rientrano lo stesso nella delimitazione per contiguità territoriale;

- zona cuscinetto: una zona di 4 km oltre il limite della zona infestata in quanto trattasi di un'area delimitata per il contenimento. In **allegato 2** sono riportati i territori comunali ricadenti nella zona cuscinetto;
- area delimitata: insieme della zona infestata e della zona cuscinetto secondo la cartografia riportata in **allegato 3**;
- in **allegato 4** sono riportate le coordinate dei vertici delle delimitazioni della zona infestata e della zona cuscinetto;

c) adottare per l'area delimitata del "focolaio Napoli *A. bungii*" le misure di contenimento previste dallo specifico Piano di azione che è riportato in **allegato 5** (VIII aggiornamento);
d) prevedere un'azione di rafforzamento dei controlli in fase di abbattimento delle piante infestate;
e) in area libera, prevedere l'abbattimento anche delle piante asintomatiche, ricadenti nel raggio di 100 metri da quelle rilevate infestate, così come previsto dall'articolo 6, punto 1, lettera b), della Decisione (UE) 2018/1503;
f) prevedere il divieto di impianto di nuove piante ospiti in allineamento alla Decisione (UE) 2018/1503;
g) annullare e sostituire con il presente atto quanto disposto con DD.DD.RR. n. 134 del 18/11/2019; n. 157 del 4/10/2021 e n. 23 del 9/2/2024.

Il presente Decreto è trasmesso a:
- Assessore all'Agricoltura;
- Capo di Gabinetto del Presidente;
- Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste - DISR V – Servizio Fitosanitario centrale;
- Ufficio per la pubblicazione sul BURC ai sensi dell'art.2 del regolamento disciplinante gli atti da pubblicare, in considerazione dei significativi contenuti di interesse generale in esso presenti.

CARELLA

Allegato 1 -

Territori comunali ricadenti in Zona Infestata ad *A. bungii* **(*) territori comunali che rientrano nella delimitazione pur non essendoci piante infestate**			
1	Acerra* - parte	35	Napoli
2	Afragola*	36	Nola* - parte
3	Angri - parte	37	Orta di Atella - parte
4	Arzano	38	Ottaviano*
5	Aversa* - parte	39	Palma Campania* - parte
6	Bacoli	40	Poggiomarino* - parte
7	Boscoreale* - parte	41	Pollena Trocchia*
8	Boscortrecase* - parte	42	Pomigliano D'Arco*
9	Brusciano	43	Pompei* - parte
10	Caivano - parte	44	Portici - parte
11	Calvizzano	45	Pozzuoli
12	Cardito	46	Procida
13	Casalnuovo di Napoli*	47	Qualiano* - parte
14	Casavatore*	48	Quarto - parte
15	Casoria	49	San Gennaro Vesuviano - parte
16	Castello di Cisterna	50	San Giorgio a Cremano
17	Castel Volturno - parte	51	San Giuseppe Vesuviano*
18	Cercola*	52	San Marzano Sul Sarno* - parte
19	Cesa* - parte	53	San Sebastiano al Vesuvio
20	Crispano	54	San Vitaliano* - parte
21	Ercolano* - parte	55	Sant'Anastasia*
22	Frattamaggiore	56	Sant'Antimo*
23	Frattaminore*	57	Sant'Antonio Abate* - parte
24	Giugliano in Campania - parte	58	Sant'Arpino* - parte
25	Grumo Nevano*	59	Saviano* - parte
26	Isola di Ischia	60	Scafati - parte
27	Marano	61	Somma Vesuviana
28	Mariglianella*	62	Striano* - parte
29	Marigliano - parte	63	Succivo* - parte
30	Massa di Somma*	64	Terzigno
31	Melito di Napoli*	65	Torre del Greco* - parte
32	Mondragone* - parte	66	Trecase* - parte
33	Monte di Procida	67	Villaricca* - parte
34	Mugnano di Napoli*	68	Volla*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2-

Territori comunali ricadenti in Zona cuscinetto ad *A. bungii*

1	Acerra - parte
2	Angri - parte
3	Aversa - parte
4	Boscoreale - parte
5	Boscotrecase - parte
6	Caivano - parte
7	Camposano - parte
8	Cancello ed Arnone - parte
9	Carbonara di Nola - parte
10	Carinaro - parte
11	Casaluce - parte
12	Casola di Napoli - parte
13	Castellammare di Stabia - parte
14	Castel Volturno - parte
15	Cicciano - parte
16	Cimitile - parte
17	Corbara - parte
18	Domicella - parte
19	Ercolano - parte
20	Gragnano - parte
21	Gricignano di Aversa - parte
22	Lettere - parte
23	Liveri - parte
24	Lusciano
25	Maddaloni - parte
26	Marcianise - parte
27	Marigliano - parte
28	Mondragone - parte
29	Nocera Inferiore - parte
30	Nola - parte
31	Orta di Atella - parte
32	Pagani - parte
33	Palma Campania - parte
34	Parete
35	Poggiomarino - parte
36	Pompei - parte
37	Portici - parte
38	Qualiano - parte
39	Quarto - parte
40	San Felice a Cancello - parte
41	San Gennaro Vesuviano - parte
42	San Marcellino - parte
43	San Marzano Sul Sarno - parte
44	San Paolo Belsito - parte
45	San Valentino Torio - parte
46	San Vitaliano - parte
47	Santa Maria la Carità - parte
48	Sant'Antonio Abate - parte
49	Sant'Arpino - parte
50	Sant'Egidio del Monte Albino - parte
51	Sarno - parte
52	Saviano - parte
53	Scafati - parte
54	Scisciano - parte
55	Striano - parte
56	Succivo - parte
57	Teverola - parte
58	Torre Annunziata
59	Torre del Greco - parte
60	Trecase - parte
61	Trentola Ducenta - parte
62	Villa Literno - parte
63	Villaricca - parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3 Delimitazione focolaio Napoli di *Aromia bungii*



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4

Coordinate vertici espresse in UTM (WGS84)	
Zona infestata	**Zona cuscinetto**
33T E408145 N4546685	33T E406554 N4550400
33T E421349 N4525447	33T E422788 N4531185
33T E443899 N4536178	33T E444274 N4540147
33T E455371 N4532404	33T E457929 N4535466
33T E461439 N4522184	33T E465300 N4523199
33T E463343 N4509221	33T E465661 N4505970
33T E443452 N4518446	33T E443452 N4518446

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

PIANO D'AZIONE REGIONALE PER LA LOTTA AL CERAMBICIDE
AROMIA BUNGII
"Focolaio Napoli *A. bungii*"
(VIII aggiornamento)

Sommario

1. Premessa 2
2. Riferimenti normativi 2
3. Ambito di applicazione 3
4. Definizioni 3
5. Dinamica della diffusione in Campania 4
6. Delimitazioni delle aree 5
7. Indagini e ispezioni 5
8. Misure ufficiali di contenimento 7
8.1 Indagini rafforzate 7
8.2 Abbattimento delle piante infestate 8
8.3 Procedure per l'identificazione dei proprietari delle piante da rimuovere, la notifica dell'ordine di rimozione e l'accesso alle proprietà private. 9
8.4 Disposizioni per le aziende vivaistiche 10
8.5 Disposizioni per i commercianti di materiale vivaistico 11
8.5 Legname di piante ospiti 11
8.6 Imballaggi di legno 12
8.7 Trattamenti fitosanitari 12
9. Collaborazioni 12
10. Ricerca 12
11. Piano di comunicazione / aggiornamento personale 13
12. Misure finanziarie 14
13. Denuncia casi sospetti 14
14. Sanzioni 15
Allegato A - Controlli svolti nei diversi anni 16
Allegato B - Procedure operative inerenti gli abbattimenti delle piante infestate 19
Modulistica 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il presente Piano d'azione ha lo scopo di stabilire le azioni e le misure fitosanitarie da attuare in Campania per la gestione del "Focolaio Napoli *Aromia bungii*".
Tale Piano rientra tra le iniziative per allineare le strategie di gestione delle infestazioni a quanto sancito dalla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503 DELLA COMMISSIONE dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* e tiene conto degli orientamenti del nuovo Regolamento in discussione allo Standing Committee on Plants, Animals, Food and Feed - Section Plant Health SCoPAFF che istituisce "misure volte a prevenire l'insediamento e la diffusione nel territorio dell'Unione di *Aromia bungii* (Faldermann) e a misure per l'eradicazione e il contenimento di tale organismo nocivo in determinate zone delimitate del territorio dell'Unione e che abroga la Decisione (UE) 2018/1503".

Il Piano stesso ha lo scopo di stabilire nel dettaglio le azioni e le misure fitosanitarie da adottare, tenendo conto che:

- l'*Aromia bungii* rientra tra gli organismi nocivi prioritari di cui al Regolamento delegato (UE) 2019/1702 della Commissione;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);
- delle raccomandazioni del "Food and Veterinary Office" della Commissione Europea in seguito all'ispezione svoltasi in Italia dal 4 al 14 Marzo 2014 per la valutazione della situazione e i mezzi di controllo per i Cerambicidi;
- delle conoscenze acquisite in Campania dal 2012 ad oggi, in particolare:
  - tutte le infestazioni rilevate in Campania hanno riguardato esclusivamente piante del genere *Prunus* ed in particolare *P. armeniaca* – albicocco, *P. domestica* – susino, *P. avium* – ciliegio, *P. persica* – pesco, P. *dulcis* – mandorlo, *P. cerasifera* var. *pissardii* e recentemente *P. laurocerasus* – lauroceraso.
  - nella letteratura asiatica sono riportate tra le piante ospiti, anche *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo*)*, *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocarya stenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae) ma allo stato attuale, molte di queste specie, pur essendo state monitorate e in molti casi poste nelle immediate vicinanze di piante di *Prunus* infestate, non sono risultate mai infestate;
  - non sono risultate mai infestate piante giovani di 1 – 2 anni ma sempre al di sopra dei 3 anni di età, in linea con recenti lavori scientifici prodotti negli areali di origine dell'insetto;

2. Riferimenti normativi

- Decreto Legislativo 2 febbraio 2021, n. 19. Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante;
- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali;
- Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione *dell'Aromia bungii* (Faldermann);
- Regolamento delegato (UE) 2019/1702 del 1° agosto 2019, elenco degli organismi nocivi prioritari;
- Regolamento (UE) 2021/690 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 aprile 2021;
- Standard PM 7/156 "*Aromia bungii*"
- Standard PM 9/10 "Generic elements for contingency plans";
- Standard PM 9/18 "Decision-Support Scheme for prioritizing action during outbreaks".
- Standard ISPM 4 "Requirements for the establishment of pest free areas".
- Standard ISPM 5 "Glossary of phytosanitary terms"
- Standard ISPM 6 "Guidelines for surveillance"
- Standard ISPM 9 "Guidelines for pest eradication programmes"
- Pest Risk Analysis for *Aromia bungii* EPPO (2014).

3. Ambito di applicazione

Il presente piano trova applicazione su tutto il territorio dell'area delimitata del "Focolaio Napoli *Aromia bungii*". Sul restante territorio campano, area libera, si attua quando previsto dal Piano di indagine annuale della Regione Campania attuato con i partners dell'Intesa URCoFi (Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", il C.N.R. – Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante e il CREA - Consiglio per la Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura).

4. Definizioni

Al fine dell'applicazione del presente Piano di azione, in linea con le definizioni di cui all'art. 1 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 si intende per:

a) organismo nocivo: il cerambicide *Aromia bungii* Faldermann (AROMBU) in ogni suo stadio di sviluppo;
b) piante ospiti: le piante e le giovani piante destinate alla piantagione di *Prunus* spp. i cui fusti al colletto hanno un diametro uguale o superiore a 1 cm;
c) zona infestata: una zona comprendente le piante infestate e tutte le piante ospiti che possono essere infestate, entro un raggio di 1000 m intorno alle piante infestate. Al fine di una più regolare delimitazione della zona infestata, rientrano in tale zona anche territori comunali non direttamente interessati dall'infestazione.
d) zona cuscinetto: una zona di 4 km oltre il limite della zona infestata in quanto trattasi di un'area delimitata in cui sono applicate misure fitosanitarie tendenti al contenimento.
e) area delimitata: insieme della zona infestata e della zona cuscinetto secondo la cartografia di seguito riportata;
f) area libera: area non rientrante nella zona delimitata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) legno, corteccia e materiale da imballaggio in legno specificato: legno, corteccia e materiale da imballaggio in legno di *Prunus* spp.

La delimitazione esatta delle zone è stata effettuata sulla base di quanto disposto dall'art. 5 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503 DELLA COMMISSIONE dell'8 ottobre 2018 ma ha tenuto conto anche dei principi scientifici inerenti alla biologia dell'organismo nocivo, il livello di contaminazione, la particolare distribuzione delle piante ospiti nell'area interessata.

5. Dinamica della diffusione in Campania

Sulla base delle risultanze dei ritrovamenti degli anni 2022 e 2023, nell'anno 2024 sono state intensificate le indagini nell'area libera adiacente ai preesistenti focolai di Napoli e Castelvolturno. Tali indagini hanno portato al ritrovamento di piante infestate da *A. bungii* in due nuovi comuni: Angri e Scafati, in provincia di Salerno, - notifica *Europhyt* 2642 del 11/07/2024. Con successive indagini finalizzate alla delimitazione del nuovo focolaio sono emersi positivi anche nei comuni di Terzigno e San Gennaro Vesuviano, in provincia di Napoli, ricadenti sempre in area libera e quasi equidistanti tra il vecchio focolaio di Napoli e i recenti ritrovamenti di Angri e Scafati, rendendo quasi contigue le due aree.

Per quanto concerne il focolaio di Castel Volturno, oltre a trovare ulteriori piante infestate nel centro urbano alla destra del Volturno c'è stato anche un ritrovamento all'altezza dell'abitato del Villaggio Coppola (Castel Volturno), quasi equidistante tra il focolaio di Napoli e quello di Castel Volturno.

Per quanto concerne il focolaio di Napoli, sono stati accertati ulteriori positivi sia in zona cuscinetto, nei comuni di Casamicciola Terme, Frattamaggiore, Giugliano in Campania e sia in area libera, a ridosso dell'area delimitata nei comuni di Caivano, Crispano e Orta di Atella, quest'ultimo in provincia di Caserta.

I nuovi ritrovamenti al di fuori dell'area delimitata dei focolai di Napoli e di Castel Volturno portano ad una unificazione dei territori interessati dall'infestazione per cui si è ritenuto opportuno unificare tutte le infestazioni in un unico focolaio denominato: "Focolaio Napoli *A. bungii*" nel quale sono adottate misure fitosanitarie rivolte al contenimento dell'infestazione in quanto non eradicabile almeno nel breve periodo.

Dati dettagliati sui controlli svolti nei diversi anni sono riportati in **Allegato A** da cui si evince che, sono state svolte negli anni regolari indagini in area libera e in area delimitata e solo nell'anno 2024 c'è stata una forte diffusione dell'insetto, probabilmente in coincidenza con le variabili climatiche caratterizzate da un'estate tra le più calde in assoluto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Cartografia inerente alla nuova delimitazione del "Focolaio Napoli *Aromia bungii*"

6. Delimitazioni delle aree

I territori comunali ricedenti in zona infestata e in zona cuscinetto sono riportati in modo dettagliato negli allegati, facenti parte integrante e sostanziale, del Decreto dirigenziale di approvazione del presente documento.

7. Indagini e ispezioni

In linea con l'articolo 19, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2016/2031, nell'area delimitata del "Focolaio Napoli *A. bungii*", il Servizio fitosanitario effettua indagini annuali intensive sulle piante ospiti per individuare la presenza dell'organismo nocivo, tenendo conto delle informazioni riportate nelle seguenti schede di indagine:

- Pest survey card on *Aromia bungii* – EFSA
  https://efsa.onlinelibrary.wiley.com/doi/epdf/10.2903/sp.efsa.2019.EN-1731
- Documento Tecnico Ufficiale – DTU n. 37 - SCHEDA TECNICA PER INDAGINI SULL'ORGANISMO NOCIVO: *Aromia bungii*
  https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/dtu-n.-37-arombu-29_03_2023_signed.pdf
- Scheda tecnica allegata al Piano di indagine annuale adottato dal Servizio fitosanitario della Campania – URCoFi
  https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/schede/Aromia_bungii.pdf

Le indagini sono effettuate dal personale ispettivo del Servizio fitosanitario regionale e dal personale tecnico afferente al progetto URCoFi che, espressamente per l'attuazione del presente Piano, è assimilato alla figura dell'Assistente fitosanitario (art. 20 del D.Lgs 19/2021). Le

fonte: http://burc.regione.campania.it

indagini stesse sono espletate con la collaborazione delle Amministrazioni locali e, se del caso, di altri soggetti pubblici o private. I dati delle ispezioni sono inseriti nella piattaforma SIMFito (Sistema Informativo per il Monitoraggio Fitosanitario).

Le indagini sono basate principalmente su osservazioni visive, indagando su eventuali sintomi dell'infestazione, quali rosume o deperimento della pianta; particolare attenzione va posta al tronco ed alle branche principali. Il ritrovamento di fori, da cui fuoriesce rosume che si deposita alla base della pianta o sulla proiezione delle branche principali, è forte sintomo della presenza dell'organismo nocivo che va confermata tramite scortecciamento ed eventuale conferma di laboratorio in quanto esistono altri insetti xilofagi in grado di causare danni molto simili. In caso dubbio e soprattutto in nuovi areali può essere previsto un campionamento distruttivo per arrivare all'esatta determinazione dell'insetto xilofago.
Nella zona di contenimento, nel periodo dello sfarfallamento degli adulti, le indagini visive sono supportate dall'utilizzo di trappole (Cross Vane) innescate con miscele attrattive (E2, cis-6,7-epoxynonenal (feromone maschile) (CHEMTICA) oppure aceto, vino, zucchero), se pur i dati acquisiti sull'efficacia della tecnica non sempre sono stati incoraggianti.
Le trappole sono da posizionare una ogni due-tre alberi, fissate al tronco, preferibilmente ad una altezza di circa 1,60 m in zone ombreggiate (esposte a nord per evitare la luce diretta del sole in estate).
L'utilizzo delle trappole nella zona di contenimento o in eventuali nuove zone infestate ha lo scopo soprattutto di monitorare i voli dell'insetto in modo da poter individuare il periodo più opportuno per effettuare eventuali trattamenti insetticidi.
Al fine di poter migliorare l'approccio della lotta diretta a questo cerambicide oltre all'utilizzo delle trappole sopra descritte è previsto l'utilizzo di trappole sperimentali che abbiano una forte azione di richiamo, attivate con sostanze volatili e feromoni per le quali il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Foggia ha già avviato la caratterizzazione e saranno meglio perfezionate le fasi applicative.

Le indagini sono impostate sulla base della valutazione del rischio, considerato *alto,* relativamente alla presenza di piante infestate da *A. bungii* in area delimitata.

A carattere generale il campionamento deve consentire di rilevare, con un livello di confidenza sufficiente, un basso livello di presenza di piante infestate.

Il livello di confidenza deve essere almeno del 95% con un livello di presenza dell'organismo nocivo specificato dell'1%.

A titolo precauzionale, il campionamento visivo, dove possible, è effettuato sul 100% delle piante ospiti presenti nel sito oggetto di controllo ufficiale.

Le indagini sono, altresì, effettuate:

- in tutti i luoghi dove sono presenti piante ospiti appartenenti al genere *Prunus* (luoghi all'aperto, frutteti, giardini, aree naturali e urbane, piccoli appezzamenti abbandonati, vivai, nei centri di giardinaggio, segherie e altri luoghi in cui sono immagazzinati o commercializzati materiali da imballaggio e legna da ardere;
- in tutti i periodi dell'anno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il personale incaricato delle indagini, nei casi sospetti, effettua un campionamento della pianta per le determinazioni di laboratorio; preleva rosume incontaminato oppure porzioni di legno con fori oppure larve o adulti. Tale tipo di campionamento può essere anche di tipo distruttivo.

I campioni prelevati, opportunamente codificati a mezzo dei codici assegnati dal Sistema informatizzato SIMFito sono portati, nelle 24 ore successive e previo preavviso, al Laboratorio fitopalogico regionale o al Laboratorio di Entomologia del Dipartimento di Agraria di Portici.

8. Misure ufficiali di contenimento

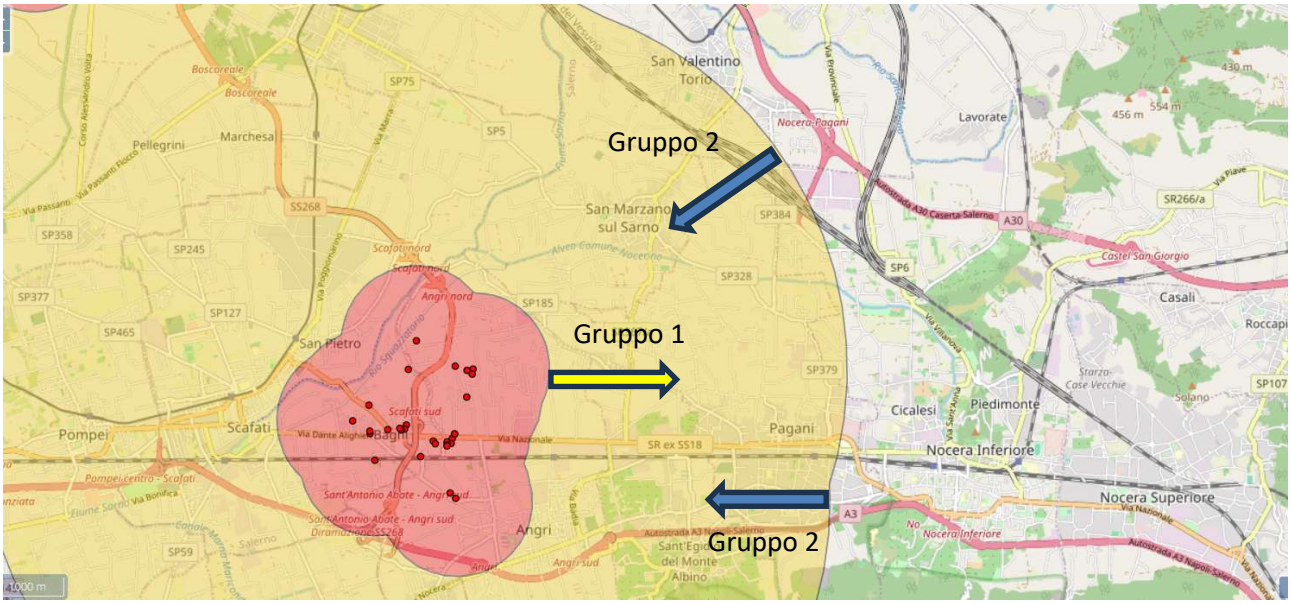
Le seguenti misure ufficiali sono state definite allo scopo di mettere in campo tutte quelle azioni per contenere la diffusione di *A. bungii* tenuto conto che sulla base dei criteri elencati nella sezione 1, punto 2) e nella sezione 2 dell'allegato I del regolamento (UE) 2016/2031, questo organismo nocivo per il suo impatto economico, sociale e ambientale è stato inserito tra gli organismi nocivi prioritari per l'Unione europea nonché per dare piena attuazione alla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 della Commissione dell'8 ottobre 2018 che stabilisce misure per evitare l'introduzione e la diffusione nell'Unione dell'*Aromia bungii* (Faldermann);

8.1 Indagini rafforzate

Nella zona delimitata è previsto un rafforzamento delle indagini da svolgersi sulle piante ospiti presenti nell'area. Le ispezioni sono programmate seguendo un sistema a griglia che consente di coprire tutta la zona e prevedono il controllo delle piante ospiti.

Le ispezioni vengono effettuate principalmente secondo le seguenti priorità:

- a partire dal bordo esterno della zona infestata per poi spostarsi verso la zona cuscinetto (almeno una squadra per provincia– Gruppo 1);
- dal limite esterno della zona cuscinetto per poi spostarsi verso l'interno fino ad arrivare alla zona infestata (due squadre per provincia – Gruppo 2).



fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali controlli riguardano anche le piante ornamentali di *Prunus* spp. ubicate in giardini privati, parchi pubblici e privati.
Quando sono accertate nuove piante infestate da *A. bungii* vengono attivate indagini intensive in tutta la zona. In particolare, vanno esaminate individualmente e dettagliatamente tutte le piante ospiti ubicate nell'area contigua alla pianta o alle piante infestate per un raggio minimo di 1000 metri. Tale particolare controllo si effettua per verificare la presenza di sintomi d'infestazione, e quindi applicare, ove opportuno, le misure fitosanitarie atte ad impedire qualunque possibile diffusione dell'organismo nocivo a partire da queste piante.
Il controllo delle piante ospiti ubicate nel raggio di 1000 metri da quelle infestate è particolarmente importante che sia svolto senza indugio, anche dopo la fine del volo degli adulti, quando le larve neoformate, che già producono segatura, sono ancora superficiali e potenzialmente controllabili dagli ordinari trattamenti insetticidi.
Al fine di assicurare una tracciabilità delle attività di controllo espletate, i dati dettagliati delle osservazioni vanno inseriti nel portale SIMFito in modo che l'Amministratore provinciale e regionale del sistema possano verificare in tempo reale le attività svolte, attivando così un controllo di livello superiore da remoto. Nel contempo il gruppo ispettivo per i casi positivi o dubbi compila anche il **Modello indagini** riportato nella specifica sezione inerente alla modulistica.
Nella zona di contenimento la predetta sorveglianza rinforzata si realizza con almeno un'ispezione all'anno per verificare la presenza del cerambicide sulle specie di *Prunus* spp..

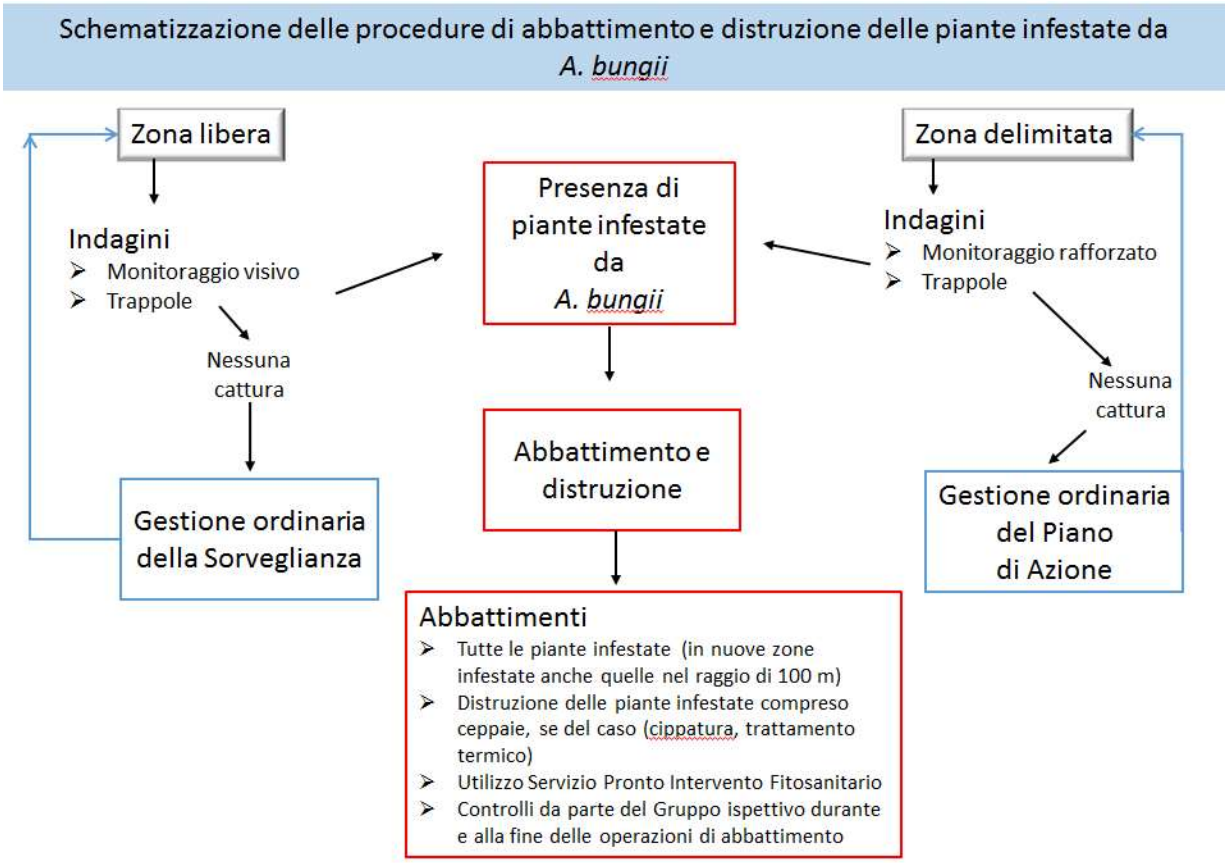
8.2 Abbattimento delle piante infestate

Per evitare l'ulteriore diffusione dell'organismo nocivo, nella zona infestata il Servizio fitosanitario dispone l'abbattimento delle piante che presentano sintomi causati da *A. bungii*. Negli impianti in cui è rilevata la presenza di piante infestate, in un numero superiore al 50%, è disposto l'abbattimento di tutte le piante.
Gli abbattimenti devono prevedere anche la rimozione della ceppaia se presentano gallerie larvali sotto il colletto delle radici e gli stessi abbattimenti vanno effettuati con la massima celerità, sempre prima dell'inizio del periodo di volo.
Nel caso in cui si accertino piante infestate proprio nel periodo di volo dell'insetto, l'abbattimento e la rimozione delle stesse deve avvenire previa adozione di accorgimenti tecnici che evitino la loro diffusione. Tali accorgimenti vanno individuati, di volta in volta, e solo a titolo esemplificativo possono essere individuati nel minor numero di tagli possibili dei tronchi, l'utilizzo di reti antinsetto sulla chioma o sui rami, trattamenti insetticida, ecc.

Nel caso di ritrovamento di piante infestate ubicate in area libera e non riconducibili al "focolaio Napoli *A. bungii"* oltre alle singole piante risultate infestate vanno abbattute tutte le piante ospiti che ricadono nel raggio di 100 metri da quelle risultate infestate.
Tutte queste piante vanno controllate attentamente per verificare la presenza di eventuali segni di infestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In base al comma 2 lettera e) della Decisione di Esecuzione UE 2018/1503 dell'8 ottobre 2018 è fatto divieto di impiantare nuove piante ospiti di *A. bungii* nella zona infestata dove sono applicate misure di contenimento.
Le procedure operative inerenti agli abbattimenti delle piante infestate sono riportate nell'**Allegato B** e sono state predisposte anche per dare seguito alle Raccomandazioni della Commissione UE in seguito all'Audit svoltosi in Italia dal 14 maggio 2019 al 24 maggio 2019 al fine di valutare lo stato e il controllo dell'*Aromia bungii* - Rif: DG (SANTE) 2019-6733.
Per casi particolari, il Servizio fitosanitario regionale, potrà valutare eventuali richieste di abbattimento attraverso l'ausilio del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" la cui attivazione avviene secondo le Procedure operative riportate sempre in Allegato B.



8.3 Procedure per l'identificazione dei proprietari delle piante da rimuovere, la notifica dell'ordine di rimozione e l'accesso alle proprietà private.

Con il ritrovamento di piante infestate da *A. bungii* è sempre auspicabile effettuare la notifica immediata dell'abbattimento attraverso la modulistica riportata nella modulistica: "**NOTIFICA IMMEDIATA PER PRESCRIZIONE ABBATTIMENTO/TRATTAMENTO PIANTE DI *PRUNUS* INFESTATE DA *AROMIA BUNGII*".**
Nel caso in cui non si riesce a notificare al proprietario / conduttore del fondo in cui sono state accertate piante infestate da *A. bungii* l'ordine di abbattimento delle piante o altra misura fitosanitaria in quanto assente in fase di sopralluogo o che si è rifiutato di firmare e ritirare la notifica si procede secondo quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- compilazione della **scheda di indagine** così come riportato nella sezione modulistica;
- individuazione delle particelle catastali attraverso il sistema SIMFito o specifici programmi liberi tipo https://www.mappeweb.it/mappe/
- individuazione del titolare delle particelle catastali attraverso visure catastali a cura del personale abilitato ed operante nell'ambito del Servizio fitosanitario regionale, oppure consultazione del fascicolo aziendale per particella catastale;
- verifica correttezza intestazioni catastali con quelle reali e acquisizione indirizzo residenza attraverso l'ufficio anagrafe competente;
- individuazione titolare o conduttore delle particelle interessate dalle misure fitosanitarie;
- notifica postale o a mano delle **PRESCRIZIONI ABBATTIMENTO/TRATTAMENTO PIANTE DI *PRUNUS* INFESTATE DA *AROMIA BUNGII*** secondo modulistica riportata nella sezione specifica.

Al fine di dare piena attuazione all'art. 6, comma 2, lettera h) della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 il presente Piano prevede in caso di complicanze che possano rappresentare un impedimento o un ostacolo all'attuazione delle misure di eradicazione o di contenimento dell'infestazione, in particolare le misure inerenti all'accessibilità ai fondi dove insistono vegetali infestati o ritenuti tali i quali devono essere abbattuti e distrutti, il ricorso a quanto disposto dall'art. 18-bis della Legge 21 maggio 2019, n. 44. In particolare, in virtù della stessa disposizione legislativa il proprietario, il conduttore o il detentore, a qualsiasi titolo, di terreni sui quali insistono piante infestate da *A. bungii*, che omette l'esecuzione delle prescrizioni di estirpazione di piante infestate, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516 a euro 5.000 (Articolo 55, comma 13 del D.lgs. 19/2021) e gli ispettori o gli agenti fitosanitari di cui all'articolo 34-bis, coadiuvati dal personale di supporto, muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, procedono all'estirpazione coattiva delle piante stesse. Chiunque impedisce l'estirpazione coattiva delle piante è soggetto alla sanzione sopra riportata aumentata del doppio.
A supporto delle operazioni di abbattimento, se del caso, potrà essere previsto l'intervento dell'Unità Carabinieri Forestali in virtù della specifica convenzione con la Regione Campania.

8.4 Disposizioni per le aziende vivaistiche

Le aziende vivaistiche che producono piante ospiti all'interno della zona infestata, per poter commercializzare all'esterno, sono oggetto di specifici controlli da parte del Servizio fitosanitario regionale ed hanno l'obbligo di assicurare che il sito di produzione sia indenne dall'organismo nocivo secondo l'ISPM n° 10. Pertanto, le stesse ditte sono obbligate a adottare le seguenti misure fitosanitarie:

- nel periodo del volo di *A. bungii*, tra il 15 giugno e il 15 settembre, le piante devono essere protette fisicamente, coltivare le piante ospiti sotto protezione fisica totale con apposite reti per impedire l'introduzione dell'organismo nocivo,

oppure

- attuare un piano di trattamenti preventivi adeguato e preventivamente validato dal Servizio fitosanitario regionale.

Le piante ospiti devono essere sottoposte ogni anno a due meticolose ispezioni ufficiali per rilevare eventuali sintomi dell'organismo nocivo, effettuate ad intervalli opportuni, nelle quali non deve essere constatata la presenza di tale organismo; ove opportuno, dette ispezioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprendono un campionamento distruttivo mirato. Solo con l'esito negativo di tali indagini potrà essere rilasciata l'autorizzazione all'uso del Passaporto delle piante rilasciato conformemente alla direttiva 92/105/CEE della Commissione.

8.5 Disposizioni per i commercianti di materiale vivaistico

Gli operatori professionali che si limitano alla commercializzazione di piante ospiti, operanti all'interno della zona infestata, possono commercializzare le piante in questione senza alcuna limitazione solo nel caso in cui il sito è regolarmente autorizzato e le piante sono accompagnate dal Passaporto delle piante rilasciato ai sensi della direttiva 92/105/CEE. Nel periodo del volo di *A. bungii*, tra il 15 giugno e il 15 settembre, le piante devono essere protette fisicamente.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 6 della Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503, le piante ospiti non originarie della zona infestata, ma introdotte in un luogo di produzione situato in tale zona, possono essere spostate all'interno dell'Unione a condizione che detto luogo di produzione sia conforme ai requisiti richiamati al punto 8.4 e solo se accompagnati da un Passaporto delle piante redatto e rilasciato a norma della direttiva 92/105/CEE.

Nel caso in cui le piante di *Prunus* sono introdotte in un luogo di produzione situato in zona infestata nel periodo in cui è certa l'assenza del volo di *A. bungii,* quindi dal 15 settembre al 15 giugno dell'anno successivo, e sono movimentate nello stesso periodo, non sussistono limitazioni alla movimentazione sempreché, le piante ospiti siano accompagnate da Passaporto delle piante redatto e rilasciato dal produttore originario.

Il Servizio fitosanitario regionale provvede ad informare i vivaisti e i commercianti di piante ospiti registrati e autorizzati in base agli artt. 35 e 37 del D.lgs. 19/2021 sulle disposizioni soprariportate.

8.5 Legname di piante ospiti

Il legname di piante ospiti originario o introdotto nell'area delimitata non può essere movimentato al di fuori di tale delimitazione.

In deroga a tale divieto il legname di piante ospiti, i cui pezzi siano superiori a 2,5 cm, originario di un'area delimitata può essere spostato all'interno dell'Unione solo se accompagnato da un passaporto delle piante redatto e rilasciato conformemente alla direttiva 92/105/CEE.

Tale passaporto delle piante è rilasciato solo se il legname in questione soddisfa uno dei seguenti requisiti:

a) è stato scortecciato e sottoposto ad un trattamento termico adeguato durante il quale è stata raggiunta una temperatura minima di 56 °C per un periodo di almeno di 30 minuti senza interruzioni nell'intero profilo del legname (compresa la parte più interna). L'esecuzione del trattamento termico è confermata dal marchio «HT» apposto sul legname o sull'eventuale imballaggio, conformemente agli usi correnti ad eccezione delle piccole placche, particelle, trucioli, avanzi e cascami;

b) è stato trattato con radiazioni ionizzanti fino ad ottenere un assorbimento minimo di 1kGy attraverso tutto lo spessore.

Qualora non siano disponibili impianti di trattamento o di trasformazione nella zona delimitata, il legname di piante ospiti per raggiungere tali impianti posti al di fuori della zona delimitata è movimentato sotto controllo ufficiale e in ambiente chiuso, in modo da garantire che l'organismo specificato non possa diffondersi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Servizio fitosanitario effettua una sorveglianza intensiva ad intervalli adeguati a verificare mediante ispezioni sulle specie *Prunus* spp. se l'organismo specificato è presente entro un raggio di almeno 1 km dal suddetto impianto di trattamento o di trasformazione.

8.6 Imballaggi di legno

In linea generale il legname di *Prunus* spp. non si presta molto all'utilizzo come materiale da imballaggio per cui è una casistica di difficile attuazione nel territorio regionale. Comunque, al fine di avere un allineamento con l'art. 9 della Decisione UE 2018/1503 è vietato lo spostamento dei materiali da imballaggio a base di legno di piante ospiti originari della zona delimitata. In deroga a tale divieto la movimentazione di detti imballaggi può avvenire solo se sottoposto a uno dei trattamenti previsti dall'ISPM 15 FAO e regolarmente contrassegnato.
Presso tali soggetti autorizzati sono svolti regolari controlli da parte del Servizio fitosanitario regionale.

8.7 Trattamenti fitosanitari

Per quanto concerne i trattamenti fitosanitari occorre evidenziare che non esistono al momento interventi risolutivi contro *A. bungii*. Interventi con prodotti fitosanitari registrati posizionati nel periodo di volo (giugno/agosto) sicuramente svolgono un'azione preventiva, tanto è vero che nei frutteti di drupacee, con una buona gestione della difesa fitosanitaria, la presenza dell'organismo nocivo non sembra rappresentare una grossa minaccia, a differenza dei frutteti trascurati o delle singole piante da giardino dove non vengono effettuati interventi fitosanitari specifici.
I prodotti utilizzabili contro questa avversità e più in generale gli insetticidi autorizzati contro i principali fitofagi delle drupacee sono consultabili alla pagina internet dedicata ad *A. bungii*: https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html

9. Collaborazioni

La Regione Campania, attraverso il Servizio fitosanitario regionale, attua il Presente Piano di Azione in collaborazione con i partner dell'intesa URCoFi, con le Amministrazioni comunali e gli Enti gestori dei parchi e, se del caso, con altri soggetti pubblici o privati, per quanto di loro competenza.
In particolare, sono coinvolti:

- i tecnici regionali operanti nella difesa fitosanitaria e gli Ispettori/agenti fitosanitari;
- le Amministrazioni comunali per le collaborazioni in fase di monitoraggio e facilitazioni per gli accessi ai luoghi chiusi ove ci sono piante ospiti, infestate o sospette tali;
- i singoli cittadini proprietari di piante ospiti ubicate in aree agricole o aree urbane;
- gli operatori del verde impegnati nella difesa delle piante ornamentali del genere *Prunus*;
- gli ordini professionali e le organizzazioni di categoria;
- le Associazioni ambientaliste, Enti Parco, ecc.
- le Università ed Enti di ricerca, in particolare attraverso il Piano d'azione "URCoFi" inerente alle azioni di rafforzamento della vigilanza e controllo fitosanitario.

10. Ricerca

La Regione Campania promuove in collaborazione con i partner "URCoFi" e nell'ambito delle attività già programmate, studi inerenti all'etologia dell'insetto negli areali campani, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratterizzazione molecolare in modo da poter anche costruire un albero filogenetico in collaborazione con l'Istituto nazionale di riferimento del CREA DC.
Inoltre, di concerto con l'Università di Foggia - Dipartimento di Scienze Agroambientali, Chimica e Difesa Vegetale (DiSACD), sempre nell'ambito di attività sperimentali continuerà la ricerca e lo sviluppo di sostanze attrattive per la cattura massale degli adulti.
Risulta anche strategica la ricerca e la sperimentazione di nuove tecniche di monitoraggio e di prevenzione ad ampio raggio che tutelino i territori da questa nuova specie aliena, in tempi utili ad evitare la diffusione in altri territori e nel contempo a preservare le produzioni agricole di aree frutticole di particolare pregio. A tal fine è in fase avanzata di redazione il progetto dal titolo "Verifica capacità di volo del cerambicide *A. bungii* a mezzo del tracciamento del volo con microradar (radar armonico entomologico)" nell'ambito di *Euphresco* III e al quale hanno espresso interessamento diversi Paesi nonché l'APAARI (associazione asiatica per la protezione delle piante).
Per quanto concerne la diagnostica dopo le prime esperienze positive su adulti e larve, continuerà lo sviluppo, su segatura, di metodiche molecolari con l'estrazione rapida degli acidi nucleici dal campione di partenza e interpretazione automatica dei risultati.
Inoltre, sono programmate prove di laboratorio per verificare l'efficacia di prodotti fitosanitari ad azione ovicida – larvicida in moda da poter tenere a disposizioni diverse tipologie di prodotti ed in un arco temporale maggiore per il contrasto all'organismo nocivo in questione. Sempre sul fronte del contrasto all'*A. bungii* continueranno le valutazioni del controllo diretto attraverso l'utilizzo di funghi antagonisti.
Di interesse scientifico è anche la valutazione del diametro del tronco delle piante ospiti per essere considerate potenzialmente ospiti dell'organismo nocivo ritenendo il limite previsto dalla Decisione di esecuzione (UE) 2018/1503 estremamente precauzionale così come verificare la suscettibilità agli attacchi delle diverse specie di *Prunus*.

11. Piano di comunicazione / aggiornamento personale

Al fine di avere la massima collaborazione da parte di tutti i soggetti portatori di interessi nella problematica fitosanitaria di che trattasi, il presente piano, in accordo con l'EPPO Standard PM PM 9/10(1) "Generic elements for contingency plans" e del PM 9/18 "Decision-Support Scheme for prioritizing action during outbreaks" prevede l'attuazione anche della parte inerente alla comunicazione, che sostanzialmente si articola nei seguenti punti strategici a rilevanza interna ed esterna:

- realizzazione e distribuzione di locandine informative;
- distribuzione di spot di allerta fitosanitaria (internet, TV, ecc.);
- partecipazione come docenti a corsi di aggiornamenti previsti nell'ambito del PAN per gli agricoltori in primis per i residenti nelle zone delimitate;
- realizzazione di seminari presso l'Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Agraria o altre strutture pubbliche o private;
- giornate di aggiornamento per Ispettori fitosanitari e altri tecnici pubblici e privati;
- scambio di visite a livello internazionale sulle buone pratiche adottate per gestire l'emergenza *A. bungii* o altri organismi nocivi similari;
- visite guidate in aziende pilota;
- aggiornamento informazioni su website;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione di articoli scientifici o tecnici a valenza locale, nazionale e internazionale;
- campagna informativa rivolta agli operatori doganali per vegetali o prodotti vegetali in importazione e per passeggeri provenienti da Paesi Terzi.

12. Misure finanziarie

Abbattimenti

In base all'art. 32 del D.lgs. 19/2021, l'attuazione delle misure fitosanitarie inerenti agli abbattimenti e la distruzione delle piante infestate avviene a cura e spese dei proprietari o detentori, a qualsiasi titolo, del fondo. Se l'adozione delle misure di attuazione anzidette risulta in tutto o in parte omessa, o comunque realizzata in modo incompleto o difforme dai termini e modalità prescritti, il Servizio fitosanitario regionale provvede all'attuazione delle misure in via sostitutiva, altresì determinando i costi delle attività necessarie a conseguirne la completa e corretta attuazione, con diritto di rivalsa nei confronti del soggetto obbligato in via primaria.

Per casi particolari e per un numero limitato di piante, potrà essere attivato il servizio del "Pronto intervento fitosanitario" in modo da agevolare l'adozione di alcune delle già menzionate misure ufficiali in tempi rapidi; nel caso di attivazione del predetto Pronto intervento, il Servizio fitosanitario regionale si rende disponibile, su specifica richiesta, a svolgere direttamente tutte le operazioni di abbattimento e distruzione delle piante infestate o sospette tali. Tale servizio è usufruibile contattando preventivamente il Servizio fitosanitario regionale e-mail servizio.fitosanitario@regione.campania.it

Personale

Per quanto concerne il personale da impegnare nelle predette attività di campo si prevede di far ricorso prevalentemente a personale interno con una squadra di due persone per ogni provincia interessata dall'infestazione. A supporto di tale personale occorre prevedere l'impiego di 3 unità (una per ogni provincia interessata o andando a costituire un'altra squadra) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Agraria di Portici contrattualizzate attraverso borse di studio i cui dettagli di costo sono inseriti nel Piano di indagine annuale della Regione Campania - URCoFi.

Per la gestione dell'emergenza dal punto di vista tecnico / amministrativo nonché coordinamento e rendicontazione delle attività occorrono almeno tre unità (due strutturate in Regione e una contrattualizzata con borsa di studio) che hanno esperienza in gestione nei Piani di emergenza.

Servizi

Per quanto concerne il costo del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" occorre prevedere una spesa di € 50.000,00 (cinquantamila) per il prossimo affidamento.

Non sono previsti costi per campagne informative/divulgative in quanto il materiale già esiste in quanto è stato prodotto negli anni precedenti.

13. Denuncia casi sospetti

È fatto obbligo a chiunque rilevi la presenza di *A. bungii* o suoi sintomi di segnalarla immediatamente al Servizio fitosanitario regionale, anche via e-mail: servizio.fitosanitario@regione.campania.it

Tale struttura dispone specifici accertamenti fitosanitari per confermare o meno la presenza dell'organismo nocivo e per valutare le misure fitosanitarie più opportune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Sanzioni

Salvo che il fatto non costituisca reato, per le violazioni delle disposizioni di cui al presente Piano d'azione, si applicano le sanzioni amministrative di cui all'art. 55 del D.lgs. 19/2021, in particolare:

il comma 13 recita: Il proprietario, il conduttore o il detentore, a qualsiasi titolo, di terreni sui quali insistono piante con presenza di organismi nocivi da quarantena, che ometta l'esecuzione delle prescrizioni di estirpazione di piante con presenza di organismi nocivi, è soggetto alla sanzione amministrativa pecuniaria da euro 516,00 a euro 5.000,00; il Servizio fitosanitario regionale competente per territorio può disporre l'esecuzione coattiva degli estirpi ponendo a carico del trasgressore le relative spese.

A chiunque impedisce l'estirpazione coattiva delle piante si applica la sanzione di cui al primo periodo aumentata del doppio.

Il comma 14 recita: Chiunque non osserva il divieto di messa a dimora di piante, disposto dai Servizi fitosanitari regionali ai sensi dell'articolo 32, comma 2, anche qualora le stesse siano asintomatiche, ha l'obbligo di provvedere alla loro estirpazione e distruzione entro quindici giorni dalla notifica dell'atto di intimazione a adempiere. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al primo periodo si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 200,00 euro a 1.200,00 euro; il Servizio fitosanitario regionale competente per territorio dispone altresì l'estirpazione delle piante ponendo a carico dei trasgressori le relative spese.

A chiunque impedisce l'estirpazione coattiva delle piante si applica la sanzione di cui al secondo periodo aumentata del doppio.

Il comma 15 recita: A chiunque non esegue misure fitosanitarie disposte dai Servizi fitosanitari regionali, oppure disciplinate dai decreti ministeriali e dalle ordinanze emanate in applicazione del presente decreto, si applica la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 1.000,00 ad euro 6.000,00.

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A - Controlli svolti nei diversi anni

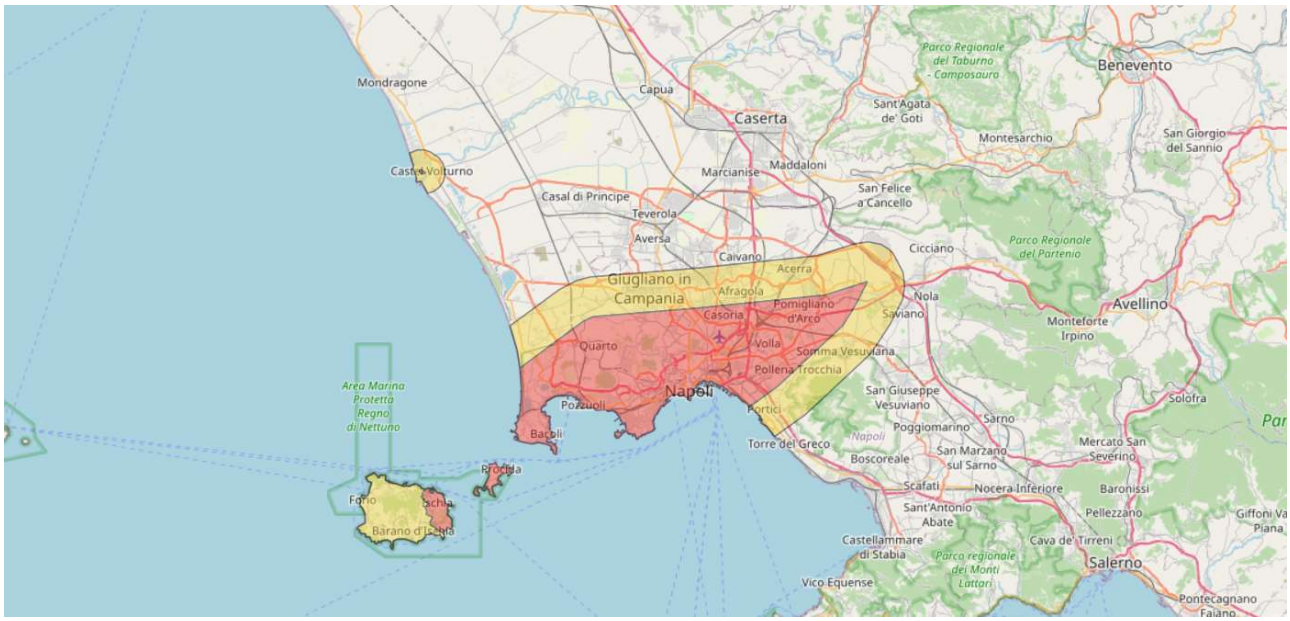
Indagini condotte nelle due Aree delimitate dei focolai di Napoli e Castel Volturno per *Aromia bungii* – Biennio 2022-2023

ANNO 2022 – *Focolaio NAPOLI*			
n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
188	14	4	4

ANNO 2023 – *Focolaio NAPOLI*			
n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
230	13	4	4

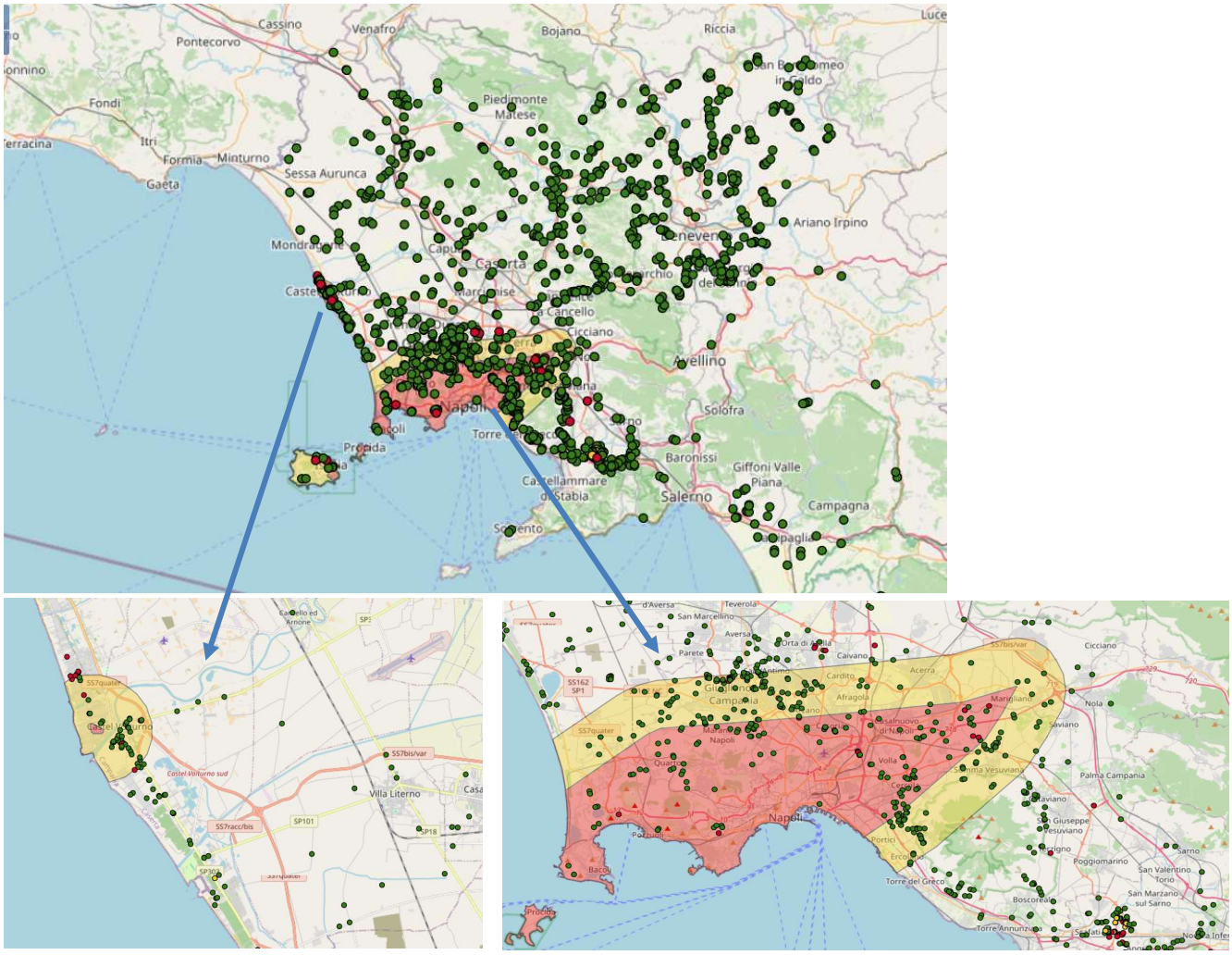
ANNO 2022 - *Focolaio CASTELVOLTURNO*			
n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
41	0	0	0

ANNO 2023- Focolaio *CASTELVOLTURNO*			
n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
25	1	0	0



fonte: http://burc.regione.campania.it

Indagini condotte nel 2024 (al 31 ottobre) per *Aromia bungii*								
area libera	n. ispezioni visive		n. siti positivi		n. campioni		n. campioni positivi	
	1049		41		10		10	
zona cuscinetto	*Focolaio NAPOLI*				*Focolaio CASTELVOLTURNO*			
	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
	225	6	4	2	60	11	1	0
zona infestata	*Focolaio NAPOLI*				*Focolaio CASTELVOLTURNO*			
	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi	n. ispezioni visive	n. siti positivi	n. campioni	n. campioni positivi
	148	11	0	0	0	0	0	0



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nuovi territori comunali risultati infestati nell'anno 2024 e ricadenti nella preesiste Area libera	Nuovi territori comunali risultati infestati nell'anno 2024 e ricadenti nella preesiste zona cuscinetto del Focolaio Napoli
ANGRI	FRATTAMAGGIORE
SCAFATI	CASAMICCIOLA TERME
CASTEL VOLTURNO	GIUGLIANO IN CAMPANIA
TERZIGNO	
SAN GENNARO VESUVIANO	
CAIVANO	
CRISPANO	
ORTA D'ATELLA	

Abbattimento piante infestate		
Anno	Piante infestate	Piante abbattute
2022	78	74
2023	222	253
2024 (al 30/10)	327	176

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B - Procedure operative inerenti gli abbattimenti delle piante infestate

I proprietari o i conduttori a qualsiasi titolo di terreni su cui insistono piante ospiti ad *A. bungii*, ricadenti nelle aree in cui è accertata la presenza dell'insetto, sono tenuti al rispetto delle presenti disposizioni.

La presente procedura di abbattimento include la verifica della corretta esecuzione delle operazioni di abbattimento da parte del personale incaricato di seguire la fase degli abbattimenti.

Il gruppo a tanto incaricato è costituito da non meno di due persone individuate almeno una tra gli Ispettori fitosanitari / Agenti fitosanitari mentre l'altra afferente anche ad una delle strutture URCoFi soprattutto quando questi abbattimenti discendono da indagini espletati da questo personale.

L'abbattimento deve concretizzarsi immediatamente e deve riguardare i vegetali infestati e i vegetali che presentano sintomi causati dall'organismo nocivo con rimozione completa delle radici se si sono riscontrate gallerie larvali sotto il colletto.

Particolare attenzione va posta da parte degli Ispettori fitosanitari incaricati di vigilare sulla corretta attuazione delle prescrizioni degli abbattimenti affinché ci siano controlli dettagliati in fase di abbattimento delle piante compreso rami, tronchi ed eventuali radici. Tale azione si concretizzerà con l'applicazione della presente procedura di abbattimento.

Il gruppo ispettivo al termine delle operazioni giornaliere dovrà:

-) riportare e sottoscrivere su apposite verbale di accertamento il numero delle piante infestate in quel sito;

-) il numero delle piante abbattute nella giornata;

-) l'eventuale numero di piante ancora da abbattere.

Al fine di verificare la correttezza di tutte le operazioni di abbattimento delle piante infestate da *A. bungii* e che non sia stato tralasciato accidentalmente l'abbattimento di piante o tronchi infestati o con sintomi di infestazioni, a conclusione dei lavori di abbattimento il gruppo ispettivo effettua un ulteriore controllo conclusivo su tutte le piante ospiti presenti nel sito risultato infestato, il tutto tracciato su apposito verbale conclusivo.

Operativamente gli abbattimenti vanno effettuati previo preavviso, da parte del possessore delle piante, di almeno due giorni lavorativi al Servizio fitosanitario regionale.

Il legname delle piante abbattute compreso le ceppaie se risultate infestate, deve essere cippato e ridotto a pezzi di spessore e larghezza non superiori a 2,5 cm o trattato termicamente sul posto alla presenza di Ispettori fitosanitari o di altro personale tecnico incaricato dal Servizio fitosanitario regionale. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve essere immediatamente trasportato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza (imbustato o su camion telonato o completamente chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate.

In casi eccezionali, il Servizio fitosanitario regionale può:

- prescrivere l'attuazione di misure fitosanitarie alternative o aggiuntive in grado di garantire il massimo livello di protezione dalla diffusione dell'organismo nocivo (es. sistemazione di reti antinsetto di protezione sul terreno o radici residue);
- valutare eventuali richieste di abbattimento attraverso l'ausilio del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" secondo lo specifico capitolato di appalto. In tal caso occorre seguire la seguente procedura:

  - ✓ presentazione da parte del proprietario o conduttore delle piante da abbattere della richiesta di intervento del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario". Tale richiesta deve pervenire alla sede centrale del Servizio fitosanitario anche a mezzo e-mail servizio.fitosanitario@regione.campania.it secondo la modulistica specifica;
  - ✓ il Servizio Fitosanitario Regionale incarica la Ditta designata a svolgere il "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" a mezzo PEC, formalizzando il numero delle piante da abbattere e distruggere, le località, le ditte proprietarie/conduttrici e l'Ispettore fitosanitario o altro personale che dovrà essere presente alle operazioni di abbattimento;
  - ✓ la Ditta designata a svolgere il "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" nel predisporre l'intervento nei tempi previsti dalla comunicazione, concorda con gli Ispettori fitosanitari o altro personale la data esatta dell'abbattimento che va comunicata anche al proprietario / conduttore;
  - ✓ il responsabile della Ditta incaricata dell'attuazione del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" controfirma il VERBALE GIORNALIERO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS* redatto dagli Ispettori fitosanitari o altro personale e ne acquisisce copia;
  - ✓ il responsabile della Ditta incaricata dell'attuazione del "Servizio del Pronto intervento fitosanitario" a conclusione delle attività, presenta la rendicontazione delle attività svolte in un determinato periodo con una relazione finale nella quale è riportato il numero e le modalità di svolgimento degli interventi effettuati compreso un dettaglio dello smaltimento del legname. Con la presentazione della rendicontazione, anche ai fini della liquidazione delle spettanze, espressamente allega le copie dei singoli modelli "VERBALE GIORNALIERO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI PRUNUS" e, se del caso, copia del Formulario rifiuti (**quarta copia** datata e controfirmata dal destinatario);
  - ✓ al fine di velocizzare gli abbattimenti, in caso di rilevamento da parte del gruppo ispettivo di un numero maggiore di piante infestate e quindi da abbattere o c'è l'esigenza di effettuare altri interventi, questi possono essere effettuati in giornata stessa sempre che siano compatibili con l'organizzazione del cantiere e si possono completare nella stessa giornata o al massimo nel giorno a seguire. Sul verbale giornaliero il gruppo ispettivo presente in cantiere prende nota di tali circostanze;
  - ✓ se non dovesse essere praticabile l'intervento di cui al punto precedente, si potrà provvedere alla realizzazione degli interventi necessari, opportunamente verbalizzati, con un successivo programma di lavoro concordato con gli stessi ispettori. Tale nuovo piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativo è trasmesso preventivamente al Servizio fitosanitario regionale per essere autorizzato.

- ✓ al termine delle attività di abbattimento, il gruppo ispettivo o altro personale incaricato effettua un ulteriore controllo finale su tutte le piante ospiti del sito al fine di verificare la correttezza dell'intervento di abbattimento e l'assenza di ulteriori piante infestate o suoi sintomi che possano essere sfuggite a controlli precedenti in modo da avere un controllo conclusivo di secondo livello. A tal fine viene compilato e firmato il VERBALE CONCLUSIVO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS;*
- ✓ tutte le operazioni sopra descritte sono tracciate sulla base della modulistica riportata nella specifica sezione e sono tracciate nel sistema SIMFito. Tassativamente vanno inserite le piante abbattute e se sono maggiori rispetto a quelle inserite in fase di precedente sopralluogo si apre una nuova scheda con la data del nuovo ritrovamento e contestuale abbattimento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modulistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 50.07.21 Servizio fitosanitario

INDAGINI PER *Aromia bungii*

Scheda supplementare a quella di SIMFito

(da compilare per i casi positivi o dubbi)

N° Prog. _____del giorno _____

Ispettore/i/altro tecnico_____ Data rilievo_____

Proprietario/conduttore Sig. _____Residente in _____

Via _____ Tel _____ e-mail_____

del terreno posto nel Comune_____ Località/ Via_____

Foglio_____ P.lla/e _____ Superficie mq _____

Coord. UTM: 33T _____ E _____N

Specie ospite _____varietà _____

Età impianto _____

Piante singole □ Impianto specializzato □ Impianto promiscuo □

Fase Fenologica_____ Prelevati Campioni SI NO

Piante totali n° _____ Piante ispezionate n° _____ Piante infestate n° _____

Annotazioni- Osservazioni

_____

_____

_____

_ Firma Ispettore/i/altro tecnico

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello Notifica immediata
da redigere in duplice copia

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 50.07.21 Servizio fitosanitario

NOTIFICA IMMEDIATA PER PRESCRIZIONE ABBATTIMENTO/TRATTAMENTO PIANTE DI *PRUNUS* INFESTATE DA *AROMIA BUNGII*

Il sottoscritto Ispettore fitosanitario/tecnico _____ tessera n. _____ in data _____ notifica al Sig/Sig.ra _____ qualificatosi quale _____ identificato con documento d'identità/patente n _____ rilasciato in data ___/___/____ da _____
Telefono _____ e-mail _____ la presente prescrizione, relativa all'abbattimento e distruzione/trattamenti con insetticidi di n° _____ piante di *Prunus* (……..…), ubicate sul fondo ubicato nel Comune di _____ Foglio _____, p.lla/e _____ Superficie _____ e con coordinate UTM: 33T_____E_____N, risultate:

☐ infestate da *A. bungii*

☐ ricadenti nel raggio dei 100 metri da quelle infestate da *Aromia bungii* (nel caso di applicazione delle misure di eradicazione per ritrovamenti in area libera)

così come previsto dal "Piano d'azione" del DRD n. _____ del _____ riportato sul sito http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/aromia.html

Le suddette misure fitosanitarie dovranno essere espletate entro _____ gg. dal ricevimento della presente notifica e la data dell'abbattimento comunicata via e-mail a servizio.fitosanitario@regione.campania.it con almeno 5 gg. lavorativi di anticipo rispetto alla data di inizio operazioni, per consentire la presenza di un gruppo ispettivo al momento delle suddette operazioni.
Con la presente, ai sensi dell'articolo 6 della DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1503 DELLA COMMISSIONE dell'8 ottobre 2018 è notificato anche il divieto di piantagione all'aperto di nuove piante di *Prunus* spp.
Il mancato rispetto delle prescrizioni comporterà a carico del proprietario la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da euro 516,00 ad euro 5.000,00 ai sensi dell'articolo 55, comma 13 del D.lgs. 19/2021.
_____lì _____

Ispettore Fitosanitario/Altro tecnico

_____

Il conduttore/proprietario

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello Verbale Giornaliero
da redigere in triplice copia

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

UOD 50.07.21 Servizio fitosanitario

VERBALE GIORNALIERO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*

In data _____ il Gruppo ispettivo costituito da:

1) _____ tessera n _____

2) _____ tessera n. _____

accerta che in data odierna è avvenuto l'abbattimento e distruzione di n _____ piante di *Prunus* _____ su un numero di _____ risultate infestate il cui sito è ubicato nel Comune di _____ di proprietà/condotto dal Sig. _____ coordinate UTM: 33T_____E_____N, ,

come da prescrizione notificata in data _____ da _____

Le operazioni di abbattimento e distruzione sono ☐ non sono ☐ state effettuate alla presenza del gruppo ispettivo secondo le modalità previste dal piano d'azione del DRD n. _____ del _____ ed eseguito da:

☐ personale dell'azienda proprietaria/conduttrice delle piante

☐ una Ditta specializzata a tanto incaricata

☐ altro soggetto _____

Le operazioni di distruzione del legname sono avvenute a mezzo _____

In seguito ai predetti abbattimenti rimangono ancora da abbattere n. _____ piante e pertanto le operazioni riprenderanno il giorno _____

…….lì……

Il conduttore/proprietario

_____

Ispettore Fitosanitario/Altro tecnico

_____

La Ditta incaricata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Modello Verbale Conclusivo
da redigere in triplice copia

Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Unità Operativa Fitosanitario Regionale

VERBALE CONCLUSIVO DI ABBATTIMENTO PIANTE DI *PRUNUS*

In data _____ il Gruppo ispettivo costituito da:

1) _____ tessera n _____

2) _____ tessera n _____

prende atto che sono stati realizzati tutti gli abbattimenti delle piante di *Prunus* risultate infestate, per un numero di _____ poste nel sito ubicato nel Comune di _____ (___)

Coordinate UTM: 33T _____ E - _____N.

di proprietà di /condotto dal Sig./ra _____

Dopo aver espletato il controllo conclusivo di secondo livello previsto su tutte le piante risultate ospiti di *A.bungii* poste nel sito, accertano che:

1) è avvenuto l'abbattimento e la relativa distruzione di n _____ piante infestate da *A. bungii,* secondo le modalità previste dal piano d'azione del DRD n. _____
2) nel controllo finale sono / non sono state rilevate ulteriori piante con sintomi riconducibili a infestazioni di *A. bungii.*

_____li _____

Il conduttore/proprietario

_____

il Gruppo Ispettivo

_____

_____

La Ditta incaricata

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 335 del 21/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

PN FEAMPA 2021/2027. ADOZIONE DEL DOCUMENTO "DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE REGIONALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE" (COSI' DETTO MANUALE DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI), VERSIONE 01 (VERSIONE MASTER).

IL DIRIGENTE

PREMESSO, che:

a) con Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e successive modifiche e integrazioni, sono disposte le norme comuni applicabili al Fondo europeo, tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) per la programmazione 2021/2027;
b) con Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 e successive modifiche e integrazioni, che istituisce e disciplina in modo specifico il FEAMPA 2021/2027;
c) con Decisione della Commissione C(2022) 8023 del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001, è stato approvato il Programma Nazionale (PN) dell'intervento comunitario del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia, la cui elaborazione è prevista dai citati regolamenti comunitari, per ciascuno Stato membro;
d) il PN individua l'Autorità di Gestione (AdG) nell'attuale Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), e in particolare nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
e) il PN nazionale, ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, individua Provincie Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OOII) per la gestione diretta di alcuni Interventi e di parte dei fondi assegnati al PN nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche, connesse alla delega;
f) il MiPAAF e la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e Provincie Autonome, con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, approvato dal MASAF con Decreto protocollo interno 0233337 del 4 maggio 2023;
g) ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, l'articolo 3 comma 1 dell'AM prevede che il meccanismo di delega di funzioni dell'AdG agli OOII si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità reciproche connesse alla gestione, necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PN FEAMPA 2021/2027;
h) inoltre, l'articolo 3 comma 1 lettera e) dell'AM prevede che ciascun OI, ai fini della delega di funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), e un Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/1060;
i) la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione 45 del 31 gennaio 2023, ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi all'attuazione del Piano, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile;
j) il RAdG e l'AdG, in data 17 ottobre 2023, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027;
k) la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 454 del 26 luglio 2023, Documento strategico di programmazione regionale del "Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA)" per il periodo 2021/2027, e designato il Dirigente della UOD 50.07.19 (Caccia, Pesca e Acquacoltura) quale RAdG, e il Dirigente della UOD 50.13.05 (Autorità di certificazione e tesoreria) quale RAC.

CONSIDERATO, che:

a) la Convenzione di delega, all'articolo 6 comma 4 lettera b), prevede che ciascun OI definisca un proprio Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO), tramite l'adozione di apposito "Documento delle Disposizioni Procedurali del RAdG" (così detto "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RADG"), che sia conforme ai principi di cui all'articolo 69 del Regolamento (UE) 2021/1060, coerente con quanto previsto dal PN FEAMPA 2021/2027, e conforme al Sistema di Gestione e Controllo e al Documento delle Disposizioni Procedurali adottati dall'AdG;
b) il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG di questo OI è stato definito secondo le

indicazioni dell'AdG, concordate con il Coordinamento Tecnico Interregionale;
c) detto Manuale, conformemente a quello adottato dall'AdG, illustra brevemente gli Interventi attivati dalla regione Campania con il proprio Documento Strategico, indica le strutture ordinamentali coinvolte nella gestione del PN con l'indicazione delle relative funzioni, e delinea le procedure seguite nella realizzazione del PN stesso e nei controlli sulle operazioni finanziate, a valere sullo stesso.

DATO ATTO, che:
a) l'AdG, nel proprio SIGECO, versione 1, al punto 2.1.4, ha stabilito che il Modello Attuativo dell'AdG e le Convenzioni sottoscritte con gli OOII, contemplino la formale validazione dell'AdG stessa, sul Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'OI, preventiva rispetto alla sua stessa adozione;
b) di fatto, la Convenzione sottoscritta dall'AdG con la Regione Campania non prevede detta validazione;
c) con nota proprio protocollo 234348 del 27 maggio 2024 l'AdG ha comunicato a tutti gli OOII testualmente quanto segue: "Nel presupposto che i Manuali delle procedure degli OOII dovranno essere redatti nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Manuale dell'AdG […], si ritiene sufficiente che gli Organismi Intermedi comunichino all'Autorità di Gestione l'avvenuta approvazione del proprio Manuale senza inviarlo per presa visione".

DATO ATTO, ALTRESÌ, che:
a) l'AdG, nel proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli, versione 1, al paragrafo 8 dedicato alle "Piste di Controllo", stabilisce la necessità, anche per gli OOII, di dotarsi di una Pista di Controllo adeguata a identificare e rappresentare chiaramente ed efficacemente i processi di attuazione del PN e le relative procedure gestionali e finanziarie, nonché i responsabili e gli output prodotti per ciascuna fase procedurale;
b) una Pista di Controllo deve essere composta di una Scheda anagrafica, della Descrizione del flusso dei processi gestionali, e di un Dettaglio delle attività di controllo.

EVIDENZIATO, che:
a) pertanto, il Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, per la Regione Campania, va corredato da due allegati:
   - un Organigramma che "riempia" le strutture e i ruoli delineati nel Manuale stesso, delle responsabili che ricoprono detti ruoli, per le varie Priorità del PN FEAMPA 2021/2027,
   - una Pista di Controllo che schematizzi le fasi di gestione e controllo seguite nell'attuazione del PN, e delineate nel Manuale stesso;
b) l'Organigramma è in corso di redazione, e sarà adottato, secondo quanto previsto dal Manuale stesso al paragrafo 1.2, appena individuati tutti i nominativi dei responsabili coinvolti nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027;
c) la Pista di Controllo è in corso di redazione, e sarà adottata al più presto, ma, in ogni caso, il Manuale contempla già tutti ruoli e le procedure per l'attuazione del PN, e tutti gli output da produrre per ciascuna fase procedurale;
d) che l'adozione del Manuale, nelle more del completamento dell'Organigramma e della Pista di Controllo, è necessaria per l'attuazione degli Interventi oggetto di sostegno, in particolar modo di quelli a Regia regionale.

EVIDENZIATO, ALTRESÌ, CHE:
a) il Manuale adottato con il presente provvedimento entra in vigore dal giorno successivo all'adozione del provvedimento stesso;
b) il Manuale è soggetto a costante attività di revisione, la quale, all'occorrenza, ne origina una nuova versione da formalizzare con le stesse modalità seguite per la versione master;
c) il Manuale adottato con il presente provvedimento è la versione 1 (versione master), la quale disciplina le attività di realizzazione del Programma svolte nelle more della stessa adozione, nonché le attività future, fino all'adozione della successiva versione.

RITENUTO, di:

a) pertanto, poter procedere all'adozione formale del Manuale, con relative appendici, nelle more del completamento dei due allegati sopra citati;
b) dover procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo del Manuale a esso allegato, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009, trattandosi di un atto di approvazione di procedure amministrative aventi valenza, e dunque interesse, generale;
c) opportuno procedere alla pubblicazione del presente provvedimento, completo del Manuale a esso allegato, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina in materia di accesso, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione, il quale, all'articolo 26 comma 1, prevede la pubblicazione degli atti di approvazione di criteri e modalità alle quali l'Amministrazione si attiene per la concessione e attribuzione di contributi e vantaggi economici di qualunque genere, trattandosi di un atto che, seppure non rivolto direttamente a potenziali beneficiari di finanziamenti a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, ne approva le procedure di concessione realizzazione e controllo, influendo dunque sulle modalità di attribuzione;
d) dover pubblicare il Manuale, approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate alla realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 119 del citato Regolamento (UE) 2021/1139, pure illustrati al paragrafo 13 dello stesso Manuale;
e) dover comunicare l'adozione del presente provvedimento, e dunque l'avvenuta adozione del Manuale nella sua versione 1, oltre che gli estremi della pubblicazione sul BURC, e il link alle pagine web di cui al punto precedente, all'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027, a dimostrazione dell'avvenuta e corretta osservanza del proprio obbligo, e al RAC dell'OI Regione Campania, per consentire a questo di adempiere alla propria funzione di controllo con piena cognizione delle procedure seguite dal RAdG.

VISTI:

- l'articolo 66 dello Statuto Regionale, approvato con Legge Regionale 6 del 28 maggio 2009, che, tra l'altro, attribuisce ai Dirigenti della Giunta Regionale il potere di adottare provvedimenti amministrativi;
- la Delibera della Giunta Regionale 612 del 29 ottobre 2011 di adozione del Regolamento 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania";
- la Delibera della Giunta Regionale 478 del 10 settembre 2012, come da ultimo modificata dalla Delibera della Giunta Regionale 619 del 08 novembre 2016, di approvazione, tra l'altro, dell'articolazione delle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- la Delibera della Giunta Regionale 600 del 22 dicembre 2020, di approvazione delle variazioni alle strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania, e loro funzioni;
- la Delibera della Giunta Regionale 466 del 27 luglio 2023 di conferimento al sottoscritto dell'incarico di Dirigente della UOD 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura";

alla stregua dell'istruttoria compiuta da questa Unità Operativa Dirigenziale 50.07.19 "Caccia, Pesca e Acquacoltura", in conformità alle disposizioni dell'Unione, nazionali e regionali di riferimento,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di approvare e adottare formalmente il Documento delle Disposizioni Procedurali, predisposto dal Referente regionale dell'Autorità di Gestione per l'Organismo Intermedio Regione Campania, nell'ambito del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2021/2027, anche detto Manuale delle Procedure e dei Controlli, nella sua versione 1 (versione master);
2. di provvedere all'approvazione di cui al punto precedente nelle more del completamento degli allegati allo stesso Manuale, quali l'Organigramma e la Pista di Controllo;
3. di dare atto che detto Documento non è soggetto a formale validazione da parte dell'Autorità di Gestione nazionale del medesimo programma, ma la sua adozione va comunicata alla stessa Autorità, ai sensi della nota proprio protocollo 234348 del 27 maggio 2024,
4. pertanto, di provvedere alla comunicazione di cui al punto precedente;
5. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 3 comma 2 lettera i) del "Regolamento di disciplina del Bollettino Ufficiale della Regione Campania in forma digitale", adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 15 del 20 novembre 2009;
6. di pubblicare il presente provvedimento, completo della documentazione allegata, sul portale "Amministrazione Trasparente" del sito web ufficiale della Regione Campania, in osservanza dell'articolo 26 comma 1 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013;
7. di pubblicare il Manuale approvato con il presente provvedimento, sulle pagine del sito web ufficiale della Regione Campania, a disposizione dell'Assessorato regionale all'agricoltura, e dedicate ala realizzazione del PN FEAMPA 2021/2027, in osservanza dell'articolo 119 del Regolamento (UE) 2021/1060 e del medesimo Manuale;
8. di comunicare l'avvenuta adozione del Manuale nella sua versione 1 all'AdG nazionale del PN FEAMPA 2021/2027 e al RAC dell'OI Regione Campania;
9. di trasmettere il presente provvedimento:
   - al Coordinamento dei processi di attuazione Programmazione Unitaria Statistica (50.01.07.00.00);
   - alla Segreteria di Giunta Regionale – Redazione Bollettino Ufficiale della Regione Campania (40.03.00.00.16);
   - alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente";
   - allo STAFF – Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno (50.07.92.00.00);
   - al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito web dell'Ente, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo: https://agricoltura.regione.campania.it/FEAMPA/FEAMPA.html.

Il Dirigente
dott. Maurizio Cinque

UNIONE EUROPEA

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

PN FEAMPA 2021/2027

FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI, la PESCA e l'ACQUACOLTURA

DISPOSIZIONI PROCEDURALI DEL REFERENTE DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE

MANUALE delle PROCEDURE e dei CONTROLLI dell'ORGANISMO INTERMEDIO

REGIONE CAMPANIA

Versione 01	
adottato con	Decreto Dirigenziale Regionale ___ del __/__/_____
pubblicato su BURC	___ del __/__/_____
comunicato all'AdG con	protocollo _____ del __/__/_____
in vigore dal __/__/_____	

PN	CCI-n. 2021IT14MFPR001 Decisione di Esecuzione CE C(2022) 8023 final del 03/11/2022
AdG	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
RAdG	**Dirigente pro tempore della UOD 50.07.19 – Caccia, Pesca e Acquacoltura**

Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura
PN 2021 2027 FEAMPA

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO DELLE REVISIONI

Versione	in vigore dal	Parti revisionate	Oggetto della revisione
01	__/__/____	///	(Prima redazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

1 – Premesse **8**
1.1 – Campo di applicazione del Manuale 9
1.2 – Gestione del Manuale 10
1.3 – Normative di riferimento 11
1.4 – Acronimi e definizioni 11

2 – Cenni sul PN FEAMPA 2021/2027 **12**
2.1 – Obiettivi Strategici e Priorità del PN FEAMPA 2021/2027 12
2.2 – Obiettivi specifici 12
2.3 – Azioni, Interventi, Tipologie di Operazioni e codifica 13
2.3.1 – Tipologie di interventi del PN FEAMPA 2021/2027 14
2.4 – Piano finanziario 14

3 – Soggetti coinvolti nella gestione **15**
3.1 – Autorità nazionali per il PN FEAMPA 2021/2027 15
3.1.1 – Autorità di Gestione 15
3.1.2 – Autorità contabile 19
3.1.3 – Autorità di Audit 19
3.2 – Referenti della Regione Campania per il PN FEAMPA 2021/2027 20
3.2.1 – Referente regionale dell'Autorità di Gestione 20
3.2.2 – Referente regionale dell'Autorità Contabile 23
3.3 – Organizzazione della Regione Campania per il PN FEAMPA 2021/2027 23
3.3.1 – Ruoli nella gestione del fondo 24
3.3.2 – Ruoli nella gestione degli Interventi a Titolarità regionale 24
3.3.3 – Ruoli nella gestione degli Interventi a Regia regionale 25
3.3.4 – Copertura dei ruoli e atti di nomina 26
3.3.5 – Applicazione del principio della separazione delle funzioni 27
3.3.6 – Organigramma e Aree di responsabilità 27

4 – Procedure per gli interventi a Titolarità **28**
4.1 – Attuazione degli interventi a titolarità 28
4.1.1 – Affidamento di contratti di appalto 29
4.1.1.1 – Principi generali 29
4.1.1.2 – Procedure di affidamento 29
4.1.2 – Affidamenti in house 30
4.1.3 – Accordi di cooperazione 32
4.1.4 – Affidamenti di incarichi individuali 36
4.1.5 – Attribuzione di incentivi e missioni al personale dipendente 38
4.1.5.1 – Attribuzione degli incentivi 38
4.1.5.2 – Autorizzazione alle missioni 38
4.2 – Trattamento delle domande di erogazione 39
4.2.1 – Trattamento delle domande di erogazione relative agli appalti 39
4.2.1.1 – Anticipazione 39
4.2.1.2 – Stati di avanzamento e Saldo 40
4.2.2 – Trattamento delle domande di erogazione relative agli affidamenti in house 41
4.2.3 – Trattamento delle domande di erogazione relative agli accordi di cooperazione 41
4.2.4 – Trattamento delle domande di erogazione relativi agli affidamenti di incarichi individuali 42
4.2.5 – Erogazione degli incentivi e delle missioni del personale 43
4.2.5.1 – Erogazione degli incentivi 43
4.2.5.2 – Erogazione delle missioni 44
4.3 – Controlli e provvedimenti sulle domande di erogazione 44
4.3.1 – Controllo di I livello 44

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3.2 – Adozione del provvedimento 45

5 – Procedure per gli interventi a Regia 46
5.1 – Bando di sostegno 47
5.1.1 – Attivazione del Bando 47
5.1.2 – Bando aperto a sessioni predeterminate (domande reiterate) 49
5.1.3 – Ricorso alle Opzioni di Costo Semplificate 50
5.2 – Trattamento delle domande di sostegno 51
5.2.1 – Ricezione delle domande 51
5.2.2 – Avvio e termini del procedimento 51
5.2.3 – Ricevibilità 52
5.2.3.1 – Elenco delle domande pervenute 52
5.2.3.2 – Comunicazione di avvio del procedimento (o di esito non favorevole della Ricevibilità) 53
5.2.4 – Ammissibilità e Valutazione 53
5.2.4.1 – Elenco delle domande pervenute con esito 54
5.2.4.2 – Comunicazione dell'esito del procedimento 54
5.2.5 – Riesame 55
5.2.5.1 – Elenco delle domande pervenute con esito consolidato 55
5.2.5.2 – Comunicazione dell'esito del procedimento consolidato 55
5.2.6 – Graduatoria finale 56
5.3 – Modalità e circostanze particolari 57
5.3.1 – Comunicazioni collettive. Graduatoria preparatoria e Graduatoria provvisoria 57
5.3.2 – Graduatorie in forma parziale 58
5.3.3 – Partecipazione al procedimento a mezzo delega 58
5.3.4 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario 58
5.4 – Concessione del sostegno 59
5.4.1 – Concessione del sostegno 59
5.4.2 – Tempi di esecuzione 60
5.4.3 – Cronoprogramma e Monitoraggio 60
5.4.4 – Verifica sulla duplicazione del sostegno e misure antifrode 61
5.4.5 – Fascicolo dell'operazione e conservazione dei documenti 62
5.4.6 – Oneri di pubblicità a carico del RAdG 62
5.5 – Obblighi del beneficiario 62
5.5.1 – Accettazione del sostegno e obblighi del beneficiario 62
5.5.2 – Obblighi a carico del beneficiario 63
5.5.3 – Periodo di non alienabilità, vincoli di destinazione e impegni ex post 63
5.5.4 – Decadenza dal sostegno e revoca della concessione 64
5.5.5 – Recesso (rinuncia) 66
5.6 – Rimodulazioni del sostegno 66
5.6.1 – Gara e aggiudicazione operate dal beneficiario 66
5.6.2 – Variante in corso d'opera 68
5.6.3 – Proroga 69
5.7 – Erogazione del sostegno 70
5.7.1 – Domanda di erogazione 70
5.7.2 – Istruttoria della domanda di erogazione 71
5.7.3 – Adozione del provvedimento sulla domanda di erogazione 72
5.8 – Procedure particolari 73
5.8.1 – Interventi oggetto di sostegno a valere sulla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027 (CLLD) 73
5.8.2 – Forme di Programmazione negoziata e di condivisione con i potenziali beneficiari 73
5.8.3 – Interventi premiali e di compensazione 74

6 – Controlli sulle operazioni 77
6.1 – Controlli in itinere 77
6.1.1 – Casi e frequenza dei Controlli in itinere 78
6.1.2 – Oggetto dei controlli 78
6.1.2.1 – In particolare, il controllo sulla domanda di Anticipazione 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2.2 – In particolare, il Controllo di I livello nelle operazioni a Titolarità regionale 79
6.1.2.3 – In particolare, il Controllo di I livello nelle operazioni a Regia regionale 80
6.1.2.4 – In particolare, il Controllo in loco 81
6.1.3 – Controlli sugli Interventi per arresto temporaneo (rinvio) 81
6.2 – Controlli ex post 81
6.3 – Controlli fuori routine 82
6.4 – Elementi procedimentali dei controlli 83
6.4.1 – Verifiche amministrative 83
6.4.2 – Controlli in loco 83

7 – CUP, CIG, e Tracciabilità finanziaria 85
7.1 – Codice Unico di Progetto (CUP) 85
7.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG) 85
7.3 – Normativa in materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari 85
7.4 – Tracciabilità dei Pagamenti 87
7.5 – Tracciabilità dei Pagamenti nel PN FEAMPA 2021/2027 88

8 – Verifiche antimafia, previdenziali e fiscali 89
8.1 – Documentazione antimafia 89
8.1.1 – Misure di prevenzione 89
8.1.2 – Documentazione antimafia 90
8.1.3 – Acquisizione della Comunicazione Antimafia 91
8.1.4 – Acquisizione dell'Informazione Antimafia 92
8.2 – Documento Unico di Regolarità Contributiva 93
8.3 – Certificazioni di Regolarità Fiscale 96
8.3.1 – Documento Unico di Regolarità Fiscale 96
8.3.2 – Certificazione dei Carichi Pendenti Fiscali 98
8.3.3 – Verifiche nell'ambito delle procedure di sostegno a valere su fondi dell'Unione 100
8.4 – Verifica di inadempienza presso l'Agente della Riscossione 102

9 – Trasparenza, Tutela dei dati personali, e provvedimenti amministrativi 106
9.1 – Regimi di Trasparenza amministrativa 106
9.1.1 – Pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania 106
9.1.2 – Pubblicazione in Amministrazione Trasparente 106
9.1.3 – Pubblicazioni sulla così detta "Casa di Vetro" 108
9.2 – Pubblicazioni sul portale web istituzionale alla sezione dedicata al PN FEAMPA 2021/2027 109
9.3 – Trattamento dei dati personali 109
9.3.1 – Oneri organizzativi in materia di trattamento dei dati personali 109
9.3.2 – Legittimità del trattamento dei dati personali 110
9.3.3 – Obblighi di trasparenza e tutela del dato personale 110
9.4 – Adozione dei provvedimenti regionali 111

10 – Appalti pubblici, Aiuti di stato, Pari opportunità, e Norme ambientali 113
10.1 – Appalti pubblici 113
10.2 – Aiuti di Stato 114
10.3 – Pari Opportunità 116
10.4 – Disciplina ambientale 117

11 – Garanzie fideiussorie 119
11.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità 119
11.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia 120

12 – Ammissibilità della spesa 123
12.1 – Linee guida adottate dall'AdG 123
12.2 – Ammissibilità delle spese 123
12.3 – Operazioni terminate prima della domanda di sostegno 124

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – Informazione e pubblicità **125**
13.1 – Quadro di riferimento normativo 125
13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI 126

14 – Conservazione della documentazione **127**
14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione 127
14.2 – Termini di conservazione della documentazione 127
14.3 – Reperibilità della documentazione 128
14.4 – Fascicolo dell'operazione 128

15 – Non conformità e azioni correttive **130**
15.1 – Non conformità e azioni correttive 130

16 – Gestione delle irregolarità e dei recuperi **131**
16.1 – Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità, alla registrazione del debito, e ai recuperi dei pagamenti non dovuti 131
16.2 – Registrazione delle informazioni 133
16.3 – Rettifiche e recuperi 133
16.4 – Procedimento della Corte dei Conti 133
16.5 – Procedura di recupero 134
16.5.1 – Fase Pre-coattiva 134
16.5.2 – Fase Coattiva 135
16.6 – Registro dei debitori 136

17 – Ricorsi Amministrativi e Giurisdizionali **137**
17.1 – Ricorso Amministrativo 137
17.2 – Ricorso in Autotutela 138
17.3 – Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica 139
17.4 – Giurisdizione del Tribunale Amministrativo Regionale 140
17.5 – Giurisdizione del Giudice Ordinario 140

18 – Piste di controllo **141**

19 – Scambio di informazioni con Autorità di Certificazione e di Audit **143**
19.1 – Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile 143
19.2 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit 144

20 – Verifica delle funzioni delegate agli Organismi Intermedi **146**

21 – Disposizioni finali **147**
21.1 – Rinvio 147
21.2 – Entrata in vigore 147

Appendice 1 – Quadro normativo di riferimento **148**
REGOLAMENTI UE (IN MATERIA DI FONDI SIE) 148
REGOLAMENTI UE (IN MATERIA DI PESCA E ACQUACOLTURA) 148
NORMATIVA NAZIONALE 150

Appendice 2 – Acronimi utilizzati nel Manuale **152**

Appendice 3 – Definizioni contenute nel Manuale **154**
DEFINIZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 154
ALTRE DEFINIZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 PARAGRAFO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1139 156
ALTRE DEFINIZIONI NON RICOMPRESE NEI REGOLAMENTI SOPRA CITATI 157

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 4 – Azioni e Interventi per Priorità e Obiettivo Specifico **162**

Appendice 5 – Tipologie di Operazioni finanziabili per Intervento **165**

Appendice 6 – Schema di Piano Finanziario **168**

Appendice 7 – Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia **169**

DIRITTO AL SOSTEGNO 169
1. Accettazione della Concessione 169
2. Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria 170
3. Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia) 171
OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 172
4. Obblighi vari a carico del beneficiario 172
5. Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria 172
6. Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio 173
7. Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione 173
8. Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione 174
9. Obblighi in materia di conservazione della documentazione 174
STABILITÀ DELL'OPERAZIONE 175
10. Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione 175
11. Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione 176
RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE 176
12. Gara e aggiudicazione 176
13. Varianti e variazioni in corso d'opera 177
14. Proroga 179
EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA 179
15. Modalità di erogazione del sostegno 179
16. Erogazione dell'Anticipazione 180
17. Erogazione dell'Acconto e del Saldo 181
18. Riconoscimento della spesa per costi reali 182
19. Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta 185
20. Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS) 186
DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO 187
21. Trattamento dei dati personali. Rinvio 187
22. Ambito di applicazione del presente documento 187

Appendice 8 – Realizzazione delle Strategie di Sviluppo Locale **188**

DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE 188
1. Ambito di operatività 188
2. Selezione delle strategie 189
3. Sostegno per le Azioni Preparatorie 189
ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE 190
4. Funzionamento e Gestione 190
5. Azioni a Gestione diretta del GAL 190
6. Azioni Realizzate da soggetti terzi selezionati dal GAL 191
DISPOSIZIONI GENERALI 193
7. Obblighi del GAL e dei beneficiari soggetti terzi selezionati dal GAL 193

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – PREMESSE

Nella programmazione 2021/2027, i Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2021/2027 seguono le normative comuni inserite nel Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021[1] (Regolamento fSIE), e quelle specifiche dei singoli fondi. Nel caso del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, della Pesca e dell'Acquacoltura (FEAMPA), la normativa specifica è prevista dal Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 (Regolamento FEAMPA). Questo prevede anche modifiche al Regolamento (UE) 2017/1004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017, che istituisce un quadro dell'Unione per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca. La disciplina della Politica Comune della Pesca è prevista dal Regolamento (UE) 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013.

L'attuale periodo di programmazione prevede la stipula di un Documento strategico tra la Commissione Europea e gli Stati Membri, denominato "Accordo di Partenariato"; quello con l'Italia è stato approvato con Decisione di Esecuzione (UE) C(2022) 4787 final della Commissione Europea del 15 luglio 2022, CCI 2021IT16FFPA001, sottoscritto in data 19 luglio 2022.

Con Decisione di Esecuzione (UE) C(2022) 8023 final della Commissione Europea del 3 novembre 2022, 2021IT14MFPR001 , è stato approvato il Programma nazionale (PN) del FEAMPA 2021/2027 per l'Italia.

Con repertorio 7/CSR del 2 febbraio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata siglata un'intesa, in seno alla Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e Bolzano, circa il riparto delle risorse finanziarie del PN FEAMPA 2021/2027.

Con Decreto Ministeriale 667224 del 30 dicembre 2022 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, è stato individuato il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF) quale Autorità di Gestione (AdG) del PN FEAMPA 2021/2027.

In base a quanto previsto dall'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento SIE, l'AdG ha facoltà di individuare uno o più Organismi Intermedi (OOII) per lo svolgimento di determinati compiti. Nell'ambito del PN FEAMPA 2011/2024, gli OOII individuati per la delega allo svolgimento delle funzioni dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità Contabile sono le Regioni italiane, fatta eccezione per la Regione Valle d'Aosta, e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Con atto protocollo 233337 del 4 maggio 2023 del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF), acquisita l'intesa di cui prima, è stato approvato l'Accordo Multiregionale (AM) tra lo stesso Ministero e le Regioni e Provincie Autonome (con eccezione della Regione Valle d'Aosta), per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, nell'ambito del relativo Programma nazionale. Nell'AM sono concordati:

- l'elenco delle schede di intervento di competenza centrale, regionale o concorrente;
- i piani finanziari dell'AdG e degli OOII;
- le funzioni delegate dall'AdG e dall'AC agli OOII;
- le attività in capo a ciascun soggetto attuatore del PN;
- le funzioni del Tavolo Istituito tra AdG e OOII.

L'articolo 71, comma 3 del Regolamento fSIE stabilisce che la delega agli OOII a svolgere compiti determinati sotto la responsabilità dell'AdG, nell'ambito dell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, debba essere stipulata per iscritto; oggetto della Convenzione di Delega sono le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa, e riportano i compiti, le funzioni e le responsabilità degli OOII, nonché i loro rapporti con le autorità del PN FEAMPA 2021/2027. La Convenzione di Delega alla Regione Campania è stata siglata il 17 ottobre 2023, protocollo MASAF 576301 del 17 ottobre 2023.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 45 del 31 gennaio 2023 la Regione Campania ha preso atto dell'approvazione del PN FEAMPA 2021/2027, e del proprio ruolo di Organismo Intermedio, e demandato alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali i compiti relativi alla gestione, e alla Direzione Generale Risorse finanziarie i compiti relativi alla funzione contabile.

[1] Il Regolamento (UE) 2021/1060 è stato rettificato con: Documento 32021R1060R(01), GURI L 261/58 del 22 luglio 2021; Documento 32021R1060R(05), GURI L 241/16 del 19 settembre 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con Deliberazione della Giunta Regionale 454 del 26 luglio 2023 la Regione Campania ha approvato il proprio Documento strategico di programmazione regionale del FEAMPA 2021/2027, con una dotazione finanziaria in quota UE pari a € 35.094.340,00, ha designato Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per l'attuazione dello stesso programma il dirigente pro tempore dell'Unità Operativa Dirigenziale 19 – Caccia, pesca e acquacoltura della Direzione Generale 50.07 – Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, dandogli mandato all'adozione degli atti necessari alla gestione e attuazione del programma regionale, e ha designato Referente regionale dell'Autorità di Certificazione (RAdC) il dirigente pro tempore dello STAFF 95 – Funzioni di Supporto Tecnico Operativo e Autorità di Certificazione della Direzione Generale 50.13 – Risorse finanziarie.

1.1 – Campo di applicazione del Manuale

Le disposizioni di cui al presente documento (di seguito "Manuale") illustrano le procedure per la gestione e il controllo adottate dalla Regione Campania, OI dell'AdG del PN FEAMPA 2021/2027, e per il coordinamento delle attività dirette all'attuazione del Programma stesso, in conformità a quanto disposto nell'AM e nella Convenzione di delega sopra richiamati.

L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021/2027 ha strutturato l'assetto organizzativo per la gestione e il controllo del PN FEAMPA 2021/2027 sulla base delle prescrizioni riportate al Titolo VI del Regolamento fSIE. I requisiti fondamentali dei sistemi di gestione e controllo, secondo quanto previsto nell'allegato XI dello stesso Regolamento fSIE sono:

- Separazione delle funzioni e disposizioni scritte appropriate relativamente ai compiti di rendicontazione, supervisione e sorveglianza delegati a un organismo intermedio, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Criteri e procedure appropriate per la selezione delle operazioni, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Informazioni appropriate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione al sostegno per le operazioni selezionate, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Verifiche di gestione appropriate, comprese adeguate procedure per verificare l'adempimento delle condizioni per il finanziamento non collegato ai costi e per le opzioni semplificate in materia di costi, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Sistema efficace atto ad assicurare che siano detenuti tutti i documenti necessari alla Pista di controllo, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Sistema elettronico affidabile (compresi i collegamenti con sistemi elettronici per lo scambio di dati con i beneficiari) per la registrazione e la conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifiche e audit, compresi adeguati processi volti a garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati e l'autenticazione degli utenti, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Procedure appropriate per elaborare la dichiarazione di gestione, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Procedure appropriate per confermare che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari, a cura dell'Autorità di Gestione.
- Procedure appropriate per la redazione e la presentazione delle domande di pagamento e dei conti e conferma della completezza, dell'accuratezza e della veridicità dei conti, a cura dell'Autorità di Gestione e dell'organismo che svolge funzioni contabili.
- Adeguata separazione delle funzioni e indipendenza funzionale tra l'autorità di audit (e gli eventuali organismi che svolgono le attività di audit sotto la responsabilità dell'autorità di audit sui quali l'autorità di audit fa affidamento ed esercita supervisione, se del caso) e le altre autorità del programma e il lavoro di audit eseguito secondo i principi di audit riconosciuti a livello internazionale, a cura dell'Autorità di Audit.
- Audit adeguati dei sistemi, a cura dell'Autorità di Audit.
- Audit adeguati delle operazioni, a cura dell'Autorità di Audit.
- Audit adeguati dei conti, a cura dell'Autorità di Audit.
- Adeguate Procedure per l'emissione di un parere di audit affidabile e per la preparazione della relazione annuale di controllo, a cura dell'Autorità di Audit.

La progettazione della struttura organizzativa per la gestione e il controllo del Programma implica, da una parte la definizione dei compiti da svolgere, cioè le attività elementari da implementare e l'aggregazione di tali compiti/attività in sottosistemi corrispondenti alle diverse aree funzionali, dall'altra le interconnessioni che si realizzano tra i vari soggetti coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I contenuti principali delle Disposizioni, vertono su:

- Strutture e soggetti coinvolti nella gestione del Programma Nazionale e delle relative Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG.
- Fasi procedurali per la predisposizione dei bandi ed il trattamento delle domande di sostegno e di erogazione.
- Organizzazione dei sistemi di controllo.
- Disciplina in materia di ammissibilità delle spese.
- Disposizioni e procedure in materia di Appalti pubblici, Aiuti di Stato, Pari Opportunità e Norme Ambientali.
- Disposizioni in materia di accertamento delle irregolarità e sul recupero degli importi.
- Disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari.
- Disposizioni a garanzia che tutti gli scambi di informazioni tra i beneficiari e le autorità del programma siano effettuati mediante sistemi elettronici.
- Modalità con cui avvengono le comunicazioni tra l'Autorità di Gestione, l'Autorità Contabile e Autorità di Audit.
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
- Sistema di verifica delle funzioni delegate all'Organismo Intermedio.
- Non conformità ed azioni correttive.
- Riferimenti al sistema di gestione Pesca e Acquacoltura (SIGEPA).

Il Manuale, sempre con riferimento ai diversi tipi di Interventi, è integrato dall'Organigramma e dalla Pista di Controllo, di cui costituiscono allegati (in proposito si veda il paragrafo 1.2).

Il Manuale non riporta le Check list predisposte dall'AdG per le varie fasi di gestione dei diversi tipi di Interventi, bensì rinvia a esse, e al SIGEPA su cui esse sono disponibili.

A norma dell'articolo 6 comma 4 lettera b) della Convenzione di delega, il presente Manuale è redatto in coerenza con gli articoli 69 e seguenti e l'allegato XVI del Regolamento fSIE, con il PN FEAMPA 2021/2027, e le procedure definite dall'AdG.

Le presenti disposizioni sono rivolte al RAdG della Regione Campania, e ai soggetti a vario titolo coinvolti nel processo di attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, costituendone lo strumento cardine di riferimento per la guida del complesso delle relative attività.

In caso di difformità tra le presenti disposizioni e quanto sancito dal Regolamento fSIE e dal Regolamento FEAMPA, e relative, nonché dagli altri regolamenti e norme applicabili al PN FEAMPA 2021/2027, trovano applicazione le disposizioni riportate in quest'ultime.

1.2 – Gestione del Manuale

Il Manuale, come ogni sua revisione evolutiva, è approvato con Decreto Dirigenziale del RAdG. Il Decreto è adottato in via informatica e con apposizione di firma digitale, mediante il sistema di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania.

Il sistema di identificazione del documento prevede i seguenti elementi:

- titolo del documento;
- indice della versione;
- data di emissione del provvedimento di adozione.

Gli estremi del provvedimento di adozione del Manuale e la sua data di entrata in vigore, sono riportati nella prima pagina del Manuale stesso. Tali elementi permettono l'identificazione univoca del documento anche nelle sue revisioni evolutive.

Il processo di revisione ed eventuale aggiornamento del Manuale, viene svolta all'occorrenza, dà vita a una nuova versione del Manuale stesso, e può essere operato in considerazione:

- delle eventuali modifiche e integrazioni della normativa applicabile, ovvero degli orientamenti e linee guida forniti da organismi comunitari e nazionali;
- dei mutamenti dell'assetto organizzativo, dei sistemi informativi, dei processi operativi, e in generale del contesto operativo di riferimento della Regione Campania e del PN FEAMPA 2021/2027;
- delle indicazioni fornite dall'AdG, dall'Autorità Contabile, dall'Autorità di Audit, dall'Autorità di Audit comunitaria, e dalla Corte dei Conti europea;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dall'attività di revisione operate dall'AdG alle proprie Disposizioni Procedurali (Manuale dell'AdG), che impattino in modo significativo sulle Disposizioni Procedurali del RAdG;
- degli sviluppi e delle evoluzioni delle metodologie da adottare nello svolgimento delle attività del RAdG, delineati sulla base delle esperienze progressivamente maturate.

Il Manuale è un documento unitariamente inteso, formato da:

- paragrafi, distinti in sottoparagrafi secondo una struttura "ad albero" su quattro livelli;
- appendici, in cui sono sviluppati argomenti la cui trattazione, all'interno del sistema di paragrafi, appare sovrabbondante;
- due allegati, fisicamente separati per agevolarne la redazione: Organigramma, Pista di Controllo.

La versione del Manuale è un indice numerico incrementale che parte da 01 (versione master) e aumenta di una unità a ogni nuova versione. Il quadro delle revisioni è un prospetto riepilogativo che evidenzia la vigenza di ogni singola versione e i paragrafi interessati da modifiche.

Nella vigenza di una stessa versione del Manuale, l'Organigramma può subire Revisioni; la versione dell'Organigramma è un indice che riporta, separati da un punto, la versione di riferimento del Manuale e un indice incrementale che parte da 00 (versione approvata con il Manuale) e aumenta di una unità a ogni Revisione. L'Organigramma aggiornato è adottato e pubblicato negli stessi modi del Manuale; della vigenza dell'Organigramma, e della versione del Manuale a cui fa riferimento, ne è data evidenza sul suo frontespizio.

Il Decreto di adozione di ogni versione del Manuale è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC), a norma del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 15 del 20 settembre 2009, recante il regolamento di disciplina del BURC in forma digitale, all'articolo 2 comma 3 e all'articolo 3 comma 2 lettere e), f), h), i), ed e) comma 4 esclusivamente "on line" e con effetto di pubblicità legale a norma dello stesso Decreto all'articolo 2 comma 2, tenuto conto delle disposizioni dell'articolo 27 comma 6-bis della Legge Regionale della Campania 1 del 19 gennaio 2009 in materia di digitalizzazione del BURC, come modificato dall'articolo 5 comma 2 della Legge Regionale della Campania 23 del 28 luglio 2017.

Il Decreto di adozione di ogni versione del Manuale è pubblicato sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata all'"Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, per la durata prevista dal medesimo Decreto.

A ogni versione del Manuale è data particolare diffusione a mezzo pubblicazione sulle pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PN FEAMPA 2021/2027 in estensione .pdf in formato "open data", ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005 recante il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD).

Dell'adozione di ogni versione del Manuale è data puntuale comunicazione all'AdG[2].

1.3 – Normative di riferimento

Il presente Manuale riportata alcuni riferimenti della normativa e della documentazione comunitaria e nazionale, in materia di fSIE, di FEAMPA, e di affari marittimi e della pesca, oltre che della normativa nazionale rilevante per i procedimenti di sostegno in ambito FEAMPA (si veda l'Appendice 1).

Tale quadro è di mero ausilio, e non ha carattere di completezza.

1.4 – Acronimi e definizioni

Il presente Manuale riporta un elenco degli acronimi utilizzati (si veda l'Appendice 2).

Al fine di rendere esplicito ed univoco il significato dei termini chiave maggiormente in uso nel Programma e nella normativa di riferimento del FEAMPA, il presente Manuale riporta le definizioni ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento fSIE, e dell'articolo 2 del Regolamento FEAMPA (si veda l'Appendice 3).

[2] In osservanza delle disposizioni rese dall'AdG stessa, con nota agli OOII proprio protocollo 0234348 del 27 maggio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – CENNI SUL PN FEAMPA 2021/2027

Nell'attuale programmazione, il FEAMPA rappresenta uno dei fondi SIE che si integrano l'un l'altro, operando congiuntamente per orientare le priorità verso una ripresa ricca di crescita e occupazione in Europa.

Le risorse poste a disposizione sono indirizzate alla creazione di occupazione, alla diversificazione delle economie locali e al conferimento di una maggiore redditività e sostenibilità alla pesca.

Il FEAMPA è il principale strumento di sostegno alla nuova Politica Comune della Pesca (PCP) volto al miglioramento, tra il 2021 e il 2027, della sostenibilità sociale, economica e ambientale dei mari e delle coste in Europa sostenendo i progetti locali, le aziende e le comunità in loco.

2.1 – Obiettivi Strategici e Priorità del PN FEAMPA 2021/2027

Gli Obiettivi Strategici di cui all'articolo 5 del Regolamento fSIE, al quale perseguimento il FEAMPA partecipa, sono:

a) un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile; […]
e) un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Sebbene gli obiettivi siano di vasta portata, il FEAMPA 2021/2027 si basa su quattro Priorità:

1) promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche; (garantire l'equilibrio tra la capacità di pesca e le risorse disponibili, favorendo il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche, adottando un approccio più selettivo, e ponendo fine allo spreco del pesce catturato inavvertitamente);
2) promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione; (promuovere l'acquacoltura sostenibile, che aiuterà il settore a crescere e a diventare più competitivo seguendo specifiche regole su metodi di produzione ecocompatibili e la trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e contribuendo alla sicurezza alimentare dell'UE);
3) consentire la crescita di un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo delle comunità di pesca e acquacoltura;
4) rafforzare la governance internazionale degli oceani e garantire oceani e mari sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.

Le Priorità 1, 2 e 4 perseguono l'Obiettivo Strategico a); la Priorità 3 persegue l'Obiettivo Strategico e).

Il sostegno nell'ambito del FEAMPA 2021/2027 contribuisce al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi (coefficiente ambientale e coefficiente climatico).

Tale contributo è oggetto di sorveglianza in conformità della metodologia di cui all'allegato IV del Reg. (UE) 2021/1139.

2.2 – Obiettivi specifici

Si riporta di seguito il quadro degli Obiettivi Specifici del PN FEAMPA 2021/2027, in associazione alle pertinenti Priorità, stabiliti nel Regolamento FEAMPA, all'articolo 14 per la Priorità 1, all'articolo 26 per la Priorità 2, all'articolo 29 per la Priorità 3, all'articolo 31 per la Priorità 4.

L'Obiettivo Specifico 1.5 non è attivato dall'Italia, in quanto attinente alle sole regioni ultraperiferiche dell'Unione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Afferenti alla Priorità 1 sono i seguenti Obiettivi Specifici:

1) Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale ..... **(OS 1.1)**
    1) Tutte le operazioni a eccezione di quelle beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) 2021/1139 ..... (1.1 - 1)
    Rafforzare le attività di pesca sostenibile sul piano economico, sociale e ambientale.
    2) Operazioni che sono beneficiarie di un sostegno a norma degli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) 2021/1139 ..... (1.1 - 2)
2) Aumentare l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di CO2 attraverso la sostituzione o l'ammodernamento dei motori dei pescherecci ..... **(OS 1.2)**
3) Promuovere l'adeguamento della capacità di pesca alle possibilità di pesca in caso di arresto definitivo delle attività di pesca, e contribuire a un tenore di vita equo in caso di arresto temporaneo delle attività ..... **(OS 1.3)**
4) Favorire l'efficacia del controllo della pesca e dell'attuazione delle norme, compresa la lotta alla pesca INN, nonché l'affidabilità dei dati destinati a un processo decisionale basato sulle conoscenze ..... **(OS 1.4)**
5) Promuovere condizioni di parità per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura originari delle regioni ultraperiferiche ..... **(OS 1.5)**
6) Contribuire alla tutela e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi acquatici ..... **(OS 1.6)**

Afferenti alla Priorità 2 sono i seguenti Obiettivi Specifici:

1) Promuovere le attività di acquacoltura sostenibile, in particolare rafforzando la competitività della produzione acquicola, garantendo nel contempo che le attività siano sostenibili nel lungo termine dal punto di vista ambientale ..... **(OS 2.1)**
2) Promuovere la commercializzazione, la qualità e il valore aggiunto dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, e la trasformazione di tali prodotti ..... **(OS 2.2)**

Afferenti alla Priorità 3 sono i seguenti Obiettivi Specifici:

1) Consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura ..... **(OS 3.1)**

Afferenti alla Priorità 4 sono i seguenti Obiettivi Specifici:

1) Rafforzare la gestione sostenibile dei mari e degli oceani attraverso la promozione di conoscenze oceanografiche, la sorveglianza marittima o la cooperazione dei servizi di guardia costiera ..... **(OS 4.1)**

Afferenti all'Assistenza Tecnica (codificata come "Priorità 5" nella documentazione dell'AdG) sono i seguenti Obiettivi Specifici:

1) Assistenza Tecnica. ..... **(OS 5.1)**
2) Assistenza Tecnica. Valutazione. ..... **(OS 5.2)**

2.3 – Azioni, Interventi, Tipologie di Operazioni e codifica

Per ogni Priorità (P) e Obiettivo Specifico (OS) sono attivabili diverse Azioni (A); ognuna di esse è declinabile in diversi Interventi (I) tra quelli descritti nell'Allegato IV del Regolamento FEAMPA; ogni Intervento può finanziare diverse Tipologie di Operazioni (TO) tra quelle codificate nella Tabella 7 del Regolamento (UE) 2022/79.

La codifica di cui al presente paragrafo è quella illustrata nei Criteri di selezione generali redatti dell'AdG, al punto 11, e utilizzata, Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG.

Il codice della Priorità (una cifra), unita al codice dell'Obiettivo Specifico (completo della stessa Priorità – due cifre), uniti al codice dell'Azione (una cifra), e al codice dell'Intervento (due cifre), compongono il codice identificativo degli interventi (sei cifre), secondo lo schema seguente.

P	OS		A	I	
x	x	x	x	x	x

Il presente Manuale riporta uno schema degli interventi finanziati dal PN FEAMPA 2021/2027, con la codifica completa e l'indicazione della competenza all'attuazione in capo all'AdG, agli OOII, o a entrambi, e l'indicazione della possibilità di attivazione a titolarità, a regia, o in entrambe le modalità. In grigio sono riportate le voci che non sono attuate dalla Regione Campania (si veda l'Appendice 4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente Manuale riporta uno schema delle Tipologie di Operazioni (TO) di cui alla Tabella 7 del Regolamento (UE) 2022/79, distinte per Intervento, come appena sopra codificato, che la Regione Campania, con la Deliberazione della Giunta Regionale 454 del 26 luglio 2023 di approvazione del Documento strategico di programmazione regionale del FEAMPA 2021/2027, ha deciso di attivare (si veda l'Appendice 5).

Le condizioni alle quali le operazioni sono sottoposte, per essere finanziabili con ogni intervento, sono dettagliate Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG, a cui si rinvia.

2.3.1 – Tipologie di interventi del PN FEAMPA 2021/2027

Il PN FEAMPA 2021/2027 prevede due modalità di attuazione degli Interventi, di seguito riportate, aventi a oggetto diverse tipologie di intervento, tali da ricomprendere gruppi di operazioni per ciascun intervento:

- **Titolarità:** beneficiario del sostegno, e responsabile dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione finanziata, è l'AdG (c.d. titolarità centrale) o l'OI (c.d. titolarità regionale/provinciale).
  Le operazioni a titolarità possono essere realizzate direttamente o tramite Soggetti Attuatori selezionati in base alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di contratti pubblici.
  Possono essere avviate operazioni stipulando appalti di lavori, servizi e forniture, anche tramite affidamenti in house, o tramite accordi di cooperazione. Sono ammissibili gli incarichi personali, gli incentivi e le missioni del personale.
  Negli accordi di cooperazione tutte le amministrazioni, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, che sottoscrivono l'accordo, sono parimenti responsabili per l'operazione attuata, in base a quanto disposto nell'accordo medesimo, e il beneficiario del sostegno è costituito da tutti i soggetti firmatari dell'accordo stesso. Non sono beneficiari del sostegno, invece, gli attuatori, gli esecutori, i fornitori, e gli incaricati, propri dell'AdG, dell'OI, o dei firmatari di un accordo di cooperazione.
- **Regia:** beneficiari del sostegno, e responsabili dell'operazione finanziata, sono i soggetti individuati dall'Autorità di Gestione (c.d. regia centrale) o dall'OI (c.d. regia regionale/provinciale), tramite procedimenti a evidenza pubblica. L'AdG e l'OI sono responsabili dell'ammissione al sostegno, della sua erogazione, e della sorveglianza sugli obblighi a carico del beneficiario.
  Le categorie di beneficiari sono individuabili tra i "soggetti ammissibili" indicati nel Regolamento FEAMPA, e che rispondano a specifici "criteri di ammissibilità", il tutto come dettagliato nelle Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG in base alle caratteristiche dell'Obiettivo Specifico e dell'Azione.

Gli interventi da finanziare garantiscono l'identificazione di progetti coerenti con gli obiettivi del FEAMPA 2021/2027 e, a tale scopo, si procede all'individuazione dei beneficiari mediante avvisi pubblici, anche indirizzati a target specifici.

L'articolo 36 e 37 del Regolamento fSIE riguardante "Assistenza tecnica degli Stati Membri" può essere attivato esclusivamente a titolarità.

Ogni tipologia di intervento è contraddistinta da diverse fasi, concernenti la programmazione, la selezione e l'approvazione delle operazioni, la verifica delle stesse, e infine la fase di certificazione e circuito finanziario. Ciascuna delle fasi richiamate è oggetto di descrizione dettagliata nella Pista di Controllo, che costituisce allegato al Manuale (in proposito si veda il paragrafo 1.1).

2.4 – Piano finanziario

Il Piano Finanziario del PN FEAMPA 2021/2027 è strutturato per Priorità, Obiettivi Specifici e Interventi unitariamente intesi, ossia non distinti per Azioni. Il presente Manuale riporta lo schema di Piano Finanziario (si veda l'Appendice 6); in grigio le voci che non sono attuate dalla Regione Campania. Gli importi sono definiti e modificati in sede di Tavolo Istituzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – SOGGETTI COINVOLTI NELLA GESTIONE

3.1 – Autorità nazionali per il PN FEAMPA 2021/2027

L'articolo 71 del Regolamento fSIE, relativo alla designazione delle Autorità, stabilisce che per ciascun Programma Nazionale ogni Stato Membro, per garantire l'efficace e la corretta attuazione del Programma ed il corretto funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo, designa le Autorità di Gestione, Autorità Contabile e di Audit. Per il PN FEAMPA 2021/2027 sono state individuate le seguenti autorità:

- **Autorità di Gestione**
  Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (MASAF)
  Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca
  Direzione generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura (PEMAC IV)
- **Autorità Contabile**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo Pagatore Nazionale
  Ufficio Aiuti Nazionali e FEAD
- **Autorità di Audit**
  Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA)
  Organismo di Coordinamento
  Ufficio Attuazione del PSP

L'individuazione delle Autorità di Gestione (AdG), Contabile (AC) e di Audit (AdA) è effettuata nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 71 comma 4 del Regolamento fSIE. In particolare, come sopra riportato, l'AdG è incardinata nella Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura, una struttura indipendente rispetto all'AdA e all'AC, che sono state designate nell'ambito dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA). Lo statuto dell'Agenzia stabilisce che gli organi di indirizzo della stessa, vale a dire il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, svolgono esclusivamente funzioni di indirizzo politico-amministrativo, ma non dispongono del potere di assumere decisioni gestionali, che competono esclusivamente, nelle rispettive sfere di competenza e autonomia, all'Organismo di Coordinamento e all'Organismo Pagatore.

Si veda anche il vigente Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione (SIGECO dell'AdG) ai paragrafi 2 (Autorità di Gestione), e 3 (Autorità Contabile), e alle vigenti Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (Manuale dell'AdG), 2.1, (Autorità di Gestione); 2.2, (Autorità Contabile); e 2.3, (Autorità di Audit).

3.1.1 – Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione per il PN FEAMPA 2021/2027, individuata a livello nazionale con Decreto Ministeriale 667224 del 30 dicembre 2022 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, è lo stesso Ministero, Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura. Il Responsabile è il Direttore Generale.

L'AdG svolge le funzioni ad essa assegnate dall'articolo 72 del Regolamento fSIE ed è responsabile dell'efficacia e della regolarità dell'attuazione del PN FEAMPA, coordinandone l'attuazione in sinergia con gli OOII per le funzioni ad essi delegate, nonché attraverso l'elaborazione di provvedimenti attuativi e con l'adozione di manuali, disposizioni attuative e procedurali per la corretta gestione delle operazioni.

Per l'adempimento del programma dei controlli, l'AdG coincide con l'Autorità competente ai sensi dell'articolo 5, sezione 5, del Regolamento (CE) 1224/2009 e coordina le relative attività di controllo. Ai fini dell'espletamento delle funzioni si avvale, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo 4 del 9 gennaio 2012, del Corpo delle Capitanerie di Porto, quale Centro di controllo nazionale della pesca.

L'AdG presiede il Comitato di Sorveglianza (CdS) istituito conformemente agli articoli 38 e 39 del Regolamento fSIE, lo assiste e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare:

a) dati relativi ai progressi del PN FEAMPA nel raggiungimento degli obiettivi;
b) dati finanziari;
c) dati relativi a indicatori di contesto, di output e di risultato e ai target intermedi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG elabora le proposte di modifica del PN FEAMPA da sottoporre al parere del CdS. Inoltre, sottopone al parere e all'approvazione del CdS i criteri di selezione.

L'AdG elabora e presenta alla Commissione Europea, previa approvazione del CdS, la Relazione Finale in materia di performance di cui all'articolo 43 del Regolamento fSIE. Rientra, altresì, tra i compiti dell'AdG, la trasmissione dei dati cumulativi del Programma, secondo quanto previsto dall'articolo 42 del Regolamento fSIE.

È compito dell'AdG la promozione dello sviluppo di un sistema informativo capace di supportare tutte le attività connesse al PN FEAMPA. A tal proposito, il sistema informativo è costruito per rilevare i dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni.

L'AdG (e, ove pertinente, gli OOII) è responsabile della visibilità, trasparenza e comunicazione del Programma ai sensi degli articoli da 46 a 49 del Regolamento fSIE.

L'AdG collabora con le Autorità ambientali per garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente; così facendo sarà promosso lo sviluppo sostenibile che, a sua volta, sarà garantito mediante un approccio in grado di implementare la politica di sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione, attuazione, valutazione e monitoraggio degli interventi previsti.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento FEAMPA l'AdG effettua la valutazione dei programmi affidata ad un esperto esterno indipendente e garantisce che siano predisposte le procedure necessarie per produrre e raccogliere i dati necessari alle valutazioni. L'AdG presenta il piano di valutazione al CdS entro un anno dalla decisione di approvazione del Programma.

Ai sensi dell'articolo 73 "Selezione delle operazioni da parte dell'AdG" del Regolamento fSIE, l'AdG è responsabile della selezione delle operazioni stabilendo e applicando criteri e procedure non discriminatori e trasparenti, garantendo l'accessibilità per le persone con disabilità, la parità di genere e tenendo conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale in conformità dell'articolo 11 e dell'articolo 191, paragrafo 1 del TFUE.

I criteri e le procedure assicurano che le operazioni da selezionare siano definite in base alla priorità al fine di massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi del programma.

Nella selezione delle operazioni l'AdG[3]:

a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di sostegno all'autorità di gestione, sia stato osservato il diritto applicabile;
g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'articolo 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'articolo 65, paragrafo 1, lettera a) del Regolamento fSIE;

[3] Come indicato nel SIGECO dell'AdG al paragrafo 2.1.2, e nella Convenzione di Delega all'articolo 5 paragrafo 2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 del TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento fSIE, l'AdG[4]:

k) esegue le verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, e verifica:
   - per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento fSIE, che l'importo delle spese dichiarate dai beneficiari in relazione a tali costi sia stato erogato e che i beneficiari tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
   - per i costi da rimborsare a norma dell'articolo 53 paragrafo 1 lettere b), c), e d) del Regolamento fSIE, che siano state rispettate le condizioni per il rimborso della spesa al beneficiario;
l) garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di erogazione da parte del beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal beneficiario non consentono all'Autorità di Gestione di stabilire se l'importo è dovuto;
m) pone in atto misure e procedure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati;
n) previene, individua e rettifica le irregolarità;
o) conferma che le spese registrate nei conti sono legittime e regolari;
p) redige la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'allegato XVIII del Regolamento fSIE.

Le verifiche di gestione di cui alla lettera k), sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto. Le verifiche di gestione comprendono Verifiche amministrative riguardanti le domande di erogazione presentate dai beneficiari e i Controlli in loco delle operazioni.

Per quanto concerne la gestione finanziaria e contabile e il controllo del programma operativo, l'AdG[5]:

q) è tenuta, per quanto di competenza, a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma;
r) rende disponibile alle Regioni e alle Province autonome l'accesso al sistema informativo FEAMPA al fine di rendere possibile l'esecuzione dei compiti assegnati;
s) fornisce agli OOII le specifiche del sistema di gestione e controllo del Programma e la manualistica in uso presso l'AdG, inclusi i manuali delle procedure e le Check list per le verifiche di propria competenza, garantendo anche l'interscambio dei dati e l'interoperabilità con i sistemi informativi degli OOII;
t) condivide i documenti di indirizzo e attuazione uniforme del PN FEAMPA, quali, a titolo esemplificativo, schede tecniche di intervento, criteri di ammissibilità, linee guida in materia di spese ammissibili e di gestione delle irregolarità e frodi;
u) trasmette, in conformità a quanto previsto dall'articolo 42 del Regolamento fSIE, elettronicamente alla Commissione i dati cumulativi di ogni programma entro il 31 gennaio, il 30 aprile, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ogni anno a eccezione dei dati richiesti al paragrafo 2 lettera b), e al paragrafo 3, che sono trasmessi elettronicamente entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno, conformemente al modello riportato nell'Allegato VII;
v) fornisce, in conformità a quanto previsto dall'articolo 46, paragrafo 3 del Regolamento FEAMPA, in aggiunta alle disposizioni generali di cui all'articolo 42 del Regolamento fSIE, alla Commissione i dati di attuazione pertinenti a livello di operazione che comprendono le caratteristiche salienti del beneficiario (nome, tipo di beneficiario, dimensione dell'impresa, genere e recapiti) e l'operazione sostenuta (obiettivo specifico, tipo di operazione, settore interessato, valori degli indicatori, stato di avanzamento dell'operazione, numero nel registro comune della flotta, dati finanziari e forma di sostegno). I dati sono forniti entro il 31 gennaio e il 31 luglio di ogni anno. Il primo invio di tali dati è effettuato entro il 31 gennaio 2022 e l'ultimo entro il 31 gennaio 2030;

[4] Come indicato nel SIGECO dell'AdG al paragrafo 2.1.2, e nella Convenzione di Delega all'articolo 5 paragrafo 4.
[5] Come indicato nella Convenzione di Delega all'articolo 5 paragrafo 6.

fonte: http://burc.regione.campania.it

w) informa tempestivamente l'OI in merito alle irregolarità, le frodi o le frodi sospette, riscontrate nel corso dell'attuazione del PN FEAMPA che possano avere ripercussioni sugli ambiti gestiti dall'OI;
x) informa l'OI su ogni variazione del piano finanziario del PN FEAMPA 2021/2027 derivante dalla ripartizione della riserva di efficacia dell'attuazione, dall'eventuale disimpegno o da rettifiche finanziarie del Programma;
y) assolve ad ogni altro onere ed adempimento, previsto a carico della AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della presente Convenzione;
z) adotta, in linea con la tempistiche necessarie per i consequenziali adempimenti da parte dell'OI, gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa del Programma al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse, monitorando gli avanzamenti di spesa, così da valutare eventuali misure correttive e/o interventi sostitutivi, da sottoporre al Tavolo Istituzionale preposto al monitoraggio qualitativo e finanziario dello stato di avanzamento del Programma;
aa) rende disponibili agli OOII informazioni pertinenti per l'esecuzione dei loro compiti e l'attuazione delle operazioni;
bb) garantisce il funzionamento di un sito web, in conformità a quanto previsto dall'articolo 49, paragrafo 1, del Regolamento fSIE, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del Programma, compresi i dati trasmessi alla Commissione.

L'AdG, inoltre, è responsabile dei rapporti con l'Unione Europea e di tutti gli atti a valenza esterna; ai sensi dell'articolo 69, paragrafo 9 del Regolamento fSIE, assicura gli scambi ufficiali di informazioni con la Commissione Europea mediante il sistema di scambio elettronico di dati SFC.

L'AdG è altresì responsabile dei rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE, anche in relazione agli adempimenti inerenti il sistema informativo nazionale vigente.

L'AdG, infine, sovrintende all'elaborazione del Piano di valutazione del Programma ai sensi dell'articolo 44 del Regolamento fSIE e all'attuazione delle relative attività.

Relativamente alla gestione dei rischi, l'AdG prevede di effettuare un'apposita analisi volta ad individuare le azioni adeguate al fine di prevenirne la configurazione e l'identificazione delle attività maggiormente soggette all'insorgenza di rischi.

Inoltre, l'AdG, ai sensi dell'articolo 69 "Responsabilità degli Stati membri" del Regolamento fSIE, fornisce le previsioni dell'importo delle domande di pagamento intermedio che saranno presentate nell'anno civile in corso e in quello successivo secondo quanto previsto nel medesimo articolo.

Come sopra riportato, l'Autorità di Gestione: elabora il Manuale delle Procedure e dei Controlli per l'individuazione e la definizione di procedure di attuazione nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) destinato al personale dell'Autorità di Gestione; predispone l'elaborazione e l'adozione di specifiche Piste di controllo per ciascuna tipologia di attuazione delle operazioni, conformemente alle disposizioni comunitarie e nazionali in materia; elabora un manuale per il monitoraggio delle funzioni delegate che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio delle funzioni affidate agli Organismi Intermedi e di presidio della delega conferita.

L'AdG individua i soggetti convolti nella gestione del Programma e si dota di un organigramma nel quale sono indicati i ruoli e le responsabilità.

Se l'AdG è anche un beneficiario del programma, le disposizioni per le verifiche di gestione garantiscono la separazione delle funzioni.

L'AdG è cosi, sinteticamente, strutturata:
- Autorità di Gestione – Direttore generale.
- Segreteria tecnica – dell'AdG.
- Responsabile di Intervento. È responsabile dell'attuazione di uno specifico intervento nell'ambito di un determinato obiettivo specifico, e ne assicura il monitoraggio fisico e finanziario.
- Responsabile di Azione. Che può anche essere RUP degli avvisi pubblici che la attuano.
- Revisore.
- Nucleo controlli I livello – nelle operazioni a titolarità.
- Nucleo controlli I livello – nelle operazioni a regia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Assistenza tecnica – all'AdG.

3.1.2 – Autorità contabile

La funzione contabile di cui all'articolo 76 paragrafo 1 del Regolamento fSIE, per il PN FEAMPA 2021/2027, è affidata, esercitando l'opzione prevista dall'articolo 72.2 del Regolamento fSIE, ad un organismo diverso dall'Autorità di Gestione, assumendo il ruolo di Autorità del Programma, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 1, del medesimo Regolamento fSIE. Con Decreto Ministeriale 667224 del 30 dicembre 2022 del Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste, a livello nazionale, l'Autorità Contabile (AC) è stata individuata presso l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

L'AC partecipa, di concerto con l'AdG e d'intesa con le Amministrazioni centrali di coordinamento e vigilanza, a seguito della decisione assunta nell'ambito del Presidio nazionale di vigilanza e coordinamento, per l'approfondimento di specifiche problematiche riguardanti il funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo del Programma, alla definizione di piani di azione rivolti al superamento delle criticità emerse.

L'AC assicura al proprio interno un adeguato livello di separazione dei compiti tra le unità operanti, al fine di prevenire ed evitare possibili o potenziali "conflitti di interesse".

L'AC svolge le funzioni ad essa assegnate dall'articolo 76 del Regolamento fSIE ed è incaricata in particolare di:

- redigere e presentare le domande di pagamento alla Commissione in conformità degli articoli 91 e 92 dello stesso regolamento;
- redigere e presentare i conti, confermarne la completezza, l'accuratezza e la veridicità in conformità dell'articolo 98 dello stesso regolamento e conservare registrazioni elettroniche di tutti gli elementi dei conti, comprese le domande di pagamento;
- convertire in euro gli importi delle spese sostenute in un'altra valuta utilizzando il tasso di cambio contabile mensile della Commissione del mese nel quale la spesa in questione è registrata nei sistemi contabili dell'organismo responsabile dell'esecuzione dei compiti indicati nel presente articolo (qualora applicabile).

La funzione contabile non comprende le verifiche al livello dei beneficiari.

I rapporti dell'AC con i propri OOII sono disciplinati mediante formale stipula di Convenzione tra le parti, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connesse all'attuazione della delega stessa.

L'OI, formalmente delegato allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AC, opera sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale.

3.1.3 – Autorità di Audit

L'Autorità di Audit (AdA) del PN FEAMPA 2021/2027 è incardinata nella Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

L'AdA è responsabile della verifica dell'efficace funzionamento del Sistema di Gestione e Controllo ed esercita tutte le funzioni ad essa assegnate dall'articolo 77 del Regolamento fSIE.

L'AdA è responsabile dello svolgimento degli audit dei sistemi, degli audit delle operazioni e degli audit dei conti al fine di fornire alla Commissione una garanzia indipendente del funzionamento efficace dei sistemi di gestione e controllo e della legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione.

Le attività di audit sono svolte in conformità dei principi di audit riconosciuti a livello internazionale.

L'autorità di audit redige e presenta alla Commissione:

a) un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63, paragrafo 7, del regolamento finanziario e al modello riportato nell'allegato XIX del presente regolamento e sulla base di tutte le attività di audit svolte, relativo a ciascuna delle componenti seguenti:
   - la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
   - la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
   - il funzionamento efficace del Sistema di Gestione e Controllo;
b) una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63 paragrafo 5 lettera b), del regolamento finanziario, in conformità del modello riportato nell'allegato XX del presente regolamento, che corrobori il parere di audit di cui alla lettera a) del presente paragrafo e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

L'autorità di audit trasmette alla Commissione le relazioni sugli audit di sistema appena conclusa la procedura in contraddittorio con i pertinenti soggetti sottoposti all'audit.

La Commissione e le autorità di audit si riuniscono periodicamente e, salvo diverso accordo, almeno una volta all'anno per esaminare la strategia di audit, la relazione annuale di controllo e il parere di audit, per coordinare i loro piani e metodi di audit, nonché per scambiarsi opinioni su questioni relative al miglioramento dei Sistemi di Gestione e Controllo.

3.2 – Referenti della Regione Campania per il PN FEAMPA 2021/2027

Gli Organismi Intermedi (OOII) formalmente delegati allo svolgimento delle attività previste nella Convenzione stipulata con l'AdG o con l'AC, operano sulla base delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria e nazionale. Gli OOII individuano, nel proprio assetto organizzativo, strutture distinte e funzionalmente indipendenti per lo svolgimento dei compiti delegati rispettivamente dall'AdG e dall'AC.

Con Deliberazione della Giunta Regionale 454 del 26 luglio 2023 la Regione Campania ha designato il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), e il Referente regionale dell'Autorità Contabile (RAC), nelle persone di seguito indicate:

- **Referente dell'Autorità di Gestione:**
  Giunta Regionale della Campania
  Direzione Generale 50.07 – Politiche Agricole Alimentari e Forestali
  Unità Operativa Dirigenziale 19 – Caccia, Pesca e Acquacoltura
  Dirigente pro tempore
- **Referente dell'Autorità Contabile:**
  Giunta Regionale della Campania
  Direzione Generale 50.13 – Risorse Finanziarie
  Staff 95 – Funzioni di supporto Tecnico Operativo, Autorità di Certificazione
  Dirigente pro tempore

Le nomine del RAdG e del RAC sono effettuate nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'articolo 71 comma 4 del Regolamento fSIE. Infatti le rispettive unità dirigenziali sono autonome e indipendenti tra loro, con competenze differenti e non sovrapponibili, esercitate con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali; esse, inoltre, sono incardinate in due Direzione Generali distinte e autonome, rette da due differenti Direttori Generali.

Si veda anche il vigente Sistema di Gestione e Controllo dell'Autorità di Gestione (SIGECO dell'AdG) ai paragrafi 2.1.3 e 2.1.4 (OOII dell'Autorità di Gestione), e 3.1.4 (OOII dell'Autorità Contabile); nonché le vigenti Disposizioni Procedurali dell'Autorità di Gestione (Manuale dell'AdG), 2.1.4 (OOII) e 2.1.5 (Misure adottate a garanzia della separazione delle funzioni).

3.2.1 – Referente regionale dell'Autorità di Gestione

In forza dell'AM, gli OOII esercitano, avvalendosi anche di altri Enti o organismi pubblici, le funzioni di seguito indicate e dettagliate anche all'interno della Convenzione di delega.

La Regione Campania, quale Organismo Intermedio dell'AdG, ha formalizzato la delega di funzioni con la sottoscrizione della Convenzione di Delega in data 17 ottobre 2023.

Ciascun OI ha il compito di individuare, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG), i cui compiti sono sotto riportati[6]:

a) elaborare, per la parte di competenza, la documentazione necessaria per redigere il documento "Descrizione sui Sistemi di Gestione e Controllo" e trasmetterla all'Amministrazione centrale alle scadenze stabilite;

[6] Come indicato nel Manuale dell'AdG al paragrafo 2.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) coadiuvare l'AdG nell'elaborazione delle informazioni da trasmettere alla Commissione in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 41, commi 1 e 2 del Regolamento fSIE, e di tutti gli altri rapporti previsti dai regolamenti in vigore;
c) elaborare le Disposizioni procedurali – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'OI per l'attuazione degli interventi di competenza (il Manuale è redatto sulla base di quello approvato dall'AdG), immettere nel sistema informatizzato i dati finanziari, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni cofinanziate, organizzare e gestire le procedure finalizzate all'archiviazione delle domande di sostegno presentate, per gli interventi di propria competenza;
d) trasmettere all'Amministrazione Centrale i prospetti necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale degli interventi di competenza alle scadenze prestabilite, qualora, in seguito al perfezionamento dell'AM, gli OOII non dispongano dell'accesso alla procedura informatizzata; effettuare i Controlli di I livello sulle operazioni inerenti agli interventi di competenza;
e) segnalare le irregolarità rilevate, ai sensi delle procedure stabilite dal Tavolo Istituzionale;
f) gestire per la parte di competenza, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Capo III del Titolo IV del Regolamento fSIE la fase relativa alla visibilità, trasparenza e comunicazione.

Per quanto concerne la gestione degli interventi l'OI, avvalendosi anche di altri Soggetti, Enti o Organismi pubblici[7]:

g) partecipa agli incontri di coordinamento attivati dall'AdG e alle riunioni del Tavolo Istituzionale e del CdS del PN FEAMPA 2021/2027;
h) fornisce le informazioni ed i dati relativi ai progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi, i dati finanziari ed i dati relativi agli indicatori e target intermedi e finali, al fine di consentire il monitoraggio degli avanzamenti di spesa, così da valutare eventuali misure correttive e/o interventi sostitutivi, da sottoporre al Tavolo Istituzionale preposto al monitoraggio qualitativo e finanziario dello stato di avanzamento del Programma;
i) si impegna ad aggiornare, a scadenze concordate – con cadenza almeno quadrimestrale – il sistema informativo di gestione e monitoraggio con le informazioni e i dati di propria competenza, al fine di consentire all'AdG di corrispondere agli obblighi derivanti dalle disposizioni comunitarie e nazionali in vigore;
j) rende disponibili ai beneficiari informazioni utili all'attuazione delle operazioni;
k) assicura l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione elettronica dei dati relativi a ciascuna operazione, istituito dall'AdG, ai sensi dell'articolo 72 del Regolamento fSIE, e segnala all'AdG eventuali malfunzionamenti ed errori nell'elaborazione dei dati inseriti nel sistema;
l) garantisce per quanto di competenza il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti dall'articolo 60 del Regolamento FEAMPA.

Per quanto concerne la selezione e l'attuazione delle operazioni, l'OI[8]:

m) garantisce il rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione e pari opportunità tramite l'indizione di procedure a evidenza pubblica trasparenti rispettose delle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie e conformi alla pertinente documentazione prodotta dall'AdG e condivisa nel Tavolo istituzionale;
n) applica i criteri di selezione approvati dal CdS, nonché assicura che la selezione sia coerente con quanto previsto dal PN FEAMPA 2021/2027, con le procedure in essere per il Programma e con la normativa italiana e comunitaria;
o) fornisce ai beneficiari, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 73 paragrafo 3 del Regolamento fSIE, un documento che specifica tutte le condizioni per il sostegno a ciascuna operazione, comprese le prescrizioni specifiche riguardanti i prodotti o servizi da fornire, il piano di finanziamento, il termine di esecuzione e, se del caso, il metodo da applicare per determinare i costi dell'operazione e le condizioni di erogazione del sostegno.

Per quanto concerne la gestione finanziaria e contabile e il controllo delle attività delegate, l'OI[9]:

p) è tenuto, per quanto di competenza, a contribuire al raggiungimento del target finanziario previsto dal Programma;

[7] Come indicato nel SIGECO dell'AdG al paragrafo 2.1.3 al numero 2, e nella Convenzione di Delega all'articolo 6 paragrafo 2.
[8] Come indicato nel SIGECO dell'AdG al paragrafo 2.1.3 al numero 3, e nella Convenzione di Delega all'articolo 6 paragrafo 3.
[9] Come indicato nel SIGECO dell'AdG al paragrafo 2.1.3 al numero 4, e nella Convenzione di Delega all'articolo 6 paragrafo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

q) definisce e formalizza un proprio Sistema di Gestione e Controllo in conformità con i principi di cui all'articolo 69 del Regolamento fSIE, in coerenza con quanto previsto dal Programma Nazionale e con il Sistema di Gestione e Controllo e le procedure definite dall'AdG, nel rispetto di quanto previsto dall'allegato XVI del Regolamento fSIE per le funzioni ad esso delegate;
r) comunica tempestivamente all'AdG eventuali modifiche significative al proprio Sistema di Gestione e Controllo, fornendo tutti gli elementi utili a dimostrare l'adeguatezza e la conformità della nuova struttura organizzativa proposta al Sistema di Gestione e Controllo del Programma;
s) definisce, ai fini della liquidazione, modalità organizzative e procedurali per assicurare, da parte degli uffici competenti, lo svolgimento dei controlli sulle procedure di selezione delle operazioni e sulla correttezza della spesa, conformemente al diritto comunitario e nazionale applicabile, al Programma Nazionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione, tenuto conto delle indicazioni fornite dall'AdG;
t) esegue, se del caso, l'estrazione del campione di Controlli in loco sulla base dell'analisi di rischio e nel rispetto delle percentuali minime di estrazione previste dal Manuale dell'AdG;
u) redige apposita documentazione relativa a ciascun Controllo in loco, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica nonché i provvedimenti presi in connessione con le eventuali irregolarità riscontrate;
v) verifica il rispetto delle condizioni per il rimborso della spesa ai beneficiari e che gli stessi tengano una contabilità separata o utilizzino codici contabili appropriati per tutte le transazioni relative all'operazione;
w) segnala all'AdG eventuali problematiche connesse all'attuazione del programma proponendo le possibili soluzioni da sottoporre se del caso al Tavolo istituzionale;
x) effettua la risoluzione delle eventuali criticità risultanti dai Controlli in loco;
y) risolve congiuntamente con l'AdG le criticità risultanti dai controlli amministrativi e informatici svolti dall'AdG nell'ambito del Sistema informativo;
z) per ciascuna operazione, attraverso il Sistema informativo, adempie a tutti gli obblighi di propria competenza, inclusa la verifica della corretta registrazione sul Sistema della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute, al fine di assicurare il rispetto del termine di cui all'articolo 74 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento fSIE;
aa) adotta gli atti necessari a garantire il perseguimento degli obiettivi di spesa prefissati al fine di evitare, per quanto di competenza, di incorrere nel disimpegno delle risorse;
bb) fornisce all'AdG le informazioni necessarie per consentirle di redigere la dichiarazione di gestione in conformità del modello riportato nell'Allegato XVIII del Regolamento fSIE e la necessaria collaborazione a tutti i soggetti incaricati delle verifiche per lo svolgimento dei compiti a questi assegnati dai Regolamenti comunitari per il periodo 2021/2027;
cc) esegue i Controlli ex post volti al riscontro della stabilità e della funzionalità delle operazioni, secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo e dal Manuale delle procedure;
dd) assicura, nell'esercizio delle attività delegate, il rispetto del principio della separazione delle funzioni;
ee) collabora, per quanto di competenza, all'assolvimento di ogni altro onere ed adempimento previsto a carico dell'AdG dalla normativa comunitaria in vigore, per tutta la durata della Convenzione;
ff) esegue i Controlli di I livello al fine di verificare che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che i beneficiari abbiano pagato le spese dichiarate e che queste ultime siano conformi al diritto applicabile, al programma nazionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

La Convenzione di Delega detta principi in materia di disimpegno (articolo 9), recuperi (articolo 10), e rettifiche finanziarie (articolo 11), nonché disciplina il potere sostitutivo e di revoca dell'AdG (articolo 12).

Fermo restando che l'AdG è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti della Commissione Europea, allo stesso modo l'OI è giuridicamente e finanziariamente responsabile nei confronti dell'AdG dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate. Gli OOII rispondono finanziariamente solo in caso di inadempienza alle prescrizioni delle convenzioni e possono essere sottoposti a controlli dall'Autorità delegante, effettuati anche a campione, finalizzati alla verifica del corretto svolgimento delle operazioni delegate.

Al fine di garantire la compliance del sistema, l'AdG adotta un apposito Manuale della procedura per il monitoraggio degli Organismi Intermedi che contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di controllo delle funzioni affidate agli OOII e di presidio della delega conferita.

L'OI eroga il sostegno agli aventi diritto, mediante le proprie procedure e strutture dedicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.2 – Referente regionale dell'Autorità Contabile

L'AC si avvale di propri Organismi Intermedi a cui delegare l'esercizio di proprie funzioni, tramite Convenzioni di Delega finalizzate a disciplinare funzioni, compiti e rispettivi obblighi e responsabilità, connessi all'attuazione della delega stessa.

Gli OOII dell'AC sono chiamati a esercitare le proprie funzioni, in coerenza con quanto previsto dall'articolo 76 del Regolamento fSIE. In particolare gli OOII dell'AC[10]:

a) elaborano e trasmettono all'AC le Proposte di Certificazione (PdC) e le dichiarazioni che certificano che provengono da sistemi di contabilità affidabili, sono basate su documenti giustificativi verificabili e sono state oggetto di verifiche da parte dell'Organismo Intermedio dell'AdG;
b) preparano e inviano all'AC i prospetti dei conti di cui all'articolo 59 paragrafo 5 lettera a), del Regolamento finanziario;
c) verificano e attestano la completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in esse iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il sostegno conformemente ai criteri applicabili al Programma e nel rispetto del diritto applicabile;
d) garantiscono l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle dichiarazioni di spesa e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un Programma;
e) garantiscono, ai fini della preparazione e della presentazione delle proposte di certificazione, di aver ricevuto informazioni adeguate dall'OI dell'AdG in merito alle procedure seguite e alle verifiche effettuate in relazione alle spese;
f) tengono conto, nel preparare e presentare le dichiarazioni di spesa, dei risultati di tutte le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua responsabilità;
g) mantengono una contabilità informatizzata delle spese dichiarate all'AC e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
h) tengono una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione al fine di assicurare che gli importi recuperati siano restituiti al bilancio dell'Unione prima della chiusura del Programma detraendoli dalla Domanda di Pagamento successiva.

Le funzioni delegate saranno svolte secondo le modalità e tempistiche indicate nei documenti descrittivi delle funzioni e delle procedure dei singoli OOII, redatti dagli stessi OOII, in conformità alla normativa vigente nonché agli indirizzi forniti dall'AC.

3.3 – Organizzazione della Regione Campania per il PN FEAMPA 2021/2027

Si delineano di seguito i ruoli operanti nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 da parte dell'OI Regione Campania.

Nella gestione degli Interventi a Titolarità regionale, di norma, il RAdG si avvale della propria Unità Dirigenziale (UD del RAdG). Nella gestione degli Interventi a Regia regionale, di norma, il RAdG si avvale della propria Unità Dirigenziale (UD del RAdG) e della collaborazione di altre Unità Dirigenziali (UD) della Direzione Generale (DG) di propria appartenenza.

Resta fermo che solo la UD del RAdG è sempre competente per l'adozione:

- degli atti di avvio delle procedure di scelta del contraente, e dei partner negli Accordi di cooperazione, e l'adozione degli Avvisi pubblici e dei Bandi di sostegno;
- delle graduatorie, o elenchi delle operazioni ammissibili o meno al sostegno;
- degli atti di Affidamento, e degli atti di Concessione del sostegno, nonché la stipula dei Contratti, delle Convenzioni, e degli Accordi di cooperazione;
- degli atti di ordinativo dei pagamenti, e ogni altro atto contabile afferente alle singole operazioni;
- degli atti di gestione finanziaria e contabile afferente alla generalità del fondo.

[10] Come indicato nel SIGECO dell'AdG al paragrafo 3.1.4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.1 – Ruoli nella gestione del fondo

Il RAdG, per la gestione delle Azioni e degli Interventi che attuano il Programma, con riferimento tanto agli interventi a Titolarità regionale quanto a quelli a Regia regionale, si avvale dei seguenti ruoli:

Responsabile di Intervento (RdI). Il quale, nell'ambito esclusivo di un'Area di responsabilità, individuata nell'Organigramma e attribuitagli:

- concorda con il RAdG le azioni di programmazione e attuazione (progetti, bandi, avvisi pubblici, ecc.), e di dotazione e rimodulazione finanziaria;
- assicura il costante controllo e monitoraggio della spesa, dal punto di vista fisico, finanziario e contabile, contribuisce alla predisposizione di report e alla stesura delle dichiarazioni afferenti allo stato di attuazione, alla certificazione della spesa, e a quant'altro richiesto dall'AdG, dall'AC, e dall'AdA;
- concorda con il RAdG eventuali Controlli in Itinere non di routine (ossia diversi dai Controlli effettuati in conseguenza delle domande di erogazione) sulle singole operazioni, anche eseguendoli direttamente;
- concorda con il RAdG l'avocazione a sé di eventuali procedimenti e/o provvedimenti, in caso di inerzia del soggetto competente;
- monitora il corretto avanzamento della procedura di archiviazione informatica (SIGEPA);
- gestisce le irregolarità, proponendo l'adozione dei relativi atti al RAdG;
- ha sempre accesso al fascicolo delle operazioni, e ha facoltà di partecipare alle relative Verifiche in Loco;
- è RUP negli Interventi a Titolarità regionale (in proposito si veda il paragrafo 3.3.2), salva diversa individuazione da parte del RAdG (in proposito si veda il paragrafo 3.3.4);
- presiede alla gestione e attuazione dei Bandi e Avvisi pubblici (in proposito si veda il paragrafo 3.3.3), salva diversa individuazione da parte del RAdG (in proposito si veda il paragrafo 3.3.4);

Organismo per le Risorse Finanziarie (ORF). Il quale è competente all'esecuzione dei provvedimenti di gestione e movimentazione contabile, e in particolare verifica ed esegue:

- gli appostamenti nel bilancio di previsione, le variazioni contabili;
- la registrazione degli impegni di spesa, l'esecuzione degli ordinativi di pagamento, e conseguenziale emissione dei mandati di pagamento;
- la registrazione degli accertamenti in entrata, l'esecuzione degli ordinativi di incasso, e conseguenziale emissione delle reversali di incasso.

Referente per la Manualistica e attività collaterali. Il quale:

- cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del RAdG;
- cura la stesura, l'adozione, e la pubblicazione delle Disposizioni procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli), con relativi allegati e Piste di controllo, e nelle sue versioni progressive;
- coadiuva il RAdG e i RdI nel monitoraggio finanziario e contabile complessivo della gestione del fondo;
- supporta il RAdG e i RdI negli adempimenti, relativi alla raccolta e alla pubblicazione di dati, informazioni e atti, e negli adempimenti di pubblicità istituzionale.

3.3.2 – Ruoli nella gestione degli Interventi a Titolarità regionale

Il RAdG, per la gestione degli interventi a Titolarità regionale che attuano il Programma, si avvale dei seguenti ruoli:

Responsabile Unico del Progetto (RUP). Il quale, relativamente all'operazione per il quale è nominato:

- cura la programmazione, la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione, e il trattamento delle domande di erogazione, con esclusione del Controlli di I livello, relativamente ai contratti di appalto, e per questi è RUP ai sensi dell'articolo 15, dall'Allegato I.2, e da tutte le pertinenti norme del NCCP;
- cura la programmazione, la progettazione, l'affidamento, l'esecuzione, e il trattamento delle domande di erogazione, con esclusione del Controlli di I livello, relativamente ai contratti affidati, compresi quelli affidati in house, agli accordi di cooperazione e agli incarichi a professionisti;
- cura l'erogazione degli incentivi e delle missioni al personale;
- cura l'adozione dei decreti con i quali si ordina all'ORF il pagamento.

Eventuali altri ruoli di cui al NCCP. (Progettista, Verificatore, Direttore dei lavori, Direttore dell'esecuzione dei contratti, Responsabile di procedimento, Responsabile di fase, Commissione di Gara, Commissione giudicatrice,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Seggio di gara, Collaudatore, Verificatore di conformità e regolare esecuzione, Gruppo di supporto, ecc.), i quali, se nominati, e relativamente all'operazione per i quali sono nominati:

- curano le attività e le fasi pertinenti al proprio ruolo, in raccordo con il RUP e con gli altri ruoli eventualmente nominati per la stessa operazione, secondo quanto previsto dal NCCP.

Organismo Centrale Acquisti (OCA). Il quale, nelle procedure di appalto:

- supporta il RAdG nella redazione di capitolati generali e speciali d'appalto, di altri atti e documenti di gara, e dei contratti;
- è competente per i procedimenti di evidenza pubblica legati all'affidamento degli appalti per lavori e per acquisti di servizi e forniture, su investitura del RAdG;
- cura la tenuta dell'elenco unico degli operatori economici per l'Ente.

Unità di Controllo nelle Operazioni a Titolarità (UCOT). Il quale, per tutti gli interventi a titolarità:

- è competente per il Controlli di I livello nel trattamento delle domande di erogazione degli Stati di Avanzamento e di Saldo.

3.3.3 – Ruoli nella gestione degli Interventi a Regia regionale

Il RAdG, per la gestione delle operazioni a Regia regionale che attuano il Programma, si avvale dei seguenti ruoli:

Responsabile dell'Intervento (RdI). Il quale, con riferimento al bando o avviso pubblico pertinente alla propria Area di responsabilità individuata nell'Organigramma e attribuitagli:

- concorda con il RAdG la programmazione e l'attuazione dei Bandi e Avvisi pubblici di sostegno, la loro dotazione e rimodulazione finanziaria, predispone i relativi provvedimenti di adozione, le modifiche e proroghe, e la redazione e pubblicazione di eventuali FAQ;
- cura l'adozione e la pubblicazione dei provvedimenti di ammissione ed esclusione, e dunque delle graduatorie, che siano provvisorie o finali, parziali o meno;
- cura l'adozione dei provvedimenti di Concessione del sostegno ai beneficiari;
- coordina l'operato dei vari RdP e RdC, condividendone le casistiche, al fine di armonizzare e uniformare le soluzioni interpretative e operative relative all'ammissibilità e alla valutazione delle domande di sostegno e all'ammissibilità delle spese. A tal fine, presiede la Commissione Consultiva di Bando (in proposito si veda il paragrafo 3.3.4);
- gestisce le irregolarità, proponendo l'adozione dei relativi atti al RAdG;
- assicura il costante controllo e monitoraggio della spesa, sulla base della documentazione fornita dai RdC, dal punto di vista fisico, finanziario e contabile, predispone report e contribuisce alla stesura delle dichiarazioni afferenti allo stato di attuazione, alla certificazione della spesa, e a quant'altro richiesto dall'AdG, dall'AC, e dall'AdA;
- cura l'adozione dei decreti con i quali si ordina all'ORF il pagamento;
- monitora il corretto avanzamento della procedura di archiviazione informatica (SIGEPA);
- concorda con il RAdG eventuali Controlli in itinere non di routine (ossia diversi dai Controlli effettuati in conseguenza delle domande di erogazione) sulle singole operazioni, anche eseguendoli direttamente;
- concorda con il RAdG l'avocazione a sé di eventuali procedimenti o provvedimenti in caso di inerzia del soggetto competente;
- ha sempre accesso al fascicolo delle operazioni.

Il Responsabile della Ricevibilità (RdR). Il quale:

- cura la verifica di Ricevibilità delle domande di ammissione al sostegno, ed eventuali Riesami sul suo esito negativo.

Il Responsabile del Procedimento (RdP). Il quale:

- cura l'istruttoria e i controlli pertinenti alla selezione delle operazioni candidate al sostegno (ammissibilità e valutazione), ed eventuali Riesami sul suo esito negativo, nonché alla rimodulazione del sostegno (approvazione degli atti di gara, variazioni e varianti, proroghe, e rinunce).
- cura le altre eventuali attività descritte nel presente Manuale.

Il Responsabile del Controllo (RdC). Il quale:

- cura l'istruttoria e i controlli pertinenti alla fase di realizzazione dell'operazione ed erogazione del sostegno (anticipazione, acconti, e saldo).
- cura le altre eventuali attività descritte nel presente Manuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.4 – Copertura dei ruoli e atti di nomina

Con riguardo agli interventi a Titolarità regionale, il RdI è anche RUP delle operazioni pertinenti alla propria Area di responsabilità. È salva l'eventuale diversa individuazione del RAdG comunque espressa con riferimento alla singola operazione. Il RAdG può assumere il ruolo di RdI e di RUP.

Gli eventuali altri ruoli di cui al NCCP sono nominati con riferimento alla singola operazione, dal RAdG, all'interno della propria UD, o attingendo da altre UD della DG in accordo con il Dirigente di riferimento, nel rispetto delle disposizioni dello stesso NCCP e della vigente normativa applicabile.

L'UCOT è nominato dal Direttore della DG di appartenenza del RAdG, per tutte le operazioni a Titolarità regionale, all'interno della stessa DG, tra il personale di cui il RAdG non sia Dirigente. Di detto personale il RAdG non può avvalersi, a nessun titolo, per altre attività di attuazione del Programma.

Con riguardo agli interventi a Regia regionale, il RdI è responsabile per gli Avvisi pubblici e i Bandi di sostegno pertinenti alla propria Area di responsabilità. È salva l'eventuale diversa individuazione del RAdG comunque espressa con riferimento al singolo Bando di sostegno, nei casi, ad esempio, di Bando di sostegno per Interventi trasversali alle Aree di Responsabilità. Il RAdG può assumere il ruolo di RdI.

Il RAdG e Dirigenti delle UD coinvolte sono tenuti a individuare, all'interno delle rispettive UD, il personale impiegato nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027.

Con riferimento a uno specifico Bando, il RAdG, tra il personale impiegato nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 della propria UD, individua il RdR per tutte le domande di ammissione al sostegno pervenute.

Con riferimento a uno specifico Bando, il RAdG, tra il personale impiegato nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 di tutte le UD coinvolte, individua i RdP e i RdC, e assegna loro le singole operazioni portate dalle domande ricevibili. Questo significa che il RdP cura tutti i procedimenti pertinenti all'ammissione al sostegno nonché alla sua rimodulazione, e il RdC cura tutti i procedimenti pertinenti all'erogazione del sostegno, afferenti all'operazione assegnata. Qualora questo diventi impossibile (ad esempio per trasferimento o messa in quiescenza del personale assegnatario), il RAdG provvede a nuova assegnazione nei modi descritti nel presente paragrafo.

Il RdR è costituito da una sola persona. Il RdP e il RdC possono essere costituiti da una persona o da una piccola commissione.

Con riferimento a ogni singolo Bando di sostegno, in conseguenza dell'assegnazione delle operazioni ai RdP, questi si considerano automaticamente costituiti nella Commissione Consultiva di Bando, avente funzione consultiva, finalizzata all'armonizzazione delle soluzioni interpretative e operative relative all'ammissibilità e valutazione delle domande di sostegno. La Commissione Consultiva di Bando è presieduta dal RdI. Le soluzioni adottate dalla Commissione non hanno carattere vincolante.

Inoltre, il RAdG, nella realizzazione degli interventi tanto a Titolarità quanto a Regia regionale:

- ha facoltà di costituire gruppi, comunque denominati (comitati, commissioni, ecc.) con varie competenze. Detti gruppi sono formati da personale interno all'Ente (d'accordo con il Dirigente di riferimento) ed eventualmente da membri dell'Assistenza Tecnica della Regione Campania per il PN FEAMPA 2021/2027. Con l'atto di nomina del gruppo, il RAdG ne definisce chiaramente i compiti, e ne detta le regole essenziali di funzionamento.
- può avvalersi di altre UD, della propria DG o di altre, per l'esecuzione di specifici adempimenti connessi a una o più operazioni, d'accordo con il Dirigente di riferimento; non possono essere coinvolti i componenti dell'UCOT.

I ruoli di cui sopra sono assegnati con atto formale.

Nell'applicazione delle disposizioni del presente paragrafo, deve sempre essere assicurato il rispetto delle prescrizioni in materia di separazione delle funzioni (in proposito si veda il paragrafo 3.3.5).

Infine, l'OCA è unica per tutte le operazioni a Titolarità regionale che richiedano la sua partecipazione. L'ORF è unico per tutte le operazioni a Titolarità e a Regia regionale. L'OCA e l'ORF sono incardinati in DG diverse da quella del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i soggetti coinvolti a qualsiasi titolo in qualsiasi procedimento di attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 sono tenuti all'osservanza dei principi in materia di conflitto di interessi; si applicano l'articolo 6-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990 e l'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica 62 del 16 aprile 2016, recante il Codice di comportamento del dipendente pubblico, e comunque l'intero Codice di comportamento del personale della Giunta Regionale della Regione Campania vigente.

3.3.5 – Applicazione del principio della separazione delle funzioni

Le seguenti prescrizioni sono attuative del principio della separazione delle funzioni di cui all'articolo 74 paragrafo 3 del Regolamento fSIE, e disposto nella Convenzione di delega all'articolo 6 paragrafo 4 lettera o).

Nelle operazioni a Titolarità regionale il RdI, il RUP, gli eventuali altri soggetti di cui al NCCP, e gli eventuali altri soggetti comunque coinvolti nella gestione delle operazioni, non possono far parte dell'UCOT, dunque non possono svolgere il Controllo di I livello.

Nelle operazioni a Regia regionale: il ruolo di RdI è compatibile con quello di RdR, di RdP, e di RdC; il RdR può ricoprire il ruolo di RdP anche nelle medesime operazioni; i ruoli di RdR e di RdP (anche quando sono ricoperti dal RdI) sono incompatibili con il ruolo di RdC, nelle medesime operazioni.

Il personale che fa parte dell'UCOT non può ricoprire nessun altro ruolo né essere altrimenti coinvolto a qualsiasi titolo, in operazioni a Titolarità o a Regia regionale.

Nelle operazioni a Titolarità regionale, il rispetto del principio della separazione delle funzioni è garantito dal fatto che la UD competente alla gestione (UD del RAdG) e quella in cui è incardinata l'Unità di Controllo di I livello (UCOT), sono autonome e indipendenti tra loro, con competenze istituzionali differenti e non sovrapponibili, esercitate dai rispettivi Dirigenti con pieni e autonomi poteri gestionali e decisionali.

Nelle operazioni a Regia regionale, il rispetto del principio della separazione delle funzioni è garantito dal fatto che, all'interno della UD del RAdG e delle UD coinvolte, il personale che ha preso parte a procedimenti afferenti alla concessione del sostegno o alla sua rimodulazione non può prendere parte a procedimenti di erogazione del sostegno per la stessa operazione, e viceversa.

L'ORF e l'OCA, essendo incardinati in DG diverse da quelle del RAdG, sono strutturalmente e funzionalmente autonome.

3.3.6 – Organigramma e Aree di responsabilità

Le linee di sostegno del PN FEAMPA 2021/2027, attuate dalla Regione Campania, sono ripartite, tra i RdI individuati dal RAdG, per Aree di responsabilità. Queste sono disegnate sostanzialmente sugli Interventi (I), distinti per Priorità (P) e Obiettivi Specifici (OS) come sopra indicati, e sono sovrapponibili a questi con la sola eccezione di alcune Tipologie di Operazione (TO).

Lo schema delle Aree di responsabilità insieme a quello dei ruoli concretamente attivi, nominativi dei soggetti che li ricoprono, e UD presso cui sono collocati, integrano l'Organigramma.

L'Organigramma costituisce un Allegato al presente Manuale (in proposito si veda il paragrafo 1.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 – PROCEDURE PER GLI INTERVENTI A TITOLARITÀ

Le operazioni a Titolarità regionale sono programmate e realizzate dalla struttura del RAdG; esse vanno realizzate nel periodo di eleggibilità della spesa prevista per il PN FEAMPA 2021/2027 (in proposito si veda il paragrafo 12).

L'ammissibilità degli interventi, e delle relative spese, è dettagliata nelle Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG per Obiettivo Specifico e per Azione, e approvate dal Tavolo Istituzionale.

Le strutture e i ruoli impegnati nella realizzazione delle operazioni a Titolarità regionale sono dettagliate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 3.2).

Si richiama una particolare attenzione circa l'osservanza degli oneri in materia di Tracciabilità dei Pagamenti e di Tracciabilità dei Flussi Finanziari (in proposito si veda il paragrafo 7), e in materia di appalti pubblici, Aiuti di Stato, pari opportunità e tutela ambientale (in proposito si veda il paragrafo 10); nonché sulle disposizioni in materia di Informazione e pubblicità (in proposito si veda il paragrafo 13), e di conservazione della documentazione (in proposito si veda il paragrafo 14).

I procedimenti sono illustrati nella Pista di controllo, che costituisce allegato al Manuale (in proposito si veda il paragrafo 1.1).

4.1 – Attuazione degli interventi a titolarità

Il RAdG ha facoltà di realizzare interventi a Titolarità direttamente, oppure avvalendosi di "Soggetti Attuatori"; la selezione del Soggetto Attuatore deve avvenire nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di contratti pubblici.

Possono essere avviate operazioni tramite acquisizione di lavori, di beni e servizi, anche con affidamento in house, e tramite Accordi di cooperazione; è sempre garantito il rispetto della normativa sui contratti pubblici, e di tutte le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti.

In linea di principio sono ammissibili al sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 anche gli affidamenti di incarichi professionali, gli incentivi al personale, e le missioni del personale, per la realizzazione di interventi finanziati a valere sullo stesso Programma.

Nell'attuazione degli interventi si avrà riguardo, oltre che a specifiche normative di riferimento, a tutta la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, e alle indicazioni in materia rese dall'ANAC, a cui si rinvia. In proposito, si precisa che l'articolo 222 comma 2 del NCCP demanda all'ANAC l'adozione di ulteriori atti a carattere generale, finalizzati a offrire indicazioni interpretative e operative agli operatori del settore, con obiettivi quali la: semplificazione, standardizzazione delle procedure, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa, apertura della concorrenza, garanzia dell'affidabilità degli esecutori e riduzione del contenzioso. Lo stesso articolo elimina la funzione dell'ANAC di adottare linee guida, essendo assorbita, tale prerogativa, in quella dell'adozione dei regolamenti attuativi[11].

Affinché si possa configurare un impegno a valere sulle risorse del PN FEAMPA 2021/2027, i contratti e gli accordi devono essere approvati, almeno come schema definitivo, ed essere stati effettivamente sottoscritti da tutti loro; incentivi e missioni devono essere formalmente autorizzati.

Ogni operazione a Titolarità regionale deve essere sottoposta a Controllo di I livello. Il controllo deve riguardare tanto la fase di definizione del progetto e scelta del contraente, fino al contratto o all'accordo, quanto la fase di realizzazione del progetto e della relativa spesa.

È opportuno che i provvedimenti adottati nell'attuazione degli interventi a Titolarità regionale riportino nell'oggetto: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Titolarità) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – CUP acquisito per l'operazione – CIG acquisito

[11] Ad oggi sulla GURI risultano adottati con Delibera i regolamenti attuativi dell'ANAC dal 261 al 272, tutti del 20 giugno 2023, pubblicati sul BURC e sul portale della stessa Autorità all'indirizzo https://www.anticorruzione.it/home, alla sezione "Consulta i documenti", applicando i filtri pertinenti. L'attività dell'ANAC di adozione dei regolamenti va comunque sempre monitorata da parte degli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ove dovuto – Denominazione dell'operazione – Destinatario del provvedimento – Fase dell'operazione (Approvazione / Affidamento / ecc.) – Disposizione (Adozione / Rettifica / Revoca / Annullamento / ecc.).

È opportuno, inoltre, che detti provvedimenti riportino le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

La corretta e completa tenuta del fascicolo è a cura della struttura del RAdG, salvo metterlo nella disponibilità dell'UCOT per le attività di competenza di questo.

Le attività e la documentazione sono registrate sul Sistema Informatizzato SIGEPA.

4.1.1 – Affidamento di contratti di appalto

L'acquisizione di lavori, beni e servizi, oltre che degli eventuali incarichi di progettazione, avviene attraverso procedure di affidamento e di esecuzione del contratto, disciplinate dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023 "Codice dei contratti pubblici" in attuazione dell'articolo 1 della Legge 78 del 21 giugno 2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", di seguito anche solo NCCP (Codice dei Contratti Pubblici).

4.1.1.1 – Principi generali

Il NCCP individua nei primi articoli i principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione degli appalti pubblici. In particolare, è previsto che l'affidamento e l'esecuzione di appalti avvengano nel rispetto dei principi di fiducia e risultato. Le stazioni appaltati devono garantire la qualità delle prestazioni e lo svolgimento delle procedure secondo i principi di economicità, efficacia, legalità, tempestività e correttezza. Inoltre, le stazioni appaltanti devono rispettare i principi di libera concorrenza, imparzialità, non discriminazione, proporzionalità, pubblicità e trasparenza (costitutivi del più ampio principio di accesso al mercato). Nell'espletamento delle procedure le stazioni appaltanti garantiscono l'osservanza del:

a) principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
b) principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
c) principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
d) principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
e) principio di accesso al mercato, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
f) principio di non discriminazione e di parità di trattamento, una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
g) principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
h) principio di proporzionalità, l'adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento.

Le stazioni appaltanti, e le piattaforme di approvvigionamento digitale da queste impiegate, non possono limitare in alcun modo, o alterare, l'accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione degli stessi, o distorcere la concorrenza nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione delle concessioni, né possono modificare l'oggetto dell'appalto risultante dalla documentazione di gara (articolo 25, comma 2, del NCCP).

4.1.1.2 – Procedure di affidamento

Nell'ambito della realizzazione di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari, per la scelta dei contraenti possono essere impiegate, ai sensi dell'articolo 70 del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, le seguenti procedure:

- procedura aperta (articolo 71 del NCCP);
- procedura ristretta (articolo 72 del NCCP);
- procedura competitiva con negoziazione (articolo 73 del NCCP);
- dialogo competitivo (articolo 74 del NCCP);
- partenariato per l'innovazione (articolo 75 del NCCP).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- procedura negoziata senza pubblicazione del bando di gara (articolo 76 del NCCP);

Per l'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 del NCCP possono essere utilizzate le seguenti procedure:

- affidamento diretto (articolo 50 comma 1 lettere a) e b) del NCCP);
- procedura negoziata senza bando, previa consultazione, ove esistenti, di almeno 5 o 10 operatori economici (articolo 50 comma 1 lettere c), d), ed e) del NCCP).

A livello regionale, la Legge Regionale della Campania 3 del 27 febbraio 2007, e il relativo Regolamento regionale di attuazione 7 del 24 marzo 2010, come modificato dal Regolamento Regionale 9 del 30 ottobre 2018, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la disciplina del NCCP, ma in corso di revisione.

Le procedure di affidamento, di norma, sono espletate in collaborazione con l'Organismo Centrale Acquisti (OCA), per quanto di sua competenza, e se espressamente investita della procedura. Il coordinamento delle attività tra l'OCA e il RAdG, che richiede la procedura, è disciplinato dai regolamenti dell'Ente[12].

L'OCA è competente a espletare ogni tipo di procedura per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, sia sotto che sopra soglia di rilevanza comunitaria; fanno eccezione i casi di somma urgenza, e gli affidamenti diretti che non richiedono selezione comparativa, o che siano consentiti al RUP, secondo legge o regolamento. L'OCA collabora con la struttura del RAdG e la supporta nella preparazione della documentazione di gara e dei capitolati generale e speciale, nonché nella corretta individuazione dei contenuti del contratto, della procedura di gara, del criterio di aggiudicazione, e degli altri elementi della procedura. L'OCA gestisce l'elenco degli operatori economici.

L'OCA è competente ad effettuare gli acquisti attraverso le piattaforme elettroniche gestite da altre centrali di committenza di riferimento, e il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). Sul MePA può operare anche direttamente la struttura del RAdG, se abilitata con attivazione di un "Punto Istruttore" e un "Punto Ordinante".

Il contratto viene sottoscritto dal RAdG (o dal proprio Direttore Generale), salvo quanto previsto dai vigenti regolamenti che disciplinano le piattaforme elettroniche di acquisto, per gli acquisti effettuati per il loro tramite. Il contratto è sottoposto alla rogazione e/o alla repertoriazione o registrazione, nei modi, casi e tempi previsti della vigente normativa e dai regolamenti dell'Ente.

Riguardo al procedimento si richiama quanto indicato nel presente Manuale, in tema di Verifiche antimafia, previdenziali e fiscali (si veda il paragrafo 8), Trasparenza, Tutela dei dati personali e Provvedimenti amministrativi (si veda il paragrafo 9), e Informazioni e pubblicità (si veda il paragrafo 13).

4.1.2 – Affidamenti in house

Il RAdG, nell'attuazione di interventi a titolarità, può fare ricorso all'affidamento a società in house, o a enti strumentali della Regione Campania, nel rispetto degli articoli 7 comma 3 e 23 comma 5, e dell'articolo 3 lettera e) dell'Allegato I.1, del NCCP. Infatti, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 del NCCP, le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione Europea.

L'articolo 3 dell'Allegato I.1 del NCCP, alla lettera e), definisce l'affidamento in house come l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2 comma 1 lettera o), del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al Decreto Legislativo 175 del 19 agosto 2016, e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12 paragrafi 1, 2 e 3 della Direttiva 2014/24/UE e dall'articolo 17 paragrafi 1, 2 e 3 della Direttiva 2014/23/UE in materia di concessioni, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28 paragrafi 1, 2 e 3, della Direttiva 2014/25/UE.

A riguardo, la Direttiva 2014/24/UE all'articolo 12 prevede che un appalto pubblico possa essere aggiudicato a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato al di fuori dell'applicazione della stessa direttiva, quando sussistano tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi;

[12] Da ultimo la Deliberazione della Giunta Regionale 38 del 2 febbraio 2016 in corso di revisione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi;
c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Le condizioni di cui sopra devono sussistere tutte anche quando una persona giuridica controllata, che sia amministrazione aggiudicatrice, aggiudica un appalto alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante, o a un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice.

Un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico il controllo di cui sopra, può comunque aggiudicare a tale persona giuridica un appalto al di fuori dell'applicazione della medesima direttiva, qualora siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
b) oltre l'80% delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi;
c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Ai fini della lettera a) le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti;
b) tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti.

Il controllo analogo di cui ai capoversi precedenti sussiste qualora l'amministrazione aggiudicatrice eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice.

Per determinare la percentuale delle attività di cui sopra alle lettere b), si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto. Se, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato, o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non è disponibile per i tre anni precedenti o non è più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile.

L'articolo 7 comma 2 del NCCP si limita a prevedere il diritto delle stazioni appaltanti di affidare lavori, servizi o forniture, direttamente a società in house, nel rispetto dei principi di risultato, di fiducia, e di accesso al mercato, di cui agli articoli 1, 2 e 3 del medesimo NCCP.

Qualora le stazioni appaltanti decidano per l'affidamento diretto a tali società, adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche. In caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di

fonte: http://burc.regione.campania.it

economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato.

Dall'evoluzione normativa a cui si è assistito, dall'abrogato Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016 (Codice dei contratti pubblici abrogato) all'attuale NCCP, con riferimento ai principi che disciplinano il rispetto di requisiti e condizioni legittimanti l'affidamento in house, si deduce che gli atti di affidamento dovranno ancora evidenziare, oltre ai vantaggi per la collettività e alla congruità economica, le motivazioni per cui non si è proceduto con il ricorso al mercato[13]. Quanto alla prospettiva economica, l'amministrazione deve valutare la convenienza dell'affidamento in house del servizio, rispetto al ricorso al mercato, attraverso una comparazione tra dati da svolgersi mettendo a confronto operatori privati operanti nel medesimo territorio, al fine di dimostrare che quello fornito dalla società in house è il più conveniente economicamente, ed è in grado di garantire la migliore qualità ed efficienza[14]; l'amministrazione affidante ha l'onere di rendere comunque comparabili i dati su cui il confronto viene svolto, allegando necessariamente dati di dettaglio[15].

L'articolo 7 comma 3 del NCCP rinvia alla disciplina del Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022, per l'affidamento in house di servizi di interesse economico generale di livello locale.

Il contratto stipulato con esecutori in house disciplina espressamente la prestazione oggetto del contratto, obbligazioni e diritti reciproci, l'eventuale revisione di prestazione e prezzi, le modalità di rendicontazione, l'eventuale anticipazione, nonché l'entità, le modalità e la tempistica delle erogazioni dell'anticipazione, degli stati intermedi e del saldo, oltre che i diritti su quanto prodotto in esecuzione del contratto, cause di risoluzione e di recesso, eventuali penalità per inadempienze e ritardi; il tutto nel rispetto dell'articolo 7 del NCCP.

Il contratto è sottoscritto dal RAdG, salvo diversa disposizione in base a regolamenti o atti dell'Ente. Il contratto è sottoposto al parere dell'Avvocatura dell'Ente, ed è sottoposto alla rogazione e/o repertoriazione o registrazione se previste della vigente normativa e dai regolamenti dell'Ente.

Riguardo al procedimento si richiama quanto indicato nel presente Manuale, in tema di Verifiche antimafia, previdenziali e fiscali (si veda il paragrafo 8), Trasparenza, Tutela dei dati personali e Provvedimenti amministrativi (si veda il paragrafo 9), e Informazioni e pubblicità (si veda il paragrafo 13).

4.1.3 – Accordi di cooperazione

Il RAdG può realizzare interventi a titolarità anche in collaborazione con soggetti terzi, finalizzata allo svolgimento di attività di interesse comune, tramite la stipula di accordi con altre Pubbliche Amministrazioni, stazioni appaltanti o enti concedenti, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241 del 7 agosto 1990, e dell'articolo 7 comma 4 del NCCP. Quest'ultimo sancisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti, volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune, non rientra nell'ambito di applicazione del NCCP quando concorrono tutte le condizioni fissate nello stesso comma.

Ai sensi dell'articolo 15 comma 1 della Legge 241 del 7 agosto 1990 le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

L'identificazione delle amministrazioni pubbliche è stata operata dal legislatore italiano con l'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, a cui si rinvia.

Queste rientrano nella definizione di "Amministrazioni aggiudicatrici" (lo Stato, le autorità regionali o locali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni costituite da uno o più di tali autorità o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico) di cui all'articolo 1 paragrafo 1, oltre che nella definizione di "Stazione appaltante" (qualsiasi soggetto, pubblico o privato, che affida contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice) e di "Ente concedente" (qualsiasi amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero altro soggetto pubblico o privato, che affida contratti di concessione di lavori o di servizi e che è comunque tenuto, nella scelta del contraente, al rispetto del codice) di cui all'allegato I.1 al NCCP.

[13] Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, Deliberazione 145/2023/PAR del 26 aprile 2023.
[14] Consiglio di Stato, sezione IV, Sentenza 5351/2021 del 10 giugno 2021.
[15] Consiglio di Stato, sezione V, Sentenza 6456 del 16 novembre 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sotto la precedente vigenza della Direttiva 2004/18/CE, abrogata dalla vigente Direttiva 2014/24/UE, in materia di appalti pubblici, la Corte di Giustizia Europea ha affermato il principio secondo il quale un'amministrazione pubblica può adempiere ai compiti ad essa attribuiti attraverso moduli organizzativi che non prevedono il ricorso al mercato esterno per procurarsi le prestazioni di cui necessita, avendo piena discrezionalità nel decidere di far fronte alle proprie esigenze attraverso lo strumento della collaborazione con le altre autorità pubbliche[16]. Tuttavia, se da un lato il diritto comunitario non impone alle autorità pubbliche di ricorrere a particolari forme giuridiche per assicurare in comune le loro funzioni di servizio pubblico, dall'altro questo tipo di cooperazione non può rimettere in discussione l'obiettivo principale delle norme comunitarie in materia di appalti pubblici, vale a dire la libera circolazione dei servizi, e l'apertura alla concorrenza non falsata in tutti gli Stati membri[17].

L'orientamento della Corte di Giustizia Europea, dunque, è che la normativa comunitaria in materia di appalti pubblici è applicabile agli accordi a titolo oneroso conclusi tra un'amministrazione aggiudicatrice e un'altra amministrazione aggiudicatrice, intendendo, con tale espressione, un ente che soddisfa una funzione di interesse generale, avente carattere non industriale o commerciale e che, quindi, non esercita a titolo principale un'attività lucrativa sul mercato[18], e precisando, a proposito dell'espressione "a titolo oneroso", che un contratto non può esulare dalla nozione di appalto pubblico per il solo fatto che la remunerazione in esso prevista sia limitata al rimborso delle spese sostenute per fornire il servizio convenuto[19].

Più in dettaglio, la Corte di Giustizia Europea ha affermato che l'accordo è compatibile con le norme del diritto comunitario, nel senso che esula dall'applicazione della disciplina sugli appalti pubblici, subordinatamente alla sussistenza di tutte le condizioni seguenti[20]:

1) l'attuazione della cooperazione sia retta unicamente da considerazioni e prescrizioni connesse al perseguimento di obiettivi d'interesse pubblico, e sia finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune agli stessi. Pertanto, l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali proprie degli enti coinvolti;
2) la collaborazione tra amministrazioni non sia una costruzione di puro artificio diretta a eludere le norme in materia di appalti pubblici, e venga salvaguardato il principio della parità di trattamento. Pertanto, il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri, e non può porre nessuna impresa privata in situazione privilegiata rispetto ad altri concorrenti;
3) gli unici movimenti finanziari ammessi tra gli enti pubblici cooperanti nell'accordo siano quelli corrispondenti al rimborso delle spese effettivamente sostenute. Naturalmente, è escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
4) tutte le strutture pubbliche coinvolte nell'accordo svolgano un ruolo attivo, anche se non necessariamente nella stessa misura; quindi sussista un'effettiva condivisione di compiti e di responsabilità ben diversa dalla situazione che si avrebbe in presenza di un contratto a titolo oneroso, in cui solo una parte svolge la prestazione pattuita, mentre l'altra assume l'impegno della remunerazione.

Inoltre, si è osservato che l'articolo 15 della Legge 241 del 7 agosto 1990 prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo complementare e sinergico, ossia in forma di reciproca collaborazione, in maniera gratuita e nell'obiettivo comune di fornire servizi indistintamente a favore della collettività[21].

[16] Corte di Giustizia Europea, sentenza 13 novembre 2008, causa C-324/07.
[17] Corte di Giustizia Europea, sentenza del 9 giugno 2009, causa C-480/06.
[18] Corte di Giustizia Europea, sentenza 23 dicembre 2009 causa C-305/08, riportata anche nella Determinazione dell'AVCP (ora ANAC) 7 del 21 ottobre 2010.
[19] Corte di Giustizia Europea (Grande Sezione), sentenza 19 dicembre 2012 causa C-159/11.
[20] Corte di Giustizia Europea, sentenza del 9 giugno 2009 causa C-480/06, riportata anche nella Determinazione dell'AVCP (ora ANAC) 7 del 21 ottobre 2010.
[21] Delibera ANAC 7 del 21 ottobre 2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Più recentemente, la citata Direttiva 2014/24/UE, in materia di appalti pubblici, all'articolo 12 paragrafo 4, ha disposto che un contratto concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione della stessa Direttiva, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) il contratto stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che esse sono tenute a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che esse hanno in comune;
b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
c) le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione.

In linea con detta Direttiva si pone l'articolo 7 comma 4 del NCCP, che stabilisce che la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce l'effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20% per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

La Corte di Giustizia Europea, sotto la vigenza della nuova Direttiva, non ha sostanzialmente modificato i propri orientamenti, come si evince da quanto segue; e va segnalato che anche l'ANAC, recentemente, ha espressamente richiamato gli orientamenti della Corte di Giustizia Europea appena illustrati, intervenendo sull'applicazione della nuova Direttiva[22].

La Corte di Giustizia Europea, intervenendo sull'applicazione della nuova Direttiva, ha precisato che tra amministrazioni aggiudicatrici un accordo a titolo oneroso (per cui, un'amministrazione riceve una prestazione che riveste un interesse economico diretto per lei a fronte di un corrispettivo, e le due prestazioni presentano carattere sinallagmatico, quale elemento essenziale) costituisce comunque appalto pubblico[23].

La Corte ha poi precisato che, detti accordi, sono sottratti alla disciplina della Direttiva a condizione che[24]:

1) siano conclusi esclusivamente tra amministrazioni aggiudicatrici;
2) siano motivati solo da considerazioni legate al pubblico interesse, e al carattere comune degli obiettivi posti nello svolgimento dei rispettivi servizi; che siano questi attivati sia congiuntamente che individualmente dai partecipanti all'accordo. Pertanto, non è richiesta la prestazione congiunta di uno stesso servizio pubblico; i servizi contemplati dall'accordo potrebbero anche essere complementari ad altri; la cooperazione può riguardare attività accessorie ai servizi pubblici che devono essere forniti, anche individualmente, da ciascun membro di tale cooperazione, purché tali attività accessorie contribuiscano all'effettiva realizzazione dei suddetti servizi pubblici;
3) siano conformi al principio di parità di trattamento. Pertanto, non devono avere l'effetto di porre un'impresa privata in una situazione privilegiata rispetto ai suoi concorrenti.

E ancora, sempre la Corte di Giustizia Europea, ha precisato che la cooperazione tra enti, per comportare l'esclusione dall'applicazione della disciplina degli appalti pubblici, deve rispondere ai seguenti principi[25]:

1) essere "effettiva" e "autentica", nel senso illustrato nel considerando 33 della stessa Direttiva[26];

[22] Delibera ANAC 179 del 3 maggio 2023.
[23] Corte di Giustizia Europea, Nona sezione, ordinanza 30 giugno 2020, causa C-618/19.
[24] Corte di Giustizia Europea, Quarta sezione, sentenza 28 maggio 2020, causa C-796/18.
[25] Corte di Giustizia Europea, Nona sezione, ordinanza 30 giugno 2020, causa C-618/19, che fornisce, tra l'altro, un nutrito promemoria di giurisprudenza comunitaria e dottrina in materia di appalti pubblici e accordi tra enti pubblici e partenariato pubblico-privato.
[26] L'attuazione di tale cooperazione deve essere dettata solo da considerazioni legate al pubblico interesse e fondarsi su un concetto, appunto, cooperativistico. Tale cooperazione non comporta che tutte le amministrazioni partecipanti si assumano la responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) essere intrinsecamente collaborativa, ossia deve evidenziarsi come il compimento di un iter di cooperazione tra i partecipanti allo stesso. Pertanto, la partecipazione congiunta di tutte le parti dell'accordo è indispensabile per garantire che i servizi pubblici di cui essi devono garantire la prestazione vengano realizzati;
3) il contributo di taluni contraenti non può limitarsi unicamente al mero rimborso delle spese sostenute da un altro dei contraenti;
4) l'ammissibilità di operazioni finanziarie corrispondenti al rimborso della quota degli oneri incombenti a ciascuno dei partecipanti non può indurre a ritenere che solo questo tipo di spese possa essere ammesso;
5) dal combinato disposto dell'articolo 12 paragrafo 4, e considerando 33 comma 1, della citata Direttiva, si evince che una cooperazione tra soggetti pubblici può riguardare tutti i tipi di attività connesse alla prestazione di servizi e alle responsabilità affidati alle amministrazioni partecipanti, o da esse assunti; laddove l'espressione "tutti i tipi di attività" può coprire un'attività accessoria a un servizio pubblico, purché tale attività accessoria contribuisca alla realizzazione effettiva della funzione di servizio pubblico oggetto della cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti.

In tema di contributo pattuito di cui al punto 3. appena sopra riportato, l'ANAC ha affermato che, pur in assenza di un margine di guadagno, quando il compenso è dato dal mero ristoro dei costi (nella fattispecie calcolati a priori e su base media stimata) non si può comunque parlare di gratuità dello stesso, né a priori è dato conoscere l'effettivo quantum delle spese sostenute da dover essere rimborsate; e che suscita perplessità la previsione del pagamento anticipato delle stesse, fissato magari in una misura percentuale del totale previsto. La natura di "rimborso spese" stride infatti con la modalità di pagamento antecedente alla rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti, in mancanza, peraltro, di una motivazione, tale da assumere, invece, le vesti di un corrispettivo privo di margini di profitto o avente un margine minimo[27].

In tema di compimento di un iter di cooperazione di cui al punto 2. appena sopra riportato, è opportuno che il procedimento contempli:

- una fase interlocutoria di scambio delle reciproche disponibilità ad avviare una collaborazione per la realizzazione di un progetto, in un determinato ambito delle rispettive attività, e per il perseguimento di determinati interessi comuni;
- una fase di redazione delle linee di collaborazione tra le amministrazioni coinvolte e la stesura e condivisione di un progetto comune, corredato di un piano finanziario analitico;
- una fase di valutazione del progetto da parte di tutte le amministrazioni coinvolte in ordine alla coerenza degli obiettivi proposti e degli indicatori di risultato da conseguire[28], alla congruità sulle spese ammissibili, e alla coerenza degli stessi con il PN FEAMPA 2021/2027;
- una fase di condivisione del raggiungimento dell'accordo, acquisizione e condivisione del CUP, ed effettiva approvazione del progetto, interscambio della eventuale documentazione propedeutica alla stipula della Convenzione, dichiarazioni, atti di delega alla firma, ecc.;
- sottoscrizione della convenzione, assunzione dei relativi impegni di spesa contabile, e loro condivisione.

È sempre salva la possibilità di procedere alla formazione di accordi tramite la selezione dei partner in base ad appositi avvisi pubblici, da emanarsi sempre nel rispetto dei principi e della normativa vigente.

Va ricordato, in ogni caso, ai sensi dell'articolo 15 commi 2 e 3 della Legge 241 del 7 agosto 1990, che:

- agli accordi si applicano, ove non diversamente previsto, i principi del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili;
- gli accordi devono essere motivati ai sensi dell'articolo 3 della stessa legge. Va da sé che la motivazione dimostri la sussistenza dei requisiti sopra illustrati, perché si possa configurare accordo al di fuori dell'applicazione delle norme sull'appalto pubblico;

di eseguire i principali obblighi contrattuali, fintantoché sussistono impegni a cooperare all'esecuzione del servizio pubblico in questione.

[27] Delibera ANAC 179 del 3 maggio 2023, in cui si ricorda anche che, ove sia previsto uno scambio economico, ossia la previsione di un corrispettivo, calcolato secondo il criterio del costo necessario alla produzione del servizio, è configurabile lo schema tipico dei contratti di diritto comune ai sensi dell'articolo 1321 Codice Civile, escludendo quindi che l'accordo dia luogo ad una cooperazione tra enti pubblici finalizzata a garantire l'adempimento di una funzione di servizio pubblico comune a questi ultimi. Un ente, infatti, si pone rispetto all'altro nella veste di operatore economico privato, in grado di offrire servizi sul mercato.

[28] Di cui alle Disposizioni attuative dell'Intervento, adottate dall'AdG, pertinenti all'operazione in questione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli accordi sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera q-bis) dello stesso Decreto, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi.

La convenzione, con cui è concluso l'Accordo, prevede e disciplina espressamente il ruolo e l'attività di ogni partecipante, obblighi e diritti reciproci, l'eventuale revisione delle attività e dei costi, le modalità di rendicontazione, le modalità, l'entità e la tempistica di eventuali anticipazioni, nonché l'entità, le modalità e la tempistica delle erogazioni dei rimborsi intermedi e a saldo, oltre che i diritti su quanto prodotto in esecuzione dell'Accordo, ed eventuali cause di risoluzione e di recesso e penalità per inosservanze dei termini dell'Accordo.

La convenzione, con cui è concluso l'accordo, è sottoposta a parere dell'Avvocatura dell'Ente, ed è sottoposta alla rogazione e/o alla repertoriazione o registrazione se previste della vigente normativa e dai regolamenti dell'Ente.

Riguardo al procedimento si richiama quanto indicato nel presente Manuale, in tema di Verifiche antimafia, previdenziali e fiscali (si veda il paragrafo 8), Trasparenza, Tutela dei dati personali e Provvedimenti amministrativi (si veda il paragrafo 9), e Informazioni e pubblicità (si veda il paragrafo 13).

4.1.4 – Affidamenti di incarichi individuali

Gi incarichi individuali esterni, come disciplinati dall'articolo 7 comma 5-bis e seguenti del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, possono essere affidati a esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria, per specifiche esigenze a cui non sia possibile far fronte con personale in servizio, ma solo qualora:

a) l'oggetto della prestazione corrisponda alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente; corrisponda a obiettivi e progetti specifici e determinati; e risulti coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione conferente;
b) l'amministrazione abbia preliminarmente accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane disponibili al proprio interno;
c) la prestazione sia di natura temporanea, e altamente qualificata;
d) durata, oggetto e compenso della collaborazione siano preventivamente determinati.

Il RAdG pertanto, provvede preliminarmente e formalmente alla ricerca della professionalità di cui necessita, all'interno della Regione Campania. È opportuno che alla selezione delle candidature pervenute provveda una Commissione di valutazione appositamente designata dal RAdG stesso. Il RAdG provvede formalmente alla chiusura della procedura di ricerca, dandone atto dell'esito. In caso di esito favorevole provvede alla formalizzazione dell'incarico.

In caso di esito non favorevole della ricerca interna, il RAdG adotta un Avviso pubblico per la selezione dell'esperto, che preveda puntualmente le caratteristiche che il professionista deve possedere, la procedura e i criteri di selezione, l'oggetto della prestazione, la sua durata, il compenso, e la documentazione da presentare per il pagamento.

La determinazione dei limiti massimi del compenso è disciplinata dall'articolo 5 del Decreto Presidente della Repubblica 195 del 5 ottobre 2010.

Il RAdG, con Decreto, nomina una Commissione per la valutazione delle candidature pervenute. Di tutte le operazioni compiute dalla Commissione è redatto verbale, acquisito agli atti dell'Ente con protocollo generale. La conclusione della selezione, e il suo esito, sono ufficializzati con apposito Decreto.

Ogni membro della Commissione di valutazione, sia nella procedura di ricerca interna che nella procedura per avviso pubblico, al primo insediamento, rilascia dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità con gli altri componenti della commissione e con il segretario verbalizzante, assenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale (in osservanza degli articoli 6 e 7 del Decreto Presidente della Repubblica 62 del 16 aprile 2013 e del vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Regione Campania), e di assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del Codice Penale, rubricato "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione", articoli da 314 a 335, (in osservanza dell'articolo 35-bis del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001), oltre che di non essere a conoscenza, con riferimento ai suddetti reati, di procedimenti penali pendenti a proprio carico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'incarico è conferito con un contratto di lavoro autonomo, di cui all'articolo 2222 e seguenti del Codice Civile, quale contratto di prestazione d'opera intellettuale. Il RAdG chiede il parere favorevole dell'Avvocatura dell'Ente reso sullo schema di contratto che si intende sottoscrivere con l'esperto.

Il RAdG, per la sottoscrizione dei contratti, ha facoltà di attendere il decorso del termine per eventuali ricorsi o impugnazioni avverso l'esito della selezione. La sottoscrizione dei contratti è in forma digitale per quei soggetti tenuti per legge al possesso di firma digitale. Il contratto è sottoposto alla rogazione e/o alla repertoriazione o registrazione, se previste della vigente normativa e dai regolamenti dell'Ente.

I contratti disciplinano l'oggetto della prestazione, obbligazioni e diritti reciproci, modalità di erogazione e l'ammissibilità degli acconti prima del saldo; di norma, non è prevista l'erogazione di anticipazioni; sono comunque salve le normative di settore e le prassi consolidate per la specifica tipologia di incarico.

È fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative, e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro (comma 6 del citato articolo 7 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001).

Non è ammesso il rinnovo dell'incarico; l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto, e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico (comma 6 del citato articolo 7 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001);

L'articolo 53 ai commi 6 e 8, del citato Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, stabilisce che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza, e che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. L'autorizzazione è chiesta in osservanza di quanto disposto dal comma 10 dello stesso articolo; ai fini dell'autorizzazione, l'amministrazione verifica l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi.

Ai fini dell'affidamento, l'incaricato rilascia annualmente dichiarazione di: assenza di cause di incompatibilità e inconferibilità in osservanza della disciplina di cui al Decreto Legislativo 39 del 8 aprile 2013; assenza di cause di conflitto di interesse anche potenziale, in osservanza dell'articolo 53 comma 14 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001; assenza di condanne penali, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al Libro II, Titolo II, Capo I del Codice Penale, rubricato "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione", articoli da 314 a 335, in osservanza dell'articolo 35-bis del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001; oltre che di non essere a conoscenza, con riferimento ai suddetti reati, di procedimenti penali pendenti a proprio carico.

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Presidente della Repubblica 62 del 16 aprile 2013 il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici si applica anche agli incarichi conferiti dall'Amministrazione; pertanto, l'incaricato dichiara di esserne a conoscenza, e la dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interessi è resa anche ai sensi degli articoli 6 e 7 del Decreto Presidente della Repubblica 62 del 16 aprile 2013 e del vigente Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Regione Campania.

Sono sempre salve eventuali normative specifiche di settore, e quella del NCCP sui servizi di ingegneria e architettura e su altri incarichi disciplinati dallo stesso codice.

Eventuali missioni dell'esperto, autorizzate e ammesse al sostegno del PN FEAMPA 2021/2027, per circostanze ed eventi fuori dall'ambito di ordinaria esecuzione dell'incarico, non previste specificatamente nel contratto di incarico, possono essere autorizzate dal RAdG[29], sempre che siano coerenti con la programmazione e con l'incarico attribuito all'esperto.

Gli incarichi conferiti sono oggetto di comunicazione alla Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 3 comma 44 della Legge 244 del 24 dicembre 2007.

[29] L'autorizzazione e l'ammissione della spesa possono essere anche contestuali al Decreto Dirigenziale adottato per le attività o gli eventi a cui la missione dell'esperto è riferita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguardo al procedimento si richiama quanto indicato nel presente Manuale, in tema di Verifiche antimafia, previdenziali e fiscali (si veda il paragrafo 8), Trasparenza, Tutela dei dati personali e Provvedimenti amministrativi (si veda il paragrafo 9), e Informazioni e pubblicità (si veda il paragrafo 13).

4.1.5 – Attribuzione di incentivi e missioni al personale dipendente

4.1.5.1 – Attribuzione degli incentivi

Le pubbliche amministrazioni non possono conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative, o che non siano espressamente autorizzati (articolo 53 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001).

Gli incentivi sono disciplinati dall'articolo 45 del NCCP.

Gli incentivi sono attribuiti dal RAdG in osservanza dei casi, dei limiti, e delle modalità previste dagli articoli da 27 a 41 del Regolamento regionale 7 del 24 marzo 2010, come modificato dal Regolamento Regionale 9 del 30 ottobre 2018 (recante la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania) tuttora in vigore per le parti compatibili con la disciplina del NCCP, ma in corso di revisione.

Gli incentivi possono essere attribuiti al RUP e gli altri soggetti incaricati delle funzioni e delle attività indicate nell'allegati I.10 del NCCP, richiamato dall'articolo 45 comma 2 del NCCP, con riferimento alla realizzazione di lavori pubblici, e all'acquisizione di servizi o forniture nel caso in cui sia nominato il direttore dell'esecuzione.

Gli incentivi possono essere attribuiti anche ai collaboratori di detti soggetti, cioè al personale di profilo tecnico, legale o amministrativo, che supportano una funzione specifica, fornendo consulenza o svolgendo materialmente tutta o parte delle attività che la caratterizzano, anche se non investiti di responsabilità diretta.

Gli incentivi possono essere attribuiti in tutti gli altri casi previsti dai vigenti regolamenti dell'Ente.

L'articolo 45 comma 4 ultimo periodo del NCCP esclude che le attività affidate al personale con qualifica dirigenziale diano diritto a incentivi, fatte salve diverse previsioni di legge.

I soggetti individuati per la realizzazione di lavori o per l'acquisizione di servizi o forniture pubbliche possono partecipare, anche contemporaneamente, a più appalti, salvi i limiti dell'importo complessivo annuo attribuibile.

Il gruppo di lavoro a cui sono affidate le funzioni pertinenti al contratto, e i relativi incentivi, sono individuati dal RAdG, tra il personale in possesso delle capacità professionali e operative specifiche richieste, nell'osservanza dei criteri di scelta, dei criteri di ripartizione, e delle varie disposizioni contenute nel vigente regolamento regionale. In ogni caso è garantito il principio di rotazione, compatibilmente con il possesso degli specifici requisiti necessari.

Il personale individuato può essere anche esterno alla UD del RAdG, o esterno alla DG di appartenenza del RAdG. In tal caso il RAdG provvede alla nomina d'accordo con il Dirigente del dipendente individuato, o provvede il Direttore Generale.

Il RAdG provvede all'attribuzione di ruoli e incentivi con uno o più provvedimenti formali (ordine di servizio acquisito al protocollo generale dell'Ente, o Decreto Dirigenziale[30]). Il provvedimento riporta espressamente funzioni, attività, e tempistica attribuite ai singoli dipendenti individuati. Il RAdG può modificare o revocare l'incarico con provvedimento motivato dello stesso tipo dell'individuazione.

Gli incentivi economici sono stanziati tenendo conto dei pertinenti oneri previdenziali e assistenziali dovuti per legge; salvo diversa disposizione dei vigenti regolamenti dell'Ente, lo stanziamento per gli incentivi non tiene conto dell'IRAP, la quale trova copertura nel quadro economico del contratto di riferimento. Gli stanziamenti previsti per gli oneri relativi alle funzioni tecniche sono rapportati all'importo a base della procedura di affidamento, secondo quanto stabilito nei vigenti regolamenti regionali.

4.1.5.2 – Autorizzazione alle missioni

Le missioni del personale dipendente sono disciplinate dalla vigente Contrattazione Collettiva Nazionale e Integrativa, e, in dettaglio, dai regolamenti regionali.

[30] L'individuazione del gruppo e l'attribuzione degli incentivi può essere anche contestuale all'affidamento del contratto di riferimento; possono essere anche operati con diversi provvedimenti parziali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le missioni sono autorizzate dal RAdG (o dal Dirigente della singola UD, in coordinamento con il RAdG, per il personale dipendente a questa assegnato) con specifico atto formale, o con Decreto Dirigenziale[31].

I criteri e le modalità di attribuzione e i massimali di rimborso delle spese sostenute per la missione sono dettati dai vigenti regolamenti regionali.

4.2 – Trattamento delle domande di erogazione

Di seguito si illustrano i procedimenti di acquisizione e verifica delle domande di erogazione, specifici per le varie procedure attivate dal RAdG per l'attuazione degli interventi a Titolarità regionale.

Nei successivi sottoparagrafi, il riferimento al RUP tenuto al compimento di una determinata attività va letto come riferimento al RUP o ad altro ruolo contemplato dal NCCP, eventualmente nominato per la procedura in questione, che sia competente per quella attività. In pratica, è sempre salvo l'espletamento degli adempimenti propri di altri soggetti, contemplati dal NCCP, ed eventualmente nominati con riferimento alla procedura in questione.

Nei sottoparagrafi che seguono:
- riguardo alle polizze fideiussorie, si richiama quanto indicato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 11.1);
- riguardo al Controllo di I livello, ai casi e alla frequenza con cui esso è previsto, e i relativi dettagli, anche procedimentali, si richiama quanto indicato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 6.1 e si veda il paragrafo 6.4);
- riguardo all'Adozione del provvedimento, si richiama quanto indicato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4);
- riguardo agli Interventi nei quali la spesa va rendicontata (affidamenti in house e accordi di cooperazione) la spesa va eseguita e rendicontata con le modalità indicate nei relativi Accordi e Convenzioni; la spesa relativa alle missioni e agli incentivi è rendicontata secondo quanto previsto dai vigenti regolamenti e prassi regionali; negli altri casi (appalti e incarichi individuali) le spese vanno rappresentate secondo le norme ordinarie, fiscali, e le disposizioni contrattuali.

In caso di controllo sulla domanda di erogazione, che rappresenta spesa sostenuta, al verbale è allegata una Scheda di riepilogo fatture, prodotta dal RUP. La scheda è rinvenibile sul SIGEPA.

4.2.1 – Trattamento delle domande di erogazione relative agli appalti

4.2.1.1 – Anticipazione

Ai sensi dell'articolo 125 del NCCP, sul valore del contratto di appalto è calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20% da corrispondere all'appaltatore entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione, anche nel caso di consegna dei lavori o di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza, ai sensi dell'articolo 17 commi 8 e 9 del NCCP. Con i documenti di gara può essere previsto un incremento dell'anticipazione del prezzo fino al 30%. Tali disposizioni non si applicano ai contratti di forniture e servizi indicati nell'allegato II.14 del NCCP[32].

Per i contratti pluriennali l'importo dell'anticipazione deve essere calcolato sul valore delle prestazioni di ciascuna annualità contabile, stabilita nel cronoprogramma dei pagamenti, ed è corrisposto entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prima prestazione utile relativa a ciascuna annualità, secondo il cronoprogramma delle prestazioni.

L'erogazione dell'anticipazione, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma dei lavori.

Sempre ai sensi dell'articolo 125 del NCCP, l'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dell'esecuzione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. L'esecutore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione non procede, per

[31] L'autorizzazione può essere resa anche contestualmente al Decreto Dirigenziale adottato per le attività o gli eventi a cui la missione del dipendente è riferita.
[32] L'allegato II.14, capo 2, articolo 31, del NCCP, prevede che sono esclusi dall'applicazione dell'articolo 125, comma 1, le prestazioni di forniture e di servizi a esecuzione immediata, o la cui esecuzione non possa essere, per loro natura, regolata da apposito cronoprogramma, o il cui prezzo è calcolato sulla base del reale consumo, nonché i servizi che, per la loro natura, prevedono prestazioni intellettuali, o che non necessitano della predisposizione di attrezzature o di materiali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

La domanda di erogazione dell'anticipazione da parte dell'esecutore va corredata dalla garanzia fideiussoria.

Il RUP svolge le Verifiche amministrative di conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, nonché, quanto alla polizza fideiussoria, le verifiche di regolarità dei requisiti oggettivi della garanzia e soggettivi del garante. Egli compie ogni altro atto necessario per legge, od opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, anche richiedendo integrazioni all'interessato, e compie le verifiche dovute per legge in materia di pagamenti effettuati dalla P.A., quali Antimafia, DURC, DURF, ecc. (in proposito si veda il paragrafo 8).

In ogni caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda di erogazione è assicurato il contraddittorio a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Ultimata l'istruttoria il RUP implementa la Check list predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, e avvia la fase del provvedimento.

4.2.1.2 – Stati di avanzamento e Saldo

Gli articoli 113 e seguenti del NCCP disciplinano l'esecuzione dei contratti, e le relative attività del RUP e degli altri soggetti.

Nei contratti con caratteristica di periodicità o continuità, che prevedono la corresponsione di acconti sul corrispettivo, per l'adozione e l'erogazione degli stati di avanzamento si applicano le disposizioni di cui all'articolo 125 commi 3, 4, 5, 8, 9 e 10 del NCCP, a cui si rinvia.

Lo Stato di Avanzamento è adottato con modalità e termini indicati nel contratto. L'esecutore inoltra la documentazione relativa alla domanda di erogazione. Il Direttore dei lavori accerta il raggiungimento delle condizioni contrattuali per l'emissione dello Stato di Avanzamento. In assenza del Direttore dei lavori è lo stesso esecutore a comunicare lo stato di avanzamento.

Ricevuto lo Stato di Avanzamento il RUP, entro sette giorni, emette il Certificato di pagamento. Il RUP acquisisce le certificazioni dovute per legge in materia di pagamenti effettuati della P.A., quali Antimafia, DURC, DURF, ecc. (in proposito si veda il paragrafo 8), nonché eventuali verifiche sulle dichiarazioni rese ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. L'esecutore emette fattura al momento dell'emissione dello stato di avanzamento, o al momento dell'emissione del Certificato di pagamento; resta che l'emissione della fattura non è subordinata all'emissione del Certificato di pagamento.

Ai sensi dell'articolo 117 comma 9 del NCCP il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Sempre con riferimento alla rata di saldo, ai sensi dell'articolo 125 comma 7 del NCCP, all'esito positivo del collaudo negli appalti di lavori, e della verifica di conformità negli appalti di servizi e forniture, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'emissione dei relativi certificati, il RUP rilascia il certificato di pagamento relativo alla rata di saldo.

In caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda di erogazione è assicurato il contraddittorio a norma dell'articolo 125 commi 3 e 4 del NCCP, e dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Nei pagamenti per Stato di Avanzamento, come per Saldo, l'articolo 125 comma 2 del NCCP impone che i pagamenti siano effettuati nel termine di 30 giorni decorrenti rispettivamente dall'adozione di ogni stato di avanzamento (per SAL), e dall'esito favorevole del collaudo o della verifica di conformità (per Saldo) salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a 60 giorni, e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche.

Il Certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del Codice Civile.

Nei casi in cui il RUP rilascia il Certificato di pagamento attiva il Controllo di I livello, laddove previsto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei casi in cui non è previsto il rilascio del Certificato di pagamento, il RUP redige e sottoscrive un Verbale di ammissibilità della domanda di erogazione, dando atto delle verifiche svolte, evidenziandone l'esito favorevole o meno, e l'importo dell'eventuale liquidazione. Se l'esito delle verifiche è favorevole all'erogazione, il RUP attiva il Controllo di I livello, laddove previsto.

Nei casi in cui l'esito delle verifiche non è favorevole all'erogazione, il RUP adotta i provvedimenti conseguenziali.

4.2.2 – Trattamento delle domande di erogazione relative agli affidamenti in house

Laddove prevista nel contratto, l'anticipazione è chiesta con domanda di erogazione o corredata dei documenti eventualmente indicati nel contratto stesso. Di norma, ai fini della domanda di anticipazione non è prevista prestazione di garanzia; sono salve diverse disposizioni previste nel contratto. Ultimata l'istruttoria il RUP implementa la Check list predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione. Si applica di seguito il paragrafo relativo all'Adozione del provvedimento.

In mancanza di specifiche disposizioni del contratto, il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni dalla data di ricezione della domanda di erogazione; detto termine contempla la fase del Provvedimento.

Per gli Stati di avanzamento e il Saldo, salve diverse disposizioni del contratto, l'esecutore in house, con le modalità e la tempistica indicate nel contratto stesso, trasmette al RUP la documentazione di rendicontazione.

Il RUP: ha facoltà di richiedere documentazione integrativa; effettua le verifiche sulle eventuali dichiarazioni rese dall'esecutore in house ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000; avvia l'acquisizione delle certificazioni dovute per legge in materia di pagamenti effettuati dalla P.A.

Il RUP redige e sottoscrive un Verbale di ammissibilità dell'erogazione, dando atto delle verifiche svolte, evidenziandone l'esito favorevole o meno, e l'importo dell'eventuale liquidazione.

Se l'esito delle verifiche è favorevole all'erogazione il RUP attiva il Controllo di I livello, laddove previsto; in proposito si applica il paragrafo relativo al Controllo di I livello. Il RUP aggiorna l'UCOT investito del Controllo di I livello circa l'esito delle verifiche eventualmente pervenute nel frattempo.

Se l'esito della fase di Controllo di I livello è favorevole all'erogazione, il RUP lo comunica all'esecutore in house, il quale emette la pertinente fattura e inoltra la domanda di erogazione. Si applica di seguito il paragrafo relativo all'Adozione del provvedimento.

In mancanza di specifiche disposizioni del contratto, il termine per la conclusione del procedimento di verifica della documentazione di rendicontazione è di 30 giorni dalla data di ricezione della stessa; detto termine contempla la fase del Controllo di I livello.

Il termine di pagamento della fattura è di 30 giorni dal ricevimento della stessa, a norma dell'articolo 4 comma 2 del Decreto Legislativo 213 del 9 ottobre 2002, salvo sia previsto nel contratto un diverso termine non superiore a 60 giorni, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo. Entro detto termine è adottato il Decreto di liquidazione e pagamento.

In ogni fase, in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda di erogazione, il RUP assicura il contraddittorio a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Si ricorda che i rapporti con gli enti strumentali e le società partecipate, rientranti o meno nel Gruppo di Amministrazione Pubblica, sono soggetti alla verifica e conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie reciproche (così detta "Circolarizzazione") e all'allineamento della registrazione delle entrate del creditore alla medesima competenza contabile delle pertinenti uscite dell'Amministrazione debitrice, pertanto è opportuno condurre un'attività di monitoraggio basata sull'aggiornamento costante di un cronoprogramma, sul tipo di quello utilizzato negli Interventi a Regia regionale (in proposito si veda il paragrafo 5.4.3).

4.2.3 – Trattamento delle domande di erogazione relative agli accordi di cooperazione

Per la realizzazione delle attività oggetto di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, stazioni appaltanti ed enti concedenti, viene prevista l'erogazione di un importo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute dai partecipanti all'accordo, così come richiamate nel quadro economico e piano finanziario allegato al Progetto e parte integrante dell'accordo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti partners che non rientrano nella categoria della PA di cui all'articolo 1 comma 2 Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, per l'anticipazione, laddove prevista, devono presentare idonea polizza fidejussoria di importo pari all'anticipazione stessa.

L'anticipazione è chiesta con domanda di erogazione corredata della polizza fidejussoria, se dovuta, e degli altri documenti eventualmente indicati nell'Accordo. Ultimata l'istruttoria il RUP implementa la Check list predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione. Si applica di seguito il paragrafo relativo all'Adozione del provvedimento.

In mancanza di specifiche disposizioni del contratto, il termine per la conclusione del procedimento, è di 30 giorni dalla data di ricezione della domanda di erogazione; detto termine contempla la fase del Provvedimento.

Per i rimborsi in Acconto intermedio e a Saldo finale, salve diverse disposizioni dell'Accordo, il partner, con le modalità e la tempistica indicate nell'Accordo stesso, trasmette al RUP domanda di erogazione con la documentazione di rendicontazione.

Il RUP: ha facoltà di richiedere documentazione integrativa; effettua le verifiche sulle eventuali dichiarazioni rese dal partecipante ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000; avvia l'acquisizione delle certificazioni eventualmente dovute per legge in materia di pagamenti effettuati della P.A.

Il RUP redige e sottoscrive un Verbale di ammissibilità dell'erogazione, dando atto delle verifiche svolte, evidenziandone l'esito favorevole o meno, e l'importo dell'eventuale liquidazione.

Se l'esito delle verifiche è favorevole all'erogazione il RUP attiva il Controllo di I livello, laddove previsto. Il RUP aggiorna l'UCOT investito del Controllo di I livello circa l'esito delle verifiche eventualmente pervenute nel frattempo.

Se l'esito della fase di Controllo di I livello è favorevole all'erogazione, Il RUP, se dovuta in relazione alla vigente normativa fiscale applicabile, chiede al partner l'emissione della fattura. Il RUP avvia la fase di Adozione del provvedimento.

In mancanza di specifiche disposizioni del contratto, il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni dalla data di ricezione della domanda di erogazione; detto termine contempla la fase di Controllo di I livello e del Provvedimento.

In ogni fase, in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda di erogazione, il RUP assicura il contraddittorio a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Si ricorda che i rapporti con gli Enti Locali del territorio regionale sono soggetti alla verifica e conciliazione delle posizioni debitorie e creditorie reciproche (così detta "Circolarizzazione") e all'allineamento della registrazione delle entrate del creditore alla medesima competenza contabile delle pertinenti uscite dell'Amministrazione debitrice, pertanto è opportuno condurre un'attività di monitoraggio basata sull'aggiornamento costante di un cronoprogramma, sul tipo di quello utilizzato negli Interventi a Regia regionale (in proposito si veda il paragrafo 5.4.3).

4.2.4 – Trattamento delle domande di erogazione relativi agli affidamenti di incarichi individuali

Laddove prevista nel contratto, l'Anticipazione è chiesta con domanda di erogazione corredata dei documenti eventualmente indicati nel contratto stesso. Di norma, ai fini della domanda di anticipazione non è prevista prestazione di garanzia; sono salve diverse disposizioni previste nel contratto. Ultimata l'istruttoria il RUP implementa la Check list predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione. Si applica di seguito il paragrafo relativo all'Adozione del provvedimento.

In mancanza di specifiche disposizioni del contratto, il termine per la conclusione del procedimento è di trenta giorni dalla data di ricezione della domanda di erogazione; detto termine contempla la fase del Provvedimento.

Per gli eventuali Acconti intermedi e per il Saldo finale, salve diverse disposizioni previste nel contratto, l'esperto incaricato, con le modalità e la tempistica indicate nel contratto stesso, trasmette al RUP la documentazione di rendicontazione. Con detta documentazione, l'esperto incaricato rendiconta anche il rimborso delle spese sostenute, laddove previsto nel contratto, incluse quelle per eventuali missioni al di fuori degli ordinari luoghi di esecuzione della propria prestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RUP: ha facoltà di richiedere documentazione integrativa; effettua le verifiche sulle eventuali dichiarazioni rese dall'esecutore in house ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000; avvia l'acquisizione delle certificazioni eventualmente dovute per legge in materia di pagamenti effettuati della P.A.

Il RUP redige e sottoscrive un Verbale di ammissibilità dell'erogazione, dando atto delle verifiche svolte, evidenziandone l'esito favorevole o meno, e l'importo dell'eventuale liquidazione.

Se l'esito delle verifiche è favorevole all'erogazione il RUP attiva il Controllo di I livello, laddove previsto. Il RUP aggiorna l'UCOT investito del Controllo di I livello circa l'esito delle verifiche eventualmente pervenute nel frattempo.

Se l'esito della fase di Controllo di I livello è favorevole all'erogazione, il RUP lo comunica all'esperto incaricato, il quale emette la pertinente fattura e inoltra la domanda di erogazione. Si applica di seguito il paragrafo relativo all'Adozione del provvedimento.

In mancanza di specifiche disposizioni del contratto, il termine per la conclusione del procedimento di verifica della documentazione di rendicontazione è di 30 giorni dalla data di ricezione della stessa; detto termine contempla la fase del Controllo di I livello.

Il termine di pagamento della fattura è di 30 giorni, a norma dell'articolo 4 comma 2 del Decreto Legislativo 213 del 9 ottobre 2002, salvo sia previsto nel contratto un diverso termine non superiore a 60 giorni, ai sensi del comma 4 dello stesso articolo. Entro detto termine è adottato il Decreto di liquidazione e pagamento.

Negli incarichi a dipendenti di altra Amministrazione Pubblica, l'Amministrazione conferente, entro quindici giorni dall'erogazione del compenso, anche parziale, comunica all'amministrazione di appartenenza dell'incaricato l'ammontare dei compensi a lui erogati.

In ogni fase, in caso di motivi ostativi all'accoglimento della domanda di erogazione, il RUP assicura il contraddittorio a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

4.2.5 – Erogazione degli incentivi e delle missioni del personale

4.2.5.1 – Erogazione degli incentivi

Per l'erogazione degli incentivi non è necessaria espressa domanda di erogazione da parte dell'interessato. Sugli incentivi non può essere accordata alcuna anticipazione.

Gli incentivi sono erogati con Decreto Dirigenziale di Liquidazione e Pagamento, che attesti l'attività effettivamente svolta, i risultati effettivamente ottenuti, eventuali ritardi o errori, oltre che le decurtazioni applicate per errori o ritardi, se dovute, e coefficienti di riduzione applicati, se dovuti, secondo quanto disposto dal vigente regolamento regionale.

Gli elementi a base della valutazione dirigenziale sono riscontrabili dagli atti, e con le modalità e il procedimento, indicate nel vigente regolamento regionale per le varie attività o fasi.

Il RUP sottoscrive un Verbale di ammissibilità dell'erogazione, dando atto delle verifiche svolte come sopra riferito, evidenziandone l'esito favorevole o meno, e l'importo dell'eventuale liquidazione. Il Verbale è validato dal RAdG che autorizza a procedere.

Se l'esito è favorevole all'erogazione il RUP attiva il Controllo di I livello, laddove previsto. Se l'esito della fase di Controllo di I livello è favorevole all'erogazione, il RUP attiva la fase di Adozione del provvedimento.

In ogni fase, in caso di motivi ostativi all'erogazione, è assicura il contraddittorio con l'interessato.

Gli incentivi sono erogati periodicamente, concordemente con lo stato di avanzamento del contratto di riferimento. Il relativo procedimento può anche essere svolto unitamente a quello. L'effettiva erogazione degli incentivi avviene con accredito al dipendente sulla prima busta paga utile, secondo regolamenti e prassi regionali.

Ai sensi dell'articolo 45 comma 4 del NCCP, l'importo complessivo annuo liquidabile al dipendente per incentivi, computati anche quelli derivanti da attività eventualmente svolte per altre amministrazioni, non può superare il trattamento economico complessivo annuo lordo percepito dal dipendente stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2.5.2 – Erogazione delle missioni

Per l'erogazione delle missioni non è richiesta espressa domanda di erogazione da parte dell'interessato; ferma presentazione di eventuale domanda su apposito modello di cui al vigente regolamento regionale. Resta salva l'acquisizione agli atti del procedimento, della documentazione necessaria a giustificare la regolarità e l'ammissibilità della spesa.

L'anticipazione delle spese di missione è ammissibile con conguaglio e regolarizzazione finale alla presentazione dei giustificativi di spesa, il tutto secondo modalità e termini di cui al vigente regolamento regionale.

Il RUP, per le attività a cui la missione è pertinente, sottoscrive un Verbale di ammissibilità dell'erogazione, dando atto delle verifiche svolte sulla documentazione giustificativa presentata, evidenziandone l'esito favorevole o meno, e l'importo dell'eventuale liquidazione.

Se l'esito è favorevole all'erogazione il RUP attiva il Controllo di I livello, laddove previsto; se l'esito della fase di Controllo di I livello è favorevole all'erogazione, il RUP attiva la fase di Adozione del provvedimento.

In ogni fase, in caso di motivi ostativi all'erogazione, è assicura il contraddittorio con l'interessato.

In mancanza del RUP per le attività a cui la missione è pertinente, il procedimento è condotto dal RAdG.

Le missioni sono erogate coerentemente all'avanzamento delle attività di riferimento. Il relativo procedimento può anche essere seguito unitamente a quello. L'effettiva erogazione degli incentivi avviene con accredito al dipendente sulla prima busta paga utile, secondo regolamenti e prassi regionali.

4.3 – Controlli e provvedimenti sulle domande di erogazione

Di seguito si illustrano i procedimenti di Controllo di I livello e provvedimento finale, sulle domande di erogazione, comuni alle varie procedure attivate dal RAdG per l'attuazione degli interventi a titolarità.

Quanto alla fase di Revisione, prevista nelle Disposizioni procedurali dell'AdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, il RAdG si avvale della deroga concessa al suo espletamento dall'AdG[33].

4.3.1 – Controllo di I livello

Nelle diverse procedure attivate dal RAdG per l'attuazione degli interventi a Titolarità regionale, il Controllo di I livello non è dovuto ai fini dell'erogazione dell'anticipazione, laddove prevista. È dovuto invece in tutte le altre fasi di erogazione.

Il RUP inoltra la domanda di erogazione, e la documentazione prodotta, all'Unità di Controllo di I livello per le Operazioni a Titolarità (UCOT), mettendo il fascicolo a disposizione di questa.

L'oggetto del Controllo di I livello e la procedura del suo svolgimento sono illustrati nel presente Manuale (si veda il paragrafo 6.1 e si veda il paragrafo 6.4). L'UCOT può anche richiedere integrazioni al RUP, e al termine del procedimento implementa le Check list predisposte dall'AdG e richieste dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, e per quelle non ancora controllate.

L'UCOT trasmette l'esito del controllo al RUP, con la documentazione prodotta, mettendo il fascicolo a disposizione di questo.

Acquisito l'esito del Controlli di I livello, il RUP, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, procede all'esame delle risultanze dei controlli effettuati e, se del caso, attiva le procedure per la segnalazione delle irregolarità.

Se l'esito del Controllo di I livello è favorevole all'erogazione si passa alla fase del provvedimento; se l'esito del Controllo di I livello non è favorevole, è assicurato il contraddittorio a norma dell'articolo 125 commi 3 e 4 del

[33] Fermo che, come si legge nello stesso citato documento dell'AdG, la gestione informatizzata dell'intervento, a mezzo di SIGEPA, è di per sé stessa assorbente della fase del Revisore, sicché, in definitiva, tale fase può intendersi svolta dal sistema informativo stesso, la disposizione del RAdG trova ragione nel fatto che la Check list di Revisione verte principalmente su elementi finanziari e contabili che sono nella diretta gestione del RdI, al quale è attribuito il compito di predisporre i provvedimenti di erogazione. Si ritiene, pertanto, che il presidio di tali funzioni è ampiamente assicurato. La deroga alla fase è concessa dall'AdG con nota agli OOII proprio protocollo 0234348 del 27 maggio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NCCP, e dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990. In caso di esito del contraddittorio non favorevole all'erogazione si passa alla fase del provvedimento.

4.3.2 – Adozione del provvedimento

In caso di esito positivo del controllo, definite le spettanze sulla base dell'importo della spesa riconosciuta e di quanto stabilito nel contratto stipulato, il RUP predispone il Decreto di Liquidazione[34] e Pagamento[35] in favore dell'aggiudicatario o del professionista incaricato. Se l'esito del procedimento non è favorevole predispone un Decreto di rigetto della domanda di erogazione.

Il RUP sottopone il Decreto al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Il Decreto è trasmesso al ORF, e notificato all'interessato.

È opportuno che nell'oggetto i Decreti riportino: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Titolarità) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – CUP acquisito per l'operazione – CIG acquisito ove dovuto – Denominazione dell'operazione – Destinatario del provvedimento – Fase dell'operazione (Anticipazione / Acconto / Saldo / ecc.) – Disposizione (Liquidazione ed erogazione / Rigetto / Erogazione / ecc.).

È opportuno, inoltre, che detti provvedimenti riportino le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

L'ORF, ricevuto il Decreto Dirigenziale di Liquidazione ed Erogazione, provvede all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

Il RUP implementa il fascicolo con la documentazione prodotta, il Decreto, e i dati del Mandato di Pagamento. Le attività e la documentazione sono registrate sul Sistema Informatizzato SIGEPA.

[34] In proposito si ricordano, per i pagamenti dei compensi per incarichi di consulenza, gli adempimenti imposti dalla Deliberazione della Giunta Regionale 1623/2007 circa il riferimento, nei decreti di liquidazione e pagamento, degli estremi delle comunicazioni in materia di anagrafe delle prestazioni inoltrate all'Ufficio competente.

[35] Si richiama quanto riportato in nota 15. Si richiama, inoltre, l'attenzione sull'applicazione dell'articolo 17-ter del Decreto Presidente della Repubblica 633 del 26 ottobre 1972 relativo alla Scissione dei pagamenti in materia di IVA (Split payment), vincolante per le Pubbliche Amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – PROCEDURE PER GLI INTERVENTI A REGIA

L'impianto normativo comunitario, di cui al Regolamento fSIE, al Regolamento FEAMPA, e ai regolamenti europei a essi collegati, evidenzia la natura di contributo pubblico delle erogazioni operate per la realizzazione di specifiche operazioni, o a soggetti che abbiano requisiti o versino in condizioni specifiche. Pertanto, ai relativi procedimenti amministrativi si applica l'articolo 12 della Legge 241 del 7 agosto 1990.

L'appena citato articolo 12, al comma 1, sancisce che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione, da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi; al comma 2 sancisce che l'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1.

Pertanto, l'avvio dei procedimenti di sostegno a Regia regionale, a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, presuppone l'adozione e la pubblicazione di un Avviso Pubblico o di un Bando per la presentazione delle domande di partecipazione, recanti la disciplina della partecipazione, della selezione, della rendicontazione delle spese, e dell'erogazione del sostegno, corredato di tutte le indicazioni e le informazioni necessarie.

L'ammissibilità degli interventi, e delle relative spese, è dettagliata nelle Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG per Obiettivo Specifico e per Azione, e approvate dal Tavolo Istituzionale.

Gli interventi a Regia regionale sono programmati e avviati dalla UD del RAdG; essi vanno realizzati nel periodo di eleggibilità della spesa prevista per il PN FEAMPA 2021/2027 (in proposito si veda il paragrafo 12).

La procedura di sostegno, di norma, ha carattere concorsuale. Detto carattere viene meno quando la dotazione finanziaria a cui accede il Bando copre, di fatto, l'importo massimo complessivo delle domande di sostegno presentate, o ammissibili, a valere sul Bando; oppure, negli interventi premiali o di compensazione, qualora debba essere assicurato, oppure di fatto sia assicurato, il sostegno a tutti gli aventi diritto per l'intero importo vantato.

Tra le procedure di sostegno a Regia regionale ve ne sono alcune, afferenti a particolari tipologie di Intervento, che presentano caratteri di particolarità; ad esse è dedicata una parte nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.8); si tratta degli:

- interventi oggetto di sostegno a valere sulla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027 (Obiettivo Specifico 3.1), relativa allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD);
- interventi attuati con forme di Programmazione negoziata, o, comunque, di condivisione con i potenziali beneficiari;
- interventi premiali o di compensazione.

Le strutture e i ruoli impegnati nella realizzazione delle operazioni a Regia regionale sono dettagliate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3).

I procedimenti sono illustrati nella Pista di controllo, che costituisce allegato al Manuale (in proposito si veda il paragrafo 1.1).

Le disposizioni del presente paragrafo sono integrate da quelle contenute nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7); questo disciplina il rapporto tra l'Amministrazione concedente e il beneficiario, a partire dalla Concessione del sostegno fino al termine del periodo di garanzia della Stabilità dell'operazione[36]. In caso di contrasto tra le disposizioni del presente paragrafo e quelle di detto documento, prevalgono queste ultime.

[36] Lo scopo è quello di semplificare, razionalizzare e uniformare la redazione dei Bandi di sostegno, evitando di riproporre al loro interno tutte le disposizioni che condizionano l'azione del beneficiario, oppure di ricorrere a continue disposizioni di rinvio al Manuale. Un documento unico e omogeneo è agevolmente identificabile e richiamabile dallo specifico Bando di sostegno, o può essere integralmente allegato allo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1 – Bando di sostegno

Il Bando di sostegno, è adottato tenuto conto dell'avanzamento finanziario del programma rispetto al piano finanziario, delle condizioni tecniche di attivazione proprie dei singoli Interventi, e dei fabbisogni dei beneficiari.

Il Bando di sostegno è riferito a uno o più Interventi, e a una o più Azioni previste per essi, precisamente individuati.

Il Bando è finalizzato a raccogliere le candidature al sostegno, con riferimento a uno o più segmenti temporali di riferimento, disciplinare la valutazione e la selezione dei candidati e dei loro progetti, la realizzazione dell'operazione, e i meccanismi di erogazione del sostegno, e a rendere noti i meccanismi di controllo.

5.1.1 – Attivazione del Bando

Il RdI, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 241 del 7 agosto 1990 procede alla redazione del Bando di sostegno, nell'osservanza delle prescrizioni contenute nei Regolamenti UE che disciplinano il PN FEAMPA 2021/2027, nonché nei Criteri di ammissibilità, Criteri di selezione generali e per azioni, Disposizioni attuative di intervento, e Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 20214/2020, tutti redatti dall'AdG.

Il Bando di sostegno contiene le seguenti informazioni (l'elencazione è di ausilio ai RdI e non ha carattere esaustivo):

- amministrazione procedente;
- inquadramento normativo;
- dotazione finanziaria del Bando;
- area territoriale di attuazione della procedura;
- periodo/i di validità del Bando, (ossia data e ora di apertura, e data e ora di scadenza, all'interno delle quali è possibile inoltrare la domanda);
- oggetto del bando, (ossia finalità della Misura, intensità dell'aiuto, ecc.);
- nominativo e recapiti del Responsabile dell'Intervento;
- categorie dei soggetti destinatari del Bando;
- tipologie di operazioni ammissibili;
- requisiti oggettivi e soggettivi, e momento dal quale essi devono essere posseduti;
- indicatori di risultato riferiti al progetto;
- categorie di spese ammissibili;
- spesa massima ammissibile;
- modalità di presentazione delle domande;
- documentazione, dichiarazioni e impegni, richiesti a corredo dell'istanza;
- dati e documenti richiesti a pena di irricevibilità della domanda;
- modalità e criteri di ammissibilità e di selezione;
- termini e sospensioni del procedimento di istruttoria della domanda di ammissione al sostegno;
- modalità di comunicazione di avvio e di esito del procedimento (in forma individuale, collettiva, modalità di pubblicazione, ecc.);
- termini e modalità per la proposizione del Riesame;
- obblighi relativi all'espletamento di gare, modalità di rendicontazione, termini della relativa istruttoria, sospensioni, e controlli;
- modalità e tempi di realizzazione dell'operazione e della spesa;
- modalità e tempi di variante al progetto e proroga della realizzazione;
- modalità di rendicontazione della realizzazione dell'operazione e della spesa sostenuta;
- modalità e tempi di erogazione del sostegno;
- diritti ed obblighi del beneficiario, durante e dopo la procedura di finanziamento;
- modalità di rinuncia, recesso, decadenza e revoca del sostegno.

Il Bando definisce obbligatoriamente i livelli essenziali delle prestazioni amministrative[37] assicurati nella procedura.

[37] In proposito, si riporta il testo dell'articolo 29 della Legge 241 del 7 agosto 1990, al comma 2-bis: "Attengono ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della presente legge concernenti gli obblighi per la pubblica amministrazione di garantire la partecipazione dell'interessato al procedimento, di individuarne un responsabile, di concluderlo entro il termine prefissato, di misurare i tempi effettivi di conclusione dei procedimenti e di assicurare l'accesso alla documentazione amministrativa, nonché quelle relative alla durata massima dei procedimenti"; al comma 2-ter:

fonte: http://burc.regione.campania.it

La durata del Bando deve essere congrua, commisurata alla complessità dell'intervento e della disciplina di riferimento, e comunque tale da consentire ogni attività propedeutica alla presentazione della domanda di sostegno da parte dell'interessato. Se il Bando non riporta la data di apertura, l'apertura si intende a partire dal giorno di emanazione del Decreto Dirigenziale di adozione dello stesso Bando. Se il Bando non riporta la data di scadenza, o la durata, il Decreto di adozione del Bando va integrato con Decreto adottato e pubblicato negli stessi modi di quello, fissando il termine in modo che il tempo intanto trascorso non pregiudichi la congruità della durata. Qualora la data di scadenza del Bando ricada in un giorno festivo, questa si intende posposta alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Se il Bando non riporta l'orario riferito al giorno di apertura o al giorno di scadenza, l'orario si intende fissato alle ore 00:00 per il giorno di apertura, e alle ore 24:00 per il giorno di scadenza.

Salvo diversa espressa disposizione del Bando, competente a ricevere la domanda di sostegno è la UD del RAdG.

Il modello di domanda, le relative dichiarazioni sostitutive e di impegno, e quant'altro a corredo necessario per la presentazione della domanda di sostegno, sono allegati al Bando di sostegno. Il Bando deve prevedere le informazioni da riportare all'esterno del plico, che sia cartaceo o informatico (mittente, sede legale, Codice dell'Intervento, titolo progetto, ecc.).

Il Bando richiede che, nella domanda di sostegno, siano quantificati gli indicatori di risultato del progetto, pertinenti all'Intervento e all'Azione di riferimento, a pena di inammissibilità, nonché un cronoprogramma fisico dell'operazione.

Il Bando, nel caso in cui ammetta al sostegno spese già sostenute, precisa quale documentazione giustificativa riferita a dette spese sia inoltrata con la domanda di sostegno; la documentazione e i requisiti necessari dei giustificativi sono precisamente illustrati nel Bando. Il sostegno riferito a dette spese è erogato secondo le disposizioni dell'Acconto, ma senza che la relativa documentazione sia nuovamente presentata.

Il Bando deve illustrare gli obblighi di cui il candidato si farà carico con l'accettazione dell'eventuale Concessione, inclusi quelli riferiti alle misure per evitare la duplicazione del sostegno e alle misure antifrode illustrate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4.4), alla Tracciabilità dei Pagamenti e alla Tracciabilità dei Flussi Finanziari (in proposito si veda il paragrafo 7)[38].

In particolare, il documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7), disciplina diritti e obblighi del beneficiario a partire dall'atto di Concessione del sostegno al termine del periodo di Stabilità dell'operazione. Detto documento è richiamato espressamente, oppure portato in allegato, dal Bando. Il singolo Bando può contemplare espresse deroghe a detto documento. Nel caso in cui detto documento non sia applicabile all'Intervento o all'Azione di riferimento, oppure il RdI disponga che il Bando non si riferisca a detto documento, il Bando disciplina in proprio l'intero rapporto con il beneficiario.

Il Bando deve prevedere che il candidato dichiari di essere a conoscenza che:

- i pagamenti delle provvidenze finanziarie dall'UE possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (ai sensi dell'articolo 1 comma 1052 della Legge 296 del 27 dicembre 2006), anche in caso di assenza o di erronea dichiarazione delle relative coordinate;
- il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi dell'articolo 6

"Attengono altresì ai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione le disposizioni della presente legge concernenti la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni, la segnalazione certificata di inizio attività e il silenzio assenso e la conferenza di servizi, salva la possibilità di individuare, con intese in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 281 del 28 agosto 1997, e successive modificazioni, casi ulteriori in cui tali disposizioni non si applicano"; e al comma 2-quater: "Le regioni e gli enti locali, nel disciplinare i procedimenti amministrativi di loro competenza, non possono stabilire garanzie inferiori a quelle assicurate ai privati dalle disposizioni attinenti ai livelli essenziali delle prestazioni di cui ai commi 2-bis e 2-ter, ma possono prevedere livelli ulteriori di tutela".

[38] Si ricorda che l'AdG ha adottato il documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021-2027", il quale illustra tutte le modalità per la Tracciabilità dei Pagamenti che i beneficiari possono utilizzare per la corretta rendicontazione della spesa sostenuta per la realizzazione di un'operazione finanziata. Nel Bando di sostegno devono essere precisate, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida citate, dette modalità di pagamento. In proposito, si dà atto che le disposizioni in materia di Tracciabilità Finanziaria sono contenute nel presente Manuale (si veda il paragrafo 7), e nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" (si veda l'Appendice 7 al punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

comma 1 lettere c) ed e) del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).
- il trattamento dei dati personali conferiti comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'articolo 49 paragrafo 3, 4 e 5 del Regolamento fSIE.

Il Bando deve prevedere che il candidato dichiari di aver preso visione e di accettare quanto disposto nei documenti allegati al Bando stesso, o da questo espressamente richiamati, e di aver preso visione dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, allegata al Bando o da questo espressamente richiamata.

Il Bando deve prevedere l'impegno del richiedente a garantire l'accesso a propri luoghi e documenti, per l'espletamento da parte dell'Amministrazione degli accertamenti circa la sussistenza dei requisiti, in fase di ammissione al sostegno, di realizzazione, e di mantenimento dell'operazione, e l'impegno a supportarne il corretto svolgimento.

Se il Bando fa riferimento o contiene rinvii ad altra documentazione, questa deve essere precisamente individuata e resa facilmente accessibile agli interessati.

Il Bando deve rispettare gli oneri a carico dell'Amministrazione relativi al trattamento dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nelle varie fasi del procedimento di ammissione e realizzazione e dei controlli, incluso l'inserimento negli elenchi delle operazioni finanziate tenuti dal RAdG o dall'AdG ai sensi dell'articolo 49 paragrafo 3 del Regolamento fSIE.

È fatta salva la facoltà del RAdG di disporre la revoca di un Bando di sostegno, sia in corso di validità che già scaduto, per effetto di atti imposti dall'AdG o per oggettive ragioni di opportunità. È opportuno che il Bando di sostegno renda nota questa eventualità. Alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno eventualmente pervenute anche prima della revoca.

Il RdI sottopone al RAdG la documentazione del Bando redatta, e il Decreto di adozione predisposto, e cura la procedura di emanazione del Decreto di adozione del Bando, procedendo alle dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9). Le modalità di pubblicazione ivi descritte soddisfano il principio secondo cui la pubblicazione formale avviene in conformità alle specifiche norme di legge, ed è soddisfatta la garanzia di più ampia diffusione presso gli interessati.

È opportuno che il provvedimento di adozione del Bando riporti nell'oggetto: l'indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – la Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – la Tipologia dell'Intervento (Regia) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – la fase procedurale (Bando di sostegno) – la disposizione (Adozione / Rettifica / Proroga / Revoca / del Bando di sostegno adottato con…, ecc.).

È opportuno, inoltre, che detto provvedimento riporti le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

Il RdI assicura la congruità delle modalità e dei tempi di adesione al Bando, nonché la sua effettiva accessibilità da parte del pubblico. Il RdI verifica che dal giorno di apertura al giorno di scadenza del Bando sia garantita la possibilità di adesione da parte dei richiedenti, ossia l'effettiva accessibilità della propria domanda secondo le modalità di cui al Bando (casella PEC, ufficio protocollo, ecc.); in caso di malfunzionamento o anomalie, che compromettano l'adesione, viene informato il RAdG per l'adozione dei relativi provvedimenti.

5.1.2 – Bando aperto a sessioni predeterminate (domande reiterate)

Il Bando di sostegno, per la ricezione delle domande, può anche non prevedere un periodo unico e continuo di apertura, bensì più fasi temporali predeterminate, che siano però precisamente individuate e limitate nel numero. Si parla di "Bando a sessioni predeterminate", o con procedura così detta di "stop and go". È opportuno che la durata complessiva del Bando sia commisurata alla disponibilità finanziaria a cui il Bando attinge, e al numero di candidati ragionevolmente prevedibile.

Nell'ambito di questi Bandi, le domande di sostegno riferite a una precisa sottofase temporale, se istruite con esito positivo e valutate ammissibili, ma non finanziabili per carenza di fondi, possono essere reiterate nella sottofase temporale successiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo in caso di reiterazione le stesse domande potranno essere reinserite nelle graduatorie di ammissibilità relative alla sottofase temporale che segue, sulla base del punteggio precedentemente attribuito, e finanziate qualora collocate in posizione utile.

La reiterazione delle domande di sostegno deve essere effettuata attraverso la sola "ripresentazione" del modello di domanda e della sola documentazione che richiede opportuno aggiornamento (di volta in volta individuata).

In caso di mancata reiterazione, e quindi di mancata "ripresentazione" del modello di domanda, l'istanza non sarà in nessun caso presa in considerazione per la formazione della nuova graduatoria. È consentita al massimo una reiterazione. Si specifica, inoltre, che, in tal caso il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla presentazione della prima domanda di rimborso o dalla data prevista dall'Avviso per l'ammissibilità delle spese, salva il Bando di sostegno ammetta le spese già sostenute.

5.1.3 – Ricorso alle Opzioni di Costo Semplificate

Ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento fSIE, il sostegno può essere concesso, ed erogato, oltre che in base al costo effettivamente sostenuto dal beneficiario (così detto "costo reale"), anche con le così dette "Opzioni di Costo Semplificate (OCS), quali:

- Costi Unitari;
- Somme Forfettarie;
- finanziamenti a Tasso Forfettario.

In questi casi, i costi ammissibili di un'operazione sono calcolati conformemente a metodologie predefinite, che si basano sulle realizzazioni, sui risultati, o su altri costi chiaramente individuati in anticipo con riferimento a un importo per unità o mediante applicazione di una percentuale. Ne consegue che, ai fini dell'erogazione del sostegno riferito a detti costi, non è necessario risalire ai singoli documenti rappresentativi e giustificativi della spesa effettivamente sostenuta e pagata dal beneficiario, e i controlli funzionali alle erogazioni non hanno a oggetto fatture e importi effettivamente pagati.

Dette metodologie sono formulate in documenti adottati dall'AdG e fatti propri dall'OI, oppure in documenti adottati dallo stesso OI laddove l'AdG lo consenta, ferma l'osservanza del documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" adottato dall'AdG.

La Regione Campania, nel caso in cui, in attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, ricorra alle OCS:

- per i Costi Unitari, applica il documento "Opzioni Semplificate in materia di Costi articolo 53 Regolamento (UE) 2021/1060", adottato dall'AdG, e implementato nel tempo con ulteriori tipologie di costi e le tabelle standard di Costi Unitari;
- per i costi diretti del personale, applica il Tasso Forfettario del 20% dei costi diretti della stessa operazione diversi dai costi diretti per il personale, senza necessità di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile. La tariffa oraria è determinata come illustrato nelle citate Linee guida al paragrafo 6.1;
- per i costi ammissibili diversi dai costi diretti del personale, applica il Tasso Forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale, senza la necessità di dover eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, così come consentito nelle citate Linee guida al paragrafo 6.2;
- per i costi indiretti di un'operazione, applica il Tasso Forfettario del 7 % dei costi diretti ammissibili, senza la necessità di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile, così come consentito nelle citate Linee guida al paragrafo 6.3.

Il Bando di sostegno prevede se ricorrere alle OCS, e in che termini. In tal caso, il Bando di sostegno fornisce esplicite indicazioni operative relative all'applicazione dei Costi Unitari o dei Tassi Forfettari, individua precisamente i documenti metodologici, e riporta le pertinenti tabelle di riferimento. Il RdI garantisce l'univocità e l'accesso agevole ai documenti e a tutte le informazioni di riferimento.

In particolare, quanto ai Costi Unitari, il Bando di sostegno può prevedere di utilizzarli in sede di determinazione della congruità della spesa, ricorrendo alla rendicontazione in forma semplificata, oppure utilizzarli solo per la fase di determinazione della congruità, ricorrendo alla rendicontazione a costi reali (cioè mediante presentazione di tutta la documentazione giustificativa di spesa).

Il Bando di sostegno in sede di presentazione della domanda, richiede al candidato una relazione progettuale, ed eventuale documentazione specifica a corredo, per rappresentare i costi dell'operazione, le tipologie di spesa e

fonte: http://burc.regione.campania.it

i quantitativi richiesti e, con riferimento specifico a beni, attrezzature e impianti, descrivere le caratteristiche tecniche, riportando per ciascuna voce il relativo costo (o, se del caso, per ciascun bene, attrezzatura e impianto, il relativo Costo Unitario).

Il RdP, al fine di stabilire la congruità dei costi, procede a verificare l'ammissibilità delle spese riportate nella documentazione prodotta dal candidato, secondo gli importi previsti e stabiliti (se del caso, per ogni singolo Costo Unitario), e a concedere, poi, il corrispondente sostegno.

Le modalità di esecuzione e rendicontazione della spesa sono indicate dal Bando, anche con riferimento ai documenti metodologici adottati dall'AdG per le specifiche OCS. Il Bando richiede comunque una relazione relativa allo stato di avanzamento o finale del progetto, come indicato nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 20).

Il ricorso alle OCS non modifica la procedura di ammissione al sostegno e sua eventuale rimodulazione. Si applicano, pertanto, le disposizioni del presente Manuale in materia di ricevibilità, ammissibilità e valutazione, Concessione del sostegno, sua Accettazione, sua Rimodulazione. e obblighi a carico del beneficiario.

5.2 – Trattamento delle domande di sostegno

L'istruttoria della domanda di ammissione al sostegno è finalizzata alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 e sullo specifico intervento, alla valutazione del merito dell'operazione proposta dal candidato, alla selezione delle proposte maggiormente meritevoli in rapporto alla dotazione dello specifico intervento, dell'azione, o del Bando.

5.2.1 – Ricezione delle domande

Le domande di ammissione al sostegno devono essere presentate secondo le disposizioni e con le modalità stabilite nel Bando (PEC, cartaceo, ecc.), direttamente dal candidato, o da eventuali soggetti delegati se previsto dal Bando, entro il termine perentorio ivi fissato, e corredate di tutta la documentazione ivi prevista.

Le domande devono essere presentate sottoscritte secondo le modalità indicate nel Bando, e corredate di una copia di un documento di identità, in corso di validità, del candidato o suo legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 35 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000.

L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso contrario viene annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente, e, a richiesta dell'interessato può esserne rilasciata ricevuta anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Ai fini dell'inclusione dell'istanza nel periodo di apertura del Bando, è ritenuta valida la data e l'ora di arrivo presso l'Ente, risultante dalla PEC, o da annotazione a mano come sopra previsto, o la data di spedizione tramite servizi postali. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Il RdI garantisce la conservazione dei plichi integri fino alla verifica di Ricevibilità.

5.2.2 – Avvio e termini del procedimento

La fase istruttoria sulle domande di ammissione al sostegno inizia al momento della scadenza del Bando.

L'istruttoria della singola domanda può essere avviata prima della scadenza del Bando, sempre che sia ufficialmente pervenuta, nei casi in cui il carattere di concorrenzialità viene meno, sempre che detta circostanza sia accertabile prima della scadenza del Bando, e al solo fine di contenere i tempi di istruttoria.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando, i termini per la chiusura dei procedimenti istruttori sono stabiliti in 60 giorni, in deroga all'articolo 2 comma 6 della Legge 241 del 7 agosto 1990, in ragione della complessità delle materie trattate e dell'ampiezza dello spettro di verifiche da condurre; è sempre salva diversa ed espressa disposizione del Bando. In caso di richieste di integrazione documentale il decorso del termine è sospeso[39].

[39] Ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, il termine è sospeso per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.3 – Ricevibilità

Le condizioni di ricevibilità sono precisamente indicate nel Bando di sostegno. L'elenco seguente è di mero ausilio ai RdI e non ha carattere esaustivo né vincolante:

- tempi di presentazione della domanda;
- modalità di presentazione;
- integrità del plico;
- validità della sottoscrizione della domanda;
- completezza della documentazione presentata (individuata nel Bando a pena di irricevibilità);
- completezza dei dati riportati nella domanda (individuati nel Bando a pena di irricevibilità).

La domanda deve rispettare tutti i requisiti indicati dal Bando di sostegno a pena di irricevibilità. Solo le domande ricevibili sono sottoposte all'istruttoria di ammissibilità e valutazione.

La presentazione dell'istanza a una UD diversa da quella tenuta a ricevere la domanda non costituisce causa di irricevibilità. La UD effettivamente ricevente trasferisce tutta la documentazione ricevuta (in plico ancora chiuso, nel caso sia cartacea) alla UD competente, con nota di trasmissione acquisita al protocollo generale dell'Ente; del trasferimento è data comunicazione al candidato.

Il RAdG provvede all'individuazione del RdR, secondo quanto indicato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3.4 e seguenti).

Per ogni domanda pervenuta, al più presto il RdR effettua la verifica di ricevibilità con esclusivo riguardo a quanto espressamente stabilito nel Bando di sostegno; redige e sottoscrive l'elenco dei documenti che formano la domanda; implementa la Check list di Ricevibilità predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, evidenziandone l'esito. Il RdR informa il RdI e il RAdG dei risultati.

Il RAdG provvede all'assegnazione delle operazioni le cui domande sono risultate ricevibili ai RdP (ed eventualmente anche già ai RdC), secondo quanto indicato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3.4 e seguenti).

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA, ove richiesti.

5.2.3.1 – Elenco delle domande pervenute

Il RdR implementa l'Elenco delle domande pervenute. L'Elenco tiene conto delle domande non ricevibili.

L'Elenco riporta:

- gli estremi del Bando;
- il Responsabile del Procedimento (o della Ricevibilità, per le domande valutate non ricevibili), con indicazione della UD di appartenenza;
- il protocollo di acquisizione della domanda;
- il nome o la denominazione, il codice fiscale e la partita IVA del candidato;
- il titolo dell'operazione;
- l'importo del sostegno richiesto;
- l'esito della ricevibilità, ed eventuali cause di irricevibilità.

Il RdR trasmette l'Elenco al RdI, il quale, verificatane la coerenza, segnala eventuali incongruità al RdR. Questo, apportate le dovute rettifiche, lo ritrasmette al RdI.

Il RdI invia ai vari RdP individuati dal RAdG, le domande pervenute, complete di tutta la documentazione, secondo la rispettiva assegnazione, unitamente all'Elenco delle domande pervenute.

in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 14 della stessa legge in materia di Conferenza di Servizi, dell'articolo 16 della stessa legge in materia di Attività consultiva, e dell'articolo 17 della stessa legge in materia di Valutazioni tecniche di organi o enti appositi, e salve particolari disposizioni contenute in normative di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.3.2 – Comunicazione di avvio del procedimento (o di esito non favorevole della Ricevibilità)

Il RdP, ricevuta tutta la documentazione dal RdI, dà Comunicazione di esito della ricevibilità e avvio del procedimento al candidato, a norma degli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Qualora l'esito della Ricevibilità sia non favorevole, la relativa comunicazione è operata dal RdR.

In particolare, la comunicazione riporta:
- gli estremi del Bando,
- il Responsabile del Procedimento (o della Ricevibilità, per le domande valutate non ricevibili), con indicazione della UD di appartenenza;
- il protocollo di acquisizione della domanda;
- l'esito della ricevibilità;
- l'avvio dell'istruttoria nel merito della domanda (nel caso in cui l'esito della ricevibilità sia favorevole);
- la motivazione della non ricevibilità (nel caso in cui l'esito della ricevibilità sia non favorevole);
- termini e modalità per la proposizione del Riesame (nel caso in cui l'esito della ricevibilità sia non favorevole);
- ogni altro dato o circostanza che si ritenga opportuno comunicare.

Di eventuali successive variazioni del RdP deve essere data tempestiva comunicazione al candidato.

5.2.4 – Ammissibilità e Valutazione

Nell'istruttoria di ammissibilità è verificato che il candidato, e l'operazione presentata, siano in possesso dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal Bando per accedere al sostegno.

Il RdP, tra l'altro:
- verifica la rispondenza della domanda agli obiettivi ed alle finalità previste nell'operazione;
- procede all'esame delle caratteristiche tecnico-economiche di ciascuna domanda di sostegno;
- verifica la coerenza delle voci di spesa con le Linee guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2020, verifica la coerenza delle attività di progetto con quanto previsto dalle Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG o dai regolamenti. Le suddette verifiche sono necessarie per la definizione degli importi ammissibili al sostegno;
- richiede ai sensi dell'articolo 6 comma 1 lettera b) della Legge 241 del 7 agosto 1990, per il controllo sia amministrativo che tecnico, documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria;
- provvede tempestivamente alla verifica delle autodichiarazioni rese ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000;
- provvede tempestivamente all'acquisizione della documentazione obbligatoria in capo ad altre amministrazioni, quali Antimafia, DURC, DURF, ecc. (in proposito si veda il paragrafo 8);
- provvede tempestivamente alla verifica circa la sussistenza di cause di esclusione di cui all'articolo 11 del Regolamento FEAMPA, e di cui all'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, nonché delle eventuali altre cause previste dal Bando o dalla normativa applicabile;
- compie gli atti e adotta i provvedimenti necessari, in caso di dichiarazioni mendaci che risultino dalle verifiche effettuate, in accordo con il RAdG o con il Dirigente del UD di appartenenza;
- provvede tempestivamente a indire eventuale Conferenza di servizi pertinente all'istruttoria, o ad avviare le attività consultive e le valutazioni tecniche di cui agli articoli 14 e seguenti, 16 e 17 della Legge 241 del 7 agosto 1990;
- procede al Controllo in loco laddove sia espressamente richiesto dal Bando, o lo ritenga motivatamente opportuno (si veda il paragrafo 6.1 e si veda il paragrafo 6.4).

La richiesta di integrazione documentale e il relativo riscontro intercorrono direttamente tra il RdP e il candidato. È opportuno che sia la richiesta che il riscontro, siano indirizzate per conoscenza al RdI.

La valutazione è operata dal RdP sulle domande anche non ammissibili, sempre che la causa di inammissibilità non la impedisca; la valutazione prevede l'assegnazione di un punteggio al fine della formulazione della graduatoria finale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al richiedente sono riconosciuti punteggi e requisiti di priorità solo se dichiarati nella domanda di sostegno, e sempre che siano stati oggetto di verifica.

La valutazione è operata utilizzando apposita Scheda di valutazione, secondo le disposizioni di cui al Bando, dettate in coerenza con quanto previsto nei Criteri di selezione generali e per azioni, e nelle Disposizioni attuative di intervento, redatti dall'AdG.

Per ogni domanda di ammissione al sostegno, il RdP ultima l'istruttoria, redige e sottoscrive il Verbale istruttorio, e implementa la Check list di ammissibilità predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione. Al Verbale è allegata l'eventuale documentazione prodotta nel Controllo in loco. La Scheda di valutazione, datata e sottoscritta, è allegata al Verbale istruttorio quale parte integrante e sostanziale di esso.

In pendenza delle verifiche sulle autodichiarazioni rese e dell'acquisizione della documentazione obbligatoria, il Verbale istruttorio è chiuso con riserva del loro esito.

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA ove richiesti.

5.2.4.1 – Elenco delle domande pervenute con esito

Il RdP, limitatamente alle operazioni assegnategli, e sulla base dell'Elenco delle domande pervenute ricevuto dal RdI, implementa l'Elenco delle domande pervenute con esito, anche nelle more dei riscontri alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni.

L'elenco, oltre ai dati iniziali, riporta:
- la durata dell'operazione;
- l'esito del giudizio di ammissibilità;
- la motivazione dell'eventuale esclusone;
- se sussiste riserva, e per quale verifica;
- il punteggio attribuito;
- l'importo della spesa complessiva del progetto;
- l'importo della spesa ammissibile al sostegno;
- la percentuale di intensità del sostegno concedibile;
- l'importo del sostegno concedibile;
- l'importo dell'eventuale costo a carico del candidato.

Il RdP trasmette l'Elenco e i Verbali e le Check list prodotte al RdI, il quale, verificatane la coerenza, segnala eventuali incongruità al RdP. Questo, apportate le dovute rettifiche, lo ritrasmette al RdI.

5.2.4.2 – Comunicazione dell'esito del procedimento

Il RdP dà Comunicazione di esito del procedimento al candidato, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

In particolare, la comunicazione riporta:
- Il Responsabile del Procedimento, con indicazione della UD di appartenenza;
- l'esito del giudizio di ammissibilità o meno;
- le eventuali cause di inammissibilità totale o parziale;
- il punteggio, qualora attribuito;
- se sussiste riserva e per quale verifica;
- ogni elemento che consente al candidato di motivare l'eventuale proposizione del Riesame;
- termini e modalità per la proposizione del Riesame;
- ogni altro dato o circostanza che si ritenga opportuno comunicare.

Nel caso in cui, dopo la Comunicazione di esito del procedimento al candidato, sopravvengano uno o più riscontri alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni delle certificazioni, ostativi all'ammissibilità al sostegno:
- se sono in corso i termini per la proposizione del Riesame, o i termini di decisione sul Riesame presentato, si procede ad aggiornare la comunicazione al candidato, concedendogli un nuovo termine per la proposizione o l'integrazione del Riesame;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- se sono spirati inutilmente i termini per la proposizione del Riesame, qualora l'istruttoria abbia avuto esito favorevole al candidato, il RdP aggiorna la comunicazione già resa al candidato, concedendogli un nuovo termine per la proposizione del Riesame, qualora l'istruttoria abbia avuto esito non favorevole al candidato, il RdP gliene dà semplice comunicazione.

5.2.5 – Riesame

Il Riesame è la rivalutazione degli esiti (di ricevibilità, ammissibilità e valutazione) alla luce delle osservazioni e degli elementi integrativi, proposte dal candidato con la relativa richiesta.

L'istanza di Riesame va inoltrata nei limiti temporali indicati nel Bando, e, in mancanza, nel termine di 10 giorni successivi a quello di ricevimento della comunicazione individuale di esito non favorevole della Ricevibilità, o di esito del procedimento.

Al fine della tempestività della richiesta fa fede la sola data e ora di arrivo presso l'Ente. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

L'istanza di Riesame è inoltrata al RdI. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente e trasmessa allo stesso RdP che ha eseguito l'istruttoria (o al RdR che ha eseguito la verifica di Ricevibilità, quando il Riesame è presentato per esito negativo di questa).

Il Riesame è deciso nel termine indicato nel Bando, e, in mancanza, nel termine di 20 giorni successivi a quello di ricevimento della relativa richiesta.

Nel caso in cui il Riesame sia presentato per esito negativo della Ricevibilità, il RdR riapre la Check list di Ricevibilità, e, in caso di esito del Riesame favorevole al candidato, informa il RdI e il RAdG del risultato del Riesame; il RAdG provvede all'assegnazione dell'operazione, secondo quanto indicato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3.4 e seguenti).

Nel caso in cui il Riesame sia presentato per esito negativo della Ammissibilità, o sull'esito della Valutazione, Il RdP riapre il Verbale istruttorio e la Check list di ammissibilità, riportandovi il dettaglio delle operazioni di Riesame, e il suo esito, anche in caso di esito non favorevole al candidato. Inoltre, se l'esito del Riesame è favorevole al candidato, il RdP procede al completamento dell'istruttoria di ammissibilità, e, se non già fatto, alla valutazione, redigendo o rettificando la Scheda di valutazione; anche queste operazioni sono dettagliate nel Verbale e Check list riaperti.

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA ove richiesti.

5.2.5.1 – Elenco delle domande pervenute con esito consolidato

Chiusi tutti i Verbali di istruttoria, e i Verbali di Riesame (o spirati tutti i termini per la proposizione dei Riesami), il RdP, limitatamente alle operazioni assegnategli, e sulla base dell'Elenco delle domande pervenute con esito, inviato a suo tempo al RdI, implementa l'Elenco delle domande pervenute con esito consolidato. L'elenco riporta gli stessi dati, eventualmente aggiornati, e consolidati con le verifiche sopravvenute e gli esiti degli eventuali Riesami, e dunque, l'esito finale del procedimento istruttorio.

Il RdP trasmette l'Elenco e i Verbali e le Check list prodotte al RdI, il quale, verificatane la coerenza, segnala eventuali incongruità al RdP. Questo, apportate le dovute rettifiche, lo ritrasmette al RdI.

5.2.5.2 – Comunicazione dell'esito del procedimento consolidato

Il RdP dà Comunicazione di esito del procedimento di Riesame, con motivazione puntuale rispetto alle osservazioni e agli elementi integrativi proposti dal candidato, e, dunque, esito finale del procedimento istruttorio, con indicazioni dei termini per eventuali ricorsi a decorrere dall'emissione del provvedimento finale.

Nel caso in cui, a Riesame concluso, sopravvengano uno o più riscontri alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e alle acquisizioni delle certificazioni, ostativi all'ammissibilità al sostegno:

- se il Riesame ha avuto esito non favorevole al candidato, il RdP gliene dà semplice comunicazione;
- se il Riesame ha avuto esito favorevole al candidato, il RdP comunica al candidato la non ammissibilità con la nuova motivazione, e termini e modalità per l'eventuale proposizione dell'ulteriore Riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.2.6 – Graduatoria finale

Il RdI, acquisisce le informazioni dagli Elenchi delle domande pervenute con esito consolidato, e relativa documentazione, e stila la Graduatoria finale, che riporta:

- gli estremi del Bando;
- l'ordine di posizione in graduatoria, in base al punteggio attribuito e agli eventuali requisiti di priorità;
- il protocollo di acquisizione della domanda;
- il nome o la denominazione, il codice fiscale e la partita IVA del candidato;
- il titolo dell'operazione;
- l'esito del giudizio di ammissibilità al sostegno;
- gli eventuali motivi di esclusione (inclusa la non ricevibilità);
- se sussiste riserva, ancora pendente, e per quale verifica;
- il punteggio attribuito;
- l'importo del progetto ammesso a sostegno;
- la percentuale dell'intensità del sostegno;
- l'importo del sostegno concesso;
- l'importo a carico del beneficiario
- durata dell'operazione.

La graduatoria è un atto ufficiale che indica l'ordine di merito al quale le domande pervenute, e considerate ammissibili, accedono al sostegno, fino a concorrenza della dotazione finanziaria disponibile a valere sul Bando (o eventualmente sull'Intervento o sull'Azione), e per eventuali scorrimenti futuri.

La Graduatoria pone in evidenza le operazioni ammissibili e classificatesi in posizione utile al sostegno, quelle ammissibili ma non classificatesi in posizione utile al sostegno, e le operazioni considerate non ammissibili. Resta che l'ordine di posizione in graduatoria è unico, al fine di renderne evidente l'ordine dell'eventuale scorrimento nel tempo. Per tutte e tre le categorie in graduatoria sono riportati i dati sopra elencati, sempre che siano oggettivamente rinvenibili.

La Graduatoria finale può essere estratta con l'apposita funzionalità del SIGEPA. Una volta certo della Graduatoria il RdI consolida i dati sul SIGEPA.

La Graduatoria finale viene approvata con Decreto Dirigenziale del RAdG, al quale sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

È opportuno che il provvedimento di adozione della Graduatoria finale riporti nell'oggetto: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Regia) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – Fase procedurale (Graduatoria finale) – Disposizione (Adozione / Rettifica / Integrazione / Annullamento / ecc.).

È opportuno, inoltre, che detto provvedimento riporti le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

Avverso il provvedimento che adotta la Graduatoria finale sono ammessi i Ricorsi previsti dal vigente ordinamento (in proposito si veda il paragrafo 17).

Il Decreto con l'allegata Graduatoria finale, i dati e la documentazione prodotta, sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA ove richiesti.

La Graduatoria finale è adottata anche nelle more dei riscontri alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni, se sufficientemente scaduti i termini indicati dalla legge o nella richiesta.

Se detti riscontri pervengono dopo che gli Elenchi delle domande pervenute con esito consolidato siano stati trasmessi al RdI, e prima dell'adozione dell'atto di concessione, il RdP ne dà immediata comunicazione al RdI.

Se il riscontro pervenuto è ostativo all'ammissibilità al sostegno, il RdP:

- se il procedimento ha avuto esito non favorevole al candidato, gliene dà semplice comunicazione;
- se il procedimento ha avuto esito favorevole al candidato, gliene dà comunicazione con dettaglio della motivazione di non ammissibilità, punteggio attribuito e posizione in graduatoria (se la Graduatoria finale non è stata ancora pubblicata), e termini e modalità per l'eventuale proposizione del Riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RdI sulla base della sopravvenuta cause di inammissibilità e della posizione in Graduatoria dell'operazione, valuta se, nelle more del procedimento dell'eventuale Riesame, rimandare l'adozione della Graduatoria finale, o successivamente provvedere alla sua eventuale rettifica.

5.3 – Modalità e circostanze particolari

5.3.1 – Comunicazioni collettive. Graduatoria preparatoria e Graduatoria provvisoria

Qualora ritenuto opportuno, il Bando può prevedere che le varie comunicazioni di avvio e di esito del procedimento, sopra descritte, possano essere rese in forma collettiva e non individuale, illustrandone anche le modalità.

Le comunicazioni collettive sono particolarmente indicate nei Bandi per interventi premiali o di compensazione. Nei casi in cui la natura dell'Intervento o dell'Azione a cui il bando si riferisce sia piuttosto complessa, l'opportunità delle comunicazioni collettive va ponderata in relazione alla necessità di rappresentare a ogni candidato, in modo soddisfacente, invece che sinteticamente, le motivazioni dell'inammissibilità.

In caso di comunicazione collettiva provvede sempre il RdI, in un unico atto.

La Comunicazione collettiva di avvio del procedimento risponde all'articolo 8 comma 3 della Legge 241 del 7 agosto 1990. Il RdI acquisisce le informazioni dagli Elenchi delle domande pervenute da ogni RdP, e stila una Graduatoria preparatoria, che riporta, per ogni domanda pervenuta, i dati della comunicazione pertinente (in proposito si veda il paragrafo 5.2.3.2).

La Comunicazione collettiva di esito del procedimento risponde alla prima parte dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990. Il RdI acquisisce le informazioni dagli Elenchi delle domande pervenute con esito da ogni RdP, e stila una Graduatoria provvisoria, che riporta, per ogni domanda pervenuta, i dati della comunicazione pertinente (in proposito si veda il paragrafo 5.2.4.2).

La Comunicazione collettiva di esito del procedimento di Riesame risponde alla seconda parte dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990, ed è resa con la Graduatoria finale (in proposito si veda il paragrafo 5.2.6).

Anche quando il Bando prevede la comunicazione collettiva, la comunicazione individuale è sempre impiegata quando, particolari circostanze riferite al singolo candidato la impongano per ragioni di riservatezza, o per ragioni di complessità per cui la contestazione deve essere illustrata in modo dettagliato. Dell'opzione per la comunicazione individuale se ne dà menzione nella Graduatoria di riferimento.

In nessun caso le comunicazioni collettive possono pregiudicare l'esercizio del diritto di Riesame o di Ricorso, o violare il diritto alla riservatezza dei dati personali come assicurato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

In caso di comunicazione collettiva i termini per il Riesame decorrono dalla pubblicazione della Graduatoria preparatoria (per i candidati la cui domanda di sostegno sia stata considerata irricevibile) o dalla pubblicazione della Graduatoria provvisoria (per i candidati la cui domanda di sostegno sia stata considerata ricevibile) sul BURC.

Il RdI cura l'adozione della Graduatoria preparatoria e della Graduatoria provvisoria in forma di Decreto del RAdG, al quale sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Il Decreto deve riportare chiaramente i termini e le modalità per la proposizione del Riesame, gli oneri di pubblicazione a cui il decreto stesso è sottoposto, e l'assolvimento degli obblighi di legge in materia di trattamento dei dati personali.

È opportuno che il Decreto riporti: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Regia) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – Fase procedurale (Graduatoria preparatoria / Graduatoria provvisoria) – Disposizione (Adozione / Rettifica / Integrazione / Annullamento / ecc.).

È opportuno, inoltre, che detto provvedimento riporti le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anche quando il Bando ricorre alle comunicazioni collettive, la Graduatoria finale è adottata e pubblicata come descritto nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.6).

Gli atti di cui sopra, i dati e la relativa documentazione sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA ove richiesti.

5.3.2 – Graduatorie in forma parziale

Se previsto espressamente dal Bando, il quale ne illustra anche le modalità, e al fine di contenere i tempi della procedura, sia le graduatorie provvisorie che quelle finali possono essere adottate in forma parziale, senza necessità di adottare successivamente una graduatoria unica che riepiloghi tutti i dati.

La Graduatoria finale può essere resa in forma parziale solo qualora risulta venuto meno il carattere di concorrenzialità della procedura (in proposito si veda il paragrafo 5).

Tutte le Graduatorie provvisorie parziali, come tutte le Graduatorie finali parziali, complessivamente adottate sul singolo Bando, devono esaurire la totalità delle domande pervenute a valere sullo stesso Bando.

Le Graduatorie preparatorie e provvisorie rese in forma parziale sono adottate allo stesso modo di quelle uniche, come descritto nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3.1). I termini per il Riesame decorrono dallo stesso momento sopra individuato allo stesso paragrafo per la Graduatoria unica, ma riferito alla pubblicazione della Graduatoria parziale in cui è presente il candidato proponente il Riesame.

La Graduatoria finale resa in forma parziale è adottata allo stesso modo di quella unica, come sopra descritto nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.6). I termini per Ricorsi decorrono dallo stesso momento sopra individuato allo stesso paragrafo per la Graduatoria unica, ma riferito alla pubblicazione della Graduatoria parziale in cui è presente il candidato proponente il Ricorso.

5.3.3 – Partecipazione al procedimento a mezzo delega

La delega è lo strumento formale attraverso il quale, mantenendo inalterata la titolarità della competenza, viene trasferito l'esercizio dei relativi poteri ad un soggetto terzo.

I presupposti di legittimità della delega dei poteri sono: l'atto di conferimento in forma scritta da parte del delegante; la sussistenza di una specifica previsione di legge che autorizzi la delega dei poteri (la necessaria previsione legislativa è prevista anche in caso di rapporto gerarchico tra organo delegante ed organo delegato).

Il documento di delega deve contenere:

- dati anagrafici del delegante, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- dati anagrafici del delegato, (nome e cognome, data e luogo di nascita e codice fiscale);
- oggetto della delega, (l'operazione che il delegato può eseguire al posto del delegante).

Alla delega, una volta compilata e firmata, occorre allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del delegante. Inoltre, il delegato dovrà portare un proprio documento di identità in corso di validità quando esegue l'operazione specificata dalla delega, in modo da permettere la propria identificazione.

Tutti i dati personali e sensibili contenuti nella delega sono trattati ai sensi della vigente normativa che disciplina la tutela dei dati personali, di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, e Decreto Legislativo 196 del 30 luglio 2003.

5.3.4 – Integrazioni o variazioni presentate spontaneamente dal beneficiario

Il richiedente, dopo la presentazione della domanda di sostegno, è tenuto a comunicare tempestivamente al RdI indicato nel Bando, eventuali variazioni riguardanti i dati esposti nella domanda e nella documentazione allegata, o oggetto di integrazione.

Il RdI informa tempestivamente il RdP a cui è assegnata l'operazione, e gli trasferisce la documentazione ricevuta.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti ai criteri di selezione delle domande. In tal caso, le variazioni che riguardano dati rilevanti per l'attribuzione delle priorità e dei punteggi, che dovessero intervenire successivamente, ossia nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità finale, non possono comportare un aumento dei punteggi o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una

fonte: http://burc.regione.campania.it

diminuzione sia in termini di assegnazione di priorità assolute che di decremento dei punteggi attribuiti per priorità relative.

5.4 – Concessione del sostegno

Le disposizioni che impattano direttamente sul beneficiario, inerenti alla Concessione del sostegno e alla sua accettazione, sono contenute nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 1 e seguenti).

5.4.1 – Concessione del sostegno

Per ogni operazione ammessa al sostegno il RdI provvede all'acquisizione del CUP, o a richiederlo al beneficiario, se tenuto in quanto soggetto pubblico, o soggetto tenuto ai procedimenti di gara.

Per ogni operazione ammessa al sostegno il RdI predispone il provvedimento di Concessione del sostegno, in forma di Decreto Dirigenziale, lo sottopone al RAdG che lo adotta, e ne cura la pubblicazione.

Il Decreto di concessione riporta le seguenti informazioni, (l'elencazione ha carattere di mero ausilio per gli operatori e non ha carattere vincolante, salve le previsioni di legge):

- premesse normative riferite al programma PN FEAMPA 2021/2027;
- estremi del Bando a valere sul quale è stata presentata la domanda di sostegno;
- riferimenti alle varie operazioni procedimentali espletate, e agli atti prodotti;
- generalità del beneficiario, estremi dell'operazione finanziata;
- codifica dell'Intervento, e codice CUP;
- dati finanziari relativi all'investimento, con l'individuazione del costo complessivo del progetto, del costo ammesso a sostegno, dell'intensità dell'aiuto, dell'importo del sostegno concesso, della quota a carico del beneficiario, e delle quote di cofinanziamento comunitaria, nazionale e regionale;
- quadro economico finanziario dell'operazione e del sostegno;
- termine per la realizzazione dell'operazione.

Il Decreto di concessione riporta, inoltre, le seguenti disposizioni[40] (l'elencazione è di ausilio agli operatori e non ha carattere esaustivo):

- oneri e adempimenti previsti a carico del beneficiario e conseguenze della mancata ottemperanza, (anche con riferimento all'eventuale ruolo di stazione appaltante rivestito dal beneficiario);
- condizioni previste per prevenire la duplicazione del sostegno e misure antifrode, illustrate nel presente Manuale;
- obblighi relativi alle modalità di erogazione;
- oneri di Tracciabilità dei Pagamenti e di Tracciabilità dei Flussi Finanziari a cui è assoggettata l'operazione, e relativi oneri in capo al beneficiario;
- modalità e termini dell'eventuale richiesta di approvazione degli atti di gara;
- modalità e termini delle richieste di varianti, proroghe, e della comunicazione di rinuncia;
- modalità e termini della rendicontazione della spesa, e delle domande di erogazione del sostegno;
- oneri di pubblicità dell'operazione in capo al beneficiario;
- oneri di non alienabilità e vincoli di destinazione, pertinenti all'obbligo di mantenimento e stabilità dell'operazione;
- eventuali altri oneri pertinenti allo specifico Intervento o alla specifica operazione.

È opportuno che il provvedimento di Concessione del sostegno riporti nell'oggetto: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Regia) (in proposito si veda il paragrafo 2.2.1) – Denominazione del beneficiario – Denominazione dell'operazione – Fase procedurale (Concessione) – CUP acquisito per l'operazione.

È opportuno, inoltre, che detto provvedimento riporti le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

[40] Anche con rinvio al documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7), o ad altri documenti precisamente individuati e resi agevolmente accessibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Decreto Dirigenziale di Concessione del sostegno sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Il Decreto di concessione è notificato al beneficiario, con richiesta di accettazione senza riserve, e con avviso che senza l'accettazione espressa non si perfeziona giuridicamente il vincolo per la Regione Campania, non potrà essere assunto il relativo impegno contabile di spesa, e il Decreto sarà revocato.

Il Decreto è trasmesso al RdP che ha eseguito le attività istruttorie.

Di norma, l'assunzione degli impegni contabili di spesa avviene al perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ossia all'adozione del provvedimento di Concessione del sostegno e sua accettazione da parte del beneficiario.

Il Decreto Dirigenziale di Concessione del sostegno, i dati e la documentazione prodotta, sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA ove richiesti.

Se uno o più riscontri alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e sull'acquisizione delle certificazioni pervengono dopo l'adozione dell'atto di Concessione del sostegno, il RdP ne dà tempestiva comunicazione ufficiale al RdI. Il RdI valuta eventuali provvedimenti da adottare.

Qualora si liberino ulteriori risorse finanziarie, alle quali il Bando di sostegno attinge, a seguito di revoca o di rimodulazione dei sostegni concessi, il RdI procede all'adozione degli atti pertinenti allo scorrimento della graduatoria in favore delle ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine di questa, sempre che la disponibilità finanziaria così rimpinguata sia sufficiente o sia comunque accettata dal nuovo beneficiario. Resta fermo l'espletamento delle verifiche eventualmente dovute ai fini della concessione, relative alla persistenza dei requisiti di ammissibilità, qualora gli esiti pervenuti in sede istruttoria siano scaduti.

5.4.2 – Tempi di esecuzione

Il tempo massimo concesso per l'esecuzione delle operazioni finanziate è così determinato:

- 6 mesi per investimenti materiali che prevedono l'acquisto di dotazioni (macchine, attrezzature, ecc.);
- 12 mesi per investimenti immateriali (es. studi, progetti, promozione, formazione, ecc.);
- 18 mesi per investimenti materiali che prevedono la realizzazione di interventi strutturali (opere, impianti, ecc.).

Nel caso in cui l'operazione contempla diversi tipi di investimenti, sopra indicati, si avrà riguardo al termine maggiore.

È possibile che nelle Disposizioni attuative di intervento redatte dall'AdG siano definite tempistiche di esecuzione differenti da quelle sopra riportate.

Sono salve, inoltre, diverse disposizioni contenute nello specifico Bando di sostegno, il quale, di norma esplicita il tempo massimo di conclusione delle operazioni.

Detto tempo decorre dalla data di scadenza del termine per l'Accettazione del sostegno, previsto nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7).

La verifica del rispetto del termine stabilito per l'esecuzione dei lavori sarà effettuata sulla base della documentazione probatoria presentata a corredo della domanda di erogazione.

5.4.3 – Cronoprogramma e Monitoraggio

Il Cronoprogramma è uno schema che riporta, per tutta la durata dell'operazione, l'avanzamento previsto della realizzazione fisica e della spesa, di norma su base mensile, nonché le scadenze alle quali il beneficiario prevede di richiedere ogni singola erogazione del sostegno.

Il Cronoprogramma risponde alla necessità dell'RdI di assumere gli impegni di spesa a valere sugli esercizi finanziari di competenza; con riferimento agli Enti Locali rientranti nel territorio della Regione, e agli enti strumentali e alle società partecipate, che siano incluse o meno nel Gruppo di Amministrazione Pubblica (GAP), il cronoprogramma risponde alla più articolata esigenza di verificare e conciliare le posizioni debitorie e creditorie

fonte: http://burc.regione.campania.it

reciproche (così detta "Circolarizzazione") e allineare la registrazione delle uscite dell'Ente alla medesima competenza contabile delle pertinenti entrate del beneficiario[41].

Pertanto, in base al cronoprogramma comunicato dal beneficiario all'atto dell'accettazione del sostegno, il RdI assume gli impegni di spesa sulla dovuta competenza contabile; il beneficiario, ogni qual volta registra uno slittamento del cronoprogramma, oltre che all'esito del procedimento di Verifica sugli atti di gara e all'esito del procedimento di Variante, comunica al RdI l'aggiornamento dello stesso. Inoltre, il beneficiario conferma o comunica il cronoprogramma aggiornato al RdI, ogni anno, nel mese di settembre. Il RdI adotta i provvedimenti contabili di adeguamento e di allineamento del caso.

Il Cronoprogramma consente anche il monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione. Per confrontare lo stato di avanzamento effettivo con quello programmato, il RdI può richiedere al beneficiario, in qualsiasi momento, l'aggiornamento della documentazione giustificativa della spesa e della Scheda di riepilogo fatture. La stessa richiesta può essere avanzata ai fini della certificazione della spesa.

5.4.4 – Verifica sulla duplicazione del sostegno e misure antifrode

Il RdP avvia i controlli finalizzati ad evitare il doppio finanziamento ai sensi dell'articolo 188 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018. In particolare il RdP verifica che il beneficiario:

- assicuri l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative a un'operazione, ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento fSIE;
- indichi l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti, come disposto nel Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011 con il quale è stata data attuazione all'articolo 5-bis del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005, recante il Codice dell'amministrazione digitale, che prevede che, a partire dal 2013, lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati;
- dichiari che per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
- garantisca, preventivamente, l'accesso e la consultazione alla documentazione contabile, con il fine di permettere all'Amministrazione di poter certificare l'entità della domanda di sostegno.

In fase di rendicontazione, l'Amministrazione verificherà che il beneficiario abbia attribuito, in riferimento all'Identificativo contabile, i seguenti dettagli a seconda della tipologia di giustificativo:

- per le fatture: numero progressivo e la data;
- per la Busta paga: numero della busta paga (e foglio) (obbligatorio da quando è stato soppresso il libro paga e matricola);
- per le deleghe di pagamento: Protocollo telematico (obbligatorio ai sensi dell'articolo 37 comma 49 del Decreto Legge 223 del 4 luglio 2006);
- per le ricevute occasionali/notule: numero progressivo da attribuire al singolo soggetto facilmente ricollegabile al conferimento di incarico.

In sede di Controllo in loco, e in conformità a quanto stabilito nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027, adottato dall'AdG, che prevede che la spesa relativa all'ammortamento di un bene è rendicontabile da parte del beneficiario a condizione che, per l'acquisto del bene, non sia già stato concesso un sostegno comunitario o nazionale, e che i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili, sarà effettuato il controllo della specifica voce di costo attraverso la verifica:

- libro degli inventari/registro dei beni ammortizzabili (previsto dal Decreto Presidente della Repubblica 600 del 29 settembre 1973), delle seguenti informazioni: anno di acquisto; costo storico di acquisto; eventuali

[41] Si rinvia, in proposito, al principio contabile di competenza finanziaria e le specifiche di cui ai punti: 2 (Principio della competenza finanziaria), 3.6 (La scadenza del credito con riferimento alle diverse tipologie di entrata) in particolare la lettera c) (Contributi a rendicontazione), 5.2 (L'imputazione dell'impegno per la spesa corrente) in particolare la lettera c) (Spesa relativa a trasferimenti correnti), 5.3 (Spese di investimento), e 6.1 (La liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento delle spese) dell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi. Il GAP è il Gruppo di Amministrazione Pubblica, definito dall'allegato 4/4 del Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011; per gli enti strumentali e le società partecipate, la così detta "Circolarizzazione" è prevista dallo stesso decreto all'articolo 11 comma 6 lettera j).

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivalutazioni o svalutazioni; fondo di ammortamento alla fine dell'esercizio precedente; coefficiente di ammortamento effettivamente adottato nel periodo d'imposta; quota annuale di ammortamento; eventuali eliminazioni dal processo produttivo;

- fattura relativa all'acquisto del bene (al fine della verifica dell'importo inserito nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili);
- al fine della verifica del pagamento dell'importo complessivo delle spese relative ai beni inseriti nel Libro degli Inventari e nel Registro dei beni ammortizzabili: Assegno circolare o assegno bancario non trasferibile (se ammesso come strumento di pagamento per l'operazione) riferiti al valore complessivo dei beni, dal quale si evinca l'importo e il nominativo del percipiente corredato da estratto conto bancario attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario; Estratto conto bancario del beneficiario attestante l'effettivo e definitivo pagamento degli assegni bancari e/o dei bonifici; Mandato di pagamento quietanzato dall'Istituto bancario cassiere e/o tesoriere (nel caso di beneficiario di natura pubblica o assimilabile), (salve le limitazioni alle modalità di erogazione poste dal singolo Bando di sostegno).

Naturalmente, il divieto di chiedere e ottenere altri finanziamenti a valere sul bilancio comunitario, nazionale o regionale, per tutta o parte dell'operazione oggetto di sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, sussiste in capo al beneficiario per tutta la durata dell'operazione, e anche a realizzazione ultimata.

Al beneficiario, all'atto della Concessione del sostegno, sono comunicate le condizioni definite nel presente paragrafo.

5.4.5 – Fascicolo dell'operazione e conservazione dei documenti

La corretta e completa tenuta del fascicolo è a cura del RdI, oltre che al RdP e al RdC, nell'ambito dei procedimenti di rispettiva competenza.

A operazione conclusa il fascicolo completo e ordinato è custodito presso la UD del RAdG, salvo metterlo a disposizione degli operatori incaricati degli eventuali Controlli ex post.

La conservazione della documentazione dell'intera procedura di sostegno è oggetto di approfondimento nel presente Manuale (si veda il paragrafo 14).

5.4.6 – Oneri di pubblicità a carico del RAdG

Gli adempimenti di comunicazione e di pubblicità a carico dell'AdG e del RAdG sono indicati negli articoli da 46 a 49 del Regolamento fSIE.

Si evidenzia che il RAdG ha anche l'onere di verificare che il beneficiario osservi gli obblighi di comunicazione e pubblicità posti a proprio carico dall'articolo 50 dello stesso Regolamento. Ai sensi del paragrafo 3 dello stesso articolo, qualora non siano state poste in essere azioni correttive, il RAdG applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% dell'importo del sostegno concesso all'operazione interessata.

L'argomento è oggetto di approfondimento nel presente Manuale (si veda il paragrafo 13).

5.5 – Obblighi del beneficiario

Le disposizioni che impattano direttamente sul beneficiario, inerenti agli obblighi a proprio carico derivanti dalla accettazione del sostegno, sono contenute nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7).

5.5.1 – Accettazione del sostegno e obblighi del beneficiario

Il beneficiario è tenuto all'accettazione espressa del sostegno e all'inoltro della documentazione pertinente all'avvio dell'operazione, secondo le modalità e i termini previsti nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 1)[42]. La documentazione è

[42] Quanto alla documentazione pertinente ai contratti e quella relativa all'acquisto di immobili e imbarcazioni, si rinvia a quanto previsto nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 18).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ricevuta dal RdI, che la esamina e nel caso richiede al beneficiario le dovute integrazioni o rettifiche. La documentazione regolare e completa è inoltrata dal RdI al RdP.

5.5.2 – Obblighi a carico del beneficiario

Gli obblighi a carico del beneficiario, dall'accettazione del sostegno per tutta la durata della realizzazione dell'operazione sono riportati nel presente Manuale, nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 4 e seguenti).

Si richiama l'attenzione sulle verifiche circa la sussistenza delle condizioni previste per prevenire la duplicazione del sostegno, e l'osservanza delle misure antifrode, illustrate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4.4).

Si richiama l'attenzione sugli obblighi a carico del beneficiario relativi: alla garanzia della stabilità dell'operazione (non alienabilità, vincoli di destinazione e impegni ex post) (si veda il paragrafo 5.5.3 e si veda l'Appendice 7 al punto 10 e seguenti); alla Tracciabilità dei Pagamenti e alla Tracciabilità dei Flussi Finanziari (si veda il paragrafo 7 e si veda l'Appendice 7 al punto 5); e al Cronoprogramma (si veda il paragrafo 5.4.3 e si veda l'Appendice 7 al punto 6).

Si richiama l'attenzione, altresì, sull'obbligo in capo al beneficiario di trasmettere a saldo, o entro un termine successivo opportunamente concordato, la relazione sui risultati raggiunti e il report degli indicatori di progetto realizzati a consuntivo, necessari ai fini del completo e corretto caricamento sul SIGEPA dei dati pertinenti all'operazione.

Si richiama l'attenzione, infine, sugli obblighi di mantenimento, per il periodo che corre dalla presentazione della domanda di sostegno fino a 5 anni dopo l'esecuzione del pagamento finale[43], de:

- le condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 11 del Regolamento FEAMPA, a pena della restituzione del sostegno percepito, come disposto dal paragrafo 2 dello stesso articolo, in conformità dell'articolo 44 dello stesso Regolamento[44] e dell'articolo 103 del Regolamento fSIE;
- le condizioni previste dall'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018;
- i requisiti posti dal Bando di sostegno come condizione di ammissibilità;
- gli elementi posti dal Bando di sostegno a base della valutazione per l'attribuzione del punteggio; la loro variazione non può comportare una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perdere all'operazione stessa la priorità e la posizione utile in graduatoria per l'accesso al sostegno;
- i vincoli di destinazione costituiti sui beni dell'operazione.

Al RdI, oltre che al RdP e al RdC nell'ambito dei procedimenti di rispettiva competenza, spetta verificare costantemente l'osservanza, da parte del beneficiario, dei propri obblighi, e riferire al RdI e al RAdG, qualora si ravvisino elementi di criticità o ritardi, al fine di attivare le verifiche opportune, e i provvedimenti consequenziali.

5.5.3 – Periodo di non alienabilità, vincoli di destinazione e impegni ex post

Gli obblighi a carico del beneficiario, a garanzia della stabilità dell'operazione (non alienabilità, vincoli di destinazione e impegni ex post), prescritti all'articolo 65 del Regolamento fSIE, sono dettagliati nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 10 e seguenti).

Il limite temporale previsto dal citato articolo 65, può essere ridotto dall'AdG, in relazione al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI[45]. Nel caso in cui l'AdG si avvalga di questa opportunità, il RAdG ne dà tempestiva ed esaustiva comunicazione ai beneficiari interessati, le cui operazioni sono in corso o concluse, e ne dà espressamente atto nei Bandi di sostegno interessati alla vicenda, successivamente adottati.

[43] Per esso si intende la data della quietanza del Mandato di pagamento, in favore del beneficiario, a titolo di Saldo del sostegno.
[44] L'articolo 44 del Regolamento FEAMPA prevede che: *"Nei casi delle rettifiche finanziarie di cui all'articolo 11, paragrafo 2, gli Stati membri stabiliscono l'ammontare della rettifica, che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata e alla reiterazione dell'infrazione o del reato grave da parte del beneficiario interessato e dell'entità del contributo del FEAMPA all'attività economica di tale beneficiario"*.
[45] Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che la Corte di Giustizia Europea ha chiarito che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti, in presenza di "cause di forza maggiore"[46]; in particolare, le disposizioni sulla Stabilità delle operazioni e relativo recupero non si applicano alle operazioni finanziate nell'ambito di strumenti finanziari, o alle operazioni che sono soggette alla cessazione di un'attività produttiva a causa di fallimento non fraudolento[47].

Le comunicazioni e/o le autorizzazioni relative agli spostamenti, sostituzioni e cessioni, sono inoltrate al RdI del Bando di sostegno di riferimento. Il RdI cura tutte le verifiche del caso, eventuali Controlli in loco, e cura il procedimento relativo all'eventuale restituzione.

L'osservanza degli obblighi a garanzia della stabilità dell'operazione è oggetto di verifica in sede di Controlli ex post, programmati o fuori routine. Il RdI e gli incaricati del Controllo ex post, seguono le disposizioni contenute nel presente Manuale (si veda il paragrafo 6.2).

Si ricorda che i termini di decorrenza degli obblighi decorrono dall'erogazione finale, intendendosi per esso la data della quietanza del Mandato di pagamento, in favore del beneficiario, a titolo di Saldo del sostegno.

5.5.4 – Decadenza dal sostegno e revoca della concessione

Successivamente alla Concessione del sostegno, ne può essere dichiarata la decadenza parziale o totale, in relazione alla mancata o non corretta realizzazione in tutto o in parte dell'intervento, o in relazione alla minore spesa sostenuta o alla spesa parzialmente irregolare. Può essere dichiarata la decadenza parziale o totale anche successivamente alla chiusura dell'operazione, per mancata osservanza del vincolo di destinazione, degli obblighi a garanzia della stabilità delle operazioni, o degli impegni ex post.

La realizzazione parziale non può essere comunque inferiore al 51% del costo totale, o ai diversi limiti minimi eventualmente indicati dal Bando di sostegno, o comunque tale per la quale l'operazione perde il carattere di funzionalità per la quale è stata ammessa al sostegno. In questi casi si procede alla revoca totale del sostegno e al recupero di quanto eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi legali.

La decadenza può verificarsi nei casi di seguito elencati, in modo esemplificativo e non esaustivo:

- varianti che comportino una modifica del punteggio attribuibile all'operazione, rispetto a quello attribuitogli in sede di istruttoria della domanda di sostegno, tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita all'operazione la priorità e la posizione utile in graduatoria, ai fini dell'ammissione al sostegno;
- operazione realizzata in modo non rispondente ai requisiti di ammissione, o difformità dal progetto ammesso al sostegno;
- coefficiente di realizzazione inferiore all'eventuale limite stabilito nello specifico Bando di sostegno, comunque tale per la quale l'operazione perde il carattere di funzionalità per la quale è stata ammessa al sostegno;
- per esito negativo dei controlli, ostativo alla concessione del sostegno;
- per mancato raggiungimento degli obiettivi di progetto, oggetto della valutazione di merito di cui al Bando di sostegno.

Le cause di decadenza possono essere rilevate per iniziativa dell'Amministrazione concedente o di un organismo delegato, in fase di Verifica amministrativa o a seguito di Controllo in loco, in occasione di Controlli di I livello, o di controllo ex post, di routine o di altro tipo, oppure a seguito di segnalazioni pervenute da altri Organi di controllo (Autorità giudiziarie, AdA, Commissione UE).

Le cause di decadenza sono rilevate dal RdP o dal RdC nell'ambito dei procedimenti di rispettiva competenza, le relative valutazioni e il procedimento di revoca d'ufficio che ne dovesse scaturire, sono condotte di concerto con il RdI. Le cause di decadenza possono essere rilevate anche dal RdI nell'eventualità che abbia eseguito proprie verifiche, nel qual caso valutazioni e procedimento sono condotte in autonomia dallo stesso.

[46] Per la cui definizione, e casistica esemplificativa, si rimanda al documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PN FEAMPA 2021/2027, oltre che alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17 dicembre 1970), consultabile all'indirizzo web https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT.

[47] Il fallimento si considera fraudolento quando è connesso alla condanna, anche non definitiva, per reati quali (a titolo esemplificativo) bancarotta fraudolenta, insolvenza fraudolenta, truffa, ecc. Il fallimento non fraudolento è annoverato tra le cause di forza maggiore dalla Corte di Giustizia Europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'avvio d'ufficio del procedimento di decadenza sanzionatoria e revoca è comunicato dal RdI al beneficiario, a norma degli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990; all'esito del procedimento, o se questo è già noto alla comunicazione di avvio, viene concesso al beneficiario un congruo termine per presentare le proprie difese, ai sensi dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Se del caso, è redatto Verbale delle operazioni, ed è implementata Check list se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione.

Se, al suo esito, il procedimento risulti da archiviare, ne è data comunicazione al beneficiario, sempre che gli sia stata data comunicazione di avvio del procedimento di Revoca.

Se l'esito del procedimento non è favorevole al beneficiario, il RdI predispone il Decreto Dirigenziale di decadenza sanzionatoria e revoca del sostegno, dettagliatamente motivato; lo sottopone al RAdG che lo adotta, e ne cura la relativa pubblicazione. Se del caso Il RdI provvede allo scorrimento della graduatoria del Bando di sostegno di riferimento (in proposito si veda il paragrafo 5.4.1).

Al relativo Decreto Dirigenziale sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Il Decreto è notificato al beneficiario con indicazione dei termini per proporre eventuale ricorso, ed eventualmente della tempistica per provvedere alla restituzione delle somme già percepite. Il Decreto è trasmesso anche al RdP o al RdC competente per il procedimento nel corso del quale si è rilevata la causa di decadenza.

Di norma, salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni dalla comunicazione di avvio d'ufficio del procedimento, ai sensi dell'articolo 2 commi 6 e 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; è fatta salva diversa ed espressa disposizione del Bando di sostegno; in caso di richieste di integrazione il decorso del termine è sospeso.

È opportuno che il provvedimento riporti nell'oggetto: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Regia) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – Denominazione del beneficiario – Denominazione dell'operazione – Fase procedurale (Revoca) – Disposizione (Revoca) – CUP acquisito per l'operazione.

È opportuno, inoltre, che detto provvedimento riporti le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA.

Nei casi previsti, utilizzando il Sistema di Gestione e Controllo, il RdI attiva la procedura per la segnalazione delle irregolarità.

A seguito del provvedimento di decadenza e revoca (anche parziale) il RdI procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, gravate delle maggiorazioni di legge. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali sono denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti. La restituzione non è subordinata all'escussione dell'eventuale polizza fideiussoria in possesso dell'Amministrazione. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia la fase di esecuzione forzata

Il RdI provvede alla cancellazione o rideterminazione dell'impegno di spesa, di norma con apposito Decreto Dirigenziale, che predispone, sottopone al RAdG per l'adozione, e di cui cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche con lo stesso Decreto che adotta l'esito del procedimento, o con provvedimenti che operano altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria dell'Intervento o del fondo.

Per ulteriori dettagli si richiama quanto disposto nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 2).

La decadenza volontaria del beneficiario avviene con la Rinuncia (in proposito si veda il paragrafo 5.5.5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.5.5 – Recesso (rinuncia)

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria, totale o parziale, al mantenimento di una o più operazioni per le quali è stata presentata una domanda di sostegno.

Il beneficiario è tenuto a presentare richiesta e relativa documentazione, secondo le modalità, i termini, e con i limiti, previsti nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 3).

La documentazione è inoltrata al RdI. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente e trasmessa allo stesso RdP che ha eseguito l'istruttoria. Questo, verifica le condizioni dichiarate dal beneficiario e la mancanza di cause ostative alla rinuncia.

Il RdP implementa la Check list se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione. Il tutto è trasmesso al RdI.

Il RdI predispone il Decreto Dirigenziale di presa d'atto della rinuncia e revoca del sostegno, in cui evidenzia la mancanza di cause ostative, o comunque consequenziale all'esito della verifica, lo sottopone al RAdG che lo adotta, e ne cura la relativa pubblicazione. Se del caso il RdI provvede allo scorrimento della graduatoria del Bando di sostegno di riferimento (in proposito si veda il paragrafo 5.4.1).

Al relativo Decreto Dirigenziale sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Di norma, salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni, ai sensi dell'articolo 2 comma 6 della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Il Decreto viene notificato al beneficiario. Il Decreto è trasmesso allo stesso RdP competente per l'operazione.

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA, ove richiesti.

5.6 – Rimodulazioni del sostegno

Le disposizioni che impattano direttamente sul beneficiario, inerenti alla rimodulazione del sostegno a seguito di Aggiudicazione di gara, Variante, Proroga, e Rinuncia, sono contenute nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 12 e seguenti).

È opportuno che i provvedimenti con cui si concludono i procedimenti di cui al presente sottoparagrafo riportino nell'oggetto: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Regia) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – Denominazione del beneficiario – Denominazione dell'operazione – Fase procedurale (Verifica sugli atti di gara e aggiudicazione / Variante / Proroga / Rinuncia / Revoca) – Disposizione (Presa d'atto / Concessione / Autorizzazione / Rigetto / Rettifica / Integrazione / Annullamento / ecc.) – CUP acquisito per l'operazione.

È opportuno, inoltre, che detto provvedimento riporti le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

Avverso detti provvedimenti sono ammessi i Ricorsi previsti dal vigente ordinamento (in proposito si veda il paragrafo 17).

In base all'esito dei procedimenti di cui al presente sottoparagrafo, il RdI, se del caso, provvede alla rideterminazione dell'impegno di spesa. Di norma la rideterminazione è operata con apposito Decreto Dirigenziale. Il RdI lo predispone, lo sottopone al RAdG per l'adozione, e ne cura la relativa pubblicazione. La rideterminazione può essere operata anche con lo stesso Decreto che adotta l'esito del procedimento, o con provvedimenti che operano altre movimentazioni contabili di gestione complessiva della dotazione finanziaria dell'Intervento o del fondo.

5.6.1 – Gara e aggiudicazione operate dal beneficiario

Il beneficiario stazione appaltante, come definita dall'articolo 1 dell'Allegato I.1 del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di contratti ed evidenza pubblica di cui al medesimo decreto. Il beneficiario Amministrazione Pubblica, come definita dall'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

165 del 30 marzo 2001, è tenuto all'osservanza delle vigenti norme in materia di conferimenti degli incarichi al proprio interno e all'esterno[48].

Il beneficiario soggetto privato è tenuto all'osservanza dello stesso codice nei casi in cui è tenuto all'osservanza della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014; vale a dire, secondo l'articolo 13 della stessa Direttiva, nei casi di:

a) lavori sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, il cui valore stimato al netto dell'IVA non sia inferiore a € 5.186.000,00, che comportino una delle attività elencate nella stessa lettera[49];
b) servizi sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, il cui valore stimato al netto dell'IVA non sia inferiore a € 207.000,00, che siano connessi a un appalto di lavori di cui alla lettera a).

In detti casi il beneficiario, espletata tutta la procedura di gara e relativo affidamento, è tenuto a presentare la relativa documentazione, secondo le modalità e i termini previsti nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 12).

La documentazione è inoltrata al RdI. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente e trasmessa allo stesso RdP che ha eseguito l'istruttoria.

Il RdP verifica la regolarità della procedura seguita e del nuovo quadro economico, e la coerenza con l'operazione; a tal fine, può richiedere documentazione integrativa.

La richiesta di integrazione documentale e il relativo riscontro intercorrono direttamente tra il RdP e il candidato. È opportuno che sia la richiesta che il riscontro, siano indirizzate per conoscenza al RdI.

Sulla base dell'importo del contratto stipulato a seguito dell'aggiudicazione, il RdP aggiorna l'importo della spesa ammissibile per la relativa voce di spesa, e riduce proporzionalmente il sostegno concesso, sia per la spesa interessata dall'aggiudicazione che per le spese ammesse in rapporto a questa, e riduce il totale del sostegno concesso e delle quote a carico del bilancio comunitario, nazionale e regionale, ed eventualmente a carico dello stesso beneficiario.

Il RdP redige e sottoscrive il Verbale istruttorio con indicazione espressa dell'esito favorevole o meno della verifica, e della rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione; al Verbale è allegata la Check list se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione.

Se l'esito dell'istruttoria non è favorevole all'erogazione il RdP assicura al beneficiario il contraddittorio, a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990. Il Verbale dà conto del contraddittorio e delle relative conclusioni.

Il RdP trasmette al RdI tutta la documentazione.

Il RdI predispone il Decreto Dirigenziale di presa d'atto e rimodulazione, o comunque consequenziale all'esito della verifica, lo sottopone al RAdG che lo adotta, e ne cura la relativa pubblicazione.

Al Decreto Dirigenziale sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Di norma, salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni, ai sensi dell'articolo 2 comma 6 della Legge 241 del 7 agosto 1990, salva diversa disposizione del Bando di sostegno; in caso di richieste di integrazione il decorso del termine è sospeso[50].

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso. Il Decreto è trasmesso allo stesso RdP assegnatario dell'operazione.

[48] In proposito si richiamano, a titolo meramente indicativo, il Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, il Decreto Presidente della Repubblica 195 del 5 ottobre 2010, il Decreto Legislativo 39 del 8 aprile 2013, e lo stesso Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.
[49] Si segnala che la lettera i) dello stesso articolo rinvia all'Allegato II della stessa Direttiva, che, in sintesi, contempla la costruzione, la dotazione, e la finitura di edifici e di opere edili di qualsiasi tipo.
[50] Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, il termine è sospeso per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, la verifica sulla documentazione di gara: per i beneficiari soggetti pubblici non è propedeutica all'erogazione dell'Anticipazione; per i beneficiari soggetti privati, invece, il suo esito favorevole è condizione senza la quale non possono essere erogate somme ad alcun titolo.

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA, ove richiesti.

5.6.2 – Variante in corso d'opera

Il beneficiario è tenuto alla realizzazione dell'operazione esattamente come configurata all'atto del provvedimento di Concessione. Ai fini della variante, il beneficiario è tenuto a presentare preventiva richiesta di autorizzazione e relativa documentazione, secondo le modalità e i termini previsti nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 13).

La variante può essere autorizzata entro limiti, e deroghe ai limiti[51], illustrati nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 13). Le cause e gli eventi eccezionali, che giustificano le deroghe a detti limiti, vanno evidenziati nel provvedimento di autorizzazione della variante.

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera, di cui al NCCP; le varianti sono autorizzate entro i limiti di detta normativa.

La documentazione è inoltrata al RdI. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente e trasmessa allo stesso RdP che ha eseguito l'istruttoria.

Il RdP verifica le condizioni dichiarate dal beneficiario, con facoltà di chiedere eventuale documentazione integrativa. Il RdP può anche effettuare un Controllo in loco, laddove sia espressamente richiesto dal Bando di sostegno, o lo ritenga motivatamente opportuno (in proposito si veda il paragrafo 6.1).

La richiesta di integrazione documentale e il relativo riscontro intercorrono direttamente tra il RdP e il candidato. È opportuno che sia la richiesta che il riscontro, siano indirizzate per conoscenza al RdI.

L'istruttoria per l'autorizzazione della variante in corso d'opera tiene conto dei limiti e dei vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura o anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva (si veda il paragrafo 5.5.3 e si veda l'Appendice 7 al punto 10 e seguenti).

La variante, inoltre, in ogni caso non può comportare un aumento del sostegno concesso (eventualmente rimodulato per esito di gara). Può comportare un aumento dei tempi di realizzazione nei limiti di quanto stabilito in materia di Proroga (in proposito si veda il paragrafo 5.6.3).

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture e gli acquisti previsti in variante dopo l'inoltro della richiesta e prima della eventuale formale autorizzazione. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno per l'Amministrazione concedente, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata autorizzazione della variante, a carico del beneficiario.

Qualora la variante sia valutata inammissibile in tutto o in parte, o comporti una minore spesa rispetto a quella ammessa, la spesa ammessa al sostegno va corrispondentemente ridotta, e il sostegno concesso va rimodulato con relative quote a carico del beneficiario e del bilancio comunitario, nazionale e regionale. La rimodulazione è operata anche per le spese generali ammesse in rapporto a quelle variate. Eventuali maggiori spese rimangono a carico del beneficiario.

Il RdP redige e sottoscrive il Verbale istruttorio con indicazione espressa dell'esito favorevole o meno della verifica; al Verbale è allegata la Check list se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione. Al Verbale è allegata la documentazione prodotta nell'eventuale Controllo in loco.

Se l'esito dell'istruttoria non è favorevole all'erogazione il RdP assicura al beneficiario il contraddittorio, a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990. Il Verbale dà conto del contraddittorio e delle relative conclusioni.

Il RdP trasmette al RdI tutta la documentazione.

[51] Nell'osservanza delle disposizioni rese dall'AdG con nota agli OOII proprio protocollo 0234348 del 27 maggio 2024.

Il RdI predispone il Decreto Dirigenziale di autorizzazione della variante e rimodulazione, o comunque consequenziale all'esito della verifica, lo sottopone al RAdG che lo adotta, e ne cura la relativa pubblicazione.

Al Decreto Dirigenziale sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Di norma, salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, in deroga all'articolo 2 comma 6 della Legge 241 del 7 agosto 1990, in ragione della complessità delle materie trattate e dell'ampiezza dello spettro di verifiche da condurre; è salva diversa ed espressa disposizione del Bando di sostegno. In caso di richieste di integrazione il decorso del termine è sospeso[52].

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso. Il Decreto è trasmesso allo stesso RdP competente per l'operazione.

La variazione non variante va sempre preventivamente comunicata dal beneficiario. La comunicazione è inoltrata al RdI. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente e trasmessa allo stesso RdP che ha eseguito l'istruttoria. Questo verifica che non si tratti di variante e, se del caso, chiede integrazioni o trasmette al beneficiario le osservazioni ritenuto opportune.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, il Direttore dei Lavori, ove presente, d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale dell'Amministrazione concedente il sostegno. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA, ove richiesti.

5.6.3 – Proroga

Il beneficiario è tenuto all'osservanza del termine concesso per ultimare l'operazione. Ai fini della proroga, il beneficiario è tenuto a presentare richiesta e relativa documentazione comprovante le oggettive motivazioni, secondo le modalità e i termini previsti nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 14).

La proroga può essere concessa entro limiti, e deroghe ai limiti[53], illustrati nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 punto 14). Le cause e gli eventi eccezionali, che giustificano le deroghe a detti limiti, vanno evidenziati nel provvedimento di concessione della proroga.

La documentazione è inoltrata al RdI. L'istanza viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente e trasmessa allo stesso RdP che ha eseguito l'istruttoria.

Il RdP verifica le condizioni dichiarate dal beneficiario, con facoltà di chiedere eventuale documentazione integrativa.

La richiesta di integrazione documentale e il relativo riscontro intercorrono direttamente tra il RdP e il candidato. È opportuno che sia la richiesta che il riscontro, siano indirizzate per conoscenza al RdI.

Se l'esito della verifica non è favorevole all'erogazione il RdP assicura al beneficiario il contraddittorio, a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Il RdP implementa la Check list se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione.

Il RdP trasmette al RdI tutta la documentazione.

Il RdI predispone il Decreto Dirigenziale, con indicazione espressa delle verifiche svolte, dell'esito favorevole o meno della verifica, e del nuovo termine per la ultimazione dell'operazione; lo sottopone al RAdG che lo adotta, e ne cura la relativa pubblicazione.

[52] Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, il termine è sospeso per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.
[53] Nell'osservanza delle disposizioni rese dall'AdG con nota agli OOII proprio protocollo 0234348 del 27 maggio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Decreto Dirigenziale sono assicurate le dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

Di norma, salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, il termine per la conclusione del procedimento è di 30 giorni, ai sensi dell'articolo 2 comma 6 della Legge 241 del 7 agosto 1990, salva diversa disposizione del Bando di sostegno; in caso di richieste di integrazione il decorso del termine è sospeso[54].

Il Decreto viene notificato al beneficiario, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso. Il Decreto è trasmesso allo stesso RdP competente per l'operazione.

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA, ove richiesti.

5.7 – Erogazione del sostegno

Le disposizioni che seguono illustrano i procedimenti di istruttoria, Controllo di I livello e provvedimento finale, sulle domande di erogazione del sostegno, comuni alle varie procedure attivate per l'attuazione degli interventi a Regia regionale.

Le disposizioni che impattano direttamente sul beneficiario, inerenti all'erogazione del sostegno, sono contenute nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 15 e seguenti).

Secondo quanto previsto all'articolo 74 paragrafo 1 lettera b. del Regolamento fSIE, deve essere garantito al beneficiario, subordinatamente all'effettiva disponibilità finanziaria, l'ottenimento dell'importo dovuto entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di erogazione; il termine è sospeso in caso di richiesta di documentazione integrativa.

In base all'esito dei procedimenti di cui al presente sottoparagrafo, il RdI, se del caso, provvede alla rideterminazione dell'impegno di spesa.

In ogni caso, qualunque irregolarità o anomalia nella documentazione, anche di spesa, può essere oggetto di rilievo sempre nel corso dell'operazione, anche se non contestata nei procedimenti istruttori sulle precedenti domande di erogazione.

La modalità di erogazione del sostegno è scelta dal beneficiario tra le alternative indicate nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 15), salve differenti specifiche disposizioni del Bando di sostegno. Resta fermo che la modalità scelta deve essere compatibile con le Disposizioni attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione per l'Intervento e l'Azione di riferimento.

Le erogazioni sono autorizzate dopo l'effettuazione delle verifiche e degli accertamenti previsti dal presente Manuale in materia di Controllo di I livello, e nel rispetto di quanto disposto nelle Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PN FEAMPA 2021/2027; le disposizioni del presente sottoparagrafo tengono conto di dette Linee Guida.

Nel caso il Bando di sostegno ricorra alle OCS, le modalità di erogazione sono le stesse di quelle previste per il sostegno erogato in base al riconoscimento della spesa per costi reali; pertanto, si applicano le disposizioni relative all'anticipazione, alla garanzia, e all'acconto, al saldo e ai meccanismi di controllo. Fa eccezione del merito dei controlli riferiti alla documentazione giustificativa della spesa interessata dalle OCS, i quali seguono particolari principi (si veda il paragrafo 5.1.3 e si veda l'Appendice 7 al punto 20).

5.7.1 – Domanda di erogazione

Per l'erogazione dell'Anticipazione del sostegno, come di un Acconto o del Saldo, il beneficiario è tenuto a presentare espressa domanda, corredata di tutta la documentazione necessaria, e secondo le modalità e i termini precisati nel Decreto di Concessione, e previsti nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 16 e seguenti).

[54] Ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, il termine è sospeso per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La documentazione è inoltrata al RdI. La domanda viene tempestivamente acquisita al protocollo generale dell'Ente. Il RAdG, se non già fatto in sede di assegnazione della domanda di sostegno, provvede all'assegnazione dell'operazione al RdC, secondo quanto indicato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3.4 e seguenti).

Il RdI invia al RdC individuato dal RAdG, la domanda pervenuta, completa di tutta la documentazione. Il RdP, ricevuta tutta la documentazione dal RdI, dà Comunicazione si avvio del procedimento al beneficiario, a norma degli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990.

L'acquisizione al protocollo generale assicura la numerazione univoca e progressiva del plico, la data di protocollazione e l'orario. L'acquisizione al protocollo generale avviene al momento della ricezione del plico. In caso di impossibilità può essere annotata sul plico la data e l'ora di effettiva consegna a firma del ricevente. In caso di consegna a mano, a richiesta dell'interessato può essere rilasciata ricevuta della consegna anche in forma di copia della busta, con data, ora, e firma per ricevuta.

Al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda, è ritenuta valida la data e l'ora di arrivo presso l'Ente, risultante dalla PEC, o da annotazione a mano come sopra previsto, o la data di spedizione tramite servizi postali. L'Amministrazione procedente non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito.

Qualora siano state attivate le pertinenti funzionalità, le domande del beneficiario volte a ottenere l'erogazione del sostegno sono compilate sul SIGEPA. In tal caso, al fine di verificare il rispetto del termine di presentazione della domanda farà fede la data di rilascio della domanda sul SIGEPA.

5.7.2 – Istruttoria della domanda di erogazione

L'istruttoria sulla domanda di erogazione dell'Anticipazione è esercitata solo in forma di Verifica amministrativa; non è esercitato Controllo in loco. Sulle domande di erogazione dell'Acconto e del Saldo l'istruttoria costituisce Controllo di I livello.

L'oggetto della Verifica amministrativa e del Controllo di I livello, e dell'eventuale Controllo in loco, nonché la cadenza e le modalità del loro svolgimento, sono descritti nel presente Manuale (si veda il paragrafo 6). Il RdC ha comunque la facoltà di effettuare il Controllo in loco, anche se non dovuto, qualora lo ritenga motivatamente opportuno.

Sulle domande di erogazione dell'Acconto, i RdC, per precise e motivate ragioni, può sospendere il giudizio di ammissibilità su una o più spese, pur quietanzate. La spesa può essere ammessa in occasione di acconto successivo o saldo, verificata l'effettiva ammissibilità in ordine alle ragioni che ne hanno determinato la sospensione.

Il RdC compie ogni atto necessario per legge, e opportuno in base alla concreta situazione istruttoria, anche richiedendo integrazioni al beneficiario. La richiesta di integrazione documentale e il relativo riscontro intercorrono direttamente tra il RdC e il beneficiario. È opportuno che sia la richiesta che il riscontro, siano indirizzate per conoscenza al RdI.

Riguardo all'erogazione dell'Anticipazione, ultimata l'istruttoria, il RdC implementa la Check list predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione.

Riguardo all'erogazione dell'Acconto e del Saldo, ultimata l'istruttoria, il RdC redige e sottoscrive il Verbale istruttorio, evidenziandone l'esito favorevole o meno e l'importo dell'eventuale liquidazione, con l'esatta indicazione di tutta la documentazione trasmessa dal beneficiario, delle operazioni istruttorie compiute, delle circostanze rilavate, e delle relative conclusioni. Al Verbale è allegata: la Check list predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione; l'eventuale documentazione prodotta nel Controllo in loco; la Scheda di riepilogo fatture, prodotta dal beneficiario, rinvenibile sul SIGEPA.

Se l'esito dell'istruttoria non è favorevole all'erogazione, il RdC assicura al beneficiario il contraddittorio, a norma dell'articolo 10-bis della Legge 241 del 7 agosto 1990. Il Verbale dà conto del contraddittorio e delle relative conclusioni.

Di norma, e qualora non diversamente stabilito nel Bando di sostegno, il termine per la chiusura del procedimento istruttorio (Revisione inclusa) è di 30 giorni dal ricevimento della domanda di erogazione, ai sensi dell'articolo 2 della Legge 241 del 7 agosto 1990, e comunque non oltre il termine più lungo previsto dalla legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

per l'acquisizione di certificazioni obbligatorie. In caso di richieste di integrazione il decorso del termine è sospeso[55].

Il RdC trasmette al RdI la documentazione prodotta.

Se l'esito del procedimento è favorevole all'erogazione, il RdI passa alla fase del provvedimento; se l'esito del procedimento non è favorevole all'erogazione, il RdI passa direttamente alla fase del provvedimento, e, se del caso, concorda con il RAdG l'attivazione delle procedure per la segnalazione delle irregolarità.

Qualora a saldo, la differenza tra il sostegno erogabile con riferimento alle spese ammissibili e le erogazioni già effettuate risulti negativo, il RdI avvia le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Quanto alla fase di Revisione, prevista nelle Disposizioni procedurali dell'AdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli, il RAdG si avvale della deroga al suo espletamento concessa dall'AdG[56].

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA. Le informazioni relative agli impegni e alle erogazioni autorizzate, ai fini della certificazione delle spese alla Commissione Europea, sono validate sul SIGEPA.

5.7.3 – Adozione del provvedimento sulla domanda di erogazione

In caso di esito positivo del procedimento istruttorio, definite le spettanze sulla base dell'importo della spesa riconosciuta e di quanto stabilito nel Decreto di Concessione, il RdI predispone il Decreto di Liquidazione e Pagamento in favore del beneficiario. Se l'esito del procedimento non è favorevole predispone un Decreto di rigetto della domanda di erogazione.

Il RdI sottopone il Decreto al RAdG, e ne cura la procedura di adozione, procedendo poi alle dovute pubblicazioni (in proposito si veda il paragrafo 9).

È opportuno che nell'oggetto il Decreto riporti: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027 – Codifica dell'Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3) – Tipologia dell'Intervento (Regia) (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1) – Denominazione del beneficiario – Denominazione dell'operazione – Estremi del Decreto di Concessione – CUP – Fase dell'operazione (Anticipazione / Acconto / Saldo / ecc.) – Oggetto del Decreto (Liquidazione ed erogazione / Rigetto / Rettifica / ecc.).

È opportuno, inoltre, che detto provvedimento riporti le informazioni richieste dal presente Manuale (si veda il paragrafo 9.4).

Avverso detto provvedimento sono ammessi i Ricorsi previsti dal vigente ordinamento (in proposito si veda il paragrafo 17).

Il Decreto è notificato all'interessato, con indicazione dei termini per l'eventuale proposizione del ricorso. Il Decreto è trasmesso allo stesso RdC competente per l'operazione, e trasmesso al ORF.

L'ORF, ricevuto il Decreto Dirigenziale di Liquidazione ed Erogazione, provvede all'emissione del relativo Mandato di Pagamento.

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA.

Emanato il Decreto di Liquidazione e Pagamento del Saldo, il RdI svincola le garanzie eventualmente prestate dal beneficiario, sempre che l'Amministrazione non vanti nei suoi confronti crediti di restituzione per l'operazione a cui la garanzia si riferisce.

[55] Si ricorda che ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, il termine è sospeso per una sola volta, e per un periodo non superiore a 30 giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

[56] Fermo che, come si legge nello stesso citato documento dell'AdG, la gestione informatizzata dell'intervento, a mezzo di SIGEPA, è di per sé stessa assorbente della fase del Revisore, sicché, in definitiva, tale fase può intendersi svolta dal sistema informativo stesso, la disposizione del RAdG trova ragione nel fatto che la Check list di Revisione verte principalmente su elementi finanziari e contabili che sono nella diretta gestione del RdI, al quale è attribuito il compito di predisporre i provvedimenti di erogazione. Si ritiene, pertanto, che il presidio di tali funzioni è ampiamente assicurato. La deroga alla fase è concessa dall'AdG con nota agli OOII proprio protocollo 0234348 del 27 maggio 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La data della quietanza del Mandato di pagamento, in favore del beneficiario, a titolo di Saldo del sostegno, costituisce termine iniziale degli obblighi di non alienabilità, ex post, e di garanzia di stabilità dell'operazione, posti a carico del beneficiario (in proposito si veda il paragrafo 5.5.3).

5.8 – Procedure particolari

Costituiscono sempre tipologie di Intervento a Regia regionale, ma seguono procedure che in parte si discostano da quanto riportato nei sottoparagrafi precedenti, i finanziamenti per:

- gli interventi oggetto di sostegno a valere sulla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027 (Obiettivo Specifico 3.1), relativa allo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD) (si veda il paragrafo 5.8.1);
- gli interventi attuati con forme di Programmazione negoziata, o, comunque, di condivisione con i potenziali beneficiari, attraverso le quali si esclude, o si limita, il meccanismo della concorrenzialità (si veda il paragrafo 5.8.2);
- gli interventi premiali o di compensazione, ossia quelli in cui non è finanziata la realizzazione di una specifica operazione da parte del beneficiario, bensì il beneficiario stesso, per il fatto di possedere determinati requisiti soggettivi o vertere in determinate condizioni, secondo quanto indicato nel Regolamento UE 2021/1193 e nelle "Disposizioni attuative di intervento" predisposte dall'AdG (si veda il paragrafo 5.8.3).

La procedura di riferimento resta quello sopra descritto nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5); i dettagli per i quali queste procedure differiscono da quella di riferimento sono illustrati nei paragrafi seguenti.

Anche per queste procedure di sostegno, tuti i dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA.

5.8.1 – Interventi oggetto di sostegno a valere sulla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027 (CLLD)

Le procedure pertinenti agli interventi oggetto di sostegno a valere sulla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027, in ragione della loro natura articolata, sono trattate nel documento "Realizzazione delle Strategie di Sviluppo Locale" di cui al presente Manuale (si veda l'appendice 8).

5.8.2 – Forme di Programmazione negoziata e di condivisione con i potenziali beneficiari

La scelta di condurre azioni di attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 con strumenti di programmazione negoziata o con forme di condivisione, tra l'Amministrazione e i potenziali beneficiari, deve essere coerente con le specifiche caratteristiche dell'Intervento attuato e nella possibilità di ottenere un migliore impiego sotto il profilo qualitativo e quantitativo, delle risorse assegnate alla misura.

La procedura deve essere avviata con provvedimento ufficiale, descrittivo del procedimento, almeno di massima, nonché delle modalità di individuazione e coinvolgimento dei potenziali beneficiari. Al provvedimento deve essere data adeguata pubblicità.

La procedura è soggetta al principio di separazione delle funzioni (in proposito si veda il paragrafo 3.3.5), e ai principi in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, pari opportunità, e disciplina ambientale (in proposito si veda il paragrafo 10), nonché dei principi di legalità, non disparità di trattamento, ed evidenza pubblica, e degli altri principi che informano il procedimento amministrativo di cui alla Legge 241 del 7 agosto 1990. La procedura è soggetta all'applicazione delle misure per evitare la duplicazione del sostegno, e alle misure antifrode, illustrate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4.4).

Alla procedura si applicano le disposizioni dettate con il provvedimento di avvio e con la documentazione che ne deriva, (eventuali disciplinari approvati, nonché della prassi consolidata per il tipo di programmazione scelta, ecc.), e, per quanto ivi non espressamente previsto, si applicano le disposizioni del presente Manuale. Le deroghe alla disciplina del Manuale, appena sotto descritte, si applicano in linea di principio, e sempre che non siano ragionevolmente escluse dalle specificità della procedura stessa.

Trattandosi di procedure che escludono il meccanismo della concorrenzialità, eventuali domande di ammissione alla procedura dei potenziali beneficiari non sono soggette alle disposizioni in materia di Ricevibilità.

La natura negoziale di detti procedimenti, in virtù del principio di evidenza pubblica, e dei principi che informano tutto l'impianto normativo dei fondi SIE, non esime dal sottoporre a regolare istruttoria ogni eventuale domanda di ammissione e relativa progettualità, per accertarne il regolare inoltro, la fattibilità e regolarità intrinseca, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

completezza e correttezza della documentazione, la conformità ai requisiti di ammissibilità richiesti dall'Intervento e dall'Azione di riferimento, nonché dai documenti della procedura stessa, la coerenza del quadro economico finanziario e l'ammissibilità della spesa, e quant'altro richiesto dalla normativa applicabile all'Intervento e alla progettualità presentata.

In generale l'istruttoria è eseguita, e le dichiarazioni sostitutive necessarie in base alla disciplina dell'Intervento e dell'Azione di riferimento sono rese e sottoposte a verifica, nei modi descritti nel presente manuale (si veda il paragrafo 5.2.4); delle operazioni è redatto Verbale di Ammissibilità, e implementata Check list predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione.

Il Controllo in loco è eventuale, è avviene nei modi descritti dal presente Manuale (si veda il paragrafo 6.1 e si veda il paragrafo 6.4); il Verbale e la relativa Check list se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione, sono allegati al verbale istruttorio.

Nonostante si tratti di procedure in cui si negozia o si condivide la partecipazione dei potenziali beneficiari all'attuazione dell'Intervento, fermi i principi di non disparità di trattamento e di evidenza pubblica, eventuali domande di ammissione alla procedura e correlata progettualità sono soggette alle disposizioni in materia di valutazione e attribuzione del punteggio[57].

Sempre per l'assenza del carattere di concorrenzialità, che contraddistingue queste procedure, non è necessaria l'adozione di una graduatoria delle eventuali domande di partecipazione, propriamente detta; resta fermo che le varie scelte dell'Amministrazione, come l'ammissibilità delle domande, il riparto delle risorse, i punteggi attribuiti, ecc., devono confluire in provvedimenti adottati e pubblicati in osservanza del principio di evidenza pubblica.

La concessione del sostegno deve essere sempre formalizzata (in proposito si veda il paragrafo 5.4.1).

Quanto alla realizzazione dell'operazione, si applicano le disposizioni del presente Manuale, e quelle riportate nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale, se allegato o espressamente richiamato dagli atti della procedura in questione, in tema di Concessione (si veda il paragrafo 5.4 e si veda l'Appendice 7 al punto 1 e seguenti), Obblighi del beneficiario (si veda il paragrafo 5.5 e si veda l'Appendice 7 al punto 4 e seguenti e si veda l'Appendice 7 al punto 10 e seguenti), Rimodulazione del sostegno (si veda il paragrafo 5.6 e si veda l'Appendice 7 al punto 12 e seguenti), ed Erogazione del sostegno (si veda il paragrafo 5.7 e si veda l'Appendice 7 al punto 15 e seguenti).

5.8.3 – Interventi premiali e di compensazione

Gli Interventi in forma premiale o di compensazione offrono un ristoro per danni o mancati guadagni, che gli operatori subiscano o abbiano subito in virtù di circostanze specifiche o a seguito del verificarsi di particolari eventi. Questo tipo di Interventi è attuato a Regia, e solitamente è caratterizzato dall'assenza di un progetto da realizzare e di una relativa spesa da sostenere. L'accesso al sostegno è sempre condizionato dalla sussistenza di requisiti di ammissibilità, ma la selezione, laddove prevista, e l'ammontare del sostegno, si basano su rigorosi meccanismi di calcolo e su parametri fortemente standardizzati.

La procedura è soggetta al principio di separazione delle funzioni (in proposito si veda il paragrafo 3.3.5), e dei principi in materia di aiuti di stato e pari opportunità (si veda il paragrafo 10.2 e si veda il paragrafo 10.3), nonché dei principi di legalità, non disparità di trattamento, ed evidenza pubblica, e degli altri principi che informano il procedimento amministrativo di cui alla Legge 241 del 7 agosto 1990. La procedura è soggetta all'applicazione delle misure per evitare la duplicazione del sostegno, e alle misure antifrode se compatibili, illustrate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4.4).

In ragione del numero di beneficiari che accedono ai sostegni per Interventi di tipo premiale e di compensazione, e dell'assenza di spesa da giustificare che le caratterizza, la procedura e la documentazione sono improntate alla massima snellezza.

[57] La disposizione discende da altra, presente alla fine del punto 9. del documento "Criteri di selezione delle operazioni" (aggiornato a giugno 2024), adottato dall'AdG, la quale impone che anche negli Interventi a Titolarità regionale si attribuisca un punteggio all'iniziativa da realizzare, nonostante, in generale, non sia prevista graduatoria di merito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura è avviata con Bando o Avviso pubblico di sostegno, secondo le disposizioni descritte nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.1), limitatamente a quanto compatibile con la natura del sostegno e con le caratteristiche della procedura in questione.

Per la ricezione delle domande di sostegno è preferita la Posta Elettronica Certificata, o specifiche piattaforme telematiche di accesso. Le domande sono acquisite al protocollo generale dell'Ente. Il bando può disporre espressamente che l'istruttoria di ogni domanda pervenuta sia avviata al più presto, a partire dalla sua ricezione, senza attendere la scadenza del bando, sempre che questo non alimenti rischi di disparità di trattamento o di sostanziale iniquità, con oggettivo riguardo alle caratteristiche dell'Intervento e della procedura.

La domanda di sostegno è soggetta a verifica di ricevibilità, ammissibilità, valutazione e attribuzione del punteggio, e l'istruttoria è eseguita, e le dichiarazioni sostitutive necessarie in base alla disciplina dell'Intervento e dell'Azione di riferimento, sono rese e sottoposte a verifica, il tutto in base ai requisiti precisati nel bando, e secondo le disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2).

Delle operazioni sono implementate le Check list di Ricevibilità e di Ammissibilità, la Scheda di valutazione, e, se predisposte, la Griglia di calcolo. Trattandosi di Interventi e procedure fortemente standardizzati, è sufficiente la loro accurata redazione; non è richiesta la redazione di Verbali istruttori.

Anche per la ricezione delle richieste di Riesame è preferita la Posta Elettronica Certificata, o piattaforme telematiche di accesso. In proposito si applicano le disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2.5), in quanto compatibili. Il RdP riapre la Check list di Ammissibilità (o di Ricevibilità, se il Riesame verte su questa), e vi riporta il dettaglio delle operazioni di Riesame, e il suo esito, anche in caso di esito non favorevole al candidato.

Il Bando di sostegno può prevedere meccanismi e termini di revisione del solo calcolo del sostegno, comunque a richiesta del candidato, diversi dal procedimento di Riesame.

Trattandosi di procedure di sostegno caratterizzate da un elevato numero di candidati, da un lato, ed esigenze di snellezza e celerità, dall'altro, sono da preferirsi le comunicazioni ai beneficiari in forma collettiva, come illustrate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3.1), e qualora ne sussistano le condizioni, anche le graduatorie in forma parziale illustrate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.3.2).

In assenza di progetto e di spesa da realizzare, e di adempimenti a carico del beneficiario, la Concessione del sostegno può essere formalizzata nello stesso provvedimento di adozione della Graduatoria finale (anche parziale), sempre previa acquisizione del CUP. Per gli stessi motivi, la Concessione del sostegno non è soggetta ad accettazione, questa è implicita nella stessa domanda di sostegno. In assenza di accettazione, la concessione del sostegno si perfeziona con la sua formalizzazione; pertanto, con lo stesso provvedimento di adozione della Graduatoria finale (anche parziale) può essere disposta l'assunzione dagli impegni di spesa.

Ancora, per gli stessi motivi, non è necessario che il conto corrente per le movimentazioni finanziarie del sostegno sia dedicato ed esclusivo, e non si applicano le disposizioni in materia di cronoprogramma e monitoraggio previste per le operazioni a Regia regionale (in proposito si veda il paragrafo 5.4.3).

Salve diverse e specifiche disposizioni del Bando di sostegno, l'erogazione del sostegno è effettuata in unica soluzione a Saldo. L'erogazione del sostegno avviene al più presto, e d'ufficio, ossia senza richiesta da parte del beneficiario. È comunque assicurata la fase del Controllo di I livello e l'implementazione della Check list, da parte del RdC, se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione[58]. Di norma l'erogazione avviene con singoli provvedimenti individuali di Liquidazione ed Erogazione; il Bando di sostegno può prevedere l'accorpamento in unico provvedimento di tutte le erogazioni spettanti a un singolo beneficiario, o provvedimenti di erogazione collettivi.

Per tutto quanto non espressamente disposto nel presente sottoparagrafo, in assenza di specifiche disposizioni del Bando di sostegno o della normativa applicabile all'Intervento e all'Azione di riferimento, si applicano le disposizioni in materia di operazioni a Regia regionale (in proposito si veda il paragrafo 5), per quanto compatibili

[58] La disposizione discende da altra, presente nel Focus "Arresto Temporaneo e Arresto definitivo (articoli 20 e 21 del Regolamento UE 2021/1139)", contenuto nel paragrafo 5.2 del documento "Disposizioni Procedurali dell'AdG – Manuale delle Procedure e dei Controlli dell'AdG", che prevede espressamente, al capoverso 4, *"[…] il pagamento del contributo in favore del richiedente sarà comunque subordinato all'esito positivo dei controlli del Nucleo Controlli di I livello"*; si evidenzia che gli interventi di cui a detto Focus sono, per l'appunto, di tipo compensativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

con la natura del sostegno e con le caratteristiche della procedura in questione, e se coerenti con le disposizioni del presente paragrafo.

Alle procedure di sostegno premiali o per compensazione non si applicano le disposizioni contenute nel documento “Realizzazione dell’operazione negli Interventi a Regia”, di cui al presente Manuale (si veda l’Appendice 7).

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – CONTROLLI SULLE OPERAZIONI

Il presente paragrafo descrive modalità e procedure per l'esecuzione dei Controlli sulle operazioni.

È definito Controllo di I livello il complesso delle verifiche eseguite nel corso della gestione e attuazione del Programma, al fine di accertare la corretta esecuzione delle operazioni e il rispetto del principio di sana gestione finanziaria; sono eseguiti prima della certificazione di spesa operata dall'AdC alla Commissione Europea, e, pertanto, sono di norma eseguiti "In Itinere".

Dai Controlli di I livello si distinguono i Controlli di II livello, che sono ulteriori controlli effettuati rispettivamente dall'AdC e dall'AdA sui sistemi di gestione e controllo dei programmi e sulle spese certificate alla Commissione Europea, nonché i controlli svolti dalle Autorità Giudiziarie (Procura della Repubblica, Corte dei Conti, Corte dei Conti Europea, Guardia di Finanza e altre Forze dell'Ordine) al fine di accertare eventuali illeciti commessi nell'impiego dei fondi di finanziamento.

Per Controllo in itinere si intende il controllo svolto durante la realizzazione dell'operazione al fine di verificarne la regolarità; per Controllo ex post si intende il controllo svolto a operazione ultimata al fine di verificarne il regolare mantenimento e funzionamento dell'operazione. Sono Controlli fuori routine quelli eseguiti in itinere ma al di fuori di una specifica fase della procedura di sostegno, oppure ex post ma al di fuori dei campionamenti per i Controlli ex post; essi sono dovuti a particolari e occasionali circostanze che è opportuno o necessario verificare. In tutti i tre tipi di controllo le procedure seguite sono quelle previste nel presente Manuale (si veda il paragrafo 6.4).

Le strutture ordinamentali e le figure deputate alle verifiche, e le disposizioni a garanzia del principio di separazione delle funzioni di cui all'articolo 71 comma 4 del Regolamento fSIE, sono dettagliate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3.4 e seguenti). Esse operano come descritto nel presente Manuale, ai paragrafi pertinenti alle varie fasi procedimentali.

Le attività di controllo sono svolte con l'ausilio delle Check list, predisposte dall'AdG, in relazione alla fase procedimentale di riferimento; esse sono disponibili sul SIGEPA, e pertanto non sono allegate al presente Manuale. Si precisa che, in ogni caso, le Check list non possono essere considerate esaustive dell'attività istruttoria, la quale va sempre condotta e approfondita secondo le specificità dell'operazione e le concrete circostanze istruttorie.

La verifica delle operazioni è supportata dalle funzionalità del SIGEPA. L'utilizzo di dette funzionalità consente di rendere disponibili, per lo svolgimento delle successive fasi amministrative, le informazioni all'Autorità di Certificazione e all'Autorità di Audit.

6.1 – Controlli in itinere

L'articolo 74 del Regolamento fSIE, stabilisce, tra l'altro, che l'Autorità di Gestione esegue verifiche di gestione per accertarsi che i prodotti e i servizi cofinanziati siano stati forniti, che l'operazione sia conforme al diritto applicabile, al programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione. Dette verifiche sono basate sulla valutazione dei rischi e proporzionate ai rischi individuati ex ante e per iscritto; esse comprendono Verifiche amministrative, riguardanti le domande di erogazione presentate dai beneficiari, e Controlli in loco; tali verifiche sono eseguite prima della presentazione delle domande di certificazione.

In applicazione del citato articolo 74, l'AdG, nel proprio Manuale, stabilisce che il Controllo di I livello segue i seguenti principi:

- la Verifica amministrativa va effettuata su ciascuna domanda di erogazione presentata;
- la frequenza e la portata dei Controlli in loco sono proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico concesso e al livello di rischio individuato da tali verifiche, per l'operazione o per la tipologia di operazione, tenendo conto anche degli eventuali audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso; tali verifiche possono essere svolte a campione. L'AdG appronta un documento descrittivo delle modalità, degli orientamenti e degli algoritmi con cui procedere all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre al controllo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.1 – Casi e frequenza dei Controlli in itinere

Il RAdG, per le operazioni realizzate o finanziate dalla Regione Campania a Titolarità regionale, dispone che:

- la Verifica amministrativa sia eseguita sulla totalità delle domande di erogazione presentate, siano esse per Anticipazione, Stato di Avanzamento o Saldo, e sulla totalità delle operazioni finanziate, siano esse a Titolarità o a Regia regionale;
- il Controllo in loco sia svolto sulla totalità della spesa sostenuta, per tutte le operazioni a Titolarità regionale che prevedono lavori. Si dispone, pertanto, che il Controllo in loco nelle operazioni a Titolarità regionale, sempre che prevedano lavori:
  - sia obbligatorio nel trattamento di tutte le domande di erogazione di Acconti in cui sono portati a rendiconto lavori;
  - sia facoltativo nel trattamento di tutte le domande di erogazione di Acconti in cui non sono portati a rendiconto lavori, dunque a discrezione motivata del personale incaricato del controllo;
  - sia obbligatoria nel trattamento di tutte le domande di erogazione per Saldo;
- il Controllo in loco non sia svolto nelle operazioni a Titolarità regionale che prevedono esclusivamente la realizzazione di servizi e forniture;

Il RAdG, per le operazioni realizzate o finanziate dalla Regione Campania a Regia regionale, dispone che:

- il Controllo in loco non sia svolto nei procedimenti pertinenti all'ammissione al sostegno, nonché alla sua rimodulazione, salvo che il personale incaricato dell'istruttoria ritenga motivatamente opportuno verificare lo stato dei luoghi, in contemperanza del principio di non aggravamento del procedimento di cui all'articolo 1 comma 2 della Legge 241 del 7 agosto 1990;
- il Controllo in loco sia svolto almeno una volta sulla totalità della spesa sostenuta nei procedimenti pertinenti all'erogazione del sostegno, e pertanto:
  - non sia dovuto nel trattamento della domanda di erogazione dell'Anticipazione;
  - sia facoltativo nel trattamento della domanda di erogazione dell'Acconto, dunque a discrezione motivata del personale incaricato del controllo;
  - sia sempre obbligatorio nel trattamento della domanda di erogazione del Saldo. Restano ferme diverse disposizioni del RAdG, specificatamente adottate nel singolo Bando di sostegno.

È possibile provvedere al Controllo in loco anche dopo il rimborso della spesa al beneficiario, e prima dell'inserimento della stessa nella domanda di pagamento formulata dalla Regione Campania all'Autorità di Gestione e dunque alla Commissione Europea, considerato che detto controllo è necessario per detto inserimento, sempre che le funzionalità del SIGEPA lo consentano.

In ogni caso, il Controllo in loco non è svolto qualora non sia coerente con la tipologia dell'operazione, o la natura dell'operazione non lo consenta, e in caso di operazioni che non hanno contenuto materiale verificabile al momento dell'istruttoria.

I Controlli fuori routine, per propria natura non sono soggetti ai termini di frequenza di cui al presente paragrafo.

6.1.2 – Oggetto dei controlli

Va ricordato che per Controllo di I livello si intende ogni attività, svolta dall'Amministrazione, di verifica sulla regolarità della realizzazione dell'operazione, della pertinente spesa e della documentazione che le rappresenta. Ne deriva che la verifica sulla documentazione a sostegno della domanda di erogazione dell'anticipazione, negli interventi sia a Titolarità che a Regia, non costituisce Controllo di I livello.

In ogni fase di erogazione, il controllo garantisce che gli esecutori, nelle operazioni a Titolarità regionale, mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative a un'operazione, e osservino gli oneri di Trasparenza delle operazioni e Tutela dei dati personali (in proposito si veda il paragrafo 9) e quelli di Tracciabilità Finanziaria, laddove applicabile (in proposito si veda il paragrafo 7).

Allo stesso modo il controllo garantisce che i beneficiari, nelle operazioni a Regia regionale, mantengano le condizioni previste per prevenire la duplicazione del sostegno e osservino le misure antifrode, illustrate nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4.4); osservino le disposizioni in materia di Tracciabilità Finanziaria di cui al Bando di sostegno (in proposito si veda il paragrafo 7); mantengano le condizioni di ammissibilità e selezione di cui al Bando di sostegno (in proposito si veda il paragrafo 5.5.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni controllo, è sempre assicurata la verifica sulle dichiarazioni sostitutive, l'acquisizione delle certificazioni, le verifiche preordinate per legge ai pagamenti effettuati dalla P.A., quali Antimafia, DURC, DURF, ecc., laddove pertinenti (in proposito si veda il paragrafo 8).

Di seguito, si offre un dettaglio circa la portata dei controlli nelle operazioni a Titolarità e a Regia, e dei controlli in Loco; il dettaglio non è esaustivo, dovendosi sempre avere riguardo, nel loro espletamento, alle specificità dell'operazione e alle concrete circostanze istruttorie.

6.1.2.1 – In particolare, il controllo sulla domanda di Anticipazione

Il controllo in occasione della domanda di erogazione dell'Anticipazione nelle operazioni a Titolarità regionale verte sulla sussistenza delle condizioni di legge e di contratto per accordarla, e sulla corretta prestazione della garanzia eventualmente dovuta dall'esecutore. Al primo Controllo di I livello esercitato sull'operazione, l'UCOT verifica tutta la procedura seguita e la documentazione prodotta fino a quel momento, inclusa quella relativa all'Anticipazione.

Il controllo in occasione della domanda di erogazione dell'Anticipazione nelle operazioni a Regia regionale verte sulla conformità alla normativa vigente della documentazione presentata, oltre che dello stato dell'operazione, del fascicolo, e degli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione; nonché, quanto alla garanzia, sulla regolarità soggettiva del garante e oggettiva della garanzia, sul rispetto di tutti i requisiti della polizza fideiussoria, e sulla regolare sottoscrizione da parte del garante e del contraente.

6.1.2.2 – In particolare, il Controllo di I livello nelle operazioni a Titolarità regionale

In conformità alle disposizioni del Titolo VI Capo 2 del Regolamento fSIE, il Controllo di I livello verte sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile, e del Programma, sul rispetto delle prescrizioni fissate dal bando, dai capitolati, dall'offerta tecnica e dal contratto, accordo, convenzione o affidamento stipulato, sull'avanzamento delle attività dichiarate dal medesimo soggetto, sull'effettiva e regolare esecuzione dell'operazione, sulla conformità al progetto di quanto realizzato, e sul livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, anche con riferimento agli indicatori di risultato.

Il controllo riguarda, inoltre, la completezza e la regolarità di tutta la documentazione pertinente all'operazione, e della documentazione giustificativa della spesa (fatture o altra documentazione probante), l'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione (che le spese siano state sostenute all'interno del periodo di ammissibilità, siano state effettivamente, regolarmente e correttamente sostenute, siano conformi al Programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione), accerta che il pagamento sia supportato da documenti probanti, e che lo stesso risulti ammissibile secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria e nazionale.

Il Controllo di I livello nelle operazioni a Titolarità regionale, ha ad oggetto la documentazione relativa alla procedura di gara e di affidamento, al contratto, alla documentazione allegata, e alla documentazione di realizzazione dell'attività da contratto e della relativa spesa.

L'attività di controllo avrà ad oggetto la procedura di selezione, dunque, la correttezza, la completezza della documentazione di gara e la regolarità della procedura espletata per la selezione del soggetto attuatore. In particolare, dovrà verificare, a titolo esemplificativo, e non esaustivo:

- i requisiti legittimanti la procedura di selezione adottata;
- la rilevazione della congruità dei prezzi posti a base di gara;
- l'indicazione nella documentazione di gara degli eventuali requisiti di partecipazione e del criterio di aggiudicazione;
- il rispetto delle modalità di pubblicazione della gara in base alla tipologia di procedura adottata;
- il rispetto dei termini minimi per la ricezione delle offerte;
- il rispetto delle norme in materia di informazione della partecipazione al sostegno dei Fondi Strutturali;
- il rispetto dei criteri di nomina dei componenti della eventuale commissione giudicatrice.

L'attività di controllo avrà ad oggetto anche il contratto e la documentazione allegata, dunque che le condizioni contrattuali siano coerenti con l'operazione ammessa al sostegno e conformi alle Disposizioni fornite dal RAdG, e che eventuali anticipazioni siano state erogate secondo le previsioni di legge e dei contratti stessi. In particolare dovrà verificare, a titolo esemplificativo, e non esaustivo:

- la coerenza del periodo di vigenza del contratto rispetto alla tempistica indicata per le attività affidate;

- la coerenza dell'oggetto del contratto rispetto a quanto previsto dal Programma;
- la firma del contratto da parte di soggetti legittimati;
- la presenza delle Comunicazioni/Informazioni Antimafia (laddove pertinenti);
- la presenza della fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dell'esecuzione;
- la legittimità e la regolarità dell'eventuale erogazione dell'anticipazione.

L'attività di controllo avrà ad oggetto, inoltre, la documentazione relativa alla realizzazione tecnica e finanziaria dell'operazione. In particolare dovrà verificare, a titolo esemplificativo, e non esaustivo:

- la completezza, pertinenza e correttezza della documentazione afferente ai lavori;
- la completezza, pertinenza e correttezza delle forniture e dei servizi resi;
- la completezza, pertinenza e correttezza della documentazione di spesa e la regolarità fiscale della stessa, e in generale della movimentazione finanziaria relativa alla realizzazione dell'operazione.

6.1.2.3 – In particolare, il Controllo di I livello nelle operazioni a Regia regionale

In conformità alle disposizioni del Titolo VI Capo 2 del Regolamento fSIE, il controllo di I livello nelle operazioni a Regia regionale ha ad oggetto: la conclusione con esito positivo delle fasi amministrative propedeutiche alla domanda di erogazione; lo stato e la regolarità degli adempimenti del beneficiario successivi alla concessione; la coerenza della documentazione presentata rispetto a quella già presente al fascicolo; lo stato dell'operazione; la coerenza della domanda di erogazione con quanto previsto per lo specifico Intervento.

Il controllo, inoltre, verte: sul rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile al Bando e al Programma, incluse le prescrizioni contenute nei documenti afferenti alla Programmazione redatti dall'AdG; sull'effettiva e regolare esecuzione dell'operazione; sull'adempimento degli oneri a proprio carico da parte del beneficiario; sulla sussistenza di tutti i requisiti di legge, e sull'assenza di irregolarità, nella documentazione prodotta, in quanto realizzato, e sul livello di raggiungimento degli obiettivi previsti, anche con riferimento agli indicatori di risultato; sull'osservanza del bando, e della concessione; sulla sussistenza, conformità alla normativa vigente, coerenza, veridicità, regolarità e completezza della documentazione trasmessa a supporto della domanda ed eventuale documentazione integrativa richiesta o prodotta; sull'ammissibilità delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione, (che le spese siano state sostenute all'interno del periodo di ammissibilità, siano state effettivamente, regolarmente e correttamente sostenute, siano conformi al Programma e alle condizioni per il sostegno dell'operazione).

Il controllo in occasione della domanda di erogazione dell'Acconto o del Saldo avrà ad oggetto i prodotti, i lavori, i beni, e i servizi contemplati nel progetto, che siano stati completamente e regolarmente forniti, che siano rispondenti al progetto come finanziato, che siano conformi alla normativa vigente; che le spese dichiarate e giustificate dal beneficiario siano conformi alla normativa vigente applicabile, al Programma Nazionale e alle condizioni per il sostegno dell'operazione; che dette spese non siano oggetto di doppio finanziamento attraverso altri programmi nazionali o comunitari o altri periodi di programmazione.

In particolare, in occasione della domanda di erogazione del Saldo, è svolta una verifica finale sull'intera realizzazione dell'operazione e sull'intera spesa sostenuta, e documentazione presentata nel corso dell'operazione.

Il controllo avrà ad oggetto anche la documentazione contabile pertinente all'operazione. Sarà verificata la completezza e correttezza delle registrazioni contabili effettuate e della documentazione contabile presentata a rendicontazione, la regolarità fiscale della stessa, e in generale della movimentazione finanziaria relativa alla realizzazione dell'operazione; che i beneficiari, qualora titolari di operazioni oggetto di sostegno sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, per tutte le transazioni relative all'operazione.

Qualora il Bando di sostegno abbia fatto ricorso alle OCS, per la spesa riferita a dette opzioni, il RdC provvede al controllo delle attività e delle acquisizioni effettivamente realizzate da parte del beneficiario, mediante una modalità di rendicontazione semplificata. In particolare, la verifica è effettuata sulla relazione relativa allo stato di avanzamento o finale del progetto, e la documentazione prevista secondo quanto stabilito nella specifica documentazione metodologica adottata dall'AdG per le specifiche OCS, ed eventualmente nel Bando di sostegno. La documentazione rappresentativa della spesa può essere acquisita dal RdC, laddove motivatamente ritenuta necessaria, in caso di dubbi sull'effettività dell'operazione di acquisto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1.2.4 – In particolare, il Controllo in loco

Il Controllo in loco è il completamento del controllo eseguito a livello amministrativo, al fine di:

- accertare la correttezza delle domande di rimborso, prima dell'inserimento delle stesse spese nella domanda di pagamento formulata dalla Regione Campania all'Autorità di Gestione e quindi alla Commissione Europea;
- individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori;
- apportare le dovute correzioni in corso d'opera.

Il Controllo in loco è volto ad accertare che quanto rappresentato nella documentazione presentata con la domanda di erogazione risponda al vero, e trovi riscontro nello stato di avanzamento fisico del progetto, oltre che tale documentazione sia conforme a quella reperibile presso il beneficiario, e sia adeguatamente conservata.

Il Controllo in loco è volto ad accertare l'esistenza e l'effettiva operatività del beneficiario, e il rispetto delle disposizioni, e l'adempimento degli oneri, in materia di informazione e pubblicità del sostegno, applicabili alle operazioni finanziate con il PN FEAMPA 2021/2027.

Nel caso in cui il progetto finanziato contempla la realizzazione di impianti e l'acquisto di attrezzature sarà verificata la corrispondenza dei numeri di matricola, laddove previsti dalla vigente normativa, con quelli riportati nella documentazione presentata o dichiarati dal beneficiario o dal fornitore.

Durante il Controllo in loco sono esaminati, pertanto, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ogni altra documentazione eventualmente messa a disposizione dal beneficiario;
- lo stato dei luoghi e la rispondenza con lo stato di avanzamento rendicontato;
- la documentazione relativa alle autorizzazioni, pareri, concessioni, alla funzionalità, qualità, e sicurezza degli impianti, conformità a norma di legge dell'operazione, certificati di conformità CE relative ai beni forniti, e la conformità a quanto prodotto con la documentazione di rendicontazione;
- la documentazione di supporto alle spese rendicontate, giustificativi di spesa, relativi documenti di pagamento, quietanze, estratti conto, mandati di pagamento quietanzato per gli enti pubblici, ecc., nonché della regolarità fiscale e previdenziale delle operazioni di spesa (assolvimento dell'imposta di bollo, adempimento delle ritenute d'acconto, ecc.);
- i Registri IVA, il Libro degli Inventari e il Registro dei beni ammortizzabili, e il Registro Unico del Lavoro (se pertinenti);
- la corrispondenza dei numeri di matricola, o la rispondenza dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti, con quanto riportato sulla documentazione prodotta e sui certificati di conformità CE relativa agli stessi beni;
- eventualmente l'assolvimento degli obblighi di informazione e pubblicità in capo al beneficiario.

6.1.3 – Controlli sugli Interventi per arresto temporaneo (rinvio)

In materia di arresto temporaneo l'AdG, nel proprio Manuale al paragrafo 5.2, ha sviluppato un apposito focus al quale si rinvia in caso di interesse; non lo si riporta nel presente Manuale, trattandosi di interventi non di competenza degli OOII.

6.2 – Controlli ex post

I Controlli ex post sono previsti per verificare il rispetto degli obblighi successivi alla realizzazione dell'operazione da parte del beneficiario, in materia di utilizzo e impiego dei beni di investimento, e di stabilità e funzionalità delle operazioni, (termine del vincolo), ai sensi dell'articolo 65 del Regolamento fSIE, illustrati nel presente Manuale (si veda il paragrafo 5.5.3) e nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'appendice 7 al punto 10 e seguenti).

Sono soggette al controllo le sole operazioni per le quali sussistono detti obblighi, ai sensi del citato articolo 65, (pertanto, ad es. non sono soggette al controllo le operazioni immateriali, e il sostegno preparatorio ai GAL).

In occasione dei Controlli ex post è verificato l'utilizzo di quanto finanziato, il mantenimento, l'impiego, e lo stato di manutenzione dei beni di investimento nel rispetto dei termini del vincolo, l'effettiva funzionalità degli immobili, degli impianti e delle forniture, e la loro attività "a regime".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il RAdG assicura l'esecuzione dei Controlli ex post, secondo quantità, frequenza e modalità, incluse quelle di estrazione del campione, indicate dall'AdG.

I Controlli ex post sono disposti, e il campione è estratto, dalla UD del RAdG. Delle operazioni di campionamento è redatto apposito Verbale a cui è allegato l'elenco dell'universo costituito e l'elenco delle operazioni estratte.

Se implementata, il controllo è effettuato con la funzionalità di estrazione del campione di operazioni propria del SIGEPA.

Compatibilmente con la funzionalità SIGEPA, ai fini della costituzione dell'universo di riferimento:

- si intendono concluse quelle operazioni per le quali è stato emesso Decreto di Pagamento da parte del RAdG a titolo di Saldo;
- restano escluse le operazioni per le quali, date particolari circostanze (es. sostegno totalmente revocato), il Controllo ex post non ha alcuna rilevanza pratica;
- circa la Priorità 3, è necessario tenere distinti per ogni GAL il sostegno per il funzionamento e gestione, quello per le operazioni a diretta gestione dei GAL, e quello per le operazioni di terzi beneficiari selezionati dai GAL.

Ai fini di uniformare le procedure di controllo e facilitare la fase ricognitiva degli esiti, e se non predisposte dall'AdG, il RAdG appronta la Check list del Controllo ex post, implementando anche le apposite funzionalità SIGEPA.

I Controlli ex post sono, di norma, eseguiti dalla UD del RAdG o UD che ha curato il Controllo di I livello sull'operazione sottoposta al Controllo ex post. Il RAdG può disporre l'esecuzione da parte di altra UD della DG di propria appartenenza, in accordo con il Dirigente di riferimento.

In ogni caso, in osservanza del principio della separazione delle funzioni, il RAdG assegna il Controllo ex post al personale che non ha preso parte a controlli precedenti (Controlli di I livello o precedenti Controlli ex post) relativi alla stessa operazione.

Ai Responsabili incaricati del Controllo è trasmesso in via ufficiale l'elenco dei Controlli ex post estratti, e le rispettive assegnazioni, e la Check list da utilizzare.

I controlli vengono effettuati sulle operazioni estratte, senza una sequenza particolare, ma con priorità sulle operazioni per le quali, nell'arco dell'anno dell'estrazione, scade il periodo di mantenimento degli impegni di stabilità. Della circostanza il RAdG dà evidenza nella trasmissione dell'elenco dei Controlli ex post da effettuare alla UD.

Un'operazione estratta che dovesse risultare impossibile da controllare (ad es. azienda sottoposta a misure preventive e cautelari disposte dall'autorità giudiziaria quale il sequestro conservativo dei beni, ecc.) è sostituita con integrazione dell'estrazione con la funzionalità SIGEPA, se possibile, al fine di assicurare la percentuale di controlli dovuta. Della sostituzione è dato atto integrando il verbale delle operazioni di campionamento.

Il controllo è svolto attraverso Verifica amministrativa sulla documentazione del fascicolo e Controllo in loco, secondo le indicazioni contenute nei paragrafi precedenti, compatibilmente con le differenti finalità del controllo. Il personale incaricato del controllo ha accesso a tutta la documentazione del fascicolo dell'operazione.

Il personale incaricato del controllo redige e sottoscrive unico Verbale delle operazioni inclusivo di quelle del Controllo in loco, a cui è allegata la Check list, e vi evidenzia l'esito ed eventuali anomalie riscontrate.

Detta documentazione è acquisita al fascicolo dell'operazione, e inoltrata al RdI di riferimento per l'implementazione dei dati sul SIGEPA, e per le eventuali determinazioni e atti consequenziali in merito, da assumere in accordo con il RAdG, (apertura di schede di irregolarità, provvedimenti di revoca, provvedimenti contabili, ecc.).

6.3 – Controlli fuori routine

Il RdP, il RdC, oppure il RdI, possono sempre avviare Controlli in itinere, anche al di fuori dell'istruttoria sulla domanda di erogazione, e il RAdG può sempre avviare Controlli ex post, anche al di fuori delle procedure di campionamento, in relazione a ritardi nella fase di realizzazione dell'operazione, elementi di criticità o ipotesi di irregolarità o violazioni comunque emerse, o comunque nei casi che ne giustifichino l'opportunità. I Controlli fuori routine possono essere disposti anche per verificare la sussistenza di specifiche circostanze.

Per i Controlli fuori routine, se non sono predisposte Check list dall'AdG, le operazioni di verifica, le osservazioni e le relative conclusioni, sono illustrate in apposito Verbale; la Scheda di riepilogo fatture è allegata solo se utile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertinente al controllo svolto; tutta la documentazione prodotta è comunque acquisita al fascicolo dell'operazione e acquisita al Sistema di Gestione e Controllo (SIGEPA).

6.4 – Elementi procedimentali dei controlli

Nel presente sottoparagrafo è illustrato il procedimento con il quale si provvede alla Verifica amministrativa e Controllo in loco, in tutti i tipi e in tutte le fasi in cui è effettuato un controllo (Istruttoria in itinere sulla domanda di sostegno, di Variante, di Proroga, di Erogazione, Controlli ex post, Controlli fuori routine).

Per i dettagli sulla documentazione da produrre a conclusione del controllo (Verbali, Check list, e relativa documentazione da allegare), si rinvia alle disposizioni di cui al presente Manuale pertinenti ai vari procedimenti e alle varie fasi a Titolarità regionale (si veda il paragrafo 4) e a Regia regionale (si veda il paragrafo 5).

6.4.1 – Verifiche amministrative

In relazione ad accertamenti strettamente tecnici, quali il rispetto delle regole ambientali, urbanistiche, edilizie, l'esito di controlli di conformità e il rilascio di autorizzazioni, ecc., può essere richiesto l'ausilio delle amministrazioni competenti assicurandosi, in primo luogo, che il beneficiario abbia ottenuto le autorizzazioni richieste da parte delle amministrazioni in questione.

Nei casi in cui il controllo per la fase in questione preveda il Controllo in loco, il controllo stesso non può considerarsi concluso senza che detta verifica sia stata ultimata; a meno che, l'esito non favorevole del controllo sia giustificato dalla documentazione agli atti al punto da rendere superfluo il sopralluogo.

In ogni caso la Verifica amministrativa può essere oggetto di richieste di integrazioni documentali da parte del personale incaricato della verifica.

A conclusione della Verifica amministrativa, e dell'eventuale Controllo in loco, il personale incaricato redige e sottoscrive gli atti prescritti per il procedimento in questione (Verbale, Check list, ecc.) allegando la dovuta documentazione. Il tutto è acquisito al fascicolo dell'operazione.

È opportuno che il Verbale illustri quanto di seguito dettagliato, a titolo esemplificativo, non esaustivo, e non vincolante:

- gli estremi del Programma e codifiche dell'intervento, cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario o affidatario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito il controllo;
- gli estremi della domanda di erogazione;
- il dettaglio della documentazione prodotta con la domanda di erogazione;
- la data di apertura del verbale;
- gli estremi delle richieste di integrazione, dei relativi riscontri, e della relativa interruzione dell'istruttoria;
- il dettaglio della documentazione integrativa prodotta;
- il dettaglio della documentazione prodotta di ufficio, inclusa quella relativa al controllo delle dichiarazioni e all'acquisizione di certificazioni, e il relativo esito;
- il dettaglio delle operazioni di verifica svolte, richieste ad altre strutture o ad altri soggetti o Amministrazioni;
- gli eventuali rilievi determinanti ai fini dell'esito del controllo, e quelli non determinanti ai fini del controllo ma di cui si ritiene opportuno darne atto o lasciarne memoria;
- le eventuali criticità o anomalie riscontrate, le relative determinazioni assunte, e le relative conseguenze;
- le considerazioni svolte circa l'eventuale non ammissibilità totale o parziale di giustificativi di spesa prodotti, e le relative conseguenze
- gli estremi dell'eventuale Controllo in loco, gli estremi del relativo verbale, e il richiamo del relativo esito;
- la data di chiusura del verbale;
- l'esito del controllo, in termini di "Ammissibilità" o "Non Ammissibilità" della domanda di erogazione, e in termini di entità della spesa controllata, ammessa, e non ammessa, in via provvisoria o definitiva.

6.4.2 – Controlli in loco

Il Controllo in loco è svolto mediante sopralluogo presso la sede del controllato, o presso siti e luoghi fisici di realizzazione dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Controllo in loco va svolto successivamente alla Verifica amministrativa, dunque, all'attento esame della documentazione tecnica e amministrativa presente nella domanda e agli atti del fascicolo, e alla consequenziale ricognizione dei dati e degli elementi, relativi all'operazione, da verificare.

Il Controllo in loco deve essere comunicato, con congruo anticipo, al soggetto sottoposto al controllo, affinché quest'ultimo possa mettere a disposizione in data e luogo stabiliti il personale di riferimento (progettisti, direttore dei lavori, consulenti che lavorano alla realizzazione del progetto, responsabile tecnico, amministrativo, contabile, ecc..), la documentazione utile (relazioni, studi, dossier finanziari, documenti amministrativi contabili e fiscali, ecc.), luoghi e locali interessati. A tal fine è opportuno trasmettere al soggetto controllato una comunicazione nella quale dovrà essere precisato:

- l'oggetto della verifica;
- il luogo, il giorno e l'orario della verifica;
- il personale incaricato della verifica;
- i soggetti che devono essere presenti in fase di verifica;
- la documentazione necessaria per poter effettuare la verifica, e che dovrà essere messa a disposizione degli incaricati del controllo;
- ogni altra informazione utile al corretto e completo svolgimento della verifica.

Il soggetto controllato è tenuto a essere presente nel luogo e nel giorno indicato per il Controllo in loco, e a dare accesso alle aree di pertinenza, agli impianti aziendali e alle sedi amministrative, nonché a tutta la documentazione necessaria ai fini del controllo.

Nel caso in cui il soggetto controllato non si presenti, o non dimostri la propria identità, o non renda disponibile per il controllo i luoghi, i beni o la documentazione oggetto dell'operazione finanziata, tali circostanze sono messe a verbale.

Durante il sopralluogo può essere acquisita copia di documentazione che sia di interesse per le operazioni di verifica, o comunque per l'operazione finanziata; può essere richiesta documentazione integrativa non acquisibile subito; e possono essere impartite specifiche prescrizioni. Il soggetto controllato adempierà nei modi e tempi indicati dall'incaricato della verifica. Durante il sopralluogo possono anche essere registrate dichiarazioni del soggetto controllato.

Delle operazioni di Controllo in loco, il personale incaricato redige il Verbale contenente, a titolo esemplificativo, non esaustivo, e non vincolante:

- gli estremi del Programma e codifiche dell'intervento cui si riferisce l'operazione sottoposta alla verifica;
- gli estremi del beneficiario, e dell'operazione sottoposta alla verifica;
- il luogo e la data della verifica;
- le generalità dei legali rappresentanti del beneficiario, e/o di altri soggetti presenti alla verifica;
- le generalità del personale che ha eseguito la verifica;
- le fasi e le modalità della verifica e le operazioni svolte;
- i luoghi e i beni visionati;
- i rilievi effettuati (stato dei luoghi e dei beni, matricole dei beni, il riscontro circa l'osservanza degli oneri di pubblicità dell'operazione a carico del beneficiario, ecc.);
- la documentazione visionata ed eventualmente acquisita (che viene allegata al verbale);
- la documentazione fotografica prodotta (che viene allegata al verbale anche in solo formato digitale);
- le eventuali dichiarazioni del beneficiario, integrazioni documentali richieste, e prescrizioni impartitegli.

Il Verbale illustra le operazioni svolte, riporta se il controllo ha subito o meno limitazioni o difficoltà.

Ai fini delle prescrizioni e delle richieste di integrazione, al soggetto controllato deve essere trasmessa copia del verbale; se gli viene consegnata copia al momento del sopralluogo deve sottoscrivere la copia che resta agli incaricati; detta sottoscrizione è necessaria anche ai fini del rilascio di dichiarazioni da parte del soggetto controllato.

Al Verbale, redatto e sottoscritto dagli incaricati che hanno effettuato il Controllo in loco, è allegata la Check list di Controllo in loco successivamente redatta, sempre che sia predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA; è allegata, inoltre, la documentazione citata nel Verbale, o comunque utile a supportare le risultanze emerse e riportate nel Verbale. Il tutto è acquisito al fascicolo dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – CUP, CIG, E TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

7.1 – Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP, Codice Unico di Progetto, istituito e disciplinato con Legge 3 del 16 gennaio 2003, è un codice unico, irripetibile, e immodificabile, costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, identificativo di ciascun progetto di investimento pubblico.

Il CUP è richiesto, in via telematica, sull'apposito portale web del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica rispondente all'indirizzo http://www.cipecomitato.it/cup/Cup.asp, dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative al progetto. La procedura genera il CUP in via automatica.

Il CUP deve essere generato per tutte le operazioni finanziate a valere sulle Misure tanto a Titolarità quanto a Regia, a partire dalla fase formale di assegnazione delle risorse. Se beneficiario del finanziamento è un soggetto pubblico, è quest'ultimo tenuto a generare il CUP e a comunicarlo al RdI.

Ulteriori informazioni relative al CUP sono contenute nel documento "Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari" adottate con Determinazione 4 del 7 luglio 2011, nella versione aggiornata con Delibera 585 del 19 dicembre 2023, al punto 5.1.

7.2 – Codice Identificativo di Gara (CIG)

Oltre all'acquisizione del CUP relativo all'operazione finanziata, la stazione appaltante è tenuta all'acquisizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) relativo ad ogni singola procedura di affidamento di lavori, servizi e forniture, anche in house, e indipendentemente dall'importo.

Il CIG è un codice unico, irripetibile e immodificabile, che identifica ciascun procedimento di scelta o selezione del contraente.

Il CIG è richiesto, in via telematica, dagli utenti accreditati, compilando, in modo guidato dal sistema, alcune schede con le informazioni essenziali relative alla procedura di affidamento.

La richiesta è fatta direttamente su una Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) certificata dall'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID), che funzioni in regime di interoperabilità con la Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati (PDND). Questa rete costituisce l'Ecosistema Nazionale di Approvvigionamento Digitale (articolo 22 del NCCP), e Il Portale dei Contratti Pubblici (PCP) dell'ANAC è l'ambiente in cui è possibile fruire di una serie di servizi di questo ecosistema, tra cui la richiesta di CIG nei casi in cui non è previsto l'utilizzo di un PAD.

La procedura genera il CIG in via automatica. Il CIG è necessario anche per il pagamento del contributo sui contratti pubblici, ma va generato anche se la procedura è esonerata dall'obbligo di contribuzione.

Il CIG è generato, dalla stazione appaltante, prima dell'approvazione degli atti di gara o della determina a contrarre.

Informazioni relative all'acquisizioni del CIG nei vari casi particolari sono contenute nel documento "Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari" adottate con Determinazione 4 del 7 luglio 2011, nella versione aggiornata con Delibera 585 del 19 dicembre 2023, ai punti da 5.2 a 5.6.

7.3 – Normativa in materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari

Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010[59], ai fini di prevenire le infiltrazioni criminali negli affari pubblici, l'appaltatore, il subappaltatore e il subcontraente della filiera delle imprese in una commessa pubblica, nonché il concessionario di sostegno pubblico anche europeo a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi o forniture pubblici, devono utilizzare conti correnti accesi presso banche (o presso la società Poste italiane Spa),

[59] L'articolo 3 Legge 136 del 13 agosto 2010 è stato oggetto di interpretazione autentica con l'articolo 6 del Decreto Legge 187 del 12 novembre 2010, convertito con modificazioni dalla Legge 217 del 17 dicembre 2010, a cui si rinvia per aspetti di dettaglio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

dedicati alla commessa o al sostegno, anche in via non esclusiva. Tutti i movimenti finanziari pertinenti alla commessa o al sostegno devono.

Il comma 7 dello stesso articolo impone ai soggetti di cui al comma 1 la comunicazione, alla stazione appaltante o all'amministrazione concedente il sostegno, degli estremi dei conti correnti dedicati unitamente alle generalità e codice fiscale delle persone delegate a operare su di essi; oltre che ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Ai sensi dei commi 1 e 9-bis dello stesso articolo, tutti i movimenti finanziari, pertinenti alla commessa o al sostegno, essere registrati su detti conti dedicati, e devono essere effettuati esclusivamente tramite bonifico, o con altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. L'inosservanza di detto obbligo è causa di risoluzione del contratto o della concessione.

Ai sensi del comma 5 dello stesso articolo, gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dalla stazione appaltante e dagli altri soggetti di cui al comma 1, il CIG e CUP[60].

I commi 8 e 9 dello stesso articolo impone alla stazione appaltante di inserire, nei contratti sottoscritti con i propri appaltatori, apposita clausola relativa all'osservanza degli obblighi di Tracciabilità dei Flussi Finanziari di cui alla stessa legge. Lo stesso obbligo è in capo agli appaltatori nei contratti con i propri subappaltatori e sub contraenti, per la stessa commessa. La stazione appaltante è tenuta a vigilare sul rispetto di detti obblighi. L'apposizione di detta clausola è richiesta a pena di nullità assoluta, ossia nullità dell'intero contratto o della concessione.

L'articolo 6 della stessa legge commina una serie di sanzioni amministrative pecuniarie nei casi di violazioni delle norme sopra riportate.

Va tenuto conto, infine, del documento "Linee Guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari" adottate dall'Agenzia Nazionale per l'Anti-Corruzione (ANAC), con Determinazione 4 del 7 luglio 2011, nella versione aggiornata con Delibera 585 del 19 dicembre 2023, la quale raccoglie i vari interventi di interpretazione e sistemazione che l'Agenzia ha reso negli anni.

Di particolare interesse sono i chiarimenti resi dall'ANAC nelle Linee guida, sempre ai fini della Tracciabilità dei Flussi Finanziari, circa i tipi di conti correnti ammissibili e il significato di conti dedicati (ai punti 4.1 e 4.2), circa gli strumenti di pagamento considerati idonei (al punto 4.3), e circa i rapporti con operatori non stabiliti in territorio italiano (al punto 2.6).

Da segnalare che l'ANAC, sempre nelle citate linee guida, ha imposto il rispetto della normativa sulla Tracciabilità dei Flussi Finanziari anche ai contratti di partenariato pubblico privato (al punto 2.4).

Un passaggio fondamentale, sempre della delle citate Linee guida, l'ANAC lo compie riguardo alla disposizione principale in materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari, ossia l'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010, citato all'inizio del presente paragrafo. La norma include nella propria sfera di applicazione i finanziamenti pubblici, anche europei, solo se a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici. In pratica l'ANAC tende a escludere, dall'ambito di applicazione della normativa, i finanziamenti erogati da un soggetto pubblico – comunitario, nazionale o regionale – a sostegno dell'attività d'impresa, ad esempio a fondo perduto, laddove manchi la riconducibilità, la correlazione, alla prestazione di forniture, servizi o lavori pubblici, strettamente intesi. L'ANAC, inoltre, afferma che la natura eccezionale, sempre dell'articolo 3, ne esclude l'interpretazione estensiva, ma, ovviamente, fa salve specifiche disposizioni normative di settore (ad esempio, il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, in materia di PNRR).

Come sopra evidenziato, il regime della Tracciabilità dei Flussi Finanziari è applicabile alle operazioni che rientrano nella descrizione del citato articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010, restandone escluse le altre, tenendo presente che non va fatta alcuna considerazione circa la natura soggettiva dell'affidatario, dell'incaricato, o del beneficiario. In proposito si riporta, di seguito, una specifica dell'applicabilità o meno del regime di Tracciabilità dei Flussi Finanziari, esemplificativa e non esaustiva, per tipi di interventi attivabili:

- gli affidamenti di lavori, servizi e forniture, sono soggetti;
- gli affidamenti di incarichi professionali, sono soggetti (citate Linee guida ANAC al punto 2.2 ultimo capoverso)
- gli appalti pubblici aggiudicati a un'altra amministrazione (ente, o associazione di amministrazioni) aggiudicatrice, in condizioni di concorrenza con operatori di mercato, sono soggetti;

[60] Lo stesso comma precisa che in regime transitorio, sino all'adeguamento dei sistemi telematici delle banche e della società Poste italiane Spa, detti codici possono essere inseriti nello spazio destinato alla trascrizione della motivazione del pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli appalti aggiudicati ad altra stazione appaltante (o associazione di stazioni) in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficiano in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate, sempre che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, non sono soggetti, (articolo 56 comma 1 lettera a) del NCCP[61];
- i partenariati pubblici-privati, sono soggetti (citate Linee guida ANAC al punto 2.4);
- i partenariati con soli soggetti pubblici, non sono soggetti (citate Linee ANAC guida al punto 2.5);
- i trasferimenti di fondi da parte delle Amministrazioni dello Stato in favore di soggetti pubblici (anche in forma societaria) per la copertura dei costi relativi alle attività istituzionali da questi svolte per legge, non sono soggetti, anche perché comunque tracciati (citate Linee guida ANAC al punto 2.5);
- gli affidamenti In House, non sono soggetti (citate Linee guida ANAC al punto 2.5);
- le erogazioni ai dipendenti dell'Ente, nel caso ad esempio di incentivi e missioni, sono soggette ma con vincoli meno stringenti, per essi non è richiesta l'indicazione del CUP sugli strumenti di pagamento utilizzati (articolo 3 comma 2 della Legge 136 del 13 agosto 2010, e citate Linee Guida ANAC al punto 6.1);
- le concessioni di sostegno con i quali sono finanziati direttamente lavori, servizi e forniture pubblici (ad esempio, il sostegno agli Enti Locali per Interventi su infrastrutture pubbliche, sono soggetti;
- le concessioni di sostegno non direttamente interessati a lavori, servizi e forniture pubblici (ad esempio, il sostegno alle imprese per impianti interventi su impianti aziendali, non sono soggetti.

7.4 – Tracciabilità dei Pagamenti

Recentemente, l'articolo 5 comma 6 del Decreto Legge 13 del 24 febbraio 2023, rubricato come "Disposizioni in materia di controllo e monitoraggio dell'attuazione degli interventi realizzati con risorse nazionali ed europee", ha sancito che, a partire dal 1 giugno 2023, le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi (ma verosimilmente anche di lavori) oggetto di incentivi pubblici erogati a qualunque titolo e in qualunque forma da una Pubblica Amministrazione, anche per il tramite di altri soggetti pubblici o privati, devono riportare il CUP, indicato nell'atto di concessione o comunicato al momento di assegnazione dell'incentivo stesso.

Il comma 7 dello stesso articolo precisa che l'obbligo di cui al comma 6 non si applica:

- alle fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera d) del Decreto Presidente della Repubblica 633 del 26 ottobre 1972;
- alle fatture emesse prima della corretta attribuzione del CUP, nell'ambito delle procedure di assegnazione di incentivi che ammettono il sostenimento delle spese sostenute anteriormente all'atto di concessione.

Lo stesso comma 7, però, nei casi sopra riportati di esenzione dall'obbligo di cui all'articolo 6, impone alle amministrazioni pubbliche di impartire ai beneficiari le necessarie istruzioni per garantire la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, anche attraverso idonei identificativi da riportare nella documentazione di spesa, ivi comprese le quietanze di pagamento[62].

La rubricazione dell'articolo evidenzia che la finalità prima della norma non è contrastare fenomeni di infiltrazione criminale nelle commesse pubbliche, bensì agevolare la ricostruzione dei movimenti finanziari pertinenti a fondi pubblici di finanziamento, per verificarne che l'effettivo impiego sia rispondente agli interventi ai quali sono destinati.

[61] Va precisato che, nell'ambito di questi affidamenti o incarichi, è necessario tracciare i pagamenti che siano eventualmente eseguiti in favore di soggetti terzi fuori dal perimetro pubblico, come nel caso di subappalti e subaffidamenti in favore di soggetti privati, (sempre che vi sia la connessione di cui all'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010).

[62] In proposito, si dispone quanto segue. Le fatture elettroniche possono essere regolarizzate mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare la fattura non indicante il CUP e successiva emissione di nuova fattura completa di CUP; oppure mediante integrazione elettronica, da unire all'originale, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto "TD20", secondo le modalità indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 14/E del 17 giugno 2019, a cui si rinvia. Le fatture di fornitore estero possono essere regolarizzate mediante l'apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, con scrittura indelebile, anche mediante timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), da farsi entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento, come stabilito dall'articolo 1 comma 3-bis lettera b) del Decreto Legislativo 127 del 5 agosto 2015, salvi i casi di comunicazione non dovuta ai sensi dello stesso comma. Va precisato che detta forma di integrazione non è, e non può essere, una forma di regolarizzazione a fini fiscali e contabili; con essa, infatti, rimangono inalterati tutti i dati della fattura originaria, senza alcuna conseguenza sugli adempimenti fiscali dovuti o effettivamente svolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.5 – Tracciabilità dei Pagamenti nel PN FEAMPA 2021/2027

Il regime della "Tracciabilità dei Flussi Finanziari" (in proposito si veda il paragrafo 7.3), dettato dalla relativa normativa nazionale, sempre e comunque applicabile ai casi ivi previsti e con i modi propri, è così sintetizzabile:

a) uso di conti correnti dedicati, esclusivi o meno;
b) comunicazione all'Amministrazione degli estremi conti correnti dedicati e delle persone abilitate a operarvi;
c) inserimento di clausole espressa di Tracciabilità, nei contratti, convenzioni e concessioni;
d) limitazione del novero degli strumenti di pagamento ammessi;
e) indicazione di CUP e CIG (quest'ultimo, laddove pertinente) sugli strumenti di pagamento di tutta la filiera;
f) sanzioni di nullità o di risoluzione dei contratti o concessioni, e sanzioni pecuniarie, nei casi di violazione;

Il documento "Linee guide per l'ammissibilità delle spese" adottato dall'AdG, in particolare al paragrafo 14, intitolato "Tracciabilità dei Pagamenti", indica gli strumenti di pagamento ritenuti tracciabili e utilizzabili nell'ambito del PN FEAMPA 2021/2027, e impone che CUP e CIG (quest'ultimo, laddove pertinente) siano sempre riportati sulle fatture e su altri documenti pertinenti alla spesa, ma non sugli strumenti di pagamento. Lo stesso paragrafo fa salvo il potere dell'Amministrazione procedente (come gli OOII) di adottare espresse misure restrittive.

Con riferimento alla "Tracciabilità dei Pagamenti" in ambito PN FEAMPA 2021/2027, e con salvezza di specifiche disposizioni dei Bandi di sostegno o dell'atto di Concessione, il RAdG, nel presente Manuale, ha inserito disposizioni di dettaglio[63]. Dette disposizioni sono così sintetizzabili:

a) uso di conti correnti dedicati esclusivi, ad eccezione dei soggetti pubblici obbligati alla Tesoreria Unica della Banca d'Italia, degli interventi premiali e di compensazione (si veda il paragrafo 5.8.3), e del Sostegno Preparatorio (si veda l'Appendice 8 al punto 3);
b) comunicazione all'Amministrazione degli estremi conti correnti dedicati e delle persone abilitate a operarvi;
c) inserimento di disposizioni espresse in tema di Tracciabilità, nei contratti, convenzioni e concessioni;
d) limitazione degli strumenti di pagamento ammessi ai soli bonifici bancari (anche spiccati da conti correnti di Poste Italiane spa, con eccezione spese già sostenute (si veda l'appendice 7 al punto 19) e delle spese sostenute negli interventi a titolarità dai soggetti partner e affidatari In House laddove diversamente previsto nei relativi Accordi e Convenzioni;
e) indicazione di CUP e CIG (quest'ultimo, laddove pertinente) sugli atti, sulle fatture[64], sui documenti equivalenti alle fatture, sulle dichiarazioni pertinenti, sui provvedimenti anche di pagamento, emessi dal RAdG nei confronti di contraenti, incaricati, partner, affidatari in house, beneficiari, GAL beneficiari, ecc., ed emessi da questi nei confronti dei propri fornitori o beneficiari, ma non sugli strumenti di pagamento (Bonifici bancari, Mandati di pagamento, ecc.)[65] (si veda l'appendice 7 al punto 18);
f) sanzione dell'inammissibilità della spesa pertinente, nei casi di violazione.

I due regimi di Tracciabilità non si sovrappongono perfettamente, ma neanche entrano in conflitto, anche quando si applicano alla stessa operazione.

In pratica, la "Tracciabilità dei Pagamenti" in ambito PN FEAMPA 2021/2027, applicabile a tutti gli interventi finanziati a Titolarità e a Regia regionale, non sostituisce bensì ricalca la "Tracciabilità dei Flussi Finanziari", è più restrittiva rispetto a questa, e in più impone l'indicazione di CUP e CIG (quest'ultimo, laddove pertinente) sulle fatture ricevute (dall'Amministrazione procedente, come dai propri beneficiari, appaltatori, esecutori, subappaltatori, ecc..).

Quando l'operazione è soggetta anche alla normativa sulla "Tracciabilità dei Flussi Finanziari", vanno indicati CUP e CIG (quest'ultimo, laddove pertinente) anche sugli strumenti di pagamento (Mandati di Pagamento e bonifici bancari, dell'Amministrazione procedente, come dei propri beneficiari, appaltatori, esecutori, subappaltatori, ecc.).

[63] Dette disposizioni sono per lo più contenute nel documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'appendice 7 al punto 7 e si veda l'appendice 7 al punto 15 e seguenti).
[64] L'obbligo è comunque previsto dall'articolo 5 commi 6 e 7 del Decreto Legge 13 del 24 febbraio 2023, convertito con modifiche in Legge 41 del 21 aprile 2023.
[65] La disposizione incontra anche l'esigenza di dare puntuale applicazione alle Linee guida ANAC, rappresentata dalla DG Risorse Finanziarie (ORF) con nota proprio protocollo 194446 del 17 aprile 2024, per cui, nei provvedimenti dirigenziali di pagamento dell'Ente: laddove si applica la Tracciabilità dei Flussi Finanziari, per ottenere l'indicazione di CUP e CIG sui Mandati di pagamento è necessario inserire i relativi codici nell'allegato contabile al provvedimento; laddove l'esigenza di indicare detti codici è solo pertinente alla Tracciabilità dei Pagamenti nell'ambito del fondo, essi andranno riportati nei provvedimenti, e non anche nell'allegato contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – VERIFICHE ANTIMAFIA, PREVIDENZIALI E FISCALI

8.1 – Documentazione antimafia

Il Decreto Legislativo 159 del 6 settembre 2011 (in seguito, nel presente sottoparagrafo, semplicemente Codice) reca il Codice delle Leggi Antimafia, e nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, in ottemperanza alla delega al Governo disposta con gli articoli 1 e 2 della Legge 136 del 13 agosto 2010.

Si precisa che, in tutti i casi in cui è dovuta l'acquisizione della documentazione antimafia, è sempre opportuno che il provvedimento che occasiona la richiesta riporti gli estremi normativi dell'obbligo, il suo assolvimento, l'acquisizione o il mancato riscontro, le risultanze della certificazione, e le considerazioni conseguenti alla certificazione o al mancato riscontro.

8.1.1 – Misure di prevenzione

Il Codice prevede l'adozione di misure di prevenzione personali (foglio di via, avviso orale, sorveglianza speciale, obbligo di soggiorno, ecc.) e patrimoniali (indagini, sequestro, confisca, ecc.), in capo a coloro che, sulla base di elementi di fatto, debbano ritenersi:

a) abitualmente dediti a traffici delittuosi;
b) per condotta e tenore di vita, vivano abitualmente, anche in parte, con i proventi di attività delittuose;
c) per il loro comportamento, comprese le reiterate violazioni del foglio di via e dei divieti di frequentazione di determinati luoghi, siano dediti alla commissione di reati che offendono o mettono in pericolo l'integrità fisica o morale dei minorenni, la sanità, la sicurezza o la tranquillità pubblica.

Ai sensi dell'articolo 67 del Codice, le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione, non possono ottenere:

a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati annonari all'ingrosso;
e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

Qualora questi benefici siano stati concessi, l'applicazione della misura di prevenzione ne determina la decadenza (comma 2 del citato articolo 67). Nel corso del procedimento di applicazione della misura di prevenzione il giudice può disporre, per motivi di particolare gravità, la sospensione di detti benefici (comma 3 del citato articolo 67).

Nel corso del procedimento di prevenzione, i benefici di cui al comma 1 (salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti) non possono essere accordati senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporne il divieto o la sospensione. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a 20 giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione (comma 6 del citato articolo 67).

Il tribunale dispone che i divieti di cui al comma 1 e le decadenze di cui al comma 2 dello stesso articolo operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione, nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi, di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi (comma 4 del citato articolo 67).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I divieti di cui al comma 1, la decadenza di cui al comma 2, e l'estensione di cui al comma 4, dello stesso articolo, si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51 comma 3-bis del Codice di Procedura Penale, nonché per i reati di cui all'articolo 640 comma 2 numero 1) del Codice Penale, commesso a danno dello Stato o di un altro Ente Pubblico, e all'articolo 640-bis del Codice Penale (comma 8 del citato articolo 67).

8.1.2 – Documentazione antimafia

Ai sensi dell'articolo 83 comma 1 del Codice, le Amministrazioni Pubbliche e gli Enti Pubblici, anche costituiti in stazioni uniche appaltanti, gli enti e le aziende vigilati dallo Stato o da altro Ente Pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro ente pubblico, e i concessionari di lavori o di servizi pubblici, prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi e forniture pubblici, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti di cui al citato articolo 67, devono richiedere la documentazione antimafia.

Ai sensi del comma 3 del citato articolo 83, la documentazione antimafia non è comunque richiesta:

a) nei rapporti fra i soggetti pubblici di cui al citato comma 1;
b) nei rapporti fra i soggetti pubblici di cui al citato comma 1 e altri soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui al citato articolo 67;
c) per il rilascio o rinnovo delle autorizzazioni o licenze di polizia di competenza delle autorità nazionali e provinciali di pubblica sicurezza;
d) per la stipulazione o approvazione di contratti, e per la concessione di erogazioni, a favore di chi esercita:
    - attività agricole o professionali non organizzate in forma di impresa,
    - attività artigiana in forma di impresa individuale,
    - attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
e) per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti e i contratti, il cui valore complessivo non supera gli € 150.000,00.

Il comma 3-bis del citato articolo 83, inoltre, impone l'acquisizione della documentazione antimafia nelle ipotesi di concessione:

- di terreni agricoli e zootecnici demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo,
- su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a € 25.000,00 o di fondi statali per un importo superiore a € 5.000,00.

È evidente che il sistema si propone come forma di tutela dell'ordine pubblico economico, della libera concorrenza tra le imprese e del buon andamento della Pubblica Amministrazione, avverso il fenomeno della penetrazione mafiosa, ed è applicazione dei principi di legalità, imparzialità e buon andamento di cui all'articolo 97 della Costituzione Italiana.

Ai sensi dell'articolo 84 commi da 1 a 3 del Codice, la documentazione antimafia è costituita dalla Comunicazione Antimafia e dall'Informazione Antimafia.

L'Informazione, a differenza della Comunicazione, si fonda su una valutazione ampiamente discrezionale circa la sussistenza o meno di tentativi di infiltrazione mafiosa. Tale valutazione muove dall'analisi di specifici elementi fattuali, sintomatici di connessioni o collegamenti con associazioni criminali, desunti: dal contenuto di atti giudiziari o da accertamenti di polizia o da vicende imprenditoriali particolarmente sintomatiche di un intento elusivo (articolo 84 comma 4 del Codice), o da provvedimenti di condanna per reati strumentali all'attività delle organizzazioni criminali, unitamente ad altri elementi dai quali emerga che l'attività d'impresa possa, anche in modo indiretto, agevolare le attività criminose o esserne in qualche modo condizionata (articolo 91 comma 6 del Codice).

La documentazione antimafia deve essere chiesta dai soggetti di cui al citato articolo 83 comma 1, dello stesso Decreto Legislativo, nei confronti dei soggetti analiticamente individuati, a seconda del tipo di soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinatario del beneficio, dallo stesso Decreto Legislativo all'articolo 85, al quale si rinvia. L'acquisizione avviene con interrogazione on line della Banca Dati Nazionale Unica (BDNU)[66].

8.1.3 – Acquisizione della Comunicazione Antimafia

Ai sensi dell'articolo 84 comma 2 del Codice, la Comunicazione Antimafia attesta la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui al citato articolo 67.

Nei casi in cui è richiesta la documentazione antimafia, il soggetto procedente richiede la Comunicazione Antimafia, sempre che non sussistano le circostanze per richiedere l'Informativa Antimafia.

Il rilascio della Comunicazione Antimafia è immediatamente conseguente alla consultazione della BDNU, quando risulta negativa. In caso contrario, o quando la richiesta è relativa a un soggetto non censito, il Prefetto effettua le necessarie verifiche, e rilascia la comunicazione entro 30 giorni dalla data della consultazione (articolo 88 commi da 1 a 4 del Codice).

Decorso detto termine il richiedente può procedere anche in assenza della Comunicazione Antimafia, previa acquisizione di autocertificazione di cui al citato articolo 89. In tal caso, contributi, finanziamenti, agevolazioni e altre erogazioni di cui al citato articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva; qualora la Comunicazione Antimafia giunga tardiva il soggetto procedente revoca le autorizzazioni e le concessioni o recede dai contratti. È fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite, e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite ((comma 4-bis dell'articolo 88).

Revoca e recesso di cui al comma 4-bis si applicano anche quando la sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui al citato articolo 67 è accertata successivamente alla stipula del contratto, alla concessione di lavori, o all'autorizzazione al subcontratto (comma 4-ter dell'articolo 88).

In ogni caso il versamento delle erogazioni di cui al citato articolo 67 comma 1 lettera g) può essere sospeso dal soggetto procedente, fino alla ricezione della Comunicazione Antimafia negativa (comma 4-quater dell'articolo 88).

La Comunicazione Antimafia interdittiva è comunicata dal Prefetto, entro 5 giorni dalla sua adozione, all'impresa, società o associazione interessata (comma 4-quinquies dell'articolo 88).

Se le verifiche per il rilascio della Comunicazione Antimafia portano ad accertare la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa, il Prefetto adotta un'Informazione Antimafia interdittiva in luogo della Comunicazione Antimafia richiesta (articolo 89-bis del Codice).

L'assenza di cause di divieto, di decadenza, o di sospensione, di cui al citato articolo 67, può essere oggetto di dichiarazione sostitutiva, fuori dei casi in cui è richiesta l'Informazione Antimafia (articolo 89 del Codice); la dichiarazione è resa dall'interessato ai sensi dell'articolo 38 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000:

- per la stipula di contratti e subcontratti relativi a lavori, servizi o forniture dichiarati urgenti;
- per l'autorizzazione o l'adozione di provvedimenti di rinnovo conseguenti a provvedimenti già disposti;
- qualora siano decorsi inutilmente i termini per il rilascio della Comunicazione Antimafia richiesta, come previsto dall'articolo 88 comma 4-bis dello stesso Decreto Legislativo.
- per atti e i provvedimenti della Amministrazione Pubblica che riguardano attività private, sottoposte a regime autorizzatorio, che possono essere intraprese su Segnalazione Certificata di Inizio Attività da parte del privato (SCIA);
- per atti e i provvedimenti della Amministrazione Pubblica che riguardano attività private sottoposte alla disciplina del silenzio-assenso, indicate nella Tabella C annessa al Decreto Presidente della Repubblica 300 del 26 aprile 1992, recante il regolamento concernente le attività private sottoposte alla disciplina degli articoli 19 e 20 della Legge 241 del 7 agosto 1990, ossia le attività private soggette a Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA).

La Comunicazione Antimafia, acquisita dai soggetti di cui al citato articolo 83 commi 1 e 2, con le modalità di cui al citato articolo 88, del Codice, ha una validità di 6 mesi dalla data di acquisizione (articolo 86 comma 1 del Codice).

[66] La BDNU è disciplinata dagli articoli da 96 a 99-bis dello stesso Decreto Legislativo, e dal Decreto presidente della Repubblica 193 del 30 ottobre 2014, recante il Regolamento concernente le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I soggetti procedenti adottano il provvedimento, gli atti, e i pagamenti per cui procedono, anche se essi sono perfezionati o eseguiti in data successiva alla scadenza di validità della Comunicazione Antimafia acquisita (comma 5 dell'articolo 86).

8.1.4 – Acquisizione dell'Informazione Antimafia

Ai sensi dell'articolo 84 comma 3 del Codice, l'Informazione Antimafia attesta la sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui al citato articolo 67, come la Comunicazione Antimafia, ma in più attesta la sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi di società o imprese.

Ai sensi dell'articolo 91 del Codice, l'Informazione Antimafia è richiesta prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti, ovvero prima di rilasciare o consentire i provvedimenti, indicati nel citato articolo 67, il cui valore sia:

a) pari o superiore a quello determinato dalla legge in attuazione delle direttive comunitarie in materia di opere e lavori pubblici, servizi pubblici e pubbliche forniture, indipendentemente dai casi di esclusione ivi indicati;
b) superiore a € 150.000,00 per le concessioni di acque pubbliche o di beni demaniali per lo svolgimento di attività imprenditoriali, ovvero per la concessione di contributi, finanziamenti e agevolazioni su mutuo o altre erogazioni dello stesso tipo per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
c) superiore a € 150.000,00 per l'autorizzazione di subcontratti, cessioni, cottimi, concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici o la prestazione di servizi o forniture pubbliche.

Ai sensi del comma 1-bis del citato articolo 91, l'Informazione Antimafia è sempre richiesta nelle ipotesi di concessione:

- di terreni agricoli demaniali che ricadono nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, a prescindere dal loro valore complessivo;
- su tutti i terreni agricoli, a qualunque titolo acquisiti, che usufruiscono di fondi europei per un importo superiore a € 25.000,00.

È vietato, a pena di nullità, il frazionamento dei contratti, delle concessioni o delle erogazioni, compiuto allo scopo di eludere l'applicazione dello stesso articolo (comma 2 dell'articolo 91).

La richiesta va inoltrata al momento dell'aggiudicazione del contratto ovvero 30 giorni prima della stipula del subcontratto (comma 3 dell'articolo 91).

Il Prefetto estende gli accertamenti ai soggetti che possono determinare le scelte o gli indirizzi dell'impresa, individuati dal comma 5 dell'articolo 91.

Con riguardo alle Associazioni o Raggruppamenti Temporaneo di Imprese, stabilisce che, qualora un tentativo di infiltrazione mafiosa interessa un'impresa diversa da quella mandataria, le cause di divieto o di sospensione di cui al citato articolo 67 non operano nei confronti delle altre imprese partecipanti quando la predetta impresa sia estromessa o sostituita anteriormente alla stipulazione del contratto, e, qualora l'Informazione Antimafia interdittiva pervenga successivamente alla stipula del contratto, la sostituzione può essere effettuata entro 30 giorni dalla loro comunicazione. Le stesse disposizioni si applicano anche nel caso di consorzi non obbligatori (articolo 95 del Codice).

Il rilascio dell'Informazione Antimafia è immediatamente conseguente alla consultazione della BDNU quando risulta negativa. In caso contrario, o quando la richiesta è per un soggetto non censito, il Prefetto effettua le necessarie verifiche, e rilascia la comunicazione entro 30 giorni dalla data della consultazione, salvo che le verifiche siano di particolare complessità, nel qual caso il Prefetto riscontra entro 45 giorni, dando comunicazione del maggior termine al soggetto procedente (articolo 92 commi 1 e 2 del Codice).

Nel caso in cui il Prefetto ritenga di dover emettere un'Informazione Antimafia interdittiva o di dover adottare misure amministrative di prevenzione collaborativa, applicabili in caso di agevolazione occasionale (prevista dall'articolo 94-bis dello stesso Decreto Legislativo), può essere promosso il contraddittorio con l'interessato, che deve concludersi entro 60 giorni dalla comunicazione fatta a quest'ultimo; la procedura di contraddittorio sospende i termini per il rilascio dell'Informazione Antimafia al soggetto richiedente (comma 2-bis dell'articolo 92).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di Informazione Antimafia interdittiva il soggetto procedente non può stipulare, approvare o autorizzare i contratti o subcontratti, né autorizzare, rilasciare o comunque consentire le concessioni e le erogazioni nei confronti delle società o imprese interessate (articolo 94 del Codice).

Decorso detto termine per il rilascio dell'Informazione Antimafia, oppure, nei casi di urgenza, immediatamente, il richiedente può procedere anche in assenza dell'Informazione Antimafia stessa. In tal caso:

- qualora le condizioni a fondamento dell'Informazione Antimafia interdittiva siano accertate successivamente alla stipula del contratto, il soggetto procedente revoca le autorizzazioni e le concessioni o recede dai contratti, fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite (articolo 94 comma 2 del Codice)[67];
- contributi, finanziamenti, agevolazioni e altre erogazioni di cui al citato articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva; qualora l'Informazione Antimafia giunga tardiva il soggetto procedente revoca le autorizzazioni e le concessioni o recede dai contratti. È fatto salvo il pagamento del valore delle opere già eseguite, e il rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione del rimanente, nei limiti delle utilità conseguite (articolo 92 comma 3 del Codice).

Revoca e recesso di cui al comma 3 si applicano anche quando la sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui al citato articolo 67 è accertata successivamente alla stipula del contratto, alla concessione di lavori, o all'autorizzazione al subcontratto (comma 4 dell'articolo 92).

In ogni caso il versamento delle erogazioni di cui al citato articolo 67 comma 1 lettera g) può essere sospeso dal soggetto procedente, fino alla ricezione dell'Informativa Antimafia negativa (comma 5 dell'articolo 92).

L'Informazione Antimafia, acquisita dai soggetti di cui al citato articolo 83 commi 1 e 2, con le modalità di cui al citato 'articolo 92, dello Codice, ha una validità di 12 mesi dalla data di acquisizione, salvo che non ricorrano le modificazioni di cui al comma 3 dello stesso articolo[68] (articolo 86 comma 1 del Codice).

I soggetti procedenti adottano il provvedimento, gli atti, e i pagamenti per cui procedono, anche se essi sono perfezionati o eseguiti in data successiva alla scadenza di validità dell'Informazione Antimafia acquisita (comma 5 dell'articolo 86).

8.2 – Documento Unico di Regolarità Contributiva

L'Articolo 2 del Decreto Legge 210 del 25 settembre 2002, convertito con modifiche dalla Legge 266 del 22 novembre 2002, ha introdotto la certificazione di regolarità contributiva nel sistema di affidamento degli appalti, prevedendo, entro un anno dalla data di entrata in vigore dello stesso Decreto, che INPS e INAIL stipulassero convenzioni per il rilascio di un Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Il Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale detta una prima normativa omogenea del DURC. Ai sensi dell'articolo 1, la certificazione regolare è necessaria, per tutti i datori di lavoro, nell'ambito:

a) dei benefici normativi e contributivi in materia di lavoro e legislazione sociale;
b) dei benefici e sovvenzioni previsti dalla normativa comunitaria[69];
c) delle procedure di appalto di opere servizi e forniture pubblici;
d) dei lavori privati dell'edilizia.

La previsione è stata successivamente ampliata con ulteriori soggetti dall'articolo 1 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

[67] Ai sensi dell'articolo 94 comma 3, il soggetto procedente non applica il comma 2 dello stesso articolo nel caso in cui l'opera sia in corso di ultimazione ovvero, in caso di fornitura di beni e servizi ritenuta essenziale per il perseguimento dell'interesse pubblico, qualora il soggetto che la fornisce non sia sostituibile in tempi rapidi.

[68] Si tratta del caso di intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, in costanza della quale i legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni, hanno l'obbligo di trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'Informazione Antimafia copia degli atti pertinenti alla modifica.

[69] Già l'articolo 10 comma 7 del Decreto Legge 203 del 30 settembre 2005, convertito con modificazioni dalla Legge 248 del 2 dicembre 2005, poi l'articolo 1 comma 553 della Legge 266 del 23 dicembre 2005 che lo ha sostanzialmente rimpiazzato, prevedevano che, per accedere a benefici e sovvenzioni comunitarie per la realizzazione di investimenti, le imprese di tutti i settori sono tenute a presentare il DURC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riguardo ai lavoratori autonomi, ai sensi dell'articolo 1 del citato Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale, la certificazione è necessaria negli ambiti di cui alle lettere c) e d); è stato subito chiarito che, in tali ambiti, la certificazione è necessaria anche per quei lavoratori autonomi che sono privi di dipendenti[70]. Al di fuori di questi ambiti, ossia nei rapporti inquadrabili come prestazione di opera intellettuale ai sensi dell'articolo 2222 del Codice Civile, il DURC è necessario solo laddove il professionista è iscritto all'INPS, all'INAIL ed eventualmente a una Cassa Edile, come nel caso operi con personale assunto alle proprie dipendenze[71].

Le aziende del settore agricolo sono tenute al pari degli altri datori di lavoro, quanto assumono mano d'opera dipendente; pertanto non sono tenuti al possesso del DURC i Coltivatori diretti e gi imprenditori Agricoli Professionali, salvo abbiano assunto mano d'opera agricola per cui il DURC va chiesto con riferimento alla loro qualità di lavoratori autonomi.

Nell'ambito della lettera c) sopra riportata vanno considerati anche soggetti di diritto pubblico, nel momento in cui partecipano a procedure di appalto come operatori economici[72].

Non sussiste obbligo di acquisizione del DURC nell'ambito degli Accordi di cooperazione tra Amministrazioni Pubbliche, sempre che esse rispondano alle caratteristiche che li sottrae alla normativa[73], oggi del NCCP (in proposito si veda il paragrafo 4.1.3).

Tenute al possesso del DURC sono sia le imprese affidatarie sia quelle esecutrici. Ne deriva che in caso di subappalto, sia la subappaltante che la subappaltatrice devono risultare in posizione di regolarità. Allo stesso modo, in caso di Associazione Temporanea d'Imprese, il possesso del DURC è chiesto a tutte le imprese partecipanti; se poi, successivamente all'affidamento, l'Associazione si costituisce in una nuova società, anche consortile, all'atto dei pagamenti il DURC è richiesto in capo alla società nuova costituita[74].

Ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale, soggetti tenuti al rilascio della documentazione sono l'INPS, l'INAIL, e le Casse Edili costituite da associazioni di datori o prestatori di lavoro stipulanti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. E ai sensi dell'articolo 3, sono tenuti ad acquisire il DURC i soggetti tenuti a possederlo; nell'ambito di procedure di appalto, sono tenuti ad acquisirlo le Amministrazioni Pubbliche e i soggetti privati a rilevanza pubblica appaltanti, nonché dalle Società di attestazione e qualificazione delle aziende (SOA). Quanto proviene da questi la richiesta è inoltrata con modalità informatiche.

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale, il DURC, oltre a indicare le generalità del suo titolare, indica se lo stesso verte in situazione di regolarità dei versamenti, o meno; in situazione di irregolarità indica motivazione e importo dello scoperto.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 2 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la certificazione è comunque regolare, quando[75]:

- è stata chiesta e accettata la rateizzazione dello scoperto;
- la vigente normativa ha disposto una sospensione dei pagamenti;
- è stata chiesta la compensazione con un credito documentato;
- pende un contenzioso amministrativo, fino alla decisione che rigetta il ricorso;

[70] Circolare 5 del 30 gennaio 2008 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale. In senso contrario la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali proprio protocollo 2988 del 5 dicembre 2005, nella quale, però, il Ministero, argomenta in base alle disposizioni del Decreto Legislativo 494 del 14 agosto 1996, che è stata abrogata dal Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008.

[71] Nota protocollo DAG 146892.U del 19 luglio 2019, richiamata dalla nota protocollo DAG 230458.U del 17 novembre 2021, entrambe del Ministero della Giustizia, con specifico riguardo agli avvocati, consulenti, periti e ausiliari del magistrato. Le note precisano che l'avvocato iscritto alla Cassa Forense ha diritto di ottenere da questa una certificazione di regolarità con contenuti analoghi a quelli del DURC, e che la regolarità non può essere comunque oggetto di dichiarazione sostitutiva.

[72] Secondo la definizione di Operatore Economico, che oggi è contenuta nell'articolo 1 comma 1 lettera l) dell'Allegato I.1 del NCCP. Il principio è stato affermato già dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP), oggi assorbita dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC), nella Determinazione 7 del 21 ottobre 2010.

[73] Circolare congiunta 22 del 24 marzo 2011 dell'INAIL, e 59 del 28 marzo 2011 dell'INPS.

[74] Nota protocollo 25/I/0010263 del 9 giugno 2010 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in riscontro all'Interpello 19 del 2010.

[75] La disposizione ha di fatto assorbito le disposizioni similari degli articoli 5 e 8 del Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- pende un contenzioso giudiziario, fino al passaggio in giudicato della sentenza di condanna, sempre che in tale pendenza l'Autorità giudiziaria non abbia adottato un provvedimento esecutivo che consente l'iscrizione a ruolo delle somme oggetto del giudizio, ai sensi dell'articolo 24 comma 3 del Decreto Legislativo 46 del 26 febbraio 1999;
- è stata disposta la sospensione della cartella di pagamento o dell'avviso di addebito, dal Giudice del ricorso, per crediti affidati all'Agente della Riscossione.

Ai sensi del comma 3 dello stesso articolo, uno scostamento non superiore a € 150,00 (comprensivi di eventuali accessori di legge) tra le somme dovute e quelle versate, riferito al ciascun Istituto tenuto all'emissione del DURC, è considerato non grave, e non osta al rilascio del DURC regolare[76].

L'articolo 31 comma 4 del Decreto Legge 69 del 21 giugno 2013, convertito con modificazioni dalla Legge 98 del 9 agosto 2013, richiede il DURC per l'affidamento, la stipula del contratto, ogni pagamento, e per il certificato di collaudo, il certificato di regolare esecuzione, il certificato di verifica di conformità, l'attestazione di regolare esecuzione, e il pagamento del saldo finale[77]. Il comma 5, inoltre, prevede che un DURC, acquisito per una determinata fase, nel corso della sua validità valga anche per le fasi successive dello stesso contratto, come per un contratto diverso; fa eccezione la fase del pagamento del saldo, per la quale va sempre chiesto nuovo DURC; una volta scaduto quello già in possesso dell'Amministrazione per le fasi precedenti, il DURC va novamente acquisito per le fasi successive. Il termine di validità del DURC è fissato dallo stesso comma in 120 giorni.

Ai sensi dell'articolo 7 comma 2 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il termine decorre dalla data della richiesta.

Il comma 3 dello stesso articolo, con riferimento ai contratti pubblici, prevede che in caso di DURC irregolare relativo a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, l'Amministrazione trattiene l'importo corrispondente e ne dispone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi titolari del credito esposto nel DURC[78].

Il comma 8-bis dello stesso articolo estende l'applicazione del comma 3, sempre dello stesso articolo, anche alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici, di qualunque genere, da parte di Amministrazioni Pubbliche, per le quali è acquisito il DURC. Il comma 8-ter dello stesso articolo fissa il termine di validità del DURC in 120 giorni, anche per i finanziamenti e le sovvenzioni previsti dalla normativa europea.

In proposito, occorre segnalare che il DURC è acquisito, dalle Amministrazioni Pubbliche, anche nei confronti di enti pubblici beneficiari di finanziamenti comunitari. Va distinto, però, il caso in cui il trasferimento tra enti pubblici avvenga in forza di precise disposizioni normative, per il quale non c'è obbligo di acquisizione del DURC, dal caso in cui i finanziamenti sono subordinati a una specifica progettazione o comunque connessi a un'attività progettuale, e dunque non si qualificano come semplici trasferimenti di risorse[79].

In proposito. si osserva che la disposizione integra l'applicazione dell'articolo 136 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

Ai sensi dell'articolo 44-bis del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000 il DURC va acquisito d'ufficio dall'Amministrazione procedente, oppure, nei soli casi in cui questo sia richiesto da specifiche norme di settore, come verifica della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato[80].

Il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha segnato una svolta nella direzione dell'informatizzazione dell'intero processo di acquisizione del DURC, ma ha anche escluso l'applicazione del silenzio-assenso, qualora il DURC non sia emesso nel termine massimo previsto[81]; pertanto, nei casi in cui non

[76] La disposizione ha di fatto assorbito quella similare dell'articolo 8 comma 3 del Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale.
[77] Previsione molto simile era contenuta prima nell'articolo 6 del Decreto Presidente della Repubblica 207 del 5 ottobre 2010, poi abrogato dal Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016.
[78] L'Intervento sostitutivo era già previsto dall'articolo 4 del Decreto Presidente della Repubblica 207 del 5 ottobre 2010, abrogato dal Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016.
[79] Il principio è stato espressamente enunciato nel messaggio 9502 del 9 dicembre 2014 dell'INPS, sulla scorta di una nota del 27 ottobre 2014 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
[80] Circolare 37/0000619 del 16 gennaio 2012 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.
[81] Introdotto con l'articolo 6 del Decreto Ministeriale del 24 ottobre 2007 del Ministero del Lavoro e delle Previdenza Sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia possibile rendere l'esito della verifica, la richiesta viene annullata e il richiedente deve effettuare una nuova richiesta[82].

Con riferimento alla cessione del credito, questa comporta il trasferimento della titolarità del credito dall'impresa cedente all'impresa cessionaria, la quale può pretendere la prestazione direttamente dal debitore (ceduto), sempre che la cessione stessa gli sia stata notificata o sia stata da lui accettata. In tale ipotesi, deve essere acquisito il DURC relativo sia all'impresa cedente sia a quella cessionaria[83]. Perfezionata la cessione con il consenso dell'Amministrazione, ai successivi pagamenti il DURC è acquisito con riferimento alla sola cessionaria.

Si rinvia, per altri aspetti di dettaglio, ai vari interventi interpretativi e di coordinamento che si sono susseguiti nel tempo, ad opera dell'INPS, dell'INAIL, e dei vari Ministeri interessati, oltre che dell'ANAC[84].

Tenuta all'acquisizione del DURC è la UD titolare del procedimento per cui lo si richiede. Considerato il rischio che l'ORF non esegua i provvedimenti carenti delle relative informazioni, è sempre opportuno che nei Decreti di Affidamento, di Concessione, e di Liquidazione e Pagamento, sia riportato:

- se l'acquisizione è dovuta;
- se, sulla base degli atti in possesso dell'ufficio, l'acquisizione è esclusa, e per quali motivi;
- l'esito dell'acquisizione, ed eventuali atti posti in essere, compreso l'eventuale intervento sostitutivo.

8.3 – Certificazioni di Regolarità Fiscale

Si precisa che a fronte di irregolarità risultanti dalle verifiche fiscali di cui ai successivi sottoparagrafi, la vigente normativa non offre alcun intervento sostitutivo (come quello disciplinato con riferimento al DURC (in proposito si veda il paragrafo 8.2), né alcuno strumento o meccanismo compensativo (come quello disciplinato con riferimento alle verifiche di inadempienza presso l'Agente della Riscossione (in proposito si veda il paragrafo 8.4).

Si precisa, altresì che, anche in ambito fiscale, in tutti i casi in cui è dovuta l'acquisizione della certificazione, è sempre opportuno che il provvedimento che occasiona la richiesta riporti gli estremi normativi dell'obbligo, il suo assolvimento, l'acquisizione o il mancato riscontro, le risultanze della certificazione, e le considerazioni conseguenti alla certificazione o al mancato riscontro.

8.3.1 – Documento Unico di Regolarità Fiscale

Il "Documento Unico di Regolarità Fiscale" (DURF) propriamente detto è stato introdotto dall'articolo 4 del Decreto Legge 124 del 26 ottobre 2019, convertito con modifiche in Legge 157 del 19 dicembre 2019, il quale ha inserito l'articolo 17-bis nel Decreto Legislativo 241 del 9 luglio 1997, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi.

In regime ordinario, il versamento di imposte, contributi e altre somme a favore di Stato, Regioni e Enti previdenziali, avviene con compensazione dei crediti, dello stesso periodo, vantati dal contribuente nei confronti dei medesimi soggetti, e risultanti dalle dichiarazioni periodiche presentate (articolo 17 dello stesso Decreto Legislativo).

Il citato articolo 17-bis comma 1 dello stesso Decreto Legislativo introduce una deroga al regime ordinario, ai fini delle imposte dirette nello Stato, per i contribuenti che affidano a un'impresa opere o servizi di importo complessivo annuo superiore a € 200.000,00[85], tramite contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati, che siano caratterizzati da prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente, con l'utilizzo di beni strumentali di proprietà di quest'ultimo o ad esso riconducibili in qualunque forma. In tal caso, i contribuenti sono tenuti a richiedere

[82] Circolare 61 del 26 giugno 2015 dell'INAIL.
[83] Come precisava l'ANAC in una FAQ in materia di DURC, la n. 35, pubblicata sul proprio portale istituzionale.
[84] Essi, in parte, sono citati nel presente paragrafo, a cui se ne aggiunge una in particolarmente nutrita e riepilogativa, la Circolare 126 del 26 giugno 2015 dell'INPS.
[85] Quanto al modo di intendere l'arco temporale di riferimento si rinvia alla alla Circolare 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate, paragrafo 3.2.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'impresa, obbligata a rilasciarle, copia dei versamenti delle ritenute e trattenute operate ai lavoratori impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio[86], escludendo il meccanismo della compensazione[87].

In alternativa alle trasmissioni mensili, le imprese appaltatrici o affidatarie o subappaltatrici, possono comunicare al committente la sussistenza dei requisiti di legge tramite DURF rilasciato dall'Agenzia delle Entrate, disciplinato dai commi 5 e 6 dello stesso articolo 17-bis. Il DURF è richiesto alla Direzione territorialmente competente dell'Agenzia delle Entrate, ed è disponibile dal terzo giorno lavorativo di ogni mese e ha validità di 4 mesi dalla data di rilascio.

Il DURF, pertanto, è un documento che consente di semplificare il controllo da parte dei committenti sull'effettivo versamento delle ritenute a favore dei lavoratori, per contrastare il lavoro nero e lo sfruttamento della manodopera.

Dal punto di vista soggettivo, il citato articolo 17-bis si applica ai contribuenti (committenti) dallo stesso indicati con espresso richiamo all'articolo 23 comma 1 del Decreto Presidente della Repubblica 600 del 29 settembre 1973 recante Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi, il quale, a propria volta, richiama l'articolo 87 comma 1 (oggi articolo 73 comma 1) del Decreto Presidente della Repubblica 917 del 22 dicembre 1986 recante il testo unico delle imposte sui redditi. Soggetti attivi del rapporto in cui operare il controllo previsto dall'articolo 17-bis sono dunque anche gli Enti Pubblici, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, secondo la lettera c) del citato articolo 73 comma 1[88], dunque anche le Amministrazioni Pubbliche territoriali.

Nell'ambito dei "rapporti a catena" ciascun soggetto che rivesta il ruolo di committente (il committente nei confronti dell'appaltatore e del subappaltatore, come anche l'appaltatore nei confronti del subappaltatore) è soggetto attivo nell'ambito di applicazione del comma 1 in esame, in presenza dei presupposti richiesti dall'articolo. Tuttavia, al fine di evitare aggiramenti della soglia degli € 200.000,00 mediante frazionamento, la stessa soglia è verificata unicamente nel rapporto tra originario committente, anche se non rientrante nell'ambito di applicazione dell'articolo 17-bis, e affidatario; gli altri presupposti di applicabilità, invece, vanno verificati da ciascun committente riguardo alla propria commessa.

Sempre dal punto di vista soggettivo, come controparte nella commessa il citato articolo 17-bis prevede semplicemente l'impresa, nell'accezione degli articoli 2082 e 2195 del Codice Civile che ne delineano i tratti in relazione all'organizzazione datasi, all'attività svolta e al fine prepostosi[89].

In presenza di affidamenti a più imprese, l'applicazione del citato articolo 17-bis è valutata per ciascuna di esse. nel caso di imprese associate in un'Associazione Temporanea di Imprese, essa è da intendersi unitariamente. Il riferimento all'impresa porta a escludere dai soggetti affidatari gli esercenti arti o professioni, con i quali si stipulano contratti d'opera di cui all'articolo 2222 del Codice Civile; questi vi rientrano qualora l'arte e la professione sono esercitati in forma di impresa.

L'applicazione del citato articolo 17-bis è subordinata alla sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti dallo stesso:

a) l'affidamento a un'impresa, che sia anche un soggetto consorziato;
b) per affidamento: un contratto di appalto, subappalto, o un rapporto negoziale comunque denominato;

[86] Per quanto riguarda le modalità di calcolo della quota parte di ritenute fiscali riferibili ai lavoratori direttamente impiegati nell'esecuzione dell'opera o del servizio presso ciascun committente, si rinvia alla Circolare 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate, paragrafo 4.2.

[87] Ad eccezione dei crediti maturati dall'impresa in qualità di sostituto d'imposta, come osservato nella Circolare 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate, paragrafo 4.1.

[88] È principio consolidato che, laddove l'articolo 74 comma 1 del Decreto Presidente della Repubblica 917 del 22 dicembre 1986 sottrae all'imposta lo Stato e agli enti pubblici anche territoriali, lo fa con esclusivo riferimento alle funzioni statali e alle altre attività svolte da questi in via istituzionale (come quelle previste dal comma 2 dello stesso articolo). Nello stesso senso anche la Circolare 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate, la quale precisa anche che l'articolo 17-bis si applica a tutti i soggetti che rivestono la qualifica di sostituti di imposta sui redditi di lavoro dipendente, e che la natura "commerciale" dell'attività svolta dall'ente va considerata alla luce delle regole sulle imposte dirette, a nulla rilevando la natura "commerciale ai fini IVA.

[89] In pratica, anche in considerazione del riferimento che lo stesso citato articolo 17-bis fa ai rapporti negoziali comunque denominati, non appare rilevante la veste formale che assume il soggetto affidatario, o il contratto stesso, ma l'attività di impresa che l'affidatario svolge in quella commessa comunque contrattualizzata. Pertanto non appare escludibile in via di principio l'applicazione agli affidamenti a società e enti In House, o ad altri Enti Pubblici qualora l'attività della commessa sia svolta in condizioni di concorrenza con operatori di mercato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) per oggetto dell'affidamento: il compimento di una o più opere o di uno o più servizi;
d) l'importo complessivo annuo dell'affidamento superiore ad € 200.000,00;
e) esecuzione del contratto con:
   1) prevalente utilizzo di manodopera;
   2) prestazione svolta presso le sedi di attività del committente;
   3) utilizzo di beni strumentali di proprietà del committente o riconducibili a esso in qualunque forma.

Si ritiene che nella formula del "compimento di una o più opere o di uno o più servizi" rientrino anche gli affidamenti misti di opere e servizi.

Quanto al concetto di "manodopera", questo ricomprende tutte le tipologie di lavoro, sia manuale che intellettuale, per cui vige l'obbligo di applicazione e versamento delle ritenute fiscali[90].

Quanto al concetto della "prevalenza", anche nei contratti misti, questa va determinata calcolando il rapporto tra la retribuzione lorda riferita ai dipendenti e assimilati, impiegati nella commessa, al numeratore, e il prezzo complessivo della commessa, anche mista, al denominatore; la prevalenza sussiste quando il rapporto è superiore al 50%[91].

Al fine di determinare la prevalenza, occorrerà fare riferimento al numeratore alla, stante l'espresso richiamo contenuto nel comma 1 dell'articolo 17-bis agli articoli 23 e 24 del d.P.R. n. 600 del 1973, e al denominatore al (o dell'opera e del servizio nel caso di contratti misti).

In pratica, la mancata ottemperanza all'obbligo di trasmissione delle deleghe di pagamento o delle informazioni relative ai lavoratori impiegati, l'omesso o insufficiente versamento delle ritenute rispetto alle risultanze della documentazione trasmessa, o l'omessa comunicazione al committente del DURF, i pagamenti saranno sospesi dal soggetto presso cui si verificano i presupposti di applicabilità del citato articolo 17-bis, (se, ad esempio, si verificano in capo all'originario committente, lo stesso sospende i pagamenti all'appaltatore, e questi sarà a propria volta legittimato a sospendere i pagamenti ai subappaltatori, finché questi ultimi non avranno correttamente adempiuto ai loro obblighi; se, invece, si verificano in capo all'appaltatore, sarà solo questo legittimato a sospendere i pagamenti ai subappaltatori finché questi ultimi non avranno correttamente adempiuto ai loro obblighi).

La sospensione del pagamento è effettuata finché perdura l'inadempimento riscontrato dal committente e sino a concorrenza del 20% cento del valore complessivo dell'opera o del servizio, ovvero per un importo pari all'ammontare delle ritenute non versate rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, (in pratica nell'ipotesi di ritenute non versate rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, il committente trattiene il minore tra i due importi, mentre nell'ipotesi in cui non gli sia stata trasmessa la documentazione, il committente trattiene il 20 % del valore complessivo dell'opera o del servizio).

In entrambi i casi, entro 90 giorni dall'avvenuto riscontro dell'inadempimento, il committente deve darne comunicazione all'ufficio dell'Agenzia delle Entrate territorialmente competente nei propri confronti.

È preclusa all'impresa appaltatrice o affidataria ogni azione esecutiva finalizzata al soddisfacimento del credito il cui pagamento è stato sospeso, fino a quando non sia stato eseguito il versamento delle ritenute.

Da quanto sopra illustrato, e in particolare dalla considerazione del fatto che le informazioni che l'impresa rende al committente sono relative alla manodopera impiegata nella commessa in questione, risulta evidente che la documentazione che l'impresa trasmette al committente, o il DURF sostitutivo, esplicano la propria funzione nella fase del pagamento dei corrispettivi all'impresa, e non anche al momento dell'affidamento della commessa.

Per ulteriori aspetti di dettaglio, relativi ai presupposti e all'applicabilità del citato articolo 17-bis, si rinvia alla Circolare 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate.

8.3.2 – Certificazione dei Carichi Pendenti Fiscali

Il DURF propriamente detto non è l'unica certificazione fiscale richiesta in materia di appalti. La vigente normativa prevede anche la così detta "Certificazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria".

[90] Così la Circolare 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate, paragrafo 3.2.3.
[91] Così la Circolare 1/E del 12 febbraio 2020 dell'Agenzia delle Entrate, paragrafo 3.2.3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il NCCP, all'articolo 94 comma 6, considera causa di esclusione automatica dalla procedura di appalto l'aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti.

L'articolo 1 dell'Allegato II.10 del NCCP, ai sensi del citato articolo 94 comma 6, definisce:

- violazioni gravi, quelle che superano la soglia prevista dall'articolo 48-bis del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973, ossia quella al di sopra della quale sussiste l'obbligo di verifica di inadempienza presso l'Agente della Riscossione (attualmente fissato in € 5.000,00) (in proposito si veda il paragrafo 8.4);
- violazioni definitivamente accertate, quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione.

Il NCCP, all'articolo 95 comma 2, considera causa di esclusione non automatica il ritenere, da parte della Stazione Appaltante, che l'operatore economico abbia commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali.

Gli articoli 2, 3 e 4 dell'Allegato II.10 del NCCP, ai sensi del citato articolo 95 comma 2, definiscono:

- violazione, l'inottemperanza agli obblighi, relativi al pagamento di imposte e tasse derivanti dalla:
  a) notifica di atti impositivi, conseguenti ad attività di controllo degli uffici;
  b) notifica di atti impositivi, conseguenti ad attività di liquidazione degli uffici;
  c) notifica di cartelle di pagamento concernenti pretese tributarie, oggetto di comunicazioni di irregolarità emesse a seguito di controllo automatizzato o formale della dichiarazione, ai sensi degli articoli 36-bis e 36-ter del Decreto Presidente della Repubblica 600 del 29 settembre 1973, e dell'articolo 54-bis del Decreto Presidente della Repubblica 633 del 26 ottobre 1972[92];
- violazione grave, l'inottemperanza a un obbligo di pagamento di imposte o tasse per un importo che, con esclusione di sanzioni e interessi[93]:
  a) è pari o superiore al 10% del valore dell'appalto;
  b) in ogni caso, non deve essere inferiore a € 35.000,00;
- non definitivamente accertata la violazione grave, e pertanto valutabile dalla stazione appaltante ai fini dell'esclusione, quando siano decorsi inutilmente i termini per adempiere all'obbligo di pagamento e l'atto impositivo, o la cartella di pagamento, siano stati tempestivamente impugnati.

L'articolo 95 comma 2 del NCCP, circa la gravità della violazione, aggiunge che essa va valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto.

In definitiva, la gravità della violazione non definitivamente accertata deve essere valutata quando la violazione è pari o superiore al 10% del valore dell'appalto e purché tale l'importo non sia inferiore a € 35.000,00. La disposizione secondo cui la gravità va in ogni caso valutata anche tenendo conto del valore dell'appalto, va intesa come linea guida interpretativa che la stazione appaltante deve seguire ai fini della valutazione discrezionale circa l'esclusione o meno, all'interno degli altri due parametri di riferimento sopra indicati[94].

L'articolo 3 dell'Allegato II.10 del NCCP precisa, inoltre, che:

- in caso di appalto suddiviso in lotti, la soglia di gravità è rapportata al valore del lotto o dei lotti per i quali l'operatore economico concorre;
- in caso di subappalto o di partecipazione in raggruppamenti temporanei o in consorzi, la soglia di gravità riferita al subappaltatore o al partecipante al raggruppamento o al consorzio è rapportata al valore della prestazione assunta dal singolo operatore economico.

[92] Relativi alle verifiche delle dichiarazioni e alle conseguenti liquidazioni e rimborsi rispettivamente in materia di Imposta sui Redditi e di Imposta sul Valore Aggiunto.

[93] Con il Parere 1962 del 5 maggio 2023 il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti ha chiarito che l'importo della violazione va riferito non alla singola violazione ma al debito complessivo. Il dubbio sorgeva sotto la vigenza del Decreto legislativo 50 del 18 aprile 2016 che, in proposito alle esclusioni, all'articolo 80 parlava di "violazioni", mentre il Decreto Ministeriale 28 settembre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, sempre in proposito alle esclusioni, all'articolo 3 parlava di "violazione"; in virtù della gerarchia delle fonti era da ritenere prevalente l'impostazione del citato articolo 80. Oggi il contenuto del Decreto Ministeriale citato è riversato nell'Allegato II.10 del NCCP, ma è opinione diffusa che il principio espresso nel Parere qui citato sia valido anche sotto la vigenza del NCCP.

[94] In tal senso la Deliberazione 234 del 15 maggio 2024 dell'ANAC.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso dell'articolo 95 comma 2 del NCCP, la violazione non rileva ai fini dell'esclusione se, in relazione alle stesse, è intervenuta una pronuncia giurisdizionale favorevole all'operatore economico non passata in giudicato, sino all'eventuale riforma della stessa o sino a che la violazione risulti definitivamente accertata, o se sono stati adottati provvedimenti di sospensione giurisdizionale o amministrativa (articolo 4 dell'Allegato II.10 del NCCP).

Sempre nel caso dell'articolo 95 comma 2 del NCCP, inoltre, ai sensi dello stesso articolo, è ammessa compensazione del debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione.

In entrambe le ipotesi, quella di esclusione automatica di cui all'articolo 94 comma 6 del NCCP, e quella di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 comma 2 del NCCP, gli stessi rispettivi articoli dispongono che l'esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno, si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta.

Le norme di cui al presente paragrafo risultano applicabili, in prima battuta, al solo ambito degli appalti disciplinati dal NCCP, e, in particolare, ai soli casi di procedura di gara in senso stretto[95]; va però fatto salvo quanto osservato in merito all'applicabilità dell'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 (in proposito si veda il paragrafo 8.3.3).

Per inciso, infine, ai sensi dell'articolo 1 e dell'articolo 3 comma 2, entrambi dell'Allegato II.10 del NCCP, costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC[96].

Va osservato, infine, che l'articolo 94 comma 6 del NCCP, come causa di esclusione, ancorché automatica, conseguente a violazioni "definitivamente accertate", si pone come diretta applicazione dell'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 nelle procedure di selezione del contraente (in proposito si veda il paragrafo 8.3.3).

Tuttavia, appare come un'applicazione più rigida, in quanto il meccanismo di valutazione della violazione e del comportamento del soggetto escluso previsto dello stesso citato articolo 136 è stato sostituito con il meccanismo automatico di esclusione previsto dall'articolo 94 comma 6 del NCCP, valido nelle stesse circostanze di quello, appunto in costanza di violazione accertata in via definitiva.

Un meccanismo di valutazione entro un definito margine di discrezionalità, come si è visto, è stato riservato dal NCCP alle ipotesi di violazioni non definitivamente accertate, le quali, però, sono tassativamente previste dal citato articolo 136 per altre cause di esclusione, non per quelle motivate da violazioni degli obblighi fiscali e previdenziali.

8.3.3 – Verifiche nell'ambito delle procedure di sostegno a valere su fondi dell'Unione

Si ricorda che l'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 prevede l'esclusione di un soggetto, dalla partecipazione alle procedure di aggiudicazione o di attribuzione, e dalla possibilità di essere selezionato per l'esecuzione dei fondi dell'Unione, qualora è stato accertato da una sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che non ha ottemperato agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o agli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali secondo il diritto applicabile.

[95] Si consideri il principio affermato dal Consiglio di Stato, sezione V, Sentenza 503 del 15 gennaio 2024, per cui la procedimentalizzazione non trasforma l'affidamento in una procedura di gara, anche se espresso con riferimento all'affidamento diretto, tanto che l'acquisizione di una pluralità di preventivi e l'indicazione dei criteri per la selezione degli operatori, non trasforma l'affidamento diretto in una procedura di gara, e non abilita i soggetti non selezionati a contestare le valutazioni effettuate dall'Amministrazione circa la rispondenza dei prodotti offerti alle proprie esigenze. A maggior ragione lo stesso principio deve ritenersi valido per gli affidamenti a soggetti In House. Inoltre, le disposizioni del NCCP non sono applicabili agli Accordi di cooperazione, ma lo sono agli appalti affidati a Soggetti Pubblici quando, con riferimento alla stessa procedura, essi si pongono in condizioni di concorrenza con operatori di mercato.

[96] Di cui al Decreto Ministeriale 30 gennaio 2015 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale (in proposito si veda il paragrafo 8.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 137 dello stesso Regolamento stabilisce che i partecipanti alla producono una dichiarazione sostitutiva se si trovano in una delle situazioni di cui al citato articolo 136 paragrafo 1.

Lo stesso requisito deve essere posseduto all'atto dell'aggiudicazione, ai sensi dell'articolo 167 dello stesso Regolamento

Il paragrafo 3 del citato articolo 136 prevede che l'esclusione sia valutata conformemente al principio di proporzionalità e tenendo conto, in particolare:

a) della gravità della situazione, ivi compresa la sua incidenza sugli interessi finanziari e sull'immagine dell'Unione;
b) del tempo trascorso dal verificarsi della violazione;
c) della durata della violazione e della sua ricorrenza;
d) del fatto che la violazione sia stata o meno intenzionale o del relativo grado di negligenza;
e) della limitata entità dell'importo della violazione;
f) di eventuali altre circostanze attenuanti, quali:
    1) il livello di collaborazione della persona o n questione, con la pertinente autorità competente e il contributo di tale persona all'indagine;
    2) la comunicazione della situazione di esclusione per mezzo di una dichiarazione sostitutiva.

Il paragrafo 6 del citato articolo 136, dispone che l'esclusione non è disposta laddove:

a) la persona abbia adottato misure correttive indicate al paragrafo 7 dello stesso articolo 136, in misura sufficiente a dimostrare la sua affidabilità;
b) sia indispensabile per garantire la continuità del servizio per un periodo di tempo limitato e in attesa dell'adozione delle misure correttive di cui al paragrafo 7 dello stesso articolo 136;
c) una tale esclusione sia sproporzionata in base ai criteri di cui al citato paragrafo 3 dello stesso articolo 136.

Ai sensi del paragrafo 7 del citato articolo 136, le misure correttive di cui al citato paragrafo 6 dello stesso articolo 136 possono includere, in particolare:

a) misure volte a individuare l'origine delle situazioni che determinano l'esclusione e provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale nel pertinente settore di attività della persona, che siano idonei a correggere la condotta e a impedire che essa si verifichi nuovamente;
b) la prova che la persona abbia adottato misure per compensare o risarcire il danno o il pregiudizio arrecato agli interessi finanziari dell'Unione dai fatti sottostanti che danno origine alla situazione di esclusione;
c) la prova che la persona abbia effettuato o garantito il pagamento delle ammende irrogate dall'autorità competente o delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali oggetto della violazione.

Ai sensi del paragrafo 8 del citato articolo 136, l'esclusione va rivista senza indugio, d'ufficio o su richiesta della persona interessata, qualora questa abbia adottato misure correttive sufficienti a dimostrare la sua affidabilità o abbia fornito nuovi elementi comprovanti che non sussiste più la situazione di esclusione.

È già stato osservato come l'articolo 94 comma 6 del NCCP sia applicazione del principio di cui al citato articolo 136, senza aver fatto proprio, però, il sistema di valutazione della violazione e del comportamento, previsto da quest'ultimo.

Tuttavia, laddove non si applica il NCCP, il citato articolo 136 trova immediata applicazione; la relativa verifica non può che essere operata con l'unico strumento che appare idoneo, e simmetricamente formulato, ossia la certificazione dei Carichi Pendenti Fiscali di cui all'articolo 94 comma 6 del NCCP.

Ne consegue che non va considerata grave la violazione di importo non superiore alla soglia considerata dall'articolo 1 dell'Allegato II.10 del NCCP (con riferimento all'articolo 48-bis del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973[97]; ma ne consegue anche l'osservanza di tutte le disposizioni contenute nel citato articolo 136, incluse quelle relative alla valutazione della violazione e del comportamento ai fini dell'esclusione del soggetto inadempiente dalla procedura.

Pertanto, negli Interventi attuativi del PN FEAMPA 2021/2027 a Titolarità regionale, ferma la puntuale applicazione degli articoli 94 comma 6 e 95 comma 2 nelle procedure di gara, l'Amministrazione dovrebbe operare i controlli previsti dal citato articolo 136, all'atto dell'affidamento, nelle procedure di affidamento

[97] Coerentemente, l'Agenzia delle Entrate nel citato certificato ha cura di segnalare i riferimenti agli articoli del NCCP e al citato articolo 48-bis, e l'importo della soglia di gravità della violazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

diretto, negli affidamenti a soggetti In House, e nell'affidamento di incarichi individuali ai sensi dell'articolo 2222 del Codice Civile[98].

Sempre nell'ambito degli Interventi attuati Titolarità regionale, quanto al pagamento dei corrispettivi, non sembra che il citato articolo 136 richieda verifiche di regolarità fiscali, tantomeno, risultano imposti dal NCCP. Restano le verifiche di cui all'articolo 17-bis nel Decreto Legislativo 241 del 9 luglio 1997, che disciplina il così detto DURF, negli appalti per i quali lo stesso articolo è applicabile (in proposito si veda il paragrafo 8.3.1), nonché le verifiche di inadempienza presso l'Agente della Riscossione di cui all'articolo 48-bis del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973, nei casi in cui esso è applicabile (in proposito si veda il paragrafo 8.4).

Con riferimento agli Interventi attuati a Regia regionale non si pongono dubbi circa l'applicazione, ai fini della concessione del sostegno, delle verifiche di cui al citato articolo 136. Lo stesso vale nelle procedure di sostegno per Interventi premiali e di compensazione.

In proposito, va segnalato che l'articolo 196 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 richiede, all'atto della domanda di sostegno, un'autocertificazione del richiedente in conformità dell'articolo 137 paragrafo 1 dello stesso Regolamento, e l'articolo 207 paragrafo 1 richiama i requisiti del citato articolo 136 nelle procedure di sostegno di tipo premiale.

Inoltre, sempre nell'ambito degli Interventi attuati a Regia regionale, stando l'obbligo del mantenimento delle condizioni di ammissibilità, tra cui quelle di cui al citato articolo 136 (in proposito si veda il paragrafo 5.5.2), in capo al beneficiario di sostegno, per il periodo che corre dalla presentazione della domanda di sostegno fino a 5 anni dopo l'esecuzione del pagamento finale, le stesse verifiche vanno effettuate in ogni sede di erogazione del sostegno, e in sede di Controllo ex post.

8.4 – Verifica di inadempienza presso l'Agente della Riscossione

Ai sensi dell'articolo 48-bis del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973 le Amministrazioni Pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, e le società a prevalente partecipazione pubblica, prima di effettuare, a qualunque titolo, il pagamento di un importo superiore a € 5.000,00[99], verificano se il beneficiario del pagamento è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo[100]. In caso affermativo non si dà luogo al pagamento, e l'agente della riscossione può attivarsi per riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Il Decreto Ministeriale 40 del 18 gennaio 2008 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, emanato in esecuzione del citato articolo 48-bis comma 2, sono stabilite le modalità di attuazione dello stesso articolo.

Detto Decreto Ministeriale prevede che: la verifica da parte dell'Amministrazione procedente avviene on line presso il portale dell'Agente della Riscossione competente per territorio (articolo 4); questo risconta entro i cinque giorni feriali successivi alla ricezione della richiesta (articolo 2); se entro detto termine il riscontro non è reso, o è reso nel senso dell'assenza di inadempimento l'Amministrazione procedente procede al pagamento per il quale è stato effettuato il controllo (articolo 3). Termini diversi sono previsti in casi particolari.

[98] Lo stesso varrebbe nei confronti dei soggetti partner negli Accordi di cooperazione conclusi con la regione Campania, nell'ambito dei quali essi acquisiscono la qualità di beneficiari al pari della Regione stessa. Va osservato, tuttavia, che allo stesso tipo di controllo andrebbe assoggettata la stessa Regione Campania in sede di pagamento della spesa certificata, in quanto, in qualità di OI, è beneficiaria di sostegno per gli Interventi che attua a Titolarità regionale (proprio insieme ai soggetti partner negli Accordi di cooperazione). Detto controllo, tuttavia, non risulta effettuato.

[99] Sempre l'articolo 48-bis dispone che, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'Economia e delle Finanze, l'importo di cui al comma 1 può essere aumentato, in misura comunque non superiore al doppio, ovvero diminuito. In origine la soglia era di € 10.000,00; è stata poi portata a € 5.000,00 dall'articolo 1 comma 986 della Legge 205 del 27 dicembre 2017, con decorrenza fissata dal comma 988 dello stesso articolo a far data dal 1 marzo 2018.

[100] Con la Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze è stato chiarito che non fa differenza che il credito esposto nella cartella di pagamento abbia natura tributaria, o meno. Infatti l'articolo 17 del Decreto Legislativo 46 del 26 febbraio 1999 ha affermato il principio per cui, salve specifiche eccezioni, si riscuotono mediante ruolo le entrate di tutti gli Enti Pubblici, con esclusione di quelli economici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sempre l'articolo 3 disciplina caso in cui sussiste inadempimento. L'agente della riscossione dà riscontro in tal senso la richiesta, indicando l'ammontare del debito inadempiuto, comprensivo delle spese esecutive e degli interessi di mora dovuti, e manifestando l'intenzione di procedere alla notifica dell'ordine di versamento di cui all'articolo 72-bis del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973, a tramite pignoramento dei crediti verso terzi.

Per i 60 giorni che seguono detta comunicazione, l'Amministrazione procedente trattiene il pagamento per l'importo del debito comunicato. Durante detto periodo, ma comunque prima della notifica dell'ordine di versamento, se sopravviene l'estinzione totale o parziale del debito, o un provvedimento dell'ente creditore che fanno venir meno l'inadempimento in tutto o in parte, l'agente della riscossione lo comunica prontamente all'Amministrazione procedente, indicando l'importo adesso pagabile in favore del beneficiario.

L'Amministrazione procedente provvede al pagamento se, decorso il termine dei 60 giorni, l'agente della riscossione non ha notificato l'ordine di versamento. In caso contrario l'Amministrazione dà seguito all'ordine, compiendo tutti gli atti previsti dalla disciplina del pignoramento presso terzi, di cui all'articolo 543 e seguenti del Codice di Procedura Civile, fino ad effettuare il pagamento all'agente della riscossione pignorante in caso di esito favorevole a questo.

Va da sé che, se si tratta di inadempimento relativo a una cartella di pagamento, la cartella deve essere scaduta, ossia deve essere scaduto il termine a beneficio del debitore per pagare. Pertanto, l'articolo 48-bis non si applica qualora il debitore abbia ottenuto una dilazione del pagamento del proprio debito[101], come anche una sospensione in autotutela[102]; in questi casi, infatti, il termine non può considerarsi scaduto.

Allo stesso modo, la sospensiva decisa dal Giudice Tributario; il ricorso a questo, però, non produce sulla cartella impugnata l'effetto automatico della sospensiva[103]; la sospensiva deve essere chiesta dal ricorrente e accordata dal giudice[104]. Inoltre, la circostanza del deposito di sentenza favorevole al contribuente, che sia adeguatamente dimostrata, rende inapplicabile all'applicazione l'articolo 48-bis, anche nelle more del provvedimento di sgravio da parte dell'Agenzia delle Entrate, e anche in caso di appello promosso da quest'ultima[105].

Per motivi analoghi, l'inapplicabilità dell'articolo 48-bis è stata affermata in relazione ad altri casi particolari[106].

La soglia di cui al citato articolo 48-bis, oltre la quale sussiste l'obbligo di verifica, va intesa riferita all'importo da pagare al netto delle ritenute dovute per legge, e, nel caso di pagamento di corrispettivi per prestazioni acquistate, al lordo dell'IVA nei regimi ordinari[107], al netto dell'IVA nel regime di split payment[108]. L'importo, inoltre, non può essere artificiosamente frazionato; pertanto, l'importo del pagamento delle singole prestazioni periodiche in un contratto a prestazioni continuative non costituisce frazionamento artificioso; invece, nei contratti con unica prestazione pagati a stati di avanzamento l'artificiosità va valutata in relazione l'entità del frazionamento come contrattualizzato rispetto al suo importo totale[109]. In caso di pagamento concomitante di più fatture, riferite a contratti diversi, invece, si ha riguardo al pagamento del singolo contratto, sempre secondo come appena prima riportato[110].

---

[101] Previsto dall'articolo 19 dello stesso Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973. Così la Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

[102] Prevista dall'articolo 2-quater comma 1-bis del Decreto Legge 564 del 30 settembre 1994, peraltro abrogato dal Decreto Legislativo 219 del 30 dicembre 2023. Il potere cautelare di sospensiva, però, è diffusamente ritenuto sussistere sempre in capo all'Amministrazione stessa, perché incluso in quello di annullamento per identità degli elementi che ne giustificano l'esercizio e per identità degli organi che lo detengono.

[103] Ai sensi dell'articolo 39 del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973.

[104] Ai sensi dell'articolo 47 del Decreto Legislativo 546 del 31 dicembre 1992, recante diposizioni sul processo tributario.

[105] Così la Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

[106] Secondo la Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'articolo 48-bis non si applica anche alle aziende e società per le quali sia stato disposto il sequestro o la confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del Decreto Legge 306 del 8 giugno 1992, convertito con modificazioni dalla Legge 356 del 7 agosto 1992 (confisca prevista in casi particolari dal Codice Penale, oppure sia stato disposto il sequestro o la confisca ai sensi della Legge 575 del 31 maggio 1965 (oggi Decreto legislativo 159 del 6 settembre 2011, Libro I, Titolo II, Capo I), nonché ai risparmiatori di cui all'articolo 1 comma 494 della Legge 145 del 30 dicembre 2018, che hanno subito un pregiudizio ingiusto da parte di banche e loro controllate aventi sede legale in Italia, poste in liquidazione coatta amministrativa dopo il 16 novembre 2015 e prima del 16 gennaio 2018.

[107] Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

[108] Circolare 13 del 21 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

[109] Circolare 22 del 29 luglio 2008, e Circolare 29 del 8 ottobre 2009, entrambe del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

[110] Circolare 29 del 8 ottobre 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto alla soggettività attiva dell'obbligo di verifica di cui all'articolo 48-bis, tenute alla verifica sono le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, e le società a prevalente partecipazione pubblica. Sono tenute, pertanto, anche le società a totale partecipazione pubblica[111]. Inoltre[112], sono tenute, per ragioni di ordine sostanziale, gli enti pubblici economici; non lo sono le fondazioni e le associazioni, anche se fondate e costituite da soggetti pubblici.

Quanto alla soggettività passiva, ossia ai soggetti beneficiari dei pagamenti, è stato chiarito[113] che il citato articolo 48-bis non si applica nei confronti di:

- amministrazioni pubbliche ricomprese nel conto economico consolidato, secondo l'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT – Istituto Nazionale di Statistica ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della Legge 311 del 30 dicembre 2004;
- soggetti esteri, non in possesso di Codice Fiscale italiano.
- soggetti pubblici (che siano, però, tenuti all'obbligo di applicazione della stessa norma, come sopra illustrato; in pratica l'articolo 48-bis non si applica nei pagamenti tra soggetti tenuti alla verifica[114]);

Circa i Raggruppamenti Temporanei di Impresa, la verifica è svolta sia sull'impresa mandataria che sulle imprese mandanti; nel caso in cui le imprese mandanti non fatturano all'Amministrazione procedente, la verifica è fatta sull'importo da pagare frazionato in ragione delle rispettive quote di partecipazione all'Associazione, e, se il pagamento deve essere frazionato, la mandataria imputerà alle mandanti le quote di effettiva partecipazione a quel pagamento, anche se diverse da quelle di partecipazione all'Associazione[115].

Con riferimento alle cessioni del credito e al factoring, il citato articolo 48-bis non si applica nei confronti dei cessionari, a prescindere dal consenso Amministrazione ceduta, (fermo il potere di questa di verifica in capo debitore cedente e di opposizione al cessionario di tutte le eccezioni opponibili al debitore cedente). Questo in linea di principio. Se il credito è relativo ad appalti, ai sensi dell'articolo 6 dell'Allegato II.14 del NCCP, la cessione va comunicata alla stazione appaltante. L'Amministrazione, ricevuta la comunicazione, effettua la verifica sul cedente, che, se positiva osta il rilascio dell'autorizzazione alla cessione. La cessione, se non comunicata, o se rifiutata dall'Amministrazione, non è opponibile a questa, per cui all'atto del pagamento questa effettua la verifica nei confronti del cedente. Se la cessione è accettata dall'Amministrazione, questa, all'atto del pagamento effettua il controllo sul cessionario, il quale, per contro è libero da eccezioni connesse alla situazione del cedente[116].

Quanto ai crediti che il pagamento dell'Amministrazione procedente soddisfa, è stato osservato[117] che, avendo il legislatore riferito l'obbligo della verifica tanto in capo alle Amministrazioni Pubbliche quanto alle società partecipate, la natura del credito per cui l'Amministrazione procede alla verifica non può che essere di natura privatistica, e che il citato articolo 48-bis non si applica in caso di:

- pagamento di crediti impignorabili ai sensi dell'articolo 545 del Codice di Procedura Civile (richiamato dall'articolo 72-bis del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973, e di eventuali altre specifiche disposizioni di legge (comma 6 del citato articolo 545);
- erogazioni afferenti a diritti fondamentali della persona (versamenti di contributi, rimborsi di spese sanitarie, ecc.).

In base al consolidato orientamento della Corte di Cassazione, i pagamenti di somme in base a sentenza sono soggetti a compensazione con crediti vantati dal soccombente nei confronti dell'attore vittorioso[118], pertanto, il loro pagamento è soggetto alla verifica di cui al citato articolo 48-bis, con esclusione dei crediti derivanti da sentenza provvisoria[119].

Particolare attenzione va posta in relazione all'applicazione del citato articolo 48-bis ai pagamenti per:

- trasferimenti effettuati in base a specifiche disposizioni di legge;

[111] Come dispone espressamente l'articolo 1 comma 1 lettera a) del citato Decreto Ministeriale 40 del 18 gennaio 2008 del Ministro dell'Economia e delle Finanze.
[112] Circolare 13 del 21 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[113] Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[114] Circolare 13 del 21 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[115] Circolare 22 del 29 luglio 2008, e Circolare 29 del 8 ottobre 2009, entrambe del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[116] Circolare 29 del 8 ottobre 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[117] Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[118] Sezione V, Sentenza 22761 del 3 dicembre 2004, e Sezione V, Sentenza 13681 del 24 giugno 2005.
[119] Corte di Cassazione, Sezione Lavoro, Sentenza 4423 del 13 maggio 1987.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- trasferimenti per dare esecuzione a progetti co-finanziati dall'Unione Europea;
- trasferimenti per dare esecuzione a clausole di accordi internazionali.

In questi casi, sebbene in passato sia stata affermata l'inapplicabilità in via tassativa[120], a tutela del preminente interesse pubblico sottesa a tali operazioni, oggi si ritiene di dover distinguere tra le due ipotesi seguenti[121]:

- nel caso in cui le disposizioni normative costituiscono in modo diretto e automatico obbligazioni di diritto pubblico, fissando i requisiti di accesso al sostegno e le modalità della sua determinazione, così che l'Amministrazione procedente è solo un attuatore e svolge un mero controllo senza alcuna discrezionalità o possibilità di valutazione, il sostegno risulta direttamente preordinato e finalizzato al raggiungimento di obiettivi prioritari per il benessere della collettività, pertanto l'articolo 48-bis non trova applicazione;
- nel caso in cui il sostegno costituisce esercizio di una funzione discrezionale pubblicistica dell'Amministrazione procedente, propria o attribuitale, per cui il sostegno è accordato e trova fonte immediata nel provvedimento di attribuzione, non si rileva nessun interesse pubblicistico prioritario rispetto agli interessi che l'articolo 48-bis persegue, il quale, pertanto, trova piena applicazione.

Si osserva, ancora, con riferimento ai trasferimenti per dare esecuzione a progetti co-finanziati dall'Unione Europea, che la disposizione integra l'applicazione dell'articolo 136 paragrafo 1 lettera b) del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione.

Infine, circa il coordinamento tra la verifica relativa al DURC e quella di cui all'articolo 48-bis, è opinione consolidata che la seconda vada eseguita con riferimento all'importo residuo ancora spettante al beneficiario, risultante a seguito dell'eventuale intervento sostitutivo afferente al DURC, ove tale importo sia superiore alla soglia prevista dallo stesso articolo 48-bis[122].

Tenuta alla verifica ai sensi dell'articolo 48-bis, e titolare del relativo procedimento per la Regione Campania, è la DG Risorse Finanziarie (ORF); sono salvi i casi di cessione del credito, e di pagamenti di stipendi, salari e retribuzioni equivalenti, pensioni, indennità che tengono luogo di pensione ed altri assegni di quiescenza, in presenza dei quali la competenza è della UD competente per il pagamento in occasione del quale si procede alla verifica[123]. La UD procedente, però, è sempre tenuta a precisare nei Decreti di Liquidazione e Pagamento, a pena di non eseguibilità[124]:

- se la verifica ex art. 48-bis è dovuta, tenuto conto dell'importo da pagare, della natura dei beneficiari, e della causa del pagamento;
- se, sulla base degli atti in possesso dell'ufficio, la verifica ex art. 48-bis è esclusa, tenuto conto della natura giuridica del beneficiario;
- se, sulla base degli atti in possesso dell'ufficio, la verifica ex art. 48-bis è esclusa, tenuto conto della causa del pagamento.

[120] Circolare 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[121] Circolare 27 del 23 settembre 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[122] Circolare 13 del 21 marzo 2018 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
[123] Nota protocollo 358375 del 13 luglio 2003, e nota protocollo 391388 del 2 agosto 2023, entrambe della DG Risorse Finanziarie (ORF).
[124] Nota protocollo 583836 del 24 novembre 2022, e nota protocollo 358375 del 13 luglio 2003, entrambe della DG Risorse Finanziarie (ORF).

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – TRASPARENZA, TUTELA DEI DATI PERSONALI, E PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

9.1 – Regimi di Trasparenza amministrativa

Di seguito si riportano, come ausilio agli operatori, i regimi di "Trasparenza" dei provvedimenti adottati nell'ambito del PN FEAMPA 2021/2027. Le indicazioni e gli elenchi riportati nei sottoparagrafi seguenti non hanno carattere indicativo, e non esaustivo.

Si precisa che, con eccezione di alcune specifiche fattispecie di pubblicazione in Amministrazione Trasparente, i provvedimenti sono pubblicati con la relativa documentazione che essi recano in allegato.

I provvedimenti, e la documentazione che essi recano in allegato, sono pubblicati in estensione *.pdf* e in modalità protetta e "*open data*", così da consentirne esclusivamente la visualizzazione, la stampa e l'estrazione di parti, escludendone qualsiasi forma di modifica in rete informatica, ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005 (CAD – Codice dell'Amministrazione Digitale).

9.1.1 – Pubblicazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

È data pubblicazione sul BURC ai provvedimenti indicati all'articolo 27 comma 6-bis della Legge Regionale della Campania 1 del 19 gennaio 2009, come modificato da ultimo con l'articolo 5 comma 2 della Legge Regionale della Campania 23 del 28 luglio 2017, ed elencati in dettaglio all'articolo 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 15 del 20 settembre 2009. In particolare si segnalano:

- le Deliberazioni della Giunta Regionale che dispongono in ordine alle procedure amministrative aventi valenza generale;
- le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta regionale aventi valenza generale;
- gli atti dell'Amministrazione Regionale di cui sia disposta la pubblicità in base all'ordinamento vigente;
- i Decreti Dirigenziali aventi significativi contenuti di interesse generale.
- i Decreti Dirigenziali che, in ragione dei significativi contenuti di interesse generale, o per il loro riferimento alle procedure amministrative aventi valenza generale, o perché rivolti ad una pluralità indeterminata di destinatari, il soggetto adottante ritenga, previa motivazione, di pubblicare.

Pertanto, sul BURC sono pubblicati i Decreti Dirigenziali relativi a:

- il Manuale delle Procedure e dei Controlli, e sue versioni successive;
- il Sistema di Gestione e Controllo, e sue versioni successive;
- gli Avvisi Pubblici e i Bandi di sostegno, e loro modifiche e proroghe, e revoche;
- le Graduatorie preparatorie, Graduatorie provvisorie, Graduatorie finali, Uniche o Parziali, e loro modifiche;
- le altre disposizioni che il RAdG intenda pubblicare con la valenza della pubblicazione sul BURC, e che rispondano alla casistica di cui appena sopra.

La pubblicazione è avviata tramite le apposite funzionalità dell'applicativo di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi dell'Ente. Il BURC è pubblicato in forma digitale, esclusivamente "on line", e con effetto di pubblicità legale a norma dell'articolo 2 comma 2 del citato Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 15 del 20 settembre 2009.

9.1.2 – Pubblicazione in Amministrazione Trasparente

Ai sensi del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, sul portale web dell'Ente, alla sezione denominata "Amministrazione trasparente", vanno pubblicati i provvedimenti:

- (articolo 15) con i quali sono affidati incarichi di collaborazione o consulenza esterna;
- (articolo 23) con i quali si concludono i procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e gli accordi stipulati dall'Amministrazione con soggetti privati o con altre Amministrazioni Pubbliche;

- (articolo 26 comma 1) con i quali sono determinati criteri e modalità per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- (articolo 26 comma 2 e articolo 27) con i quali sono concessi sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati, di importo superiore a € 1.000,00;
- (articolo 29) con i quali sono approvati o variati gli atti del Bilancio pluriennale preventivo e del Bilancio annuale Gestionale;
- (articolo 37) con i quali si affidano e si pagano appalti di lavori, servizi e forniture, anche in house;
- (articolo 28 del NCCP) con i quali si affidano e si pagano appalti di lavori, servizi e forniture, anche in house, unitamente a tutta la documentazione del ciclo di vita del contratto.

Quanto agli effetti della mancata, incompleta o tardiva pubblicazione:

- quella relativa all'articolo 15, all'articolo 26 comma 1, e agli articoli 26 comma 2 e 27, sopra menzionati, comporta che l'atto di conferimento dell'incarico, o di concessione del sostegno, non acquista efficacia, e i successivi pagamenti, o erogazioni, ingenerano responsabilità erariale del Dirigente che li ha disposti[125];
- quella a tutti gli articoli sopra menzionati, con esclusione dell'articolo 28 del NCCP, comporta valutazione negativa in punto di responsabilità e di performance del dirigente, e determina responsabilità civile ed erariale dello stesso per danno all'immagine dell'Amministrazione;
- quella relativa all'articolo 28 del NCCP, sopra menzionato, comporta a carico del RUP la sanzione pecuniaria prevista dall'articolo 222 commi 9 e 13 dello stesso NCCP.

Si rinvia ai pertinenti articoli del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, per altri aspetti di dettaglio.

Ai sensi dell'articolo 8 comma 1 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, la pubblicazione deve essere avviata tempestivamente e, ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, va mantenuta per 5 anni decorrenti dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti. Si considera che la produzione di effetti termina con il compimento dell'ultimo atto, o l'adozione dell'ultimo provvedimento, pertinente al procedimento interessato dalla pubblicazione. Ai sensi dell'articolo 15 comma 4 dello stesso decreto, per le sole pubblicazioni di cui all'articolo 15, il termine di avvio delle pubblicazioni è entro 3 mesi dal conferimento dell'incarico, e quello di mantenimento è di 3 anni decorrenti dal 1 gennaio successivo all'anno di cessazione dell'incarico.

La pubblicazione è avviata tramite le apposite funzionalità dell'applicativo di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi dell'Ente; in mancanza, è avviata con richiesta a tramite e-mail al responsabile della redazione del portale web dell'Ente, con tutte le indicazioni per la corretta allocazione della pubblicazione (di seguito "fuori applicativo").

Della sottrazione del provvedimento alla pubblicazione, seppur dovuta, deve essere data motivata nel provvedimento; quando la pubblicazione avviene tramite applicativo, detta motivazione deve essere riportata anche nell'apposita scheda di pubblicazione dell'applicativo che si avvia alla firma del provvedimento.

Si riporta, di seguito, una specifica circa la soggezione al regime di pubblicità in Amministrazione Trasparente, per tipi di provvedimenti pertinenti all'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, esemplificativa e non esaustiva, a mero ausilio degli operatori:

- Manuale: adozione, e sue successive versioni (articolo 26 comma 1, fuori applicativo);
- SiGeCo: adozione, e sue successive versioni (articolo 26 comma 1, fuori applicativo);
- Altre eventuali disposizioni procedurali: adozione, modifiche e revoche (articolo 26 comma 1, fuori applicativo);
- Provvedimenti contabili: adozione di Variazione in entrata e in uscita del Bilancio Gestionale (articolo 29, fuori applicativo);
- Appalti: approvazione degli Atti di Gara, e successivi atti e provvedimenti pertinenti alla procedura di affidamento (articolo 28 del NCCP, fuori applicativo);

[125] Relativamente agli incarichi, le stesse conseguenze sono perviste per la mancata comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica dei relativi dati ai sensi dell'articolo 53 comma 14 secondo periodo del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, così detta "Anagrafe delle Prestazioni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Appalti: approvazione dell'Affidamento (articolo 23, in applicativo; articolo 37, in applicativo; articolo 28 del NCCP, fuori applicativo)[126];
- Appalti: disposizione di Pagamento (articolo 37, in applicativo; articolo 28 del NCCP, fuori applicativo);
- In House: approvazione dell'Affidamento (articolo 23, in applicativo; articolo 37, in applicativo; articolo 28 del NCCP, fuori applicativo)[127];
- In House: approvazione di Modifica, Addendum e Revoca dell'Affidamento (articolo 23, in applicativo; articolo 37, in applicativo; articolo 28 del NCCP, fuori applicativo);
- In House: disposizione di Pagamento (articolo 37, in applicativo; articolo 28 del NCCP, fuori applicativo)[128];
- Accordi di Cooperazione: approvazione dell'accordo (articolo 23, in applicativo)[129];
- Accordi di Cooperazione: approvazione di Modifica, Addendum e Revoca all'accordo (articolo 23, in applicativo);
- Accordi di Cooperazione: disposizione di Erogazione (non soggetti a pubblicazione);
- Incarichi: approvazione dell'Affidamento (articolo 15, in applicativo)[130];
- Incarichi: approvazione di Modifica, Addendum e Revoca all'Affidamento (articolo 15, in applicativo);
- Incarichi: disposizione di Pagamento (articolo 15, in applicativo)[131];
- Incentivi e Missioni: Attribuzione e autorizzazione, variazione, revoca, ed erogazione (non soggetti a pubblicazione)
- Avvisi pubblici e Bandi di sostegno: adozione (articolo 26 comma 1, fuori applicativo);
- Avvisi pubblici e Bandi di sostegno: approvazione di Modifica, Proroga e Revoca (articolo 26 comma 1, fuori applicativo);
- Concessioni di sostegno: rilascio (articoli 26 comma 2 e 27, a mezzo applicativo);
- Concessioni di sostegno: approvazione di Modifica, Rimodulazione, Proroga, e Revoca di Concessioni di sostegno (articoli 26 comma 2 e 27, fuori applicativo);
- Concessioni di sostegno: disposizione di Erogazione (non soggetti a pubblicazione).

9.1.3 – Pubblicazioni sulla così detta "Casa di Vetro"

Ai sensi dell'articolo 5 comma 1 della Legge Regionale della Campania 23 del 28 luglio 2017, sulle pagine del portale web della Regione Campania nella sezione dedicata alla così detta "Casa di Vetro", istituita con il medesimo articolo, è dovuta la pubblicazione dei seguenti provvedimenti:

- tutte le Deliberazioni di Giunta Regionale con i relativi atti e modalità di attuazione (lettera b);
- tutti i Decreti e le Determinazioni dirigenziali, nel rispetto della normativa sulla tutela e la riservatezza dei dati personali e della normativa contabile (lettera o).

[126] Il contratto e il relativo procedimento sono interessati dagli articoli 23 e 37 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, quest'ultimo come modificato dall'articolo 224 comma 4 del NCCP, e dall'articolo 23 del NCCP che ha modificato la pubblicazione prevista dall'articolo 29 dell'abrogato Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016

[127] Il contratto e il relativo procedimento sono interessati dagli articoli 23 e 37 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, quest'ultimo come modificato dall'articolo 224 comma 4 del NCCP, e dall'articolo 23 del NCCP che ha modificato la pubblicazione prevista dall'articolo 29 dell'abrogato Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016, nonché dall'articolo 28 del NCCP, e dall'articolo 3 della Delibera ANAC 39 del 20 gennaio 2016, per quanto compatibile con l'assetto disegnato dal NCCP. L'articolo 23 comma 5 del NCCP, infatti, estende gli obblighi di pubblicità sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici in materia di appalti, anche agli affidamenti in house, secondo le specifiche formulate dall'ANAC con proprio provvedimento.

[128] Dati e provvedimento di pagamento sono soggetti a pubblicità ai sensi dell'articolo 37 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, come modificato dall'articolo 224 comma 4 del NCCP, e ai sensi dell'articolo 23 del NCCP che ha modificato la pubblicazione prevista dall'articolo 29 dell'abrogato Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016, e dell'articolo 28 del NCCP, nonché dell'articolo 3 della Delibera ANAC 39 del 20 gennaio 2016, per quanto compatibile con l'assetto disegnato dal NCCP.

[129] La conclusione dell'accordo è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, salvo altre fattispecie di pubblicazione dovute in base alle caratteristiche dell'accordo o del procedimento seguito.

[130] Gli incarichi sono oggetto di pubblicazione ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, dell'articolo 53 comma 14 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, e dell'articolo 5 del Decreto Presidente della Repubblica 195 del 5 ottobre 2010. Gli incarichi conferiti a dipendenti pubblici sono oggetto di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica nei modi descritti dall'articolo 53 commi da 12 a 15 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001.

[131] L'aggiornamento e la regolarità delle pubblicazioni ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, e al Dipartimento della Funzione Pubblica ai sensi dall'articolo 53 commi da 12 a 15 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, sono condizione di legittimità del pagamento dei compensi successivi a norma degli stessi articoli. Ogni erogazione è oggetto di pubblicazione ai sensi dello stesso articolo 15 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pubblicazione è avviata tramite le apposite funzionalità dell'applicativo di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi dell'Ente.

Della sottrazione del provvedimento alla pubblicazione, seppur dovuta, deve essere data motivata nel provvedimento e nell'apposita scheda di pubblicazione dell'applicativo che si avvia alla firma del provvedimento.

Si precisa che il comma 2 dell'articolo 5 della Legge Regionale della Campania 23 del 28 luglio 2017, ha introdotto all'articolo 27 della Legge Regionale della Campania 1 del 19 gennaio 2009, il comma 6-ter. Questo dispone che i decreti di natura contabile, di cui al Decreto Legislativo 118 del 23 giugno 2011, sono pubblicati solo dopo l'avvenuta annotazione dell'operazione nelle scritture contabili, da parte dell'ORF. Pertanto, non risulteranno pubblicati i Decreti Dirigenziali recanti disposizioni contabili che non siano stati eseguito dall'ORF, a prescindere dalle motivazioni del caso.

9.2 – Pubblicazioni sul portale web istituzionale alla sezione dedicata al PN FEAMPA 2021/2027

Anche se non richiesto dalla vigente normativa, è data particolare diffusione, a mezzo della pubblicazione sulle pagine del portale web della Regione Campania dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, ai seguenti provvedimenti:

- Deliberazioni di Giunta Regionale pertinenti all'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027;
- Decreti Dirigenziali pertinenti al PN FEAMPA 2021/2027;
- Decreti Dirigenziali di adozione del Manuale delle Procedure e dei Controlli, e sue versioni successive;
- Decreti Dirigenziali di adozione del Sistema di Gestione e Controllo, e sue versioni successive;
- Decreti Dirigenziali di adozione degli Avvisi Pubblici e dei Bandi di sostegno, e loro modifiche, proroghe, revoche;
- Decreti Dirigenziali di approvazione delle Strategie di Sviluppo Locale dei GAL selezionati, e loro modifiche;
- Decreti Dirigenziali di approvazione delle Graduatorie preparatorie, Graduatorie provvisorie, Graduatorie finali, Uniche o Parziali, e loro modifiche;

La pubblicazione è avviata tramite richiesta a mezzo e-mail al responsabile della redazione delle pagine del portale web dell'Ente dedicate alla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

9.3 – Trattamento dei dati personali

Il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (comunemente identificato con l'acronimo "GDPR" dall'inglese General Data Protection Regulation), detta la disciplina europea, di immediata applicazione nel territorio di ogni Stato membro, del trattamento dei dati personali.

Le definizioni di dato e di trattamento sono riportate all'articolo 4 del regolamento, alle quali si rinvia.

Di seguito si illustrano, brevemente, i fondamentali istituti che compongono la disciplina europea del trattamento dei dati personali. Le disposizioni riportate sono riferibili a tutti i processi e dati che il RAdG, le strutture coinvolte nell'attuazione, i suoi partner, le in house affidatarie, i suoi attuatori, collaboratori interni ed esterni, e GAL, trattano nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027.

9.3.1 – Oneri organizzativi in materia di trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 4 del GDPR, la persona il cui dato è trattato è definito come "Interessato"; il soggetto persona fisica o giuridica che determina le finalità e i mezzi del trattamento è definito "Titolare del trattamento"; colui che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento è definito "Responsabile del trattamento"; al trattamento possono essere delegati una o più persone definite "Persone autorizzate al trattamento". Ai sensi dell'articolo 28 paragrafo 3 lettera b), il Responsabile deve garantire che le Persone autorizzate al trattamento si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza[132].

Le disposizioni che disciplinano le figure sopra indicate sono contenute nel Capo IV del GDPR. In particolare, l'articolo 28 paragrafi 1 e 2 del GDPR dispongono che il Responsabile del trattamento non ricorre a un altro

[132] In questo senso opera l'Autorizzazione al trattamento dei dati personali che ogni dirigente di UD della Giunta Regionale della Campania, quale "Delegato al trattamento" da parte del "Responsabile del trattamento" per l'Ente, è tenuto ad adottare nei confronti dei dipendenti, propri collaboratori, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale 466 del 17 luglio 2018.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Responsabile senza previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del Titolare del trattamento. I trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento (esterno) sono disciplinati da un contratto. Anche nel caso di "Contitolari del trattamento" di cui all'articolo 26 del regolamento le rispettive responsabilità sono disciplinate da contratto.

I trattamenti che il Titolare compie, devono essere descritti nel Registro dei trattamenti, il quale deve contenere tutte le informazioni sul trattamento elencate nell'articolo 30 del GDPR.

Il GDPR prevede anche una sorta di registro in cui sono annotate le informazioni relative agli eventi di violazione dei dati trattati, definito "Registro dei data breach".

Il GDPR disciplina anche la "Valutazione di impatto sulla protezione dei dati personali", necessaria quanto un trattamento prevede uso di nuove tecnologie, e, in considerazione della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, può presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

9.3.2 – Legittimità del trattamento dei dati personali

In questa sede, invece, è opportuno evidenziare che tra i principi dettati dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR), il principio di cui alla lettera c), per il quale il trattamento del dato personale deve essere pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali è trattato (così detta minimizzazione dei dati).

Il trattamento in ogni caso è legittimo solo se operato in una delle condizioni descritte dall'Articolo 6 del regolamento, ossia dietro consenso dell'interessato, per necessità contrattuali, per obblighi legali, per interesse pubblico o esercizio di pubblici poteri, ecc.

Disposizioni più restrittive sono dettate dagli articoli 9 e 10, che prevedono limitazioni e particolari condizioni di legittimità per il trattamento di dati della persona che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale (articolo 9), oltre che dei dati personali relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (articolo 10).

I diritti e le tutele garantiti all'Interessato sono disciplinati dagli articoli da 13 a 22 del GDPR; in particolare, gli articoli 13 e 14 disciplinano l'Informativa sul trattamento dei dati personali che Il Titolare del Trattamento rilascia all'Interessato, che descrive brevemente le finalità e i mezzi del trattamento, i soggetti coinvolti nello stesso, le tutele assicurate e generalità e recapiti del Titolare e dei Responsabili del trattamento.

9.3.3 – Obblighi di trasparenza e tutela del dato personale

In osservanza di quanto sopra riferito, l'articolo 7-bis comma 4 del Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, con riguardo alla pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione Trasparente" del portale web dell'Ente (ma in realtà con riferimento a qualsiasi tipo di pubblicazione) impone di rendere non intelligibili i dati personali non pertinenti o, se sensibili o giudiziari, non indispensabili, rispetto alle specifiche finalità di trasparenza della pubblicazione; inoltre, all'articolo 26 dello stesso decreto, esclude la pubblicazione dei dati identificativi delle persone fisiche destinatarie di detti provvedimenti, qualora da tali dati sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute ovvero alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati.

Il così detto "oscuramento" del dato è ottenuto con le apposite funzionalità dell'applicativo di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi dell'Ente, con riferimento sia al provvedimento principale che ai suoi allegati. Con riferimento ai documenti allegati al provvedimento, laddove le funzionalità dell'applicativo non dovessero assicurare l'oscuramento dei dati in automatico, si provvederà ad allegare al provvedimento lo stesso allegato sia nella versione riportante i dati "in chiaro" sia nella versione riportante i dati oscurati, avendo poi cura di inviare in pubblicazione solo la versione oscurata dello stesso allegato.

Si precisa, in proposito, che gli allegati puramente contabili non sono soggetti a pubblicazione, al contrario, la loro pubblicazione è vietata laddove essi recano dati personali, fiscali e bancari, mai compatibili con le finalità di trasparenza della pubblicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.4 – Adozione dei provvedimenti regionali

Le Deliberazioni della Giunta Regionale e i Decreti Dirigenziali sono adottati in via informatica e con apposizione di firma digitale da parte del Dirigente dell'UD di riferimento, tramite l'applicativo di gestione e archiviazione dei provvedimenti amministrativi della Regione Campania. L'adozione equivale all'assunzione di responsabilità rispetto al documento stesso e al suo contenuto.

I Decreti Dirigenziali, con i quali il RAdG dà puntuale attuazione al Programma, perché siano immediatamente identificabili con esso, e vi si possa dare pronta collocazione al suo interno, è opportuno che riportino nell'oggetto: Indicazione del PN FEAMPA 2021/2027:

- Codifica dell'Intervento;
- Tipologia dell'Intervento (Regia / Titolarità);
- Denominazione del beneficiario;
- Denominazione dell'operazione;
- Fase procedurale (Affidamento / Bando di sostegno / Graduatoria preparatoria / Graduatoria provvisoria / Graduatoria finale / Graduatoria parziale/ Concessione / Verifica sugli atti di gara e aggiudicazione / Variante / Proroga / Rinuncia / Revoca / Anticipazione / Acconto / Saldo / ecc.)
- Disposizione (Adozione / Rettifica del provvedimento…/ Proroga del provvedimento…/ Revoca del provvedimento…/ Presa d'atto / Concessione / Autorizzazione / Liquidazione ed erogazione / Rigetto / Rettifica / Integrazione / Annullamento / ecc.)
- CUP acquisito per l'operazione;
- CIG acquisito per la procedura di affidamento (se pertinente).

I Decreti Dirigenziali con i quali il RAdG dà puntuale attuazione al Programma, perché siano completi e consentano l'accesso a tutti gli elementi del provvedimento che possano interessare altri organi dell'Amministrazione e altre Autorità comunque coinvolte nel processo gestionale o nei processi di controllo, è opportuno che riportino al proprio interno, oltre alle premesse di rito e di merito, all'inquadramento normativo e allo stato del procedimento, alla motivazione e alle disposizioni, le seguenti informazioni, laddove pertinenti, complete degli estremi normativi di riferimento:

- dati finanziari e contabili dell'operazione;
- gli esercizi finanziari di competenza contabile (nei soli casi di provvedimenti con impegni di spesa)
- regime IVA, scorporo di imponibile e imposta, e aliquota dovuta;
- altri regimi di imposta, se applicabili, e relativo assolvimento;
- visura camerale, se dovuta, se acquisita, e relative risultanze;
- Comunicazione o Informazione Antimafia, se dovuta o motivi per cui non lo è, se acquisita e relative risultanze;
- DURC, se dovuto o motivi per cui non lo è, se acquisito, relative risultanze, ed eventuali misure adottate o intervento sostitutivo operato;
- così detto DURF, se dovuto o motivi per cui non lo è, se acquisito, relative risultanze, ed eventuali misure adottate;
- verifica di inadempimento all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di cartelle di pagamento, presso l'Agente della Riscossione, se dovuta o motivi per cui non lo è, e conseguenziali disposizioni all'ORF;
- oneri in materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari di cui alla Legge 136 del 13 agosto 2010, se dovuta o motivi per cui non lo è, e conseguenziali disposizioni all'ORF;
- oneri in materia di Trasparenza afferenti al provvedimento, e conseguenziali disposizioni;
- oneri in materia di Trasparenza presupposti al provvedimento, se esistenti, e se assolti;
- pubblicazione presso il BURC, se dovuta o opportuna, e conseguenziali disposizioni;
- pubblicazione in "Casa di Vetro", se dovuta o motivi per cui non lo è, e conseguenziali disposizioni;
- pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, se dovuta, e conseguenziali disposizioni;
- oneri in materia di Trattamento dei Dati Personali presupposti al provvedimento, se esistenti (ad esempio l'obbligo di Informativa sul trattamento), e se assolti
- indicazione, rivolta al destinatario, del termine e dell'autorità presso cui è possibile ricorrere, come disposto dall'articolo 3 comma 4 della Legge 241 del 7 agosto 1990.

In particolare, in tema di Tracciabilità Finanziaria, nel provvedimento è sempre riferita l'acquisizione del CUP e del CIG (quest'ultimo, laddove pertinente). Nel caso in cui il provvedimento è soggetto alla normativa in materia di Tracciabilità dei Flussi Finanziari, per cui è richiesta l'indicazione di detti codici anche sui Mandati di Pagamento, è

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessario darne atto nel dispositivo e riportarli nell'allegato contabile al provvedimento, tramite l'applicativo di gestione contabile dell'Ente[133].

I Decreti Dirigenziali sono adottati nell'osservanza della normativa in materia di Trattamento dei Dati Personali.

[133] Per espressa disposizione della DG Risorse Finanziarie dell'Ente (ORF) con nota proprio protocollo 194446 del 17 aprile 2024, in applicazione puntuale delle "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari adottate dall'ANAC, e aggiornate da ultimo con la citata Delibera 585 del 19 dicembre 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 – APPALTI PUBBLICI, AIUTI DI STATO, PARI OPPORTUNITÀ, E NORME AMBIENTALI

Il rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici, aiuti di stato, ambiente e pari opportunità, di cui ai seguenti sottoparagrafi, sono garantite attraverso le Verifiche amministrative e i Controlli in loco, disposti in itinere, ex post o fuori routine, come descritti nel presente Manuale (si veda il paragrafo 6).

10.1 – Appalti pubblici

Le principali norme di riferimento applicabili, note a tutte le Amministrazioni gerenti, sono state suddivise per livello normativo:

a) livello comunitario, sulla GUUE L 398 del 11 novembre 2021 sono stati pubblicati i Regolamenti (UE) che hanno aggiornato le soglie di applicazione della normativa in materia di procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle concessioni. Le nuove soglie, immediatamente operative nell'ordinamento nazionale, sono vigenti dal 1 gennaio 2022; nel dettaglio:
   - Regolamento delegato (UE) 2021/1950 della Commissione del 10 novembre 2021 (settori della difesa e della sicurezza), che modifica la Direttiva 2009/81/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori;
   - Regolamento delegato (UE) 2021/1951 della Commissione del 10 novembre 2021 (concessioni), che modifica la Direttiva 2014/23/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, per quanto riguarda le soglie delle concessioni;
   - Regolamento delegato (UE) 2021/1952 della Commissione del 10 novembre 2021 (settori ordinari), che modifica la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione;
   - Regolamento delegato (UE) 2021/1953 della Commissione del 10 novembre 2021 (settori speciali), che modifica la Direttiva 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le soglie degli appalti di forniture, servizi e lavori e dei concorsi di progettazione.

   Le soglie recate dai Regolamenti operano sulle citate Direttive 2014/23/UE, Direttiva 2014/24/UE, Direttiva 2014/25/UE tutte del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.
b) livello nazionale, la legislazione italiana ha provveduto a recepire le norme comunitarie, cui tutte le Amministrazioni devono uniformarsi, dapprima con il Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016, abrogato dal 1 luglio 2023, data di entrata in vigore del NCCP, in attuazione dell'articolo 1 della Legge 78 del 21 giugno 2022, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici:

Le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PN FEAMPA sono vincolate al rispetto di quanto disposto dal NCDA. In tal senso, come indicato nell'organigramma dell'Autorità di Gestione, i responsabili di Interventi attivabili anche con procedura di evidenza pubblica, sono coadiuvati e supportati nel proprio operato da una struttura giuridica ad hoc. Allo stesso tempo le verifiche poste in atto da ciascun soggetto afferente al Programma tendono a controllare la corretta applicazione della norma.

A livello regionale, la Legge Regionale della Campania 3 del 27 febbraio 2007, e il relativo Regolamento di attuazione 7/2010 emanato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania 58 del 24 marzo 2010, recano la disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania, tuttora in vigore per le parti compatibili con la nuova disciplina del NCCP.

Ai sensi dell'articolo 13 della citata Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, i beneficiari di finanziamenti, a valere sulle Misure a Regia, sono tenuti all'osservanza della normativa sugli appalti pubblici, in caso:

a) lavori sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, il cui valore stimato al netto dell'IVA non sia inferiore a € 5.186.000,00, che comportino una delle attività elencate nella stessa lettera;
b) servizi sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50% da amministrazioni aggiudicatrici, il cui valore stimato al netto dell'IVA non sia inferiore a € 207.000,00, che siano connessi a un appalto di lavori di cui alla lettera a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutte le Amministrazioni, i Referenti delle autorità nazionali per gli OI e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, sono vincolati al rispetto di quanto disposto non solo dalla normativa sopra richiamata, bensì da tutta la normativa in materia di appalti pubblici attualmente in vigore, e alla normativa che sarà adottata nel corso dell'attuazione del PN, secondo i termini di vigenza propri delle stesse.

Tutte le Amministrazioni, i RAdG degli OI, e gli altri incaricati, coinvolti nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, sono tenuti all'osservanza, altresì, dei provvedimenti in materia di appalti pubblici adottati dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), che ha assorbito l'Autorità di Vigilanza sugli Appalti Pubblici (AVCP).

10.2 – Aiuti di Stato

Il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) contiene una sezione specifica dedicata agli Aiuti di Stato e composta da tre articoli: 107, 108 e 109. Questi articoli non sono gli unici che riguardano gli Aiuti di Stato, essendo interessati alla materia anche l'articolo 93, relativo a taluni aiuti al settore dei trasporti cd. terrestri (trasporti ferroviari, su strada e per vie navigabili interne), e l'articolo 106 paragrafo 2, relativo ai servizi d'interesse economico generale.

Il settore della pesca e acquacoltura e quello dell'agricoltura presentano una particolarità: per questi settori, in virtù dell'articolo 42 del TFUE, affinché le regole di concorrenza (tra le quali quelle sugli Aiuti di Stato) siano applicabili, occorre l'adozione di un atto di diritto derivato.

Da questa specificità ne deriva, tra gli altri, l'articolo 10 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura.

Il citato articolo 10 dispone testualmente:

1) *Fatto salvo il paragrafo 2 del presente articolo, agli aiuti concessi dagli Stati membri alle imprese del settore della pesca e dell'acquacoltura si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE.*
2) *Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano tuttavia ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del presente regolamento e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE.*
3) *Le disposizioni nazionali che istituiscono finanziamenti pubblici superiori alle disposizioni del presente regolamento relativamente ai pagamenti di cui al paragrafo 2 sono trattate globalmente sulla base del paragrafo 1.*
4) *Per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura elencati nell'allegato I del TFUE, ai quali si applicano gli articoli 107, 108 e 109 dello stesso trattato, la Commissione può autorizzare, a norma dell'articolo 108 TFUE, aiuti al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche di cui all'articolo 349 TFUE con riguardo ai settori della produzione, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, al fine di ridurre le difficoltà specifiche di tali regioni, connesse all'isolamento, all'insularità o alla grande distanza.*

Tralasciando il paragrafo 4, che riguarda le regioni ultraperiferiche, i primi 3 paragrafi dell'articolo 10 sono fondamentali.

Il paragrafo 1 stabilisce il principio generale dell'applicabilità della disciplina sugli aiuti di Stato al settore della pesca e dell'acqua coltura.

Il paragrafo 2 contiene una deroga a questo principio, precisando che la disciplina dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato non si applica ai pagamenti erogati dagli Stati membri a norma del Regolamento FEAMPA e che rientrano nell'ambito d'applicazione dell'articolo 42 TFUE.

Il paragrafo 3 precisa come inquadrare i finanziamenti pubblici superiori alle disposizioni del regolamento relativamente ai pagamenti di cui al paragrafo 2.

Il campo di applicazione (o ambito di applicazione) dell'articolo 42 TFUE è quello della produzione e commercio dei prodotti agricoli. L'articolo 38, paragrafo 1 TFUE, precisa che *"per prodotti agricoli si intendono i prodotti del suolo, dell'allevamento e della pesca, come pure i prodotti di prima trasformazione che sono in diretta connessione con tali prodotti".*

Pertanto, in virtù dell'articolo 10 paragrafo 2 del Regolamento FEAMPA, i pagamenti effettuati nell'ambito di questo stesso regolamento destinati al settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura non sono interessati dalla normativa sugli Aiuti di Stato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le norme del TFUE sugli aiuti di Stato si applicano:

a) a qualsiasi finanziamento pubblico superiore alle disposizioni del Regolamento FEAMPA (si confronti l'articolo 10 paragrafo 3 del medesimo regolamento), anche se riguardano il settore della pesca e acquacoltura;
b) a tutti i pagamenti a norma del Regolamento FEAMPA, ma che non rientrano nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura ai sensi dell'articolo 42 TFUE;
c) ai pagamenti nazionali non disciplinati dal Regolamento FEAMPA.

Gli Orientamenti per gli Aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01) illustrano questi aspetti nella sezione 2.1.3., sugli effetti del Regolamento FEAMPA.

Per citare un esempio relativo alla fattispecie di cui al punto 2, i pagamenti eventualmente effettuati a norma del Regolamento FEAMPA a favore di attività quali il pescaturismo, che offre attività turistico-ricreative grazie all'imbarco di turisti sui pescherecci per la pesca sportiva e le immersioni, per seguire percorsi di interesse storico e naturalistico, non riguardano la produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca della acquacoltura (ma è un prodotto del settore turistico/sportivo/ricreativo) e sono, dunque, assoggettati alle norme sugli Aiuti di Stato.

Pertanto, nei casi in cui si applicano gli articoli 107, 108 e 109 TFUE occorre fare riferimento a questi articoli ed alle disposizioni di diritto derivato che, nel loro insieme, disciplinano la materia inerente agli Aiuti di Stato.

L'articolo 107 paragrafo 1 del TFUE contiene il principio dell'incompatibilità degli Aiuti di Stato con il mercato interno, salvo deroghe contemplate dal Trattato. Pertanto, in linea di principio gli Aiuti di Stato sono vietati, ma lo stesso trattato contiene delle disposizioni che permettono di derogare a questo principio.

Lo stesso articolo 107 paragrafo 1 contiene anche quella che viene chiamata "nozione di Aiuti di Stato": questa disposizione precisa cosa si intende per Aiuto di Stato. Per illustrare questa nozione si può fare riferimento alla Comunicazione della Commissione sulla nozione di Aiuto di cui all'articolo 107 paragrafo 1 del TFUE (2016/C 262/01), oltre che alla giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea alla prassi della Commissione Europea (in particolare quelle successive, che potrebbero comportare nuove interpretazioni giurisprudenziali o nuova prassi rispetto a quelle contenute della comunicazione).

Quando un intervento pubblico costituisce un Aiuto di Stato, per realizzarlo occorre che lo stesso sia compatibile con il mercato interno. Salvo eccezioni, occorre dunque notificarlo alla Commissione Europea affinché la stessa possa procedere ad una valutazione della compatibilità. Le eccezioni all'obbligo di notifica sono costituite da alcuni regolamenti (e una decisione) che esentano gli Stati membri da questo obbligo.

Pertanto, il quadro normativo prevede diverse modalità per concedere aiuti di Stato:

a) sulla base dei regolamenti relativi agli aiuti de minimis, che riguardano una particolare categoria di aiuti esentati dall'obbligo di notifica;
b) sulla base dei regolamenti che esentano gli Stati membri dell'obbligo di notifica, ma che richiedono la trasmissione di informazioni sintetiche entro un termine specifico che decorre dalla data di entrata in vigore della misura di aiuto ed è precisato nei regolamenti stessi;
c) previa notifica alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 108 paragrafo 3 TFUE e adozione di una decisione di autorizzazione da parte di questa istituzione; notifica che può essere effettuata inquadrando la misura di aiuti nell'ambito di uno degli atti (orientamenti, discipline o altri atti) che stabiliscono i criteri utilizzati dalla Commissione per la valutazione della compatibilità dell'aiuto con il mercato interno oppure chiedendo alla Commissione di fare una valutazione applicando direttamente le norme del trattato sugli aiuti compatibili.

Una misura di Aiuti di Stato attuata senza autorizzazione della Commissione e senza essere inquadrata nell'ambito di uno dei regolamenti di esenzione è da considerarsi illegittima.

Al fine di ridurre gli adempimenti amministrativi che possono derivare dall'applicazione o meno delle norme sugli aiuti di Stato, è nell'interesse degli Stati membri distinguere chiaramente, tra i contributi finanziari che non sono soggetti a queste norme, come illustrato sopra, ed i contributi finanziari che, invece, sono soggetti a queste norme e costituiscono degli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 1 TFUE. Per questi ultimi, occorre procedere seguendo una delle modalità menzionate sopra.

La notifica e la trasmissione di informazioni sintetiche richiesta dai regolamenti di esenzione avvengono attraverso il sistema di notifica elettronica SANI2. I responsabili della creazione/istituzione di una misura di aiuto devono

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiedere l'attivazione di un'utenza nel sistema SANI2. Il sistema è amministrato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy.

L'articolo 45 della Legge 234 del 24 dicembre 2012 dispone che prima della notifica formale deve esserci una pre-validazione del Dipartimento per le Politiche Europee: le amministrazioni centrali e territoriali che intendono concedere Aiuti di Stato soggetti a previa notifica, ai sensi dell'articolo 108 paragrafo 3 del TFUE, predispongono la notifica secondo le modalità prescritte dalla normativa europea e la trasmettono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche Europee attraverso il sistema di notificazione elettronica. Il Dipartimento per le Politiche Europee effettua un esame della completezza della documentazione contenuta nella notifica, entro i termini stabiliti dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2017[134]. Il successivo inoltro alla Commissione Europea è effettuato conformemente alla normativa europea.

Per gli aiuti nei settori agricolo, forestale, della pesca e delle zone rurali, la completezza della documentazione contenuta nella notifica è verificata direttamente dall'amministrazione competente. La pre-validazione del Dipartimento per le Politiche Europee non è dunque prevista per questi settori. Per quanto riguarda i termini e modalità di svolgimento della verifica, si rinvia al Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 gennaio 2017.

In merito alla normativa nazionale, conviene anche ricordare l'obbligo di registrazione della misura di aiuto nell'apposito registro: il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), registri SIAN e SIGEPA. Questi ultimi riguardano specificamente i settori agricolo e della pesca.

A seconda del settore interessato, le informazioni relative al regime di aiuto e agli aiuti individuali vanno inserite nell'uno o nell'altro registro. In realtà, l'utilizzo dell'uno o dell'altro registro non è effettivamente basata sul settore interessato. Infatti, come chiarito da una FAQ contenuta nel sito del RNA, la *"…categoria di aiuti va individuata sulla base del regime giuridico (in questo caso, normativa europea di riferimento) in forza del quale gli aiuti sono attribuiti, mentre non rileva di per sé la natura dell'impresa (in altri termini, se essa si caratterizza come impresa "agricola") e l'attività economica svolta dalla stessa"*.

Come illustrato nella stessa FAQ, *"il predetto criterio trova applicazione in modo evidente con riferimento agli aiuti concessi ai sensi del regolamento generale di esenzione (Regolamento (UE) 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014), che dovranno essere registrati nel Registro nazionale degli aiuti di Stato anche qualora intervengano a beneficio di imprese operanti nei settori dell'agricoltura e della pesca, esclusi in genere dal campo di applicazione del regolamento proprio in considerazione delle norme specifiche vigenti per tali settori"*.

Infine, il RNA deve essere consultato per le verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti, indipendentemente dal settore interessato.

L'articolo 52 comma 7 della citata Legge 234 del 24 dicembre 2012 dispone che l'adempimento degli obblighi di inserimento delle informazioni e di consultazione dei registri è condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongono concessioni ed erogazioni degli aiuti e comporta la responsabilità patrimoniale del responsabile della concessione o dell'erogazione degli aiuti.

La normativa UE in materia di Aiuti di Stato può essere reperita al seguente indirizzo Internet della Commissione Europea: https://competition-policy.ec.europa.eu/state-aid/legislation_en.

10.3 – Pari Opportunità

Per quanto concerne le Pari Opportunità, è prevista la partecipazione alle riunioni di partenariato e alle sedute del CdS di rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, anche al fine di monitorare l'andamento del Programma Nazionale in termini di integrazione della prospettiva di genere e delle pari opportunità e non discriminazione. Il soddisfacimento di tale requisito ha assunto particolare rilievo nella fase di definizione dei criteri di selezione delle operazioni PN FEAMPA 2021/2027.

Di seguito la normativa comunitaria più recente:

- Direttiva 2000/43/CE del Consiglio del 29 giugno 2000 che attua il principio della parità di trattamento fra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica;
- Direttiva 2004/113/CE, del Consiglio del 13 dicembre 2004 che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;

[134] Pubblicato in pubblicato in GURI Serie Generale 57 del 9 marzo 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Direttiva 2006/54/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006 riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- Direttiva (UE) 2023/970 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 maggio 2023 volta a rafforzare l'applicazione del principio della parità di retribuzione tra uomini e donne per uno stesso lavoro o per un lavoro di pari valore attraverso la trasparenza retributiva e i relativi meccanismi di applicazione.

La normativa nazionale vigente:

- Decreto Legislativo 196 del 6 novembre 2007 che attua la direttiva 2004/113/CE del Consiglio del 13 dicembre 2004, che attua il principio della parità di trattamento tra uomini e donne per quanto riguarda l'accesso a beni e servizi e la loro fornitura;
- Decreto Legislativo 198 del 11 aprile 2006, recante il Codice delle Pari Opportunità tra uomo e donna.

Il rispetto del principio delle Pari Opportunità è assicurato dall'Autorità di Gestione e da tutte le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, le quali adottano le Misure necessarie per prevenire ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o gli orientamenti sessuali, durante le varie fasi di attuazione ed in particolare nell'accesso ai Fondi SIE. Per selezionare le operazioni sono stati, a tal fine, individuati criteri generali che tengono conto delle considerazioni relative alle Pari Opportunità. Il CdS è stato informato dello stato dell'arte di tale principio trasversale.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia di pari opportunità sono curati e garantiti dal Referente dell'Autorità di Gestione e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 da parte della Regione Campania quale OI.

10.4 – Disciplina ambientale

Le tematiche ambientali sono state prese in considerazione, già a partire dall'elaborazione del PN FEAMPA 2021/2027, anche attraverso la partecipazione attiva alle riunioni di partenariato di rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e delle associazioni ambientaliste.

La molteplicità degli aspetti legati all'ambiente obbliga ciascun soggetto attuatore a tenere in considerazione la normativa comunitaria e nazionale in vigore ed eventuali norme specifiche emanate a livello periferico da ciascuna Regione/Provincia, cooperando sinergicamente con gli Enti regionali/provinciali competenti in materia di ambiente nonché, a livello centrale, con il Ministero preposto.

Le tematiche ambientali correlate all'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 sono state, inoltre, opportunamente esaminate nell'ambito del Rapporto Ambientale, redatto nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del Programma Nazionale. Gli impatti sull'ambiente dell'attuazione degli Interventi sono evidenziati tramite il monitoraggio previsto dalla Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e, a livello nazionale, dal Decreto Legislativo 152 del 3 aprile 2006 recante norme in materia ambientale che attua la citata Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001.

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Common Provisions Regulation (CPR), nell'ambito della VAS sono state integrate le verifiche di coerenza del Programma con il principio DNSH "do no significant harm".

Ai fini della valutazione del rispetto del principio del DNSH da parte del Programma si fa riferimento alla Comunicazione della Commissione (2021/C 58/01) "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza", alla Comunicazione della Commissione (C/2023/111) "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza" indicazioni riprese dal Ministero per la Transizione Ecologica, in qualità di Autorità Ambientale Nazionale per la VAS, che in accordo con il Dipartimento per le Politiche di Coesione – Presidenza del Consiglio di Ministri, e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha predisposto gli indirizzi tecnici e metodologici per l'applicazione del principio DNSH ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali sottoposti a VAS.

L'AdG assicura la sorveglianza in materia di ambiente. Le Amministrazioni coinvolte nella fase di attuazione degli interventi, ai sensi del documento sui criteri di selezione delle operazioni approvato dal CdS, devono considerare quale criterio generale per la selezione delle domande la protezione ed il miglioramento dell'ambiente e delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

naturali, nonché ad esempio, a livello di specifici Interventi, progetti che prevedono utilizzo di tecniche che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente, produzioni biologiche.

Allo stesso modo, il rispetto e la sorveglianza delle normative in materia ambientale sono curati e garantiti dal RAdG e da tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027 da parte della Regione Campania in qualità di OI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – GARANZIE FIDEIUSSORIE

Si riportano di seguito indicazioni relative al trattamento delle garanzie fideiussorie prestate dagli esecutori nelle operazioni a Titolarità regionale, e dai beneficiari nelle operazioni a Regia regionale.

Si rinvia alla disciplina contenuta nel NCCP, che può essere presa a riferimento per gli aspetti non trattati nei paragrafi pertinenti e nei sottoparagrafi seguenti, anche per i casi di interventi a Titolarità regionale non attuati tramite contratti di appalto, e per i casi di interventi a Regia regionale. Si rinvia, in ogni caso, alla normativa vigente in materia di esercizio del credito, dell'attività assicurativa e dell'intermediazione finanziaria.

11.1 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Titolarità

Il NCCP prescrive, ai soggetti che partecipano alla procedura di scelta del contraente, o all'affidatario, la prestazione di garanzia correlata a varie fasi o situazioni ivi disciplinate, di cui, di seguito, si riportano le principali:

- ai sensi dell'articolo 106 per la partecipazione alla procedura di affidamento occorre prestare garanzia provvisoria di importo pari al 2% dell'offerta, valore che può essere motivatamente ridotto fino al 1% e aumentato fino a 4% dalla Stazione Appaltante;
- ai sensi dell'articolo 117 per la sottoscrizione del contratto l'appaltatore deve prestare garanzia definitiva di importo pari al 10% dell'importo contrattuale;
- ai sensi dell'articolo 53 commi 1 e 2, ai fini della partecipazione alle procedure di affidamento sotto soglia di rilevanza comunitaria, di cui all'articolo 50 comma 1, non è richiesta prestazione di garanzia provvisoria; nelle procedure negoziate senza bando può essere richiesta garanzia provvisoria, pari all'1% dell'importo previsto nell'avviso o nell'invito, per particolari e motivate esigenze;
- ai sensi dell'articolo 53 comma 4, la garanzia definitiva, per l'esecuzione dei contratti sotto soglia comunitaria è pari al 5% dell'importo contrattuale, e può essere non richiesta nei casi debitamente motivati;
- ai sensi dell'articolo 125 ai fini dell'erogazione dell'anticipazione occorre prestare garanzia fideiussoria di importo pari all'anticipazione stessa maggiorato dell'interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione;
- ai sensi dell'articolo 117 comma 9, il pagamento del saldo è subordinato alla costituzione di una garanzia di valore pari all'importo del saldo stesso maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.
- le disposizioni relative allo svincolo di dette garanzie, oltra a ulteriori disposizioni di dettaglio e rivolte a particolari circostanze, sono dettate negli stessi articoli sopra richiamati.

In tutti i casi sopra previsti, la garanzia può o deve essere una garanzia fideiussoria rispondente ai requisiti dell'articolo 106 dello stesso NCCP.

L'articolo 106 comma 3 dispone che la garanzia fideiussoria può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nel così detto Albo Unico di cui all'articolo 106 del Decreto Legislativo 385 del 1 settembre 1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria e assicurativa.

L'articolo 106 comma 4 richiede che la garanzia fideiussoria preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957 comma 2 del Codice Civile, e l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante[135].

[135] È preferibile che la garanzia fideiussoria preveda anche l'espressa rinuncia alle eccezioni di compensazione di cui agli articoli 1242 e 1247 del Codice Civile, di liberazione del fideiussore di cui all'articolo 1955 del Codice Civile, e a qualsiasi altra eccezione, e che non preveda clausole di limitazione, deroga o prevalenza di altre clausole su quelle appena richiamate, come descritto a proposito delle Misure a Regia (si veda il paragrafo 11.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'articolo 117 comma 12 dispone che le garanzie fideiussorie prevedono la rivalsa verso il contraente e il diritto di regresso verso la stazione appaltante per l'eventuale indebito arricchimento e possono essere rilasciate congiuntamente da più garanti. I garanti designano un mandatario o un delegatario per i rapporti con la stazione appaltante.

L'articolo 117 comma 3 prevede che, in caso di raggruppamenti temporanei, le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti, ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

L'articolo 117 comma 12, inoltre, stabilisce che le garanzie fideiussorie devono essere conformi allo schema tipo approvati con decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Il citato articolo 106 comma 13 dispone che la garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente; essa deve essere altresì verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter comma 1 del Decreto Legge 135 del 14 dicembre 2018, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 del 11 febbraio 2019, conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26 comma 1 del NCCP.

Si precisa che la garanzia fideiussoria va acquisita sempre con firma (digitale) verificabile e valida, e completa in ogni sua parte, e va conservata al fascicolo. Lo svincolo va effettuato con comunicazione espressa.

11.2 – Garanzie fideiussorie nelle Misure a Regia

I beneficiari di sostegno, soggetti privati, che chiedono l'anticipazione, sono tenuti a presentare idonea garanzia fideiussoria in favore della Regione Campania in qualità di OI del PN FEAMPA 2021/2027.

La garanzia fideiussoria può essere, a scelta del beneficiario, rilasciata da:

a) istituti di credito, regolarmente operanti sul territorio nazionale, sotto la vigilanza della Banca d'Italia;
b) compagnie assicurative, regolarmente operanti sul territorio nazionale, e autorizzate all'esercizio del ramo cauzione di cui all'articolo 1 alle lettere b) e c) della Legge 348 del 10 giugno 1982, e iscritti negli appositi albi, a cura e sotto la vigilanza dell'IVASS;
c) intermediari finanziari iscritti nel così detto Albo Unico di cui al vigente articolo 106 del Decreto Legislativo 385 del 1 settembre 1993 (TUB – Testo Unico Bancario)[136], a cura e sotto la vigilanza della Banca d'Italia.

La garanzia fideiussoria copre la regolare realizzazione dell'operazione finanziata e il regolare adempimento degli oneri e degli impegni a carico del beneficiario, e, in caso di violazione o inadempimento totale o parziale di questo, consente alla Regione Campania (che la escute) la soddisfazione del proprio eventuale credito di restituzione, e dei relativi interessi legali.

Circa l'importo della garanzia fideiussoria si rinvia a quanto riferito, in materia di erogazione dell'Anticipazione del sostegno, nel documento "Realizzazione dell'operazione negli interventi a Regia" di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 15).

La garanzia deve avere una durata almeno pari tempo di realizzazione dell'operazione, come da cronoprogramma e da Decreto di Concessione del sostegno, aumentato delle eventuali proroghe concedibili, del tempo a disposizione del beneficiario per presentare la documentazione di saldo (dalla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione), e del tempo necessario per pervenire all'erogazione del saldo. La durata minima della polizza può anche essere prevista dal Bando di sostegno o dal provvedimento di Concessione.

[136] In particolare, riguardo agli intermediari finanziari, si precisa che l'articolo 106 del TUB riserva l'esercizio dell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma nei confronti del pubblico ai soli soggetti all'uopo autorizzati e iscritti nell'albo di cui al medesimo articolo. In proposito, il Decreto Ministeriale del Ministero dell'Economia e delle Finanze 53 del 2 aprile 2015, recante norme in materia di intermediari finanziari, in attuazione anche del medesimo articolo 106, all'articolo 2 include nell'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma "*il rilascio di fideiussioni, […], nonché ogni altra forma di rilascio di garanzie e di impegni di firma*", e all'articolo 3 considera detta attività esercitata nei confronti del pubblico qualora sia svolta nei confronti di terzi con carattere di professionalità. Il medesimo articolo 3 esclude che l'attività di rilascio di garanzie si intenda esercitato nei confronti del pubblico quando anche uno solo tra l'obbligato garantito e il beneficiario della garanzia faccia parte del medesimo gruppo del garante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La polizza, può prevedere una durata suddivisa in scadenze, o una durata suscettibile di maggiorazione, ma in tali casi deve espressamente prevedere che le vicende del pagamento dei supplementi di premio non siano opponibili all'ente garantito (proroga automatica).

L'emissione della garanzia fideiussoria avviene con le formalità di cui all'articolo articolo 106 comma 13 del NCCP, (in proposito si veda il paragrafo 11.1).

La garanzia fideiussoria viene svincolata, in tempi ragionevoli, non prima del Decreto con il quale il RAdG dispone l'erogazione del Saldo, e sempre che l'Amministrazione non vanti crediti di restituzione verso il beneficiario per l'operazione a cui la polizza si riferisce. Lo svincolo va effettuato con comunicazione espressa[137].

La polizza fideiussoria riporta chiaramente estremi normativi e atti autorizzativi del PN FEAMPA 2021/2027 nazionale e gli atti autorizzativi all'attuazione per la Regione Campania, gli estremi dell'operazione finanziata, l'importo della spesa ammessa al sostegno e del sostegno pubblico, generalità corrette e complete dell'Ente garantito e del beneficiario e del garante, ed estremi dell'abilitazione del garante.

La polizza fideiussoria, riporta espressamente, e inequivocabilmente, numero e data della polizza, importo in Euro corretto e coerente, in numeri e in lettere, l'oggetto della garanzia, la durata.

Se la durata della garanzia è legata al pagamento di più premi, la polizza deve prevedere espressamente la PROROGA AUTOMATICA, e l'inopponibilità all'ente garantito del mancato pagamento del premio. In ogni caso, la polizza deve prevedere che il mancato o difettoso pagamento di premi, supplementi di premio, supplementi di commissione, versamenti di cauzioni o controgaranzie, e quant'altro a carico del contraente in favore del garante, non è opponibile all'ente garantito.

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA del garante ALLA PREVENTIVA ESCUSSIONE del debitore principale da parte dell'ente garantito, di cui all'articolo 1944 comma 2 del Codice Civile, e alla eccezione di decorrenza del termine di cui all'articolo 1957 del Codice Civile.

La polizza prevede l'espressa RINUNCIA ALLE ECCEZIONI di compensazione relativa ai crediti certi, liquidi ed esigibili che il debitore principale abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'Ente garantito di cui agli articoli 1242 e 1247 del Codice Civile, e di liberazione del fideiussore per fatto del creditore principale, di cui all'articolo 1955 del Codice Civile.

La polizza deve prevedere l'espressa RINUNCIA A QUALSIASI ECCEZIONE, da parte del garante nei confronti dell'ente garantito, che sia opponibile dal garante al debitore principale o che sia opponibile dal debitore principale all'ente garantito, anche nel caso di dichiarazione di fallimento o sottoposizione a procedura concorsuale o liquidazione del debitore principale, e di dichiarazioni non veritiere rese dal debitore principale al garante.

La polizza deve prevedere espressamente l'ESCUSSIONE A PRIMA E SEMPLICE RICHIESTA da parte dell'ente garantito al garante, con pagamento entro un termine perentorio dal ricevimento della richiesta di escussione; nonché, quanto alle modalità, la richiesta a mezzo PEC all'indirizzo che deve essere espressamente indicato in polizza.

La polizza deve prevedere espressamente l'INEFFICACIA DELLE CLAUSOLE DI LIMITAZIONE, DEROGA O PREVALENZA di altre previsioni su quelle sopra illustrate, incluse quelle contenute in eventuali condizioni generali di polizza.

La polizza può prevedere eventuali penali per ritardo nell'adempimento dell'obbligazione del garante.

La polizza fideiussoria va acquisita e conservata al fascicolo (anche dopo lo svincolo) sempre in documento con firma (digitale) verificabile e valida, completo in ogni sua parte. La polizza deve essere corredata dell'attestazione notarile del potere di stipula e l'autentica notarile di firma, relativi al firmatario per il garante. Inoltre, le polizze di garanti stranieri, devono essere in italiano, corredate di:

a) Apostille,
b) Traduzione in italiano dell'Attestazione, dell'Autentica e dell'Apostille,
c) Documento di Asseverazione in Tribunale della traduzione di cui sopra,
d) Assolvimento dell'imposta di bollo sugli atti di traduzione.

[137] Sempre che sia ammissibile l'emissione cartacea della garanzia fideiussoria, lo svincolo avviene comunque con comunicazione espressa, senza riconsegna del documento cartaceo originale al garante; laddove questo non sia possibile, al fascicolo va conservata una copia conforme all'originale, confezionata a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, e sottoscritta in originale, dal funzionario che ha operato lo svincolo.

Il RdC che istruisce la polizza, o acquisisce la proroga o il rinnovo della garanzia, effettua le opportune verifiche presso i pertinenti albi di vigilanza, siano essi istituti di credito o intermediari finanziari (presso gli albi on line tenuti dalla Banca d'Italia) o compagnie di assicurazione (presso gli albi on line tenuti dell'IVASS), ed eventualmente le verifica di rispondenza dei dati del garante, contenuti in polizza, alle risultanze presso la Camera di Commercio.

Il RdC, inoltre, verifica telematicamente la garanzia presso l'emittente, nei modi di cui all'articolo 106 comma 13 del NCCP (in proposito si veda il paragrafo 11.1); se necessario, chiede via PEC espressa conferma della validità della polizza, o della proroga o rinnovo della garanzia, allo stesso garante[138].

In analogia con la previsione dell'articolo 1943 del Codice Civile, nel caso in cui il garante non sia più iscritto regolarmente all'albo di riferimento, va valutata l'opportunità di richiedere al beneficiario la sostituzione della relativa garanzia fideiussoria.

In ogni caso, è sempre fatto salvo quanto disposto nel Bando di sostegno o dal provvedimento di Concessione del sostegno, anche in difformità delle disposizioni del presente Manuale.

[138] Si segnala che, presso i citati albi, sono presenti specifiche sezioni relative alle sanzioni e sospensioni inflitte ai soggetti abilitati, nonché relative alle segnalazioni di soggetti esercenti l'attività in assenza di autorizzazione o comunque in forma abusiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

12 – AMMISSIBILITÀ DELLA SPESA

12.1 – Linee guida adottate dall'AdG

In conformità all'articolo 63 del Regolamento fSIE, l'ammissibilità delle spese è determinata in base a regole nazionali; le spese per l'attuazione delle operazioni sono ammissibili se sono state sostenute da un beneficiario o da un partner privato, e pagate tra la data di presentazione del programma alla Commissione, o il 1 gennaio 2021 se anteriore, e il 31 dicembre 2029.

La data di presentazione ufficiale del Programma Nazionale per l'Italia alla Commissione Europea è il 12 aprile 2022. Essendo anteriore, il periodo di eleggibilità della spesa per l'Italia è dal 31 gennaio 2021 al 31 dicembre 2029[139].

L'AdG ha adottato il documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2024/2027", che consta di diverse sezioni quali:

a) PRINCIPI GENERALI, che permettono di considerare una spesa ammissibile, la quale può essere considerata tale se:
   - pertinente ed imputabile ad un'operazione selezionata (nel caso dell'OI) dal RAdG o sotto la sua responsabilità in applicazione dei criteri di selezione approvati dal CdS, conformemente alla normativa applicabile;
   - congrua rispetto all'intervento, e comporta costi commisurati alla dimensione del progetto;
   - effettivamente sostenuta dal beneficiario e comprovata da fatture quietanzate o giustificata da documenti contabili aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione che fornisca una ragionevole garanzia che la spesa, pertinente all'operazione selezionata, sia stata effettivamente sostenuta;
b) PERIODO, con il quale viene indicato il periodo di eleggibilità della spesa. Fermo restando quanto previsto dalla normativa, in riferimento ai singoli Interventi, il periodo nel quale deve essere sostenuta la spesa per essere ammissibile è stabilito dall'AdG e, per la parte di competenza, dal RAdG di ciascun OI negli Avvisi Pubblici, nei Bandi di sostegno, o negli atti di Concessione del sostegno;
c) FORME DI AIUTO e MODALITÀ DI CALCOLO, con il quale, secondo quanto indicato nell'articolo 52 del Regolamento fSIE vengono indicate le forme di erogazione del sostegno (sovvenzioni, premi, assistenza rimborsabile, strumenti finanziari) e relativi metodi di calcolo;
d) NORME SPECIFICHE IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ IN CASO DI SOVVENZIONI, in questo paragrafo sono enunciate alcune tipologie di spesa, per le quali la normativa comunitaria di riferimento prevede regole specifiche di ammissibilità o specifiche procedure armonizzate a livello nazionale, (Contributi in natura, Ammortamento, Importi liquidati dalla P.A., Entrate nette, IVA altre imposte e tasse, Acquisto di beni materiali nuovi, Acquisto di materiale usato, Acquisto di terreni, Acquisto di edifici, Locazione finanziaria – leasing, Investimenti immateriali, Affitto, Spese generali, Aiuti di Stato, Tracciabilità Finanziaria, Spese non ammissibili);
e) UBICAZIONE, nel quale vengono fornite indicazioni sull'allocazione dei possibili investimenti sia sul territorio nazionale, europeo e fuori dall'Europa;
f) STABILITÀ DELLE OPERAZIONI, in tale paragrafo viene definita la stabilità delle operazioni e cosa non è consentito al beneficiario nel periodo vincolato dei cinque anni dal pagamento finale;
g) INTENSITÀ DELL'AIUTO;
h) CONFORMITÀ AD ALTRE POLITICHE NAZIONALI E DELL'UE;
i) CONSERVAZIONI DEI DOCUMENTI.

12.2 – Ammissibilità delle spese

L'ammissibilità della spesa relativa a ciascun bene o servizio acquistati dal richiedente deve essere valutata in ragione del raggiungimento degli obiettivi fissati per l'Intervento cui l'operazione si riferisce. Solo nel caso in cui tale bene o servizio risulti funzionale al raggiungimento degli obiettivi, la relativa spesa può essere giudicata ammissibile.

[139] In tal senso la previsione espressa contenuta nel documento "Linee guida per l'ammissibilità della spesa del PN FEAMPA 2021/2027", adottato dall'AdG, al primo capoverso del paragrafo 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le spese effettivamente sostenute dal beneficiario sono ritenute ammissibili se adeguatamente documentate e riconosciute dal RAdG in base alla normativa applicabile e alle disposizioni dettate dall'AdG.

Per quanto riguarda spese ammissibili specifiche per ciascun Intervento, si fa riferimento allo specifico paragrafo delle Disposizioni Attuative di ciascuna tipologia di Intervento, relative alle singole operazioni.

Le singole spese devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente, nei casi in cui le norme vigenti non prevedono l'emissione di fattura. Il principio non si applica alle OCS, per le quali valgono le disposizioni degli specifici documenti metodologici adottati dall'AdG.

Disposizioni più restrittive in materia di ammissibilità della spesa possono essere dettate dai Bandi di Misura o dal documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7).

L'ammissibilità della spesa stabilita in istruttoria su una domanda di erogazione non pregiudica la possibilità di riconsiderare la stessa spesa come non ammissibile in istruttoria su una successiva domanda di erogazione, e fino alla conclusione dell'istruttoria sulla domanda di saldo.

12.3 – Operazioni terminate prima della domanda di sostegno

Ai sensi dell'articolo 63 paragrafo 6 del Regolamento fSIE, non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di sostegno a titolo del programma, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno.

Ai sensi dell'articolo 73 paragrafo 2 lettera f) del medesimo regolamento, nella selezione delle operazioni è verificata che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di sostegno, sia stato osservato il diritto applicabile.

L'AdG, nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2024/2027", al punto 2. ha definito il concetto di operazione terminata con riferimento a varie tipologie di operazione.

Fermo restando quanto sopra riportato, per quanto di competenza dell'OI, con riferimento al singolo Intervento, il periodo nel quale la spesa deve essere stata sostenuta per essere ammissibile è stabilito dal RAdG negli Avvisi pubblici e Bandi di sostegno, ovvero negli atti di Concessione del sostegno, e può variare a seconda dell'operazione che si intende realizzare, (ad esempio, le spese si possono ritenere ammissibili dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico)[140].

In ogni caso, il beneficiario deve fornire prove documentali a dimostrazione dello stato di avanzamento fisico dei lavori e delle attività in genere, qualora già iniziate alla presentazione della domanda di sostegno.

[140] In tal senso, il documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Nazionale FEAMPA 2024/2027", adottato dall'AdG, al punto 2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento fSIE, ciascuno Stato membro garantisce:

a) la visibilità del sostegno in tutte le attività relative alle operazioni sostenute dai fondi, con particolare attenzione alle operazioni di importanza strategica;
b) la comunicazione ai cittadini dell'Unione del ruolo e dei risultati conseguiti dai fondi mediante un portale web unico che offra accesso a tutti i programmi che vedono coinvolto lo Stato membro interessato

L'AdG, in qualità di responsabile del PN FEAMPA 2021/2027 (il RAdG per l'OI), ha l'obbligo di assicurare che le informazioni rilevanti connesse all'attivazione e all'attuazione del PO arrivino correttamente all'opinione pubblica e ai potenziali beneficiari.

L'AdG garantisce che, entro sei mesi dalla decisione di approvazione del Programma, sia in funzione un sito web sul quale siano disponibili informazioni sui programmi sotto la sua responsabilità, che presenti gli obiettivi, le attività, le opportunità di finanziamento e i risultati del programma.

13.1 – Quadro di riferimento normativo

L'AdG garantisce la pubblicazione, sul sito web di cui al precedente capoverso, o sul portale web unico di cui all'articolo 46 lettera b. del Regolamento fSIE, di un calendario degli inviti a presentare proposte, come previsto dall'articolo 49 paragrafo 2 del Regolamento fSIE, aggiornato almeno tre volte all'anno, con i dati indicativi seguenti:

- area geografica interessata dall'invito a presentare proposte;
- obiettivo strategico o obiettivo specifico interessato;
- tipologia di richiedenti ammissibili;
- importo totale del sostegno per l'invito;
- data di apertura e chiusura dell'invito.

L'AdG (il RAdG, per l'OI) mette a disposizione del pubblico l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi sul sito web in almeno una delle lingue ufficiali delle istituzioni dell'Unione e aggiorna l'elenco almeno ogni quattro mesi. A ciascuna operazione è attribuito un codice unico. L'elenco contiene, per ogni operazione, gli elementi seguenti:

a) per le persone giuridiche, il nome del beneficiario e, nel caso di appalti pubblici, del contraente;
b) se il beneficiario è una persona fisica, nome e cognome;
c) per le operazioni relative a un peschereccio, il numero di identificazione nel registro della flotta peschereccia dell'Unione di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2017/218 della Commissione del 6 febbraio 2017;
d) la denominazione dell'operazione;
e) lo scopo dell'operazione e i risultati attesi o conseguiti;
f) la data di inizio dell'operazione;
g) la data prevista o effettiva di completamento dell'operazione;
h) il costo totale dell'operazione;
i) il fondo interessato;
j) l'obiettivo specifico interessato;
k) il tasso di cofinanziamento dell'Unione;
l) per le operazioni mobili o che riguardano diverse località, la località del beneficiario se si tratta di una persona giuridica; o la regione a livello NUTS 2 se il beneficiario è una persona fisica;
m) la tipologia di intervento in conformità dell'articolo 73 paragrafo 2 lettera g) del Regolamento fSIE.

I dati descritti nel presente paragrafo sono pubblicati sul sito web o nel portale web unico di cui all'articolo 46 lettera b) del Regolamento fSIE (sul portale proprio dell'Ente, per quanto di competenza dell'OI), in formati aperti e leggibili meccanicamente, come stabilito all'articolo 5 paragrafo 1 della Direttiva (UE) 2019/1024 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, che consentano di ordinare, utilizzare in operazioni di ricerca, estrarre, comparare e riutilizzare i dati.

Prima della pubblicazione, l'AdG (il RAdG, per l'OI) informa i beneficiari che i dati saranno resi pubblici a norma dell'articolo 49 del Regolamento fSIE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG (il RAdG per l'OI), inoltre, provvede affinché i materiali inerenti alla comunicazione e alla visibilità, anche a livello di beneficiari, siano, su richiesta, messi a disposizione delle istituzioni, degli organi o organismi dell'Unione, e che all'Unione sia concessa una licenza a titolo gratuito, non esclusiva e irrevocabile che le consenta di utilizzare tali materiali e tutti i diritti preesistenti che ne derivano, in conformità dell'allegato IX del Regolamento fSIE.

L'allegato IX del Regolamento fSIE detta disposizioni e caratteristiche vincolanti nell'uso dell'emblema dell'Unione.

I beneficiari e gli organismi che attuano gli strumenti finanziari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione, comprese le risorse reimpiegate a norma dell'articolo 62 del Regolamento fSIE, nei modi seguenti:

a) fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
c) esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento fSIE non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, con riguardo a operazioni il cui costo totale supera gli € 100.000,00;
d) per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico.
e) per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera gli € 10.000.000,00, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

In caso di inosservanza dei propri obblighi da parte del beneficiario, come sopra descritti, qualora non siano state poste in essere azioni correttive, l'AdG (il RAdG, per l'OI) applica misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione interessata.

13.2 – Informazione e pubblicità della Regione Campania in qualità di OI

Il RAdG, garantisce l'adempimento degli obblighi di pubblicità derivanti dalla normativa comunitaria e dalla convenzione di delega. Il RAdG garantisce, inoltre, la trasmissione delle informazioni all'AdG per consentirle di adempiere ai propri oneri di informazione e pubblicità.

In proposito, si osserva che negli Interventi Regia propria, l'OI è tenuto alla verifica dell'assolvimento degli adempimenti da parte dei terzi beneficiari di sostegno, e negli Interventi a Titolarità propria, l'OI in qualità di beneficiario, è egli stesso tenuto all'assolvimento dei medesimi adempimenti.

In particolare sono pubblicati il Documento strategico di programmazione regionale del PN FEAMPA 2021/2027 della Regione Campania in qualità di O.I., e gli atti di attuazione dello stesso a valenza generale, quali Documentazione e Normativa, Disposizioni Procedurali, Bandi di finanziamento, Circolari e Avvisi, Graduatorie, oltre che gli eventi e le azioni di comunicazione attuate.

La pubblicazione avviene sul sito web istituzionale della Regione Campania, nella sezione dell'Assessorato all'Agricoltura, alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027, rispondenti all'indirizzo http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

Concorrono a garantire visibilità e pubblicità all'azione della Regione Campania, in qualità di OI, la pubblicazione con valore legale (BURC, Amministrazione Trasparente, e così detta "Casa di Vetro") dei provvedimenti la cui pubblicazione è dovuta in base a norme nazionali o regionali (in proposito si veda il paragrafo 9.1).

14 – CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Di seguito si riportano le disposizioni in materia di conservazione della documentazione pertinente alle operazioni sostenute con il PN FEAMPA 2021/2027, e i relativi oneri a carico dei beneficiari, OI inclusi.

Sono sempre salve le pertinenti disposizioni in materia di Aiuti di Stato, applicabili alle stesse operazioni.

14.1 – Disposizioni in materia di conservazione della documentazione

La conservazione dei documenti giustificativi è attuata in ottemperanza dell'articolo 82 del Regolamento fSIE.

Per ciascuna fase del processo di attuazione, individuata nella Pista di controllo, deve esistere la relativa documentazione, su supporto cartaceo o non, mediante la quale è possibile ricostruire tutta la storia attuativa di ogni singola operazione.

L'archiviazione dei documenti deve permettere anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
- una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
- la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni domanda di pagamento.

I regolamenti comunitari prevedono una disciplina organica in materia di disponibilità e conservazione dei documenti giustificativi relativi alle spese per le operazioni a valere sul PN FEAMPA 2021/2027.

La documentazione comprovante le spese sostenute, ai fini della domanda di erogazione del contributo, ovvero le fatture quietanzate relative alle spese sostenute e ogni altro documento avente forza probatoria equivalente, deve essere conservata per il periodo specificato dal citato articolo 82 del Regolamento fSIE, e dettagliato al paragrafo successivo.

La documentazione detenuta dai beneficiari deve altresì essere messa a disposizione in caso di ispezione della Commissione Europea e della Corte dei Conti e ne devono essere forniti estratti o copie al personale autorizzato dall'AdG, dall'AdC, dall'AdA e dal RAdG.

L'AdG precisa che i documenti da conservare per ciascuna operazione sono almeno:
- le relazioni sui progressi realizzati, i documenti relativi alla concessione del contributo e alle procedure d'appalto e di aggiudicazione, i rapporti sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati nell'ambito delle operazioni;
- l'elenco dei documenti tecnici, amministrativi e contabili, almeno in copia, con l'indicazione dell'ubicazione degli originali, se diversa da quella del fascicolo;
- i documenti (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente) relativi a specifiche spese sostenute e dichiarate e a pagamenti effettuati a titolo di contributi, di cui sia data prova attraverso metodo di pagamento tracciato, con relativa liberatoria e quietanza in altra forma, tra cui documenti comprovanti l'effettiva fornitura di beni o servizi cofinanziati.

Il RAdG garantisce l'attuazione delle verifiche necessarie per accertare l'osservanza delle disposizioni in materia di conservazione della documentazione da parte dei beneficiari.

In occasione dei Controlli di I livello il personale incaricato procede all'accertamento della sussistenza, presso la sede dei beneficiari, della completa ed idonea documentazione amministrativo-contabile in originale.

I beneficiari sono informati preventivamente dal RAdG su eventuali modifiche apportate al termine di conservazione previsto dal Regolamento connesso alle chiusure annuali, se dovute alla sospensione per procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione Europea.

14.2 – Termini di conservazione della documentazione

In ottemperanza all'articolo 80 del Regolamento fSIE, al fine di assicurare che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute siano resi disponibili su richiesta alla Commissione ed alla Corte dei Conti Europea, il beneficiario è tenuto alla conservazione dei titoli di spesa originali, utilizzati per la rendicontazione delle spese sostenute, per un

fonte: http://burc.regione.campania.it

periodo di 5 anni con decorrenza dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento da parte del RAdG al beneficiario.

Il periodo di tempo indicato è interrotto in caso si verifichi un procedimento giudiziario o ci sia richiesta debitamente motivata della Commissione Europea.

I documenti devono essere conservati in originale o sotto forma di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, (comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica). Sono accettati, pertanto:

- fotocopie di documenti originali;
- microschede di documenti originali;
- versioni elettroniche di documenti originali;
- documenti disponibili esclusivamente su supporto elettronico.

La normativa nazionale vigente in materia di certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati alla documentazione in originale trova qui applicazione, al fine di garantire che le versioni documentali conservate siano conformi a quanto legalmente prescritto e siano affidabili ai fini dell'audit.

A tutela della privacy "I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati".

Il sistema informatico utilizzato (SIGEPA) è conforme agli standard di sicurezza comunemente riconosciuti e permette di garantire che i documenti esistenti esclusivamente in formato elettronico siano conformi alle prescrizioni di legge e siano affidabili ai fini dell'audit.

14.3 – Reperibilità della documentazione

Il RAdG assicura la disponibilità dei dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano la documentazione giustificativa delle spese e degli audit (ivi compresi i documenti inerenti alle Piste di controllo).

Il Sistema di Gestione e di Controllo (SIGECO) supporta la conservazione dei documenti attraverso le seguenti funzionalità:

- inserimento nel sistema dei documenti disponibili in formato elettronico;
- appositi campi all'interno dei quali deve essere inserita l'esatta ubicazione della documentazione amministrativa contabile.

Come richiamato nei paragrafi precedenti, la documentazione giustificativa di spesa deve essere messa a disposizione per le ispezioni e le verifiche della Commissione e della Corte dei Conti Europea, e se richiesto deve essere fornita copia al personale autorizzato dall'AdG, AdC, e AdA.

14.4 – Fascicolo dell'operazione

Per ogni operazione per cui sia stata presentata domanda di ammissione, viene costituito un fascicolo dell'operazione contenente, tutta la documentazione relativa, dal ricevimento dell'istanza alla chiusura dell'operazione, ed eventuali attività successive (Controlli ex post, ecc.).

Il fascicolo completo è informatizzato. La scansione dell'eventuale documentazione cartacea deve essere inserita nel fascicolo informatico. L'eventuale documentazione cartacea va comunque conservata in un fascicolo unico, agevolmente collegabile e rintracciabile a quello informatico. Il fascicolo deve essere implementato costantemente, onde evitare la dispersione della pertinente documentazione, e assicurarne la piena accessibilità e fruizione in caso di controlli delle autorità abilitate.

Il fascicolo deve essere ordinato in modo da garantire l'integrità e la fruibilità di tutta la documentazione in esso contenuta. L'ordine deve consentire una lettura agevole della progressione delle fasi e degli atti dell'intera operazione.

I fascicoli informatici completi, relativi a ogni operazione sostenuta dal ON FEAMPA 2021/2027, anche dopo la loro conclusione, sono tenuti dalla UD del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il fascicolo va conservato secondo le normative vigenti in materia di conservazione e archiviazione, e distruzione della documentazione in possesso della P.A. Gli archivi sono gestiti nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza dei dati e sulla tutela della riservatezza.

I fascicoli delle operazioni devono essere reperibili e correttamente conservati per il tempo stabilito dalla normativa vigente, anche ben oltre il termine di conservazione stabilito dal citato articolo 82 del Regolamento fSIE.

I dati rilevanti dell'operazione, anche ai fini dei controlli, sono comunque inseriti anche nelle apposite sezioni del SIGEPA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15 – NON CONFORMITÀ E AZIONI CORRETTIVE

15.1 – Non conformità e azioni correttive

Il RAdG assicura che le anomalie procedurali rilevate vengano tenute sotto controllo attraverso le prescrizioni di seguito riportate:

- **Non Conformità**: mancato soddisfacimento di un requisito;
- **Requisito**: esigenza o aspettativa che può essere espressa, generalmente implicita[141] o cogente.
- **Azione Correttiva**: azione tesa ad eliminare la causa di una non conformità rilevata o di un'altra situazione indesiderabile rilevata.
- **Correzione**: azione tesa ad eliminare una non conformità rilevata.

Si noti che:

- una non conformità può dipendere da più cause;
- un'azione correttiva si attua per prevenire la ripetizione di una non conformità mentre l'azione preventiva si attua per prevenirne il verificarsi;
- correzione ed azione correttiva hanno significati diversi;
- una correzione può essere effettuata anche congiuntamente ad una azione correttiva.

La procedura trova applicazione ogni qualvolta:

a) sia rilevato uno scostamento rispetto ai requisiti previsti;
b) sia rilevata una attività svolta in difformità alle disposizioni definite nelle procedure o alle prescrizioni di natura cogente;
c) sia pervenuta una segnalazione da parte di altre autorità o degli organismi di controllo.

La rilevazione delle "Non Conformità" può avvenire da parte di tutto il personale coinvolto nello svolgimento delle attività.

La "Non Conformità" è documentata e notificata al RAdG il quale, di concerto con altre funzioni interessate per competenza, effettua le seguenti attività:

- analisi delle cause che hanno determinato la non conformità;
- determinazione della correzione volta ad eliminare la non conformità rilevata, dei tempi necessari per la correzione e delle funzioni responsabili della correzione;
- definizione dell'azione correttiva necessaria a rimuovere le cause che hanno determinato la non conformità;
- registrazione delle attività svolte;
- comunicazione, nei casi previsti dai Regolamenti, ad altre Autorità competenti.

Un Responsabile della correzione, designato dal RAdG, provvede ad intraprendere le attività previste nei modi e nei tempi stabiliti.

Il RAdG si accerta secondo le scadenze prestabilite che la non conformità sia stata effettivamente corretta.

Il RAdG valuta l'eventualità di aprire una "Azione Correttiva" al fine di eliminare le cause della "Non Conformità", in relazione a:

- ripetitività della "Non Conformità" (causa non occasionale);
- evidenza di carenze tecniche, formative o organizzative della "Non Conformità".

L'azione correttiva ha lo scopo di eliminare le cause che hanno generato le non conformità pertanto l'efficacia dell'azione intrapresa deve essere valutata dal RAdG, a distanza di tempo congruo dall'azione intrapresa, al fine di accertare la reale rimozione delle cause che hanno generato la non conformità.

[141] "Generalmente implicita" significa che è uso o prassi comune, per l'organizzazione, per i suoi clienti e per le altre parti interessate, che l'esigenza o l'aspettativa in esame sia implicita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 – GESTIONE DELLE IRREGOLARITÀ E DEI RECUPERI

La salvaguardia degli interessi finanziari della Comunità Europea, in termini di prevenzione, rilevazione, correzione delle irregolarità – comprese le frodi – rappresentano obiettivi strategici per i quali la responsabilità è condivisa fra la Comunità e gli Stati Membri. Tali obiettivi sono perseguiti sia attraverso una verifica sistematica della regolarità delle procedure che attraverso una attenta valutazione dell'utilizzo dei fondi SIE.

Il Regolamento fSIE attribuisce agli Stati Membri la responsabilità di prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Il processo di gestione delle irregolarità nell'ambito dei finanziamenti comunitari è disciplinato dal Regolamento fSIE.

Nel Regolamento fSIE è stata data una definizione in merito a:

- "irregolarità": qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita;
- "irregolarità sistemica": qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al presente regolamento e alle norme specifiche di ciascun fondo;
- "operatore economico": qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi, ad eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica;
- "carenza grave": carenza nel funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo di un programma per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali dei sistemi di gestione e controllo e in base alla quale a un qualsiasi requisito fondamentale tra quelli ai numeri 2), 4), 5), 9), 12), 13) e 15) di cui all'Allegato X del Regolamento fSIE oppure a due o più degli altri requisiti fondamentali sono attribuite le categorie 3) e 4) di detto Allegato;

Nel Regolamento Delegato (UE) 2022/2181 della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno, inoltre, è esplicitata la definizione di:

- «punti di infrazione», i punti assegnati ad un operatore per un peschereccio dell'Unione nel sistema di punti per infrazioni gravi di cui all'articolo 92 del Reg. (CE) 1224/2009.

Il Regolamento (UE) 2015/848 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, è relativo alle procedure di insolvenza.
Dalla Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, elaborata in seno al Consiglio dell'Unione Europea del 26 luglio 1995 (GUCE C 316 del 27 novembre 1995) è stato definito il:

- "sospetto di frode", ovvero l'irregolarità che dà luogo, a livello nazionale, all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale (articolo 1 paragrafo 1 lettera a).

Nella Legge 689 del 24 novembre 1981, infine è definito:

- "illecito amministrativo", qualsiasi violazione punita dalla normativa nazionale con una sanzione amministrativa in forza di una legge che sia entrata in vigore prima della commissione della violazione.

16.1 – Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità, alla registrazione del debito, e ai recuperi dei pagamenti non dovuti

La rilevazione delle irregolarità può verificarsi durante il processo di Gestione e Controllo, dalla fase di programmazione a quella di certificazione della spesa.

A tale proposito si configurano differenti ipotesi di rilevazione delle irregolarità:

- prima del pagamento del contributo da parte dell'Ufficio Pagamenti della competente Amministrazione e prima della certificazione delle spese;
- dopo il pagamento del contributo e prima della certificazione delle spese effettivamente sostenute;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dopo il pagamento del contributo e dopo la certificazione delle spese effettivamente sostenute.

Il controllo, diretto a garantire la effettività e la regolarità delle operazioni finanziate dal PN FEAMPA 2021/2027, è finalizzato alla individuazione di eventuali violazioni attraverso verifica documentale.

Tale controllo mira al riscontro dell'effettiva sussistenza e conseguente regolarità della documentazione relativa alle operazioni finanziate, anche attraverso controlli incrociati avvalendosi, laddove necessario, di specifiche funzionalità del Sistema di Gestione e Controllo.

La rilevazione delle irregolarità può essere sollevata in seno alle verifiche effettuate da diversi soggetti:
- Autorità di Gestione;
- Organismo Intermedio;
- Responsabile di Intervento – Responsabile del Controllo I livello;
- Autorità Contabile;
- Autorità di Audit;
- Organismi nazionali (MEF – IGRUE, Forze di Polizia, Corte dei Conti);
- Organismi comunitari (Commissione Europea – Direzione Generale Politica Regionale e Urbana, OLAF, Corte dei Conti Europea).

Nell'ambito del PN FEAMPA 2021/2027 l'attività di valutazione è svolta dall'AdG e, per gli Interventi di propria competenza, dagli OOII che, una volta ricevuto un atto o una segnalazione di sospetta irregolarità o frode, provvederanno a verificare che gli elementi trasmessi siano tali da rendere fondata la violazione di una norma comunitaria o nazionale.

Le irregolarità accertate vengono segnalate alla Commissione Europea dall'Autorità di Gestione in conformità alla procedura di cui all'Allegato XII del Regolamento fSIE che definisce modalità dettagliate e modello di segnalazione delle irregolarità, all'articolo 69 paragrafi 2 e 12.

Le irregolarità vengono segnalate entro due mesi successivi alla conclusione di ciascun trimestre immediatamente dopo l'accertamento.

Per i "casi urgenti", l'Amministrazione (AdG oppure OI) segnala immediatamente alla Commissione Europea e, ove necessario, agli altri Stati Membri interessati, tutte le irregolarità accertate o sospette qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette.

Fatti salvi i casi urgenti, o i casi di frode accertata o presunta, per i quali occorre effettuare sempre la segnalazione alla Commissione Europea, l'irregolarità, le seguenti irregolarità sono esenti dall'obbligo di segnalazione:

a) le irregolarità per un importo inferiore a € 10.000,00 di sostegno dei fondi; tale esenzione non si applica in caso di irregolarità connesse tra loro che, complessivamente, superano gli € 10.000,00 di sostegno dei fondi, anche se nessuna di esse, presa singolarmente, supera da sola tale soglia;
b) i casi in cui l'irregolarità consiste unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma cofinanziato in seguito al fallimento non fraudolento del beneficiario;
c) i casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'autorità incaricata della funzione contabile prima del rilevamento da parte di una delle due autorità, sia prima che dopo il versamento del contributo pubblico;
d) i casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione prima dell'inserimento in una domanda di pagamento trasmessa alla Commissione.

Le esenzioni di cui alle lettere c) e d), non si applicano alle irregolarità che danno luogo all'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario a livello nazionale al fine di accertare l'esistenza di una frode o di altri reati, di cui all'articolo 3 paragrafo 2 lettere a) e b), e all'articolo 4 paragrafi 1, 2, e 3 della Direttiva (UE) 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2017, nota come "direttiva PIF", che reca norme per la lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale, e all'articolo 1 paragrafo 1 lettera a) della Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee per quanto riguarda gli Stati membri non vincolati da tale direttiva.

Sarà cura dell'AdG, informare la Commissione sui procedimenti avviati e sulle procedure seguite.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16.2 – Registrazione delle informazioni

La comunicazione delle irregolarità avviene, ai sensi dell'articolo 69 paragrafo 12 del Regolamento fSIE, mediante il modello per la segnalazione elettronica tramite il sistema di gestione delle irregolarità (IMS), in conformità alle informazioni di cui all'Allegato XII del medesimo regolamento.

il modello di segnalazione delle irregolarità modulo applicativo in grado di registrare e conservare i dati relativi alle verifiche svolte da tutti gli organismi a vario titolo preposti ai controlli e ne verifica la corretta implementazione nonché il monitoraggio costante dei dati.

I soggetti che operano i controlli di I livello, l'AC e l'AdA, ciascuno per la propria competenza, provvedono a trasmettere all'AdG o all'OI., i dati relativi ai controlli effettuati.

16.3 – Rettifiche e recuperi

Una volta accertata l'irregolarità l'AdG o l'OI, ai sensi dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera d) del Regolamento fSIE, provvederà all'attuazione di adeguate misure volte a correggere o recuperare gli importi indebitamente versati secondo le procedure descritte nel presente Manuale (si veda il paragrafo 16.5).

Le rettifiche, ai sensi dell'articolo 103 del Regolamento fSIE consistono in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico concesso.

I contributi svincolati a seguito delle rettifiche finanziarie, saranno riutilizzati nell'ambito dello stesso PN FEAMPA, salvo quanto più specificatamente descritto all'articolo 103 del Regolamento fSIE.

Nel caso in cui l'irregolarità venga riscontrata dopo il pagamento del contributo, l'AdG o l'OI procede al recupero delle somme indebitamente versate anche attraverso compensazione nella successiva richiesta di erogazione, notificando al beneficiario il relativo provvedimento amministrativo.

Le informazioni relative al recupero verranno inserite nel SIGEPA relativamente a:
- importo certificato da recuperare;
- data in cui è sorto il debito;
- estremi del provvedimento amministrativo adottato ai fini del recupero;
- data di notifica del provvedimento stesso;
- estremi dei provvedimenti inerenti la fase coattiva del recupero.

Nei casi delle rettifiche finanziarie di cui all'articolo 11 paragrafo 2 del Regolamento FEAMPA, gli Stati membri stabiliscono l'ammontare della rettifica, che è proporzionata alla natura, alla gravità, alla durata e alla reiterazione dell'infrazione o del reato grave da parte del beneficiario interessato e dell'entità del sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027 all'attività economica di tale beneficiario.

Le rettifiche finanziarie sono registrate nei bilanci del periodo contabile nel quale è decisa la soppressione.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dall'AdG, relative agli esiti delle verifiche suddette, ed alle registrazioni dalla stessa effettuate, l'AC tiene la contabilità degli importi recuperabili o ritirati provvedendo ad aggiornare la contabilità dei recuperi attraverso la quale, gli stessi, verranno suddivisi tra importi recuperati, importi in attesa di recupero, importi ritirati e importi non recuperabili così come indicato nelle linee guida procedurali per la registrazione dei debiti.

Gli importi recuperati prima della chiusura del PN FEAMPA 2021/2027, che devono essere riversati al bilancio generale dell'Unione Europea in seguito a rettifiche finanziarie, sono detratti dalla dichiarazione di spesa successiva.

16.4 – Procedimento della Corte dei Conti

A partire dalla Sentenza 4511 del 1 marzo 2006 della Corte di Cassazione, la giurisprudenza contabile ha affermato la giurisdizione della Corte dei Conti nei confronti del privato beneficiario di contributi pubblici nelle ipotesi di indebito percepimento delle risorse provenienti dal bilancio dello Stato o dell'Unione Europea. In base ai principi fissati dalla giurisprudenza consolidata, quindi, la giurisdizione contabile sussiste anche per le ipotesi di illeciti finanziamenti erogati nel settore della pesca. Pertanto, sulla base delle risultanze istruttorie dei competenti organi di polizia (ad esempio la Guardia di Finanza) il Procuratore Regionale competente per territorio cita il beneficiario in

fonte: http://burc.regione.campania.it

giudizio, dinanzi alla Sezione Giurisdizionale Regionale della Corte dei Conti, per ivi sentire dichiarare la responsabilità amministrativa per danno erariale, nonché la relativa condanna al pagamento dell'importo indebitamente percepito e come tale sottratto alle finalità di interesse generale perseguite dalle norme comunitarie e statali nel settore della pesca a tutela del patrimonio ittico. Ottenuta la sentenza di condanna, il Procuratore provvede a notificare la sentenza all'AdG o all'OI ordinando all'Amministrazione di avviare le procedure per il recupero delle relative somme.

Avverso le sentenze delle Sezioni Giurisdizionali Regionali è ammesso l'appello alle Sezioni Giurisdizionali Centrali. L'appello è proponibile dalle parti, dal Procuratore Regionale competente per territorio o dal Procuratore Generale, entro 60 giorni dalla notificazione o, comunque, entro un anno dalla pubblicazione. Entro i 30 giorni successivi esso deve essere depositato nella segreteria del Giudice d'Appello con la prova delle avvenute notifiche, unitamente alla copia della sentenza appellata. Il ricorso alle Sezioni Giurisdizionali Centrali sospende l'esecuzione della sentenza impugnata. La Sezione Giurisdizionale Centrale, tuttavia, su istanza del procuratore regionale territorialmente competente o del Procuratore Generale, quando vi siano ragioni fondate ed esplicitamente motivate può disporre, con ordinanza motivata, sentite le parti, che la sentenza sia provvisoriamente esecutiva.

16.5 – Procedura di recupero

Il processo di recupero è caratterizzato da due fasi:

1) fase pre-coattiva, posta in essere dall'Autorità di Gestione, quale Ente creditore, con atto di messa in mora notificato al debitore.
2) fase coattiva, avviata dall'Autorità di Gestione, quale Ente creditore, mediante ruolo ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del Decreto Legislativo 46 del 26 febbraio 1999. Il ricorso a tale ultima modalità non è obbligatorio per le regioni, ed è comunque subordinato all'esistenza di rapporti di concessione con l'Agente della Riscossione, che contemplino il tipo di entrate in questione. La Regione Campania ha disposto di avvalersi di Agenzia delle Entrate – Riscossione per i ruoli approvati successivamente al 3 aprile 2023[142].

16.5.1 – Fase Pre-coattiva

Accertata l'irregolarità secondo le procedure di cui al paragrafo precedente, l'AdG deve avviare le procedure per il recupero dell'eventuale contributo pubblico indebitamente versato.

L'AdG, e il RAdG per l'OI, nella persona del RdI, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 241 del 7 agosto 1990, notificano al debitore, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo dell'Ufficio Marittimo territorialmente competente, un atto di costituzione in mora ai sensi dell'articolo 1219 del Codice Civile con il quale è manifestata la volontà dell'Amministrazione di ottenere il soddisfacimento del proprio diritto. In caso di soggetti obbligati alla detenzione di casella di posta elettronica certificata (PEC), questa deve essere utilizzata per la notifica suddetta.

L'atto, viene altresì trasmesso per conoscenza all'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e contiene le informazioni di cui agli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990 e in particolare:

- l'avvio, in conformità al disposto dell'articoli 7 della Legge 241 del 7 agosto 1990, del procedimento volto al recupero di quanto indebitamente versato;
- la motivazione, ovvero i presupposti giuridici e di fatto su cui si basa l'atto;
- l'ufficio e la persona responsabile del procedimento presso cui si può prendere visione degli atti;
- l'intimazione a restituire a favore dell'ente creditore quanto indebitamente conseguito entro un termine perentorio;
- l'avvertimento che la mancata restituzione entro il termine indicato, determinerà l'avvio della procedura di riscossione coattiva ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del Decreto Legislativo 46 del 26 febbraio 1999 con relativo aggravio di spese;
- l'interruzione dei termini di prescrizione ai sensi dell'articolo 2943 del Codice Civile.

Notificato l'atto di messa in mora, può eventualmente inserirsi una fase di transazione in cui il debitore comunica la volontà di adempiere ma, a fronte di difficili condizioni economiche debitamente documentate, chiede di

[142] Deliberazione di Giunta Regionale 140 del 21 marzo 2023, la quale precisa che la disposizione si applica fino a diversa determinazione, da assumersi anche a seguito delle eventuali innovazioni introdotte dalla riforma fiscale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

transigere (es: restituzione rateale, riduzione del debito, rinuncia agli interessi, ecc.). Sulla richiesta di transazione, l'AdG, e il RAdG per l'OI, per il tramite del RdI, sono tenuti a chiedere il parere obbligatorio all'Avvocatura Generale dello Stato, il RAdG all'Avvocatura Regionale, nei casi stabiliti dall'articolo 14 del Regio Decreto 2440 del 18 novembre 1923.

16.5.2 – Fase Coattiva

Ai sensi dell'articolo 17 comma 1 del Decreto Legislativo 46 del 26 febbraio 1999, la riscossione coattiva dei contributi versati indebitamente dall'AdG (dal RAdG per l'OI) si effettua mediante ruolo. Per ruolo si intende l'elenco dei debitori e delle somme da essi dovute, formato dall'AdG (dal RAdG per l'OI, nella persona del RdI), in qualità di Ente creditore, ai fini della riscossione a mezzo del concessionario. Nei ruoli sono iscritti il capitale, le eventuali sanzioni e gli interessi che il debitore deve corrispondere.

Con l'entrata in vigore dell'articolo 1 del Decreto Legge 193 del 22 ottobre 2016, convertito con modificazioni dalla Legge 225 del 1 dicembre 2016, dal 1 luglio 2017 le funzioni di riscossione sono affidate all'ente pubblico economico Agenzia delle Entrate – Riscossione[143].

Lo schema di sintesi, di seguito esposto, evidenzia la fase coattiva posta in essere da Agenzia delle Entrate – Riscossione che agisce ai sensi del Titolo I Capo II Titolo II del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973.

Ai sensi del Decreto Ministeriale 321 del 3 settembre 1999 del Ministro delle Finanze, recante le norme per la determinazione del contenuto del ruolo e dei tempi, procedure e modalità della sua formazione e consegna, da emanare ai sensi degli articoli 4 e 10 del Decreto Legislativo 46 del 26 febbraio 1999, l'AdG (il RAdG per l'OI, nella persona del RdI), provvede a redigere le minute dei ruoli secondo le disposizioni fornite dalla società Agenzia delle Entrate – Riscossione.

Il caricamento dei dati per la formazione del ruolo è operato dalla UD competente al procedimento nel quale è sorta la pretesa creditoria da restituzione; le informazioni necessarie sono: il codice fiscale del debitore, la specie del ruolo, la data in cui il ruolo diviene esecutivo, e il riferimento all'eventuale precedente atto di accertamento, oppure, in mancanza, una motivazione anche sintetica della pretesa creditoria[144].

Agenzia delle Entrate – Riscossione acquisisce i ruoli, ed effettua la codifica e il controllo dei dati trasmessi. Avvenuta la definitiva validazione dei ruoli, essi diventano esecutivi; Agenzia delle Entrate – Riscossione provvede a trasmetterli agli Agenti della riscossione competenti per territorio con riferimento al luogo in cui ha sede il debitore.

L'Agente territoriale di cui Agenzia delle Entrate – Riscossione si avvale, provvede a notificare al debitore la cartella esattoriale di pagamento contente i dati di cui al ruolo esecutivo, nonché l'intimazione ad adempiere l'obbligo risultante dal ruolo entro il termine di sessanta giorni dalla notificazione, con l'avvertimento che, in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

L'Agente della riscossione, su richiesta del debitore, può concedere, nelle ipotesi di temporanea situazione di obiettiva difficoltà dello stesso, la rateizzazione del pagamento delle somme iscritte a ruolo fino ad un massimo di settantadue rate mensili. In caso di mancato pagamento della prima rata o, successivamente, di due rate:

- il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateazione;
- l'intero importo iscritto a ruolo ancora dovuto è immediatamente ed automaticamente riscuotibile in unica soluzione;
- l'importo iscritto a ruolo ancora dovuto non può più essere rateizzato.

Decorsi sessanta giorni dalla notifica della cartella esattoriale, l'Agente procede, per la riscossione delle somme non pagate, ad espropriazione forzata sulla base del ruolo, che costituisce titolo esecutivo.

[143] Ad esclusione della Regione Sicilia, ove l'attività di Agente della Riscossione è svolta da Riscossione Sicilia S.p.a.

[144] In proposito, si precisa che l'Accertamento in entrata è di competenza della UD competente per il procedimento dal quale è scaturito la pretesa creditoria, o comunque titolare del pertinente capitolo in entrata; l'accertamento può essere acceso nella fase pre-coattiva, o anche successivamente alla formazione del ruolo. Sull'argomento, si rinvia alle Circolari della DG Risorse Finanziarie (ORF) protocollo 179294 del 3 aprile 2023, sull'avvio del servizio di Agenzia delle Entrate – Riscossione, e protocollo 333652 del 5 luglio 2024, per indicazioni operative per la fruizione dell'applicativo informatico di caricamento e gestione del ruolo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Agente può altresì promuovere azioni cautelari e conservative, nonché ogni altra azione prevista dalle norme ordinarie a tutela del creditore.

Il procedimento di espropriazione forzata è regolato dalle norme ordinarie del Codice di Procedura Civile applicabili in rapporto al bene oggetto di esecuzione, e con esso compatibili in quanto non derogate dalle disposizioni del Titolo II Capo II del Decreto Presidente della Repubblica 602 del 29 settembre 1973.

Avviata la procedura esecutiva, il recupero avviene a seguito di adempimento spontaneo del debitore o con il ricavo dell'espropriazione e vendita forzosa dei beni pignorati.

16.6 – Registro dei debitori

Le informazioni necessarie alla gestione amministrativa dei recuperi sono gestite e mantenute aggiornate dall'AdG (dal RAdG per l'OI) nel SIGEPA, a livello di singola pratica cofinanziata.

Il registro contiene le informazioni relative alle irregolarità e delle indebite percezioni constatate nell'ambito di controlli effettuati ed alla conseguente gestione dell'importo da recuperare.

L'AdG (RAdG per l'OI) provvede al puntuale e tempestivo aggiornamento degli importi di volta in volta recuperati nell'ambito del SIGEPA. Tale attività alimenta in automatico le evidenze afferenti alle singole pratiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

17 – RICORSI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Gli Stati membri garantiscono efficaci modalità di esame dei reclami concernenti i fondi SIE. La definizione delle relative procedure compete agli stessi Stati membri.

Avverso gli atti con rilevanza esterna dell'Amministrazione, e in particolare per le contestazioni di seguito indicate:

1) (Interessi legittimi) mancato o parziale accoglimento della candidatura all'affidamento o al sostegno,
2) (Diritti soggettivi) decadenza o riduzione del compenso o del sostegno erogati,

esecutori e beneficiari di sostegno hanno diritto di esperire i procedimenti di seguito indicati:

- Ricorso Amministrativo, nelle forme, termini e modalità, di cui al Decreto Presidente della Repubblica 1199 del 24 novembre 1971, per le contestazioni di cui sopra ai punti 1. e 2., in punto sia di merito che di legittimità;
- Ricorso in Autotutela, per le contestazioni di cui sopra ai punti 1. e 2.
- Ricorso Straordinario al Capo dello Stato nelle forme, termini e modalità di cui al già citato Decreto Presidente della Repubblica 1199 del 24 novembre 1971, per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- Ricorso Giurisdizionale Amministrativo al TAR competente nelle forme, termini e modalità di cui al Decreto Legislativo 104 del 2 luglio 2010, per le contestazioni di cui sopra al punto 1.;
- Azione di Giurisdizione Ordinaria nei casi previsti dalla Legge 2248 del 20 marzo 1865, per le contestazioni di cui sopra al punto 2;

È fatta salva la particolare disciplina vigente in materia di appalti, per la quale si rinvia all'articolo 36 del NCCP, e al Decreto Legislativo 104 del 2 luglio 2010, oltre che al Codice di Procedura Civile.

17.1 – Ricorso Amministrativo

Contro gli atti amministrativi anche non definitivi l'interessato può proporre, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 1199 del 24 novembre 1971, ricorso gerarchico avverso atti dell'Amministrazione, lesivi di interessi legittimi come di diritti soggettivi, per motivi di legittimità e di merito, ai fini del suo annullamento o della revoca, totale o parziale.

I Ricorsi Amministrativi sono di tre tipi:

a) Ricorso Gerarchico (propriamente detto), rivolto all'Autorità o all'organo sovraordinato rispetto a quello che ha emanato l'atto contestato, e sempre ammesso;
b) Ricorso in Opposizione, rivolto alla stessa Autorità o organo che ha emanato l'atto contestato, e ammesso nei casi previsti dalla legge;
c) Ricorso Gerarchico (Improprio), rivolto a un'Autorità o a un organo che non ha alcun rapporto di sovraordinazione rispetto a quello che ha emanato l'atto contestato (atti deliberativi di organi collegiali, atti di organi di vertice, ecc.), e ammesso nei soli casi tassativamente previsti dalla legge.

Il Ricorso Gerarchico è disciplinato dagli articoli da 1 a 6 del Decreto Presidente della Repubblica 1199 del 24 novembre 1971. Il ricorso va presentato direttamente all'Autorità amministrativa sovraordinata rispetto a quella che ha emesso l'atto contestato, o per il tramite dell'Autorità che ha emanato l'atto, entro 30 giorni dalla notifica dell'atto stesso, o dalla conoscenza che il ricorrente ne abbia avuto, e dietro assolvimento dell'imposta di bollo.

Il ricorrente deve indicare gli estremi dell'atto impugnato, l'indicazione dell'Autorità cui è diretto e dell'Autorità che lo ha emesso, la richiesta di annullamento o di riforma dell'atto ed i motivi di merito o di legittimità su cui si fonda tale richiesta.

L'Amministrazione competente ha 90 giorni di tempo, dalla presentazione del ricorso, per svolgere l'istruttoria ed emettere il relativo provvedimento, salve comprovate necessità istruttorie da comunicare tempestivamente al ricorrente; l'Amministrazione competente, ove necessario, può richiedere all'Autorità che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per la decisione. Decorso inutilmente il termine di 90 giorni il ricorso si intende respinto (silenzio-rigetto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si ritiene che il Ricorso Gerarchico sia un rimedio alternativo al ricorso al TAR. Difatti, è la decisione intervenuta sul ricorso gerarchico che può essere poi impugnata presso il TAR, sia dal ricorrente sia da altri soggetti interessati[145]. Ne consegue che, esperito il Ricorso Gerarchico, il ricorso al TAR potrà avere a oggetto solo gli stessi vizi dell'atto fatti valere nel Ricorso Gerarchico, salvo nuovi elementi sopravvenuti allo stesso Ricorso Gerarchico, o specifiche censure ivi emerse. Il termine per l'impugnazione presso il TAR è di 60 giorni dalla notifica del provvedimento dell'Amministrazione che decide sul Ricorso Gerarchico; in caso di silenzio-rigetto, il termine è di 90 giorni dallo scadere del termine, di 90 giorni anch'esso, per la decisione dell'Amministrazione.

L'Amministrazione potrebbe anche esprimersi sul Ricorso Gerarchico, tardivamente. La decisione ha pieno valore, e, se favorevole al ricorrente, può essere oggetto di ricorso nei termini ordinari da parte di eventuali controinteressati.

Il Ricorso in Opposizione è disciplinato dall'articolo 7 del Decreto Presidente della Repubblica 1199 del 24 novembre 1971, con un formale rinvio alla disciplina del Ricorso Gerarchico.

Il Ricorso Gerarchico Improprio, è disciplinato dalle stesse norme del Ricorso Gerarchico proprio, salve le disposizioni delle specifiche normative che lo prevedono.

Avverso gli atti di gestione e controllo dell'OI Regione Campania in ambito PN FEAMPA 2021/2027, propri della UD del RAdG o delle UD coinvolte, competente a ricevere e decidere il Ricorso Gerarchico è il Direttore della DG di appartenenza del RAdG.

17.2 – Ricorso in Autotutela

L'Autotutela amministrativa può essere definita come quel complesso di attività con cui ogni Pubblica Amministrazione risolve i conflitti potenziali e attuali, relativi ai suoi provvedimenti o alle sue pretese. In questi casi la Pubblica Amministrazione interviene unilateralmente, su provvedimenti che possono avere a oggetto interessi legittimi quanto diritti soggettivi, e per motivi tanto di legittimità quanto di merito, con i mezzi amministrativi a sua disposizione, e salvo, ovviamente, ogni sindacato giurisdizionale.

I principali atti di ritiro sono due:

1) l'annullamento d'ufficio, disciplinato dall'articolo 21-novies della Legge 241 del 7 agosto 1990 e qualificabile come un provvedimento amministrativo di secondo grado con cui viene ritirato dall'ordinamento, con efficacia retroattiva, un atto amministrativo illegittimo per la presenza di vizi di legittimità originari;
2) la revoca, disciplinata dall'articolo 21-quinquies della Legge 241 del 7 agosto 1990, che costituisce il corrispettivo dell'annullamento d'ufficio, con la differenza che opera con riferimento ad atti inopportuni. È dunque un provvedimento amministrativo di secondo grado, con cui l'Amministrazione ritira con efficacia non retroattiva un atto inficiato da vizi di merito in base ad una nuova valutazione degli interessi.

L'autotutela costituisce anche il fondamento degli atti di convalescenza con cui la pubblica amministrazione opera una sanatoria dei vizi contenuti nell'atto. I principali atti di convalescenza sono tre:

1) la convalida. Si tratta di un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, che elimina i vizi di legittimità di un atto invalidato precedentemente emanato dalla stessa autorità (es. integrazione della motivazione insufficiente, eliminazione delle clausole invalidanti);
2) la ratifica. Anch'esso è un provvedimento nuovo, autonomo, costitutivo, con cui viene eliminato il vizio di incompetenza relativa da parte dell'autorità astrattamente competente, la quale si appropria di un atto adottato da autorità incompetente dello stesso ramo;
3) la sanatoria. Essa opera quando un atto o un presupposto di legittimità del procedimento, mancante al momento dell'emanazione dell'atto amministrativo, viene emesso successivamente in modo da perfezionare ex post l'atto illegittimo.

L'Autotutela decisoria può essere indiretta-contenziosa quando l'azione della Pubblica Amministrazione si fonda in una istanza propulsiva del privato, che prende appunto il nome di "Ricorso in Autotutela".

[145] Va infatti precisato che l'articolo 20 della Legge 1034 del 6 dicembre 1971, che impediva la proposizione del ricorso gerarchico in caso di proposizione del ricorso giurisdizionale avverso il medesimo atto, per cui il ricorso gerarchico proposto dopo quello giurisdizionale del cointeressato era inammissibile, mentre quello pendente era improcedibile, è stata abrogata dal Decreto Legislativo 104 del 2 luglio 2010, recante il riordino del processo amministrativo.

È possibile presentare il ricorso direttamente all'ufficio che ha emanato l'atto contestato o, in caso di grave inerzia, a quello sovraordinato. Si tratta di una normale richiesta, in carta semplice, che non necessita di formule particolari da inviarsi con raccomandata A/R o via PEC.

Con la richiesta in Autotutela, il beneficiario non fa altro che segnalare all'Amministrazione l'errore in cui essa è caduta, sollecitandola a riconsiderare la legittimità del proprio atto e, eventualmente, ad annullarlo.

La presentazione di una richiesta in Autotutela non garantisce l'accoglimento dell'istanza stessa, né sospende i termini del ricorso al giudice contro l'atto viziato. Se l'Amministrazione emette un atto meramente confermativo dell'atto contestato, non emette un provvedendo di II grado a sua volta impugnabile; per contro, se l'Amministrazione decide sull'atto contestato con un vero e proprio provvedimento ulteriore, anche di conferma del primo, allora avrà emesso un provvedimento di II grado, a sua volta impugnabile.

17.3 – Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica

Il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica è ammissibile, ai sensi dell'articolo 8 del Decreto Presidente della Repubblica 1199 del 24 novembre 1971 avverso atti amministrativi definitivi, per soli motivi di legittimità, da parte di chiunque vi abbia interesse.

Il ricorso va proposto entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza del provvedimento ed entro lo stesso termine va notificato ad almeno uno dei controinteressati e presentato con la prova della notifica al Ministero per l'Agricoltura, la Sovranità Alimentare e delle Foreste, in quanto competente per materia, direttamente o per il tramite dell'Amministrazione che ha emanato l'atto. I controinteressati possono, entro 60 giorni dalla notifica del ricorso, presentare deduzioni e documenti.

Il Ricorso Giurisdizionale già presentato impedisce il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica sullo stesso atto, da parte dello stesso interessato. Nel termine di 60 giorni dalla notifica del ricorso, i controinteressati possono chiedere con atto notificato al ricorrente e al Ministero, la trasposizione del ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR competente.

Può essere concessa, a richiesta del ricorrente, ove siano allegati danni gravi e irreparabili derivanti dall'esecuzione dell'atto impugnato, la sospensione dell'atto medesimo. La sospensione è disposta con atto motivato del Ministero, su conforme parere del Consiglio di Stato.

Il Ministero svolge l'istruttoria entro 120 giorni dalla scadenza del termine a favore dei controinteressati per presentare proprie deduzioni, eventualmente richiedendo all'Amministrazione che ha emanato l'atto impugnato di trasmettere una relazione con ogni utile elemento di valutazione per decidere il ricorso, e trasmette il ricorso con i relativi allegati e la propria relazione informativa al Consiglio di Stato per il parere. Decorsi 120 giorni dal predetto termine il ricorrente può fare domanda al Ministero per sapere se la documentazione è stata trasmessa al Consiglio di Stato, in caso di negativa o mancata risposta potrà lui stesso provvedere alla trasmissione.

La decisione viene emanata sotto forma di Decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministero e in seguito al parere obbligatorio e, per gli effetti della Legge 69 del 18 giugno 2009, vincolante del Consiglio di Stato. Il Parere può contenere:

- una dichiarazione di inammissibilità nel caso in cui il ricorso non poteva essere proposto;
- assegnazione al ricorrente di un termine se è presente una irregolarità sanabile;
- reiezione se si riconosce infondato il ricorso;
- accoglimento e rimessione degli atti all'organo competente in caso di incompetenza;
- accoglimento se il ricorso è fondato per altri motivi di legittimità.

Contro il Decreto emesso dal Presidente della Repubblica è impugnabile in sede giurisdizionale solo per errore in procedendo.

Ai sensi dell'articolo 15 del Decreto Presidente della Repubblica 1199 del 24 novembre 1971, è ammesso il ricorso per Revocazione nei casi previsti dall'articolo 395 del Codice di Procedura Civile (in proposito si veda il paragrafo 17.5), da esperirsi entro 60 giorni decorrenti dalla notificazione del provvedimento che decide il Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, o decorrenti dalla scoperta della causa in base alla quale si chiede la Revocazione, se successiva.

17.4 – Giurisdizione del Tribunale Amministrativo Regionale

Gli atti amministrativi possono essere impugnati innanzi al Tribunale Regionale Amministrativo (TAR).

Il TAR può intervenire sull'atto amministrativo contestato solo per vizi di legittimità, e cioè:

- per incompetenza;
- per violazione di legge;
- per eccesso di potere.

Il ricorso è proposto al fine di ottenere il riconoscimento della nullità, dell'annullamento, della revoca o della riforma dell'atto lesivo.

L'impugnazione si propone con ricorso con esposizione di tutti i motivi per cui si impugna l'atto.

Il soggetto leso in un proprio interesse legittimo deve notificare il ricorso, ai sensi dell'articolo 40 della Legge 104 del 2 luglio 2010, all'Autorità che ha emanato il provvedimento entro 60 giorni dalla data in cui il provvedimento stesso gli è stato comunicato o, comunque, ne ha avuto conoscenza, per poi essere depositato presso la segreteria del TAR competente, entro ulteriori 30 giorni. Il ricorso deve essere notificato, nello stesso termine, ad almeno un controinteressato.

Il processo amministrativo è disciplinato dalla citata Legge 104 del 2 luglio 2010.

17.5 – Giurisdizione del Giudice Ordinario

Ai sensi dell'articolo 2 dell'Allegato E della Legge 2248 del 20 marzo 1865, ai giudici competono le cause che vertono su diritti civili o politici nel senso di qualsiasi diritto soggettivo, sia pubblico che privato.

Il procedimento nelle cause civili contro la Pubbliche Amministrazioni è regolato dal diritto processuale comune, con le modifiche necessarie in considerazione della presenza in causa dell'Amministrazione. Il diritto processuale comune è contenuto nel Codice di Procedura Civile, approvato con Regio Decreto 1443 del 28 ottobre 1940 e normative ad esso collegate.

Ai sensi dell'articolo 4 comma 1 dell'Allegato E della citata Legge 2248 del 20 marzo 1865, quando la contestazione cade sopra un diritto che si pretende leso da un atto amministrativo[146], la pronuncia del giudice ordinario non ha efficacia erga omnes, ma vale solo per il caso dedotto in giudizio. Ai sensi del comma 2 dello stesso articolo, il Giudice ordinario non può revocare o modificare l'atto amministrativo ritenuto illegittimo, ma può soltanto disapplicarlo nel caso concreto. In tali casi l'atto amministrativo non può essere revocato o modificato se non con ricorso alle competenti autorità amministrative, le quali si conformeranno al giudicato del Tribunale ordinario per quanto riguarda il caso deciso. Nei casi in cui l'Amministrazione agisca iure privatorum (ad es. debba decidere su rapporti contrattuali), la potestà del giudice è piena e comprensiva del potere di annullamento.

Particolare mezzo di impugnazione nel processo ordinario è la Revocazione, di cui agli articoli 395 e seguenti del Codice di Procedura Civile. Le sentenze impugnabili per Revocazione sono quelle pronunciate in grado di appello o in unico grado, nei casi indicati ai numeri da 1 a 6 dell'articolo 395 del Codice di Procedura Civile; ai sensi dell'articolo 396 dello stesso codice, sono impugnabili per Revocazione anche le sentenze di primo grado per le quali sia scaduto il termine per l'appello, ma limitatamente ai casi indicati ai numeri 1, 2, 3, e 6 del citato articolo 395, e sempre che le circostanze in base alle quali si chiede la Revocazione siano state scoperte dopo la scadenza del termine per l'appello.

Il Ricorso per Revocazione è esperibile anche avverso il provvedimento che decide sul Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica (in proposito si veda il paragrafo 17.3).

[146] Dovendosi intendere per "atto amministrativo" solo quello che sia espressione di una potestà pubblicistica, come chiarito dalla Corte Costituzionale con le sentenze 204 del 6 luglio 2004 e 191 del 11 maggio 2006.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18 – PISTE DI CONTROLLO

La Pista di Controllo è uno strumento organizzativo finalizzato a pianificare e gestire le attività di controllo nell'ambito del sistema di gestione dei Programmi cofinanziati dall'Unione Europea attraverso i fondi SIE. Essa attiene essenzialmente alla gestione dei flussi finanziari e i sistemi di certificazione finanziaria.

La Pista di Controllo consente di identificare la gerarchia delle fasi procedurali sulla cui base le risorse stanziate vengono trasferite dalla Commissione Europea sino ai beneficiari dei progetti, secondo un approccio top-down. In maniera simmetrica, le attività di certificazione e rendicontazione utilizzano il medesimo iter procedurale con un percorso bottom-up attraverso cui individuare le corrette modalità di raccolta ed elaborazione dei riscontri contabili.

Attraverso la Pista di Controllo è possibile identificare chiaramente ed efficacemente i singoli processi, gli output per ciascuna fase procedurale, le procedure gestionali e finanziarie, i relativi responsabili di ciascuna fase.

La Pista di Controllo è uno strumento a carattere dinamico che deve "raccontare" la struttura organizzativa, le procedure attuative, i criteri di archiviazione della documentazione e l'articolazione delle attività di gestione derivanti dal rinnovato contesto di riferimento.

L'attività di aggiornamento della Pista di Controllo deve avere carattere di continuità e deve consentire la piena fedeltà alle sue finalità mantenendo il suo pieno valore informativo, assicurando la tracciabilità di ogni attività legata al progetto. I principali elementi necessari alla costruzione di una Pista di Controllo sono:

- definizione del livello di articolazione (natura dell'attività);
- specificazione delle fasi, attività, e processo;
- individuazione dei soggetti coinvolti nell'iter procedurale;
- gli output documentali prodotti;
- descrizione delle attività di controllo;
- normativa, regolamentazione, documentazione in base alle quali avviare l'implementazione dell'attività.

L'AdG, e il RAdG per l'OI, si attengono, per quanto riguarda la predisposizione ed aggiornamento delle Piste di Controllo, a quanto prescritto dall'articolo 69 del Regolamento fSIE che definisce nel dettaglio le caratteristiche che le Piste di Controllo devono possedere per essere considerate adeguate.

Attraverso la Pista di Controllo, si determina una chiara rappresentazione del quadro procedurale sotto forma di processo di adempimenti, attività e atti semplici che concorrono sia alla più efficiente e trasparente governance delle attività di gestione, sia a rendere agevole il sistema di controllo esercitato ai diversi livelli sull'implementazione delle operazioni.

Ogni Pista di Controllo è adeguata se:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'AC, dall'AdG, dal RAdG e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;
b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;
c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal CdS per il programma operativo;
d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le norme tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sullo stato di avanzamento e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Il modello per la rappresentazione delle Piste di Controllo si compone delle seguenti sezioni:

- scheda anagrafica della Pista di Controllo;
- descrizione del flusso dei processi gestionali;
- dettaglio delle attività di controllo.

Nella scheda anagrafica, che riporta anche l'organigramma del Sistema di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027, viene indicato:

- la priorità di riferimento del PN FEAMPA 2021/2027;
- il soggetto responsabile;
- i beneficiari e gli altri eventuali soggetti coinvolti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La scheda anagrafica che compone la Pista di Controllo è riportata in un apposito documento che costituisce uno specifico Allegato al presente Manuale, l'Organigramma (in proposito si veda il paragrafo 1.1).

La descrizione del flusso dei processi gestionali utilizza diagrammi di flusso, ciascuno relativo al singolo processo anche in riferimento alla capacità delle piste di riconciliare i valori aggregati della spesa certificati con i valori contabilizzati. La sezione è dettagliata per i seguenti processi: programmazione; selezione e approvazione delle operazioni; Controlli di I livello circuito finanziario e certificazione della spesa.

Il dettaglio delle attività di controllo viene realizzato attraverso la predisposizione di una tabella contenente, per ogni attività di controllo individuata nel flusso dei processi, l'indicazione del referente del controllo, la descrizione dell'attività, la definizione dei documenti oggetto del controllo, le modalità di conservazione di tali documenti, della normativa di riferimento per l'esecuzione del controllo.

Le Piste di Controllo degli Interventi attivati sono predisposte sulla base del relativo macro-processo, pertanto con distinzione tra Interventi a Titolarità regionale, Interventi a Regia regionale, e Interventi a regia regionale premiali o di compensazione.

La Pista di Controllo dovrà essere ufficializzata dal RAdG e deve essere oggetto di periodiche attività di revisione al fine di permettere il costante aggiornamento in caso di possibili modifiche intervenute nelle procedure relative al presente Manuale e al SIGECO.

L'aggiornamento costante delle Piste di Controllo, che è richiesto espressamente dal legislatore comunitario, rappresenta una modalità di verifica da parte di tutti gli organismi deputati ai vari livelli delle attività di controllo (Controllo di I e II livello, ispezioni della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea, di altri Organismi di controllo nazionali o di eventuali audit da parte dell'AC).

La Pista di Controllo è infatti finalizzata, negli intendimenti del Legislatore comunitario, a garantire:
- la rintracciabilità dei fondi comunitari, nazionali e regionali;
- la rintracciabilità del processo di attuazione;
- le modalità di archiviazione dei documenti di riferimento.

Le Piste di Controllo sono raccolte in un unico documento che costituisce un Allegato al presente Manuale (in proposito si veda il paragrafo 1.1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

19 – SCAMBIO DI INFORMAZIONI CON AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE E DI AUDIT

Ciascuna delle tre autorità (AdG, AC e AdA) è tenuta a garantire l'osservanza del principio di separazione delle funzioni, previsto dall'articolo 71 paragrafo 4 del Regolamento fSIE. A tal riguardo, ogni compito è svolto in maniera indipendente dalle rispettive autorità, garantendo, al contempo, il necessario scambio di informazioni. Il SIGEPA, è accessibile in tempo reale da parte dell'AC e dell'AdA al fine di fornire tutti gli elementi necessari per assolvere i propri compiti.

L'AdG è tenuta ad assicurare l'accesso a tutti i dati necessari all'AC e all'AdA per l'espletamento delle rispettive attività.

Inoltre, in conformità alle procedure previste nell'Allegato XI del Regolamento fSIE, lo Stato Membro definisce per iscritto le norme che disciplinano le sue relazioni con le Autorità di Gestione, Contabile e di Audit, le relazioni tra dette Autorità e le relazioni tra queste ultime e la Commissione Europea.

Il RAdG mette in condizione l'AdG di assicurare il corretto e tempestivo scambio di informazioni con l'AC e con la Commissione Europea, per quanto concerne gli interventi di propria competenza.

Il RAdG assicura il corretto e tempestivo scambio di informazioni con il Referente dell'Autorità di Certificazione per l'OI Regione Campania, secondo il SIGECO, la manualistica eventualmente adottata dall'AC e dal RAC, e secondo le specifiche richieste avanzate da questo.

19.1 – Scambio di informazioni con l'Autorità Contabile

L'attività volta alla certificazione della spesa alla Commissione Europea, consiste nell'elaborazione e trasmissione alla Commissione Europea, da parte dell'AC, delle dichiarazioni certificate delle spese e delle domande di sostegno. A tal fine è necessario che i dati riferibili alle spese sostenute dai beneficiari o dall'AdG e gli OOII, qualora risulti beneficiaria, siano inseriti nel SIGEPA in modo che l'AC ne riceva le informazioni in tempo reale e che, nello stesso SIGEPA, l'AdG inserisca le informazioni necessarie in merito alle verifiche eseguite su dette spese.

Ai sensi dell'articolo 76 del Regolamento fSIE, l'AC è incaricata a garantire l'esistenza di un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, compresi i dati degli importi recuperabili, recuperati e ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a favore di un'operazione o di un programma operativo.

L'AdG, in quanto organismo preposto in prima istanza alla effettuazione dei controlli ordinari, comunica all'Autorità Contabile le procedure adottate per la gestione delle irregolarità ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento fSIE.

L'AC accede alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dall'AdG e dall'AdA attraverso il SIGEPA che è in grado di gestire:

- dati di interesse comune relativi al programma nazionale;
- dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del programma nazionale;
- dati relativi alle transazioni finanziarie del programma nazionale;
- dati contabili relativi alle singole operazioni;
- dati relativi all'esito dei controlli eseguiti dai soggetti interni al SIGECO (Controlli di I livello, Controlli dell'AC, ecc.);
- dati relativi alle irregolarità rilevate e alle azioni correttive intraprese (recuperi e soppressioni).

Qualora l'AC, in seguito all'effettuazione di controlli da parte di altri soggetti (AdA, Commissione Europea, IGRUE, ecc.), venga a conoscenza di irregolarità, può procedere alla sospensione della certificazione di ulteriori avanzamenti di spesa sulle operazioni viziate da presunte irregolarità.

L'AC ha la possibilità di inserire nuovamente l'operazione nella certificazione di spesa, qualora dovesse essere accertata l'assenza di irregolarità.

Nel caso sia necessario rettificare (per difetto) una somma già certificata, l'AC provvede, alla prima domanda di pagamento utile, a compensare detta somma con gli avanzamenti di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdG trasmette a scadenze prestabilite all'AC, pertinenti informazioni relative agli importi da certificare per singolo progetto ed una dichiarazione delle spese ammissibili riepilogativa per Priorità.

Inoltre per ogni dichiarazione di spesa, l'AdG trasmette all'AC una dichiarazione attestante che:

- le verifiche effettuate dall'AdG garantiscono che le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al PN FEAMPA 2021/2027 e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare le norme sugli appalti pubblici;
- la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi contabili affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- la dichiarazione di spesa è stata oggetto di verifica e controllo sulla base delle procedure adottate dall'AdG nell'ambito del SIGECO;
- la dichiarazione di spesa è ragionevolmente corretta ovvero non vi sono errori significativi e materiali, tali da inficiarne la veridicità;
- le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state eseguite adeguatamente;
- le spese dichiarate tengono conto, se pertinenti, di eventuali importi recuperati e importi maturati nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;
- la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai pertinenti servizi della Commissione;
- le somme indicate nella dichiarazione si riferiscono a spese effettivamente sostenute dai beneficiari.

Inoltre, l'AdG rilascia all'AC una dichiarazione relativa agli importi recuperati e da recuperare. A tal riguardo l'AdG redige e trasmette all'Autorità contabile, avvalendosi del SIGECO, una dichiarazione inerente ai recuperi e alle soppressioni effettuati nell'anno solare precedente e gli eventuali recuperi pendenti distinti per singolo progetto. Per i recuperi ancora in corso deve essere specificato l'anno solare di avvio della procedura di recupero.

L'AdG, inoltre, comunica all'AC le informazioni e i relativi aggiornamenti in merito a:

- descrizione del sistema di controllo adottato dall'AdG, le relative procedure operative in essere e le Check list in uso;
- descrizione della metodologia per il campionamento utilizzata dall'AdG nell'ambito dei controlli effettuati per i differenti Interventi;
- risultati dell'analisi dei rischi effettuata dall'AdG;
- descrizione del sistema informativo utilizzato e le relative procedure operative con particolare riferimento agli aspetti connessi alla sicurezza, agli accessi, alla tracciabilità delle operazioni e alla conservazione ovvero recupero delle informazioni in esso contenuto.

L'AC, inoltre, può acquisire i dati relativi alle istanze le cui spese sono state validate nel SIGECO, nel periodo prescelto, dal responsabile dell'AdG ed effettua le opportune verifiche, ponendo in essere controlli sulla corrispondenza dei dati e sulla presenza delle informazioni necessarie per la certificazione.

Ogni anno l'AdG rilascia all'AC una previsione delle liquidazioni da effettuare ai beneficiari finali relativa all'anno in corso e a quello successivo.

L'articolo 91 del Regolamento fSIE stabilisce un massimo di sei domande di pagamento da trasmettersi durante il periodo contabile. L'AC, quindi, potrà ogni anno presentare una domanda di pagamento in qualsiasi momento – durante ogni periodo di tempo – compreso tra le date previste dal regolamento, ovvero: 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio, 31 ottobre, 30 novembre e 31 dicembre.

L'ultima domanda di pagamento da presentarsi entro il 31 luglio verrà considerata domanda di pagamento finale per il periodo contabile terminato il 30 giugno dell'anno n.

19.2 – Scambio di informazioni con l'Autorità di Audit

Al fine di garantire la presenza di efficaci sistemi di gestione e di controllo, l'Autorità di Audit, secondo quanto disposto all'articolo 77 del Regolamento fSIE, risponde dell'espletamento e della correttezza delle seguenti operazioni:

a) un parere di audit annuale conformemente all'articolo 63 paragrafo 7 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 e al modello riportato nell'Allegato XIX

fonte: http://burc.regione.campania.it

dello stesso regolamento e sulla base di tutte le attività di audit svolte, relativo a ciascuna delle componenti seguenti:
  - la completezza, la veridicità e l'accuratezza dei conti;
  - la legittimità e regolarità delle spese incluse nei conti presentati alla Commissione;
  - il funzionamento efficace del sistema di gestione e controllo;

b) una relazione annuale di controllo conforme alle prescrizioni dell'articolo 63 paragrafo 5 lettera b) del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, in conformità del modello riportato nell'Allegato XX del Regolamento fSIE, che corrobori il parere di audit di cui alla lettera a) del presente paragrafo e presenti una sintesi delle constatazioni, comprendente un'analisi della natura e della portata degli errori e delle carenze riscontrati nei sistemi, le azioni correttive proposte e attuate nonché il risultante tasso di errore totale e il risultante tasso di errore residuo per le spese inserite nei conti presentati alla Commissione.

L'Autorità di Audit inoltre:

- previa consultazione con l'AdG, predispone una strategia di audit che comprenda gli audit dei sistemi e gli audit delle operazioni, in base a una valutazione dei rischi, tenendo presente la descrizione del sistema di gestione e controllo prescritta dall'articolo 69 paragrafo 11 del Regolamento fSIE. La strategia di audit è redatta in conformità del modello riportato nell'Allegato XXII del Regolamento fSIE ed è aggiornata annualmente dopo la prima relazione annuale di controllo e il parere di audit forniti alla Commissione. L'elaborazione della strategia di audit, da presentare entro 21 mesi successivi dalla decisione di adozione del programma, riguardante gli organismi preposti a tali attività, le metodologie, il metodo di campionamento e la pianificazione degli stessi audit;
- esegue gli audit di sistema (per verificare il funzionamento efficace dei SIGECO);
- esegue degli audit su un campione di operazioni adeguato (tale campione è rappresentativo e basato su metodi di campionamento statistici) al fine di accertare l'efficace funzionamento del SIGECO e per verificare le spese ammissibili.

L'AdA pertanto effettua verifiche generali dei SIGECO, presso l'AdG e l'AC.

L'AdG, inoltre informa costantemente l'AdA in seguito a qualsiasi criticità riscontrate nel sistema che possa avere un impatto sulla valutazione di affidabilità dei Sistemi di Gestione e Controllo.

Analogamente l'AdA fornisce periodicamente, specifiche comunicazioni formali in seguito allo svolgimento delle proprie funzioni, formalizzando l'esito delle verifiche di propria competenza sia in caso di criticità riscontrate che di esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 – VERIFICA DELLE FUNZIONI DELEGATE AGLI ORGANISMI INTERMEDI

Al fine di assicurare la corretta attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, l'AdG effettua delle verifiche sull'operato degli OOII, intendendosi per questi ultimi quelli formalmente delegati dall'AdG ai sensi dell'articolo 71 paragrafo 3 del Regolamento fSIE, e firmatari di apposite convenzioni, aventi ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa.

Il documento "Manuale di Procedura Monitoraggio degli Organismi Intermedi" è adottato dall'AdG per permetterle di effettuare il monitoraggio delle funzioni delegate dalla stessa agli OOII.

La suddetta attività, oltre ad essere un obbligo regolamentare, rappresenta un efficace strumento di governance che consente di rilevare periodicamente i progressi compiuti e le eventuali criticità per le quali proporre specifiche azioni di indirizzo.

Il Manuale di Procedura Monitoraggio degli Organismi Intermedi contiene la descrizione dell'ambito d'intervento, dei processi e delle modalità operative attraverso i quali vengono svolte le attività di monitoraggio e verifica delle funzioni affidate agli OOII e di presidio della delega conferita.

La regolarità dell'attività svolta dall'OOII viene da questo dichiarata mediante Attestazione Annuale secondo il formato allegato allo stesso Manuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

21 – DISPOSIZIONI FINALI

21.1 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto del presente Manuale, si rinvia ai documenti dell'AdG, quali il PN FEAMPA 2021/2027, le Disposizioni Procedurali dell'AdG (proprio Manuale delle Procedure e dei Controlli), le Disposizioni Attuative di Intervento, i Criteri di selezione degli interventi (parte generale), i Criteri di selezione degli Interventi (per Obiettivo specifico), le Linee guida per le spese ammissibili, e a tutta la documentazione metodologica e specifica adottata dall'AdG, nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, e alle Linee Guida del PN FEAMPA 2021/2027.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuti nelle presenti disposizioni, si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione, come successivamente all'emanazione della presente versione del Manuale.

In caso di contrasto, le disposizioni di legge, quelle dei Bandi di sostegno, quelle degli atti di Concessione, dei Contratti, delle Convenzioni, degli Accordi e degli Incarichi, prevalgono sulle disposizioni del presente Manuale.

21.2 – Entrata in vigore

Il Manuale, nella versione master, è in vigore da prima della sua stessa emanazione, in quanto disciplina le attività svolte anche nelle more della sua adozione; tali attività vanno conformate alla versione definitivamente approvata.

Ogni successiva versione del Manuale entra in vigore il giorno successivo alla rubricazione del Decreto Dirigenziale di adozione, e disciplina il compimento di atti e provvedimenti il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso.

La data di entrata in vigore è indicata sul frontespizio del Manuale stesso. È fatto salvo tutto quanto operato in precedenza, in difformità alle precedenti versioni del Manuale, ma in conformità alla versione vigente.

Sono salve eventuali disposizioni contenute in atti e provvedimenti di rinvio a una specifica versione del Manuale, sempre che si possano configurare come rinvii formali, e non recettizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 1 – QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

REGOLAMENTI UE (IN MATERIA DI FONDI SIE)

- **TFUE** – Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (GUUE C83 – 2010/C 83/01);
- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) 1296/2013, (UE) 1301/2013, (UE) 1303/2013, (UE) 1304/2013, (UE) 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) 223/2014, (UE) 283/2014 e la Decisione 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) 966/2012;
- **Regolamento (UE Euratom) 2020/2093** del Consiglio, del 17 dicembre 2020, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027;
- **Regolamento Delegato (UE) 240/2014** della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- **EUSAIR** – Communication from the Commission to the European Parliament, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions concerning the European Union Strategy for the Adriatic and Ionian region Brussels (17.6.2014 SWD(2014) 190 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The European Council, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions The European Green Deal (11.12.2019 com/2019/640 final);
- Communication From The Commission To The European Parliament, The Council, The European Economic And Social Committee And The Committee Of The Regions Pathway to a Healthy Planet for All EU Action Plan: 'Towards Zero Pollution for Air, Water and Soil'(12.5.2021 COM/2021/400 final.

REGOLAMENTI UE (IN MATERIA DI PESCA E ACQUACOLTURA)

- **Regolamento (CE) 26/2004** della Commissione del 30 dicembre 2003 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- **Regolamento (CE) 1799/2006** della Commissione del 6 dicembre 2006 che modifica il Regolamento (CE) 26/2004 relativo al registro della flotta peschereccia comunitaria;
- **Regolamento (CE) 1967/2006** del Consiglio del 21 dicembre 2006 relativo alle misure di gestione per lo sfruttamento sostenibile delle risorse della pesca nel Mar Mediterraneo;
- **Direttiva 2008/56/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 giugno 2008 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino (direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino);
- **Regolamento (CE) 800/2008** della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- **Regolamento (CE) 1005/2008** del Consiglio del 29 settembre 2008 che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regolamenti (CEE) 2847/93, (CE) 1936/2001 e (CE) 601/2004 e che abroga i Regolamenti (CE) 1093/94 e (CE) 1447/1999;
- **Regolamento (CE) 1224/2009** del Consiglio del 20 novembre 2009 che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca, che modifica i Regg. (CE) 847/96, (CE) 2371/2002, (CE) 811/2004, (CE) 768/2005, (CE) 2115/2005, (CE) 2166/2005, (CE) 388/2006, (CE) 509/2007, (CE) 676/2007, (CE) 1098/2007, (CE) 1300/2008, (CE) 1342/2008 e che abroga i Regg. (CEE) 2847/93, (CE) 1627/94 e (CE) 1966/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Regolamento di Esecuzione (UE) 404/2011** della Commissione del 8 aprile 2011 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio che istituisce un regime di controllo comunitario per garantire il rispetto delle norme della politica comune della pesca;
- **Regolamento (UE) 1379/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 11 dicembre 2013 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, recante modifica ai Regolamenti (CE) 1184/2006 e (CE) 1224/2009 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio.
- **Regolamento (UE) 1380/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i Regolamenti (CE) 1954/2003, (CE) 1224/2009 e del Consiglio e che abroga i Regolamenti (CE) 2371/2002 e (CE) 639/2004 del Consiglio, nonché la Decisione 2004/585/CE del Consiglio;
- **Regolamento (UE) 651/2014** della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- **Regolamento Delegato (UE) 1392/2014** della Commissione, del 20 ottobre 2014, che istituisce un piano in materia di rigetti per alcune attività di pesca di piccoli pelagici nel Mar Mediterraneo;
- **Direttiva (UE) 2017/159** del Consiglio, del 19 dicembre 2016, recante attuazione dell'accordo relativo all'attuazione della Convenzione sul lavoro nel settore della pesca del 2007 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, concluso il 21 maggio 2012, tra la Confederazione generale delle cooperative agricole nell'Unione europea (Cogeca), la Federazione europea dei lavoratori dei trasporti e l'Associazione delle organizzazioni nazionali delle imprese di pesca dell'Unione europea;
- **Regolamento (UE) 1004/2017** che istituisce proprio un quadro comunitario per la raccolta, la gestione e l'uso di dati nel settore della pesca e un sostegno alla consulenza scientifica relativa alla Politica Comune della Pesca (PCP);
- **Regolamento (UE) 2018/1999** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima che modifica le Direttive (CE) 663/2009 e (CE) 715/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive 94/22/CE, 98/70/CE, 2009/31/CE, 2009/73/CE, 2010/31/UE, 2012/27/UE e 2013/30/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, le Direttive del Consiglio 2009/119/CE e (UE) 2015/652 e che abroga il Regolamento (UE) 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- **Regolamento (UE) 2019/982** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, che modifica il **Regolamento (UE) 1343/2011** relativo a talune disposizioni per la pesca nella zona di applicazione dall'accordo CGPM (Commissione generale per la pesca nel Mediterraneo);
- **Regolamento (UE) 2021/523** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 che istituisce il programma InvestEU e che modifica il Regolamento (UE) 2015/1017;
- **Regolamento (UE) 2021/1139** del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura e che modifica il Regolamento (UE) 2017/1004;
- **Regolamento di esecuzione (UE) 2022/45** della Commissione del 13 gennaio 2022 recante esecuzione del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda i casi di inosservanza e i casi di inosservanza grave delle norme della politica comune della pesca che possono comportare un'interruzione dei termini di pagamento o la sospensione dei pagamenti nell'ambito di detto Fondo;
- **Accordo di partenariato Italia 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001** conforme articolo 10, paragrafo 6 del Regolamento UE 1060/2021;
- **Regolamento Delegato (UE) 2022/2181** della Commissione del 29 giugno 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consilio relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura per quanto riguarda le date di inizio e la durata dei periodi di inammissibilità delle domande di sostegno;
- **Decisione di esecuzione della commissione C (2022) 4787 del 15 luglio 2022** che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFPA001;
- **Regolamento (UE) 2023/1315** della Commissione del 23 giugno 2023 recante modifica del regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e del regolamento (UE) 2022/2473 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge 241 del 7 agosto 1990** – Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, come modificata ed integrata dalla Legge 15 del 11 febbraio 2005 (GURI Serie Generale 42 del 21 febbraio 2005) e dal Decreto Legge 35 del 14 marzo 2005, convertito con modificazioni dalla Legge 80 del 14 Maggio 2005 (GURI Serie Generale 111 del 14 maggio 2005);
- **Legge 124 del 7 agosto 2015** – Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, (15G00138) (GURI Serie Generale 187 del 13 agosto 2015);
- Per i CCNL, fare riferimento alla **Legge 402 del 29 luglio 1996** – Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 318 del 14 giugno 1996, recante disposizioni urgenti in materia previdenziale e di sostegno al reddito (GURI Serie Generale 181 del 3 agosto 1996);
- **Legge 183 del 10 dicembre 2014** – Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, (14G00196) (GURI Serie Generale 290 del 15 dicembre 2014);
- **Decreto Presidente della Repubblica 357 del 8 settembre 1997** – Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche, (GURI Supplemento Ordinario 248 del 23 ottobre 1997);
- **Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- **Decreto Presidente della Repubblica 313 del 14 novembre 2002** – Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti aggiornato, e relative modifiche apportate dalla Legge 67 del 28 aprile 2014 e, successivamente, dal Decreto Legislativo 28 del 16 marzo 2015;
- **Decreto Presidente della Repubblica 120 del 12 marzo 2003** – Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto Presidente della Repubblica 357 del 8 settembre 1997, concernente l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche (GURI Serie Generale 124 del 30 maggio 2003);
- **Decreto Legislativo 196 del 30 marzo 2003** – Codice in materia di protezione dei dati personali: recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- **Decreto Legislativo 154 del 26 maggio 2004** – Modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 3, della Legge 38 del 7 marzo 2003;
- **Decreto Legislativo 81 del 9 aprile 2008** – Attuazione dell'articolo 1 della Legge 123 del 3 agosto 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, (GURI Supplemento Ordinario 101 del 30 aprile 2008);
- **Decreto Presidente della Repubblica 207 del 5 ottobre 2010** – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 163 del 12 aprile 2006, recante il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (GURI Serie Generale 288 del 10 dicembre 2010);
- **Decreto Legislativo 190 del 13 ottobre 2010** – Attuazione della direttiva 2008/56/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria nel campo della politica per l'ambiente marino, (GURI Serie Generale 270 del 18 novembre 2010);
- **Decreto Legislativo 159 del 6 settembre 2011** – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 136 del 13 agosto 2010, (11G0201) (GURI Serie Generale 226 del 28 settembre 2011 – Supplemento Ordinario 214);
- **Decreto Legislativo 4 del 9 gennaio 2012** – Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della Legge 96 del 4 giugno 2010;
- **Decreto Ministeriale 16741 del 26 luglio 2017** del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo – Modalità, termini e procedure per l'applicazione del sistema di punti per infrazioni gravi alla licenza di pesca;
- **Decreto Ministeriale del 26 gennaio 2012** del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali – Adeguamento alle disposizioni comunitarie in materia di licenze di pesca;
- **Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 193 del 30 ottobre 2014 –** Regolamento recante disposizioni concernenti le modalità di funzionamento, accesso, consultazione e collegamento con il CED, di cui all'articolo 8 della Legge 121 del 1 aprile 1981, della Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia, istituita ai sensi

dell'articolo 96 del Decreto Legislativo 159 del 6 settembre 2011, (15G00001) (GURI Serie Generale 4 del 7 gennaio 2015);

- **Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016** – Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, (GURI Serie Generale 91 del 19 aprile 2016 – Supplemento Ordinario 10);
- **Legge 20 del 14 gennaio 1994** – Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti, (GURI Serie Generale 10 del 14 gennaio 1994);
- **Decreto Legislativo 174 del 26 agosto 2016** – Codice della giustizia contabile adottato ai sensi dell'articolo 20 della Legge 124 del 7 agosto 2015 (GURI Serie Generale 209 del 7 settembre 2016 – Supplemento Ordinario 41);
- **Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013** – Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (titolo così sostituito dall'articolo 1 comma 1 del Decreto Legislativo 97 del 2016), (GURI Serie Generale 80 del 5 aprile 2013);
- **Legge 154 del 28 luglio 2016** – Deleghe al Governo e ulteriori disposizioni in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo e agroalimentare, nonché sanzioni in materia di pesca illegale;
- **Decreto Legislativo 201 del 23 dicembre 2022** – Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica (G.U. 30 dicembre 2022, 304);
- **Decreto Legislativo 56 del 19 aprile 2017 –** Disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 50 del 18 aprile 2016, (GURI Serie Generale 103 del 5 maggio 2017 – Supplemento Ordinario 22).

APPENDICE 2 – ACRONIMI UTILIZZATI NEL MANUALE

ACRONIMO	SIGNIFICATO
A	Azione
AdG	Autorità di Gestione
AC	Autorità Contabile
AdA	Autorità di Audit
AdP	Accordo di Partenariato
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
AM	Accordo Multiregionale
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
AVCP	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
BDNU	Banca Dati Nazionale Unica (Antimafia)
BURC	Bollettino Ufficiale della Regione Campania
CC	Codice Civile
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIG	Codice Identificativo Gara
CIPE	Comitato interministeriale per la Programmazione Economica
CISE	Sistema comune per la condivisione delle informazioni
CLLD	Sviluppo locale di tipo partecipativo
CNR	Consiglio Nazionale delle Ricerche
CPC	Codice di Procedura Civile
CUP	Codice Unico di Progetto
DA	Disposizioni Attuative
DDG	Decreto Dirigenziale Generale
DG	Direzione Generale
DGR	Deliberazione della Giunta Regionale
DL	Decreto Legge
DLgs	Decreto Legislativo
DPR	Decreto Presidente della Repubblica
DURC	Documento Unico di Regolarità Contributiva
DURF	(così detto) Documento Unico di Regolarità Fiscale
ERS	Sistema di Registrazione e comunicazione Elettronica
FEAMPA	Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca, e l'Acquacoltura
GAL	Gruppi di Azione Locale nel settore della Pesca
GECT	Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale
GUCE	Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee
GURI	Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana
GUUE	Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea
I	Intervento
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
IMS	Irregularity Management System (Sistema di Gestione delle Irregolarità)
ISTAT	Istituto Nazionale di Statistica
IVA	Imposta Valore Aggiunto
L	Legge

fonte: http://burc.regione.campania.it

LR	Legge Regionale
MASAF	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
NCCP	Nuovo Codice degli Contratti Pubblici
OI	Organismo Intermedio
OOII	Organismi Intermedi
OS	Obiettivo Specifico
P	Priorità
PA	Pubblica Amministrazione
PEMAC	Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (del MASAF)
PCP	Politica Comune della Pesca
PdV	Piano di Valutazione
PEC	Posta Elettronica Certificata
PolMI	Politica Marittima Integrata
PMI	Piccole e Medie Imprese (e Microimprese)
PN	Programma Nazionale
PPP	Partenariati Pubblico-Privati
RAC	Referente dell'Autorità Contabile
RAC	Referente (regionale) dell'Autorità Contabile
RAdG	Referente (regionale) dell'Autorità di Gestione
RdA	Responsabile di Azione
RdI	Responsabile di Intervento
RdC	Responsabile del Controllo (di I livello)
RdP	Responsabile del Procedimento
RdR	Responsabile della Ricevibilità
RNA	Registro Nazionale degli Aiuti (di Stato)
RUP	Responsabile Unico di Progetto
SAL	Stato di Avanzamento Lavori
SANI 2	Sistema Interattivo di Notifica degli Aiuti di Stato
SCIA	Segnalazione Certificata di Inizio Attività
SFC	System for Fund Management in the European Community
SIAN	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
SIE	Strutturali e di Investimento Europei (Fondi)
SIGECO	Sistema di Gestione e Controllo
SIGEPA	Sistema Italiano della Pesca e dell'Acquacoltura
SMI	Sorveglianza Marittima Integrata
SOA	Società Organismo di Attestazione (delle aziende)
TAR	Tribunale Amministrativo Regionale
TFUE	Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea
TO	Tipologia di Operazione
TU	Testo Unico
UCOT	Unità di Controllo per le Operazioni a Titolarità (regionale)
UD	Unità Dirigenziale
UE	Unione Europea
VAS	Valutazione Ambientale Strategica

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 3 – DEFINIZIONI CONTENUTE NEL MANUALE

DEFINIZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1060

- **BEI.** La Banca europea per gli investimenti, il Fondo europeo per gli investimenti o una società controllata della Banca europea per gli investimenti.
- **Beneficiario.**
  a) Un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni;
  b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
  c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
  d) nel contesto degli aiuti "de minimis" forniti a norma del Regolamento (UE) 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 o del Regolamento (UE) 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;
  e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione.
- **Carenza grave.** Carenza nel funzionamento efficace del Sistema di Gestione e Controllo di un programma per la quale risultano necessari miglioramenti sostanziali dei Sistemi di Gestione e Controllo e in base alla quale a un qualsiasi requisito fondamentale tra quelli ai numeri 2, 4, 5, 9, 12, 13 e 15 di cui all'allegato X del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021oppure a due o più degli altri requisiti fondamentali sono attribuite le categorie 3 e 4 di detto allegato.
- **Coefficiente di moltiplicazione.** Nel contesto degli strumenti di garanzia, coefficiente – stabilito sulla base di una prudente valutazione ex ante dei rischi rispetto a ciascun prodotto di garanzia da offrire, che esprime il rapporto tra il valore dei nuovi prestiti e investimenti azionari o quasi azionari erogati sottostanti e l'importo del contributo del programma accantonato per contratti di garanzia a copertura di perdite previste e impreviste dovute a tali nuovi prestiti o investimenti azionari o quasi azionari.
- **Commissioni di gestione.** Prezzo dei servizi resi, determinato nell'accordo di finanziamento tra l'autorità di gestione e l'organismo che attua un fondo di partecipazione o un fondo specifico e, ove applicabile, tra l'organismo che attua un fondo di partecipazione e l'organismo che attua un fondo specifico.
- **Condizione abilitante.** Una condizione preliminare per l'attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici;
- **Conto di garanzia. N**el caso di un'operazione PPP, un conto bancario oggetto di un accordo scritto tra un organismo pubblico beneficiario e il partner privato approvato dall'autorità di gestione o da un organismo intermedio utilizzato per i pagamenti durante o dopo il periodo di ammissibilità.
- **Contributo del programma.** Sostegno fornito dai fondi e dai cofinanziamenti nazionali, pubblici ed eventualmente privati, ad uno strumento finanziario.
- **Contributo pubblico.** Qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, o da qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del Regolamento (CE) 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione dei fondi, dal bilancio di organismi di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e che, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o delle priorità FSE+, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori.
- **Costi di gestione.** Costi diretti o indiretti rimborsati dietro presentazione di prove delle spese sostenute per l'attuazione degli strumenti finanziari.
- **Delocalizzazione.** Trasferimento della stessa attività o attività analoga o di una loro parte ai sensi dell'articolo 2, punto 61-bis, del Regolamento (UE) 651/2014 ella Commissione del 17 giugno 2014.
- **Destinatario finale.** Persona giuridica o fisica che riceve sostegno dai fondi mediante il beneficiario di un fondo per piccoli progetti o da uno strumento finanziario.
- **Diritto applicabile.** Il diritto dell'Unione e il diritto nazionale relativo alla sua applicazione.
- **Effetto leva.** L'importo del finanziamento rimborsabile fornito ai destinatari finali diviso per l'importo del contributo dei fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Efficienza energetica al primo posto. T**enere nella massima considerazione, nella pianificazione energetica e nelle decisioni strategiche e di investimento, misure alternative di efficienza energetica efficienti in termini di costi per ottimizzare la domanda e l'offerta di energia, in particolare mediante risparmi energetici nell'uso finale efficaci sotto il profilo dei costi, iniziative di gestione della domanda e una conversione, trasmissione e distribuzione più efficienti dell'energia, pur continuando a conseguire gli obiettivi di tali decisioni.
- **Fondo di partecipazione.** Fondo istituito sotto la responsabilità di un'autorità di gestione nell'ambito di uno o più programmi per attuare uno o più fondi specifici.
- **Fondo specifico.** Fondo mediante il quale un'autorità di gestione o un fondo di partecipazione forniscono prodotti finanziari a destinatari finali.
- **Immunizzazione dagli effetti del clima.** Un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.
- **Indicatore di output.** Indicatore per misurare i risultati tangibili specifici dell'intervento.
- **Indicatore di risultato.** Indicatore per misurare gli effetti degli interventi finanziati, particolarmente in riferimento ai destinatari diretti, alla popolazione mirata o agli utenti dell'infrastruttura.
- **Irregolarità. Q**ualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando a tale bilancio una spesa indebita.
- **Irregolarità sistemica.** Qualsiasi irregolarità che possa essere di natura ricorrente, con un'elevata probabilità di verificarsi in tipi simili di operazioni, che deriva da una carenza grave, compresa la mancata istituzione di procedure adeguate conformemente al Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e alle norme specifiche di ciascun fondo.
- **Marchio di eccellenza.** Il marchio di qualità della Commissione riguardo a una proposta, indicante che una proposta che è stata valutata nel quadro di un invito a presentare proposte nell'ambito di uno strumento dell'Unione e che è ritenuta conforme ai requisiti minimi di qualità di tale strumento dell'Unione, ma che non ha potuto essere finanziata a causa della dotazione di bilancio insufficiente per tale invito a presentare proposte, può beneficiare del sostegno a titolo di altre fonti di finanziamento dell'Unione o nazionali.
- **Operatore economico.** Qualsiasi persona fisica o giuridica o altra entità che partecipa all'esecuzione dell'intervento dei fondi SIE, a eccezione di uno Stato membro nell'esercizio delle sue prerogative di autorità pubblica.
- **Operazione.**
  a) Un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati nell'ambito dei programmi in questione;
  b) nel contesto degli strumenti finanziari, il contributo del programma a uno strumento finanziario e il successivo sostegno finanziario fornito ai destinatari finali da tale strumento finanziario.
- **Operazione completata.** Un'operazione che è stata materialmente completata o pienamente realizzata e per la quale tutti i pagamenti previsti sono stati effettuati dai beneficiari e il contributo pubblico corrispondente è stato corrisposto ai beneficiari.
- **Operazione di importanza strategica.** Operazione che fornisce un contributo significativo al conseguimento degli obiettivi di un programma e che è soggetta a particolari misure di sorveglianza e comunicazione.
- **Operazione PPP.** Operazione attuata tramite un partenariato tra organismi pubblici e settore privato in conformità di un accordo di PPP, finalizzata a fornire servizi pubblici mediante la condivisione del rischio concentrando competenze del settore privato o fonti aggiuntive di capitale o entrambe.
- **Organismo che attua uno strumento finanziario.** Organismo di diritto pubblico o privato che adempie i compiti di un fondo di partecipazione o di un fondo specifico.
- **Organismo intermedio.** Un organismo pubblico o privato che agisce sotto la responsabilità di un'autorità di gestione o che svolge compiti o funzioni per conto di questa autorità.
- **Partecipante.** Persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione senza essere responsabile dell'avvio, o sia dell'avvio che dell'attuazione, dell'operazione e che, nel contesto del FEAMPA, non riceve sostegno finanziario.
- **Periodo contabile.** Il periodo che va dal 1 luglio al 30 giugno dell'anno successivo, tranne che per il primo periodo contabile del periodo di programmazione, per il quale si intende il periodo che va dalla data di inizio dell'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2022; per il periodo contabile finale, si intende il periodo dal 1 luglio 2029 al 30 giugno 2030.
- **Pertinenti raccomandazioni specifiche per paese.** Le raccomandazioni del Consiglio adottate a norma degli articoli 121 paragrafo 2, e articolo 148 paragrafo 4 del TFUE relative alle sfide strutturali, nonché le raccomandazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

complementari della Commissione formulate conformemente all'articolo 34 del Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio del 11 dicembre 2018, cui è appropriato dare seguito mediante investimenti pluriennali che ricadono nell'ambito di applicazione dei fondi come stabilito nei regolamenti specifici relativi ai ciascun fondo.

- **Prodotto finanziario.** Investimenti azionari o quasi azionari, prestiti e garanzie, come definiti all'articolo 2 del regolamento finanziario.
- **Strumento finanziario.** Una forma di sostegno attuata mediante una struttura per la fornitura di prodotti finanziari ai destinatari finali.
- **Target intermedio.** Valore intermedio da conseguire entro una data scadenza temporale durante il periodo di ammissibilità in relazione a un indicatore di output compreso in un obiettivo specifico.
- **Unità di campionamento.** Una delle unità, che può essere rappresentata da un'operazione, un progetto nel contesto di un'operazione o una domanda di pagamento di un beneficiario, nelle quali una popolazione sottoposta ad audit viene suddivisa ai fini del campionamento.

ALTRE DEFINIZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 PARAGRAFO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) 2021/1139

- **Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE).** Un ambiente di sistemi sviluppati per favorire lo scambio di informazioni tra le autorità coinvolte nella sorveglianza marittima, a livello intersettoriale e transfrontaliero, al fine di migliorare la conoscenza delle attività in mare.
- **Economia blu sostenibile.** Tutte le attività economiche settoriali e intersettoriali svolte nell'insieme del mercato interno in relazione agli oceani, ai mari, alle coste e alle acque interne, anche nelle regioni insulari e ultraperiferiche e nei paesi dell'Unione privi di sbocco sul mare, compresi i settori emergenti e i beni e servizi non destinabili alla vendita, il cui obiettivo è assicurare il benessere ambientale, sociale ed economico a lungo termine ed essere conformi agli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS), segnatamente l'OSS 14, e alla legislazione ambientale dell'Unione.
- **Governance internazionale degli oceani.** Un'iniziativa dell'Unione intesa a migliorare il quadro generale dei processi, degli accordi, delle intese, delle norme e delle istituzioni internazionali e regionali mediante un approccio intersettoriale coerente e basato sulle norme al fine di consentire mari e oceani sani, sicuri, protetti, puliti e gestiti in modo sostenibile.
- **Guardia costiera.** Le autorità nazionali che svolgono funzioni di guardia costiera, le quali comprendono la sicurezza marittima, la protezione marittima, la dogana marittima, la prevenzione e la repressione dei traffici e del contrabbando, l'applicazione del diritto marittimo, il controllo delle frontiere marittime, la sorveglianza marittima, la protezione dell'ambiente marino, la ricerca e il soccorso, la risposta a incidenti e calamità, il controllo della pesca, attività di ispezione e altre attività connesse a tali funzioni.
- **Luogo di sbarco.** Un luogo diverso dai porti marittimi quali definiti all'articolo 2, punto 16), del Regolamento (UE) 2017/352 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 febbraio 2017.
- **Organismo pubblico.** Le autorità statali, regionali o locali, gli organismi di diritto pubblico o le associazioni formate da una o più di tali autorità o da uno o più di tali organismi di diritto pubblico.
- **Pesca nelle acque interne.** Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio.
- **Pesca sperimentale.** Qualsiasi operazione di pesca praticata a fini commerciali in una determinata zona al fine di valutare la redditività e la sostenibilità biologica dello sfruttamento regolare a lungo termine delle risorse della pesca in tale zona per quanto concerne stock che non sono stati oggetto di pesca commerciale.
- **Pescatore.** Qualsiasi persona fisica che esercita attività di pesca commerciale riconosciute dallo Stato membro interessato.
- **Pianificazione dello spazio marittimo.** Un processo mediante il quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine al fine di conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali.
- **Piccola pesca costiera.** Attività di pesca praticate da:
  a) pescherecci nei mari e nelle acque interne di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi trainati definiti all'articolo 2, punto 1), del Regolamento (CE) 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006; o
  b) pescatori a piedi, compresi i pescatori di molluschi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Politica marittima.** Una politica dell'Unione il cui scopo è promuovere un processo decisionale integrato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale dell'Unione, in particolare delle zone costiere e insulari e delle regioni ultraperiferiche, nonché dei settori dell'economia blu sostenibile, grazie a politiche coerenti nel settore marittimo e alla cooperazione internazionale in materia.
- **Rete europea di osservazione e di dati dell'ambiente marino o EMODnet.** Un partenariato che ha il compito di assemblare dati e metadati marini per rendere tali risorse frammentate più facilmente accessibili e utilizzabili da parte di utenti pubblici e privati e offrire dati marini armonizzati, interoperabili e di qualità certa.
- **Sicurezza e sorveglianza marittima.** Le attività svolte al fine di comprendere, prevenire ove possibile e gestire secondo un approccio globale tutti gli eventi e le azioni connessi al settore marittimo che potrebbero avere ripercussioni sugli ambiti della sicurezza e protezione marittima, dell'applicazione della legge, della difesa, del controllo delle frontiere, della protezione dell'ambiente marino, del controllo della pesca e degli interessi economici e commerciali dell'Unione.
- **Strategia di bacino marittimo.** Un quadro integrato per affrontare le problematiche marine e marittime comuni affrontate dagli Stati membri ed eventualmente i paesi terzi, in un bacino marino specifico o in uno o più sottobacini marini, e per promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di realizzare la coesione economica, sociale e territoriale. È elaborata dalla Commissione in collaborazione con gli Stati membri e i paesi terzi interessati, le loro regioni ed eventuali altri portatori di interessi.

ALTRE DEFINIZIONI NON RICOMPRESE NEI REGOLAMENTI SOPRA CITATI

- **Accordo di partenariato.** Un documento strategico e conciso che orienta i negoziati tra la Commissione e lo Stato membro interessato sull'elaborazione dei programmi nell'ambito del FESR, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA. Al fine di razionalizzare il processo di approvazione, nella sua valutazione la Commissione dovrebbe rispettare il principio di proporzionalità, in particolare per quanto concerne la lunghezza dell'accordo di partenariato e le richieste di informazioni aggiuntive. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi non dovrebbe essere necessario modificare gli accordi di partenariato durante il periodo di programmazione. Lo Stato membro dovrebbe tuttavia essere in grado di presentare alla Commissione, se lo desidera, una modifica dell'accordo di partenariato per tenere conto dei risultati del riesame intermedio. Per facilitare la programmazione ed evitare la sovrapposizione di contenuti nei documenti di programmazione, un accordo di partenariato può essere inserito in un programma quale parte di esso;
- **Accordo Multiregionale.** Accordo protocollo MASAF 233337 del 4 maggio 2023 tra lo stesso Ministero e le Regioni e Provincie Autonome aderenti, per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMPA 2021/2027, nell'ambito del relativo Programma nazionale.
- **Acquacoltura.** L'allevamento o la coltura di organismi acquatici che comporta l'impiego di tecniche finalizzate ad aumentare, al di là delle capacità naturali dell'ambiente, la resa degli organismi in questione; questi ultimi rimangono di proprietà di una persona fisica o giuridica durante tutta la fase di allevamento o di coltura, compresa la raccolta;
- **Acque unionali.** Le acque poste sotto la sovranità o la giurisdizione degli Stati membri, ad eccezione delle acque adiacenti ai territori di cui all'allegato II del Trattato sull'Unione Europea;
- **Aiuti di Stato.** Gli aiuti rientranti nell'ambito di applicazione dell'articolo 107 paragrafo 1 del TFUE che, ai fini del Regolamento (UE) 1303/2013, si considerano includere anche gli aiuti de minimis ai sensi del Regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione, del Regolamento (CE) 1535/2007 della Commissione e del Regolamento (CE) 875/2007 della Commissione. Al fine di garantire la continuità con il periodo di programmazione 2014/2020, le autorità di gestione dovrebbero avere la possibilità di attuare gli strumenti finanziari mediante l'aggiudicazione diretta di un contratto alla BEI e alle istituzioni finanziarie internazionali in cui uno Stato membro detiene una partecipazione;
- **Ambiente comune per la condivisione delle informazioni (CISE).** Una rete di sistemi a struttura decentrata destinati allo scambio di informazioni fra utenti per migliorare la conoscenza della situazione delle attività in mare;
- **Approccio ecosistemico in materia di gestione della pesca.** Un approccio integrato alla gestione della pesca entro limiti ecologicamente significativi che cerchi di gestire l'utilizzazione delle risorse naturali, tenendo conto delle attività di pesca e di altre attività umane, pur preservando la ricchezza biologica e i processi biologici necessari per salvaguardare la composizione, la struttura e il funzionamento degli habitat dell'ecosistema interessato, tenendo conto delle conoscenze ed incertezze riguardo alle componenti biotiche, abiotiche e umane degli ecosistemi;
- **Approccio precauzionale in materia di gestione della pesca.** Un approccio quale definito all'articolo 6 dell'accordo delle Nazioni Unite sugli stock ittici secondo cui la mancanza di dati scientifici adeguati non dovrebbe giustificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

il rinvio o la mancata adozione di misure di gestione per la conservazione delle specie bersaglio, delle specie associate o dipendenti, nonché delle specie non bersaglio e del relativo habitat;

- **Area del programma.** Una zona geografica coperta da un programma specifico o, nel caso di un programma che copre più di una categoria di regioni, l'area geografica corrispondente a ciascuna categoria di regioni;
- **Armatore.** Persona fisica o giuridica che detiene l'esercizio della nave, indipendentemente dell'esserne o meno il proprietario. Per esercizio della nave si intende quel complesso di funzioni, attività e responsabilità che sono assunte da chi ne ha la gestione;
- **Attività di pesca.** Attività connessa alla ricerca del pesce, alla cala, alla posa, al traino e al recupero di un attrezzo da pesca, al trasferimento a bordo delle catture, al trasbordo, alla conservazione a bordo, alla trasformazione a bordo, al trasferimento, alla messa in gabbia, all'ingrasso e allo sbarco di pesci e prodotti della pesca;
- **Autorizzazione di pesca.** L'autorizzazione quale definita all'articolo 4, punto 10, del Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009;
- **Biomassa riproduttiva.** Una stima della massa di pesci di uno stock particolare che si riproduce in un momento determinato, inclusi sia i maschi che le femmine nonché le specie vivipare;
- **Capacità di pesca.** La stazza di una nave espressa in GT (stazza lorda) e la sua potenza motrice espressa in kW (kilowatt), quali definite agli articoli 4 e 5 del Regolamento (CEE) 2930/86 del Consiglio del 22 settembre 1986 (modificato dal Regolamento (CE) 3259/94 del Consiglio del 22 dicembre 1994);
- **Concessioni di pesca trasferibili.** Il diritto revocabile all'utilizzo di una parte specifica delle possibilità di pesca assegnate ad uno Stato membro o stabilite nell'ambito di un piano di gestione adottato da uno Stato membro conformemente all'articolo 19 del Regolamento (CE) 1967/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006, che il titolare può trasferire;
- **Gestione integrata delle zone costiere.** Le strategie e le misure descritte nella Raccomandazione 2002/413/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 30 maggio 2002;
- **Governance marittima integrata.** La gestione coordinata di tutte le politiche settoriali a livello dell'Unione che hanno un'incidenza sugli oceani, sui mari e sulle regioni costiere;
- **Infrazione grave.** Un'infrazione quale definita nel pertinente diritto dell'Unione, compreso l'articolo 42 paragrafo 1 del Regolamento (CE) 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008 e l'articolo 90 paragrafo 1 del Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009;
- **Inserimento nella flotta peschereccia.** L'immatricolazione di un peschereccio nel registro dei pescherecci di uno Stato membro;
- **Interventi intersettoriali.** Iniziative che presentano vantaggi reciproci per diversi settori e/o politiche settoriali, secondo quanto previsto dal TFUE, e che non possono essere realizzate interamente tramite misure circoscritte alle rispettive politiche;
- **Licenza di pesca.** La licenza quale definita all'articolo 4, punto 9, del Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009;
- **Limite di catture.** A seconda dei casi, il limite quantitativo applicabile alle catture di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo qualora tale stock o gruppo di stock ittici sia soggetto all'obbligo di sbarco, oppure il limite quantitativo applicabile agli sbarchi di uno stock o di un gruppo di stock ittici nel corso di un dato periodo per il quale non si applica l'obbligo di sbarco;
- **Misura di salvaguardia.** Una Misura precauzionale intesa a evitare eventi indesiderati;
- **Misura tecnica.** La Misura che disciplina, attraverso l'istituzione di condizioni per l'uso e la struttura degli attrezzi da pesca nonché restrizioni di accesso alle zone di pesca, la composizione delle catture in termini di specie e dimensioni, nonché gli effetti sugli elementi dell'ecosistema risultanti dalle attività di pesca;
- **Navi che operano esclusivamente nelle acque interne.** Navi dedite alla pesca commerciale nelle acque interne e non incluse nel registro della flotta peschereccia dell'Unione;
- **Operatore.** La persona fisica o giuridica che gestisce o detiene un'impresa che svolge attività connesse a una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione, distribuzione e vendita al dettaglio dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- **Organismo di diritto pubblico.** Qualsiasi organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 1 paragrafo 9 della Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 e qualsiasi gruppo europeo di cooperazione territoriale (GECT) istituito a norma del Regolamento (CE) 1082/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, indipendentemente dal fatto che le pertinenti disposizioni nazionali di attuazione considerino il GECT un organismo di diritto pubblico o di diritto privato;
- **Pesca a basso impatto.** L'utilizzo di tecniche di pesca selettive con un basso impatto negativo sugli ecosistemi marini e/o che possono risultare in emissioni di carburante poco elevate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Pesca costiera artigianale.** La pesca praticata da pescherecci di lunghezza fuori tutto inferiore a 12 metri che non utilizzano gli attrezzi da pesca trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato I del Regolamento (CE) 26/2004 della Commissione del 30 dicembre 2023, come modificato dal Regolamento (CE) 1799/2006 della Commissione del 6 dicembre 2006 e Regolamento di Esecuzione (UE) 741/2014 della Commissione del 8 luglio 2014;
- **Pesca multispecifica.** L'attività di pesca in cui è presente più di una specie ittica e laddove differenti specie siano catturabili nella stessa operazione di pesca;
- **Pesca nelle acque interne.** Le attività di pesca praticate nelle acque interne a fini commerciali da pescherecci o mediante l'utilizzo di altri dispositivi, compresi quelli per la pesca sul ghiaccio;
- **Pesca selettiva.** La pesca con metodi o attrezzi di pesca che scelgono come bersaglio e catturano determinati organismi in base alle dimensioni o alla specie nel corso delle operazioni di pesca, consentendo di evitare o liberare indenni gli esemplari non bersaglio;
- **Pescatore.** Qualsiasi persona che esercita attività di pesca commerciale, quali riconosciute dallo Stato membro;
- **Peschereccio.** Qualsiasi nave attrezzata per lo sfruttamento commerciale delle risorse biologiche marine o una tonnara;
- **Peschereccio unionale.** Un peschereccio battente bandiera di uno Stato membro e immatricolato nell'Unione;
- **Pianificazione dello spazio marittimo.** Un processo nel quale le pertinenti autorità dello Stato membro analizzano e organizzano le attività umane nelle zone marine per conseguire obiettivi ecologici, economici e sociali;
- **Piccole e medie imprese (PMI).** Le microimprese, le piccole imprese o le medie imprese quali definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003;
- **Politica marittima integrata (PolMI).** Una politica dell'Unione il cui scopo è di promuovere un processo decisionale coordinato e coerente al fine di ottimizzare lo sviluppo sostenibile, la crescita economica e la coesione sociale degli Stati membri, in particolare rispetto alle regioni costiere, insulari e ultraperiferiche nell'Unione nonché ai settori marittimi, mediante politiche marittime coerenti e coordinate e la relativa cooperazione internazionale;
- **Prodotti dell'acquacoltura.** Gli organismi acquatici, a ogni stadio del loro ciclo vitale, provenienti da qualunque attività di acquacoltura o i prodotti da essi derivati;
- **Prodotti della pesca.** Organismi acquatici ottenuti da una qualsiasi attività di pesca o i prodotti da essi derivati;
- **Programmazione.** L'iter organizzativo, decisionale e di ripartizione delle risorse finanziarie in più fasi, con il coinvolgimento dei partner conformemente Titolo III del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, finalizzato all'attuazione, su base pluriennale, dell'azione congiunta dell'Unione e degli Stati membri per realizzare gli obiettivi della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- **Quadro politico strategico.** Un documento o una serie di documenti elaborati a livello nazionale o regionale che definisce un numero limitato di priorità coerenti stabilite sulla base di evidenze e un calendario per l'attuazione di tali priorità e che può includere un meccanismo di sorveglianza;
- **Raccomandazioni pertinenti specifiche per paese adottate a norma dell'articolo 121, paragrafo 2 del TFUE e raccomandazioni pertinenti del Consiglio adottate a norma dell'articolo 148, paragrafo 4 del TFUE.** Le raccomandazioni relative alle sfide strutturali che possono essere opportunamente affrontate mediante investimenti pluriennali che ricadono direttamente nell'ambito di applicazione dei fondi SIE, come stabilito nei regolamenti specifici dei fondi;
- **Regolamento fSIE.** Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi strutturali e di investimento europei (Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi la pesca e l'acquacoltura).
- **Regolamento FEAMPA.** Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, che istituisce e disciplina il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura.
- **Rendimento massimo sostenibile.** Il rendimento di equilibrio teorico più elevato che può essere prelevato con continuità in media da uno stock alle condizioni ambientali esistenti medie senza provocare conseguenze significative per il processo di riproduzione;
- **Rete europea di dati e osservazioni marine.** Una rete che integra la pertinente osservazione marina nazionale e i programmi di dati in una risorsa europea comune e accessibile;
- **Richiesta di pagamento.** Una domanda di pagamento o una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione da uno Stato membro;
- **Rigetti in mare.** Catture che sono rigettate in mare;
- **Risorse biologiche di acqua dolce.** Le specie acquatiche di acqua dolce, vive, disponibili e accessibili;
- **Risorse biologiche marine.** Le specie acquatiche marine, vive, disponibili e accessibili, comprese le specie anadrome e catadrome durante la loro vita in mare;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Sforzo di pesca.** Il prodotto della capacità e dell'attività di un peschereccio; per un gruppo di pescherecci si tratta della somma dello sforzo di pesca di tutti i pescherecci del gruppo;
- **Sistema di registrazione e comunicazione elettronica (ERS).** Un sistema per la registrazione e la comunicazione elettronica dei dati secondo quanto previsto nel Regolamento (CE) 1224/2009 del Consiglio del 20 novembre 2009;
- **Sorveglianza marittima integrata (SMI).** Un'iniziativa dell'Unione volta a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di sorveglianza dei mari europei tramite lo scambio di informazioni e la collaborazione intersettoriale e internazionale;
- **Spesa pubblica.** Qualsiasi contributo pubblico al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione destinato ai fondi SIE, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di associazioni di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico e, allo scopo di determinare il tasso di cofinanziamento dei programmi o priorità FSE, può comprendere eventuali risorse finanziarie conferite collettivamente da datori di lavoro e lavoratori;
- **Stato membro avente un interesse di gestione diretto.** Uno Stato membro che ha un interesse qualificato o da possibilità di pesca o da un'attività di pesca che avviene nella zona economica esclusiva dello Stato membro interessato o, nel Mar Mediterraneo, da un'attività di pesca tradizionale in alto mare;
- **Stock.** Una risorsa biologica marina presente in una zona di gestione determinata;
- **Stock al di sotto dei limiti biologici di sicurezza.** Lo stock con un'elevata probabilità che la biomassa di riproduzione, stimata per tale stock alla fine dell'anno precedente, sia superiore al limite minimo per la biomassa di riproduzione (Blim) e il tasso di mortalità per pesca, stimato per l'anno precedente, sia inferiore al limite massimo per la mortalità per pesca (Flim);
- **Strategia del bacino marittimo.** Un quadro strutturato di cooperazione con riguardo a una zona geografica determinata, elaborato dalle istituzioni dell'Unione, dagli Stati membri, dalle loro regioni e, ove del caso, da paesi terzi che condividono un bacino marittimo; tale strategia del bacino marittimo tiene conto delle specifiche caratteristiche geografiche, climatiche, economiche e politiche del bacino marittimo;
- **Strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.** Gli scopi e gli obiettivi condivisi che guidano l'azione degli Stati membri e dell'Unione definiti nella Decisione del Consiglio europeo per il Parlamento europeo del 17 giugno 2010 come allegato I (Nuova strategia europea per l'occupazione e la crescita, obiettivi principali dell'UE), nella Raccomandazione del Consiglio del 13 luglio 2010 e nella Decisione 2010/707/UE del Consiglio del 21 ottobre 2010, e qualsiasi revisione di tali scopi e obiettivi condivisi;
- **Strategia di specializzazione intelligente.** Le strategie di innovazione nazionali o regionali che definiscono le priorità allo scopo di creare un vantaggio competitivo sviluppando i loro punti di forza in materia di ricerca e innovazione e accordandoli alle esigenze imprenditoriali, al fine di rispondere alle opportunità emergenti e gli sviluppi del mercato in modo coerente, evitando nel contempo la duplicazione e la frammentazione degli sforzi; una "strategia di specializzazione intelligente" può assumere la forma di un quadro politico strategico per la ricerca e l'innovazione (R&I) nazionale o regionale o esservi inclusa;
- **Strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo.** Un insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali e che contribuisce alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e che è concepito ed eseguito da un gruppo di azione locale;
- **Strategia macroregionale.** Un quadro integrato approvato dal Consiglio europeo, che potrebbe essere sostenuto dai fondi SIE tra gli altri, per affrontare sfide comuni riguardanti un'area geografica definita, connesse agli Stati membri e ai paesi terzi situati nella stessa area geografica, che beneficiano così di una cooperazione rafforzata che contribuisce al conseguimento della coesione economica, sociale e territoriale;
- **Surplus di catture ammissibili.** La parte di catture ammissibili che uno Stato costiero non pesca, il che comporta il mantenimento del tasso di sfruttamento totale per i singoli stock al di sotto dei livelli in grado di consentirne la ricostituzione e delle popolazioni di specie sfruttate al di sopra dei livelli auspicati in base ai migliori pareri scientifici disponibili;
- **Taglia minima di riferimento per la conservazione.** Le dimensioni di una specie acquatica marina viva, che tengano conto della crescita, quale stabilita dal diritto dell'Unione, al di sotto delle quali si applicano restrizioni o incentivi volti ad evitare la cattura dovuta all'attività di pesca; dette dimensioni sostituiscono eventualmente la taglia minima di sbarco;
- **Tasso di mortalità per pesca.** Il tasso di rimozione della biomassa o degli individui dallo stock mediante attività di pesca in un determinato periodo;
- **Utilizzatore finale di dati scientifici.** Un organismo avente un interesse di ricerca o di gestione nell'analisi scientifica dei dati relativi al settore della pesca;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Valore di riferimento per la conservazione.** I valori dei parametri relativi alla popolazione degli stock ittici (quali la biomassa o il tasso di mortalità per pesca) utilizzati nella gestione della pesca, ad esempio per quanto concerne un livello accettabile di rischio biologico o un livello di rendimento auspicato;
- **Zona di pesca e acquacoltura.** Una zona in cui è presente una costa marina o la sponda di un fiume o di un lago, comprendente stagni o il bacino di un fiume, con un livello significativo di occupazione in attività di pesca o acquacoltura, che è funzionalmente coerente in termini geografici, economici e sociali ed è designata come tale dallo Stato membro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 4 – AZIONI E INTERVENTI PER PRIORITÀ E OBIETTIVO SPECIFICO

Si ricorda che sono indicate con P le Priorità, con OS gli Obiettivi Specifici, con A le Azioni, con I gli Interventi. La codifica è quella illustrata nel presente Manuale (si veda il paragrafo 2.3).

Per Tipologia si intende se l'Operazione è attivabile a Titolarità e/o a Regia regionale, per Competenza si intende se l'Operazione è attivabile dall'AdG e/o dagli OOII.

P	OS	A	A – Descrizione	I	I – Descrizione	Codif.	Tipol.	Comp.
Priorità 1								
1	1.1	1	Incrementare la competitività delle imprese di PPC in mare, e quelle delle acque interne, e a migliorare le condizioni reddituali degli addetti.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	111102	Tit / Reg	AdG / OI
1	1.1	2	Gestione sostenibile e condivisa delle attività di PPC e di quelle delle acque interne.	01	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità.	111201	Tit / Reg	AdG / OI
1	1.1	3	Investimenti a bordo e nei porti, per incrementare la qualità delle produzioni e migliorare le condizioni di sbarco delle catture indesiderate, nonché promuovere migliori condizioni di lavoro, salute e sicurezza degli operatori.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	111302	Tit / Reg	AdG / OI
1	1.1	4	Incrementare l'innovazione di processo e di prodotto nelle attività di pesca, e a promuovere la resilienza e le capacità imprenditoriali degli operatori del settore.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	111402	Tit / Reg	AdG / OI
1	1.1	5	Mitigazione dell'impatto ambientale delle attività di pesca.	01	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità.	111501	Tit / Reg	AdG / OI
1	1.1	6	Sostegno ai giovani pescatori per l'acquisto di un peschereccio e per investimenti a bordo, per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro e di efficientamento energetico.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	111602	Reg	OI
1	1.1	7	Sostegno ai giovani pescatori, di età compresa tra i 18 e i 40 anni, per favorire il ricambio generazionale.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	111702	Tit / Reg	OI
1	1.2	1	Investimenti per migliorare l'efficienza energetica e la mitigazione degli impatti sui cambiamenti climatici.	03	Contribuire alla neutralità climatica.	112103		
1	1.3	1	Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità della pesca.	04	Arresto temporanee delle attività di pesca.	113104		AdG
1	1.3	1	Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità della pesca.	05	Arresto definitivo delle attività di pesca.	113105		AdG
1	1.3	1	Investimenti per adeguare la capacità della pesca alle possibilità della pesca.	07	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica.	113107		AdG
1	1.4	1	Efficientamento e innovazione delle attività di controllo.	10	Controllo e applicazione.	114110		
1	1.4	2	Miglioramento della raccolta, gestione, condivisione e diffusione dei dati.	11	Raccolta dati, analisi e promozione della conoscenza marina.	114211		
1	1.5	---	---	---	---	---	---	---

fonte: http://burc.regione.campania.it

P	OS	A	A – Descrizione	I	I – Descrizione	Codif.	Tipol.	Comp.
1	1.6	1	Miglioramento dello stato ambientale delle acque.	01	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura, attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità.	116101		
1	1.6	2	Incremento, gestione e monitoraggio delle Aree Marine Protette e dei Siti Natura 2000.	06	Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000.	116206		
Priorità 2								
2	2.1	1	Razionalizzazione e semplificazione delle procedure amministrative per il settore acquacoltura.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	221102		
2	2.1	2	Pianificazione e gestione coordinata degli spazi per l'acquacoltura.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	221202		
2	2.1	3	Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali e delle attività di acquacoltura.	03	Contribuire alla neutralità climatica.	221303		
2	2.1	4	Competitività e sicurezza delle attività di acquacoltura.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	221402		
2	2.1	5	Resilienza, sviluppo e transizione ambientale, economica e sociale, del settore acquacoltura.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	221502		
2	2.1	6	Salute e compatibilità ambientale dei prodotti da acquacoltura.	09	Salute e benessere degli animali.	221609		
2	2.1	7	Sostegno alle imprese di acquacoltura.	07	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica.	221707		AdG
2	2.2	1	Transizione energetica e mitigazione degli impatti ambientali, degli impianti di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura.	03	Contribuire alla neutralità climatica.	222103	Reg	AdG / OI
2	2.2	2	Competitività e sicurezza delle attività di commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	222202	Reg	AdG / OI
2	2.2	3	Sviluppo di organizzazione dei produttori (OP) e aggregazione aziendale lungo la filiera dei prodotti della pesca e acquacoltura.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	222302	Reg	AdG / OI
2	2.2	4	Resilienza, stabilità, trasparenza ed equa concorrenza nei settori della commercializzazione e trasformazione e miglioramento dell'organizzazione di mercato dei prodotti della pesca e acquacoltura.	02	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	222402	Tit / Reg	AdG / OI
2	2.2	5	Sostegno alle imprese nei settori della commercializzazione e trasformazione dei prodotti della pesca e acquacoltura.	07	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica.	222507		AdG / OI
Priorità 3								
3	3.1	1	Azioni preparatorie	13	Preparazione al CLLD.	331113		
3	3.1	2	Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di pipo partecipativo.	14	Attuazione della strategia CLLD.	331214		
3	3.1	2	Attuazione e gestione delle strategie di sviluppo locale di pipo partecipativo.	15	Spese di gestione e animazione del CLLD.	331215		
3	3.1	3	Rete nazionale dei GAL della pesca.	15	Spese di gestione e animazione, e networking, del CLLD.	331315		
Priorità 4								
4	4.1	1	Coordinamento, formazione e condivisione delle informazioni per il miglioramento della sorveglianza marittima.	12	Sorveglianza e sicurezza marittima.	441112		

P	OS	A	A – Descrizione	I	I – Descrizione	Codif.	Tipol.	Comp.
4	4.1	2	Cooperazione tra i servizi di Guardia Costiera.	12	Sorveglianza e sicurezza marittima.	441212		

Assistenza Tecnica

---	5.1	1	Assistenza Tecnica.	16	Assistenza Tecnica.	551116	Tit.	AdG / OI

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 5 – TIPOLOGIE DI OPERAZIONI FINANZIABILI PER INTERVENTO

Di seguito si riportano le Tipologie di Operazioni (TO) di cui alla Tabella 7 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022, distinte per codifica di Intervento (in proposito si veda il paragrafo 2.3.1), attivate dalla Regione Campania.

Codif	Descrizione Intervento	TO	Tipologia di Operazione
111102	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	3	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo
		4	Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori
		7	Investimenti per migliorare la tracciabilità
		10	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
		12	Altre operazioni di diversificazione delle attività che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione
		14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
		18	Altre operazioni di diversificazione delle attività che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione
		47	Investimenti per migliorare la tracciabilità
		48	Investimenti in IT – software
		54	Investimenti in attrezzature di sicurezza
		55	Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro
		66	Altro (economico) - Valore aggiunto delle produzioni
111201	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità.	21	Studi e ricerche
		22	Studi e ricerche
		33	Selettività degli attrezzi in relazione al pesce per ridurre le catture indesiderate
		34	Modifica dell'attrezzatura per ridurre al minimo gli impatti sull'habitat
		35	Selettività degli attrezzi in relazione alle specie a rischio di estinzione, minacciate e protette
		56	Progetti pilota
111302	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	3	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo
		4	Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori
		5	Investimenti in infrastrutture fisiche nei porti di pesca esistenti
		36	Utilizzo di catture indesiderate
		54	Investimenti in attrezzature di sicurezza
		55	Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro
111402	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	7	Investimenti per migliorare la tracciabilità
		10	Servizi di consulenza
		12	Altre operazioni di diversificazione delle attività che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione
		14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
		18	Sviluppo dell'innovazione di marketing
		19	Sviluppo dell'innovazione di processo
		20	Sviluppo dell'innovazione di prodotto
		21	Studi e ricerche
		47	Investimenti in IT – hardware
		48	Investimenti in IT – software
		66	Altro (economico) - Valore aggiunto delle produzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codif	Descrizione Intervento	TO	Tipologia di Operazione
111501	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità.	21	Studi e ricerche
		22	Condivisione della conoscenza
		33	Selettività degli attrezzi in relazione al pesce per ridurre le catture indesiderate
		34	Modifica dell'attrezzatura per ridurre al minimo gli impatti sull'habitat
		35	Selettività degli attrezzi in relazione alle specie a rischio di estinzione, minacciate e protette
		56	Progetti pilota
111602	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	6	Primo acquisto di un peschereccio
		66	Altro (economico) - Investimenti finalizzati al miglioramento delle condizioni sicurezza, delle condizioni di lavoro e dell'efficientamento energetico
111702	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	10	Servizi di consulenza
		14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
		64	Altro (sociale)
112103	Contribuire alla neutralità climatica.	1	Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica
116101	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura, attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità.	24	Ripristino della continuità ecologica dei fiumi
		25	Ripopolamento di specie minacciate di estinzione nelle acque marine e interne
		26	Recupero e corretto smaltimento dei rifiuti marini
		28	Investimenti specifici per migliorare gli habitat acquatici e la biodiversità
		65	Altro (ambientale) - Ripristino acque interne
116206	Attuazione e monitoraggio delle aree marine protette, compresa Natura 2000	37	Gestione e monitoraggio delle aree Natura 2000 (operazioni soft)
		38	Investimenti nel ripristino delle aree Natura 2000
		39	Gestione e monitoraggio dell'AMP (operazioni soft)
		40	Investimenti nel ripristino delle AMP
221102	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	10	Servizi di consulenza
		21	Studi e ricerche
		22	Condivisione della conoscenza
		56	Progetti pilota
221202	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	16	Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico
		21	Studi e ricerche
		22	Condivisione della conoscenza
		27	Servizi ambientali
		32	Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile
		42	Uso e qualità dell'acqua in acquacoltura
		56	Progetti Pilota
221303	Contribuire alla neutralità climatica.	1	Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica
		2	Investimenti in sistemi di energia rinnovabile
		32	Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile
221402	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	3	Investimenti in apparecchiature di produzione a bordo
		4	Investimenti a bordo per migliorare la navigazione o il controllo dei motori
		32	Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile
		54	Investimenti in attrezzature di sicurezza
		55	Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro
221502		10	Servizi di consulenza

Codif	Descrizione Intervento	TO	Tipologia di Operazione
	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	12	Altre operazioni di diversificazione delle attività che non coinvolgono la pesca, l'acquacoltura o l'innovazione
		14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
		18	Sviluppo dell'innovazione di marketing
		19	Sviluppo dell'innovazione di processo
		20	Sviluppo dell'innovazione di prodotto
		21	Studi e ricerche
		27	Servizi ambientali
		32	Investimenti produttivi per un'acquacoltura sostenibile
		53	Qualità alimentare e sicurezza igienica
		56	Progetti pilota
		64	Altro (sociale)
		66	Altro (economico) - Valore aggiunto delle produzioni
221609	Salute e benessere degli animali.	52	Investimenti nel benessere degli animali
222103	Contribuire alla neutralità climatica.	1	Investimento nella riduzione del consumo energetico e nell'efficienza energetica
		2	Investimenti in sistemi di energia rinnovabile
222202	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	54	Investimenti in attrezzature di sicurezza
		55	Investimenti per migliorare le condizioni di lavoro
222302	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	8	Preparazione e attuazione dei piani di produzione e commercializzazione da parte delle organizzazioni di produttori
		66	Altro (economico) - Investimenti a supporto della organizzazione dei mercati nei settori della pesca e dell'acquacoltura
222402	Promuovere condizioni, per i settori della pesca, dell'acquacoltura e della trasformazione, economicamente sostenibili, competitive e attraenti.	7	Investimenti per migliorare la tracciabilità
		9	Investimenti in attività di marketing per supportare lo sviluppo del business
		10	Servizi di consulenza
		11	Investimenti aggiuntivi a supporto dello sviluppo aziendale (sviluppo della strategia, amministrazione, attrezzature)
		14	Formazione per migliorare le competenze e sviluppare il capitale umano
		15	Eventi
		16	Sensibilizzazione, comunicazione al grande pubblico
		18	Sviluppo dell'innovazione di marketing
		19	Sviluppo dell'innovazione di processo
		20	Sviluppo dell'innovazione di prodotto
		64	Altro (sociale)
222507	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica	31	Compensazione
331113	Preparazione al CLLD.	60	Azioni preparatorie
331214	Attuazione della strategia CLLD.	23	Cooperazione
		57	Sviluppo socioculturale
331215	Spese di gestione e animazione del CLLD.	61	Gestione
551116	Assistenza Tecnica.	62	Assistenza
		63	Valutazione (comunicazione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 6 – SCHEMA DI PIANO FINANZIARIO

Si riporta lo schema di Piano Finanziario; in grigio le voci che non sono attuate dalla Regione Campania. Gli importi sono definiti e modificati in sede di Tavolo Istituzionale.

P	OS	I	Descrizione
1	1.1	1	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità
1	1.1	2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive
1	1.2	3	Contribuire alla neutralità climatica
1	1.3	4	Arresto temporaneo delle attività di pesca
1	1.3	5	Arresto definitivo delle attività di pesca
1	1.3	7	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica
1	1.4	10	Controllo ed esecuzione
1	1.4	11	Raccolta di dati e analisi e promozione delle conoscenze oceanografiche
1	1.5	---	---
1	1.6	1	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso una riduzione degli impatti negativi e/o l'arricchimento della biodiversità
1	1.6	6	Contribuire al raggiungimento del buono stato ecologico nelle operazioni relative alla pesca e acquacoltura attraverso la realizzazione e il monitoraggio delle zone marine protette, compresa Natura 2000
2	2.1	2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive
2	2.1	3	Contribuire alla neutralità climatica
2	2.1	7	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica
2	2.1	9	Salute e benessere degli animali
2	2.2	2	Promuovere le condizioni per una pesca, acquacoltura e trasformazione dei prodotti economicamente sostenibili, competitive e attrattive
2	2.2	3	Contribuire alla neutralità climatica
2	2.2	7	Compensazione per eventi imprevisti ambientali, climatici o di salute pubblica
3	3.1	13	Azioni preparatorie CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo)
3	3.1	14	Attuazione della strategia CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo)
3	3.1	15	Spese di gestione e animazione CLLD (Sviluppo locale di tipo partecipativo)
4	4.1	12	Sorveglianza e sicurezza marittima
---	5.1	16	Assistenza Tecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 7 – REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE NEGLI INTERVENTI A REGIA

SOMMARIO DELL'APPENDICE

DIRITTO AL SOSTEGNO 169
1. Accettazione della Concessione 169
2. Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria 170
3. Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia) 171
OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO 172
4. Obblighi vari a carico del beneficiario 172
5. Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria 172
6. Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio 173
7. Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione 173
8. Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione 174
9. Obblighi in materia di conservazione della documentazione 174
STABILITÀ DELL'OPERAZIONE 175
10. Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione 175
11. Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione 176
RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE 176
12. Gara e aggiudicazione 176
13. Varianti e variazioni in corso d'opera 177
14. Proroga 179
EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA 179
15. Modalità di erogazione del sostegno 179
16. Erogazione dell'Anticipazione 180
17. Erogazione dell'Acconto e del Saldo 181
18. Riconoscimento della spesa per costi reali 182
19. Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta 185
20. Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS) 186
DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO 187
21. Trattamento dei dati personali. Rinvio 187
22. Ambito di applicazione del presente documento 187

DIRITTO AL SOSTEGNO

1. Accettazione della Concessione

Il diritto del beneficiario al sostegno si perfeziona con l'accettazione della Concessione; il beneficiario decade dal diritto per Revoca, disposta dall'Amministrazione d'ufficio, per inosservanza del beneficiario degli obblighi a proprio carico (Decadenza sanzionatoria), o a richiesta del beneficiario, per Rinuncia volontaria (Recesso).

Entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del sostegno, il beneficiario è tenuto ad avviare la realizzazione dell'operazione e a darne comunicazione al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La comunicazione è resa a mezzo Posta Elettronica Certificata[1] ed è corredata dalle seguenti informazioni e documenti:

1) accettazione espressa e incondizionata del sostegno concesso, che riporti gli estremi della Concessione;
2) indirizzo di posta elettronica certificata dedicata all'operazione, per lo scambio di informazioni e documenti (la stessa con cui è resa la comunicazione in questione);
3) dichiarazione di accollo della totalità degli oneri di spesa eccedenti l'importo di finanziamento pubblico concesso, indicati nella Concessione, necessari alla realizzazione e funzionalizzazione dell'operazione;

[1] Come stabilito dal Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 luglio 2011, con il quale è stata data attuazione all'articolo 5-bis del Decreto Legislativo 82 del 7 marzo 2005, recante il Codice dell'amministrazione digitale, che prevede che a partire dal 2013 lo scambio di informazioni e documenti debba avvenire attraverso strumenti informatici certificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4) comunicazione di avvio dell'operazione;
5) comunicazione di avvio delle procedure di gara, comunicazione dei CIG, e data prevista per l'ultimazione delle procedure di aggiudicazione (in caso di beneficiario stazione appaltante);
6) comunicazione di inizio lavori, con la relativa documentazione del caso (SCIA, DIA, Consegna lavori, ecc.);
7) coordinate del conto corrente dedicato all'operazione e le generalità e codice fiscale delle persone abilitate ad operarvi, oppure coordinate del conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia (in caso di beneficiario ente pubblico)[2];
8) generalità, codice fiscale, recapiti del RUP, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
9) generalità, codice fiscale, recapiti del Direttore dei Lavori nominato, e copia conforme dei documenti di conferimento dell'incarico (in caso di beneficiario stazione appaltante);
10) copia conforme dei documenti di conferimento di altri incarichi pertinenti all'operazione, o di cui al Nuovo Codice dei Contratti Pubblici;
11) indirizzo del responsabile per il beneficiario, presso cui è conservata tutta la documentazione amministrativa, progettuale, tecnica e contabile, relativa all'operazione;
12) dichiarazione che, per il progetto e per i singoli costi specifici non ha ottenuto altri finanziamenti e non ha richieste di finanziamento in corso a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del Bilancio Comunitario, Nazionale e Regionale e/o risultante dall'elenco pubblicato dei beneficiari;
13) dichiarazione di impegno a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
14) dichiarazione di impegno a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
15) copia conforme dei contratti e delle conferme d'ordine, come descritti nel presente documento (si veda il punto 18);
16) cronoprogramma fisico e finanziario dettagliato;
17) eventuale altra documentazione prevista nello specifico Bando di sostegno.

La mancata accettazione espressa e incondizionata da parte del beneficiario non consente di perfezionare giuridicamente il vincolo per la Regione Campania e, pertanto, comporta la revoca del Decreto di concessione del sostegno.

2. Revoca del sostegno per Decadenza sanzionatoria

La decadenza dal sostegno è configurata dalla normativa come totale o parziale a seconda della violazione. La decadenza è parziale in relazione alla inosservanza riferibile a parte soltanto dell'operazione, alla parziale realizzazione dell'operazione, o alla minore spesa riconosciuta a consuntivo, e sempre che non ne risulti pregiudicata la regolarità, la funzionalità e la finalità dell'intera operazione. Sono sempre salve le ipotesi di più gravi violazioni e sanzioni.

La revoca è disposta per iniziativa dell'Amministrazione, che può rilevarne le cause, o riceverne notizia da altri Organi di controllo, in qualunque momento, e in qualunque fase di verifica e controllo, in corso di realizzazione o nel successivo periodo di stabilità dell'operazione.

L'avvio del procedimento di revoca è comunicato al beneficiario ai sensi degli articoli 7 e 8 della Legge 241 del 7 agosto 1990, assegnando un termine per la presentazione di memorie e documenti difensivi. L'Amministrazione, se valuta non accoglibili le controdeduzioni, provvede all'adozione del provvedimento di revoca. Il procedimento si conclude, di norma, entro 30 giorni dal suo avvio, e comunque in tempi ragionevoli in considerazione della complessità delle circostanze; il provvedimento di revoca è notificato al beneficiario.

Con il provvedimento di decadenza e revoca l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso sono corrispondentemente ridotti (in caso di revoca è parziale), o azzerati (in caso di revoca totale).

[2] I pagamenti delle provvidenze finanziarie dell'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (ai sensi dell'articolo 1 comma 1052 della Legge 296 del 27 dicembre 2006) e che in caso mancata o errata dichiarazione all'Amministrazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) il sostegno non potrà essere erogato, e l'Amministrazione non potrà esserne ritenuta responsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il provvedimento di revoca si dispone il recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali previsti dalla normativa vigente; laddove possibile il recupero è disposto anche a mezzo decurtazione di pari importo di somme dovute al beneficiario per effetto di altri provvedimenti di concessione a valere sul medesimo fondo.

Al ricevimento del provvedimento di revoca o di rimodulazione, con contestuale recupero, il beneficiario è tenuto alla restituzione delle somme richieste, senza indugio, e comunque nei termini concessi con lo stesso provvedimento. La richiesta di restituzione non è subordinata all'escussione dell'eventuale polizza fideiussoria che assiste l'operazione. In mancanza di riscontro l'Amministrazione avvia la fase di esecuzione forzata.

Al fine di accertare la sussistenza di irregolarità, o nel caso di irregolarità accertate, possono essere effettuati, o promossi presso altre Amministrazioni o Autorità, ulteriori controlli rispetto a quelli descritti nel presente documento.

Ai sensi degli articoli 71 e 75 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, qualora dal controllo effettuato sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione ne emerga la non veridicità, il dichiarante decade dai benefici conseguenti. Per lo stesso caso, l'articolo 76 del medesimo decreto dispone anche sanzioni penali, e il Bando di sostegno, o altre disposizioni di legge o adottate dall'AdG, possono disporre l'esclusione da nuove procedure di sostegno a valere sul PN FEAMPA 2021/2027, e successivi programmi.

Eventuali responsabilità civili, penali, ed erariali, sono denunciate alle autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

La revoca per decadenza sanzionatoria può essere disposta dall'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per inosservanza degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione, come illustrati nel presente documento (si veda il punto 7 e si veda il punto 8 e si veda il punto 10 e si veda il punto 11).

In ogni caso, ogni incoerenza, irregolarità o anomalia, nella documentazione, nella realizzazione dell'operazione, o nel suo mantenimento, può essere rilevata in qualsiasi momento, nel corso della realizzazione come nel periodo di Stabilità dell'operazione, anche se già rilevabile in precedenza.

3. Revoca del sostegno per Recesso (Rinuncia)

La rinuncia volontaria al sostegno (recesso) è possibile sia prima che dopo la concessione, oltre che nel periodo di stabilità dell'operazione.

La rinuncia può essere anche parziale, ovvero riferita a parte dell'operazione; resta fermo che il beneficiario deve garantire il mantenimento della funzionalità dell'operazione stessa.

In ogni caso, sono cause ostative alla rinuncia:

a) l'avvenuto avvio di un procedimento di revoca per decadenza;
b) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'avvio di un Controllo in loco;
c) l'avvenuta comunicazione al beneficiario, della presenza di irregolarità, con riferimento a una domanda presentata;
d) l'avvenuta comunicazione al beneficiario dell'esito negativo di controlli, dovuto a cause che sono ostative alla concessione del sostegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto e il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

La rinuncia deve essere comunicata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata. Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità, e di mancanza di cause ostative.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta. Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La Rinuncia può essere presentata all'Amministrazione anche dopo la conclusione dell'operazione, per recedere dal vincolo degli obblighi a carico del beneficiario nel periodo di Stabilità dell'operazione. Oltre alle disposizioni del presente paragrafo si applicano le altre pertinenti disposizioni del presente documento (si veda il punto 7 e si veda il punto 10).

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBBLIGHI A CARICO DEL BENEFICIARIO

4. Obblighi vari a carico del beneficiario

Il beneficiario è tenuto a:

a) utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato; è tenuto, inoltre, al raggiungimento degli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
b) realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, e a presentare la domanda di erogazione del saldo del sostegno concesso entro il termine fissato nel presente documento (si veda il punto 17). L'eventuale realizzazione parzialmente conforme, o minore spesa ammessa a consuntivo, non può essere inferiore al 51% del costo totale, fermo il rispetto della funzionalità e delle finalità originarie dell'operazione;
c) utilizzare un sistema di contabilità separato o una codifica contabile adeguata, a norma dell'articolo 74 paragrafo 1 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, vale a dire eseguire tutte le transazioni in entrata e in uscita pertinenti all'operazione: per i beneficiari soggetti privati, su un unico conto corrente appositamente aperto per l'operazione e ad essa dedicato; per i beneficiari soggetti pubblici, sul conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia, osservando i principi di corretta registrazione delle operazioni nelle scritture contabili, per assicurarne l'evidenza e l'univocità;
d) fornire tutti i dati e le informazioni necessarie, su richiesta dell'Amministrazione, per consentirle di monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
e) garantire l'accesso agli immobili, imbarcazioni, e luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, dove potranno essere effettuati i legittimi controlli previsti dalla normativa applicabile al finanziamento;
f) garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione, che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire;
g) assicurare collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo, e in generale in tutte le fasi del procedimento di finanziamento;
h) restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
i) astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
j) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché le disposizioni del Bando di sostegno di riferimento, durante tutta la realizzazione e fino al termine di garanzia della Stabilità dell'operazione.

Ulteriori obblighi a carico del beneficiario possono essere riportati nel provvedimento di concessione del finanziamento.

Qualora il beneficiario contravvenga agli obblighi posti a proprio carico potrà incorrere nella non ammissione al sostegno di parte della spesa sostenuta, o nella più grave revoca del sostegno per decadenza sanzionatoria, di cui al presente documento (si veda il punto 2).

5. Obblighi in materia di Tracciabilità Finanziaria

Ai fini della correttezza delle operazioni di spesa, il beneficiario è tenuto a operare tutti i movimenti finanziari esclusivamente su un conto corrente bancario appositamente aperto (anche presso Poste Italiane spa) e dedicato all'operazione. Il beneficiario è tenuto a comunicare gli estremi del conto e le generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operarvi, con la comunicazione di accettazione del sostegno, di cui al presente documento (si veda il punto 1), oltre che a comunicare ogni modifica degli stessi dati. Fanno eccezione i beneficiari soggetti pubblici, obbligati al conto corrente tenuto presso la Tesoreria Unica della Banca d'Italia.

Ai fini della corretta esecuzione della spesa il beneficiario è tenuto a effettuare ogni pagamento con bonifico bancario, spiccato dal conto corrente dedicato (o quello proprio di Tesoreria Unica). La mancata osservanza di questo obbligo è causa di inammissibilità della spesa eseguita in violazione. Ogni movimento deve risultare nel conto corrente dedicato, il cui estratto, fornito di volta in volta all'Amministrazione concedente, deve coprire tutta la sua durata, dall'apertura alla chiusura.

Il beneficiario è tenuto a riportare, e a far riportare ai propri fornitori, sugli atti e documenti pertinenti l'operazione, i dati, e in particolare CUP e CIG (quest'ultimo laddove pertinente), secondo le disposizioni in tema di rendicontazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

rese dal Bando di sostegno, dal provvedimento di Concessione, e nel presente documento (si veda il punto 5 e si veda il punto 18).

In particolare, ogni fattura pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente). La mancata indicazione del CUP e del CIG in fattura, è causa di inammissibilità della spesa che essa rappresenta[3].

In particolare, ancora, ogni bonifico bancario pertinente all'operazione, deve obbligatoriamente riportare il CUP e il CIG (quest'ultimo laddove pertinente), in tutti i casi in cui il sostegno sia interessato, a qualsiasi titolo, a lavori, servizi e forniture pubblici[4]. In tali casi, la mancata indicazione del CUP e del CIG nel bonifico bancario è causa di inammissibilità della spesa che esso rappresenta.

Circa l'obbligo di indicazione del CUP in fattura, si precisa che ne sono esentate le fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, e quelle emesse prima dell'attribuzione del CUP (laddove il Bando di sostegno le ammetta). In tali casi, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato, è garantita mediante l'emissione di nota di credito volta ad annullare la fattura non indicante il CUP e successiva emissione di nuova fattura completa di CUP; oppure mediante integrazione elettronica della fattura[5]; o ancora, per le fatture di fornitore estero, mediante apposizione del CUP sull'originale di ogni fattura cartacea, con scrittura indelebile, anche a timbro, nonché nell'oggetto o nel campo note della relativa comunicazione trasmessa all'Agenzia delle Entrate in modalità telematica attraverso il Sistema di Interscambio (SdI)[6]. Si precisa che le integrazioni appena descritte non hanno alcun risvolto sugli adempimenti fiscali da farsi o compiuti.

6. Cronoprogramma fisico e finanziario e Monitoraggio

Il Cronoprogramma è uno schema che riporta il grado di realizzazione dell'operazione, previsto di norma su base mensile, fino alla sua ultimazione, sia con riferimento alla realizzazione fisica che all'esborso della spesa da parte del beneficiario; nel cronoprogramma sono indicate anche le scadenze alle quali il beneficiario prevede di richiedere ogni singola erogazione del sostegno all'Amministrazione concedente.

Il Cronoprogramma è inoltrato, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la prima volta in occasione dell'accettazione del sostegno.

Il beneficiario, nel caso rilevi l'impossibilità di rispettare le previsioni di spesa, e soprattutto le scadenze previste per le domande di erogazione, comunica allo stesso responsabile l'aggiornamento del Cronoprogramma; l'aggiornamento è comunicato anche concluso il procedimento di verifica sugli atti di gara, illustrato nel presente documento (si veda il punto 12), e quello di variante, illustrato nel presente documento (si veda il punto 13).

Nel mese di settembre di ogni anno il beneficiario inoltra allo stesso Responsabile la conferma o l'aggiornamento del Cronoprogramma ultimo trasmesso.

In qualsiasi momento, nel corso della realizzazione dell'operazione, a richiesta dell'Amministrazione, il beneficiario è tenuto a trasmettere la documentazione di spesa e la Scheda di riepilogo fatture aggiornati; questo al fine del costante svolgimento del monitoraggio fisico e finanziario sull'operazione, o della certificazione della spesa.

7. Obblighi di mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione

Ai sensi dell'articolo 11 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, per il periodo che corre dalla presentazione della domanda di sostegno fino a 5 anni dopo l'esecuzione del pagamento finale il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dallo stesso articolo 11, a pena della restituzione del sostegno percepito, in conformità dell'articolo 44 dello stesso Regolamento e dell'articolo 103 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

Per lo stesso periodo, il beneficiario deve rispettare tutte le condizioni previste dall'articolo 136 del Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018.

[3] Ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del Decreto Legge 13 del 24 febbraio 2023.
[4] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010.
[5] L'integrazione va unita all'originale, utilizzando il codice di autofattura/integrazione predisposto "TD20", secondo le modalità indicate dalla Circolare dell'Agenzia delle Entrate 14/E del 17 giugno 2019, a cui si rinvia.
[6] Comunicazione da farsi entro il quindicesimo giorno del mese successivo a quello di ricevimento, come stabilito dall'articolo 1 comma 3-bis lettera b) del Decreto Legislativo 127 del 5 agosto 2015, salvi i casi di comunicazione non dovuta ai sensi dello stesso comma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sempre per lo stesso periodo, il beneficiario deve mantenere tutti i requisiti posti dal Bando di sostegno come condizione di ammissibilità al sostegno. La variazione degli elementi posti dal Bando di sostegno a base della valutazione per l'attribuzione del punteggio non può comportare una modifica del punteggio attribuibile, tale da far perdere all'operazione stessa la priorità e la posizione utile in graduatoria per l'accesso al sostegno.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento (si veda il punto 10).

8. Obblighi in materia di pubblicità dell'operazione

Gli oneri di pubblicità dell'operazione, a carico del beneficiario, sono previsti all'articolo 50 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021; il quale dispone che i beneficiari sono tenuti a:

a) fornire, sul proprio sito web, ove esista, e sui propri siti di social media ufficiali, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, evidenziando l'entità del sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b) apporre in modo visibile sui documenti e sui materiali di comunicazione riguardanti l'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti, una dichiarazione che evidenzi il sostegno dell'Unione;
c) (qualora l'operazione abbia un costo complessivo superiore a € 100.000,00, e comporti investimenti materiali o installazione di attrezzature acquistate) esporre in modo chiaramente visibili al pubblico, targhe o cartelloni permanenti in cui compare l'emblema dell'Unione, che siano conformi alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX dello stesso Regolamento[7], a partire già dall'avvio materiale dell'operazione;
d) (qualora l'operazione non rientri in quelle di cui alla lettera c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3, o un display elettronico equivalente, che rechi informazioni sull'operazione, e evidenzi il sostegno dell'Unione; (in caso di beneficiario persona fisica) garantire, per quanto possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno dell'Unione, in un luogo visibile al pubblico o mediante display elettronico;
e) (qualora trattasi di operazione di importanza strategica o il cui costo totale sia superiore a € 10.000.000,00), organizzare un evento o un'attività di comunicazione, secondo opportunità, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'AdG.

L'articolo 47 dello stesso Regolamento rimarca che i beneficiari sono tenuti, nello svolgimento di attività di visibilità, trasparenza e comunicazione, a utilizzare l'emblema dell'Unione[8] in conformità alle disposizioni del già citato Allegato IX al medesimo Regolamento.

Se il beneficiario non rispetta i propri obblighi di cui ai citati articoli 47 e 50, e qualora non siano state poste in essere azioni correttive, il RAdG è tenuto all'applicazione di misure di soppressione del sostegno, fino al 3% dell'importo spettante all'operazione interessata, tenuto conto del principio di proporzionalità.

9. Obblighi in materia di conservazione della documentazione

Tutti i documenti pertinenti all'operazione, giustificativi di quanto realizzato e delle spese sostenute, devono essere conservati dal beneficiario per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui gli è stato effettuato il pagamento finale.

Il periodo di conservazione è interrotto in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

I documenti dovranno essere conservati in originale cartaceo o elettronico, o in forma di copia autenticata. Gli eventuali supporti elettronici devono essere quelli comunemente accettati, in linea con gli standard di sicurezza e i requisiti giuridici nazionali.

Per pagamento finale si intende lo stesso momento indicato per la decorrenza del periodo di Stabilità dell'operazione, come disciplinata o nel presente documento (si veda il punto 10).

[7] Confronta https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32021R1060&qid=1724158279772.
[8] Confronta https://commission.europa.eu/resources-partners/european-commission-visual-identity_en?prefLang=it.

fonte: http://burc.regione.campania.it

STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

10. Obblighi a garanzia della Stabilità dell'operazione

A garanzia della stabilità dell'operazione sono imposti al beneficiario vincoli di non alienabilità, vincoli di destinazione, e impegni ex post, previsti all'articolo 65 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, e di seguito riportati.

Nel caso di investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il sostegno erogato è restituito dal beneficiario all'Amministrazione, laddove entro 5 anni dal pagamento finale, si verifichi:

a) una cessazione o una ri-localizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del Programma;
b) un cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

L'importo è recuperato in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

La Corte di Giustizia Europea ha avuto modo di chiarire che i beneficiari sono esentati dall'obbligo di restituire i contributi già percepiti in presenza di "cause di forza maggiore"[9].

L'AdG può ridurre il limite temporale a tre anni, nei casi relativi al mantenimento degli investimenti o dei posti di lavoro creati dalle PMI[10].

Il sostegno erogato per investimenti in infrastrutture è soggetto a rimborso anche nel caso in cui, entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario, l'attività produttiva sia soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione, salvo nel caso in cui il beneficiario sia una PMI[11], (nel qual caso è comunque dovuta la comunicazione all'Amministrazione che ha concesso il sostegno). Qualora il contributo del Programma assuma la forma di Aiuto di Stato, il periodo di 10 anni è sostituito dalla scadenza applicabile conformemente alle norme in materia di Aiuti di Stato.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di sostegno necessiti di essere spostato prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso l'atto di concessione del sostegno. Tale spostamento potrà avvenire esclusivamente entro i confini di pertinenza dell'Amministrazione che ha erogato il sostegno.

Non è consentita l'alienazione di macchine e attrezzature riguardanti l'investimento oggetto del sostegno prima di 5 anni a partire dal pagamento finale, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali.

Nello specifico:

- ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021, un peschereccio dell'Unione cui è stato erogato un sostegno in virtù del FEAMPA non può essere trasferito né reimmatricolato al di fuori dell'Unione per almeno 5 anni dal pagamento finale per l'operazione che ha goduto del sostegno;
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di 5 anni;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di 5 anni.

È salvo il particolare caso di sostituzione, prima della scadenza del termine dei 5 anni, del bene acquistato, con altri di valore, capacità e caratteristiche almeno corrispondenti; in tal caso, il beneficiario deve presentare preventiva richiesta di autorizzazione al RAdG, il quale rilascia l'autorizzazione solo se il beneficiario, appunto, dimostra che il nuovo bene da acquisire abbia medesime o migliori caratteristiche di quello già in suo possesso.

Se il bene oggetto del finanziamento è un'imbarcazione acquistata, o adeguata, per la realizzazione di un progetto (ad esempio: imbarcazione al servizio di impianti acquicoli o al servizio di attività di pesca – V e VI categoria; o imbarcazione

[9] Per la cui definizione, e casistica esemplificativa, si rimanda al documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" del PN FEAMPA 2021/2027, oltre che alla sentenza della Corte di Giustizia nella causa *Internationale Handelsgesellschaft* (17 dicembre 1970), consultabile all'indirizzo web https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:61970CJ0011&from=IT

[10] Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

[11] Le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese sono state definite nella Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003, GUUE L 124 del 20 maggio 2003, pagina 36.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per attività di charter nautico o trasporto passeggieri), la stessa non potrà essere adibita al servizio di pesca professionale, nei dieci anni dalla chiusura dell'operazione[12].

Il beneficiario, inoltre, è obbligato, per tutto il periodo vincolativo:

- al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e valutazione, come illustrato nel presente documento (si veda il punto 7);
- al mantenimento delle parti soggette ad usura e/o consumo di macchinari ed attrezzature soggette a detto vincolo, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
- alla conservazione dei documenti giustificativi di spesa, opportunamente organizzati, e all'esibizione in caso di legittimi controlli svolti dall'Amministrazione e dalle Autorità competenti.

In caso di inosservanza di detti obblighi, l'Amministrazione concedente il sostegno avvia il procedimento di Decadenza sanzionatoria e Revoca della Concessione del sostegno, come illustrata nel presente documento (si veda il punto 2).

Si precisa che i termini sopra riportati decorrono dal pagamento finale, intendendosi per esso la data della quietanza del Mandato di pagamento, in favore del beneficiario, a titolo di Saldo del sostegno.

Su beni immobili, e sui beni mobili registrati, il vincolo di destinazione è costituito per atto unilaterale registrato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, o presso il Pubblico Registro Automobilistico. Sui pescherecci, il vincolo è annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti, e registrato nel sistema informatico dell'AdG, sezione Flotta da Pesca.

11. Controlli successivi alla realizzazione dell'operazione

Dal momento della chiusura l'operazione è soggetta ai così detti Controlli ex post, finalizzati a verificare il funzionamento dell'operazione e l'osservanza degli obblighi in capo al beneficiario, successivi alla realizzazione dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 11), agli obblighi di Pubblicità dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 8), agli obblighi di Mantenimento dei requisiti illustrati nel presente documento (si veda il punto 7), e agli obblighi di Stabilità dell'operazione illustrati nel presente documento (si veda il punto 10).

Inoltre, anche dopo la sua conclusione, l'operazione è soggetta alle verifiche svolte da altre Autorità competenti (Referente dell'Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, Commissione europea, Guardia di Finanza, Corte dei Conti ecc.).

In tutti i casi, il beneficiario è tenuto a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie a richiesta dell'Amministrazione, garantire l'accesso a luoghi, beni e documenti pertinenti all'operazione, nonché assicurare collaborazione e supporto, a richiesta dell'Amministrazione, per l'espletamento di dette verifiche.

RIMODULAZIONE DELLA CONCESSIONE

12. Gara e aggiudicazione

Il beneficiario soggetto pubblico: se stazione appaltante ai sensi dell'articolo 1 dell'Allegato I.1 del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di contratti ed evidenza pubblica di cui al medesimo Decreto; se Amministrazione Pubblica ai sensi dell'articolo 1 comma 2 del Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, è tenuto all'osservanza delle vigenti norme in materia di conferimenti degli incarichi al proprio interno e all'esterno[13].

Il beneficiario soggetto privato è tenuto all'osservanza dello stesso codice nei casi in cui è tenuto all'osservanza della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, ai sensi dell'articolo 13 della stessa Direttiva.

In questi casi il beneficiario, espletata la procedura di gara e relativo affidamento, è tenuto a presentare, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno, la seguente documentazione:

1) copia degli atti di gara, (nomina RUP, determinazione a contrarre, bando, capitolato, pubblicazioni, verbale di gara, aggiudicazione, verbale di consegna, contratto di appalto dei lavori registrato, ecc.);

[12] Così come disposto nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese" adottato dall'AdG, al paragrafo 10.
[13] In proposito si richiamano, a titolo meramente indicativo, il Decreto Legislativo 165 del 30 marzo 2001, il Decreto Presidente della Repubblica 195 del 5 ottobre 2010, il Decreto Legislativo 39 del 8 aprile 2013, e lo stesso Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) dichiarazione, resa dal suddetto Direttore dei Lavori ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
3) copia degli atti di conferimento degli incarichi interni, e a consulenti esterni, (ricerca delle professionalità interna all'Ente, selezione interna o esterna, contratto, ecc.);
4) copia degli altri atti di aggiornamento del progetto finanziato (approvazione nuovo quadro economico, adeguamento del cronoprogramma dei lavori, ecc.);
5) altra documentazione eventualmente indicata nello specifico Bando di sostegno.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità della procedura, del nuovo quadro economico, e della coerenza con l'operazione; a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso nei casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento (si veda il punto 6).

Salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, ai beneficiari soggetti pubblici può essere erogata la sola Anticipazione anche prima della verifica sulla documentazione di gara; ai beneficiari soggetti privati che siano anche stazioni appaltanti, invece, non possono essere erogate somme ad alcun titolo, prima dell'esito favorevole della stessa verifica.

13. Varianti e variazioni in corso d'opera

Il beneficiario è tenuto alla realizzazione dell'operazione esattamente come configurata all'atto del provvedimento di Concessione. Ai fini dell'ammissibilità al PN FEAMPA 2021/2027, le varianti in corso d'opera e le variazioni vanno contenute nei termini e nei limiti di cui appresso.

Con riferimento alla singola operazione finanziata, sono considerate varianti in corso d'opera:
a) cambio del beneficiario e trasferimento soggettivo degli impegni;
b) cambio della localizzazione dell'investimento;
c) modifiche del quadro economico originario;
d) modifiche tecniche sostanziali alle operazioni approvate intese come modifiche che alterano considerevolmente gli elementi essenziali originariamente previsti nel progetto.

Le varianti sono ammissibili a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità dell'operazione e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Salve diverse disposizioni previste nello specifico Bando di sostegno, non sono ammissibili varianti che comportano una modifica delle categorie di spesa[14] del quadro economico originario e, pertanto, possono essere consentite esclusivamente varianti riferite alla medesima natura dei beni.

Non sono ammissibili varianti il cui importo sia maggiore del 40%, riferito al costo totale dell'operazione (eventualmente rimodulato a seguito di gara), al netto delle spese generali. Si precisa che, la soglia del 40% potrà essere derogata solo per cause o eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

Qualora il sostegno all'operazione sia stato accordato in base a una graduatoria di ammissibilità, non può essere autorizzata una variante che comporti una modifica del punteggio attribuibile tale da far perdere all'operazione stessa i requisiti sulla base dei quali è stata attribuita la priorità e, in conseguenza, collocata in posizione utile per l'autorizzazione al sostegno.

[14] Investimenti strutturali, macchine ed attrezzature, Acquisto di immobili, Spese per attività di formazione/consulenza, Spese per attività di studi/monitoraggio/ricerca, Premi ed indennità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non possono essere oggetto di variante le richieste di riutilizzo di eventuali economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione. Ai fini del predetto divieto, le minori spese afferenti all'operazione, derivanti da modifiche o da diverse modalità di realizzazione della stessa, non costituiscono economie.

Le varianti non consentono deroghe ai limiti e ai vincoli relativi a cambiamenti dell'assetto proprietario di un'infrastruttura o anche alla cessazione o rilocalizzazione di una attività produttiva, descritti nel presente documento (si veda il punto 10).

Non sono ammesse varianti che comportino l'aumento del costo totale dell'operazione per effetto dell'aumento dei prezzi di mercato. La maggiore spesa resta a carico del beneficiario.

È facoltà del beneficiario realizzare i lavori, le forniture, e gli acquisti previsti in variante, dopo l'inoltro della richiesta e prima dell'eventuale formale autorizzazione. La realizzazione della variante non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione concedente il sostegno, e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata autorizzazione della variante, a carico del beneficiario.

La realizzazione di una variante non autorizzata comporta, in ogni caso, il mancato riconoscimento delle spese afferenti alla suddetta variante, fermo restando che, nel caso in cui l'iniziativa progettuale realizzata conservi la sua funzionalità, le spese approvate in sede di istruttoria e riportate nel quadro economico di cui all'atto di Concessione del sostegno, non interessate dal progetto di variante, possono essere riconosciute; in caso contrario si procederà alla revoca del sostegno concesso.

Il beneficiario è sempre tenuto a chiedere preventivamente l'autorizzazione alle varianti. La richiesta deve essere inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

La richiesta deve essere debitamente giustificata e documentata, e corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustifichino le modifiche da apportare al progetto approvato, della documentazione integrale del progetto di variante e di un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante, incluso il Computo Metrico di raffronto. Il quadro di comparazione dovrà essere articolato sia per singole voci di spesa rispetto al quadro economico approvato in sede di ammissibilità, sia per categorie di spesa in forma aggregata. La richiesta dovrà essere corredata delle approvazioni, pareri e autorizzazioni integrative eventualmente necessarie.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per autorizzare la variante.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 60 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

Ricevuta il provvedimento conclusivo il beneficiario inoltra al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno l'aggiornamento del Cronoprogramma dettagliato, come descritto nel presente documento (si veda il punto 6).

Sono variazioni, ma non sono considerate varianti, gli adeguamenti tecnici del progetto: ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni tecniche migliorative. In presenza di lavori quantificati a computo metrico, tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 10% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate. Gli adeguamenti tecnici, tuttavia, non possono comportare un aumento del costo totale dell'investimento, e in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 20%, in più o in meno, rispetto al totale della spesa ammessa, al netto delle spese generali.

Il cambio di fornitore, della marca, e del modello dell'attrezzatura, sono considerati adeguamenti tecnici.

È variazione, ma non è considerata variante, l'aumento dei prezzi di mercato dell'attrezzatura, nel caso in cui interessi una quota non superiore al 15% del costo totale dell'operazione.

Nei casi di variazioni non considerate varianti, il Direttore dei Lavori, ove presente, d'intesa con il beneficiario, può disporre la realizzazione di tali modifiche, che potranno essere approvate direttamente in fase di accertamento finale dell'Amministrazione concedente il sostegno. La maggiore spesa rimane a carico del beneficiario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il beneficiario è sempre tenuto a comunicare preventivamente l'adozione di variazioni non varianti, con tutta la documentazione illustrativa, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. Sulla documentazione è effettuata verificata di regolarità, ed è accertato che le modifiche comunicate non integrino gli estremi della variante.

In caso di variante in corso d'opera, come anche di variazione, a seguito della verifica, se del caso, è aggiornato l'importo della spesa ammissibile e del sostegno concesso. In ogni caso entrambe non possono comportare un aumento del valore del sostegno concesso (eventualmente rimodulato per esito di gara); tuttavia, possono comportare un aumento dei tempi di realizzazione, nei limiti di quanto stabilito in materia di proroga di cui al presente documento (si veda il punto 14).

Per quanto attiene ai lavori pubblici, i beneficiari che sono anche stazioni appaltanti, devono attenersi alla normativa vigente in materia di varianti in corso d'opera, di cui al Decreto Legislativo 36 del 30 marzo 2023; le varianti saranno autorizzate dall'amministrazione concedente il sostegno entro nei limiti di detta normativa.

14. Proroga

Il beneficiario è tenuto a realizzare l'intera operazione nel termine indicato nel provvedimento di concessione del finanziamento; da tale termine decorre il termine previsto per la presentazione dell'istanza di erogazione del saldo.

Il beneficiario può ottenere una proroga sempre che dimostri l'impossibilità a ultimare l'operazione per motivi indipendenti dalla propria volontà, e a condizione che l'operazione possa essere comunque ultimata nel periodo di proroga concedibile.

Salvo diversa espressa disposizione del Bando di sostegno, può essere concessa una sola proroga, ivi inclusa quella collegata a una variante, e per un periodo non superiore al 50% della durata dell'operazione indicata nel provvedimento di Concessione del sostegno.

Ulteriori proroghe, o deroghe al periodo massimo di proroga, sono consentite solo per cause o eventi eccezionali, imprevisti o imprevedibili, e comunque non imputabili al beneficiario, e debitamente documentati.

La richiesta di proroga deve essere inoltrata entro i 60 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dell'operazione, al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. La domanda deve essere debitamente giustificata e documentata, corredata del nuovo cronogramma fisico e finanziario e di una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'operazione.

Sulla documentazione è eseguita una verifica di regolarità e veridicità della richiesta, e di sussistenza dei requisiti per concederla.

Il provvedimento conclusivo del procedimento, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla richiesta; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata al Responsabile del Procedimento (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento). Il provvedimento è notificato al beneficiario.

EROGAZIONE DEL SOSTEGNO E REGOLARITÀ DELLA SPESA

15. Modalità di erogazione del sostegno

La modalità di erogazione del sostegno è scelta del beneficiario tra le alternative sotto indicate, sempre che esse siano coerenti con le Disposizioni attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione, e sempre salve differenti specifiche disposizioni del Bando di sostegno.

1) Erogazione con Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
   - Anticipazione: il beneficiario chiede l'Anticipazione in numero massimo di una e per importo non superiore al 40% del sostegno concesso. La domanda è assistita da garanzia di importo pari all'Anticipazione chiesta e di durata pari a tutto il periodo di realizzazione dell'operazione fino all'erogazione del saldo.
   - Acconto: una volta ottenuta l'Anticipazione, il beneficiario può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia superiore al 50% della spesa ammissibile. In tale modalità, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione al netto dell'anticipo erogato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Saldo: a realizzazione ultimata, il Beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

2) Erogazione senza Anticipazione, la quale prevede le seguenti fasi:
   - Acconto: il beneficiario, che non ha chiesto e ottenuto l'Anticipazione, può chiedere l'erogazione di Acconti per Stati di avanzamento, dietro presentazione della documentazione probante le spese sostenute, sempre che l'avanzamento finanziario complessivo dell'operazione, realizzato e rendicontato al primo acconto, sia almeno pari al 30% della spesa ammissibile. In tale modalità non è prevista Anticipazione e non è richiesta prestazione di garanzia; inoltre, l'importo dell'Acconto erogabile è calcolato sulla spesa quietanzata in rapporto all'aliquota di sostegno approvata con l'atto di concessione.
   - Saldo: a realizzazione ultimata, il beneficiario chiede l'erogazione del Saldo del sostegno, dietro presentazione (o completamento) di tutta la documentazione dell'operazione.

Per spesa ammissibile si intende la spesa ritenuta ammissibile in sede di concessione del sostegno, (quella sulla quale è stata calcolata la quota di sostegno pubblico), rideterminata, se del caso, dopo l'aggiudicazione definitiva di gara, e a seguito di variante.

Per tutte le modalità:
- l'anticipazione può essere chiesta nel numero massimo di una, e nel limite del 40% del sostegno concesso (ed eventualmente rimodulato per gara o variante)[15], fatte salve le eccezioni eventualmente previste per alcuni interventi e riportate nelle Disposizioni Attuative di Intervento adottate dall'Autorità di Gestione del PN FEAMPA 2021/2027;
- gli acconti possono essere chiesti nel numero massimo di due, ridotto a uno nel caso di operazione di spesa complessiva inferiore o pari a € 100.000,00;
- la somma dell'anticipazione e degli acconti erogati non può superare il 90% del sostegno totale concesso;
- il saldo può essere chiesto direttamente, anche senza aver chiesto, o ottenuto, prima un acconto.

Le disposizioni che riguardano la domanda di erogazione, la documentazione necessaria, e la relativa erogazione, sono illustrati nei punti che seguono.

16. Erogazione dell'Anticipazione

Il beneficiario che abbia accettato la concessione del sostegno, e che sia in regola con gli adempimenti a proprio carico successivi alla concessione, come descritto nel presente documento (si veda il punto 1), può presentare la domanda di erogazione dell'Anticipazione.

La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno. L'Anticipazione non può essere chiesta se il beneficiario ha ottenuto un Acconto, o ha una domanda di Acconto in corso di istruttoria.

Nel caso di beneficiario soggetto privato che sia anche stazione appaltante la domanda potrà essere inoltrata solo successivamente all'aggiudicazione della gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento (si veda il punto 12). L'anticipazione al beneficiario soggetto pubblico, invece, è corrisposta a prescindere dal fatto che questo abbia inoltrato la richiesta di verifica sugli atti di gara, o la verifica sia ultimata; l'eventuale ribasso d'asta è assorbito dal primo acconto[16].

Il beneficiario soggetto privato è tenuto a presentare la garanzia in forma di polizza fideiussoria. Il beneficiario soggetto pubblico è tenuto a presentare un valido strumento di garanzia, inclusa la lettera di impegno a garanzia dell'Ente Pubblico. La garanzia deve essere sempre presentata in originale, e in ogni caso deve coprire l'intera durata dell'operazione, fino al saldo.

Le disposizioni relative alle garanzie fideiussorie sono riportate nel vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli, adottato dalla Regione Campania (si veda il Manuale al paragrafo 11.2).

L'importo dell'Anticipazione è coperto dalle spese sostenute, giustificate, e ammissibili, portate a rendiconto nelle successive domande di erogazione, entro i termini stabiliti per la loro presentazione. Sono sempre salvi i limiti, di numero e importo, posti all'erogazione degli acconti.

[15] Il limite del 40% è imposto dal Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.
[16] Vale a dire che l'importo del primo acconto è erogato decurtato della differenza tra il quadro economico finanziario dell'operazione prima della gara, e quello dopo l'approvazione degli atti di gara.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, e la sussistenza di tutte la condizioni previste per l'accoglimento della domanda.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

17. Erogazione dell'Acconto e del Saldo

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, può chiedere Acconti in base a Stati di avanzamento delle opere e attività realizzate. La domanda è facoltativa, e deve essere espressa. La domanda va inoltrata al Responsabile dell'Intervento indicato nel Bando di sostegno.

Ai beneficiari, sia soggetti pubblici che privati, che siano anche stazioni appaltanti, non può essere erogato l'Acconto prima della verifica sulla documentazione di gara e relativa rimodulazione del sostegno, secondo quanto descritto nel presente documento (si veda il punto 12).

Con la domanda di Acconto il beneficiario chiede anche l'erogazione del sostegno riferito alle spese già sostenute, se ammesse al sostegno, senza presentare nuovamente la documentazione già presentata in sede di domanda di ammissione al sostegno.

Il beneficiario, che abbia o meno chiesto, o ottenuto, l'Anticipazione, o uno o più Acconti, conclusa la realizzazione dell'operazione, presenta la domanda di erogazione del Saldo del sostegno. La domanda è obbligatoria, e deve essere espressa.

La domanda di erogazione del Saldo deve essere inoltrata entro i 60 giorni successivi alla scadenza del termine concesso per la realizzazione dell'operazione.

Qualora la domanda di erogazione del Saldo sia presentata con ritardo, ma comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza per la sua presentazione, sarà applicata una sanzione pari al 3% del sostegno dovuto. Qualora la domanda sia presentata con un ritardo maggiore di 30 giorni dalla scadenza per la sua presentazione, si avvierà la procedura di decadenza dal sostegno, fatti salvi i casi di ritardo per causa di forza maggiore e per causa non imputabile alla volontà del beneficiario.

In sede istruttoria è verificata la regolarità della documentazione presentata, e la coerenza con quella già presente al fascicolo, lo stato degli adempimenti e l'osservanza degli obblighi posti a carico del beneficiario, lo stato dell'operazione, la conformità alla normativa vigente di quanto realizzato, la sussistenza di tutte le condizioni previste per l'accoglimento della domanda. In particolare, in sede istruttoria della domanda di erogazione del Saldo, è effettuata una verifica finale e complessiva sull'intera documentazione presentata nel corso dell'operazione, sull'intera operazione realizzata e spesa sostenuta.

Il Responsabile del Controllo ha facoltà di chiedere al beneficiario ogni documento ritenuto necessario per comprovare la regolarità della documentazione e l'effettività e la correttezza della spesa.

Il Responsabile del Controllo, se non già fatto, è comunicato al beneficiario. Il provvedimento conclusivo, di norma, e salvo diversa disposizione del Bando di sostegno, è emanato entro 30 giorni dalla domanda; detto termine è sospeso in casi di richiesta di documentazione integrativa. La documentazione integrativa è inviata allo stesso Responsabile del Controllo (e per conoscenza al Responsabile dell'Intervento).

Il provvedimento è notificato al beneficiario.

La spesa non riconosciuta in tutto o in parte comporta la rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione, inclusa la rimodulazione delle spese generali ammesse in rapporto a quelle.

Qualora dalla rimodulazione del quadro economico finanziario dell'operazione risulti un saldo negativo, tra il sostegno riferito alle spese complessivamente riconosciute e le erogazioni già effettuate, sono avviate le procedure per il recupero delle somme indebitamente percepite con relativi interessi maturati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

18. Riconoscimento della spesa per costi reali

Salve diverse e specifiche disposizioni del Bando di sostegno, la rendicontazione della spesa sostenuta è formata e confezionata nel modo di seguito illustrato.

La documentazione, per la cui redazione sia prevista la prestazione di un professionista, deve essere redatta e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati e iscritti ai rispettivi albi professionali.

All'atto dell'accettazione del sostegno, o al più tardi con la domanda di erogazione in cui la pertinente spesa è portata a rendiconto, è trasmessa la seguente documentazione:

1) Documentazione relativa alle procedure di selezione delle ditte esecutrici, delle ditte fornitrici, e degli affidatari incaricati, incluso ogni relativo curriculum vitae;
2) Contratti di lavori, servizi e forniture stipulati, contratti o lettere di incarico relativi agli incarichi affidati, conferme d'ordine rese, pertinenti alla realizzazione dell'operazione. I contratti o i preventivi oggetto di conferme d'ordine, afferenti a forniture di beni o servizi, devono espressamente regolamentare le modalità e la tempistica della fornitura e dei pagamenti, se questi sono previsti per acconti e saldo;
3) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di immobili, completa di dati catastali, titolo giuridico di acquisto, prezzo, eventuali diritti di credito, vincoli, diritti reali, e ipoteche sussistenti sugli stessi, costi contrattuali, regime IVA, quietanzate di versamento delle imposte, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;
4) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di imbarcazioni, completa di verbale di consegna, liberazione dal vincolo di riservato dominio, trascrizioni della vendita presso l'Autorità marittima, estratto matricolare o del registro Navi Minori e Galleggianti, elenco dei macchinari e delle attrezzature istallati sull'imbarcazione, loro fornitori e numeri di matricola, licenza di navigazione, attestazione di un Ente Tecnico riconosciuto riportante la stazza non altrimenti desumibile, il Rapporto Prova di Stabilità e approvazione delle Istruzioni al Comandante e delle Annotazioni di Sicurezza rilasciate ai sensi dell'articolo 4 della Legge 616 del 5 giugno 1962, documentazione ai sensi dell'articolo 4 del Decreto Ministeriale del 26 luglio 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di Nulla Osta ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Ministeriale del 29 settembre 1995 del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, o di riconoscimento ai sensi dell'articolo 7 commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 531 del 30 dicembre 1992, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria;
5) Contratti e documentazione relativa all'acquisto di veicoli o altri beni mobili registrati, completa di Libretto di circolazione (o altro equivalente per legge), Certificato di proprietà, Estratto del pubblico registro in cui è iscritto il bene, Certificati di assicurazione obbligatori per legge, ecc. L'elencazione è semplificativa; a discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio è richiesta tutta la documentazione necessaria.

La domanda di erogazione dell'Acconto è corredata dalla seguente documentazione:

6) Dichiarazione sullo stato di avanzamento delle attività e Relazione descrittiva degli interventi realizzati, rese in originale;
7) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle misure, Sal, Registro di contabilità, ecc.), resi in originale, sottoscritti dal Direttore dei lavori;
8) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione all'attualità (rinvenibile sul SIGEPA);
9) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, gli estremi del conto corrente dell'emittente, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le diciture IVA, le diciture e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre diciture fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare la dicitura "Operazione finanziata a valere sul PN FEAMPA 2021/2027", il Codice dell'Intervento, il titolo del progetto, il CUP[17], il CIG (se dovuto), e gli estremi del Decreto di Concessione; devono, inoltre, riportare la descrizione del lavoro, fornitura o servizio, e/o richiamare il preventivo o il contratto a cui si riferiscono, e/o il documento di trasporto; devono riportare il numero di matricola di fabbricazione del bene, o, nell'impossibilità, una numerazione progressiva, devono essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA;

[17] Nel caso di fatture emesse da soggetti che non siano stabiliti nel territorio dello Stato, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 lettera d) del Decreto Presidente della Repubblica 633 del 26 ottobre 1972, la dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento (si veda il punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) Dichiarazione di pertinenza all'operazione finanziata, relativa a ogni documento diverso da fattura, rappresentativo di spesa portata a rendiconto, in cui sono riportati gli estremi del documento stesso, l'indicazione che la spesa è finanziata con il PN FEAMPA 2021/2021, indicazione che il documento non viene portato a rendiconto a valere su altre forme di sostegno, il Codice dell'Intervento, il CUP, CIG (se dovuto) e gli estremi del Decreto di Concessione. La dichiarazione può essere resa anche in forma di documento unico per tutti i documenti ivi elencate. Ogni dichiarazione va resa in originale;
11) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture;
12) Documentazione attestante le attività effettivamente svolte dai professionisti e collaboratori esterni, proprie relazioni sulle attività svolte, timesheet, e documentazione prodotta, e attestazione della loro conformità al progetto, resa in originale;
13) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto (e degli oneri previdenziali e assistenziali, qualora dovuti) pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti e collaboratori esterni, portate a rendiconto;
14) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
15) *(per i beneficiari soggetti privati)* Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei bei forniti con esse, nonché gli estremi, il CRO o altro identificativo unico dell'operazione bancaria, la data e l'importo dei bonifici con i quali le fatture sono state pagate. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
16) *(per i beneficiari soggetti privati)* Bonifici bancari (o postali) SCT (bonifico SEPA) e SDD (ex RID), e Ricevute Bancarie (RIBA), anche disposti tramite home banking, relativi all'accredito effettuato a titolo di pagamento delle fatture portate a rendiconto. La contabile bancaria, la ricevuta bancaria, o la stampata da home banking dell'operazione eseguita, deve riportare l'emittente intestatario del conto corrente, l'importo, il beneficiario del pagamento, il numero identificativo dell'operazione (CRO o TRN o l'identificativo unico della RIBA), la descrizione della causale dell'operazione con il riferimento chiaro e univoco al titolo di spesa pagato, oppure, ai CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici[18], (il CIG è richiesto ove pertinente);
17) *(per i beneficiari soggetti privati)* Estratti del conto corrente dedicato all'operazione dall'apertura del conto, o aggiornamento all'attualità;
18) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Provvedimenti amministrativi di approvazione degli Sal e dello Stato finale dei lavori e dei Verbali di regolare esecuzione o Certificati di collaudo, del Quadro economico consuntivo, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici;
19) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Provvedimenti dirigenziali di impegno di spesa e di liquidazione, pertinenti alla spesa portata a rendiconto;
20) *(per i beneficiari soggetti pubblici)* Mandati di pagamento debitamente quietanzati, pertinenti alle spese portate a rendiconto, completi di indicazione dei CUP e CIG, obbligatoriamente nel caso di sostegno a qualsiasi titolo interessato a lavori, servizi e forniture pubblici[19], (il CIG è richiesto ove pertinente);
21) *(laddove la spesa sia ammissibile)* Provvedimenti, atti e giustificativi completi, pertinenti alle spese di personale dipendente impegnato nella realizzazione dell'operazione.

La domanda di erogazione del Saldo è corredata dalla stessa documentazione indicata per l'Acconto, e, se non già trasmessa, e se pertinente all'operazione, dalla seguente documentazione:

22) Relazione illustrativa dei risultati raggiunti, corredata dei relativi indicatori di progetto di cui al Bando di sostegno e realizzati a consuntivo, resa in originale;
23) Dichiarazione sulla completa esecuzione dei lavori, Relazione illustrativa, e Perizia asseverata del tecnico incaricato, rese in originale;
24) Computo metrico consuntivo e schema di raffronto con quello di progetto (o eventualmente di variante), resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori;
25) Certificato di collaudo o di regolare esecuzione, resi in originale dal tecnico all'uopo incaricato;

[18] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 (in proposito si veda il punto 5).
[19] Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della Legge 136 del 13 agosto 2010 (in proposito si veda il punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

26) *(per i beneficiari soggetti pubblici, o privati stazioni appaltanti)* Conto finale dei lavori, ed eventualmente altra documentazione prevista dal Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023, e comunque dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei Lavori o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.
27) Documentazione a norma di legge relativa all'agibilità;
28) Documentazione relativa alla funzionalità, qualità, e sicurezza dell'opera eseguita;
29) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti;
30) Autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc., previste per legge, (ad esempio: Autorizzazioni sismiche, Comunicazioni al Comune di inizio e fine lavori, Variazioni catastali, Collaudo statico, Certificazioni dei Vigili del Fuoco, Permessi di allaccio in pubblica fognatura, Autorizzazioni allo scarico di fumi e acque, Trasmissione all'INAIL, Contratti di smaltimento, Contratti e Analisi delle acque di rete del suolo, top-soil e acque sotterranee, Relazioni scientifiche di assistenza archeologica, Concessioni Demaniali, ecc.);
31) Registrazioni sanitarie regionali o dell'A.S.L., ai sensi del Regolamento (CE) 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 in materia di igiene dei prodotti alimentari, e del Regolamento (CE) 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale, con versamenti allegati;
32) Attestazione di un organismo tecnico riconosciuto (RINA o altro registro di classificazione riconosciuto), ai sensi delle normative vigenti in materia, circa la sussistenza dei requisiti di sicurezza dell'imbarcazione, e che con l'intervento non ne siano variati i dati tecnici;
33) Costituzione del Vincolo di Destinazione, per atto unilaterale corredata di Nota di trascrizione emessa dall'Agenzia delle Entrate;
34) Annotazione sul pertinente Registro del vincolo di destinazione sull'imbarcazione e sue pertinenze, e sui veicoli e altri beni mobili registrati, a cura degli uffici competenti, (l'annotazione può essere richiesta anche d'ufficio, acquisendo poi copia dell'estratto o dichiarazione di avvenuta annotazione);
35) Elenco dei numeri di matricola, o dei numeri attribuiti, afferenti ai beni forniti;
36) Eventuale altra documentazione o ulteriore atto e adempimento espressamente previsto dal Bando di sostegno o dal Decreto di concessione, o necessario in ragione delle specificità dell'operazione finanziata.

A discrezione del Responsabile del procedimento istruttorio, può essere richiesta ulteriore documentazione, tra cui, indicativamente:

37) Documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA dimostrativa del carattere non detraibile di questa, anche mediante dichiarazione (soggetta a verifica) rilasciata dal beneficiario attestante che l'attività che svolge, o l'operazione di spesa in questione, non è soggetta al regime di recupero IVA;
38) Registro dei beni ammortizzabili dell'azienda su cui è trascritto il bene acquistato, ovvero altro documento equipollente previsto dalla vigente normativa.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Ai fini dell'erogazione dell'Acconto, la spesa per la fornitura di beni ed eventuale posa in opera dilazionata in diverse tranche, sempre che sia effettivamente sostenuta, anche se parziale, è riconosciuta a condizione che il contratto riporti le modalità di dilazione della fornitura e del pagamento, e ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura anche parziale; in caso contrario, il riconoscimento della specifica spesa è differito all'Acconto successivo, o al Saldo, sempre che ne sia effettivamente verificata l'avvenuta fornitura.

Per i beneficiari soggetti pubblici, i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con una domanda di erogazione, possono essere trasmessi, al più tardi, con la domanda di erogazione successiva. Ogni domanda di erogazione, però, deve sempre portare Mandati di pagamento quietanzati per una spesa di importo pari almeno all'importo complessivamente già erogato; i Mandati di pagamento quietanzati pertinenti alle spese portate a rendiconto, e ammesse, con il Saldo, possono essere trasmessi anche dopo l'erogazione del Saldo stesso, ma al più presto, dopo aver eseguito i pagamenti pertinenti a detti mandati.

Il beneficiario può concordare, con l'Amministrazione concedente, una ponderata dilazione del termine per la trasmissione della relazione sui risultati raggiunti e report degli indicatori di progetto realizzati a consuntivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono riconosciute le operazioni di spesa sostenuta in violazione delle disposizioni in materia di Tracciabilità Finanziaria, riportate nel presente documento (si veda il punto 5).

Non sono riconosciute le operazioni di spesa affette da irregolarità fiscali (incluso il mancato versamento della ritenuta di acconto, o la sua mancata giustificazione al rendiconto). Fanno eccezione le spese affette da violazione in materia di imposta di bollo, le quali sono ammissibili, ma oggetto di segnalazione all'Agenzia delle Entrate, a norma dell'articolo 19 del Decreto Presidente della Repubblica 642 del 26 ottobre 1972.

19. Riconoscimento della spesa per costi reali, già sostenuta

Per spese già sostenute si intendono le spese documentate nel periodo di eleggibilità; il singolo Bando di sostegno precisa il momento iniziale, dal quale la spesa deve essere stata sostenuta per essere ammissibile, e quello finale (adozione del Bando, presentazione della domanda, ecc.).

La spese già sostenute sono ammissibili se previsto dal Bando di sostegno, e nei limiti posti da questo. Il Bando di sostegno prevede anche il momento in cu esse vanno rendicontate.

La domanda di ammissione della spesa già sostenuta è corredata dalla seguente documentazione (se pertinente all'operazione):

1) Computo metrico aggiornato, Certificati di pagamento e, documenti degli Stati di avanzamento dei lavori (Libretto delle misure, Sal, Registro di contabilità, ecc.), allo stato di avanzamento attuale, resi in copia conforme all'originale, sottoscritta dal Direttore dei lavori;
2) Scheda di riepilogo delle fatture portate a rendiconto, aggiornata dall'avvio dell'operazione allo stato di avanzamento (rinvenibile sul SIGEPA);
3) Tre preventivi dei beni e/o servizi acquistati oppure in assenza di preventivo relazione di congruità redatta dal tecnico incaricato.
4) Fatture, ricevute, e ogni altro documento equivalente per legge, rappresentativo delle spese effettivamente sostenute. Tutti i documenti di spesa devono essere completi e corretti e rispondere ai requisiti di legge, devono pertanto riportare gli estremi dell'emittente e del destinatario, il numero e la data di emissione, gli importi imponibili, le aliquote IVA, le diciture IVA, le diciture e gli importi relativi all'imposta di bollo e altre diciture fiscali, l'importo totale, le ritenute d'acconto, l'importo netto, ecc.). Tutti i documenti di spesa devono riportare l'esatto riferimento ai lavori effettuati, o l'esatta indicazione dei beni e dei servizi forniti o da fornire (in caso di acconto di fornitura), ed essere in regola con l'assolvimento dell'imposta di bollo nei casi di spesa esente o fuori campo di applicazione IVA[20];
5) Dichiarazione di assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al IV grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'articolo 2359 e seguenti del Codice Civile, tra gli amministratori e legali rappresentanti del richiedente e quelli della ditta fornitrice o esecutrice, per i lavori e per ciascun bene o servizio fornito;
6) Documenti di trasporto, relativi beni oggetto di fornitura, qualora previsti per legge, la cui pertinenza alle fatture portate a rendiconto si evinca oggettivamente dagli Documenti di trasporto o dalle stesse fatture
7) Modelli F24 quietanzati con i quali è stato effettuato il versamento delle ritenute di acconto pertinenti al pagamento delle fatture dei professionisti, portate a rendiconto;
8) Dichiarazione di pertinenza relativa all'importo e alla fattura precisamente individuata, a cui si riferisce ogni Modello F24. Ogni dichiarazione va resa in originale;
9) (per i beneficiari soggetti privati) Dichiarazioni di quietanza liberatoria relative alle fatture, ricevute, e documenti di spesa, portate a rendiconto. Le dichiarazioni liberatorie devono riportare il numero, la data e l'importo delle fatture di riferimento, i numeri di matricola dei bei forniti con esse, nonché gli estremi del pertinente pagamento secondo quanto descritto al punto successivo. Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta che ha emesso la relativa fattura, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;

[20] La dimostrazione della correlazione tra la spesa sostenuta e il progetto finanziato è garantita dal beneficiario nei modi descritti nel presente documento (si veda il punto 5).

fonte: http://burc.regione.campania.it

10) Documentazione dimostrativa dei pagamenti effettuati:
    a) per pagamenti con bonifico bancario o postale, o con ricevuta bancaria anche disposti tramite home banking:
        - contabile bancaria, ricevuta bancaria, o stampata da home banking dell'operazione eseguita, che riporti 'emittente, l'importo, il destinatario, l'identificativo dell'operazione, la causale dell'operazione con il riferimento al titolo di spesa pagato;
        - estratto del conto corrente bancario, o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti detto pagamento e l'effettiva uscita finanziaria, o, in alternativa, documento rilasciato dalla Banca (o da Poste Italiane) attestante l'esecuzione della transazione, con indicazione dell'identificativo unico di riferimento dell'operazione di pagamento;
    b) per pagamenti con utilizzo di carta di credito o debito (anche prepagata) aziendale o bancomat:
        - copia della ricevuta di pagamento;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, dal quale sia visibile l'intestatario del conto corrente/carta di credito o debito, le ultime 4 cifre della carta di credito l'importo, la data della transazione, l'avvenuto addebito dell'importo delle operazioni eseguite con la carta di credito o debito, l'avvenuto movimento grazie al numero della transazione eseguita;
    c) per pagamenti con assegno circolare non trasferibile:
        - fotocopia dell'assegno circolare contenente l'indicazione del numero dell'assegno e del prenditore;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno;
    d) per pagamenti con assegno bancario (o così detto "postale") non trasferibile[21]:
        - fotocopia dell'assegno bancario/postale contenente l'indicazione del numero dell'assegno, del prenditore, della clausola di non trasferibilità;
        - estratto del conto bancario o postale, intestato al richiedente il sostegno, che attesti l'effettiva emissione dell'assegno.
11) Dichiarazioni di conformità alla legge dei vari impianti, e Certificati di conformità CE relative ai beni forniti, qualora la realizzazione e la fornitura siano concluse;
12) Certificazione di un tecnico contabile abilitato relativa al carattere non detraibile dell'IVA di cui, eventualmente, si chiede il riconoscimento, resa in originale e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
13) Certificazione relativa ai beni forniti, attestante che si tratta di beni di nuova fabbricazione, (salvo l'ammissibilità dell'acquisto di beni usati). Ogni dichiarazione va resa in originale, e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta fornitrice, e accompagnata dal suo documento di identità in corso di validità;
14) Ogni altra documentazione prevista dal Bando di sostegno, o richiesta dal responsabile del procedimento o del controllo istruttori.

Laddove non diversamente indicato, tutta la documentazione va resa in copia conforme all'originale, a norma del Decreto Presidente della Repubblica 445 del 28 dicembre 2000. Per i beneficiari soggetti privati la documentazione è sottoscritta dal beneficiario stesso, o dal suo legale rappresentante. Per i beneficiari soggetti pubblici la documentazione è sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente, o da un suo delegato nominato per l'operazione, o dal RUP, o da altro soggetto competente ai sensi del Decreto Legislativo 36 del 31 marzo 2023.

Il successivo completamento dell'operazione, della spesa, e della documentazione di rendiconto, segue le disposizioni del presente documento.

20. Riconoscimento della spesa per costi semplificati (OCS)

Le opzioni di costo semplificato (OCS) sono ammissibili solo qualora il Bando di sostegno ne prevede espressamente il riconoscimento, in applicazione dell'articolo 53 del Regolamento 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021.

I costi ammissibili riferiti alle OCS sono quantificati in base a metodi di calcolo predefiniti, rispetto allo stesso Bando di sostegno, in documenti dedicati. Il Bando di sostegno prevede casi e limiti di ammissibilità, e individua precisamente i documenti metodologici di riferimento.

[21] La spesa a mezzo assegno bancario (o così detto "postale") è ammissibile nei soli casi previsti dall'articolo 3 comma 2 della Legge 136 del 13 agosto 2010, vale a dire i pagamenti destinati a dipendenti, consulenti, e fornitori di beni e servizi, rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto alla modalità di erogazione, si applicano le stesse disposizioni previste per il sostegno erogato in base al riconoscimento della spesa per costi reali. Si applicano, inoltre, le stesse disposizioni relative all'anticipazione, alle garanzie, agli acconti e al saldo.

Quanto alla modalità di rendicontazione, invece, non si applicano le disposizioni relative ai documenti rappresentativi di spesa. Il grado di avanzamento dell'operazione, infatti, è determinato con riferimento all'avanzamento fisico comprovato dalla documentazione rappresentativa dell'effettività e della regolarità di quanto realizzato.

Le modalità di erogazione, e la documentazione da produrre, sono definite nel Bando di sostegno anche con riferimento ai pertinenti documenti metodologici per specifica OCS. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a produrre, secondo le indicazioni contenute nel Bando di sostegno, la relazione sullo stato di avanzamento fisico (e, a saldo, relazione finale) di realizzazione dell'operazione, esplicativa della attività o delle opere realizzate, dei beni e dei servizi acquisiti, delle professionalità e delle collaborazioni di cui ci si è avvalsi, delle attività svolte, delle tempistiche di lavoro e di realizzazione, oltre ad ogni ulteriore informazione e documentazione necessarie alla loro puntuale identificazione.

La documentazione rappresentativa della spesa non prevista nei documenti metodologici di riferimento, ed eventualmente nel Bando di sostegno, può essere chiesta al beneficiario in caso di motivata necessità.

DISPOSIZIONI FINALI E DI COORDINAMENTO

21. Trattamento dei dati personali. Rinvio

Tutta la procedura di sostegno è svolta nell'osservanza dei diritti propri del beneficiario relativi al trattamento dei dati personali, come disciplinati dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. L'informativa prevista dall'articolo 13 del medesimo regolamento è resa nei modi e con i riferimenti previsti dal Bando di sostegno, al quale il presente documento è allegato o dal quale è espressamente richiamato.

22. Ambito di applicazione del presente documento

Il presente documento forma parte integrante e sostanziale del Bando di sostegno che lo porta in allegato o lo richiama espressamente.

Per tutto quanto non disciplinato dal presente documento, dallo specifico Bando di sostegno, o da altri allegati al Bando di sostegno, si fa riferimento alla pertinente documentazione vigente adottata dall'AdG[22], oltre che alla normativa Comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, o comunque applicabile. In subordine, si fa riferimento al Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG).

In particolare, per l'ammissibilità e la rendicontazione delle spese, secondo le varie metodologie di accesso al fondo, per tutto quanto non previsto dal presente documento, si fa riferimento alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese, e pertinenti Documenti metodologici, adottati dall'AdG.

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente documento e quelle del Bando di sostegno, o di altri allegati al Bando, prevalgono queste ultime.

In caso di contrasto tra le disposizioni del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG) e quelle del presente documento, prevalgono queste ultime.

Il presente documento segue la vigenza della versione del Manuale delle Procedure e dei Controlli adottato dalla Regione Campania (Disposizioni Procedurali del RAdG) di cui fa parte, come disciplinata dallo stesso Manuale (si veda il Manuale al paragrafo 21.2).

Il presente documento disciplina il compimento degli atti compiuti successivamente alla sua entrata in vigore, con riguardo anche alle operazioni in corso, salva l'effettiva impossibilità di adeguamento di quanto già compiuto. Pertanto, l'entrata in vigore di una versione aggiornata del presente documento, è applicabile alle operazioni in corso di esecuzione, ferma la concreta possibilità di adeguamento alle nuove disposizioni.

[22] Quale, a titolo non esaustivo, Disposizioni di attuazione di Intervento, Criteri generali di selezione, Criteri di selezione specifici per Priorità e Obiettivo Specifico, Supporti ai criteri di selezione, Linee guida per l'ammissibilità delle spese, Documenti metodologici specifici (ad esempio: Opzioni di Costi Semplificati, Documenti di bordo e dotazioni obbligatorie, ecc.).

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPENDICE 8 – REALIZZAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

SOMMARIO DELL'APPENDICE

DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE 188
1. Ambito di operatività 188
2. Selezione delle strategie 189
3. Sostegno per le Azioni Preparatorie 189
ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE 190
4. Funzionamento e Gestione 190
5. Azioni a Gestione diretta del GAL 190
6. Azioni Realizzate da soggetti terzi selezionati dal GAL 191
DISPOSIZIONI GENERALI 193
7. Obblighi del GAL e dei beneficiari soggetti terzi selezionati dal GAL 193

DISPOSIZIONI INTRODUTTIVE ALLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

1. Ambito di operatività

La Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027 è illustrata negli articoli da 31 a 34 del Regolamento 2021/1060, e negli articoli 29 e 30 del Regolamento 2021/1139, e persegue lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo – Community Lead Local Development (CLLD), attuato con Strategie di Sviluppo Locale (SSL), elaborate da Gruppi di Azione Locale (GAL) per la pesca. Beneficiari di finanziamento sono gli stessi GAL che attuano le proprie strategie. L'attuazione della Priorità 3 è delegata dall'AdG nazionale agli OOII.

Nell'ambito del Documento di indirizzo strategico regionale per l'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027, approvato con Delibera di Giunta Regionale 454 del 26 luglio 2023, è stato dato mandato al Referente regionale dell'Autorità di Gestione di avviare le procedure di evidenza pubblica per la selezione dei GAL e delle SSL che essi propongono.

Ai sensi dell'articolo 32 paragrafo 3 del Regolamento 2021/1060, un primo ciclo di selezione deve essere completato entro dodici mesi dalla data della decisione di approvazione del Programma Nazionale (avvenuta in data 3 novembre 2022). La Regione Campania ha provveduto con Decreto Dirigenziale Regionale 449 del 1 agosto 2023, di adozione dell'Avviso pubblico per la selezione, e poi con Decreto Dirigenziale Regionale 5 del 11 gennaio 2024, di approvazione della relativa graduatoria.

Il sostegno in ambito CLLD, ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 1 del Regolamento 2021/1060, si articola nel modo seguente:

a) Sostegno per le azioni preparatorie;
b) Sostegno all'attuazione delle strategie;
c) Sostegno per le spese di funzionamento e gestione (entro il limite del 25% del sostegno pubblico totale alla strategia)

Le strategie possono essere attuate con operazioni, incluse quelle di cooperazione tra GAL, in cui lo stesso GAL è beneficiario finale, e dunque direttamente titolare del sostegno (operazioni che il GAL attua sotto la propria responsabilità), e con operazioni in cui i beneficiari finali sono soggetti terzi selezionati dal GAL tramite procedure a evidenza pubblica.

Ogni GAL selezionato è tenuto a sottoscrivere apposita Convenzione con la Regione Campania (secondo lo schema di convenzione approvato con il citato Decreto di adozione dell'Avviso Pubblico), per la disciplina dei reciproci impegni finalizzati alla realizzazione delle strategie proposte, accedendo così al sostegno. Il sostegno per l'attuazione della strategia, e per le spese di funzionamento e gestione, è riservato ai GAL selezionati. Ai sensi dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/1060, il sostegno per le attività preparatorie della strategia è riservata a tutti i GAL candidati e ritenuti ammissibili, a prescindere dal fatto che la strategia sia successivamente selezionata per ricevere il sostegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La disciplina dei procedimenti afferenti alla Priorità 3 si discosta in parte da quella relativa alla generalità degli interventi a Regia regionale. Infatti, la disciplina è dettata dal citato Documento di indirizzo strategico regionale, dall'Avviso Pubblico di selezione, e dalla Convenzione stipulata con il singolo GAL. Per quanto non previsto da questi documenti si applicano le disposizioni del presente paragrafo, nonché quelle del presente Manuale se compatibili.

Per le procedure afferenti alla Priorità 3 non sono redatte specifiche Piste di Controllo.

2. Selezione delle strategie

Il procedimento di selezione dei GAL, e delle relative strategie è svolto nel rispetto del Documento di indirizzo strategico regionale (citata Delibera di Giunta Regionale 454 del 26 luglio 2023), e dell'Avviso Pubblico (citato Decreto Dirigenziale Regionale 449 del 1 agosto 2023).

I procedimenti pertinenti all'emanazione dell'Avviso Pubblico, istruttoria sulle candidature e sulle strategie proposte, formulazione dell'esito della selezione, adozione della graduatoria finale, predisposizione e sottoscrizione della Convenzione con il GAL selezionato, adozione del Decreto di Concessione, sono di esclusiva competenza della UO del RAdG, senza avvalimento di altre UT.

Nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale la concessione del sostegno è disposta con modalità distinte per i tre diversi filoni operativi del GAL:

- quello in cui beneficiario e titolare è il GAL, ossia:
  1) Azione "Funzionamento e gestione";
  2) Azioni a "Gestione diretta del GAL";
- quello in cui beneficiario e titolare è un soggetto terzo, selezionato dal GAL, ossia:
  3) Azioni "Realizzate da soggetti terzi selezionati dal GAL".

L'Azione "Funzionamento e gestione" è oggetto di un atto di Concessione proprio, ed è oggetto di rendicontazione ed erogazione distinte dalle altre Azioni.

Le Azioni a Gestione diretta del GAL, sono oggetto di un atto di Concessione unico. La concessione è operata per l'insieme delle operazioni che il GAL realizza direttamente sotto la propria responsabilità.

Le Azioni Realizzate da soggetti terzi selezionati dal GAL, attraverso procedure di evidenzia pubbliche (Avviso Pubblico), sono oggetto di distinti atti di Concessione per ogni singola operazione selezionata.

I provvedimenti di Concessione sono, in ogni caso, adottati dall'Amministrazione regionale.

La UD del RAdG è sempre competente, in via esclusiva, all'adozione dei relativi atti di gestione finanziaria (impegni di spesa, decreti di erogazione, sistemazioni contabili, ecc.).

3. Sostegno per le Azioni Preparatorie

Ai sensi dell'articolo 34 paragrafo 2 del Regolamento (UE) 2021/1060, il Sostegno per le Azioni preparatorie è ammissibile a prescindere dal fatto che l'intera strategia sia successivamente selezionata e ritenuta ammissibile. Pertanto, il rimborso delle spese sostenute per la preparazione ed elaborazione della strategia è garantito a tutte le domande di erogazione dichiarate ammissibili, cioè che hanno ottenuto esito istruttorio positivo perché in possesso di tutti i criteri di ammissibilità previsti, incluse quelle afferenti alla preparazione di una strategia non selezionata per il sostegno nella successiva fase di valutazione.

L'intero processo di erogazione del Sostegno per le Azioni Preparatorie è competenza della UD del RAdG.

Per propria natura il Sostegno per le Azioni Preparatorie non è soggetto a rimodulazioni per varianti o proroghe, è concesso ed erogato con lo stesso provvedimento in soluzione unica, e non è soggetto a Controllo in loco.

La Concessione del Sostegno non segue ad una vera e propria istruttoria, la sua ammissibilità discende dalla domanda di sostegno alla Strategia presentata a valere sull'Avviso Pubblico.

Il Sostegno è chiesto con espressa domanda di erogazione, ed è disciplinato dall'Avviso Pubblico; il RAdG individua il RdC in conformità ai principi di organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni, di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3.4 e i seguenti). Il procedimento è svolto nei modi previsti per gli Interventi a Regia di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 5.7).

In assenza di progetto e di spesa da realizzare, e di adempimenti a carico del beneficiario, non è necessario che il conto corrente per le movimentazioni finanziarie del sostegno sia dedicato ed esclusivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA.

ATTUAZIONE DELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE

4. Funzionamento e Gestione

Il Sostegno per le spese di Funzionamento e Gestione è riservato a un GAL selezionato, per il quale sia stata approvata la strategia. Il riconoscimento di dette spese avviene nei modi previsti per gli Interventi a Regia descritti nel presente Manuale relativi all'Istruttoria (si veda il paragrafo 5.2), al proprio Decreto di Concessione (si veda il paragrafo 5.4), e alla rimodulazione del sostegno stesso (si veda il paragrafo 5.6).

La Concessione del Sostegno non segue ad una vera e propria istruttoria, la sua ammissibilità discende dalla domanda di sostegno alla Strategia presentata e ammessa a valere sull'Avviso Pubblico.

Ai fini della Concessione, una verifica circa la coerenza delle voci di spesa presentate a preventivo, e delle soglie di ammissibilità previste dal PN FEAMPA 2021/2027, è svolte dal RdP individuato dal RAdG, che può essere lo stesso Comitato di Selezione nominato per la selezione delle Strategie a seguito dell'Avviso Pubblico.

Le erogazioni del Sostegno per le spese di Funzionamento e Gestione, per Anticipazione, Acconti e Saldo, sono chieste con espresse domande di erogazione. Il procedimento è svolto dal RdC, individuato dal RAdG. Le erogazioni scontano gli stessi limiti e le stesse condizioni, e il procedimento è svolto negli stessi modi, previsti per gli Interventi a Regia (in proposito si veda il paragrafo 5.7) e dal documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 15 e seguenti). Sono sempre salve le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico e alla Convenzione sottoscritta con il GAL. Sono fermi i limiti di eleggibilità della spesa finanziata dal PN FEAMPA 2021/2027.

La garanzia fideiussoria a copertura dell'Azione Funzionamento e Gestione del GAL è dedicata e distinta rispetto a quella a copertura delle Azioni a Diretta gestione del GAL.

In linea di principio, le OCS, di cui all'articolo 53 del Regolamento fSIE, sono applicabili anche alle spese di funzionamento e gestione nell'ambito della Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027, sempre previa disciplina adottata con propri documenti metodologici dall'AdG o dal RAdG, e nell'osservanza degli stessi[1]. A oggi, tuttavia, le OCS per dette spese non sono contemplate nella documentazione metodologica delle OCS adottata dall'AdG, pertanto, allo stato attuale, non sono ammissibili[2].

5. Azioni a Gestione diretta del GAL

La Strategia di Sviluppo Locale approvata, contempla le operazioni Azioni a Gestione diretta del GAL, ossia che il attua direttamente sotto la propria responsabilità, ad un livello di progettazione di massima.

In proposito, il GAL è tenuto a presentare una scheda preliminare, secondo un format predisposto. La scheda, per ogni Azione del PN FEAMPA 2021/2027, riporta, per linee fondamentali, le singole operazioni da realizzare, la metodologia attuativa (legata alle disposizioni attuative a cui si ispira l'Azione), la durata e l'area territoriale di intervento (regionale, nazionale, UE e extra UE), l'insieme degli Indicatori di risultato pertinenti all'Obiettivo Specifico 3.1 del PN FEAMPA 2021/2027, nonché il piano finanziario per tipologia di investimenti. Quest'ultimo è raggruppato poi in un Quadro economico unico e coerente, adatto all'inserimento nel SIGEPA. La scheda è istruita dal RdP individuato dal RAdG.

Fanno eccezione le azioni, eventualmente previste, che ricadono nel regime degli Aiuti di Stato, alle quali si applica la normativa propria di questi.

L'Amministrazione si procede all'adozione di un unico provvedimento di Concessione del sostegno per tutte le operazioni a Gestione diretta del GAL comprese nella Strategia, con acquisizione di un unico CUP, e contestuale impegno di spesa per l'importo totale.

[1] Come disposto nel documento "Linee guida per l'ammissibilità delle spese", adottato dall'AdG, al punto 7.20, ultimo capoverso.
[2] Il documento "Opzioni semplificate in materia di Costi (OCS) articolo 53 Regolamento (UE) 2021/1060", nella versione adottata a settembre 2024 dall'AdG, riferisce espressamente detti costi a tipologie di operazioni, di cui alla Tabella 7 del Regolamento di Esecuzione (UE) 2022/79 della Commissione del 19 gennaio 2022 (in proposito si veda l'Appendice 5), che non sono pertinenti alla Priorità 3 del PN FEAMPA 2021/2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Successivamente, il GAL, per attivare una singola operazione della Strategia, la dettaglia in un progetto esecutivo o comunque in un livello di progettazione adeguato, presentando una Scheda di progetto che illustri gli elementi dell'operazione (tipologia di azioni previste, destinatari, piano finanziario, eventuali soggetti realizzatori, ecc.) secondo un format predisposto; la Scheda è corredata di tutte le informazioni e di tutta la documentazione necessaria, indicata nello stesso format[3].

L'operazione così documentata è soggetta a verifica del RdP, circa la coerenza intrinseca e la conformità alla normativa applicabile al PN FEAMPA 2021/2027, alle Disposizioni attuative di Intervento adottate dall'AdG, al documento di indirizzo strategico regionale e alla strategia approvata. Di tale verifica è redatto e sottoscritto Verbale, ed è implementata Check list se predisposta dall'AdG e richiesta dal SIGEPA per la fase procedurale in questione.

In assenza di rilievi è reso formale Nulla Osta; al contrario è resa formale comunicazione di diniego, con espressa motivazione, e impartendo disposizioni per la rimozione degli ostacoli. La progettazione riformulata dal GAL è soggetta a nuova verifica e Nulla Osta. Il Nulla Osta è rilasciato dal RdI; senza il Nulla Osta il GAL non può avviarne la realizzazione. La Regione Campania non risponde per un'operazione avviata o realizzata che non sia assistita dal relativo Nulla Osta.

La Scheda preliminare approvata, e le Schede di progetto assistite da Nulla Osta, unitamente alla documentazione a esse allegata, conformano in dettaglio la Strategia. Tutti i procedimenti che ne possono derivare, sempre pertinenti alle Azioni a Gestione diretta del GAL (quali: rimodulazione, variazioni e varianti, proroghe, approvazione di eventuali atti di gara, rinuncia, e decadenza) sono di competenza della UD del RAdG.

Detti procedimenti sono svolti dal RdP individuato dal RAdG, che può essere lo stesso Comitato di Selezione nominato per la selezione delle Strategie a seguito dell'Avviso Pubblico, e sono disciplinati dall'Avviso pubblico e dalla Convenzione. Detti procedimenti, inoltre, sono svolti secondo le disposizioni di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 5.5 e si veda il paragrafo 5.6), e quelle del documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 2 e seguenti e l'Appendice 7 al punto 12 e seguenti), sempre che non siano in contrasto con le disposizioni dell'Avviso Pubblico e della Convenzione.

Per detti procedimenti, il RAdG può disporre in qualsiasi momento di avvalersi delle altre UD coinvolte nell'attuazione del PN FEAMPA 2021/2027.

Le erogazioni del Sostegno per le Azioni a Diretta Gestione del GAL, per Anticipazione, Acconti e Saldo, sono chieste con espresse domande di erogazione. Il procedimento è svolto dal RdC, individuato dal RAdG. Le erogazioni scontano gli stessi limiti e le stesse condizioni, e il procedimento è svolto negli stessi modi, previsti per gli Interventi a Regia (in proposito si veda il paragrafo 5.7) e dal documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 15 e seguenti). Sono sempre salve le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico e alla Convenzione sottoscritta con il GAL. Sono fermi i limiti di eleggibilità della spesa finanziata dal PN FEAMPA 2021/2027.

La garanzia fideiussoria per l'Anticipazione copre a tutta la Strategia così realizzata, ossia è unica e dedicata all'insieme delle Azioni a Diretta Gestione del GAL (dunque, non copre anche l'Azione Funzionamento e Gestione, la quale è assistita da specifica garanzia).

Allo stesso modo, le erogazioni di Anticipazione, Acconti e Saldo sono riferite all'intera Strategia così realizzata, ossia lo step di erogazione è unico per tutte le Azioni a Diretta Gestione del GAL portate a rendiconto con la stessa domanda, ma non contempla anche l'Azione Funzionamento e Gestione, che segue step di erogazione propri e distinti)

I dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA.

6. Azioni Realizzate da soggetti terzi selezionati dal GAL

Il sostegno alla strategia può includere Azioni i cui beneficiari finali sono soggetti terzi. Le operazioni non sono specificamente individuate nella strategia perché sono selezionate tramite procedura a evidenza pubblica (Avviso Pubblico) propria dal GAL.

Queste operazioni scontano le medesime condizioni e massimali di Intervento previste per gli interventi delle altre Priorità; il loro trattamento economico, finanziario e procedurale (condizioni di partecipazione selezione e realizzazione,

[3] Secondo quanto disposto dall'articolo 41 del NCCP la progettazione è su un solo livello, per le operazioni che prevedono solo l'acquisizione di servizi e forniture, e su due livelli per l'acquisizione di lavori; la disposizione vale per le operazioni dei GAL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

modalità di erogazione, termini di ultimazione, intensità dell'aiuto, ecc.) è quello applicabile alle operazioni selezionate a valere sugli Interventi a Regia regionale.

L'ambito territoriale di validità dell'Avviso non può eccedere quello su cui il GAL si estende, individuato nella strategia approvata. L'Avviso Pubblico del GAL deve esplicitare precisamente tale ambito e il criterio territoriale di appartenenza dei potenziali beneficiari, in base ad esso è consentita la loro partecipazione.

Nella predisposizione dei propri Avvisi Pubblici i GAL sono tenuti all'osservanza delle disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.1).

L'Avviso Pubblico predisposto dal GAL è trasmesso alla Regione Campania per una verifica di adeguatezza e coerenza con le Linee Guida del PN FEAMPA 2021/2027, all'Avviso Pubblico del GAL, e alla Strategia approvata per il GAL in questione, e ne controlla la rispondenza alle Disposizioni Attuative e ali Criteri di Selezione formulati dall'AdG nazionale, oltre che alla normativa comunitaria, nazionale, e locale di riferimento. La verifica è finalizzata al rilascio di Nulla Osta all'adozione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico del GAL. Competente a detta verifica è il RdI.

Il RdI, verificata la conformità del Bando, dà formale Nulla Osta al GAL, oppure ne dà formale comunicazione di diniego, illustrandone la motivazione e impartendo disposizioni per la rimozione dell'ostacolo. L'Avviso pubblico del GAL, se e come riformulato dal GAL stesso, è comunque soggetto al Nulla Osta.

Il Nulla Osta è preventivo alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico del GAL. Questo, assistito da formale Nulla Osta, è pubblicato dal GAL sul proprio sito web istituzionale, ed eventualmente con altre forme che ne garantiscano comunque agevole, piena e diffusa accessibilità per tutti i potenziali beneficiari; è, inoltre, pubblicato a cura del RdI, sul sito web istituzionale della Regione Campania alle pagine dedicate al PN FEAMPA 2021/2027.

Eventuali rettifiche e integrazioni che il GAL intendesse apportare al Bando, già assistito dal Nulla Osta, sono soggette anch'esse a Nulla Osta, mediante la medesima procedura. Rettifiche e integrazioni sono oggetto di pubblicazione negli stessi modi del l'Avviso Pubblico rettificato.

La Regione Campania non risponde nei confronti del GAL o dei suoi beneficiari per un Avviso Pubblico, sue rettifiche e integrazioni, non assistiti dal relativo Nulla Osta, né per le relative operazioni. queste ultime non sono ammissibili a finanziamento.

Ai sensi della Convenzione stipulata, il GAL è tenuto all'individuazione, con atto da trasmettere al RdI, dei Responsabili del Procedimento (RdP del GAL), in conformità ai principi di organizzazione e garanzia della separazione delle funzioni, di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 3.3.4 e seguenti).

Inoltre, ha tra i suoi obblighi quelli di:

- preparare e pubblicare gli inviti a presentare proposte (Avvisi pubblici);
- selezionare le operazioni e fissare l'importo del sostegno nel rispetto delle disposizioni di cui al presente Manuale (si veda il paragrafo 5.2), nonché presentare le proposte all'organismo responsabile, interno al GAL, della verifica finale dell'ammissibilità prima dell'approvazione, come da Convenzione sottoscritta con il GAL;
- trasmettere al RdI il provvedimento di approvazione dell'elenco delle operazioni selezionate, congiuntamente alla documentazione amministrativa e istruttoria;
- recepire le richieste di integrazioni e le eventuali prescrizioni correttive delle predette proposte di selezione sulla base delle indicazioni del RdI;
- curare le comunicazioni relative all'esito definitivo dell'istruttoria, indicando il recapito dalla UD del RAdG, la quale è competente a ricevere e istruire le eventuali istanze di Riesame;
- ricevere le domande di proroga e variante relative alle operazioni a regia selezionate, verificando la completezza della documentazione secondo quanto previsto previsti per gli Interventi a Regia (in proposito si veda il paragrafo 5.6.2 e seguenti) e dal documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 13 e seguenti), e trasmettere le medesime domande al RdI entro il termine di 15 giorni dal ricevimento delle stesse, congiuntamente al proprio parere di congruità con la Strategia.

Qualora il GAL non annoveri al proprio interno un soggetto pubblico abilitato al controllo delle dichiarazioni sostitutive e all'acquisizione delle certificazioni presso la Pubblica Amministrazione, dette verifiche sono operate dalla UD del RAdG, su richiesta del GAL. Gli esiti delle verifiche e delle acquisizioni sono trasmessi al GAL.

Pertanto, al termine delle Istruttorie il GAL trasmette tutta la documentazione al RdI che effettua la propria verifica, effettua i propri rilievi a cui il GAL deve attenersi, e autorizza la pubblicazione della graduatoria con valore di comunicazione ai candidati dell'esito del procedimento e termini per il Riesame.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Riesame è competenza della UD del RAdG, nella persona del RdP individuato dal RAdG, o dello stesso RdI. A seguito del Riesame il RdP cura la Graduatoria finale, con valore di comunicazione ai candidati dell'esito definitivo del procedimento e termini di legge per presentare Ricorso. La Graduatoria è trasmessa al GAL.

Il GAL e il RdI procedono alla pubblicazione della Graduatoria finale con le stesse modalità seguite per la pubblicazione dell'Avviso Pubblico del GAL.

La Regione Campania non risponde per eventuali danni che il candidato possa subire dalla mancata indicazione, nella comunicazione di esito dell'istruttoria, della UD del RAdG, o dalla mancata o tardiva acquisizione al protocollo o trasferimento dell'istanza a detta UD, commessi dal GAL.

Il Decreto di Concessione del sostegno è adottato dalla UD del RAdG secondo le disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.4.1). Detta Concessione insiste sugli importi già concessi al GAL per l'intera strategia, ed è operata specificamente per l'operazione e il beneficiario, ora individuato quale parte della stessa strategia.

Nei confronti dei beneficiari selezionati a valere sull'Avviso Pubblico del GAL, si applicano, in quanto compatibili, e se allegate o espressamente richiamate dall'Avviso Pubblico, le disposizioni del documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7). In caso contrario, l'Avviso Pubblico disciplina in proprio l'intero rapporto con il beneficiario.

I procedimenti di verifica sugli atti di gara, di concessione della variante o il trattamento delle variazioni non varianti, di concessione della proroga, nonché di revoca, e la rinuncia, sono espletati dal GAL; all'esito dell'istruttoria il GAL trasmette tutta la documentazione pervenuta e prodotta al RdI che, previa verifica di conformità, predispone il pertinente provvedimento conclusivo della fase in questione, lo sottopone al RAdG che lo approva con Decreto Dirigenziale; il tutto come descritto nelle disposizioni del presente Manuale (si veda il paragrafo 5.6). Il provvedimento è trasmesso al GAL.

Per il procedimento sulle domande di erogazione, competente a ricevere, istruire ed erogare è la UD del RAdG, nella persona del RdC da lui nominato. L'erogazione sconta gli stessi limiti e le stesse condizioni, e il procedimento è svolto negli stessi modi, previsti per gli Interventi a Regia (in proposito si veda il paragrafo 5.7) e dal documento "Realizzazione dell'operazione negli Interventi a Regia", di cui al presente Manuale (si veda l'Appendice 7 al punto 15 e seguenti). Sono sempre salve le disposizioni di cui all'Avviso Pubblico e alla Convenzione sottoscritta con il GAL. Sono fermi i limiti di eleggibilità della spesa finanziata dal PN FEAMPA 2021/2027.

La garanzia fideiussoria per l'Anticipazione copre la singola operazione; allo stesso modo l'erogazione di Anticipazione, Acconti e Saldo sono riferite alla singola operazione.

Il RAdG, in qualunque momento, può avocare a sé l'intera istruttoria delle domande pervenute a valere sull'Avviso Pubblico del GAL.

Nel corso delle attività in seguito descritte, la UD del RAdG che dovessero rilevare irregolarità nelle attività istruttorie svolte dal GAL, provvede all'adozione di tutti i provvedimenti del caso, se ritenuto opportuno previa richiesta di chiarimenti al GAL stesso, dandone comunicazione al GAL stesso e al suo candidato o beneficiario, nell'osservanza delle norme applicabili al finanziamento e della Legge 241 del 7 agosto 1990.

Tutti i dati e la documentazione prodotta sono inseriti nel fascicolo dell'operazione, e inseriti nella pertinente sezione del SIGEPA.

DISPOSIZIONI GENERALI

7. Obblighi del GAL e dei beneficiari soggetti terzi selezionati dal GAL

Ai sensi dell'articolo 2 comma 3 del Decreto Presidente della Repubblica 62 del 16 aprile 2013, ai GAL si estende l'applicazione del Codice di Comportamento e delle disposizioni ad esso collegate.

I GAL, e i beneficiari soggetti terzi selezionati dal GAL, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di Tracciabilità dei Pagamenti e di Tracciabilità dei Flussi Finanziari (in proposito si veda il paragrafo 7).

I GAL, e i beneficiari soggetti terzi selezionati dal GAL, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di Appalti pubblici, Aiuti di stato, Pari opportunità e Norme ambientali, (in proposito si veda il paragrafo 10) quelle in materia di Ammissibilità delle spese (in proposito si veda il paragrafo 12), e quelle in materia di Garanzia fideiussoria (in proposito si veda il paragrafo 11.2).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il GAL è tenuto all'osservanza del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. La Convenzione sottoscritta detta disposizioni in merito.

In particolare, il GAL è tenuto a individuare il Responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento, nell'osservanza delle disposizioni del citato regolamento; è obbligato alla tenuta del Registro del trattamento, nel quale devono risultare i trattamenti riferiti agli Interventi in attuazione del PN FEAMPA 2021/2027; è obbligato alla tenuta del Registro dei data breach. Il GAL, sia nell'attuazione degli Interventi così detti a titolarità, quanto di quelli così detti a Regia è tenuto a rendere, ai propri Interessati, le dovute informative. Per tutto quanto sopra si rinvia a quanto illustrato nel presente Manuale (si veda il paragrafo 9.3).

I GAL sono tenuti all'osservanza delle stesse disposizioni vigenti in materia di obblighi di informazione e pubblicità poste in capo al RAdG (in proposito si veda il paragrafo 13). Le Convenzioni sottoscritte con i GAL, all'articolo 14, prevedono specifici obblighi di pubblicità, trasparenza e comunicazioni, in capo al GAL. Inoltre, in quanto destinatari del sostegno, sia i GAL, che i beneficiari soggetti terzi selezionati dal GAL, sono tenuti all'osservanza delle disposizioni vigenti in materia di pubblicità a carico dei beneficiari finali (in proposito si veda l'appendice 7 al punto 8).

Il GAL è tenuto all'osservanza delle disposizioni in materia di Trasparenza di cui al Decreto Legislativo 33 del 14 marzo 2013, solo se configurabile come uni dei soggetti dui cui all'articolo 3 dello stesso Decreto.

Il GAL è tenuto all'osservanza degli obblighi di conservazione della documentazione relativa alle operazioni per le quali è diretto beneficiario, e della documentazione afferente alle operazioni Realizzate da soggetti terzi selezionati dal GAL (si veda il paragrafo 14); i beneficiari nelle operazioni a Regia GAL sono tenuti all'osservanza dello stesso obbligo (in proposito si veda l'appendice 7 al punto 9).

La gestione dei ricorsi (in proposito si veda il paragrafo 17) è competenza del soggetto o dei soggetti che hanno emanato il provvedimento contro cui il ricorso è intentato, secondo le norme dell'ordinamento vigente sulla legittimità passiva e sulla legittimazione a stare in giudizio.

La gestione delle irregolarità (in proposito si veda il paragrafo 16), afferente a un'operazione finanziata al GAL come a un proprio beneficiario soggetto terzo selezionato dal GAL, è di competenza del RAdG; il GAL è tenuto a rendere a quest'ultimo, con tempestività e precisione, tutte le informazioni e i documenti in proprio possesso, ritenute utili dal RAdG.

Le erogazioni ai beneficiari nelle operazioni a Regia GAL, sono disposte con provvedimenti del RAdG ed eseguiti su fondi del Bilancio della Regione Campania, pertanto tutti i recuperi afferiscono a crediti regionali, e la competenza è del RAdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 824 del 21/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 20 - Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014/2020 - MISURA M02 - SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE ALLE AZIENDE AGRICOLE - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.3.1 - (VERSIONE 1.1) (CON ALLEGATI). APPROVAZIONE DOCUMENTI "LINEE GUIDA E SANZIONI E RIDUZIONI" .

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 final del 20.11.2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2014/2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 565 del 24/11/2015;
- la Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2017) 1383 final del 22.2.2017 ha approvato la prima modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Campania (Italia) - ver. 2.2 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con DGR n. 134 del 14/3/2017; ;
- con il Regolamento n. 12 del 15 dicembre 2011 "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania", è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali (52-06) attribuendo al DG le funzioni di autorità di gestione del FEASR;
- con Decreto n. 22 del 6 febbraio 2017 è stato approvato il Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori e procedure per la gestione delle domande di sostegno;
- con DGR n. 619 del 08/01/2016 è stato modificato, tra l'altro, l'allegato D della DGR 478/2012 e ss.mm.ii., attribuendo alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali il codice 50 07 00 e all'Unità Operativa Dirigenziale "Tutela della qualità tracciabilità dei prodotti agricoli e zootecnici servizi di sviluppo agricolo", che ha tra l'altro, la competenza per l'attuazione della Misura M02 – Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15) del PSR Campania 2014/2020, il codice 50 07 06;
- con DRD n. 714 del 28/09/2022 si è proceduto all'aggiudicazione della procedura 3295/A-T/2021 relativa ai "Servizi di formazione dei consulenti in attuazione della Misura M2" che, per la sua piena attuazione, necessita della definizione di specifiche modalità attuative;
- con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

CONSIDERATO che

- con i Decreti Regionali Dirigenziali n. 38 del 28/07/2016, 31 del 14/07/2017 e 6 del 09/06/2017 sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle misure del PSR 2014/2020 che prevedono aiuti non connessi alla superficie e/o agli animali le cui indicazioni operative non contemperano quelle relative alle misure M01 e M02;
- la misura M02 sottomisura 2.3.1 – Formazione dei consulenti prevede specifiche modalità attuative, rispetto alle quali sono stati elaborati manuali ad hoc;

CONSIDERATO altresì che con DRD n. 44 del 27/02/2020 ad oggetto "PSR Campania 2014 - 2020 - Misura M02. Approvazione check list e schema di verbale istruttorio per le domande di pagamento e documento sanzioni e riduzioni specifiche misura 02 servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole – tipologia di intervento 2.1.1 - (versione 1.1) (con allegati)" sono stati approvati, tra l'altro, lo schema di verbale e di check list per la suddetta Mis. 02, i quali possono essere utilizzati anche per le attività di istruttoria e controllo per la tipologia 2.3.1. – Formazione dei consulenti - della Misura 02 PSR 2014/2020;

VISTI

- il documento "Linee guida misura 02 e disposizioni specifiche servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende Agricole - tipologia di intervento 2.3.1 – (versione 1.1)";
- il documento "Sanzioni e Riduzioni Specifiche M02 Servizi di Consulenza, di Sostituzione e di Assistenza alla Gestione delle Aziende Agricole - Tipologia di Intervento 2.3.1- (versione 1.1);

RITENUTO:

- che il documento "Linee guida misura 02 e disposizioni specifiche Servizi di formazione dei consulenti in attuazione della Misura M2 - tipologia di intervento 2.3.1 – (versione 1.1)" predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere per l'attuazione della linea M02 (PSR 2014- 2020)
- che il documento "Sanzioni e Riduzioni Specifiche M02 Servizi di Consulenza, di Sostituzione e di Assistenza alla Gestione delle Aziende Agricole – tipologia di intervento 2.3.1 (versione 1.1)" predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, risulta coerente con le azioni da porre in essere per l'attuazione della linea M02 (PSR 2014- 2020)
- di dover approvare i suddetti documenti.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 500720 "Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo"

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

- di approvare il documento "Linee guida misura 02 e disposizioni specifiche Servizi di formazione dei consulenti in attuazione della Misura M2 - tipologia di intervento 2.3.1 – (versione 1.1)" predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare il documento "Sanzioni e Riduzioni Specifiche M02 Servizi di Consulenza, di Sostituzione e di Assistenza alla Gestione delle Aziende Agricole – tipologia di intervento 2.3.1 (versione 1.1)" predisposto e allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di assolvere agli obblighi di pubblicazione nella "Casa di Vetro", ai sensi della L.R. n. 23 del 28.07.2017;
- di inviare il presente provvedimento al:

- Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
- Ufficio della Programmazione Unitaria
- Dirigente della UOD 50.07.20;
- Dirigente della UOD 50.07.91 STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo Sistemi informativi;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- Direzione Generale Risorse Strumentali-UOD 06 "Ufficio Speciale" Centrale acquisti procedure di finanziamento di progetti relativi a infrastrutture
- Responsabile della Misura M02 del PSR 2014/2020;
- Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;
- UDCP 40 03 03 Segreteria di Giunta per l'archiviazione
- al B.U.R.C. per la pubblicazione.

PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

LINEE GUIDA DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 2.3

MISURA 02 *"Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)" -*

Tipologia di intervento 2.3.1. Formazione dei consulenti

(versione 1.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Premessa 3
2. Campo di applicazione 3
3. Modalità di accesso alla Sottomisura 3
4. Monitoraggio per l'istruttoria degli interventi di formazione dei consulenti 4
5. Precisazioni relative alla gara della Tipologia di Intervento 2.3.1 in merito alla modalità di presentazione della domanda di pagamento 5
6. Presentazione della Domanda di pagamento e documentazione da allegare 5
6.1 Domande di Pagamento 6
7. Informazione e pubblicità 5
9. Dematerializzazione e semplificazione 7
10. Tracciabilità 8
11. Controlli e conservazione della documentazione 8
12. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento 8
GLOSSARIO 9
ACRONIMI 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2015) 8315 del 20/11/2015. Con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 è stata approvata la modifica del Programma, e con DGR n. 134 del 14/03/2017, la Giunta Regionale ha preso atto di tale approvazione.
La Misura 02 del Programma si Sviluppo Rurale della Campania mira a innalzare la competitività delle imprese agricole e forestali attraverso il sostegno ad azioni tese allo sviluppo di un adeguato servizio di consulenza aziendale, consistente in prestazioni tecnico-professionali e sostenere l'aggiornamento dei tecnici che erogano la consulenza. La misura si articola in due sotto-misure e relativi interventi:

Sottomisura 2.1: *Sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza - Tipologia di intervento 2.1.1*: *Servizi di consulenza aziendale*

Sottomisura 2.3*: Sostegno alla formazione dei consulenti- Tipologia di intervento 2.3.1: Formazione dei consulenti*

Con il presente documento si dettano le disposizioni per l'attuazione alla Sottomisura 2.3/Tipologia di intervento 2.3.1 disciplinando, in particolare, le condizioni di ammissione al pagamento ed integrando le istruzioni operative dell'Organismo Pagatore AgEA per l'ammissione al pagamento.

2. Campo di applicazione

Le presenti Disposizioni generali si applicano alla ***Sottomisura 2.3***: *Sostegno alla formazione dei consulenti* del PSR Campania 2014-2020.

3. Modalità di accesso alla Sottomisura

La selezione dei beneficiari della Sottomisura 2.3 avviene attraverso bandi pubblici in conformità con la vigente normativa sugli appalti pubblici prevedendo un sostegno con contributi pubblici in conto capitale.
A seguito dell'aggiudicazione della gara, per accedere al sostegno l'organismo aggiudicatario è tenuto alla presentazione di una Domanda di Sostegno e di una o più Domande di Pagamento (SAL, saldo finale). La gestione delle Domande di Sostegno è di competenza dell'AdG, mentre le Domande di Pagamento sono competenza dell'Organismo Pagatore (OP) AgEA, che delega parte dei procedimenti amministrativi di propria competenza alla Regione, sulla base di specifica convenzione. La presentazione delle Domande, sia di Sostegno che di Pagamento, avviene mediante il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), previa costituzione del "fascicolo aziendale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Monitoraggio per l'istruttoria degli interventi di formazione dei consulenti

Con Decreto Dirigenziale n. 97 del 12/02/2024 è stata istituita e nominata una Commissione di Monitoraggio delle attività previste negli interventi formativi realizzati dagli Enti risultati aggiudicatari e costituita da funzionari dell'Amministrazione, inquadrato nella Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali e da esperti esterni, al fine di effettuare il monitoraggio delle attività.

A tal proposito, i Beneficiari dovranno trasmettere il piano trimestrale delle attività che descrivono:

- argomento/i;
- modalità delle attività (convegno, seminario, lezione in aula, visite studio, attività dimostrative, ecc.);
- durata espressa in ore;
- destinatari (consulenti M2, SRH01, SRG09).

Si ricorda che per i destinatari vi è l'obbligo formativo assolto soltanto attraverso la partecipazione alle attività programmate a valere della misura 2 – sottomisura 2.3, come riportato al punto 4 del DRD n. 298 del 15/05/2024, ad integrazione di quanto disposto dal DRD n. 39 del 15/03/2017.
Sarà compito del funzionario istruttore nominato con DRD n. 256 del 26/04/2024 provvedere ad approvare il programma trimestrale e certificare la regolare esecuzione delle attività svolte, visionando la documentazione avvalendosi se necessario del parere della Commissione di Monitoraggio.

L'ammissibilità della spesa sarà subordinata:
- al numero di ore svolte nelle diverse modalità;
- al numero medio di consulenti[1] che rispondono ai requisiti di cui all'art. 3 del capitolato.

Il numero medio dei consulenti, di cui all'art. 3 del capitolato è calcolato sulla base del:
- numero di presenze effettive;
- numero di consulenti che partecipano a distanza alle attività in modo sincrono, purché tale attività sia verificabile;
- numero di consulenti che partecipano a distanza alle attività in modo asincrono, purché tale attività sia verificabile.

La spesa ammissibile riconosciuta per singola domanda di pagamento tiene conto del numero medio di consulenti di cui all'art. 3 del capitolato.

[1] Il numero medio dei 30 consulenti, ai fini della rendicontazione, è calcolato sull'intero monte ore/annuo come previsto dal capitolato (398 ore complessive) ed è inoltre calcolato, ai fini della determinazione della spesa ammissibile delle domande di acconto, sulle presenze registrate per le attività svolte fino al momento della domanda presentata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Precisazioni relative alla gara della Tipologia di Intervento 2.3.1 in merito alla modalità di presentazione della domanda di pagamento

Le Domande di Pagamento possono essere presentate solo dai Beneficiari titolari di una Domanda di Sostegno ammissibile e destinatari di un Provvedimento di concessione. La presentazione avviene per via telematica per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati.
La presentazione delle richieste di pagamento dovrà avvenire secondo una logica di SAL. Si precisa che si porranno in lavorazione domande di pagamento che riguardano esclusivamente stati di avanzamento lavori pari almeno al 15% delle attività previste dall'offerta tecnica aggiudicata ed effettivamente svolte. L'importo massimo riconoscibile in acconto per SAL non può superare il 90% del contributo totale aggiudicato.
Il saldo sarà erogato, previa presentazione di apposita domanda di pagamento, al termine di tutte le attività formative prestate come da offerta tecnica aggiudicata, da presentare entro 2 mesi dal termine delle ultime attività formative, fatte salve eventuali proroghe. Nel caso di ritardo della presentazione della domanda a saldo si adottano le sanzioni indicate nel documento Sanzioni e riduzioni specifiche per la M02.
Nel rispetto della ***tracciabilità delle operazioni finanziarie*** connesse alla realizzazione degli interventi il Beneficiario deve utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato a lui intestato e comunicato ai fini della stipula del contratto. In caso di Enti pubblici e Organismi di diritto pubblico, sussiste l'obbligo di comunicazione degli estremi del sotto-conto di tesoreria. Il Conto Corrente, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.
L'organismo di formazione dei consulenti beneficiario ha pertanto l'obbligo di indicare ogni eventuale variazione e/o modifica nella intestazione del conto corrente dedicato indicato, nonché nel proprio fascicolo aziendale.
L'istruttoria delle domande di pagamento sarà effettuata, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario, nazionale e regionale, entro 30 gg. lavorativi compatibilmente con le disposizioni di blocco delle liquidazioni che dovesse emanare l'AGEA, dalla presentazione da parte dell'aggiudicatario della richiesta di SAL correttamente e completamente corredata dalla documentazione di cui alle presenti Linee guida.
Dai corrispettivi dovuti saranno detratte le eventuali sanzioni e riduzioni in cui l'aggiudicatario dovesse incorrere.

6. Presentazione della Domanda di pagamento e documentazione da allegare

La documentazione tecnico-amministrativa degli importi da rendicontare secondo il prezzo del servizio (imponibile) pattuito tra Stazione Appaltante/Autorità di Gestione e beneficiario al termine della procedura di gara deve essere presentata dall'Organismo di formazione dei consulenti (in seguito OE) beneficiario al Soggetto Attuatore all'atto della presentazione della domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.1 Domande di Pagamento

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:Domande di Pagamento per

Acconto (SAL);

Domande di Pagamento per Saldo.

La procedura di gestione delle DdP si articola nelle seguenti fasi:

B.1 Documentazione a corredo della DdP di sal/saldo da presentare
B.2 Documentazione da tenere a disposizione presso la sede legale dell'OE e caricata in piattaforma, in area dedicata ed a disposizione del S.A. al fine di consentire al funzionario istruttore incaricato di certificare la regolare esecuzione delle attività.
B.3 Ricezione e assegnazione delle DdP con bando non dematerializzato;
B.4 Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità della DdP per SAL/SALDO
B.5 Revisione e Autorizzazione delle DdP
B.6 Predisposizione dell'elenco di liquidazione

Il bando di gara specifica la documentazione tecnica/amministrativa da presentare a corredo delle Domande di Pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

B.1 **Documentazione a corredo della DdP di sal/saldo da presentare**

Alla DdP va allegata la richiesta di contributo il cui importo deve corrispondere a quanto previsto dal contratto per il servizio reso e la seguente documentazione:

Giustificativi dell'attività:

1. Registro delle presenze (aula, fuori aula, FAD)
2. Relazione di accompagnamento sulle attività svolte in riferimento al progetto, riportante la presenza media dei consulenti di cui all'art. 3 del capitolato

Giustificativi della spesa:

Fattura dell'OE al Soggetto Attuatore

La fattura deve contenere:

1. costo orario X numero allievi X numero ore differenziato per focus area e la specifica delle spese cui la fattura è riferita (paragrafo "8.2.2.3.2.5. Costi ammissibili" della Misura M02.3 M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole)
2. Nota di accompagnamento nel quale si specificano i corsi previsti, per focus area, tematica, tipologie di attività (seminari, visite,… etc)
3. Estremi della certificazione della regolare esecuzione delle attività

B.2 **Documentazione da tenere a disposizione presso la sede legale dell'OE e caricata in piattaforma, in area dedicata ed a disposizione del S.A. al fine di consentire al funzionario istruttore incaricato di certificare la regolare esecuzione delle attività.**

Giustificativi dell'attività (ai fini di certificare la regolare esecuzione delle attività):

1. questionari rilevamento fabbisogni (consulenti e imprese)
2. verbali dell'accordo di rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. customer consulenti
4. uno o più supporti didattici per ogni attività svolta
5. test di verifica laddove previsti dal progetto presentato
6. attestati di frequenza
7. relazione dei docenti e delle collaborazioni esterne
8. Report relativi agli ingressi/uscite svolte in modalità remota
9. Registri presenza attività in aula

Giustificativi della spesa:

1. Contratti relativi ai docenti previsti dal progetto
2. contratti relativi alle collaborazioni esterne
3. Fattura dell'OE al soggetto attuatore

B.3 **Ricezione e assegnazione delle DdP con bando non dematerializzato**

Le Domande di Pagamento (DdP) possono essere presentate solo dagli **Operatori Economici aggiudicatari della gara**, titolari di una Domanda di Sostegno e di un contratto con la stazione appaltante.

Le DdP devono essere presentate per via telematica, tramite compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, nel rispetto delle scadenze indicate nei contratti stipulati e/o nelle proroghe – e comunque nei limiti di quanto stabilito dai singoli bandi – per il tramite dei CAA o dei professionisti abilitati. L'utente abilitato, completata la fase di compilazione della domanda, effettua la stampa della domanda, contrassegnata con un numero univoco (barcode) attribuito dal sistema, che l'O.E. provvede a sottoscrivere.

Il soggetto abilitato effettua il rilascio della Domanda di Pagamento attraverso il portale SIAN (invio informatico della domanda alla UOD 20 della DG 50 07).

A seguito del rilascio, il beneficiario provvede alla trasmissione della Domanda di pagamento sottoscritta dal Legale Rappresentante e dei rispettivi allegati unitamente alla ricevuta di accettazione del SIAN a mezzo posta elettronica certificata (pec dell'ente) al seguente indirizzo servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it. (ponendo in oggetto: misura 2.3 – rendicontazione __ SAL/saldo).

L'Ufficio Protocollo dell'UOD 20 della DG 50 07 acquisisce le DdP trasmesse via PEC ed appone allestesse il protocollo unico regionale.

In raccordo con il RdM e con il Responsabile Esecuzione Pagamenti (REP), il Responsabile Assegnazione (RA) assegna la DdP protocollata e da istruire ad un tecnico istruttore.

- Domande di Pagamento per acconto (SAL)
  La Domanda di pagamento per SAL deve essere presentata a conclusione di una o più attività formative successivamente alla consegna degli attestati di frequenza. Per l'importo del SAL da presentare a rendicontazione si rimanda ai singoli contratti fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale.
- Domande di Pagamento per Saldo, previa verifica della conclusione di tutte leattività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata entro due mesi dal termine dell'ultima attività formativa in quanto è sempre subordinata alla chiusura di tutte le attività aggiudicate, fatte salve eventuali proroghe o quanto specificato nei singoli contratti.

Nel caso in cui la domanda a saldo sia presentata oltre i termini stabiliti si adottano le sanzioni e riduzioni previste dal documento sanzioni e riduzioni specifiche per la M02. (DRD n.44 del 27/02/2020).

Per la determinazione dell'ammissibilità ed eleggibilità delle spese, il riferimento è rappresentato dal Documento del MiPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", come da Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 9 maggio 2019 approvato con DM n. 6093 del 06 giugno 2019. Il documento è reperibile sul sito internet del MiPAAF.

Sono ammissibili soltanto le spese:

1) sostenute per interventi previsti dal Programma e valutati secondo i criteri di selezione in essoprevisti (art. 60 del Reg. (UE) n. 1305/2013);

2) sostenute da un beneficiario e pagate dall'organismo pagatore tra la data di sottoscrizione del contratto e il 30 giugno 2025 (art. 67, comma 4, del Reg. (UE) n. 1303/2013;

3) sostenute dopo la presentazione di una domanda all'autorità competente (art. 60, paragrafo 2,del Reg. (UE) n. 1305/2013);

Come previsto dal paragrafo "8.2.2.3.2.5. Costi ammissibili" della Misura M02.3 M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole del PSR Campania 2014/2020, ai sensi dell'art. 67 comma 4 Reg. 1303/13, il costo sostenuto per fornire una determinata ora di formazione/allievo sarà pari al costo ammissibile determinato in conformità alle norme sugli appalti pubblici ed inserito nel contratto.
Per ogni attività formativa completata, ai fini della richiesta del contributo, sarà considerata il "costo ora di formazione/allievo" pari all'offerta economica presentata dall'O.E.

Sul costo massimo ammissibile del singolo corso si applicano le eventuali sanzioni e riduzioni come previsto dal bando e dai contratti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si precisa che l'importo del contributo richiesto dovrà essere pari alla somma dei costi ammissibili effettivamente sostenuti per l'erogazione del servizio che sono:

- spese per attività di progettazione e coordinamento;
- compensi del personale docente e non docente;
- spese di viaggio, vitto e alloggio del personale docente e non docente;
- spese di affitto immobili utilizzati per le azioni di formazione professionale e acquisizionedi competenze;
- noleggio ed uso dei macchinari e delle attrezzature necessarie alle attività;
- spese di hosting per i servizi di e-learning;
- spese di elaborazione e produzione di supporti didattici, pubblicazioni, opuscoli, schede tecniche direttamente usate nello specifico corso di formazione;
- spese di promozione e pubblicizzazione delle iniziative;
- acquisti materiale di consumo;
- spese generali (funzionamento);
- spese viaggi e soggiorno dei partecipanti

Ai sensi dell'art. 69, par. 3, punto c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. L'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale. In relazione all'IVA non recuperabile il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – ha fornito chiarimenti in merito alle modalità di applicazione dell'articolo 69 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in materia di ammissibilità a contributo dell'IVA, con nota n. 90084 del 22/11/2016, pubblicata al seguente indirizzo:

http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

Ogni altro tributo e onere fiscale, previdenziale e assicurativo funzionale alle operazioni oggetto di finanziamento, costituisce spesa ammissibile nei limiti in cui non sia recuperabile dal beneficiario, ovvero nel caso in cui rappresenti un costo per quest'ultimo.

Infine, in base alla nota protocollo RTD/A/4/IMSR/MB/VM/ (2007) Adonis D/567923 del 10 gennaio 2008 della Direzione Generale Ricerca della Commissione europea, l'IRAP è esclusa dai costi ammissibili al cofinanziamento dei fondi europei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'O.E., al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art.3 della Legge 13.8.2010 n.136, come modificata dall'art.7 del DL n.187 del 12.11.2010, convertito in Legge dalla 217 del 17.12.2010 e, più in generale, alla stretta osservanza di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n.556 del 31/05/2017, è tenuto all'utilizzo di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto, e nel caso trattasi ente pubblico o Organismo di diritto pubblico, deve comunicare gli estremi del conto di tesoreria. Gli estremi del conto corrente andranno inseriti nel fascicolo aziendale semplificato, nella Domanda di Sostegno e comunque confermati prima della stipula del contratto. Dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e ss.mm.ii. sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio. **I documenti fiscali di richiesta di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) a pena di nullità assoluta ed il codice IBAN dovrà essere obbligatoriamente indicato nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento.**

Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti

B.4 **Istruttoria di ricevibilità ed ammissibilità della DdP per SAL/SALDO**

Tale fase è finalizzata alla verifica della ricevibilità delle DdP per SAL/SALDO e allo svolgimento dell'istruttoria tecnico- amministrativa delle stesse al fine di verificare tutti gli elementi di ordine oggettivo e soggettivo presenti nelle DdP ricevibili a corredo.

Ai sensi dell'art. 48, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 809/2014, le DdP sono soggette a controlli amministrativi che comprendono la verifica:

- della conformità dell'operazione completata con l'operazione per la quale era statapresentata e accolta la Domanda di Sostegno;

I controlli amministrativi comprendono le verifiche volte ad evitare doppi finanziamenti a valere sualtri regimi nazionali o unionali.

Ricevibilità per SAL/SALDO:

L'istruttore, attraverso il portale SIAN, prende in carico le DdP e procede all'istruttoria di ricevibilità verificando che siano stati rispettati i requisiti formali di ricevibilità della Domanda, in particolare, verifica i seguenti elementi:

- rispetto dei tempi di presentazione della DdP se previsti,
- presenza di un documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante Legale,

- sottoscrizione della domanda.

- Corrispondenza tra DdP trasmessa via PEC e DdP rilasciata sul SIAN.

La DdP è giudicata ricevibile e pronta per la conferma di ricevibilità sul SIAN se sono rispettati tutti i requisiti sopraindicati. Nel caso in cui almeno uno dei requisiti sopraindicati non risulti rispettato l'istanza è giudicata non ricevibile.

Gli esiti dell'istruttoria di ricevibilità sono registrati dal tecnico istruttore sul portale SIAN e nel relativo verbale di ricevibilità, che provvede a sottoscrivere.

In caso di non ricevibilità, il RdM comunica tempestivamente e comunque non oltre 10 giorni l'esito di non ricevibilità all'O.E. con PEC specificandone la ragione.

In caso di esito positivo, il tecnico istruttore potrà procedere con l'istruttoria della DdP per SAL/SALDO sul SIAN

Istruttoria tecnico-amministrativa (verifica ammissibilità):

Il Tecnico istruttore verifica l'ammissibilità della domanda di pagamento e determina l'importo da liquidare analizzando la documentazione a supporto e riportando gli esiti ed eventuali annotazioni sul SIAN.

In particolare, il tecnico istruttore per ciascuna DdP, e nella misura in cui sia pertinente per la domanda presentata, verifica:

a) la presenza dell'attestato di regolare esecuzione tecnica rilasciata dal funzionario istruttore nominato di cui al paragrafo 4, comprensivo di tutti gli allegati e nel caso di DdP a Saldo anche del documento attestante la verifica di conformità dell'intero lotto assegnato;

b) la corrispondenza dell'importo della richiesta di contributo con quanto realmente dovuto per il servizio reso;

c) la corretta indicazione del codice identificativo di gara (CIG) e del codice unico di progetto (CUP).

d) il rispetto del principio di unicità del finanziamento;

e) il rispetto del cofinanziamento in caso di aiuti di stato e la verifica delle **imprese in difficoltà** e DEGGENDORF (Reg. 702/14);

f) il mantenimento durante l'/le attività formativa /e del requisito dell'accreditamento presso la Regione Campania;

g) il rispetto dei tempi per il completamento delle attività e per la presentazione dellerichieste di pagamento;

h) il rispetto dell'ammissibilità temporale dell'operazione nell'ambito del programma (2014- 2023);

i) la checklist appalti AgeA esecuzione del contratto, volta a verificare la corretta esecuzione del contratto nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici;

l) l'assenza doppio finanziamento;

m) il rispetto dei criteri di selezione.

Il tecnico istruttore definisce l'importo della spesa accertata e della somma da pagare al beneficiario a titolo di liquidazione (parziale o totale) del contributo concesso. Inserisce sul SIAN l'importo ammesso a finanziamento e nel relativo verbale di istruttoria.

I pagamenti sono calcolati in funzione degli importi risultati ammissibili nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa. In particolare, ai sensi dell'art. 63, par. 1, del Reg. (UE) n. 809/2014, il Soggetto Attuatore competente esamina la Domanda di Pagamento ricevuta dal Beneficiario e stabilisce gli importi ammissibili al sostegno, determinando:

A. l'importo cui il Beneficiario ha diritto sulla base della Domanda di Pagamento e nei limiti del Provvedimento di concessione / rideterminazione del contributo;

B. l'importo cui il Beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento.

Se l'importo esposto nella Domanda di Pagamento, di cui alla lettera a), supera per più del10% l'importo accertato a seguito della verifica di ammissibilità delle spese, di cui alla lettera b), si applica una sanzione amministrativa sull'importo di cui alla lettera b). L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra i due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il Beneficiario dimostra in modo soddisfacente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile; a tal fine, il Beneficiario trasmette al competente Soggetto Attuatore la necessaria documentazione probante, entro i termini stabiliti dallo stesso. Tale sanzione si applica, fatte le dovute distinzioni, alle spese non ammissibili rilevate durante i controlli in loco.
In aggiunta alla sanzione prevista dall'art. 63 del Reg (UE) 809/2014, nel caso ricorrano i presupposti per l'applicazione di riduzioni o sanzioni (Allegato A), a seguito di inadempienzedel beneficiario rispetto ad impegni o obblighi assunti a seguito dell'aggiudicazione e della stipula del contratto e di cui all'allegato A, il tecnico istruttore provvede a calcolare l'importo delle riduzioni/sanzioni ed a sottrarle dall'importo ammesso al fine di determinare l'effettivo importo da liquidare. In tal caso, provvede a dare apposita comunicazione al beneficiario via PEC.

Il tecnico istruttore completa l'istruttoria, tenendo conto delle eventuali riduzioni/sanzioni, ed integra il verbale di istruttoria che sottoscrive. Tale verbale è trasmesso al RdM che lo controfirma per presa visione.

In caso di esito positivo, la domanda di pagamento entra nel lotto per l'estrazione del campione dei controlli in loco e la procedura si blocca fino all'estrazione del campione per i controlli in loco.

Il tecnico istruttore potrà procedere con l'istruttoria della DdP per SAL/SALDO sul SIAN se:

- la domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione e non risulta essere stata estratta a campione;
- la domanda è stata inserita in un lotto di estrazione del campione, è stata estratta e l'istruttoria del controllo in loco si è chiusa con esito positivo e gli esiti sono stati inseriti sul portale SIAN.

Successivamente, tramite il REP la DdP per SAL/SALDO entra nel lotto Proposta di Pagamento, da cui sarà estratto il campione di Domande da sottoporre a revisione.

Nel caso di esito l'istruttoria determini la non ammissibilità (totale o parziale) della Domanda di Pagamento, prima della conclusione del procedimento, si provvede ad inviare al Beneficiario un preavviso di non ammissibilità, come previsto dall'art. 10 -bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., nell'ambito del quale sono indicate: i) le motivazioni della non ammissibilità; ii) il termine per far pervenire eventuali memorie e/o controdeduzioni, che corrisponde a 10 giorni solari dalla data di consegna della comunicazione, il RdM comunica l'esito via PEC al beneficiario dando avvio all'eventuale procedura di revoca del contributo.

Nel caso in cui l'importo determinato debba comportare la restituzione di somme giàpercepite dal beneficiario a titolo di acconto, il REP provvede ad attivare la Procedura Registrazione Debiti (PRD) e lo comunica al RdM e al RFA.

L'erogazione del contributo ai Beneficiari compete all'Organismo Pagatore AgEA.

Controlli in loco (Reg. 809/2014)

Ai sensi dell'art. 51 del Reg. (UE) n. 809/2014, i controlli in loco verificano che l'operazione sia stata realmente realizzata e verificano l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi. Ciò comprende una verifica dell'esistenza di documenti a supporto e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento. Inoltre, nel caso di attività cofinanziate secondo quanto previsto dal Reg. 702/14 art.li 38 e 47 il controllo prevede la verifica della documentazione probante l'avvenuto cofinanziamento.

Ai sensi degli articoli 49 e 50 dello stesso Regolamento, i controlli in loco sono eseguiti da un soggetto funzionalmente indipendente all'UOD 20 e riguardano domande estratte sulla base di un idoneo campione e, per quanto possibile, si effettuano prima del versamento del Sal/Saldo per una data operazione.

In particolare, tutti i controlli in loco saranno svolti da AgEA.
La spesa oggetto dei controlli in loco è pari ad almeno il 5% della spesa co-finanziata dal Fondoeuropeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) del Sal/Saldo a cui si riferisce. Il campione di operazioni approvate da sottoporre a controllo tiene conto, in particolare:

A. dell'esigenza di controllare operazioni di vario tipo e di varie dimensioni;
B. degli eventuali fattori di rischio identificati dai controlli nazionali o unionali;
C. del contributo del tipo di operazione al rischio di errore nell'attuazione delprogramma di sviluppo rurale;
D. della necessità di mantenere un equilibrio tra le misure e tipi di operazioni;
E. dell'obbligo di un campionamento casuale che comprende tra il 30 e il 40 % dellaspesa.

I controlli in loco, svolti presso l'O.E., verificano:

- che l'operazione sia stata attuata in conformità delle norme applicabili e coprono tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e gli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita;
- l'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario raffrontandoli con i documenti giustificativi;
- l'esistenza di documenti a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario;
- che le spese riportate nei sal precedenti risultino effettivamente sostenute e pagate (effettivamente quietanzate);

Al termine del controllo gli istruttori verbalizzano i risultati e inviano il tutto al tecnico istruttore della DdP e per conoscenza al responsabile di misura. L'esito del controllo in loco è inserito sul portale SIAN, e se positivo si potrà procedere con il caricamento dell'istruttoria della domanda di pagamento per SAL o SALDO.

B.5 **Revisione e autorizzazione delle DdP**

Per tale fase si rinvia a quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Pagamento - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0.) di cui al DRD 231 del 05.10.2017 e smi.

B.6 **Predisposizione dell'elenco di liquidazione**

Per tale fase si rinvia a quanto stabilito nel "Manuale delle Procedure per la Gestione delle Domande di Pagamento - Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" (versione 1.0.) di cui al DRD 231 del 05.10.2017 e smi.

7. Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III). In particolare, quanto previsto dai criteri d'informazione e comunicazione del PSR 2014-2020 di cui al DRD 402 del 11/10/2018 e s.m.i. disponibile sul sito della Regione Campania alla pagina dedicata al PSR sezione "Documentazione Ufficiale".

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Correzione di errori palesi

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, in casi di errori palesi riconosciuti dall'autorità competente le domande di sostegno e/o le domande di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati.

È possibile riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo delle informazioni contenute nelle domande e/o negli allegati e comunque si considera errore palese quello rilevabile dall'Amministrazione sulla base delle ordinarie attività istruttorie. Il concetto di "errore palese" non può essere, quindi, applicato in maniera sistematica, ma deve tenere conto degli elementi del singolo caso sulla base di una valutazione complessiva e, purché, il beneficiario abbia agito in buona fede.

Il Beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, intesi come errori relativi a fatti, stati o condizioni posseduti alla data di presentazione della domanda stessa e desumibili da atti, elenchi o altra documentazione in possesso di AGEA, dell'ufficio istruttore o del richiedente.

Di seguito, si indicano talune tipologie di errori che possono essere considerati come errori palesi eper i quali, si può pertanto procedere alla correzione:

α. meri errori di trascrizione:

- errori materiali di compilazione della domanda e/o degli allegati;
- incompleta compilazione di parti della domanda e/o degli allegati;
- errati riferimenti del conto corrente;

β. errori individuati a seguito di un controllo di coerenza:

- incongruenze nei dati indicati nella stessa domanda;
- incongruenze nei dati presenti nella domanda e nei relativi allegati.

Gli errori determinati dal risultato di controlli incrociati delle Domande di Sostegno / Pagamento con banche dati esterne non possono essere considerati automaticamente o sistematicamente come errori palesi, ma devono essere valutati caso per caso.

Si considerano in ogni caso non sanabili le Domande che non presentano caratteristiche adeguate per stabilirne la ricevibilità e l'ammissibilità.

Il beneficiario può chiedere la correzione di errori palesi inviando una richiesta via PEC, debitamente sottoscritta, alla UOD competente. Alla richiesta deve essere allegato il documento di identità del richiedente in corso di validità, nonché l'eventuale documentazione necessaria al "riconoscimento dell'errore palese". A seguito di istruttoria puntuale, qualora ne ricorrano le condizioni, la UOD competente provvede al "riconoscimento dell'errore palese" e ne informa il beneficiario.

Qualora l'errore sia stato commesso nella compilazione della Domanda di Sostegno, la UOD

competente autorizza il richiedente a rilasciare sul SIAN la Domanda di rettifica ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 809/2014 (correzione di errori palesi), indicando puntualmente tutte le correzioni da effettuare sulla Domanda iniziale. In nessun caso è autorizzata la sostituzione degli allegati alla Domanda iniziale.

A seguito del rilascio della Domanda di rettifica, la competente UOD accerta:

- che le modifiche alla Domanda iniziale abbiano riguardato esclusivamente le correzioni precedentemente autorizzate;
- che gli allegati alla Domanda iniziale non siano stati modificati.

Le Domande di rettifica per le quali anche una sola di tali verifiche abbia dato esito negativo, sono irricevibili. Sono irricevibili anche le Domande di rettifica presentate successivamente alla scadenza dei bandi, senza preventiva autorizzazione regionale.

Qualora il riconoscimento dell'errore palese riguardi un allegato alla domanda di sostegno iniziale, la UOD competente ne tiene conto nel proseguo dell'istruttoria. In nessun caso può essere autorizzata la sostituzione dell'allegato originario tramite Domanda di rettifica sul SIAN.

9. Dematerializzazione e semplificazione

Posta Elettronica Certificata (PEC)

Lo scambio di informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione;
- per ricevere documenti, informazioni e comunicazioni dalla Pubblica Amministrazione.

La trasmissione del documento informatico per via telematica, effettuata mediante PEC (servizidiconsulenza@pec.regione.campania.it) , equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta. La data e l'ora di trasmissione e di ricezione di un documento informatico trasmesso mediante posta elettronica certificata sono opponibili ai terzi se conformi alle disposizioni di legge.

Il Beneficiario comunica il proprio indirizzo di PEC con la compilazione della Domanda di Sostegno e/o di Pagamento.

Firma elettronica

Per l'utilizzo della firma elettronica in ambito SIAN, si rimanda alle specifiche istruzioni operative di AgEA reperibili al seguente indirizzo: http://www.sian.it.

10. Tracciabilità

Codice Unico di Progetto (CUP)

Il CUP è obbligatorio per tutti i progetti che ricevono finanziamenti pubblici e quindi anche per i progetti relativi alla misura 01. In particolare, il CUP è richiesto per tutti i progetti che presentano un atto di concessione, giuridicamente vincolante. Esso resta comunque valido anche dopo la "chiusura" del progetto e deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici relativi al progetto.

Codice Identificativo di Gara (CIG)

Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è un codice alfanumerico generato attraverso il Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG) dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC, ex AVCP), ed assolve sostanzialmente alle seguenti funzioni:

- tracciabilità (individuazione univoca) dei flussi finanziari di ciascuna Stazione Appaltante per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture (ai sensi della Legge del 13 agosto 2010, n. 136), indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata, e dall'importo dell'affidamento stesso;

- adempimento degli obblighi di comunicazione delle informazioni all'Osservatorio Contratti Pubblici, di cui all'art. 7 del Codice dei contratti e successive deliberazioni dell'AVCP/ANAC per consentire l'identificazione univoca delle gare, dei loro lotti e dei contratti;

Il CUP ed il CIG, per ogni lotto, sono riportati sui documenti di gara e l'O.E. Aggiudicatario dovrà riportarlo sui documenti amministrativo-contabili.

11. Controlli e conservazione della documentazione

Il Beneficiario deve collaborare per consentire alle competenti autorità regionali, nazionali e comunitarie l'espletamento delle attività istruttorie, di controllo e di monitoraggio, nonché fornire ogni documento utile ai fini dell'accertamento e consentire l'accesso al personale ai fini dei controlli.

Il Beneficiario, a tal fine, deve assicurare la conservazione della documentazione amministrativo-contabile relativa all'intervento per tutta la durata dell'impegno e per 10 anni successivi.

12. Accesso agli atti e Responsabile del procedimento

Il Beneficiario può richiedere l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii., del D.P.R. n. 184/2006 e del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 2 del 31 luglio 2006 ("Regolamento per l'accesso agli atti amministrativi").

fonte: http://burc.regione.campania.it

GLOSSARIO

AGEA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, con funzione di Organismo Pagatore (OP) per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Campania.

ATTESTATO DI FREQUENZA: è rilasciato dall'organismo gestore dell'attività formativa. Attesta, per ogni avente diritto, la partecipazione al percorso formativo ed il superamento con esito positivo dell'esame finale.

AUTORITA' DI GESTIONE (ADG): Soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del PSR e ottempera a tutti gli obblighi previsti dal primo paragrafo dell'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013. L'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014-2020 è individuata nel Dirigente della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della Regione Campania.

BENEFICIARIO: Soggetto pubblico o privato fornitore di servizi di formazione e trasferimento di conoscenze riconosciuti Idonei per capacità ed esperienza selezionati con apposita procedura di gara e titolari di una domanda di sostegno.

Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole (CUAA): codice fiscale dell'azienda agricola (ovvero, del soggetto titolare del fascicolo aziendale in caso di soggetti diversi dagli agricoltori), da indicare in ogni comunicazione o Domanda trasmessa agli uffici della Pubblica Amministrazione.

CONTO CORRENTE DEDICATO: c/c bancario o postale, intestato al Beneficiario, dedicato allagestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR. Il Beneficiario dovrà utilizzare questoconto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una Domanda di Sostegno, sia per ricevere il relativo contributo. L'utilizzo del conto corrente dedicato permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari.

DOMANDA DI SOSTEGNO: domanda presentata da un soggetto beneficiario della misura 01 del PSR Campania 2014-2020 a seguito dell'aggiudicazione della gara e per accedere al beneficio della misura.

DOMANDA DI PAGAMENTO: domanda presentata da un Beneficiario titolare di Domanda diSostegno al fine di ottenere il pagamento.

DURATA DI UN'INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

ENTITÀ DI UN' INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

FASCICOLO AZIENDALE: il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi Pagatori con le informazioni residenti nelle banche dati della Pubblica Amministrazione e, in particolare, del SIAN – ivi comprese quelle del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale, disciplinato dal Reg. (UE) n. 1305/2013.

FORMAZIONE: attività programmata e finalizzata all' accrescimento delle competenze e conoscenze di un individuo. Processo permanente finalizzato a costruire un progetto professionale nell'ottica dell'eccellenza, strettamente connesso con l'idea di qualità dinamica, intesa come ricerca del miglioramento continuo e adeguamento di conoscenze, abilità e competenze professionali. La formazione deve tradursi in un processo costituito da più fasi.

GIOVANE AGRICOLTORE: soggetto di età compresa tra i 18 anni compiuti e non superiore a 40anni al momento della presentazione della Domanda di Sostegno, che possiede adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insedia per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di capo azienda – ai sensi dell'art. 2, lettera n), del Reg. (UE) 1305/2013.

GRAVITÀ DI UN'INADEMPIENZA: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'Impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

GRUPPO DI IMPEGNI: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

IMPEGNO: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sull' OE Beneficiario del sostegno.

IMPRESA IN DIFFICOLTÀ: Ai sensi dell'art. 2 del Reg. (UE) n. 702/2014, si definisce Impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a. nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituitesi da menodi tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate;
b. nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituitesi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
c. qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza, o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
d. qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
e. nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni: i) il rapporto debito / patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e; ii) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA / interessi) sia stato inferiore a 1,0;

INADEMPIENZA: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

MISURE, SOTTO-MISURE E TIPOLOGIE DI INTERVENTO: Coerentemente all'art. 6 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'Accordo di Partenariato, il PSR Campania 2014-2020 attua una strategia intesa a realizzare le Priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale. A tal fine, il Programma è articolato in

una serie di Misure, selezionate tra quelle contenute al titolo III del Reg. (UE) n. 1305/2013.

A loro volta, le Misure del PSR sono articolate in Sotto-misure, Tipologie di intervento e Azioni. Le Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR concorrono alla realizzazione delle Prioritàe delle Focus area.

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

OPERATORE E RIDUZIONE: beneficiario della misura aggiudicatario della gara responsabile dell'attuazione delle attività

ORGANISMO PAGATORE (OP): Rappresenta, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il soggetto responsabile della legittimità, regolarità e corretta contabilizzazione dei pagamenti. Per il PSR Campania 2014-2020 l'OP è rappresentato da AgEA.

PMI: La categoria delle PMI comprende le Micro imprese, le Piccole imprese e le Medie imprese, come definite nell'ambito dell'art. 2 dell'Allegato I al Reg. (UE) n. 702/2014. In particolare:

1. *Micro impresa*: Impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 3 del suddetto articolo;

2. *Piccola impresa*: Impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo, oppure un totale di bilancio annuo, non superiore a 10 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 2 del suddetto articolo;

3. *Media impresa*: Impresa che occupa meno di 250 persone, e che realizza un fatturato annuo non superiore a 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro – ai sensi del paragrafo 1 del suddetto articolo.

PRIORITÀ E FOCUS AREA: Al fine di concorrere all'attuazione degli obiettivi della strategia dell'Unione Europea per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ("strategia Europa 2020"),in coerenza con l'art. 5 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e con l'Accordo di Partenariato, il PSR Campania2014-2020 persegue sei Priorità in materia di sviluppo rurale, le quali, a loro volta, si articolano in Focus Area. Tutte le Priorità e le Focus Area del PSR contribuiscono alla realizzazione dei seguenti obiettivi trasversali: i) Innovazione; ii) Ambiente; iii) Mitigazione dei cambiamenti climatici.
Il quadro sinottico delle Priorità / Focus Area e delle Misure / Sotto-misure / Tipologie di intervento del PSR 2014-2020 è consultabile on-line al seguente indirizzo:
http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/psr.html

SISTEMA VCM: Sistema per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure.

STAZIONE APPALTANTE: Giunta Regionale della Campania con sede in Napoli alla via S. Lucia n.81

UNITÀ OPERATIVE DIRIGENZIALI (UOD): rappresentano le strutture amministrative di livello dirigenziale in cui si articolano le Direzioni Generali della Regione Campania.

ACRONIMI

AdG: Autorità di gestione

AgeA: Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura

CAA: Centri di Assistenza Agricola

CUAA: Codice Unico di Identificazione delle Aziende Agricole

CUP: Codice unico di progetto

CIG: Codice identificativo di gara**DdS**: Domanda di sostegno

DdP: Domanda di pagamento

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

MIPAAF: Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

O.E.: Organismo Esterno

OP: Organismo Pagatore

PSR: Programma di Sviluppo Rurale

DG: Direzione Generale

DG 50 07: Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali

SA: Stazione Appaltante

SIAN: Sistema Informativo Agricolo Nazionale

UOD: Unità Operative Dirigenziali

UOD 06: Unità Operativa Dirigenziale Tutela della qualità, tracciabilità dei prodotti agricoli ezootecnici servizi di sviluppo agricolo della DG 50 07

RdM: Responsabile di Misura

RA: Responsabile assegnazioni

REP: Responsabile esecuzione pagamenti

RFA: responsabile rapporti finanziari con AGEA

VCM: Verificabilità e Controllabilità delle Misure

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14·20 Campania

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR14·20 Campania

SANZIONI E RIDUZIONI SPECIFICHE

M02

SERVIZI DI CONSULENZA, DI SOSTITUZIONE E DI ASSISTENZA ALLA GESTIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2.3.1

(versione 1.1)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

Premessa 2
Definizioni 2
Riferimenti normativi 3
Obblighi dei beneficiari 4
Inadempienza dei beneficiari e conseguenze dell'inadempimento 5
Giudice competente 5
Procedura di Calcolo delle Riduzioni (ex. Art. 20 ed Allegato 6 del D.M. n. 1867/2018) 6
Sospensione del sostegno 7
Sanzioni per inadempienze di Obblighi generali del Beneficiario 7
Rispetto dei criteri di ammissibilità 9
Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione 10
Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma 10
Mancata richiesta di variante 11
Non produrre prove false o omissioni per negligenza 11
Informazione e pubblicità 11
Rispetto della normativa sugli aiuti di stato 12
Consentire lo svolgimento dei controlli 12
Fornitura dati monitoraggio 13
Comunicazione variazione PEC 13
Comunicazione variazioni coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato/IBAN 14
Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti 14
Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario 15
Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali 15
Realizzazione delle operazioni 16
Recesso (rinuncia) dagli impegni 16
Rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 17

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento definisce i criteri per individuare le fattispecie di violazioni dei requisiti e degli impegni assunti nell'ambito della Misura 02, Tipologia di Intervento 2.3.1 del PSR Campania 2014 ai sensi dell'art. 46 del reg. (UE) 809/2014.

I Fondi Europei rappresentano un contributo al conseguimento degli Obiettivi del Trattato istitutivo dell'Unione Europea e sia il Trattato, sia il Regolamento Finanziario, richiedono che tali Fondi siano utilizzati secondo il principio di Sana Gestione Finanziaria, secondo i Principi di efficacia, efficienza ed economicità.

I Beneficiari sono quindi tenuti parimenti al rispetto della normativa Comunitaria (oltre che Nazionale e Regionale) ed a realizzare i Progetti così come previsto nel Provvedimento individuale di concessione, per le finalità e secondo le Disposizioni stabilite dall'Autorità di Gestione, nel rispetto delle norme fondamentali che derivano direttamente dalle Disposizioni e dai Princìpi del Trattato UE, per effetto delle quali i Fondi Europei Strutturali e di Investimento (E.S.I.) debbono essere utilizzati nel rispetto dei Principi di *parità di trattamento* e di *non discriminazione*, *trasparenza*, *pubblicità e imparzialità*.

Definizioni

Durata di un'inadempienza: dipende, in particolare, dal lasso di tempo nel corso del quale ne perdura l'effetto e dalla possibilità di eliminarne l'effetto con mezzi ragionevoli.

Entità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dagli effetti dell'inadempienza sull'operazione nel suo insieme.

Gravità di un'inadempienza: dipende, in particolare, dalla rilevanza delle sue conseguenze sugli obiettivi che l'Impegno / Obbligo non rispettato intende perseguire.

Gruppo di impegni: si intende l'insieme di due o più impegni affini, caratterizzati da elementi comuni ed omogenei.

Impegno: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul Beneficiario del sostegno in forza dell'adesione volontaria alla Misura / operazione oggetto di contributo. In altri termini, si tratta di azioni che il beneficiario si obbliga a realizzare e per le quali è pagato.

Importo ammesso: importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento.

Importo ammesso per l'operazione: corrisponde all'importo concesso indicato nel Provvedimento di concessione/rimodulazione/variante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inadempienza: la mancata osservanza di un Impegno previsto dalle Misure del PSR oppure di un altro Obbligo, ove pertinente con l'operazione, stabilito dalla normativa dell'Unione Europea o dalla legislazione nazionale ovvero previsto dal PSR.

Inadempienza grave: Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata.

Livello di inadempienza: uno dei tre livelli in cui può essere classificata una inadempienza, da determinare in base ai valori attribuiti agli indicatori relativi ai criteri di gravità, entità e durata di cui all'articolo 35.3 del Reg. (UE) n. 640/2014. Il livello di inadempienza può essere basso (valore = 1), medio (valore = 3), alto (valore = 5).

Operazione: unità elementare, rappresentata da un progetto selezionato dall'Autorità di Gestione, o sotto la sua responsabilità, secondo criteri stabiliti nell'ambito delle Disposizioni attuative del PSR, attuata da un solo Beneficiario e riconducibile univocamente a una delle Tipologie di Intervento previste dal PSR stesso.

Obblighi: requisiti obbligatori che il beneficiario è tenuto a rispettare, ma per i quali non è pagato nel contesto dei pagamenti dello sviluppo rurale.

Revoca: il recupero totale o parziale, del sostegno erogato al saldo.

Rifiuto: negazione totale o parziale del pagamento richiesto e non ancora erogato.

Ripetizione di un'inadempienza: La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi 4 anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso Beneficiario e la stessa Misura o Tipologia di Intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una Misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

Riferimenti normativi

Normativa comunitaria:

- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Regolamento delegato (UE) n. 1393/2016 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

Normativa nazionale:

- D.M. del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1867 del 18 gennaio 2018 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale, pubblicato in G.U. n. 80 del 6 aprile 2018;

Normativa regionale:

- D.D. n. 97 del 13/04/2018 che approva il documento "*Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali*".

AgEA – Circolari e Istruzioni operative/applicative:

- Circolare ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014: "Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli";
- Circolare ACIU.2015.141 del 20 marzo 2015: "Riforma PAC – D.M. 12 gennaio 2015 n. 162 relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 - Piano di Coltivazione";
- Circolare UMU/2015.749 del 30 aprile 2015 - Istruzioni operative n. 25: "D.M. 15 gennaio 2015, n. 162 - Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AgEA";

Obblighi dei beneficiari

Gli Enti di formazione dei consulenti aggiudicatari dei lotti oggetto di gara sono tenuti alla realizzazione del progetto di formazione dei consulenti così come definito in sede di aggiudicazione e nel contratto stipulato con l'Autorità di Gestione, rispettando modalità e tempi di esecuzione.
Inoltre, i beneficiari saranno tenuti al rispetto di obblighi generali riconducibili alle seguenti categorie:

a. *obbligo di informazioni* necessarie per la valutazione dello stato di realizzazione del progetto considerando tutti gli eventi che possano pregiudicare l'adempimento degli obblighi derivanti dal Contratto (es. cause di forza maggiore, circostanze eccezionali, eventuali casi di conflitto di interessi, etc.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. *obbligo di relazionare* circa l'attuazione del progetto nelle modalità previste dal Contratto e nel documento "Linee guida Misura 02 e disposizioni specifiche" relativamente alla rendicontazione le attività aggiudicate con gara. Si tratta di un obbligo che risponde all'esigenza di informare l'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore del Programma sulle attività svolte per stabilire "se l'operatore si sia adeguato o meno ai criteri di buona amministrazione e di diligenza". Le rendicontazioni, pertanto, devono contenere tutti gli elementi funzionali alla individuazione e al vaglio delle modalità di realizzazione dell'intervento, inclusa la documentazione e le informazioni necessarie a supporto delle relazioni richieste;
c. *altri obblighi generali*, come ad esempio il rispetto delle condizioni per la concessione del sostegno, sottoporsi all'attività di controllo dell'Autorità competente o degli altri Organi previsti, etc.).

Inadempienza dei beneficiari e conseguenze dell'inadempimento

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore del Programma esercitano alcuni poteri che attengono alla funzione istituzionale di tutela degli Interessi Finanziari dell'UE, oltre che dello Stato membro e della stessa Regione. Nelle diverse fasi di gestione delle Domande di Sostegno e di Pagamento, si svolgono varie tipologie di controlli che possono determinare – a seconda del tipo e dell'esito – il rifiuto, l'esclusione, la riduzione o l'eventuale recupero del sostegno, nonché l'applicazione delle eventuali sanzioni previste. In caso di grave inadempimento dei Beneficiari, la prima conseguenza è la risoluzione del contratto tra Autorità di Gestione e beneficiario, a cui consegue la decadenza e la revoca del Provvedimento di aggiudicazione nell'esercizio della c.d. Autotutela privatistica della P.A. (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria n. 6 del 29 gen. 2014). Nei casi di inadempimento non tanto grave da determinare la revoca del Provvedimento di aggiudicazione può essere prevista la riduzione del sostegno concesso o del pagamento richiesto e l'applicazione di sanzioni amministrative. In entrambi i casi, altra conseguenza dell'inadempimento è l'obbligo di restituzione del contributo indebitamente percepito (in quota comunitaria, nazionale e regionale). All'accertamento delle violazioni provvede l'Ufficio competente e, in ogni caso, l'Organismo Pagatore procede al recupero delle somme erogate indebitamente percepite e degli interessi, dopo che l'Ufficio competente avrà provveduto all'irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla legge. La S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

Giudice competente

In relazione alle controversie che possono generarsi dopo la sottoscrizione del Provvedimento di concessione, la giurisdizione spetta al Giudice Ordinario con le modalità e nei termini previsti dal Codice di Procedura Civile, e cioè ogni volta che, nella fase di erogazione o recupero del contributo, si controverte sull'Adempimento/Inadempimento delle obbligazioni assunte dal Beneficiario, o sull'acclarato sviamento dei Fondi acquisiti rispetto al Progetto finanziato, anche nei casi in cui si impugnino Atti o Provvedimenti formalmente intitolati come Revoca, Decadenza o Risoluzione.
È inoltre devoluta al Giudice Ordinario la competenza a decidere sulle Opposizioni alle Sanzioni Amministrative (ai sensi dell'art. 22 e seguenti della Legge n. 689 del 24/11/1981).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura di Calcolo delle Riduzioni (ex. Art. 20 ed Allegato 6 del D.M. n. 1867/2018)

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del regolamento (UE) n. 809/14, in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto per le misure non connesse alla superficie o agli animali, nell'ambito dello sviluppo rurale, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno od a gruppi di impegni, una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo ammesso, erogato o da erogare, delle domande di pagamento, per la tipologia di operazione o di intervento a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità, durata e ripetizione di ciascuna infrazione relativa ad impegni od a gruppi di impegni, secondo le modalità di seguito riportate.

Un'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata. La ripetizione di un'inadempienza ricorre quando sono state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 per lo stesso beneficiario e la stessa misura o tipologia di operazione. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento. Qualora sia accertata un'inadempienza grave, relativa ad impegni od a gruppi di impegni, il sostegno è rifiutato o recuperato integralmente. Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa misura o tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. Le conseguenze sopradette ricorrono anche qualora si accerti che il beneficiario ha presentato prove false per ricevere il sostegno oppure ha omesso per negligenza di fornire le necessarie informazioni, detto sostegno è rifiutato o recuperato integralmente.

Il beneficiario è altresì escluso dalla stessa tipologia di operazione per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo Nei casi in cui l'inadempienza non causa l'esclusione totale (rifiuto totale/revoca totale) del sostegno, si applica, in linea di principio, una riduzione (rifiuto parziale/revoca parziale) la cui percentuale può essere del 3%, del 5% e del 10%, in base alla gravità, entità e durata dell'inadempienza, calcolando la media aritmetica dei punteggi attribuiti ai tre diversi criteri attraverso la seguente tabella:

Punteggio medio (x)	Percentuale di riduzione
$1 \leq x < 3$	3%
$3 \leq x < 4$	5%
$x \geq 4$	10%

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ripetizione di un'inadempienza dipende dal fatto che siano state accertate inadempienze analoghe negli ultimi quattro anni (per i controlli che saranno svolti sino a tutto il 2023) o durante l'intero periodo di programmazione 2014-2020 (per i controlli effettuati dal 2024) per lo stesso Beneficiario e la stessa Misura o Tipologia di Intervento o, riguardo al periodo di programmazione 2007-2013, per una Misura analoga. La ripetizione si determina a partire dall'anno dell'accertamento.

L'inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata e, qualora accertata, il sostegno sarà rifiutato o revocato integralmente generando l'esclusione del Beneficiario dalla stessa Misura o Tipologia di Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. La S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

Sospensione del sostegno

Ai sensi dell'art. 36 del Reg. (UE) 640/2014 il sostegno relativo a determinate spese può essere sospeso qualora venga rilevata un'inadempienza che comporta una sanzione amministrativa. La sospensione è annullata non appena il beneficiario dimostra, con soddisfazione dell'autorità competente, di aver rimediato alla situazione.

Il periodo massimo di sospensione non può superare i tre mesi. La sospensione può essere applicata soltanto nei casi in cui l'inadempienza non pregiudica la realizzazione delle finalità generali dell'operazione in questione e se si prevede che il beneficiario sia in grado di rimediare alla situazione entro il periodo massimo definito.

Se il beneficiario non è in grado di rimediare alla situazione entro il periodo massimo definito, si applica la sanzione amministrativa.

Sanzioni per inadempienze di Obblighi generali del Beneficiario

Di seguito, si anticipano il riepilogo e le specificazioni conseguenti a violazioni degli obblighi generali derivanti dalla normativa dell'Unione applicabili al sostegno FEASR per le Misure non connesse alle superfici e/o agli animali del PSR 2014-2020, distinguendo le conseguenze susseguenti ad istruttoria e controlli sulle Domande di Sostegno e Domande di Pagamento:

Descrizione Impegno / obbligo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione / esclusione
Rispetto dei criteri di ammissibilità	Amministrativo/ in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale/revoca totale	n.a.	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 13 del D.M. 1867/18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione	Amministrativo/ in loco (laddove pertinente)	Rifiuto totale o parziale/revoca totale o parziale	Importo ammesso	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 13 del D.M. 1867/18
Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento per saldo	Amministrativo / in loco	Rifiuto totale o parziale/revoca totale o parziale	Importo ammesso	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Mancata richiesta di variante	Amministrativo / in loco	Rifiuto parziale o totale	Importo ammesso	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Non produrre prove false o omissioni per negligenza	Amministrativo / in loco/ex post	Rifiuto totale/revoca totale	n.a.	Art.35, comma 6 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Informazione e pubblicità	*Amministrativo / in loco / ex post*	Sospensione pagamenti/riduzione *parziale*	Importo ammesso	Art.35, comma 6 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Rispetto della normativa sugli aiuti di stato	*Amministrativo*	*Rifiuto totale/revoca totale*	*n.a.*	Art.35, comma 6 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Obblighi relativi ai controlli	Amministrativo / in loco / ex post	*Rifiuto totale/revoca totale*	n.a.	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Fornitura dati monitoraggio	Amministrativo	*Rifiuto parziale / revoca parziale*	Importo ammesso	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione Impegno / obbligo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione per l'eventuale inadempienza	Base di calcolo della Riduzione	Base giuridica per il calcolo della riduzione/ esclusione
Comunicazione variazione PEC	Amministrativo	Sospensione pagamenti	Importo ammesso	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Comunicazione variazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato/ IBAN	Amministrativo	Sospensione pagamenti	Importo ammesso	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti	Amministrativo/ in loco	Rifiuto totale o parziale/revoca totale o parziale	Importo ammesso	Art. 35 e Art. 36 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario	Amministrativo / in loco / ex post	Rifiuto totale o parziale/ revoca totale o parziale	Importo ammesso	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18
Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali	Amministrativo / in loco / ex post	n.a	n.a	Art. 4 del Reg. 640/14
Realizzazione delle operazioni	Amministrativo/ in loco/ex post	*Rifiuto totale/revoca totale*	n.a.	Art. 35 del Reg. 640/14; Art. 20 del D.M. 1867/18

Nei paragrafi seguenti si riporta una breve descrizione dei singoli impegni/obblighi.

Rispetto dei criteri di ammissibilità

Il Beneficiario deve assicurare fino al Pagamento del Saldo il rispetto di quelle condizioni, indicate nei documenti di gara, che hanno determinato l'aggiudicazione e devono permanere successivamente alla concessione dell'aiuto in funzione delle finalità dell'operazione e che sono, pertanto, oggetto di controlli amministrativi, in loco.

In caso di accertamento precedente alla stipula del contratto, la S.A. procederà all'escussione della cauzione provvisoria; se l'accertamento è successivo alla stipula del contratto le inadempienze corrispondenti al mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità determinano la revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali e si procederà all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, o di altri fatti non imputabili alla volontà del Beneficiario e non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

Mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Il punteggio attribuito in sede di gara all'aggiudicatario/beneficiario, in considerazione dei criteri di selezione, assume la connotazione di "impegno" e deve essere mantenuto nel periodo successivo la presentazione della domanda di sostegno e fino al pagamento finale (periodo ex post). Tali requisiti verranno pertanto nuovamente verificati, rispettivamente, nel corso del controllo amministrativo delle domande di pagamento e nel corso del controllo in loco.

Sono fatte salve le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali, o di altri fatti non imputabili alla volontà del Beneficiario e non prevedibili usando l'ordinaria diligenza.

Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e per la presentazione della Domanda di Pagamento per saldo definiti dal cronoprogramma

Le prestazioni di formazione dei consulenti dovranno essere concluse entro il limite previsto nel contratto salvo eventuale e motivata proroga concessa dal Soggetto Attuatore, previa istruttoria di merito. Il mancato rispetto delle scadenze previste, ove non sia intervenuta una proroga autorizzata, comporta l'applicazione di riduzioni/esclusioni. La Domanda di Pagamento per Saldo deve essere presentata al competente Soggetto Attuatore entro il termine previsto dal Provvedimento diconcessione/proroga. La presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo, oltre il termine di 60 giorni solari dalla comunicazione di fine attività, comporta l'applicazione di riduzioni sull'importo ammesso per l'operazione secondo quanto previsto dalla tabella.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*ritardo ≤ 60 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*60 gg < ritardo ≤ 90 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*90 gg <ritardo ≤ 120 giorni*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Un ritardo superiore ai 120 giorni comporta il rifiuto totale/revoca totale dell'Aiuto per l'Operazione. La S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

L'eventuale presentazione di una richiesta di proroga tardiva, laddove accolta positivamente dal competente soggetto attuatore, comporta comunque l'applicazione delle riduzioni secondo i criteri indicati in tabella. In tal caso, i giorni di ritardo sono conteggiati sempre a partire dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

termine stabilito per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo, sino alla data di presentazione della domanda di proroga.

In ogni caso, non potranno essere accolte richieste di proroga tardive presentate oltre il 120° giorno dal termine stabilito per la conclusione delle operazioni e per la presentazione della Domanda di Pagamento per Saldo.

Mancata richiesta di variante

Le varianti devono essere preventivamente richieste ed approvate. Non sono ammesse varianti a sanatoria. Gli importi relativi ad attività oggetto di varianti non autorizzate (secondo le casistiche indicate nelle "Linee Guida Misura 02 e Disposizioni Specifiche" approvate con DRD n. 50 del 23.02.2018), saranno giudicati non ammissibili comportando un rifiuto parziale o totale dell'importo ammesso.

Non produrre prove false o omissioni per negligenza

Il Beneficiario non deve presentare prove false, né omettere intenzionalmente o per negligenza di dare le necessarie informazioni, al fine di ricevere l'aiuto. Gli eventuali Errori Palesi sono trattati ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) n. 809/2014, che prevede la possibilità di porvi rimedio senza conseguenze per il Beneficiario. L'effetto dell'inadempienza produce il rifiuto/revoca totale dell'importo ammesso per l'operazione e l'esclusione dalla stessa Misura o Tipologia di Intervento per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo. La S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

Informazione e pubblicità

Il Beneficiario deve rispettare le norme in materia di informazione e pubblicità previste dal Reg. (UE) n. 808/2014 (ai sensi dell'art. 13 e dell'Allegato III), come modificato dal Reg (UE) n. 669/2016. In particolare, tutte le azioni di informazione e di comunicazione a cura del Beneficiario devono fare riferimento al sostegno all'operazione da parte del FEASR, riportando l'emblema dell'Unione e un riferimento al sostegno da parte del FEASR. L'effetto dell'inadempienza produce la sospensione dei pagamenti e assegnati 15 giorni lavorativi, dalla data di accertamento della inadempienza per porre rimedio. Se non è posto rimedio all'inadempienza dopo il termine fissato, la riduzione del sostegno, è valutata rispetto ai criteri di gravità, entità e durata secondo quanto previsto dalla tabella

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	Punteggio =1 non si applica	Punteggio =1 non si applica	Punteggio =1 non si applica
Medio (3)	Se l'inadempienza non è sanata nei 3gg successivi all'accertamento	*Uguale alla gravità*	Uguale alla *gravità*
Alto (5)	*Nel caso di ripetizione dell'inadempienza all'accertamento successivo al primo*	*Uguale alla gravità*	Uguale alla *gravità*

Rispetto della normativa sugli aiuti di stato

Per le Misure che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e soggette all'applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 (de minimis), l'impresa destinataria dovrà dichiarare di non avere beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo de minimis, oppure, alternativamente, di aver beneficiato nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti di aiuti a titolo de minimis per un importo complessivo entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia.

In caso di Domanda di Sostegno presentata da più soggetti, la dichiarazione di cui sopra deve essere resa da ciascun componente. Per il relativo controllo si rimanda a quanto previsto dall'art. 6 del Reg. n. 1407/2013.

Le imprese che operano nei settori della pesca e dell'acquacoltura, nella produzione primaria dei prodotti agricoli e/o nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e, contemporaneamente, operano nei settori che rientrano nel campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013, è fatto obbligo di mantenere un sistema di contabilità separato atto a dimostrare che i costi per le attività esercitate nei settori esclusi dall'applicazione del Regolamento de minimis non beneficiano di detti aiuti in regime de minimis.

Il mancato rispetto delle norme in materia di aiuti di stato (de minimis) comporta il rifiuto totale / la revoca totale dell'aiuto, con la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. La S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

Consentire lo svolgimento dei controlli

Il mancato rispetto di tale obbligo, fatte salve le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali, comporta il rifiuto totale/ revoca totale dell'Aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. La S.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

Fornitura dati monitoraggio

Ai fini dell'attività di monitoraggio, l'ente di formazione dei consulenti aggiudicatario è tenuto ad elaborare e mettere a disposizione del Soggetto Attuatore i dati utili alla verifica del servizio di formazione dei consulenti daprestare e dovranno trasmettere il piano trimestrale delle attività che descrivono: argomento/i; modalità delle attività (convegno, seminario, lezione in aula, visite studio, attività dimostrative, ecc.); durata espressa in ore; destinatari (consulenti M2).

La documentazione tecnica da rendere disponibile per i controlli dovrà dimostrare la raggiunta efficacia dell'attività di formazione dei consulenti svolta ed essere coerente con le norme specifiche che regolano l'ambito in cui questa si svolge e dovrà essere resa disponibile in formato digitale sulla piattaforma informatica di monitoraggio predisposta dall'AdG alla data di presentazione della domanda di pagamento.

In caso di mancato rispetto del termine previsto per la trasmissione, al competente Ufficio regionale o altro soggetto delegato dall' Autorità di Gestione, di dati e informazioni connessi al monitoraggio fisico e finanziario dell'operazione o necessari al sistema di valutazione, ovvero in caso di fornitura non soddisfacente, la stessa Autorità richiedente provvede ad inviare al Beneficiario apposita richiesta a trasmettere i dati completi entro 15 giorni solari dalla data di notifica della richiesta. La mancata fornitura dei dati e delle informazioni richieste entro i termini suddetti comporta una riduzione del sostegno, valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata, secondo la tabella seguente:

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg < ritardo ≤ 15 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*15 gg < ritardo ≤ 30 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*ritardo > 30 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Comunicazione variazione PEC

Il Beneficiario è obbligato a mantenere in esercizio il proprio indirizzo di PEC per tutta la durata dell'impegno. Il mancato mantenimento in esercizio della PEC, nonché la mancata comunicazione di eventuali variazioni, comportano l'impossibilità di notifiche al Beneficiario.

Nella ipotesi di mancato mantenimento in esercizio dell'indirizzo PEC e/o di mancata comunicazione di variazioni dello stesso, vengono sospesi i pagamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunicazione variazioni coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato/IBAN

Il Beneficiario è tenuto all'uso di un conto corrente (bancario o postale) dedicato alla gestione del flusso finanziario della prestazione oggetto dell'appalto, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, ai sensi dell'art. 3 della Legge 13.8.2010 n. 136, come modificata dall'art.7 del D.L. n. 187 del 12.11.2010, convertito in legge dalla L. n. 217 del 17.12.2010 e, più in generale, alla stretta osservanza di quanto stabilito dalla Delibera ANAC n. 556 del 31.05. 2017 avente ad oggetto "Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 recante: linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n. 136, aggiornata al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50". Gli estremi del conto corrente dovranno essere comunicati prima della stipula del contratto. Dovranno essere altresì comunicate le generalità ed i codici fiscali delle persone delegate ad operare su di esso. Il mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e ss.mm.ii. sarà comunicato immediatamente alla Prefettura-Ufficio Territoriali di Governo competente per territorio. I documenti fiscali di richiesta di pagamento devono riportare il codice identificativo di gara (CIG) ed il codice unico di progetto (CUP) a pena di nullità assoluta ed il codice IBAN dovrà essere obbligatoriamente indicato nell'apposita sezione della Domanda di Pagamento.

Il Conto Corrente dedicato, pertanto, costituisce l'unico riferimento strumentale per la movimentazione di tutte le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'iniziativa, siano esse pubbliche o private, e la base documentale per l'esecuzione di accertamenti e controlli da parte dei soggetti competenti.

Nella ipotesi di mancata comunicazione di variazioni dello stesso, vengono sospesi i pagamenti.

Comunicazioni ulteriori richieste da specifici provvedimenti

Il Beneficiario deve comunicare al competente Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, le informazioni richieste da specifici provvedimenti, i quali dettano anche i termini di presentazione delle comunicazioni. Nel caso della tipologia di intervento 2.3.1 tali provvedimenti sono i seguenti:

1. Comunicare l'apertura/aggiornamento del fascicolo aziendale, per consentire i pagamenti attraverso l'organismo pagatore AgEA, salvo diverse disposizioni emanate a livello comunitario nazionale e regionale;
2. Comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari onde consentire alla stazione appaltante di ripetere gli accertamenti in merito all'informativa antimafia ai sensi del D.Lgs. n. 159/11 e ss.mm.ii.

Nel caso di mancata comunicazione di tali informazioni nei tempi stabiliti, e trascorso il termine ulteriore di 15 giorni solari dalla comunicazione della rilevazione dell'inadempienza da parte del Soggetto Attuatore, si applica una riduzione sull'importo ammesso per le operazioni, valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*1 gg ≤ ritardo ≤ 10 gg*
Medio (3)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*10 gg < ritardo ≤ 15 gg*
Alto (5)	*Uguale alla durata*	*Uguale alla durata*	*15 gg < ritardo ≤ 30 gg*

(*): per "giorni di ritardo" si intendono giorni solari

Il superamento del termine dei 30 giorni comporta la decadenza con conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. La S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

Comunicazione variazioni nella posizione di beneficiario

Il Beneficiario deve comunicare al Soggetto Attuatore, tempestivamente e per iscritto, eventuali variazioni nella posizione di "Beneficiario", nonché, in generale, ogni variazione delle informazioni e dei dati dichiarati nella Domanda e/o nei relativi allegati, fermo restando quanto previsto in materia di cessione di azienda.

In caso di mancata comunicazione di variazioni al Soggetto Attuatore si applica una riduzione valutata rispetto ai criteri di gravita, entità e durata secondo la tabella specifica.

Livello di inadempienza	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)	*Mancata comunicazione variazione*	*Uguale alla gravità*	*Uguale alla gravità*
Medio (3)	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*	*Punteggio =3 non si applica*
Alto (5)	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*	*Punteggio =5 non si applica*

Comunicazioni di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

Ai sensi dell'art. 2, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1306/2013, la "forza maggiore" e le circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

a) il decesso del Beneficiario;

b) l'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario;

c) una calamità naturale grave o distruzione fortuita che colpisce seriamente una o più sedi operative del beneficiario;

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, unitamente alla relativa documentazione probante, devono essere comunicati al Soggetto Attuatore competente per iscritto (via PEC

fonte: http://burc.regione.campania.it

nelle more dell'adeguamento del SIAN), entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il Beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Ai sensi dell'art. 4 del reg (UE) 640/2014, in caso di forza maggiore o circostanze eccezionali al beneficiario non è richiesto il rimborso né parziale né integrale.

La mancata segnalazione con relativa documentazione determina l'applicazione delle sanzioni o riduzioni previste dal presente Documento per le inadempienze rilevate.

Realizzazione delle operazioni

L'impegno principale del Beneficiario è quello di realizzare il Progetto in coerenza con quanto previsto nel capitolato di gara e nel contratto. La corretta realizzazione dell'operazione è oggetto di controlli: amministrativi sulle Domanda di Pagamento, in loco – anche nel rispetto di quanto previsto dall'art. 48, comma 5, del Reg. (UE) n. 809/2014, nel Periodo di stabilità dell'operazione, di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013).

In caso di operazioni realizzate solo parzialmente rispetto all'iniziativa progettuale approvata, dovrà essere valutata la funzionalità di quanto realizzato ed il conseguimento degli obiettivi prefissati per ogni singola attività di formazione dei consulenti.

In ogni caso, non è mai ammissibile una riduzione della spesa sostenuta e rendicontata maggiore del 40%, rispetto alla spesa ammessa. Pertanto, ove l'accertamento dovesse rilevare la realizzazione degli investimenti per importi inferiori al 60% della spesa ammissibile prevista dal contratto, si procederà al rifiuto totale/revoca totale dell'aiuto concesso e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali. La S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103.

Recesso (rinuncia) dagli impegni

Il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del contratto è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. L'istanza di rinuncia deve essere presentata in forma scritta dal Beneficiario al competente Soggetto Attuatore.
Non è ammessa la rinuncia nel caso in cui l'ufficio istruttore abbia comunicato al Beneficiario la presenza di irregolarità nella Domanda, o nel caso in cui sia stata avviata la procedura per la pronunzia della decadenza dagli aiuti. La rinuncia non è, altresì, consentita qualora al Beneficiario sia stato comunicato lo svolgimento di un controllo in loco.

Se la rinuncia interviene prima della stipula del contratto, la S.A. procederà all'escussione della cauzione provvisoria; se la rinuncia avviene dopo la stipula si procederà all'esclusione con la conseguente revoca totale dell'aiuto concesso per l'operazione e la restituzione delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali; la S.A. provvederà inoltre all'escussione della polizza definitiva ai sensi del D.L.gs. 50 del 18 aprile 2016 Art. 103. Sono fatte salve le cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014

Ai sensi dell'art. 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014, se l'importo cui il beneficiario avrebbe diritto sulla base della Domanda di Pagamento e della decisione di sovvenzione (CR) supera di oltre il 10% l'importo cui il beneficiario ha diritto dopo un esame dell'ammissibilità delle spese riportate nella Domanda di Pagamento (CA), si applica una sanzione da calcolare sull'importo spettante CA.

Tuttavia, non si applicano sanzioni qualora il Beneficiario possa dimostrare in modo soddisfacente all'Autorità competente di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

La sanzione amministrativa si applica durante i controlli amministrativi di cui all'art. 48 del Reg (UE) n. 809/2014 e i controlli in loco di cui all'articolo 49 del Reg (UE) n. 809/2014. In quest'ultimo caso, la spesa controllata è la spesa cumulata sostenuta per l'operazione di cui trattasi. Ciò lascia impregiudicati i risultati dei precedenti controlli in loco delle operazioni in questione.

Riduzione da applicare all'importo spettante: (*Importo richiesto nella domanda di pagamento (CR)*) – (*Importo spettante a seguito dell'esame di ammissibilità delle spese (CA)*)

La X% di scostamento tra gli importi viene determinata tramite la formula seguente:

$$X\% = 100 * (CR – CA)/CA$$

Se X > 10%, il contributo erogabile (CE) al Beneficiario sarà così determinato:

$$CE= CA – (CR – CA)$$

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 835 del 25/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO MINISTERIALE 21 FEBBRAIO 2024 - DRD 241-2017 E SMI DISABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE CALABRIA, COMUNE DI CASSANO ALLO JONIO (CS) CAA UIPA S.R.L. - C.F. E P.I. 04492190618

LA DIRETTRICE

DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo:
STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo Audit Interno - 500792

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 21/02/2024, «Definizione dei requisiti di garanzia e di funzionamento che i Centri autorizzati di assistenza agricola devono possedere per l'esercizio delle loro attività, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTO il DRD n. 8 del 16/01/2023 con il quale è stata disposta alla società **CAA UIPA S.r.l. - C.F. e P.I. 04492190618**, avente sede legale in **Caserta** alla Via **Arena, 37**, l'abilitazione della nuova sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Calabria**
Comune **Cassano allo Jonio (CS)**
Via **Zara, 16**

Preso atto della comunicazione a mezzo pec in data 29/10/2024 ed acquisita al protocollo generale della Regione Campania con n. 2024/0512143 del 30/10/2024, pervenuta dalla società **CAA UIPA S.r.l. - C.F. e P.I. 04492190618**, con la quale è stata trasmessa l'istanza di chiusura della sede operativa in oggetto;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla disabilitazione della sopracitata sede operativa del **CAA UIPA S.r.l. - C.F. e P.I. 04492190618**, avente sede legale in **Caserta** alla Via **Arena, 37**,

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021;
- la D.G.R n. 433 del 05/10/2021.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di procedere alla disabilitazione della seguente sede operativa autorizzata con DRD n. 08 del 16/01/2023 del **CAA UIPA S.r.l. - C.F. e P.I. 04492190618**, avente sede legale in **Caserta** alla Via **Arena, 37**,**:**

Regione	Prov.	Comune	Indirizzo
Calabria	**CS**	**Cassano allo Jonio**	Via **Zara, 16**

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 154 del 31/07/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

all'Assessore all'Agricoltura;

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
all'Organismo pagatore – Arcea
alla Regione Calabria
al CAA UIPA srl
alla UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 836 del 25/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

AVVISO DRD 382 DEL 04.07.2023 E S.M.I. IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N. 632 DEL 29.11.2022 - RETTIFICA DRD 568 DEL 11.09.2024 - INTEGRAZIONE NUOVI ELENCHI ALL'ESITO DEI RIESAMI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSI

- la Decisione C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale della Regione Campania per il periodo 2014-2020;
- la Delibera di presa d'atto n. 565 del 24/11/2015, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione europea;
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 "Europa 2020", che definisce la strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva;
- la Delibera CIPESS n. 16 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI n. 197 del 18.08.2021, che approva il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania;
- la Delibera CIPESS n. 49/2021, che dispone una ulteriore dotazione;
- la Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 che reca le disposizioni quadro applicabili ai Piani di Sviluppo e Coesione;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 423 del 5/10/2021 con cui la Regione Campania ha preso atto del Piano di Sviluppo e Coesione;
- la DGR 232 del 19/05/2020 che finanzia alcuni interventi nell'ambito del PSC Campania a valere sulle risorse FSC 2014/2020;
- la DGR n. 199 del 28/04/2022 con cui la Regione Campania ha disposto di attivare ogni azione utile ad una ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi a valere sul PSC e sui programmi a titolarità ministeriale nonché a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 e POC Campania;
- la DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24/04/2021, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla dott.ssa Maria Passari;

VISTI:

- il DRD n. 52 del 09/08/2017 e ss.mm.ii. con il quale, nell'ambito del PSR Campania 2014-22, è stato approvato il bando della Tipologia di Intervento 4.1.1 – "*Supporto per gli investimenti nelle aziende agricole*", con una dotazione finanziaria complessiva di €. 64.000.000,00 per interventi di ammodernamento aziendale di cui all'art. 17 del Reg. UE 1305/2013;
- il DRD n. 341 del 02/09/2022 e successive modifiche ed integrazioni, con cui è stata approvata e rettificata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva della T.I. 4.1.1, bando 2017;
- il DRD n. 397 del 19/10//2022, con il quale è stata approvata la manifestazione di interesse alla realizzazione degli investimenti programmati con la presentazione delle domande a valere sulla tipologia d'intervento 4.1.1 di cui al DRD 52/2017, al fine di definire il fabbisogno finanziario necessario al sostegno delle stesse;
- la DGR n. 632 del 29/11/2022 avente ad oggetto: "*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Campania. Programmazione delle risorse*", che ha disposto la riprogrammazione delle risorse afferenti alle aree tematiche/settori di intervento del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) e la programmazione, a valere su tali risorse, dell'importo di € 41.265.252,00 da destinare all'intervento "*Sostegno a investimenti nelle aziende agricole*", ad integrazione della dotazione già disponibile per la tipologia 4.1.1 del PSR Campania, in favore delle imprese incluse nell'allegato C del DRD 341 e smi del 2 settembre 2022;
- *il DRD 382 del 04/07/2023, avente ad oggetto: "Attuazione Delibera di Giunta Regionale n. 632 del 29.11.2022 - Approvazione Avviso per* la concessione di un contributo in favore degli agricoltori inseriti nell'elenco C approvato con DRD 341/2022 e smi – *Informativa per la presentazione delle domande di conferma e di pagamento inerenti all'avviso pubblico di cui al DRD n. 397 del 19.10.2022";*

VISTI altresì

- il DRD n. 194 del 28/03/2024 con il quale, in attuazione della richiamata DGR n. 632 del 29/11/2022, sono stati approvati, all'esito della istruttoria delle domande di conferma, e gli elenchi Allegato A) Domande ammissibili; Allegato B) Domande parzialmente ammissibili, Allegato C) Domande non

ammissibili;

- il DRD n. 568 del 11/09/2024 con il quale sono stati approvati, all'esito dell'istruttoria delle istanze di riesame, gli elenchi Allegato A) Domande ammissibili; Allegato B) Domande parzialmente ammissibili e Allegato C) Domande non ammissibili;

PRESO ATTO che, a causa di un malfunzionamento della piattaforma SIARC, solo successivamente alla approvazione del DRD n. 568/2024 sono stati trasmessi gli esiti della istruttoria dei riesami relativi alle seguenti istanze per le quali, la UOD 500716, ha provveduto alla assegnazione dei CUP ed alla registrazione dell'aiuto di Stato:

- DDC411FSC001709
- DDC411FSC001684
- DDC411FSC001609;

RITENUTO pertanto necessario, acquisiti gli esiti dei riesami, rettificare gli elenchi allegati al DRD 568/2024 con l'inserimento delle domande, come indicato di seguito:-

DDC411FSC001709, DDC411FSC001684 inserite nell'Allegato A) Domande ammissibili

DDC411FSC001609 confermare la permanenza nell'Allegato B) Domande parzialmente ammissibili

PRESO ATTO che la dotazione finanziaria dell'avviso pubblico, di cui al DRD 382/2023, copre il finanziamento delle domande sopra individuate;

PRECISATO che, in presenza di irregolarità contributive riscontrate con l'acquisizione del DURC, l'ammissione al finanziamento è condizionata alla regolarizzazione

RITENUTO inoltre, di dover confermare tutto quant'altro disposto con il DRD n. 568 del 11/09/2024;

RICHIAMATA la registrazione dell'aiuto di Stato con il numero SA.108526;

PRECISATO che sono fatti salvi gli esiti delle verifiche ai sensi della normativa antimafia;

VISTI:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, con riferimento alle sole istanze di riesame relative alle domande di conferma: DDC411FSC001709, DDC411FSC001684, DDC411FSC001609 presentate a valere sull'avviso di cui al DRD 382/2023:

1. di approvare gli esiti della istruttoria per le Domande DDC411FSC001709, DDC411FSC001684, DDC411FSC001609;
2. di integrare gli elenchi definitivi allegati al DRD 568/2024 con l'inserimento delle seguenti domande:

DDC411FSC001709, DDC411FSC001684 Allegato A) Domande ammissibili

3. di confermare la permanenza nell'allegato B "Domande parzialmente ammissibili" del DRD 568/2024 per la seguente domanda: DDC411FSC001609
4. di confermare tutto quant'altro disposto con il DRD n. 568 del 11/09/2024;
5. di dare atto che il RUA comunica agli interessati, a mezzo PEC, i motivi del mancato/parziale accoglimento del riesame;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, oppure, in via alternativa, il Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro il termine di 60 giorni o 120 giorni dalla pubblicazione sul BURC;

7. di incaricare lo STAFF 500793 della divulgazione del presente provvedimento attraverso il portale Agricoltura, sezione “Aiuti di Stato - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
9. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli articoli 26 comma 2 e 27 del D. Lgs 33/2013;
10. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
    a) all’Assessore all’Agricoltura;
    b) agli uffici di STAFF e alle UOD della Direzione Generale 50.07;
    c) ai C.A.A. affidatari del servizio del controllo documentale;
    d) al Dirigente dello STAFF 500793 anche per la pubblicazione sul provvedimento attraverso il portale Agricoltura, sezione “Aiuti di Stato - Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole”;
    e) al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

allegato	N.	DDC	CUAA	Beneficiario	Spesa Richiesta €	Contributo Richiesto €	Spesa Ammessa €	Contributo Ammesso	CUP	SIAN COR	Riesame
A	7	DDC411FSC001684	***OMISSIS*** **	GAGLIARDI DIODORO	153.081,55	60.300,40	153.081,55	60.300,40	B12H24011240009	2132884	SI
A	17	DDC411FSC001709	***OMISSIS*** **	ZANCHELLI MICHELE	876.203,69	350481,48	876.203,69	350.481,47	B62H24012030009	2132883	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 860 del 27/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

DECRETO MIPAAF N. 623017 DEL 26 NOVEMBRE 2021 "FONDO PER IL RIMBOSCHIMENTO E LA TUTELA AMBIENTALE E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INTERNE ANNUALITA' 2020-2021". BANDO PER GLI "INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E TUTELA DEGLI ECOSISTEMI TARTUFIGEN I DELLE AREE COLLINARI E MONTANE" - CAP. U05069 E.F. 2024 - APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA, CONCESSIONE CONTRIBUTO E CONFERMA DI IMPEGNO SPESA.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- con regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011, in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12 della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021, è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTI

a. il decreto-legge 14 ottobre 2019 n. 111, convertito con legge 12 dicembre 2019 n. 141 e, in particolare, l'art. 4 bis, istitutivo di un Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne i cui criteri e modalità di ripartizione sono stabiliti con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, adottato d'intesa con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza unificata;
b. il decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali n. 486302 del 29 settembre 2021, adottato di concerto con il MITE, ai sensi del richiamato art. 4 bis – che disciplina le condizioni, i criteri e le modalità di ripartizione del Fondo per il rimboschimento e la tutela ambientale e idrogeologica delle aree interne;

PRESO ATTO che

a. il richiamato decreto ministeriale prevede l'utilizzo delle risorse del fondo esclusivamente per il finanziamento di interventi di messa in sicurezza, manutenzione del suolo e rimboschimento attuati dalle imprese agricole e forestali secondo i criteri specificati nel medesimo decreto;
b. nell'ambito della somma complessiva impegnata con Decreto MIPAAF della Direzione Generale dell'Economia Montana e delle Foreste DIFOR I n. 623017 del 26/11/2021 di € 3.000.000,00, è stata assegnata a favore della Regione Campania la somma di € 127.500,00 per l'annualità 2021;

CONSIDERATO che:

a. con il DRD n. 36 del 22/02/2022 si è provveduto ad accertare la somma di € 127.500,00 (accertamento n. 4210003475) con l'obiettivo di finanziare interventi con finalità climatico-ambientale, protettive da calamità di origine naturale biotiche e abiotiche, paesaggistiche, sociali e produttive finalizzati alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
b. con Deliberazione di Giunta Regionale n. 303 del 21/06/2024 a oggetto "Applicazione quote di Avanzo Vincolato ed Accantonato al Bilancio di Previsione 2024/2026" le suddette somme sono state accantonate per le attività da realizzare entro il 2024;
c. con il DRD n. 622 07/10/2024 - "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*", la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, in uno con la propria SSL "Ambiente Foreste e Clima", in quanto soggetto delegato ratione materiae agli interventi di carattere forestale, ha effettuato la prenotazione di impegno della somma di € 127.500,00, per dare copertura al suddetto bando, predisposto dalla stessa U.O.D. 50 07 18 Ambiente Foreste e Clima, finalizzato all'incremento e alla salvaguardia degli ecosistemi tartufigeni mediante interventi di 1. Imboschimento di superfici agricole e non agricole con specie autoctone micorrizate – 2. Salvaguardia della biodiversità degli ecosistemi tartuficoli naturali e controllati (boschi destinati alla produzione di tartufi);
d. nel rispetto delle disposizioni del Bando alla data di scadenza risultavano pervenute, in ordine di presentazione, n. 4 DDS: - Masucci Luciano – Tammaro Giacomo – Donofrio Vittoria – Prece Mario;

e. con DRD n. 759 del 14/11/2024 della Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, è stata istituita, in seno alla U.O.D. 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima, la Commissione per l'istruttoria e i riesami delle DDS del Bando per gli "*Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*", pervenute entro le ore 16,00 del 04/11/2024;
f. con comunicazione prot. n. 2024.0563105 del 27/11/2024, la U.O.D. 18 Ambiente, Foreste e Clima trasmetteva alla DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali la graduatoria provvisoria delle DDS ammesse a finanziamento a seguito dell'istruttoria e dei successivi riesami effettuati per le ditte D'Onofrio e Prece.

RITENUTO necessario:

a. dover approvare la graduatoria regionale definitiva, a seguito della proposta di graduatoria provvisoria della U.O.D. 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima con comunicazione n. 2024.0563105 del 27/11/2024, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare al soggetto attuatore (U.O.D. 50 07 18);
b. dover concedere il contributo di €127.500,00 finalizzato all'incremento e alla salvaguardia degli ecosistemi tartufigeni come sopra specificato;
c. dover confermare l'impegno di spesa pari a € 127.500,00 assunto con Decreto n. 622 del 07/10/2024, al numero di prenotazione 6240000363 sul capitolo di spesa U05069, al fine di procedere al finanziamento dei richiedenti ammessi di cui all'Allegato 1;

DATO ATTO, inoltre che il presente intervento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» e che i beneficiari saranno sottoposti a controllo attraverso il Registro Nazionale Aiuti (RNA).

VISTI

- il D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.i. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 306 del 31/05/2017 ad oggetto: "adeguamento della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa alle nuove strutture ordinamentali e modifica denominazione capitoli in esecuzione di quanto disposto con la DGRC n. 230/2017";
- la Legge Regionale 05 dicembre 2017 n. 37 recante "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile della Regione Campania che abroga la L.R. 30 aprile 2002 n. 7 recante "Ordinamento contabile della Regione Campania";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 342 del 5 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- il regolamento regionale n 5 del 7 giugno 2018 ad oggetto: "Regolamento di contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 600 del 22.12.2020 avente ad oggetto "Variazioni ordinamentali - determinazioni" con la quale è stato ridefinito l'assetto organizzativo della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali mediante soppressione di Unità Operative Dirigenziali e costituzione di uno Staff nonché di nuove Unità Operative Dirigenziali;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.530 del 30.11.2021 ad oggetto: "Modifica titolarità gestionale del capitolo di Spesa U05385 e dei capitoli di Entrata e di Spesa della Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali in esecuzione della DGRC n. 600 del 22 dicembre 2020.

- la L.R. n. 24 del 28 dicembre 2023 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024- 2026 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2024”;
- la L.R. n. 25 del 28 dicembre 2023, di approvazione del Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 dicembre 2023 n. 814 ad oggetto: “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 10 gennaio 2024 n. 3 ad oggetto: “Approvazione Bilancio gestionale 2024 – 2026 della Regione Campania – formulazione indirizzo”.

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. approvare la graduatoria unica regionale definitiva (Allegato 1), a seguito della graduatoria provvisoria proposta della U.O.D. 50 07 18 Ambiente, Foreste e Clima con comunicazione n. 2024.0563105 del 27/11/2024, dalla pubblicazione della quale gli interessati potranno proporre entro 10 giorni, istanza di riesame, da indirizzare al soggetto attuatore (U.O.D. 50 07 18) fermo restando che, in caso di dotazione finanziaria sufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono direttamente finanziabili tutte le domande inserite nell’elenco delle domande ammissibili della graduatoria provvisoria, salvo il caso in cui l’interessato abbia prodotto istanza di riesame;

2. concedere il contributo di €127.500,00 finalizzato all’incremento e alla salvaguardia degli ecosistemi tartufigeni mediante interventi di Imboschimento di superfici agricole e non agricole con specie autoctone micorrizate e alla salvaguardia della biodiversità degli ecosistemi tartuficoli naturali e controllati (boschi destinati alla produzione di tartufi) in favore dei soggetti beneficiari indicati nell’Allegato 1;

3. confermare l’impegno di spesa pari a € 127.500,00 assunto con Decreto n. 622 del 07/10/2024 al numero di prenotazione 6240000363 sul capitolo di spesa U05069 azzerando la prenotazione.

4. di autorizzare l’ufficio di STAFF 50.13.93 a procedere alla conferma dell’impegno della somma complessiva di €127.500,00 a favore dei richiedenti ammessi a finanziamento come da Allegato 1, rinviando per le specifiche contabili all’allegato sap che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di dare atto che il RUP della sù richiamata procedura è il dott. Luca Branca della U.O.D. 50.07.22;

6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell’art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell’art. 26 comma 2 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di inviare, per quanto di rispettiva competenza, copia del presente decreto:
   - all’Assessore all’Agricoltura;
   - allo STAFF Funzioni di Supporto Tecnico – Operativo Gestione e Coordinamento dei Procedimenti di Spesa e del Riconoscimento dei Debiti Fuori Bilancio 50.13.93;

- allo STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo - Audit interno 50.07.92;
- alla U.O.D. 50.07.18 per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania e per gli adempimenti relativi alla pubblicazione sul B.U.R.C.

- PASSARI -

Bando n. 622 del 07/10/2024 - *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali a tutela degli ecosistemi tartufigeni delle aree collinari e montane*
Allegato 1 – Graduatoria Definitiva DDS Ammesse a finanziamento

Richiedente	Domanda n.	Punteggio	Importo Richiesto	Importo Ammesso	Riesame
Donofrio Vittoria	Prot. n. 2024.0519164 del 04/11/2024	100	61.716,93	60.153,36	Riesaminata
Masucci Luciano	Prot. n. 2024.0516837 del 04/11/2024	80	7.640,92	7.640,92	
Tammaro Giacomo	Prot. n. 2024.0519128 del 04/11/2024	80	11.193,27	11.193,27	
Prece Mario	Prot. n. 2024.0518213 del 04/04/2024	80	50.500,35	48.512,45	Riesaminata
TOTALE			**131.051,47**	**127.500,00**	

Decreto Dirigenziale n. 861 del 27/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2022 MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 6.1.1 "RICONOSCIMENTO DEL PREMIO PER I GIOVANI AGRICOLTORI CHE PER LA PRIMA VOLTA SI INSEDIANO COME CAPO D'AZIENDA". APPROVAZIONE BANDO DI ATTUAZIONE E RELATIVI ALLEGATI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a. con Decisione n. C (2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 – ver 1.3;
b. con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c. da ultimo, con Decisione C (2024) 2945 final del 26/04/2024, la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2022 – ver 13.0;
d. con Delibera n. 232 del 15/05/2024, la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
e. con Regolamento regionale n. 12 del 15.11.2011 in osservanza dei criteri generali dell'art. 1, comma 1 e 12, della L.R. 20 luglio 2010 n. 7, è istituita la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che svolge le funzioni di Autorità di Gestione FEASR;
f. con DGR n. 165 del 14/04/2021 e successivo DPGR n. 78 del 24.04.2021 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali" alla Dott.ssa Maria Passari;

VISTA la proposta di modifica del PSR Campania 2014-2022 vers.14 del 20/11/2024;

RICHIAMATI:

a. il DRD n. 239 del 30/05/2022 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 4.0) del PSR Campania 2014-2022;
b. il DRD n.423 del 30/10/2018 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0) del PSR Campania 2014-2022;

VISTI inoltre,

a. la Decisione C (2022) 8645 del 02/12/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSP 20232027 per l'Italia;
b. la Delibera n. 715 del 20/12/2022 con la quale la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione del PSP 2023/2027 per l'Italia da parte della Commissione Europea;
c. la Decisione C (2024) 6849 final del 30 settembre 2024 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica al PSP 2023-2027 per l'Italia, versione 3.2;
d. la Delibera n.532 del 11/10/2024 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
e. il DRD n.735 dell'11.11.2024 con cui è stato approvato il Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) Regione Campania 2023-2027 vers. 3.0;

CONSIDERATO che:

a. è necessario rispondere alle esigenze di crescita del mondo rurale ed alle richieste del territorio e del tessuto agricolo campano sostenendo i giovani che si insediano per la prima volta in agricoltura;
b. il PSR Campania 2014/2022 prevede, nell'ambito della Misura 6 Sottomisura 6.1. Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori art. 19 comma 1 lettera a) punto i) Reg. (UE) 1305/2013), la tipologia di intervento 6.1.1: Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda;

PRESO ATTO che la modifica al PSR Campania 2014-2022 versione 14 prevede la possibilità di concludere il Piano di Sviluppo Aziendale e presentare la domanda di saldo nell'anno 2026, in vigenza del CSR Campania, a condizione che la domanda di anticipazione del premio (prima tranche) sia presentata entro 60 giorni dalla DICA e, comunque, entro il 15/10/2025, e quindi entro il termine di chiusura del Programma di sviluppo Aziendale 2014-2022;

CONSIDERATO che la possibilità di trascinare le domande di saldo in una data successiva alla conclusione del Programma è subordinata all'approvazione della modifica al PSR Campania 2014-2022 versione 14, per cui il presente bando è attivato sotto condizione in funzione di tale approvazione, secondo la clausola di salvaguardia come prevista dal bando allegato;

ACQUISITI dalla competente UOD, il bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.1.1. e relativi allegati che, annessi al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

RITENUTO necessario:

a. approvare il testo definitivo del bando di attuazione della Tipologia di Intervento 6.1.1 *Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda* ed i relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
b. fissare la dotazione finanziaria in € 10.549.626,22, di cui 4.129.775,73 di fondi euri e 6.419.850.,49 di fondo perequativo;
c. fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15/01/2025;
d. prevedere per la predetta tipologia di intervento, l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
e. prevedere la possibilità di inviare FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza all'indirizzo PEC staff.500792@pec.regione.campania.it

PRECISATO che le Domande di Sostegno devono essere rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie);

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il bando di attuazione della tipologia di intervento 6.1.1. *Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda,* e relativi allegati che, in uno al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale;
2. di precisare che il bando è subordinato all'approvazione della modifica al PSR Campania 2014-2022 vers.14 per cui, in mancanza, la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione;
3. di fissare quale termine ultimo per il rilascio delle Domande di Sostegno sul Portale SIAN la data del 15/01/2025;
4. di prevedere per la predetta tipologia di intervento l'adozione di una graduatoria regionale provvisoria e, all'esito di tutti i riesami, la successiva adozione e pubblicazione di una graduatoria unica regionale definitiva;
5. di individuare la dotazione finanziaria in € 10.549.626,22 di cui 4.129.775,73 di fondi euri e 6.419.85049 di fondo perequativo;
6. di prevedere la possibilità di inviare domande oggetto di FAQ fino a 10 giorni prima della scadenza

all'indirizzo PEC staff.500792@pec.regione.campania.it;

7. di incaricare lo STAFF 93 della divulgazione e pubblicazione sul Portale Agricoltura del testo del bando di cui alla tipologia di intervento 6.1.1.e relativi allegati;
8. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui all'art. 26 comma 1 del D. Lgs 33/2013;
9. di trasmettere, per quanto di competenza, copia del presente decreto e relativi allegati:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
   - agli Uffici di Staff e alle UOD della Direzione Generale;
   - allo STAFF 93anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";
   - ad AGEA - Organismo Pagatore;
   - al BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA
Assessorato Agricoltura

PSR 14-20 Campania

BANDO

Misura 6

Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19 del Reg. (UE) 1305/2013)

Sottomisura 6.1

Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori (art. 19, comma 1, lettera a) punto i)

Tipologia di intervento 6.1.1

Riconoscimento del premio per i giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo d'azienda

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. NORMATIVA 4
2. OBIETTIVI E FINALITÀ 4
3. AMBITO TERRITORIALE 5
4. DOTAZIONE FINANZIARIA 5
5. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA 5
6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI 5
7. BENEFICIARI 6
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE 7
8.1 Eleggibilità del richiedente 7
8.2 Eleggibilità della domanda di sostegno 8
8.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente 10
9. SPESE AMMISSIBILI 11
10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO 11
11. CRITERI DI SELEZIONE 11
12. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO .. 15
12.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità -Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando 15
12.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - Art. 7 sub 7.3 del presente bando 16
12.3 Documentazione di Progetto 16
13. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI 18
14. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
15. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE 21
15.1 Domanda di pagamento per l'acconto del 60% del premio 22
15.2 Domanda di pagamento per saldo finale 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA) . 23
17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DEI BENEFICI 23
18. CONTROLLI 23
19. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOSCHE E SANZIONI 24
20. MODALITA' DI RICORSO 27
21. TRATTAMENTO DEI DATI 27
22. INFORMAZIONI di RINVIO e DISPOSIZIONI 27
23. ALLEGATI 27

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. NORMATIVA

Riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1305/2013, in particolare art. 19, comma 1) lettera a), punto i);
- Reg (UE) n. 1307/2013, art. 9 rubricato "Agricoltore in attività"
- Reg (UE) n. 807/2014;
- Reg. (UE) n. 220/2015;
- Regolamento (UE) n. 2393/2017;
- Reg (UE) n. 2220/2020;
- Decisione della Commissione C (2024)2945 final del 26.04.2024 che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Campania, Italia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (versione 13) e che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 CCI 2014IT06RDRP019;
- Deliberazione n. 232 del 15/05/2024 con cui la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della menzionata Decisione della Commissione europea;
- Disposizioni Attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali versione 4.0, approvate con DRD n. 239 del 30/05/2022;
- Criteri di Selezione delle misure del PSR 2014/22 approvati con DRD n. 185 del 22.03.2024;
- Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 2.0), approvato con DRD n. 423 del 30/10/2018 (di seguito Disposizioni per l'applicazione di riduzioni ed esclusioni)
- Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA n. 26 del 18 marzo 2024 "Gestione del Fascicolo Aziendale campagna 2024" e ss.mm.ii.;

2. OBIETTIVI E FINALITÀ

La tipologia di intervento persegue l'obiettivo di incentivare il primo insediamento in agricoltura di imprenditori agricoli giovani al fine di:

- creare delle opportunità economiche per il mantenimento della popolazione giovanile nei territori rurali e nelle aree caratterizzate da processi di desertificazione sociale;
- favorire l'inserimento di professionalità nuove con approcci imprenditoriali innovativi nelle aree con migliori performance economiche sociali;
- favorire l'introduzione di tecnologie innovative nell'ambito della gestione aziendale in coerenza con il piano di resilienza e transizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tipologia di intervento contribuisce al perseguimento della seguente priorità e focus area:

- *Priorità P2*: *potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste;*
- *Focus Area 2B: favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale.*
  Trasversalmente contribuisce alla focus area 2a *"migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".*

3. AMBITO TERRITORIALE

La tipologia di intervento si applica su tutto il territorio regionale.

Si specifica che la sede aziendale, la maggiore SAU aziendale e gli eventuali investimenti aziendali dovranno ricadere nel territorio regionale.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA

La Dotazione finanziaria per l'attuazione della tipologia di intervento prevista dal bando è fissata in €uro 10.549.626,22 di cui €uro 4.129.775,73 di fondi EURI ed €uro 6.419.850,49 di fondo perequativo.

Eventuali economie e ulteriori risorse finanziarie rese nuovamente disponibili per l'attuazione d'intervento 6.1.1 ed ulteriori risorse emergenti dalla rimodulazione del piano finanziario del PSR Campania 2014/2022, saranno imputate per l'attuazione degli interventi presentati con il presente bando.

5. CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

Il presente bando è attivato "sotto condizione" in funzione dell'approvazione della modifica del PSR Campania 2014-2022 Vers. 14, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

I potenziali beneficiari, che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente bando, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, che la presentazione della domanda di sostegno non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione e che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione al sostegno, il pagamento dello stesso è subordinato alla approvazione della modifica del PSR Campania 2014-2022 Vers. 14.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

La tipologia di intervento sostiene il primo insediamento dei giovani agricoltori attraverso il riconoscimento di un premio forfettario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per "insediamento" deve intendersi l'acquisizione di un'azienda agricola da parte del giovane agricoltore che vi si insedia in qualità di unico capo azienda, assumendo per la prima volta la responsabilità civile e fiscale della gestione aziendale, secondo quanto esplicitato al successivo paragrafo 6.

Il sostegno è finalizzato a favorire il ricambio generazionale degli imprenditori agricoli contribuendo a potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, a promuovere l'adozione di tecnologie innovative.

Il beneficiario dovrà realizzare, a tal fine, un Piano di Sviluppo Aziendale (di seguito PSA), da attuare al massimo entro diciotto (18) mesi dalla sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).

L'accesso alla tipologia di intervento 6.1.1 non preclude, per la stessa azienda, l'accesso ad altre tipologie di intervento previste dal PSR Campania 2014-2022 e/o dal CSR 2023-2027.

7. BENEFICIARI

Giovani di età non superiore a 40 anni (quarantuno anni non compiuti) al momento della data di pubblicazione del bando che per la prima volta si insediano in un'azienda agricola in qualità di capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale.

Essi devono possedere adeguate qualifiche e competenze professionali (Reg n. 1305/2013, art.2 lettera n.).

Nel caso di società si distinguono i due casi:

- Nel caso di società di persone le stesse devono essere costituite per almeno il 51% da soggetti con età anagrafica non superiore a 40 anni - ossia 41 anni non ancora compiuti.

  Per richiedere l'aiuto, il giovane legale rappresentante deve possedere la responsabilità per la gestione ordinaria e per quella straordinaria, quale risultante dal patto societario/statuto/atto costitutivo, in modo tale che le sue decisioni non possano essere inficiate dagli ulteriori soci;

- Nel caso di società di capitali il giovane insediato, ossia il rappresentante legale, deve esercitare il controllo efficace sul soggetto giuridico in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici e ai rischi finanziari.

  Tale controllo può essere garantito dimostrando di detenere la maggioranza delle quote sociali (superiore al 50%) e rivestendo il ruolo di amministratore/legale rappresentante oppure con la previsione nell'atto costitutivo della società, secondo quanto disciplinato dal codice civile per le diverse forme di società di capitale, che al giovane agricoltore siano concessi particolari diritti riguardanti l'amministrazione della società e la distribuzione degli utili e che lo stesso risulti, sulla base di tali diritti, amministratore/legale rappresentante dotato di tutti i poteri ordinari e straordinari di gestione della società senza che altri soci possano intervenire nella gestione per tutto il periodo dell'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ E ALTRE CONDIZIONI PRECLUSIVE

Il richiedente, persona fisica o persona giuridica, deve esercitare l'attività agricola secondo quanto previsto dall'art. 2135 del c.c.

Il processo di insediamento si intende iniziato, sia per le persone fisiche che per le persone giuridiche, al momento di apertura della posizione presso la Camera di Commercio e concluso a seguito della piena attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, che dovrà iniziare successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Per accedere ai contributi della misura, è necessario che siano soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

8.1 Eleggibilità del richiedente

- aver già costituito, aggiornato e validato il fascicolo aziendale. Tale documentazione fa fede nei confronti delle pubbliche Amministrazioni come previsto all'art. 25 comma 2 D.L. 5/2012. La scheda validata deve contenere tutti gli elementi utili per l'istruttoria e la valutazione del progetto. Le informazioni aziendali saranno desunte esclusivamente dal fascicolo aziendale validato.
- avere età non superiore a quaranta (40) anni (quarantuno anni non compiuti) alla data di pubblicazione del bando. Nel caso di società il rappresentante legale deve essere un giovane di età non superiore a quaranta (40) anni (quarantuno anni non compiuti) e ad esso si applicano tutte le condizioni e i requisiti già previsti in capo al giovane agricoltore richiedente;
- essersi insediato per la prima volta in un'azienda agricola in qualità di unico capo azienda, assumendone la relativa responsabilità civile e fiscale, con l'apertura della partita IVA e l'attivazione della CCIAA non oltre 24 mesi antecedenti la data di pubblicazione del bando;
- essersi iscritto alla CCIAA con codice ATECO 01. In particolare:
  - nel caso di impresa individuale/società semplice essere iscritto nella sezione speciale "imprenditore agricolo";
  - nel caso di società di capitale essere iscritto sia nella sezione ordinaria sia nella sezione speciale "imprenditore agricolo".
- aver aperto per la prima volta la posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola o Imprenditore Agricolo Professionale (I.A.P. provvisorio e/o definitivo).

Non sono ammissibili:

- richiedenti che si insediano in una nuova azienda agricola formatasi dal frazionamento, avvenuto entro il 24° mese antecedente la data di pubblicazione del bando, di una azienda preesistente in ambito familiare fino al 1° grado di parentela, fatti salvi i casi di frazionamento a seguito di successione *mortis causa*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- richiedenti la cui titolarità nell'azienda derivi dal passaggio, anche per quota, tra coniugi entro il 24° mese antecedente la data di pubblicazione del bando;
- richiedenti la cui azienda derivi dalla costituzione ex novo di società tra coniugi di cui uno sia già titolare di azienda agricola individuale ovvero socio di società agricola che confluisca nella costituenda società o che conferisca alla costituenda società, la totalità o parte dei terreni;
- richiedenti che già hanno usufruito del premio forfettario di primo insediamento nella qualità di titolari di un'altra azienda.

8.2 Eleggibilità della domanda di sostegno

1. La domanda di sostegno deve essere corredata dal piano di sviluppo aziendale (PSA). Gli investimenti devono essere realizzati esclusivamente sulle superfici aziendali ricadenti nel territorio della Regione Campania. Il Piano di Sviluppo Aziendale deve essere avviato in data successiva alla presentazione della domanda di sostegno e ultimato entro diciotto (18) mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'aiuto.
2. I terreni e gli immobili interessati dal PSA devono essere nella disponibilità del richiedente (proprietà, altro diritto reale, diritto personale di godimento, con esclusione del comodato d'uso). Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96 e ss.mm.ii. La disponibilità dei terreni e degli immobili deve risultare per un periodo pari ad almeno 10 anni dalla data di presentazione della domanda di sostegno e risultare da contratto registrato (o atto aggiuntivo al contratto stesso, analogamente registrato). Nel caso di titoli diversi dalla proprietà è richiesta espressa autorizzazione del/i proprietario/i ad eseguire miglioramenti e/o addizioni e/o trasformazioni fondiarie;
3. Il richiedente deve dimostrare di avere adeguate conoscenze e competenze attraverso:
   A. il possesso di un titolo di studio ad indirizzo agrario o forestale, scienze delle tecnologie alimentari, laurea in medicina veterinaria, scienze delle produzioni animali, lauree equipollenti e altri titoli[1];

[1] Rispetta il requisito se:
- è in possesso di un titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente.
- è in possesso di un titolo di studio universitario triennale attinente il settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente;
- è in possesso di titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente il settore agrario;
- è in possesso di qualifica professionale attinente il settore agrario.

Infine, possono presentare istanza di primo insediamento anche beneficiari in possesso di "Altri titoli di studio" (Diploma di laurea o laurea in materia- economica finanziaria o altro titolo universitario o altri titoli) se acquisiscono il requisito della conoscenza e competenza professionale partecipando con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento entro diciotto (18) mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. La frequenza con profitto, o l'impegno a frequentare, entro diciotto (18) mesi dalla data della decisione della concessione dell'aiuto, uno o più corsi di formazione in agricoltura della durata complessiva di 200 ore[2];.

C. L'aver esercitato l'attività agricola per almeno tre anni con la necessaria copertura previdenziale ed assistenziale, in qualità di coadiuvante familiare o di lavoratore agricolo con almeno 150 giornate l'anno[3];

D. frequenza con esame finale positivo ai sensi della deliberazione n. 109/2 del 29.07.1988[4].

4. L'azienda agricola al momento del rilascio della domanda di sostegno deve soddisfare le seguenti condizioni:
   1. risultare di dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non inferiore a 12.000 Euro se è ubicata nelle macroaree C e D e non inferiore a 15.000 Euro se è ubicata nelle macroaree A e B;
   2. risultare di dimensione economica, espressa in Produzione Standard, non superiore a 200.000 Euro.

      Il calcolo della Produzione Standard (di seguito indicata PS) deve essere effettuato sui dati contenuti nel fascicolo aziendale rappresentati dall'ultima scheda di validazione, secondo la metodologia e i codici disponibili al link: *http://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/*

      E' necessaria la conferma della effettiva messa a coltura delle superfici aziendali destinata a colture ortive, aromatiche e floricole attraverso l'allegazione di documenti contabili e fiscali probatori per le spese specifiche sostenute nell'attuazione del piano di coltivazione aziendale (materie prime, operazioni di coltivazioni) dichiarato in fascicolo. Nel caso di colture perenni (frutteti, vigneti, oliveti), colture protette, colture foraggere e pascoli, cereali e leguminose da granella, oleaginose (girasole e soia) e allevamenti zootecnici è sufficiente la sola dichiarazione in fascicolo aziendale

   3. Il punteggio di merito conseguito dal Progetto dovrà risultare superiore alla soglia minima prevista dal par. 11 del presente bando.

[2] a) per coloro che hanno frequentato corsi di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania (POR Campania 2000/2006 Misura 4.16; PSR 2007/2013 Misura 111; PSR 2014-2020, T.I. 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1); Il richiedente, se già titolare dell'attestato di frequenza di tale corso di 100 ore deve, entro diciotto (18) mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a ulteriori corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 100 ore.

[3] In tal caso, il beneficiario deve, entro 18 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento.

[4] In tal caso, il beneficiario deve, entro diciotto (18) mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 200 ore predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.3 Altre condizioni preclusive riguardanti l'affidabilità del richiedente

Tali condizioni sono verificate sulla base degli atti di autocertificazione allegati alla domanda di sostegno. L'accertamento delle informazioni trasmesse sarà effettuato dagli uffici di verifica e controllo con riferimento alle specifiche banche dati:

a) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640- bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;

b) non avere subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 231/2001(in caso di società e di associazioni, anche prive di personalità giuridica);

c) non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

d) non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. n. 81/2008, tali da determinare la commissione di illeciti penalmente rilevanti;

e) non avere subito condanne, con sentenza passata in giudicato o decreto penale divenuto irrevocabile, per reati di frode o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962.

   Resta salva in ogni caso l'eventuale intervenuta applicazione dell'articolo 178 e 179 del Codice penale (riabilitazione) e dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale (estinzione del reato).

Inoltre, è considerato non affidabile (e, quindi, non ammissibile) il soggetto che abbia subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022 e/o del CSR 2023-2027 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o all'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Per le Domande di Sostegno valutate ammissibili, laddove richiesto dalla normativa vigente, è avviata la verifica antimafia tramite l'accesso alla Banca Dati Nazionale unica per la documentazione Antimafia (B.D.N.A.), istituita ai sensi dell'art. 96 del D. Lgs. n. 159/2011, prima della sottoscrizione della concessione e comunque entro la liquidazione della Domanda di Pagamento, salvo le ipotesi di erogazione sotto condizione risolutiva ai sensi dell'art. 92, comma 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. SPESE AMMISSIBILI

La tipologia di intervento eroga un aiuto forfettario che non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal giovane agricoltore.

10. IMPORTI ED ALIQUOTE DI SOSTEGNO

Ai fini della determinazione dell'importo:

- macroaree C e D premio di primo insediamento di 50.000,00 euro.
- macroaree A e B premio di primo insediamento di 45.000,00 euro.

La macroarea d'appartenenza è quella in cui ricade più del 50% della SAU aziendale.

Il premio sarà erogato in due tranche:

- la prima (acconto) pari al 60% con domanda di Pagamento da effettuare entro 60 giorni da DICA e comunque **non oltre il 15 ottobre 2025.**
- la seconda (saldo) pari al 40% con domanda di Pagamento da effettuare entro 18 mesi dalla DICA.

La percentuale di sostegno è pari al 100% del contributo pubblico.

Il contributo erogato nell'ambito del presente bando può essere cumulato con il sostegno al primo insediamento concesso attraverso altri strumenti nazionali fino alla concorrenza dell'importo massimo previsto dall'allegato II del Regolamento UE n. 1305/2013 pari a 70.000 €, elevabile a 100.000 € se a valere su fondi EURI, per come previsto dal Regolamento UE di Transizione n. 2020/2220.

11. CRITERI DI SELEZIONE

Le istanze che risulteranno ammissibili in relazione ai requisiti di accesso saranno valutate sulla base di una griglia di parametri di valutazione riferiti a 5 principi di selezione:

- Titolo di studio;
- Ubicazione aziendale;
- Aziende ad indirizzo biologico;
- Dimensione Economica (D.E.) dell'Azienda espressa in termini di Produzioni Standard;
- Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale massimo attribuibile a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati (massimo di 100,00 punti).

Per il presente bando verrà costituita una specifica graduatoria nella quale saranno incluse le iniziative che avranno riportato almeno **50 punti**.
In caso di parità di punteggio, verrà osservato l'ordine di preferenza in base ai seguenti criteri che verranno applicati in successione, in relazione all'eventuale riconfermata parità:

- minore età anagrafica del richiedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- richiesta presentata da giovane agricoltrice (per le società verrà considerato il genere del rappresentante legale).

Le aziende presenti in graduatoria verranno ammesse al premio nel limite delle disponibilità poste a bando.

Principio di selezione n. 1: Titolo di studio *(max 20 punti)*		
Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Titolo di Studio o frequenza a corsi di formazione del richiedente	Il richiedente deve dichiarare il titolo di studio di cui è in possesso:	
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[5]	20
	titolo di studio universitario triennale attinente al settore agrario, forestale o veterinario, come riconosciuto dalla classificazione normativa vigente[6]	17
	titolo di studio quinquennale di scuola superiore attinente al settore agrario[7]	12
	titolo di studio universitario del vecchio ordinamento o laurea magistrale (già specialistica) attinente ***Altri settori***[8]	10
	titolo di studio universitario triennale attinente ***Altri settori***.	8
	aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania nell'ambito della Misura 1.1 del PSR 2014-2020.	3
	Altri titoli[9] **(***es diploma di scuola superiore non attinente al settore agrario)*	0

Principio di selezione n. 2: Ubicazione Aziendale *(max 5 punti)*		
Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**

[5] Per lauree magistrali (già specialistiche): Per lauree magistrali (già specialistiche): Laurea magistrale o a Ciclo unico appartenete alle classi LM-69 (scienze e tecnologie agrarie), LM-70 (scienze e tecnologie alimentari), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali), LM 73 (scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-42 (medicina veterinaria), LM-07 (biotecnologie agrarie).

[6] Per le lauree triennali: Lauree appartenenti alle classi L-25 (scienze e tecnologie agrarie e forestali) L-26 (scienze e tecnologie alimentari) L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali), L-02 (Biotecnologie) se il corso di laurea è riferito a biotecnologie vegetali, alimentari e agroambientali.

[7] Per il titolo di studio quinquennale: Diploma di istituto tecnico o professionale a carattere agrario.

[8] I richiedenti in possesso di tali titoli di studio universitario "Altri settori" e "Altri titoli" debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro 18 mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto. Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio; i punteggi non sono cumulabili.

[9] I richiedenti in possesso di tali titoli di studio universitario "Altri settori" e "Altri titoli" debbono acquisire il requisito della competenza professionale entro diciotto (18) mesi decorrenti dalla data di assunzione della decisione individuale di aiuto. Per tale criterio di selezione si assegna un solo punteggio relativo al titolo di studio; i punteggi non sono cumulabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Aziende prevalente mente ubicate nelle macroaree C e D	L'azienda è considerata ricadere prevalentemente nelle macroaree C e D se la maggior parte della SAU ricade in tali ambiti:	
	Aziende che dimostrano il rapporto: - (SAU aziendale nelle macroaree C e D) / (SAU aziendale totale) > 50%	5
	Aziende che dimostrano il rapporto: - (SAU aziendale nelle macroaree C e D) / (SAU aziendale totale) ≤50%	0

Principio di selezione n. 3: Aziende ad indirizzo biologico *(max 6 punti)*		
Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Adesione a sistemi di produzione biologica certificata[10]:	Il richiedente deve indicare espressamente che tutte le coltivazioni praticate in azienda devono essere iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della "prima notifica" o del "documento giustificativo" (DG) o del "certificato di conformità", o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848. I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).	
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (intera azienda, solo la parte riferita alle coltivazioni)	6
	Aziende che risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (solo alcune colture che, nel complessivo, superano il 50% della SAU)	3
	Aziende che non risultano iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani (per almeno il 50% della SAU)	0

Principio di selezione n. 4: Dimensione economica dell'azienda espressa in termini di produzione standard (PS) *(max 30 punti)*		
Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**	**Punteggio**
Dimensione economica dell'azienda	La dimensione economica, espressa in termini di produzione standard, deve essere espressamente dichiarata dal richiedente. Tali valori devono essere ricavati dalla tabella dei flussi informativi provenienti dalla Rete Contabile Agricola (RICA).	

[10] Per quanto attiene al criterio di "Adesione a sistemi di produzione certificata biologica "il richiedente, attraverso il portale SIAN, deve indicare espressamente che tutte le coltivazioni praticate in azienda, iscritte nell'elenco degli operatori biologici italiani. Il requisito è accertato attraverso l'acquisizione della "prima notifica" o del "documento giustificativo" (DG) o del "certificato di conformità", o certificato equivalente ai sensi dell'art. 35 del Reg. 2018/848.
I documenti sono, nella generalità dei casi, disponibili nel SIAN nell'elenco degli operatori biologici italiani (art. 92 Ter del Reg CE n. 889/08).
Le aziende devono adottare, sulla superficie aziendale e/o agli allevamenti interessati, metodologie produttive biologiche conformi a quanto stabilito dal Reg (CE) n. 834/2007 e dalla normativa nazionale vigente fatta eccezione per i casi di corpi separati. Per corpo separato, si intende quella parte della superficie aziendale separata da elementi fisici extra - aziendali che determinano soluzione di continuità del fondo. Tali elementi possono essere rappresentati a titolo di esempio da: strade almeno comunali, linee ferroviarie, canali di bonifica, fiumi e torrenti, corpi fondiari extra - aziendali. Il richiedente deve mantenere la coltura e/o gli allevamenti ai sistemi di produzione biologica certificata per tutta la durata dell'impegno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

espressa in termini di produzioni standard	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard ≥ 100.000 euro e ≤ 200.000 euro)	15
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale al 20% ed inferiore al 50% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard ≥ 40.000 euro < 100.000 euro)	30
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore o uguale allo 8% ed inferiore al 20% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard ≥16.000 euro < 40.000 euro)	20
	Dimensione economica dell'azienda, espressa in termini di Produzione Standard, superiore al minimo previsto ed inferiore allo 8% della Produzione Standard massima ammissibile. (Produzione Standard < 16.000 euro)	0

Principio di selezione n. 5: Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale *(max 39 punti)*[11]			
Descrizione	**Declaratoria e modalità di attribuzione**		**Punteggio**
Promuovere la creazione di imprese nuove agrarie che nella loro strutturazione	Caratteristiche tecniche del Piano di sviluppo aziendale in relazione agli obiettivi perseguiti con la domanda di sostegno		
	Investimenti in macchine innovative, miglioramenti fondiari, sistemi intelligenti per la gestione delle risorse aziendali e impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per il soddisfacimento del fabbisogno di energia elettrica aziendale, la cui spesa indicata nel quadro economico del P.S.A. dell'azienda:	5.1 rappresenta un investimento superiore a 30.000,00 euro	28
		5.2 rappresenta un investimento superiore a 15.000,00 ed inferiore o uguale a 30.000,00 euro.	18
		5.3 rappresenta un investimento inferiore o uguale a 15.000,00 euro.	0
	Adesione al Piano Assicurativo[12]Agricolo Annuale (D. Lgs. 102 del 29 marzo 2004).	L'impegno ad assicurare almeno una coltura /strutture aziendali per almeno un rischio, previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo a partire dalla prima domanda di pagamento.	2

[11] Per quanto attiene al criterio "Caratteristiche tecniche del Piano di Sviluppo Aziendale "può essere assegnato un punteggio massimo di 39 punti. Non sono cumulabili fra loro il punteggio di cui ai criteri 5.1, 5.2, 5.3

[12] Per quanto attiene al criterio "Adesione al Piano Assicurativo Agricolo Annuale (D.Lgs. 102 del 29 marzo 2004), l'impegno è di assicurare almeno una coltura/strutture aziendali per almeno un rischio previsto dal piano assicurativo nazionale vigente, per tutto il periodo d'impegno. Il requisito deve essere dimostrato con la trasmissione del certificato assicurativo a partire dalla prima domanda di pagamento (richiesta pagamento acconto).

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzativa e gestionale siano aderenti ai nuovi obiettivi di sostenibilità	Adesione ad uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE[13]	L'assegnazione del punteggio è basata sulla dimostrazione del possesso di una delle certificazioni ai regimi di qualità (con esclusione dell'adesione a sistemi di produzione biologica certificata, cui possono beneficiare del Principio di selezione n. 3)	2
	Adozione di metodi di agricoltura di precisione.	Introduzione di tecnologie, che consentono di effettuare una distribuzione mirata dei principali fattori della produzione (acqua, fertilizzanti, fitofarmaci) solo dove serve e nella quantità corrispondente al reale fabbisogno della coltivazione in atto.	2
	Miglioramento delle competenze professionali possedute al momento della presentazione della domanda (escluse quelle richieste come condizione per l'ammissibilità). Il punteggio è attribuito impegnandosi a frequentare con profitto un corso di formazione, il cui ambito tematico deve essere coerente con il Piano di Sviluppo Aziendale. Il corso, di almeno 30 ore, deve essere organizzato da un ente accreditato.		5

12. PRINCIPALE DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La domanda di sostegno, pena la inammissibilità, deve essere corredata da tutta la documentazione di seguito indicata esclusivamente in formato PDF.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, è possibile riconoscere errori palesi secondo quanto previsto dalle Disposizioni generali.

Il soccorso istruttorio è consentito solo nei casi disciplinati dalle Disposizioni generali in materia di errore palese.

Inoltre, le informazioni rilevabili dalla Banca Dati Nazionale (BDN) - Anagrafe Zootecnica, dal Fascicolo aziendale - Anagrafe Aziende Agricole e dal Registro delle Imprese della CCIAA costituiscono verifica dei dati aziendali.

12.1 Documentazione per accertare le condizioni di ammissibilità -Art. 7 sub 7.1 e 7.2 del presente bando

1. Autorizzazione, ai sensi dell'art. 16 della L. 203/82, resa dal proprietario dell'immobile/terreno

[13] Per quanto attiene al criterio *"Adesione ad uno o più regimi di qualità previsti dall'articolo 16, paragrafo 1 del Reg. (UE) 1305/2013 e contemplati dall'allegato 1 del TFUE"* la produzione deve ricadere nel territorio della Regione Campania. Il punteggio sarà attribuito solo in presenza di almeno una produzione aziendale certificata, con una DOP e/o una IGP. L'assegnazione del punteggio in fase istruttoria è basata sulla la volontà di aderire ad "uno o più regimi di qualità" e deve essere esplicitamente riportato nella "relazione esplicativa tecnico-economica contenente il PSA". La dimostrazione del "possesso" del requisito deve essere prodotta all'atto della notifica del D.I.C.A. A tale punteggio sono escluse le certificazioni biologiche in quanto già premiate con il principio numero 3; Il punteggio verrà attribuito solo se è presente almeno un investimento che valorizzi la specifica qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

oggetto di investimento, con la quale si autorizza il richiedente alla realizzazione di miglioramenti fondiari; ovvero, in caso di proprietà indivisa, o di obbligo di firma congiunta, autorizzazione al richiedente, sottoscritta da tutti i restanti comproprietari, alla realizzazione dei miglioramenti fondiari. Qualora la citata autorizzazione risulti già inserita nel contratto di affitto, in luogo della stessa può essere allegato il contratto stesso;

2. Per le Società, se non depositato presso la CCIAA:
   - copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto;
   - elenco dei soci con indicazione della data di nascita e del codice fiscale.
3. In caso di Società, dove è presente il Consiglio di Amministrazione, copia conforme all'originale della deliberazione del Consiglio che autorizza il Rappresentante Legale alla approvazione del piano aziendale, alla presentazione dell'istanza di finanziamento e alla nomina il responsabile tecnico, laddove tale potere non risulti già da statuto.

12.2 Documentazione per accertare le condizioni di affidabilità del richiedente - Art. 7 sub 7.3 del presente bando

1. Dichiarazione sostitutiva della certificazione resa dal richiedente o legale rappresentante, in caso di società, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, attestante le condizioni di cui di all'art. 7.3 del presente bando.
2. La dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le opportune verifiche antimafia deve essere resa anche per i familiari conviventi e dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs 159/2011 per l'iscrizione alla Camera di Commercio:
   - dichiarazione sostitutiva del certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio
   - dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi.

12.3 Documentazione di Progetto

1. Relazione tecnico - agronomica contenente il Piano di sviluppo aziendale. La relazione è parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno in quanto deve illustrare e dettagliare gli aspetti conoscitivi, strutturali, agronomici ed economici della neoimpresa.

   La relazione e la sua corretta redazione secondo l'indice che segue è fondamentale per la valutazione tecnico - economica del piano di sviluppo aziendale e dovrà contenere i seguenti elementi minimi:

   INDICE

   1. L'IMPRESA E I SUOI PROTAGONISTI

   1.1 Il soggetto proponente

   1.2 La descrizione della dimensione dell'azienda con elenco delle particelle aziendali e per ciascuna di essa del relativo titolo di possesso

   2. DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'AZIENDA AGRICOLA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1 Descrizione generale dell'azienda:

I. ubicazione

II. caratteristiche territoriali

III. aspetti strutturali ed eventualmente occupazionali

IV. provenienza della nuova azienda agricola con evidenza, tra l'altro, che la sua costituzione non derivi da:

a. un frazionamento di un'azienda preesistente fino al primo grado di parentela;

b. un passaggio di titolarità, anche per quota, tra coniugi se il coniuge cedente eserciti attività agricola;

2.2 Quadro economico degli investimenti previsti da realizzare

3. PROGRAMMA DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE E RISULTATI ATTESI

3.1 il miglioramento della performance e della sostenibilità dell'azienda;

3.2 raggiungimento degli obiettivi e risultati ottenuti.

2. Output digitale del Prodotto Standard aziendale (produzioni vegetali e produzioni zootecniche), secondo le condizioni di cui al paragrafo 7.2, calcolato con l'applicativo Class CE Lite di cui al link: *https://rica.crea.gov.it/APP/classce_lite/*
3. Il Richiedente deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli art. 47 e 38 del DPR 445/2000, con la quale attesta:

- di non aver beneficiato del premio di insediamento ai sensi delle Misure 112 e cluster 112-121 del PSR Campania 2007-2013, 6.1.1 e Progetto Integrato Giovani (Tipologia 4.1.2 e 6.1.1) del PSR 2014-2020;
- che i fabbricati aziendali oggetto di investimento sono in regola con le vigenti norme in materia urbanistica;
- che il richiedente è in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno scolastico/accademico presso la scuola/università (indicare la ragione sociale, il luogo e l'indirizzo della sede legale della scuola/università);
- che il richiedente ha già frequentato con profitto, o si impegna a frequentare entro 18 mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, corsi di formazione in agricoltura della durata minima di 200 ore organizzato dalla Regione Campania;
- di essere consapevole che prima dell'emissione del provvedimento di concessione sarà sottoposto alla verifica della regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC;
- di essere consapevole che, prima del pagamento del saldo, sarà verificata la Notifica ai fini della Registrazione (Art. 6, Reg. CE n. 852/2004).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se del caso, secondo gli indirizzi produttivi previsti nel PSA:

- si è provveduto alla denuncia del numero e del tipo di alveari attivi presentata all'Autorità Veterinaria (per le aziende con alveari) con l'indicazione degli estremi della denuncia;
- l'impresa è in regola per gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUAA del precedente conduttore);
- di essere informato che i dati forniti nelle diverse fasi procedurali sono trattati nel rispetto della normativa vigente e, in particolare, del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 (GDPR) e di aver preso visione dell'Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo: http://www.agricoltura.regione.campania.it/psr_2014_2020/privacy_PSR.html/
- di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione, del tipo di intervento, delle disposizioni generali e accetta gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Tutte le informazioni fornite nell'istanza di finanziamento hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445. I dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici, nel rispetto del Reg. (UE) 679/2016 e del D. Lgs. 30.06.2003 n.196.

Le accertate false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:

- la revoca del finanziamento concesso;
- l'immediato recupero della somma eventualmente liquidata maggiorata degli interessi di legge;
- l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle misure del PSR Campania 2014-2020 e/o del CSR 2023-2027.

13. IMPEGNI ED ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario, pena la revoca del finanziamento, dovrà osservare gli impegni e gli obblighi generali previsti dal Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali", vigenti al momento della pubblicazione del bando.

Il beneficiario dovrà, inoltre, osservare, a pena di revoca del finanziamento, i seguenti impegni e obblighi specifici:

- essere agricoltore in attività fino alla scadenza degli impegni assunti, come disciplinato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Circolare AGEA 12874_2023_del_22_febbraio_2023 adottata in applicazione di quanto previsto dall'art. 37 del DM 23 dicembre 2022 n. 660087;

- mantenere la posizione previdenziale INPS, l'apertura della P.IVA e l'iscrizione alla C.C.I.A.A. per almeno cinque (5) anni dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA);
- attuare il piano aziendale al massimo entro diciotto (18) mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA,) pena la revoca del premio;
- acquisire un'adeguata qualifica e competenza professionale al massimo entro diciotto (18) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA) nel caso in cui non siano possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, pena la revoca del premio;
- condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno cinque (5) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA). Per tutta la durata del vincolo di "conduzione diretta" sono vietate eventuali operazioni di "subentro, fusioni o incorporazioni societarie" come l'attribuzione di procure speciali, che comporteranno la revoca dell'aiuto;
- ottenere il riconoscimento dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) definitivo nei casi in cui il richiedente abbia espresso tale volontà nella domanda di sostegno.

In caso di violazione anche di uno solo di tali impegni, dovrà restituirsi il premio ricevuto gravato degli interessi.

14. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Le Domande di Sostegno devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione/aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale", che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di sostegno.

Per la presentazione delle Domande di Sostegno, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In forza alla L.R. del 21/05/2012 n. 12, prima del rilascio della Domanda sul SIAN, i CAA verificano la completezza della documentazione che correda la Domanda di Sostegno degli utenti assistiti e procedono alla compilazione della specifica check-list definita dall'Amministrazione Regionale; la check-list compilata è trasmessa a corredo della Domanda di Sostegno, unitamente a tutta la documentazione prevista dal bando.

L'utente abilitato (CAA, libero professionista, utente qualificato), effettua la fase di compilazione e stampa della Domanda di Sostegno, contrassegnata da un numero univoco (Barcode) e - previa sottoscrizione da parte del richiedente – procede attraverso il SIAN secondo le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA al rilascio telematico della Domanda all'Ufficio dello STAFF 50.07.91, unitamente alla documentazione tecnico/amministrativa richiesta dal bando in formato PDF.

La data di rilascio telematico della Domanda è attestata dalla data di trasmissione tramite portale SIAN ed è trascritta nella ricevuta di avvenuta presentazione consegnata dall'utente abilitato al richiedente.

Le domande di sostegno devono essere complete della documentazione tecnica-amministrativa prevista dal presente bando.

Le Domande di Sostegno sono rilasciate telematicamente sul SIAN allo STAFF 50.07.91, che provvede all'assegnazione delle stesse ai Soggetti Attuatori (UOD responsabili delle istruttorie) per il tramite del Responsabile delle assegnazioni.

L'indirizzo dell'Ufficio regionale destinatario delle domande di sostegno è:

STAFF 50.07.91	**Indirizzo e recapiti**
STAFF 50.07.91: Funzioni di supporto tecnico operativo	**Indirizzo:** Centro Direzionale di Napoli, is. A6 – 80143 Napoli **Telefono**: 081 7967602 **PEC**: staff.500791@pec.regione.campania.it

Dopo l'assegnazione della Domanda di Sostegno, il Soggetto Attuatore comunica al richiedente gli estremi della UOD a cui è stata assegnata la relativa Domanda.

Tutte le istanze e le comunicazioni successive, incluse le Domande di Pagamento, sono indirizzate alla medesima UOD che ha in carico la Domanda di Sostegno. I Soggetti Attuatori di riferimento sono:

Soggetto Attuatore	**Indirizzo e recapiti**
UOD 50.07.22 – Strategia agricola per le aree a bassa densità abitativa	**Indirizzo:** Centro Direzionale Collina Liguorini - 83100 Avellino **Telefono:** 0825 765555 **PEC:** uod.500722@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UOD 50.07.23 – Giovani agricoltori e azioni di contrasto allo spopolamento nelle zone rurali	**Indirizzo:** Piazza E. Gramazio (Santa Colomba) - 82100 Benevento **Telefono**: 0824 364303 - 0824 364251 **PEC**: uod.500723@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.24 – Zootecnia e benessere animale	**Indirizzo:** Viale Carlo III, c/o ex CIAPI - 81020 San Nicola La Strada (CE) **Telefono:** 0823 554219 **PEC:** uod.500724@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.25 – Agricoltura urbana e costiera	**Indirizzo:** Centro Direzionale di Napoli, IS. A6 – 80143 Napoli **Telefono:** 081 7967272 - 081 7967273 **PEC**: uod.500725@pec.regione.campania.it
UOD 50.07.26 – Catena del valore in agricoltura e trasformazione nelle aree pianeggianti	**Indirizzo:** Via Generale Clark,103 - 84131 Salerno **Telefono:** 089 3079215 - 089 2589103 **PEC:** uod.500726@pec.regione.campania.it

Lo scambio di tutte le altre informazioni e documenti deve avvenire attraverso posta elettronica certificata (PEC), in particolare, nei seguenti casi:

- per richiedere informazioni alla Pubblica Amministrazione;
- per inviare comunicazioni o trasmettere documentazione alla Pubblica Amministrazione.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali approvato con D.R.D. n. 239 del 30 maggio 2022.

15. MODALITÀ PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO E DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

Le Domande di Pagamento devono essere presentate per via telematica, secondo le Istruzioni Operative dell'Organismo Pagatore AGEA, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previo aggiornamento e validazione del "fascicolo aziendale" che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda di pagamento.

Per la presentazione delle Domande di Pagamento, il Beneficiario potrà ricorrere ad una delle seguenti modalità:

- presentazione per il tramite di un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AGEA, previo conferimento di un mandato;
- presentazione per il tramite di un professionista a tanto abilitato, munito di opportuna delega per la presentazione della Domanda appositamente conferita dal Beneficiario, accreditato alla fruizione dei servizi dalla Regione, attraverso il "responsabile regionale delle utenze" presso la UOD 50 07 20;
- presentazione in proprio, come utente qualificato.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le Domande di Pagamento sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Domande di Pagamento per l'acconto del 60% del premio;
- Domande di Pagamento per Saldo.

15.1 Domanda di pagamento per l'acconto del 60% del premio

Il premio sarà erogato in due tranche:

- la prima (acconto) pari al 60% con domanda di Pagamento da effettuare entro sessanta (60) giorni dalla DICA e comunque **entro il 15 ottobre 2025**;
- la seconda (saldo) pari al 40% con domanda di Pagamento da effettuare entro diciotto (18) mesi da DICA.

L'acconto, pari al 60% del premio spettante, sarà liquidabile successivamente alla sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA) e previa comunicazione di avvio del PSA.

Per quant'altro non indicato nel presente bando sono vincolanti le condizioni al riguardo previste dalle Disposizioni Generali approvate con D.R.D. n. 239 del 30 maggio 2022.

15.2 Domanda di pagamento per saldo finale

Il pagamento del premio a saldo del contributo concesso andrà richiesto ai Soggetti Attuatori.

Il saldo finale, pari al 40% del premio spettante, potrà essere richiesto, non oltre diciotto (18) mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA), a seguito di completa e corretta realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

A tal fine, il beneficiario dovrà presentare una relazione esplicativa, redatta da tecnico abilitato, in cui si dichiara la completa realizzazione del Piano, nella quale fra l'altro deve essere evidenziato:

a. la data di conclusione del PSA;
b. il rispetto delle tappe essenziali per lo sviluppo delle attività aziendali (cronoprogramma);
c. il conseguimento delle richieste qualifiche e competenze professionali nel caso non ancora possedute alla data della presentazione della domanda di sostegno;
d. l'acquisizione dello status "definitivo" di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) nel caso richiesto;
e. aggiornamento del fascicolo aziendale;
f. denuncia dell'attività di produzione, allevamento, coltivazione alla ASL competente nel rispetto del Regolamento (CE) n. 852/2004 e/o 853/2004 e secondo le direttive approvate dalla Giunta Regionale della Campania con Deliberazione n. 797 del 16.06.2006

Il pagamento del saldo del premio verrà erogato entro il termine stabilito dall'art. 19, par.5, del Reg. (UE) n. 1305/13, solo a seguito della verifica, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione trasmessa e della corretta attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

16. MODALITA' E TEMPI DI ESECUZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE (PSA)

Il Beneficiario comunica, entro 15 giorni solari dalla data della sottoscrizione del Provvedimento di concessione, le coordinate del Conto Corrente bancario o postale "dedicato" (come da allegato n. 4), intestato o co-intestato al Beneficiario stesso, sul quale egli intende siano accreditate le somme spettanti.

L'avvio delle operazioni connesse alla realizzazione del piano di sviluppo aziendale deve essere comunicato a mezzo invio di PEC alla UOD attuatrice (come da allegato n. 3) e allegata alla Domanda di pagamento dell'Acconto nei termini previsti dal bando.

Le operazioni previste dal PSA devono essere ultimate al massimo entro diciotto (18) mesi dalla data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).

La comunicazione di conclusione delle operazioni (come da allegato n. 5) deve essere allegata alla Domanda di pagamento del Saldo nei termini previsti dal bando. Una volta concluso il piano di sviluppo aziendale, il beneficiario è tenuto ad aggiornare il fascicolo aziendale.

Il piano di sviluppo aziendale sarà oggetto di verifiche intermedie, finali ed ex-post da parte del Soggetto Attuatore, nei cinque (5) anni successivi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA). La mancata rispondenza delle attività realizzate determinerà la decadenza del premio concesso ed il recupero delle somme già eventualmente erogate.

17. PROROGHE, VARIANTI E RECESSO DEI BENEFICI

Non sono concesse proroghe per la realizzazione del PSA, il quale deve essere concluso al massimo entro diciotto (18) mesi dalla data di sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto (DICA).

In caso di revisioni al Piano di Sviluppo Aziendale, dovrà essere verificato il mantenimento dei requisiti di ammissibilità/priorità e conseguentemente delle condizioni che hanno consentito la concessione dell'aiuto

È consentito ai beneficiari, nei termini e alle condizioni fissate nelle Disposizioni Generali (ver. 4.0), di rinunciare al premio.

18. CONTROLLI

I Soggetti Attuatori devono effettuare i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto e delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Per quanto non indicato nel presente articolo si rimanda alle Disposizioni attuative generali delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e ad eventuali ulteriori successivi atti che disciplineranno la materia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 640/2014 e al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGEA.

19. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, REVOSCHE E SANZIONI

In caso di violazione degli impegni e degli obblighi di carattere generale, come specificati nel precedente articolo 12 "Impegni e altri obblighi", il Beneficiario sarà sanzionato, previo contraddittorio, come previsto nel paragrafo 17.4 "Sanzioni, riduzioni, esclusioni" delle Disposizioni Generali (ver. 4.0) e come dettagliato nel Documento "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse a Superfici e/o Animali" approvate con D.D. n. 423 del 30.10.2018.

Di seguito si riportano le sanzioni relative agli impegni/obblighi:

a) rispetto dei criteri di ammissibilità

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Iscrizione alla C.C.I.A.A con cod. ATECO 01 e apertura della P.IVA non oltre 24 mesi prima della presentazione della Domanda di Sostegno per tutto il periodo di impegno	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto / Revoca	100
Essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23/12/2005 per tutto il periodo di impegno	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Rifiuto / Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mantenere la posizione previdenziale ed assistenziale presso l'INPS in qualità di unico titolare coltivatore diretto unità attiva di azienda agricola o il riconoscimento definitivo dello status di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) laddove richiesto, per tutto il periodo di impegno	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco/ Controllo ex post	Rifiuto / Revoca	100
Non essere oggetto di cause interdittive ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Rifiuto / Revoca	100

b) mantenimento del punteggio attribuito ai criteri di selezione

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Criteri di selezione per tutto il periodo di impegno	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Rifiuto / Revoca	100

c) ulteriori specifici impegni

Criterio di ammissibilità	Momento del controllo	Tipologia di controllo	Tipo di sanzione	% di recupero dell'importo erogato
Condurre l'azienda in cui si è insediato per almeno cinque (5) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA)	Fino al pagamento del saldo/ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mantenere la composizione della società durante tutto il vincolo imposto dalla tipologia di intervento. Le società possono sostituire il rappresentante legale a condizione che il subentrante possegga gli stessi requisiti e qualifiche del cedente	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100
Attuare il piano aziendale al massimo entro diciotto (18) mesi dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA)	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100
Acquisire un'adeguata qualifica e competenza professionale al massimo entro diciotto (18) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione della decisione individuale di concessione dell'aiuto (DICA) nel caso in cui non siano possedute dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno	Fino al pagamento del saldo / ex post	Amministrativo / Controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100
Rispetto dei termini per la conclusione dell'operazione e presentazione della Domanda di Pagamento di Acconto e della Domanda di Pagamento per saldo	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco	Rifiuto/ Revoca	100
Comunicazione coordinate del Conto Corrente bancario o postale dedicato / IBAN	Fino al Domanda di pagamento di Acconto	Amministrativo	Riduzione	Cfr. Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018
Consentire lo svolgimento dei controlli	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo / Controllo in loco / Controllo ex post	Rifiuto/ Revoca	100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fornitura dati monitoraggio	Fino al pagamento del saldo	Amministrativo	Riduzione	Cfr. Decreto Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018

Il mancato rispetto di una sola delle seguenti condizioni determinerà la revoca del contributo eventualmente già concesso gravato degli interessi legali.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

20. MODALITA' DI RICORSO

I reclami ed i ricorsi sono disciplinati dalle Disposizioni Generali.

21. TRATTAMENTO DEI DATI

Si rimanda alle Disposizioni Generali che disciplinano nel dettaglio il trattamento delle informazioni per le finalità legate alla gestione ed attuazione del PSR.

22. INFORMAZIONI di RINVIO e DISPOSIZIONI

Le richieste di informazioni relative al bando e alla presentazione della domanda dovranno essere inviate all'indirizzo: *staff.500792@pec.regione.campania.it*

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, si rinvia alle Disposizioni Attuative Generali di cui al DRD 239/2022.

23. ALLEGATI

1. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà requisiti di carattere generale;
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'affidabilità del richiedente;
3. Comunicazione di avvio del PSA;
4. Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010
5. Comunicazione di conclusione del PSA;
6. Tabella CRA- INEA Produzione Standard Campania;
7. a - Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo.

   b - Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS) con riferimento alle finalità previste dal Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2022 della Regione Campania.
8. Dichiarazione antimafia:
   a. familiari conviventi
   b. autocertificazione dati camerali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto richiedente: …….

Dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di carattere generale.

Il/la sottoscritto/a _____nato a _____ (Prov. _____) il _____, Codice Fiscale_____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale
☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale in _____, (Prov ____) in via/Piazza_____n.____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____/_____PEC_____telefono_____fax_____ email _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

☐ di non aver esercitato, prima dell'insediamento, attività agricola;

☐ di non aver presentato altra domanda, né di aver beneficiato di alcun premio per l'insediamento a favore dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo, previsto da disposizioni comunitarie e nazionali e di essere a conoscenza che tale condizione sussiste anche in capo a tutti i componenti giovani della società:

Nome/Cognome	Luogo e data di nascita	Ruolo carica

☐ ovvero di non aver beneficiato del premio di insediamento ai sensi della delle Misure 112 e cluster 112- 121 del PSR Campania 2007-2013, della tipologia di intervento 6.1.1 e Progetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Integrato Giovani (Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1) del PSR 2014-2020;

☐ ovvero di aver beneficiato/ voler beneficiare, oltre al sostegno al primo insediamento nell'ambito del presente bando, di altro contributo erogato/da erogare nei limiti dell'importo massimo previsto dall'allegato II del Regolamento UE n. 1305/2013 pari a 70.000 €uro, elevabile a 100.000 €uro se a valere su fondi EURI, per come previsto dal Regolamento UE di Transizione n. 2020/2220;

☐ per le aziende zootecniche (*barrare la condizione che ricorre*):

☐ aver aggiornato il registro di stalla;

☐ essere in regola con quanto espressamente previsto dalla Direttiva 91/676 ("Direttiva nitrati") e D.M. 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti e delle acque reflue nonché per la produzione e utilizzazione agronomica digestato", ed alla DGR 585/2020 "Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e della acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola" e alla DGR n. 500 del 30.08.2023: Disciplina regionale per l'utilizzazione agronomica effluenti di allevamento, acque reflue e digestati e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola;

☐ (se ricorre) per le aziende con alveari: di aver presentato all'Autorità Veterinaria, denuncia del numero e del tipo di alveari attivi (estremi della denuncia:);

☐ (*se ricorre*) l'impresa è in regola per gli impianti viticoli posseduti e con le dichiarazioni obbligatorie presentate (dal richiedente o dai precedenti conduttori) nelle ultime due campagne rispetto alla data di presentazione della domanda di sostegno (se ricorre, indicare il CUAA del precedente conduttore: _____);

☐ che i fabbricati aziendali (oggetto di investimento) sono in regola con le vigenti norme in materia di edilizia;

☐ di essere consapevole che in sede di concessione sarà verificata la regolarità contributiva attraverso l'acquisizione del DURC;

☐ di essere pienamente a conoscenza del contenuto del bando di attuazione del tipo di intervento e delle Disposizioni attuative Generali per le Misure non connesse alla superficie e/o agli animali e di accettare gli obblighi derivanti dalle disposizioni in essi contenute.

Inoltre, dichiara:

☐ di essere in possesso del titolo di studio conseguito nell'anno scolastico/accademico presso la scuola/università (indicare la ragione sociale, il luogo e l'indirizzo della sede legale della scuola /università e titolo di studio):

Denominazione Scuola/Università	Indirizzo completo	Titolo di studio conseguito	Termine percorso formativo anno/mese

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ di aver frequentato con profitto un corso di formazione in agricoltura della durata minima di 100 ore organizzato dalla Regione Campania;

Titolo del corso/sede	Durata	Descrizione	Termine percorso formativo anno/mese

In tal caso il beneficiario deve, entro dodici mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a ulteriori corsi regionali di formazione in agricoltura della durata complessiva di almeno 100 ore.
Nel caso di non possesso di qualifiche e competenze professionali il beneficiario deve, entro diciotto (18) mesi dalla data della decisione di concessione dell'aiuto, partecipare con profitto a corsi per una durata complessiva di almeno 200 ore. Tali corsi saranno predisposti ad hoc per i beneficiari di questa tipologia d'intervento.

☐ che la nuova azienda in cui il sottoscritto si insedia, non deriva da azienda agricola formatasi dal frazionamento avvenuto successivamente al 24° mese antecedente la data di pubblicazione del bando, di una azienda preesistente in ambito familiare fino al 1° grado di parentela, fatti salvi i casi di frazionamento a seguito di successione *mortis causa*;

☐ al fine di consentire il controllo si indicano i nominativi della parentela di 1° grado (madre, padre):

Parentela 1° grado	Nome	Cognome	Codice Fiscale
Madre			
Padre			

☐ che l'azienda non deriva dal passaggio di titolarità, anche per quota, tra coniugi se il coniuge cedente esercita attività agricola oppure ha esercitato attività agricola 24 mesi prima della data di pubblicazione del bando;

☐ al fine di consentire il controllo si indica il nominativo del coniuge (moglie, marito):

Coniuge	Nome	Cognome	Codice Fiscale

☐ che l'azienda non deriva dalla costituzione ex novo di società tra coniugi, di cui uno sia già titolare di azienda agricola individuale ovvero sia socio di una società agricola che confluisca nella costituenda società o che conferisca, alla costituenda società, la totalità o parte dei terreni;

☐ al fine di consentire il controllo si indica il nominativo del coniuge (moglie, marito):

Coniuge	Nome	Cognome	Codice Fiscale

☐ di essere proprietario dei beni sui quali si intende realizzare il PSA oppure possedere un contratto di affitto fondi rustici redatto in forma scritta e registrato, di durata pari ad almeno dieci (10) anni dalla data di presentazione della domanda nel caso è stipulato dalle parti con l'assistenza delle rispettive organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative a livello nazionale, cioè delle associazioni di categoria a cui sono iscritti il proprietario e

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'affittuario (art. 45 della legge 3 maggio 1982, n. 203) oppure non inferiore a quindici anni (cfr. art. 1 della legge 3 maggio 1982, n. 203); in caso di possesso di contratto di fitto: copia dello stesso è stata regolarmente inserita nel fascicolo aziendale;

☐ di essere consapevole che il presente bando è attivato "sotto condizione" in funzione dell'approvazione della modifica del PSR Campania 2014-2022 Vers. 14, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa. In qualità di potenziale beneficiario, sono consapevole e accetto, con la sottoscrizione della Domanda di Sostegno, che la presentazione della stessa non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante in capo alla Regione e che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione al sostegno, il pagamento dello stesso è subordinato alla approvazione della modifica del PSR Campania 2014-2022 Vers. 14;

☐ di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, nell'ambito del procedimento teso all'ottenimento dei benefici economici.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto richiedente: …….

Dichiarazione attestante l'affidabilità del richiedente

Il/la sottoscritto/a _____nato a _____ (Prov. _____) il _____, Codice Fiscale_____, residente a _____ in via/Piazza _____ n. _____ (CAP _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale
☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale in _____, (Prov ____) in via/Piazza_____n.____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____/_____PEC_____telefono_____fax_____ email _____

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

1. di non aver subito condanne definitivamente accertate per delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1 e 640 bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter. 1 del codice penale o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
   - *(in caso di società)* di non essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

   (Nel caso di società, i predetti requisiti devono sussistere ed essere dichiarati dal titolare (e dal direttore tecnico) se si tratta di impresa individuale; dal socio (e dal direttore tecnico) se si tratta di s.n.c.; dai soci accomandatari (e dal direttore tecnico) se si tratta di s.a.s. Per altro tipo di società o consorzio, dai membri del consiglio di amministrazione, direzione o vigilanza che abbiano la legale rappresentanza, dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci).

2. di non essere sottoposto a liquidazione giudiziale o non trovarsi in stato di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o di non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate, compresi i provvedimenti interdittivi, alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, tali da determinare la commissione di reati penalmente rilevanti;
4. di non aver subito condanne, con sentenza passata in giudicato, per i reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari dal Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e dagli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
5. subito una revoca parziale o totale del contributo concesso nell'ambito delle misure non connesse alla superficie del PSR 2014-2022 e/o del CSR 2023-2027 e che non abbia ancora interamente restituito l'importo dovuto. Tale condizione si applica anche al soggetto che non abbia restituito l'importo dovuto a seguito di rinuncia o all'applicazione di sanzioni/riduzioni.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 3

ATTESTAZIONE DI AVVIO

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto beneficiario: …….……

CUP: ……

Comunicazione di avvio del Piano di Sviluppo Aziendale

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._____) il _____, Codice Fiscale_____, residente a_____in via/Piazza _____ n. __ (CAP _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale

☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale in _____, (Prov ____) in via/Piazza_____n.____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____/_____PEC_____telefono_____fax _____ email _____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n .....del ……

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

DICHIARA

di aver dato avvio al Piano di Sviluppo Aziendale ammesso a finanziamento in data …….., come evidenziato dal documento probante l'avvio, allegato alla presente in copia conforme all'originale.

Allegato: ……

Luogo e data, …….

Timbro e firma

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORITA'

(Art. 38 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto beneficiario: …….…….

CUP: …….

Dichiarazione sulla tracciabilità dei flussi finanziari - Legge 136/2010.

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._____) il _____, Codice Fiscale_____, residente a_____in via/Piazza _____ n. __ (CAP _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale
☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale in _____, (Prov ___) in via/Piazza_____n.____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____/_____PEC_____telefono_____fax _____ email _____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n .....del ……

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese;*

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art. 3 della legge n.136/2010, relativi ai pagamenti effettuati nell'ambito dell'intervento agevolato,

DICHIARA

- che gli estremi identificativi del conto corrente "dedicato" ai pagamenti nell'ambito dell'intervento in oggetto sono i seguenti:
  Conto corrente n._____aperto presso: _____
  IBAN _____
- che la persona delegata ad operare su tale conto è:
  _____, nato/a a_____( )
  il_____Cod. Fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che utilizzerà per tutte le proprie transazioni relative all'intervento il conto corrente dedicato sopra indicato, compresele transazioni verso i propri subcontraenti;

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 5

ATTESTAZIONE DI CONCLUSIONE PSA

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto beneficiario: …….……

CUP: ……

Comunicazione di conclusione del Piano di Sviluppo Aziendale

Il/la sottoscritto/a _____ nato a _____ (Prov._____) il _____, Codice Fiscale_____, residente a_____in via/Piazza _____ n. __ (CAP _____) in qualità di (*barrare la casella che interessa)*

☐ titolare dell'impresa individuale
☐ rappresentante legale della

_____, con sede legale in _____, (Prov ____) in via/Piazza_____n.____(CAP_____), partita IVA / Codice Fiscale _____/_____PEC_____telefono_____fax _____ email _____

beneficiaria di contributi giusto decreto di concessione n .....del ……

- *consapevole delle sanzioni penali per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci e della conseguentedecadenza dai benefici di cui agli art. 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;*
- *a conoscenza del fatto che saranno effettuati controlli anche a campione sulla veridicità delle dichiarazionirese;*

DICHIARA

di aver concluso il Piano di Sviluppo Aziendale in data ..... ovvero entro diciotto (18) mesi decorrenti dalla data del Provvedimento di Concessione.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, ……. Timbro e firma

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allega copia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella CRA- INEA Produzione Standard Campania

FADN_REGION	NUTS2	Regione_P.A.	COD_PRODUCT	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM
302	ITF3	Campania	C1110T	Frumento tenero e spelta	950	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1120T	Frumento duro	1.094	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1200T	Segale	466	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1300T	Orzo	1.007	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1400T	Avena	802	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1500T	Mais	1.319	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C2000T	Riso	1.158	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	C1600T_C1700T_C1900T	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.076	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	P0000T	Leguminose da granella - totale	1.838	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	P1000T	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.239	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R1000T	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.757	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R2000T	Barbabietola da zucchero	1.891	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	R9000T	Piante sarchiate foraggere	4.699	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000T	Orticole - all'aperto	41.623	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000TO	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.117	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000TK	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	V0000_S0000S	Orticole - in serra	40.091	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	N0000T	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	N0000S	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G0000T	Piante raccolte verdi	1.310	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G1000T	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G9100T_G9900T	Altre foraggere avvicendate	869	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G3000T	Altre foraggere: Mais verde	1.304	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	G2000T	Altre foraggere: Leguminose	458	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	E0000T	Semi e piantine seminativi	5.363	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	ARA99T_ARA09S	Altre colture per seminativi	1.145	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	Q0000T	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I3000T	Tabacco	13.917	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I4000T	Luppolo	10.175	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1150_2300T	Cotone	1.400	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1110T	Colza e ravizzone	476	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1120T	Girasole	516	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1130T	Soia	985	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1140T	Lino da olio	2.101	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I1190T	Altre oleaginose erbacee	2.310	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2100T	Lino da fibra	1.195	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2200T	Canapa	1.169	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I2900T	Altre colture tessili	1.152	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I5000T	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	I6000T_I9000T	Altre piante industriali	1.760	EUR_per_ha

302	ITF3	Campania	J1000T	Prati permanenti e pascoli	342	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J2000T	Pascoli magri	183	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	J3000TE	Prati e pascoli permanenti non in uso	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	K0000T_UAA09S	Orti familiari	-	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1000T	Frutteti - di origine temperata	11.208	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F2000T	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F4000T	Frutteti - frutta a guscio	5.855	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F3000T	Bacche (piccoli frutti)	11.550	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1100T	Pomacee	12.238	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	F1200T	Drupacee	10.552	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	T0000T	Agrumeti	7.013	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1100T	Oliveti - per olive da tavola	2.036	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	O1910T	Oliveti - per olive da olio (olio)	2.521	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1110T	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	11.055	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1190T	Vigneti - per uva da vino comune	6.203	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1200T	Vigneti - per uva da tavola	9.357	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1300T	Vigneti per uva passa	12.250	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1120T	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	W1100T	Vigneti da vino	9.516	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	L0000T	Vivai	62.596	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	X0000T	Altre colture permanenti - Alberi di Natale	1.860	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	PECR9_H9000T	Altre colture permanenti	1.860	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	PECRS	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	25.679	EUR_per_ha
302	ITF3	Campania	U1000	Funghi coltivati sotto copertura (100 mq) - 7,2 raccolti	38.556	EUR_per_100_m2
302	ITF3	Campania	C_1			
302	ITF3	Campania	A2010			
302	ITF3	Campania	A2120			
302	ITF3	Campania	A2220			
302	ITF3	Campania	A2130			
302	ITF3	Campania	A2230			
302	ITF3	Campania	A2300F			
302	ITF3	Campania	A2300G			
302	ITF3	Campania	A4110K			
302	ITF3	Campania	A4120			
302	ITF3	Campania	A4210K			
302	ITF3	Campania	A4220			
302	ITF3	Campania	A3110			
302	ITF3	Campania	A3120			
302	ITF3	Campania	A3130			
302	ITF3	Campania	A5140			
302	ITF3	Campania	A5110O			
302	ITF3	Campania	A5230			
302	ITF3	Campania	A5220			
302	ITF3	Campania	A5210			
302	ITF3	Campania	A5410			

302	ITF3	Campania	A5240_5300			
302	ITF3	Campania	A6111			
302	ITF3	Campania	A6710R			
302	ITF3	Campania	A2300			
302	ITF3	Campania	A2410			

ALLEGATO 7a - Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo.

VALORI - DESCRIZIONE CREA INEA 2017				CODICI COLTURALI - circolare-agea_2024_22451-del-18_03_24-matrice-prodotti-2024-al_p13002							
Rubrica_RICA	Descrizione_Rubrica	SOC_EUR	UM	OCCUPAZIONE DEL SUOLO - CODICE	OCCUPAZIONE DEL SUOLO -DESCRIZIONE	DESTINAZIONE - codice	DESTINAZIONE - descrizione	CODICE USO	DESCRIZIONE USO	QUALITA'- CODICE	QUALITA'- DESCRIZIONE
D32	Canapa	1.194,98	EUR_per_ha	056	CANAPA	016	DA INFIORESCENZA	000		000	
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.303,50	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.303,50	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	000		065	PASTONE INTEGRALE
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.303,50	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	000	
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.303,50	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	022	ENERGETICO
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.303,50	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	008	DA SEME	000		000	
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	008	DA SEME	000		018	DOLCE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	008	DA SEME	000		042	DA POPCORN
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		018	DOLCE

D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		042	DA POPCORN
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		064	PASTONE
D06	Mais	1.319,23	EUR_per_ha	001	GRANTURCO (MAIS)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		066	DA POLENTA
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	002	GRANO (FRUMENTO) DURO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	002	GRANO (FRUMENTO) DURO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D02	Frumento duro	1.093,75	EUR_per_ha	002	GRANO (FRUMENTO) DURO	008	DA SEME	000		000	
D02	Frumento duro	1.093,75	EUR_per_ha	002	GRANO (FRUMENTO) DURO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D02	Frumento duro	1.093,75	EUR_per_ha	002	GRANO (FRUMENTO) DURO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	003	COLZA	008	DA SEME	000		000	
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	003	COLZA	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		021	IBRIDI/ENERGETICO
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	003	COLZA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		029	IBRIDI
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	004	SOIA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO

D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	004	SOIA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D28	Soia	984,75	EUR_per_ha	004	SOIA	007	DA ORTO	000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	004	SOIA	008	DA SEME	000		000	
D28	Soia	984,75	EUR_per_ha	004	SOIA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D28	Soia	984,75	EUR_per_ha	004	SOIA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	005	GIRASOLE	002	DA FORAGGIO	000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	005	GIRASOLE	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D27	Girasole	516,00	EUR_per_ha	005	GIRASOLE	008	DA SEME	000		000	
D27	Girasole	516,00	EUR_per_ha	005	GIRASOLE	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D27	Girasole	516,00	EUR_per_ha	005	GIRASOLE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D27	Girasole	516,00	EUR_per_ha	005	GIRASOLE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D27	Girasole	516,00	EUR_per_ha	005	GIRASOLE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		050	DA TAVOLA
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	007	ARALIA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	007	ARALIA	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	008	ASPIDISTRA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	008	ASPIDISTRA	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	009	FARRO	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	009	FARRO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	009	FARRO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	010	FETTUCCIA D'ACQUA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	010	FETTUCCIA D'ACQUA	000		000		022	ENERGETICO
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	011	STEVIA REBAUDIANA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	013	CALLA	000		000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	016	LENTICCHIE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	017	GERBERA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	018	ORCHIDEA	000		000		000	
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	000		003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	000		005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	000		006	LUNGO B
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	000		007	MEDIO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	067	IBRIDO	003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	067	IBRIDO	005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	067	IBRIDO	006	LUNGO B

fonte: http://burc.regione.campania.it

D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	067	IBRIDO	007	MEDIO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	068	VARIETA' HP	003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	068	VARIETA' HP	005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	068	VARIETA' HP	006	LUNGO B
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	068	VARIETA' HP	007	MEDIO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	069	VARIETA' PROVISIA®	003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	069	VARIETA' PROVISIA®	005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	069	VARIETA' PROVISIA®	006	LUNGO B
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	008	DA SEME	069	VARIETA' PROVISIA®	007	MEDIO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		006	LUNGO B
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		007	MEDIO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	037	SPERIMENTALE	000	
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	067	IBRIDO	003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	067	IBRIDO	005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	067	IBRIDO	006	LUNGO B

D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	067	IBRIDO	007	MEDIO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	068	VARIETA' HP	003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	068	VARIETA' HP	005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	068	VARIETA' HP	006	LUNGO B
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	068	VARIETA' HP	007	MEDIO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	069	VARIETA' PROVISIA®	003	TONDO
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	069	VARIETA' PROVISIA®	005	LUNGO A
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	069	VARIETA' PROVISIA®	006	LUNGO B
D07	Riso	1.157,76	EUR_per_ha	019	RISONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	069	VARIETA' PROVISIA®	007	MEDIO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	020	PISELLO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D09A	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.238,74	EUR_per_ha	020	PISELLO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	020	PISELLO	007	DA ORTO	000		000	
D09A	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.238,74	EUR_per_ha	020	PISELLO	008	DA SEME	000		000	
D09A	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.238,74	EUR_per_ha	020	PISELLO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D09A	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.238,74	EUR_per_ha	020	PISELLO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		067	PROTEICO
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	022	CODA DI VOLPE	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	023	ORTENSIA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	023	ORTENSIA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	023	ORTENSIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	002	DA FORAGGIO	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	007	DA ORTO	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	024	BIETOLA (Compresa la CHELTENHAM BEET, BARBABIETOLA ROSSA/BIETOLA DA COSTA)	444	IV GAMMA	000		000	
D23	Tabacco	13.916,76	EUR_per_ha	025	TABACCO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	027	CAROTA	002	DA FORAGGIO	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	027	CAROTA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	027	CAROTA	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	027	CAROTA	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	028	CAVOLO	002	DA FORAGGIO	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	028	CAVOLO	007	DA ORTO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	028	CAVOLO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	028	CAVOLO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	028	CAVOLO	444	IV GAMMA	000		000	
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	029	CICERCHIA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	029	CICERCHIA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	031	PEONIA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	031	PEONIA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	031	PEONIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	032	ERBA MAZZOLINA	008	DA SEME	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	033	PHILODENDRO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	033	PHILODENDRO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	033	PHILODENDRO	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	034	PIANTE GRASSE	010	DA VIVAIO	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	035	ROSA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	035	ROSA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	035	ROSA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	035	ROSA	010	DA VIVAIO	025	FRONDE DA BACCHE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	036	STRELITZIA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	036	STRELITZIA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	036	STRELITZIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	037	GLADIOLO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	037	GLADIOLO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	037	GLADIOLO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	039	GINESTRA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	039	GINESTRA	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	040	MIMOSA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	040	MIMOSA	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	042	PITTOSPORO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	042	PITTOSPORO	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	043	RUSCUS	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	043	RUSCUS	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	043	RUSCUS	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000	
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	044	MELO	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	044	MELO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	044	MELO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	044	MELO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	044	MELO	005	DA MENSA	000		000	
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	044	MELO	005	DA MENSA	000		076	VARIETA'CLUB
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha	045	SPELTA	000		000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	045	SPELTA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha	045	SPELTA	008	DA SEME	000		000	
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha	045	SPELTA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	046	LOIETTO LOGLIO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	046	LOIETTO LOGLIO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	046	LOIETTO LOGLIO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDAT	045	DI GRAMINACEE

									O PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE		
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	046	LOIETTO LOGLIO	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	047	LOIETTO LOGLIO PERENNE/LOIETTO INGLESE	008	DA SEME	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	048	VIBURNO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	048	VIBURNO	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	050	ANEMONE	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	050	ANEMONE	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	050	ANEMONE	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	051	LUPOLINA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	051	LUPOLINA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	051	LUPOLINA	008	DA SEME	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	052	BOCCA DI LEONE	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	052	BOCCA DI LEONE	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	052	BOCCA DI LEONE	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	053	PANICO	000		000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	053	PANICO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	053	PANICO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
F02	Pascoli magri	183,00	EUR_per_ha	054	PASCOLO ARBORATO - TARA 50%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
D31	Lino da fibra	1.194,98	EUR_per_ha	055	LINO	001	DA FIBRA	000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	055	LINO	002	DA FORAGGIO	000		000	
D29	Lino da olio	2.100,90	EUR_per_ha	055	LINO	008	DA SEME	000		008	DA OLIO
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	055	LINO	008	DA SEME	000		009	DA FIBRA
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	055	LINO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	055	LINO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D32	Canapa	1.194,98	EUR_per_ha	056	CANAPA	001	DA FIBRA	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	056	CANAPA	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		021	IBRIDI/ENERGETICO
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	058	RAVIZZONE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		029	IBRIDI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	060	CEDRO	004	DA LEGNO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	060	CEDRO	004	DA LEGNO	000		049	MICORRIZATO
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	060	CEDRO	005	DA MENSA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	062	PEPERONCINO PEPERETTA	005	DA MENSA	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	062	PEPERONCINO PEPERETTA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	062	PEPERONCINO PEPERETTA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	063	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 20%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
F02	Pascoli magri	183,00	EUR_per_ha	064	PASCOLO POLIFITA CON ROCCIA AFFIORANTE TARA 50%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	065	PASCOLO POLIFITA	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

									ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE		
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	066	CALENDULA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	066	CALENDULA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	066	CALENDULA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	069	PIOPPO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	069	PIOPPO	000		000		193	PIOPPO A DIMORA CICOLO BREVE (5 ANNI)
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	069	PIOPPO	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	069	PIOPPO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	069	PIOPPO	000		058	FORESTALE	000	
D24	Luppolo	10.175,00	EUR_per_ha	076	LUPPOLO	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	077	SENAPE	000		000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	077	SENAPE	444	IV GAMMA	000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	078	SERRADELLA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	079	VECCE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE

D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	079	VECCE	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	079	VECCE	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	079	VECCE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	080	CRISANTEMO	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	080	CRISANTEMO	008	DA SEME	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	080	CRISANTEMO	010	DA VIVAIO	062	COLTURA IN VASO FIORE SINGOLO	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	081	GAROFANO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	081	GAROFANO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	081	GAROFANO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.756,58	EUR_per_ha	083	TOPINAMBUR	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	083	TOPINAMBUR	000		000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	088	VIGNA CINESE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON	043	DI LEGUMINOSE

									PERMANENTE		
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.756,58	EUR_per_ha	089	PATATA AMERICANA (BATATA)	007	DA ORTO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	091	NAVONI RUTABAGA	000		000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	091	NAVONI RUTABAGA	002	DA FORAGGIO	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	092	LILIUM	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	092	LILIUM	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	092	LILIUM	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	093	TRITICALE	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	093	TRITICALE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	093	TRITICALE	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	093	TRITICALE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	099	MARGHERITA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	099	MARGHERITA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	099	MARGHERITA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	101	PAPAVERO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	101	PAPAVERO	010	DA VIVAIO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	101	PAPAVERO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	103	PASCOLO ARBORATO - CESPUGLIATO TARA 20%	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	000		000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	112	CANNA CINESE (MISCANTHUS SINENSIS)	000		000		022	ENERGETICO
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	113	AGLIO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	113	AGLIO	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	114	AGRETTO	007	DA ORTO	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	117	BROCCOLETTO O CIME DI RAPA	444	IV GAMMA	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	118	CAVOLFIORE	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	118	CAVOLFIORE	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	118	CAVOLFIORE	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	120	POINSETTIA (STELLA DI NATALE)	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	121	FAGIOLINO	000		000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	121	FAGIOLINO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	121	FAGIOLINO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	121	FAGIOLINO	008	DA SEME	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	122	FAGIOLO	000		000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	122	FAGIOLO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	122	FAGIOLO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	122	FAGIOLO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	122	FAGIOLO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		077	VARIETA' NANE
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	122	FAGIOLO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		078	VARIETA' RAMPICANTI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	127	LATTUGA LATTUGHINO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	127	LATTUGA LATTUGHINO	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	127	LATTUGA LATTUGHINO	444	IV GAMMA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	129	MELANZANA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	129	MELANZANA	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	130	MELONE	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	130	MELONE	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	131	ORTIVE A PIENO CAMPO	007	DA ORTO	000		000	
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	134	POMODORO	003	DA INDUSTRIA	065	DA CONCENTRATO	001	ALLUNGATO
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	134	POMODORO	003	DA INDUSTRIA	065	DA CONCENTRATO	003	TONDO
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	134	POMODORO	003	DA INDUSTRIA	066	DA PELATO	001	ALLUNGATO
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	134	POMODORO	003	DA INDUSTRIA	066	DA PELATO	003	TONDO
D14	Orticole - all'aperto	41.622,63	EUR_per_ha	134	POMODORO	005	DA MENSA	000	relazione	001	ALLUNGATO
D14	Orticole - all'aperto	41.622,63	EUR_per_ha	134	POMODORO	005	DA MENSA	000	relazione	003	TONDO
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	134	POMODORO	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	135	PORRO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	135	PORRO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	135	PORRO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	145	SEDANO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	145	SEDANO	008	DA SEME	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	149	SESAMO	000		000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	149	SESAMO	002	DA FORAGGIO	000		000	
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	150	LATYRUS spp (TARTUFO DI PRATO)	002	DA FORAGGIO	000		000	
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	150	LATYRUS spp (TARTUFO DI PRATO)	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE -	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

									NON PERMANENTE		
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	152	TRIFOGLIO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	152	TRIFOGLIO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	152	TRIFOGLIO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	153	RANUNCOLO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	153	RANUNCOLO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	153	RANUNCOLO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	155	STATICE	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	155	STATICE	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	155	STATICE	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000		002	COMPLESSO MACCHIA RADURA PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000		018	MACERI, FONTANILI E RISORGIVE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000		057	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000		057	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	019	Canneti - Phragmites australis
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	156	USO NON AGRICOLO - ALTRO	000		057	ZONA UMIDA / PRATO UMIDO PER RIPRISTINO DI BIOTOPI	020	Cariceti
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	000		019	PARCHI	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	157	USO NON AGRICOLO - FABBRICATI	118	IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU FABBRICATO	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	160	AGAPANTO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	160	AGAPANTO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	160	AGAPANTO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	162	INDIVIA o SCAROLA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	162	INDIVIA o SCAROLA	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	164	ALSTROEMERIA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	164	ALSTROEMERIA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	164	ALSTROEMERIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	167	RUCOLA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	167	RUCOLA	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	167	RUCOLA	008	DA SEME	000		029	IBRIDO
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	167	RUCOLA	444	IV GAMMA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	169	DOLCETTA (GALLINELLA, SONCINO, VALERIANELLA)	444	IV GAMMA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	171	CORBEZZOLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	171	CORBEZZOLO	000		000		049	MICORRIZATO
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	176	SORBO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	176	SORBO	004	DA LEGNO	000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	176	SORBO	005	DA MENSA	000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	177	GELSO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	177	GELSO	000		058	FORESTALE	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	178	ACERO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	179	ONTANO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	179	ONTANO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	180	BAGOLARO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	181	CARPINO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	181	CARPINO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	183	OLMO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	183	OLMO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	188	PAULOWNIA TOMENTOSA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	188	PAULOWNIA TOMENTOSA	000		058	FORESTALE	000	
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	189	PERO	000		000		000	
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	189	PERO	000		000		030	SELVATICO
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	189	PERO	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	189	PERO	000		000		075	VARIETA' MEDIO TARDIVE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	189	PERO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01E	Pomacee	12.237,61	EUR_per_ha	189	PERO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	25.679,25	EUR_per_ha	189	PERO	005	DA MENSA	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	191	PLATANO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	191	PLATANO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	192	FARNIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	192	FARNIA	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	193	ROVERELLA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	193	ROVERELLA	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	194	TIGLIO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	195	ABETE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	197	DOUGLASIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	198	PINO MARITTIMO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	198	PINO MARITTIMO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	199	CIPRESSO	000		000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	201	ARANCIO	000		000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	201	ARANCIO	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	201	ARANCIO	000		000		075	VARIETA' MEDIO TARDIVE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	201	ARANCIO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	202	MANDARINO	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	202	MANDARINO	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	202	MANDARINO	000		000		075	VARIETA' MEDIO TARDIVE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	202	MANDARINO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	203	MANDARANCIO (CLEMENTINO)	000		000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	203	MANDARANCIO (CLEMENTINO)	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	203	MANDARANCIO (CLEMENTINO)	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	204	LIMONE	000		000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	204	LIMONE	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	204	LIMONE	000		000		075	VARIETA' MEDIO TARDIVE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	204	LIMONE	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	205	POMPELMO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	205	POMPELMO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	206	TANGELO MAPO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	206	TANGELO MAPO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	207	SATSUMA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	207	SATSUMA	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	208	PINO	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	000		051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	209	PRATO IN ROTOLO (TAPPETO ERBOSO)	000		052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	213	LYCIUM BARBARUM (GOJI)	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		047	TERRENO NUDO	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		047	TERRENO NUDO	034	LAVORAZIONI PREPARATORIE DEL TERRENO O PER IL CONTENIMENTO DELLE INFESTANTI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		047	TERRENO NUDO	035	LAVORAZIONI DI AFFINAMENTO PER FAVORIRE L'INERBIMENTO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		047	TERRENO NUDO	036	LAVORAZIONI FUNZIONALI A INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		048	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		048	TERRENO COPERTO DA VEGETAZIONE SPONTANEA	037	COPERTURA VEGETALE SPONTANEA

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	031	PRATICA DEL SOVESCIO, CON SPECIE DA SOVESCIO O PIANTE BIOCIDE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	032	INTERVENTI DI RIPRISTINO DI HABITAT O BIOTOPI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	033	COLTURE A PERDERE PER LA FAUNA
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	048	SPECIE MELLIFERE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	214	SUPERFICI AGRICOLE RITIRATE DALLA PRODUZIONE	000		049	TERRENO SEMINATO SENZA FINI PRODUTTIVI IMMEDIATI	051	SPECIE MELLIFERE E POLLINIFERE
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	215	MOCO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	216	LIQUIRIZIA	000		000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	217	FAGIOLO D'EGITTO	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	217	FAGIOLO D'EGITTO	008	DA SEME	000		000	
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	150	coefficiente di riduzione 50%

fonte: http://burc.regione.campania.it

F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	218	PASCOLO CON PRATICHE TRADIZIONALI	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	170	coefficiente di riduzione 70%
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	219	CIPOLLETTA CIPOLLA D'INVERNO O BUNCHING ONION	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	220	QUMQUAT	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	221	ANETO	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	221	ANETO	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	226	CORIANDOLO	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	226	CORIANDOLO	008	DA SEME	000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	228	GIUGGIOLO	000		000		000	
D11	Barbabietola da zucchero	1.891,35	EUR_per_ha	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	000		000		022	ENERGETICO
D12	Piante sarchiate foraggere	4.699,24	EUR_per_ha	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	003	DA INDUSTRIA	000		025	DA ZUCCHERO
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	007	DA ORTO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	008	DA SEME	000		023	DA FORAGGIO

D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	008	DA SEME	000		024	DA ORTO
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	240	BARBABIETOLA - RAPA ROSSA/BIETOLA DA COSTA	008	DA SEME	000		025	DA ZUCCHERO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	244	TRITORDEUM	002	DA FORAGGIO	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	244	TRITORDEUM	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18B	Altre foraggere avvicendate	868,60	EUR_per_ha	244	TRITORDEUM	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	000	
D18B	Altre foraggere avvicendate	868,60	EUR_per_ha	244	TRITORDEUM	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	022	ENERGETICO
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	244	TRITORDEUM	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	244	TRITORDEUM	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	244	TRITORDEUM	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	010	INSILATO	022	ENERGETICO
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	245	MENTUCCIA	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	261	AVENA ALTISSIMA	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	262	CARVI - CUMINO DEI PRATI	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	263	FESTUCA INDURITA	002	DA FORAGGIO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	263	FESTUCA INDURITA	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	264	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	002	DA FORAGGIO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	264	FESTUCA A FOGLIE CAPILLARI	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	265	FAGIOLO DI SPAGNA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	265	FAGIOLO DI SPAGNA	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	270	CAVOLO CINESE	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	270	CAVOLO CINESE	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	270	CAVOLO CINESE	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	270	CAVOLO CINESE	444	IV GAMMA	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	279	MENTA DOLCE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	280	MENTA PIPERITA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	286	ALTEA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	287	AMAMELIDE	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	287	AMAMELIDE	010	DA VIVAIO	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	288	ANGELICA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	289	ANICE COMUNE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	291	ARNICA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	292	ARONIA NERA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	292	ARONIA NERA	010	DA VIVAIO	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	293	CUMINO - CUMINO ROMANO	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	293	CUMINO - CUMINO ROMANO	008	DA SEME	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	294	BASILICO SANTO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	295	ARTEMISIA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	296	ASSENZIO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	297	BARDANA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	298	BETULLA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	300	PIOPPO BIANCO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	300	PIOPPO BIANCO	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	300	PIOPPO BIANCO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	300	PIOPPO BIANCO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	301	PIOPPO NERO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	301	PIOPPO NERO	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	301	PIOPPO NERO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	301	PIOPPO NERO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	302	PIOPPO TREMULO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	302	PIOPPO TREMULO	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	302	PIOPPO TREMULO	000		000		049	MICORRIZATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	302	PIOPPO TREMULO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	303	FAGGIO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	303	FAGGIO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	304	BIANCOSPINO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	305	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	305	BIRICOCCOLO SUSINCOCCO	000		000		004	DA CONSERVAZIONE
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	306	BORRAGINE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	307	FRASSINO MAGGIORE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	308	FRASSINO DELLA MANNA ORNO ORNIELLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	309	FRASSINO OSSIFILLO O MERIDIONALE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	310	GINKGO BILOBA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	311	LECCIO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	311	LECCIO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	312	IPPOCASTANO O CASTAGNO D'INDIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	313	ROVERE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	313	ROVERE	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	314	SUGHERA QUERCIA DA SUGHERO	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	315	SAMBUCO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	315	SAMBUCO	010	DA VIVAIO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	316	OLIVELLO O OLIVELLO SPINOSO	010	DA VIVAIO	000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	317	GINEPRO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	317	GINEPRO	010	DA VIVAIO	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	318	MIRTO	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	318	MIRTO	010	DA VIVAIO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	319	RUSCO PUNGITOPO	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	319	RUSCO PUNGITOPO	010	DA VIVAIO	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	320	CISTO BIANCO	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	320	CISTO BIANCO	000		000		049	MICORRIZATO
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	320	CISTO BIANCO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	320	CISTO BIANCO	010	DA VIVAIO	000		049	MICORRIZATO
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	321	ACCA SELLOWIANA O FEJIOIA SELLOWIANA	010	DA VIVAIO	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	000		026	FRONDE FIORITE	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	322	LIPPIA CITRIODORA O CEDRINA O LIMONCINA (ALOYSIA CITRODORA)	010	DA VIVAIO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	323	ONTANO NAPOLETANO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	324	CAMOMILLA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	325	CAMOMILLA ROMANA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	326	CARDO MARIANO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	327	CENTAUREA MINORE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	328	ELICRISO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	329	ENULA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	330	EQUISETO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	331	ESCOLZIA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	332	FACELIA	008		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	332	FACELIA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	332	FACELIA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	334	FILIPENDULA,ULMARIA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	335	FIORDALISO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	335	FIORDALISO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	336	PRATO POLIFITA	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	044	MISTO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	336	PRATO POLIFITA	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	044	MISTO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	337	GALEGA O CAPRAGGINE	000		000		000	
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	337	GALEGA O CAPRAGGINE	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	338	GIAGGIOLO (IRIS) PALLIDA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	340	GIAGGIOLO O GIGLIO BIANCO IRIS FIORENTINA	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	342	GRINDELIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	343	GUALDO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	344	IPERICO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	345	ISSOPO	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	008	DA SEME	000		000	

D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	346	GRANO TURANICUM O FRUMENTO ORIENTALE O GRANO KHORASAN	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	348	MALVA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	349	MARRUBIO O ROBBIO	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	350	AGROSTIDE CANINA	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	351	AGROSTIDE GIGANTEA E BIANCA	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	352	AGROSTIDE STOLONIFERA	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	353	AGROSTIDE TENUE	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	357	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	357	ERBA MEDICA (SP. MEDICAGO SATIVA L. (VARIETA'))	008	DA SEME	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18B	Altre foraggere avvicendate	868,60	EUR_per_ha	359	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	002	DA FORAGGIO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	359	FESTUCA (SP. FESTUCA ARUNDINACEA SCHREB.)	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	360	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	002	DA FORAGGIO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	360	FESTUCA (SP. FESTUCA OVINA L.)	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	361	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	002	DA FORAGGIO	000		000	

D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	361	FESTUCA (SP. FESTUCA PRATENSIS HUDS.)	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	362	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	002	DA FORAGGIO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	362	FESTUCA (SP. FESTUCA RUBRA L.)	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	363	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	002	DA FORAGGIO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	363	FESTUCA (SP. FESTULOLIUM)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	364	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM BERTOLINI (DC))	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	365	FLEOLO (CODA DI TOPO) (SP. PHLEUM PRATENSE L.)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	369	LOIETTO (SP. LOLIUM X BOUCHEANUM KUNT.)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	374	POA (SP. POA NEMORALIS L.)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	375	POA (SP. POA PRATENSIS L.)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	376	POA (SP. POA PALUSTRIS E POA TRIVIALIS L.)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	379	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM ALEXANDRINUM L.)	008	DA SEME	000		000	
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	380	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	000		009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	380	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 20%	000		009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5	058	CON PENDENZA MAGGIORE DEL 30%

fonte: http://burc.regione.campania.it

									ANNI - PERMANENTE		
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	381	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM HYBRIDUM L.)	008	DA SEME	000		000	
F02	Pascoli magri	183,00	EUR_per_ha	382	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	000		009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
F02	Pascoli magri	183,00	EUR_per_ha	382	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI - TARA 50%	000		009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	058	CON PENDENZA MAGGIORE DEL 30%
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	383	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM INCARNATUM L.)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	384	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM PRATENSE L.)	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	385	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM REPENS L.)	008	DA SEME	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	386	MARGINI DEI CAMPI SEMINABILI	000		000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	387	CHINOTTO	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	388	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM RESUPINATUM L.)	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	389	VECCIA SATIVA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	389	VECCIA SATIVA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	389	VECCIA SATIVA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	389	VECCIA SATIVA	008	DA SEME	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	390	VECCIA VILLOSA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	390	VECCIA VILLOSA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	390	VECCIA VILLOSA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	390	VECCIA VILLOSA	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	391	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	000		009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
F01	Prati permanenti e pascoli	341,60	EUR_per_ha	391	PRATI PERMANENTI NATURALI CON VINCOLI AMBIENTALI	000		009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	058	CON PENDENZA MAGGIORE DEL 30%
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	392	ORTICA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	393	PARTENIO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	394	PASSIFLORA (MARACUJA o FRUTTO DELLA PASSIONE)	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	394	PASSIFLORA (MARACUJA o FRUTTO DELLA PASSIONE)	010	DA VIVAIO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	395	PASTINACA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	396	PIANTAGGINE LANCEOLATA O LINGUA DI CANE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	397	PIANTAGGINE MAGGIORE O LINGUA D'OCA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	398	PSILLO O PLANTAGO OVATA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	399	PILOSELLA	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	403	FLEOLO BULBOSO	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	404	BABACO	000		000		000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	405	AVOCADO	000		000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	407	FICODINDIA o FICO D'INDIA	000		000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	408	MELOGRANO	000		000		000	
G04D	Vigneti per uva passa	12.250,00	EUR_per_ha	410	VITE	000		000		000	
G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	11.055,12	EUR_per_ha	410	VITE	000		000		004	DA CONSERVAZIONE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	410	VITE	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G04B	Vigneti per uva da vino comune	6.202,56	EUR_per_ha	410	VITE	003	DA INDUSTRIA	000		000	
G04B	Vigneti per uva da vino comune	6.202,56	EUR_per_ha	410	VITE	003	DA INDUSTRIA	037	SPERIMENTALE	000	
G04B	Vigneti per uva da vino comune	6.202,56	EUR_per_ha	410	VITE	003	DA INDUSTRIA	037	SPERIMENTALE	004	DA CONSERVAZIONE
G04C	Vigneti per uva da tavola	9.356,78	EUR_per_ha	410	VITE	005	DA MENSA	000		000	
G04C	Vigneti per uva da tavola	9.356,78	EUR_per_ha	410	VITE	005	DA MENSA	000		004	DA CONSERVAZIONE
G04C	Vigneti per uva da tavola	9.356,78	EUR_per_ha	410	VITE	005	DA MENSA	037	SPERIMENTALE	000	
G04C	Vigneti per uva da tavola	9.356,78	EUR_per_ha	410	VITE	005	DA MENSA	037	SPERIMENTALE	004	DA CONSERVAZIONE
G04F	Vigneti da vino	9.516,18	EUR_per_ha	410	VITE	009	DA VINO	000		000	
G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055,12	EUR_per_ha	410	VITE	009	DA VINO	000		004	DA CONSERVAZIONE
G04F	Vigneti da vino	9.516,18	EUR_per_ha	410	VITE	009	DA VINO	037	SPERIMENTALE	000	

G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055,12	EUR_per_ha	410	VITE	009	DA VINO	037	SPERIMENTALE	004	DA CONSERVAZIONE
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	411	ROSA CANINA	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	411	ROSA CANINA	010	DA VIVAIO	000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	000		000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	412	ROVEJA PISELLO SELVATICO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	413	SANTOREGGIA MONTANA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	414	SCORZONERA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	415	TARASSACO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	416	VALERIANA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	417	VERBENA OFFICINALE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	418	VERGA D'ORO (SOLIDAGO VIRGA AUREA L.)	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	419	VIOLA TRICOLOR	000		000		000	
G03B	Oliveti per olive da olio	2.520,90	EUR_per_ha	420	OLIVO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	420	OLIVO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G03A	Oliveti per olive da tavola	2.036,34	EUR_per_ha	420	OLIVO	005	DA MENSA	000		000	
G03B	Oliveti per olive da olio	2.520,90	EUR_per_ha	420	OLIVO	006	DA OLIO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G03B	Oliveti per olive da olio	2.520,90	EUR_per_ha	420	OLIVO	006	DA OLIO	000		004	DA CONSERVAZIONE
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	421	ZENZERO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	422	BAMBU	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	422	BAMBU	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	422	BAMBU	116	DA GERMOGLI	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	424	BAMBU GIGANTE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	424	BAMBU GIGANTE	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	424	BAMBU GIGANTE	116	DA GERMOGLI	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	428	PINO NERO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	428	PINO NERO	000		000		049	MICORRIZATO
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448,47	EUR_per_ha	429	RAFANO	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	429	RAFANO	008	DA SEME	000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	430	AGRUMI	000		000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	432	BERGAMOTTO	000		000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	435	LIMETTE o LIME	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	436	SENAPE BRUNA	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	436	SENAPE BRUNA	008	DA SEME	000		000	

D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	436	SENAPE BRUNA	444	IV GAMMA	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	438	SENAPE NERA	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	438	SENAPE NERA	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	438	SENAPE NERA	444	IV GAMMA	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	445	LAVANDA	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	446	POA ANNUA	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	447	FUNGHI	000		058	FORESTALE	000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	447	FUNGHI	007	DA ORTO	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	447	FUNGHI	007	DA ORTO	000		046	COLTIVATO IN CICLO ALTERNATO CON ALTRE COLTURE SEMINATIVO
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	453	FAGIOLO DALL'OCCHIO	008	DA SEME	000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	454	FAGIOLO DI LIMA	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	454	FAGIOLO DI LIMA	008	DA SEME	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	455	ROBBIA DEI TINTORI	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	456	ALOE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	457	ECHINACEA PALLIDA	000		000		000	

D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	457	ECHINACEA PALLIDA	000		063	RADICI	000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	458	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	458	ECHINACEA ANGUSTIFOLIA	000		063	RADICI	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	459	TASSO	000		000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	460	PRATI ARIDI - FORMAZIONI ERBOSE CON ORCHIDEE	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	461	MOLINIETI - MOLINIA CAERULEA	002	DA FORAGGIO	009	PASCOLO MAGRO NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	462	RESEDA o GUADERELLA o LUTEOLA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	463	PINO MUGO	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	464	GLICINE	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	464	GLICINE	010	DA VIVAIO	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	465	IBISCO (KARCADE')	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	466	UVA URSINA	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	466	UVA URSINA	010	DA VIVAIO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	467	ACHILLEA	000		000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	468	CILIEGIO ACIDO (MARASCA,VISCIOLA,AMARENA)	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	469	OKRA o OCRA o GOMBO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	469	OKRA o OCRA o GOMBO	008	DA SEME	000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	471	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	471	LOTO (KAKI) (compreso il caco mela)	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	472	FICO	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	473	LAMPONE	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	474	MORE	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	475	MIRTILLI ROSSI, MIRTILLI NERI ED ALTRI FRUTTI DEL GENERE "VACCINIUM"	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	476	NESPOLO	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	477	RIBES NERO	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	480	RIBES BIANCO (UVA SPINA)	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	481	RIBES ROSSO	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	483	CENTELLA	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	484	CRESCIONE DEI GIARDINI O CRESCIONE INGLESE	444	IV GAMMA	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	485	ALLORO	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	485	ALLORO	010	DA VIVAIO	000		000	
D11	Barbabietola da zucchero	1.891,35	EUR_per_ha	487	CANNA DA ZUCCHERO	003	DA INDUSTRIA	000		025	DA ZUCCHERO
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	488	ECHINACEA PURPUREA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	488	ECHINACEA PURPUREA	000		063	RADICI	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	489	CIMICIFUGA	000		000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	490	FRUTTA A GUSCIO	000		000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	491	CARRUBO	000		000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	492	CASTAGNO	000		000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	492	CASTAGNO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	492	CASTAGNO	004	DA LEGNO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	492	CASTAGNO	004	DA LEGNO	000		049	MICORRIZATO
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	492	CASTAGNO	005	DA MENSA	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	492	CASTAGNO	005	DA MENSA	000		049	MICORRIZATO
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	493	MANDORLO	000		000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	494	NOCCIOLO	000		000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	494	NOCCIOLO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	494	NOCCIOLO	004	DA LEGNO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	494	NOCCIOLO	004	DA LEGNO	000		049	MICORRIZATO
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	494	NOCCIOLO	005	DA MENSA	000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	494	NOCCIOLO	005	DA MENSA	000		049	MICORRIZATO
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	495	NOCE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	495	NOCE	004	DA LEGNO	000		000	
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	495	NOCE	005	DA MENSA	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	496	AMARANTO	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	497	PISTACCHIO	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	498	NASTURZIO	000		000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	499	PRUGNOLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		013	CICLO BREVE (FINO A 15 ANNI)

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		014	CEDUI A CICLO BREVISSSIMO (1-2 ANNI) E BREVE (4-6 ANNI) CON DURATA COMUNQUE < 15 ANNI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		015	CICLO MEDIO LUNGO (TRA 15 E 20 ANNI)
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	500	ARBORICOLTURA	004	DA LEGNO	000		057	CICLO LUNGO (>20 ANNI)
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	500	ARBORICOLTURA	115	IMBOSCHIMENTI PROTETTIVI PERMENENTI	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	501	TARTUFO	000		000	relazione	000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	501	TARTUFO	000		000	relazione	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	501	TARTUFO	000	relazione	058	FORESTALE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	503	VIVAI ORTICOLI	000		000		171	PIANTE DI ZUCCHINE DA FIORE
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	503	VIVAI ORTICOLI	000		000		172	PIANTE DI FRAGOLA
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	503	VIVAI ORTICOLI	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	503	VIVAI ORTICOLI	010	DA VIVAIO	000		173	PIANTINE DA ORTO STANDARD
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	503	VIVAI ORTICOLI	010	DA VIVAIO	000		174	PIANTINE DA ORTO IBRIDE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	505	CAVE DA PIETRA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	506	ROCCIA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	507	PIANTE AROMATICHE E MEDICINALI E SPEZIE	000		000		000	

D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	508	PORTULACA o PORCELLANA COMUNE	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	511	AZALEA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	511	AZALEA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	511	AZALEA	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	512	FICUS BENJAMINA	000		000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	512	FICUS BENJAMINA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	512	FICUS BENJAMINA	010	DA VIVAIO	030	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	513	DRACAENA (DRACENA)	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	513	DRACAENA (DRACENA)	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	513	DRACAENA (DRACENA)	010	DA VIVAIO	030	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	515	YUCCA (ALBERO DI GIOSUE')	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	521	HOYA	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	521	HOYA	010	DA VIVAIO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	521	HOYA	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	524	CAMELIA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	525	PRIMULA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	525	PRIMULA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	525	PRIMULA	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	526	CISSUS	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	526	CISSUS	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	526	CISSUS	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	529	IMPATIENS	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	529	IMPATIENS	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	529	IMPATIENS	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	532	SAINTPAULIA	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	532	SAINTPAULIA	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	532	SAINTPAULIA	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	533	AVENA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	533	AVENA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	533	AVENA	008	DA SEME	000		000	
D05	Avena	801,60	EUR_per_ha	533	AVENA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D05	Avena	801,60	EUR_per_ha	533	AVENA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	534	CICLAMINO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	534	CICLAMINO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	534	CICLAMINO	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	535	GERANIO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	535	GERANIO	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	535	GERANIO	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	536	BEGONIA	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	536	BEGONIA	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	536	BEGONIA	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	538	KALANCHOE	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	538	KALANCHOE	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	538	KALANCHOE	010	DA VIVAIO	029	COLTURA IN VASO - PIANTE FIORITE	000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	539	CARTAMO	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	539	CARTAMO	008	DA SEME	000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	540	GYPSOPHILA	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	540	GYPSOPHILA	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	540	GYPSOPHILA	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	541	MIZUNA O BRASSICA RAPA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	541	MIZUNA O BRASSICA RAPA	008	DA SEME	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	543	CARDIACA	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	544	CECE	008	DA SEME	000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	544	CECE	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	545	CHENOPODIUM QUINOA	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	546	ERISMO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	547	REGINA DELLE ALPI	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	549	STELLA ALPINA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	550	GENZIANA	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	024	FOGLIE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	025	FRONDE E BACCHE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	026	FRONDE FIORITE	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	175	ERBACEE PERENNI
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	176	PIANTE DA FIORE
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	061	PIENO CAMPO	176	PIANTE DA FIORE
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	551	VIVAI FLORICOLI /ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	061	PIENO CAMPO	177	PIANTE ORNAMENTALI
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		178	PIANTE DI NOCCIOLO
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		179	PIANTE DI NOCE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		180	PORTAINNESTI DI POMACEE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		181	PORTAINNESTI DI DRUPACEE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		182	PIANTE DA FRUTTO KAKI

G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		183	PIANTE DA FRUTTO POMACEE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		184	PIANTE DA FRUTTO DRUPACEE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		185	PIANTE DA FRUTTO FICO
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		186	PIANTE DA FRUTTO AGRUMI
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		187	PIANTE DA FRUTTO ACTINIDIA
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	552	VIVAI FRUTTICOLI COMPRESE LE PIANTE DA BACCHE	010	DA VIVAIO	000		188	PIANTE DA FRUTTO CASTAGNO
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	031	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	031	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A UVA DA TAVOLA	004	DA CONSERVAZIONE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	032	PIANTE MADRE DI PORTAINNESTI	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	032	PIANTE MADRE DI PORTAINNESTI	004	DA CONSERVAZIONE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	033	BARBATELLE DA INNESTARE	000	

G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	033	BARBATELLE DA INNESTARE	004	DA CONSERVAZIONE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	034	BARBATELLE INNESTATE	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	034	BARBATELLE INNESTATE	004	DA CONSERVAZIONE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	035	PIANTE MADRI PER MARZE	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	035	PIANTE MADRI PER MARZE	004	DA CONSERVAZIONE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	036	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	553	VIVAI VITICOLI E VITI MADRI DI PORTAINNESTI	010	DA VIVAIO	036	SELVATICO DA INNESTARE DESTINATO A VINO	004	DA CONSERVAZIONE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	554	VIVAI OLIVICOLI	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	554	VIVAI OLIVICOLI	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	555	VIVAI FORESTALI COMMERCIALI COMPRESI ALBERI DI NATALE ESCLUSI VIVAI FORESTALI SITUATI IN FORESTA E DESTINATI AL FABBISOGNO DELL'AZIENDA	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	555	VIVAI FORESTALI COMMERCIALI COMPRESI ALBERI DI NATALE ESCLUSI VIVAI FORESTALI SITUATI IN FORESTA E DESTINATI AL FABBISOGNO DELL'AZIENDA	010	DA VIVAIO	000		189	PIANTE DI PIOPPO

G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	556	VIVAI - ALTRI	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	556	VIVAI - ALTRI	010	DA VIVAIO	060	SENZA INTERAZIONE DELLE RADICI CON IL TERRENO SOTTOSTANTE	000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	557	SERRE	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	558	BUDDLEJA	000		000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	562	ERBA MEDICA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	562	ERBA MEDICA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	578	FRUMENTO SEGALATO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	581	GINESTRINO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	581	GINESTRINO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648,48	EUR_per_ha	581	GINESTRINO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	002	DA FORAGGIO	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	008	DA SEME	000		000	
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D01	Frumento tenero e spelta	950,32	EUR_per_ha	587	GRANO (FRUMENTO) TENERO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	593	CERRO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	593	CERRO	000		000		049	MICORRIZATO

D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	597	GRANO SARACENO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	597	GRANO SARACENO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	597	GRANO SARACENO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	597	GRANO SARACENO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	606	FARNETTO	000		000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	612	LUPINELLA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	612	LUPINELLA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	612	LUPINELLA	008	DA SEME	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	614	PINO LORICATO	000		000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	615	LUPINO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	615	LUPINO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		018	DOLCE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	617	CRAMBE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	619	COLTIVAZIONI ARBOREE PERMANENTI SOGGETTE A DIVIETO DI FERTILIZZAZIONE E DI TRATTAMENTO FITOSANITARIO LUNGO I CORSI D'ACQUA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	622	MELILOTO	000		000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	624	MIGLIO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	624	MIGLIO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	629	ORTI FAMILIARI	007	DA ORTO	000		000	
D30	Altre oleaginose erbacee	2.310,18	EUR_per_ha	630	ARACHIDE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		000		010	ARBUSTETO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		000		011	DIVERSO DA BOSCO SPONTANEO E/O PREESISTENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		000		012	BOSCO MISTO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		020	FUSTAIA	026	DI CONIFERE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		020	FUSTAIA	027	DI LATIFOGLIE

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		020	FUSTAIA	028	MISTA DI CONIFERE E LATIFOGLIE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		021	CEDUO	016	SEMPLICE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	650	BOSCO	000		021	CEDUO	017	COMPOSTO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	651	COLTIVAZIONI ARBOREE SPECIALIZZATE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	653	ARUNDO DONAX	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	653	ARUNDO DONAX	000		000		022	ENERGETICO
D33	Altre colture tessili	1.152,00	EUR_per_ha	654	KENAF	000		000		000	
D33	Altre colture tessili	1.152,00	EUR_per_ha	654	KENAF	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	655	ARBORETO CONSOCIABILE (CON COLTIVAZIONI ERBACEE)	000		000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	656	POMODORINO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	656	POMODORINO	003	DA INDUSTRIA	070	DA CONCENTRATO	000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	656	POMODORINO	003	DA INDUSTRIA	071	DA PELATO	000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	656	POMODORINO	005	DA MENSA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	660	MANUFATTI	000		000		000	
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	661	COTOGNO	000		000		000	
D25	Cotone	1.400,00	EUR_per_ha	662	COTONE	000		000		000	
D20	Altre colture per seminativi	1.145,37	EUR_per_ha	666	SEMINATIVI	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	667	SALICE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	667	SALICE	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	667	SALICE	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	667	SALICE	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	668	EUCALIPTO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	668	EUCALIPTO	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	668	EUCALIPTO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	668	EUCALIPTO	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	669	ROBINIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	669	ROBINIA	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	669	ROBINIA	000		058	FORESTALE	000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	671	ALBICOCCO	000		000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	671	ALBICOCCO	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	671	ALBICOCCO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	671	ALBICOCCO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	672	CILIEGIO	000		000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	672	CILIEGIO	000		000		030	SELVATICO

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	672	CILIEGIO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	672	CILIEGIO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	673	SUSINO	000		000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	673	SUSINO	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	673	SUSINO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	673	SUSINO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	674	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	000		058	FORESTALE	000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	674	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	674	EVODIA O EUODIA O ALBERO DELLE API O ALBERO DEL MIELE	010	DA VIVAIO	030	COLTURA IN VASO - PIANTE VERDI	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	675	SCAGLIOLA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	675	SCAGLIOLA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	675	SCAGLIOLA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	675	SCAGLIOLA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	676	TRIFOGLIO (SP. TRIFOLIUM SQUARROSUM L.)	008	DA SEME	000		000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	677	ANNONA CHERIMOLA (o CIRIMOIA o CHERIMOYA)	000		000		000	

G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	679	FRUTTETI FAMILIARI	000		000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	680	SCALOGNO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	680	SCALOGNO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	682	TEF o TEFF	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	682	TEF o TEFF	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	684	SEGALA	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	684	SEGALA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	684	SEGALA	008	DA SEME	000		000	
D03	Segale	466,07	EUR_per_ha	684	SEGALA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D03	Segale	466,07	EUR_per_ha	684	SEGALA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	685	COLTIVAZIONI ARBOREE PROMISCUE (PIU' SPECIE ARBOREE)	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	000		000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	010	DA VIVAIO	000		000	
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	689	TAGETE o GAROFANO INDIANO	010	DA VIVAIO	023	FIORE RECISO	000	
D33	Altre colture tessili	1.152,00	EUR_per_ha	691	JUTA o IUTA o CORCORO	001	DA FIBRA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	692	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	007	DA ORTO	056	PLURIENNALE -	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

									PERMANENTE		
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	692	SILENE o SIRENE o STRIGOLI	008	DA SEME	056	PLURIENNALE - PERMANENTE	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	693	SORGO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	693	SORGO	002	DA FORAGGIO	010	INSILATO	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	693	SORGO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	693	SORGO	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	693	SORGO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	693	SORGO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	695	BANANO DEL NORD	000		000		000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	695	BANANO DEL NORD	005	DA MENSA	000		000	
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.756,58	EUR_per_ha	710	PATATA	000		000		022	ENERGETICO
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.756,58	EUR_per_ha	710	PATATA	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	710	PATATA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	710	PATATA	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	715	ZUCCA LAGENARIA	007	DA ORTO	000		000	

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	715	ZUCCA LAGENARIA	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	717	GRANO DEL MIRACOLO	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	717	GRANO DEL MIRACOLO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	719	LUFFA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	719	LUFFA	008	DA SEME	000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	726	ROMICE o LAPAZIO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	726	ROMICE o LAPAZIO	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	726	ROMICE o LAPAZIO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	726	ROMICE o LAPAZIO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	732	SPIRULINA	000		000	relazione	000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	733	PAPAYA	000		000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	734	FIORI EDULI	007	DA ORTO	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	734	FIORI EDULI	007	DA ORTO	000		046	COLTIVATO IN CICLO ALTERNATO CON ALTRE COLTURE SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	736	SILFIO (PIANTA DI COPPO) Silphium perfoliatum	000		000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	737	BABY LEAF	444	IV GAMMA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	738	CARPINO NERO	000		000		049	MICORRIZATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	000		000		049	MICORRIZATO
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	739	CISTO DI CRETA (CISTO ROSSO)	010	DA VIVAIO	000		049	MICORRIZATO
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	740	CISTO FEMMINA	000		000		049	MICORRIZATO
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	740	CISTO FEMMINA	010	DA VIVAIO	000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	741	PINO D'ALEPPO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	742	PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	742	PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO	000		000		022	ENERGETICO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	742	PIOPPO CANESCENTE o PIOPPO GRIGIO	000		058	FORESTALE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	743	QUERCIA SPINOSA	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	744	QUERCIA DI DALECHAMPS	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	745	TIGLIO SELVATICO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	746	TIGLIO NOSTRANO	000		000		049	MICORRIZATO
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	747	PECAN	000		000		049	MICORRIZATO
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855,28	EUR_per_ha	748	NOCCIOLO TURCO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	749	TIGLIO INTERMEDIO	000		000		049	MICORRIZATO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	759	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	759	MORINGA OLEIFERA o ALBERO DEL RAVANELLO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	760	NIGELLA DAMASCENA	008	DA SEME	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	770	USO NON AGRICOLO - AREE NON COLTIVABILI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	780	USO NON AGRICOLO - TARE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	780	USO NON AGRICOLO - TARE	117	IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	783	ALBERI IN FILARE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	783	ALBERI IN FILARE	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	783	ALBERI IN FILARE	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	783	ALBERI IN FILARE	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	784	MACERI, STAGNI E LAGHETTI	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	785	GRUPPI DI ALBERI E BOSCHETTI	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	786	FOSSATI E CANALI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	786	FOSSATI E CANALI	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	786	FOSSATI E CANALI	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	786	FOSSATI E CANALI	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	787	MURETTI TRADIZIONALI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	787	MURETTI TRADIZIONALI	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	787	MURETTI TRADIZIONALI	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	787	MURETTI TRADIZIONALI	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	044	BARRIERE SCHERMANTI	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	044	BARRIERE SCHERMANTI	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	044	BARRIERE SCHERMANTI	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	045	SIEPI FRANGIVENTO	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	045	SIEPI FRANGIVENTO	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	045	SIEPI FRANGIVENTO	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	046	RECINZIONI VIVE PER NEVE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	046	RECINZIONI VIVE PER NEVE	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	788	SIEPI E FASCE ALBERATE	114	SISTEMI LINEARI	046	RECINZIONI VIVE PER NEVE	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	789	MARGINI (BORDI) DEI CAMPI	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	790	TERRAZZAMENTI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	790	TERRAZZAMENTI	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	790	TERRAZZAMENTI	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	790	TERRAZZAMENTI	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	040	ERBACEE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	040	ERBACEE	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	040	ERBACEE	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	041	ARBOREE E ARBUSTIVE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	041	ARBOREE E ARBUSTIVE	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	791	FASCE TAMPONE RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	041	ARBOREE E ARBUSTIVE	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000		038	SOLCHI INERBITI	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000		039	STRISCE FILTRO	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000		040	ERBACEE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	000		041	ARBOREE E ARBUSTIVE	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	042	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO

									PRODUZIONE		
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	042	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	042	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI SENZA PRODUZIONE	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	043	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	043	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	792	FASCE TAMPONE NON RIPARIALI	114	SISTEMI LINEARI	043	STRISCE LUNGO I BORDI FORESTALI CON PRODUZIONE	041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	793	ALBERI ISOLATI	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	793	ALBERI ISOLATI	114	SISTEMI LINEARI	000		038	INCLUSO/ADIACENTE AL SEMINATIVO

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	793	ALBERI ISOLATI	114	SISTEMI LINEARI	000		040	INCLUSO/ADIACENTE AL PRATO PERMANENTE
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	793	ALBERI ISOLATI	114	SISTEMI LINEARI	000		041	INCLUSO/ADIACENTE ALLA COLTURA PERMANENTE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	044	MISTO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	052	MISTO CON PREVALENZA DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	053	MISTO CON PREVALENZA DI LEGUMINOSE/USO ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	054	DI LEGUMINOSE/USO ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	055	MISTO/USO ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	800	ERBAIO	002	DA FORAGGIO	050	ANNUALE - NON PERMANENTE	056	DI GRAMINACEE/USO ENERGETICO
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	801	PESCO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	801	PESCO	003	DA INDUSTRIA	059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	

G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	801	PESCO	005	DA MENSA	000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	801	PESCO	005	DA MENSA	000		063	VARIETA' PRECOCI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	801	PESCO	005	DA MENSA	059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	804	PESCO NETTARINA	000		000		000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	804	PESCO NETTARINA	000		000		063	VARIETA' PRECOCI
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	804	PESCO NETTARINA	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
G01F	Drupacee	10.551,57	EUR_per_ha	804	PESCO NETTARINA	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	826	PINO DOMESTICO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	826	PINO DOMESTICO	000		000		049	MICORRIZATO
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	831	ACTINIDIA (KIWI)	000		000		059	POLPA VERDE
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	831	ACTINIDIA (KIWI)	000		000		060	POLPA GIALLA
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	831	ACTINIDIA (KIWI)	000		000		061	POLPA ROSSA
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	831	ACTINIDIA (KIWI)	000		000		062	BABY
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	831	ACTINIDIA (KIWI)	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	840	SULLA	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	840	SULLA	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	840	SULLA	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	840	SULLA	008	DA SEME	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	842	RICINO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	842	RICINO	000		000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	862	FIENO GRECO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	862	FIENO GRECO	002	DA FORAGGIO	054	PRATO PASCOLO IN PUREZZA AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	862	FIENO GRECO	002	DA FORAGGIO	055	PRATO PASCOLO IN PUREZZA NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI -	043	DI LEGUMINOSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

									PERMANENTE		
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	862	FIENO GRECO	008	DA SEME	000		000	
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.075,93	EUR_per_ha	862	FIENO GRECO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	870	ORZO	002	DA FORAGGIO	000		022	ENERGETICO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	870	ORZO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	870	ORZO	008	DA SEME	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	870	ORZO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D04	Orzo	1.007,34	EUR_per_ha	870	ORZO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D04	Orzo	1.007,34	EUR_per_ha	870	ORZO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	879	RABARBARO	007	DA ORTO	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	044	MISTO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	051	AVVICENDATO - NON PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5	043	DI LEGUMINOSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

									ANNI - PERMANENTE		
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	044	MISTO
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	899	PRATO PASCOLO	002	DA FORAGGIO	052	NON AVVICENDATO PER ALMENO 5 ANNI - PERMANENTE	045	DI GRAMINACEE
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	902	ASPARAGO	007	DA ORTO	000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	902	ASPARAGO	010	DA VIVAIO	027	FRONDE VERDI	000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	903	BASILICO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	903	BASILICO	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	909	CARCIOFO	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	909	CARCIOFO	007	DA ORTO	000		000	
D33	Altre colture tessili	1.152,00	EUR_per_ha	910	CARDI	001	DA FIBRA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	910	CARDI	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	910	CARDI	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	917	CETRIOLO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	917	CETRIOLO	008	DA SEME	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	917	CETRIOLO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	919	CICORIA	003	DA INDUSTRIA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	919	CICORIA	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	919	CICORIA	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	919	CICORIA	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	919	CICORIA	444	IV GAMMA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (ECHALION)	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (ECHALION)	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	921	CIPOLLA ANCHE DI TIPO LUNGO (ECHALION)	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	924	COCOMERO	000		000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	924	COCOMERO	000		000		190	ANGURIA MINI
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	924	COCOMERO	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	926	FINOCCHIO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	926	FINOCCHIO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	926	FINOCCHIO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	927	FRAGOLA	000		000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	932	PEPERONE	007	DA ORTO	000		000	

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	932	PEPERONE	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	933	PREZZEMOLO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	933	PREZZEMOLO	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	935	RADICCHIO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	935	RADICCHIO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	935	RADICCHIO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	935	RADICCHIO	444	IV GAMMA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	936	RAVANELLO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	936	RAVANELLO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	936	RAVANELLO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	939	SPINACIO	007	DA ORTO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	939	SPINACIO	008	DA SEME	000		000	
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	939	SPINACIO	444	IV GAMMA	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	940	ZUCCA	007	DA ORTO	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	940	ZUCCA	007	DA ORTO	000		191	VARIETA'ORNAMENTALI
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	940	ZUCCA	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	941	ZUCCHINO	007	DA ORTO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	941	ZUCCHINO	007	DA ORTO	023	FIORE RECISO	000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	941	ZUCCHINO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	941	ZUCCHINO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	942	ERBA CIPOLLINA	007	DA ORTO	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	951	TIMO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	952	ZAFFERANO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	952	ZAFFERANO	000		064	BULBI	000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	954	CAVOLO RAPA	000		000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	954	CAVOLO RAPA	002	DA FORAGGIO	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	954	CAVOLO RAPA	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	954	CAVOLO RAPA	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
D15	Orticole - in serra	40.090,62	EUR_per_ha	954	CAVOLO RAPA	444	IV GAMMA	000		000	
D18D	Erbaio di leguminose da foraggio	458,20	EUR_per_ha	956	SEDANO RAPA	002	DA FORAGGIO	000		000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	958	ANANASSI	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	961	MELISSA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	961	MELISSA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	962	MENTA	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	963	ORIGANO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	964	MAGGIORANA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	965	ROSMARINO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	966	SALVIA	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	966	SALVIA	008	DA SEME	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	967	FRASSINO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	968	CAPPERO	000		000		000	
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550,00	EUR_per_ha	969	AZZERUOLO	000		000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	970	CAVOLO BROCCOLO	007	DA ORTO	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	970	CAVOLO BROCCOLO	007	DA ORTO	000		192	ROMANESCO
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	970	CAVOLO BROCCOLO	008	DA SEME	000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	970	CAVOLO BROCCOLO	008	DA SEME	000		029	IBRIDI
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208,02	EUR_per_ha	971	ALCHECHENGI	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	000		000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	000		000		022	ENERGETICO
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	972	BRASSICA CARINATA (CAVOLO ABISSINO)	008	DA SEME	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	973	ACACIA SALIGNA	000		000		000	

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	008	DA SEME	000		000	
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D26	Colza e ravizzone	475,80	EUR_per_ha	998	CAMELINA o DORELLA COLTIVATA	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		022	ENERGETICO
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	A01	LENTISCO o LENTISCHIO	010	DA VIVAIO	000		000	
G02	Agrumeti	7.012,50	EUR_per_ha	A02	ARANCIO AMARO o MELANGOLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A02	ARANCIO AMARO o MELANGOLO	000		059	IN FASE DI PIANTUMAZIONE	000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A03	GELSOMINO	000		000		000	
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758,00	EUR_per_ha	A03	GELSOMINO	010	DA VIVAIO	000		000	
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.756,58	EUR_per_ha	A04	YACON (patata yacon o carota dolce)	000		000		000	
D14	Orticole - all'aperto	41.622,63	EUR_per_ha	A05	AREA A SEMINATIVO DEDICATA ALL'ELICICOLTURA	000		000	relazione	000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A06	MISCUGLI DI COLTURE	000		000		051	SPECIE MELLIFERE E POLLINIFERE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	066	ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	068	ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	069	ALBERI ORNAMENTALI ROSAI
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	070	ARBUSTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

					PORTAINNESTI E PIANTICELLE						
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	071	PALME
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	072	RAMPICANTI
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	028	COLTURA IN VASO	073	SIEPI
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI	010	DA VIVAIO	061	PIENO CAMPO	000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE						
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	061	PIENO CAMPO	065	ALBERI ORNAMENTALI CADUCIFOGLIE
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	061	PIENO CAMPO	067	ALBERI ORNAMENTALI SEMPREVERDI
G05	Vivai	62.595,52	EUR_per_ha	A09	VIVAI DI ALBERI E ARBUSTI PER GIARDINI,PARCHI, STRADE E SCARPATE (COME PIANTE PER SIEPI,ROSAI,ALTRI ARBUSTI ORNAMENTALI CONIFERE ORNAMENTALI)COMPRESI I RELATIVI PORTAINNESTI E PIANTICELLE	010	DA VIVAIO	061	PIENO CAMPO	074	SIEPI
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	A10	AGLIONE	007	DA ORTO	000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	A10	AGLIONE	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	A11	CAVOLO VERZA	007	DA ORTO	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	A12	CAVOLO NERO	007	DA ORTO	000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A13	ANICE STELLATO	000		000		000	
D19	Semi e piantine seminativi	5.363,10	EUR_per_ha	A13	ANICE STELLATO	008	DA SEME	000		000	
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	A14	FRAGOLA DI BOSCO	000		000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	A15	FAVINO	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	A15	FAVINO	008	DA SEME	000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	A15	FAVINO	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	A16	FAVA (FAVA GROSSA)	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON PERMANENTE	043	DI LEGUMINOSE
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	A16	FAVA (FAVA GROSSA)	007	DA ORTO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	A16	FAVA (FAVA GROSSA)	008	DA SEME	000		000	
D09	Leguminose da granella - totale	1.837,52	EUR_per_ha	A16	FAVA (FAVA GROSSA)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D18	Piante raccolte verdi	1.309,74	EUR_per_ha	A17	FAVA (FAVETTA)	002	DA FORAGGIO	053	ERBAIO IN PUREZZA, ANNUALE - NON	043	DI LEGUMINOSE

									PERMANENTE		
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.116,63	EUR_per_ha	A17	FAVA (FAVETTA)	007	DA ORTO	000		000	
D35	Altre piante industriali	1.760,00	EUR_per_ha	A17	FAVA (FAVETTA)	008	DA SEME	000		000	
D09A	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.238,74	EUR_per_ha	A17	FAVA (FAVETTA)	011	FAVE, SEMI, GRANELLA	000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A21	ACONITUM LYCOCTONUM	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A22	ACONITO NAPELLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A23	ACONITUM VULPARIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A24	ADONIDE ESTIVA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A25	ADONIDE GIALLA o ADONIDE PRIMAVERILE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A26	FIORE DEL VESCOVO o FALSA ERBA DEL VESCOVO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A27	VISNAGA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A28	ATROPA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A29	BELLADONNA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A30	BRYONIA o VITE BIANCA o RAPA DEL DIAVOLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A31	BRYONIA CRETICA SUBSPECIE DIOICA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A32	IPECACUANHA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A33	CICUTA VIROSA o CICUTA MINORE o CICUTA ACQUATICA	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A34	COLCHICO D'AUTUNNO o FALSO ZAFFERANO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A35	CICUTA MAGGIORE	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A36	SPERONELLA CONSOLIDA o ERBA CORNETTA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A37	MUGHETTO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A38	COLOMBINA CAVA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A39	COLOMBINA SOLIDA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A40	GINESTRA DEI CARBONAI	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A41	DAFNE ODOROSA o CNEORO	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A42	DAFNE GNIDIO o ERBA CORSA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A43	DAFNE LAURELLA o DAFNE LAUREOLA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A44	DAFNE MEZEREO o PEPE DI MONTE o FIOR DI STAMBECCO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A45	STRAMONIO METELLO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A46	TROMBA DEL DIAVOLO o NOCE METELLA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A47	STRAMONIO CON FOGLIE DA QUERCIA o MELO SPINOSO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A48	STRAMONIO COMUNE o NOCE SPINOSA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A49	DELPHINIUM ALPINO o ALLODOLA CANDELA o SPERONELLA ELVETICA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A50	SPERONELLA STAFISAGRIA	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A51	DIGITALE FERRUGINEA o DIGITALE BRUNA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A52	DIGITALE LANOSA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A53	DIGITALE GIALLA MINORE o DIGITALE GIALLA PICCOLA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A54	DIGITALE ROSSA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A55	SCILLA MARINA o CIPOLLA MARINA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A56	COCOMERO ASININO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A57	BERRETTO DEL PRETE o FUSARIA COMUNE o FUSAGGINE COMUNE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A58	FUSARIA VERRUCCOSA o FUSAGGINE VERRUCCOSA o EVONIMO VERRUCOSO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A59	HAGENIA ABYSSINICA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A60	ELLEBORO PUZZOLENTE o ELLEBORO FETIDO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A61	ELLEBORO NERO o ROSA DI NATALE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A62	ELLEBORO VERDE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A63	IDRASTE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A64	GIUSQUIAMO BIANCO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A65	GIUSQUIAMO GIALLO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A66	GIUSQUIAMO NERO	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A67	GIUSQUIAMO NERO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A68	GINEPRO SABINA o ERBA SABINA o CIPRESSO DEI MAGHI	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A69	OLEANDRO	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A70	FAVA o FAGIOLO DI CALABAR	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A71	MANDRAGORA AMERICANA o MANDRAGORA SELVATICA o MAYAPPLE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A72	RANUNCOLO TOSSICO o RANUNCOLO DI PALUDE o SARDONIA	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A73	GINESTRA ODOROSA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A74	STROFANTO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A75	STROFANTO ISPIDO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A76	STROFANTO VELENO DELLA FRECCIA DI KOMBE	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A77	IGNATIA AMARA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A78	NOCE VOMICA o ALBERO DELLA STRICNINA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A79	VERATRO BIANCO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A80	GIGLIO DEL MAIS DELLA CALIFORNIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A81	FALSO ELLEBORO NERO	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A82	FALSO ELLEBORO VERDE o FALSO ELLEBORO GIGANTE	000		000		000	

fonte: http://burc.regione.campania.it

D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A83	PERVINCA GRANDE o PERVINCA MAGGIORE	000		000		000	
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675,00	EUR_per_ha	A84	PERVINCA MINORE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A85	EFEDRA DISTACHIA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A86	EFEDRA EQUISETINA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A87	EFEDRA FRAGILE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A88	EFEDRA INTERMEDIA	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A89	EFEDRA NEBRODENSE	000		000		000	
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440,00	EUR_per_ha	A90	EFEDRA SINICA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A91	AMANITA MUSCARIA	000		000		000	
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	A92	ERGOT	000		000		000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	A18	GUAIAVA o GUAVA o GUAYABA	000		000		000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	A19	MANGO	000		000		000	
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953,05	EUR_per_ha	A20	MANGOSTANO	000		000		000	
J01	Equini	-	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	1.089,60	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	594,54	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	473,04	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

J05	Bovini maschii d 2 anni e più	418,75	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J06	Giovenche di 2 anni e più anni	427,00	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J07	Vacche da latte	1.385,32	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	751,89	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J09A	Pecore	324,72	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	171,12	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J10A	Capre	382,40	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J10B	Caprini - altri	85,12	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	441,60	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	1.838,89	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	722,76	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J14	Polli da carne (broilers)	2.068,00	EUR_per_100_capi		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J15	Galline ovaiole	3.057,60	EUR_per_100_capi		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J16A	Tacchini	5.420,10	EUR_per_100_capi		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J16B	Oche	2.893,00	EUR_per_100_capi		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J16B	Anatre	3.156,00	EUR_per_100_capi		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J16C	Struzzi	52.500,00	EUR_per_100_capi		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	1.110,00	EUR_per_100_capi		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J17	Conigli - fattrici	61,50	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J18	Api (alveare)	216,90	EUR_per_alveare		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J19	Vacche	1.093,38	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						
J20	Bufale	1.385,32	EUR_per_capo		ALLEVAMENTI ZOOTECNICI						

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2022

Regione Campania

Criteri di calcolo della dimensione economica aziendale espressa in Produzione Standard (PS).

Principi di base e definizioni

La potenzialità produttiva aziendale espressa in produzioni standard è determinata, con riferimento al Reg. (UE) 220/2015, dalla sommatoria delle **Produzioni Standard (PS)** di ogni singola attività produttiva realizzata in azienda (espressa in euro).
La determinazione della Produzione Standard di ciascuna attività produttiva agricola avviene semplicemente moltiplicando la sua dimensione aziendale per la produzione standard unitaria. La somma delle produzioni standard di tutte le attività praticate dalla stessa azienda nell'annata agraria costituisce la potenzialità produttiva aziendale.
Per annata agraria si considera il periodo intercorrente dal 1° Novembre al 31 Ottobre dell'anno successivo, nel quale si ritiene, secondo un criterio medio, che abbiano inizio e termine le operazioni di gestione di un'azienda agricola.
Le produzioni che potranno essere valorizzate sono quelle rilevate dal piano di coltivazione riportato nel fascicolo aziendale aggiornato alla data di presentazione della domanda di sostegno.
Le Produzioni Standard unitarie sono indicate nell'apposita tabella, redatta da CREA INEA PS 2017, allegata ai bandi; La Regione Campania per il calcolo delle Produzioni Standard aziendali, ha adottato i "Codici P.S." indicati nella tabella allegata alla presente.
Relativamente ai codici adottati, è stata predisposta la Tabella di raccordo fra voci di rubrica della Produzione Standard Campania e produzioni aziendali da Fascicolo; questa tabella è allegata ai bandi.

Definizione della PS unitaria

1. Per produzione standard si intende il valore della produzione di ciascuna attività produttiva agricola corrispondente alla situazione media di una determinata regione.
2. Il valore della produzione standard è il valore monetario della produzione agricola lorda "franco azienda". Esso è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo "franco azienda". Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.
3. Le PS corrispondono ad un periodo produttivo di 12 mesi (annata agraria - dal 1° Novembre al 31 Ottobre). Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

Unità fisiche di riferimento

1. Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari
2. Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili per i quali sono determinate per ogni 100 capi e per le api per le quali vengono determinate per alveare. In particolare, per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

In ogni caso, si rimanda alla "tabella codici" allegata alla presente.

Consistenza allevamenti con cicli inferiori ai 12 mesi

La consistenza media delle singole categorie di animali allevati in azienda deve essere calcolata tenendo conto della tecnica di allevamento.

- per le categorie di animali da vita o da riproduzione la consistenza è data dal numero medio dei capi allevati;
- per le categorie di animali giovani e da ingrasso (generalmente granivori: suini e avicoli) allevati con la tecnica del ciclo aperto (pieno/vuoto), ossia presenti in azienda in più cicli produttivi nel corso dell'anno solare o dell'annata agraria, la consistenza media è data dalla somma del numero di capi presenti nei cicli diviso il numero dei cicli.

La formula per il calcolo della consistenza media **(Cm)** è la seguente:

Cm = N x C x (D/365)
dove:
N= numero capi per ciclo C =
numero cicli
D= durata del ciclo

Ad esempio: un'azienda zootecnica che alleva 15.000 broilers per ogni ciclo (al netto dei capi morti), effettuando 4 cicli della durata di 60 giorni ognuno, il risultato è il seguente:

15.000x4x(60/365) = 9.863

Unità monetarie di riferimento

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro. Tali valori sono reperibili sul sito dell'indagine RICA (http://rica.crea.gov.it) con il titolo " Produzioni standard (PS) 2017".

Unità di riferimento territoriale

La metodologia di classificazione tipologica comunitaria fa riferimento all'azienda nel suo complesso indipendentemente dalla distribuzione delle attività agricole sul territorio regionale.
In linea generale, i valori delle PS sono quelle definite per la regione dove è ubicato il Centro aziendale e non dove sono ubicati gli appezzamenti fuori regione.
Nell'ambito del CSR Campania per la valutazione della potenzialità produttiva aziendale, nel caso di aziende con una parte dei terrenti ubicati al di fuori del territorio regionale, devono essere, a tutti gli effetti, considerate le sole superfici e/o allevamenti campani.

INDICAZIONI E CASI PARTICOLARI

Nel manuale della tipologia denominato "*Typology Handbook*" del Regolamento CE 1242/2008 sono riportate puntuali avvertenze per il corretto trattamento di alcune attività produttive.

Foraggio Le PS delle foraggere (sarchiate da foraggio, prati avvicendati, altre foraggere verdi, prati permanenti e pascoli, pascoli magri) rientrano nel computo della PS complessiva aziendale anche in presenza di erbivori allevati in azienda.
Il calcolo delle PS delle superfici investite a foraggere varia in funzione della presenza o assenza di erbivori (equini, bovini e ovi-caprini):

1. Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equini, bovini, bufalini, ovini e caprini), tutte le produzioni foraggere si possono considerare destinate alla vendita e quindi utilizzate ai fini del calcolo della P.S.
2. Se nell'azienda sono presenti erbivori, il foraggio è considerato destinato alla loro alimentazione (nello specifico riferito alle seguenti categorie produttive: piante sarchiate foraggere, piante raccolte verdi, prati avvicendati, prati e pascoli totali, prati permanenti e pascoli, pascoli magri) e quindi considerato parte della produzione di erbivori. Pertanto, le relative superfici destinate a queste colture presenti in azienda, non vengono considerate ai fini del calcolo della P.S.

Bovini di meno di un anno maschi e femmine La PS determinata per questa categoria di animali, sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo la PS relativa al numero eccedente di bovini maschi e femmine di meno di un anno**.**

ESEMPIO:
vacche presenti in azienda n. 48; bovini maschi e femmine meno di un anno presenti n. 49;

Calcolo della PS aziendale: (n. 48 vacche x valore unitario) + (n. 1 bovino x valore unitario).

Altri ovini e altri caprini. La PS determinata per gli altri ovini o per gli altri caprini (agnelli, capretti ecc.) è presa in considerazione ai fini del calcolo della P.S. totale dell'azienda solo se l'azienda non alleva pecore o capre Altrimenti le relative P.S. vengono automaticamente azzerate. In Regione Campania non si adottano i codici J09 e J10 (Ovini – totali; Caprini – totali).

Lattonzoli. La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe**.** altrimenti le relative P.S. vengono automaticamente azzerate.

Volatili (polli da carne, galline ovaiole, tacchini, oche, anatre, struzzi e altro pollame (faraone ecc.). La PS determinata per 100 capi, è calcolata tenendo conto della capacità produttiva in termini di quantità di carne e/o uova prodotte in un anno e del corrispondente valore. In Regione Campania non si adotta il codice J16 (Altro pollame - totale).

Allevamenti in soccida. La PS determinata per gli allevamenti in soccida si calcola prendendo in considerazione solo la quota di capi spettanti al "soccidario", desunta dal contratto di soccida.

Conigli. La PS viene determinata solo per le coniglie fattrici in quanto il valore tiene conto della capacità produttiva. In caso di allevamenti che provvedono esclusivamente alla fase di ingrasso, il numero di capi ingrassati corrispondente al valore di PS riferito ad ogni coniglia fattrice è pari a 40 conigli da ingrasso = 1 coniglia madre.

Equini La PS determinata per i capi equini adulti, è calcolata in riferimento al valore della tabella CREA 2017, corrispondente al valore della classe J03 Bovini maschi da 1 a 2 anni. In Regione Campania non si adotta il codice J01 (Equini, in quanto il valore attribuito da CREA INEA 2017 è 0,00).

Funghi Le colture "fungine per fini alimentari" sono le coltivazioni realizzate sotto copertura (fissa o mobile, con o senza microclima condizionato), all'interno della quale le stesse coltivazioni vengono realizzate anche con una rotazione rapida e continua, quindi con più di un raccolto l'anno.
Nell'ambito del CSR della Campania per la determinazione della potenzialità produttiva aziendale di queste tipologie di produzioni, si utilizza il valore della PS, codice D15 (Orticole in serra). La superficie da considerare per il calcolo è riferita alla superficie delle "serre" destinate a questa tipologia di produzione, indicata in fascicolo.

Colture principali Si considera coltura principale, sia essa unica o in forma miscuglio (es. prati polifiti), la coltivazione praticata da sola su di una data superficie durante il periodo considerato (annata agraria o esercizio contabile), oppure la coltura fra quelle praticate in successione su una stessa superficie durante il periodo di riferimento che fornisce la produzione standard con valore più elevato o, in caso di parità, quella che occupa il terreno per il periodo maggiore.

Colture successive Sono colture, a ciclo generalmente breve, praticate in successione ad una coltura principale nel corso del periodo di riferimento (annata agraria).
Nell'ambito del CSR della Campania le colture successive che si susseguono alla coltura principale non vengono invece considerate per il calcolo della PS.

Colture sotto serra Le colture "*sotto serra*" sono le coltivazioni realizzate sotto copertura (fissa o mobile, con o senza microclima condizionato), all'interno della quale le stesse coltivazioni vengono realizzate anche con una rotazione rapida e continua, quindi con più di un raccolto l'anno.
Nell'ambito del CSR della Campania per la determinazione della potenzialità produttiva aziendale delle colture "Orticole in serra" utilizzando il codice D15; viene considerata una sola coltivazione.

Vivai floricoli / ornamentali / orticoli Nell'ambito del CSR Campania, ai fini del calcolo della potenzialità produttiva aziendale le produzioni di piante destinate alla coltivazione sono calcolate utilizzando il codice D17, "Fiori e piante ornamentali - in serra".

Colture ortive in serra per produzioni di IV gamma Nell'ambito del CSR Campania, ai fini del calcolo della potenzialità produttiva aziendale le produzioni della IV Gamma sono calcolate utilizzando il codice D15, "Orticole in serra" moltiplicando per 2 la superficie utilizzata. Al fine di valorizzare la corretta produzione standard nell'applicativo **Class Ce Lite** indicare il doppio della superficie coltivata in serra.

Colture di elevato valore "Agrumeti" In considerazione delle specificità colturali e dei risultati economici conseguiti, per gli agrumeti ricadenti nei territori IGP Limone di Sorrento e Limone Costa d'Amalfi si utilizzerà il valore della PS, codice G02 e la superficie utilizzata andrà moltiplicata per 2. Al fine di valorizzare la corretta produzione standard nell'applicativo **Class Ce Lite** indicare il doppio della superficie coltivata.

Colture di elevato valore "Pomodoro e Pomodorino" In considerazione delle specificità colturali e dei risultati economici conseguiti, per particolari tipologie "Pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-nocerino DOP e Pomodorino del Piennolo del Vesuvio DOP", il valore della PS viene calcolato utilizzando il codice D14 "Orticole all'aperto".

Oliveti specializzati In considerazione delle specificità colturale e dei risultati economici conseguiti, per gli oliveti specializzati (impianti con un numero di piante ad ettaro superiore a 280), si utilizzerà il valore della PS, codice G03A (oliveti per olive da tavola) o G03B (oliveti per olive da olio) e la superficie utilizzata andrà moltiplicata per 2. Al fine di valorizzare la corretta produzione standard nell'applicativo **Class Ce Lite** indicare il doppio della superficie coltivata.

Spirulina In considerazione delle specificità colturale e dei risultati economici conseguiti, per gli impianti specializzati per la produzione dell'alga spirulina, si utilizzerà il valore della PS, codice D34 (Piante aromatiche, medicinali e da condimento). La superficie da considerare per il calcolo è riferita alla superficie delle vasche utilizzate per la coltivazione dell'alga, moltiplicata per 5. Al fine di valorizzare la corretta produzione standard nell'applicativo **Class Ce Lite** indicare il VALORE DELLA SUPERFICIE moltiplicato per 5.

Tartufo In considerazione delle specificità colturale e dei risultati economici conseguiti, per gli impianti specializzati per la produzione di tartufo (specie pregiate: Tuber Magnatum), si utilizzerà il valore della PS, codice D34 (Piante aromatiche, medicinali e da condimento); per tutte le altre specie si utilizzerà il valore della PS, codice G01D (Bacche (piccoli frutti)). Affinché le superfici destinate a tartufaie, sia esse controllate che coltivate, possono essere utilizzate ai fini del calcolo del valore della PS aziendale, debbono essere riconosciute con apposito provvedimento, così come previsto dall'art. 4 della L. R. del 20 giugno 2006, n. 13 e ss.mm.ii, ed iscritte da almeno cinque anni dal primo provvedimento di riconoscimento, nell'apposito Albo regionale, istituito ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. n. 13 del 20.06.2006.
In tutti i casi in cui ci si trova di fronte a piante micorrizzate, oppure, boschi con presenza di tartufo, senza i riconoscimenti sopra indicati, ai fini del calcolo della P.S. si utilizzerà il codice D21 (Terreni a

fonte: http://burc.regione.campania.it

riposto o a set-aside senza aiuto), utilizzato per tutte le essenze forestali.

Area a seminativo dedicata all'elicicoltura In considerazione delle specificità di queste produzioni e considerando che L'elicicoltura si attua esclusivamente su libero terreno e all'aperto, senza coperture o l'uso di protezione, questo metodo consiste nell'introdurre, in apposite recinzioni, chiocciole fattrici destinate ad accoppiarsi e a moltiplicarsi, appartenenti specie Helix aspersa, Helix pomatia, Helix lucorum ecc. Il sistema prevede una recinzione perimetrale esterna, atta a contenere l'intero impianto e ad evitare incursioni da parte di predatori dall'esterno. I recinti così costruiti, saranno seminati all'interno con l'alimentazione che nutrirà le chiocciole. I semi consigliati per una sufficiente e adeguata nutrizione, ingrasso veloce e protezione per mezzo delle foglie laminari e molto sviluppate contro i raggi solari sono: Ravizzone ungherese o Cavolo cavaliere (Brassica oleracea var. viridis); Bietola da coste (Beta vulgaris var. cicla); Radicchio Spadone (Cichorium intybus); Trifoglio Nano (Trifolium repens); Girasole (Helianthus annuus); ecc. Per il calcolo del valore della PS, si utilizzerà il codice D14 (Orticole - all'aperto); parametrato sulla superficie dei recinti utilizzati per l'allevamento.

Colture consociate Le colture consociate occupano contemporaneamente lo stesso terreno pur fornendo raccolti distinti; ai fini del calcolo della P.S. aziendale la superficie da considerare deve essere quella ridotta a specializzata (sistema pro-rata) determinata stimando opportunamente l'incidenza di ciascuna coltura. Ad esempio una superficie di un ettaro in cui sono 100 piante sparse di olivo (senza alcun sesto di impianto specializzato) consociato con un cereale, ai fini del calcolo della P.S. la superficie dell'olivo, con il sistema pro-rata, viene ricondotta al sistema specializzato, in questo caso con un sesto di impianto 6x6, che occuperebbe 3.300 mq, mentre i restanti 6.700 mq rappresentano la superficie del cereale.

Colture arboree in fase di piantumazione Il valore della PS per questa tipologia di coltura non viene presa in considerazione, in quanto non risultano in produzione, ed è assimilata alla categoria "Terreni a riposo o set-aside senza aiuto", codice D21.

Colture erbacee destinate alla produzione di sementi per la vendita Il valore della PS per questa tipologia di coltura viene assimilata alla categoria "Altre piante industriali", codice D35. La produzione di materiale sementiero da parte di agricoltori, deve essere realizzato nel rispetto di quanto previsto nel Decreto Legislativo n. 20 del 02.02.2021 "*Norme per la produzione a scopo di commercializzazione e la commercializzazione di prodotti sementieri in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625).*

Codici

Tabella codici P.S. adottati dalla Regione Campania				
Rubrica_RICA	**Descrizione_Rubrica**	**SOC_EUR**	**UM**	**Anno di riferimento da considerare per il calcolo da applicativo Class Ce Lite**
D01	Frumento tenero e spelta	950	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D02	Frumento duro	1.094	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D03	Segale	466	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D04	Orzo	1.007	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D05	Avena	802	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D06	Mais	1.319	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D07	Riso	1.158	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D08	Altri cereali da granella (sorgo, miglio, panico, farro, ecc.)	1.076	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D09	Leguminose da granella - totale	1.838	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

D09A	Legumonose da granella (piselli, fave e favette, lupini dolci)	1.239	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D10	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	11.757	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D11	Barbabietola da zucchero	1.891	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D12	Piante sarchiate foraggere	4.699	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D14	Orticole - all'aperto	41.623	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D14A	Orticole - all'aperto - in pieno campo	25.117	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D14B	Orticole - all'aperto - in orto industriale	21.448	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D15	Orticole - in serra	40.091	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D16	Fiori e piante ornamentali - all'aperto	99.675	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D17	Fiori e piante ornamentali - in serra	187.758	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D18	Piante raccolte verdi	1.310	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D18A	Prati avvicendati (medica, sulla, trifoglio, lupinella, ecc.)	648	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D18B	Altre foraggere avvicendate	869	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D18C	Altre foraggere: Mais verde	1.304	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D18D	Altre foraggere: Leguminose	458	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D19	Semi e piantine seminativi	5.363	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D20	Altre colture per seminativi	1.145	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D21	Terreni a riposto o a set-aside senza aiuto	-	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D23	Tabacco	13.917	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D24	Luppolo	10.175	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D25	Cotone	1.400	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D26	Colza e ravizzone	476	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D27	Girasole	516	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D28	Soia	985	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D29	Lino da olio	2.101	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D30	Altre oleaginose erbacee	2.310	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D31	Lino da fibra	1.195	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D32	Canapa	1.169	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D33	Altre colture tessili	1.152	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D34	Piante aromatiche, medicinali e da condimento	28.440	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
D35	Altre piante industriali	1.760	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
F01	Prati permanenti e pascoli	342	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
F02	Pascoli magri	183	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
F03	Prati e pascoli permanenti non in uso	-	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
F04	Orti familiari	-	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G01A	Frutteti - di origine temperata	11.208	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G01B	Frutteti - di origine sub-tropicale	12.953	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G01C	Frutteti - frutta a guscio	5.855	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G01D	Bacche (piccoli frutti)	11.550	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G01E	Pomacee	12.238	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G01F	Drupacee	10.552	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G02	Agrumeti	7.013	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G03A	Oliveti - per olive da tavola	2.036	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G03B	Oliveti - per olive da olio (olio)	2.521	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G04A	Vigneti - per uva da vino di qualità DOP	11.055	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G04B	Vigneti - per uva da vino comune	6.203	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G04C	Vigneti - per uva da tavola	9.357	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G04D	Vigneti per uva passa	12.250	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G04E	Vigneti - per uva da vino di qualità IGP	11.055	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G04F	Vigneti da vino	9.516	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)

fonte: http://burc.regione.campania.it

G05	Vivai	62.596	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G06	Altre colture permanenti	1.860	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
G07	Colture permanenti in serra (Frutteti - di or.temp.)	25.679	EUR_per_ha	2022 (SO_2017)
J01	Equini	-	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J02	Bovini maschi e femmine meno di 1 anno	1.090	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J03	Bovini maschi da 1 a meno di 2 anni	595	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J04	Bovini femmine da 1 a meno di 2 anni	473	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J05	Bovini maschii d 2 anni e più	419	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J06	Giovenche di 2 anni e più anni	427	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J07	Vacche da latte	1.385	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J08	Altre vacche (vacche nutrici, vacche da riforma)	752	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J09A	Pecore	325	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J09B	Ovini - altri (arieti e agnelli)	171	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J10A	Capre	382	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J10B	Caprini - altri	85	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J11	Suini - lattonzoli < 20 Kg	442	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J12	Suini - scrofe da riproduzione > 50 Kg	1.839	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J13	Suini - altri (verri e suini da ingrasso > 20 Kg)	723	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J14	Polli da carne (broilers)	2.068	EUR_per_100_capi	2022 (SO_2017)
J15	Galline ovaiole	3.058	EUR_per_100_capi	2022 (SO_2017)
J16A	Tacchini	5.420	EUR_per_100_capi	2022 (SO_2017)
J16B	Oche	2.893	EUR_per_100_capi	2022 (SO_2017)
J16B	Anatre	3.156	EUR_per_100_capi	2022 (SO_2017)
J16C	Struzzi	52.500	EUR_per_100_capi	2022 (SO_2017)
J16D	Altro pollame (faraone, ecc.)	1.110	EUR_per_100_capi	2022 (SO_2017)
J17	Conigli - fattrici	62	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J18	Api (alveare)	217	EUR_per_alveare	2022 (SO_2017)
J19	Vacche	1.093	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)
J20	Bufale	1.385	EUR_per_capo	2022 (SO_2017)

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali
UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

PSR14-20 Campania

Allegato 8a

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".
Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione sostitutiva di certificazione familiari conviventi.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ in qualità di

- o persona fisica
- o titolare dell'impresa individuale
- o legale rappresentante della

_____C.U.A.A. _____ con sede legale in _____, partita IVA _____ iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio della Provincia di _____al numero _____ Telefono _____ e-mail _____ PEC _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del d.lgs. 159/2011

- di non avere familiari conviventi di maggiore età[1]
- di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età:

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

[1] *Per **familiari conviventi** si intende **chiunque conviva** con i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011, purché maggiorenne. La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del d.lgs. 159/2011.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dichiara di aver preso visione dell'informativa dei dati personali disponibile sul sito internet della Regione Campania:

Luogo e data, _____ Il Dichiarante

_____

Informativa trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), dichiaro di essere stato informato che i dati personali raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazioni vengono rese e che il trattamento sarà svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche. L'interessato è stato informato altresì di avere diritto di accesso ai dati personali e di ottenere le informazioni previste ai sensi dell'art. 15 del Regolamento (UE) 2016/679.

Luogo e data, _____ Il Dichiarante

_____

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii., si allegano copie del documento di riconoscimento del/i dichiarante/i in corso di validità.

Allegato 8b

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 DPR 28/12/2000 n. 445)

Oggetto: PSR Campania 2014- 2022. Misura 6 - Tipologia di intervento 6.1.1 "Riconoscimento del premio per giovani agricoltori che per la prima volta si insediano come capo azienda agricola".

Soggetto richiedente: …….…….

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione

alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ Prov. ____ il __/__/____ residente in _____ Prov. _____ indirizzo _____ CAP _____ C.F. _____ nella qualità di

- titolare dell'impresa individuale
- legale rappresentante dell'impresa

_____

DICHIARA

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di	
N° Repertorio Economico Amministrativo	
Denominazione	
Forma Giuridica	
Sede	
Sedi secondarie e Unità Locali	
Codice Fiscale	
Data di costituzione	
CONSIGLIO AMMINISTRAZIONE - n° componenti in carica	
PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI - n° componenti in carica	
COLLEGIO SINDACALE - n° sindaci effettivi	
COLLEGIO SINDACALE - n° supplenti	

fonte: http://burc.regione.campania.it

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI

(ove previsti)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE

(Sindaci effettivi e supplenti)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA

(ove previsto)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

SOCIO DI MAGGIORANZA O SOCIO UNICO (NELLE SOLE SOCIETA' DI CAPITALI O COOPERATIVEDI NUMERO PARI O INFERIORI A 4 O NELLE SOCIETA' CON SOCIO UNICO)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO
(ove previsto)

COGNOME	NOME	LUOGO E DATA DI NASCITA		RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna

Luogo e data, _____

Il Titolare/Legale Rappresentante

_____

Variazioni degli organi societari - *I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.*
La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 euro) di cui all'art. 86,comma 4 del d.lgs. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 14 del 22/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

U.O.D. 6 - Genio civile di Napoli; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

SOCIETA' I.M.I. S.R.L. - CAVA CODICE PRAE 63065_05. ADEGUAMENTO DEL PROGETTO DI COLTIVAZIONE E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DELL'ATTIVITA' ESTRATTIVA DI CALCARE IN LOCALITA' DIFESA NEL COMUNE DI ROCCARAINOLA (NA) DI CUI ALL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N.63 DEL 03.11.2014. PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Regione Campania con la L.R. 13/12/1985, n. 54 - modificata ed integrata dalla L.R. 13/04/1995, n. 17, dalla L.R. 27/01/2012, n. 1, dalla L.R. 06/05/2013, n.5 e dalla L.R. 28/07/2017, n.22 - ha disciplinato l'attività estrattiva sul proprio territorio limitatamente ai materiali classificati di seconda categoria, così come indicati al 3° comma dell'art. 2 del R.D. 29/07/1927, n. 1443;
b) l'art. 2 della citata L.R. 54/1985 prevede l'adozione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (di seguito: PRAE), approvato dal Commissario ad Acta con Ordinanza n.11 del 07.06.2006 (B.U.R.C. n.27 del 19.06.2006), modificata e integrata con Ordinanza n.12 del 06.07.2006;
c) i procedimenti relativi alle autorizzazioni sono disciplinati agli articoli 5, 6, 8 e 11 della Legge Regionale 13.12.1985, n.54;
d) la società I.M.I. S.r.l. con sede in Roccarainola (Na) è una delle società estrattive di materiali calcarei che opera nel comune di Roccarainola secondo il progetto estrattivo, approvato con Decreto Dirigenziale n.63 del 03.11.2014 (programma di dismissione);
e) per detta attività era stata preventivamente acquisita la VIA integrata con VI con esito favorevole di cui al Decreto Dirigenziale n. 560 del 25.07.2011;
f) con nota del 10.07.2023, acquisita al protocollo regionale n.355772 del 12.07.2023, la IMI S.r.l. ha trasmesso la documentazione relativa al progetto di *Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola (*D.D. di autorizzazione n.63 del 03.11.2014*)*, chiedendo contestualmente l'attivazione delle attività per la valutazione preliminare ai sensi dell'articolo 6, comma 9, del D.lgs. 152/2006;
g) le modifiche proposte con il progetto di adeguamento riguardano essenzialmente la riduzione della superficie interessata dal progetto di dismissione, una rimodulazione del profilo di cava, un incremento dei quantitativi da cavare ed un aumento della durata dell'Autorizzazione fino al 2028. In particolare, l'area autorizzata si estende su una superficie di 12,14 ha, mentre la proposta di adeguamento interessa 11,35 ha;
h) la cava, Codice PRAE 63065_05 è ubicata in località Difesa del Comune di Roccarainola (Na) ed è identificata in catasto al Foglio n.14, particelle n.33p, 70p, 72p e 74, al Foglio n.21, particelle n.25p, 26p, 27p, 38p, 48p, 50p, 54p, 262p, 264p, 375, 376 (ex56p), e 377 (ex263p) del Comune di Roccarainola (Na);
i) Il suindicato progetto, con nota prot. n.370453 del 20.07.2023, è stato trasmesso all'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli ha assegnato il CUP 9739;
j) la società I.M.I. S.r.l., con pec del 12.10.2023 acquisita al protocollo regionale al n.491364 del 13.10.2023, ha trasmesso la nota n.485717 del 11.10.2023 con la quale l'Ufficio Speciale Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha comunicato che la Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. nella seduta del 28.09.2023 ha deciso, per il procedimento CUP 9739 "…. *di non assoggettare il progetto ad alcuna valutazione ambientale …. ritenendo di poter considerare la variante proposta migliorativa rispetto al progetto autorizzato…*";
k) la società IMI S.r.l., con la medesima nota, ha chiesto la convocazione della Conferenza di Servizi per acquisire i pareri, per ottenere l'autorizzazione al progetto di *Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola* (Autorizzazione D.D. n.63 del 03.11.2014);
l) con nota prot. 594433 del 07.12.2023, si chiedeva, tra l'altro, alla società IMI S.r.l. di provvedere all'inoltro della documentazione relativa alla richiesta dell'AUA;
m) con Decreto Dirigenziale n.3 del 30.01.2024, su proposta del RUP prot. n.50230 del 29.01.2024 ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera c), della legge 07.08.1990, n.241, è stata indetta Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07.08.1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990 così come previsto dalla L.R. n.54/1985 nonché dalle NdA del Piano Regionale Attività Estrattive Campania finalizzata all'acquisizione dei pareri/autorizzazioni propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione all'Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola (Autorizzazione D.D.

n.63 del 03.11.2014) presentato dalla società IMI S.r.l.;

n) con il medesimo Decreto Dirigenziale n.3 del 30.01.2024, nell'ambito della predetta Conferenza di Servizi, sono state coinvolte anche le Amministrazioni competenti in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex D.P.R. 59/2013, nel rispetto dei principi di economicità ed efficacia dell'azione amministrativa di cui all'art.1 della citata L. 241/1990 e dell'art.97 della Costituzione;

o) la Conferenza di Servizi è stata convocata con nota prot. n.52469 del 30.01.2024, con la quale, coerentemente al provvedimento di indizione l'Ufficio ha comunicato:
   1. le Amministrazioni interessate al procedimento, compreso quelle competenti al rilascio dell'AUA;
   2. il termine perentorio, fissato in 15 giorni dalla citata comunicazione, entro il quale possono si sarebbero potuto richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della legge n.214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni;
   3. il termine perentorio, fissato in 90 giorni dalla citata comunicazione, entro il quale si sarebbero dovuto rendere le determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza, con la precisazione che l'eventuale mancata comunicazione della determinazione entro il termine indicato, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti indicati, sarebbe equivalsa ad assenso senza condizioni - fatti salvi i soli casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi;
   4. con specifico riferimento all'Autorizzazione Unica Ambientale, per la quale il SUAP comunale è Autorità Competente e la Città Metropolitana di Napoli è Autorità Procedente, si è precisato che il relativo procedimento sarebbe stato espletato all'interno della Conferenza di Servizi indetta con il citato Decreto Dirigenziale n.3 del 30.01.2024, per il raggiungimento dei principi di economicità ed efficacia della P.A;
   5. che ai sensi dell'articolo 14-ter, comma 7, della L. 241/1990 l'Amministrazione avrebbe considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni che non avrebbero espresso la propria posizione, ovvero avrebbero espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituivano oggetto della conferenza;

p) con la medesima nota prot. n.52469 del 30.01.2024, l'Ufficio ha chiesto al Comune di Roccarainola (Na) la pubblicazione dell'Avviso di indizione della conferenza di servizi al proprio Albo Pretorio, con richiesta di restituirne copia completa della relata di avvenuta pubblicazione;

DATO ATTO CHE:

a) gli interventi oggetto dell'istanza di cui al presente procedimento ricadono tutti all'interno del perimetro di cava già interessato dai procedimenti di approvazione e conseguenti provvedimenti autorizzatori indicati nelle premesse del presente provvedimento;

b) la società IMI S.r.l. con nota acquisita al protocollo regionale n.16540 del 11.01.2024 ha trasmesso la ricevuta dello Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Roccarainola (SUAP) di consegna della documentazione per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) – ID 7343 prot. n.0118119 del 28.12.2023 e successiva integrazione prot. n.55313 del 10.05.2024 – pratica SUAP 00924520612-28122023-1123;

c) con nota acquisita al protocollo di questa UOD n.86636 del 19.02.2024, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli ha formulato richiesta di integrazioni in ordine agli aspetti di propria competenza;

d) con nota acquisita al protocollo di questa UOD n.178241 del 09.04.2024, la Società I.M.I. S.r.l. ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta dalla Soprintendenza;

e) la documentazione integrativa predisposta dalla società IMI S.r.l. è stata trasmessa a tutti gli Enti interessati dalla Conferenza di Servizi con nota prot. n. 185007 del 11.04.2024;

f) la richiesta di integrazione documentale formulata dalla Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Napoli ha prodotto, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, della Legge n.241 del 1990, la sospensione momentanea del termine del procedimento fissato per il 29 aprile 2024, per effetto della quale il termine perentorio per il rilascio delle determinazioni finali si è rideterminato al 16 giugno 2024;

g) con nota prot. n.319212 del 27.06.2024 questo ufficio ha comunicato agli Enti competenti che in data 16.06.2024 era decorso il termine perentorio per l'espressione del parere in merito alla richiesta

della società IMI S.r.l. finalizzata al rilascio dell'autorizzazione per l'adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'attività estrattiva di calcare in Località Difesa del Comune di Roccarainola (Na) di cui all'Autorizzazione regionale rilasciata con Decreto Dirigenziale n.63 del 03.11.2024 e che la mancata comunicazione delle determinazioni di competenza sarebbe equivalsa ad assenso senza condizioni, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto all'art.14ter, comma 7, della citata L. 241/1990;

h) con nota n.0374234 del 30.07.2024 questa UOD ha chiesto alla società IMI S.r.l. la documentazione necessaria e propedeutica alla emissione del provvedimento autorizzativo, ed in particolare:
   1. elaborati progettuali attualizzati e comprensivi delle integrazioni e prescrizioni espletate nei pareri resi dagli Enti ed Amministrazioni durante l'iter approvativo della CdS;
   2. elaborati minerari comprensivi dello stato di fatto, di progetto, delle sezioni significative e dell'indicazione dei lotti temporali previsti, nonché relazione esplicativa delle attività a farsi, dei volumi residui ed i tempi di attuazione;
   3. polizza fideiussoria bancaria o assicurativa (in questo ultimo caso rilasciata da imprese autorizzate dall'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS), avente durata di tre (3) anni superiore a quella dell'autorizzazione in oggetto 4 (quattro) anni ai sensi dell'art. 13 delle NdA del PRAE e di importo pari al 60% di quello risultante per la ricomposizione ambientale nel progetto esecutivo, a garanzia dei lavori di ricomposizione ambientale e dei contributi dovuti al Comune di Roccarainola;
   4. Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.lgs. 624/1996 e dell'art. a) 86, comma 1, delle NdA del PRAE;
i) la documentazione di cui alla nota regionale n.0374234 del 30.07.2024 è stata trasmessa dalla Soc. IMI S.r.l. con note acquisite al protocollo regionale n.481661 del 14.10.2024 e n.503050 del 24.10.2024;
j) con pec del 08.11.2024, acquisita al protocollo regionale n.529023 del 08.11.2024, è stato acquisito il provvedimento di Autorizzazione Paesaggistica ex art.146 D.lgs. 42/2004 n.11895 del 08.11.2024, preso atto del mancato rilasciato da parte del Soprintendente del prescritto e vincolante parere previsto dall'art. 146 D.lgs. n.42/2004 nonché dell'intervenuto silenzio assenso da parte del competente Soprintendente, ai sensi dell'art. 146, comma 9, del D.lgs. n. 42/2004;
k) con successiva nota acquisita al protocollo regionale n.537120 del 13.11.2024, la Soc. IMI S.r.l. ha completato la trasmissione della documentazione propedeutica alla emissione del presente provvedimento;

CONSIDERATO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n.13 del 20.11.2024 l'Ufficio ha preso atto che in relazione alla Conferenza di Servizi indetta con Decreto Dirigenziale n.3 del 30.01.2024 ai sensi dell'art. 14, comma 2, della legge n.241 del 07.08.1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, della medesima legge n.241/1990 così come previsto dalla L.R. n.54/1985 nonché dalle NdA del Piano Regionale Attività Estrattive Campania avente ad oggetto l'Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'attività estrattiva di calcare in località Difesa nel comune di Roccarainola (Autorizzazione D.D. n.63 del 03.11.2014) presentato dalla società IMI S.r.l.:
   1. risultavano acquisiti:
      - il parere dell'Ente Parco Regionale del Partenio prot. n.766 del 07.06.2024, con raccomandazioni, acquisito al protocollo regionale n.299330 del 17.06.2024;
      - l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dal Comune di Roccarainola prot. 11895 del 08.11.2024, acquisita al protocollo regionale n.529023 del 08.11.2024;
   2. viceversa, non risultavano pervenute le determinazioni:
      - in materia di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
      - in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex D.P.R. 59/2013, vista l'istanza ID 7343 prot. n.0118119 del 28.12.2023 e successiva integrazione prot. n.55313 del 10.05.2024

– pratica SUAP 00924520612-28122023-1123 del Comune di Roccarainola (Na) e della Città Metropolitana di Napoli;
- nelle materie di cui al D.lgs. 42/20024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
- in materia di competenza della Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;

b) con il medesimo Decreto Dirigenziale n.13 del 20.11.2024 questa U.O.D. competente:
   1. ai sensi dell'art.14ter, comma 7, della legge 241/1990, ha assunto il silenzio assenso incondizionato:
      - in materia di Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino meridionale;
      - in materia di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ex D.P.R. 59/2013, vista l'istanza ID 7343 prot. n.0118119 del 28.12.2023 e successiva integrazione prot. n.55313 del 10.05.2024 – pratica SUAP 00924520612-28122023-1123 del Comune di Roccarainola (Na) e della Città Metropolitana di Napoli;
      - nelle materie di cui al D.lgs. 42/20024 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
      - in materia di competenza della Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
   2. ha assunto la determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi così come riportato al citato Decreto Dirigenziale n.3 del 30.01.2024;

DATO ATTO CHE

a) è stato acquisito il certificato INAIL in materia di regolarità contributiva INPS_43353294 del 04.11.2024, con scadenza 04.03.2025 dal quale si rileva il rispetto della normativa in materia di regolarità contributiva, della società IMI S.r.l.;
b) è stata acquisita agli atti la visura camerale estratta d'ufficio dal sistema on line Telemaco Infocamere documento n. T568672348 del 24.07.2024 da cui risulta che la società IMI S.r.l. è iscritta alla CCIAA di Napoli dal 09.07.1982 n. REA NA-342917, codice fiscale e partita iva n.00924520612;
c) è stata acquisita agli atti il certificato camerale di vigenza estratto d'ufficio dal sistema on line Telemaco Infocamere documento n. T 568672520 del 24.07.2024 da cui risulta che per la società IMI S.r.l. non sono presenti scioglimenti o procedure concorsuali;
d) è stata richiesta la comunicazione antimafia alla Banca Dati Nazionale della documentazione Antimafia presso il Ministero dell'Interno con nota del 24.07.2024 (PR_NAUTG_Ingresso_0282391_20240724);
e) con nota prot. regionale n.503050 del 24.10.2024, la società IMI S.r.l. ha trasmesso l'originale della polizza fideiussoria assicurativa n.3068015923217, del 18.10.2024 rilasciata da Assicuratrice Milanese S.p.a., stipulata per importo di € 26.600,00 della durata di 9 anni con copertura dal 09.10.2024 e fino al 09.10.2033 a garanzia degli interventi di ricomposizione ambientale della cava de qua e dei contributi da attività estrattiva previsti dalle norme di settore in favore del Comune di Roccarainola (Na) e della Regione;
f) con nota prot. regionale n.537120 del 13.11.2024, la società IMI S.r.l. ha trasmesso la ricevuta del versamento di € 250,00 a titolo di deposito per il rimborso delle spese occorrenti per l'istruttoria della domanda di cui all'articolo 8, comma 2, lettera h), della Legge regionale n.8/1985;

RITENUTO:

a) di dovere autorizzare, ai sensi della L.R. n.54/1985 e delle NdA del PRAE, l'Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'attività estrattiva di calcare in località Difesa nel Comune di Roccarainola (Na) di cui all'Autorizzazione rilasciata con D.D. n.63 del 03.11.2014, Cava codice PRAE 63065_05 della società I.M.I. S.R.L. Industria Materiali Inerti con sede legale in Roccarainola (Na), alla via Difesa n.5 – C.F. 00924520622, R.E.A. n.342917, Rappresentante Legale D'Oriano Vincenzo, Particelle n.33p, 70p, 72p e 74 del Foglio n.14, e con le Particelle n.25p, 26p, 27p, 38p, 48p, 50p, 54p, 262p, 264p, 375 ,376, e 377 del Foglio n.21 del Comune di Roccarainola, far data dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC e per la durata di cinque anni;

b) di dover precisare che la documentazione progettuale relativa all'istanza autorizzata col presente provvedimento è costituita dagli elaborati di seguito elencati, che integrano e sostituiscono la documentazione di progetto già autorizzata con decreto n.63 del 03.11.2014:

1	Computo Metrico
2	Relazione Esplicativa (come rettificata nel presente provvedimento nel cronoprogramma di attuazione).
3	Planimetria Stato Finale di Recupero
4	Inquadramento Catastale
5	Planimetria Stato di Fatto
6	Fase 1 Planimetria e Sezione Tipo
7	Fase 2 Planimetria e Sezione Tipo
8	Sezioni Longitudinali
9	Sezioni Longitudinali
10	Sezioni Longitudinali
11	Sezioni Longitudinali
12	Sezioni Trasversali
13	Planimetria Stato Finale di Riassetto
14	Relazione Paesaggistica
15	Inquadramento Territoriale
16	Inquadramento Catastale (Nuovo Adeguamento)
17	Planimetria Stato di Fatto (Nuovo Adeguamento)
18	Planimetria Stato Finale della Proposta di Nuovo Adeguamento
19	Planimetria con Recupero della Proposta di Adeguamento
20	Sezioni (Nuovo adeguamento)
21	Fasi di Lavorazione Progressiva con Evidenziati Metodi e Accorgimenti di Minimizzazione dell'Impatto Visivo.
22	Stralcio P.R.A.E. Tav. 2 Sic e ZPS
23	Stralcio P.R.A.E. Tav. 8 Aree Perimetrate dal P.R.A.E.
24	Stralcio P.R.A.E. Tav. 3 Vincoli Paesistici
25	Stralcio del Piano Urbanistico Comunale (Nuovo Adeguamento)
26	Perimetrazione Parco del Partenio (Nuovo Adeguamento)
27	Inquadramento Aree Siti di Importanza Comunitaria (Nuovo Adeguamento)
28	Stralcio PSAI – Carta del Rischio Frana (Nuovo Adeguamento)
29	Stralcio PSAI – Carta del Rischio Idraulico
30	Confronto tra Progetto Autorizzato e Proposta di Nuovo Adeguamento
31	Documentazione Fotografica (Nuovo Adeguamento)
32	Modello Digitale del Terreno dello Stato di Fatto Ante e Post Operam (Nuovo Adeguamento)
33	Piano Economico Finanziario
34	Titoli sulla disponibilità delle Aree.
35	Denuncia di Esercizio con la nomina ed accettazione del Direttore responsabile dei lavori.
36	il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.lgs. 25.11.1996, n. 624 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE.

c) di dover prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, la società I.M.I. S.R.L. trasmetta:
   a. la convenzione con il Comune di Roccarainola (Na), disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi

dell'art.18 della L.R. n.54/1985;

b. gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/1985;
c. la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;

d) di dover disporre che la IMI S.r.l. trasmetta con cadenza semestrale (31 marzo e 30 settembre) la relazione a contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e del recupero ambientale;
e) di dover disporre che le attività connesse al progetto di adeguamento in argomento per la cava in Roccarainola (Na), loc. Difesa, codice PRAE 63065_05, si concludano entro il termine di 5 anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, rettificando il cronoprogramma delle attività depositato in allegato alla Relazione Esplicativa prot. regionale n.481661 del 14.10.2024, che dovrà essere in tal senso ritrasmesso dalla IMI S.r.l. corretto entro 15 giorni dalla notifica del presente atto – pena sua decadenza previa diffida;
f) di dover disporre che la IMI S.r.l. trasmetta entro 15 giorni dalla notifica del presente atto – pena sua decadenza previa diffida – le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai progettisti incaricati per la redazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di proroga, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 comma 1 della L.R. 59/2018;
g) di dover disporre che la IMI S.r.l. trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
h) di dover disporre che la IMI S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/1985, al pagamento del contributo dovuto al Comune di Roccarainola (Na) sul volume estratto annualmente, trasmettendo al Genio Civile di Napoli, entro 15 giorni dal versamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento;
i) di dover disporre che la IMI S.r.l. provveda, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008 (limitatamente ai volumi estratti fino al 30.06.2024) giusta nota regionale prot. n. 506154 del 25.10.2024), al pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art.15 della L.R. n.3/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n.4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo al Genio Civile di Napoli, entro 15 giorni dal versamento, la ricevuta in copia dell'avvenuto pagamento;
j) di dover disporre che la IMI S.r.l. consegni entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20 m;
k) di dover disporre che, conformemente a quanto disposto dal su richiamato comma 3, dell'art.15, L.R. n.3/2017, il mancato pagamento dei contributi regionali, comporterà l'estinzione per decadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al presente decreto, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.54/1985 e per effetto del comma 3 dell'art.15 della L.R. n.3/2017;
l) di dover disporre che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art.12 della L.R. n.54/1985 e dall'art. 14 delle NdA del PRAE;

m) di dover disporre che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art.13 della L.R. n.54/1985 e dall'art. 15 delle NdA del PRAE;

VISTI:

a) il R.D. n.1443 del 29.07.1927;
b) il D.P.R. n.128 del 09.08.1959;
c) la L.R. n.54 del 13.12.1985;
d) la D.G.R. di delega n. 3153 del 12.05.1995;
e) D.P.G.R.C. n.7018 del 21/07/1995;
f) il D.lgs. 25.11.1996, n. 624;
g) le Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Campania giusta Ordinanza Commissario ad Acta n.11 del 07/06/2006 s.m.i. in BURC n.27 del 19.06.2006;
h) la L.R. n.15 del 11/08/2005 s.m.i.;
i) la L.R. n.1 del 30.01.2008;
j) la L.R. n.3 del 20 gennaio 2017;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.P. ing. Lucio Esposito e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 553678 del 21.11.2024 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

Sulla base della documentazione e per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati, quale parte integrante e sostanziale:

1. di autorizzare, ai sensi della L.R. n.54/1985 e delle NdA del PRAE, l'Adeguamento del progetto di coltivazione e ricomposizione ambientale dell'attività estrattiva di calcare in località Difesa nel Comune di Roccarainola (Na) di cui all'Autorizzazione rilasciata con D.D. n.63 del 03.11.2014, Cava codice PRAE 63065_05 della società I.M.I. S.R.L. Industria Materiali Inerti con sede legale in Roccarainola (Na), alla via Difesa n.5 – C.F. 00924520622, R.E.A. n.342917, Rappresentante Legale D'Oriano Vincenzo, Particelle n.33p, 70p, 72p e 74 del Foglio n.14, e con le Particelle n.25p, 26p, 27p, 38p, 48p, 50p, 54p, 262p, 264p, 375 ,376, e 377 del Foglio n.21 del Comune di Roccarainola, far data dalla pubblicazione del presente decreto sul BURC e per la durata di cinque anni;
2. di precisare che la documentazione progettuale relativa all'istanza autorizzata col presente provvedimento è costituita dagli elaborati di seguito elencati, che integrano e sostituiscono la documentazione di progetto già autorizzata con decreto n.63 del 03.11.2014:

1	Computo Metrico
2	Relazione Esplicativa (come rettificata nel presente provvedimento nel cronoprogramma di attuazione).
3	Planimetria Stato Finale di Recupero
4	Inquadramento Catastale
5	Planimetria Stato di Fatto
6	Fase 1 Planimetria e Sezione Tipo
7	Fase 2 Planimetria e Sezione Tipo
8	Sezioni Longitudinali
9	Sezioni Longitudinali
10	Sezioni Longitudinali
11	Sezioni Longitudinali
12	Sezioni Trasversali

13	Planimetria Stato Finale di Riassetto
14	Relazione Paesaggistica
15	Inquadramento Territoriale
16	Inquadramento Catastale (Nuovo Adeguamento)
17	Planimetria Stato di Fatto (Nuovo Adeguamento)
18	Planimetria Stato Finale della Proposta di Nuovo Adeguamento
19	Planimetria con Recupero della Proposta di Adeguamento
20	Sezioni (Nuovo adeguamento)
21	Fasi di Lavorazione Progressiva con Evidenziati Metodi e Accorgimenti di Minimizzazione dell'Impatto Visivo.
22	Stralcio P.R.A.E. Tav. 2 Sic e ZPS
23	Stralcio P.R.A.E. Tav. 8 Aree Perimetrate dal P.R.A.E.
24	Stralcio P.R.A.E. Tav. 3 Vincoli Paesistici
25	Stralcio del Piano Urbanistico Comunale (Nuovo Adeguamento)
26	Perimetrazione Parco del Partenio (Nuovo Adeguamento)
27	Inquadramento Aree Siti di Importanza Comunitaria (Nuovo Adeguamento)
28	Stralcio PSAI – Carta del Rischio Frana (Nuovo Adeguamento)
29	Stralcio PSAI – Carta del Rischio Idraulico
30	Confronto tra Progetto Autorizzato e Proposta di Nuovo Adeguamento
31	Documentazione Fotografica (Nuovo Adeguamento)
32	Modello Digitale del Terreno dello Stato di Fatto Ante e Post Operam (Nuovo Adeguamento)
33	Piano Economico Finanziario
34	Titoli sulla disponibilità delle Aree.
35	Denuncia di Esercizio con la nomina ed accettazione del Direttore responsabile dei lavori.
36	il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) ai fini della sicurezza delle maestranze e l'igiene dei luoghi di lavoro, ai sensi degli articoli 6, 9 e 10 del D.lgs. 25.11.1996, n. 624 e dell'art. 86, comma 1, delle NdA del PRAE.

3. di prescrivere, pena la revoca del presente atto, che entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente atto, la società I.M.I. S.R.L. trasmetta:
   a. la convenzione con il Comune di Roccarainola (Na), disciplinante i rapporti tra le parti e le modalità di quantificazione, certificazione e corresponsione del contributo al Comune, ai sensi dell'art.18 della L.R. n.54/1985;
   b. gli adempimenti relativi alle disposizioni contenute agli artt. 38 (identificazione cava), 39 (perimetrazione e recinzione dell'area) e 40 (rete di punti quotati) delle NdA del PRAE, la cui verifica sarà svolta dal personale dell'autorità di vigilanza in contraddittorio con l'esercente ed il direttore di cava e, in caso di eventuale inosservanza, si procederà ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/1985;
   c. la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate distanziate non più di 20 metri, unitamente alla ricevuta di avvenuto pagamento da effettuarsi entro il 31 dicembre di ogni anno per i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art. 17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008, in aggiunta al contributo dovuto al Comune previsto dall'art. 18 della L.R. n.54/85 e s.m.i.;
4. di disporre che la IMI S.r.l. trasmetta con cadenza semestrale (31 marzo e 30 settembre) la relazione a contenente la descrizione e la valutazione dell'andamento delle attività, del rispetto del cronoprogramma dei lavori estrattivi e di quelli di ricomposizione ambientale, del monitoraggio dei parametri ambientali (rumore ambientale, polveri e vibrazioni) anche a seguito dell'uso dell'esplosivo; tali relazioni vanno sottoscritte dalla società e dal responsabile dei lavori estrattivi e

del recupero ambientale;

5. di disporre che le attività connesse al progetto di adeguamento in argomento per la cava in Roccarainola (Na), loc. Difesa, codice PRAE 63065_05, si concludano entro il termine di 5 anni dalla pubblicazione sul BURC del presente provvedimento, rettificando il cronoprogramma delle attività depositato in allegato alla Relazione Esplicativa prot. regionale n.481661 del 14.10.2024, che dovrà essere in tal senso ritrasmesso dalla IMI S.r.l. corretto entro 15 giorni dalla notifica del presente atto – pena sua decadenza previa diffida;
6. di disporre che la IMI S.r.l. trasmetta entro 15 giorni dalla notifica del presente atto – pena sua decadenza previa diffida – le dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 dai progettisti incaricati per la redazione della documentazione tecnica allegata all'istanza di proroga, attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 comma 1 della L.R. 59/2018;
7. di disporre che la IMI S.r.l. trasmetta annualmente, entro il 28 febbraio, la prevista relazione sulle condizioni di stabilità dei fronti di cava, ai sensi dell'art. 86, comma 4, delle NdA del PRAE;
8. di disporre che la IMI S.r.l. provveda entro il 31 dicembre di ogni anno, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n.54/1985, al pagamento del contributo dovuto al Comune di Roccarainola (Na) sul volume estratto annualmente, trasmettendo al Genio Civile di Napoli, entro 15 giorni dal versamento, copia della ricevuta di avvenuto pagamento;
9. di disporre che la IMI S.r.l. provveda, ai sensi dell'art.17 della L.R. n.15/2005 e dell'art.19 della L.R. n.1/2008 (limitatamente ai volumi estratti fino al 30.06.2024) giusta nota regionale prot. n. 506154 del 25.10.2024), al pagamento dei contributi dovuti alla Regione Campania sul volume estratto annualmente secondo le modalità ed i tempi prescritti dall'art.15 della L.R. n.3/2017 e successive modifiche ed integrazioni. Alla data del presente provvedimento restano valide le seguenti modalità ed i seguenti tempi: i versamenti sono effettuati entro il 31 marzo dell'anno successivo all'attività di cui al contributo da versare, in unica soluzione, ovvero in quattro (n.4) rate trimestrali di pari importo di cui la prima da pagare entro il 31 marzo, trasmettendo al Genio Civile di Napoli, entro 15 giorni dal versamento, la ricevuta in copia dell'avvenuto pagamento;
10. di disporre che la IMI S.r.l. consegni entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di pagamento tutta la documentazione relativa al calcolo dei volumi di materiale estratto per l'anno di riferimento, effettuato con il metodo delle sezioni ragguagliate a mezzo di sezioni distanziate non più di 20 m;
11. di disporre che, conformemente a quanto disposto dal su richiamato comma 3, dell'art.15, L.R. n.3/2017, il mancato pagamento dei contributi regionali, comporterà l'estinzione per decadenza dell'autorizzazione estrattiva di cui al presente decreto, ai sensi dell'art.13 della L.R. n.54/1985 e per effetto del comma 3 dell'art.15 della L.R. n.3/2017;
12. di disporre che il trasferimento della presente autorizzazione è disciplinato dall'art.12 della L.R. n.54/1985 e dall'art. 14 delle NdA del PRAE;
13. di disporre che la presente autorizzazione estrattiva cessa di avere efficacia e validità nei casi previsti dall'art.13 della L.R. n.54/1985 e dall'art. 15 delle NdA del PRAE;
14. di disporre che il presente decreto sia trasmesso, per conoscenza e competenza:
    - 14.1 alla IMI S.r.l., per notifica unitamente agli elaborati progettuali;
    - 14.2 al Sindaco del Comune di Roccarainola (Na);
    - 14.3 alla Comunità Montana Partenio – Vallo di Lauro;
    - 14.4 alla Città metropolitana di Napoli;
    - 14.5 alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli;
    - 14.6 all'A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Napoli;
    - 14.7 all'A.S.L. NA - Dipartimento di Prevenzione e Sicurezza in ambienti di Lavoro di Napoli UOC;
    - 14.8 all'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;
    - 14.9 alla UOD 50.17.08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli;
    - 14.10 all'Ufficio Speciale Valutazioni ambientali;
    - 14.11 allo Staff 50.18.91 Funzioni supporto tecnico - operativo Gestione tecnico amministrativa dei LL.PP. Osservatorio Regionale Appalti;
    - 14.12 al Coordinamento Provinciale dei Carabinieri di Napoli;
    - 14.13 al Gruppo Carabinieri Forestale di Roccarainola;
    - 14.14 Parco Regionale del Partenio;

14.15 alla Direzione Generale 50.18.00 Lavori Pubblici e la Protezione Civile, per opportuna conoscenza;
14.16 All'UDCP – Segreteria di Giunta per l'archiviazione;

15. di disporre che il presente decreto sia pubblicato:
15.1 ai fini dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza ai sensi della legge regionale 28 luglio 2017 n. 23 e in attuazione del D.lgs. 33/2013, nella sezione "Regione Casa di Vetro" del sito istituzionale regionale (www.regione.campania.it - percorso: Amministrazione trasparente / altri contenuti/ dati ulteriori).
15.2 sul B.U.R.C. ai sensi della legge 241/1990;

16. di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio, ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.1971, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica dello stesso;

Decreto Dirigenziale n. 566 del 25/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 18 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto dell'Atto:

PR CAMPANIA FESR 2021 - 2027 - ASSE PRIORITARIO 2 "ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITA'" - OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 - AZIONE 2.4.1 "MIGLIORARE LA CAPACITA' DI RISPOSTA AGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO E AI RISCHI DI CARATTERE NATURALE E ANTROPICO" APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTA' METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, il cui articolo 17 definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*");
b) con DGR n. 489 del 12/11/2020 è stato adottato il 'Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, quale schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c) con D.D. 18 del 03/02/2021 l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;
d) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
e) con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
f) la Commissione ha approvato il Regolamento delegato (UE) 2021/2139, del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
g) con DGR n. 197 del 28/04/2022 è stata approvata la Proposta di PR FESR 2021-2027 demandando all'AdG di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione per l'adozione del Programma;
h) in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione 0(2022) 4787 *final* della CE è stato approvato 'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027;
i) in data 19 luglio2022 l'Accordo di Partenariato 2021-2027 è stato firmato e adottato;
j) la Commissione europea, con Decisione n. C(2022) 7879 del 26/10/2022 ha approvato il "Programma Regionale Campania FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Campania in Italia per il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027 del valore complessivo di € 5.534.632.274,00, di cui € 3.874.242.592,00 in quota UE;
k) con deliberazione di Giunta regionale n. 559 del 3 novembre 2022 si è preso atto della Decisione di esecuzione C (2022) 7879 del 26/10/2022 di approvazione del "Programma regionale Campania FESR 2021- 2027" (PR FESR 2021/2027);
l) con deliberazione di Giunta regionale n. 700 del 20 dicembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Campania 2021-27;
m) nella seduta del Comitato di sorveglianza del 3 marzo 2023 e con successiva procedura di consultazione scritta, sono stati approvati la metodologia ed i criteri di selezione delle operazioni del PR CAMPANIA FESR 2021/2027;
n) con Decreto Dirigenziale n. 147 del 16/05/2023, l'Autorità di Gestione ha preso atto del documento "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni", approvato dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR CAMPANIA 2021-27 con procedura di consultazione scritta d'urgenza;
o) con Decreto Dirigenziale n. 179 del 03 luglio 2023 dell'AdG FESR sono stati approvati il Manuale per l'attuazione e il Manuale per le procedure per i controlli di I livello del PR Campania FESR 2021- 2027;

p) con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 60 del 06 giugno 2023 sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico (ROS) del PR FESR Campania 2021/2027 i Dirigenti pro-tempore incardinati nelle Direzioni Generali, negli uffici Speciali e nelle Strutture di missione, demandando all'AdG FESR 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie all'elenco dei Responsabili di Obiettivo;

RILEVATO che

a) nell' ''Asse prioritario 2 del PR 2021/2027 – "ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ" è compreso il RSO 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici "che ha tra le priorità di investimento la prevenzione e gestione dei rischi da catastrofi;
b) l'articolazione del suddetto Obiettivo Specifico, prevede l'Azione 2.4.1 – "Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico" il cui scopo è rafforzare la pianificazione di emergenza multirischio, la resilienza alle catastrofi e l'adattamento al cambiamento climatico, lo sviluppo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e allarme, anche tramite il potenziamento di quelli esistenti. In particolare, per l'attuazione di tali obiettivi il PR indica – tra l'altro- le seguenti attività:

1. aggiornamenti dei piani di protezione civile;
2. potenziamento della colonna mobile;
3. presidi territoriali;
4. fornitura di mezzi speciali per soccorso pubblico e difesa civile;
5. nuovi o aggiornati sistemi di monitoraggio e di allarme;
6. esercitazioni ed altre attività addestrative per la gestione ed il superamento delle emergenze.

c) lo stesso obiettivo specifico prevede l'Azione 2.4.3 – "Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima", finalizzata a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima e alla geomorfologia dei luoghi, migliorandone la resilienza, tra l'altro mediante interventi per la riduzione del rischio di incendi, attraverso azioni di prevenzione e gestione attiva del territorio, in linea con quanto previsto dal Settore d'Intervento 059 "Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)";

RILEVATO altresì che

a) l'art.4 della Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. "Sistema di Protezione Civile in Campania" prevede che la Regione, nell'ambito delle competenze ad essa attribuite dalla legge, provveda all' esercizio delle funzioni in materia di protezione civile non conferite ad altri enti dalla legislazione statale e ai fini dell'adeguato svolgimento;
b) il Decreto Legislativo n.1 del 2 gennaio 2018 "Codice della protezione civile":

b.1. all'art. 2, identifica come attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento ribadendo il ruolo chiave della pianificazione dell'emergenza;
b.2. all'art.11 prevede che le Regioni, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinino l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile e in particolare:
b.3. al comma 1 lettera b "gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali, di ambito e comunali di protezione civile nonché la revisione e valutazione periodica dei medesimi piani";

c) il potenziamento e ampliamento della capacità previsionale e operativa dei modelli e dei sistemi di protezione civile deve anche conseguirsi mediante il ricorso ad efficienti e tecnologicamente avanzati sistemi di monitoraggio in tempo reale delle criticità attese e/o in atto sul territorio regionale, per l'efficace allertamento della popolazione esposta al rischio e/o il supporto alle decisioni urgenti, da adottare per il

contrasto preventivo dei possibili effetti di compromissione degli interessi primari della collettività, conseguenti al manifestarsi degli eventi calamitosi;
d) strumento di prevenzione e di verifica dei piani di emergenza sono anche le esercitazioni di protezione civile che hanno l'obiettivo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse; tali attività hanno inoltre lo scopo di preparare sia i soggetti interessati alla gestione dell'emergenza sia la popolazione ai corretti comportamenti da adottare (DPR n. 194 del 8 febbraio 2001 e Circolare del Capo Dipartimento del 28 maggio 2010);

CONSIDERATO che

a) il territorio regionale campano è fortemente esposto a rischi sia naturali che antropici, ed è quindi assolutamente indispensabile garantire agli Enti locali le risorse economiche necessarie per dotarsi di strumenti di pianificazione di protezione civile e realizzare i relativi interventi finalizzati all'applicazione e alla diffusione, e che occorre proseguire quanto avviato con DGR n. 665 del 29/11/2016 con Fondi Por Fesr 2007/2013 e i Fondi POC 2014/2020 al fine di consentire anche ai Comuni della Regione Campania che non sono già stati destinatari di finanziamento, di dotarsi di un piano di protezione civile aggiornato e conforme alle vigenti linee guida nazionali e regionali;
b) con la D.G.R. 422/2021 è stata disposta l'"Individuazione dei Contesti territoriali e i relativi comuni di riferimento, propedeutici all'individuazione degli ambiti territoriali e organizzativi ottimali ATO di protezione civile della Regione Campania" che rappresentano un utile riferimento per le attività di pianificazione di protezione civile sovracomunale;
c) al comma 1.1 della D.G.R. 694/2023 è stato programmato l'importo pari ad € 15.000.000,00 per la realizzazione della seguente azione tesa al potenziamento del Sistema di Protezione civile regionale a valere sulle risorse del Pr Fesr 2021/2027, Obiettivo specifico RSO2.4 - Azione 2.4.1 – "Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico":
- finanziamento destinato ai Comuni e alle Province della Regione Campania per la predisposizione, l'aggiornamento, l'applicazione e diffusione dei piani di protezione civile" nonché per lo sviluppo di idonei sistemi di monitoraggio;

RITENUTO

Di dover dare attuazione a quanto previsto al co. 1.1 della D.G.R. n. 694/2023 e di dover provvedere all'approvazione dell'Avviso Pubblico per la Pianificazione di Protezione Civile su scala Provinciale/Città Metropolitana, Intercomunale di Contesto Territoriale, Comunale, completo dei relativi allegati quali parti integranti e sostanziali dell'Avviso stesso;

ACQUISITI

a) Le verifiche di competenza trasmesse dall'Autorità di Gestione PR FESR 202172027 con nota prot. PG/2024/0528678 del 08/11/2024;

b) il parere DNSH trasmesso dall'Autorità di Gestione PR FESR 202172027 con nota prot. PG/2024/0528678 del 08/11/2024;

c) Il parere emesso dall'Avvocatura Regionale trasmesso con nota N. PS 248/2024 prot. PG/2024/0515447 del 31/10/2024;

VISTI

d) Il D.Lgs n. 1 del 2 gennaio 2018;

e) La D.G.R. n. 694/2023;

f) La D.G.R. n. 422/2021;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile della Regione Campania;

DECRETA

a) di approvare l'Avviso Pubblico per la Pianificazione di Protezione Civile su scala Provinciale/Città Metropolitana, Intercomunale di Contesto Territoriale, Comunale, completo dei relativi allegati quali parti integranti e sostanziali dell'Avviso stesso, in esecuzione della D.G.R. n. 694/2023, la cui copertura finanziaria è assicurata dai fondi PR FESR Campania 2021 – 2027;

b) di stabilire che l'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico può essere presentata esclusivamente in modalità telematica al seguente link: https://servizi-digitali.regione.campania.it/PianiPC entro e non oltre la scadenza indicata nell'Avviso stesso;

c) di disporre la pubblicazione dell'Avviso Pubblico allegato, e dei relativi allegati, ai sensi e per gli effetti dell'Art. 26 e 27 del D.Lgs 33 del 14/03/2013;

d) di trasmettere il presente provvedimento:

- al Presidente della Giunta Regionale;

- al Responsabile della Programmazione Unitaria;

- All'Autorità di Gestione PR FESR 2021/2027;

- alla U.O.D. 50 18 01 Ufficio di Pianificazione di Protezione civile - Rapporti con gli Enti locali – Formazione;

- all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;

- al competente ufficio per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Responsabile di Obiettivo Specifico

Dott. Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

PR CAMPANIA FESR 2021 – 2027

Asse prioritario 2 "ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ"

OBIETTIVO SPECIFICO 2.4 'Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici'

AZIONE 2.4.1 "Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico"

PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTÀ METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE

AVVISO PUBBLICO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

AVVISO PUBBLICO 0
1. Obiettivo dell'azione e dotazione finanziaria 4
2. Soggetti Beneficiari 5
2.1. 5
2.2. 5
2.3. 5
2.4. 5
2.5. 5
3. Tipologie di interventi ammissibili 6
3.1. 6
3.1.a. 6
3.1.b. 6
3.1.c. 6
3.2. 6
3.3. 8
3.4 8
4. Contributo concedibile 8
4.1. 8
4.2. 8
4.3. 9
4.4. 10
4.5. 10
5. Modalità di erogazione del contributo 10
5.1. 10
5.2. 10
5.3. 11
6. Termini e modalità di presentazione delle domande 11
6.1. 11
6.2. 11
6.3. 11
6.4. 11
6.5. 11
6.6. 11
6.7. 11
7. Cause di inammissibilità 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.1. 12
7.2. 12
7.3. 12
8. Attribuzione del punteggio 12
8.1. 12
9. Procedure di istruttoria e valutazione 14
9.1. 14
9.2. 14
9.3. 14
9.4. 14
9.5. 15
9.6. 15
9.7. 15
9.8. 15
9.9. 15
9.10. 15
10. Procedura di finanziamento ed attuazione 15
10.1. 15
10.2. 15
10.3. 15
11. Obblighi dei Beneficiari 16
11.1. 16
11.2. 16
11.3. 16
11.4 16
11.5 16
11.6. 16
11.7. 17
11.8. 17
11.9. 17
11.10. 17
12. Revoca del finanziamento 17
12.1 17
12.2 17
13. Durata dell'intervento - Proroghe 18
13.1. 18

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.2. 18
14. Rinuncia 18
14.1. 18
14.2. 18
15. Controlli 18
15.1. 18
15.2. 18
16. Pubblicità 18
17. Trattamento dei dati 18
18. Accesso agli atti 18
19. Norme finali 18
Allegati 19
Allegato 1 - "Schema di protocollo di intesa" 19
Allegato 2 - "Elenco comuni con delibere approvazione PC" 19
Allegato 3 - "Ricognizione Stato dell'arte POC 14-20" 19
Allegato 4 - "Attestazione della restituzione delle somme percepite" 19
Allegato 5 - "Contesti territoriali e importi concedibili" 19
Allegato 6 - "Tabella illustrativa dei documenti di piano con le indicazioni delle revisioni e degli aggiornamenti" 19
Allegato 7 - "Manuale d'uso della piattaforma informatica DSS Multirisk" 19

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Obiettivo dell'azione e dotazione finanziaria

Con Delibera n. 559 del 03.11.2022 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della Decisione di esecuzione CE (2022) 7879 di approvazione del PR Campania FESR 2021-2027. Il Programma include nell'Asse Prioritario 2 "Energia e sostenibilità" l'Obiettivo Specifico 2.4 "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici".

Tale Obiettivo Specifico prevede, tra l'altro, l'Azione 2.4.1 - Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico. Attraverso questa azione si intende rafforzare la pianificazione di emergenza multirischio, la resilienza alle catastrofi e l'adattamento al cambiamento climatico, nonché lo sviluppo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e allarme, anche potenziando quelli esistenti. Tra gli interventi previsti dall'Azione 2.4.1 è riportato l'aggiornamento della pianificazione di protezione civile.

Con D.D. n. 147 del 16/05/2023 *" PR FESR Campania 2021-2027 - Approvazione "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" - Presa d'atto"* - tra l'altro - si precisa che i criteri di selezione cui al richiamato documento sono vincolanti a far data dal 30/03/2023.

Con D.D. n. 49 del 22/03/2024 "*PR Campania FESR 21/27 - Modifica Sistema di gestione e controllo (SiGeCo) e Manuale di attuazione - Designazione "Punto di contatto"* - tra l'altro - sono stati approvati il "Sistema di gestione e controllo – versione 2" ed il "Manuale di Attuazione – Versione 2" - Allegati al Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027; e aggiornati i seguenti strumenti operativi allegati al "Manuale di attuazione" del PR FESR 2021/2027 ed in particolare: Allegato 2 - Schema di Convezione del PR FESR 21/27; Allegato 13 - Tavola di valutazione del rispetto del Principio DNSH in relazione alle Azioni; Allegato 15 - Formulario verifica semplificata del principio DNSH; Allegato 16 - Relazione approfondimento valutativo del principio DNSH; Allegato 17 – Modello Autovalutazione del principio DNSH, confermando integralmente gli altri strumenti operativi.

Con **Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 28/11/2023** (§ https://casadivetro.regione.campania.it/CASA_DG20230000694ver07.pdf), previo parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria, la Giunta Regionale della Campania ha programmato l'importo di **€ 15.000.000,00** ***destinato ai Comuni e alle Province della Regione Campania per la predisposizione, l'aggiornamento, l'applicazione e diffusione dei piani di protezione civile, nonché per lo sviluppo di idonei sistemi di monitoraggio***.

La "Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 - Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile" all'Art. 1.1 dell'allegato tecnico definisce l'individuazione geografica e i criteri organizzativi degli ambiti territoriali ottimali, consistente nell'individuazione di insiemi di Comuni che cooperano sul tema della riduzione del rischio e nei quali le attività possono essere esercitate in modo unitario tra più municipalità, richiamando quale riferimento le elaborazioni effettuate nell'ambito del PON Governance 2014 – 2020 e specificando altresì che le Regioni - per la definizione geografica degli ambiti - possono far riferimento alla metodologia adottata per l'individuazione dei contesti territoriali.

La Regione Campania, a valle del PON Governance 2014 – 2020, e nelle more della definizione degli ambiti territoriali, ha approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 422 del 05/10/2021 (§ B.U.R.C. N°98 del 11/10/2021), l'articolazione del territorio regionale secondo contesti territoriali.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 738 del 07/12/2023 (§ B.U.R.C. N°89 del 18/12/2023) sono stati approvati gli Indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/di città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile, redatti ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 co. 1 lett. b) del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, in aggiornamento e sostituzione delle "Linee Guida per la redazione dei Piani di Emergenza Comunale", approvate con Delibera di Giunta regionale n. 146 del 27/05/2013.

Con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile rep. n. 265 del 29/01/2024 sono state adottate le Indicazioni Operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile", in ottemperanza a quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021 recante "Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con l'art. 11 della Legge Regionale n. 13 del 25 luglio 2024(§ B.U.R.C. N° 53 del 29/07/2024) sono state apportate modifiche alla legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 "Sistema di Protezione Civile in Campania"; in particolare, alle Province e alla Città Metropolitana di Napoli sono espressamente attribuite le competenze in materia di Pianificazione di Protezione Civile.

2. Soggetti Beneficiari

2.1. Gli interventi di cui al presente Avviso sono a c.d. "regia regionale", sicché i Beneficiari selezionati dalla Regione Campania in esito alle attività istruttorie assumono la funzione di stazione appaltante, ossia di committente/soggetti deputati all'individuazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, del soggetto realizzatore del servizio e/o bene oggetto dell'operazione.

2.2. Ai sensi della D.G.R. n.738 del 07/12/2023 "[…] *i procedimenti avviati e in itinere, per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile, dovranno essere conclusi* […]*";* nel caso di specie i procedimenti di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017 (§ B.U.R.C. N° 66 del 04/09/2017) dovranno essere conclusi prima **dell'ammissione definitiva** al finanziamento di cui al presente Avviso.

2.3. Ai sensi del Capo V Titolo II del vigente Testo Unico degli Enti Locali (D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.) e del DPCM 30 aprile 2021 "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" possono partecipare al presente Avviso la Città Metropolitana di Napoli, le Province della Regione Campania, nonché i Comuni della Regione Campania, promuovendo forme aggregative specificamente finalizzate all'esercizio comune delle funzioni di Protezione Civile, secondo l'articolazione territoriale in Contesti così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021.

Ciascun soggetto - per come sopra individuato - può inviare un'unica istanza di finanziamento, pena l'esclusione dalla presente procedura.

2.4. I Comuni che presentano istanza in forma aggregativa sono tenuti a utilizzare lo **"Schema di protocollo di intesa" (Allegato 1)** per formalizzare l'esercizio comune delle funzioni di Protezione Civile ai fini del presente Avviso Pubblico, da sottoscrivere prima della presentazione dell'istanza di partecipazione.

2.5. Al presente Avviso Pubblico è allegato **l'Elenco dei Comuni della Regione con la relativa delibera di approvazione del Piano di Protezione Civile (Allegato 2)** basato sulla documentazione acquisita dai Comuni della Regione Campania, nonché l'elenco dei soggetti beneficiari di finanziamento di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, suddivisi in base allo stato di assolvimento degli "Obblighi del beneficiario" previsti nelle convenzioni sottoscritte da ciascuno di essi con la Regione Campania **(Allegato 3 – Ricognizione Stato dell'arte POC 14-20).**

Si precisa quanto segue:

- i comuni che hanno partecipato già in forma aggregata all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, possono presentare istanza di ammissione al presente Avviso Pubblico in forma aggregata esclusivamente secondo il criterio dei Contesti territoriali.
- I soggetti per come individuati al punto 3.3.a dell'**Allegato 3**, che, avendo ricevuto anticipazioni parziali del contributo di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, intendano partecipare al presente Avviso, sono tenuti alla restituzione delle somme percepite, da comprovarsi mediante il caricamento dell'**Allegato 4 "Attestazione della restituzione delle somme percepite"** - in fase di compilazione telematica dell'istanza di partecipazione al presente Avviso Pubblico - sul sito di Servizi Digitali di Regione Campania https://servizi-digitali.regione.campania.it/PianiPC.
- Per i soggetti individuati al punto 3.3.c dell'**Allegato 3**, che presentino istanza di ammissione al presente Avviso Pubblico, l'eventuale successiva ammissione definitiva al finanziamento è subordinata:

  - all'effettiva chiusura del c.d." intervento" oggetto della Convenzione sottoscritta con la Regione Campania - nel termine indicato dalle stesse amministrazioni richiedenti - con la trasmissione via PEC al seguente indirizzo: dg.501800@pec.regione.campania.it della relativa documentazione, nonché della dichiarazione attestante la volontà dell'Amministrazione di dare seguito all'istanza di partecipazione al presente Avviso Pubblico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- alla disponibilità di risorse finanziarie di cui al presente Avviso Pubblico non ancora assegnate, all'atto del completamento del c.d." intervento" finanziato dall' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017;

- alla trasmissione di dichiarazione asseverata di autovalutazione resa da parte del RUP circa la valutazione della conformità del Piano di Protezione Civile alle prescrizioni del D. Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile", della "Direttiva Piani – Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali" (D.P.C.M. del 30/04/2021), della D.G.R. n° 738/2023 "Indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/di città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile" e delle Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile" approvate con Decreto del Capo Dipartimento della protezione civile rep. n. 265 del 29/01/2024.

3. Tipologie di interventi ammissibili

3.1. Sono finanziabili i seguenti interventi:

3.1.a. attività di pianificazione di Protezione Civile – anche mediante l'affidamento di incarichi esterni o prestazioni di servizi di supporto – la cui articolazione deve necessariamente prevedere:

1- redazione/aggiornamento del Piano Protezione Civile Provinciale, di Città Metropolitana di Napoli, Intercomunale secondo l'articolazione territoriale in Contesti così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021, in conformità alla vigente normativa in materia secondo quanto indicato al successivo punto 3.4. e caricamento contestuale sull' apposita piattaforma informatica *DSS Multirisk* dei contenuti del Piano in conformità al vigente Catalogo Piani;

2- redazione/aggiornamento del Piano Protezione Civile comunale, in conformità alla vigente normativa in materia secondo quanto indicato al successivo punto 3.4 e caricamento contestuale sull' apposita piattaforma informatica *DSS Multirisk* dei contenuti del Piano in conformità al vigente Catalogo Piani;

3 - indizione - obbligatoria prima dell'approvazione del Piano - di uno o più incontri finalizzati ad assicurare la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità individuate con la Direttiva Piani che garantiscano, in particolare, la necessaria trasparenza. Tali incontri devono prevedere il coinvolgimento dei cittadini e almeno dei seguenti settori:

- scuole e rappresentanze scolastiche locali, provinciali e nazionali;
- settori economici;
- volontariato;
- soggetti che operano in protezione civile.

3.1.b. Acquisto di forniture (es. attrezzature, mezzi, dotazioni strumentali, reti per le telecomunicazioni, monitor, radio, proiettori, centralini/telefoni, materiale informatico, etc.) necessarie all'espletamento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 12 del D. Lgs. 1/2018, mancanti alla dotazione del Richiedente/i, delle associazioni di volontariato e delle altre Amministrazioni e soggetti pubblici presenti sul territorio, finalizzate al ripristino e/o adeguamento della dotazione del Centro Operativo Comunale /Intercomunale.

3.1.c. Realizzazione di iniziative di informazione alla popolazione sui rischi prevalenti sul proprio territorio ed i relativi comportamenti da seguire, e di attività volte ad accrescere la resilienza della comunità, favorendo la diffusione della conoscenza e della cultura di protezione civile, nonché diffusione e informazione alla cittadinanza delle "misure di autoprotezione nelle situazioni di emergenza" - coerentemente con il D.lgs. 1/2018 e con quanto previsto nel Piano, e con gli Indirizzi Regionali per la Pianificazione Provinciale/Di Città Metropolitana, di Ambito e Comunale di Protezione Civile approvati con D.G.R. n. 738 del 07/12/2023 – anche con modalità innovative da individuare sulla base delle specificità territoriali.

3.2. Sono finanziabili, nei limiti di cui al successivo art. 4, interventi riconducibili anche a più di una delle tipologie indicate al precedente art. 3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli interventi di cui alle lettere b), c) dell'art. 3.1 sono finanziabili nella misura non inferiore al 60% rispetto all'importo complessivo ammesso a finanziamento, e devono essere espressamente richiamati nel Piano di Protezione Civile in quanto sono da intendersi finalizzati non solo per fronteggiare l'emergenza, ma anche per le attività di prevenzione e mitigazione dei rischi connessi con il territorio.

Si specifica che la concessione del contributo per gli interventi di cui all' art. 3.1 è in ogni caso subordinata al caricamento dei contenuti del Piano di Protezione Civile - aggiornato alla normativa vigente - sull' apposita piattaforma informatica *DSS Multirisk* predisposta dalla Regione Campania, conformemente alle specifiche previste dalle "Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita *'Catalogo nazionale dei piani di protezione civile' "* approvate con Decreto del Capo Dipartimento della protezione civile rep. n. 265 del 29/01/2024.

Si specifica infine che la Pianificazione intercomunale di Contesto Territoriale non è sostitutiva di quella comunale, né è da intendersi come mera unione addizionale dei contenuti dei piani di protezione civile di ciascun comune ricadente nello stesso; trattasi bensì di uno strumento per garantire l'effettività delle funzioni di protezione civile anche attraverso il miglioramento della capacità di risposta dei singoli Comuni, per una gestione più efficace dell'emergenza in quanto le varie fasi del Piano di Protezione Civile a livello Intercomunale di Contesto Territoriale saranno la risultanza di un processo di concertazione tra i Comuni coinvolti nel Sistema Intercomunale secondo il principio di sussidiarietà.

Di fatti la Pianificazione intercomunale di Contesto Territoriale consente ai comuni ricadenti in esso la cooperazione sul tema della riduzione del rischio, esercitando le attività in modo unitario. In tale livello di pianificazione si devono individuare le risorse disponibili, garantendone l'ottimizzazione dell'impiego ai fini dell'efficace gestione delle emergenze, individuando altresì le modalità di supporto ai comuni nella gestione delle stesse. Il sistema Intercomunale di Contesto è da interpretarsi come l'unità territoriale di riferimento per sviluppare le funzioni di protezione civile che i Comuni con risorse limitate non sono in grado di svolgere in modo adeguato.

Si evidenzia che l'autorità comunale di Protezione Civile (art. 3, comma c, della legge del 2 gennaio 2018 n.1) è il Sindaco del comune interessato dall' evento, che può avvalersi degli asset strategici previsti dal Piano Intercomunale di Contesto Territoriale.

Atteso il rispetto della vigente disciplina di settore, si raccomanda quanto segue:

- stante la consolidata vocazione turistica di alcuni dei territori regionali, che l'aggiornamento del Piano tenga conto della variazione della popolazione dovuta a flussi turistici stagionali, e definisca modelli di intervento calibrati su tali variazioni, e che siano inoltre previste modalità di diffusione e informazione fruibili anche da parte dei turisti (a titolo esemplificativo e non esaustivo locandine, brochure, QR code scannerizzabile che rimandi a specifica landing page del sito web istituzionale dell'Ente - in più lingue - da collocare in posizione visibile nelle principali mete turistiche, nelle strutture ricettive, nonché in corrispondenza di arrivi/partenze di aeroporti- stazioni ferroviarie e marittime etc.);

- stante la dettagliata conoscenza del territorio in capo alle Amministrazioni Locali, ad integrazione delle informazioni restituite dal Centro Funzionale Multirischi della Regione Campania, e di intesa con esso, è raccomandabile l'acquisto di strumenti per:

- l'implementazione di sistemi di monitoraggio di carattere locale da effettuarsi in corrispondenza di zone di criticità comprovata da studi e/o eventi pregressi (es. pluviometri, idrometri etc.);
- la realizzazione/adeguamento di efficaci sistemi di allertamento della popolazione relativamente alle situazioni di rischio caratterizzanti il territorio comunale/intercomunale/provinciale (es. regolazione semaforica per l'interdizione della circolazione stradale, segnalatori acustici per la rapida evacuazione della popolazione coinvolta, etc.).

Nel piano dev'essere chiaramente articolata la modalità di gestione dei dati restituiti dagli strumenti di monitoraggio, in quanto finalizzata ad individuare tempestivamente situazioni di emergenza anche puntuali e, nell'ottica della mitigazione dei rischi connessi, ad attuare risposte di Protezione Civile non strutturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ottica della mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, e per incrementare la resilienza del territorio in 1° fase emergenziale, è altresì raccomandabile il potenziamento dei presidi territoriali su punti critici di interesse, definendone le modalità di attivazione e la relazione con le fasi operative del Piano stesso (§ Direttiva Europea 2007/60/CE, "Direttiva Alluvioni").

3.3. Gli importi delle spese ammissibili al finanziamento dovranno essere coerenti con quanto stabilito in merito dal Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027, aggiornato con Decreto Dirigenziale n. 49 del 22/03/2024.

Si precisa che per interventi di importo inferiore a 200.000 euro gli importi delle spese ammissibili saranno quelli determinati sulla base dell'adozione delle Opzioni Semplificate Di Costo di cui al co.2 dell'art.53 del RDC (*Regolamento recante Disposizioni Comuni – Reg. 1060/2021*).

3.4 È a cura del Beneficiario - mediante dichiarazione asseverata di autovalutazione resa da parte del RUP - la valutazione della conformità del Piano di Protezione Civile alle prescrizioni del D. Lgs. 1/2018 "*Codice della Protezione Civile*", della "*Direttiva Piani – Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" (D.P.C.M. del 30/04/2021), della D.G.R. 422/2021 "*Individuazione dei Contesti territoriali e i relativi comuni di riferimento, propedeutici all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della Regione Campania*", della D.G.R. n° 738/2023 "*Indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/di città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile*", delle Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "*Catalogo nazionale dei piani di protezione civile*" approvate con Decreto del Capo Dipartimento della protezione civile rep. n. 265 del 29/01/2024 e delle *"Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore delle persone con specifiche necessità*" – (in attuazione del D.P.C.M. del 30/04/2021) in corso di approvazione.

È altresì a cura del beneficiario, mediante dichiarazione asseverata resa da parte del RUP, la valutazione di coerenza dell'intervento ai criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021 -/2027 di cui al DD 147/2023, tra cui il Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici PNACC, e il Sendai Framework 2015-30.

Il Beneficiario provvede a darne atto nella Delibera di approvazione del Piano, dichiarandone la conformità alla sopraindicata normativa di settore, allegando detti documenti sulla piattaforma informatica *DSS Multirisk.*

4. Contributo concedibile

4.1. L'importo complessivo stanziato per Province/Città Metropolitana di Napoli è di € 1.000.000,00. Il contributo massimo concedibile per ciascuna Provincia/Città Metropolitana di Napoli, come individuato in Tabella 1, è funzione delle seguenti caratteristiche**:**

1) dimensioni della popolazione;
2) numero di Comuni;
3) superficie territoriale;
4) lunghezza delle coste.

PROVINCIA	IMPORTO MASSIMO CONCEDIBILE
Avellino	€ 145.000
Benevento	€ 100.000
Caserta	€ 170.000
Città Metropolitana di Napoli	€ 300.000
Salerno	€ 285.000

Tabella 1 – IMPORTI DESTINATI ALLE PROVINCE E CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

4.2. L'importo complessivo destinato alle forme aggregative/Comuni è di € 14.000.000,00.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell' **Allegato 5 "Contesti territoriali e importi concedibili"** in Tabella 1 sono riportati **gli importi concedibili alle forme aggregative di Comuni che presentano istanza in forma associata, secondo l'articolazione in Contesti Territoriali**, di seguito denominati **"CCA"**.

Tali importi sono stabiliti in funzione:

- della popolazione residente nel territorio amministrativo di ciascun Comune ricadente nel contesto (per come indicata sul sito istituzionale dell'ISTAT, https://www.istat.it, e riferita alla data del 31/12/2023), (rif. CALCOLO CC § Allegato 5);

- del numero di comuni ricadenti nel Contesto Territoriale, (rif. TABELLA 3 § Allegato 5).

Gli importi **CCA** risultano dalla sommatoria dei **contributi calcolati per ciascun Comune ricadente nel Contesto Territoriale**, di seguito denominati "**CCT**":

$$CCA = \Sigma(CCT) = \Sigma(CC * PCT)$$

4.3. Qualora uno o più Comuni del Contesto Territoriale di riferimento non si associno, l'importo del **contributo concedibile penalizzato**, di seguito denominato **"CCAP"** sarà inferiore rispetto al **CCA** ed è ricalcolato in funzione di un coefficiente penalizzante, da attribuirsi a ciascun comune sulla base del numero di Comuni che presentano istanza in forma associata, rispetto al numero di Comuni costituenti il Contesto Territoriale.

A tal fine si sono individuate quattro classi di associazioni dei Comuni in Contesti, sulla base del numero di Comuni associati rispetto al numero di Comuni costituenti il Contesto Territoriale (Tabella 2), rispetto a cui è stata definito il **coefficiente penalizzante "CP"**, che verrà quindi applicato al **contributo massimo concedibile al comune "CCT".**

L'importo del contributo penalizzato concedibile a ciascun comune **CCP** sarà dunque:

$$CCP = CCT \times CP$$

in cui:

CP= coefficiente penalizzante attribuibile ai Comuni ricadenti nel Contesto, commisurato alla percentuale di Comuni del contesto che si sono associati per presentare l'istanza;

NCA = numero di comuni associati ricadenti nel medesimo Contesto Territoriale

NCT =numero di comuni ricadenti nel Contesto Territoriale

l'importo del contributo concedibile penalizzato **(CCAP) ai comuni associati sarà pari a:**

$$CCAP = \Sigma(CCP) = \Sigma(CCT * CP)$$

N. COMUNI ASSOCIATI RICADENTI NEL MEDESIMO CONTESTO/ N COMUNI DEL CONTESTO TERRITORIALE **[NCA /NCT]**	**COEFFICIENTE PENALIZZANTE** **[CP]**
75% < [NCA /NCT] < 100%	**0,97**
50% < [NCA /NCT] ≤ 75%	**0,95**
25% < [NCA /NCT] ≤ 50%	**0,94**
[NCA /NCT] ≤ 25%	**0,925**
comune singolo	**Si considera il valore dell'importo IBF relativo alla fascia di popolazione ricadente**

Tabella 2 – Definizione di coefficiente penalizzante PCA per associazione di Comuni nell'ambito del Contesto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempi di calcolo della penalizzazione del contributo**:**

Per comune ricadente in Contesto Territoriale composto da n.19 comuni

Casi di associazioni

a) n°16 comuni associati → 75% < [**NCA /NCT**] ≤ 100% → **CP = 0,97**
noto il **CCT** relativo a ciascun comune che presenta istanza in forma associata (§Tabella.4 - Allegato 5), il contributo concedibile penalizzato (CCAP) per l'aggregazione dei 16 comuni, in questo caso, sarà pari a:
CCAP= Σ (CCT x 0,97).

b) n°4 comuni associati → [NCA /NCT] ≤ 25% → **CP = 0,925**
noto il **CCT** relativo a ciascun comune che partecipa all'istanza in forma associata (§Tabella.4 - Allegato 5), il contributo concedibile penalizzato (CCAP) per l'aggregazione dei 4 comuni – in questo caso sarà pari a:
CCAP = Σ (CCT x 0,925).

c) Comune che presenta istanza in forma singola:
il **contributo concedibile** allo stesso sarà pari al IBF (§ Tabella 2 - Allegato 5)

Si specifica che:

- Qualora il Comune presenti istanza in forma singola, il contributo concedibile è utilizzabile esclusivamente per i soli interventi di cui ai punti 3.1.a.2, 3.1.a.3 e 3.1.c;
- Qualora il Comune che presenta istanza in forma singola ricada nella casistica di cui al punto 3.3.b dell'Allegato 3 del presente avviso pubblico, l'importo del contributo concedibile non potrà superare la misura del 80% dell'importo calcolato secondo le modalità di cui al precedente punto 4.3.c.
- Qualora il Comune che presenta istanza in forma singola ricada nella casistica di cui al punto 3.3.c dell'Allegato 3 del presente avviso pubblico, l'importo del contributo concedibile non potrà superare la misura del 60% dell'importo calcolabile secondo le modalità di cui al precedente punto 4.3.c.

4.4. Qualora l'importo richiesto dai soggetti per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 3 del presente Avviso risulti superiore al contributo concedibile di cui all'art. 4 del presente Avviso, la quota eccedente il contributo è sostenuta dall' Ente/i proponente/i con proprie risorse finanziarie. In tal caso, il Beneficiario è tenuto a trasmettere alla Regione Campania documentazione contabile comprovante la capacità di copertura della spesa eccedente con risorse proprie.

4.5. In ogni caso, la spesa ammissibile dovrà essere coerente con la vigente disciplina nazionale e comunitaria e con la disciplina del PR CAMPANIA FESR 2021-2027. Il contributo effettivamente ammesso a finanziamento sarà determinato a seguito dell'applicazione dell'art 53, co.2 del RDC.

5. Modalità di erogazione del contributo

5.1. L'importo concesso, calcolato secondo le modalità di cui all'articolo 4, e destinato agli interventi previsti dall'articolo 3.1. del presente avviso, è da ripartirsi come segue:

a) nella **misura massima del 40%** per finanziare quanto previsto al comma a. art. 3.1 (redazione/aggiornamento e relativo caricamento sulla apposita piattaforma informatica *DSS Multirisk* del Piano di Protezione Civile),
b) nella misura della **complementare quota percentuale minima del 60%** per finanziare quanto previsto ai commi b), c), art. 3.1.

5.2. L'erogazione delle somme spettanti come sopra definite avverrà in tre fasi secondo le seguenti modalità:

a) erogazione di un acconto pari all'80% della somma di cui al comma a art. 5.1. ad avvenuta sottoscrizione della Convenzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) erogazione del restante 20% della somma di cui al comma a) art. 5.1. unitamente all' acconto pari al 60% della somma di cui al comma b) art. 5.1., a conclusione del procedimento di cui al comma a) art. 3.1., che si ritiene completato con il caricamento - sulla piattaforma *DSS Multirisk* – dei contenuti del Piano nonché della Delibera di Consiglio Comunale di approvazione del Piano stesso;
c) liquidazione del saldo, a seguito dell'avvenuta trasmissione della documentazione completa finalizzata alla rendicontazione della spesa e / o attività realizzate come meglio disciplinato nella Convenzione.

5.3. L'erogazione delle somme spettanti come sopra definite avverrà mediante corresponsione delle stesse al Comune Capofila, secondo le modalità disciplinate nella convenzione e determinate con ricorso al co.2 dell'art 53 del RDC.

6. Termini e modalità di presentazione delle domande

6.1. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente in modalità *on line* con accesso tramite SPID/CIE/CNS mediante procedura dedicata disponibile all'indirizzo https://servizi-digitali.regione.campania.it/PianiPC a partire dalle ore 00:00 del 17/12/2024 ed entro le ore 23:59 del 18/02/2025.

Le istanze di partecipazione al presente Avviso Pubblico si intendono acquisite solo al completamento della compilazione delle apposite sezioni della piattaforma, corredate della documentazione obbligatoria richiesta. A conclusione, il sistema informativo rilascia un numero "ID domanda", comunicata via e-mail all'indirizzo inserito in fase di compilazione.

Per ciascuna forma aggregativa, l'istanza di partecipazione dovrà essere presentata dal solo Comune individuato come Capofila del Contesto Territoriale (come approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021), che avrà cura di inserire tutta la documentazione inerente tutti i Comuni interessati dalla stessa.

Nel caso in cui per uno stesso soggetto sia presentata più di una istanza, si ritiene valida esclusivamente l'ultima presentata in ordine cronologico.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di acquisizione sul sito di Servizi Digitali di Regione Campania https://servizi-digitali.regione.campania.it/PianiPC .

6.2. L'accesso al sito di Servizi Digitali di Regione Campania https://servizi-digitali.regione.campania.it/PianiPC avviene esclusivamente attraverso autenticazione con uno dei sistemi di identità digitale (SPID, CIE, CNS), ai sensi dell'Art. 65 del CAD.

In caso di accesso e compilazione della domanda da parte di un delegato del legale rappresentante, è necessario allegare la delega firmata digitalmente dallo stesso.

6.3. La verifica della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

6.4. Sarà cura del richiedente indicare - se del caso - nelle sezioni dedicate i riferimenti (estremi delibera, link di pubblicazione del Piano di Protezione Civile sul sito istituzionale) del vigente Piano di Protezione Civile comunale o intercomunale per ciascun Comune avente diritto al contributo.

6.5. Per i soggetti ricadenti nei casi individuati al punto 3.3.a dell'Allegato 3, è fatto obbligo di allegare all'istanza di partecipazione l'Allegato 4 "Attestazione della restituzione delle somme percepite". Il mancato caricamento dei documenti di cui sopra in formato digitale costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

6.6. Ai sensi del Regolamento UE n° 910/2014, c.d. regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente Avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

6.7. I dati personali forniti presentando istanza di partecipazione al presente Avviso saranno utilizzati dall´Autorità nei modi e nei limiti necessari per svolgere i compiti di interesse pubblico di cui al D.lgs. n. 101/2018 "Disposizioni per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (18G00129) (GU Serie Generale n.205 del 04-09-2018)" e, in particolare, con procedure prevalentemente informatizzate e a cura delle sole unità di personale od organi interni autorizzati e competenti al riguardo.

7. Cause di inammissibilità

7.1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di attribuzione delle risorse stanziate perché ritenute inammissibili:

a) le istanze provenienti da soggetti non previsti all'articolo 2 del presente Avviso;
b) le istanze recanti informazioni mendaci;
c) le istanze recanti tipologie di intervento difformi da quelle indicate all'articolo 3 del presente Avviso, con precisazione che l'inammissibilità può essere limitata, ricorrendone le condizioni, anche solo ad una o più tipologie proposte, facendone salve altre;
d) le istanze non conformi alle prescrizioni stabilite nel presente Avviso;
e) le istanze non conformi al vigente Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027;
f) le istanze non corredate dalla documentazione richiesta;
g) le istanze contenenti una richiesta di contributo - a valere sulle risorse stanziate con il presente Avviso - di importo superiore a quello massimo concedibile, determinato secondo quanto indicato al precedente articolo 4.4., e prive dell'impegno di copertura della spesa eccedente con risorse dell'amministrazione richiedente, da rendere nei modi e nelle forme indicate nel presente Avviso;
h) per i Comuni così come individuabili al punto 3.3.a. dell'Allegato 3, le istanze prive del richiamato Allegato 4 di attestazione della restituzione delle somme percepite;
i) le istanze pervenute in difformità rispetto quanto previsto all'articolo 6 "Termini e modalità di presentazione delle domande" del presente Avviso.

7.2. Non sono ammissibili spese inerenti procedimenti avviati prima dell'Ammissione a finanziamento di cui al presente Avviso, ivi incluse quelle a qualunque titolo sostenute in esito all'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 74 del 30/08/2017 "POC 2014/2020 - Avviso Pubblico per il finanziamento della pianificazione di emergenza comunale/intercomunale di protezione civile".

7.3. Non sono ammissibili spese non conformi ai criteri di ammissibilità sostanziale del PR FESR 2021 -2027 di cui al DD 147/2023, nonché al Principio DNSH in relazione all'Azione.

8. Attribuzione del punteggio

8.1. Al fine della formazione della graduatoria finale per ciascun Comune, i punteggi saranno attribuiti secondo quanto indicato nella seguente **Tabella 3**.

VALUTAZIONE (azione 2.4.1 PR CAMPANIA FESR 2021-2027)	AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
Rilievo delle infrastrutture e dei territori oggetto dell'intervento	Popolazione residente alla data del 31/12/2023 (fonte: www.istat.it)	n. abitanti ≤ 3.000	**12**
		3.000 < n. abitanti ≤ 5.000	**10**
		5.000 < n. abitanti ≤ 15.000	**8**
		15.000 < n. abitanti ≤ 30.000	**6**
		30.000 < n. abitanti ≤ 50.000	**4**
		50.000 < n. abitanti ≤ 200.000	**2**
		200.000 < n. abitanti	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Criticità del territorio dovuta alla presenza di grandi dighe, fragilità del territorio dovuta a eventi calamitosi, ecc. (in ordine di priorità)	1	TOTALMENTE RICADENTE in Zona Rossa per rischio vulcanico come individuata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (Vesuvio e Campi Flegrei);	**10**
		2	PARZIALMENTE RICADENTE in Zona Rossa per rischio vulcanico come individuata dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile (Vesuvio e Campi Flegrei);	**5**
		3.a	RICADENTE ANCHE PARZIALMENTE, in area individuata a rischio idraulico o nei **Piani delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, ed ivi classificata con indice R4;	**10**
		alternativamente		
		3.b	RICADENTE ANCHE PARZIALMENTE, in area individuata a rischio idraulico nei Piani delle **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, ed ivi classificata con indice R3;	**5**
		4.a	RICADENTE ANCHE PARZIALMENTE, in area individuata a rischio frana nei **Piani delle Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, ed ivi classificata con indice R4;	**10**
		alternativamente		
		4.b	RICADENTE ANCHE PARZIALMENTE, in area individuata a rischio frana nei Piani delle **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**, ed ivi classificata con indice R3;	**5**
		5	territorio ricadente, nella zona sismica di classificazione 1	**5**
		6	territorio ricadente, nella zona sismica di classificazione 2	**3**
		7	territorio ricadente, nella zona sismica di classificazione 3	**1**
		8	territorio ricadente, anche parzialmente, nella zona di intervento per rischio bradisismo	**5**
		9	fascia costiera suscettibile di rischio maremoto	**3**
		10	territorio a valle di una diga	**3**
		11.a	PRESENZA di aziende a rischio di incidente rilevante - Stabilimento di Soglia Superiore (D.Lgs 105/2015)	**5**
		alternativamente		
		11.b	PRESENZA di aziende a rischio di incidente rilevante - Stabilimento di Soglia Inferiore (D.Lgs 105/2015)	**3**
Competenze tecniche o soluzioni organizzative del soggetto proponente per l'attuazione delle operazioni	Atto di approvazione del Piano di Protezione Civile comunale in coerenza con la normativa vigente	PPC la cui Delibera di Consiglio Comunale non risulta agli atti della Regione Campania		**1**
		PPC approvato/aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale – antecedente al D. Lgs. 1/2018		**2**
		PPC approvato/aggiornato con Delibera di Consiglio Comunale – in coerenza con D. Lgs. 1/2018		**5**

Tabella 3 – PUNTEGGI ATTRIBUIBILI A CIASCUN COMUNE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si specifica che per Ciascuna istanza presentata da Comuni aggregati secondo il criterio dei Contesti Territoriali (come approvati con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021), il punteggio complessivo è dato dalla sommatoria dei punteggi attribuiti a Ciascun Comune (per come riportati nella precedente Tabella 3), cui aggiungere il punteggio riportato nella seguente Tabella 4.

VALUTAZIONE (azione 2.4.1 PR CAMPANIA FESR 2021-2027)	AMBITO DI VALUTAZIONE	CRITERIO DI VALUTAZIONE (N. COMUNI ASSOCIATI RICADENTI NEL MEDESIMO CONTESTO/ N COMUNI DEL CONTESTO TERRITORIALE) [NCA /NCT]	PUNTEGGIO
Rafforzamento delle capacità e dell'efficacia di prevenzione e risposta alle crisi	Capacità del comune /ente locale di aggregarsi con altri soggetti - anche temporaneamente - ai fini di protezione civile, secondo il criterio dei Contesti Territoriali	[NCA /NCT] = 100%	**10**
		75% < [NCA /NCT] < 100%	**8**
		50% < [NCA /NCT] ≤ 75%	**6**
		25% < [NCA /NCT] ≤ 50%	**4**
		[NCA /NCT] ≤ 25%	**2**
		comune singolo	**0**

Tabella 4 – PUNTEGGI ATTRIBUIBILI A CIASCUNA AGGREGAZIONE DI COMUNI

9. Procedure di istruttoria e valutazione

9.1. L'istruttoria e la valutazione delle istanze avvengono mediante un apposito gruppo di lavoro individuato dal Responsabile di Obiettivo Specifico.

Il gruppo di lavoro sarà nominato dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande e comunque non oltre i **15 giorni successivi.**

9.2. Le fasi dell'istruttoria e della valutazione consistono in: "Verifica di ammissibilità" e "Valutazione".

9.3. La prima fase, denominata "Verifica di ammissibilità", prevede le seguenti attività in merito alle istanze presentate dalle Province/Città Metropolitana di Napoli e dai Comuni in forma singola o aggregata:

a) il gruppo di lavoro procede all'acquisizione del materiale in formato digitale e alla creazione di un fascicolo per ciascuna istanza presentata; svolge l'istruttoria di cui alla successiva lettera b;
b) l'istruttoria amministrativa è finalizzata all'accertamento dell'ammissibilità delle istanze attraverso la verifica dell'esistenza di eventuali cause di esclusione di cui all'art. 7 del presente Avviso Pubblico.

9.4. La seconda fase, denominata "Valutazione", prevede l'esame delle istanze - presentate dai Comuni in forma singola o associata - giudicate ammissibili, anche parzialmente, nonché la formazione della graduatoria provvisoria in base ai punteggi e criteri per come individuati al precedente art. 8 del presente Avviso.

Per ciascuna istanza presentata da Comuni il gruppo di lavoro procederà all'attribuzione dei punteggi parziali per come indicati in Tabella 3, e – in caso di forme aggregative – al calcolo di quello totale, formando la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse, che seguirà l'ordine decrescente andando dal punteggio più alto a quello più basso.

a) A parità di punteggio/posizione in graduatoria, è attribuita priorità ai Comuni associati e ricompresi nel medesimo **Contesto Territoriale**, sulla base dell'articolazione del territorio regionale in Contesti Territoriali approvata con D.G.R. n. 422 del 05/10/2022**.**
b) Fermo restando quanto previsto al precedente punto a), in caso di ulteriori parità di punteggio, è data precedenza all'istanza presentata, in forma singola o associata, dal/i Comune/i rispetto alle criticità del territorio per come consequenzialmente elencate in Tabella 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) In caso di ulteriore parità di punteggio è data precedenza all'istanza presentata - in forma singola o associata – dai Soggetti sul cui territorio risulta minore popolazione residente per come riportata sul sito istituzionale dell'ISTAT, https://www.istat.it, e riferita alla data del 31/12/2023.

9.5. Al termine dell'istruttoria si determinano:

a) l'elenco delle istanze trasmesse dalle Province/Città Metropolitana di Napoli ritenute ammissibili;
b) la graduatoria provvisoria formata secondo i punteggi totali, attribuiti ai Comuni in forma associata come indicato ai punti precedenti, con l'importo del relativo contributo concedibile;
c) l'elenco delle istanze ammesse con riserva per i casi di cui al punto 3.3.c. dell'Allegato 3;
d) l'elenco delle istanze non ammesse, ciascuna corredata da motivazione.

9.6. Il gruppo di lavoro trasmette al Responsabile dell'Obiettivo Specifico (ROS) il verbale di istruttoria, unitamente ai documenti di cui al punto precedente per l'approvazione degli stessi con proprio decreto, che sarà pubblicato sul Portale regionale all'indirizzo www.regione.campania.it nella sezione REGIONE INFORMA.

9.7. Nei 10 giorni successivi a tale pubblicazione, per i beneficiari/non ammessi di cui al punto 9.6. sarà possibile presentare al ROS attraverso il sito di Servizi Digitali di Regione Campania https://servizi-digitali.regione.campania.it/PianiPC:

- eventuali osservazioni e/o controdeduzioni sulle cause di inammissibilità/attribuzione punteggi;

- eventuale espressa rinuncia al contributo riconosciuto.

Al termine di tale periodo sarà approvata con decreto la graduatoria definitiva con gli importi ammissibili a finanziamento.

9.8. Nel caso in cui il beneficiario, entro 15 giorni successivi alla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, non sottoscriva con la Regione Campania la Convenzione, lo stesso si intende decaduto dal finanziamento.

Si precisa che, qualora il beneficiario sia una forma aggregativa comprendente uno o più Comuni ricadenti nella fattispecie di cui all'art. 3.3.c dell'Allegato 3, la sottoscrizione della Convenzione è rimandata alla chiusura del c.d. intervento.

9.9. Nel caso di mancate sottoscrizioni della Convenzione e/o di decadenza/revoca/recesso si procederà allo scorrimento della graduatoria, ammettendo a contributo istanze precedentemente escluse per mancanza di risorse finanziarie.

Nel caso siano disponibili risorse finanziarie non ancora assegnate, si prevede lo scorrimento della graduatoria delle istanze ritenute ammissibili con riserva, ovvero all'atto del completamento del c.d." intervento" finanziato dall' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017.

9.10. Nel caso in cui si rendano disponibili ulteriori risorse rispetto a quelle programmate con Delibera di Giunta Regionale n. 694 del 28/11/2023, si procederà allo scorrimento della graduatoria, finanziando ulteriori istanze fino ad esaurimento delle nuove risorse.

10. Procedura di finanziamento ed attuazione

10.1. La presentazione dell'istanza di partecipazione non costituisce titolo all'ammissione a finanziamento.

10.2. Il Responsabile dell'Obiettivo Specifico (ROS) rimanda allo schema di Convenzione allegato al Manuale di Attuazione del PR FESR Campania 2021 - 2027 di cui al D.D. n. 49 del 22/03/2024, disciplinante gli obblighi giuridici fra la Regione ed i Soggetti Beneficiari ammessi a finanziamento, da sottoscrivere col Legale Rappresentante del Soggetto Beneficiario.

10.3. Nella Convenzione sono definiti, in conformità a quanto disposto dalla normativa vigente nonché al contenuto del vigente Manuale di attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 e disciplina correlata:

a) l'importo del finanziamento concesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) le modalità attuative del provvedimento di finanziamento;
c) le obbligazioni delle Parti;
d) il cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
e) gli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
f) le responsabilità del Soggetto Beneficiario per la gestione contabile, il monitoraggio e la comunicazione dell'intervento;
g) le modalità di valutazione e controllo per tutte le fasi di realizzazione dell'intervento;
h) le modalità per la verifica di conformità e per la certificazione della regolare esecuzione dell'intervento;
i) le modalità di attestazione delle spese e/o delle attività effettuate e di rendicontazione finale.

Al presente Avviso è allegata la "Tabella illustrativa dei documenti di piano con le indicazioni delle revisioni e gli aggiornamenti" (Allegato 6), che è da intendersi parte integrante dello stesso.

11. Obblighi dei Beneficiari

11.1. Gli obblighi dei Beneficiari sono quelli di cui al presente Avviso, alla Convenzione di cui all'art. 11 co.2 e co.3 nonché al vigente Manuale di attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 e disciplina correlata.

11.2. Il Beneficiario è obbligato a comunicare il nominativo del RUP al Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) attraverso il sito di Servizi Digitali di Regione Campania https://servizi-digitali.regione.campania.it/PianiPC .

11.3. Il Beneficiario è tenuto all'approvazione del Piano di Protezione Civile, secondo le modalità previste dal vigente Testo Unico degli Enti Locali e dalla disciplina di settore in materia di Protezione Civile.

11.4 Ai sensi dell'art.18 co. 2 del D. Lgs 1/2018 "Codice di Protezione Civile" deve essere assicurata la partecipazione dei cittadini singoli e associati al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità che garantiscano la necessaria trasparenza; la Regione Campania richiama la rilevanza di tale partecipazione all'art. 9 della D.G.R. N.738 del 07/12/2023 "Indirizzi Regionali per la Pianificazione Provinciale/di Città Metropolitana, di Ambito e Comunale di Protezione Civile".

Pertanto, il Beneficiario, prima dell'approvazione del Piano, ha l'obbligo di indire uno o più incontri finalizzati a fornire informazioni ai cittadini circa l'allertamento, gli scenari di rischio, le azioni di tutela delle persone e dei beni, le aree di attesa e di assistenza, la comunicazione ai cittadini, le misure di autoprotezione, il presidio territoriale e il coordinamento con altre pianificazioni.
Al termine del percorso di partecipazione i beneficiari sono tenuti a redigere una relazione conclusiva che contenga la descrizione delle attività svolte, le questioni aperte e maggiormente problematiche e le relative proposte di soluzione. Tale relazione conclusiva è documento utile ai fini dell'elaborazione o aggiornamento del Piano di Protezione Civile, e deve essere caricata sull'apposita piattaforma informatica *DSS Multirisk* nella sezione "*Allegati*".

11.5 Il Soggetto Beneficiario deve trasmettere l'atto relativo alla valutazione di conformità - a cui sono allegati quali parti integranti e sostanziali il Piano di Protezione Civile e la dichiarazione di autovalutazione di cui al punto 3.4 - al Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) entro il termine stabilito nella Convenzione.

Il provvedimento di approvazione deve obbligatoriamente essere caricato - nella sezione Allegati - sulla piattaforma informatica *DSS Multirisk*.

11.6. Tutti i contenuti del Piano di Protezione Civile Comunale/Intercomunale/Provinciale, sia testuali che cartografici, devono essere obbligatoriamente caricati sull'apposita piattaforma informatica *DSS Multirisk* esclusivamente secondo le modalità previste dalla stessa, e per come indicato nelle diverse sezioni, per soddisfare l'obbligatoria rispondenza del Piano alle specifiche tecniche previste nella "*Direttiva Piani – Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" (D.P.C.M. del 30/04/2021) e alle Indicazioni operative inerenti all'organizzazione informativa dei dati territoriali necessari all'implementazione di una piattaforma informatica integrata a livello nazionale definita "Catalogo nazionale dei piani di protezione civile" approvate con Decreto del Capo Dipartimento della protezione civile rep. n. 265 del 29/01/2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno considerati ammissibili - rendendo l'intervento non finanziabile - contenuti restituiti in formati e con specifiche e attributi comunque denominati difformi da quelli espressamente richiesti, o inviati in qualsiasi modalità diversa dal caricamento sulla piattaforma stessa.

11.7. Quanto finanziato con il presente Avviso deve recare emblemi e loghi tali da consentire l'identificazione univoca ed inequivocabile di mezzo/strumento di Protezione Civile cui gli stessi debbono essere adibiti in maniera esclusiva, nonché logo del PR FESR CAMPANIA 2021-2027.

11.8. Ai fini dell'ammissibilità delle spese per le acquisizioni di cui all'art. 3 co. 1 lettera b), c), ferme restando le altre condizioni fissate dalla vigente disciplina di settore, dal Manuale di attuazione del PR CAMPANIA FESR 2021-2027 e dal presente Avviso, la relativa documentazione di rendicontazione deve essere accompagnata da una dichiarazione del rappresentante legale del Beneficiario, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., che le acquisizioni sono necessarie per previsione, prevenzione e gestione delle emergenze, mitigare i rischi e che sono espressamente previste nel Piano di Protezione Civile.

11.9. In esecuzione al Regolamento (UE) n.1060/2021 che stabilisce che i fondi devono sostenere attività che rispettino le norme e le priorità climatiche e ambientali dell'Unione e non arrechino un danno significativo agli obiettivi ambientali sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) n.2020/852 del Parlamento europeo e del consiglio il soggetto beneficiario è tenuto, a seguito dell'ammissione a finanziamento, alla compilazione del " Modello per la autovalutazione del principio DNSH"- allegato 17 del "Manuale di Attuazione – Versione 2" PR Campania FESR 2021/2027 approvato con DD 49 del 22/03/2024.

11.10. Il beneficiario si impegna a garantire il rispetto delle condizioni per la determinazione dell'importo della sovvenzione mediante il ricorso alle OSC Operazioni Semplificate di Costo, di cui all'Art. 53 co. 2 del RDC.

12. Revoca del finanziamento

12.1 Il finanziamento è revocato:

a) qualora non vengano rispettate le disposizioni del presente Avviso Pubblico;
b) qualora non venga rispettata la disciplina del PR Campania FESR 2021-2027;
c) qualora non vengano rispettate le disposizioni della Convenzione sottoscritta dal Beneficiario e dalla Regione Campania;
d) qualora le spese sostenute non siano conformi a quelle previste nel Piano Comunale/Intercomunale/Provinciale di Protezione Civile ammesso a finanziamento;
e) per la mancata conclusione e rendicontazione delle spese e /o delle attività dell'intervento nelle forme, nei modi e nei termini indicati nella Convenzione;
f) per la perdita dei requisiti di ammissibilità al finanziamento da parte del Soggetto beneficiario;
g) qualora si dimostri che il finanziamento è stato concesso sulla base di documenti e/o dati falsi;
h) nel caso di impedimento, o impossibilità, rilevata da parte dei soggetti autorizzati al controllo, ad effettuare visite ispettive in loco presso il soggetto beneficiario per atti e fatti imputabili allo stesso;
i) in tutti gli altri casi previsti dal Manuale di Attuazione del PR Campania FESR 2021-2027 e connessa regolamentazione.

12.2 Nel caso di associazione di Comuni, qualora - prima della conclusione delle attività ammesse a finanziamento con il presente Avviso - una o più amministrazioni comunali deliberino di fuoriuscire dalla forma aggregativa costituita, sono tenute a darne comunicazione al seguente indirizzo pec: dg.501800@pec.regione.campania.it.

In tale caso, l'importo del contributo inizialmente concesso all'aggregazione dei Comuni beneficiaria di finanziamento sarà soggetto a rimodulazione – da ricalcolarsi in base ai Comuni effettivamente associati secondo le modalità di cui al art.5 del presente Avviso - con conseguente "conguaglio a saldo" delle somme spettanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. Durata dell'intervento- Proroghe

13.1. L'intervento deve essere concluso entro il termine indicato nel cronoprogramma di attuazione indicato nella Convenzione, e comunque non oltre il termine di 24 mesi dalla stipula della Convenzione stessa.

13.2. Le proroghe possono essere concesse dal Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) su motivata richiesta del Beneficiario.

14. Rinuncia

14.1. Qualora - successivamente alla sottoscrizione della Convenzione - i beneficiari intendano rinunciare al finanziamento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) mediante PEC all'indirizzo: dg.501800@pec.regione.campania.it.

14.2. Nel caso in cui siano state già erogate quote del contributo, il Beneficiario è tenuto a restituire le somme percepite.

15. Controlli

15.1. Fermo restando il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa relativamente al controllo delle operazioni, la Regione Campania può effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione degli interventi ed il rispetto di quanto disposto dal presente Avviso Pubblico.

15.2. Il responsabile del procedimento, ai sensi della vigente Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i, è l' Ing. Alice Palestino.

16. Pubblicità

Il presente Avviso Pubblico è pubblicato sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it nella sezione "REGIONE INFORMA".

17. Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati sarà conforme al GDPR (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

18. Accesso agli atti

L'accesso alla documentazione attinente all'esito dell'istruttoria del gruppo di lavoro è possibile a conclusione della stessa, presentando istanza da indirizzarsi al Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Via Alcide De Gasperi n. 28, 80133 Napoli (PEC: dg.501800@pec.regione.campania.it).

19. Norme finali

Tutti gli interventi devono essere realizzati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare di quanto previsto dal vigente Manuale di attuazione del PR Campania FESR 2021-2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegati

Allegato 1 - "Schema di protocollo di intesa"

Allegato 2 - "Elenco comuni con delibere approvazione PC"

Allegato 3 - "Ricognizione Stato dell'arte POC 14-20"

Allegato 4 - "Attestazione della restituzione delle somme percepite"

Allegato 5 - "Contesti territoriali e importi concedibili"

Allegato 6 - "Tabella illustrativa dei documenti di piano con le indicazioni delle revisioni e degli aggiornamenti"

Allegato 7 - "Manuale d'uso della piattaforma informatica DSS Multirisk"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA GESTIONE COMUNE DELLE ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE E PER L'ORGANIZZAZIONE DEI RELATIVI SERVIZI

Contesto Territoriale di *(inserire Comune capofila)*

Tra i Comuni di: *(compilare per ciascun Comune coinvolto)*

(compilare per ciascun Comune coinvolto)

(compilare per ciascun Comune coinvolto)

(compilare per ciascun Comune coinvolto)

(compilare per ciascun Comune coinvolto)

(compilare per ciascun Comune coinvolto)

(compilare per ciascun Comune coinvolto)

Premesso che:

- ai sensi dell'art.3 D.Lgs. 1/2018, fanno parte del Servizio nazionale di Protezione Civile […] i Sindaci e i Sindaci metropolitani, in qualità di autorità territoriali di Protezione Civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni;
- il Sindaco ai sensi dell'art.12 D.Lgs. 1/2018, in coerenza con quanto previsto dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, per finalità di Protezione Civile è responsabile, altresì:
  a. dell'adozione di provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'articolo 54 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli per l'incolumità pubblica, anche sulla base delle valutazioni formulate dalla struttura di Protezione Civile costituita ai sensi di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera b) D.Lgs. 1/2018;
  b. dello svolgimento, a cura del Comune, dell'attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di Protezione Civile e sulle situazioni di pericolo determinate dai rischi naturali o derivanti dall'attività dell'uomo;
  c. del coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione colpita nel proprio territorio a cura del Comune, che provvede ai primi interventi necessari e dà attuazione a quanto previsto dalla pianificazione di Protezione Civile, assicurando il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza di cui all'articolo 7, comma 1,lettere b) o c) D.Lgs. 1/2018;
- l'ambito ottimale per la gestione associata di funzioni di Protezione Civile viene individuato nel territorio dell'associazione, che presenta sostanziali caratteri di omogeneità e nell'insieme risorse già in essere o potenziali idonei a fronteggiare eventuali situazioni di emergenza;
- i Comuni possono associarsi secondo l'articolazione territoriale in contesti così come approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 422/2021 "*D.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1. Legge regionale 22 maggio 2017, n. 12. Individuazione dei Contesti territoriali e relativi comuni di riferimento, propedeutici all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di protezione civile della regione Campani*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le associazioni fra Comuni devono essere formalizzate mediante sottoscrizione di accordi di programma o protocolli di intesa.

Con riferimento a quanto previsto da:

- L. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.;
- Legge Regionale 22 maggio 2017, n. 12. "Sistema di Protezione Civile in Campania" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1 "Codice della Protezione Civile";
- Direttiva P.C.M. del 30 aprile 2021 – "Indirizzi di predisposizione dei piani di Protezione Civile";
- "Individuazione dei Contesti territoriali e relativi comuni di riferimento, propedeutici all'individuazione degli Ambiti territoriali e organizzativi ottimali di Protezione Civile della Regione Campania" approvata con D.G.R. n° 422 del 05/10/2021;
- "Indirizzi regionali, comprensivi delle disposizioni transitorie, per la pianificazione provinciale/di città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile" approvati con D.G.R. n° 783 del 07/12/2023;

Viste le Deliberazioni Comunali:

- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*
- *(prot. n° del da inserire per ciascun Comune coinvolto)*

Tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1
Oggetto del Protocollo di Intesa

I Sindaci dei Comuni dell'Associazione intercomunale di Contesto Territoriale in esecuzione delle deliberazioni citate in premessa, determinano di gestire in forma associata le attività di protezione civile previste di cui al D.Lgs. 1/2018, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza delle attività di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze nei comuni associati e ricadenti nel Contesto Territoriale attraverso la gestione delle attività – in tempo ordinario- tramite apposita **Struttura tecnico-amministrativa intercomunale di Contesto territoriale,** di seguito denominata **"Struttura di C.T."**

Art. 2
Finalità del Protocollo di Intesa

1. Il presente Protocollo di Intesa viene stipulato tra i Comuni firmatari per raggiungere i seguenti obiettivi:

a) attuazione, in ambito intercomunale delle attività di previsione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
b) individuazione degli interventi di prevenzione necessari a fronteggiare i rischi previsti;
c) adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi sia nell'ambito dei singoli comuni dell'associazione che nell'ambito sovracomunale;
d) predisposizione/ aggiornamento dei piani comunali e del piano intercomunale di Contesto Territoriale d'emergenza e cura della loro attuazione ed aggiornamento sulla base degli indirizzi nazionali e regionali;

e) attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza;

f) utilizzo del volontariato di Protezione Civile a livello comunale ed intercomunale, sulla base degli indirizzi statali e regionali.

Art. 3
Organizzazione del servizio di coordinamento delle attività di Protezione Civile

I Comuni firmatari ricadono in un Contesto Territoriale di riferimento, propedeutico alla definizione dell'Ambito Ottimale di Pianificazione dalla Regione Campania con Delibera della Giunta Regionale n. 422 del 05/10/202.
Gli elementi fondamentali che contraddistinguono il Contesto Territoriale sono:

- Il territorio del Contesto Territoriale
- Il Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale (di seguito indicato come CCCT)
- Il Piano di Protezione Civile intercomunale/Contesto Territoriale.

Pertanto:

1. per il raggiungimento degli obiettivi previsti, presso il Comune Capofila di _____ viene individuato l' Ufficio di coordinamento delle attività di Protezione Civile, con sede in via/piazza_____;
2. il referente dell'Ufficio di coordinamento è il Sindaco del Comune capofila_____.
3. Al fine di garantire l'indispensabile supporto conoscitivo all'ufficio presso ogni Comune viene individuato un referente tecnico comunale per predisporre gli atti di competenza del relativo comune necessari per raggiungere le finalità individuate nell'art. 2.
4. Tutti i referenti di cui al precedente punto 3, dei comuni associati entrano a far parte del **"Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale"** , che costituisce la struttura di supporto e verifica tecnica dell'attività coordinata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4
Compiti dei singoli Comuni

Le indispensabili attività che ciascun Sindaco o suo referente deve realizzare per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 del presente Protocollo di Intesa sono le seguenti:
a. predisposizione di un modello di intervento di protezione civile relativo al proprio Comune, contenente, con riferimento alle tipologie di rischio individuate:

- l'individuazione delle risorse di protezione civile presenti sul proprio territorio, anche mediante convenzioni con soggetti pubblici o privati;
- l'elenco delle associazioni di volontariato di protezione civile con le relative specializzazioni;
- l'elenco dei referenti con relativi numeri di reperibilità ed individuazione delle loro specifiche conoscenze in relazione alle diverse funzioni di sala operativa di Protezione Civile;
- l'istituzione con atto ufficiale delle aree di attesa, di accoglienza popolazione e delle eventuali aree di ammassamento soccorritori;
- le zone del territorio comunale che, per la loro particolare posizione e per l'esperienza storica, si prevede corrano i maggiori rischi in caso di emergenza.

b. censire e tenere costantemente aggiornati gli elenchi delle persone e delle famiglie presenti nelle aree a rischio, in stretto accordo con il proprio ufficio anagrafico.

Resta inteso che, ove sia realizzata la gestione associata a supporto dell'organizzazione comunale in emergenza, resta ferma la titolarità in capo al singolo Comune - nella persona del rispettivo Sindaco, ai sensi del D.Lgs 267/2000 TUEL e del D.Lgs 1/2018 - delle funzioni relative all'adozione di atti e di tutte le iniziative necessarie per garantire in emergenza la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale, e raccordandosi con il Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale CCCT e con gli Enti istituzionali sovraordinati per ogni necessario supporto; a tal fine, gli atti associativi devono garantire preventivamente che l'attività di informazione e assistenza alla popolazione sia svolta per ciascun Comune dal rispettivo Sindaco.

Art. 5
Compiti della Struttura tecnico-amministrativa intercomunale di Contesto Territoriale (Struttura di C.T.) e del Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale (CCCT)

La "**Struttura di C.T.**" di Protezione Civile ha il compito primario di fornire il necessario supporto tecnico nella predisposizione dei Piani di Protezione Civile, individuazione di iniziative volte ad accrescere la resilienza dei territori, verifica delle soluzioni individuate per i singoli comuni, al fine di garantire un quadro coordinato in tutto il territorio ricompreso nell'Associazione, nonché l'integrazione tra i sistemi di Protezione Civile.
Sono conferiti ad essa - deputata al servizio di coordinamento delle attività di Protezione Civile - le seguenti funzioni in relazione ai vari obiettivi di cui all'art. 2 del presente Protocollo di Intesa:
a) attività generale di previsione dei rischi su tutto il territorio dell'associazione, servendosi allo scopo delle previsioni dei singoli comuni e dei programmi regionale e provinciale;
b) individuazione e segnalazione ai responsabili sia tecnici che amministrativi degli interventi di prevenzione necessari a ridurre /eliminare i rischi per il territorio;
c) individuazione dei componenti per la realizzazione del Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale (CCCT) presso il Comune di _____ - da segnalare al Prefetto, e a servizio di tutto il territorio dell'associazione (con l'individuazione di tutte le figure necessarie per le varie funzioni di Protezione Civile), tenendo conto delle articolazioni più capillari nel territorio (Centri Operativi Comunali – COC) - per fronteggiare le emergenze;
d) predisposizione di una modalità comune all'associazione per realizzare comunicazioni rapide tra gli aderenti in occasione di eventuali emergenze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) predisposizione del piano intercomunale di Contesto Territoriale di protezione civile quale sintesi dei vari piani comunali, in stretto accordo con i referenti comunali ed in conformità alle linee guida e leggi in materia, assicurando la partecipazione dei cittadini singoli e associati al processo di elaborazione della pianificazione di protezione civile, secondo forme e modalità che garantiscano la necessaria trasparenza;
f) esercitazioni di protezione civile che vedano coinvolti tutti i soggetti necessari per testare i piani di emergenza;
g) coinvolgimento pieno - nei vari processi individuati nei punti precedenti - delle Associazioni Di Volontariato, al fine di ottimizzare la risposta di Protezione Civile sul territorio.
Il **Centro di Coordinamento di Contesto Territoriale** (CCCT) rappresenta la sede da attivare per la gestione della risposta di Protezione Civile nel caso si verifichi un evento rilevante al punto tale da richiedere l'attuazione decentrata delle funzioni di Protezione Civile. Il Comune sede del CCCT corrisponde di norma al Comune con popolazione più elevata tra quelli afferenti al Contesto stesso. L'individuazione della sede del CCCT per ciascun Contesto Territoriale è definita nel Piano intercomunale di Contesto Territoriale, in raccordo con la Regione, la Prefettura competente e viene recepita dagli altri livelli di pianificazione di protezione Civile.

Art. 6
Coordinamento della "Struttura di C.T." con le Amministrazioni Sovraordinate

1. È inoltre conferito alla "Struttura di C.T." - deputata al servizio di coordinamento delle attività di Protezione Civile - il compito di contribuire, per quanto di propria competenza, alla redazione di piani di emergenza sovraordinati, anche mediante la raccolta e fornitura alle Amministrazioni Sovraordinate di:

- modelli di intervento (redatti dai singoli comuni e coordinati a livello intercomunale),
- elenchi aggiornati di reperibilità del personale interessato alla gestione delle attività di protezione civile,
- strutturazione COC e CCCT,
- assetto della Struttura tecnico-amministrativa intercomunale di Contesto Territoriale;
- elenco risorse, materiali e mezzi e relativi depositi,
- elenco aree di accoglienza, attesa, ammassamento.

Art. 8
Durata del Protocollo di Intesa

Il presente Protocollo di Intesa dovrà avere una durata minima di 5 anni e comunque non inferiore a quella prevista dalla Convenzione di cui al PR Campania FESR 2021 – 2027.

Art. 9
Il Comune Capofila

Il Comune di_____ individuato come "Comune Capofila" tra gli Enti firmatari del presente "Protocollo di Intesa", ha il compito di presentare Istanza di partecipazione in forma associata nel rispetto delle modalità e tempistiche previste nell'Avviso Pubblico per la "PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTÀ METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE - PR Campania FESR 2021 – 2027" approvato con Decreto Dirigenziale n°_____ del_____.
In caso di ammissione a finanziamento dell'istanza presentata, il Comune Capofila – supportato dalla Struttura di C.T. – ha altresì il compito di coordinare le attività degli Enti coinvolti, anche mediante l'attivazione -stabilendone le relative modalità – laddove necessario, di collaborazioni con soggetti terzi esterni agli Enti per perseguire le finalità di cui all' Avviso Pubblico per la "PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTÀ METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE - PR Campania FESR 2021 – 2027" approvato con Decreto Dirigenziale n°_____ del_____.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune Capofila si riconoscono concordemente le funzioni di organizzazione e coordinamento, nell’intesa che tutti i soggetti firmatari del presente “Protocollo di Intesa” contribuiscano alla definizione del Piano ciascuno per le parti di propria competenza. Il Comune Capofila – supportato dalla Struttura di C.T. – per conto dell’associazione si fa carico di quanto previsto alla sezione “Obblighi dei Beneficiari” di cui all’art.11 dell’ Avviso Pubblico per la “PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE/CITTÀ METROPOLITANA, INTERCOMUNALE DI CONTESTO TERRITORIALE, COMUNALE - PR Campania FESR 2021 – 2027” approvato con Decreto Dirigenziale n°_____ del_____.

Letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune Capofila _____ firma *(Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

Per il Comune di *(compilare per ciascun Comune coinvolto)* firma *(per ciascun Sindaco)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Elenco comuni con delibere approvazione PC

Nome Comune	PROVINCIA	delibera
Acerno	SA	N.212 DEL 30/12/2015 - CS
Acerra	NA	N.39 DEL 21/12/2015
Afragola	NA	N.14 DEL 06/05/2021 -CS
Agerola	NA	N. 23 del 30-04-2024
Agropoli	SA	N.33 DEL 29/01/2014
Aiello del Sabato	AV	N. 42 DEL 28/12/215
Ailano	CE	N.23 DEL 27/11/2015
Airola	BN	N.24 DEL 30/11/2016
Albanella	SA	N. 17 del 29/05/2023
Alfano	SA	N.037 DEL 22/12/2017
Alife	CE	N.29 DEL 13/10/2016
Altavilla Irpina	AV	N. 33 DEL 30/11/2015
Altavilla Silentina	SA	N.82 DEL 11/12/2015
Alvignano	CE	N.16 DEL 24/03/2017 - CS
Amalfi	SA	N.26 DEL 29/12/2015
Amorosi	BN	N.6 DEL 21/01/2016
Anacapri	NA	N. 4 del 19/04/2023
Andretta	AV	N. 49 DEL 28/12/2012
Angri	SA	N.115 DEL 30/11/2015
Apice	BN	N .6 del 02/04/2024
Apollosa	BN	N.3 DEL 19/04/2022
Aquara	SA	N.25 DEL 23/12/2016
Aquilonia	AV	N. 26 DEL 22/12/2015
Ariano Irpino	AV	N.58 DEL 14/09/2016
Arienzo	CE	N.20 DEL 17/10/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Arpaia	BN	N. 15 DEL 05/06/2024
Arpaise	BN	N.3 DEL 18/03/2022
Arzano	NA	D. CS. n°124 del 28/09/2021
Ascea	SA	N.36 DEL 28/11/2015
Atena Lucana	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Atrani	SA	N.45 DEL 20/12/2015
Atripalda	AV	N.34 DEL 03/11/2016
Auletta	SA	N. 19 del 28/07/2022
Avella	AV	N.5 DEL 01/01/2016
Avellino	AV	N. 2 del 07/02/2024
Aversa	CE	N.334 DEL 22/09/2017 - GC
Bacoli	NA	N.8 DEL 10/04/2018
Bagnoli Irpino	AV	N.42 DEL 22/07/2016
Baia e Latina	CE	N.46 DEL 22/12/2015
Baiano	AV	N.5 DEL 01/01/2016
Barano d'Ischia	NA	N.12 DEL 29/07/2016
Baronissi	SA	N.85 DEL 09/11/2015
Baselice	BN	N.28 DEL 29/07/2016
Battipaglia	SA	N.53 DEL 12/05/2015
Bellizzi	SA	N.37 DEL 25/06/2016
Bellona	CE	N. 24 del 20/07/2023
Bellosguardo	SA	N.22 DEL 29/12/2015
Benevento	BN	N. 14 del 29/03/2023
Bisaccia	AV	N. 26 DEL 22/12/2015
Bonea	BN	N. 15 del 30/11/2020
Bonito	AV	N.31 DEL 21/11/2015
Boscoreale	NA	NP DEL 31/12/2015 - NP
Boscotrecase	NA	N 9 del 04/04/2024
Bracigliano	SA	N.25 DEL 18/12/2015
Brusciano	NA	N.189 DEL 14/12/2004 - GC
Bucciano	BN	N.15 DEL 30/12/2015
Buccino	SA	N.39 del 31/08/2022
Buonabitacolo	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Buonalbergo	BN	N. 14 del 08/06/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caggiano	SA	N.12 del 12/04/2024
Caianello	CE	N.32 DEL 29/12/2015
Caiazzo	CE	N.32 DEL 28/10/2015
Cairano	AV	N.49 DEL 28/12/2012
Caivano	NA	N° 14 del 29/03/2024
Calabritto	AV	N.24 DEL 28/12/2014 - attesa protocollo nuova DC
Calitri	AV	N.49 DEL 28/12/2012
Calvanico	SA	N.05 DEL 10/01/2013
Calvi	BN	N.30 DEL 14/11/2015
Calvi Risorta	CE	n. 37 del 26/10/2023
Calvizzano	NA	N.21 DEL 01/06/2017
Camerota	SA	N.26 DEL 02/12/2015
Camigliano	CE	N.5 DEL 25/05/2015
Campagna	SA	N.5 DEL 13/12/2015
Campolattaro	BN	N.18 DEL 29/04/1993
Campoli del Monte Taburno	BN	N.33 DEL 28/12/2015
Campora	SA	NP DEL 01/01/2016
Camposano	NA	NP DEL 31/12/2001 -NP
Cancello ed Arnone	CE	N. 17 del 28/05/2021
Candida	AV	N.3 DEL 28/01/2016
Cannalonga	SA	N.13 DEL 14/03/2010 - GC
Capaccio	SA	N.69 DEL 30/07/2015
Capodrise	CE	N.133 DEL 17/12/2015 -CS
Caposele	AV	N.31 del 02/08/2022
Capri	NA	N.5 DEL 05/01/2016 - GC
Capriati a Volturno	CE	N.12 DEL 21/05/2017
Capriglia Irpina	AV	N. 9 DEL 04/04/2016
Capua	CE	N.12 DEL 26/03/2014
Carbonara di Nola	NA	N.13 DEL 13/03/2017
Cardito	NA	N.5 DEL 22/02/2017
Carife	AV	N.26 DEL 30/11/2015
Carinaro	CE	N.56 DEL 29/12/2015
Carinola	CE	N.44 DEL 07/11/2015
Casagiove	CE	N.42 DEL 26/11/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casal di Principe	CE	N. 33 DEL 27/08/2010 - GC
Casal Velino	SA	N.11 DEL 28/04/2016
Casalbore	AV	N.43 DEL 29/12/2015
Casalbuono	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Casalduni	BN	N.33 DEL 29/12/2015
Casaletto Spartano	SA	N.19 DEL 07/06/2016
Casalnuovo di Napoli	NA	N.20 DEL 27/04/2016
Casaluce	CE	N. 26 del 29/12/2023
Casamarciano	NA	52 10/12/2015
Casamicciola Terme	NA	N.35 DEL 19/12/2023
Casandrino	NA	N.24 DEL 17/03/2020 - CS
Casapesenna	CE	N° 34 del 20/12/2021
Casapulla	CE	N.20 DEL 08/07/2017
Casavatore	NA	N.13 DEL 28/03/2017 - CS
Caselle in Pittari	SA	N.15 DEL 30/04/2016
Caserta	CE	N.115 DEL 01/01/2015 - CS
Casola di Napoli	NA	N.24 DEL 23/03/2008 - GC
Casoria	NA	N.58 DEL 31/05/2016 -CS
Cassano Irpino	AV	N.42 DEL 22/07/2016
Castel Baronia	AV	N.4 DEL 16/01/2016
Castel Campagnano	CE	N.21 DEL 28/11/2015
Castel di Sasso	CE	N.20 DEL 28/11/2015
Castel Morrone	CE	NP - DEL 31/10/2001 - NP
Castel San Giorgio	SA	N 74 del 11/12/2023
Castel San Lorenzo	SA	N.124 DEL 28/12/2015
Castel Volturno	CE	N° 22 del 04/04/2024
Castelcivita	SA	N.89 DEL 22/12/2015
Castelfranci	AV	N.42 DEL 22/07/2016
Castelfranco in Miscano	BN	N.33 DEL 30/11/2015
Castellabate	SA	N.14 DEL 24/03/2023
Castellammare di Stabia	NA	N.2 DEL 02/02/2016
Castello del Matese	CE	N.36 DEL 21/11/2016 -NP
Castello di Cisterna	NA	N.32 DEL 30/11/2016
Castelnuovo Cilento	SA	N.56 DEL 28/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Castelnuovo di Conza	SA	N. 12 del 11/05/2022
Castelpagano	BN	-
Castelpoto	BN	N.11 DEL 08/04/2016
Castelvenere	BN	N. 6 del 29/04/2024
Castelvetere in Val Fortore	BN	N. 5 del 07/05/2024
Castelvetere sul Calore	AV	N.32 DEL 30/12/2015
Castiglione del Genovesi	SA	N.25DEL 17/12/2015
Cautano	BN	N.28 DEL 30/11/2015
Cava de' Tirreni	SA	N.16 DEL 29/02/2016
Celle di Bulgheria	SA	N.38 DEL 30/12/2016 - CCM
Cellole	CE	N.3 DEL 29/01/2020 - CS
Centola	SA	N.46 DEL 29/12/2015
Ceppaloni	BN	N.8 DEL 22/03/2022
Ceraso	SA	N.24 DEL 28/12/2015
Cercola	NA	N.47 DEL 07/06/2016
Cerreto Sannita	BN	N. 2 del 26/03/2021
Cervinara	AV	N.65 DEL 14/12/2015
Cervino	CE	N.8 DEL 27/02/2016
Cesa	CE	N° 46 DEL 30/07/2024
Cesinali	AV	N. 2 del 10/02/2024
Cetara	SA	N.7 DEL 31/03/2008
Chianche	AV	N.53 DEL 29/12/2015
Chiusano di San Domenico	AV	N.31 DEL 29/11/2015
Cicciano	NA	30 28/12/2015
Cicerale	SA	N.40 DEL 16/12/2016
Cimitile	NA	N.12 DEL 30/05/2011
Ciorlano	CE	N.4 DEL 15/01/2016
Circello	BN	N.354 DEL 16/12/2013-NP
Colle Sannita	BN	-
Colliano	SA	N.6 DEL 22/04/2016
Comiziano	NA	23 20/02/2016
Conca dei Marini	SA	-
Conca della Campania	CE	N.20 DEL 06/06/2016
Contrada	AV	N. 33 del 21/07/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Controne	SA	N. 16 del 12/10/2023
Contursi Terme	SA	N.17 DEL 18/05/2012
Conza della Campania	AV	N.49 DEL 28/12/2012
Corbara	SA	N.6 DEL 29/04/2016
Corleto Monforte	SA	N.68 DEL 21/12/2015
Crispano	NA	N.69 DEL 10/07/2007 - CS
Cuccaro Vetere	SA	N.33 DEL 21/12/2016 - CCM
Curti	CE	N.30 DEL 12/09/2016
Cusano Mutri	BN	N. 30 del 28/11/2020
Domicella	AV	N.16 DEL 29/12/2015
Dragoni	CE	N.39 DEL 31/12/2015
Dugenta	BN	N. 26 del 11/10/2022
Durazzano	BN	N.5 DEL 29/03/2016
Eboli	SA	N° 65 del 27/12/2023
Ercolano	NA	N.76 DEL 27/12/2017
Faicchio	BN	N.10 DEL 05/02/2016
Falciano del Massico	CE	N.24 DEL 28/12/2015
Felitto	SA	N.39 DEL 08/05/2009
Fisciano	SA	N° 67 del 28/11/2022
Flumeri	AV	N.13 DEL 26/12/2014 -CU
Foglianise	BN	N. 5 del 26/06/2024
Foiano di Val Fortore	BN	N. 9 del 13/03/2021
Fontanarosa	AV	N.4 DEL 24/02/2016
Fontegreca	CE	N.38 DEL 12/12/2016
Forchia	BN	N.27 DEL 30/12/2015
Forino	AV	N.22 DEL 10/06/2017
Forio	NA	N.19 DEL 21/01/2005 -GC
Formicola	CE	N.3 DEL 02/07/2015
Fragneto l'Abate	BN	N.22 DEL 30/12/2015
Fragneto Monforte	BN	N.2 DEL 14/04/2016
Francolise	CE	N.36 DEL 27/11/2015
Frasso Telesino	BN	N.9 DEL 12/03/2020
Frattamaggiore	NA	N.8 DEL 19/04/2014 -CS
Frattaminore	NA	N.274 DEL 31/03/1998 - GC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frigento	AV	N.13 DEL 26/12/2014 -CU
Frignano	CE	N. 12 del 29/12/2020
Furore	SA	-
Futani	SA	N.15 DEL 31/05/2016
Gallo Matese	CE	N.23 DEL 29/12/2015
Galluccio	CE	N.29 DEL 30/11/2015
Gesualdo	AV	N.13 DEL 26/12/2014 -CU
Giano Vetusto	CE	N. 5 DEL 26/04/2024
Giffoni Sei Casali	SA	N.212 DEL 30/12/2015 - CS
Giffoni Valle Piana	SA	N.212 DEL 30/12/2015 - CS
Ginestra degli Schiavoni	BN	N.39 DEL 03/11/2012
Gioi	SA	N.12 DEL 16/06/2016
Gioia Sannitica	CE	N.8 DEL 25/10/2016 -NP
Giugliano in Campania	NA	N.146 DEL 06/08/2024
Giungano	SA	N.34 DEL 18/12/2015
Gragnano	NA	N.68 DEL 30/03/2016
Grazzanise	CE	N. 3 DEL 07/04/2016
Greci	AV	N.6 DEL 27/02/2016
Gricignano di Aversa	CE	N.22 DEL 28/03/2014 - GC
Grottaminarda	AV	N.13 DEL 26/12/2014 -CU
Grottolella	AV	N.33 DEL 21/12/2015
Grumo Nevano	NA	N.52 DEL 06/06/1995
Guardia Lombardi	AV	N.3 DEL 26/02/2016
Guardia Sanframondi	BN	N.7 DEL 30/04/2024
Ischia	NA	N. 21 del 15/11/2021
Ispani	SA	N.16 DEL 18/05/2016
Lacco Ameno	NA	N.8 DEL 24/08/2020 - CS
Lacedonia	AV	N. 26 DEL 22/12/2015
Lapio	AV	N.22 DEL 20/08/2016
Laureana Cilento	SA	-
Laurino	SA	N.38 DEL 29/12/2015
Laurito	SA	N.16 DEL 24/05/2016
Lauro	AV	N° 52 DEL 30/12/2015
Laviano	SA	N.379 DEL 26/09/1996

fonte: http://burc.regione.campania.it

Letino	CE	N.23 DEL 12/12/2015
Lettere	NA	N.31 DEL 23/12/2015
Liberi	CE	N.25 DEL 30/12/2016
Limatola	BN	N.26 DEL 06/10/2015
Lioni	AV	N.108 DEL 05/11/2015
Liveri	NA	N.11 DEL 24/04/2024
Luogosano	AV	N.54 DEL 28/12/2015
Lusciano	CE	N.122 DEL 29/12/2020 - GC
Lustra	SA	N.61 DEL 19/06/2010
Macerata Campania	CE	N.5 DEL 09/03/2017
Maddaloni	CE	N.178 DEL 20/10/2016 - CS
Magliano Vetere	SA	N.71 DEL 29/12/2015
Maiori	SA	N. 12 del 02/04/2024
Manocalzati	AV	N.24 DEL 07/12/2016
Marano di Napoli	NA	N.20 DEL 18/07/2016
Marcianise	CE	N.123 DEL 22/12/2015 - CS
Mariglianella	NA	30 11/12/2016
Marigliano	NA	N.76 DEL30/10/2024
Marzano Appio	CE	N.38 DEL 29/12/2015
Marzano di Nola	AV	N.20 DEL 30/12/2015
Massa di Somma	NA	N.32 DEL 14/10/2022
Massa Lubrense	NA	N.41 DEL 31/05/2016
Melito di Napoli	NA	NP DEL 31/12/1999 - NP
Melito Irpino	AV	N.29 DEL 15/12/2015
Melizzano	BN	N.31 DEL 05/10/2016
Mercato San Severino	SA	N.15 DEL 04/04/2017
Mercogliano	AV	N 39 del 29/12/2022
Meta	NA	N.23 del 30/03/2023
Mignano Monte Lungo	CE	N.20 del 16/07/2021
Minori	SA	N.53 DEL 14/11/2016
Mirabella Eclano	AV	N.5 DEL 24/03/2016
Moiano	BN	N.29 DEL 30/11/2015
Moio della Civitella	SA	N.28 DEL 30/11/2015
Molinara	BN	N 18 del 30/04/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mondragone	CE	N.43 DEL 23/12/2015
Montaguto	AV	N.6 DEL 27/02/2016
Montano Antilia	SA	N.12 del 21/05/2024
Monte di Procida	NA	N.54 DEL 29/11/2017
Monte San Giacomo	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Montecalvo Irpino	AV	N.43 DEL 29/12/2015
Montecorice	SA	N.31 DEL 05/01/2017
Montecorvino Pugliano	SA	N.212 DEL 30/12/2015 - CS
Montecorvino Rovella	SA	N.212 DEL 30/12/2015 - CS
Montefalcione	AV	N.5 DEL 21/03/2014
Montefalcone di Val Fortore	BN	N.41 DEL 30/11/2015
Monteforte Cilento	SA	N.11 14/01/1989 - GC
Monteforte Irpino	AV	N. 42 del 28/09/2022
Montefredane	AV	N.22 DEL 01/01/2016
Montefusco	AV	N.7 DEL 29/04/2016
Montella	AV	N.42 DEL 22/07/2016
Montemarano	AV	N.42 DEL 22/07/2016
Montemiletto	AV	N.78 DEL 18/10/1995
Montesano sulla Marcellana	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Montesarchio	BN	N.15 DEL 16/02/2016
Monteverde	AV	N. 26 DEL 22/12/2015
Montoro	AV	N.73 DEL 27/12/2021
Morcone	BN	N.45 DEL 07/10/2021
Morigerati	SA	N.8 DEL 10/06/2016
Morra De Sanctis	AV	N.10 DEL 10/07/2010
Moschiano	AV	N.32 DEL 30/12/2015
Mugnano del Cardinale	AV	N.5 DEL 01/01/2016
Mugnano di Napoli	NA	N.10 DEL 30/03/2023
Napoli	NA	N.476 DEL 28/12/2020 -GC
Nocera Inferiore	SA	N.355 DEL 31/12/2015- GC
Nocera Superiore	SA	N.7 DEL 17/01/2017
Nola	NA	N. 91 del 21/12/2023
Novi Velia	SA	N.5 DEL 01/01/2005
Nusco	AV	N.42 DEL 22/07/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogliastro Cilento	SA	N.25 DEL 18/12/2015
Olevano sul Tusciano	SA	N.212 DEL 30/12/2015 - CS
Oliveto Citra	SA	N. 49 del 05/08/2022
Omignano	SA	N.83 DEL 28/11/2015
Orria	SA	N.96 DEL 11/11/2015 - GC
Orta di Atella	CE	N.20 del 15/06/2021 (CS)
Ospedaletto d'Alpinolo	AV	N.33 DEL 01/08/2016
Ottati	SA	N.39 DEL 19/12/2015
Ottaviano	NA	N.38 DEL 29/04/2016
Padula	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Paduli	BN	N°14 DEL 15/07/2024
Pagani	SA	-
Pago del Vallo di Lauro	AV	N.31 DEL 28/12/2016
Pago Veiano	BN	N. 29 DEL 27/07/2016
Palma Campania	NA	N.42 DEL 19/04/2016
Palomonte	SA	N. 11 del 13/07/2023
Pannarano	BN	N. 16 del 29/12/2023
Paolisi	BN	N.2 DEL 06/03/2017
Parete	CE	N° 24 del 27/06/2024
Parolise	AV	N.30 DEL 28/06/2010
Pastorano	CE	N.22 DEL 15/07/2022
Paternopoli	AV	-
Paupisi	BN	N. 12 del 28/04/2023
Pellezzano	SA	N.28 DEL 28/01/2016
Perdifumo	SA	N.9 DEL 19/01/2010
Perito	SA	N.22 DEL 17/08/2020
Pertosa	SA	N.29 DEL 23/11/2015
Pesco Sannita	BN	n 16 del 30/05/2024
Petina	SA	N.9 DEL 19/07/2024
Petruro Irpino	AV	N.3 DEL 09/03/2016
Piaggine	SA	N.13 del 29/04/2024
Piana di Monte Verna	CE	N.41 DEL 20/11/2015
Piano di Sorrento	NA	N.53 DEL 17/10/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piedimonte Matese	CE	N.8 DEL 25/10/2016 - CS
Pietradefusi	AV	N.18 DEL 05/07/2012
Pietramelara	CE	N.22 DEL 27/07/2021
Pietraroja	BN	N.29 DEL 02/12/2015
Pietrastornina	AV	n. 17 del 10/08/2023
Pietravairano	CE	N.16 DEL 04/09/2014
Pietrelcina	BN	N.29 DEL 08/11/2024
Pignataro Maggiore	CE	N.26 del 07/07/2022
Pimonte	NA	N.29 DEL 29/12/2015
Pisciotta	SA	N.19 DEL 31/05/2016
Poggiomarino	NA	N.105 DEL 29/11/2017
Polla	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Pollena Trocchia	NA	N.37 DEL 30/12/2015
Pollica	SA	-
Pomigliano d'Arco	NA	N. 61 del 08/11/2022
Pompei	NA	N. 59 del 11/12/2023
Ponte	BN	N. 8 del 23/05/2022
Pontecagnano Faiano	SA	N.32 DEL 01/01/2015 - GC
Pontelandolfo	BN	N.34 DEL 19/09/2016
Pontelatone	CE	N.23 DEL 30/12/2015
Portici	NA	N.133 DEL 29/12/2015
Portico di Caserta	CE	N.8 DEL 11/04/2011
Positano	SA	N.12 DEL 07/03/2018
Postiglione	SA	N.1 DEL 05/03/2010
Pozzuoli	NA	N. 76 del 30/06/2021
Praiano	SA	N.27 DEL 19/12/2008
Prata di Principato Ultra	AV	N.16 DEL 28/05/2021
Prata Sannita	CE	N.38 DEL 30/11/2015
Pratella	CE	N.42 DEL 24/07/2015 - GC
Pratola Serra	AV	N.14 DEL 11/04/2015
Presenzano	CE	N.23 DEL 30/12/2015
Prignano Cilento	SA	N.61 DEL 19/06/2010
Procida	NA	N.70 DEL 30/09/2016
Puglianello	BN	21 30/11/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadrelle	AV	N.5 DEL 01/01/2016
Qualiano	NA	N.28 DEL 15/09/2015
Quarto	NA	N° 37 DELL' 11/07/2024
Quindici	AV	N.29 DEL 24/11/2016
Ravello	SA	N.54 DEL 30/11/2016
Raviscanina	CE	N.38 DEL 22/12/2015
Recale	CE	N. 47 DEL 25/11/2021
Reino	BN	N. 37 del 11/11/2022
Riardo	CE	N.19 DEL 03/12/2014
Ricigliano	SA	N. 21 del 22/11/2022
Rocca d'Evandro	CE	-
Rocca San Felice	AV	N.10 DEL 23/03/2016
Roccabascerana	AV	N.22 DEL 10/12/2015
Roccadaspide	SA	N.45 DEL 25/12/2015
Roccagloriosa	SA	N.83 DEL15/12/2015
Roccamonfina	CE	N.29 DEL 28/12/2015
Roccapiemonte	SA	N.4 DEL 04/12/2016
Roccarainola	NA	N.18 DEL 30/11/2015
Roccaromana	CE	N.53 DEL 12/11/2015
Rocchetta e Croce	CE	N.30 DEL 31/12/2015
Rofrano	SA	N.14 DEL 23/05/2016 - CCM
Romagnano al Monte	SA	N. 15 del 15/09/2022
Roscigno	SA	N.68 DEL 21/02/2015
Rotondi	AV	N.1 DEL 23/03/2016 -CS
Rutino	SA	N.8 DEL 10/06/2011
Ruviano	CE	N.10 DEL 08/04/2024
Sacco	SA	N. 9 del 15/04/2024
Sala Consilina	SA	N. 6 del 02/05/2024
Salento	SA	-
Salerno	SA	N.26 DEL 29/05/2017
Salvitelle	SA	N. 6 del 04/01/2023
Salza Irpina	AV	N.28 DEL 31/12/2015
San Bartolomeo in Galdo	BN	N.4 DEL 20/01/2017
San Cipriano d'Aversa	CE	N.22 DEL 07/06/2024

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Cipriano Picentino	SA	N.48 DEL 18/12/2015
San Felice a Cancello	CE	N.31 DEL 28/03/2024
San Gennaro Vesuviano	NA	N.31 DEL 18/11/2016
San Giorgio a Cremano	NA	N.70 DEL 24/02/2014
San Giorgio del Sannio	BN	N.12 DEL 30/12/2015
San Giorgio La Molara	BN	N.21 DEL 27/11/2015
San Giovanni a Piro	SA	N.240 DEL 10/12/2010 - GC
San Giuseppe Vesuviano	NA	N. 88 del 19/10/2022
San Gregorio Magno	SA	N.54 DEL 14/12/2015
San Gregorio Matese	CE	N.24 DEL 09/11/2016
San Leucio del Sannio	BN	N. 36 del 27/12/2021
San Lorenzello	BN	n°24 del 17/12/2015
San Lorenzo Maggiore	BN	N. 11 del 09/05/2024
San Lupo	BN	N. 7 DEL 29/05/2024
San Mango Piemonte	SA	-
San Mango sul Calore	AV	N.43 DEL 29/11/2015
San Marcellino	CE	N.20 DEL 30/11/2015 - CS
San Marco dei Cavoti	BN	N.39 DEL 28/12/2015
San Marco Evangelista	CE	N. 30 DEL 30/12/2015
San Martino Sannita	BN	N. 26 del 29/12/2023
San Martino Valle Caudina	AV	N.7 DEL 13/05/2020
San Marzano sul Sarno	SA	N.90 DEL 03/12/2015 - GC
San Mauro Cilento	SA	-
San Mauro la Bruca	SA	N.16 DEL 10/05/2016 - GC
San Michele di Serino	AV	N 12 del 29.04.2024
San Nazzaro	BN	N.27 DEL 27/11/2015
San Nicola Baronia	AV	N.22 del 29/07/2022
San Nicola la Strada	CE	N.43 DEL 13/12/2023
San Nicola Manfredi	BN	N. 43 del 30/12/2023
San Paolo Bel Sito	NA	51 07/12/2015
San Pietro al Tanagro	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
San Pietro Infine	CE	N.28 DEL 28/04/2015
San Potito Sannitico	CE	N.3 DEL 30/01/2017
San Potito Ultra	AV	N.70 DEL 04/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Prisco	CE	N. 7 DEL 22/03/2024
San Rufo	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
San Salvatore Telesino	BN	N. 7 del 23/04/2024
San Sebastiano al Vesuvio	NA	N.5 DEL 08/03/2016
San Sossio Baronia	AV	N.3 DEL 29/02/2016
San Tammaro	CE	N.97 DEL 15/10/2015
San Valentino Torio	SA	N.22 DEL 30/11/2015
San Vitaliano	NA	57 29/12/2015
Santa Croce del Sannio	BN	N.26 DEL 30/11/2016
Santa Lucia di Serino	AV	N.34 DEL 10/10/2016
Santa Maria a Vico	CE	N.44 DEL 16/12/2016 - GC
Santa Maria Capua Vetere	CE	N.86 DEL 20/11/2023
Santa Maria la Carità	NA	N.3 DEL 18/03/2021
Santa Maria la Fossa	CE	N.41 DEL 28/12/2015
Santa Marina	SA	N 17 del 16/06/2022
Santa Paolina	AV	N. 14 del 27/09/2011
Sant'Agata de' Goti	BN	N.7 DEL 29/12/2015 -CS
Sant'Agnello	NA	N.30 DEL 08/08/2016
Sant'Anastasia	NA	N.18 DEL 24/04/2016
Sant'Andrea di Conza	AV	N. 7 del 10/04/2024
Sant'Angelo a Cupolo	BN	N.42 DEL 28/12/2015
Sant'Angelo a Fasanella	SA	N.29 DEL 28/12/2015
Sant'Angelo a Scala	AV	N.22 DEL 23/12/2016
Sant'Angelo all'Esca	AV	N.25 DEL 25/02/2010
Sant'Angelo d'Alife	CE	N.29 DEL 13/10/2016
Sant'Angelo dei Lombardi	AV	N.26 DEL 23/05/2016
Sant'Antimo	NA	N.5 DEL 08/03/2017
Sant'Antonio Abate	NA	N.42 DEL 18/06/2013
Sant'Arcangelo Trimonte	BN	N.28 DEL 29/12/2015
Sant'Arpino	CE	N.39 DEL 27/10/2016
Sant'Arsenio	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Sant'Egidio del Monte Albino	SA	N.29 DEL 31/03/2017
Santo Stefano del Sole	AV	N.28 DEL 28/11/2015
Santomenna	SA	N.36 DEL 19/04/2016

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sanza	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Sapri	SA	N.15 DEL 31/05/2016
Sarno	SA	N.93 DEL 29/12/2015
Sassano	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Sassinoro	BN	N.33 DEL 22/10/2016
Saviano	NA	48 29/12/2015
Savignano Irpino	AV	N.6 DEL 27/02/2016
Scafati	SA	N.71 DEL 28/12/2016
Scala	SA	N.28 DEL 28/11/2016
Scampitella	AV	N.14 DEL 21/12/2015
Scisciano	NA	3 28/01/2016
Senerchia	AV	N. 24 DEL 16/12/2015 - - attesa protocollo nuova DC
Serino	AV	N.24 DEL 09/06/2010
Serramezzana	SA	N.52 DEL 31/12/2015 - GC
Serrara Fontana	NA	N.24 DEL 11/09/2017
Serre	SA	N.24 DEL 10/12/2015
Sessa Aurunca	CE	N.48 DEL 14/09/2016
Sessa Cilento	SA	N.4 DEL 14/01/2016 - NP
Siano	SA	N. 23 del 25/06/2021
Sicignano degli Alburni	SA	N.84 DEL 23/12/2010 - GC
Sirignano	AV	N.5 DEL 01/01/2016
Solofra	AV	N. 45 del 21/07/2022
Solopaca	BN	N.18 DEL 17/12/2015
Somma Vesuviana	NA	n. 108 del 03/11/2021
Sorbo Serpico	AV	N.27 DEL19/12/2015
Sorrento	NA	N.5 DEL 23/02/2016
Sparanise	CE	N.54 DEL 12/11/2016
Sperone	AV	N.5 DEL 01/01/2016
Stella Cilento	SA	-
Stio	SA	N.02 DEL 13/03/2018
Striano	NA	N.7 DEL 30/03/2023
Sturno	AV	N.32 DEL 28/10/2016
Succivo	CE	N.9 DEL28/04/2016
Summonte	AV	N.27 DEL 18/12/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Taurano	AV	N.26 DEL 30/12/2015
Taurasi	AV	N.31 DEL 07/12/2015
Teano	CE	N.17 DEL 20/05/2017
Teggiano	SA	N.6 DEL 02/05/2024 - CONS. GEN
Telese Terme	BN	N. 48 DEL 17/11/2023
Teora	AV	N.3 DEL 09/02/2017
Terzigno	NA	N.172 DEL 16/12/2016
Teverola	CE	N.48 DEL 30/12/2022
Tocco Caudio	BN	N. 7 del 30/04/2024
Tora e Piccilli	CE	N.38 DEL 29/12/2015
Torchiara	SA	-
Torella dei Lombardi	AV	N. 6 del 20-05-2024
Torraca	SA	N. 11 del 05/04/24
Torre Annunziata	NA	N.83 DEL 30/11/2016
Torre del Greco	NA	N.5 DEL 02/11/2017 - CS
Torre Le Nocelle	AV	N° 15 del 28/05/2024
Torre Orsaia	SA	N.17 DEL 07/05/2016
Torrecuso	BN	N.36 DEL 30/11/2015
Torrioni	AV	N.16 DEL 02/04/2014
Tortorella	SA	N.22 DEL 30/06/2016
Tramonti	SA	N. 4 del 05/03/2022
Trecase	NA	N.28 DEL 24/11/2016
Trentinara	SA	N.23 DEL 21/12/2015
Trentola-Ducenta	CE	N.190 DEL 05/10/2017 -CS
Trevico	AV	N.33 DEL 23/12/2014
Tufino	NA	31 30/10/2015
Tufo	AV	N.36 DEL 01/01/2012
Vairano Patenora	CE	N.90 DEL 22/12/2015
Vallata	AV	N.51 DEL 03/12/2015
Valle Agricola	CE	N.4 DEL 28/01/2016
Valle dell'Angelo	SA	N.08 DEL29/04/2009- GC
Valle di Maddaloni	CE	N.2 DEL 30/03/2017
Vallesaccarda	AV	N° 3 dell' 11/01/2021
Vallo della Lucania	SA	N.200 DEL 10/12/2009 - GC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Valva	SA	N.8 DEL 20/04/2023
Venticano	AV	N.35 DEL 21/01/2016
Vibonati	SA	N.91 DEL 28/04/2009
Vico Equense	NA	N. 77 del 28/11/2023
Vietri sul Mare	SA	N.21 DEL 21/04/2008
Villa di Briano	CE	N.33 DEL 31/12/2020
Villa Literno	CE	N.3 DEL 10/01/2001 - CS
Villamaina	AV	N.13 DEL 26/12/2014 -CU
Villanova del Battista	AV	N.7 DEL 21/03/2016
Villaricca	NA	N.54 DEL 28/12/2015
Visciano	NA	N.5 DEL 28/01/2016
Vitulano	BN	N.32 DEL 29/12/2015
Vitulazio	CE	N.19 DEL 25/03/2024
Volla	NA	N.16 DEL 25/09/2015
Volturara Irpina	AV	N.39 DEL 04/12/2015
Zungoli	AV	N.7 DEL 21/03/2016

Nota: Le informazioni della presente tabella derivano dalla documentazione acquisita nel corso delle attività istituzionali nonché alla luce dei riscontri ricevuti dai Comuni della Regione Campania in esito a specifiche campagne di indagine conoscitiva.
Nella tabella sono indicati anche gli atti deliberativi di Giunta Comunale, anche laddove endoprocedimentali in relazione al regime di competenze previsto dal vigente Codice della Protezione Civile per l'approvazione del Piano

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

Ricognizione Stato dell'arte POC 14-20

Soggetti beneficiari di finanziamento di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017.

TOTALE: N° 134

(di cui capofila: Buccino- Agropoli (Unione Comuni Alto Cilento) - Caposele – Guardia Sanframondi - Marigliano- Sala Consilina (Comunità Montana Vallo Di Diano) -Nola – San Leucio del Sannio)

3.1 - CONCLUSI

Soggetti beneficiari di finanziamento di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, che hanno assolto a tutti gli Obblighi del Beneficiario previsti nella Convenzione, e provveduto ad approvare il Piano con Delibera di Consiglio Comunale.

TOTALE: n° 10

CONCLUSI ENTRO LA SCADENZA DELLA CONVENZIONE	
Nome Comune	**PROVINCIA**
Cerreto Sannita	BN
Lacco Ameno	NA
Massa di Somma	NA
Morcone	BN
Pastorano	CE
Pietramelara	CE
Pignataro Maggiore	CE
Prata di Principato Ultra	AV
San Nicola Baronia	AV
Villa di Briano	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 - PRIVI DI CONVENZIONE

Soggetti beneficiari di finanziamento di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, che non hanno sottoscritto la convenzione con la Regione Campania.

TOTALE: n° 7

CONVENZIONE NON STIPULATA	
Nome Comune	PROVINCIA
Limatola	BN
Pietraroja	BN
Conca dei Marini	SA
Camerota	SA
Cetara	SA
Serre	SA
Contursi Terme	SA

3.3 - SOGGETTI BENEFICIARI SOTTOPOSTI AD ATTIVITÀ DI RICOGNIZIONE

TOTALE: N° 117

Ai Comuni/forme aggregative, beneficiari di finanziamento di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, che alla scadenza della Convenzione sottoscritta con la Regione Campania, fissata al 31/12/2023, non abbiano dato seguito alle attività o siano risultati in ritardo nel completamento dell'intervento, è stata data la possibilità di trasmettere motivata richiesta di proroga al 30/04/2024 completa di cronoprogramma procedurale e di spesa aggiornato, e corredata dalla documentazione comprovante lo stato attuativo dell'intervento.

3.3.a – IN REVOCA

Soggetti beneficiari di finanziamento di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, che in seguito alla fase di ricognizione **non hanno fornito riscontro formale**, oppure **hanno fornito riscontro formale** con espressa rinuncia di fruizione del contributo, per i quali è in corso il procedimento di revoca:

TOTALE: n° 12

IN REVOCA	
Nome Comune	PROVINCIA
Calvanico	SA
Castel di Sasso	CE
Castel Morrone	CE
Frattamaggiore	NA
Lauro	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laviano	SA
Marzano di Nola	AV
Melizzano	BN
Moiano	BN
San Mango sul Calore	AV
Santa Paolina	AV
Scala	SA

3.3.b – IN FASE DI LIQUIDAZIONE SALDO E CERTIFICAZIONE

Soggetti beneficiari di finanziamento di cui all' Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, che in seguito alla fase di ricognizione hanno fornito evidenza dell'assolvimento degli Obblighi del Beneficiario previsti nella Convenzione, e provveduto ad approvare il Piano con Delibera di Consiglio Comunale.

TOTALE: n° 91

IN FASE DI LIQUIDAZIONE SALDO	
Nome Comune	**PROVINCIA**
Agerola	NA
Agropoli - CAPOFILA UNIONE COMUNI ALTO CILENTO	SA
Albanella	SA
Anacapri	NA
Apice	BN
Arpaia	BN
Auletta	SA
Avellino	AV
Bellona	CE
Benevento	BN
Bonea	BN
Buccino	SA
Buonalbergo	BN
Caggiano	SA
Caivano	NA
Calvi Risorta	CE
Cancello ed Arnone	CE
Caposele	AV
Casaluce	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Casapesenna	CE
Castel San Giorgio	SA
Castel Volturno	CE
Castelnuovo di Conza	SA
Castelvenere	BN
Castelvetere in Val Fortore	BN
Cesa	CE
Cesinali	AV
Contrada	AV
Controne	SA
Cusano Mutri	BN
Dugenta	BN
Eboli	SA
Fisciano	SA
Foiano di Val Fortore	BN
Frignano	CE
Giano Vetusto	CE
Guardia Sanframondi	BN
Ischia	NA
Liveri	NA
Maiori	SA
Mercogliano	AV
Meta	NA
Mignano Monte Lungo	CE
Molinara	BN
Montano Antilia	SA
Monteforte Irpino	AV
Orta di Atella	CE
Paduli	BN
Pannarano	BN
Parete	CE
Paupisi	BN
Pesco Sannita	BN
Petina	SA
Piaggine	SA
Pietrastornina	AV
Pomigliano d'Arco	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pompei	NA
Ponte	BN
Pozzuoli	NA
Quarto	NA
Recale	CE
Reino	BN
Ruviano	CE
Sacco	SA
Sala Consilina - CAPOFILA COMUNITà MONTANA VALLO DI DIANO	SA
San Cipriano d'Aversa	CE
San Felice a Cancello	CE
San Giuseppe Vesuviano	NA
San Leucio del Sannio	BN
San Martino Sannita	BN
San Michele di Serino	AV
San Nicola la Strada	CE
San Nicola Manfredi	BN
San Prisco	CE
San Salvatore Telesino	BN
Santa Maria Capua Vetere	CE
Santa Marina	SA
Sant'Andrea di Conza	AV
Siano	SA
Solofra	AV
Somma Vesuviana	NA
Telese Terme	BN
Teverola	CE
Tocco Caudio	BN
Torella dei Lombardi	AV
Torraca	SA
Torre Le Nocelle	AV
Tramonti	SA
Vallesaccarda	AV
Vico Equense	NA
Vitulazio	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.c – PROROGATI

Soggetti beneficiari di finanziamento di cui all’ Avviso Pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017, che hanno richiesto ulteriore proroga per assolvere a tutti gli Obblighi del Beneficiario previsti nella Convenzione:

TOTALE: n° 14

PROROGATI	
Nome Comune	PROVINCIA
Arzano	NA
Boscotrecase	NA
Cannalonga	SA
Foglianise	BN
Giugliano in Campania	NA
Lusciano	CE
Marigliano	NA
Napoli	NA
Nola	NA
Oliveto Citra	SA
Piano di Sorrento	NA
Pietrelcina	BN
Puglianello	BN
Terzigno	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 4
Attestazione di restituzione delle Somme percepite
Avviso Pubblico (Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017)

Spettabile
Regione Campania
D.G. 50 18 00 "*Lavori Pubblici e Protezione Civile*"
Via Alcide De Gasperi. 28
80133 - Napoli
pec: dg.501800@pec.regione.campania.it

Oggetto: Attestazione di restituzione delle Somme percepite - Avviso Pubblico (Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/08/2017)

Soggetto Beneficiario _____

SURF progetto _____

Il/La sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ Prov._____ il_____.

Codice fiscale _____,

in qualità di Sindaco/legale rappresentante del Comune di _____

Codice fiscale _____,

Partita IVA _____

con sede in Via /Piazza _____ n°____ CAP _____ Prov. ____

con la presente comunica:

relativamente alle somme liquidate da Regione Campania con:

Decreto Dirigenziale n°_____ del_____. *(da compilare per ciascuna liquidazione ricevuta)*

l'avvenuta restituzione delle stesse mediante versamento su conto corrente di tesoreria unica presso la Banca d'Italia – sezione di Napoli – IBAN: IT50 V010 0003 2454 2530 0031 409 - intestato alla Regione Campania.

Causale: Restituzione DG501800 POC 14 20 PPC

Contestualmente si trasmette documentazione contabile comprovante l'avvento pagamento in favore di Regione Campania.

Data _____

Firma del dichiarante

(firmato digitalmente)

Allegati:

- carta d'Identità del dichiarante
- copia/e contabile/i

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 5

Contributi concedibili alle forme aggregative di comuni che presentano istanza in forma associata secondo l’articolazione in Contesti Territoriali.

COMUNE CAPOFILA DEL CONTESTO TERRITORIALE	n. comuni ricadenti nel Contesto Territoriale	popolazione residente nel Contesto Territoriale (rif. dati Istat 31/12/2023)	Contributo concedibile al Contesto Territoriale (CCA)	contributo massimo concedibile per interventi di cui al punto 3.1. a	contributo minimo concedibile per interventi di cui ai punti 3.1.b e 3.1.c
PROVINCIA DI AVELLINO					
ARIANO IRPINO	8	30322	188.622,92 €	75.449,17 €	113.173,75 €
ATRIPALDA	34	85670	823.231,43 €	329.292,57 €	493.938,86 €
AVELLINO	32	157956	948.911,78 €	379.564,71 €	569.347,07 €
GROTTAMINARDA	16	41895	339.730,89 €	135.892,36 €	203.838,54 €
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	17	36581	375.867,38 €	150.346,95 €	225.520,43 €
SOLOFRA	2	31428	104.153,82 €	41.661,53 €	62.492,29 €
VALLATA	9	15080	175.220,66 €	70.088,26 €	105.132,40 €
PROVINCIA DI BENEVENTO					
BENEVENTO	20	97350	513.248,57 €	205.299,43 €	307.949,14 €
MONTESARCHIO	11	48060	299.776,50 €	119.910,60 €	179.865,90 €
SAN BARTOLOMEO IN GALDO	7	11275	130.185,24 €	52.074,10 €	78.111,14 €
SAN GIORGIO DEL SANNIO	9	29145	210.389,68 €	84.155,87 €	126.233,81 €
SAN MARCO DEI CAVOTI	13	24872	256.114,77 €	102.445,91 €	153.668,86 €
TELESE TERME	18	52423	412.928,11 €	165.171,25 €	247.756,87 €
PROVINCIA DI CASERTA					
AVERSA	14	227375	821.950,31 €	328.780,12 €	493.170,18 €
CAIAZZO	9	20003	187.937,22 €	75.174,89 €	112.762,33 €
CASERTA	5	109995	255.937,04 €	102.374,82 €	153.562,23 €
MADDALONI	6	80808	259.185,14 €	103.674,06 €	155.511,08 €
MARCIANISE	7	102508	323.110,55 €	129.244,22 €	193.866,33 €
MONDRAGONE	11	136912	497.570,34 €	199.028,13 €	298.542,20 €
PIEDIMONTE MATESE	19	40737	433.408,95 €	173.363,58 €	260.045,37 €
SANTA MARIA CAPUA VETERE	6	75740	254.077,36 €	101.630,95 €	152.446,42 €
SESSA AURUNCA	5	47425	181.805,33 €	72.722,13 €	109.083,20 €
TEANO	9	33918	220.104,03 €	88.041,61 €	132.062,42 €
VAIRANO PATENORA	13	30653	268.210,38 €	107.284,15 €	160.926,23 €
PROVINCIA DI NAPOLI					
AFRAGOLA	4	241867	412.755,03 €	165.102,01 €	247.653,02 €
CAPRI	2	13689	60.860,86 €	24.344,34 €	36.516,51 €
CASTELLAMMARE DI STABIA	8	145005	390.376,18 €	156.150,47 €	234.225,71 €
FRATTAMAGGIORE	10	226769	687.190,98 €	274.876,39 €	412.314,59 €
GIUGLIANO IN CAMPANIA	7	321825	594.980,81 €	237.992,32 €	356.988,48 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISCHIA	**6**	**62337**	**229.924,62 €**	**91.969,85 €**	**137.954,77 €**
NAPOLI	**1**	**917510**	**244.442,84 €**	**97.777,14 €**	**146.665,71 €**
NOLA	**15**	**128414**	**535.538,85 €**	**214.215,54 €**	**321.323,31 €**
POLLENA TROCCHIA	**11**	**288046**	**767.150,29 €**	**306.860,11 €**	**460.290,17 €**
POZZUOLI	**5**	**165363**	**353.348,68 €**	**141.339,47 €**	**212.009,21 €**
SAN GIUSEPPE VESUVIANO	**5**	**101904**	**299.453,60 €**	**119.781,44 €**	**179.672,16 €**
SOMMA VESUVIANA	**6**	**99418**	**301.892,47 €**	**120.756,99 €**	**181.135,48 €**
SORRENTO	**6**	**78773**	**278.374,08 €**	**111.349,63 €**	**167.024,45 €**
TORRE ANNUNZIATA	**5**	**108706**	**299.079,60 €**	**119.631,84 €**	**179.447,76 €**
TORRE DEL GRECO	**1**	**80712**	**113.468,08 €**	**45.387,23 €**	**68.080,85 €**
PROVINCIA DI SALERNO					
AMALFI	**11**	**28597**	**235.443,59 €**	**94.177,44 €**	**141.266,15 €**
BATTIPAGLIA	**5**	**84173**	**238.412,51 €**	**95.365,00 €**	**143.047,50 €**
BUCCINO	**11**	**23566**	**225.025,58 €**	**90.010,23 €**	**135.015,35 €**
CAMEROTA	**4**	**14838**	**91.625,51 €**	**36.650,20 €**	**54.975,30 €**
CAPACCIO	**4**	**37069**	**141.742,01 €**	**56.696,80 €**	**85.045,21 €**
CASTELLABATE	**4**	**13274**	**89.000,44 €**	**35.600,18 €**	**53.400,27 €**
CAVA DE' TIRRENI	**3**	**59766**	**148.041,40 €**	**59.216,56 €**	**88.824,84 €**
EBOLI	**4**	**59918**	**178.574,07 €**	**71.429,63 €**	**107.144,44 €**
MERCATO SAN SEVERINO	**6**	**70204**	**254.415,65 €**	**101.766,26 €**	**152.649,39 €**
NOCERA INFERIORE	**5**	**99730**	**280.797,79 €**	**112.319,12 €**	**168.478,68 €**
OLIVETO CITRA	**7**	**14142**	**129.878,35 €**	**51.951,34 €**	**77.927,01 €**
PADULA	**5**	**16972**	**107.411,60 €**	**42.964,64 €**	**64.446,96 €**
PAGANI	**5**	**89783**	**255.859,70 €**	**102.343,88 €**	**153.515,82 €**
PONTECAGNANO FAIANO	**7**	**64242**	**246.409,48 €**	**98.563,79 €**	**147.845,69 €**
ROCCADASPIDE	**16**	**20191**	**321.350,69 €**	**128.540,28 €**	**192.810,41 €**
SALA CONSILINA	**9**	**38803**	**231.722,00 €**	**92.688,80 €**	**139.033,20 €**
SALERNO	**1**	**127485**	**136.252,38 €**	**54.500,95 €**	**81.751,43 €**
SAPRI	**15**	**30346**	**304.800,12 €**	**121.920,05 €**	**182.880,07 €**
SARNO	**2**	**41486**	**118.804,92 €**	**47.521,97 €**	**71.282,95 €**
SCAFATI	**1**	**48201**	**96.560,08 €**	**38.624,03 €**	**57.936,05 €**
VALLO DELLA LUCANIA	**33**	**78281**	**820.997,70 €**	**328.399,08 €**	**492.598,62 €**

Tabella 1 – Contesti Territoriali e relativi contributi concedibili CCA

Gli importi **CCA** concedibili alle forme aggregative di Comuni che presentano istanza in forma associata secondo l'articolazione in Contesti Territoriali, sono dati dalla sommatoria dei contributi concedibili a ciascun comune ricadente nel Contesto stesso, tenendo conto della "consistenza" del Contesto:

$$CCA = \Sigma(CCT) = \Sigma(CC * PCT)$$

In cui:

- **CCT** è il contributo concedibile a ciascun comune in funzione della popolazione residente nel proprio territorio amministrativo, e del numero di comuni costituenti il Contesto Territoriale in cui il comune stesso ricade, come di seguito esplicitato;

- **CC** è il contributo concedibile a ciascun comune calcolato - come di seguito esplicitato - in base alla popolazione residente nel territorio amministrativo di ciascun Comune ricadente nel contesto (per come indicata sul sito istituzionale dell'ISTAT, https://www.istat.it, e riferita alla data del 31/12/2023;

- **PCT** è Il peso attribuito a ciascun contesto territoriale - come di seguito esplicitato - sulla base del numero dei Comuni costituenti lo stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONTRIBUTI CONCEDIBILI PER CIASCUN COMUNE CC

In base al numero di abitanti residenti, sono state individuate n° 7 fasce di popolazione rispetto alle quali sono stati suddivisi tutti i comuni della regione Campania.

Per ciascuna fascia di popolazione **(F)** è stato stabilito il relativo importo di base **(IBF**) del contributo nonché l'importo unitario per abitante **(IUF).**

Per ciascun Comune, pertanto, il contributo concedibile **(CC)** sarà calcolato sommando all'importo di base **(IBF)** della fascia di appartenenza, un importo variabile risultante dal prodotto dell'importo unitario per abitante **(IUF),** e caratteristico della fascia **(F_n)** di appartenenza, per l'incremento di abitanti (**Δ_{pop}**) calcolato per differenza tra la popolazione residente di ciascun Comune e il massimo numero di abitanti della fascia di popolazione precedente **(F_{n-1})**.

Per un Comune riconducibile per popolazione residente alla fascia n-esima **(F_n)**, il contributo concedibile (**CC)** sarà pertanto calcolabile come:

$$CC = IBF + [IUF_n \times \Delta_{pop}]$$

in cui: $\Delta_{pop} = n°\ abitanti_{\ comune} - n°_{\ max}\ abitanti\ F_{n-1}$

L' importo di base relativo a ciascuna fascia **(IBF)** nonché l'importo unitario per abitante **(IUF)** - come sopra descritti-, sono stati fissati nell'ottica di incentivare i Comuni piccoli e medi a redigere/aggiornare i propri strumenti di pianificazione di Protezione Civile alla normativa nazionale e regionale vigente, e alle conseguenti prescrizioni tecniche. Detti importi sono riportati nella Tabella 2, che segue.

FASCIA DI POPOLAZIONE (F)	POPOLAZIONE RESIDENTE	IMPORTO DI BASE (IBF)	IMPORTO UNITARIO PER ABITANTE (IUF)
1	minore o uguale di 3000 abitanti	16.500,00 €	-
2	maggiore di 3000 e minore o uguale di 5.000 abitanti	16.500,00 €	3,50 €
3	maggiore di 5000 e minore o uguale a 15.000 abitanti	23.500,00 €	2,50 €
4	maggiore di 15000 e minore o uguale a 30.000 abitanti	48.500,00 €	1,50 €
5	maggiore di 30.000 e minore o uguale a 50.000 abitanti	71.000,00 €	1,00 €
6	maggiore di 50.000 e minore o uguale di 200.000 abitanti	91.000,00 €	0,45 €
7	maggiore di 200.000 abitanti	158.500,00 €	0,075 €

Tabella 2 – Fasce di popolazione – e relativi importi stabiliti

Esempio di calcolo del contributo concedibile (**CC)**

Comune con popolazione residente di 42.500 abitanti. →individuabile nella **fascia 5** →

IBF= 71.000,00 €

IUF_n = 1,00 €

$\Delta_{pop=}$ 42.500 – 30.000 = 12.500

CC = 71.000,00 €+ [(42.500 – 30.000) x 1,00 €] = 83.500 €

Si precisa che:

- Per Comuni con popolazione residente inferiore a 3.000 abitanti, si garantisce l'importo minimo concedibile fisso di 16.500,00 €.
- L'importo effettivamente concesso potrà essere inferiore ai valori di soglia sopra indicati in relazione alle specifiche reali esigenze del richiedente e/o agli esiti dell'istruttoria della Regione Campania sull'ammissibilità del contributo richiesto per singole voci di spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PESO ATTRIBUITO A CIASCUN CONTESTO TERRITORIALE PCT

Il peso attribuito a ciascun contesto territoriale, è definito dalla consistenza dello stesso; sono quindi stabilite quattro classi di Contesti Territoriali, sulla base del numero dei Comuni costituenti il Contesto stesso rispetto a cui è stata definito il **PCT**;

N. COMUNI RICADENTI IN CONTESTO TERRITORIALE [NCT]	PCT
DA 1 A 8	1,0825
DA 9 A 16	1,650
DA 17 A 24	1,2475
DA 25 A 34	1,33

Tabella 3 – Definizione PCT - Classi dei Contesti territoriali

COMUNE	NUMERO DI ABITANTI rif. dati Istat 31/12/2023	CONTRIBUTO MASSIMO CONCEDIBILE PER COMUNE ASSOCIATO SECONDO IL CRITERIO DEL CONTESTO TERRITORIALE [CCT]	CONTRIBUTO CONCEDIBILI PER CIASCUN COMUNE [CC]
ARIANO IRPINO			
Ariano Irpino	21057	62.336,30 €	57.585,50 €
Casalbore	1577	17.861,25 €	16.500,00 €
Greci	586	17.861,25 €	16.500,00 €
Montaguto	348	17.861,25 €	16.500,00 €
Montecalvo Irpino	3332	19.119,12 €	17.662,00 €
Savignano Irpino	1006	17.861,25 €	16.500,00 €
Villanova del Battista	1472	17.861,25 €	16.500,00 €
Zungoli	944	17.861,25 €	16.500,00 €
ATRIPALDA			
Aiello del Sabato	4001	26.604,66 €	20.003,50 €
Atripalda	10402	49.216,65 €	37.005,00 €
Bagnoli Irpino	3028	22.075,34 €	16.598,00 €
Candida	1098	21.945,00 €	16.500,00 €
Cassano Irpino	950	21.945,00 €	16.500,00 €
Castelvetere sul Calore	1485	21.945,00 €	16.500,00 €
Cesinali	2563	21.945,00 €	16.500,00 €
Chiusano di San Domenico	2089	21.945,00 €	16.500,00 €
Lapio	1431	21.945,00 €	16.500,00 €
Manocalzati	3026	22.066,03 €	16.591,00 €
Montefalcione	3098	22.401,19 €	16.843,00 €
Montefusco	1194	21.945,00 €	16.500,00 €
Montella	7320	38.969,00 €	29.300,00 €
Montemarano	2619	21.945,00 €	16.500,00 €
Montemiletto	5064	31.467,80 €	23.660,00 €
Parolise	636	21.945,00 €	16.500,00 €
Paternopoli	2146	21.945,00 €	16.500,00 €
Pietradefusi	1933	21.945,00 €	16.500,00 €
Prata di Principato Ultra	2713	21.945,00 €	16.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratola Serra	3623	24.845,07 €	18.680,50 €
Salza Irpina	719	21.945,00 €	16.500,00 €
San Mango sul Calore	1091	21.945,00 €	16.500,00 €
San Michele di Serino	2419	21.945,00 €	16.500,00 €
San Potito Ultra	1475	21.945,00 €	16.500,00 €
Santa Lucia di Serino	1382	21.945,00 €	16.500,00 €
Santa Paolina	1166	21.945,00 €	16.500,00 €
Santo Stefano del Sole	2069	21.945,00 €	16.500,00 €
Serino	6716	36.960,70 €	27.790,00 €
Sorbo Serpico	535	21.945,00 €	16.500,00 €
Torre Le Nocelle	1198	21.945,00 €	16.500,00 €
Torrioni	459	21.945,00 €	16.500,00 €
Tufo	773	21.945,00 €	16.500,00 €
Venticano	2283	21.945,00 €	16.500,00 €
Volturara Irpina	2966	21.945,00 €	16.500,00 €
AVELLINO			
Altavilla Irpina	3951	26.371,91 €	19.828,50 €
Avella	7528	39.660,60 €	29.820,00 €
Avellino	52250	122.376,63 €	92.012,50 €
Baiano	4451	28.699,41 €	21.578,50 €
Capriglia Irpina	2266	21.945,00 €	16.500,00 €
Cervinara	8696	43.544,20 €	32.740,00 €
Chianche	478	21.945,00 €	16.500,00 €
Contrada	2969	21.945,00 €	16.500,00 €
Domicella	1867	21.945,00 €	16.500,00 €
Forino	5207	31.943,28 €	24.017,50 €
Grottolella	1800	21.945,00 €	16.500,00 €
Lauro	3339	23.523,05 €	17.686,50 €
Marzano di Nola	1645	21.945,00 €	16.500,00 €
Mercogliano	11557	53.057,03 €	39.892,50 €
Monteforte Irpino	11355	52.385,38 €	39.387,50 €
Montefredane	2111	21.945,00 €	16.500,00 €
Moschiano	1577	21.945,00 €	16.500,00 €
Mugnano del Cardinale	5118	31.647,35 €	23.795,00 €
Ospedaletto d'Alpinolo	2024	21.945,00 €	16.500,00 €
Pago del Vallo di Lauro	1723	21.945,00 €	16.500,00 €
Petruro Irpino	303	21.945,00 €	16.500,00 €
Pietrastornina	1458	21.945,00 €	16.500,00 €
Quadrelle	1834	21.945,00 €	16.500,00 €
Quindici	1782	21.945,00 €	16.500,00 €
Roccabascerana	2330	21.945,00 €	16.500,00 €
Rotondi	3382	23.723,21 €	17.837,00 €
San Martino Valle Caudina	4775	30.207,63 €	22.712,50 €
Sant'Angelo a Scala	706	21.945,00 €	16.500,00 €
Sirignano	2849	21.945,00 €	16.500,00 €
Sperone	3617	24.817,14 €	18.659,50 €
Summonte	1522	21.945,00 €	16.500,00 €
Taurano	1486	21.945,00 €	16.500,00 €
GROTTAMINARDA			
Bonito	2219	19.222,50 €	16.500,00 €
Carife	1281	19.222,50 €	16.500,00 €
Castel Baronia	1063	19.222,50 €	16.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Flumeri	2512	19.222,50 €	16.500,00 €
Fontanarosa	2868	19.222,50 €	16.500,00 €
Frigento	3455	21.077,76 €	18.092,50 €
Gesualdo	3237	20.188,87 €	17.329,50 €
Grottaminarda	7732	35.334,45 €	30.330,00 €
Luogosano	1088	19.222,50 €	16.500,00 €
Melito Irpino	1794	19.222,50 €	16.500,00 €
Mirabella Eclano	6745	32.459,81 €	27.862,50 €
San Nicola Baronia	758	19.222,50 €	16.500,00 €
San Sossio Baronia	1494	19.222,50 €	16.500,00 €
Sant'Angelo all'Esca	736	19.222,50 €	16.500,00 €
Sturno	2750	19.222,50 €	16.500,00 €
Taurasi	2163	19.222,50 €	16.500,00 €
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI			
Cairano	275	20.583,75 €	16.500,00 €
Calabritto	2142	20.583,75 €	16.500,00 €
Calitri	4250	26.041,56 €	20.875,00 €
Caposele	3260	21.718,98 €	17.410,00 €
Castelfranci	1778	20.583,75 €	16.500,00 €
Conza della Campania	1275	20.583,75 €	16.500,00 €
Guardia Lombardi	1518	20.583,75 €	16.500,00 €
Lioni	5942	32.254,11 €	25.855,00 €
Morra De Sanctis	1124	20.583,75 €	16.500,00 €
Nusco	3898	24.504,64 €	19.643,00 €
Rocca San Felice	779	20.583,75 €	16.500,00 €
Sant'Andrea di Conza	1414	20.583,75 €	16.500,00 €
Sant'Angelo dei Lombardi	3861	24.343,09 €	19.513,50 €
Senerchia	734	20.583,75 €	16.500,00 €
Teora	1453	20.583,75 €	16.500,00 €
Torella dei Lombardi	1968	20.583,75 €	16.500,00 €
Villamaina	910	20.583,75 €	16.500,00 €
SOLOFRA			
Montoro	19354	59.571,06 €	55.031,00 €
Solofra	12074	44.582,76 €	41.185,00 €
VALLATA			
Andretta	1683	19.222,50 €	16.500,00 €
Aquilonia	1463	19.222,50 €	16.500,00 €
Bisaccia	3544	21.440,66 €	18.404,00 €
Lacedonia	2055	19.222,50 €	16.500,00 €
Monteverde	696	19.222,50 €	16.500,00 €
Scampitella	1037	19.222,50 €	16.500,00 €
Trevico	841	19.222,50 €	16.500,00 €
Vallata	2518	19.222,50 €	16.500,00 €
Vallesaccarda	1243	19.222,50 €	16.500,00 €
BENEVENTO			
Apollosa	2477	20.583,75 €	16.500,00 €
Arpaise	735	20.583,75 €	16.500,00 €
Benevento	56336	117.079,37 €	93.851,20 €
Campoli del Monte Taburno	1542	20.583,75 €	16.500,00 €
Casalduni	1210	20.583,75 €	16.500,00 €
Castelpoto	1143	20.583,75 €	16.500,00 €
Cautano	1933	20.583,75 €	16.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ceppaloni	3176	21.352,21 €	17.116,00 €
Foglianise	3131	21.155,73 €	16.958,50 €
Fragneto l'Abate	958	20.583,75 €	16.500,00 €
Fragneto Monforte	1680	20.583,75 €	16.500,00 €
Paduli	3613	23.260,26 €	18.645,50 €
Pago Veiano	2269	20.583,75 €	16.500,00 €
Paupisi	1452	20.583,75 €	16.500,00 €
Pietrelcina	2884	20.583,75 €	16.500,00 €
Ponte	2424	20.583,75 €	16.500,00 €
San Leucio del Sannio	2946	20.583,75 €	16.500,00 €
Tocco Caudio	1443	20.583,75 €	16.500,00 €
Torrecuso	3243	21.644,75 €	17.350,50 €
Vitulano	2755	20.583,75 €	16.500,00 €
MONTESARCHIO			
Airola	8098	38.978,14 €	31.245,00 €
Arpaia	2001	19.222,50 €	16.500,00 €
Bonea	1385	20.583,75 €	16.500,00 €
Bucciano	1966	19.222,50 €	16.500,00 €
Durazzano	2101	19.222,50 €	16.500,00 €
Forchia	1214	20.583,75 €	16.500,00 €
Moiano	4033	23.434,56 €	20.115,50 €
Montesarchio	12986	54.222,59 €	43.465,00 €
Pannarano	1991	19.222,50 €	16.500,00 €
Paolisi	1980	19.222,50 €	16.500,00 €
Sant'Agata de' Goti	10305	45.861,22 €	36.762,50 €
SAN BARTOLOMEO IN GALDO			
Baselice	2095	17.861,25 €	16.500,00 €
Castelfranco in Miscano	792	17.861,25 €	16.500,00 €
Castelvetere in Val Fortore	991	17.861,25 €	16.500,00 €
Foiano di Val Fortore	1319	17.861,25 €	16.500,00 €
Ginestra degli Schiavoni	403	17.861,25 €	16.500,00 €
Montefalcone di Val Fortore	1314	17.861,25 €	16.500,00 €
San Bartolomeo in Galdo	4361	23.017,74 €	21.263,50 €
SAN GIORGIO DEL SANNIO			
Apice	5291	28.225,04 €	24.227,50 €
Buonalbergo	1535	19.222,50 €	16.500,00 €
Calvi	2495	19.222,50 €	16.500,00 €
San Giorgio del Sannio	9745	41.197,31 €	35.362,50 €
San Martino Sannita	1189	19.222,50 €	16.500,00 €
San Nazzaro	841	19.222,50 €	16.500,00 €
San Nicola Manfredi	3497	21.249,02 €	18.239,50 €
Sant'Angelo a Cupolo	4075	23.605,81 €	20.262,50 €
Sant'Arcangelo Trimonte	477	19.222,50 €	16.500,00 €
SAN MARCO DEI CAVOTI			
Campolattaro	971	19.222,50 €	16.500,00 €
Castelpagano	1336	19.222,50 €	16.500,00 €
Circello	2175	19.222,50 €	16.500,00 €
Colle Sannita	2167	19.222,50 €	16.500,00 €
Molinara	1451	19.222,50 €	16.500,00 €
Morcone	4526	25.444,77 €	21.841,00 €
Pesco Sannita	1845	19.222,50 €	16.500,00 €
Pontelandolfo	2019	19.222,50 €	16.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reino	1105	19.222,50 €	16.500,00 €
San Giorgio La Molara	2778	19.222,50 €	16.500,00 €
San Marco dei Cavoti	2985	19.222,50 €	16.500,00 €
Santa Croce del Sannio	869	19.222,50 €	16.500,00 €
Sassinoro	645	19.222,50 €	16.500,00 €
TELESE TERME			
Amorosi	2624	20.583,75 €	16.500,00 €
Castelvenere	2414	20.583,75 €	16.500,00 €
Cerreto Sannita	3606	23.229,70 €	18.621,00 €
Cusano Mutri	3764	23.919,57 €	19.174,00 €
Dugenta	2649	20.583,75 €	16.500,00 €
Faicchio	3348	22.103,21 €	17.718,00 €
Frasso Telesino	2032	20.583,75 €	16.500,00 €
Guardia Sanframondi	4581	27.486,79 €	22.033,50 €
Limatola	4177	25.722,83 €	20.619,50 €
Melizzano	1700	20.583,75 €	16.500,00 €
Pietraroja	507	20.583,75 €	16.500,00 €
Puglianello	1306	20.583,75 €	16.500,00 €
San Lorenzello	2110	20.583,75 €	16.500,00 €
San Lorenzo Maggiore	1896	20.583,75 €	16.500,00 €
San Lupo	712	20.583,75 €	16.500,00 €
San Salvatore Telesino	3853	24.308,16 €	19.485,50 €
Solopaca	3493	22.736,31 €	18.225,50 €
Telese Terme	7651	37.584,06 €	30.127,50 €
AVERSA			
Aversa	49815	113.291,71 €	90.815,00 €
Carinaro	7114	35.909,29 €	28.785,00 €
Casaluce	9609	43.690,57 €	35.022,50 €
Cesa	9562	43.543,99 €	34.905,00 €
Frignano	8958	41.660,26 €	33.395,00 €
Gricignano di Aversa	12772	53.555,18 €	42.930,00 €
Lusciano	16089	62.541,54 €	50.133,50 €
Orta di Atella	27309	83.536,97 €	66.963,50 €
Parete	12422	52.463,61 €	42.055,00 €
San Marcellino	14772	59.792,68 €	47.930,00 €
Sant'Arpino	15027	60.554,27 €	48.540,50 €
Succivo	8743	40.989,73 €	32.857,50 €
Teverola	14771	59.789,56 €	47.927,50 €
Trentola-Ducenta	20412	70.630,96 €	56.618,00 €
CAIAZZO			
Alvignano	4512	25.387,68 €	21.792,00 €
Caiazzo	5211	27.992,04 €	24.027,50 €
Castel Campagnano	1462	19.222,50 €	16.500,00 €
Castel di Sasso	1052	19.222,50 €	16.500,00 €
Formicola	1363	19.222,50 €	16.500,00 €
Liberi	1085	19.222,50 €	16.500,00 €
Piana di Monte Verna	2076	19.222,50 €	16.500,00 €
Pontelatone	1533	19.222,50 €	16.500,00 €
Ruviano	1709	19.222,50 €	16.500,00 €
CASERTA			
Casagiove	12980	47.034,63 €	43.450,00 €
Casapulla	8300	34.369,38 €	31.750,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Caserta	73001	109.711,86 €	101.350,45 €
Castel Morrone	3596	20.119,35 €	18.586,00 €
San Prisco	12118	44.701,84 €	41.295,00 €
MADDALONI			
Arienzo	5324	26.315,58 €	24.310,00 €
Cervino	4759	24.525,66 €	22.656,50 €
Maddaloni	36893	84.319,17 €	77.893,00 €
San Felice a Cancello	16900	55.586,38 €	51.350,00 €
Santa Maria a Vico	14289	50.577,11 €	46.722,50 €
Valle di Maddaloni	2643	17.861,25 €	16.500,00 €
MARCIANISE			
Capodrise	10046	39.094,49 €	36.115,00 €
Macerata Campania	10081	39.189,21 €	36.202,50 €
Marcianise	38417	85.968,90 €	79.417,00 €
Portico di Caserta	7747	32.872,82 €	30.367,50 €
Recale	7628	32.550,78 €	30.070,00 €
San Marco Evangelista	6430	29.308,69 €	27.075,00 €
San Nicola la Strada	22159	64.125,68 €	59.238,50 €
MONDRAGONE			
Cancello ed Arnone	5600	29.125,00 €	25.000,00 €
Casal di Principe	21313	67.534,47 €	57.969,50 €
Casapesenna	6892	32.887,95 €	28.230,00 €
Castel Volturno	28508	80.107,73 €	68.762,00 €
Falciano del Massico	3367	20.718,94 €	17.784,50 €
Grazzanise	6766	32.520,98 €	27.915,00 €
Mondragone	28777	80.577,81 €	69.165,50 €
San Cipriano d'Aversa	13225	51.332,81 €	44.062,50 €
Santa Maria la Fossa	2580	19.222,50 €	16.500,00 €
Villa di Briano	7365	34.265,56 €	29.412,50 €
Villa Literno	12519	49.276,59 €	42.297,50 €
PIEDIMONTE MATESE			
Ailano	1202	20.583,75 €	16.500,00 €
Alife	7391	36.773,18 €	29.477,50 €
Baia e Latina	2016	20.583,75 €	16.500,00 €
Capriati a Volturno	1457	20.583,75 €	16.500,00 €
Castello del Matese	1400	20.583,75 €	16.500,00 €
Ciorlano	369	20.583,75 €	16.500,00 €
Dragoni	1976	20.583,75 €	16.500,00 €
Fontegreca	754	20.583,75 €	16.500,00 €
Gallo Matese	480	20.583,75 €	16.500,00 €
Gioia Sannitica	3287	21.836,86 €	17.504,50 €
Letino	631	20.583,75 €	16.500,00 €
Piedimonte Matese	10176	45.458,90 €	36.440,00 €
Prata Sannita	1367	20.583,75 €	16.500,00 €
Pratella	1405	20.583,75 €	16.500,00 €
Raviscanina	1166	20.583,75 €	16.500,00 €
San Gregorio Matese	873	20.583,75 €	16.500,00 €
San Potito Sannitico	1968	20.583,75 €	16.500,00 €
Sant'Angelo d'Alife	2065	20.583,75 €	16.500,00 €
Valle Agricola	754	20.583,75 €	16.500,00 €
SANTA MARIA CAPUA VETERE			
Bellona	5990	28.117,94 €	25.975,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capua	17671	56.838,29 €	52.506,50 €
Curti	6710	30.066,44 €	27.775,00 €
San Tammaro	5739	27.438,67 €	25.347,50 €
Santa Maria Capua Vetere	31977	78.997,60 €	72.977,00 €
Vitulazio	7653	32.618,43 €	30.132,50 €
SESSA AURUNCA			
Carinola	7176	31.327,55 €	28.940,00 €
Cellole	8154	33.974,26 €	31.385,00 €
Francolise	4641	24.078,59 €	22.243,50 €
Sessa Aurunca	20254	61.032,43 €	56.381,00 €
Sparanise	7200	31.392,50 €	29.000,00 €
TEANO			
Calvi Risorta	5478	28.769,68 €	24.695,00 €
Camigliano	1991	19.222,50 €	16.500,00 €
Giano Vetusto	636	19.222,50 €	16.500,00 €
Pastorano	2898	19.222,50 €	16.500,00 €
Pignataro Maggiore	5743	29.541,49 €	25.357,50 €
Riardo	2247	19.222,50 €	16.500,00 €
Roccamonfina	3178	19.948,30 €	17.123,00 €
Rocchetta e Croce	445	19.222,50 €	16.500,00 €
Teano	11302	45.732,08 €	39.255,00 €
VAIRANO PATENORA			
Caianello	1754	19.222,50 €	16.500,00 €
Conca della Campania	1153	19.222,50 €	16.500,00 €
Galluccio	2039	19.222,50 €	16.500,00 €
Marzano Appio	1978	19.222,50 €	16.500,00 €
Mignano Monte Lungo	3010	19.263,28 €	16.535,00 €
Pietramelara	4497	25.326,52 €	21.739,50 €
Pietravairano	2810	19.222,50 €	16.500,00 €
Presenzano	1620	19.222,50 €	16.500,00 €
Rocca d'Evandro	3029	19.340,75 €	16.601,50 €
Roccaromana	819	19.222,50 €	16.500,00 €
San Pietro Infine	838	19.222,50 €	16.500,00 €
Tora e Piccilli	767	19.222,50 €	16.500,00 €
Vairano Patenora	6339	31.277,34 €	26.847,50 €
AFRAGOLA			
Acerra	58473	102.634,91 €	94.812,85 €
Afragola	61930	104.318,90 €	96.368,50 €
Casalnuovo di Napoli	47196	95.472,17 €	88.196,00 €
Casoria	74268	110.329,05 €	101.920,60 €
CAPRI			
Anacapri	6857	30.464,26 €	28.142,50 €
Capri	6832	30.396,60 €	28.080,00 €
CASTELLAMMARE DI STABIA			
Agerola	7714	32.783,51 €	30.285,00 €
Casola di Napoli	3665	20.380,77 €	18.827,50 €
Castellammare di Stabia	62917	104.799,69 €	96.812,65 €
Gragnano	27989	73.592,14 €	67.983,50 €
Lettere	6051	28.283,02 €	26.127,50 €
Pimonte	5882	27.825,66 €	25.705,00 €
Santa Maria la Carità	11703	43.578,74 €	40.257,50 €
Sant'Antonio Abate	19084	59.132,65 €	54.626,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

FRATTAMAGGIORE			
Arzano	32057	85.111,41 €	73.057,00 €
Caivano	36049	89.762,09 €	77.049,00 €
Cardito	21601	68.037,75 €	58.401,50 €
Casandrino	13226	51.335,73 €	44.065,00 €
Casavatore	18296	62.262,26 €	53.444,00 €
Crispano	11780	47.124,25 €	40.450,00 €
Frattamaggiore	28623	80.308,69 €	68.934,50 €
Frattaminore	15421	57.238,20 €	49.131,50 €
Grumo Nevano	17230	60.399,43 €	51.845,00 €
Sant'Antimo	32486	85.611,19 €	73.486,00 €
GIUGLIANO IN CAMPANIA			
Calvizzano	12443	45.581,37 €	42.107,50 €
Giugliano in Campania	124222	134.662,89 €	124.399,90 €
Marano di Napoli	57931	102.370,89 €	94.568,95 €
Melito di Napoli	36375	83.758,44 €	77.375,00 €
Mugnano di Napoli	34740	81.988,55 €	75.740,00 €
Qualiano	24661	68.188,30 €	62.991,50 €
Villaricca	31453	78.430,37 €	72.453,00 €
ISCHIA			
Barano d'Ischia	9988	38.937,53 €	35.970,00 €
Casamicciola Terme	7620	32.529,13 €	30.050,00 €
Forio	17460	56.495,68 €	52.190,00 €
Ischia	19625	60.011,09 €	55.437,50 €
Lacco Ameno	4566	23.794,43 €	21.981,00 €
Serrara Fontana	3078	18.156,77 €	16.773,00 €
NAPOLI			
Napoli	917510	244.442,84 €	225.813,25 €
NOLA			
Camposano	5077	27.601,76 €	23.692,50 €
Carbonara di Nola	2463	19.222,50 €	16.500,00 €
Casamarciano	3058	19.459,00 €	16.703,00 €
Cicciano	12292	48.615,45 €	41.730,00 €
Cimitile	6903	32.919,99 €	28.257,50 €
Comiziano	1706	19.222,50 €	16.500,00 €
Liveri	1486	19.222,50 €	16.500,00 €
Nola	33723	87.052,30 €	74.723,00 €
Palma Campania	16246	58.679,89 €	50.369,00 €
Roccarainola	6581	31.982,16 €	27.452,50 €
San Gennaro Vesuviano	12080	47.998,00 €	41.200,00 €
San Paolo Bel Sito	3381	20.776,03 €	17.833,50 €
Saviano	15867	58.017,58 €	49.800,50 €
Tufino	3390	20.812,73 €	17.865,00 €
Visciano	4161	23.956,48 €	20.563,50 €
POLLENA TROCCHIA			
Castello di Cisterna	7788	35.497,55 €	30.470,00 €
Cercola	16997	59.992,26 €	51.495,50 €
Ercolano	50258	106.150,26 €	91.116,10 €
Massa di Somma	5006	27.394,98 €	23.515,00 €
Pollena Trocchia	12792	50.071,70 €	42.980,00 €
Pomigliano d'Arco	39811	94.144,82 €	80.811,00 €
Portici	52260	107.199,81 €	92.017,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Giorgio a Cremano	42597	97.390,51 €	83.597,00 €
San Sebastiano al Vesuvio	8691	38.127,54 €	32.727,50 €
Sant'Anastasia	26270	76.196,83 €	65.405,00 €
Volla	25576	74.984,06 €	64.364,00 €
POZZUOLI			
Bacoli	25344	69.297,32 €	64.016,00 €
Monte di Procida	11898	44.106,46 €	40.745,00 €
Pozzuoli	76618	111.473,79 €	102.978,10 €
Procida	10118	39.289,34 €	36.295,00 €
Quarto	41385	89.181,76 €	82.385,00 €
SAN GIUSEPPE VESUVIANO			
Ottaviano	23201	65.817,62 €	60.801,50 €
Poggiomarino	22284	64.328,65 €	59.426,00 €
San Giuseppe Vesuviano	30217	77.092,40 €	71.217,00 €
Striano	8884	35.949,83 €	33.210,00 €
Terzigno	17318	56.265,10 €	51.977,00 €
SOMMA VESUVIANA			
Brusciano	15913	53.983,73 €	49.869,50 €
Mariglianella	7880	33.232,75 €	30.700,00 €
Marigliano	29166	75.503,29 €	69.749,00 €
San Vitaliano	6542	29.611,79 €	27.355,00 €
Scisciano	6196	28.675,43 €	26.490,00 €
Somma Vesuviana	33721	80.885,48 €	74.721,00 €
SORRENTO			
Massa Lubrense	14168	50.249,65 €	46.420,00 €
Meta	7784	32.972,95 €	30.460,00 €
Piano di Sorrento	12380	45.410,88 €	41.950,00 €
Sant'Agnello	8667	35.362,57 €	32.667,50 €
Sorrento	15457	53.243,30 €	49.185,50 €
Vico Equense	20317	61.134,73 €	56.475,50 €
TORRE ANNUNZIATA			
Boscoreale	26062	70.463,17 €	65.093,00 €
Boscotrecase	9832	38.515,35 €	35.580,00 €
Pompei	23940	67.017,58 €	61.910,00 €
Torre Annunziata	40318	88.026,74 €	81.318,00 €
Trecase	8554	35.056,76 €	32.385,00 €
TORRE DEL GRECO			
Torre del Greco	80712	113.468,08 €	104.820,40 €
AMALFI			
Amalfi	4737	26.305,12 €	22.579,50 €
Atrani	798	19.222,50 €	16.500,00 €
Conca dei Marini	660	19.222,50 €	16.500,00 €
Furore	689	19.222,50 €	16.500,00 €
Maiori	5371	28.458,04 €	24.427,50 €
Minori	2583	19.222,50 €	16.500,00 €
Positano	3751	22.284,70 €	19.128,50 €
Praiano	1983	19.222,50 €	16.500,00 €
Ravello	2395	19.222,50 €	16.500,00 €
Scala	1498	19.222,50 €	16.500,00 €
Tramonti	4132	23.838,23 €	20.462,00 €
BATTIPAGLIA			
Acerno	2549	17.861,25 €	16.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Battipaglia	49545	98.014,96 €	90.545,00 €
Bellizzi	13288	47.868,15 €	44.220,00 €
Montecorvino Rovella	12263	45.094,24 €	41.657,50 €
Olevano sul Tusciano	6528	29.573,90 €	27.320,00 €
BUCCINO			
Auletta	2132	19.222,50 €	16.500,00 €
Buccino	4573	25.636,41 €	22.005,50 €
Caggiano	2521	19.222,50 €	16.500,00 €
Palomonte	3736	22.223,54 €	19.076,00 €
Pertosa	658	19.222,50 €	16.500,00 €
Petina	1015	19.222,50 €	16.500,00 €
Ricigliano	1052	19.222,50 €	16.500,00 €
Romagnano al Monte	375	19.222,50 €	16.500,00 €
Salvitelle	483	19.222,50 €	16.500,00 €
San Gregorio Magno	3958	23.128,75 €	19.853,00 €
Sicignano degli Alburni	3063	19.479,38 €	16.720,50 €
CAMEROTA			
Camerota	6871	30.502,14 €	28.177,50 €
Centola	4990	25.400,86 €	23.465,00 €
Pisciotta	2434	17.861,25 €	16.500,00 €
San Mauro la Bruca	543	17.861,25 €	16.500,00 €
CAPACCIO			
Albanella	6243	28.802,62 €	26.607,50 €
Altavilla Silentina	6966	30.759,24 €	28.415,00 €
Capaccio	22278	64.318,90 €	59.417,00 €
Trentinara	1582	17.861,25 €	16.500,00 €
CASTELLABATE			
Castellabate	8687	35.416,69 €	32.717,50 €
Montecorice	2549	17.861,25 €	16.500,00 €
Perdifumo	1767	17.861,25 €	16.500,00 €
Serramezzana	271	17.861,25 €	16.500,00 €
CAVA DE' TIRRENI			
Cava de' Tirreni	50614	98.806,59 €	91.276,30 €
Cetara	1959	17.861,25 €	16.500,00 €
Vietri sul Mare	7193	31.373,56 €	28.982,50 €
EBOLI			
Campagna	16684	55.235,65 €	51.026,00 €
Eboli	37548	85.028,21 €	78.548,00 €
Postiglione	2003	17.861,25 €	16.500,00 €
Serre	3683	20.448,97 €	18.890,50 €
MERCATO SAN SEVERINO			
Baronissi	16838	55.485,70 €	51.257,00 €
Bracigliano	5336	26.348,05 €	24.340,00 €
Calvanico	1394	17.861,25 €	16.500,00 €
Fisciano	14064	49.968,20 €	46.160,00 €
Mercato San Severino	21661	63.317,05 €	58.491,50 €
Pellezzano	10911	41.435,39 €	38.277,50 €
NOCERA INFERIORE			
Castel San Giorgio	13717	49.029,13 €	45.292,50 €
Nocera Inferiore	44107	92.128,33 €	85.107,00 €
Nocera Superiore	23767	66.736,67 €	61.650,50 €
Roccapiemonte	8715	35.492,47 €	32.787,50 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Siano	9424	37.411,20 €	34.560,00 €
OLIVETO CITRA			
Castelnuovo di Conza	584	17.861,25 €	16.500,00 €
Colliano	3444	19.543,46 €	18.054,00 €
Contursi Terme	3209	18.653,10 €	17.231,50 €
Laviano	1328	17.861,25 €	16.500,00 €
Oliveto Citra	3627	20.236,80 €	18.694,50 €
Santomenna	400	17.861,25 €	16.500,00 €
Valva	1550	17.861,25 €	16.500,00 €
PADULA			
Buonabitacolo	2406	17.861,25 €	16.500,00 €
Casalbuono	1043	17.861,25 €	16.500,00 €
Montesano sulla Marcellana	6219	28.737,67 €	26.547,50 €
Padula	4908	25.090,19 €	23.178,00 €
Sanza	2396	17.861,25 €	16.500,00 €
PAGANI			
Angri	34027	81.216,73 €	75.027,00 €
Corbara	2507	17.861,25 €	16.500,00 €
Pagani	34193	81.396,42 €	75.193,00 €
San Marzano sul Sarno	10254	39.657,39 €	36.635,00 €
Sant'Egidio del Monte Albino	8802	35.727,91 €	33.005,00 €
PONTECAGNANO FAIANO			
Castiglione del Genovesi	1309	17.861,25 €	16.500,00 €
Giffoni Sei Casali	4972	25.332,67 €	23.402,00 €
Giffoni Valle Piana	11547	43.156,57 €	39.867,50 €
Montecorvino Pugliano	11113	41.982,06 €	38.782,50 €
Pontecagnano Faiano	26157	70.617,43 €	65.235,50 €
San Cipriano Picentino	6537	29.598,26 €	27.342,50 €
San Mango Piemonte	2607	17.861,25 €	16.500,00 €
ROCCADASPIDE			
Aquara	1340	19.222,50 €	16.500,00 €
Bellosguardo	684	19.222,50 €	16.500,00 €
Campora	324	19.222,50 €	16.500,00 €
Castel San Lorenzo	2216	19.222,50 €	16.500,00 €
Castelcivita	1440	19.222,50 €	16.500,00 €
Controne	775	19.222,50 €	16.500,00 €
Corleto Monforte	508	19.222,50 €	16.500,00 €
Felitto	1144	19.222,50 €	16.500,00 €
Laurino	1277	19.222,50 €	16.500,00 €
Ottati	605	19.222,50 €	16.500,00 €
Piaggine	1152	19.222,50 €	16.500,00 €
Roccadaspide	6935	33.013,19 €	28.337,50 €
Roscigno	628	19.222,50 €	16.500,00 €
Sacco	444	19.222,50 €	16.500,00 €
Sant'Angelo a Fasanella	500	19.222,50 €	16.500,00 €
Valle dell'Angelo	219	19.222,50 €	16.500,00 €
SALA CONSILINA			
Atena Lucana	2360	19.222,50 €	16.500,00 €
Monte San Giacomo	1419	19.222,50 €	16.500,00 €
Polla	5112	27.703,70 €	23.780,00 €
Sala Consilina	12244	48.475,65 €	41.610,00 €
San Pietro al Tanagro	1649	19.222,50 €	16.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

San Rufo	1612	19.222,50 €	16.500,00 €
Sant'Arsenio	2667	19.222,50 €	16.500,00 €
Sassano	4663	26.003,38 €	22.320,50 €
Teggiano	7077	33.426,76 €	28.692,50 €
SALERNO			
Salerno	127485	136.252,38 €	125.868,25 €
SAPRI			
Alfano	952	19.222,50 €	16.500,00 €
Casaletto Spartano	1276	19.222,50 €	16.500,00 €
Caselle in Pittari	1874	19.222,50 €	16.500,00 €
Celle di Bulgheria	1737	19.222,50 €	16.500,00 €
Ispani	964	19.222,50 €	16.500,00 €
Morigerati	608	19.222,50 €	16.500,00 €
Roccagloriosa	1558	19.222,50 €	16.500,00 €
Rofrano	1278	19.222,50 €	16.500,00 €
San Giovanni a Piro	3605	21.689,39 €	18.617,50 €
Santa Marina	3232	20.168,48 €	17.312,00 €
Sapri	6381	31.399,66 €	26.952,50 €
Torraca	1200	19.222,50 €	16.500,00 €
Torre Orsaia	1987	19.222,50 €	16.500,00 €
Tortorella	480	19.222,50 €	16.500,00 €
Vibonati	3214	20.095,09 €	17.249,00 €
SARNO			
San Valentino Torio	10843	41.251,37 €	38.107,50 €
Sarno	30643	77.553,55 €	71.643,00 €
SCAFATI			
Scafati	48201	96.560,08 €	89.201,00 €
VALLO DELLA LUCANIA			
Agropoli	21311	77.095,45 €	57.966,50 €
Ascea	5792	33.888,40 €	25.480,00 €
Cannalonga	950	21.945,00 €	16.500,00 €
Casal Velino	5328	32.345,60 €	24.320,00 €
Castelnuovo Cilento	2802	21.945,00 €	16.500,00 €
Ceraso	2249	21.945,00 €	16.500,00 €
Cicerale	1192	21.945,00 €	16.500,00 €
Cuccaro Vetere	528	21.945,00 €	16.500,00 €
Futani	1096	21.945,00 €	16.500,00 €
Gioi	1109	21.945,00 €	16.500,00 €
Giungano	1282	21.945,00 €	16.500,00 €
Laureana Cilento	1198	21.945,00 €	16.500,00 €
Laurito	698	21.945,00 €	16.500,00 €
Lustra	990	21.945,00 €	16.500,00 €
Magliano Vetere	588	21.945,00 €	16.500,00 €
Moio della Civitella	1810	21.945,00 €	16.500,00 €
Montano Antilia	1683	21.945,00 €	16.500,00 €
Monteforte Cilento	536	21.945,00 €	16.500,00 €
Novi Velia	2334	21.945,00 €	16.500,00 €
Ogliastro Cilento	2272	21.945,00 €	16.500,00 €
Omignano	1651	21.945,00 €	16.500,00 €
Orria	979	21.945,00 €	16.500,00 €
Perito	815	21.945,00 €	16.500,00 €
Pollica	2155	21.945,00 €	16.500,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prignano Cilento	1098	21.945,00 €	16.500,00 €
Rutino	768	21.945,00 €	16.500,00 €
Salento	1770	21.945,00 €	16.500,00 €
San Mauro Cilento	842	21.945,00 €	16.500,00 €
Sessa Cilento	1163	21.945,00 €	16.500,00 €
Stella Cilento	670	21.945,00 €	16.500,00 €
Stio	775	21.945,00 €	16.500,00 €
Torchiara	1837	21.945,00 €	16.500,00 €
Vallo della Lucania	8010	41.263,25 €	31.025,00 €

Tabella 4 – Comuni costituenti il Contesto Territoriale e relativi importi CC e CCT

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 6

Tabella illustrativa dei documenti di piano, con l'indicazione delle revisioni e degli aggiornamenti

	Documento	Approvato da: (prima approvazione)	Presenza documento complessivo come associazione comuni	Presenza documento relativo ai singoli comuni	documento pubblico	Periodicità aggiornamento	Organo competente per l'aggiornamento
6.1	**Tabella riepilogativa dei documenti di Piano**	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.
	DOCUMENTO GENERALE: PPC INTERCOMUNALE	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.
	SCHEDE DI INQUADRAMENTO *(n. 1 per ciascun comune + n. 1 per Associazione secondo Contesto Territoriale)*	C.A.	SI	SI	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano o comunque ogni 5 anni	Dirigenti Comunali Settore di competenza
	RISCHIO VULCANICO *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO BRADISISMICO *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO IDRAULICO *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO IDROGEOLOGICO *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO SISMICO *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO MAREMOTO/ONDA SOLITARIA *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO DIGA *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE INDUSTRIE *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO INCENDI BOSCHIVI *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	RISCHIO MOBILITA' - TRASPORTI *Scenari specifici - Storico eventi*	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE *(dati pubblici)*	C.A.	SI	Si	SI	Annualmente	Dirigenti Comunali Settore di competenza
	ELEMENTI ESPOSTI AL RISCHIO E RISORSE *(dati riservati)*	C.A.	SI	Si	NO	Annualmente	Dirigenti Comunali Settore di competenza
	cartografia: elenco e riferimenti	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza
6.2	Schede delle funzioni del COC	Giunta Comunale	SI	SI	SI	in occasione di una revisione generale del piano	Giunta Comunale
	Schede delle funzioni del COC con i recapiti dei responsabili	Giunta Comunale	SI	Si	NO	Annualmente	Dirigenti Comunali Settore di competenza previo confronto con il coordinatore C.A.
	Elenco delle sedi disponibili per sedi COC o COI	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano o comunque ogni 5 anni	C.A.
	Elenco di chi riceve le allerte	C.A.	SI	NO	NO	Annualmente	C.A.
	Riferimenti siti internet / canali istituzionali per allerte	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza	
	Modello di convenzione per le attività di protezione civile	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, qualora vi siano delle modifiche normative	Dirigente settore di competenza
	Procedure per l'iscrizione all'elenco regionale	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di modifiche apportate alla disciplina Normativa Regionale	Dirigente settore di competenza
	Aree (coperte e/ o scoperte) destinate ad attesa / accoglienza / ammassamento / deposito	Giunta Comunale	SI	SI	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano e/o per intervenute eventuali ulteriori modifiche *(crf: urbanistiche/ terriotriali / edilizie etc)*	Giunta Comunale
	indicazioni di: proprietà (pubblica/ privata), referente, recapito responsabili per le Aree (coperte e/ o scoperte) destinate ad attesa / accoglienza / ammassamento / deposito	Giunta Comunale	SI	SI	NO	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano e/o per intervenute eventuali ulteriori modifiche *(crf: urbanistiche/ terriotriali etc)*	Giunta Comunale
	ELENCO GESTIONE AREE DI EMERGENZA con recapiti dei referenti	C.A.	SI	NO	NO	Annualmente	Dirigente settore di competenza
	ELENCO GESTIONE MATERIALI E MEZZI con recapiti dei referenti	C.A.	SI	NO	NO	Annualmente	Dirigente settore di competenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3	**RUBRICA NUMERI UTILI PROTEZIONE CIVILE**	C.A.	SI	NO	NO	Annualmente	Dirigente settore di competenza	
	MODELLO DI INTERVENTO azioni in fase previsionale	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	tabella di associazione dei comuni ai pluviometri ed agli idrometri presenti nel territorio	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza	OPZIONALE
	soglie pluviometriche ed idrometriche	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	Dirigente settore di competenza	OPZIONALE
	MODELLO DI INTERVENTO azioni in corso CON NOTIFICHE (rischio idraulico/idrogeologico)	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	MODELLO DI INTERVENTO azioni in corso di evento SENZA NOTIFICHE (vento, neve, etc...)	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	MODELLO DI INTERVENTO azioni per EVENTI SENZA PREANNUNCIO ***RISCHIO SISMICO***	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	MODELLO DI INTERVENTO azioni per EVENTI SENZA PREANNUNCIO ***RISCHIO INDUSTRIALE /MOBILITA'***	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	MODELLO DI INTERVENTO azioni per INCENDI BOSCHIVI	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	Situazione delle CLE	C.A.	SI	NO	SI	ogni qualvolta vengono modificate : ES-AE-AC-AS-US (rif.OPCM 4007/2012)	C.A.	
	Pianficazioni specifiche	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
6.4	**Modello di brochure informazione preventiva "cosa fare in caso di emergenza"**	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, qualora vengano pubblicati documenti con contenuti migliorativi	C.A.	
	Checklist per l'utilizzo degli strumenti di informazione alla popolazione – EVENTI CON NOTIFICA	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	Checklist per l'utilizzo degli strumenti di informazione alla popolazione – EVENTI SENZA NOTIFICA	C.A.	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	
	Checklist per l'utilizzo degli strumenti di informazione alla popolazione – EVENTI SENZA PREANNUNCIO	C.A	SI	NO	SI	All'occorrenza, in occasione di una revisione generale del piano	C.A.	

C.A. = Comuni Associati
in caso di Comuni Singoli, l'atto di approvazione è la Delibera di Consiglio Comunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 7

Piattaforma DSS Multirisk
Manuale Utente

Modulo di Gestione dei piani di Protezione Civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1 LA PIATTAFORMA 3
1.1 Menu e barre laterali 4
1.2 Accesso con ruoli multipli 5
2 GESTIONE PIANI DI PROTEZIONE CIVILE 6
2.1 Visualizzazione elenco piani 6
2.2 Accesso al piano 6
2.3 Compilazione di un piano comunale 8
2.3.1 Inquadramento generale 9
2.3.1.1 Normativa 9
2.3.1.2 Inquadramento Territoriale 9
2.3.2 Individuazione rischi 13
2.3.2.1 Tipologie di rischio 14
2.3.2.2 Eventi storici 14
2.3.2.3 Scenari di rischio 17
2.3.3 Modello d'intervento 20
2.3.3.1 Struttura organizzativa 20
2.3.3.2 Elementi strategici (risorse strategiche) 23
2.3.4 Procedure operative 29
2.3.5 Allegati 30
2.3.6 Archivio 32
2.3.7 Stampa 32
2.4 Gestione del piano di enti intercomunali 33
3 FUNZIONALITÀ CARTOGRAFICHE 33
3.1 La mappa 34
3.2 L'interazione con la mappa 34
3.3 La barra di navigazione ed interazione (toolbar) 35
3.3.1 Gestione livelli informativi 35
3.3.2 Legenda 40
3.3.3 Overview 40
3.3.4 Misure 41
3.3.5 Coordinate 42
3.3.6 Stampa 44
3.3.7 Ricerca 45
3.3.8 Servizi cartografici 46
3.4 La barra della scala 47

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

1 LA PIATTAFORMA

Il sistema di DSS-Multirisk della Sma Campania S.p.A. (di seguito DSS) è una applicazione web oriented destinata a tutti gli operatori Regionali diversamente impegnati nelle attività di lotta e contrasto agli eventi calamitosi e reati ambientali con maggiore riguardo alla lotta attiva agli incendi boschivi. L'applicazione è raggiungibile attraverso una specifica url https://dss.regione.campania.it/smadss/public/ e l'accesso avviene attraverso l'autenticazione per mezzo di credenziali regionali o attraverso SPID.
Il ruolo con il quale è possibile effettuare l'accesso al sistema viene attribuito all'utente da un amministratore del sistema stesso.
All'accesso è possibile visualizzare la home page seguente dalla quale è poi possibile effettuare il login:

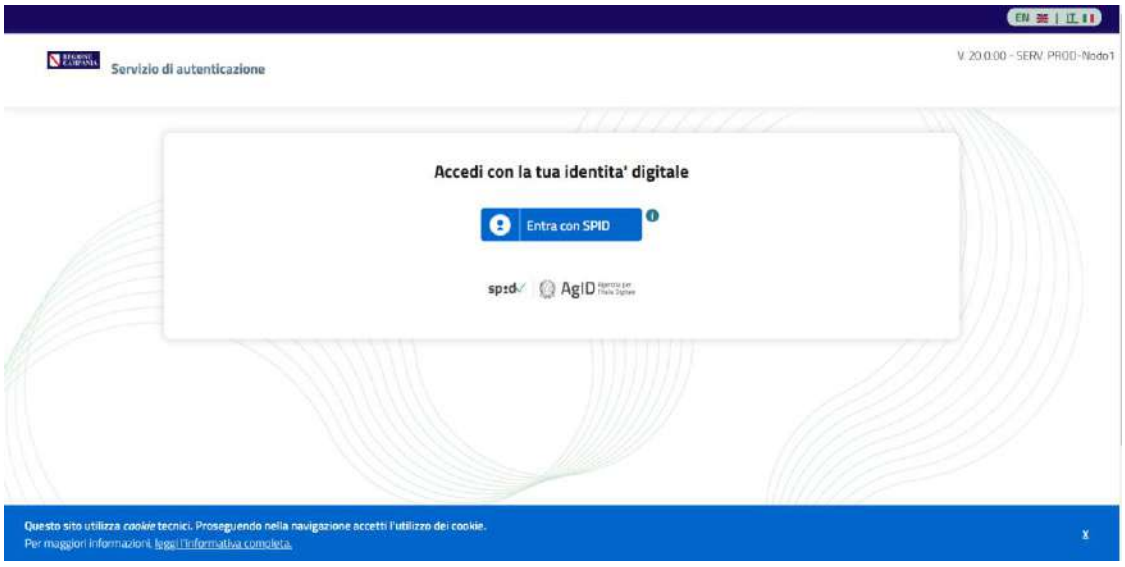
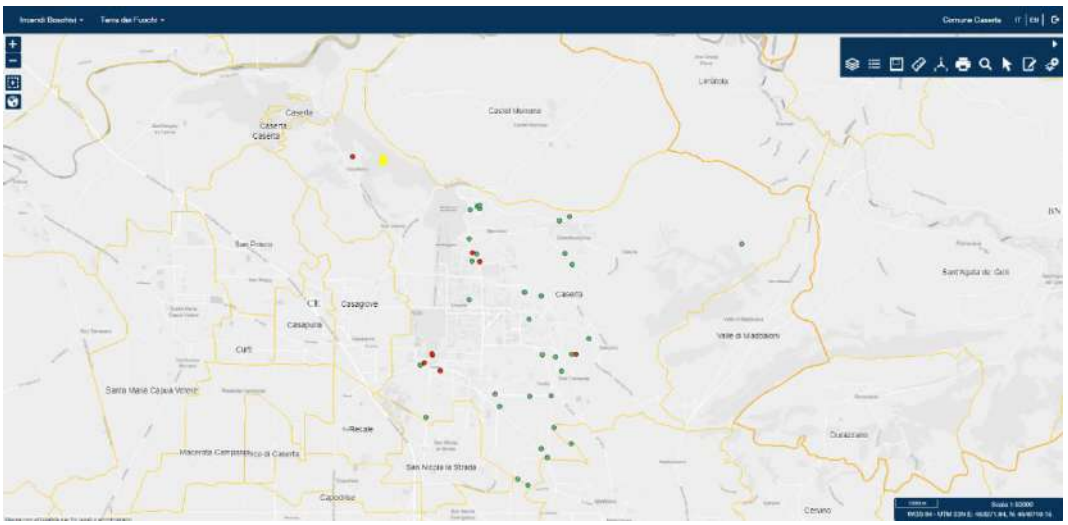


Figura 1. Login al DSS

Dopo aver effettuato l'accesso si apre l'interfaccia dell'applicazione che presenta delle voci di menu e delle funzionalità che dipendono dal particolare profilo di accesso.

1. Interfaccia per gli enti pubblici (ad esempio un comune)

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



L'applicazione è predisposta per supportare il multilingua e di default prevede l'italiano e l'inglese. La modifica della lingua avviene attraverso la selezione in alto a destra nella barra del menu.



Nella barra di menu a destra è possibile consultare l'utente loggato e accedere al logout dalla piattaforma attraverso il pulsante  .
Selezionando l'utente loggato è possibile accedere alla maschera con le proprie informazioni e in particolare con la possibilità di modifica della password.

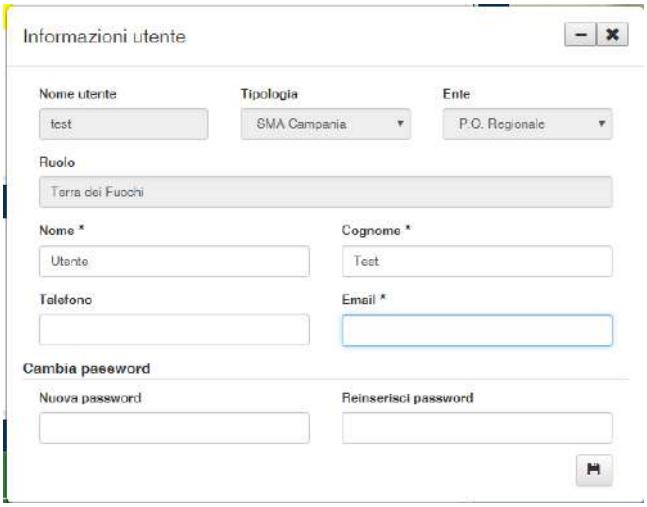


Figura 2. Modifica dei dati dell'utente loggato

1.1 Menu e barre laterali

All'accesso l'utente può visualizzare la mappa centrale con annessa toolbar per l'accesso agli strumenti cartografici; la barra laterale e il menu in alto per l'accesso alle varie funzionalità dipende dal particolare profilo dell'utente.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

Per poter accedere a determinate funzionalità è necessario avere delle utenze con profilo tale da poter accedere ad un particolare modulo. La gestione dei ruoli e delle utenze è delegata ad un utente amministratore per cui se non dispone delle autorizzazioni necessarie si prega di contattarlo.

1.2 Accesso con ruoli multipli

Se un utente è dotato di ruoli e enti multipli, all'atto del login seleziona con quale ruolo e ente loggarsi alla piattaforma e la stessa caricherà i dati e le informazioni corrispondenti:



Figura 3. Accesso di un utente con più ruoli

Se ad esempio un utente comunale è delegato all'accesso per la gestione del piano del proprio comune ed è delegato per la gestione del piano intercomunale di appartenenza, in fase di login deve selezionare se accedere con ruolo "Comune" o "associazione intercomunale di C.T.," e quindi di conseguenza l'ente specifico e cioè il comune di riferimento o il raggruppamento di comuni per cui opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 GESTIONE PIANI DI PROTEZIONE CIVILE

La funzionalità di pianificazione, prevista dal sistema, permette ai comuni, associazioni intercomunali di C.T., alle provincie, etc., in ottemperanza alle linee guida regionali e nazionali, di censire tutte le informazioni necessarie alla predisposizione del Piano di Protezione Civile. Il modulo permette ai vari enti diversamente coinvolti dalle attività di emergenza di disporre di un quadro globale ed attendibile relativo a documenti, informazioni, risorse, strutture, etc. in modo da poter dimensionare preventivamente la risposta operativa necessaria al superamento di un evento calamitoso con particolare attenzione alla salvaguardia della vita umana.

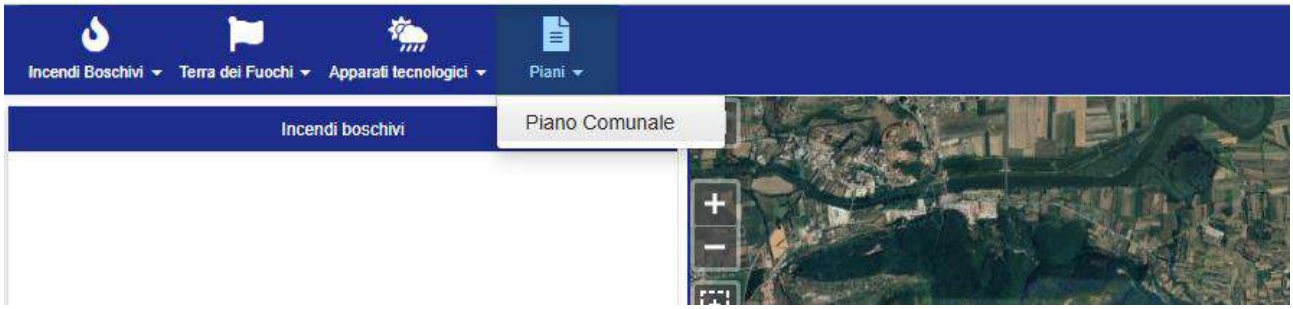
2.1 Visualizzazione elenco piani

Nel caso l'utente loggato abbia il ruolo Amministratore, al click su "Piano Comunale" del menu "Piani" si aprirà una schermata contenente l'elenco di tutti i piani comunali e i dati ad esso relativi, tipo: il suo stato (In redazione, Approvato, etc.), l'ultimo aggiornamento, la percentuale di caricamento e così via.
Un utente non amministratore avrà accesso alle sole informazioni relative al proprio piano, classificate rispetto alla tipologia di ente. Nello specifico a seguire si evidenzia quanto disposto per il piano comunale.

2.2 Accesso al piano

Le funzionalità di pianificazione sono accessibili tramite il menu "Piani" che contiene a sua volta due voci di menu, dettagliatamente descritte nei paragrafi successivi:

- Piano Comunale (o altro rispetto al livello territoriale es. intercomunale di CT, area metropolitana, etc.): permette di creare e modificare il piano di protezione civile



Il modello di Piano che viene informatizzato è strutturato nelle seguenti macro-sezioni:

- Inquadramento generale
- Individuazione rischi
- Modello d'intervento
- Allegati

La prima e la quarta sezione restano costanti per tutti i rischi, la seconda e la terza invece contengono all'interno la declinazione di alcune informazioni in funzione della tipologia di rischio che interessa il territorio comunale specifico.

L'inquadramento generale rappresenta la parte propedeutica al Piano, descrittiva del quadro normativo di base e di tutte le informazioni utili a comprendere le caratteristiche territoriali del contesto.

La sezione "Individuazione rischi" si divide in tre sottosezioni:

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Tipologie di rischio: è possibile selezionare i vari rischi a cui il comune è soggetto
- Eventi storici: permette di visualizzare e inserire gli eventi calamitosi verificatisi su quel territorio, in modo da costruire un quadrocompleto di conoscenze di base.
- Scenari di rischio: sulla base della conoscenza del territorio, vengono individuate e analizzatetutte le tipologie di evento potenzialmente verificabili e i rischi associati. Vengono elencati e studiati gli scenari di evento, di cui si deve descrivere la dinamica del fenomeno e rappresentare la dimensione e i possibili effetti al suolo e vanno intersecate queste informazioni con il danno potenziale, censendo gli esposti ovvero le persone, gli immobili e le infrastrutture ricadenti nelle aree a rischio con la relativa vulnerabilità, ovvero la propensione dei singoli elementi a subire danni al verificarsi dell'evento.

La sezione "Modello d'intervento" si divide anch'essa in tre sottosezioni:

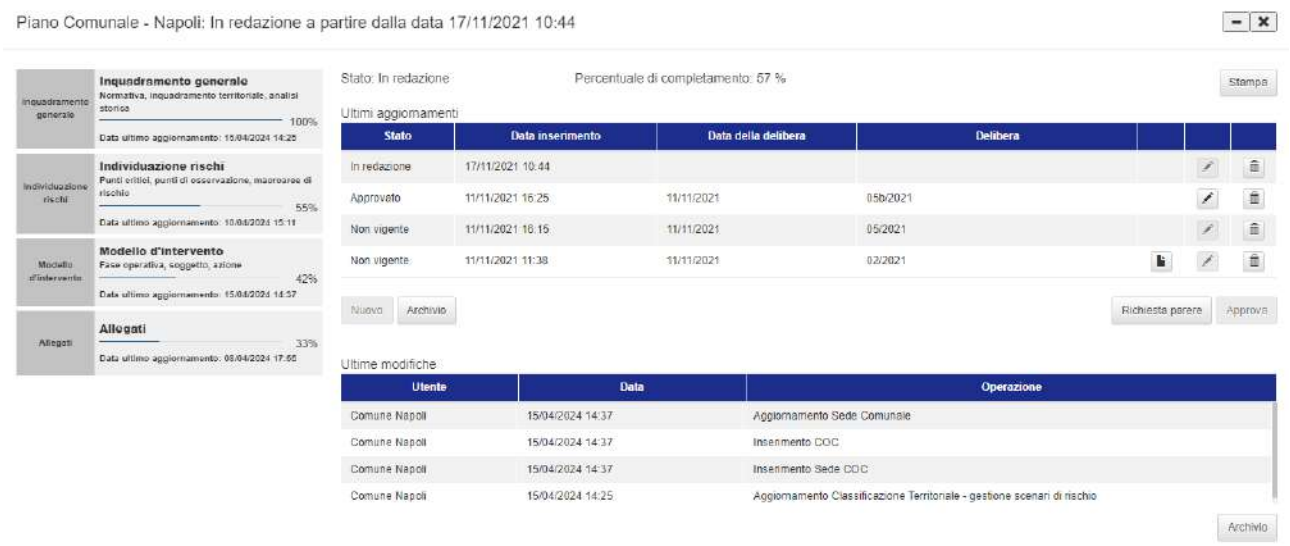
- Struttura organizzativa: viene descritta la struttura organizzativa in cui il Sistema di Protezione Civile si articola a livello comunale per rispondere all'emergenza, quindi si dettaglia il numero, la tipologia e l'organizzazione di uomini, materiali e mezzi a disposizione, l'articolazione del Centro Operativo Comunale(C.O.C.), delle Funzioni di supporto.
- Elementi strategici (risorse strategiche): vengono descritte le strutture e le aree strategiche e le misure attivate per il presidio e il monitoraggio del territorio in tempo di pace e in emergenza. Avviene la definizione delle Aree di Emergenza che sono spazi e strutture che in caso di eventi calamitosi sono destinate ad uso di protezione civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per l'ammassamento delle risorse destinate al soccorso ed al superamento dell'emergenza. Il Piano di Emergenza Comunale deve, pertanto, preventivamente individuare tali Aree, assicurando il controllo periodico della loro funzionalità. Si possono classificare tre tipologie differenti di aree di emergenza da individuare in fase di pianificazione sul territorio comunale:
    - AREE DI ATTESA, nelle quali accogliere la popolazione prima dell'evento o nell'immediato post-evento;
    - AREE DI ACCOGLIENZA O DI RICOVERO, nelle quali installare i primi insediamenti abitativi o le strutture per l'accoglienza della popolazione colpita;
    - AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE, nelle quali convogliare i soccorritori, le risorse edi mezzi necessari al soccorso della popolazione. Il Sindaco, il cui Comune ospita anche la sede del Centro di Coordinamento., deve inoltre individuare l'area di ammassamento dei soccorritori e delle risorse
- Procedure operative: costituisce la parte operativa del Piano, a cui fare riferimento in caso di evento in corso, e deve essere schematico, chiaro ed esaustivo. Esso, mettendo a sistema tutte le informazioni relative all'inquadramento generale, agli scenari di rischio, alla struttura organizzativa locale e sovralocale e al sistema di allertamento, consente la definizione delle azioni da attivare per ciascuna fase operativa, chi le deve svolgere e il flusso di comunicazione che deve essere attivato per garantire la trasmissione di informazioni all'interno del Sistema di Protezione Civile e tra questo e la popolazione.

L'ultima macro-sezione relativa agli "Allegati" del piano è una sezione nella quale è possibile inserire gli allegati ordinari e cartografici che si ritengono necessari alla completezza di informazioni sul piano comunale. Inoltre, nella sezione "Allegati", verrà inserito il documento prodotto dalla funzione di stampa presente nella schermata principale.

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

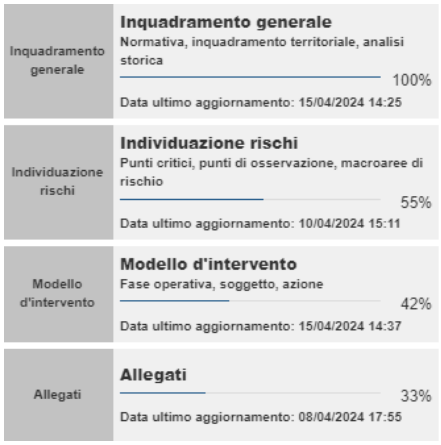
La prima volta che un utente accede alla sezione “Piano Comunale”, il sistema chiede se si desidera creare, in quel momento, un piano comunale e, se l’utente è d’accordo, crea il piano ed apre il pannello corrispondente.

Selezionando il pulsante ‘Si’ si apre la form in cui compilare le informazioni relative al piano.
La scheda aperta mostrerà sulla parte sinistra l’elenco delle macro-sezioni afferenti al Piano Comunale e per ognuna la relativa percentuale di completamento; nella sezione destra vi è la percentuale di completamento complessiva del piano, gli ultimi quattro aggiornamenti e le ultime quattro modifiche effettuate sul piano selezionato. In altro a destra è presente il pulsante di stampa del piano.



2.3 Compilazione di un piano comunale

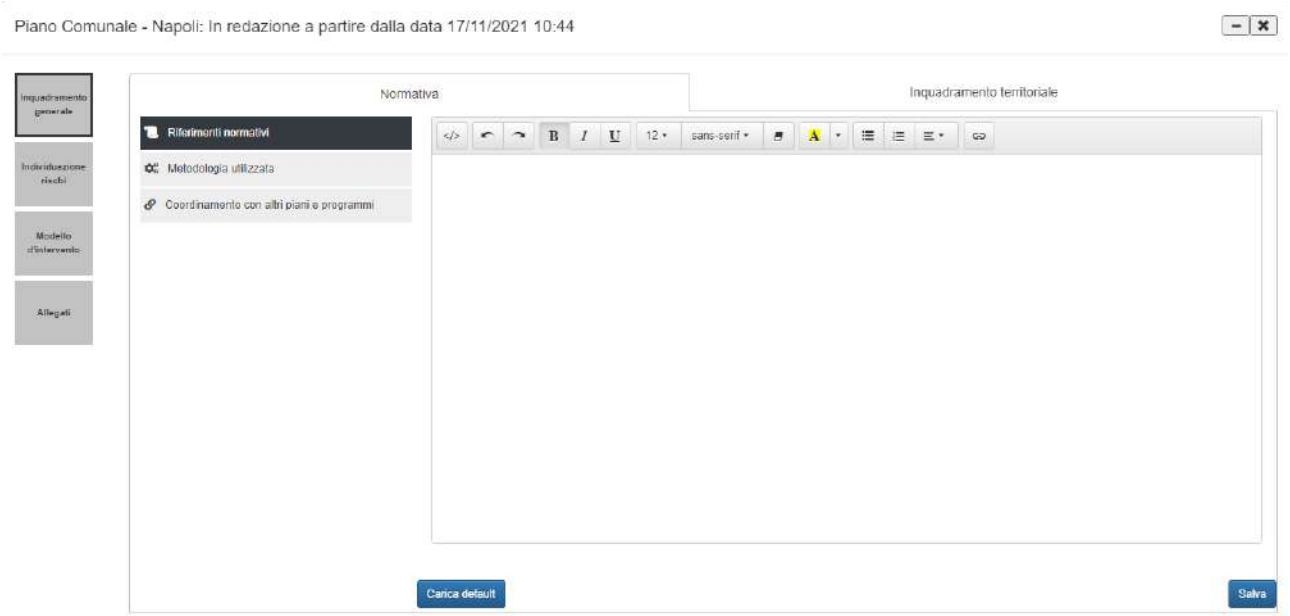
Il Pannello del Piano è suddiviso in varie sezioni, ciascuna verrà dettagliatamente descritta nei paragrafi a seguire. A ciascuna sezione del piano si accede per semplice selezione dall’elenco riportato lateralmente a sinistra e la sezione selezionata è evidenziata in grigio.



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall’Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.1 *Inquadramento generale*

L'inquadramento generale rappresenta la parte propedeutica al Piano, descrittiva del quadro normativo di base e di tutte le informazioni utili a comprendere le caratteristiche territoriali del contesto.



2.3.1.1 *Normativa*

Nella sezione Normativa sono presenti i seguenti tab:

- Riferimenti normativi
- Metodologia utilizzata
- Coordinamento con altri piani e programmi

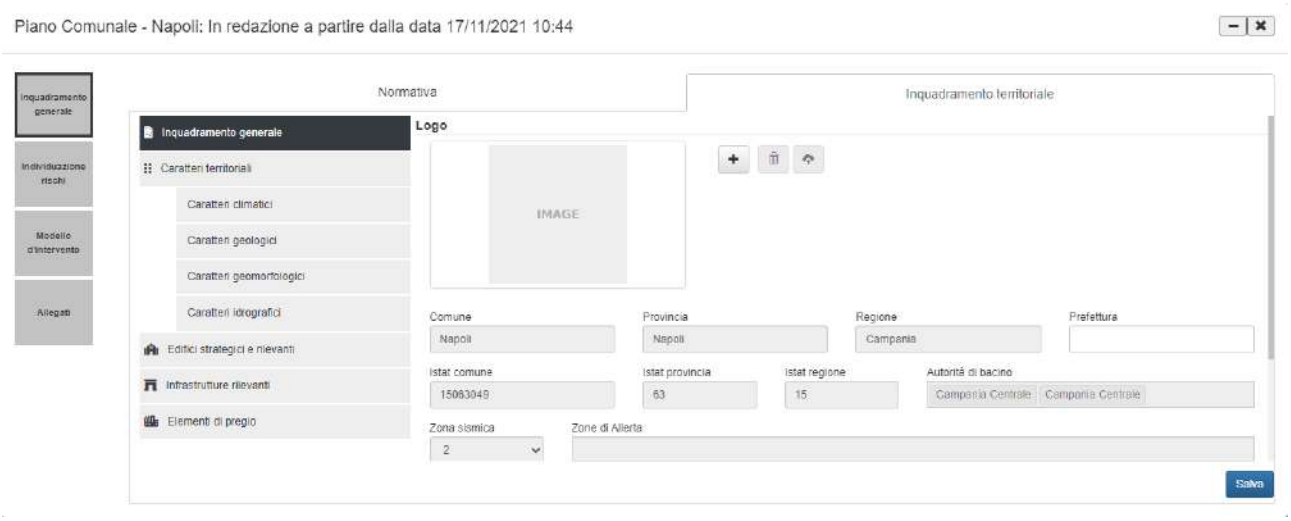
e in particolar modo le text-area presenti consentiranno un edit delle informazioni più user friendly (stile word) e il salvataggio attraverso il pulsante "Salva".

2.3.1.2 *Inquadramento Territoriale*

Il form di inquadramento territoriale consente di caratterizzare territorialmente e morfologicamente ilcomune con informazioni su:

- appartenenza a zone
- popolazione
- gruppi,
- logo,
- morfologia etc.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



La sezione Inquadramento generale consente l'inserimento anche di un logo. Alla sinistra dello spazio disponibile per mostrare il logo dell'ente, è presente una toolbar da utilizzare per aggiungere, cancellare e fare l'upload dell'immagine del logo.

Permette di mostrare l'esplora risorse del browser per selezionare l'immagine da utilizzare come logo.

Dopo che è stata selezionata l'immagine ed è stato premuto il tasto "Apri" in esplora risorse, è mostrata un'anteprima dell'immagine, nello spazio a disposizione.

Attenzione: l'immagine non è ancora stata salvata nel sistema. Bisogna procedere conl'invio affinché venga salvata

Per salvare l'immagine, cliccare sul tasto

Permette di cancellare un logo, caricato in precedenza. Se si vuole sostituire con un altro logo, premere il tasto per selezionarne un altro. Se invece si vuole togliere il logo e lasciarlo vuoto, è necessario confermare l'operazione premendo il tasto

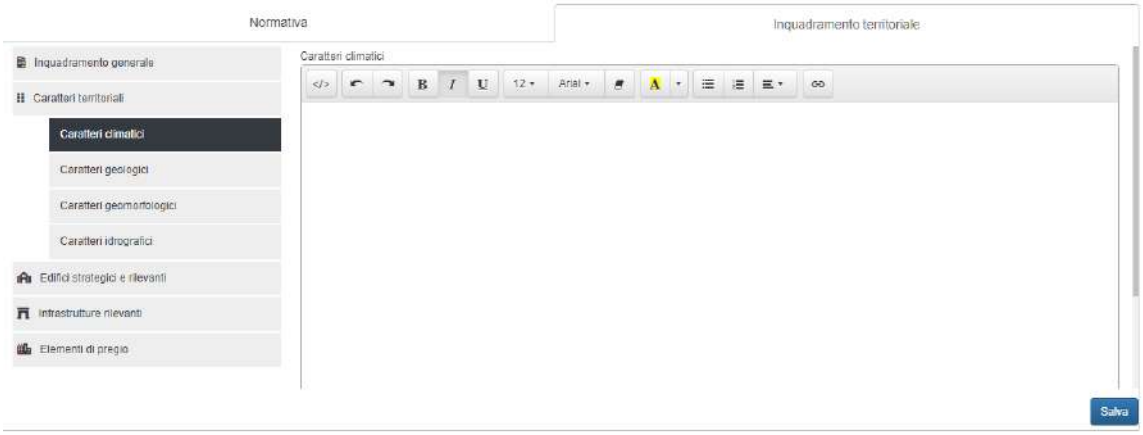
Permette di cancellare un logo, caricato in precedenza. Se si vuole sostituire con un altro logo, premere il tasto per selezionarne un altro. Se invece si vuole togliere il logo e lasciarlo vuoto, è necessario confermare l'operazione premendo il tasto

Continuando a scorrere la sezione saranno visualizzati ulteriori campi finalizzati al completamento dell'anagrafica dell'Ente. I campi del form contrassegnati da un asterisco * sono **campi obbligatori** ed è necessario inserirli per procedere al salvataggio: nel caso in cui qualche campo obbligatorio non sia stato compilato, il salvataggio dei dati non va a buon fine ed il sistema visualizza un messaggio di errore in rosso inprossimità dei campi obbligatori non compilati.

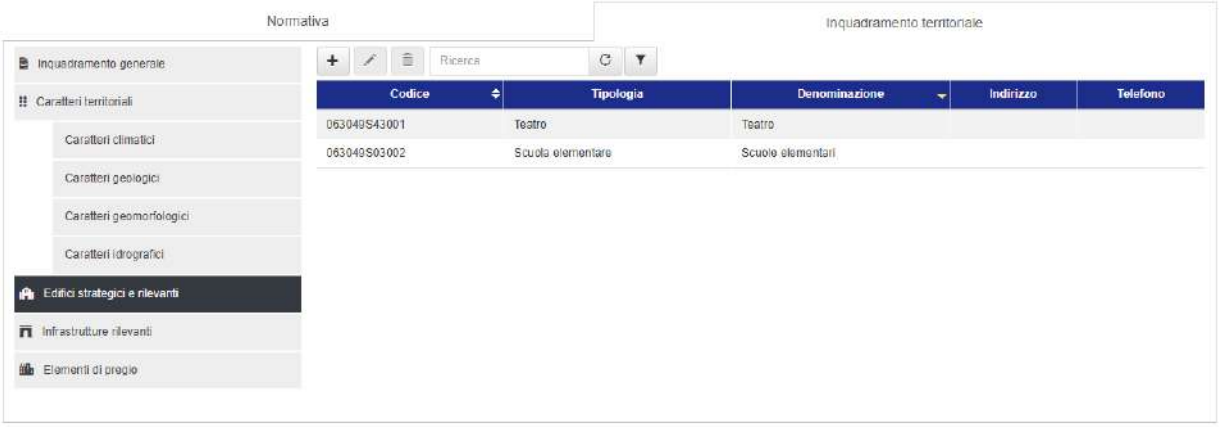


Per salvare i dati appena inseriti è necessario premere il tasto Salva e, se il salvataggio è andato a buon fine, il sistema chiude il form e visualizza l'anagrafica con i dati appena inseriti.

Accedendo al sottomenu caratteri territoriali è possibile descrivere i caratteri climatici, geologici,geomorfologici, idrografici del comune.



Cliccando invece su "Edifici strategici e rilevanti", "Infrastrutture rilevanti" o "Elementi di pregio" è possibile classificare e dettagliare tutti gli edifici e/o strutture di particolare interesse pubblico caratterizzate da un elevato affollamento e/o da soggetti vulnerabili (anziani, bambini, diversamente abili etc).



La tabella consente l'ordinamento degli elementi rispetto ad una qualunque colonna, la ricerca attraverso un campo di ricerca libero o il filtraggio complesso di una riga.

Tramite i tasti presenti nella toolbar, visibile sopra l'intestazione della tabella, si potranno svolgere le seguenti azioni:



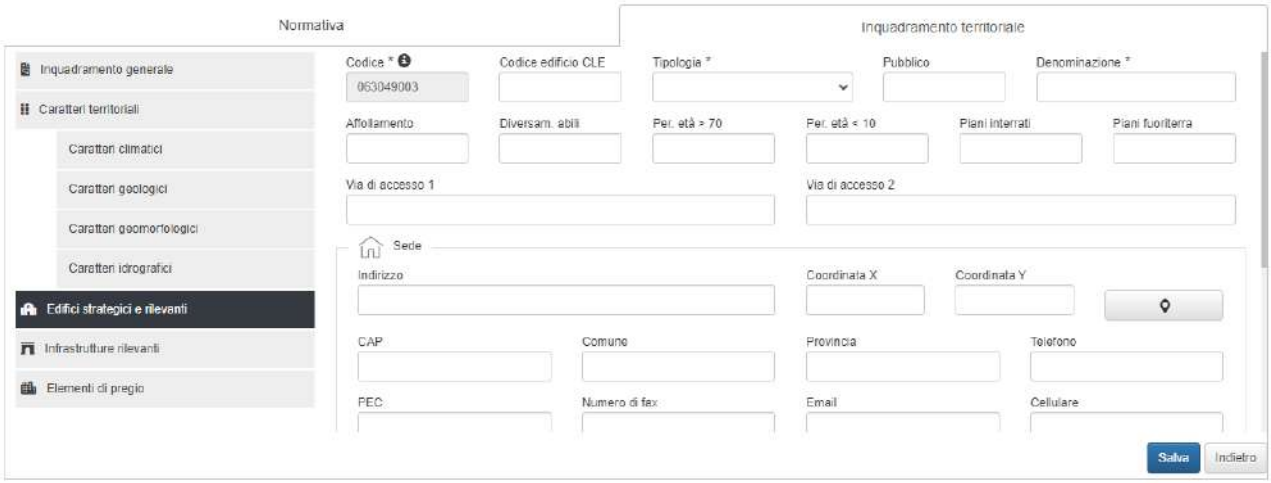
Permette di visualizzare il dettaglio dell'elemento selezionato ed eventualmente modificarlo.



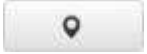
Permette di cancellare l'elemento selezionato dalla tabella. Il tasto è abilitato solo se è stato selezionato un elemento della tabella.

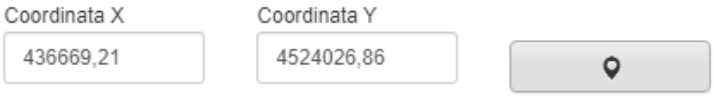
Selezionando il tasto  comparirà la scheda vuota nella quale dovranno essere specificate le seguenti informazioni

- Tipologia,
- Denominazione,
- Affollamento (numero di persone presenti),
- Numero di diversamente abili,
- Numero di persone con età maggiore di 70 anni,
- Numero di persone con età minore di 10 anni,
- Numero di piani interrati,
- Numero di piani fuori terra,
- Vie d'accesso etc.
- Sede con relativi indirizzi, contatti e coordinate geografiche
- Referente con annessi contatti e ruolo assunto all'interno della struttura



Fra le informazioni sull'elemento rientrano anche quelle relative alla sua localizzazione per cui è possibile georeferenziare in due modi:

- Inserendo le coordinate piane, se disponibili, direttamente nei campi del form X e Y;
- Acquisendo le coordinate di un punto in mappa, premendo il pulsante  e successivamentecliccando in mappa sul punto designato;



In entrambi i casi il sistema effettua una validazione delle coordinate inserite/acquisite in particolar modo controlla se il punto rientra nei limiti territoriali del Comune.
Eventuali errori nelle coordinate sono opportunamente segnalati.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

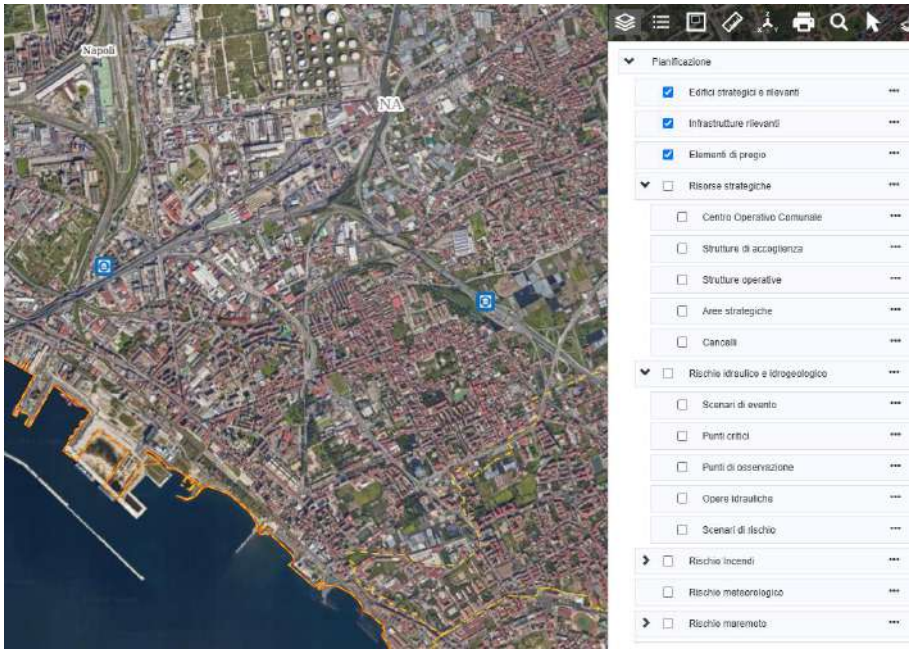
E’ possibile annullare l’inserimento in qualsiasi momento premendo il tasto 

Per salvare i dati appena inseriti è necessario premere il tasto 

e, se il salvataggio è andato a buon fine, il sistema genererà un messaggio di avvenuto aggiornamento.

Le “Infrastrutture rilevanti” e gli “Elementi di pregio” presentano schede analoghe a quelle degli edifici sensibili,ma presentano dei campi personalizzati, propri degli elementi in oggetto.

Gli elementi definiti in tale sezione a cui è associata una localizzazione, sono consultabili anche da mappa. La classificazione e la rappresentazione con icone diverse a seconda della tipologia e sottotipologia ne agevola laconsultazione.

w 

2.3.2 *Individuazione rischi*

In questa sezione viene analizzata la parte relativa ai rischi a cui il comune è soggetto e si può visualizzare e inserire la cronologia degli eventi storici significativi occorsi sul territorio comunale nel corso degli anni. Vi sono tre sottosezioni:

- Tipologie di rischio
- Eventi storici
- Scenari di rischio

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall’Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



2.3.2.1 *Tipologie di rischio*

In questa sottosezione vengono definiti i rischi ai quali il comune è soggetto. Si possono selezionare o rimuovere (dopo conferma dell'eliminazione) dal form relativo.



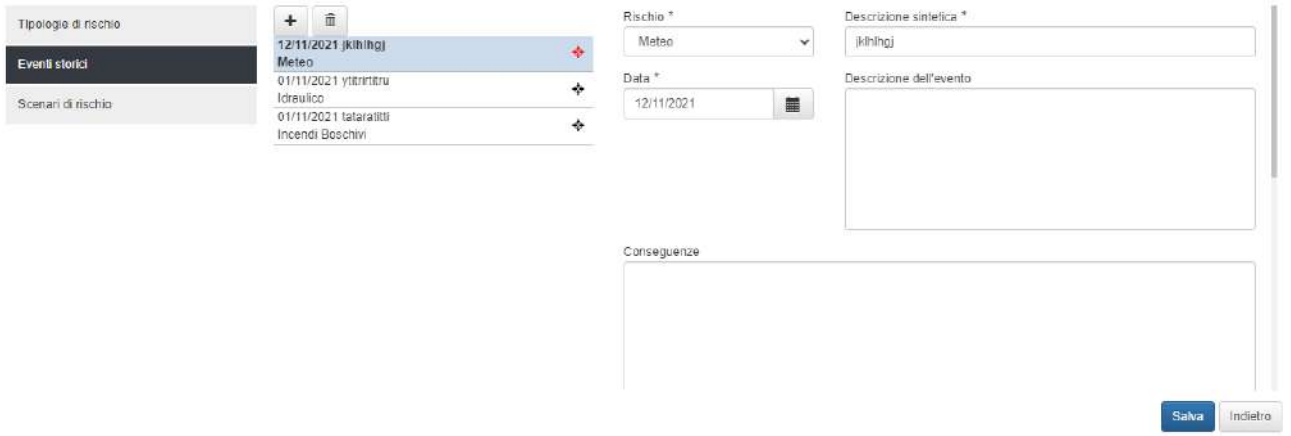
Attenzione: se sono stati compilati in altre sezioni dati relativi a un particolare rischio inserito, non sarà possibile rimuoverlo. Apparirà un errore per segnalare la non riuscita dell'eliminazione.

Si possono salvare le modifiche effettuate tramite il pulsante Salva .

Attenzione: se il form dei rischi rimane vuoto, alcune sottosezioni del piano saranno disabilitate, precludendo la loro compilazione per mancata presenza dei rischi. È importante compilare il form per la corretta prosecuzione dell'inserimento del piano.

2.3.2.2 *Eventi storici*

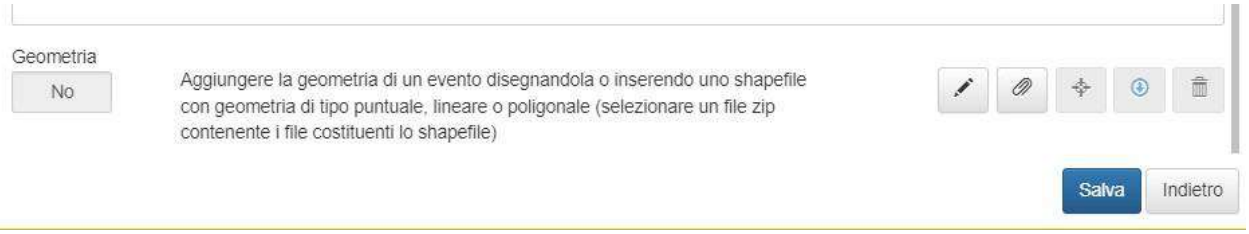
Questa sottosezione è caratterizzata dalla classificazione degli eventi storici più significativi occorsi sul territorio comunale nel corso degli anni.



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

La schermata di inserimento di un evento storico consente di caratterizzare le specifiche riguardanti l'evento occorso sul territorio. È possibile indicare:

- Rischio, ovvero quale evento è venuto a verificarsi
- Descrizione sintetica, da quale è possibile captare nell'immediato cosa è accaduto. Gli ulteriori dettagli potranno essere inseriti nella textarea specifica denominata Descrizione dell'evento.
- Data, ossia il periodo in cui si è verificato l'evento.
- Danni provocati in termini di perdita di vite umane e di integrità fisica di beni, insediamenti e animali.
- Attività di prevenzione strutturale definite all'art. 2, comma 5, lettera c, del D.Lgs. n. 1 del 2018 eventualmente attuate o programmate in seguito all'evento, riportante almeno la tipologia, le finalità e il periodo di realizzazione di ciascuna attività.
- Geometria che permette la georeferenzazione dell'evento, attraverso l'identificazione su mappa del luogo in cui è avvenuto l'evento.



La definizione della geometria può avvenire disegnando un punto, una linea o un poligono cliccando sul tasto  o in alternativa inserendo uno shapefile con geometria di tipo puntuale, lineare o poligonale (selezionando i file che lo costituiscono cliccando su ).

Attenzione: se si sceglie di caricare uno shapefile, la piattaforma si aspetta una geometria unica per l'elemento caricato e ne ignora gli attributi

Per confermare l'inserimento dell'evento è necessario premere il tasto  .

La geometria caricata può essere cancellata e poi ricaricata con l'apposito pulsante 

Selezionando il pulsante  è possibile editare la geometria dell'evento storico direttamente con gli strumenti messi a disposizione dalla piattaforma.



La toolbar che consente l'editing permette di selezionare la geometria che si desidera disegnare e di conseguenza abilita i pulsanti corrispondenti.

- Geometria puntuale



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Geometria lineare

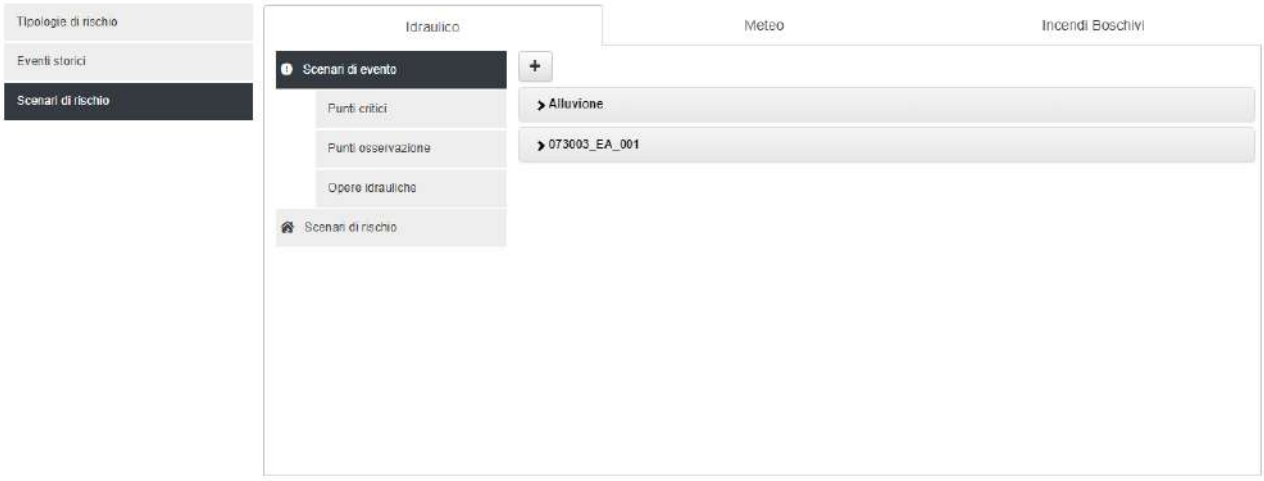


- Geometria areale



2.3.2.3 *Scenari di rischio*

Per ciascuno dei rischi definiti sul territorio comunale dovranno essere dettagliati gli scenari di rischio e di evento che, sulla base della conoscenza del territorio, devono essere individuati e analizzati con riferimento alle tipologie di evento potenzialmente verificabili e ai rischi associati, nonché le zone in cui si possono manifestare situazioni di pericolo rispetto ai vari rischi del territorio.



La sezione relativa ai rischi ha struttura diversa a seconda delle informazioni che andranno censite, in generale è necessario indicare scenari di evento e di rischio.

Ma nello specifico per i diversi rischi bisognerà censire:

Rischio idraulico e idrogeologico:

- Scenari di evento
- Punti critici
- Punti osservazione

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Opere idrauliche
- Scenari di Rischio

Rischio incendi:

- Scenari di evento
- Punti di approvvigionamento
- Punti di avvistamento
- Viabilità forestale
- Viale tagliafuoco
- Scenari di rischio
- Riferimenti normativi
- Metodologia utilizzata
- Area di interfaccia

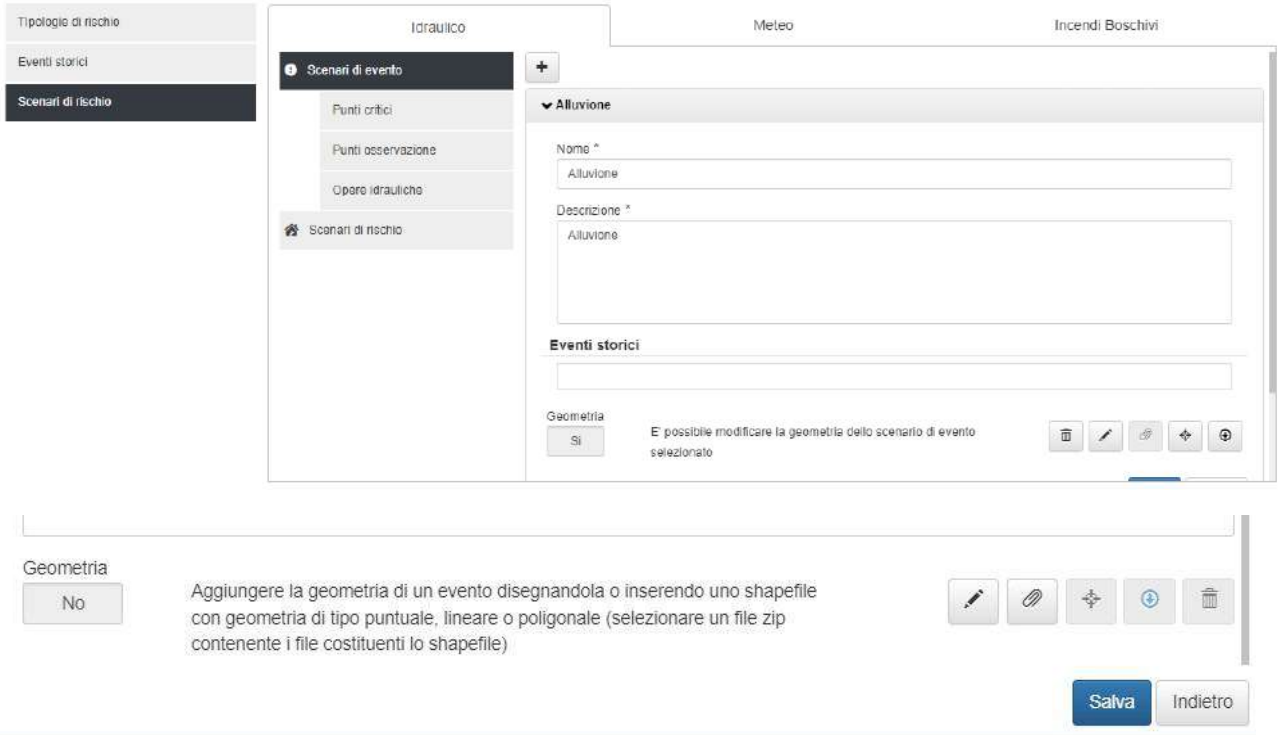
Altri rischi:

- Scenari di evento
- Punti critici
- Scenari di rischio

2.3.2.3.1 Scenario di evento

Cliccando sul tasto + sarà possibile inserire lo scenario di evento che descrive il fenomeno che può verificarsi, e localizzare le aree vulnerabili che possono essere colpite dall'evento.

La localizzazione dell'area meritevole di particolare attenzione potrà avvenire disegnando la stessa su mappa oppure inserendo uno shape con geometria poligonale.



La definizione della geometria può avvenire disegnando un punto, una linea o un poligono cliccando sul

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

tasto  o in alternativa inserendo uno shapefile con geometria di tipo puntuale, lineare o poligonale (selezionando i file che lo costituiscono cliccando su ).

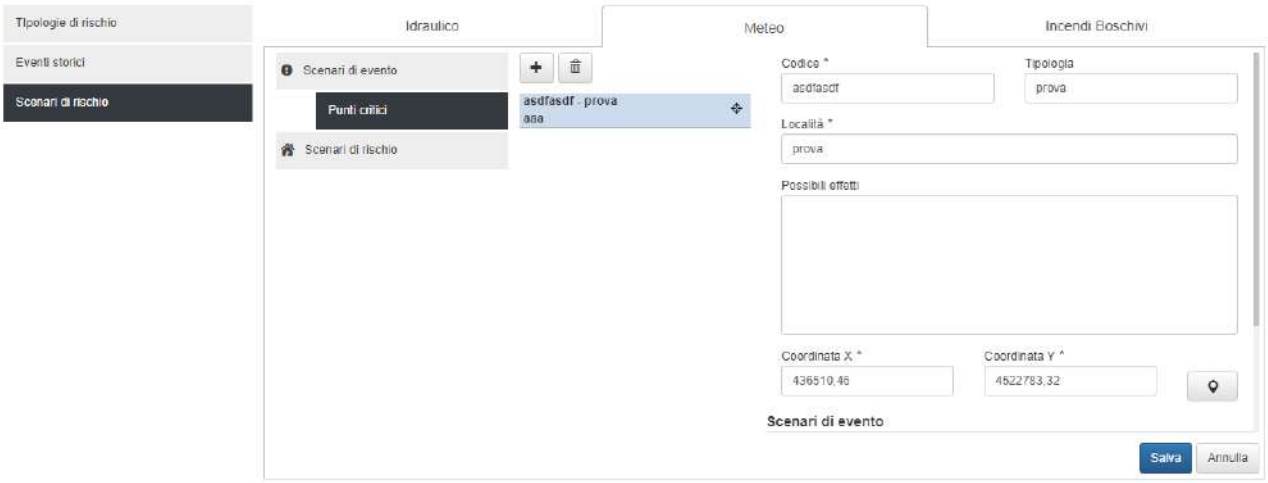
Attenzione: se si sceglie di caricare uno shapefile, la piattaforma si aspetta una geometria unica per l'elemento caricato e ne ignora gli attributi

Per confermare l'inserimento dell'evento è necessario premere il tasto  .

La geometria caricata può essere cancellata e poi ricaricata con l'apposito pulsante  .

2.3.2.3.2 Punti critici

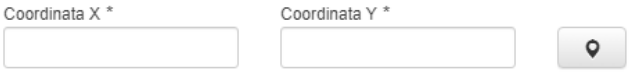
In sede di pianificazione il comune ha il compito di dettagliare i punti da tenere in osservazione e nei quali è maggiore la probabilità che si verifichino fenomeni connessi al rischio selezionato.



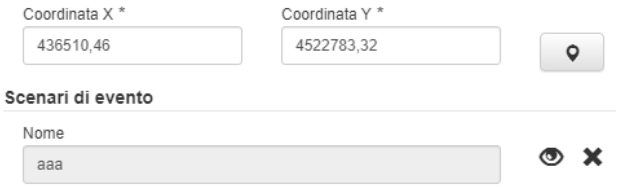
A seconda del rischio specifico la scheda può essere diversa e avere dei parametri caratterizzanti.

Fra le informazioni sull'elemento rientrano anche quelle relative alla sua localizzazione per cui è possibile georeferenziare in due modi:

- Inserendo le coordinate piane, se disponibili, direttamente nei campi del form X e Y;
- Acquisendo le coordinate di un punto in mappa, premendo il pulsante  e successivamentecliccando in mappa sul punto designato;



Quando un punto critico è georeferenziato all'interno dello scenario di evento specifico, lo stesso viene richiamato e reso visibile nella scheda del punto critico.



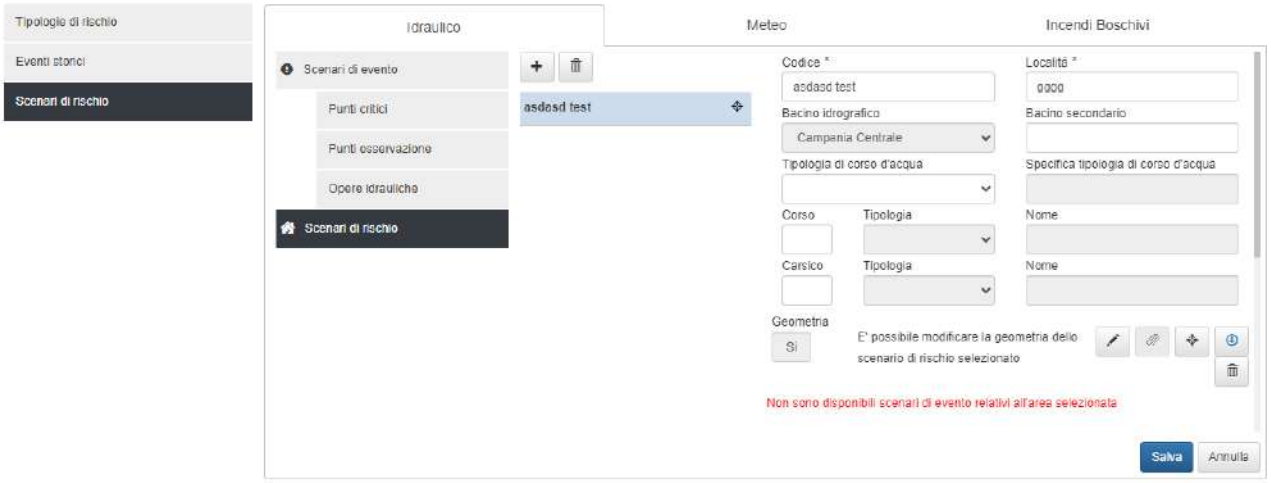
2.3.2.3.3 Scenari di rischio

Nella sezione Scenario di rischio si andrà a valutare il danno potenziale, censendo gli esposti ovvero le

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

persone, gli immobili e le infrastrutture ricadenti nelle aree a rischio con la relativa vulnerabilità, ovvero la propensione dei singoli elementi a subire danni al verificarsi dell'evento calamitoso.

A seconda del rischio specifico la scheda può essere differente e avrà le sue peculiarità, ad esempio per il rischio idraulico e idrogeologico l'utente potrà aggiungere informazioni inerenti bacini idrografici, tipologie di corso d'acqua (reticolo principale, secondario etc), e forme carsiche.

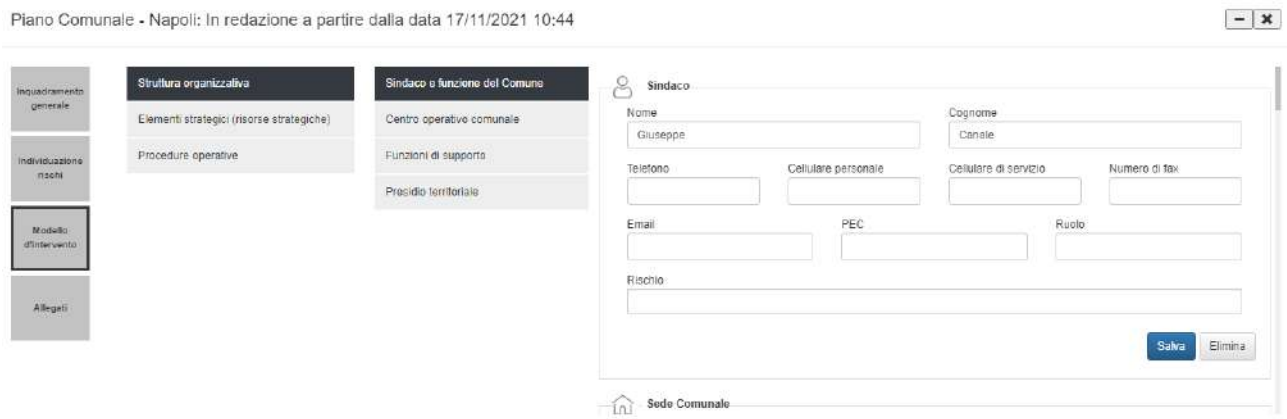


2.3.3 *Modello d'intervento*

La terza macro-sezione raccoglie le informazioni relative alla struttura organizzativa che è preposta alla risposta di emergenza con le sue varie articolazioni; le strutture, le aree strategiche, le misure attivate per il presidio e il monitoraggio del territorio in tempo di pace e in emergenza; le procedure operative che costituiscono la parte operativa del Piano, a cui fare riferimento in caso di evento in corso.

È suddivisa in tre sottosezioni:

- Struttura organizzativa
- Elementi strategici (risorse strategiche)
- Procedure operative



2.3.3.1 *Struttura organizzativa*

La prima sottosezione descrive la struttura organizzativa coinvolta nella risposta all'emergenza specificando la tipologia e organizzazione di uomini, l'articolazione del Centro Operativo Comunale

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

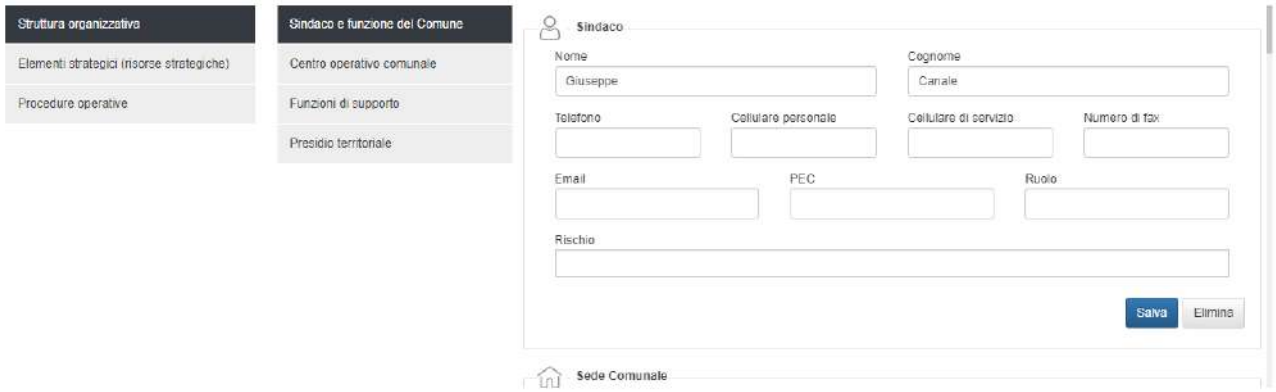
(C.O.C.), delle funzioni di supporto, le strutture e le aree strategiche e le misure attivate per il presidio e il monitoraggio del territorio comunale.

Questa sezione viene a sua volta organizzata in:

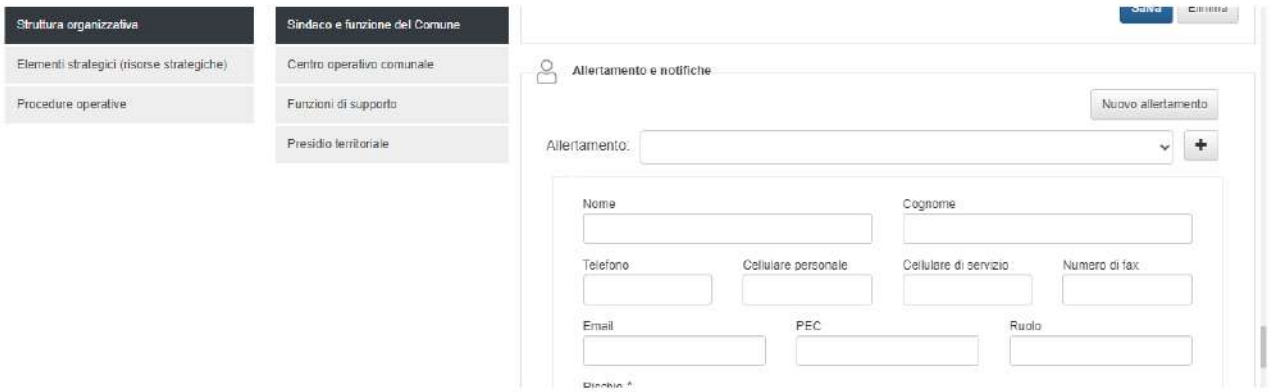
- Sindaco e funzione del Comune.
- Centro operativo comunale
- Funzioni di supporto
- Presidio territoriale

2.3.3.1.1 Sindaco e funzioni del Comune

Selezionando la sottovoce di menu Sindaco e funzione del comune sarà possibile inserire i riferimenti del sindaco e dei referenti aventi compiti di responsabilità in materia di Protezione Civile, nonché indirizzi e contatti delle sedi di coordinamento. All'interno della sezione dei referenti la compilazione del campo rischio indicherà che il referente in oggetto è interessato alla gestione del rischio specificato.



Dopo aver inserito tutti i responsabili e le sedi di coordinamento sarà possibile specificare quale dei referenti tra quelli precedentemente inseriti (o nuovi) saranno oggetto di notifiche ed allertamento per uno o più rischispecificati.



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3.1.2 Centro Operativo Comunale

Nella scheda Centro Operativo Comunale è possibile inserire la planimetria e le informazioni in merito alla localizzazione della struttura, ai responsabili, all'accessibilità, alle caratteristiche dell'immobile e delle dotazioni in esso contenute e all'uso in ordinario.



2.3.3.1.3 Funzioni di supporto

La gestione delle emergenze passa attraverso l'individuazione di funzioni di supporto che corrispondono a tutte le figure istituzionali competenti e specifiche per ogni funzione a livello territoriale e che concorrono alsuo funzionamento ordinario e straordinario.

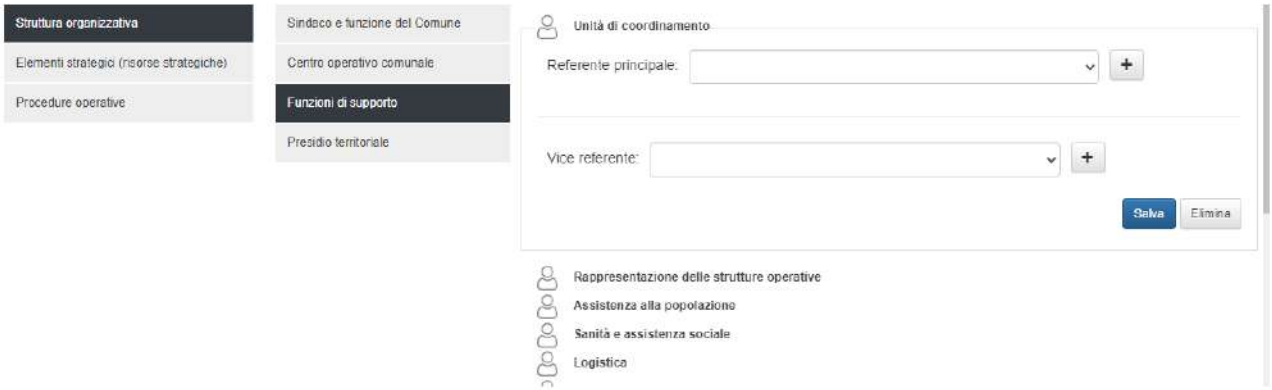
L'assetto organizzativo dei diversi livelli di coordinamento, in caso di eventi prevedibili comporta l'attivazione progressiva del relativo centro operativo di coordinamento e delle funzioni di supporto, secondo specifiche fasi operative.

Le funzioni di supporto, che rappresentano settori specifici di attività per la gestione dell'emergenza, sono denominate:

- "Unità di coordinamento"
- "Rappresentazione delle strutture operative"
- "Assistenza alla popolazione"
- "Sanità e assistenza sociale"
- "Logistica"
- "Telecomunicazioni di emergenza"
- "Accessibilità e mobilità"
- "Servizi essenziali"
- "Attività aree e marittime"
- "Tecnica e di valutazione"
- "Censimento danni e rilievo dell'agibilità"
- "Volontariato"
- "Rappresentanza dei beni culturali"
- "Stampa e comunicazione"
- "Supporto amministrativo e finanziario"
- "Continuità amministrativa"

Le funzioni sono definite nel piano di protezione civile sulla base delle attività previste e per ciascuna di esse è individuato un referente e un vicereferente.

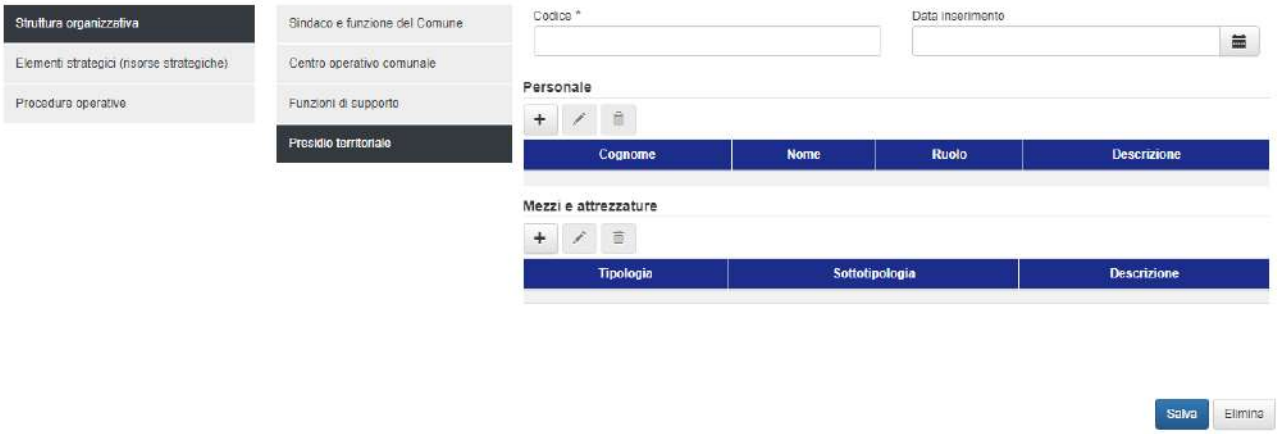
COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



Entrambi possono essere selezionati da personale già individuato nella struttura organizzativa o possono essere definiti ad hoc nella sezione selezionando il pulsante "+".

2.3.3.1.4 Presidio Territoriale

La scheda Presidio Territoriale contiene l'elenco dei riferimenti dei tecnici e degli operatori coinvolti nelle attività di presidio territoriale e quello dei principali mezzi e materiali a disposizione dello stesso.



Cliccando sui relativi tasti dalla Toolbar sarà possibile inserire nuovo personale, nuovi mezzi, modificare e/oeliminare quelli già esistenti, utili allo svolgimento delle attività di ricognizione e sopralluogo nelle aree esposte al rischio.

La scheda viene salvata cliccando il tasto 

posto in basso a destra.

2.3.3.2 *Elementi strategici (risorse strategiche)*

Le risorse strategiche del sistema locale di Protezione Civile si suddividono in:

- Aree strategiche
- Strutture di accoglienza
- Strutture operative
- Informazione alla popolazione
- Sistema di allertamento
- Frequenze radio

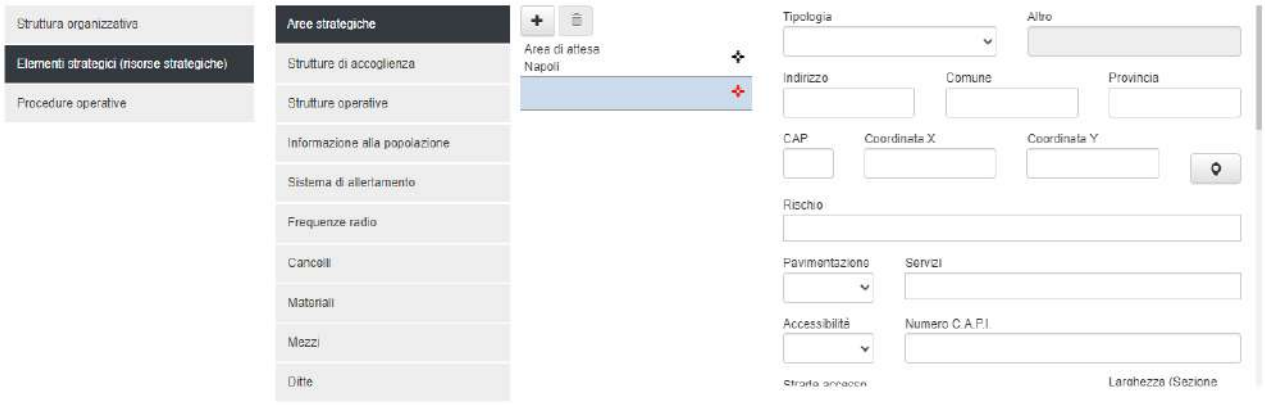
COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cancelli
- Materiali
- Mezzi
- Ditte

2.3.3.2.1 Aree strategiche

Le aree strategiche sono quei luoghi destinati ad uso di Protezione Civile per l'accoglienza della popolazione colpita e per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse necessarie al soccorso e al superamento dell'emergenza.

Nella scheda di dettaglio dell'area strategica dovrà essere specificata la tipologia (area atterraggio elicotteri, area di attesa e di ricovero etc.) la localizzazione geografica, l'accessibilità, la morfologia dell'area, l'ubicazione nelle vicinanze di altre strutture, i dati di contatto di proprietario/gestore ed eventualmente una foto della stessa.

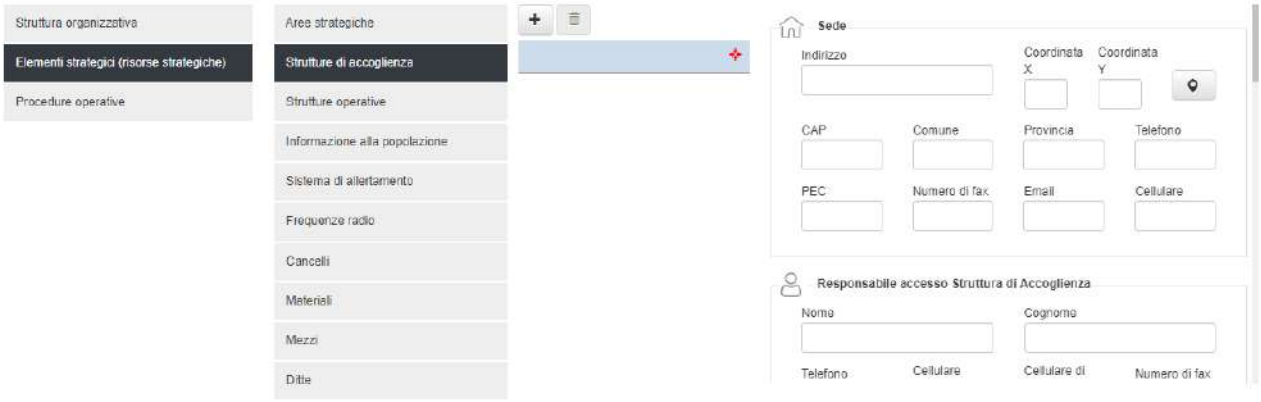


Cliccando sul tasto + l'utente comune può inserire nuove aree strategiche, mentre premendo il tasto Salva potrà confermare questi inserimenti o aggiornare eventuali modifiche apportate. Analogamente cliccando sul tasto sarà possibile procedere con la cancellazione dell'area inserita. Il sistema mostrerà un messaggio con il quale chiederà all'utente conferma prima di procedere all'eliminazione e successivamente mostrerà un messaggio di risposta sia in caso di esito positivo che di esito negativo.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3.2.2 Strutture di Accoglienza

In fase di pianificazione si deve provvedere a selezionare tra gli edifici rilevanti ai fini di Protezione Civile quelli che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, ecc.), mentre in ordinario svolgono un'altra funzione.

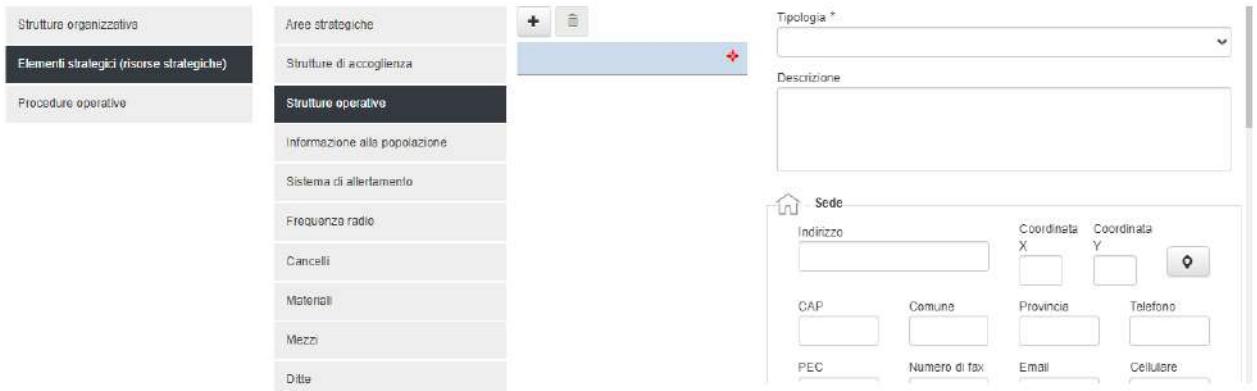


Nella scheda di dettaglio aperta potranno essere inserite informazioni in merito alla localizzazione della struttura, ai responsabili, all'accessibilità, alle caratteristiche dell'immobile e delle dotazioni in esso contenute in termini di posti letto, numero WC, dettagli cucina ecc., nonché le informazioni di contatto riguardanti il proprietario e/o il gestore.

In aggiunta alle informazioni precedentemente inserite sarà possibile allegare una foto della struttura stessa.

2.3.3.2.3 Strutture Operative

Nella sezione strutture operative vengono descritte tutte quelle strutture ospitanti funzioni di rilievo per le attività di Protezione Civile utili ad assicurare prontezza operativa, attivazione e direzione dei soccorsi alla popolazione e tutti gli interventi necessari a fronteggiare le fasi di gestione e superamento dell'emergenza.



Nella sezione strutture operative vengono descritte tutte quelle strutture ospitanti funzioni di rilievo per le attività di Protezione Civile utili ad assicurare prontezza operativa, attivazione e direzione dei soccorsi alla popolazione e tutti gli interventi necessari a fronteggiare le fasi di gestione e superamento dell'emergenza.

Nel Piano dovranno essere inseriti i dati di localizzazione delle strutture operative di riferimento scegliendotra le tipologie di seguito elencate:

- Comune,
- Polizia Locale,

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

- Centro di coordinamento (C.C.C.T.),
- Associazioni di Volontariato di Protezione Civile e Gruppi Comunali,
- Gestori dei servizi essenziali di riferimento per il territorio comunale (rete energia elettrica,rete gas, rete idrica, trasporti),
- Strutture sanitarie locali,
- Servizi cimiteriali, servizi di smaltimento rifiuti,
- Sedi dei comandi stazione VV.F., P.S., C.C., e altri corpi dello Stato attivabili in emergenza. ed i dati di contatto dei relativi referenti/responsabili.

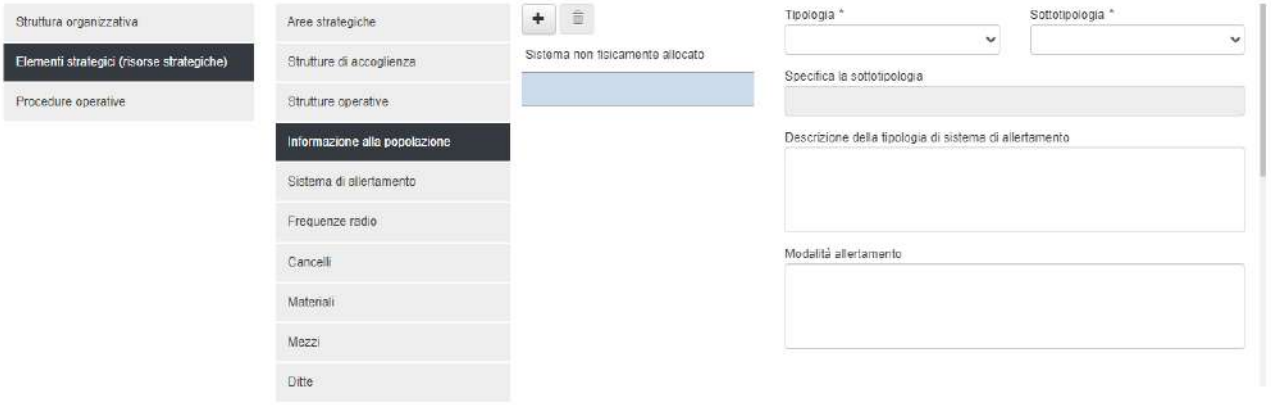
2.3.3.2.4 Informazione alla popolazione

Nella sezione informazione alla popolazione dovranno essere riportate le modalità con le quali le informazioni relative all'allertamento in fase previsionale e agli effetti al suolo in atto, comprensivi di norme di autoprotezione, vengono comunicate alla popolazione.

I sistemi per l'informazione alla popolazione si suddividono per tipologia in:

- sistemi fisicamente allocati (messaggi sui cartelli stradali a messaggio variabile, altoparlanti, sirene e/ocampane)
- sistemi fisicamente non allocati (comunicati stampa diramati tramite giornali e media locali, contatto telefonico, informazione porta a porta, messaggi attraverso app e sistemi informativi, siti web istituzionali ededicati, SMS e messaggistica tramite i social più diffusi)

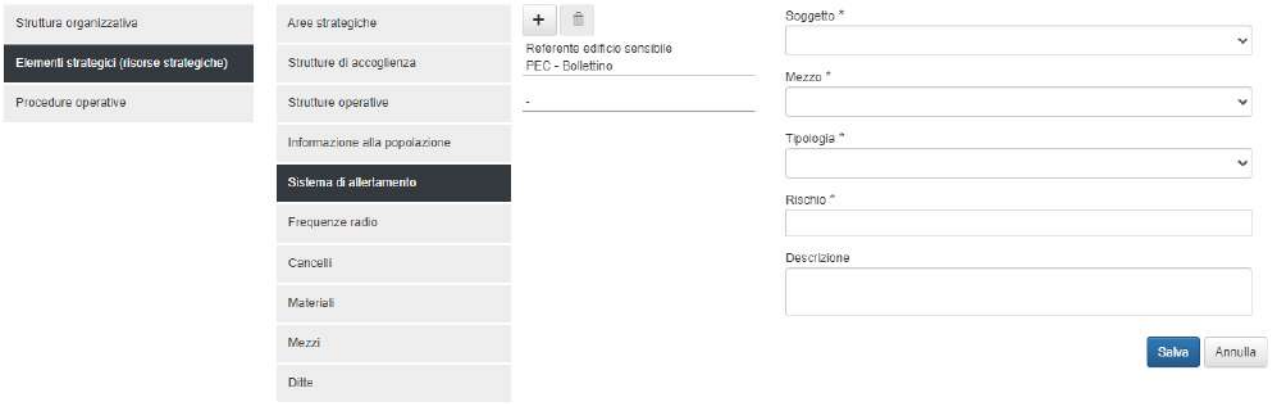
Oltre alla tipologia nella scheda potranno essere inseriti la descrizione della tipologia di sistema di allertamento, la modalità allertamento, i dati di contatto del responsabile e le condizioni di criticità in cui siattiva il sistema.



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3.2.5 Sistema di allertamento

Nella sezione Sistema di allertamento è possibile descrivere in che modo il comune che redige il piano sia allertato dalla Regione di appartenenza.



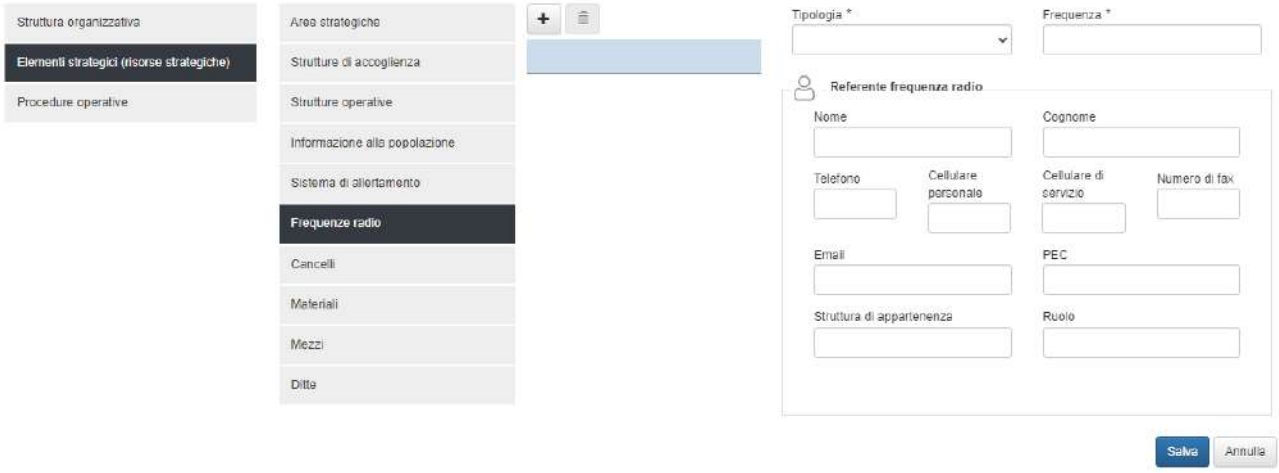
È possibile specificare:

- il soggetto che deve essere allertato
- il mezzo con cui deve essere allertato (Email, PEC, SMS, …),
- la tipologia di allerta
- i rischi per il quale deve essere allertato

Inoltre, si può aggiungere una descrizione.

2.3.3.2.6 Frequenze radio

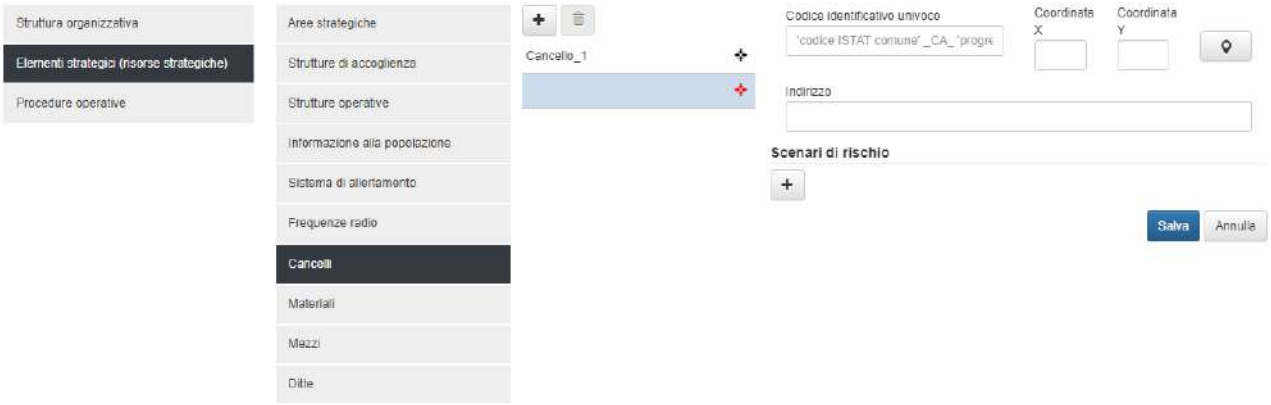
Nella sezione Frequenze radio sarà possibile inserire l'elenco completo delle frequenze radio utilizzate dal Comune in caso di emergenza e le relative caratteristiche, oltre ai dati di contatti del responsabile.



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

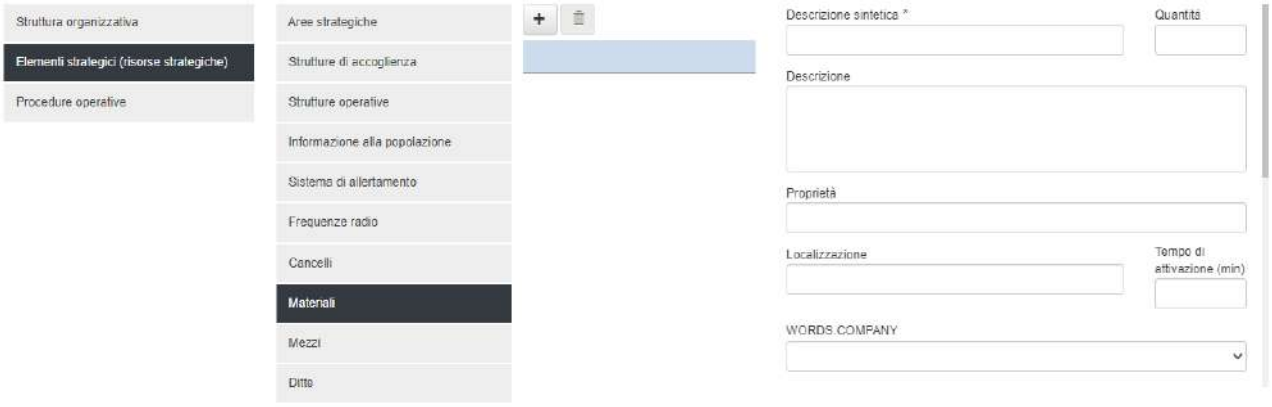
2.3.3.2.7 Cancelli

Nella sezione Cancelli verrà visualizzato l'elenco completo dei cancelli utilizzati dal Comune in caso di emergenza.



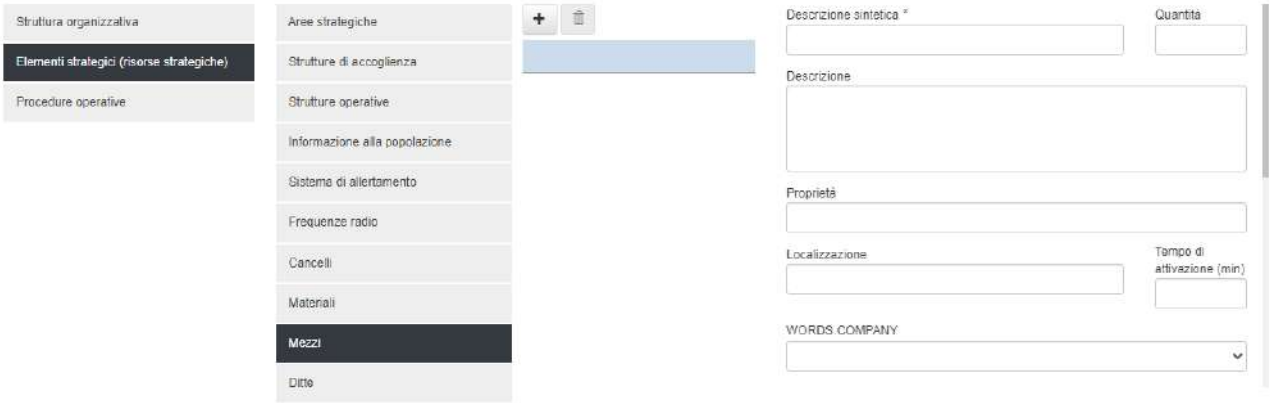
2.3.3.2.8 Materiali

Visualizzazione ed inserimento dei dati sui materiali, compresi il riferimento dei referenti responsabili.



2.3.3.2.9 Mezzi

La sezione consente di descrivere e censire i mezzi di trasporto dell'ente che rientrano nella pianificazione diemergenza. All'apertura della sezione, quelli già definiti vengono mostrati in un elenco.

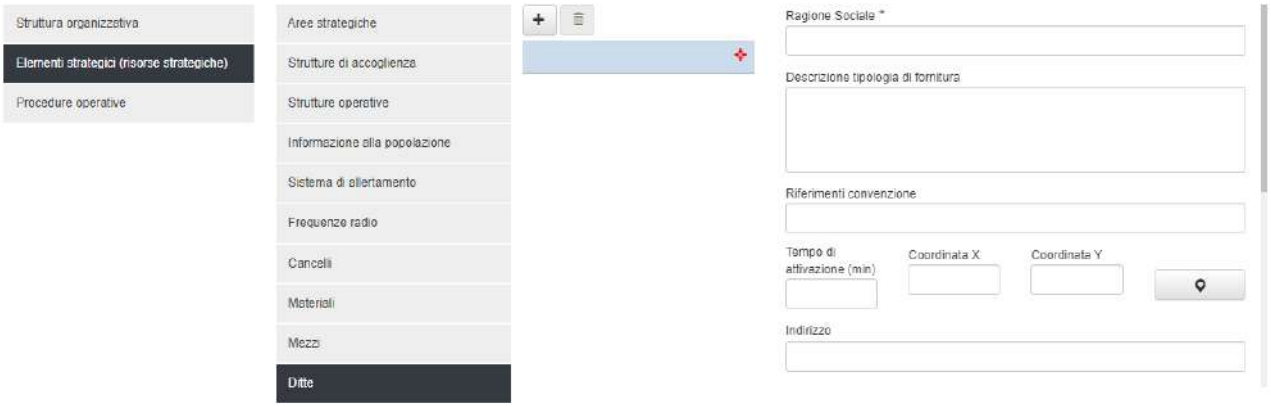


COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.3.2.9.1 Ditte

Questa sezione individua l'elenco delle ditte convenzionate con l'ente comunale in caso di emergenza.

Nel pannellino del dettaglio è possibile visionare i riferimenti della ditta selezionata ed i relativi contatti delreferente responsabile.



2.3.4 *Procedure operative*

Nella sottosezione "Modello di intervento" per ogni scenario di rischio sarà possibile specificare le azioni dacompiere, in ordine logico e temporale, al verificarsi di un evento generatore di rischio per la popolazione.
Esso descrive quali siano le cose da fare, chi le deve fare e come, verranno quindi specificati i soggetti coinvolti e le attività da mettere in atto per far fronte all'emergenza.

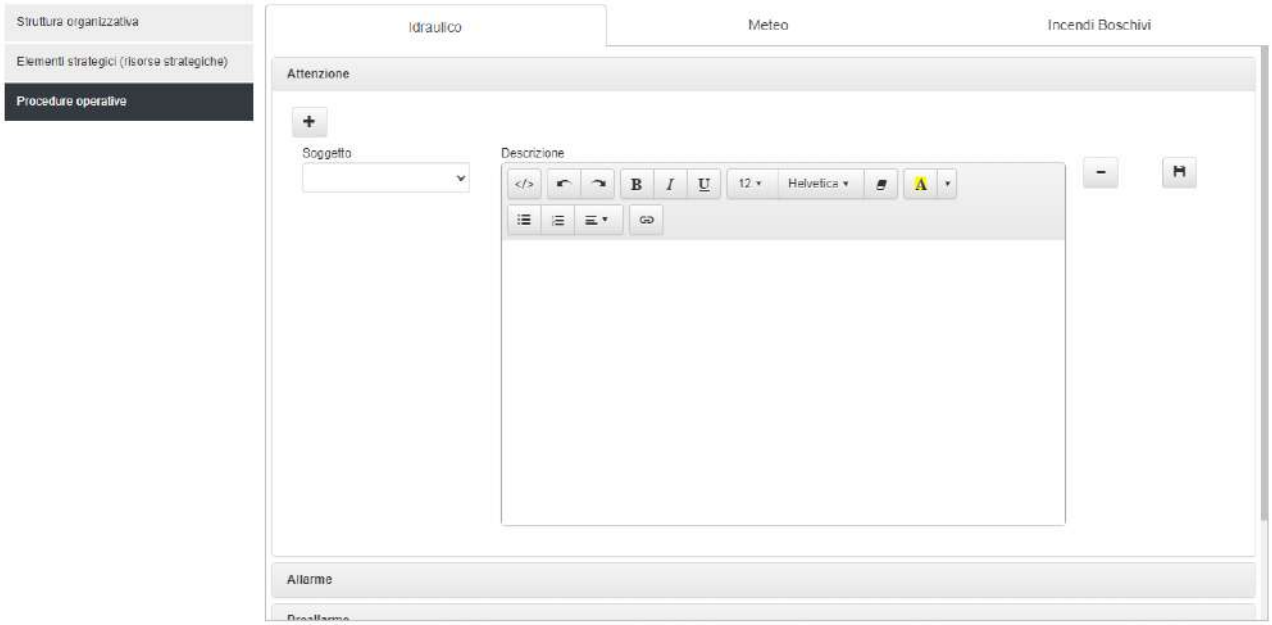
Queste azioni da compiere vengono divise in 5 fasi:

- Attenzione,
- Allarme,
- Preallarme,
- Cessato preallarme,
- Cessato allarme



Cliccando sul tasto + apparirà una schermata in cui inserire le informazioni.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



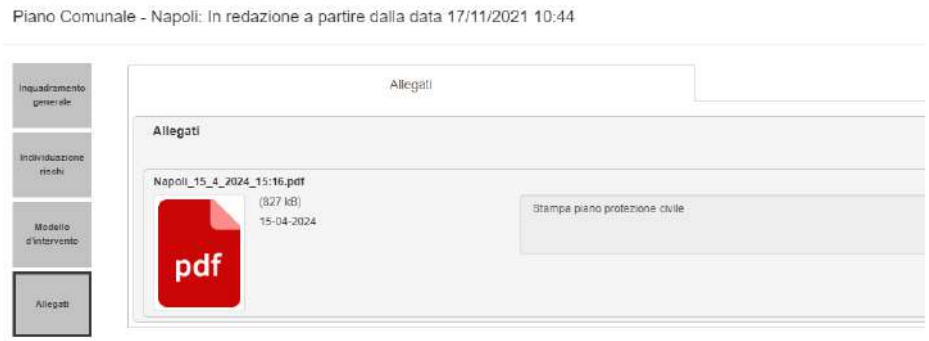
2.3.5 *Allegati*

In quest'ultima macro-sezione l'ente comunale avrà a disposizione delle ulteriori sezioni utili a integrare eventuali dettagli che vanno a completare il piano di emergenza. Essa è divisa in:

- **Allegati obbligatori** (a titolo esemplificativo e non esaustivo: verbali incontri con cittadini, DCC, dichiarazioni RUP, etc.)
- **Allegati facoltativi**

Entrambe le sezioni hanno il medesimo funzionamento, per praticità verrà descritta una delle due.

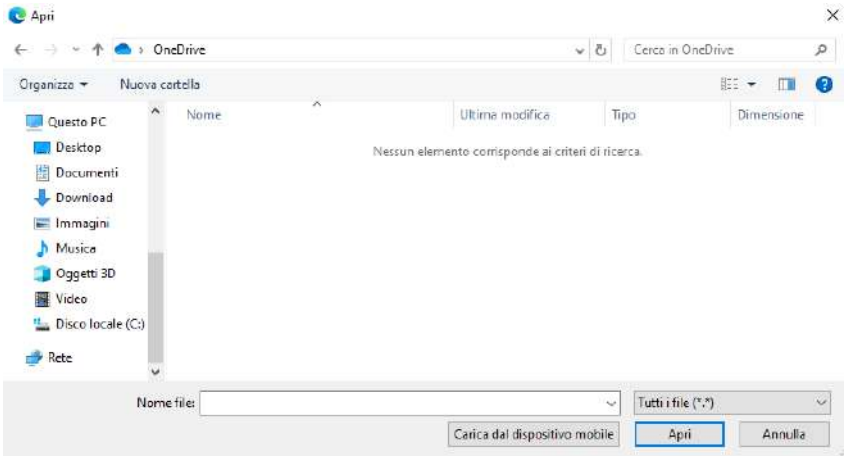
Attenzione: Nella sezione "Allegati obbligatori", verrà aggiunto il file della stampa del piano, dopo aver cliccato il pulsante relativo nella sezione principale.



La sezione permette di effettuare l'upload o il download di documenti e/o immagini che si è deciso di allegare al piano.

Per aggiungere un nuovo allegato è necessario premere sul tasto + in alto a destra: è visualizzato il gestore delle risorse in cui è possibile scegliere il file da allegare;

PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



Premendo il tasto "Apri" nel gestore delle risorse, il file precedentemente selezionato è mostrato tra gli allegati.

Se il file da allegare è un'immagine, è visualizzata come icona dell'allegato l'anteprima dell'immagine.

Se invece il file da allegare è un documento, è visualizzata come icona dell'allegato un'immagine colorata: se il documento da allegare è nei formati doc, pdf, txt, xls, è visualizzato il corrispondente formato come scritta nell'icona.

Attenzione: l'immagine non è ancora stata salvata nel sistema. Bisogna procedere conl'invio affinché venga salvata



Prima di effettuare l'upload del file, è possibile inserire una breve descrizione nel campo Descrizione. Nel momento in cui si è pronti ad effettuare il salvataggio del file sul sistema è sufficiente premere sul tasto Invia.

Se l'operazione è andata a buon fine, il tasto invia è disabilitato e, da questo momento in poi, è possibile scaricare l'allegato.

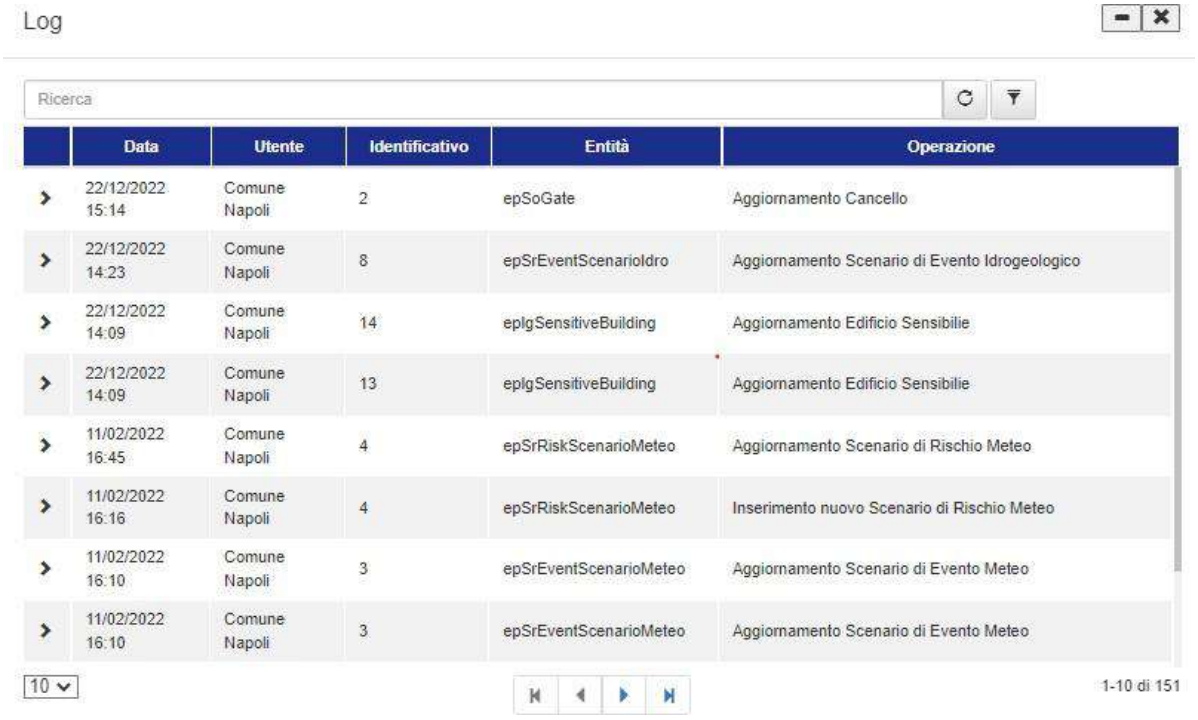


Per cancellare è necessario premere sul tasto dell'allegato da eliminare. Il sistema, prima di effettuare la cancellazione, richiede all'utente una conferma e, nel caso sia confermata la cancellazione, l'allegato viene eliminato dal sistema.

Per effettuare, invece, il download di un allegato è necessario cliccare sull'icona presente a sinistra dell'allegato e il browser fa partire immediatamente il download del file.

2.3.6 *Archivio*

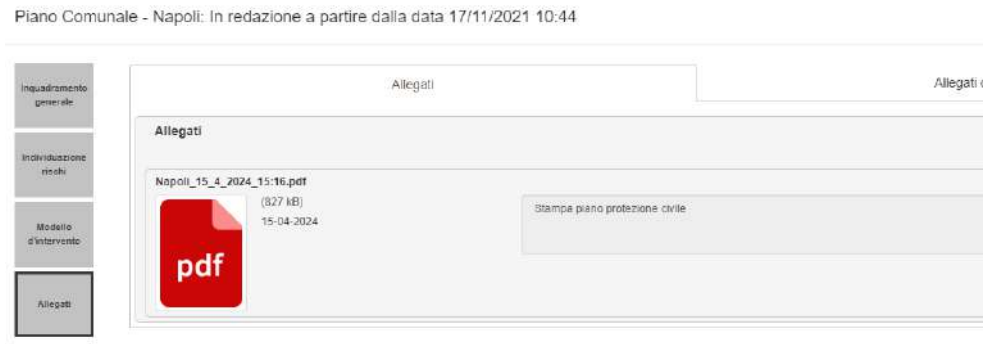
Cliccando sul tasto Archivio , sotto le tabelle "Ultimi aggiornamenti" ed "Ultime modifiche" sarà possibile visualizzare l'elenco completo di tutte delle ultime variazioni eseguite.



2.3.7 *Stampa*



Nella sezione principale è presente l'apposito bottone Stampa con il quale è possibile invocare il servizio di stampa. Il file generato dal servizio verrà inserito nella sezione "Allegati" nell'omonimo tab.



COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il file generato avrà un titolo fatto nel seguente modo: NomeComune_data_ora. Per effettuare il download dei file basta cliccare sull'icona del file corrispondente.

2.4 Gestione del piano di enti intercomunali

La struttura su descritta descrive le modalità di raccolta e generazione del piano comunale di protezione civile.
Qualora l'utente sia abilitato alla gestione di un piano di livello intercomunale, accederà ad una maschera analoga con la selezione delle informazioni corrispondenti come descritto nell'ambito degli Indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/di città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile.
Nello specifico, ad esempio, la scheda del COC sarà sostituita con la scheda relativa a ubicazione ed organizzazione dei centri di coordinamento intercomunali.
Il territorio di riferimento sul quale può operare e georeferenziare è dato dall'insieme dei comuni che costituiscono l'ente intercomunale e che sarà preventivamente individuato e caratterizzato nella piattaforma.

3 FUNZIONALITÀ CARTOGRAFICHE

L'interfaccia utente che si presenta a valle dell'accesso all'applicazione attraverso il login, a meno delle voci di menu e della barra laterale sinistra, che sono differenti a seconda dell'utente loggato, è del tipo seguente:

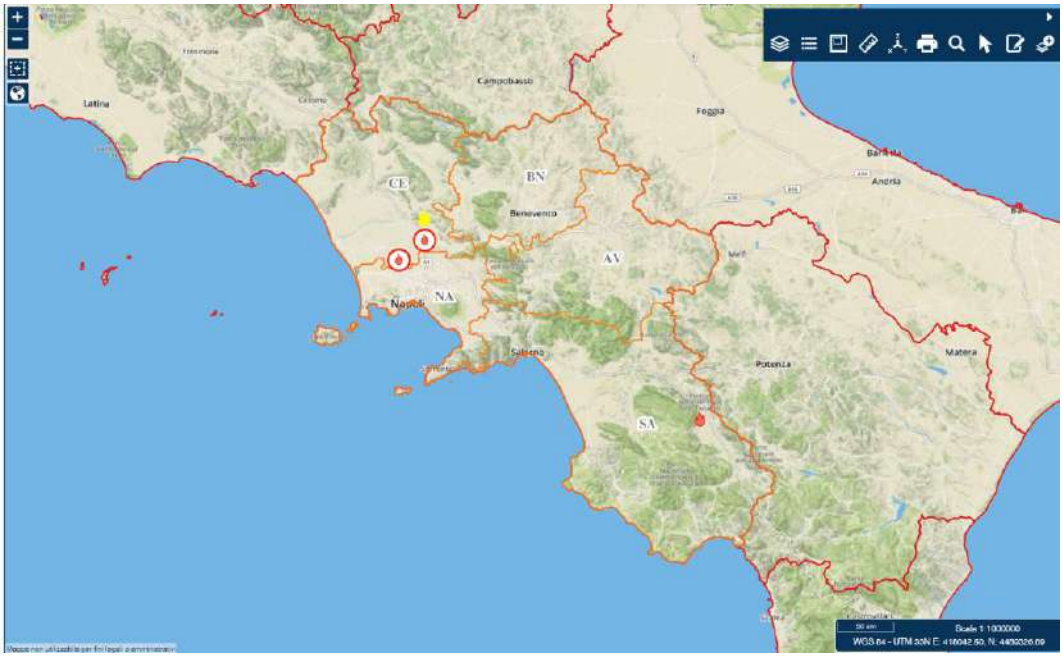


Figura 4. Interfaccia web gis

In tale schermata è possibile individuare i moduli attraverso i quali è possibile fruire delle funzionalità di mappa che è una funzionalità messa a disposizione di tutte le utenze:

- la toolbar di navigazione della mappa: posta in posizione alta sinistra;
- la barra interazione con la mappa (toolbar): in alto a destra;
- la barra della scala-coordinate: in basso a destra.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1 La mappa

Il sistema realizzato è mappa-centrico, di conseguenza alla mappa è stata riservata la quasi totalità dell'area di visualizzazione messa a disposizione dal browser. In tale spazio viene quindi rappresentata graficamente la porzione di territorio individuata attraverso gli strumenti di navigazione.
L'interazione con la mappa viene espletata attraverso il mouse che rende immediatamente disponibile la visualizzazione effettuando un click sugli oggetti per i quali è possibile accedere ad una scheda.
IN particolare il mouse over consente la visualizzazione del tooltip, la selezione di un oggetto consente l'apertura della relativa scheda.



Figura 5. Visualizzazione tooltip in mappa

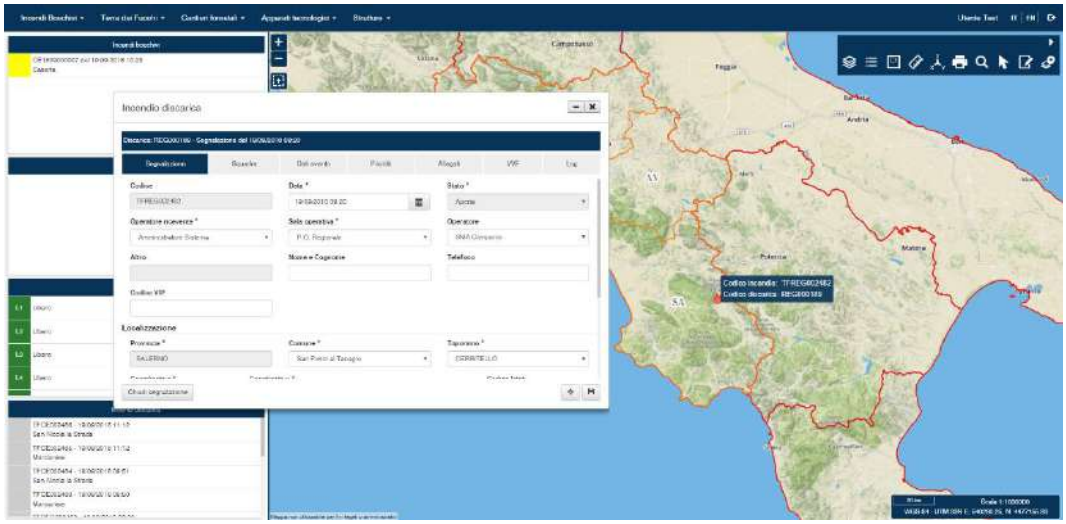


Figura 6. Apertura scheda di elemento presente in mappa

Ulteriori strumenti di navigazione sono disponibili nella relativa barra e anch'essi vengono selezionati ed utilizzati attraverso l'uso del mouse.

3.2 L'interazione con la mappa

L'interazione con la mappa avviene attraverso gli strumenti riportati in mappa in alto a sinistra.

- **Pan**: permette di effettuare il trascinamento della mappa in maniera interattiva effettuando un click del mouse e mantenendo premuto il tasto durante il trascinamento. Tale strumento è immediatamente disponibile subito dopo l'accesso al sistema.

La **barra di zoom** fornisce gli strumenti per modificare dinamicamente la scala di visualizzazione.

- **Zoom in e Zoom out**: permettono di modificare la scala di visualizzazione della mappa (rispettivamente aumentandola e diminuendola) ad un passo prestabilito.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



- **Zoom full extent**: riporta la vista ad una scala tale da poter visualizzare l'intera estensione dei layer cartografici visibili. Tale scala coincide con quella visualizzata subito dopo l'autenticazione al sistema.



- **Io zoom box** permette di selezionare sulla mappa un'area (tracciando un rettangolo mediante click e trascinamento del mouse vedi figura seguente) e visualizzarla a pieno schermo



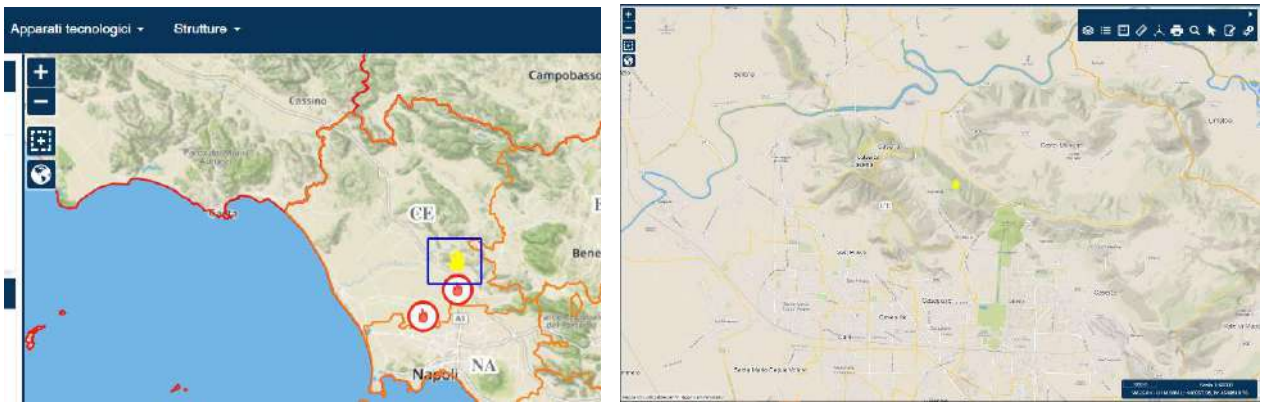


Figura 7. Zoom box

3.3 La barra di navigazione ed interazione (toolbar)

La barra di navigazione ed interazione contiene gli strumenti necessari per poter interagire con la mappa, compiere misure, stampare etc.



Figura 8. Barra di navigazione ed interazione

Ogni strumento disponibile può essere selezionato mediante click del mouse sulla relativa icona ed utilizzato nell'area di mappa come dettagliatamente descritto di seguito.

3.3.1 *Gestione livelli informativi*

Attraverso il pulsante "Layer" nella barra di menu in alto è possibile accedere alla gestione dei livelli informativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pannello di gestione dei livelli informativi consente la selezione della mappa di base e la abilitazione/disabilitazione dei layer informativi.
Questa interfaccia è formata da due sezioni: Mappa di Base e Layer.



Figura 9. Gestione livelli informativi

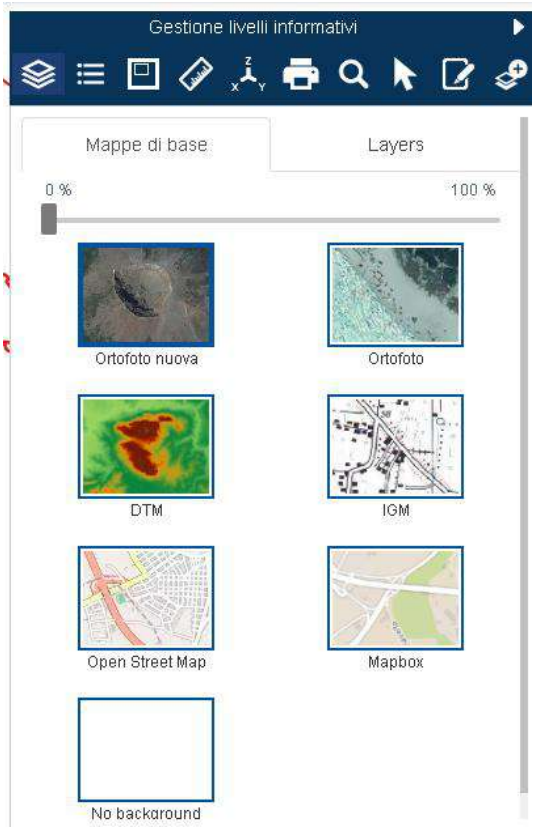


Figura 10. Gestione mappe di base

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

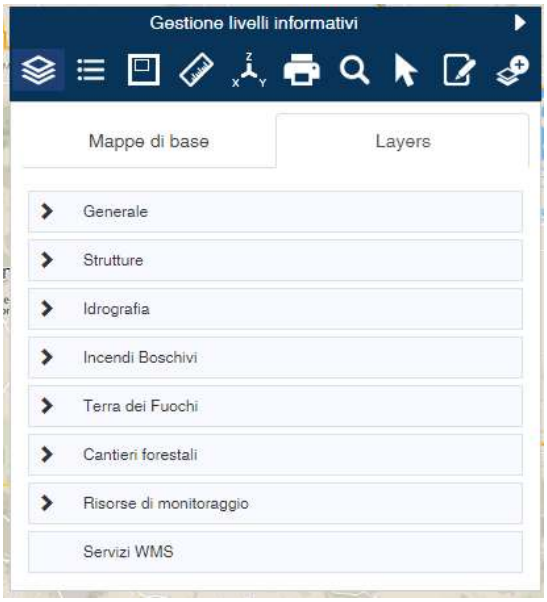


Figura 11. Sezione layer

La prima sezione contiene un elenco di mappe tematiche selezionabili una per volta, fungerà da mappa di base per i successivi layer che saranno aggiunti.
La sezione Layer contiene tutti i tematismi del web gis suddivisi in aree tematiche, ogni area tematica può essere aperta o chiusa cliccando sulla voce corrispondente dell'area.

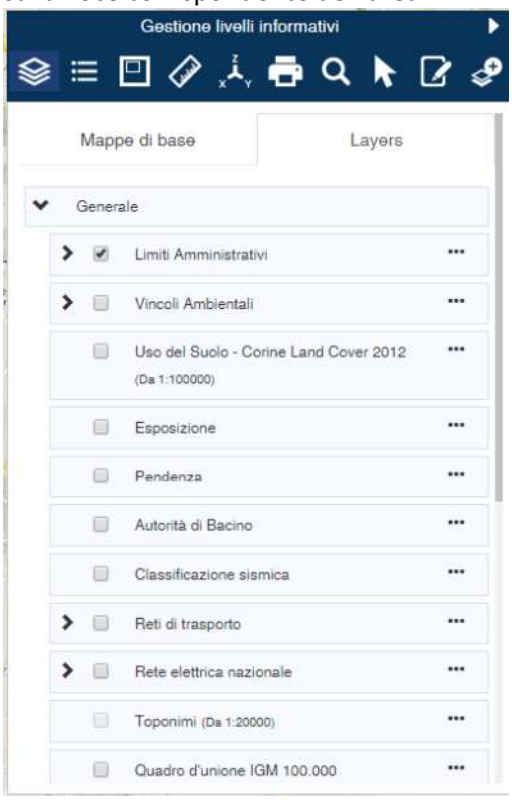


Figura 12. Area tematica generale aperta

Questa finestra, permette di effettuare la gestione della visualizzazione in mappa di tutti i layer cartografici disponibili. L'uso delle funzionalità qui presenti è estremamente intuitivo:

- la gestione della visualizzazione dei layer avviene attraverso la selezione del checkbox (quadrato bianco con eventuale simbolo grafico sovrapposto) affiancato al titolo descrittivo del layer; la spunta sul checkbox indica un layer visibile in mappa.



Layer visibile in mappa

Layer non visibile in mappa

- Per layer che hanno impostazioni di visualizzazione a determinate scale, l'informazione è riportata fra parentesi.



Layer si abilita alla scala 1:100000

- è possibile gestire contemporaneamente la visualizzazione di gruppi di layer attraverso la selezione della checkbox adiacente al titolo del gruppo.



- Gruppo visibile in mappa
- Gruppo non visibile in mappa

- Per ciascun gruppo di layers è possibile: cambiare la trasparenza dei layers del gruppo, zoomare sul gruppo di layers, cambiare l'ordine di visualizzazione dei gruppi.



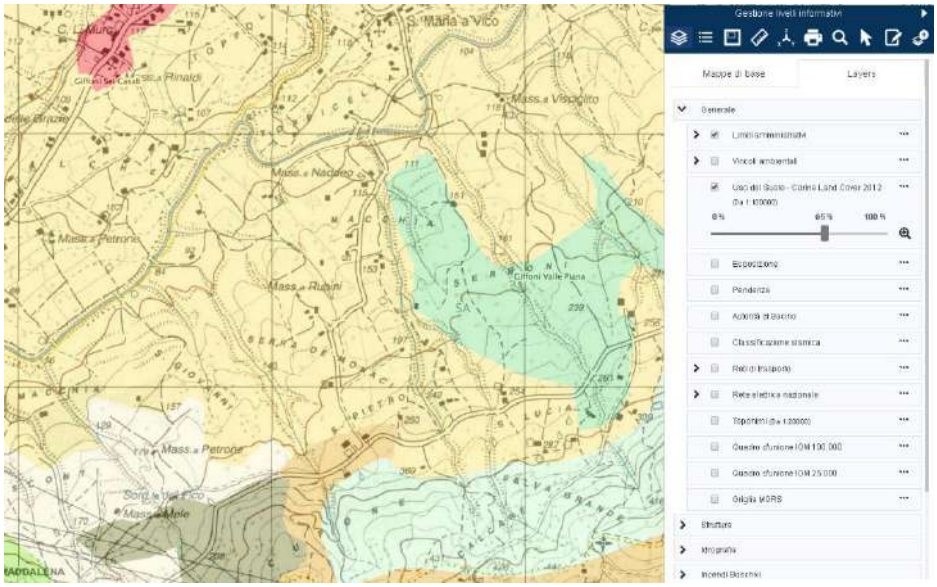


Figura 13. Applicazione trasparenza

Nell'esempio su riportato è possibile visualizzare la sovrapposizione dell'IGM con l'uso suolo e modificando la trasparenza dell'uso suolo è possibile consultare in sovrapposizione le due mappe.
La modifica dell'ordinamento dei layer consente di cambiare l'ordine di sovrapposizione e visualizzazione dei layer e dei gruppi di layer. Il cambiamento di ordinamento avviene attraverso il drag e drop della finestrella del layer.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

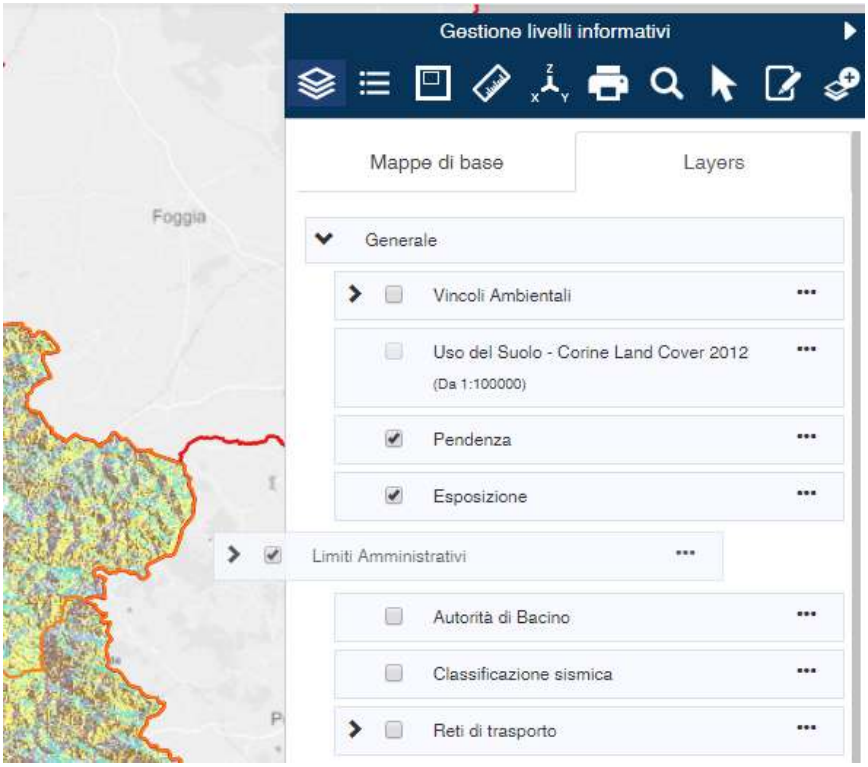


Figura 14. Drag e Drop per la modifica ordinamento layer

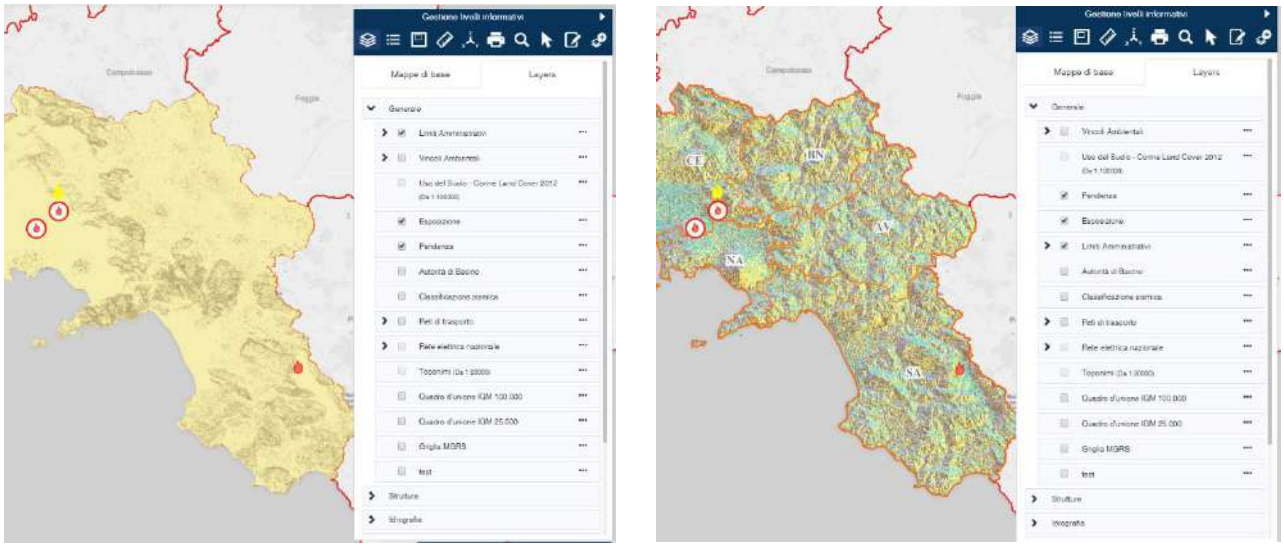


Figura 15. Modifica ordinamento layer

Le aree tematiche in cui è organizzata l'alberatura dei layer sono:

- **Generale**: contiene i layer di carattere generale come i limiti amministrativi, vincoli ambientali, reti tecnologiche, toponimi, esposizione , etc.
- **Strutture**: contiene i layer relativi a reticolo idrografico, bacini, specchi d'acqua, etc.
- **Idrografia**: contiene i layer relativi ai rischi idrogeologici e idraulici.
- **Incendi boschivi**: contiene i layer legati ai Piani di emergenza, ai punti critici, alle aree di interesse ect.
- **Terra dei fuochi**: contiene i layer che riguardano gli eventi e gli interventi.

- **Cantieri Forestali**:
- **Risorse di monitoraggio**:
- **Servizi WMS**:

Non tutti gli utenti sono abilitati alla visualizzazione di tutte le aree tematiche, la configurazione avviene da parte degli utenti amministratori nella gestione ruoli.

Gli item dei layer visualizzati in mappa possono essere selezionati per consultare gli attributi associati attraverso una finestra di dettaglio.
Per gli elementi di pianificazione visibili in mappa è possibile, dal dettaglio, accedere, con un pulsante, al piano di emergenza corrispondente.

3.3.2 *Legenda*

Il pulsante legenda della toolbar permette la visualizzazione della legenda dei layer attivi in mappa.



Mostra le informazioni con lo stesso raggruppamento della gestione dei layer e per ciascun livello mostra i simboli utilizzati in mappa



Figura 16. Legenda

3.3.3 *Overview*

La funzionalità di overview mette a disposizione dell'utente un'informazione dettagliata della zona geografica in fase di consultazione e consente una rapida navigazione della mappa.



In particolare:

- il rettangolo rosso sulla finestra di overview evidenzia l'area visualizzata permettendo quindi di orientarsi in maniera efficace a scale di visualizzazione molto grandi (zoom molto spinti);

- la finestra di Overview è navigabile in quanto permette all'utente di spostare il rettangolo rosso in una zona differente da quella che sta consultando. Contemporaneamente, nell'area della mappa principale, viene visualizzata la nuova area di interesse;

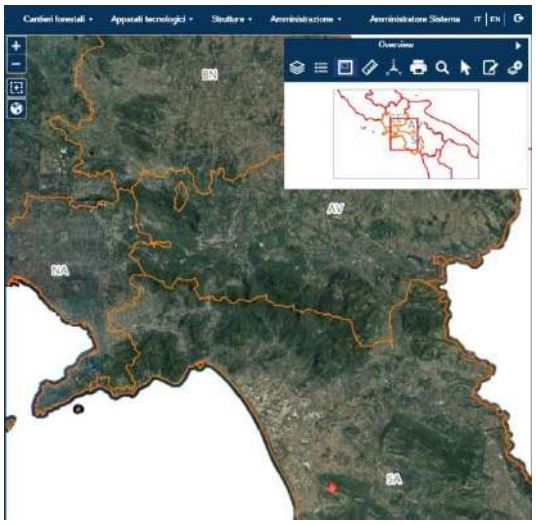


Figura 17. Overview

3.3.4 *Misure*

Lo strumento 'misure' fornisce strumenti per effettuare valutazioni in mappa di tipo: areale o lineare



Selezionando tale pulsante si apre un pannello che permette la selezione della tipologia di misura e la contestuale consultazione dei valori misurati. L'uso di entrambi gli strumenti è estremamente intuitivo, infatti:

- selezionando il pulsante di misura delle lunghezze  è possibile tracciare una spezzata in mappa della quale si ottiene in tempo reale la lunghezza, per inserire punti nella spezzata è sufficiente un singolo click, per chiudere la spezzata, invece, effettuare un doppio click del mouse in mappa;
- selezionando il pulsante di misura delle aree  è possibile tracciare un poligono in mappa del quale si ottiene in tempo reale l'area

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

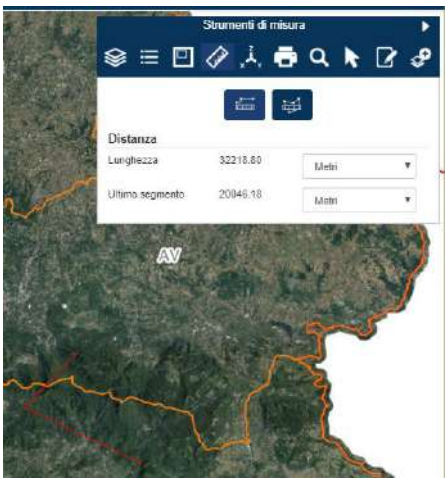


Figura 18. Interfaccia strumento di misura

L'interfaccia di misura dispone anche di un elenco a tendina per cambiare l'unità di misura, prima e anche dopo la misurazione.

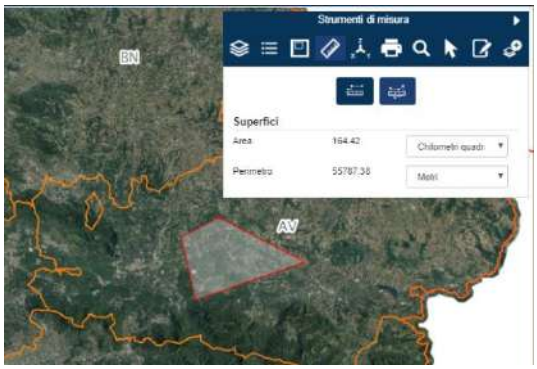


Figura 19. Misura area

3.3.5 *Coordinate*

È uno strumento che consente la gestione delle coordinate e del sistema di riferimento della mappa.



Tra le funzioni disponibili troviamo:

- Cambio del sistema di riferimento della mappa.
- La conversione delle coordinate selezionate come input da un sistema di riferimento ad un altro.
- L'inserimento delle coordinate.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

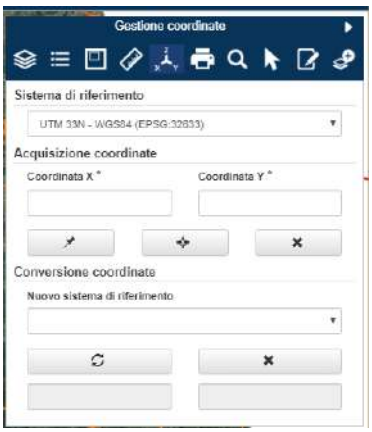


Figura 20. Interfaccia gestione coordinate

La sezione 'Sistema di riferimento' visualizza il sistema di riferimento attivo per la mappa e consente la modifica dello stesso.
La sezione 'Acquisizione coordinate' consente inserire le coordinate di un punto attraverso due meccanismi:

- manuale: dopo aver selezionato il sistema di riferimento (dal relativo menu a tendina) è possibile editare nei campi le coordinate desiderate e anche se si vuole centrare la mappa sul punto .
- dinamica su mappa: è possibile individuare con il mouse il punto di interesse in mappa, il sistema riporterà in maniera automatica le coordinate del punto individuato .

Una volta inserite delle coordinate nella sezione di acquisizone è possibile effettuarne la conversione attraverso il pulsante "Converti" che permette di effettuare una trasformazione tra coordinate, ed in particolare tra i seguenti sistemi di riferimento:

- Gauss Boaga Fuso Ovest – Roma 40
- WGS84 Geografico
- UTM33 – WGS84
- UTM33 – ED50

Le coordinate verranno trasferite nel sistema di coordinate selezionato nel secondo menu a tendine:

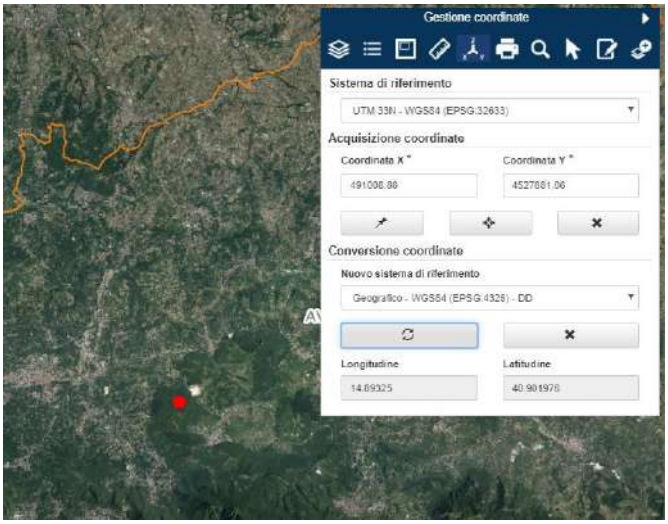


Figura 21. Conversione di coordinate

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

3.3.6 *Stampa*

La funzionalità di stampa consente di stampare una mappa passando per la definizione della scala, del formato, di un titolo e una descrizione.

La funzione Stampa mappa è accessibile all'interno del web gis attraverso il pulsante  .
In automatico sulla mappa è posizionato un rettangolo, che indica l'area di stampa. Cambiando alcuni parametri presenti nella form di stampa, quali: formato di stampa, orientamento e scala è possibile modificare l'estensione dell'area di stampa, inoltre attraverso il mouse è possibile trascinare nella posizione desiderata il rettangolo.
Dopo aver compilato i campi obbligatori della form di stampa, contrassegnati con un asterisco, è possibile cliccare sul tasto di stampa per scaricare il documento in pdf generato.



Figura 22. Interfaccia funzione di stampa

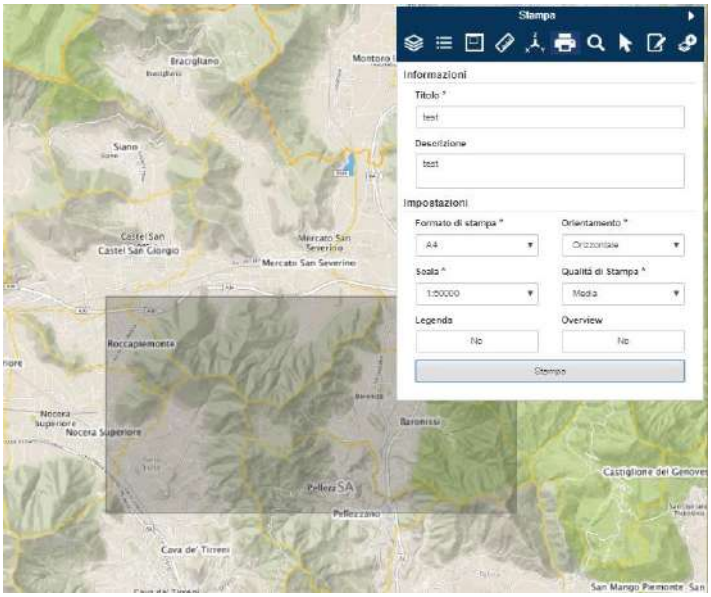


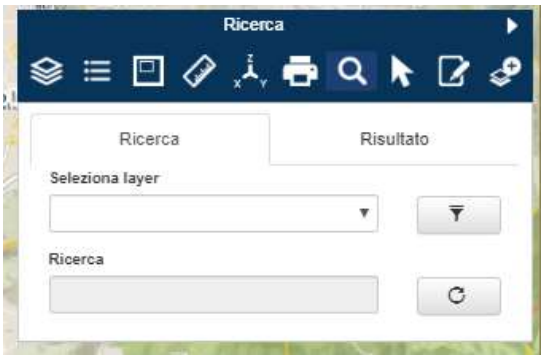
Figura 23. Dettaglio area di stampa

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

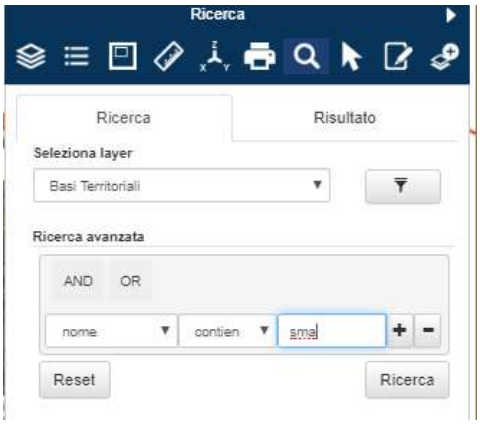
3.3.7 *Ricerca*

La funzionalità di ricerca consente di ricercare un particolare valore associato a un layer.

Cliccando il tasto ricerca  nella toolbar degli strumenti web gis è possibile accedere alla funzionalità di ricerca.
è possibile svolgere due tipologie di ricerca: semplice e avanzata.
Entrambe richiedono la scelta di un layer sul quale effettuare la ricerca, mediante un menu a tendina nel form di ricerca.
Per effettuare una **ricerca semplice** è necessario compilare il campo "Ricerca" con il valore che si vuole ricercare e digitare il tasto invio da tastiera.



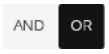
Per avviare la ì **ricerca avanzata** cliccare sul tasto 



È possibile ricercare i dati sulla base di criteri selezionati dall'utente, ed e' possibile effettuare una ricerca combinando più criteri.



Con i tasti adiacenti ad ogni criterio di ricerca è possibile aggiungere un altro criterio che sarà così combinabile con il precedente, oppure rimuovere il suddetto criterio dalla combinazione.



Con i tasti logici, la cui selezione risulta obbligatoria nel caso di più criteri di ricerca, è possibile scegliere il tipo di relazione che lega i diversi criteri. Con il tasto AND si crea un legame di congiunzione quindi la ricerca produrra un risultato solo se tutti i criteri sono verificati.
Con il tasto OR si crea un legame di disgiunzione quindi la ricerca produrra un risultato anche se uno dei criteri non è verificato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ricerca Il tasto di Ricerca avvia l'esecuzione della ricerca.

Reset Il tasto di Reset annulla la ricerca e cancella tutti i criteri selezionati.

+ Attraverso il tasto di Aggiunta Gruppo è possibile aggiungere un nuovo gruppo di criteri che sarà combinato con il gruppo precedente

I risultati della ricerca sono rappresentati nella sezione "Risultati" sotto forma di elenco.
Cliccando su uno dei risultati è possibile evidenziare il corrispondente elemento in mappa, così come è possibile selezionare l'elemento in mappa per evidenziare i corrispettivi attributi nell'elenco dei risultati.

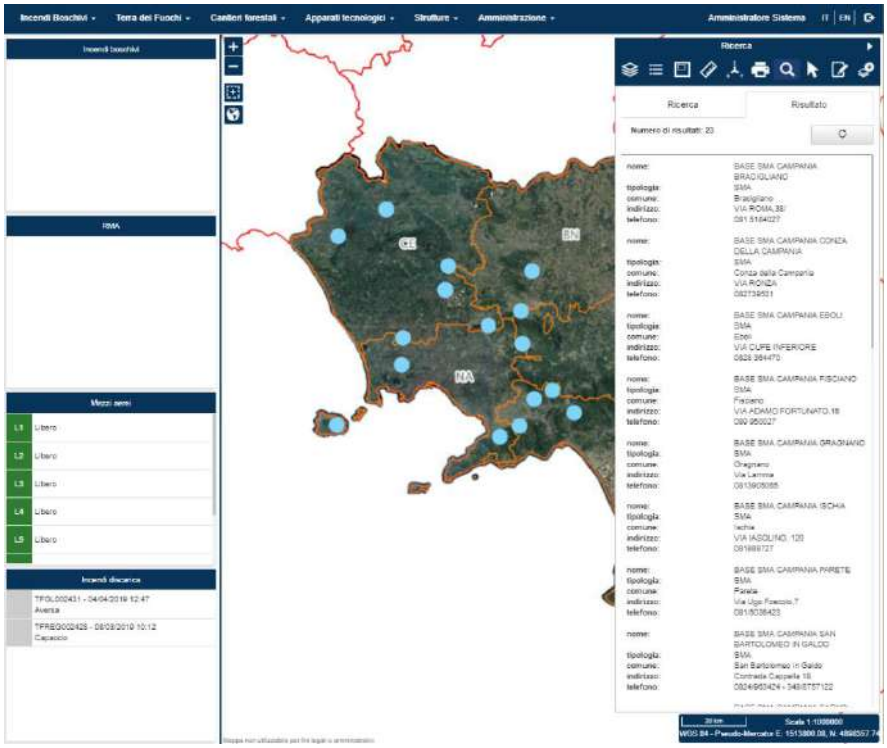


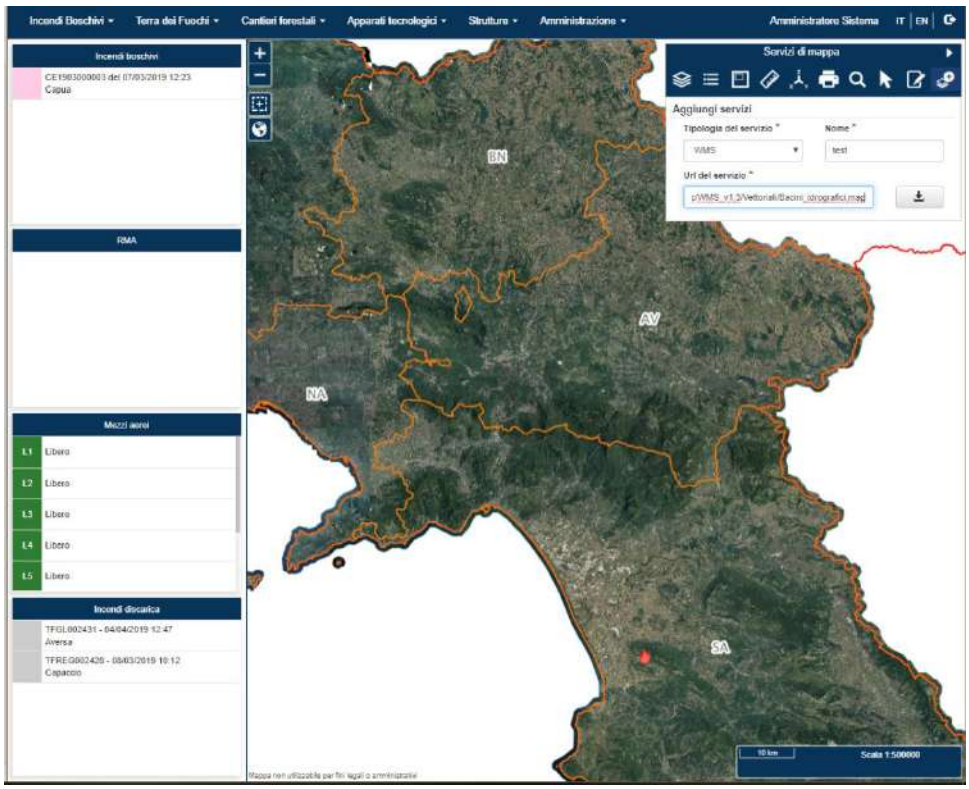
Figura 24. Consultazione risultato ricerca su layer

Cliccando sul tasto aggiorna ↻ è possibile cancellare la corrente ricerca ed effettuarne una nuova.

3.3.8 *Servizi cartografici*

Il tasto della toolbar 'Servizi cartografici', permette di importare nel sistema web gis, esclusivamente per la sola durata della sessione, delle mappe di tipo WMS disponibili da parte di enti e/o servizi esterni.
È necessario compilare i campi relativi: alla tipologia di servizio, nome da attribuire al servizio, indirizzo URL dal quale importare la mappa.

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it



Cliccando il tasto  si avvia l'importazione del servizio. Se l'operazione, della durata di qualche secondo, termina con successo, i layer associati al servizio WMS saranno visualizzati all'interno di una sezione alla quale sarà assegnato il nome del servizio.

I singoli layer del servizio possono essere importati, mediante il tasto  , in mappa ed essere disponibili nella gestione dei layer e nella legenda.

I layer già importati possono essere rimossi dalla gestione dei layer e della legenda nella medesima maniera cliccando il tasto .

 Il tasto di spunta permette l'importazione in mappa di tutti i layer contemporaneamente.

3.4 La barra della scala

La barra della Scala svolge essenzialmente il compito di indicare la scala di visualizzazione corrente, le coordinate attuali del puntatore in mappa e il sistema di riferimento corrente.



Figura 25. Barra della scala e delle coordinate

COESIONE ITALIA 21-27 CAMPANIA
Cofinanziato dall'Unione europea
REGIONE CAMPANIA
PR CAMPANIA FESR 2021-2027
fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 332 del 21/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 94 - STAFF - Rigenerazione urbana e territoriale Pol.abitative e qualità archit.

Oggetto dell'Atto:

L.R. 19/2019 - DD 153/2024 AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' DELL'ARCHITETTURA - ANNUALITA' 2024. APPROVAZIONE GRADUATORIE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con la Legge regionale 11 novembre 2019 n.19, "Legge per la promozione della qualità dell'architettura", la Regione Campania, nel richiamare la risoluzione del Consiglio dell'Unione europea n. 13982/00 del 12 gennaio 2001 sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale, riconosce alla progettazione e alla realizzazione di opere di architettura contemporanea il carattere di pubblico interesse, evidenziandone il valore sociale e collettivo in quanto strumenti fondamentali per assicurare la qualità dell'ambiente di vita delle comunità e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, urbane, ambientali e paesaggistiche dei territori;
b) per il conseguimento delle suindicate finalità, la Regione Campania incentiva, tra l'altro, la promozione delle procedure concorsuali, la predisposizione di dispositivi premiali e forme di incentivi a sostegno dei processi trasformativi, la partecipazione attiva dei cittadini sui temi della qualità dell'ambiente urbano e del territorio, prevedendo anche l'incoraggiamento e la partecipazione dei giovani progettisti a concorsi e occasioni progettuali.

CONSIDERATO che:

a) in applicazione degli indirizzi applicativi della LR 19/2019 di cui alla DGR 526/2020, con decreto direttoriale n. 153 dell'11/07/2024 pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024, è stato emanato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi sulle seguenti linee di indirizzo: Linea 1 – Promozione della cultura, della ricerca e dell'innovazione dell'architettura moderna e contemporanea in Campania; Linea 2 – Archivi di architettura moderna e contemporanea; Linea 3 – Case dell'Architettura – Urban Center; Linea 4 – Promozione dei concorsi di idee, di progettazione e opera prima; Linea 5 – Usi temporanei di immobili o spazi dismessi, sottoutilizzati, abbandonati;
b) l'Avviso pubblico ha inoltre stabilito di rinviare al 02/09/2024 la comunicazione circa le modalità per la presentazione delle domande di partecipazione;
c) a seguito di detta comunicazione, la piattaforma digitale per la raccolta delle istanze di partecipazione è stata attivata in data 06/09/2024 fino alle ore 23:59 del 25/09/2024, termine di scadenza che per difficoltà tecniche è stato successivamente prorogato al 02/10/2024 con decreto direttoriale n. 237 del 23/09/2024;
d) dette difficoltà sono proseguite anche nel periodo di proroga di attività della piattaforma, con diversi utenti che non sono riusciti a perfezionare in domande definitive le proposte compilate in bozza sulla stessa piattaforma telematica e pertanto è stato ritenuto opportuno consentire ai soli proponenti in queste condizioni comprovate di concludere la presentazione attraverso la modulistica allegata al decreto direttoriale n. 242 del 03/10/2024, entro le ore 16:00 di venerdì 11/10/2024;
e) alla scadenza del termine per la presentazione delle domande dell'11/10/2024, sono **pervenute complessivamente 57 richieste di contributo**, di cui **n. 34 sulla Linea 1, n. 2 sulla Linea 2, n. 4 sulla Linea 3**, **n. 8 sulla Linea 4**, **n. 9 sulla Linea 5,** per un **totale di contributi richiesti pari ad euro 701.589,29.**

CONSIDERATO altresì che:

a) ai sensi dell'art. 10, primo comma, la verifica di ammissibilità formale delle proposte è stata effettuata dal competente Staff 94 della Direzionale Generale per il Governo del territorio;
b) tale verifica, d'intesa con il RUP, ha evidenziato la necessità di procedere alla richiesta di integrazioni su n. 16 proposte pervenute e a n. 6 preavvisi di diniego (L. 241/1990 ss.mm.ii.) per carenza di requisiti di cui agli artt. 3 e 4 dell'Avviso pubblico;
c) le richieste di integrazione e i preavvisi di diniego di cui al punto precedente sono stati validamente riscontrati dagli interessati entro i tempi assegnati, che pertanto sono stati ammessi alla valutazione di merito, ad esclusione del Comune di Cannalonga, che non ha risposto al preavviso di diniego;
d) il Comune di Moio della Civitella ha rinunciato al progetto presentato sulla Linea 4 per carenza di requisito formale;
e) il progetto dell'Associazione Napolicreativa presentato sulla Linea 5 è stato valutato sulla Linea 1 per coerenza con i requisiti, e pertanto è stato spostato nella graduatoria della Linea 1;

f) Il progetto dell'Associazione Riccardo Carbone onlus è stato rimodulato finanziariamente per coerenza con la Linea1;
g) a seguito delle specifiche di cui ai precedenti punti c), d) ed e), le proposte validamente ammesse alla valutazione di merito per la Linea 1 sono n. 35, per la Linea 2 n. 2, per la Linea 3 n. 4, per la Linea 4 n. 7, per la Linea 5 n. 7, per un numero complessivo di proposte da valutare pari a n. 55**, per un totale di contributi ammissibili pari a euro 684.589,29.**

RILEVATO CHE:
a) l'Avviso ha stabilito all'art. 10, secondo comma, che la selezione delle domande ammesse a finanziamento deve avvenire con procedura valutativa di merito a cura di una Commissione di valutazione nominata dal Direttore della DG 50.09.00, sulla base della preliminare verifica di ricevibilità formale e di ammissibilità effettuata dal competente STAFF 94;
b) con decreto direttoriale n. 266 del 17/10/2024 è stata costituita la Commissione di Valutazione ai sensi dello stesso art. 10 dell'Avviso, costituita da tre componenti, di cui uno con funzione di presidente, più un segretario, senza ulteriore aggravio per le casse regionali;
c) la Commissione, insediatasi in data 21/10/2024 e riunitasi per un totale di 5 sedute, ha proceduto alla valutazione di merito delle proposte ammissibili e ha stilato, a conclusione dei lavori, una graduatoria per ogni singola Linea di finanziamento, con l'indicazione dei contributi concessi, che ha consegnato al Responsabile Unico del Procedimento.

RILEVATO, altresì, che
a) il contributo può coprire fino al 70% di ciascuna proposta;
b) le proposte sottoposte a valutazione di merito hanno tutte superato il punteggio minimo di punti 60, e sono pertanto tutte ammesse a finanziamento, per un **totale di contributi concessi pari a euro 684.589,29;**
c) la differenza tra la dotazione dell'Avviso pubblico per l'annualità 2024 di euro 400.000,00 e il fabbisogno di euro **684.589,29** di cui al punto precedente è stato coperto da un'integrazione di bilancio sul capitolo di competenza;
d) a seguito dell'aumento di disponibilità del budget, è possibile ammettere a finanziamento, seppur in deroga al limite di due progetti per ogni proponente previsto dall'Avviso pubblico, tutte le istanze presentate.

RITENUTO:
a) di dover approvare le graduatorie per ognuna delle cinque Linee di finanziamento, con l'indicazione degli importi concessi alle proposte ammesse a contributo, come da Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
b) di dover escludere la proposta del Comune di Cannalonga sulla Linea 5, per mancata risposta al preavviso di diniego prot. reg. n. 0505805 del 25/10/2024, ovvero perché l'istituto dell'uso temporaneo presuppone la stipula di un accordo di convenzione con un soggetto terzo (associazioni, fondazioni, altri soggetti pubblici e privati) a cui il bene è affidato per un tempo strettamente limitato, per un programma di attività da svolgere e secondo gli altri contenuti convenzionali indicati nel bando: di ciò nulla si dice nella proposta presentata;
c) di dover precisare che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili realmente sostenute, ai sensi degli artt. 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso;
d) di dover demandare al Dirigente del competente STAFF 94 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali all'approvazione delle graduatorie;
e) di dover adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013.

VISTI:
a) la L.R. n. 19/2019;
b) la DGR n. 399 del 28/07/2020 recante le Linee Guida per l'attuazione della L. R. n. 19/2019;
c) il Decreto Assessorile n. 127 del 16/09/2020;

d) la DGR n. 526 del 25/11/2020;
e) il Decreto Direttoriale n. 153 dell'11/07/2024;
e) l'Avviso pubblico per la qualità dell'Architettura pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2022.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dello STAFF 94, Rigenerazione Urbana e Territoriale, Politiche Abitative e Qualità dell'Architettura, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dello stesso STAFF 94,

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed espresso in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

1. di approvare le graduatorie per ognuna delle cinque Linee di finanziamento, con l'indicazione degli importi concessi alle proposte ammesse a contributo, come da Allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di escludere la proposta del Comune di Cannalonga sulla Linea 5 per mancata risposta al preavviso di diniego prot. reg. n. 0505805 del 25/10/2024, ovvero perché l'istituto dell'uso temporaneo presuppone la stipula di un accordo di convenzione con un soggetto terzo (associazioni, fondazioni, altri soggetti pubblici e privati) a cui il bene è affidato per un tempo strettamente limitato, per un programma di attività da svolgere e secondo gli altri contenuti convenzionali indicati nel bando: di ciò nulla si dice nella proposta presentata;

3. di precisare che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili realmente sostenute, ai sensi degli artt. 11, 12, 13 e 14 dell'Avviso, entro 24 mesi dalla data di pubblicazione dello stesso, salvo proroga per non più di sei mesi sulla base di istanza motivata;

4. di demandare al Dirigente del competente STAFF 94 la predisposizione dei provvedimenti consequenziali all'approvazione delle graduatorie;

5. di adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013.
6. di trasmettere il presente atto, unitamente agli allegati:
   6.1 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio;
   6.2 allo STAFF 94 Rigenerazione Urbana e Territoriale – Politiche Abitative e per la Qualità dell'Architettura, per gli adempimenti consequenziali;
   6.3 alla sezione dedicata del portale regionale per l'"Amministrazione Trasparente";

   6.4 al BURC per la pubblicazione, unitamente agli allegati.

Arch. Alberto Romeo Gentile

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2024

Decreto Dirigenziale n. 153 del 11 luglio 2024
Pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024

Valutazione proposte LINEA 1					**Allegato n. 1**
	SOGGETTO PROPONENTE	**DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA**	**PUNTEGGIO**	**ESITO**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**
1	Associazione PIDA - Premio Internazionale Ischia di Architettura	XII Ediz. PIDA Premio Internazionale Ischia di Architettura	**87**	**AMMESSO**	14.950,00 €
2	Mappina APS	Mappatura Collaborativa dell'architettura delle donne in Campania	**87**	**AMMESSO**	15.000,00 €
3	FUTURIDEA	ENTROTERRA. PAESAGGI RURALI IN TRANSIZIONE	**83**	**AMMESSO**	15.000,00 €
4	Pessoa Luna Park ONLUS	Utopie Situate	**82**	**AMMESSO**	12.350,00 €
5	Centro Interdipartimentale di Ricerca per i Beni Architettonici e Ambientali e per la Progettazione Urbana	Gli architetti di Rizzoli. La rinascita di Lacco Ameno a Ischia tra sviluppo urbano e turismo	**82**	**AMMESSO**	11.000,00 €
6	Società Italiana degli Urbanisti - SIU	Nuove ecologie territoriali. Coabitare mondi che cambiano	**82**	**AMMESSO**	13.500,00 €
7	DiARC Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	TERRA DI LAVORO_I borghi rurali dell'Opera Nazionale Combattenti	**80**	**AMMESSO**	15.000,00 €
8	ASSOCIAZIONE FUCINA UMANISTICA DIGITALE	LA MOSTRA D'OLTREMARE	**80**	**AMMESSO**	15.000,00 €
9	Napolicreativa	Premio Convivialita' Urbana XI edizione	**78**	**AMMESSO**	14.000,00 €
10	associazione culturale OPENNESS	OPEN HOUSE NAPOLI 2025 - VII EDIZIONE	**78**	**AMMESSO**	15.000,00 €
11	Associazione Archivio Riccardo Dalisi	Archivio Riccardo Dalisi	**76**	**AMMESSO**	5.250,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

12	Napolicreativa	WORKSHOP DESIGN - Slargo su via Santa Caterina da Siena - Urbanismo tattico	**76**	**AMMESSO**	8.000,00 €
13	Associazione Donne Architetto - Napoli	MOSTRA-CONVEGNO “Aldo Loris Rossi a Bisaccia. Visione e concretezza, tra architettura e natura”	**76**	**AMMESSO**	15.000,00 €
14	SiebenArchi	Maggio dell'Architettura ANNODICIOTTO	**76**	**AMMESSO**	14.700,00 €
15	Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia	PROCESSO/PROGETTO DI QUARTIERE	**76**	**AMMESSO**	15.000,00 €
16	ASSOCIAZIONE POLIS 3.0 ETS	Paesaggio e Capri. Sguardi sul contemporaneo II EDIZIONE : "Capri, la pergola e il giardino"	**74**	**AMMESSO**	5.000,00 €
17	Fondazione dell'Ordine degli Architetti di Napoli e Provincia	NAPOLI, MOSTRA D’OLTREMARE: ABITARE IL LIMITE	**71**	**AMMESSO**	15.000,00 €
18	Stazione Zoologica Anton Dohrn Napoli	Rigenerazione dell’architettura moderna e innovazione urbana a Ischia: sinergie tra cultura, ambiente, ricerca, architettura, comunità residenti	**70**	**AMMESSO**	15.000,00 €
19	DiARC Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	Il Fondo Eduardo Vittoria: Costruzione di un modello per il patrimonio culturale e progettuale dell’architettura, dell’urbanistica e del design in Campania	**69**	**AMMESSO**	15.000,00 €
20	Fondazione Annali dell’Architettura e della Città	I “corti” di Campania Modern	**67**	**AMMESSO**	14.000,00 €
21	Centro interdipartimentale di ricerca per i Beni architettonici e ambientali e per la Progettazione urbana	Vita nominale della casa sociale. Mostra e giornata di studi sull’edilizia residenziale pubblica campana del Novecento	**67**	**AMMESSO**	15.000,00 €
22	Fondazione Annali dell’Architettura e della Città	Campania Modern Podcast	**66**	**AMMESSO**	14.700,00 €
23	Dipartimento di Ingegneria Civile - Università degli Studi di Salerno	Il Conservation Management Plan come strumento di tutela dell’architettura del Novecento. Strategie applicative su edifici d’autore in Campania	**66**	**AMMESSO**	14.980,00 €
24	APS PICNIC GOURMED	Gli orizzonti della modernità: un secolo di architettura tra Penisola Sorrentina e Costiera Amalfitana	**66**	**AMMESSO**	7.000,00 €

25	IMPARIAMO A VOLARE ETS	Architettura Contemporanea per le Aree Interne del Cilento: Migliorare Vivibilità ed Estetica per il Rilancio Turistico	**66**	**AMMESSO**	13.110,00 €
26	Brillart Associazione	AOH-Architettura Open House	**66**	**AMMESSO**	14.700,00 €
27	ASSOCIAZIONE RICCARDO CARBONE ONLUS	Lo Sport in Campania attraverso i suoi impianti sportivi	**65**	**AMMESSO**	12.300,00 €
28	Dipartimento di Ingegneria Civile - Università degli Studi di Salerno	Tracce di modernità: (ri)conoscere l'architettura fascista in Campania oltre l'ideologia	**64**	**AMMESSO**	10.000,00 €
29	Aniai Campania	Rassegna Aniai 2025/26	**62**	**AMMESSO**	15.000,00 €
30	Istituto Italiano dei Castelli - Onlus - sezione Campania	CASTELLI E DINAMICHE INSEDIATIVE NELL'APPENNINO CAMPANO (SECC. X-XIII)	**62**	**AMMESSO**	3.600,00 €
31	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE PICENTINI SELE TUSCIANO	"Architettura Contemporanea in Campania: Innovazione e Giovani Visioni"	**61**	**AMMESSO**	14.512,43 €
32	Fondazione internazionale per gli Alti Studi di Architettura	CICLO DI INCONTRI "Patrimoni costruiti e Architettura urbana"	**61**	**AMMESSO**	14.700,00 €
33	IMPARIAMO A VOLARE ETS	Rinascita Architettonica: Innovazione e Tradizione nei Borghi Campani	**60**	**AMMESSO**	14.786,00 €
34	Associazione Amici degli Archivi onlus	Architetture di qualità in Campania: studi e ricerche	**60**	**AMMESSO**	13.900,00 €
35	Artists Residencies	ExtrArtis	**60**	**AMMESSO**	14.998,86 €

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2024

Decreto Dirigenziale n. 153 del 11 luglio 2024
Pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024

Valutazione proposte LINEA 2					Allegato n. 2
	SOGGETTO PROPONENTE	**DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA**	**PUNTEGGIO**	**ESITO**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**
1	**Dipartimento di architettura - Università degli studi di Napoli Federico II - DIARC**	Archivi di Ateneo, Architettura e Ingegneria: **Fondo Aldo Loris Rossi**	**72**	**AMMESSO**	5.000,00 €
2	**Dipartimento di architettura - Università degli studi di Napoli Federico II - DIARC**	Archivi di Ateneo, Architettura e Ingegneria: **Fondo Nicola Pagliara**	**72**	**AMMESSO**	5.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2024

Decreto Dirigenziale n. 153 del 11 luglio 2024

Pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024

Valutazione proposte LINEA 3					**Allegato n. 3**
	SOGGETTO PROPONENTE	**DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA**	**PUNTEGGIO**	**ESITO**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**
1	PROVINCIA DI AVELLINO	URBAN CENTER "IRPINIA"	**75**	**AMMESSO**	20.000,00 €
2	Comune di Napoli - Servizio Rigenerazione Urbana sostenibile e Beni Comuni	NAPOLI URBAN CENTER	**66**	**AMMESSO**	18.572,00 €
3	COMUNE DI SANT'ANGELO A CUPOLO	REALIZZAZIONE DI UNA CASA DELL'ARCHITETTURA ALL'INTERNO DELLA CASA COMUNALE	**60**	**AMMESSO**	18.900,00 €
4	Comune di Castellammare di Stabia	CasaStabia	**60**	**AMMESSO**	19.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2024

Decreto Dirigenziale n. 153 del 11 luglio 2024
Pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024

Valutazione proposte LINEA 4					Allegato n. 4
	SOGGETTO PROPONENTE	**DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA**	**PUNTEGGIO**	**ESITO**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**
1	PROVINCIA DI AVELLINO	CONCORSO DI PROGETTAZIONE "RIGENERAZIONE URBANA DEL MULINO GIARDINO"	**75**	**AMMESSO**	20.000,00 €
2	Comune di Bacoli	Le tre età della città: ridisegnare, ricucire, rileggere il centro storico della città di Bacoli	**72**	**AMMESSO**	7.000,00 €
3	Comune di Sant'Angelo a Cupolo	BANDO PER CONCORSO OPERA PRIMA PER LA RIQUALIFICAZIONE ARCHITETTONICA DI PIAZZA GARIBALDI E ZONE LIMITROFE	**72**	**AMMESSO**	18.900,00 €
4	Comune di Salerno	Concorso di idee CPS 01_sub2 – idee per la Riqualificazione dell'area di interazione porto-città	**60**	**AMMESSO**	9.750,00 €
5	Comune di Avellino	RiGenera Avellino: rileggere, reimmaginare, ridisegnare la città	**60**	**AMMESSO**	10.000,00 €
6	Comune di Furore	LUNGO LA SCALINATA DI FURORE DA VIA NESPOLI AL FIORDO DI FURORE	**60**	**AMMESSO**	10.000,00 €
7	Comune di Padula	CONCORSO DI IDEE - COMUNE DI PADULA	**60**	**AMMESSO**	10.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

LEGGE REGIONALE 19/2019

Avviso pubblico per la concessione di contributi per la promozione della qualità dell'architettura annualità 2024

Decreto Dirigenziale n. 153 del 11 luglio 2024
Pubblicato sul BURC n. 52 del 22/07/2024

Valutazione proposte LINEA 5					Allegato n. 5
	SOGGETTO PROPONENTE	**DENOMINAZIONE DELLA PROPOSTA**	**PUNTEGGIO**	**ESITO**	**CONTRIBUTO ASSEGNATO**
1	Pessoa Luna Park ONLUS	Pessoa Luna Park	**93**	**AMMESSO**	9.000,00 €
2	Associazione Severiniana ODV	Rifunzionalizzazione dei locali abbandonati al primo piano della stazione EAV di Striano	**80**	**AMMESSO**	7.000,00 €
3	DiARC Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II	L'ABCI. Bene Confiscato in transizione: un Laboratorio socio-culturale itinerante di co-esplorazione territoriale	**76**	**AMMESSO**	10.000,00 €
4	COMUNE DI SOLOFRA	"L'ARCHITETTURA OSPITA L'ARTE A SOLOFRA: ITINERARIO CULTURALE NELLE SCUDERIE DEL CINQUECENTO"	**71**	**AMMESSO**	7.000,00 €
5	COMUNE DI MONTE DI PROCIDA	Acquaviva Lab - Rigenerazione e Crescita culturale per i Giovani	**66**	**AMMESSO**	7.000,00 €
6	SOCIETÀ COOPERATIVA L'ARSENALE DI NAPOLI A.R.L.-E.T.S.	Camere di lettura "La Cura"	**64**	**AMMESSO**	9.480,00 €
7	Comune di Moio della Civitella (SA)	"Spazio Moio: Cultura e Comunità in Evoluzione" Riqualificazione e Utilizzo Temporaneo di un Immobile Dismesso a Moio della Civitella	**60**	**AMMESSO**	6.950,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 344 del 25/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PERIODO DI RICERCA ALL'ESTERO DI DOTTORATI INNOVATIVI DI CUI AL D.M. 117/23 A VALERE SUL PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - PRIORITA' 2 ISTRUZIONE E FORMAZIONE - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.7 - AZIONE 2.G.4. APPROVATO CON D.D. N. 313 DEL 18-10-2024. NOMINA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- con il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- con la Decisione della Commissione europea n. C(2022)6831 del 20 settembre 2022 è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia “CCI 2021IT05SFPR003”;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 è intervenuta la “Presa d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027”;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- con la Deliberazione n. 709 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- con il D.D n. 15 del 13 febbraio 2023 è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- con la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027, la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc.) adottata dall’Autorità di Gestione;
- con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;

PREMESSO altresì che

a. con il Regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, è stato istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

b. il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito "PNRR"), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del citato Regolamento (UE) n. 241/2021, è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 ed è stato notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

c. con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 (Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 229 del 24 settembre 2021), recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del PNRR e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione", e successiva modifica del 23 novembre 2021, il Ministero dell'Università e della Ricerca è risultato assegnatario di risorse previste per l'attuazione degli interventi del PNRR per complessivi 11,732 miliardi di euro, al fine di dare attuazione alle iniziative previste nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" nelle due componenti M4C1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università" e M4C2 "Dalla Ricerca all'Impresa";

d. con il Decreto del MUR 117/2023 sono stati stanziati i fondi per gli Atenei nell'ambito del PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca", Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa", Investimento 3.3 "Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese";

PRESO ATTO che

a. con la Deliberazione n. 475 del 01/08/2023 avente ad oggetto: "PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027. Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale" sono state programmate risorse pari a € 14.500.000,00 per cofinanziare la componente internazionale dei dottorati innovativi attraverso la copertura della quota integrativa delle borse per i periodi di studio e ricerca dei dottorandi, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 - Istruzione e formazione - Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4;

b. con il Decreto Dirigenziale n. 313 del 18/10/2024 la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione ha approvato l'"Avviso Pubblico per il cofinanziamento del periodo di ricerca all'estero di dottorati innovativi di cui al D.M. 117/23" a valere sul PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - Priorità 2 Istruzione e formazione ± Obiettivo specifico ESO 4.7 - Azione 2.g.4 ed ha nominato il Responsabile del Procedimento nella persona del dott. Angelo Ferrillo;

c. il suddetto Avviso, all'art. 6, ha statuito quale termine ultimo per la presentazione delle istanze di cofinanziamento il 30° giorno successivo (ore 14:00) alla pubblicazione sul BURC dell'Avviso;

d. la pubblicazione è stata eseguita sul B.U.R.C. n. 72 del 21/10/2024 e che, pertanto, il 20 novembre 2024 (ore 14.00) rappresenta il termine ultimo per la presentazione delle istanze di cofinanziamento;

e. l'art. 7 dell'Avviso stabilisce che le istanze di cofinanziamento pervenute vengano valutate da una Commissione istituita con atto apposito;

RITENUTO

a. di dover procedere alla nomina della Commissione per la fase di valutazione di merito delle istanze pervenute, come previsto dall'art. 7 dell'"Avviso Pubblico per il cofinanziamento del periodo di ricerca all'estero di dottorati innovativi di cui al D.M. 117/23";

b. di dover a tal fine individuare, quali componenti della citata commissione, il seguente personale in servizio presso la Direzione Generale “Università, Ricerca e Innovazione”, dotato di adeguate competenze:
    - Presidente: Vito Merola, dirigente (***OMI***OM),
    - Componente: Serena Cutolo, dirigente ***OMIS***OM),
    - Componente: Roberto Aquino, funzionario amministrativo (matr. ***OM*;
c. di dover nominare quale segretario della Commissione di valutazione Anna Pellegrino, funzionaria amministrativa (matr. ***OM);
d. di dover prevedere che le attività della Commissione di valutazione siano svolte a titolo gratuito, senza nessun onere a carico delle casse regionali;

VISTI

- ✓ gli atti tutti richiamati in premessa e che qui si intendono integralmente riportati;
- ✓ il D.P. n. 85 del 07/08/2023 “PR FSE+ Campania 2021/2027. Individuazione Responsabili di Obiettivo specifico”;
- ✓ la D.G.R. n. 370 del 25/07/2024 di prosecuzione dell’incarico di Direttore Generale ad interim per la Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione dell’Ing. Vito Merola.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato

1) di procedere alla nomina della Commissione per la fase di valutazione di merito delle istanze pervenute, come previsto dall’art. 7 dell’”Avviso Pubblico per il cofinanziamento del periodo di ricerca all’estero di dottorati innovativi di cui al D.M. 117/23”;
2) di individuare, quali componenti della citata commissione, il seguente personale in servizio presso la Direzione Generale “Università, Ricerca e Innovazione”, dotato di adeguate competenze:
    - Presidente: Vito Merola, dirigente (***OMI***OM),
    - Componente: Serena Cutolo, dirigente ***OMIS***OM),
    - Componente: Roberto Aquino, funzionario amministrativo (matr. ***OM*,
3) di nominare quale segretario della Commissione di valutazione Anna Pellegrino, funzionaria amministrativa (matr. ***OM);
4) di prevedere che le attività della Commissione di valutazione siano svolte a titolo gratuito, senza nessun onere a carico delle casse regionali;
5) di notificare il presente provvedimento ai componenti della Commissione;
6) di trasmettere copia del presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- al Gabinetto del Presidente 40.01.00;
- all'Assessore alla Ricerca, Innovazione e Startup;
- all'Autorità di Gestione del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 - 50.10.00;
- al BURC;
- al sito FSE+ della Regione Campania https://www.fse.regione.campania.it/;
- al Sito istituzionale della Regione Campania per la pubblicazione nella sezione "Regione Campania Casa di Vetro" ai sensi della L.R. n. 23 del 28/07/2017.

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

Decreto Dirigenziale n. 42 del 22/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "PRO LOCO CASTELVOLTURNO APS", CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) - CE 106/24

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

CONSIDERATO CHE

a. con prot. n. PG/2024/442183 del 23/09/2024 e successiva integrazione n. PG/2024/539538 del 14/11/2024 e n. PG/2024/544782 del 18/11/2024 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale, presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO CASTELVOLTURNO APS";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto, dal bilancio preventivo, dal programma di attività e dal certificato di attribuzione del codice fiscale rilasciato dall'Agenzia delle Entrate;
c. risulta, altresì, acquisito parere favorevole espresso dal Presidente del Comitato Regionale Unpli Campania, recante prot. N. 902/2024;

VERIFICATA

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità di iscrizione dell'Associazione "PRO LOCO CASTELVOLTURNO APS" con sede nel Comune di Castel Volturno (CE) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale delle Pro Loco della Associazione denominata "PRO LOCO CASTELVOLTURNO APS" - C.F. 93005160614, con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE), al Viale Valentina n.3 e con sede operativa nel medesimo Comune, al Viale degli Oleandri n. 57, con numero di posizione CE 106/24;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;
d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/202;
f. il Decreto Dirigenziale n. 6 del 04/04/2024;
g. la D.G.R. n. 370 del 25/07/2024;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo,

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere, nell'Albo Regionale delle Pro Loco, l'Associazione Pro Loco denominata "PRO LOCO CASTELVOLTURNO APS" - C.F. 93005160614, con sede legale nel Comune di Castel Volturno (CE), al Viale Valentina n.3 e con sede operativa nel medesimo Comune, al Viale degli Oleandri n. 57, con numero di posizione CE 106/24;
2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 131 del 21/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

L. R. 38/2017 - ART. 10 C. 2 BIS - AVVISO PUBBLICO ENTI GESTORI DEI SITI UNESCO IN CAMPANIA VOLTE A POTENZIARNE LE ATTIVITA' DI DIVULGAZIONE E INFORMAZIONE, INCLUSA L'APPOSIZIONE E MANUTENZIONE DI SEGNALETICA PRESSO I SITI PUNTUALI, ANCHE TRAMITE QR-CODE, ANNUALITA' 2024. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA DELLE OPERAZIONI (CON ALLEGATI). PUBBLICAZIONE: BURC - CASA DI VETRO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Regione Campania, nel riconoscere la valenza del patrimonio culturale per lo sviluppo economico e occupazionale del territorio regionale, è da tempo impegnata nella programmazione di interventi di promozione e valorizzazione dei beni culturali;

b. con l'art. 10 c. 2 bis della L.R. 38/2017 - Legge di stabilità 2018, introdotto dalla L.R. 38/2020 - Legge di stabilità 2021 così come emendata con la L.R. 5/2021, la Regione Campania autorizza interventi per valorizzare i Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO in Campania istituendo uno specifico fondo, volto a "*potenziare le attività di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE*";

c. per favorire tali interventi la precitata LR 38/2017, all'art. 10, comma 2 bis, istituisce un Fondo pari ad euro 100.000,00 per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 a valere sulle risorse stanziate alla Missione 5, Programma 2, Titolo 1 del bilancio di previsione 2021-2023;

d. con L.R. 18/2022 - Legge di stabilità regionale 2023, art. 28 c. 3, la Regione, al fine di valorizzare i sei siti iscritti nella lista rappresentativa del Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO in Campania e di potenziare le attività di divulgazione e informazione sugli stessi, ha dotato il citato Fondo istituito dal comma 2 bis dell'articolo 10 della L.R. 38/2017 di 100.000,00 euro per l'esercizio finanziario 2023, a valere sulla Missione 5, Programma 2, Titolo I del bilancio di previsione finanziario 2023–2025.

e. con il medesimo art. 28 c. 3 della L.R. 18/2022, la Regione ha stabilito, altresì, che la struttura amministrativa competente della Giunta regionale determini le modalità di accesso ai contributi di cui al comma 1 da parte degli enti di gestione dei siti UNESCO campani.

f. con Delibera di Giunta regionale della Campania n. 3 del 10/01/2024 è stato approvato il Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania - Indicazioni Gestionali;

DATO ATTO CHE:

a. con D.D. n. 87 del 25/09/2024 è stato emanato per l'annualità 2024 l'Avviso Pubblico per la presentazione di proposte progettuali da parte degli Enti Gestori dei Siti iscritti nella Lista rappresentativa del Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO in Campania, così come individuati ex lege 77/2006, finalizzate alla valorizzazione dei Siti UNESCO in Campania, in particolare interventi di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE, in ottemperanza a quanto disposto dalla precitata Legge Regionale n. 38/2017 - art. 10 c. 2 bis;

b. con D.D. n. 111 del 06/11/2024 è stato costituito il Gruppo di Lavoro per la verifica e valutazione delle proposte progettuali dell'Avviso pubblico di cui al citato D.D. n. 87/2024 e sono stati nominati i relativi componenti;

CONSIDERATO CHE:

a. la Responsabile del Procedimento, con nota protocollo n. 546056 del 18/11/2024 ha trasmesso al Presidente del Gruppo di Lavoro, per la verifica dell'ammissibilità formale e valutazione di cui dall'art. 11 dell'Avviso, l'elenco delle proposte progettuali pervenute;

b. il Gruppo di Lavoro per la verifica e valutazione delle predette proposte progettuali ha proceduto in base all'ordine cronologico di presentazione secondo la procedura a sportello;

c. in esito alla precitata verifica e valutazione, il Segretario del G. di L. con nota protocollo n. 553390 del 21/11/2024 ha trasmesso, ai fini dell'adozione del Decreto di approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni, alla RdP ed alla Dirigente dell'Ufficio di STAFF 50.12.91 Funzioni di supporto tecnico-operativo tutti gli atti relativi alle risultanze dei lavori ivi compreso: elenco delle proposte progettuali ammesse a valutazione e graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo.

RITENUTO, pertanto di dover:

a. prendere atto della verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute così come riportata nell'allegato B, che accluso al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

b. provvedere, ai sensi dall'art.11 c. 6 dell'Avviso, all'approvazione della graduatoria definitiva delle operazioni ammesse a contributo riportata nell'allegato A che, accluso al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

c. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTO:

- La Legge n. 77 del 20/02/2006 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti e degli elementi italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella «lista del patrimonio mondiale», posti sotto la tutela dell'UNESCO";
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il DPGR n. 64 del 28.04.2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il DPGR n.86 del 5.05.2017 di conferimento dell'incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il D. Lgs. N. 118/2011 e ss.mm. ii.;

- Il D. Lgs 126/2014;
- il Regolamento regionale di contabilità 7 giugno 2018, n. 5;
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2018-2020 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2018”;
- la L.R. n. 38 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021”;
- la L.R. n. 24 del 28/12/2023 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziaria per il triennio 2024 – 2026 della Regione Campania – Legge di Stabilità regionale 2024;
- la L.R. n. 25 del 28/12/2023 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 814 del 29/12/2023 “Approvazione Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024 - 2026 della Regione Campania”;
- la D.G.R. n. 3 del 10/01/2024 “Approvazione Bilancio Gestionale 2024-2026 della Regione Campania – Formulazione indirizzi;
- il D.P.G.R. n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- il D.P.G.R. n. 86 del 05/05/2017 di conferimento dell’incarico di Responsabile dello Staff funzioni di supporto tecnico operativo presso la Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la D.G.R. n. 370 del 25/07/2024 di prosecuzione delle funzioni dirigenziali.

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile dello Staff Funzioni di supporto tecnico operativo - Promozione e valorizzazione dei BB. CC.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo, di:

- di **prendere atto** della verifica dell’ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute così come riportata nell’allegato B che, accluso al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di provvedere, ai sensi dall’art.11 c. 6 dell’Avviso, all’**approvazione della graduatoria definitiva** delle operazioni ammesse a contributo riportata nell’allegato A che, accluso al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- di **dare atto** che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, saranno adempiuti mediante la pubblicazione del presente provvedimento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

- di **inviare** il presente atto, per quanto di competenza:

  - alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie Staff 93 (50-13-93);
  - all’UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti

Dirigenziali (40-03-03);
- all'Ufficio competente per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul portale Regionale sezione "Casa di Vetro";

e per opportuna conoscenza:
- al Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo (50 – 12).

MUROLO

Avviso Pubblico per sostenere le iniziative degli Enti Gestori dei Siti UNESCO in Campania volte a potenziarne le attivita' di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE - annualità 2024 (DD 87/2024)								
Allegato A - Graduatoria delle operazioni ammesse a contributo								
n.	**Soggetto promotore**	**Sito**	**Soggetto beneficiario**	**Titolo Intervento**	**Finanziamento richiesto**	**Cofinanziamento**	**Costo Totale**	**Esito valutazione**
1	Associazione Italia Langobardorum	I Longobardi in Italia. Luoghi del potere - Chiesa di Santa Sofia a Benevento	Comune di Benevento	IL TEMPO E LA MEMORIA: contemporaneità dei Longobardi	24.299,00 €	10.715,00 €	35.014,00 €	13/20
2	Reggia di Caserta - MiC	Il Palazzo Reale di Caserta con il Parco, l'Acquedotto Vanvitelliano e il Complesso di San Leucio	Reggia di Caserta - Mic	Comunicare il Sito UNESCO: una finestra sul mondo	25.000,00 €	11.000,00 €	36.000,00 €	12/20
3	Comune di Napoli	Centro storico di Napoli	Comune di Napoli	Napoli Informa. Per un turismo responsabile (II parte)	25.000,00 €	11.000,00 €	36.000,00 €	9/20
FINE ELENCO								

Avviso Pubblico per sostenere le iniziative degli Enti Gestori dei Siti UNESCO in Campania volte a potenziarne le attivita' di divulgazione e informazione, inclusa l'apposizione e manutenzione di segnaletica presso i siti puntuali, anche tramite QR-CODE - annualità 2024 (DD 87/2024)								
Allegato B - Elenco delle proposte progettuali ammesse a valutazione								
n.	**Soggetto promotore**	**Sito**	**Soggetto beneficiario**	**Titolo Intervento**	**Data e ora PEC**	**Istanza di partecipazione**	**Protocollo**	**Esito verifica di ammissibilità formale**
1	Reggia di Caserta - MiC	Il Palazzo Reale di Caserta con il Parco, l'Acquedotto Vanvitelliano e il Complesso di San Leucio	Reggia di Caserta - Mic	Comunicare il Sito UNESCO: una finestra sul mondo	04/11/2024 ore 11:25	MIC|MIC_RE-CE_UO1_3|04/11/2024|0009895-P	518591 del 04/11/2024	**Ammesso**
2	Comune di Napoli	Centro storico di Napoli	Comune di Napoli	Napoli Informa. Per un turismo responsabile (II parte)	04/11/2024 ore 13:20	941266 del 30/10/2024	518600 del 04/11/2024	**Ammesso**
3	Associazione Italia Langobardorum	I Longobardi in Italia. Luoghi del potere - Chiesa di Santa Sofia a Benevento	Comune di Benevento	IL TEMPO E LA MEMORIA: contemporaneità dei Longobardi	05/11/2024 ore 21:39, 23:15, 23:16	198 del 05/11/2024	524154, 524203, 524234 del 07/11/2024	**Ammesso**
FINE ELENCO								



Decreto Dirigenziale n. 802 del 22/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - Contributi iniziative culturali anno 2024 - Approvazione graduatoria per artt. 6 e 7 - L.R. 7/2003 (con allegati) - BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

CULTURA - Contributi iniziative culturali anno 2024 - Approvazione graduatoria per artt. 6 e 7 L.R. 7/2003 (con allegati) - BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della legge regionale del 14 marzo 2003 n.7 “Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale”;

b) con deliberazione n. 470 del 20/09/2024 avente ad oggetto “Piano per la promozione culturale anno 2024”, la Giunta regionale ha proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di riparto e di concessione di contributi per la promozione culturale;

c) con la richiamata deliberazione n. 470/2024 la Giunta regionale ha programmato per complessivi euro 1.995.000,00 le risorse finanziarie da destinare per i contributi di cui alla legge regionale n. 7/2003 nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2024 – 2026;

d) la deliberazione n. 470/2024, nell’ambito delle risorse programmate pari complessivamente a € 1.995.000,00, ha specificatamente assegnato una dotazione di € 550.000,00 per contributi per le attività di cui all'art. 6 e una dotazione di € 650.000,00 per le attività di cui all'art. 7 della norma regionale;

e) con decreto dirigenziale n. 728 del 18/10/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della l. r. n. 7/2003 per l'es. fin. 2024 così come disciplinato dalla DGR n. 470/2024;

f) per l’anno 2024, per le attività di cui agli articoli 6 e 7 della legge regionale n. 7/2003, sono pervenute complessivamente n. 53 domande di contributo, di cui numero 23 istanze ai sensi dell'articolo 6 e numero 20 istanze ai sensi dell'art. 7;

g) con decreto dirigenziale n. 756 del 06/11/2024 è stato costituito il gruppo di lavoro per la valutazione delle domande di contributo pervenute ai sensi del richiamato Avviso;

h) il gruppo di lavoro ha terminato i lavori per la verifica di ammissibilità e la valutazione delle istanze presentate per i contributi per le attività di cui agli articoli 6 e 7 della l. r. n. 7/2003 secondo i criteri definiti all'art. 7 dell'Avviso;

Preso atto degli esiti della istruttoria svolta dal gruppo di lavoro come risultanti da nota prot. PG/2024/551409 del 20/11/2024

Ritenuto

a) di poter approvare la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati a ciascun progetto, di cui all’Allegato A per l’art. 6 LR 7/2003 e B per l’art 7 LR 7/2003, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dover dichiarare non ammissibili le domande di cui all’Allegato C parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;

c) di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno dei contributi e l’adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

d) di dover precisare che l’erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 e alla osservanza degli obblighi previsti dall'art. 11 dell'Avviso, approvato con D.D. n. 728 del 18/10/2024.

Visti

- L.R. n. 7 del 14/3/2003;
- la Legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
- la Legge di stabilità regionale per il 2024” e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”,
- la D.G.R. n. 3 del 10.01.2024 di approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania;
- la DGRC n. 470 del 20/09/2024;
- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell’incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la DGRC n. 370 del 25/07/2024 - "Funzioni dirigenziali. Determinazioni".

ALLA STREGUA dell’istruttoria compiuta dai competenti uffici della Unità Operativa Dirigenziale Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali e dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **approvare** la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati a ciascun progetto, di cui agli allegati A e B, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **dichiarare** non ammissibili le domande di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;
3. di **rinviare** a successivo provvedimento l'impegno dei contributi e l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
4. di **precisare** che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 e alla osservanza degli obblighi previsti dall'art. 11 dell'Avviso;
5. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

ROSANNA ROMANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
22.11.2024 18:09:12 GMT+02:00

ELENCO CONTRIBUTI ASSEGNATI ART. 6 LR 7/2003 anno 2024

allegato A

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	ID	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Circolo Georges Sadoul	18	Le Rive di Cartaromana 2024	50	6.000,00 €
2	Fondazione Made in Cloister	3	INTERACTION NAPOLI 2024	65	32.000,00 €
3	FONDAZIONE MEETING DEL MARE C.R.E.A (CULTURA, RELIGIONI E ARTE)	35	Arte per capire il mondo - V edizione	62	32.000,00 €
4	Fondazione Fare, Chiesa e Città	50	Il Senso del Sacro – L'Infinito nel Frammento	52	12.000,00 €
6	Fondazione Bideri	26	digiacomiana	62	24.000,00 €
7	Centro Europeo di Studi Normanni	56	Promozione della conoscenza e implementazione multimediale del patrimonio storicodocumentario del Centro Europeo di Studi Normanni	57	29.000,00 €
8	FONDAZIONE SAN BONAVENTURA	78	SBAM: Incontri ravvicinati - IV Edizione (San Bonaventura Biblioteche Archivi Musei)	63	32.000,00 €
9	FOQUS FONDAZIONE QUARTIERI SPAGNOLI ETS	7	DIRITTI E VALORI NEI QUARTIERI FRAGILI	58	32.000,00 €
11	ICRA PROJECT	29	MEMORIE FUTURE, VIII edizione	50	14.559,00 €
12	Fondazione Giambattista Vico ONLUS	171	Nel mondo delle menti umane. La libera espressione tra fatti, poesia e società.	52	17.240,00 €
13	Centro Etnografico delle Isole Campane/ Istituto di Studi Storici eAntropologici	123	Culture, linguaggi, minoranze 2024	52	16.800,00 €
15	Fondazione ilCartastorie	137	Esposizione "Caravaggio, La presa di Cristo dalla Collezione Ruffo"	57	32.000,00 €
16	VILLA DI DONATO TERZA PAGINA ETS	130	LA COLLEZIONE DIMENTICATA - I PASTORI DEI BARONI DI DONATO DI SANT'EFRAMO VECCHIO	50	20.000,00 €

ELENCO CONTRIBUTI ASSEGNATI ART. 6 LR 7/2003 anno 2024

allegato A

17	Fondazione Banco di Napoli	147	Seminari di Studio internazionali	57	32.000,00 €
18	Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità deiPellegrini	58	La Strada della Pace è Dialogo - Un percorso di crescita culturale e civile - X edizione	57	32.000,00 €
19	Fondazione Valenzi ETS	195	Progetto Periferie Napoletane; • Promozione Podcast: “La vita avventurosa di un uomo mite. Storie di Maurizio Valenzi”;ECC	55	19.412,00 €
20	Fondazione Pomigliano Jazz	184	SOUND STORIES Jazz ed altre Storie (esperienze multimediali del Jazz in Campania)	52	30.000,00 €
21	FONDAZIONE ARISTIDE LA ROCCA ETS	87	ASSUNTA E LE ALTRE OMAGGIO A SALVATORE DI GIACOMO	50	9.000,00 €
22	FONDAZIONE CULTURALE ALFONSO GATTO	193	LA FONDAZIONE ALFONSO GATTO VERSO IL FUTURO (2024)	60	20.000,00 €
23	Fondazione Biblioteca Benedetto Croce	70	Manifestazioni pubbliche, attività di ricerca e pubblicazioni della Fondazione Biblioteca Benedetto Croce	67	32.000,00 €

ROSANNA ROMANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
22.11.2024 18:09:58 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco contributi assegnati art. 7 LR 7/2003 anno 2024

allegato B

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	ID	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DURATA	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ART. 6 – 7 – 11 (SPECIFICARE)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTO ORDINARIO, SPECIALE, STRAORDINARIO (SPECIFICARE)	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	Fondazione Morra ETS	24	Fondazione Morra – Programma annuale 2024 di diffusione e valorizzazione dell'arte contemporanea e delle risorse culturali della Regione Campania	12 MESI	7	ORDINARIO	55	22.500,00 €
2	Pio monte della misericordia	25	Sette Opere per la Misericordia VII edizione	11 MESI	7	ORDINARIO	57	40.000,00 €
3	Società Napoletana di Storia Patria E.T.S.	44	Da Napoli al mondo: valorizzazione e promozione del patrimonio della Società Napoletana di Storia Patria (II edizione)	12 MESI	7	ORDINARIO	62	40.000,00 €
4	Centro di Cultura e Storia Amalfitana	30	Rassegna Approdi Mediterranei della Cultura Europea e Mondiale - XIII edizione - 2024 (anno XIX dell'intera Serie) - Gli 'investimenti per la cultura' e la promozione dei valori identitari territoriali: la ricerca-azione in rete istituzionale per lo sviluppo socio-economico della Costa d'Amalfi.	12 MESI	7	ORDINARIO	62	40.000,00 €
5	Fondazione Discepolo	64	XXVI Edizione Premio Scientifico Internazionale "Capo d'Orlando"	12 MESI	7	ORDINARIO	62	35.000,00 €

Elenco contributi assegnati art. 7 LR 7/2003 anno 2024

allegato B

6	Accademia Pontaniana	31	CONFERENZE CONGIUNTE TRA LE ACCADEMIE NAPOLETANE – TORNATE MENSILI DELL'ACCADEMIA E PUBBLICAZIONE DEI VOLUMI DI ATTI, QUADERNI, TESTI E DOCUMENTI DI STORIA NAPOLETANA- PROFILI E RICORDI DI SOCI SCOMPARSI – CONVEGNI SCIENTIFICI- COLLABORAZIONE CON LE ALTRE ACCADEMIE NAZIONALI	12 MESI	7	ORDINARIO	62	40.000,00 €
7	Società Nazionale di Scienze, Lettere e Arti in Napoli	96	Tornate mensili delle quattro accademie consociate e pubblicazione dei quattro volumi di Atti o Rendiconti accademici – Conferenze divulgative "Incontri accademici" coorganizzate con l'Accademia Pontaniana e conseguente pubblicazione – Eventi di commemorazione - Profili e ricordi di soci scomparsi - Bandi di concorsi a premio – Convegni scientifici – Collaborazione con le altre accademie nazionali	12 MESI	7	ORDINARIO	62	40.000,00 €
8	Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali	91	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, PROMOZIONE E RICERCA 2024 DEL CENTRO UNIVERSITARIO EUROPEO PER I BENI CULTURALI	12 MESI	7	ORDINARIO	62	35.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco contributi assegnati art. 7 LR 7/2003 anno 2024

allegato B

9	Istituto Campano Storia della Resistenza, dell'Antifascismo e dell'età contemporanea "V. Lombardi"	104	Programma Generale delle iniziative culturali dell'ICSR per l'anno 2024	12 MESI	7	ORDINARIO	55	13.500,00 €
10	Istituto Suor Orsola Benincasa	127	Le raccolte di Rocco Pagliara, letterato, musicologo e collezionista d'arte; Archivio e Biblioteca Storica dell'Istituto Suor Orsola: tutela,valorizzazione e accessibilità.	12 MESI	7	ORDINARIO	63	40.000,00 €
11	Centro di Musica Antica Pietà' dei Turchini	94	Programma delle attività culturali, scientifiche ed editoriali della Fondazione Pietà de' Turchini per l'anno 2024	12 MESI	7	ORDINARIO	65	30.000,00 €
12	Associazione Alessandro Scarlatti Ets	45	Scarlatti Cultura - VI Edizione	12 MESI	7	ORDINARIO	55	40.000,00 €
13	M&C MILITERNI ISTITUTO DI STUDI GIURIDICI	67	"Le transizioni in atto nella società complessa. Una lettura istituzionale attraverso l'opera di Franz Kakfa"	7 MESI	7	ORDINARIO	53	40.000,00 €
14	Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" Ets	63	Dal Patrimonio Storico alla Creatività Contemporanea: Fondazione "Circolo Artistico Politecnico" Ets	11 MESI	7	ORDINARIO	53	40.000,00 €
15	IPE ISTITUTO PER RICERCHE ED ATTIVITA' EDUCATIVE	178	Le iniziative culturali dell'IPE – anno 2024	12 MESI	7	ORDINARIO	50	35.000,00 €
16	FONDAZIONE NAPOLI NOVANTANOVE ETS	135	LA SCUOLA ADOTTA UN MONUMENTO	12 MESI	7	ORDINARIO	60	25.850,00 €

Elenco contributi assegnati art. 7 LR 7/2003 anno 2024

allegato B

17	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA IMPRESA SOCIALE	38	ELEATICA 2024 - XVII^ edizione - Attività di ricerca e approfondimento del pensiero filosofico	12 MESI	7	ORDINARIO	65	40.000,00 €
18	Centro di ricerca Guido Dorso per lo studio del pensieromeridionalistico	196	1. “L’Europa conviene? Crisi e successi dell'Unione Europea”; 2. “I livelli essenziali delle prestazioni e le autonomie territoriali”	6 MESI	7	speciale	52	8.072,14 €
19	ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI	99	L’Istituto italiano per gli studi storici: formazione, ricerca, valorizzazione del patrimonio e innovazione digitale	12 MESI	7	ORDINARIO	70	40.000,00 €

ROSANNA ROMANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
22.11.2024 18:10:23 GMT+02:00

ELENCO SOGGETTI ESCLUSI ANNO 2024

allegato C

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	ID	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ART. 6 – 7 – 11 (SPECIFICARE)	TIPOLOGIA DI CONTRIBUTO RICHIESTO ORDINARIO, SPECIALE, STRAORDINARIO (SPECIFICARE)	NOTE
5	MY EMOTION LIFE APS	85	PREMIO SORELLANZA	6	ORDINARIO	SOGGETTO NON ISCRITTO ART. 6 LR 7/2003
10	FILOSOFIA FUORI LE MURA APS	138	LA NOTTE DEI FILOSOFI	6	ORDINARIO	SOGGETTO NON ISCRITTO ART. 6 LR 7/2003
14	Gli angeli guerrieri APS	174	La Strada del 17 settembre 1943	6	ORDINARIO	SOGGETTO NON ISCRITTO ART. 6 LR 7/2003
20	Comitato per la Festa di San Nicola nella Città di Castello di Cisterna	218	"Samichlaus, Nikolaus, Sinterklaas, Noel Baba ... Storia, Mito e Leggenda di San Nicola."	7	ORDINARO	SOGGETTO NON ISCRITTO ART. 7 LR 7/2003

ROSANNA ROMANO
REGIONE CAMPANIA
DIRIGENTE
22.11.2024 18:10:45 GMT+02:00

Decreto Dirigenziale n. 832 del 02/12/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 2 - Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

CULTURA - CONTRIBUTI INIZIATIVE CULTURALI ANNO 2024 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PER ART. 11 L.R. 7/2003 (CON ALLEGATI) - BURC

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) la Regione Campania valorizza le attività associative svolte in ambito culturale, per favorire la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale della Regione anche mediante i contributi erogati ai sensi della legge regionale del 14 marzo 2003 n.7 “Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale”;

b) con deliberazione n. 470 del 20/09/2024 avente ad oggetto “Piano per la promozione culturale anno 2024”, la Giunta regionale ha proceduto alla programmazione delle risorse e alla definizione degli indirizzi, dei criteri e delle modalità di riparto e di concessione di contributi per la promozione culturale;

c) con la richiamata deliberazione n. 470/2024 la Giunta regionale ha programmato per complessivi euro 1.995.000,00 le risorse finanziarie da destinare per i contributi di cui alla legge regionale n. 7/2003 nell'ambito della Missione 5 (Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali), Programma 2 (Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale), Titolo I del Bilancio di Previsione 2024 – 2026;

d) la deliberazione n. 470/2024, nell’ambito delle risorse programmate pari complessivamente a € 1.995.000,00, ha specificatamente assegnato una dotazione di € 795.000,00 per contributi per le attività di cui all'art. 11;

e) che agli esiti della valutazione delle istane pervenute ai sensi dell’art. 6 della L.R. 7/2003, sono avanzati € 75.989,00;

f) che l’art 5 dell’Avviso prevede che “l'eventuale residuo di risorse assegnate e non utilizzate può essere destinato alle istanze utilmente collocate nelle graduatorie di cui agli articoli della legge che presentano, invece, un fabbisogno non soddisfatto” e, pertanto, tale somma è stata utilizzata per soddisfare le richieste pervenute ai sensi dell’art. 11 della L.R. 7/2003;

g) con decreto dirigenziale n. 728 del 18/10/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di contributo ai sensi della l. r. n. 7/2003 per l'es. fin. 2024 così come disciplinato dalla DGR n. 470/2024;

h) per l’anno 2024, per le attività di cui all’articolo 11 della legge regionale n. 7/2003, sono pervenute complessivamente n. 135 domande di contributo;

i) con decreto dirigenziale n. 756 del 06/11/2024 è stato costituito il gruppo di lavoro per la valutazione delle domande di contributo pervenute ai sensi del richiamato Avviso;

j) il gruppo di lavoro ha terminato i lavori per la verifica di ammissibilità e la valutazione delle istanze presentate per i contributi per le attività di cui agli articoli 6 e 7 della l. r. n. 7/2003 secondo i criteri definiti all'art. 7 dell'Avviso;

Preso atto degli esiti della istruttoria svolta dal gruppo di lavoro come risultanti da nota prot. PG/2024/571104 del 02/12/2024

Ritenuto

a) di poter approvare la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati a ciascun progetto, di cui all’Allegato A per l’art. 11 LR 7/2003, parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dover dichiarare non ammissibili le domande di cui all’Allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;

c) di dover rinviare a successivo provvedimento l'impegno dei contributi e l’adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;

d) di dover precisare che l’erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 e alla osservanza degli obblighi previsti dall'art. 11 dell'Avviso, approvato con D.D. n. 728 del 18/10/2024.

Visti

- L.R. n. 7 del 14/3/2003;
- la Legge regionale n. 24 del 28 dicembre 2023 ha approvato le “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania;
- la Legge di stabilità regionale per il 2024” e con legge regionale n. 25 del 28 dicembre 2023 ha approvato

il Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”,

- la D.G.R. n. 3 del 10.01.2024 di approvazione Bilancio Gestionale 2024/2026 della Regione Campania;
- la DGRC n. 470 del 20/09/2024;
- il DPGR n. 64 del 28/04/2017 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Culturali e il Turismo;
- la DGRC n. 370 del 25/07/2024 - "Funzioni dirigenziali. Determinazioni".

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Unità Operativa Dirigenziale Promozione e Valorizzazione delle attività artistiche e culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della stessa.

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. di **approvare** la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione degli importi dei contributi assegnati a ciascun progetto, di cui all'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di **dichiarare** non ammissibili le domande di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'indicazione dei motivi di inammissibilità;
3. di **rinviare** a successivo provvedimento l'impegno dei contributi e l'adempimento degli obblighi di trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013;
4. di **precisare** che l'erogazione dei contributi assegnati è subordinata alla presentazione di apposita rendicontazione delle spese ammissibili, ai sensi degli artt. 9 e 10 e alla osservanza degli obblighi previsti dall'art. 11 dell'Avviso;
5. di **trasmettere** il presente decreto alla Direzione generale delle Politiche Culturali e Turismo, alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al BURC per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE
dott.ssa Rosanna Romano

ALLEGATO A

AMMESSI

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	ID	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO
70	**Cultura Viva**	**2**	SCALA NAPOLETANA X EDIZIONE: Salvatore Di Giacomo: La poesia e la canzone napoletana, metamorfosi dei linguaggi poetici, dalle“copielle all’intelligenza artificiale”.	**90**	15.000,00
87	**InSophia APS**	**43**	IN-Philosophy FESTIVAL X Edizione	**82**	12.000,00
3	**ARTIS SUAVITAS APS**	**10**	Premio Artis Suavitas - V Edizione	**80**	12.500,00
38	**IAV associazione culturale**	**71**	d’o funneco verde abbascio ‘o mare	**80**	12.500,00
77	**ASSOCIAZIONE CULTURALE FABBRICA DI IDEE**	**182**	FESTIVAL DELLA TEOLOGIA "INCONTRI"	**80**	5.000,00
103	**Associazione culturale letteraria Approdi d'autore APS ETS**	**199**	XX edizione del Premio “Approdi d’Autore”; presentazione del catalogo OnDaRoad e dei libri La radio fa scuola (in onore di Marconi) eNapoli: allegro ma non troppo (dedicato a Salvatore Di Giacomo).	**78**	12.500,00
1	**ASSOCIAZIONE IGOR STRAVINSKY**	**8**	CONVEGNI “Una città da leggere ed ascoltare … Napoli dalle pagine del napoletano Salvatore Di Giacomo e degli irpini Carlo Del Balzo edAldo Masullo”	**75**	5.000,00
32	**Napulitanata A.P.S.**	**131**	Canzone napoletana e dintorni	**75**	7.500,00
36	**PIETRASANTA POLO CULTURALE ENTE DEL TERZO SETTORE**	**139**	METAMORFOSI, EVOLUZIONE E RINASCITA	**73**	12.500,00
83	**Teatro Mobile Nazionale ETS**	**12**	FIGURAZIONI	**73**	12.500,00
40	**ATTIVA Cultural Projects ETS**	**36**	Art Days - Napoli Campania (IV edizione)	**72**	12.500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AMMESSI

55	**IoCiSto APS**	**143**	Festival del giallo città di Napoli III Edizione	**72**	12.500,00
27	**ASSOCIAZIONE CARACAS**	**141**	LUCE E OMBRA - RASSEGNA CULTURALE SU SALVATORE DI GIACOMO	**70**	12.500,00
65	**Associazione Domenico Scarlatti**	**28**	"Della missione umana dell'arte" Salvatore Di Giacomo l'erudito	**70**	12.500,00
66	**FLIP – FESTIVAL LETTERATURA INDIPENDENTEPOMIGLIANO D'ARCO – APS ETS**	**175**	FLIP 2024	**70**	12.500,00
69	**Centro Italiano per l'Ambiente e la Cultura aps**	**105**	TCA24 Misura e controllo del rumore- il progresso tecnologico in campo acustico nel 150° anniversario dalla nascita di Guglielmo Marcon	**70**	12.500,00
90	**Associazione Progetto Museo**	**161**	Accogliere Ad Arte. Nessi e Connessioni nella Napoli di Salvatore Di Giacomo	**70**	12.500,00
60	**APS Annalisa Durante**	**17**	XENIA. Letture ad alta voce, mostre e seminari nel centenario della morte di Kafka	**70**	12.500,00
58	**Apogeo ETS**	**19**	Comunità 4.0 - Innovazione sociale, digital transformation e tutela del patrimonio a servizio della comunità	**70**	12.500,00
86	**Terre Blu aps**	**142**	DERIVE: Festival sulla narrazione del contemporaneo e la trasversalità dei linguaggi	**68**	10.000,00
126	**ASSOCIAZIONE MELAGRANA**	**211**	PREMIO LETTERARIO MELAGRANA	**68**	12.500,00
6	**Associazione Lunaria Onlus A2**	**39**	Vivere nel Vulcano III edizione 2024	**67**	7.500,00
42	**Aps Libro Aperto**	**118**	Libro Aperto Festival della Letteratura per Ragazzi	**67**	12.500,00
105	**Associazione Puteca Celidonia ETS**	**202**	InSanità Culturale	**67**	12.500,00
30	**ASSOCIAZIONE MARIA MALIBRAN**	**21**	L'Accordo Segreto - La sapienza senza tempo di Hildegard von Bingen Santa e Medico della Chiesa	**67**	11.200,00
17	**Associazione culturale Mare, Sole e Cultura**	**93**	Rassegne letterarie "Positano, Mare Sole e Cultura" e "Ischia libri d'A...mare"	**65**	10.000,00
47	**APS NUOVA DIMENSIONE**	**180**	Salvatore Di Giacomo: le Novelle napolitane e l'umanità meridionale"	**65**	8.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AMMESSI

48	**Associazione Amici degli Archivi onlus**	**77**	Napoli 1944 - Ritorno alla libertà tra memoria e storia	**65**	10.000,00
93	**Istituto Nazionale Arte Cultura Spettacolo**	**148**	Premio Città di Angri – XXI edizione 2024 “la metamorfosi”	**65**	10.000,00
21	**Associazione Vernicefresca ETS**	**6**	“Premio Letterario Itinerari kafkiani”	**63**	3.600,00
71	**Associazione per i Siti Reali e le Residenze Borboniche APS/ETS**	**158**	Premio Siti Reali | 9° edizione. Viaggio a Corte. Le Stagioni nei luoghi dei Borbone	**63**	10.000,00
125	**Associazione Polis 3.0 ETS**	**207**	Rassegna culturale IX edizione “Capri terra di sogni e utopie”	**63**	5.820,00
20	**Associazione Culturale Aldebaran Park APS**	**102**	Strane Coppie 2024. Dreamers. Sonnambuli, visionarie, sognatori	**62**	9.200,00
56	**Associazione culturale L'Iride**	**167**	Quarantesima Edizione "Premio letterario Città di Cava de'Tirreni"	**62**	4.763,83
13	**Nyca aps Associazione culturale”**	**82**	DAL FILO AL WIRLESS,MARCONI IERI E OGGI	**60**	10.000,00
61	**Musicalmente APS ETS**	**159**	Risuoni di Napoletanità: Omaggio a Salvatore Di Giacomo a 90 Anni dalla Sua Scomparsa	**60**	4.400,00
80	**PROGETTO SOPHIA DONNE VERSO LA BELLEZZA**	**187**	MUSEODIVINO 2024	**60**	10.000,00
91	**Associazione Culturale e di Promozione Sociale Festival della Filosofiain Magna Grecia**	**177**	Festival della Filosofia in Magna Grecia	**60**	10.000,00
63	**Neapolis Alma Edizioni**	**169**	Birdland XI	**58**	10.000,00
81	**CAYAC APS**	**166**	L'ESSERE UMANO E LA LIBERTA',IERI E OGGI SECONDO KAFKA	**58**	10.000,00
82	**ASSOCIAZIONE CULTURALE TAVERNA EST ETS**	**189**	Kafka: Narrazioni e Traduzioni fra mondi	**58**	4.000,00
117	**ASSOCIAZIONE IL NUOVO VESUVIO**	**61**	BOSCOREALE E I SUOI TESORI CULTURALI - XI EDIZIONE	**58**	9.148,00
78	**Si Teverola Odv**	**4**	#CITYTELLING 2024	**57**	2.359,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AMMESSI

128	**Associazione Napoletana Filosofia e Scienze Umane "RenatoCaccioppoli"**	**216**	Cento anni di Storia dall'omicidio Matteotti ad oggi	**57**	2.004,80
129	**Associazione Culturale Maretica**	**133**	Settima edizione premio MARetica	**57**	10.000,00
133	**Nassau Odv Ets**	**214**	Lauro In Arte	**57**	10.000,00
14	**ASM Agenda di Studi sul Mediterraneo**	**84**	Giacomo Matteotti il Partito Socialista Unitario ed il precursore della democrazia italiana	**55**	9.200,00
33	**ACCADEMIA DI SANTA SOFIA**	**52**	SALVATORE DI GIACOMO POETA DELLA NAPOLETANITA	**55**	10.000,00
109	**ISCHIA GRANDI EVENTI ONLUS**	**23**	L'Isola Senza Tempo da Omero a Kafka fino a Di Giacomo	**53**	10.000,00
131	**ASSOCIAZIONE NEPENTHE**	**89**	Rassegna culturale II edizione "Terra mia BLue &Green"	**53**	2.000,00
51	**Associazione Culturale Mubat**	**75**	Avalanche Day 2024	**53**	4.712,00
35	**ASS. CULT. NATURARTE**	**136**	Salvatore Di Giacomo: un viaggio nella sua poesia in musica	**53**	6.888,00
22	**I CANTORI DI POSILLIPO**	**95**	OMAGGIO A SALVATORE DI GIACOMO: UN"GENIO" NAPOLETANO... UN "VATE" POLIEDRICO... DELLA CULTURA POPOLAREPARTENOPEA	**53**	6.017,20
24	**COSME B.C. Centro Osservatorio sul Mezzogiorno d'Europa per i Beni Culturali**	**116**	Giacomo Matteotti e la democrazia italiana. Storia delle celebrazioni nel primo centenario della morte	**53**	10.000,00
107	**ASSOCIAZIONE CIRCOLO SOCIALE E CULTURALE SATICULA**	**151**	SOTTO UNA BUONA STELLA	**52**	10.000,00
119	**ENTE PREMIO SELE D'ORO ODV**	**168**	Sele Teatro Fest - Il mondo in scena XXVI Edizione	**52**	10.000,00
72	**FONDAZIONE BENEVENTO CITTA SPETTACOLO**	**110**	LIBER FEST-II EDIZIONE	**52**	10.000,00
39	**FONDAZIONE BIOGEM**	**152**	Ciclo di eventi "Le due culture" - XVI ed.	**52**	10.000,00
23	**ASSOCIAZIONE CULTURALE FILOSOFICA STREGATI DA SOPHIA**	**112**	10° FESTIVAL FILOSOFICO DEL SANNIO : LINGUAGGIO	**52**	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AMMESSI

50	**L'Isola delle Torri ETS**	**155**	Torri in festa, Torri in Luce 2024	**52**	10.000,00
84	**ASSOCIAZIONE CILENTO DOMANI ARTE E CULTURAMEDITERRANEA APS**	**122**	ALLA RICERCA DEL TEMPO - ATTIVITA' 2024	**52**	6.000,00
10	**FONDAZIONE LUIGI GAETA-CENTRO STUDI CARLO LEVI**	**40**	XV GIORNATA DELLA QUESTIONE MERIDIONALE "GIACOMO MATTEOTTI E CARLO LEVI: IL CORAGGIO DELLA LIBERTA' "	**50**	10.000,00
16	**associazione circolo degli universitari di afragola**	**33**	A 100 anni dalla morte di Giacomo Matteotti … tra i precursori dei principi fondamentali della Costituzione	**50**	10.000,00
19	**LA REAL CAPPELLA DI NAPOLI**	**101**	SALVATORE DI GIACOMO E LA CULTURA MUSICALE. LE BANDE MUSICALI CAMPANE	**50**	10.000,00
25	**Associazione Terre di Campania APS**	**115**	I luoghi di Salvatore Di Giacomo f ra Marechiaro e il Cerriglio	**50**	10.000,00
44	**Giano Bifronte aps**	**140**	MARECHIARE	**50**	6.000,00
94	**FONDAZIONE BIBLIOTECARIA MICHELE MONACO**	**191**	CANTA NAPOLI – SALVATORE DI GIACOMO	**50**	2.400,00
96	**Kosmopolis Aps**	**108**	“Kafkiana, cento anni per definire una esistenza allucinante, paradossale e assurda”	**50**	9.000,00
111	**Associazione Sipariarte**	**205**	Il mistero della vita	**50**	10.000,00
127	**Associazione Culturale Accademia Reale Aps**	**88**	Salvatore Di Giacomo: il teatro, la poesia, la musica.	**50**	6.000,00
136	**Opera Pia Purgatorio ad Arco Onlus**	**129**	"Voliera di anime"	**50**	5.169,60
12	**IL SIMPOSIO DELLE MUSE**	**80**	NAPOLI FIGURE E PAESI - PREMIO PENISOLA SORRENTINA 2024	**50**	8.000,00
41	**CASA MUSEO ENRICO CARUSO**	**150**	DUE GRANDI NAPOLETANI SALVATORE DI GIACOMO ED ENRICO CARUSO	**50**	10.000,00
5	**Fondazione Guida alla Cultura - Ente del Terzo Settore**	**32**	La fisica quantistica coinvolge anche il nostro vivere quotidiano?	**50**	8.560,00
114	**ALI della Mente**	**97**	“Processo all’Uomo e alla Giustizia: l’indifferenza del sentimento nelle opere di Franz Kafka, Salvatore Di Giacomo e Patrizio Ranieri Ciu”	**50**	9.600,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AMMESSI

92	**FIGLI IN FAMIGLIA A.P.S.**	**146**	DISARMIAMO NAPOLI CON SALVATORE DI GICOMO	**50**	10.000,00
46	**ASSOCIAZIONE COMITATO FIERA VESUVIANA DI SANGENNARO DAL 1613**	**121**	ECHI STORICI E CULTURE IN DIALOGO: CELEBRAZIONI A SAN GENNARO VESUVIANO	**50**	10.000,00
68	**Associazione Sanitansamble Ente Filantropico**	**179**	Sulle Tracce di Nino Taranto: Laboratori Musicali a Forcella	**50**	5.200,00
2	**P&P Academy**	**27**	Donne in Mostra nei Campi Flegrei fotografia scultura e video	**50**	10.000,00
113	**Associazione Breath Naples**	**208**	Il Museo della rima	**50**	9.000,00
99	**ASSOCIAZIONE FAQ-TOTUM**	**59**	INCONTRI 3^ Edizione - PAC (Palazzo delle Arti Contemporanee)	**50**	5.320,00
73	**Fondazione Real Monte ed Arciconfraternita di San Giuseppedell'Opera del Vestire i Nudi**	**132**	Recupero e valorizzazione di un'istituzione di carità: Cantiere San Giuseppe	**50**	10.000,00
11	**Istituto Italiano di Cultura di Napoli**	**76**	"Nuove Lettere"	**50**	8.800,00
124	**Erre Erre Eventi**	**215**	"Murale in omaggio a Salvatore Di Giacomo: valorizzazione culturale e rigenerazione urbana nel cuore di Napoli"	**50**	8.000,00
101	**Rareca APS**	**81**	"A' RARECA RARECHEA": LE RADICI GENERANO RADICI	**50**	2.640,00
29	**Associazione ONLUS Culturale Musicale "Aniello Barchetta"**	**74**	Progetto di Fede, Arte e Cultura Edizione n. 28	**50**	2.560,00
95	**ASSOCIAZIONE TURRIS URBIS**	**54**	Onde Di Innovazione - 150 anni dalla Nascita di Guglielmo Marconi	**50**	8.000,00
102	**Associazione Culturale L'OSSIMORO**	**83**	Mostra di Pittura annualità 2024 - "Progressioni/regressioni Mitologiche"	**50**	2.720,00
15	**IMPARIAMO A VOLARE ETS**	**15**	Percorsi di Arte e Fotografia: Un Viaggio nella Storia e nelle Tradizioni del Cilento	**50**	7.868,00
64	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE YOUNG & FREEETS**	**165**	SULLE ORME DI GIACOMO MATTEOTTI	**50**	10.000,00
52	**Associazione Summarte ets**	**157**	SOMMA VESUVIANA INCONTRA GIACOMO MATTEOTTI	**50**	10.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

AMMESSI

122	**ARTISTI CILENTANI ASSOCIATI**	**106**	UN PRESEPE CHIAMATO PISCIOTTA	**50**	10.000,00
121	**ex lanificio sava**	**192**	MUSEO PERMANENTE MUSICA NAPOLETANA	**50**	10.000,00
49	**Gruppo Archeologico Kyme**	**113**	Terme, arte e cibo nei Campi Flegrei. Tra passato e presente	**50**	10.000,00
110	**Associazione Culturale Novum Millennium**	**200**	Convegno Internazionale di Studi "Francesco Guarino da Solofra nella pittura napoletana del '600"	**50**	3.000,00
74	**Associazione Unicamentearte**	**186**	Guglielmo Marconi: i 150 anni che hanno cambiato il Mondo	**50**	10.000,00
100	**Ischiamia**	**173**	Festival Letterario Ischia Noir	**50**	9.776,95
31	**ASSOCIAZIONE CENTRO DIURNO PROGETTO OAS**	**107**	"LEGGERE PER SOGNARE"	**50**	6.000,00
					867.427,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ESCLUSI

n	DENOMINAZIONE SOGGETTO RICHIEDENTE	DENOMINAZIONE DEL PROGETTO	NOTE
112	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE RETE**	RICORDANDO SALVATORE DI GIACOMO	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
115	**ASSOCIAZIONE ARTISTICO CULTURALE "ARTE - MUSICA - SPETTACOLO"**	SALVATORE DI GIACOMO " TRA DRAMMA E POESIA"	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
26	**VaBeC Vanvitelli per i Beni culturali**	via G. Garibaldi 50	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
28	**ASSOCIAZIONE ITINERARTE**	ANIMALUOMINI	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
37	**AGORA' ARTE APS**	" ' E CECATO A CARAVAGGIO"	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
59	**CSN CENTRO STUDI NAPPI APS**	“L’Uomo che ha connesso il Mondo: Celebrazioni per Guglielmo Marconi”	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
7	**Associazione Culturale Domina Comunicazione**	“COME ERAVAMO – 40 ANNI DI VOCE DELLA CAMPANIA”	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
57	**Associazione culturale e di promozione sociale RES NOVAE**	Insula sacra: promozione e la valorizzazione dei beni culturali ecclesiastici	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
62	**“Una Città Che..." APS**	PREMIO LETTERARIO “UNA CITTA’ CHE SCRIVE” - Nona Edizione – Sezione Speciale “Meglio amarsi”, in ricordo di Giulia Cecchettin	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
45	**ASSOCIAZIONE AUGUSTEO MUSICA**	Laboratorio con evento Commemorativo dei 90 anni dalla morte di Salvatore di Giacomo	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
130	**LA NUOVA COMUNE APS**	RADAR	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
53	**ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE "NUOVE PROPOSTE"**	MOSTRA FOTOGRAFICA CONVEGNISTICA "FRANCESCO DE SANCTIS"	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
67	**AversaDonna**	Una culla nell'ombra... la memoria	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
106	**ASSOCIAZIONE MUSICALE INTERNAZIONALE JOHANNESBRAHMS**	IL CENTANARIO KAFKIANO. LE METAMORFOSI COME PARADIGMA DELLA SOCIETA’ ATTUALE. CONFRONTI E PARALLELI	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
34	**LA RETE IN MOVIMENTO APS**	PREMIO GRAND TOUR	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
116	**Eternitas**	Narrare la nostra storia per rafforzare le nostre radici	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
8	**ASSOCIAZIONE VILLAGGIO LETTERARIO**	Le prime tracce del Cristianesimo a Pozzuoli. La necropoli paleocristiana tardo antica di San Vito	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
54	**ASSOCIAZIONE SOCIO CULTURALE "SAN SEBASTIANOMARTIRE"**	MOSTRA ITINERANTE "SAN SEBASTIANO MARTIRE" E "SAN PANTALEONE MEDICO E MARTIRE"	ESCLUSO AI SENSI DELL'ART. 6 DELL'AVVISO
4	**AICS COMITATO REGIONALE DELLA CAMPANIA**	Giacomo Matteott i: un uomo solo	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 2 DELL'AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

ESCLUSI

9	**AICS Comitato Provinciale Napoli**	Sfumature Napoletane: Salvatore Di Giacomo in Arte	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 2 DELL'AVVISO
18	**ASSOCIAZIONE ACCADEMIA IMAGO**	Kafka - Metamorfosi e Integrazione Culturale	ESCLUSO AI SENSI DEGLL' ART. 2 DELL'AVVISO
43	**Fondazione Ente Ville Vesuviane**	andi Anniversari - Omaggio a Salvatore Di Giac	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 2 DELL'AVVISO
75	**DM ART ACADEMY**	SE PUTESSE PARLA'	ESCLUSO AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 4 DELL'AVVISO
76	**MANI D'ORO SAN MARZANO SUL SARNO ASSOCIAZIONE DIPROMOZIONE SOCIALE**	TRA PASSATO E PRESENTE IN MEMORIA DI SALVATORE DI GIACOMO	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 2 DELL'AVVISO
79	**TAM - TIENI A MENTE ODV**	Il mondo di dentro: visioni sull'Alzheimer	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 6 DELL'AVVISO
85	**ASS. SHARING ART**	SHARING ART 2024 MASTERCLASS AND EVENTS	ESCLUSO AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 4 DELL'AVVISO
88	**COMITATO PROVINCIALE ANPI DI BENEVENTO**	L'IDEA CHE NON MUORE: GIACOMO MATTEOTTI A CENTO ANNI DALLA MORTE	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 6 DELL'AVVISO
89	**Associazione Sofy Music**	NOCERA JAZZ FESTIVAL	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 2 DELL'AVVISO
97	**ASSOCIAZIONE METARTE**	La Poesia di Salvatore Di Giacomo tra verità, musica e favola	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 4 DELL'AVVISO
98	**Il Mondo che Vorrei Odv**	Scopriamoci: Arte Cultura e Benessere	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 2 DELL'AVVISO
104	**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "TUNE YOURMIND"**	DA GIACOMO PUCCINI A SALVATORE DI GIACOMO	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 6 DELL'AVVISO
108	**ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA "GIUSEPPE VERDI"**	FESTIVAL STORIA, MUSICA, MELODRAMMA, CENTENARIO G. PUCCINI.	ESCLUSO AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 4 DELL'AVVISO
118	**ASSOCIAZIONE MUSICALE E CULTURALE PASQUALEANFOSSI APS ETS**	RASSEGNA MUSICALE "UN GIARDINO DO NOTE"	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 4 DELL'AVVISO
120	**ASSOCIAZIONE CULTURALE ORO ROSSO**	ORO ROSSO	ESCLUSO AI SENSI DEGLI ARTT. 2 E 4 DELL'AVVISO
123	**ASSOCIAZIONE AMICI DELLA ROSAMARINA ODV**	La Zampogna in Campania. Costruzione, uso e diffusione di uno strumento popolare"	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 8 DELL'AVVISO
132	**PRO LOCO VISCIANO APS**	100 Anni di Matteotti: Memoria, Impegno Democratico e Libertà	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 2 DELL'AVVISO
134	**PALAZZO VENEZIA**		ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 8 DELL'AVVISO
135	**centro nazionale sportivo fiamma comitato regione campania**	"Immagini dalla Terra di Mezzo – di JRR Tolkien"	ESCLUSO AI SENSI DELL' ART. 8 DELL'AVVISO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 61 del 26/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO DI MOBILITA' VOLONTARIA ESTERNA PER LA QUALIFICA DIRIGENZIALE PER L'AREA INFORMATICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.D. n. 42 del 10/07/2020, è stato approvato "…*il primo avviso di mobilità volontaria per il reclutamento di complessivi n. 9 posti di qualifica dirigenziale riservati ai dirigenti a tempo indeterminato di altra P.A. attualmente titolari di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 presso la Giunta regionale della Campania…".* Tale avviso comprendeva anche n. 1posto per l'Area Informatica;

b. per l'Area Informatica, non è risultato ammesso alcun candidato alle successive fasi di valutazione, come si evince dal D.D. n. 63 del 06/10/2020 recante ad oggetto: "*Avviso di mobilita' di cui al decreto dirigenziale n. 42 del 2020 e ss.mm.ii. Ammissione ed esclusione dei candidati*";

c. con D.G.R. n. 41 del 31/01/2024 - pubblicata sul portale regionale, sezione "Regione Casa di Vetro" - è stato approvato il *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026*, di seguito definito "P.I.A.O.", con il quale sono stati formulati indirizzi in ordine alle politiche assunzionali dell'Ente, riservandosi di adottare, nel corso dell'anno 2024, atti deliberativi di aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto della sostenibilità finanziaria delle eventuali ulteriori assunzioni programmate. Detto Piano precisa che: **"***L'amministrazione è tenuta inoltre a completare la procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. indetta con D.D. n. 42/2020. Ciò anche in esecuzione di quanto stabilito nelle sentenze C.D.S., Sezione V, n. 4894/2022 e TAR Campania, Sezione III, n. 2725/2021, che hanno confermato la legittimità delle procedure normate dal "Disciplinare" approvato con D.G.R. n. 357/2020. In tale quadro, si colloca anche la possibile attivazione di una nuova procedura di mobilità riservata al personale con qualifica dirigenziale già in servizio presso l'Ente ex art. 19, comma 5 bis D.Lgs. n. 165/2001 e che risulterebbe finanziariamente neutrale sul calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali prevista dall'art. 33 del DL 34/2019 e del connesso Decreto attuativo del 03/09/2019.* Detta neutralità finanziaria è confermata dalla: *"pronuncia resa della Corte dei Conti, Sezione Autonomie con deliberazione n. 18/SEZAUT/2023/QMIG del 20 novembre 2023…";*

d. con D.G.R. n. 226 del 15/05/2024, pubblicata sul portale regionale, sezione "Regione Casa di Vetro" e avente ad oggetto "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*", la Giunta ha, tra l'altro, formulato indirizzo al punto 6: *"…di garantire all'Ente l'opportunità di acquisire stabilmente personale con qualifica dirigenziale già formato e immediatamente operativo nelle aree amministrativa, economico-finanziaria, tecnica e informatica, salvaguardando altresì il contenimento della spesa pubblica complessiva - in ordine all'espletamento della procedura di mobilità volontaria per posti di qualifica dirigenziale, da svolgersi in conformità alla D.G.R. n. 357/2020 e riguardante il personale avente competenze e titoli di studio nelle medesime aree*" e "*di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di procedere ai consequenziali adempimenti*". L'atto deliberativo ha ribadito, in premessa, che, ai fini del computo della capacità assunzionale dell'Ente: *"….l'espletamento della procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. assume carattere di neutralità"*;

EVIDENZIATO CHE:

a. come si evince dal PIAO 2024/2026 e dalla D.G.R. n. 226/2024, le politiche assunzionali dell'Ente sono necessariamente subordinate al rispetto dei limiti di sostenibilità prospettica di cui all'art. 33 del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge del 28 giugno 2019, n. 58 e al D.M. applicativo del 3 settembre 2019, pubblicato in G.U. il 04/11/2019, già asseverati dall'Organo di Revisione contabile;

b. in particolare, il punto n) della parte "*Rilevato che*" della D.G.R. n. 226/2024 precisa che: "*i limiti massimi di sostenibilità finanziaria delle assunzioni .. consentono l'espletamento delle procedure di assunzione di personale del comparto ... In conformità al vigente PIAO e attese le trasversali esigenze dell'Ente e la sopravvenuta approvazione della L.R. n. 6/2024, risulta consentito procedere al reclutamento di personale con qualifica dirigenziale - mediante utilizzo dei residui margini di sostenibilità finanziaria - attraverso lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti dall'Ente per l'accesso alla qualifica dirigenziale nella misura del 20% dei posti messi a concorso…. In tale ambito non rientra invece, come già precisato, l'espletamento della procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. che assume carattere di neutralità";*

c. avendo l'Amministrazione esaurito, di fatto, i margini di sostenibilità delle assunzioni con l'adozione della D.G.R. n. 226/2024, assume rilievo centrale la neutralità finanziaria della mobilità di personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre PP.AA. Sul punto, il PIAO 2024/2026 contiene un espresso richiamo alla pronuncia resa della Corte dei Conti, Sezione Autonomie con deliberazione n. 18/SEZAUT/2023/QMIG del 20 novembre 2023, in cui si è concluso per l'invarianza della sostenibilità finanziaria della spesa con riferimento agli incarichi dirigenziali a tempo determinato conferiti dagli Enti Locali ex art. 110 TUEL "*previa selezione pubblica*" e aventi natura gestionale e non fiduciaria, diversamente dagli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 90 dello stesso TUEL (cfr. Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata n. 38/2018);

d. al fine di consentire il potenziamento della capacità amministrativa dell'Ente, mediante l'apporto in via stabile di personale con qualifica dirigenziale già formato ed esperto negli ambiti di competenza della Giunta Regionale, salvaguardando, altresì, il rispetto della neutralità finanziaria, in linea con le richiamate indicazioni della magistratura contabile, si rende necessario applicare la riserva prevista dal presente avviso esclusivamente a dirigenti che siano attualmente titolari presso la G.R.C. di incarico dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale;

e. dal carattere neutrale della presente procedura di mobilità ai fini del calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali ex art. 33 del D.L. n. 34/2019 deriva la sostanziale irrilevanza della stessa rispetto alla quantificazione delle assunzioni programmate dall'Ente;

CONSIDERATO CHE:

a. con D.G.R. n. 357 del 09/07/2020, è stato approvato il "*Disciplinare per la mobilità volontaria esterna*" della Giunta Regionale della Campania, definito "*Disciplinare*";
b. detto "*Disciplinare*" prevede espressamente all'art. 3, comma 2°, che: "*Le procedure di mobilità prevedono l'immissione in ruolo in via prioritaria del personale proveniente da altre Amministrazioni, che presta servizio presso la G.R. in posizione di comando o fuori ruolo che facciano domanda di trasferimento ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero del personale con qualifica dirigenziale che sia in servizio con attribuzione di incarico dirigenziale presso la G.R. conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti*". Il successivo comma 3° stabilisce, inoltre, che: *"L'amministrazione procede, per finalità di economia procedurale, alla pubblicazione di un primo avviso riservato esclusivamente ai candidati indicati al comma precedente. Nell'evenienza che, con il primo avviso, non vengano integralmente ricoperti i posti messi a selezione, si procede alla pubblicazione di un avviso pubblico aperto al personale in servizio presso Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D.lgs.165/2001 in possesso dei relativi requisiti";*

c. alla luce dell'indirizzo fornito con le suddette DD.GG.RR. n. 41 del 31/01/2024 e n. 226 del 15/05/2024, con riferimento all' "*Area Informatica*" si rende necessario approvare, atteso l'esito infruttuoso del primo avviso riservato precedentemente indetto, un Avviso pubblico aperto al personale in servizio presso le Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001, in possesso dei relativi requisiti. In conformità ai richiamati commi 2 e 3 dell'articolo 3 del "Disciplinare", un posto deve essere riservato al personale attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale;

PRECISATO CHE:

a. le nuove assunzioni previste dalla D.G.R. n. 226/2024 sono subordinate, anche per la dirigenza, al previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 *bis*, del D.Lgs. n. 165/2001. Al riguardo, la richiamata D.G.R. n. 226/2024 dispone che sia accertato "…*l'eventuale possesso in capo alle unità collocate in disponibilità dei requisiti e delle professionalità richieste e verificando altresì la corrispondenza dei profili professionali e delle relative esperienze e competenze con quelli necessari alle specifiche esigenze di reclutamento dell'Ente";*
b. con nota prot. n. 0434005 del 17/09/2024 indirizzata al Dipartimento della Funzione Pubblica e alla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili della Giunta Regionale della Campania, è stata avviata la procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs.n.165/2001, secondo le modalità stabilite dalla D.G.R. n. 226/2024;
c. il numero dei posti messi a selezione potrà essere ridotto in ragione dei posti eventualmente coperti all'esito delle predette procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs.n.165/2001;
d. l'art. 35*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 - rubricato "Portale unico del reclutamento" - dispone che: **"***l'assunzione a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche centrali di cui all'articolo 1, comma 2, … avviene mediante concorsi pubblici orientati alla massima partecipazione ai quali si accede mediante registrazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56, … , disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione.*";
e. l'art. 3 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. 82/2023, dispone che: *"1. Il bando di concorso è pubblicato nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale. 2. Il bando di concorso deve contenere almeno: a) il termine di presentazione della domanda, non inferiore a 10 e non superiore a 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul Portale, e le modalità di presentazione delle domande attraverso il medesimo Portale…";*

RITENUTO:

a. di dover prendere atto degli indirizzi formulati al punto 6 della D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 e di dover indire una procedura di mobilità volontaria esterna, *ex* art. 30 del D.Lgs.n.165/2001, per la copertura di complessivi n. 2 posti di qualifica dirigenziale per l'Area informatica, di cui uno riservato al personale attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale;
b. di dover approvare l'allegato "*Avviso pubblico di mobilità volontaria per la qualifica dirigenziale per Area informatica…"*, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;

VISTI:

a. la L. 241/1990, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.*;

b. il D.P.C.M. n. 174/1994 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";*

c. il D.P.R. n. 487/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;

d. il D.P.R. n. 445/2000 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

e. il D.Lgs.n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii;

f. il D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

g. il D.Lgs.n. 198/2006 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246"* e ss.mm.ii.*;*

h. l'art. 33 del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge del 29 giugno 2019, n. 58 e al D.M. applicativo del 3 settembre 2019, pubblicato in G.U. il 04/11/2019;

i. il D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni dalla L. 79/ 2022, che inserisce l'articolo 35 *ter* nel D. Lgs. n. 165 del 2001;

j. la L.R. n. 6 del 15/05/2024, recante "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale*"*;*

k. il C.C.N.L. del 22/02/2010 del personale Dirigente del Comparto Regione e Autonomie Locali (Area II);

l. il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/07/2024, che si applica ai Dirigenti di cui all'art.2, comma 3°, del "CCNQ per la definizione della composizione elle Aree di contrattazione collettiva nazionale di cui all'art.7 del CCNQ 3 agosto 2021";

m. il Regolamento n. 6/2019 "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi*" approvato con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019;

n. la D.G.R. n. 357 del 09/07/2020 con la quale è stato approvato il "*Disciplinare per la Mobilità volontaria esterna*" della Giunta regionale della Campania;

o. la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011;

p. la D.G.R. n. 41 del 31/01/2024 *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026"*;

q. la D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*";

r. la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 "*Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento regionale";*

s. la sentenza n. 2175/2021 della Terza Sezione del Tar Campania confermata con sentenza n. 4894/2022 della Quinta Sezione del Consiglio di Stato;

t. il D.D. n. 42 del 10/07/2020 e il D.D. n. 63 del 06/10/2020;

u. la nota prot. n. 0434005 del 17/09/2024;

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dallo Staff 50.14.92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente dello stesso Staff, mediante sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di prendere atto degli indirizzi formulati al punto 6 della D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 e di indire una procedura di mobilità volontaria esterna, *ex* art. 30 del D.Lgs.n.165/2001, per la copertura di complessivi n. 2 posti di qualifica dirigenziale per l'Area informatica, di cui uno riservato al personale attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale;
2. di approvare l'allegato "*Avviso pubblico di mobilità volontaria per la qualifica dirigenziale per l'Area informatica…"*, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che il numero dei posti messi a selezione potrà essere ridotto in ragione dei posti eventualmente coperti all'esito delle predette procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs.n.165/2001;
4. di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico allegato al presente provvedimento sul "*Portale unico del reclutamento*" all'indirizzo https://www.inPA.gov.it/, sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente"; sotto-sezione "Bandi di concorso"; link "Avvisi di mobilità");
5. di stabilire che la domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria esterna deve essere unicamente presentata, a pena di esclusione, sul "*Portale unico del reclutamento*" mediante la compilazione del format di candidatura, in tutte le parti obbligatorie;
6. di stabilire, altresì, che il termine di trenta giorni per la presentazione delle candidature, previsto dall'art.3 del presente Avviso pubblico, decorre dalla data di pubblicazione dello stesso Avviso sul "*Portale unico del reclutamento*" all'indirizzo https://www.inPA.gov.it/;
7. di dare atto che, per la valutazione dei candidati ammessi alla procedura di mobilità, sarà nominata apposita Commissione con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, nel rispetto di quanto disposto dal "*Disciplinare per la mobilità volontaria esterna*" approvato con D.G.R. n. 357/2020;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Regione Campania Casa di Vetro), in conformità della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
9. di inviare il presente decreto all'Uffici di Gabinetto del Presidente, nonché al competente Ufficio del B.U.R.C. per la pubblicazione ed ai competenti Uffici della Segreteria di Giunta.

MESSINA

Avviso pubblico di mobilità volontaria per la qualifica dirigenziale per l'Area Informatica, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, commi 2° e 3°, del "*Disciplinare per la mobilità volontaria esterna*" della Giunta Regionale della Campania, per n° 2 posti, di cui uno riservato al personale attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C., ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale.

IL DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

Premesso che:

a. con D.D. n. 42 del 10/07/2020, è stato approvato "*…il primo avviso di mobilità volontaria per il reclutamento di complessivi n. 9 posti di qualifica dirigenziale riservati ai dirigenti a tempo indeterminato di altra P.A. attualmente titolari di incarico dirigenziale ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001 presso la Giunta regionale della Campania…"*;
b. per l'area informatica (codice DAI), come si evince dal D.D. n. 63 del 06/10/2020 "*Avviso di mobilita' di cui al decreto dirigenziale n. 42 del 2020 e ss.mm.ii. Ammissione ed esclusione dei candidati",* non è risultato ammesso alcun candidato alle successive fasi di valutazione;
c. con D.G.R. n. 41 del 31/01/2024, è stato approvato il *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026"*, di seguito definito "P.I.A.O.", con il quale sono stati formulati ulteriori indirizzi in ordine alle politiche assunzionali dell'Ente per gli anni 2024/2026, riservandosi di adottare, nel corso dell'anno 2024, atti deliberativi di aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto della sostenibilità finanziaria delle eventuali ulteriori assunzioni programmate. Nello stesso PIAO viene precisato che: "*L'amministrazione è tenuta inoltre a completare la procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. indetta con D.D. n. 42/2020. Ciò anche in esecuzione di quanto stabilito nelle sentenze C.D.S., Sezione V, n. 4894/2022 e TAR Campania, Sezione III, n. 2725/2021, che hanno confermato la legittimità delle procedure normate dal "Disciplinare" approvato con D.G.R. n. 357/2020. In tale quadro, si colloca anche la possibile attivazione di una nuova procedura di mobilità riservata al personale con qualifica dirigenziale già in servizio presso l'Ente ex art. 19, comma 5 bis D.Lgs. n. 165/2001 e che risulterebbe finanziariamente neutrale sul calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali prevista dall'art. 33 del DL 34/2019 e del connesso Decreto attuativo del 03/09/2019…";*
d. con D.G.R. n. 226 del 15/05/2024, avente ad oggetto "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*", la Giunta ha deliberato, tra l'altro, "*di formulare altresì indirizzo - al fine di garantire all'Ente l'opportunità di acquisire stabilmente personale con qualifica dirigenziale già formato e immediatamente operativo nelle aree amministrativa, economico-finanziaria, tecnica e informatica, salvaguardando altresì il contenimento della spesa pubblica complessiva - in ordine all'espletamento della procedura di mobilità volontaria per posti di qualifica dirigenziale, da svolgersi in conformità alla D.G.R. n. 357/2020 e riguardante il personale avente competenze e titoli di studio nelle medesime aree*" e "*di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di procedere ai consequenziali adempimenti*". L'atto deliberativo ha ribadito, in premessa, che: *"….l'espletamento della procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. che assume carattere di neutralità" ai fini del computo della capacità assunzionale dell'Ente*";
e. il carattere neutrale della procedura di mobilità ai fini del calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali ex art. 33 del D.L. n. 34/2019 è debitamente illustrato dal provvedimento di approvazione del presente Avviso che richiama le indicazioni rese in merito dalla Magistratura Contabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Visti:

a. la L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
b. il D.P.C.M. n. 174/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
c. il D.P.R. n. 487/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;
d. il D.P.R. n. 445/2000 *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*
e. il D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;
f. il D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e ss.mm.ii;
g. il D.Lgs. n. 198/2006 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246"* e ss.mm.ii.*;*
h. l'art. 33 del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge del 29 giugno 2019, n. 58 e il D.M. applicativo del 3 settembre 2019, pubblicato in G.U. il 04/11/2019;
i. il D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni dalla L. 79/ 2022, che inserisce l'articolo 35 *ter* nel D.Lgs. n. 165/2001;
j. il C.C.N.L. del 22/02/2010 del personale Dirigente del Comparto Regione e Autonomie Locali (Area II);
k. il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/07/2024, che si applica ai Dirigenti di cui all'art.2, comma 3°, del "CCNQ per la definizione della composizione elle Aree di contrattazione collettiva nazionale di cui all'art.7 del CCNQ 3 agosto 2021";
l. il Regolamento n. 6 del 7 agosto 2019 della Giunta Regionale della Campania, "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi*", approvato con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, di seguito definito "*Regolamento dei concorsi*";
m. il Regolamento n. 4 del 21 aprile 2020 della Giunta Regionale della Campania, "*Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico semplice, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990*";
n. la D.G.R. n. 357 del 09/07/2020 con la quale è stato approvato il "*Disciplinare per la Mobilità volontaria esterna*" della Giunta Regionale della Campania, di seguito definito "*Disciplinare*";
o. la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011, nella parte in cui chiarisce che è necessario procedere prioritariamente all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando o fuori ruolo, precisando che, in tal caso, l'immissione può essere effettuata dall'Amministrazione, anche a prescindere dall'avvio di procedure concorsuali, mediante l'adozione di un avviso riservato avente rilevanza interna, rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando o fuori ruolo;
p. la D.G.R. n. 41 del 31/01/2024 *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026"*;

fonte: http://burc.regione.campania.it

q. la D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*";
r. la L.R. n. 6/2024 "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale*" e la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 "*Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento regionale";*
s. il D.D. n. 42 del 10/07/2020 e il D.D. n. 63 del 06/10/2020;
t. la sentenza n. 2175/2021 della Terza Sezione del Tar Campania confermata con sentenza n. 4894/2022 della Quinta Sezione del Consiglio di Stato;
u. la nota prot. n. 0434005 del 17/09/2024.

RENDE NOTO

Art. 1
Oggetto dell'Avviso pubblico di mobilità

E' indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 e dell'art. 3, commi 2° e 3°, del *"Disciplinare"*, per la copertura di complessivi n. 2 posti di qualifica dirigenziale per l'Area informatica, di cui uno riservato ai dirigenti a tempo indeterminato di altre PP.AA. attualmente titolari di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C., ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale.

Il numero dei posti messi a selezione potrà essere eventualmente ridotto all'esito delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, già avviate. L'eventuale riduzione del numero dei posti messi a concorso sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione sulla sezione dedicata del portale regionale.

Le modalità di partecipazione e svolgimento della procedura sono disciplinate dal presente Avviso pubblico che costituisce *"lex specialis"* della selezione.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

La procedura di selezione di cui al presente Avviso pubblico è rivolta al personale in possesso di tutti i seguenti requisiti da dichiarare nella domanda di partecipazione:

A) **Requisiti generali:**
   a. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero della cittadinanza di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001;
   b. iscrizione nelle liste elettorali;
   c. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una PA ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett, l) del DPR 487 del 9 maggio 1994 e/o dell'art. 2, comma 2, del DM del 14 ottobre 2021;
   d. non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;
   e. assolvimento degli obblighi di leva;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, licenziato per le medesime ragioni, ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
g. non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
h. idoneità fisica all'impiego;

B) Requisiti specifici:

a. essere dipendente di ruolo in una P.A. di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
b. essere inquadrato nella qualifica dirigenziale presso una delle P.A. di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n. 165/2001;
c. aver maturato un'anzianità minima di 3 anni nella qualifica dirigenziale;
d. avere il godimento dei diritti civili e politici;
e. di non aver in corso e non essere incorsi in procedure disciplinari, conclusesi con l'applicazione di una delle sanzioni conservative di cui al codice disciplinare vigente, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda;
f. non essere soggetto a esoneri o limitazioni temporanei o definitivi dalle mansioni del profilo rivestito;
g. di non aver ottenuto valutazioni negative della prestazione individuale nell'ultimo triennio, effettuate sulla base del sistema di valutazione vigente presso l'Ente o gli Enti di appartenenza;
h. non trovarsi nella situazione di sussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
i. essere in possesso di uno dei seguenti titolo di studio: Diploma di Laurea (DL) conseguito con il vecchio ordinamento universitario, ovvero Laurea Specialistica (LS) D.M. 509/99 o Laurea Magistrale (LM) D.M. 270/04 in una delle seguenti discipline: Fisica; Matematica; Scienze dell'informazione; Statistica e informatica per l'azienda; Scienze statistiche demografiche e sociali; Scienze statistiche ed attuariali; Scienze statistiche ed economiche; Statistica; Informatica; Ingegneria informatica; Ingegneria elettronica; ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

Per il posto riservato è altresì richiesto di essere attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C., ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale.

I titoli sopra citati devono essere conseguiti presso Università o altri Istituti equiparati della Repubblica. Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio stesso al titolo di studio richiesto dal presente Avviso pubblico, così come previsto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001. In tale caso il candidato deve espressamente dichiarare nella propria candidatura, pena l'esclusione, di avere avviato l'iter procedurale per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa ed allegare alla candidatura la richiesta di equivalenza. Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo: http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura e permanere all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

In attesa della verifica del possesso dei requisiti, i candidati partecipano *"con riserva*" alla selezione. La carenza anche di uno solo dei requisiti prescritti, accertato mediante appositi controlli delle autocertificazioni nel corso della selezione o anche successivamente alla conclusione della stessa, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato. Nel caso siano riscontrate falsità in atti o dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 3
Pubblicazione dell'Avviso pubblico, termini e modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Il presente Avviso pubblico è pubblicato sul Portale unico del reclutamento all'indirizzo https://www.inPA.gov.it/, di seguito denominato "Portale inPA". Tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 487/1994 s.mm.ii. esonera l'Ente dall'obbligo di pubblicazione della presente selezione nella Gazzetta Ufficiale. L'avviso è inoltre pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente"; sotto-sezione "Bandi di concorso": link "Avvisi di mobilità").

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite la piattaforma telematica del "Portale inPA" mediante la compilazione, in tutte le parti obbligatorie, del format di candidatura.
Dalla data di pubblicazione del presente Avviso pubblico sul "Portale inPA" decorre il termine di 30 giorni previsto per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei candidati.

Non è ammessa altra forma di invio della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità. Le domande di partecipazione presentate con modalità diverse saranno considerate irricevibili.

Il candidato effettua l'accesso alla piattaforma, per procedere poi alla compilazione della domanda. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo la compilazione di tutte le sezioni, dando poi conferma dell'invio definitivo.

La domanda deve essere inviata entro il termine indicato sullo stesso "Portale inPA". Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura di invio della domanda, pertanto non sarà più consentito inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.
Il candidato può modificare o integrare la domanda di partecipazione fino alla data di scadenza del termine previsto dal bando, anche se già precedentemente inviata. In caso di più invii, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
Non è necessaria la sottoscrizione della domanda di partecipazione in quanto l'inoltro della stessa avverrà tramite l'applicativo on line che richiede l'autenticazione mediante identità digitale.
In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dal Dipartimento della Funzione Pubblica che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, viene prevista una corrispondente proroga del termine che sarà comunicata sul medesimo "Portale inPA", nonché sulla pagina dedicata del portale regionale.

Acquisita la domanda di partecipazione, il sistema procederà ad attribuire alla stessa un ID univoco. Tale codice potrà essere utilizzato dall'amministrazione in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future relative alla presente procedura.

Per richieste di assistenza di tipo informatico legate alla presentazione della domanda, i candidati devono utilizzare esclusivamente, previa lettura delle relative FAQ ricercabili nel sito della Dipartimento della Funzione pubblica alla pagina dedicata al Portale, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale (tasto "Richiedi supporto").

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, anche successivamente alla stipula; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

L'amministrazione non assume responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma e/o a eventuali problemi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione alla procedura di mobilità nei termini previsti, o per l'inesatta trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui quest'ultima sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita).
La domanda deve contenere tutte le dichiarazioni e gli elementi utili ai fini dell'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri indicati nel presente Avviso, nonché dei titoli di preferenza. In assenza di dichiarazione non sarà attribuito il relativo punteggio o preferenza.

La Regione Campania non è responsabile in caso di mancato recapito delle comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella candidatura, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore. **All'istanza di partecipazione andrà allegata, pena l'impossibilità di procedere all'invio della domanda, la seguente documentazione**:

a) dettagliato *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto. Il curriculum dovrà riportare la dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere consapevoli che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti;
b) Nulla osta preventivo al trasferimento tramite mobilità esterna presso la Regione Campania, rilasciato dall'Ente di appartenenza. Qualora non fosse possibile produrre il nulla osta entro il termine ultimo previsto per la presentazione dell'istanza, alla stessa deve essere allegata, sempre a pena di esclusione, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo il modello di cui all'allegato A) al presente Avviso, in ordine alla richiesta di rilascio del nulla osta già avanzata dal candidato all'Amministrazione di appartenenza.

Nell'ipotesi di trasmissione della dichiarazione sostituiva di cui al punto b) il nulla osta dovrà, comunque, essere prodotto dal candidato all'indirizzo PEC **servizio.mobilita@pec.regione.campania.it** entro e non oltre il decimo giorno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura. La mancanza del predetto nulla osta comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

Art. 4
Ammissione dei candidati

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2. In caso di carenza degli stessi, l'Amministrazione dispone in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva, ovvero alla risoluzione del rapporto di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costituiscono, in particolare, motivi di esclusione dalla procedura selettiva, la mancanza di uno o più dei requisiti di ammissione riportati all'articolo 2, la mancata presentazione della candidatura secondo le modalità e il termine previsti dall' art. 3 e la mancata trasmissione del nulla osta all'indirizzo PEC servizio.mobilita@pec.regione.campania.it nel termine previsto nell'ipotesi in cui si alleghi alla domanda la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 3, lett. b).
Al termine delle operazioni istruttorie e di verifica viene approvato, dall'Ufficio di Staff 50.14.92, l'elenco dei candidati ammessi e dei candidati esclusi dalla selezione. L'eventuale esclusione dalla selezione verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato inviato alla casella PEC dell'interessato.

Art. 5
Commissione di valutazione

La valutazione dei candidati sarà effettuata da una Commissione esaminatrice nominata con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale.
La nomina della Commissione e il suo funzionamento sono disciplinati dal "*Disciplinare"* approvato con D.G.R. n. 357/2020.
Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un dipendente appartenente all'Area dei Funzionari e della E.Q., nominato con decreto del Direttore Generale per le Risorse Umane.
La Commissione di valutazione può svolgere i propri lavori anche in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Art. 6
Modalità di svolgimento della procedura di selezione

I candidati che avranno presentato regolare istanza di partecipazione, nel rispetto di quanto stabilito agli articoli 2 e 3, saranno ammessi a partecipare alla selezione con atto del competente Ufficio della Direzione Generale per le Risorse Umane, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente" – sotto-sezione "Bandi di concorso" – link "Avvisi di mobilità") con valore di notifica a tutti gli effetti.

La Commissione, riunitasi, procederà ad effettuare la valutazione dei titoli dei candidati ammessi alla selezione, per la quale avrà a disposizione 70 punti, ripartiti nelle modalità di cui al successivo articolo 7, oltre a 30 punti attribuibili per il colloquio, per un punteggio massimo conseguibile pari a 100.

Saranno ammessi al successivo colloquio, che si svolgerà con le modalità di cui all'articolo 8, i candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo di 30 alla valutazione dei titoli di cui all'art. 7. Non viene considerato idoneo e non viene pertanto sottoposto a colloquio il candidato che abbia riportato una valutazione complessiva inferiore a punti 30.

All'esito della procedura esperita, la Commissione formerà una graduatoria espressa in centesimi sommando i punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli a quelli attribuiti per il colloquio, così come risultante dai propri verbali.

La Direzione Generale per le Risorse Umane, sulla base dei verbali e della graduatoria fornita dalla Commissione, approva la graduatoria finale. La graduatoria finale è pubblicata sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente"; sotto-sezione "Bandi di concorso"; link "Avvisi di mobilità"), con valore di notifica agli interessati.

Alla graduatoria finale, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, in materia di titoli di preferenza. Con riferimento all'eventuale applicazione del titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), dai dati del Conto Annuale relativo all'anno 2023 emergono le seguenti percentuali di rappresentatività dei generi nel personale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

qualifica dirigenziale: uomini 57,35% - donne 42,65%. Ciò stante, non si procede all'applicazione del richiamato titolo di preferenza.

La graduatoria è valida esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda. L'inserimento in detta graduatoria non determina in capo ai soggetti interessati alcuna legittima aspettativa in ordine al trasferimento.

Dalla data di pubblicazione della graduatoria di merito decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 7
Valutazione dei titoli

Ai candidati potranno essere attribuiti al massimo 70 punti, così ripartiti:

a) fino al massimo di punti 30 complessivi per la valutazione dei titoli di studio, nonché degli ulteriori titoli culturali e professionali; sono valutati dalla Commissione:
- il titolo di studio previsto per l'accesso dall'art. 2 (fino al massimo di punti 15 per la votazione massima o con lode);
- i seguenti "titoli vari" (fino al massimo di punti 15): seconda laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione universitario di durata biennale, master universitario di secondo livello, abilitazione all'esercizio della professione. La Commissione stabilisce, prima dell'espletamento del colloquio, i criteri di valutazione di detti titoli ed il relativo riparto dei punteggi;

b) fino al punteggio massimo di punti 35 complessivi per la valutazione dei titoli relativi all'esperienza professionale. Ai sensi del "*Disciplinare*", i periodi relativi ad esperienze lavorative maturate presso la Giunta Regionale della Campania sono valutati con attribuzione di punteggio pari al doppio rispetto a quelli maturati presso altre PP. AA. come di seguito descritto:
- periodi con incarico dirigenziale conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., esclusivamente presso la Giunta Regionale della Campania: 5 punti per ciascun anno o frazione di anno;
- periodi con incarico dirigenziale presso altra P.A.: 2,5 punti per ciascun anno o frazione di anno;
- ai punteggi indicati ai due punti precedenti è attribuito ulteriore 1 punto per ciascun periodo di un anno o frazione di anno in posizione di distacco con qualifica dirigenziale, esclusivamente svolto presso la G.R.C.;
- periodi di servizio nella categoria D maturati presso la G.R.C.: 1 punto per ciascun anno o frazione di anno;
- periodi di servizio nella categoria D, o equivalente, maturati presso altra P.A.: 0,5 punti per ciascun anno o frazione di anno;

c) fino al punteggio massimo di punti 5 per la valutazione dei titoli relativi alla situazione familiare come di seguito riportato: coniuge: punti 1; figli minori: punti 0,666 per ogni figlio fino ad un massimo di punti 2; particolari esigenze familiari comprovate da adeguate certificazioni: massimo punti 2.

Art. 8
Colloquio

I candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo di 30 alla valutazione dei titoli di cui all'art. 7 saranno ammessi allo svolgimento del successivo colloquio. La data, l'orario e la sede di

svolgimento del colloquio verranno comunicati, mediante pubblicazione sul portale regionale con valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti, almeno venti giorni prima dell'espletamento della prova medesima. Tale termine può essere abbreviato se la deroga è accettata da tutti i concorrenti. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno considerati rinunciatari. I candidati che, per cause di forza maggiore, non potessero presentarsi al colloquio alla data prestabilita, sono tenuti a far pervenire, nel giorno e nella sede di convocazione, apposita comunicazione debitamente motivata e documentata.
Il colloquio, per il quale sono attribuibili al massimo 30 punti, si svolge nel quadro delle competenze attribuite alla Giunta Regionale della Campania ed in relazione all'area messa a selezione ed è finalizzato a verificare:

- le specifiche conoscenze, competenze e professionalità possedute quali risultano dalla candidatura presentata e dal *curriculum vitae*;
- la capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- la capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo/benefici.

Il colloquio si considera superato ove il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 21/30.

Art. 9
Assunzione in servizio

In esito all'approvazione della graduatoria, l'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. È prevista la facoltà di revocare il presente Avviso pubblico nel caso di entrata in vigore di norme che rendono incompatibile l'instaurazione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con gli obiettivi di finanza pubblica e/o limiti imposti alle amministrazioni pubbliche in materia di contenimento spesa di personale.
Il perfezionamento della procedura di mobilità avviene a fronte del rilascio, in via definitiva, del nulla-osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza del candidato utilmente collocato nella graduatoria e della trasmissione della documentazione necessaria al trasferimento, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dallo stesso. I candidati saranno invitati, con apposita comunicazione, a presentarsi per la stipula del contratto individuale di lavoro muniti dei documenti necessari ai sensi di legge. I candidati convocati che non sottoscriveranno il contratto individuale e non prenderanno servizio, senza giustificato motivo, nei termini che verranno stabiliti dall'Amministrazione, saranno considerati rinunciatari all'assunzione e perderanno ogni diritto alla mobilità. Il predetto termine può essere prorogato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane per comprovate ragioni e su richiesta dell'interessato.
L'assunzione avverrà con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, sotto condizione del favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché del rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni ed avverrà in coerenza con quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026.

Ai dirigenti trasferiti per mobilità si applica il trattamento giuridico ed economico previsto nel C.C.N.L. vigente per il personale dirigente del comparto Funzioni Locali e dalla contrattazione integrativa decentrata della Giunta Regionale della Campania dell'area dirigenziale.

Art. 10
Accesso agli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, nonché del Regolamento regionale n. 4/2020, disciplinante l'accesso agli atti.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Il Dirigente dell'Ufficio Staff 50.14.92 della Direzione Generale per le Risorse Umane è responsabile di ogni adempimento inerente al procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o sub procedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art.12
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati dalla Regione Campania in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla presente procedura, pena l'esclusione.

Il trattamento dei dati verrà effettuato con procedure idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati da parte del Titolare del trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento, ivi compresa la Commissione esaminatrice, opportunamente autorizzati ed istruiti. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti, quali l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art.13
Modalità di presentazione di eventuali ricorsi giurisdizionali

Avverso il presente Avviso pubblico è possibile proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità entro centoventi giorni o ricorso giurisdizionale al TAR Campania - Napoli entro sessanta giorni. Tali termini decorrono dalla data di pubblicazione dell'Avviso pubblico sul "Portale inPA".

Art. 14
Norme di salvaguardia

fonte: http://burc.regione.campania.it

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle prescrizioni e precisazioni stabilite nel presente Avviso pubblico. Per quanto non espressamente previsto dallo stesso Avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni in materia.
Il presente Avviso pubblico non vincola in alcun modo l'Amministrazione, né fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto all'assunzione nei ruoli della stessa.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura di mobilità, l'esclusione dal procedimento per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura di mobilità. L'Amministrazione si riserva analoga facoltà, disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di selezione del presente Avviso pubblico.

L'Ente si riserva in ogni caso la possibilità, in qualsiasi momento, di modificare, prorogare, riaprire i termini di presentazione delle candidature, sospendere, annullare o revocare il presente Avviso pubblico o, comunque, di non dare seguito allo stesso per cause operative, tecniche, di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, organizzativa o finanziaria non prevedibili, che siano valutate ostative, a suo insindacabile giudizio, al prosieguo della procedura. Ciò senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa.

Allegati

A) Modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà art. 3, lett.b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a Cognome _____
Nome_____Nato a_____Prov.____
il_____Residente a_____Prov._____
Via_____N._____CAP_____consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'articolo76 del D.P.R. n. 445/2000 e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

Di aver presentato, in data_____, all'amministrazione datore di lavoro _____, richiesta di rilascio del nulla osta preventivo alla mobilità volontaria esterna presso la Giunta Regionale della Campania, come previsto dall'art. 3 dell'Avviso pubblico di selezione di personale mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001, per la copertura di complessivi n. 2 posti di qualifica dirigenziale per l'area informatica di cui uno riservato al personale attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C., ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale,

SI IMPEGNA

a produrre il nulla osta in originale o copia conforme, entro e non oltre il decimo giorno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

Data, _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 62 del 26/11/2024

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

AVVISO RISERVATO DI MOBILITA' VOLONTARIA PER VARIE AREE DI QUALIFICA DIRIGENZIALE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 41 del 31/01/2024 - pubblicata sul portale regionale, sezione "Regione Casa di Vetro" - è stato approvato il *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026*, di seguito definito "P.I.A.O.", con il quale sono stati formulati indirizzi in ordine alle politiche assunzionali dell'Ente, riservandosi di adottare, nel corso dell'anno 2024, atti deliberativi di aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto della sostenibilità finanziaria delle eventuali ulteriori assunzioni programmate. Detto Piano precisa che: **"***L'amministrazione è tenuta inoltre a completare la procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. indetta con D.D. n. 42/2020. Ciò anche in esecuzione di quanto stabilito nelle sentenze C.D.S., Sezione V, n. 4894/2022 e TAR Campania, Sezione III, n. 2725/2021, che hanno confermato la legittimità delle procedure normate dal "Disciplinare" approvato con D.G.R. n. 357/2020. In tale quadro, si colloca anche la possibile attivazione di una nuova procedura di mobilità riservata al personale con qualifica dirigenziale già in servizio presso l'Ente ex art. 19, comma 5 bis D.Lgs. n. 165/2001 e che risulterebbe finanziariamente neutrale sul calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali prevista dall'art. 33 del DL 34/2019 e del connesso Decreto attuativo del 03/09/2019".* Detta neutralità finanziaria è confermata dalla: *"pronuncia resa della Corte dei Conti, Sezione Autonomie con deliberazione n. 18/SEZAUT/2023/QMIG del 20 novembre 2023…";*

b. con D.G.R. n. 226 del 15/05/2024, pubblicata sul portale regionale, sezione "Regione Casa di Vetro" e avente ad oggetto "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*", la Giunta ha, tra l'altro, formulato indirizzo al punto 6: *"…di garantire all'Ente l'opportunità di acquisire stabilmente personale con qualifica dirigenziale già formato e immediatamente operativo nelle aree amministrativa, economico-finanziaria, tecnica e informatica, salvaguardando altresì il contenimento della spesa pubblica complessiva - in ordine all'espletamento della procedura di mobilità volontaria per posti di qualifica dirigenziale, da svolgersi in conformità alla D.G.R. n. 357/2020 e riguardante il personale avente competenze e titoli di studio nelle medesime aree*" e "*di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di procedere ai consequenziali adempimenti*". L'atto deliberativo ha ribadito, in premessa, che, ai fini del computo della capacità assunzionale dell'Ente: *"….l'espletamento della procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. assume carattere di neutralità"*;

EVIDENZIATO CHE:

a. come si evince dal PIAO 2024/2026 e dalla D.G.R. n. 226/2024, le politiche assunzionali dell'Ente sono necessariamente subordinate al rispetto dei limiti di sostenibilità prospettica di cui all'art. 33 del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge del 28 giugno 2019, n. 58 e al D.M. applicativo del 3 settembre 2019, pubblicato in G.U. il 04/11/2019, già asseverati dall'Organo di Revisione contabile;

b. in particolare, il punto n) della parte "*Rilevato che*" della D.G.R. n. 226/2024 precisa che: "*i limiti massimi di sostenibilità finanziaria delle assunzioni .. consentono l'espletamento delle procedure di assunzione di personale del comparto …... In conformità al vigente PIAO e attese le trasversali esigenze dell'Ente e la sopravvenuta approvazione della L.R. n. 6/2024, risulta consentito procedere al reclutamento di personale con qualifica dirigenziale - mediante utilizzo dei residui margini di sostenibilità finanziaria - attraverso lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi indetti dall'Ente per l'accesso alla qualifica dirigenziale nella misura del 20% dei posti messi a concorso…. In tale ambito non rientra invece, come già precisato, l'espletamento della procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. che assume carattere di neutralità";*

c. avendo l'Amministrazione esaurito, di fatto, i margini di sostenibilità delle assunzioni con l'adozione della D.G.R. n. 226/2024, assume rilievo centrale la neutralità finanziaria della mobilità di personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre PP.AA. Sul punto, il PIAO 2024/2026 contiene un espresso richiamo alla pronuncia resa della Corte dei Conti, Sezione Autonomie con deliberazione n. 18/SEZAUT/2023/QMIG del 20 novembre 2023, in cui si è concluso per l'invarianza della sostenibilità finanziaria della spesa con riferimento agli incarichi dirigenziali a tempo determinato conferiti dagli Enti Locali ex art. 110 TUEL "*previa selezione pubblica*" e aventi natura gestionale e non fiduciaria, diversamente dagli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 90 dello stesso TUEL (cfr. Sezione Regionale di Controllo per la Basilicata n. 38/2018);

d. al fine di consentire il potenziamento della capacità amministrativa dell'Ente, mediante l'apporto in via stabile di personale con qualifica dirigenziale già formato ed esperto negli ambiti di competenza della Giunta Regionale, salvaguardando, altresì, il rispetto della neutralità finanziaria, in linea con le richiamate indicazioni della magistratura contabile, si rende necessario consentire la partecipazione ai dirigenti che siano attualmente titolari presso la G.R.C. di incarico dirigenziale conferito, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale;

e. dal carattere neutrale della presente procedura di mobilità ai fini del calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali ex art. 33 del D.L. n. 34/2019 deriva l'irrilevanza della stessa rispetto alla quantificazione delle assunzioni programmate dall'Ente;

CONSIDERATO CHE:

a. con D.G.R. n. 357 del 09/07/2020, è stato approvato il "*Disciplinare per la mobilità volontaria esterna*" della Giunta Regionale della Campania, di seguito definito "*Disciplinare*";
b. detto "*Disciplinare*" prevede espressamente all'art. 3, comma 2°, che: "*Le procedure di mobilità prevedono l'immissione in ruolo in via prioritaria del personale proveniente da altre Amministrazioni, che presta servizio presso la G.R. in posizione di comando o fuori ruolo che facciano domanda di trasferimento ai sensi dell'art. 30, comma 2 bis, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero del personale con qualifica dirigenziale che sia in servizio con attribuzione di incarico dirigenziale presso la G.R. conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001, previo collocamento fuori ruolo, aspettativa, comando o analogo provvedimento secondo i rispettivi ordinamenti*". Il successivo comma 3° stabilisce, inoltre, che: *"L'amministrazione procede, per finalità di economia procedurale, alla pubblicazione di un primo avviso riservato esclusivamente ai candidati indicati al comma precedente. Nell'evenienza che, con il primo avviso, non vengano integralmente ricoperti i posti messi a selezione, si procede alla pubblicazione di un avviso pubblico aperto al personale in servizio presso Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 c. 2 del D.lgs.165/2001 in possesso dei relativi requisiti";*
c. alla luce dell'indirizzo fornito con le suddette DD.GG.RR. n. 41 del 31/01/2024 e n. 226 del 15/05/2024, si rende necessario avviare, con riferimento alle aree amministrativa, economico-finanziaria e tecnica, una procedura di mobilità volontaria esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, commi 2° e 3°, del "*Disciplinare*", per la copertura di n. 11 posti di qualifica dirigenziale, riservata, in una prima fase, al personale attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C., ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale;

PRECISATO CHE:

a. le nuove assunzioni previste dalla D.G.R. n. 226/2024 sono subordinate, anche per la dirigenza, al previo espletamento delle procedure di mobilità di cui agli artt. 34 e 34 *bis*, del D.Lgs. n. 165/2001. Al riguardo, la richiamata D.G.R. n. 226/2024 dispone che sia accertato "…*l'eventuale possesso in capo alle unità collocate in disponibilità dei requisiti e delle professionalità richieste e verificando altresì la corrispondenza dei profili professionali e delle relative esperienze e competenze con quelli necessari alle specifiche esigenze di reclutamento dell'Ente";*

b. con nota prot. n. 0434005 del 17/09/2024, è stata avviata la procedura di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs.n.165/2001;

c. il numero dei posti messi a selezione potrà essere ridotto in ragione dei posti eventualmente coperti all'esito delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs.n.165/2001. L'eventuale riduzione del numero dei posti messi a concorso sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione sulla sezione dedicata del portale regionale;

d. l'art. 35 t*er* del D.Lgs. n. 165/2001 rubricato "Portale unico del reclutamento" dispone che: **"***l'assunzione a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche centrali di cui all'articolo 1, comma 2, … avviene mediante concorsi pubblici orientati alla massima partecipazione ai quali si accede mediante registrazione nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 3, comma 7, della legge 19 giugno 2019, n. 56, … , disponibile all'indirizzo www.InPA.gov.it, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, che ne cura la gestione.*";

e. l'art. 3 del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, dispone che: *"1. Il bando di concorso è pubblicato nel Portale unico del reclutamento, di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale. 2. Il bando di concorso deve contenere almeno: a) il termine di presentazione della domanda, non inferiore a 10 e non superiore a 30 giorni dalla pubblicazione del bando sul Portale, e le modalità di presentazione delle domande attraverso il medesimo Portale…";*

RITENUTO:

a. di dover prendere atto degli indirizzi formulati al punto 6 della D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 e di dover indire una procedura di mobilità volontaria esterna, *ex* art. 30 del D.Lgs.n.165/2001, riservata ai dirigenti a tempo indeterminato di altre PP.AA. che siano attualmente titolari di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale, per la copertura di complessivi n.11 posti di qualifica dirigenziale, finalizzata all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di:
- n. 2 unità di "*Dirigente Area Amministrativa*";
- n. 5 unità di *"Dirigente Area Economico-Finanziaria"*;
- n. 4 unità di *"Dirigente Area Tecnica";*

b. di dover approvare l'allegato "*Avviso riservato di mobilità volontaria per varie aree di qualifica dirigenziale…"*, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;

VISTI:

a. la L. n. 241/1990, *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.*;

b. il D.P.C.M. n. 174/1994 *"Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";*

c. il D.P.R. n. 487/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;

d. il D.P.R. n. 445/2000 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

e. il D.Lgs.n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" e ss.mm.ii;

f. il D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*;

g. il D.Lgs.n. 198/2006 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246"* e ss.mm.ii.*;*

h. l'art. 33 del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge del 29 giugno 2019, n. 58 e il D.M. applicativo del 3 settembre 2019, pubblicato in G.U. il 04/11/2019;

i. il D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni dalla L. 79/ 2022, che inserisce l'articolo 35 *ter* nel D. Lgs. n. 165 del 2001;

j. la L.R. n. 6 del 15/05/2024, recante "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale*"*;*

k. il C.C.N.L. del 22/02/2010 del personale Dirigente del Comparto Regione e Autonomie Locali (Area II);

l. il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/07/2024, che si applica ai Dirigenti di cui all'art.2, comma 3°, del "CCNQ per la definizione della composizione elle Aree di contrattazione collettiva nazionale di cui all'art.7 del CCNQ 3 agosto 2021";

m. il Regolamento n. 6/2019 "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi*" approvato con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019;

n. la D.G.R. n. 357 del 09/07/2020 con la quale è stato approvato il "*Disciplinare per la Mobilità volontaria esterna*" della Giunta regionale della Campania;

o. la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011, nella parte in cui chiarisce che è necessario procedere prioritariamente all'immissione in ruolo dei dipendenti, provenienti da altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando o fuori ruolo, precisando che, in tal caso, l'immissione può essere effettuata dall'Amministrazione, anche a prescindere dall'avvio di procedure concorsuali, mediante l'adozione di un avviso riservato e avente rilevanza interna rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando o fuori ruolo;

p. la D.G.R. n. 41 del 31/01/2024 *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026"*;

q. la D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*";

r. la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 "*Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento regionale";*

s. la sentenza n. 2175/2021 della Terza Sezione del Tar Campania confermata con sentenza n. 4894/2022 della Quinta Sezione del Consiglio di Stato;

t. la nota prot. n. 0434005 del 17/09/2024;

Alla stregua dell'istruttoria predisposta dallo Staff 50.14.92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente dello stesso Staff, mediante sottoscrizione del presente atto,

D E C R E T A

per i motivi in premessa indicati, che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di prendere atto degli indirizzi formulati al punto 6 della D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 e di indire una procedura di mobilità volontaria esterna, *ex* art. 30 del D.Lgs.n.165/2001, riservata ai dirigenti a tempo indeterminato di altre PP.AA. che siano attualmente titolari di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale, per la copertura di complessivi n. 11 posti di qualifica dirigenziale, finalizzata all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di:
   - n. 2 unità di "*Dirigente Area Amministrativa*";
   - n. 5 unità di *"Dirigente Area Economico-Finanziaria"*;
   - n. 4 unità di *"Dirigente Area Tecnica";*
2. di approvare l'allegato "*Avviso riservato di mobilità volontaria per varie aree di qualifica dirigenziale…"*, quale parte integrale e sostanziale del presente atto;
3. di precisare che il numero dei posti messi a selezione potrà essere ridotto in ragione dei posti eventualmente coperti all'esito delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 e che l'eventuale riduzione del numero dei posti messi a concorso sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione sulla sezione dedicata del portale regionale;
4. di disporre la pubblicazione dell'Avviso riservato allegato al presente provvedimento sul "*Portale unico del reclutamento*" all'indirizzo https://www.inPA.gov.it/, sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente"; sotto-sezione "Bandi di concorso"; link "Avvisi di mobilità");
5. di precisare che la domanda di partecipazione alla procedura di mobilità volontaria esterna deve essere presentata, a pena di esclusione, sul "*Portale unico del reclutamento*" mediante la compilazione del format di candidatura, in tutte le parti obbligatorie. Il termine di trenta giorni per la presentazione delle candidature, previsto dall'art. 3 del presente Avviso riservato, decorre dalla data di pubblicazione dello stesso Avviso sul "*Portale unico del reclutamento*";
6. di dare atto che la procedura di mobilità de qua assume carattere neutrale ai fini del calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali prevista dall'art. 33 del DL 34/2019;
7. di dare atto che, per la valutazione dei candidati ammessi alla procedura di mobilità, sarà nominata apposita Commissione con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, nel rispetto di quanto disposto dal "*Disciplinare per la mobilità volontaria esterna*" approvato con D.G.R. n. 357/2020;
8. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale (Amministrazione trasparente/Altri contenuti/ Regione Campania Casa di Vetro), in conformità della Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
9. di inviare il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, nonché al competente Ufficio del B.U.R.C. per la pubblicazione ed ai competenti Uffici della Segreteria di Giunta.

MESSINA

Avviso riservato di mobilità volontaria per varie aree di qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 3, commi 2° e 3°, del "*Disciplinare per la mobilità volontaria esterna*" della Giunta Regionale della Campania, cui è ammesso il personale attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale, per la copertura dei seguenti posti:
1) n. 5 posti di area economico-finanziaria (codice "DEF");
2) n. 2 posti di area amministrativa (codice "DAM");
3) n. 4 posti di area tecnica (codice "DAT").

IL DIRETTORE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

Premesso che:

a. con D.G.R. n. 41 del 31/01/2024, è stato approvato il *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026"*, di seguito definito "P.I.A.O.", con il quale sono stati formulati ulteriori indirizzi in ordine alle politiche assunzionali dell'Ente per gli anni 2024/2026, riservandosi di adottare, nel corso dell'anno 2024, atti deliberativi di aggiornamento della programmazione del fabbisogno di personale, nel rispetto della sostenibilità finanziaria delle eventuali ulteriori assunzioni programmate. Nello stesso PIAO viene precisato che: "*L'amministrazione è tenuta inoltre a completare la procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. indetta con D.D. n. 42/2020. Ciò anche in esecuzione di quanto stabilito nelle sentenze C.D.S., Sezione V, n. 4894/2022 e TAR Campania, Sezione III, n. 2725/2021, che hanno confermato la legittimità delle procedure normate dal "Disciplinare" approvato con D.G.R. n. 357/2020. In tale quadro, si colloca anche la possibile attivazione di una nuova procedura di mobilità riservata al personale con qualifica dirigenziale già in servizio presso l'Ente ex art. 19, comma 5 bis D.Lgs. n. 165/2001 e che risulterebbe finanziariamente neutrale sul calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali prevista dall'art. 33 del DL 34/2019 e del connesso Decreto attuativo del 03/09/2019… Detta neutralità finanziaria, in conformità alla pronuncia resa della Corte dei Conti, Sezione Autonomie con deliberazione n. 18/SEZAUT/2023/QMIG del 20 novembre 2023, è stata già condivisa, con verbale n. 67 del 01/12/2021, dal Collegio dei Revisori dei Conti e dalla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania (punto 17.1 della Decisione n. 249/2021/PAR del 15/12/2021, avente ad oggetto "Giudizio di parificazione del Rendiconto generale della Regione Campania, esercizio finanziario 2020)";*
b. con D.G.R. n. 226 del 15/05/2024, avente ad oggetto "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*", la Giunta ha deliberato, tra l'altro, "*di formulare altresì indirizzo - al fine di garantire all'Ente l'opportunità di acquisire stabilmente personale con qualifica dirigenziale già formato e immediatamente operativo nelle aree amministrativa, economico-finanziaria, tecnica e informatica, salvaguardando altresì il contenimento della spesa pubblica complessiva - in ordine all'espletamento della procedura di mobilità volontaria per posti di qualifica dirigenziale, da svolgersi in conformità alla D.G.R. n. 357/2020 e riguardante il personale avente competenze e titoli di studio nelle medesime aree*" e "*di dare mandato alla Direzione Generale per le Risorse Umane di procedere ai consequenziali adempimenti*". L'atto deliberativo ha ribadito, in premessa, che: *"….l'espletamento della procedura di mobilità volontaria riservata al personale con qualifica dirigenziale proveniente da altre pp.aa. che assume carattere di neutralità" ai fini del computo della capacità assunzionale dell'Ente";*

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il carattere neutrale della procedura di mobilità ai fini del calcolo del valore soglia per la sostenibilità finanziaria delle facoltà assunzionali ex art. 33 del D.L. n. 34/2019 è debitamente illustrato nel provvedimento di approvazione del presente Avviso riservato che richiama le indicazioni rese in merito dalla magistratura contabile;

Visti:

a. la L. n. 241/1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii.;
b. il D.P.C.M. n. 174/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche*";
c. il D.P.R. n. 487/1994 "*Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle Pubbliche Amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*", come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;
d. il D.P.R. n. 445/2000 *"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";*
e. il D.Lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"* e ss.mm.ii.;
f. il D.Lgs. n. 196/2003 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* e ss.mm.ii;
g. il D.Lgs. n. 198/2006 *"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 8 novembre 2005, n. 246"* e ss.mm.ii.*;*
h. l'art. 33 del D.L 30 aprile 2019, n. 34, convertito in Legge del 29 giugno 2019, n. 58 e il D.M. applicativo del 3 settembre 2019, pubblicato in G.U. il 04/11/2019;
i. il D.L. n. 36/2022, convertito con modificazioni dalla L. 79/ 2022, che inserisce l'articolo 35 *ter* nel D.Lgs. n. 165/2001;
j. il C.C.N.L. del 22/02/2010 del personale Dirigente del Comparto Regione e Autonomie Locali (Area II);
k. il C.C.N.L. relativo al personale dell'Area Funzioni Locali triennio 2019-2021, sottoscritto in data 16/07/2024, che si applica ai Dirigenti di cui all'art.2, comma 3°, del "CCNQ per la definizione della composizione elle Aree di contrattazione collettiva nazionale di cui all'art.7 del CCNQ 3 agosto 2021";
l. il Regolamento n. 6 del 7 agosto 2019 della Giunta Regionale della Campania, "*Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi nella Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei concorsi*", approvato con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, di seguito definito "*Regolamento dei concorsi*";
m. il Regolamento n. 4 del 21 aprile 2020 della Giunta Regionale della Campania, "*Regolamento disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico semplice, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dagli uffici della Regione Campania, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'articolo 5 del D.lgs. n. 33/2013, e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge n. 241/1990*";
n. la D.G.R. n. 357 del 09/07/2020 con la quale è stato approvato il "*Disciplinare per la Mobilità volontaria esterna*" della Giunta Regionale della Campania, di seguito definito "*Disciplinare*";
o. la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica U.P.P.A. – DFP/0011786/P-4.17.1.7.4 – del 22 febbraio 2011, nella parte in cui chiarisce che è necessario procedere prioritariamente all'immissione in ruolo dei dipendenti provenienti da altre amministrazioni pubbliche, in posizione di comando o fuori ruolo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

precisando che, in tal caso, l'immissione può essere effettuata dall'Amministrazione, anche a prescindere dall'avvio di procedure concorsuali, mediante l'adozione di un avviso riservato avente rilevanza interna, rivolto solo a coloro che sono in posizione di comando o fuori ruolo;

p. la D.G.R. n. 41 del 31/01/2024 *"Piano Integrato di Attività e organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026"*;
q. la D.G.R. n. 226 del 15/05/2024 "*D.G.R. n.41/2024 - Integrazioni*";
r. la L.R. n. 6/2024 "*Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta Regionale*" e la D.G.R. n. 408 del 31/07/2024 "*Attuazione L.R. n. 6/2024 – Ordinamento regionale";*
s. la sentenza n. 2175/2021 della Terza Sezione del Tar Campania confermata con sentenza n. 4894/2022 della Quinta Sezione del Consiglio di Stato;
t. la nota prot. n. 0434005 del 17/09/2024.

RENDE NOTO

Art. 1
Oggetto dell'Avviso riservato di mobilità

E**'** indetta una procedura di mobilità volontaria esterna, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n.165/2001 e dell'art. 3, commi 2° e 3°, del *"Disciplinare"*, per la copertura di posti di qualifica dirigenziale, riservati ai dirigenti a tempo indeterminato di altre PP.AA. titolari di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale.
La procedura di mobilità è finalizzata all'assunzione a tempo pieno e indeterminato di:

- n. 2 unità di "*Dirigente Area Amministrativa*";
- n. 5 unità di *"Dirigente Area Economico-Finanziaria"*;
- n. 4 unità di *"Dirigente Area Tecnica";*

Il numero dei posti messi a selezione potrà essere eventualmente ridotto all'esito delle procedure di mobilità obbligatoria ai sensi dell'articolo 34 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001, già avviate. L'eventuale riduzione del numero dei posti messi a concorso sarà comunicata ai candidati mediante pubblicazione sulla sezione dedicata del portale regionale.

Le modalità di partecipazione e svolgimento della procedura sono disciplinate dal presente Avviso riservato che costituisce *"lex specialis"* della selezione.

Art. 2
Requisiti di partecipazione

La procedura di selezione di cui al presente Avviso riservato è rivolta al personale in possesso di tutti i seguenti requisiti da dichiarare nella domanda di partecipazione:

A) **Requisiti generali:**
   a. il possesso della cittadinanza italiana, ovvero della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero della cittadinanza di uno Stato diverso da quelli appartenenti all'Unione europea, qualora ricorrano le condizioni di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001;
   b. iscrizione nelle liste elettorali;
   c. non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una PA ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett, l) del DPR 487 del 9 maggio 1994 e/o dell'art. 2, comma 2, del DM del 14 ottobre 2021;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. non avere in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313;
e. assolvimento degli obblighi di leva;
f. non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, licenziato per le medesime ragioni, ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
g. non essere stato dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
h. idoneità fisica all'impiego;

B) Requisiti specifici:

a. essere dipendente di ruolo in una P.A. di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001;
b. essere inquadrato nella qualifica dirigenziale presso una delle P.A. di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs.n. 165/2001;
c. aver maturato un'anzianità minima di 3 anni nella qualifica dirigenziale;
d. essere attualmente titolare di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C, ai sensi dell'art. 19, comma 5 bis del D.Lgs. n. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale;
e. avere il godimento dei diritti civili e politici;
f. di non aver in corso e non essere incorsi in procedure disciplinari, conclusesi con l'applicazione di una delle sanzioni conservative di cui al codice disciplinare vigente, nei due anni precedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda;
g. non essere soggetto a esoneri o limitazioni temporanei o definitivi dalle mansioni del profilo rivestito;
h. di non aver ottenuto valutazioni negative della prestazione individuale nell'ultimo triennio, effettuate sulla base del sistema di valutazione vigente presso l'Ente o gli Enti di appartenenza;
i. non trovarsi nella situazione di sussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
j. essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'area di proprio interesse, come di seguito specificato:

- **AREA AMMINISTRATIVA:**
  Diploma di Laurea (DL), almeno quadriennale, conseguito con il vecchio ordinamento universitario, ovvero Laurea Specialistica (LS) D.M. 509/99 o Laurea Magistrale (LM) D.M. 270/04 in una delle seguenti materie: Giurisprudenza; Scienze Politiche;
  ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

- **AREA ECONOMICO-FINANZIARIA:**
  Diploma di Laurea (DL), almeno quadriennale, conseguito con il vecchio ordinamento universitario, ovvero Laurea Specialistica (LS) D.M. 509/99 o Laurea Magistrale (LM) D.M. 270/04 in Economia, ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **AREA TECNICA:**
  Diploma di Laurea (DL), almeno quadriennale, conseguito con il vecchio ordinamento universitario, ovvero Laurea Specialistica (LS) D.M. 509/99 o Laurea Magistrale (LM) D.M. 270/04 in una delle seguenti materie: Ingegneria; Architettura; Pianificazione territoriale e urbanistica; Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale; Politica del territorio; Urbanistica; Scienze geologiche; Scienze ambientali;
  ovvero titoli equiparati ed equipollenti secondo la normativa vigente.

  I titoli sopra citati devono essere conseguiti presso Università o altri Istituti equiparati della Repubblica. Per i candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, l'assunzione sarà subordinata al rilascio, da parte delle autorità competenti, del provvedimento di equivalenza del titolo di studio stesso al titolo di studio richiesto dal presente Avviso riservato, così come previsto dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001. In tale caso il candidato deve espressamente dichiarare nella propria candidatura, pena l'esclusione, di avere avviato l'iter procedurale per l'equivalenza del proprio titolo di studio, previsto dalla richiamata normativa ed allegare alla candidatura la richiesta di equivalenza. Il modulo per la richiesta dell'equivalenza è disponibile al seguente indirizzo: http://www.funzionepubblica.gov.it/strumenti-e-controlli/modulistica.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura e permanere all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

In attesa della verifica del possesso dei requisiti, i candidati partecipano *"con riserva*" alla selezione. La carenza anche di uno solo dei requisiti prescritti, accertato mediante appositi controlli delle autocertificazioni nel corso della selezione o anche successivamente alla conclusione della stessa, comporta l'esclusione dalla selezione stessa e costituisce causa di risoluzione del rapporto di lavoro, ove già instaurato. Nel caso siano riscontrate falsità in atti o dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 3
Pubblicazione dell'Avviso riservato, termini e modalità di presentazione dell'istanza di partecipazione.

Il presente Avviso riservato è pubblicato sul Portale unico del reclutamento all'indirizzo https://www.inPA.gov.it/, di seguito denominato "Portale inPA". Tale pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 487/1994 ss.mm.ii. esonera l'Ente dall'obbligo di pubblicazione della presente selezione nella Gazzetta Ufficiale. L'avviso è inoltre pubblicato sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente"; sotto-sezione "Bandi di concorso": link "Avvisi di mobilità").

La domanda di partecipazione alla procedura di mobilità deve essere presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite la piattaforma telematica del "Portale inPA" mediante la compilazione, in tutte le parti obbligatorie, del format di candidatura.
Dalla data di pubblicazione del presente Avviso Riservato sul "Portale inPA" decorre il termine di 30 giorni previsto per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei candidati.

Non è ammessa altra forma di invio della domanda di partecipazione alla procedura di mobilità. Le domande di partecipazione presentate con modalità diverse saranno considerate irricevibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il candidato, effettuato l'accesso alla piattaforma, è tenuto a selezionare l'area dell'avviso di mobilità di proprio interesse e procedere alla compilazione della domanda. Per finalità di economia procedurale è consentita al candidato la scelta di una sola "Area" di interesse; detta Area deve essere coerente con i contenuti dell'incarico dirigenziale attualmente ricoperto presso la Giunta Regionale della Campania. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo averla completata in tutte le sezioni, dando poi conferma dell'invio definitivo.

La domanda deve essere inviata entro il termine indicato sullo stesso "Portale inPA". Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura di invio della domanda, pertanto non sarà più consentito inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio.
Il candidato può modificare o integrare la domanda di partecipazione fino alla data di scadenza del termine previsto dal bando, anche se già precedentemente inviata. In caso di più invii, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
Non è necessaria la sottoscrizione della domanda di partecipazione in quanto l'inoltro della stessa avverrà tramite l'applicativo on line che richiede l'autenticazione mediante identità digitale.
In caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, viene prevista una corrispondente proroga del termine che sarà comunicata sul medesimo "Portale inPA", nonché sulla pagina dedicata del portale regionale.

Acquisita la domanda di partecipazione, il sistema procederà ad attribuire alla stessa un ID univoco. Tale codice potrà essere utilizzato dall'amministrazione in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future relative alla presente procedura.

Per richieste di assistenza di tipo informatico legate alla presentazione della domanda, i candidati devono utilizzare esclusivamente, previa lettura delle relative FAQ ricercabili nel sito della Dipartimento della Funzione pubblica alla pagina dedicata al Portale, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale (tasto "Richiedi supporto").

L'amministrazione si riserva, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, la facoltà di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutte le dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, anche successivamente alla stipula; qualora in esito a detti controlli venga accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dagli eventuali benefici conseguenti ai provvedimenti adottati sulla base delle dichiarazioni non veritiere, ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.

L'amministrazione non assume responsabilità in merito all'eventuale rallentamento della piattaforma e/o a eventuali problemi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore che possano determinare l'impossibilità per il candidato di inoltrare l'istanza di partecipazione alla procedura di mobilità nei termini previsti, o per l'inesatta trascrizione dei dati anagrafici, dell'indirizzo di residenza o dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), anche nella ipotesi in cui quest'ultima sia non più attiva o non in grado di ricevere messaggi (ad esempio, casella di posta elettronica certificata con capacità di ricezione esaurita).
La domanda deve contenere tutte le dichiarazioni e gli elementi utili ai fini dell'attribuzione del punteggio sulla base dei criteri indicati nel presente Avviso, nonché dei titoli di preferenza. In assenza di dichiarazione non sarà attribuito il relativo punteggio o preferenza.

La Regione Campania non è responsabile in caso di mancato recapito delle comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella candidatura, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore. **All'istanza di partecipazione andrà allegata, pena l'impossibilità di procedere all'invio della domanda, la seguente documentazione**:

a) dettagliato *curriculum vitae* in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto. Il curriculum dovrà riportare la dichiarazione di responsabilità, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, di essere consapevoli che in caso di mendaci dichiarazioni verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del citato D.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti;
b) nulla osta preventivo al trasferimento tramite mobilità esterna presso la Regione Campania, rilasciato dall'Ente di appartenenza. Qualora non fosse possibile produrre il nulla osta entro il termine ultimo previsto per la presentazione dell'istanza, alla stessa deve essere allegata, sempre a pena di esclusione, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, redatta secondo il modello di cui all'allegato A) al presente Avviso, in ordine alla richiesta di rilascio del nulla osta già avanzata dal candidato all'Amministrazione di appartenenza.

Nell'ipotesi di trasmissione della dichiarazione sostituiva di cui al punto b) il nulla osta dovrà, comunque, essere prodotto dal candidato all'indirizzo PEC **servizio.mobilita@pec.regione.campania.it** entro e non oltre il decimo giorno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione della candidatura. La mancanza del predetto nulla osta comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

Art. 4
Ammissione dei candidati

I candidati sono ammessi alla selezione con riserva di accertamento del possesso dei requisiti di cui al precedente art. 2. In caso di carenza degli stessi, l'Amministrazione dispone in qualsiasi momento, anche successivamente all'eventuale stipula del contratto individuale di lavoro, l'esclusione dalla procedura selettiva, ovvero alla risoluzione del rapporto di lavoro.
Costituiscono, in particolare, motivi di esclusione dalla procedura selettiva, la mancanza di uno o più dei requisiti di ammissione riportati all'articolo 2, la mancata presentazione della candidatura secondo le modalità e il termine previsti dall' art. 3 e la mancata trasmissione del nulla osta all'indirizzo PEC servizio.mobilita@pec.regione.campania.it nel termine previsto nell'ipotesi in cui si alleghi alla domanda la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 3, lett. b).
Al termine delle operazioni istruttorie e di verifica viene approvato, dall'Ufficio di Staff 50.14.92, l'elenco dei candidati ammessi e dei candidati esclusi dalla selezione. L'eventuale esclusione dalla selezione verrà comunicata agli interessati con provvedimento motivato inviato alla casella PEC dell'interessato.

Art. 5
Commissione di valutazione

La valutazione dei candidati sarà effettuata da una Commissione esaminatrice nominata con provvedimento del Presidente della Giunta Regionale.
La nomina della Commissione e il suo funzionamento sono disciplinati dal "*Disciplinare"* approvato con D.G.R. n. 357/2020.
Le funzioni di Segretario della Commissione sono svolte da un dipendente appartenente all'Area dei Funzionari ed E.Q., nominato con decreto del Direttore Generale per le Risorse Umane.
La Commissione di valutazione può svolgere i propri lavori anche in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni, secondo la normativa vigente.

Art. 6
Modalità di svolgimento della procedura di selezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

I candidati che avranno presentato regolare istanza di partecipazione, nel rispetto di quanto stabilito agli articoli 2 e 3, saranno ammessi a partecipare alla selezione con atto del competente Ufficio della Direzione Generale per le Risorse Umane, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Bandi di concorso", link "Avvisi di mobilità") con valore di notifica a tutti gli effetti.

La Commissione, riunitasi, procederà ad effettuare la valutazione dei titoli dei candidati ammessi alla selezione, per la quale avrà a disposizione 70 punti, ripartiti nelle modalità di cui al successivo articolo 7, oltre a 30 punti attribuibili per il colloquio, per un punteggio massimo conseguibile pari a 100.

Saranno ammessi al successivo colloquio, che si svolgerà con le modalità di cui all'articolo 8, i candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo di 30 alla valutazione dei titoli di cui all'art. 7. Non viene considerato idoneo e non viene pertanto sottoposto a colloquio il candidato che abbia riportato una valutazione complessiva inferiore a punti 30.

All'esito della procedura esperita, la Commissione formerà, per ciascuna Area, una graduatoria espressa in centesimi sommando i punteggi ottenuti dalla valutazione dei titoli a quelli attribuiti per il colloquio, così come risultante dai propri verbali.

La Direzione Generale per le Risorse Umane, sulla base dei verbali e delle graduatorie fornite dalla Commissione, approva le graduatorie finali. Le graduatorie finali sono pubblicate sul sito istituzionale della Regione Campania (sezione "Amministrazione Trasparente"; sotto-sezione "Bandi di concorso"; link "Avvisi di mobilità"), con valore di notifica agli interessati.

Alle graduatorie finali, si applicano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023, in materia di titoli di preferenza. Con riferimento all'eventuale applicazione del titolo di preferenza di cui all' articolo 5, comma 4, lettera o), dai dati del Conto Annuale relativo all'anno 2023 emergono le seguenti percentuali di rappresentatività dei generi personale di qualifica dirigenziale: uomini 57,35% - donne 42,65%. Ciò stante, non si procede all'applicazione del richiamato titolo di preferenza.

Le graduatorie sono valide esclusivamente per la copertura dei posti messi a selezione. La partecipazione ad una successiva procedura di mobilità presuppone la presentazione di una nuova domanda. L'inserimento in dette graduatorie non determina in capo ai soggetti interessati alcuna legittima aspettativa in ordine al trasferimento.

Dalla data di pubblicazione delle graduatorie di merito decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 7
Valutazione dei titoli

Ai candidati potranno essere attribuiti al massimo 70 punti, così ripartiti:

a) fino al massimo di punti 30 complessivi per la valutazione dei titoli di studio, nonché degli ulteriori titoli culturali e professionali; sono valutati dalla Commissione:
- il titolo di studio previsto per l'accesso dall'art. 2 (fino al massimo di punti 15 per la votazione massima o con lode);
- i seguenti "titoli vari" (fino al massimo di punti 15): seconda laurea, dottorato di ricerca, diploma di specializzazione universitario di durata biennale, master universitario di secondo livello, abilitazione all'esercizio della professione. La Commissione stabilisce, prima dell'espletamento del colloquio, i criteri di valutazione di detti titoli ed il relativo riparto dei punteggi;

b) fino al punteggio massimo di punti 35 complessivi per la valutazione dei titoli relativi all'esperienza professionale. Ai sensi del "*Disciplinare*", i periodi relativi ad esperienze

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorative maturate presso la Giunta Regionale della Campania sono valutati con attribuzione di punteggio pari al doppio rispetto a quelli maturati presso altre PP. AA. come di seguito descritto:

- periodi con incarico dirigenziale conferito ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis*, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., esclusivamente presso strutture ordinamentali della Giunta Regionale della Campania: 5 punti per ciascun anno o frazione di anno;
- periodi con incarico dirigenziale presso altra P.A.: 2,5 punti per ciascun anno o frazione di anno;
- ai punteggi indicati ai due punti precedenti è attribuito ulteriore 1 punto per ciascun periodo di un anno o frazione di anno in posizione di distacco con qualifica dirigenziale, esclusivamente svolto presso la G.R.C.;
- periodi di servizio nella categoria D maturati presso la G.R.C.: 1 punto per ciascun anno o frazione di anno;
- periodi di servizio nella categoria D, o equivalente, maturati presso altra P.A.: 0,5 punti per ciascun anno o frazione di anno;

c) fino al punteggio massimo di punti 5 per la valutazione dei titoli relativi alla situazione familiare come di seguito riportato: coniuge: punti 1; figli minori: punti 0,666 per ogni figlio fino ad un massimo di punti 2; particolari esigenze familiari comprovate da adeguate certificazioni: massimo punti 2.

Art. 8
Colloquio

I candidati che abbiano conseguito un punteggio minimo di 30 alla valutazione dei titoli di cui all'art. 7 saranno ammessi allo svolgimento del successivo colloquio. La data, l'orario e la sede di svolgimento del colloquio verranno comunicati, mediante pubblicazione sul portale regionale con valore di notifica agli interessati a tutti gli effetti, almeno venti giorni prima dell'espletamento della prova medesima. Tale termine può essere abbreviato se la deroga è accettata da tutti i concorrenti. I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio saranno considerati rinunciatari. I candidati che, per cause di forza maggiore, non potessero presentarsi al colloquio alla data prestabilita, sono tenuti a far pervenire nel giorno e nella sede di convocazione apposita comunicazione debitamente motivata e documentata.

Il colloquio, per il quale sono attribuibili al massimo 30 punti, si svolge nel quadro delle competenze attribuite alla Giunta Regionale della Campania ed in relazione all'area messa a selezione ed è finalizzato a verificare:

- le specifiche conoscenze, competenze e professionalità possedute quali risultano dalla candidatura presentata e dal *curriculum vitae*;
- la capacità di analizzare le criticità, valutando e approfondendo gli aspetti rilevanti dei problemi, unitamente alla capacità di rappresentarli e di proporre soluzioni innovative;
- la capacità di definire obiettivi coerenti con le risorse disponibili, di valutare i vantaggi e gli svantaggi delle soluzioni individuate ponendo attenzione al rapporto costo/benefici.

Il colloquio si considera superato ove il candidato abbia conseguito una votazione di almeno 21/30.

Art. 9
Assunzione in servizio

In esito all'approvazione delle graduatorie, l'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. È prevista la facoltà di revocare il presente Avviso riservato nel caso di entrata in vigore di norme che rendono incompatibile l'instaurazione di un contratto di lavoro a tempo indeterminato con gli obiettivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di finanza pubblica e/o limiti imposti alle amministrazioni pubbliche in materia di contenimento spesa di personale.
Il perfezionamento della procedura di mobilità avviene a fronte del rilascio, in via definitiva, del nulla-osta da parte dell'Amministrazione di appartenenza del candidato utilmente collocato nelle graduatorie e della trasmissione della documentazione necessaria al trasferimento, ivi compresa la verifica delle dichiarazioni rese dallo stesso. I candidati saranno invitati, con apposita comunicazione, a presentarsi per la stipula del contratto individuale di lavoro muniti dei documenti necessari ai sensi di legge. I candidati convocati che non sottoscriveranno il contratto individuale e non prenderanno servizio, senza giustificato motivo, nei termini che verranno stabiliti dall'Amministrazione, saranno considerati rinunciatari all'assunzione e perderanno ogni diritto alla mobilità. Il predetto termine può essere prorogato dalla Direzione Generale per le Risorse Umane per comprovate ragioni e su richiesta dell'interessato.
L'assunzione avverrà con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e pieno, sotto condizione del favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché del rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni ed avverrà in coerenza con quanto stabilito dal Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Giunta Regionale della Campania 2024-2026.

Ai dirigenti trasferiti per mobilità si applica il trattamento giuridico ed economico previsto nel C.C.N.L. vigente per il personale dirigente del comparto Funzioni Locali e dalla contrattazione integrativa decentrata della Giunta Regionale della Campania dell'area dirigenziale.

Art. 10
Accesso agli atti

I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura selettiva, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, nonché del Regolamento regionale n. 4/2020, disciplinante l'accesso agli atti.

Art. 11
Responsabile del procedimento

Il Dirigente dell'Ufficio Staff 50.14.92 della Direzione Generale per le Risorse Umane è responsabile di ogni adempimento inerente al procedimento di selezione che non sia di competenza della Commissione esaminatrice. Il predetto Dirigente può assegnare per iscritto ad altro addetto all'Ufficio la responsabilità degli adempimenti procedimentali o sub procedimentali. Per quanto non previsto dal presente articolo, si rinvia alle disposizioni dettate dalla Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Art.12
Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari), sono trattati dalla Regione Campania in qualità di Titolare del trattamento, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le successive attività inerenti l'eventuale procedimento di assunzione, nel rispetto della normativa specifica e delle disposizioni dei Contratti Collettivi di Lavoro.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'ammissione alla presente procedura, pena l'esclusione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il trattamento dei dati verrà effettuato con procedure idonee a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati da parte del Titolare del trattamento, del Responsabile del trattamento, nonché di tutti i soggetti preposti alla procedura di reclutamento, ivi compresa la Commissione esaminatrice, opportunamente autorizzati ed istruiti. I dati personali in questione sono trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge con l'impiego di misure di sicurezza idonee a garantire la riservatezza del soggetto interessato cui i dati si riferiscono.

L'interessato può esercitare, alle condizioni e nei limiti di cui al Regolamento UE 2016/679, i diritti previsti dagli articoli 15 e seguenti, quali l'accesso ai propri dati personali, la rettifica o la cancellazione dei dati, la limitazione del trattamento, la portabilità dei dati, l'opposizione al trattamento. L'interessato può inoltre esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Art.13
Modalità di presentazione di eventuali ricorsi giurisdizionali

Avverso il presente Avviso riservato è possibile proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato per motivi di legittimità entro centoventi giorni o ricorso giurisdizionale al TAR Campania - Napoli entro sessanta giorni. Tali termini decorrono dalla data di pubblicazione dell'Avviso riservato sul "Portale inPA".

Art. 14
Norme di salvaguardia

La partecipazione alla procedura di selezione comporta l'esplicita ed incondizionata accettazione delle prescrizioni e precisazioni stabilite nel presente Avviso riservato. Per quanto non espressamente previsto dallo stesso Avviso si fa rinvio alle vigenti disposizioni in materia.
Il presente Avviso riservato non vincola in alcun modo l'Amministrazione, né fa sorgere a favore dei partecipanti alcun diritto all'assunzione nei ruoli della stessa.

Resta ferma la facoltà dell'Amministrazione di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura di mobilità, l'esclusione dal procedimento per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura di mobilità. L'Amministrazione si riserva analoga facoltà, disponendo di non procedere all'assunzione o di revocare la medesima, in caso di accertata mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti per la partecipazione alla procedura di selezione del presente Avviso riservato.

L'Ente si riserva in ogni caso la possibilità, in qualsiasi momento, di modificare, prorogare, riaprire i termini di presentazione delle candidature, sospendere, annullare o revocare il presente Avviso riservato o, comunque, di non dare seguito allo stesso per cause operative, tecniche, di sopravvenute circostanze preclusive di natura normativa, organizzativa o finanziaria non prevedibili, che siano valutate ostative, a suo insindacabile giudizio, al prosieguo della procedura. Ciò senza che per i partecipanti insorga alcun diritto o pretesa.

Allegati

A) Modello di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà art. 3, lett.b).

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1.A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il/La sottoscritto/a Cognome _____ Nome___
_____Nato a_____Prov._____
il_____Residente a_____Prov._____
Via_____N._____CAP_____consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate all'articolo76 del D.P.R. n. 445/2000 e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

Di aver presentato, in data_____, all'amministrazione datore di lavoro _____, richiesta di rilascio del nulla osta preventivo alla mobilità volontaria esterna presso la Giunta Regionale della Campania, come previsto dall'art. 3 dell'Avviso riservato di selezione di personale mediante mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001, per la copertura di complessivi n. 11 posti di qualifica dirigenziale, riservata ai dirigenti a tempo indeterminato di altre PP.AA. attualmente titolari di incarico dirigenziale conferito dalla G.R.C., ai sensi dell'art. 19, comma 5 *bis* del D.Lgs. 165/2001, in esito ad Avviso pubblico di interpello su struttura ordinamentale di carattere gestionale,

SI IMPEGNA

a produrre il nulla osta in originale o copia conforme, entro e non oltre il decimo giorno decorrente dalla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione.

Data, _____

Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 79 del 22/11/2024

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 9 - Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO - PROGETTI DI ADOZIONE SOCIALE PER LE VITTIME DI USURA ED ESTORSIONE E SOGGETTI SOVRAINDEBITATI A RISCHIO USURA - A VALERE SUL P.R. CAMPANIA FSE+ 2021-2027 - OBIETTIVO SPECIFICO ESO 4.11 - AZIONE 3.K.8 , APPROVATO N. 49 DEL 10.07.2024. APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE E PROPOSTA IMPEGN0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con DGR n. 114 del 07 marzo 2024 sono state programmate risorse pari a € 2.500.000,00 a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8, per il finanziamento di progetti di Adozione Sociale finalizzati all'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione;
b) con Decreto dirigenziale n. 49 del 10 luglio 2024, pubblicato sul BURC n. 51 del 15/07/2024, è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" ed è stato nominato il Responsabile del procedimento;
c) con Decreto Dirigenziale n. 56 del 12 settembre 2024 veniva nominata la Commissione di valutazione di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico denominato Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" a valere sul P.R. Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8", approvato con decreto dirigenziale n. 49 del 10.07.2024;
d) con Decreto dirigenziale n. 65 del 9 ottobre 2024 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso come da pubblicazione BURC n. 70 del 14 ottobre 2024;
e) i progetti, di cui al DD. N. 65 del 9/10/2024, sono i seguenti:

ASSOCIAZIONE/FONDAZIONE	TITOLO PROGETTO	IMPORTO FINANZIATO
FONDAZIONE EXODUS 94	LIFE COACHING	€ 200.000,00
ASSOCIAZIONE FINETICA ETS (ENTE DEL TERZO SETTORE)	ASVUESSRU (ADOZIONE SOCIALE VITTIME USURA ESTORSIONE SOGGETTI SOVRAINDEBITATI RISCHIO USURA)	€ 199.800,00
NASHAK REINTEGRAZIONE SOLIDALE - FONDAZIONE ANTIUSURA	LIBERI DAL DEBITO - PROMUOVERE DIRITTI, DIGNITÀ, DEMOCRAZIA, ...	€ 199.855,00
FAI ANTIRACKET COORDINAMENTO CAMPANIA	INSIEME CONTRO RACKET E USURA	€ 198.850,00
ASSOCIAZIONE ANTIRACKET E ANTIUSURA PIANURA PER LA LEGALITÀ IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO A.P.S.	PER LIBERARSI IN SICUREZZA DA RACKET E USURA IN CAMPANIA	€ 200.000,00
SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITA' COORDINAMENTO DELLA CAMPANIA A.P.S.	TUTORAGGIO E ADOZIONE SOCIALE ANTIRACKET E ANTIUSURA	€ 200.000,00
FONDAZIONE PAULUS	PER SUPERARE IL	€ 200.000,00

	SOVRAINDEBITAMENTO ED IL RISCHIO USURA	
S.O.S. ANTIRACKET ANTIUSURA SALERNO APS	TUTORAGGIO E MONITORAGGIO DEI SOVRA INDEBITATI E DEI SOGGETTI VITTIME DI REATI CONTRO IL PATRIMONIO	€ 200.000,00
SOS IMPRESA AVELLINO APS	ADOZIONE DELLE VITTIME DI RACKET, USURA E SOVRA-INDEBITAMENTO. LA PREVENZIONE, PARTENDO DAI GIOVANI	€ 195.820,00
A.L.I.L.A.C.C.O. S.O.S. IMPRESA CAMPANIA	IO NON PAGO IL PIZZO	€ 180.000,00

CONSIDERATO CHE

a) l'affidamento delle attività ai beneficiari, secondo quanto previsto dall'Avviso approvato con D.D. n. 49 del 10/07/2024, deve essere regolamentato da apposito atto di concessione, che sarà sottoscritto previa verifica della regolarità della documentazione propedeutica;

DATTO ATTO

della sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per poter procedere all'impegno contabile e all'accantonamento della spesa

RITENUTO

a) di dover approvare lo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, come da graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui al D.D. n. 65 del 09/10/2024;

b) di richiedere al Dirigente della U.O.D. 50.01.01 "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania" di impegnare la somma complessiva di € 789.730,00 a favore dei soggetti beneficiari, di cui all'allegato A, secondo gli importi in esso specificati, a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8, per l'EF 2024 sul cap. U06886;

c) di dover rinviare a successivo provvedimento la richiesta di impegno per le annualità successive;

d) di dover pubblicare, con valore di notifica agli interessati, il presente provvedimento sul BURC, nonché sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;

VISTI

- ✓ Gli atti richiamati in premessa;
- ✓ il Regolamento Regionale n. 5 del 07/06/2018;
- ✓ la L.R. N. 25/2023;
- ✓ la D.G.R.C. N. 3 del 10/01/2024 e ss.mm.ii.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare lo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e i soggetti beneficiari, come da graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento di cui al D.D. n. 65 del 09/10/2024;
2. di richiedere al Dirigente della U.O.D. 50.01.01 "Gestione Finanziaria del PO FSE Campania" di impegnare la somma complessiva di € 789.730,00 a favore dei soggetti beneficiari, di cui all'allegato A, secondo gli importi in esso specificati, a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8, per l'EF 2024 sul cap. U06886;
3. di rinviare a successivo provvedimento la richiesta di impegno per le annualità successive;
4. di pubblicare, con valore di notifica agli interessati, il presente provvedimento sul BURC, nonché sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato al FSE www.fse.regione.campania.it;
5. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione PR Campania FSE + 2021/2027, e al BURC per la pubblicazione.

Mario Monsurrò

SCHEMA DI ATTO DI CONCESSIONE

L'anno _____ il giorno _____ del mese di _____, _____,

TRA

La Regione Campania (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente pro tempore dell' Ufficio Speciale per il Federalismo, dei Sistemi Territoriali e della Sicurezza Integrata Dott. Mario Monsurrò, nato a Napoli il 14 aprile 1968, domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione Campania in Napoli, alla via S. Lucia n. 81 , nella qualità di Responsabile dell'Obiettivo Specifico ESO 4.11 Priorità 3 INCLUSIONE del PR Campania FSE+ 2021-2027 in virtu' della Delibera di Giunta regionale n. 289 del 06/06/2024

E

_____ _____ C.F./P.IVA _____ con sede legale in _____, (eventuali ulteriori dati), rappresentata nel presente atto dal sig. _____, nato a _____ il _____, residente a _____, nella qualità di rappresentante legale (ovvero delegato in virtù dell'atto di conferimento - indicare estremi dell'atto di conferimento), nel seguito del presente atto denominato "Beneficiario";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 che ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1057/2021 che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+);
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 la Commissione Europea che ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione Europea del 25 febbraio 2014 che ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio e ha stabilito, tra l'altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- il Regolamento (UE) n. 679 del 27 aprile 2016;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020, è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027, che definisce il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale "PR Campania FSE+ 21-27" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus

fonte: http://burc.regione.campania.it

nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2021IT05SFPR003;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 25 settembre 2022 con cui è intervenuta la "Presa d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) Campania 2021/2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023, sono stati approvati i Sistemi di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del Pr Campania FESR 2021/2027 e Pr Campania FSE+ 2021/2027;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- il Decreto Dirigenziale n. 44 del 10 marzo 2023 con il quale la realizzazione della strategia di comunicazione del PR FSE+ Campania 21-27 viene affidata a Sviluppo Campania s.p.a.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 9 del 12/01/2023 con cui è approvato il bilancio gestionale 2023-2025 ripartendo le categorie e i macroaggregati in capitoli, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011;
- la Legge regionale 5 aprile 2016, n. 6 e ss.mm.ii. "Prime misure per la razionalizzazione della spesa e il rilancio dell'economia campana – Legge collegata alla legge regionale di stabilità per l'anno 2016";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ecc…) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D.P.R. n. 85 del 07/08/2023, che individua i Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027;
- la normativa nazionale in materia di ammissibilità della spesa;
- la Legge regionale 9 dicembre 2004, n. 11 "Misure di solidarietà in favore delle vittime della criminalità", che prevede la promozione e il sostegno per la realizzazione di progetti di sicurezza urbana integrata che hanno come finalità l'aiuto alle vittime di reati e la prevenzione di attività criminali, con particolare riferimento alla criminalità organizzata ed ai fenomeni di usura ed estorsione, e che istituisce, all'art.8 bis, comma 2, il Commissario Regionale per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, che sovraintende il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura;
- la Legge n. 108 del 7 marzo 1996, "Disposizioni in materia di usura";
- la Legge n. 44 del 23 febbraio 1999, "Disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 agosto 1999, n. 455 "Regolamento recante norme concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura, ai sensi dell'art. 21 della Legge 23 febbraio 1999, n. 44" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell'Interno 24 ottobre 2007, n. 220 "Regolamento recante norme integrative ai regolamenti per l'iscrizione delle associazioni e organizzazioni previste dall'art. 13, comma 2, della Legge 23 febbraio 1999, n. 44 e dall'art. 15, comma 4, della Legge 7 marzo 1996, n. 108, in apposito elenco presso le prefetture";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 217 del 17 dicembre 2010 recante "misure urgenti in materia di sicurezza";
- la Legge n. 3 del 27 gennaio 2012 recante "Disposizioni in materia di usura ed estorsione, nonché di composizione delle crisi da sovraindebitamento" ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministero dell'Interno n. 223 del 30 novembre 2015, "Regolamento recante modifiche al decreto 24 ottobre, n. 220, in materia di iscrizione agli elenchi provinciali delle associazioni e delle organizzazioni antiracket e antiusura";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il D.lgs. n.36/2023, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (23A02179) (GU Serie Generale n.87 del 13-04-2023 - Suppl. Ordinario n. 14;

PREMESSO che

- con DGR n. 114 del 07 marzo 2024 sono state programmate risorse pari a € 2.500.000,00 a valere sul PR Campania FSE + 2021/2027 Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8, per il finanziamento di progetti di Adozione Sociale finalizzati all'erogazione di servizi rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di reati di usura ed estorsione*;*
- con Decreto dirigenziale n. 49 del 10 luglio 2024 e pubblicato sul BURC n. 51 del 15/07/2024 è stato approvato l'Avviso pubblico relativo all'intervento denominato "Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura";
- con Decreto Dirigenziale n. 56 del 12 settembre 2024 veniva nominata la Commissione di valutazione di cui all'art. 9 dell'Avviso Pubblico denominato Progetti di adozione sociale per le vittime di usura ed estorsione e soggetti sovraindebitati a rischio usura" a valere sul P.R. Campania FSE+ 2021-2027 - Priorità: 3 INCLUSIONE - Obiettivo Specifico ESO 4.11 – Azione 3.k.8", approvato con decreto dirigenziale n. 49 del 10.07.2024;
- con Decreto dirigenziale n. 65 del 9 ottobre 2024 è stata approvata e pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e collegati al suddetto Avviso come da pubblicazione BURC n. 70 del 14 ottobre 2024;

Cod. Uff.	CUP	Soggetto Proponente	Sede Legale	C.F. / P.IVA	Titolo Progetto	Finanziamento

- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____, è stato approvato il relativo schema di atto di concessione, in linea con lo schema allegato al Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027;
- con Decreto dirigenziale n. _____ del _____ è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità 3 INCLUSIONE, Obiettivo Specifico ESO 4.11 - Azione 3.k.8, Cod. Progetto/Ufficio_____;
- il suddetto progetto è stato approvato ed ammesso a finanziamento come di seguito indicato: Priorità 3 INCLUSIONE, Obiettivo Specifico ESO 4.11 - Azione 3.k.8, Codice Progetto/Ufficio___ CUP ___ Titolo progetto ___
  Costo totale___ Quota finanziamento pubblico____

DATO ATTO

- che sono state richieste, in relazione al Soggetto beneficiario, le informazioni antimafia di cui all'art. 91 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. e che, pur non essendo ancora pervenute tali informazioni, ricorrendone i presupposti di legge, si procede comunque alla stipula del presente contratto. Resta fermo che in tal caso qualora la Prefettura accerti elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ed emetta una informativa ostativa, la Regione Campania procederà alla revoca/annullamento dell'aggiudicazione con conseguente risoluzione contrattuale/recesso e con l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto a titolo di liquidazione forfettaria dei danni con riserva di ogni eventuale ulteriore azione anche in sede giudiziale e fatto salvo, comunque, il maggior danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(oppure)

che è stata consultata la Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia ed acquisita la documentazione antimafia (prot. N. ……)

- che dalla Visura camerale del _____, documento n._____, tramite il sistema telematico Telemaco, risulta la regolarità della iscrizione alla C.C.I.A.A. di ____ del _____ nella cui Sezione ordinaria/speciale del Registro delle Imprese la Società/ditta è iscritta dal _____ al n. e P.IVA/ C.F _____ e R.E.A n. _____;

(oppure)

- che il beneficiario non è tenuto all'iscrizione alla C.C.I.A.A.;
- che il Documento Unico di regolarità contributiva, emerge che il Soggetto beneficiario risulta regolare con il versamento dei contributi e accessori.

(oppure)

- che il Soggetto beneficiario è esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL;
- che il Soggetto beneficiario risulta iscritto nel registro prefettizio della provincia di ……, come da nota della Prefettura di……. prot. num……. del ……;
- che è stato richiesto, in relazione al rappresentante legale del Soggetto beneficiario, con nota prot. num…. del…, il certificato dei carichi pendenti e che nulla risulta a carico del soggetto, come da riscontro pervenuto con nota prot. num…del……;
- che è stato richiesto, in relazione al rappresentante legale del Soggetto beneficiario, con nota prot. num…. del… il certificato del casellario giudiziale che è pervenuto con nota prot._____
- che è stato richiesto, in relazione al rappresentante legale del Soggetto beneficiario, con nota prot. num…. del… l'attestazione dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributari che è pervenuta a con nota prot._____;
- che è stato richiesto, in relazione al rappresentante legale del Soggetto beneficiario, con nota prot. num…. del… l'attestazione circa la non adozione di atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del d.lgs 198/2006 e ss.mm.ii. che è pervenuta con nota prot._____

Tutto ciò premesso, con il presente atto, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 Oggetto della concessione

La Regione Campania concede un finanziamento al Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, per la realizzazione del progetto presentato ai sensi dell'Avviso pubblico di cui al Decreto dirigenziale n. 49 del 10 luglio 2024 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto dirigenziale n. 65 del 9 ottobre 2024.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il valore di tale intervento è determinato in euro _____a titolo di finanziamento pubblico (piano dei costi allegato)
Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 6.

Art. 2 Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo Specifico a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata all'indirizzo us09.staff92@pec.regione.campania.it. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente atto e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti connessi, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il beneficiario Soggetto attuatore elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione della domanda di finanziamento.

Art. 3 Obblighi di carattere generale

Il Beneficiario si impegna a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa previste e consentite dagli artt. 63 e 67 del Regolamento n. 1060/21, dalle norme nazionali in materia di ammissibilità, dal Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- Accendere un conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione, del PR Campania FSE+ 2021-2027 e dalle Linee Guida per i Beneficiari;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione gli estremi identificativi del conto corrente, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari salvo diversa disposizione del Responsabile di Obiettivo Specifico;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento dell'attività ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione delle stesse attività;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale nonché assicurare il rispetto degli obblighi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni autorizzate espressamente dall'Amministrazione regionale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- ad alimentare il sistema di monitoraggio "SURF" e fornire alla Regione Campania tutte le informazioni necessarie a tale scopo.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 15 dell'Avviso. Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti. Il Beneficiario si impegna a comunicare

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2 del presente atto di concessione. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate al ROS con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni del Reg. (UE) n. 1060/21, l'Autorità di Gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco delle operazioni.

Il Beneficiario si impegna, con la sottoscrizione del presente atto, ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE, in particolare a quanto disposto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) 1060/21, dall'art. 50 del citato Reg. (UE) e dalla normativa regionale di riferimento (PR Campania FSE+ 2021-2027; Strategia di comunicazione PR Campania FSE+ 2021-2027).

In particolare, è tenuta/o a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla stipulazione del presente atto di concessione. Per inizio delle attività si intende l'avvio delle attività progettuali come da cronoprogramma presentato. Il Beneficiario è tenuto a inviare, con le modalità previste dall'articolo 6, la documentazione prevista dall'avviso e/o dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari, nei tempi prescritti.

Il Beneficiario è obbligato al rispetto del cronoprogramma di progetto approvato, fatte salve le eventuali proroghe, espressamente autorizzate, previa l'integrazione delle polizze fideiussorie eventualmente presentate a copertura dell'esposizione regionale. La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità, all'esito positivo dei controlli di primo livello da parte degli uffici deputati, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento:

a) prima anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, dietro presentazione di:

- richiesta di anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, della Priorità/Asse/Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo articolo dell'Atto di concessione;
- estremi del conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale accreditare il finanziamento accordato e dal quale effettuare i pagamenti relativi ai costi del progetto, indicando le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto;
- ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione.

In linea generale, il beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di prima anticipazione, entro e non oltre la data di completamento del 50% delle attività.

b) **seconda anticipazione**, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, previa rendicontazione del 90% delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nella prima anticipazione ricevuta nonché presentazione di:

- richiesta di seconda anticipazione, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo articolo 7 dell'Atto di concessione;
- relazione dettagliata delle attività svolte, che dia conto dello stato di avanzamento del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- strumenti di monitoraggio e rendicontazione, secondo le modalità che saranno successivamente indicate dall'Amministrazione Regionale (contratti, time-sheet, ordini di servizio, registri attività, ecc.);
- documentazione ulteriore eventualmente richiesta dall'Amministrazione regionale

c) **saldo**, pari al 20% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 100% della prima anticipazione e del 90% della seconda anticipazione ricevuta e dietro presentazione di:

- richiesta di saldo, con l'indicazione del codice rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico e del CUP, del titolo del progetto, dell'Obiettivo Specifico/Azione di finanziamento, nonché dei riferimenti di repertoriazione dell'atto di concessione;
- idonea garanzia fideiussoria di tipo bancario o assicurativo ovvero rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii., corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo articolo 7 dell'Atto di concessione;
- dichiarazione attestante il completamento delle attività progettuali e la loro regolare esecuzione;
- relazione finale delle attività svolte che dia conto dello svolgimento complessivo del progetto in termini di attività realizzate, risultati conseguiti e avanzamento finanziario;
- dichiarazione attestante l'avvenuta spesa di almeno il 90% delle anticipazioni ricevute;
- documentazione ulteriore eventualmente richiesta dall'Amministrazione regionale;

In linea generale, il beneficiario è tenuto a spendere entro 45 giorni dalla data di accredito sul conto corrente l'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio.

Il beneficiario, entro 60 giorni dalla data di accredito del saldo finale, dovrà notificare al Responsabile di Obiettivo Specifico il completamento, sul sistema di monitoraggio, di inserimento di tutta la documentazione amministrativo-contabile probatoria delle spese relative al saldo erogato, compreso il piano dei costi comparativo tra preventivo e consuntivo che sarà oggetto di verifica in sede di controlli di primo livello.

Il beneficiario potrà optare anche per la modalità "Erogazione a rimborso", al completamento delle attività progettuali, come previsto dal vigente Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027: in questo caso non sarà necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al successivo art. 10. Per i dettagli si rimanda al Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 nella sezione 4.5 Procedure di erogazione dei finanziamenti in regime concessorio.

Art. 7 Fideiussioni erogazioni in anticipazione

Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di anticipazione di cui al precedente articolo 6, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'Albo di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii.. Essa dovrà contenere l'espressa esclusione del beneficio di preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza dai termini ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:

- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo Specifico.

Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra. Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 8 Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese conservazione dei documenti

Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 63 del Reg. (UE) 1060/21 e del Manuale delle procedure di gestione del PR Campania FSE+ 2021-2027 e delle Linee Guida per i Beneficiari, sono ammissibili a far data dal momento dell'apposizione della firma da parte del Beneficiario, salvo diverse disposizioni.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali per quanto concerne la gestione dei costi diretti ed in forma forfettaria per i costi indiretti secondo quanto previsto dall'avviso; esse dovranno essere eseguite in maniera periodica, in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027, dalle Linee Guida peri Beneficiari, salvo diverse disposizioni previste dall'Avviso.
I costi indiretti dovranno essere pari al ___% dei costi diretti del personale (nel rispetto di quanto indicato nel piano dei costi allegato alla domanda di partecipazione);
Tutti i documenti di spesa devono riportare i seguenti elementi: la dicitura **PR Campania FSE+ 2021-2027**, la **Priorità / Obiettivo Specifico / Azione** che cofinanzia l'intervento, il **Codice Surf** del progetto rilevante ai fini del monitoraggio sul sistema informatico, il **CUP** e l'**importo totale o parziale imputato** all'azione finanziata.
La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, su supporto cartaceo e/o informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

Art. 9 Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo Plus 2021-2027 con le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari. Il mancato inserimento e aggiornamento dei dati nei tempi e con le modalità previste comporta la sospensione dei pagamenti.

Art. 10 Controlli

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal PR Campania FSE+ 2021-2027, nonché verifiche in loco, *in itinere* ed *ex post* su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello.
La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 11 Clausola di salvaguardia

In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 (Obblighi di carattere generale) da parte del Beneficiario nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 12 Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi dell'art.97 del Reg. (UE) n. 1060/21, il Responsabile di Obiettivo Specifico provvede alla compilazione dell'apposita scheda OLAF, nell'applicativo AFIS-Irregularity Management System (IMS) e trasmette la suddetta "scheda irregolarità" all'Autorità con funzione contabile in quanto struttura competente a comunicarne notizia alla Commissione e per conoscenza all'Autorità di Gestione.

Art. 13 Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo Specifico a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione FSE+ 2021-2027, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano dei costi approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione FSE+ 2021-2027 e nelle Linee Guida per i Beneficiari.

Art. 14 Risoluzione unilaterale

La Regione si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente la presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività progettuali, per il mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico;
c) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla rendicontazione di spesa di cui all'articolo 8;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla trasmissione degli atti relativi al monitoraggio fisico e finanziario e alla valutazione di cui all'articolo 9;
e) inosservanza delle norme poste per la selezione dei destinatari ed assenza anche parziale dei requisiti richiesti per i destinatari;
f) mancato rispetto dei termini dell'Avviso pubblico.

In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto dirigenziale del Responsabile di Obiettivo Specifico di riferimento, e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 15 Clausola risolutiva espressa

Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva di diritto nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

- per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione e, per le deleghe a terzi;
- nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

- nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
- per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 16 Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del Reg. (UE) 2016/679 e del D. Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii., anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.
I dati dei beneficiari saranno trattati, altresì, in attuazione dell'art. 72, comma 1 lettera e) del Reg. (UE) 1060/2021, ai fini dell'individuazione degli indicatori del rischio di frode attraverso un apposito sistema informatico, fornito dalla Commissione Europea[1] alle Autorità di Gestione del FSE+. (Il ROS avrà cura di fornire al beneficiario un adeguata informativa sul trattamento dei dati personali).

Art. 17 Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con DGR n. 583/2022 e sottoscritto tra la Regione e il Comando Regionale Campania GdF, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 18 Clausola di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 19 Imposte e Tasse

Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 20 Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 21 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 3), 4), 5), 10), 12), 14), 15), 17), 20), vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..

Art. 22 Modalità di sottoscrizione

La presente Convenzione, redatta mediante strumenti informatici, è composta di ____pagine. Le parti riconoscendola conforme alla loro volontà la sottoscrivono con modalità di firma digitale, ai sensi dell'art. 1 co. 1 lett. s) del D. lgs. 7 marzo 2005, n., 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

[1] I Servizi della Commissione Europea hanno istituito ad un apposito sito web dedicato, consultabile, anche attraverso il portale regionale www.fse.regione.campania.it, al link, http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId=it, finalizzato a spiegare il processo e lo scopo dell'analisi dei dati.

Per la Regione Campania
Direttore Reggente DG 60.09

_____

Per il beneficiario
Il Legale rappresentante

_____

ALLEGATO A

	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	CUP	SURF	IMPORTO FINANZIATO	IMPEGNO 2024	IMPEGNO 2025	IMPEGNO 2026
1	FONDAZIONE EXODUS 94	C.F. 90028160639	B84D24004160009	24015AP000000001	€ 200.000,00	**€ 80.000,00**	€ 80.000,00	€ 40.000,00
2	ASSOCIAZIONE FINETICA ETS (ENTE DEL TERZO SETTORE)	C.F. 94183600637	B64D24002490009	24015AP000000008	€ 199.800,00	**€ 79.920,00**	€ 79.920,00	€ 39.960,00
3	NASHAK REINTEGRAZIONE SOLIDALE - FONDAZIONE ANTIUSURA	C.F. 03570800650	B84D24004190009	24015AP000000007	€ 199.855,00	**€ 79.942,00**	€ 79.942,00	€ 39.971,00
4	FAI ANTIRACKET COORDINAMENTO CAMPANIA	C.F. 04954901213	B64D24002480009	24015AP000000009	€ 198.850,00	**€ 79.540,00**	€ 79.540,00	€ 39.770,00
5	ASSOCIAZIONE ANTIRACKET E ANTIUSURA PIANURA PER LA LEGALITÀ IN MEMORIA DI GIGI E PAOLO A.P.S.	C.F. 95046870630	B64D24002500009	24015AP000000002	€ 200.000,00	**€ 80.000,00**	€ 80.000,00	€ 40.000,00
6	SOS IMPRESA RETE PER LA LEGALITA' COORDINAMENTO DELLA CAMPANIA A.P.S.	C.F. 95154260632	B64D24002470009	24015AP000000005	€ 200.000,00	**€ 80.000,00**	€ 80.000,00	€ 40.000,00
7	FONDAZIONE PAULUS	C.F. 06797621213	B84D24004200009	24015AP000000003	€ 200.000,00	**€ 80.000,00**	€ 80.000,00	€ 40.000,00
8	S.O.S. ANTIRACKET ANTIUSURA SALERNO APS	C.F. 95128700655	B54D24005050009	24015AP000000004	€ 200.000,00	**€ 80.000,00**	€ 80.000,00	€ 40.000,00
9	SOS IMPRESA AVELLINO APS	C.F. 92076470647	B84D24004180009	24015AP000000010	€ 195.820,00	**€ 78.328,00**	€ 78.328,00	€ 39.164,00
10	A.L.I.L.A.C.C.O. S.O.S. IMPRESA CAMPANIA	C.F. 94165920631	B64D24002460009	24015AP000000006	€ 180.000,00	**€ 72.000,00**	€ 72.000,00	€ 36.000,00
					€ 1.974.325,00	**€ 789.730,00**	€ 789.730,00	€ 394.865,00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 1029 del 23.11.2024
Comune di: Greci (AV), Faeto (FG). Celle San Vito (FG)

OGGETTO: "*Progetto di integrale ricostruzione di un impianto eolico esistente nel comune di Greci (AV) alle località "Cannavale", "Frascero", "Monte Calvello" della potenza complessiva di 27 MW e relative opere connesse, ricadenti anche nei comuni di Faeto e Celle San Vito, in provincia di Foggia"*., autorizzato con A.U. di cui al D.D. n. 95 del 12.10.2023 e successivo D.D. n. 105 del 14.11.2023 della UOD 50.02.03- PROPONENTE: IVPC Power 8 S.p.A.
Esproprio/asservimento con determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., ed occupazione temporanea, ai sensi dell'art.49 del D.P.R. n.327/01, dei beni ricadenti nelle aree necessarie alla realizzazione dell'opera.

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 1029 del 23/11/2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stato disposto in favore della **IVPC Power 8 S.p.A.**., avente sede legale in Napoli, Vico Santa Maria a Cappella Vecchia 11 – 80121 – Napoli (NA), Codice Fiscale e Partita IVA: 02523350659, l'esproprio, l'asservimento e l'occupazione temporanea, delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con Decreti Dirigenziali n. 95 del 12.10.2023 e n. 105 del 14.11.2023 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, individuate nel Piano particellare grafico e descrittivo di progetto – per la parte attinente ai Comuni di Greci (AV), Faeto (FG) e Celle di San Vito (FG) riferita ai beni immobili di seguito elencati:

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
GRECI	2	158
GRECI	2	159
GRECI	2	245
GRECI	2	246
GRECI	2	247
GRECI	2	250
GRECI	2	251
GRECI	2	286
GRECI	2	288
GRECI	2	292
GRECI	2	293
GRECI	2	316
GRECI	2	317
GRECI	2	356
GRECI	2	364
GRECI	2	387
GRECI	2	401
GRECI	2	406
GRECI	3	23
GRECI	3	29
GRECI	3	34
GRECI	3	93
GRECI	3	94
GRECI	3	95
GRECI	3	98
GRECI	3	99
GRECI	3	104
GRECI	3	130
GRECI	3	140
GRECI	3	147
GRECI	3	207
GRECI	3	209
GRECI	7	35
GRECI	8	16

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
GRECI	8	17
GRECI	8	27
GRECI	8	28
GRECI	8	32
GRECI	8	39
GRECI	8	43
GRECI	8	54
GRECI	8	101
GRECI	8	102
GRECI	9	12
GRECI	9	22
GRECI	9	31
GRECI	9	50
GRECI	9	94
GRECI	9	104
GRECI	9	153
GRECI	9	157
GRECI	9	167
GRECI	9	168
GRECI	9	169
GRECI	9	171
GRECI	16	1

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
FAETO	21	134
FAETO	27	28
FAETO	27	33
FAETO	27	55
FAETO	27	63
FAETO	27	64
FAETO	27	70
FAETO	27	83
FAETO	27	103
FAETO	27	106

COMUNE	FOGLIO	MAPPALE
CELLE S.V.	16	22
CELLE S.V.	16	48
CELLE S.V.	16	50
CELLE S.V.	16	58
CELLE S.V.	16	66
CELLE S.V.	16	73
CELLE S.V.	16	75
CELLE S.V.	16	84
CELLE S.V.	16	108
CELLE S.V.	16	111
CELLE S.V.	16	113
CELLE S.V.	16	115

Il Dirigente

U.O.D. 60.06.02 – Autorità Espropriante

Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
25.11.2024 16:36:49
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 1030 del 23.11.2024
Comune di: Foiano di Val Fortore (BN)

OGGETTO: ***I****mpianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 11 MW, autorizzato con DD n.94 del 14/07/2022, con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW da realizzarsi in località "Toppo Ciampaolo – Feo" nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e con le relative opere di connessione - proposto dalla "WIND ENERGY FOIANO S.r.l."*
Esproprio ed asservimento, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/01 e ss.mm.ii. ed occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 – 50 D.P.R. n. 327/01, dei beni ricadenti nelle aree del Comune di Foiano di Val Fortore (BN)

Si rende noto che con Decreto Ufficio Speciale Grandi Opere n. 1030 del 23/11/2024, sono stati disposti in favore della Società "WIND ENERGY FOIANO 2 SRL.", con sede legale nel Comune di Roma (RM), Viale Città D'Europa, 780 - CAP 00144 – C.F. e P.IVA: 17690871003, quale soggetto beneficiario, l'espropriazione, la costituzione del diritto di servitù e l'occupazione temporanea delle aree censite nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Foiano di Val Fortore (BN), da espropriare/asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione dell' "***I****mpianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, di potenza complessiva pari a 11 MW, autorizzato con DD n.94 del 14/07/2022, con annesso sistema di accumulo energetico da 1 MW da realizzarsi in località "Toppo Ciampaolo – Feo" nel Comune di Foiano di Val Fortore (BN) e con le relative opere di connessione",* riferita ai beni immobili di seguito elencati:

COMUNE DI FOIANO DI VAL FORTORE (BN)	
Foglio	**Particella**
8	9-10-11-13-12-14-20-29-26-27-37-28-61-
9	55-61-62-63-82-83-103-86-102-50-87-2-6-45-8-9-60-66-71-88-178-
19	638-642-290-609-610-289-582-105-68-3-13-15-81-139-141-185-129-131-132-184-135-136-138-140-423-323-142-192-567-16-586-585-104-631-616-406-595-172-277-422-645-590-344-607-605-180-220-245-244-179-219-233-178-251-415-278
27	91-125-126-115-58-124-117-116-110-57-123-118-
28	56-84-87- 21sub2/3 -86-39-16-77-49-101-90-
29	4-54-58-227-102-101-99-241-93-91-92-242-236-44-85-128-127-45-
34	154-70-51-52-9-141-11-85-84-46-74- 133sub1/2 -134-59-22-94-138-147-148-146-145-112-113-110-114-111-116-115-126-125-123-124-127-117-86-21-99-98- 27sub3 -97-95-96-75-76-87-23-100-16-47- 27sub2 -101-
36	57-13-116-59-60-50-61-53-17-46-30-133-51-
37	1-44-144-140-132-133-137- 76sub5/6 -28-93-29-

IL DIRIGENTE
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
25.11.2024 16:36:50
GMT+01:00

IA C.F.: 8001199063

Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 1048 del 27.11.2024
Comune di: Piedimonte Matese (CE)

OGGETTO: *Realizzazione "impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, di potenza complessiva pari a 9,996 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Dragoni (CE) e con le relative opere di connessione nei Comuni di Alife e di Piedimonte Matese (CE)", proposto dalla "Sinergia GP13 S.r.l."* ***Asservimento, ai sensi dell'art. 22 del DPR n. 327/01 e ss.mm.ii. ed occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 – 50 D.P.R. n. 327/01, dei beni ricadenti nelle aree del Comune di Piedimonte Matese (CE)***

Si rende noto che con Decreto Ufficio Speciale Grandi Opere n. 1048 del 27/11/2024, sono stati disposti in favore della Società ""*Sinergia GP13 S.r.l.*", con sede legale in Napoli (Na) – Centro direzionale Is G1 cap 80143 – C.F. e P.IVA: 09628661218, quale soggetto beneficiario, la costituzione del diritto di servitù e l'occupazione temporanea dell'area censita nel Nuovo Catasto Terreni del Comune di Piedimonte Matese (CE), da asservire ed occupare temporaneamente per la realizzazione dell' ""*impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, di potenza complessiva pari a 9,996 MW, da realizzarsi in agro del Comune di Dragoni (CE) e con le relative opere di connessione nei Comuni di Alife e di Piedimonte Matese (CE)"* riferita al bene immobile di seguito indicato:

Comune di Piedimonte Matese
Foglio 500D p.lla 5246

IL DIRIGENTE
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
27.11.2024 14:56:29
GMT+01:00

REGIONE CAMPANIA C.F.: 8001199063
Estratto del DECRETO DIRIGENZIALE n. 1060 del 28.11.2024
Comune di: Castelfranco in Miscano (BN) e Montefalcone Val Fortore (BN).

OGGETTO: "*Ammodernamento complessivo ("repowering") del parco eolico esistente ed in esercizio da 30 MW sito nell'agro di Castelfranco in Miscano (BN) località "Difesa Vecchia" e Montefalcone di Val Fortore (BN) con smantellamento degli attuali 50 aerogeneratori e sostituzione in riduzione degli stessi con l'installazione di 5 aerogeneratori, per una potenza totale definitiva di 30 MW*" - proposto dalla "CER Campana Energie Rinnovabili S.r.l."
Imposizione di esproprio/servitù ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/01 e occupazione temporanea ai sensi degli artt. 49 – 50 D.P.R. n. 327/01.

Si rende noto che con Decreto Dirigenziale n. 1060 del 28.11.2024 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere, è stata disposta in favore della "CER Campana Energie Rinnovabili S.r.l." con sede legale in Via Salaria 1322 – 00138 ROMA P.IVA 02398680617, la costituzione del diritto di esproprio/servitù e l'occupazione temporanea per 18 mesi consecutivi delle aree necessarie alla realizzazione delle opere autorizzate con Decreto Dirigenziale n. 21 del 15.03.2024 della Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive - U.O.D. Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, individuate nel Piano particellare grafico (Planimetria Catastale 1:2.000) e descrittivo (Elenco dei proprietari dei terreni da espropriare, asservire e occupare temporaneamente) di progetto – per la parte attinente ai Comuni di Castelfranco in Miscano (BN) e Montefalcone di Val Fortore (BN) riferita ai beni immobili di seguito elencati:
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 218
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 219
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 166
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 214
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 215
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 161
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 217
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 216
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 233
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 232
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 123
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 229
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 228
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 211
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 227
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 210
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 230
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 226
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 213
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 180
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 69
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 212
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 178
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 220
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 182
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 221
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 207
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 206
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 185
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 222
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 223
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 159
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 231
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 10

Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 9
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 225
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 169
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 224
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 5
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 17 particella 1
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 276
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 199
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 197
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 275
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 261
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 194
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 192
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 249
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 250
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 248
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 66
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 247
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 187
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 246
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 62
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 256
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 252
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 186
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 257
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 180
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 258
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 178
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 253
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 241
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 182
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 255
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 151
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 259
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 57
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 245
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 171
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 60
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 254
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 176
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 271
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 52
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 262
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 152
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 278
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 272
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 270
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 263
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 164
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 273
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 269
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 154
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 264
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 274
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 162
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 266

Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 265
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 268
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 158
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 277
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 9 particella 267
Comune di Castelfranco in Miscano (BN) - Foglio 39 particella 166
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 38 particella 70
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 67
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 233
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 69
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 491
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 231
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 805
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 224
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 230
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 493
Comune di Montefalcone Val Fortore (BN) - Foglio 25 particella 489

Il Dirigente
Avv. Pasquale Chiodi

Pasquale Chiodi
Regione Campania
Dirigente
28.11.2024 10:32:57
GMT+01:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 850 del 13/11/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Approvazione variante di aggiornamento relativa al comune di Liveri (NA) – via Salita Stella.*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, al comma 1, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto Idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle misure medesime.";

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare, il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza

Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 314 del 22/04/2024 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 40 del 27/05/2024 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale – *comune di Liveri (NA) – via Salita Stella;*

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 14752 del 10/05/2024 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Liveri (NA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

PRESO ATTO che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

VISTA la delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/10/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio

Idraulico dell'ex Autorità di bacino regionale della Campania Centrale relativamente al comune di *Liveri (NA) – via Salita Stella;*

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, relativamente al comune di *Liveri (NA) – via Salita Stella*, così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Comune di Liveri (NA) - via Salita Stella - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata tav. 448072PI;*
- *Comune di Liveri (NA) - via Salita Stella - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del Rischio idraulico approvato tav. 448072RI;*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al Rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed unitamente alle tavole aggiornate, di cui al precedente art. 1, sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

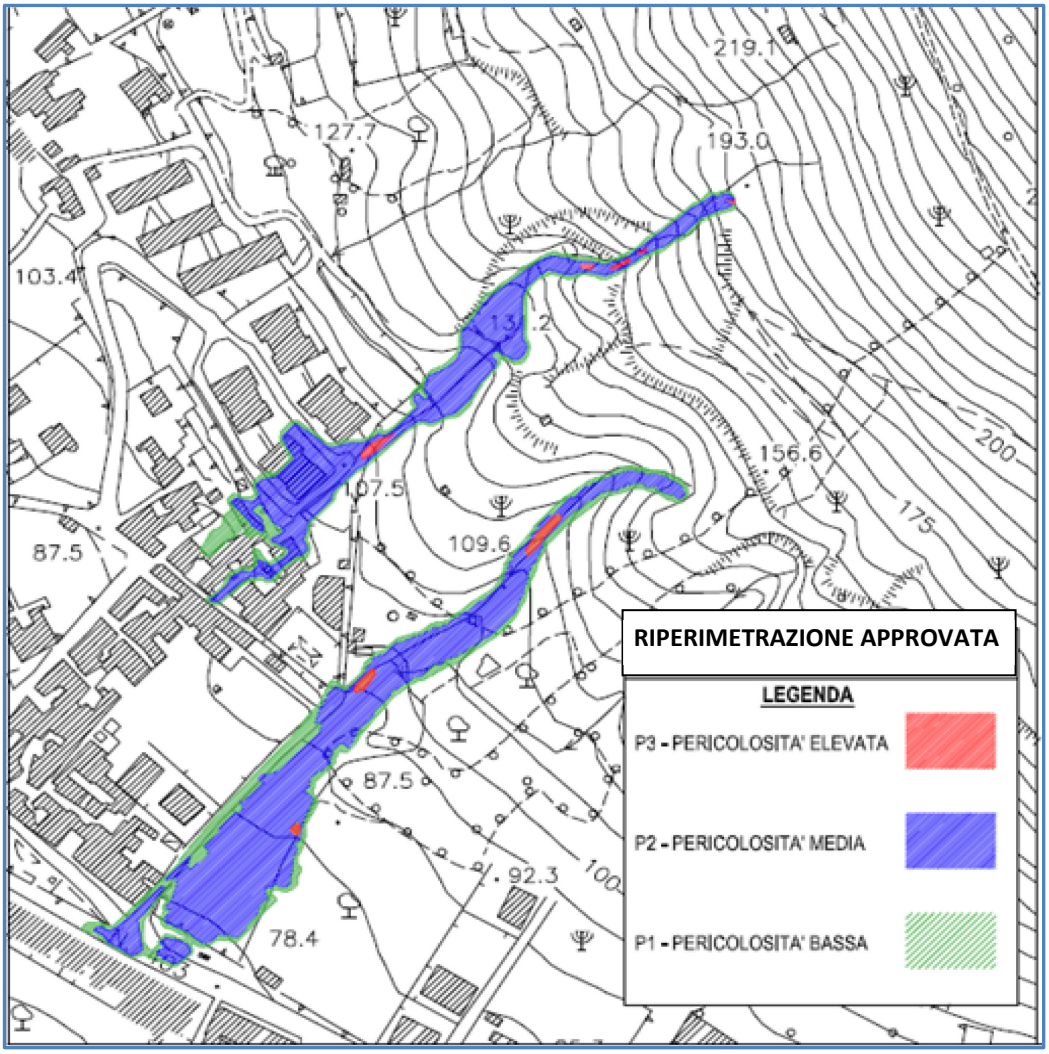
Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, al Comune di Liveri (NA) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

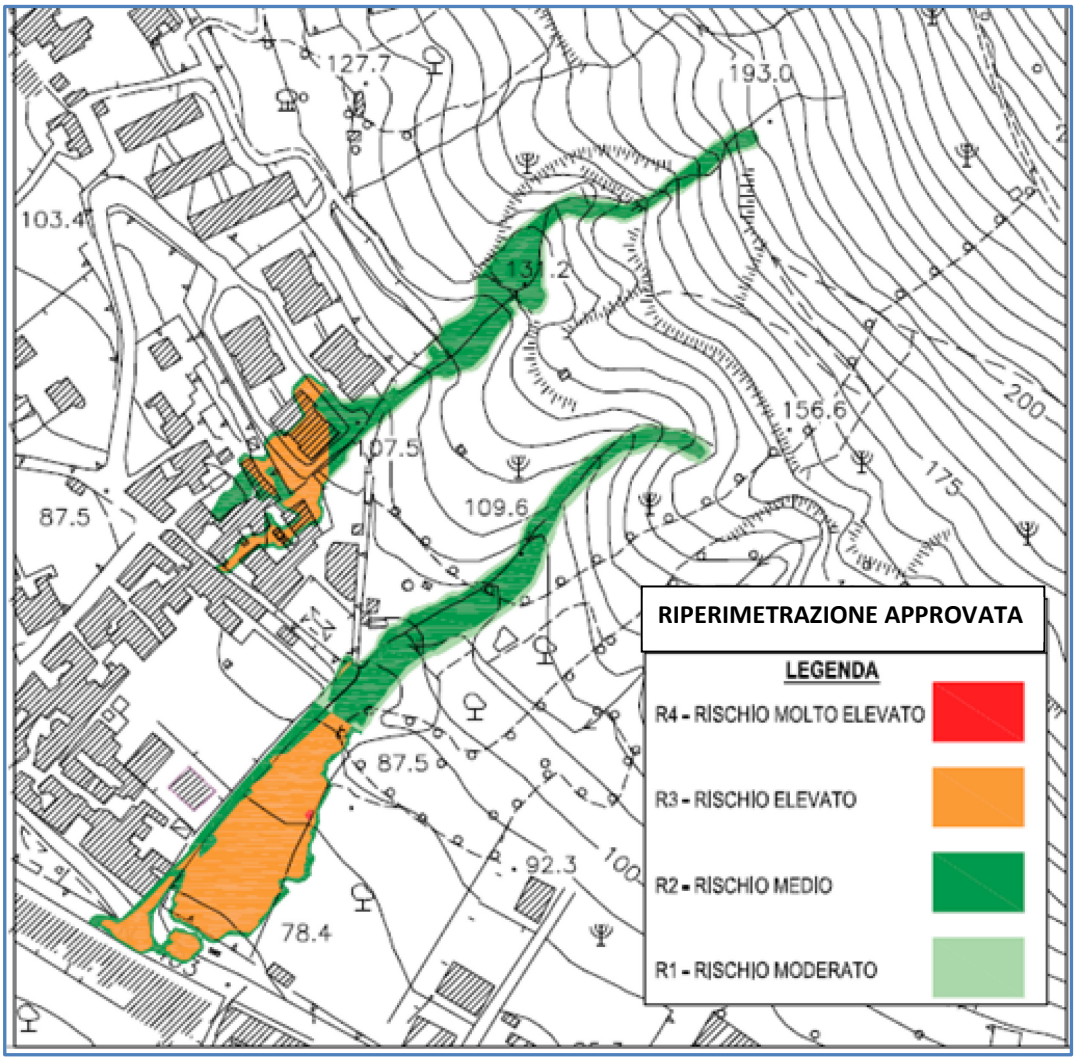
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino
Distrettuale dell'Appennino
Meridionale
13.11.2024 18:35:16
GMT+02:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Liveri (NA) – via Salita Stella, - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata - tav. 448072Pi.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Liveri (NA) – via Salita Stella - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del Rischio idraulico approvata (dx) – tav. 448072Ri

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 851 del 13/11/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele - Approvazione variante di aggiornamento relativa al Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano.*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "*Norme in materia ambientale*" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione*";

VISTA la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex Legge n. 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla Legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. n. 152/2006 il quale stabilisce, al comma 1 cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime*";

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare il vigente "Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI) dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele approvato con D.G.R.C. n. 563 del 29/10/2011 - attestato del Consiglio Regionale n. 203/5 del 24/11/2011 - BURC n.14 del 29/02/2016);

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto Legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla Legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata Legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter della stessa Legge, stabilisce che "*Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 502 del 17/06/2024 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 46 del 01/07/2024 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. n. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio idraulico" dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele relativa al comune di *Battipaglia (SA) – fiume Tusciano.*

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 19045 del 18/06/2024 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno ed al Comune di Battipaglia (SA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

PRESO ATTO che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

VISTA la delibera n. 3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/10/2024, ha espresso parere

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio idraulico dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele - relativamente al *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano;*

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele relativamente al Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali approvata tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163;*
- *Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico approvato tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163;*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico /Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale- Sede di Caserta.

Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Salerno, al Comune di Battipaglia (SA) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

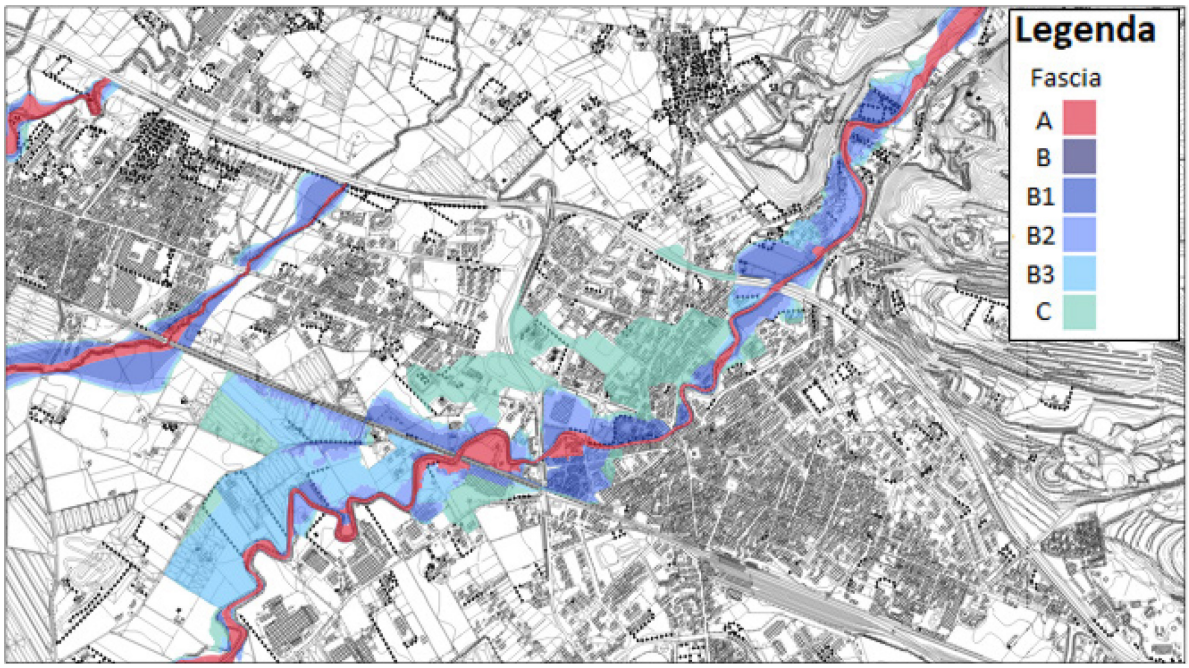
Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

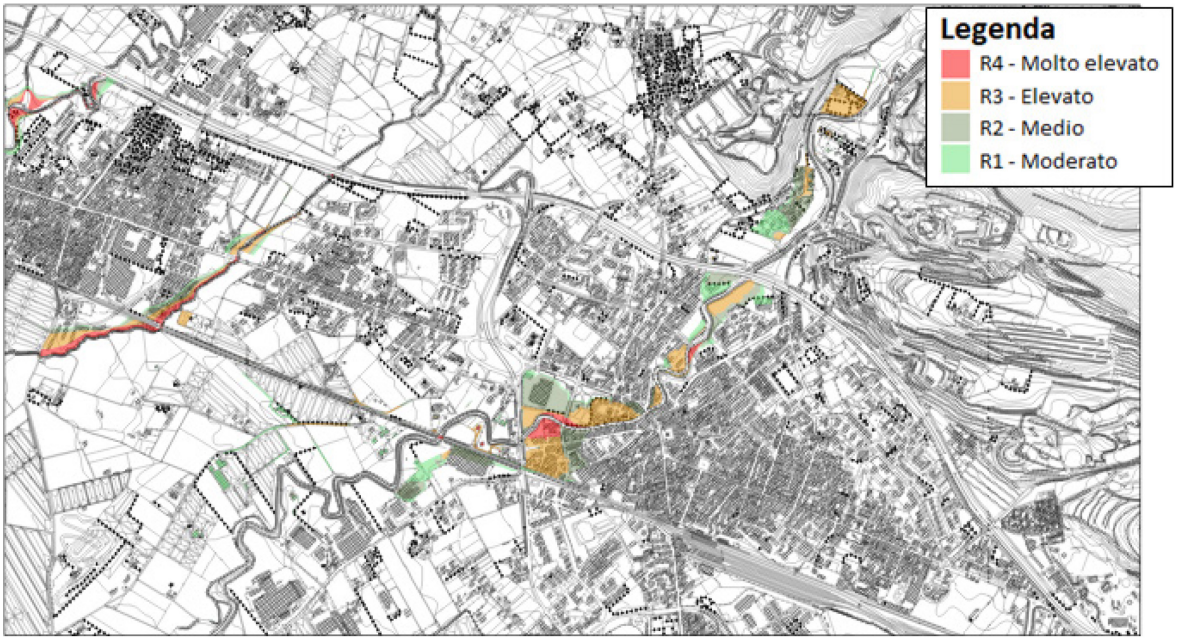
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
13.11.2024 18:35:46
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele – Stralcio mappa delle fasce fluviali approvata (tavv. I_FFI_467161 – I_FFI_467162 – I_FFI_467163)



Comune di Battipaglia (SA) – fiume Tusciano – Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex Autorità di bacino regionale Destra Sele – Stralcio mappa del Rischio Idraulico approvata (tavv. I_RIS_467161 – I_RIS_467162 – I_RIS _467163)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 852 del 13/11/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Approvazione variante di aggiornamento relativa al comune di Pozzuoli (NA) – Località Grotta del Sole.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare, il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.ii del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza

Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 e ss.mm.ii del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 289 del 22/04/2024 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 40 del 27/05/2024 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale – *comune di Pozzuoli (NA) – Località Grotta del Sole;*

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 14752 del 10/05/2024 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed al Comune di Pozzuoli (NA) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

PRESO ATTO che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

VISTA la delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/10/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al comune di *Pozzuoli (NA) – Località Grotta del Sole;*

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, relativamente al comune di *Pozzuoli (NA) – Località Grotta del Sole*, così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Comune di Pozzuoli (NA) - Località Grotta del Sole - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica approvata tavv. 447103Pi e 447101Pi;*
- *Comune di Pozzuoli (NA) - Località Grotta del Sole - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico approvato tavv. 447103Ri e 447101Ri;*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed unitamente alle tavole aggiornate, di cui al precedente art. 1, sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

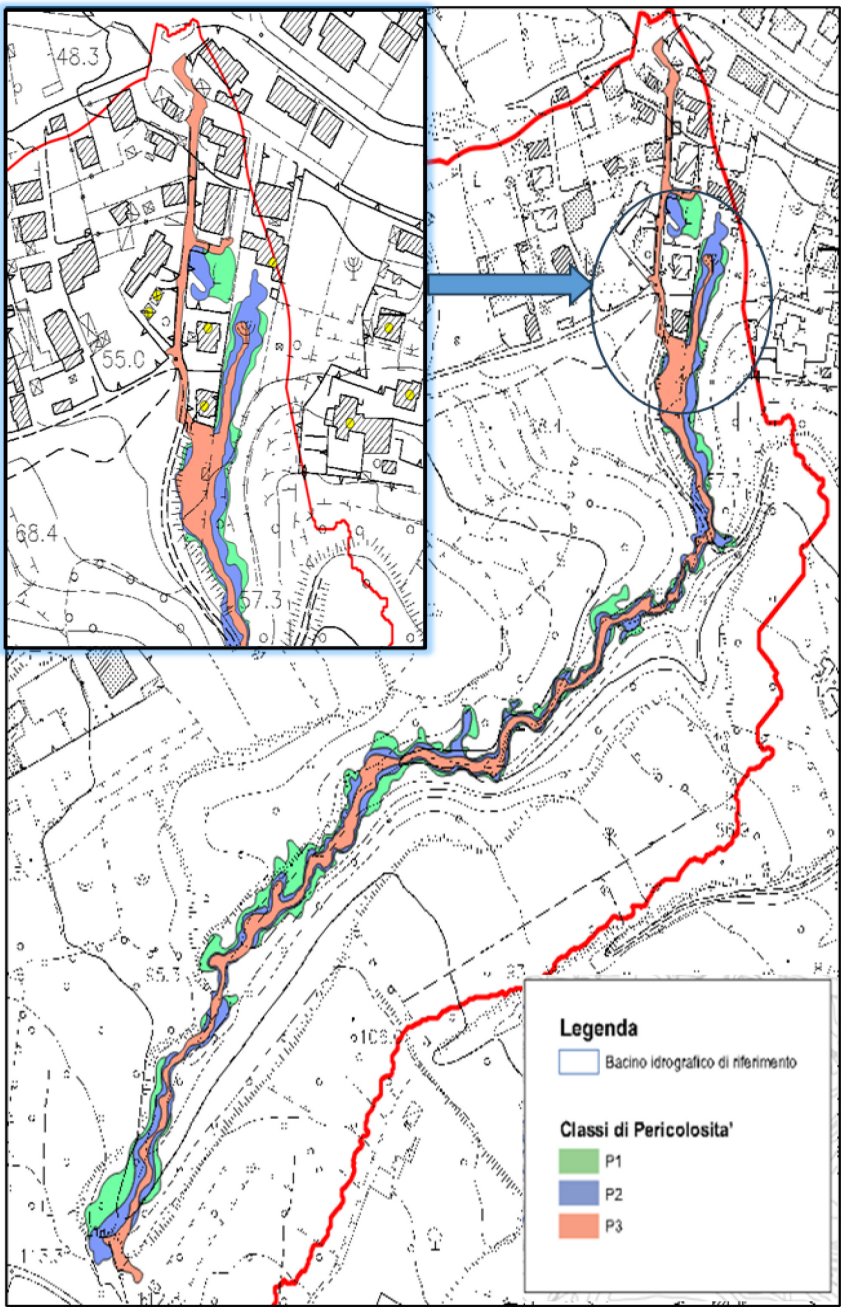
Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli, al Comune di Pozzuoli (NA) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

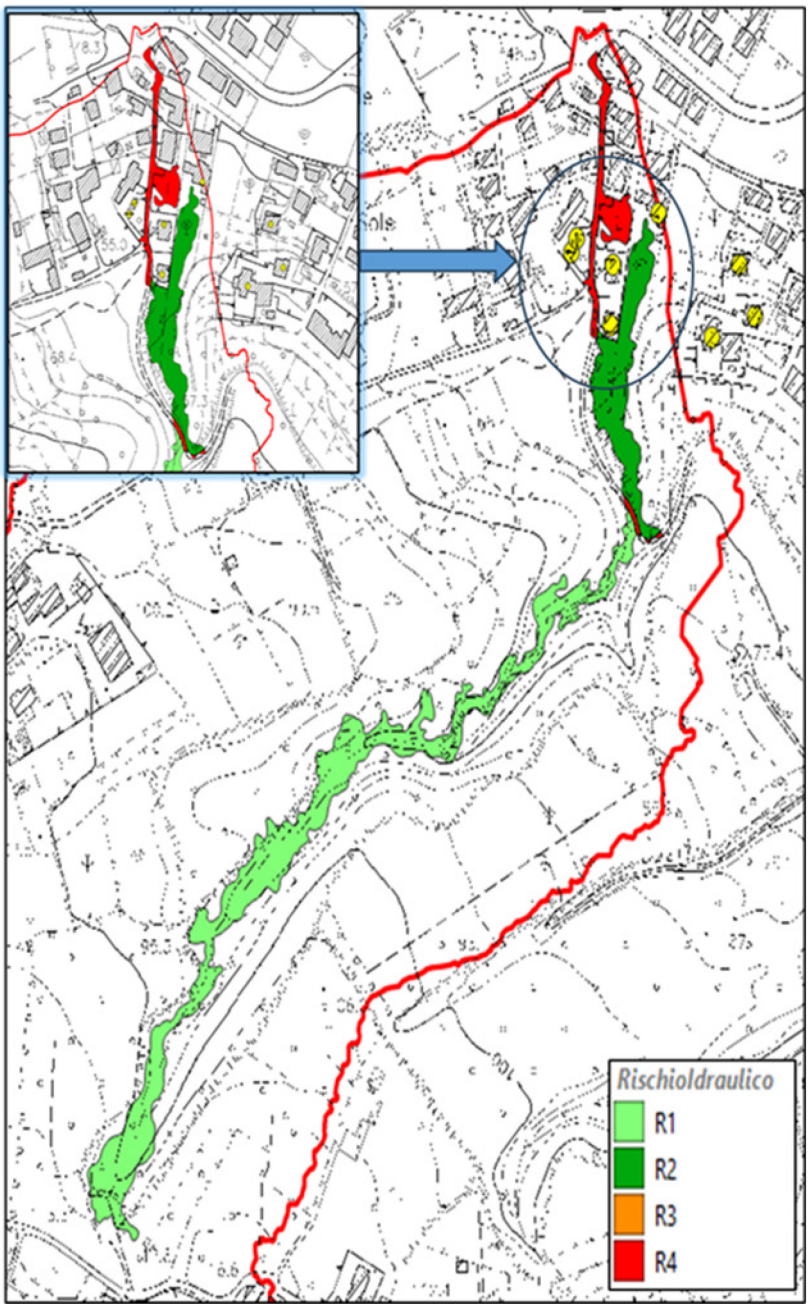
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
13.11.2024 18:36:18 GMT+02:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Pozzuoli (NA) - Località Grotta del Sole - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della pericolosità idraulica approvata tavv. 447103Pi e 447101Pi.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Pozzuoli (NA) - Località Grotta del Sole - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del rischio idraulico approvato tavv. 447103Ri e 447101Ri

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 853 del 13/11/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - approvazione variante di aggiornamento relativa al Comune di Cervino (CE) – via Vittorio Veneto.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani

fonte: http://burc.regione.campania.it

stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime;

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"*;

VISTO in particolare, il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE), con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota agli atti prot. n. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15408 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 1080 del 20/12/2023 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 9 del 29/01/2024 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico" dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale – *comune di Cervino (CE) – via Vittorio Veneto*;

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 1135 del 15/01/2024 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta ed al Comune di Cervino (CE) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania.

PRESO ATTO che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

VISTA la delibera n. 3 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 20/03/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico dell'ex AdB Regionale della Campania Centrale - relativamente al comune di *Cervino (CE) – via Vittorio Veneto*;

VISTE le note prot. n. 7035 del 06/03/2024 prot. n. 9589 del 26/03/2024, prot. n. 16532 del 27/05/2024 e prot. n. 20321 del 27/06/2024 con le quali l'Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini del completamento degli atti amministrativi necessari per l'approvazione della proposta di riperimetrazione, sollecitava l'Amministrazione Comunale a dare riscontro a quanto decretato all' art. 6 del succitato DS di adozione n. 1080 del 20/12/2023 in merito agli adempimenti previsti all'art 40 delle NdA del vigente PSAI;

VISTA la nota di riscontro del Comune di Cervino (CE), acquisita con protocollo AdB n.27050 del 09/09/2024 con la quale il Comune stesso ha trasmesso la dichiarazione di recepimento di quanto disposto dall'art. 40 delle NdA del PSAI (DGC n.48 del 07/08/2024), in relazione al presente procedimento di variante**;**

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la variante di aggiornamento delle mappe del *Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio Idraulico - dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale*, relativamente al comune di *Cervino (CE) - via Vittorio Veneto*, così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Comune di Cervino (CE) - via Vittorio Veneto - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata (tav. 431144Pi)*
- *Comune di Cervino (CE) - via Vittorio Veneto - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Stralcio mappa del Rischio idraulico approvata - (tav. 431144Ri).*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

Art. 4 Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ufficiale della Regione Campania.

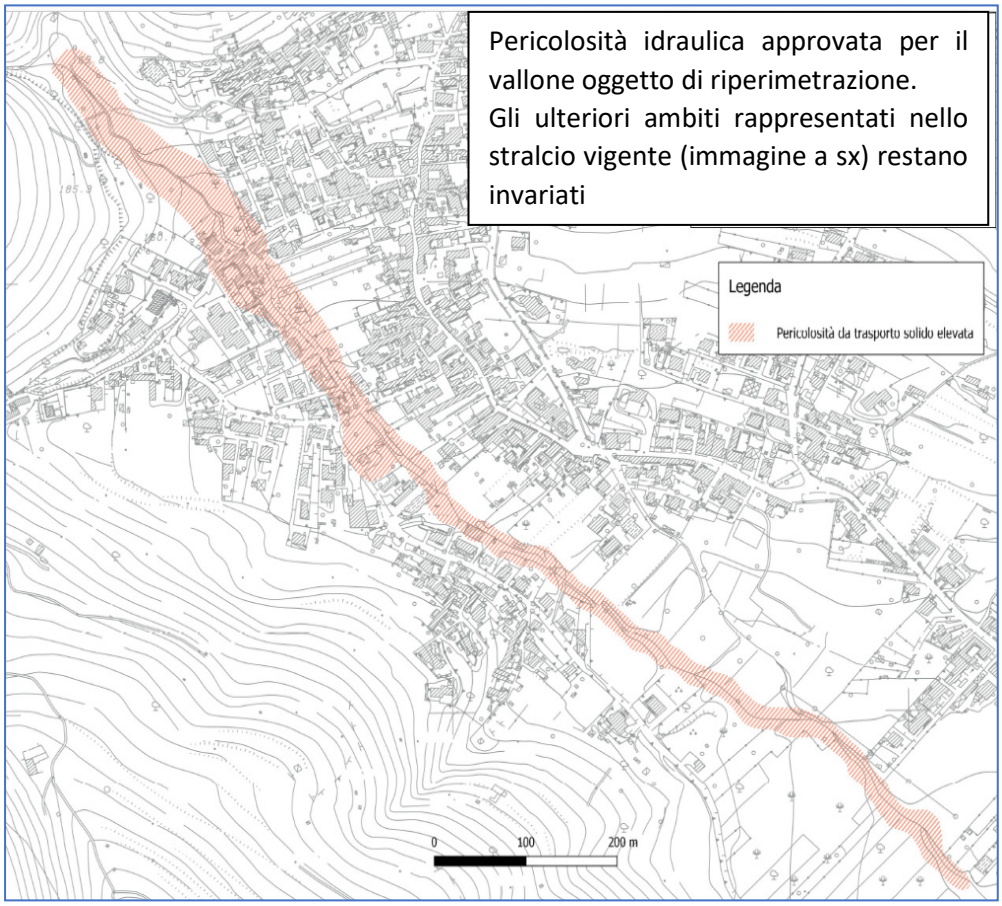
Art. 5 Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, all'Amministrazione Comunale di Cervino (CE) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

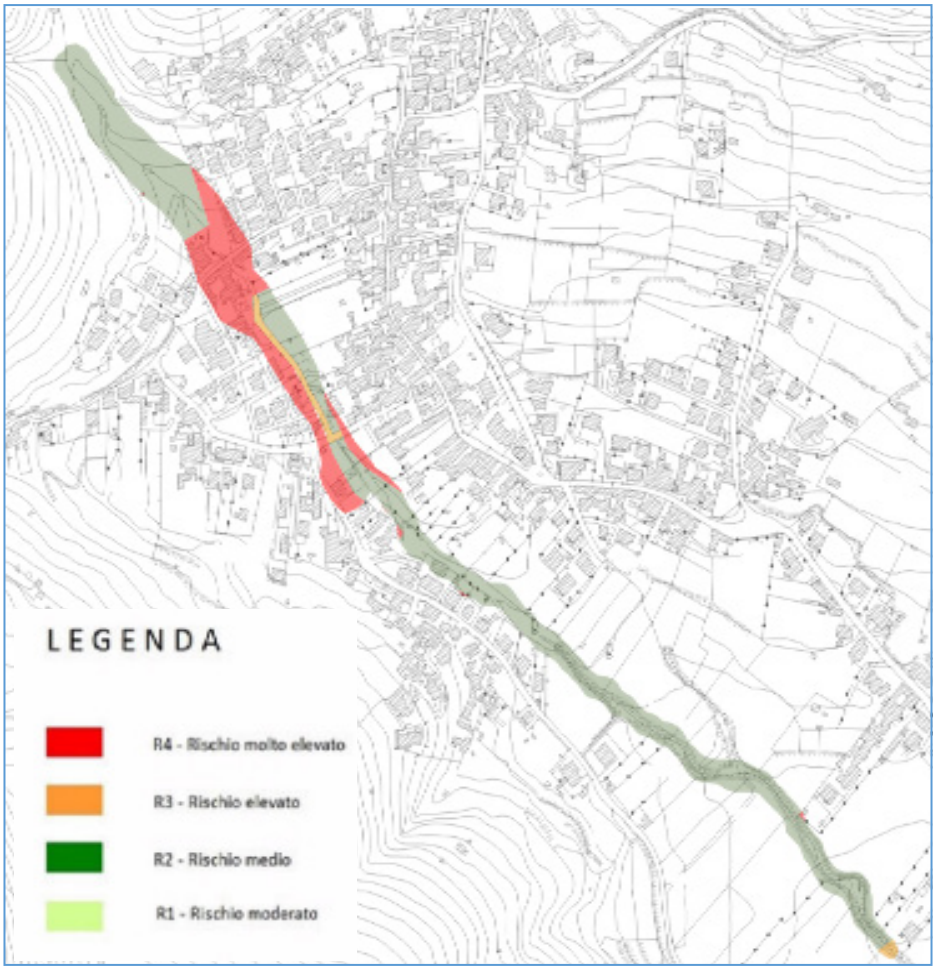
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
13.11.2024 18:37:13 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune di Cervino (CE) - via Vittorio Veneto - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata (tav. 431144Pi)

fonte: http://burc.regione.campania.it



Comune di Cervino (CE) - via Vittorio Veneto - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Stralcio mappa del Rischio idraulico approvata - (tav. 431144Ri)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 854 del 13/11/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Approvazione variante di aggiornamento relativa al comune di Maddaloni (CE) – via Belvedere 37.*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. n. 152/2006 il quale, stabilisce, al comma 1, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione*

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle misure medesime.";

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare, il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il

Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 315 del 22/04/2024 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 40 del 10/05/2024 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. n. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale – comune di *Maddaloni (CE) – via Belvedere 37;*

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 14752 del 10/05/2024 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta ed al Comune di Maddaloni (CE) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

PRESO ATTO che nei termini sopraindicati non sono pervenute osservazioni sulla proposta di riperimetrazione adottata;

VISTA la delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/10/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o

fonte: http://burc.regione.campania.it

classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al comune di *Maddaloni (CE) – via Belvedere 37;*

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, relativamente al comune di *Maddaloni (CE) – via Belvedere 37,* così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Comune di Maddaloni (CE) - via Belvedere 37 - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata tav. 431131Pi;*
- *Comune di Maddaloni (CE) – via Belvedere 37 - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del Rischio idraulico approvato tav. 431131Ri;*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al Rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed unitamente alle tavole aggiornate, di cui al precedente art. 1, sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

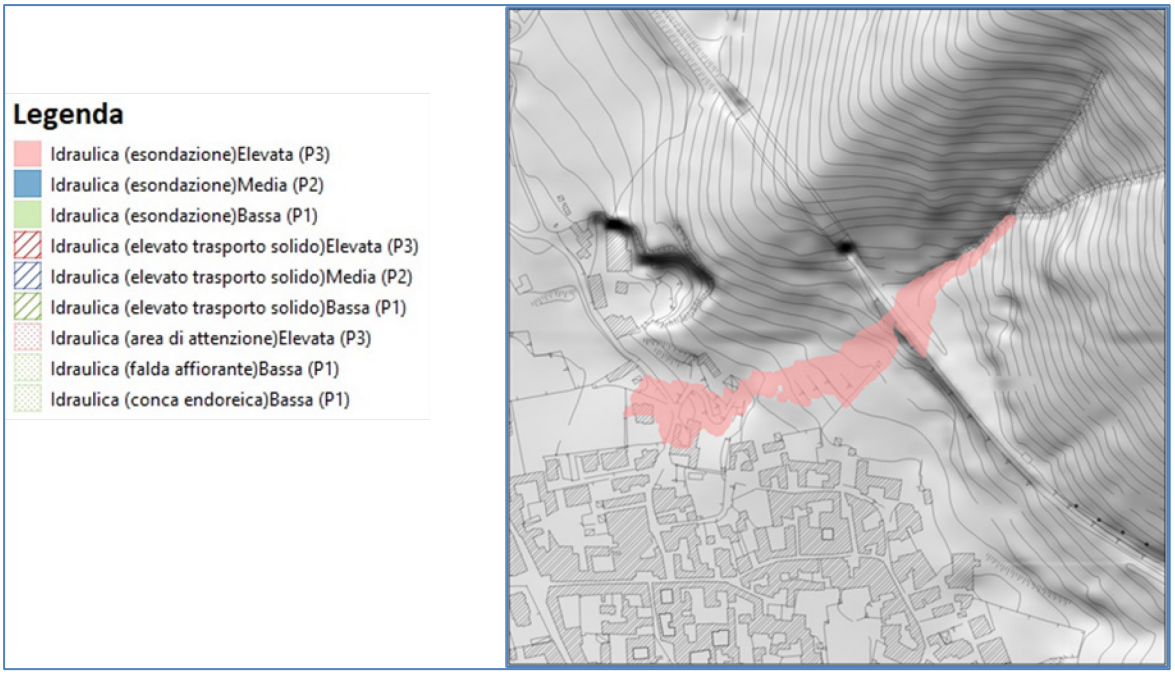
Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, al Comune di Maddaloni (CE) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

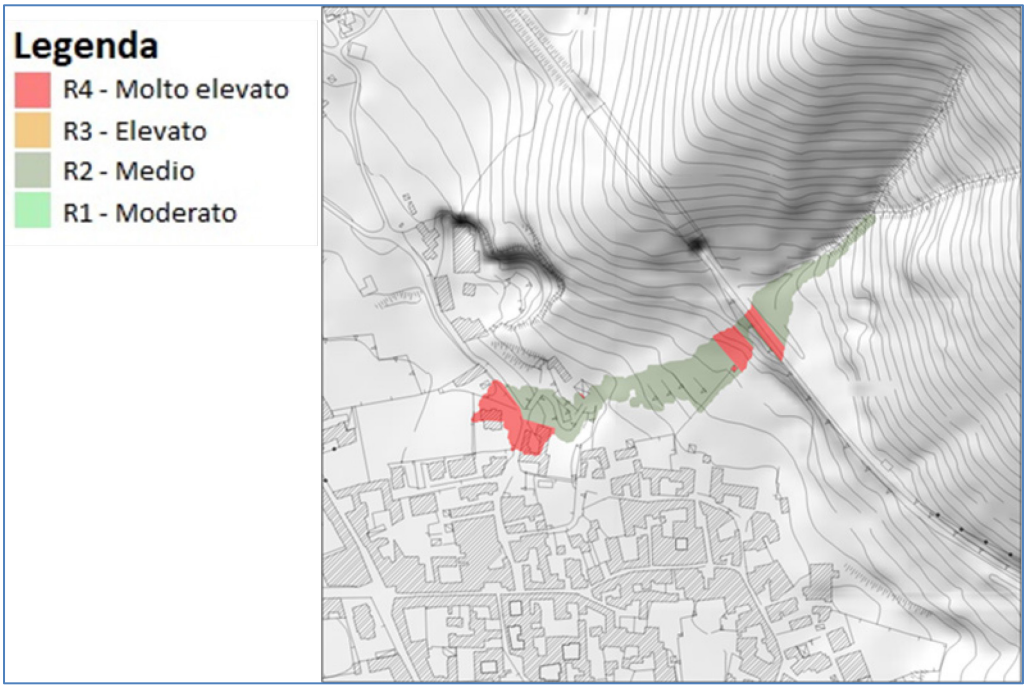
Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
13.11.2024 18:37:46 GMT+02:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di Maddaloni (CE) - via Belvedere 37 - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata tav. 431131Pi



Comune di Maddaloni (CE) – via Belvedere 37 - Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del Rischio idraulico approvato tav. 431131Ri;

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 855 del 13/11/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Approvazione variante di aggiornamento relativa al Comune di San Felice a Cancello (CE) – Lagno Carmignano.*

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il distretto idrografico dell'Appennino meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. n. 152/2006 il quale, stabilisce, al comma 1, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree*

fonte: http://burc.regione.campania.it

a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime.";

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. n. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO in particolare, il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I) dell'ex Autorità di Bacino della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 540 del 13/10/2020 ed il successivo DS di proroga n. 887 del 23/10/2023 con i quali sono state adottate le *Misure di Salvaguardia relative alle aree soggette a modifica di perimetrazione e/o classificazione della pericolosità e rischio dei Piani di assetto idrogeologico configurate nei progetti di varianti di aggiornamento dei PAI alle nuove mappe del PGRA da approvarsi ai sensi dell'art. 68 comma 4-ter del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006, integrato dall'art. 54 della Legge 120 dell'11 settembre 2020 "Misure urgenti per la semplificazione e innovazione digitale";*

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e

osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di bacino Distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTO il DS n. 146 del 08/03/2023 con il quale il Segretario Generale ha adottato il documento *"Indirizzi operativi per gli aggiornamenti puntuali dei PAI",* relativo alla definizione di tecniche operative univoche ai fini dell'aggiornamento delle cartografie dei PAI a seguito di approvazione di procedimenti di riperimetrazione;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 121 del 28/02/2024 pubblicato su BUR della Regione Campania n. 24 del 18/03/2024 con il quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 68, comma 4bis, del D.Lgs. n. 152/2006, la proposta di riperimetrazione e classificazione al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale – comune di *San Felice a Cancello (CE) – loc. Lagno Carmignano;*

VISTA la nota dell'AdB Distrettuale prot. n. 7030 del 06/03/2024 con la quale è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta ed al Comune di San Felice a Cancello (CE) dell'avvenuta adozione, richiedendo contestualmente di provvedere alla pubblicazione all'albo pretorio comunale del Decreto di adozione e dei relativi allegati. Ciò al fine di garantire adeguate forme di consultazione per la presentazione, da parte dei soggetti interessati, di eventuali osservazioni, da inoltrare all'AdB Distrettuale a mezzo pec entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del medesimo Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

VISTE le due osservazioni pervenute, ai sensi delle disposizioni di cui all'art, 68 commi 4 bis e 4 ter del D.lgs 152/2006, a seguito della pubblicazione del Decreto del Segretario Generale 121 del 28/02/2024, di cui la prima trasmessa dal Comune di San Felice a Cancello con nota prot. n. 5283 del 06/02/2024 - proponente Sig. Cocozza Gaetano - acquisita con protocollo dell'Autorità di Bacino n. 12105 del 17/04/2024 e la seconda nota trasmessa

dai Sig.ri Cimmino Antonietta e Cimmino Teresa in data 17/04/2024 ed acquisita con protocollo AdB n. 12277 del 18/04/2024;

VISTA la nota prot. n. 20878 del 03/07/2024 con la quale l'AdB, a riscontro delle su citate osservazioni, ha comunicato al Comune di San Felice a Cancello ed agli altri soggetti proponenti che, a seguito di espletata istruttoria, le osservazioni proposte *non presentavano elementi oggettivi utili ad una eventuale rivisitazione della proposta adottata con il Decreto del Segretario Generale* su citato;

VISTA la delibera n. 2 con la quale la Conferenza Operativa, nella seduta del 08/10/2024, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, tra gli altri, sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio Idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al comune di *San Felice a Cancello (CE) – loc. Lagno Carmignano;*

RITENUTO di dover procedere, sulla base di quanto sopra esposto, all'assunzione del presente atto;

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di approvare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la variante di aggiornamento delle mappe del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, relativamente al comune di *San Felice a Cancello (CE) – loc. Lagno Carmignano* così come riportato nei seguenti elaborati allegati al presente Decreto:

- *Comune di San Felice a Cancello (CE) lagno Carmignano- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata - tavv. 431143PI, 448011PI.*

- *Comune di San Felice a Cancello (CE) lagno Carmignano- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata - tavv. 431143PI, 448011PI.*

Art. 2 Nelle aree oggetto dell'aggiornamento di cui al precedente art. 1 si applicano le disposizioni contenute nelle norme di Attuazione del vigente PSAI relativamente al Rischio idraulico.

Art. 3. Il presente Decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed unitamente alle tavole aggiornate, di cui al precedente art. 1, sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella *home page,* sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Approvazione modifiche al PAI (decreti di approvazione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

Art. 4. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

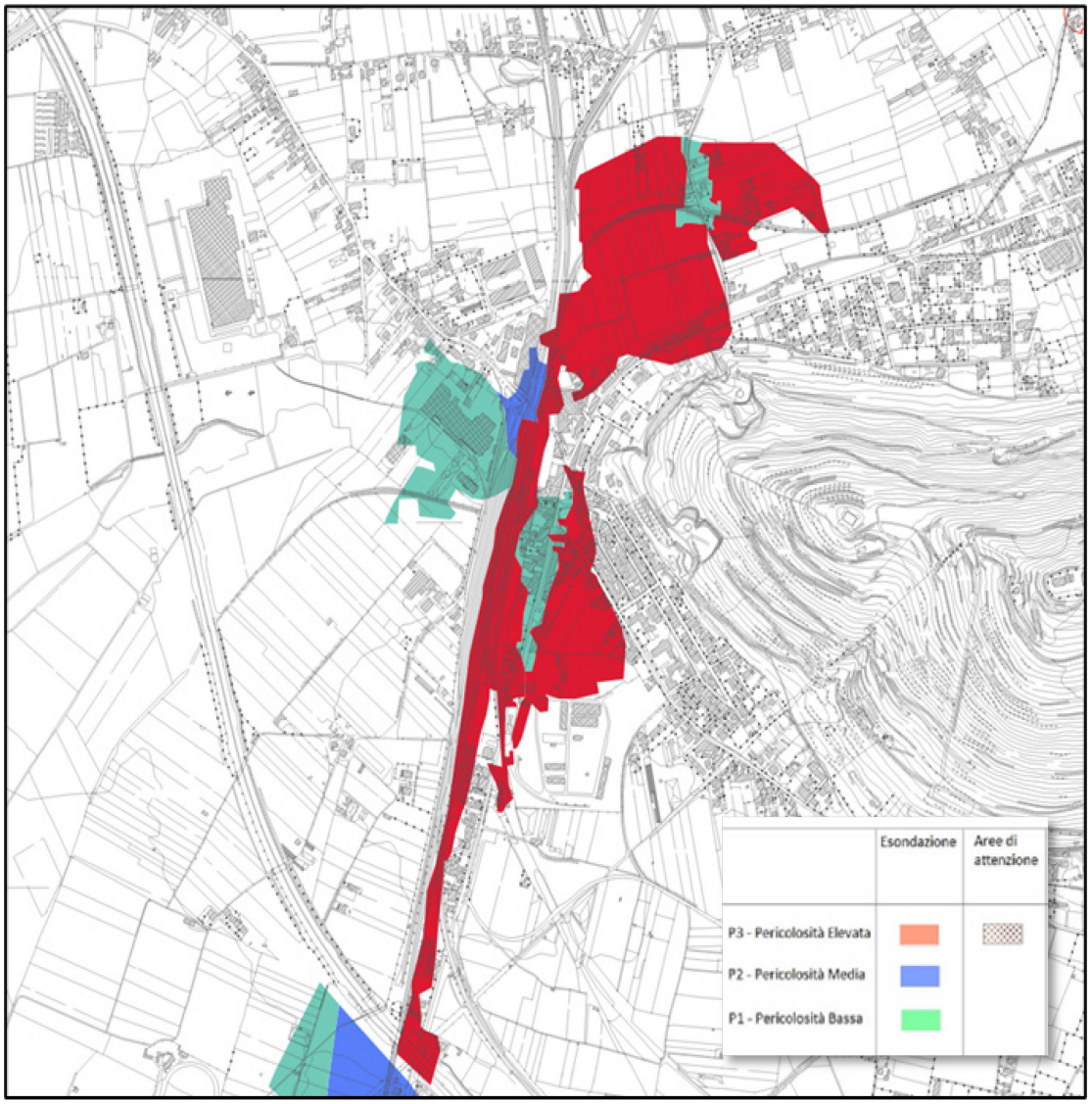
fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5. Dell'approvazione di cui al presente Decreto verrà data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Caserta, al Comune di San Felice a Cancello (CE) ed alla Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) nella prima seduta utile.

Il Segretario Generale
Dott.ssa Geol.Vera Corbelli

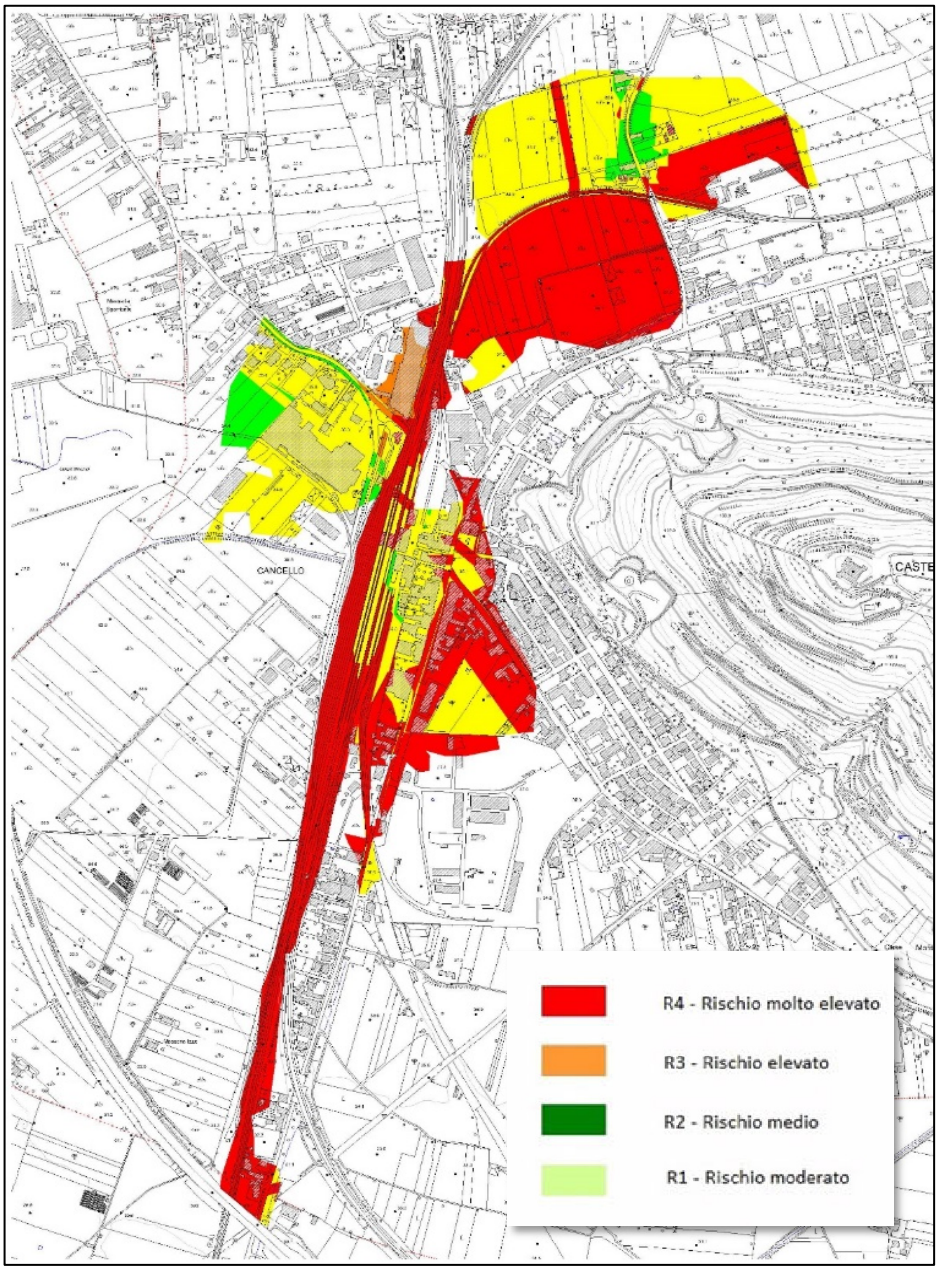
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
13.11.2024 18:38:10 GMT+02:00

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di San Felice a Cancello (CE) lagno Carmignano- Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa della Pericolosità idraulica approvata - tavv. 431143Pi, 448011Pi.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale



Comune di San Felice a Cancello (CE) lagno Carmignano - Piano Stralcio di Assetto idrogeologico dell'ex AdB Campania Centrale - Stralcio mappa del Rischio idraulico approvato – tavv. 431143Ri, 448011Ri.

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 856 del 13/11/2024

Oggetto: *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale - Adozione proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio relative ai comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) – Alveo Camaldoli – fosso del Carmine.*

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

VISTA la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*";

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.Lgs. n. 152/2006;

VISTO in particolare l'art. 63 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

VISTO l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed in particolare il comma 1, lettera f), come sostituito dall'art. 51 com. 5 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri- Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "*Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di Bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante *"Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016"* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lgs. 152/2006;

VISTO l'art. 67 del già citato D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. il quale, stabilisce, tra le altre cose, che "*Nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottano, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, piani*

fonte: http://burc.regione.campania.it

stralcio di distretto per l'assetto Idrogeologico (PAI), che contengano in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico, la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia e la determinazione delle misure medesime.";

VISTO l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale",* convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1*";

VISTO l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: *"Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis*";

VISTO il vigente "Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI)" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015, avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016);

VISTO l'art. 40 delle Norme di Attuazione del sopra richiamato Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico e la relativa disciplina in materia di aggiornamento e variante al Piano;

VISTA la Legge 11 settembre 2020 n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del Decreto legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di Bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 n.183 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

CONSIDERATO che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

CONSIDERATO che il comma 4-ter stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

VISTA la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM (oggi MASE) un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

VISTA la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale per la sicurezza del Suolo e dell'acqua del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

CONSIDERATO che le procedure indicate dal MATTM (oggi MASE) con la richiamata nota prot. n. 11329 del 04/02/2021, prevedono, prima dell'approvazione delle proposte di riperimetrazione, l'espressione del parere da parte della Conferenza Operativa sulla modifica definitiva della perimetrazione e/o classificazione delle aree, così come eventualmente integrata con le eventuali modifiche apportate, e l'acquisizione di intesa con la Regione territorialmente interessata della proposta stessa, rimettendo ai Segretari Generali delle Autorità la possibilità di valutare, con le Regioni territorialmente competenti, l'acquisizione di tali intese già in sede di Conferenza Operativa;

VISTA la nota acquisita agli atti con prot. 21356 del 22.07.2021, con cui la Regione Campania ha accolto la proposta del Segretario Generale avanzata con nota prot. n. 15410 del 25.05.2021, relativa all'acquisizione dell'intesa con la stessa Regione in sede di Conferenza Operativa in relazione alle modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei Piani stralcio di Assetto Idrogeologico;

VISTO il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

VISTA la nota del Comune di Calvizzano (NA) prot. n. 19372 del 09/08/2024 acquisita con protocollo AdB Distrettuale n. 25004 del 09/08/2024 con la quale veniva trasmessa la documentazione tecnica relativa ad una proposta di riperimetrazione al suindicato PSAI predisposta dal Comune stesso e riguardante porzioni di territorio ricadenti nel Comune di Calvizzano (NA) e di Marano di Napoli (NA), lungo l'Alveo dei Camaldoli – fosso del Carmine al confine tra i due Comuni;

VISTA la nota prot. n. 27054 del 09/09/2024 dell'AdB Distrettuale, con la quale veniva richiesto al Comune di Marano di Napoli, di condividere la proposta di riperimetrazione avanzata dal comune di Calvizzano sull'intera asta dell'alveo Camaldoli (*fosso del Carmine*), risultando *la nuova configurazione maggiormente vantaggiosa rispetto a quella vigente anche per il comune di Marano di Napoli*;

VISTA la nota prot. n. 32494 del 09/09/2024, acquisita con protocollo AdB n. 27271 del 10/09/2024, con la quale il Comune di Marano di Napoli (NA), in riscontro della richiesta dell'AdB di cui al punto precedente, condivideva la nuova perimetrazione proposta dal Comune di Calvizzano;

VISTA la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree di pericolosità/rischio idraulico elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta sulla documentazione tecnica trasmessa e contenente anche l'aggiornamento dei livelli di rischio idraulico elaborati d'ufficio in conformità all'Allegato C - "Matrici del rischio idraulico e da frana" delle Norme di Attuazione del PSAI;

CONSIDERATO che la Conferenza Operativa nella seduta del 08.10.2024 con Delibera n. 8, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico PSAI - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente ai Comuni di *Calvizzano (NA)* e *Marano*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

di Napoli (NA) Alveo Camaldoli fosso del Carmine, così come sintetizzata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica vigente tavv. 447062Pi – 447073Pi;*
- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica proposta tavv. 447062Pi – 447073Pi;*
- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico vigente tavv. 447062Ri – 447073Ri;*
- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico proposta tavv. 447062Ri – 447073Ri.*

RITENUTO che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità/rischio idraulico del PSAI in parola, per il *Comune di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA)*, rientra nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

RITENUTO altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - rischio idraulico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente al Comune di *Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA)* – Alveo Camaldoli, fosso del Carmine.

Tutto quanto visto e considerato,

DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

Art. 1 Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI) - "Rischio Idraulico" dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale relativamente ai Comuni di *Calvizzano (NA)* e *Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli fosso del Carmine*, così come rappresentata nelle tavole allegate al presente Decreto e di seguito elencate:

- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica vigente tavv. 447062Pi – 447073Pi;*
- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica proposta tavv. 447062Pi – 447073Pi;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico vigente tavv. 447062Ri – 447073Ri;*
- *Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico proposto tavv. 447062Ri – 447073Ri.*

Art. 2 Di adottare, a titolo di misure di salvaguardia, ai sensi dell'art. 68 comma 4ter del D.Lgs. 152/2006 le norme di attuazione per il rischio idraulico del vigente Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale sulle aree oggetto di modifica delle perimetrazioni, qualora tali norme risultino più restrittive di quelle attualmente vigenti. Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti con efficacia dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e restano in vigore fino all'emanazione del Decreto Segretariale di approvazione dell'aggiornamento relativo alla proposta di cui all'art 1 e, comunque, non oltre tre anni.

Art. 3. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art.68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo *protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it*, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Art. 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page, sezione Pianificazione, Gestione e Programmazione/PAI-Piano Assetto Idrogeologico/Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio idraulico/Modifiche e Varianti/Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente/Atti dal 03/06/2024/Provvedimenti/Provvedimenti dirigenti amministrativi, nonché depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede di Caserta.

Art. 5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, alla Città Metropolitana di Napoli ed ai Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA), per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

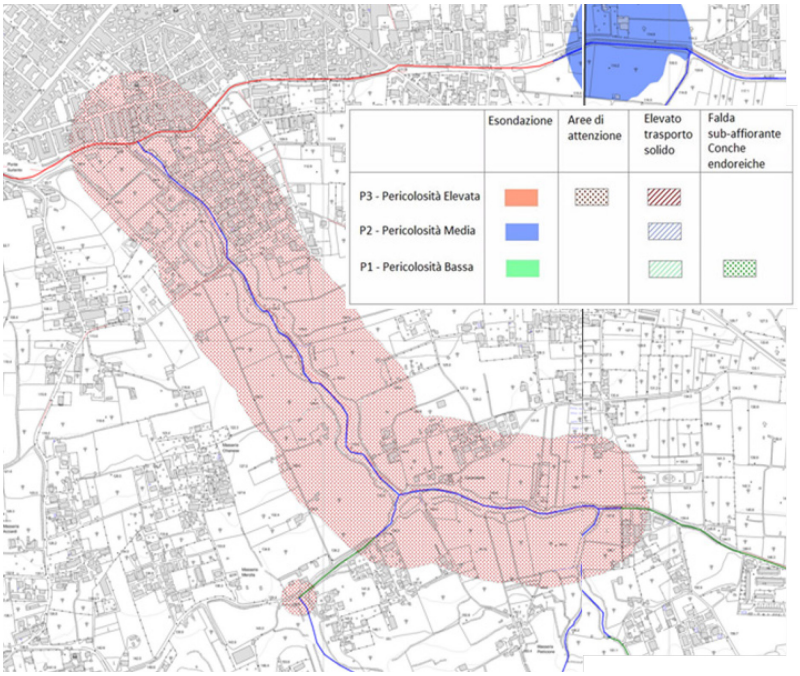
Il Segretario Generale

Dott.ssa Geol. Vera Corbelli

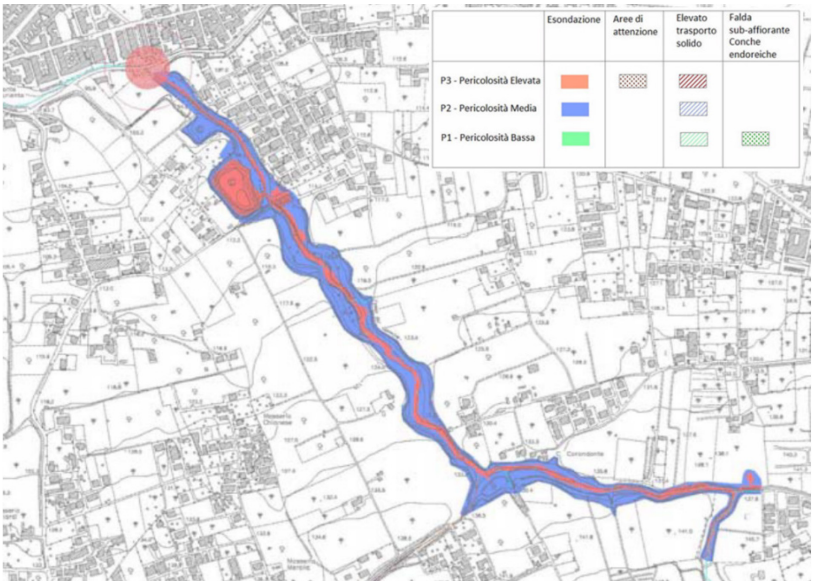
VERA CORBELLI
Autorita' di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
13.11.2024 18:38:33 GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

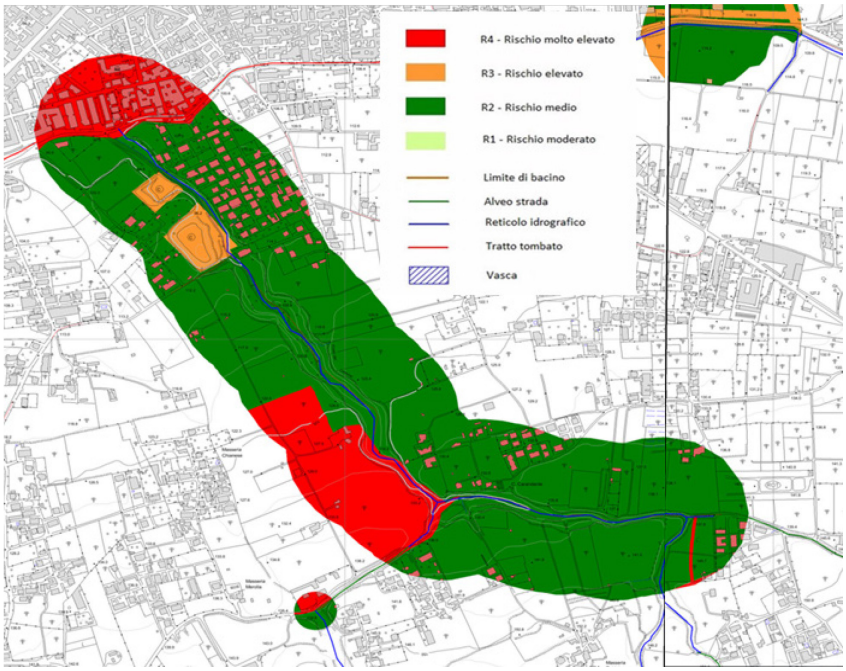


Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica vigente tavv. 447062Pi – 447073Pi;



Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa della pericolosità idraulica proposta tavv. 447062Pi – 447073Pi;

Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale



Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico vigente tavv. 447062Ri – 447073Ri.



Comuni di Calvizzano (NA) e Marano di Napoli (NA) Alveo Camaldoli – fosso del Carmine – Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico dell'ex Autorità di Bacino Regionale Campania Centrale – Stralcio Mappa del rischio idraulico proposta tavv. 447062Ri – 447073Ri.

ACQUA CAMPANIA S.p.A. - CODICE FISCALE E PARTITA IVA 06765250631 –
PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO DEL SALDO E VERSAMENTO AL M.E.F. SERVIZIO CASSA DEPOSITI E PRESTITI DELL'INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA n° PROAL/BI/1468/24 del 14/11/2024
AVVISO ex art. 20 commi 6 e 8 e art. 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e ss. mm. ii.
"Ristrutturazione funzionale dell'Acquedotto Campano. Sistema di alimentazione della Penisola Sorrentina e dell'Isola di Capri. Adduzione primaria Penisola Sorrentina. Alimentazione frazioni collinari del Comune di Vico Equense"
AVVISO
Si rende noto che IL CONCESSIONARIO ACQUA CAMPANIA S.p.A. nella qualità di delegato della REGIONE CAMPANIA ex art 6, comma 8 D.P.R. 327/2001, Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, ha emesso il Provvedimento di cui all'oggetto i cui Atti sono pubblicati presso l'Albo Pretorio del Comune di Vico Equense. In forza del citato Provvedimento è stato disposto di eseguire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 12, 14 e dell'art. 26 commi 4 e 9 del D.P.R. 327/2001, entro il termine di legge, previa richiesta di apertura di Depositi Definitivi presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli, il versamento al M.E.F. dell'importo complessivo di € 2.356,68 (euro duemilatrecentocinquantaseivirgolasessantotto), in favore delle ditte indicate nell'Allegato sub. A, al Provvedimento stesso, delle somme a titolo di saldo delle indennità di asservimento e di occupazione temporanea degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto.
Allegato "A" al Provvedimento PROAL/BI/1468/24 del 14/11/2024
a. VICO EQUENSE N.P. 1 foglio 3 particella 533 asservita per mq 90, occupata temporaneamente per mq 157. Ditta proprietaria: ……..OMISSIS……., da versare al M.E.F. indennità di asservimento ed occupazione temporanea € 861,67 (euro ottocentosessantunovirgolasessantasette);
b. VICO EQUENSE N.P. 4-5-9 foglio 3 particelle 826 – 828 e 913 (ex 907 già 731) occupate temporaneamente per mq 194. Ditta proprietaria: ……..OMISSIS……., da versare al M.E.F. indennità di occupazione temporanea € 323,33 (euro trecentoventitrevirgolatrentetre);
c. VICO EQUENSE N.P. 7 foglio 3 particella 630 occupata temporaneamente per mq 15. Ditta proprietaria: ……..OMISSIS……., da versare al M.E.F. indennità di occupazione temporanea € 25,00 (euro venticinquevirgolazerozero);
d. VICO EQUENSE N.P. 10-11 foglio 3 particelle 815 e 816 occupate temporaneamente per mq 121. Ditta proprietaria: ……..OMISSIS……., da versare al M.E.F. indennità di occupazione temporanea € 201,67 (euro duecentounovirgolasessantasette);
e. VICO EQUENSE N.P. 14 foglio 3 particella 423 asservita per mq 13 e occupata temporaneamente per mq 40. Ditta proprietaria: ……..OMISSIS……., da versare al M.E.F. indennità di asservimento e di occupazione temporanea € 153,34 (euro centocinquantatrevirgolatrentaquattro);
f. VICO EQUENSE N.P. 15 foglio 3 particella 227 asservita per mq 149 e occupata temporaneamente per mq 191. Ditta proprietaria: ……..OMISSIS……., da versare al M.E.F. indennità di asservimento e di occupazione temporanea € 791,67 (euro settecentonovantunovirgolasessantasette).

COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA
AREA TECNICO-MANUTENTIVA
Lavori Pubblici
via canonico de luca 155 84040 Celle di Bulgheria Salerno C.F. 84001600653 P.Iva 00775960651 0974 987014 0974 987520
www.celledibulgheria.sa.it ufficiotecnico@comunecelledibulgheria.it ufficiotecnico@pec.comunecelledibulgheria.it
Provincia di Salerno Regione Campania Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diano

PUBBLICAZIONE ESTRATTO
DECRETO DI ESPROPRIO PER PUBBLICA UTILITA' DEI BENI INTERESSATI DAL PROGETTO "REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO IN CORSO UMBERTO I
1° LOTTO- CUP: J81B23000500004

OGGETTO: **INTERVENTO DENOMINATO "REALIZZAZIONE PARCHEGGIO PUBBLICO IN CORSO UMBERTO I – I LOTTO - CUP: J81B23000500004**

UBICAZIONE: **Comune di Celle di Bulgheria, Capoluogo – Terreno foglio 15 p.lla 1197";**

IL FUNZIONARIO INCARICATO
RENDE NOTO

di avere emanato in data **odierna** Decreto di Esproprio, prot. 8180 del 20/11/2024, per pubblica utilità dei beni interessati dal progetto di "Realizzazione parcheggio pubblico in corso Umberto Primo 1° Lotto – CUP J81B23000500004, prot. 8180 del 20/11/2024**,** contro i sigg. *GRDDIA49M53C444D*, *GRDFNC51A16C444R, GRDMRA53S47C444C, a* favore del Comune di Celle di Bulgheria;

il Decreto ed i relativi atti sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale ad ogni effetto di legge e chiunque ne abbia interesse potrà prenderne visione.

Celle di Bulgheria 20/11/2024

il Responsabile della Pubblicazione
f.to geom. Biagio Turso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Firmato digitalmente da

Aniello Iuliano

C IT

IANISE (Provincia di Caserta) C.F. 93012960618

IL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1/2024 AVENTE AD OGGETTO: "DECRETO DI A ONE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSI-GLIO COMUNALE N°35 DEL 26/06/2024 AVENTE AD OGGETTO 'ACQUISIZIONE, AI SENSI DELL'ART.42-BIS DEL D.P.R. 8 GIU-GNO 2001 N.327, A SEGUITO DELLA SENTENZA DEL CONSI-GLIO DI STATO N.7185/2020 DEL 19/11/2020, PARZIALMENTE CONFERMATIVA DELLA SENTENZA N.2861/2019 DEL 28/05/2019 DEL TAR CAMPANIA – NAPOLI. RICONOSCIMENTO DEL DE-BITO FUORI BILANCIO' DELL'AREA DISTINTA IN CATASTO TERRENI AL FOGLIO N°25 DI MARCIANISE, PARTICELLA 5333, DELL'ESTENSIONE CATASTALE DI 2.032MQ2'".

1. È disposta, in attuazione della Deliberazione di C.C. n°35/2024, allegata al presente atto per farne parte integrante (All.n°1) a favore del Comune di Marcianise, con sede in Via Roma n.1, CAP 81025, Marcianise (CE), C.F. 93012960618 l'acquisizione definitiva sanante al patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 42-bis del DPR 327/2001 e smi, per la causale in narrativa, l'area catastalmente censita al Foglio 25 di Marcianise, Particella 5333, della superficie catastale di 2.032mq, di proprietà della Sig.ra Capasso R.A., nata *omissis*, il *omissis*, C.F. *omissis*, residente a *omissis*, in *omissis*, come individuata nell'allegata planimetria catastale (All.n°2), autorizzandone, per l'effetto, il trasferimento del relativo diritto di proprietà in capo al predetto Comune; la consistenza viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;
2. l'indennizzo complessivo dovuto a favore della Sig.ra Capasso determinato ai senti dell'art. 42-bis co.3 del DPR 327/2001 e come da Delibera di Consiglio Comunale n. 35/2024 ammonta a € 533.124,14 come di seguito specificato:

a. € 264.688,32 valore venale dell'area,
b. € 241.966,99 indennità per occupazione illegittima dell'immobile pari al 5% del valore venale dello stesso per ciascun anno di occupazione dal 2004 fino al 2023;
c. € 26.468,83 indennizzo per il pregiudizio non patrimoniale forfettariamente liquidato nella misura del 10% del valore venale del bene ai sensi del co. 1 dell'art. 42-bis del DPR 327/2001;

3. a favore della Sig.ra Capasso in esecuzione della Delibera di Consiglio Comunale n. 35/2024 sono state riconosciute anche le spese di giudizio come da sentenza n. 2861/2019 per complessivi € 2.537,60
4. con Determinazione dirigenziale n.673 del 11/10/2024 si è provveduto ad assumere l'impegno di spesa per la somma complessiva di € 535.661,74 a favore della Sig.ra Capasso R.A.;
5. il passaggio del diritto di proprietà avviene sotto condizione sospensiva del pagamento o del deposito delle somme dovute a titolo di indennizzo ai sensi dell'art. 20 co.14 del DPR 327/2001 e s.m.i.;
6. in forza del presente provvedimento, sono automaticamente estinti tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene oggetto dell'acquisizione, salvo quelli compatibili con l'acquisizione; le azioni reali o personali esperibili non incidono sugli effetti del presente Decreto;
7. Il presente Decreto sarà, a cura e spese dell'Ente:

- Notificato alla proprietaria. La notifica comporta il passaggio del diritto di proprietà al Comune a condizione che sia avvenuto il pagamento/deposito degli indennizzi dovuti;
- Trascritto senza indugio presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, ai sensi dell'art.42-bis, comma 4, ultimo periodo, del DPR n°327/2001 e smi;
- Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'Albo Pretorio on line del sito istituzionale del Comune di Marcianise;
- Registrato presso la competente Agenzia delle Entrate;
- Trasmesso alla competente Agenzia del Territorio per la relativa voltura catastale;
- Trasmesso all'Ufficio Regionale di cui all'art.14, comma 2, del DPR n°327/2001 e smi;
- Comunicato, entro 30gg, alla Corte dei conti, mediante trasmissione di copia integrale, ai sensi dell'art.42-bis del DPR n°327/2001 e smi, unitamente alla Deliberazione di C.C. n°35/2024;

La copia del presente atto pubblicato sull'Albo pretorio on line del Comune di Marcianise sarà oscurata dei dati sensibili soggetti a privacy.

Ai sensi dell'art.3, comma 4, della Legge n°241/1990 e smi, si comunica che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Pasquale De Filippo, Funzionario del III Settore dell'Ente

Avverso il presente Decreto è ammessa impugnazione mediante ricorso innanzi al TAR competente entro 60gg. dalla data di notificazione, ovvero, in alternativa, mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120gg dalla medesima data di notificazione.

Il Dirigente III Settore
Arch. Aniello Iuliano

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

Città Metropolitana Di Napoli

AREA: SETTORE 2

Decreto Dirigenziale N°: 53/2024

Dirigente: Dott. ALFONSO RAHO

OGGETTO: DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DPR 327/2001 ACQUISIZIONE PATRIMONIO DEI BENI IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO, C.T. FOGLIO 4, PARTICELLA 5 (MQ. 10.950)

Firmato da
Raho Alfonso
21/10/2024 09:18:23

Firmato da
Raho Alfonso
21/10/2024 09:19:56

DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE

ex art. 42-bis del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

a favore del Comune di San Giorgio a Cremano, avente sede in San Giorgio a Cremano (NA), alla Piazza Carlo di Borbone, n. 10, per l'acquisizione al patrimonio indisponibile dei beni immobili ubicati nel Comune di San Giorgio a Cremano, riportati in catasto terreni al foglio 4, particella 5 esteso per mq. 10.950.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II

PREMESSO CHE:

- il Comune di San Giorgio a Cremano, con decreto sindacale d'occupazione d'urgenza adottato in data 15 novembre 1982, registrato con il n. 31110, disponeva l'occupazione temporanea del fondo censito in Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano al foglio 4, particella 5, esteso per mq. 10.950, di proprietà dell'allora operante Istituto Autonomo Case Popolari della provincia di Napoli (di seguito, *breviter*, "IACP"), ai fini della realizzazione di una scuola elementare e materna in località San Martino - via Rubinacci;
- con successivo verbale del 20 dicembre 1982, questo Ente municipale procedeva alla consistenza ed alla immissione in possesso del suolo;
- il cespite, stante l'intervenuta realizzazione dell'opera pubblica, delineatasi, nei suoi connotati definitivi e nelle sue previste caratteristiche, era oggetto di irreversibile trasformazione in quanto interessato da un mutamento avente carattere permanente e definitivo con perdita, per l'immobile stesso, della sua originaria funzione economico sociale e della sua destinazione produttiva;
- oltre alla predetta struttura scolastica, recante l'odierna denominazione di Plesso "*Noschese*", sul medesimo fondo veniva attivato, altresì, un Centro di cottura, a tutt'oggi ancora insistente sulla particella in questione ed operante a diretto supporto del servizio di refezione scolastica cittadino;
- l'IACP della Provincia di Napoli, adiva l'Autorità Giudiziaria avverso la suddetta occupazione e, a seguito di declaratoria di difetto di giurisdizione intervenuta con la sentenza n. 11886 del 18 ottobre 2010 del Tribunale di Napoli, provvedeva ad adire il Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania per la condanna del Comune di San Giorgio a Cremano, tra l'altro, al pagamento dell'indennità e al risarcimento per l'occupazione *sine titulo* e, pertanto, ritenuta illegittima, del fondo in argomento;
- frattanto, con Regolamento regionale Campania del 28 giugno 2016, n. 4, avente ad oggetto "*Riordino degli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) e istituzione dell'Agenzia campana per l'edilizia residenziale - ACER in attuazione dell'articolo 3, comma 4, lettera a), della legge regionale 18 gennaio 2016, n. 1*" veniva istituita l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, avente sede in avente sede in Napoli (NA), alla via Domenico Morelli 75 (di seguito, *breviter*, "ACER") che subentrava in tutti i rapporti

giuridici attivi e passivi degli IACP, ivi compresa la titolarità del bene immobile in argomento e, per l'effetto, anche nella posizione giuridica di soggetto espropriato;

- all'esito del relativo giudizio, con Sentenza n. 06651/2021 - notificata in data 13 giugno 2023 unitamente alla sentenza di appello di seguito indicata - il TAR Campania statuiva, tra l'altro, con riferimento alla particella n. 5 del foglio 4 del Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, che questo Ente civico provvedesse "[…] *alla giuridica regolarizzazione della fattispecie, in via prioritaria, mediante l'immediata restituzione dei beni, previo ripristino dell'originario stato, ovvero attivandosi per il legittimo acquisto della proprietà dell'area, intraprendendo la via dell'acquisizione ex art. 42 bis – prospettabile peraltro solo con riferimento alla p.lla 5 oggetto di irreversibile trasformazione - ovvero, addivenendo alla conclusione con parte ricorrente di un accordo transattivo che contempli l'acquisizione ex nunc del bene al patrimonio comunale, nelle forme del diritto privato*", riconoscendo alla parte ricorrente il *risarcimento del danno di occupazione illegittima, da quantificarsi ai sensi dell'art. 34 comma 4 nella somma pari al 5% annuo del valore venale dei beni illegittimamente detenuti, come sopra determinato, da liquidarsi a partire dalla data del 20.7.2004 sino alla restituzione del bene o regolarizzazione della fattispecie, oltre interessi legali dalla pubblicazione della sentenza fino al soddisfo*", all'uopo dando atto che, per l'ipotesi di espropriazione sanante, lo stesso confluisce nelle poste indennitarie previste al comma 3 dell'art. 42-*bis* DPR n. 327/2001;
- quanto, poi, alla determinazione dei criteri per la definizione del *quantum*, il giudice di prime cure indicava l'utilizzo del cd. metodo di stima diretta (o sintetica), consistente "*nella determinazione del più probabile valore di mercato di un bene mediante la comparazione di valore di beni della stessa tipologia di quello oggetto di stima (atti di compravendita di terreni finitimi e simili), tenendo peraltro in considerazione anche della determinazione dell'indennità di esproprio quale accettata da parte ricorrente con riferimento alle p.lle n. 228 e 998*";
- la pronuncia veniva appellata dal Comune di San Giorgio a Cremano, con ricorso proposto innanzi al Consiglio di Stato recante R.G. n. 1242/2022;
- il Consiglio di Stato (Sezione Quarta), adito in seconde cure sulla controversia e definitivamente pronunciando sull'appello presentato, con la sentenza n. 7803/2022, depositata in data 7 settembre 2022, respingeva il ricorso avverso la pronuncia del TAR n. 06651/2021, confermandone i contenuti;
- il Comune di San Giorgio a Cremano - a seguito dell'intervenuta successiva notifica dei suddetti provvedimenti - procedeva a dare avvio al vaglio delle possibili soluzioni alternative, tra quelle prospettate nei provvedimenti giurisdizionali di cui sopra, secondo i criteri e metodi in essi indicati, all'uopo addivenendo alla riconsegna ad ACER delle aree restituibili (non oggetto del presente provvedimento), provvedendo al pagamento delle spese di lite e formulando, anche per la particella 5 di cui trattasi, l'apposita proposta (espressamente richiesta in sentenza dal G.A.) per addivenire ad una determinazione condivisa del valore venale dei beni; ciò anche ai fini

della verifica della possibilità di eventuale cessione nelle forme del diritto privato, prima di far ricorso alla procedura ex art. 42 bis TUE;

- in particolare, a seguito delle stime effettuate dall'Ufficio espropri, con riferimento alla particella 5 fol. 4, oggetto del presente provvedimento, con nota prot. n. 33332/2024, ulteriormente precisata (a seguito di richiesta di controparte) con prot. 33725/2024, il Comune formulava ad ACER proposta di valutazione del valore venale del bene ai fini dell'attivazione della procedura ex art. 42 bis DPR 327/01.
- nelle more, con ricorso R.G. n. 2062/2024, l'ACER aveva anche adito il TAR Campania, Sezione V, avverso il Comune di San Giorgio a Cremano per l'ottemperanza del giudicato;
- l'adito giudice per l'ottemperanza decideva con Sentenza Rev. Prov. Coll. n. 04332/2024 del 22 luglio 2024, prendendo atto dell'intervenuto parziale adempimento, e assegnando al Comune di San Giorgio a Cremano il termine di n. 90 giorni per completare l'esecuzione della sentenza del TAR Campania n. 06651 del 22 ottobre 2021, con riserva di nomina del commissario *ad acta* nell'eventualità della mancata ottemperanza entro il termine assegnato;
- segnatamente, il provvedimento di cui al punto che precede riportava la seguente motivazione: "[…] *con riguardo alla particella n. 5 non risulta né che l'amministrazione comunale abbia emanato un decreto di acquisizione ex art. 42- bis del D.P.R. n. 327 del 2001, con corresponsione di quanto previsto a titolo di indennizzo, né che si sia proceduto alla restituzione del terreno, previa riduzione in pristino mentre,* […].
  […] va ordinato al Comune di San Giorgio a Cremano di provvedere alla reintegra in possesso, mediante restituzione in favore della parte ricorrente del bene oggetto del contendere (part. N. 5), previo ripristino dell'originario stato dei suoli e del terreno attualmente occupato illegittimamente, salva la possibilità di adottare alternativamente il decreto di acquisizione ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327 del 2001, e, inoltre, di corrispondere il risarcimento del danno da occupazione dei fondi già restituiti.
  Al fine di assicurare l'ottemperanza al giudicato, è fissato un termine di 90 (novanta) giorni per procedere all'esecuzione decorrente dalla notificazione o comunicazione in via amministrativa della presente sentenza.
  Al riguardo va rimarcato che, nel ripristinare la legalità per effetto della pronuncia del giudice, l'Amministrazione conserva la titolarità del potere di scelta – "valutati gli interessi in conflitto" – tra la restituzione del bene e l'acquisizione dello stesso ai sensi dell'art. 42-bis, TUE, fermo restando che una scelta manifestamente irrazionale di non emanare il provvedimento di acquisizione, comportando l'obbligo di demolire le opere realizzate con denaro della collettività, implicherebbe la conseguente responsabilità devoluta alla cognizione della Corte dei Conti (cfr., in termini, TAR Lazio – ROMA, Sez. II, 12 giugno 2018, n. 6548). Analoga responsabilità conseguirebbe in caso di omessa ottemperanza, che avrebbe l'effetto di ritardare indebitamente gli esborsi comunque dovuti e accertati, con conseguenti ulteriori danni erariali. Scaduto infruttuosamente il termine di 90 (novanta) giorni, salvo che sia concessa da questo Tribunale proroga dei termini su richiesta tempestiva e motivata del predetto Ente, l'ente

ricorrente potrà domandare all'intestato Tar la nomina di un commissario ad acta per dare completa esecuzione alla sentenza de qua".

- successivamente a tale provvedimento ACER con propria nota prot. 138385 del 29 luglio 2024 richiedeva conferma, ai fini dell'esecuzione della sentenza, della precedente proposta valutativa del Comune prot. 33332/24 e 33725/24 e la stessa veniva confermata con prot. 39881/2024 del 30 luglio 2024;
- in data 9 agosto 2024 perveniva dall'ACER la nota registrata al protocollo generale con il n. 41477, trasmessa in riscontro alla precedente comunicazione inviata da questo Ente civico il 26 giugno 2024, prot. n. 33332/2024, con cui la predetta Agenzia comunicava quanto segue: "*In relazione alla nota prot. 33332/2024 del 26/06/2024 con la quale codesto Ente trasmetteva la proposta di accordo transattivo, alla successiva nota prot. 33725/2024 del 27/06/2024 con la quale si specificavano i termini di pagamento e alla nota prot. 39881/2024 del 30/09/2024 con la quale codesto Ente confermava i contenuti delle predette note, nell'accogliere favorevolmente la predetta proposta in uno ai termini di pagamento, si comunica che la documentazione sarà sottoposta al Collegio dei Revisori dei conti di quest'Agenzia per il necessario parere ai fini dell'accoglimento della stessa*"

RICHIAMATO l'art. 42-*bis* del T.U. Espropri, a norma del quale:
"*1. Valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio indisponibile e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfettariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene.*
3. Salvi i casi in cui la legge disponga altrimenti, l'indennizzo per il pregiudizio patrimoniale di cui al comma 1 è determinato in misura corrispondente al valore venale del bene utilizzato per scopi di pubblica utilità e, se l'occupazione riguarda un terreno edificabile, sulla base delle disposizioni dell'articolo 37, commi 3, 4, 5, 6 e 7. Per il periodo di occupazione senza titolo è computato a titolo risarcitorio, se dagli atti del procedimento non risulta la prova di una diversa entità del danno, l'interesse del cinque per cento annuo sul valore determinato ai sensi del presente comma.
4. Il provvedimento di acquisizione, recante l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita utilizzazione dell'area e se possibile la data dalla quale essa ha avuto inizio, è specificamente motivato in riferimento alle attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico che ne giustificano l'emanazione, valutate comparativamente con i contrapposti interessi privati ed evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla sua adozione; nell'atto è liquidato l'indennizzo di cui al comma I e ne è disposto il pagamento entro il termine di trenta giorni. L'atto è notificato al proprietario e comporta il passaggio del diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ai sensi del comma 1, ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14; è soggetto a

trascrizione presso la conservatoria dei registri immobiliari a cura dell'amministrazione procedente ed è trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2. [...]";

EVIDENZIATO CHE, la scelta di ricorrere all'acquisizione sanante e l'adozione del relativo provvedimento necessitano di un'approfondita analisi di tutti gli elementi utili a far propendere verso quella specifica opzione, congiuntamente ad un impianto motivazionale che dia effettiva contezza dei processi logico deduttivi assunti a fondamento di quella specifica scelta opzionale;

ATTESO CHE, in conformità a quanto disposto dalla Sentenza n. 06651/2021 del TAR Campania, l'Ufficio Espropri, incardinato presso il Settore II, ha provveduto a redigere:

- apposita Relazione Tecnica riepilogativa delle motivazioni di carattere tecnico-giuridiche a supporto della soluzione acquisitiva sanante (rif. prot. n. 40953/2024);
- apposita Relazione di Stima del cespite da acquisire *ex* art. 42-*bis* TUE, effettuata con riguardo al valore di mercato del bene e dei conseguenti indennizzi da dover corrispondere all'ACER, all'uopo confermando la stima già sottoposta alla medesima Agenzia con la summenzionata nota prot. 33332/2024;

DATO ATTO CHE sulla particella 5 del foglio 4 del Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, a seguito all'occupazione iniziata il 15 novembre 1982, come già dato evidenza nei paragrafi che precedono, risulta realizzata la scuola pubblica "*Noschese*" che, per caratteristiche strutturali e per la peculiarità della sua collocazione, abbraccia una vasta platea di utenza e la cui demolizione, qualora si ritenesse di dover dare seguito alla soluzione alternativa della *restitutio in integrum* dell'area al legittimo proprietario catastale, determinerebbe un grave nocumento all'interesse pubblico, specie in termini di incidenza negativa rispetto all'adeguatezza dell'estensione e della consistenza della rete scolastica sul territorio comunale;

PRESO ATTO CHE dalla suddetta documentazione emerge la conferma che, con riferimento al fondo di che trattasi, è esclusa, sulla base dell'attuale edificato e della sua destinazione a edificio di interesse pubblico, la *restitutio in integrum* del bene;

ATTESO che l'Ufficio Espropri con la nota prot. 52106 del 18.10.24 ha dato conferma che la particella 5 del foglio 4 del Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, della consistenza di mq. 10.950, risulta di proprietà di ACER Campania, come peraltro risulta di fatto già accertato dal Giudice Amministrativo nei sopra indicato giudizi;

VERIFICATO che e che la suddetta area è stata trasformata e modificata in assenza di un valido ed efficace procedimento di esproprio; infatti, sulla stessa (per

le motivazioni di cui si dirà in seguito) risulta intervenuta l'irreversibile trasformazione dell'area, con finalità che la rendono necessariamente asservita al perseguimento dell'interesse pubblico, stante l'avvenuta edificazione di un plesso scolastico, nonché di un centro di cottura servente diverse strutture cittadine. Tale condizione di irreversibilità è stata, peraltro, accertata dal G.A. nei sopra citati provvedimenti ed è stata anche oggetto di specifiche considerazioni nell'ultimo pronunciamento del TAR Campania richiamato sulla vicenda;

EVIDENZIATO CHE l'Ufficio Espropri di questo Ente:

- ha determinato nella relazione di stima sopra indicata un valore di esproprio dell'area immobiliare in argomento pari a € 50/mq, da utilizzarsi quale parametro di riferimento ai fini dell'espropriazione sanante *ex* art. 42-*bis* DPR 327/2001;
- ha definito, conseguentemente, l'indennizzo per espropriazione sanante, comprensivo di danno patrimoniale e non patrimoniale *ex* art. 42-*bis*, in € 1.149.750,00, come di seguito sintetizzato:

  - € 547.500,00 (pregiudizio patrimoniale corrispondente al valore venale del bene = € 50,00 * 10.950,00)
  - € 54.750,00 (indennizzo per danno non patrimoniale - pari al 10% del valore venale del bene di cui alla voce precedente)
  - € 547.500,00 (indennizzo per danno patrimoniale per occupazione dell'area senza titolo, pari al 5% annuo sul valore del bene)

  Totale = € 1.149.750,00

CONSIDERATO CHE:

- per le considerazioni sopra riportate, l'Ufficio Espropri, incardinato presso il Settore II, con nota registrata al protocollo generale di questo Ente civico in data 6 agosto 2024, con il n. 40957/2024, trasmessa in pari data all'ACER, ha comunicato al proprietario del terreno l'avvio del procedimento di acquisizione sanante, ai sensi dell'art. 42-*bis* del D.P.R. n. 327/2001, del bene censito in Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano al foglio 4, particella 5, esteso per mq. 10.950, utilizzato per scopi di pubblico interesse in assenza di provvedimento ablativo;
- detta comunicazione veniva corredata dall'accessibilità alle suddette Relazione riepilogativa delle motivazioni di carattere giuridico a supporto della soluzione acquisitiva sanante (rif. prot. n. 40953/2024) e Relazione di Stima del cespite da acquisire ex art. 42 bis TUE, (rif. prot. n. 40955/2024), nelle conclusioni corrispondente, per quanto di interesse, a quella di cui alla precedente nota prot. 33332/2024;
- successivamente alla suddetta comunicazione di avvio del procedimento, non pervenivano osservazioni ed eccezioni dall'Ente proprietario del suolo in parola, con riferimento al procedimento e agli importi di esproprio;

RAPPRESENTATO CHE la scelta compiuta da questa Amministrazione Municipale di procedere all'acquisizione sanante della particella 5 di cui sopra, si conforma agli esiti di un processo decisionale e valutativo che:

- ha preso atto delle attuali ed eccezionali ragioni di pubblico interesse, che giustificano l'emanazione dell'atto acquisitivo;
- ha considerato l'assenza di ragionevoli alternative alla adozione del provvedimento medesimo, anche in relazione agli elevati costi sia sociali che economici che comporterebbe l'abbattimento della struttura scolastica realizzata con fondi pubblici, senza trascurare i costi del conseguente riconoscimento di indennizzo per illegittima occupazione;
- ha tenuto conto, in una logica di analisi comparativa di tutti gli interessi contrapposti, del ridotto potenziale edificatorio del suolo per la proprietà, anche in considerazione della destinazione urbanistica e dei vincoli ivi incidenti.

EVIDENZIATO che la soluzione alternativa, di non emanare il provvedimento di acquisizione, comportando l'obbligo di demolire le opere realizzate con denaro della collettività, risulterebbe non rispondente all'interesse pubblico e insensata rispetto alla situazione creatasi e consolidatasi nel tempo, siccome evidenziato anche dalla sentenza del TAR Campania n. 04332/2024, laddove il giudice amministrativo ha ritenuto di evidenziare che, sebbene rimanga in capo alla sola amministrazione la titolarità esclusiva del potere di scelta tra la restituzione del bene e l'acquisizione dello stesso ai sensi dell'art. 42-*bis* TUE, l'opzione di non emanare il provvedimento di acquisizione si configurerebbe, nel caso di specie, come "*manifestamente irrazionale* ;

EVIDENZIATO CHE, ad ogni modo, la valutazione di procedere all'acquisizione *ex* art. 42-*bis* TUE tiene altresì conto, anche ai fini della quantificazione dell'indennizzo, degli esiti della perizia di stima effettuata dall'Ufficio Espropri, agli atti del presente procedimento, nonché della compatibilità della spesa ivi prevista con gli stanziamenti di bilancio derivanti dalla delibera di variazione in assestamento approvata dal Consiglio comunale il 18 luglio 2024, registrata con il n. 98, immediatamente eseguibile;

TENUTO CONTO, quindi, della prevalenza delle ragioni di interesse pubblico sui contrapposti interessi, all'uopo considerando:

- da una parte, il ridotto potenziale edificatorio del suolo per la proprietà, anche in considerazione della destinazione urbanistica e dei vincoli ivi incidenti;
- dall'altra, la condotta e le istanze formulate nel tempo dall'Ente proprietario del suolo, nonché le risultanze delle garanzie partecipative al procedimento in parola;

DATO ATTO CHE

- il Consiglio Comunale di questo Ente, con deliberazione n. 104 adottata in data 16 settembre 2024, ha approvato l'acquisizione al patrimonio, *ex* art.

42-*bis* DPR n. 327/2001, dell'area censita in Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, foglio 4, particella 5, di proprietà di ACER Campania, autorizzando l'adozione dei consequenziali provvedimenti, previa accensione di apposito mutuo presso Cassa Depositi e Prestiti, per l'importo di € 1.149.750,00, comprensivo di indennità di esproprio, di risarcimento del danno patrimoniale e di quello non patrimoniale;

- l'atto deliberativo consiliare di cui al paragrafo che precede è stato notificato a mezzo PEC all'ACER in data 27 settembre 2024 con il protocollo n. 47805;

PRESO ATTO CHE in data 18.10.2024, nell'ambito e alle condizioni di un più complessivo accordo transattivo circa la complessiva vicenda di cui ai giudizi sopra menzionati - sottoscritto tra le parti a seguito dei presupposti atti amministrativi autorizzativi (rispettivamente determina ACER rg n. 828 del 16.10.2024 e delibera di G.C. Comune di San Giorgio n. 286 del 17.10.2024) ed acquisito a mezzo pec al prot. 52101 del 18.10.24 - l'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, proprietaria dell'area oggetto del presente atto, ha accettato il suddetto importo di € 1.149.750,00 quale indennizzo per espropriazione sanante *ex* art. 42-*bis*, comprensivo di danno patrimoniale e non patrimoniale, come sopra meglio dettagliato;

RICHIAMATE tutte le considerazioni e valutazioni di cui alla summenzionata deliberazione di Consiglio comunale n. 104/2024, dando altresì atto che, con determinazione dirigenziale RG n. 2250 del 18.10.2024 (all'esito del perfezionamento della procedura finalizzata all'accensione del mutuo con CDP), è stato accertato ed impegnato l'importo necessario al pagamento delle indennità di esproprio ut supra determinata, da liquidarsi e pagarsi con separati atti, da adottarsi a seguito dell'emissione del presente decreto, in favore di Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale;

PRECISATO che, essendo intervenuto accordo tra le parti, nell'ambito del quale il proprietario del suolo espropriando ACER Campania ha espressamente accettato il suddetto importo, il prefato pagamento viene disposto in favore della suddetta proprietaria del suolo, con rimessa diretta;

ATTESO CHE il procedimento ablatorio di cui al menzionato art. 42-*bis* T.U. Espropri, come ampiamente confermato da autorevole giurisprudenza, si configura come *sui generis*, giacché il suo scopo non è quello di sanare un precedente illecito perpetrato dall'amministrazione, bensì quello, autonomo rispetto alle ragioni che hanno ispirato la pregressa occupazione *contra ius*, consistente nella soddisfazione di imperiose esigenze pubbliche, redimibili esclusivamente attraverso il mantenimento e la gestione di qualsiasi opera dell'infrastruttura realizzata *sine titulo*;

ACCERTATO che questa Amministrazione municipale può disporre che il fondo di che trattasi sia acquisito al patrimonio indisponibile, ai sensi dell'art. 42-*bis* del

T.U. Espropri, quale unica soluzione praticabile a tutela del pubblico interesse, secondo quanto disposto dalla Sentenza TAR Campania n. 06651/2021;

RICHIAMATI

- la deliberazione della Giunta Comunale, n. 49 del 2.3.2023 da cui deriva al Settore II la competenza funzionale nella materia oggetto del presente provvedimento;
- il decreto sindacale del 2 marzo 2023, n. 15, con cui, tra l'altro, è stata conferita allo scrivente la responsabilità del Settore II;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione relativo 2024/2026, approvato con deliberazione della Giunta comunale del 17 aprile 2024, n. 109 e, in particolare, la sezione "*Valore pubblico, performance e anticorruzione*", sottosezione "*Rischi corruttivi e Trasparenza*";

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale del 16 settembre 2024, n. 104;

VISTO l'art. 42-*bis* del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO che l'istruttoria preordinata alla emanazione del presente atto consente di attestare la regolarità e la correttezza di quest'ultimo ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000.
Tanto premesso, visto, accertato, ritenuto e dato atto,

DECRETA

in esecuzione di quanto autorizzato dal Consiglio comunale del Comune di San Giorgio a Cremano con la deliberazione n. 104/2024:

1. **DI ACQUISIRE** al patrimonio indisponibile Comune di San Giorgio a Cremano, avente sede in San Giorgio a Cremano (NA), alla Piazza Carlo di Borbone, n. 10, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, **il fondo censito in Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano al foglio 4, particella 5, esteso per mq. 10.950,** di proprietà di ACER - all'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, avente sede in Napoli (NA), alla via Domenico Morelli 75 p.iva e cf 08496131213

2. **DI DARE ATTO** che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42-*bis* del D.P.R. n. 327/2001, l'indennizzo patrimoniale e non patrimoniale, spettante al proprietario del bene indicato al precedente punto 1. del presente atto, è stato quantificato come da relazione di stima prot. n. 40955/2024, a firma del Responsabile del Procedimento, di cui il Consiglio comunale ha preso atto con deliberazione n. 104/2024, esecutiva, ed è così determinato:
   - pregiudizio patrimoniale corrispondente al valore venale del bene: € 547.500,00;
   - indennizzo per danno non patrimoniale (pari al 10% del valore venale del bene): € 54.750,00;

- indennizzo per danno patrimoniale per occupazione dell'area senza titolo (pari all'interesse del 5% annuo sul valore venale del bene * il numero di anni di occupazione): € 547.500,00;
  importo totale: € 1.149.750,00;

3. **DI PRECISARE CHE,** ai sensi del comma 4 dell'art. 42 *bis* del D.P.R. n.327/2001, il presente decreto, dalla sua notifica al su indicato proprietario del suolo sopra indicato ed espropriato, comporta il passaggio al Comune di San Giorgio a Cremano del relativo diritto di proprietà sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute ovvero del loro deposito effettuato ai sensi dell'articolo 20, comma 14, dandosi atto che il bene risulta già nella disponibilità materiale dell'Amministrazione Comunale in conseguenza della realizzazione dell'opera pubblica ivi insistente ;

4. **DISPORRE** il pagamento dell'importo indennitario totale di cui sopra, entro trenta giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla summenzionata Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale;

5. **DARE ATTO che**
   - con il pagamento delle somme, il passaggio di proprietà del bene espropriato al patrimonio indisponibile dell'Ente si intende perfezionato, con conseguente estinzione di ogni altro diritto reale o personale gravante sul bene, salvi quelli compatibili con quelli cui l'acquisizione è preordinata; le azioni reali o personali esperibili non incidono sul presente procedimento e sugli effetti del presente Decreto;
   - dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n. 327/2001, tutti gli eventuali diritti relativi alle aree acquisite possono farsi valere esclusivamente sugli indennizzi;

6. **DI DARE ATTO CHE**
   - il presente provvedimento (come quello di cui alla presupposta delibera di Consiglio comunale n. 104/2024) reca l'indicazione delle circostanze che hanno condotto alla indebita occupazione dell'area;
   - esso è specificamente motivato col rilevante interesse pubblico che l'area riveste per questa Amministrazione essendo accertate, quindi, l'attualità, l'eccezionalità e la prevalenza dell'interesse pubblico all'acquisizione della predetta area al patrimonio indisponibile dell'Ente rispetto ai contrapposti interessi privati;

7. **DI DISPORRE** - demandando gli adempimenti al Responsabile del Procedimento e dell'Ufficio Espropri e agli altri competenti Uffici dell'Ente- che il presente provvedimento venga a cura e spese del Comune di San Giorgio a Cremano ed in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo applicabili ai sensi e nei limiti dell'art. 10 del D.lgs 23/2011 e ss.mm.ii.:

- notificato, per tutti gli effetti di legge, all'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, avente sede in Napoli (NA), alla via Domenico Morelli 75 p.iva e cf 08496131213, in persona del suo legale rapp.te p.t., quale soggetto espropriato del bene in questione, comportando il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di San Giorgio a Cremano sotto condizione sospensiva del pagamento delle somme dovute da comprovarsi con apposita documentazione bancaria;
- pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di San Giorgio a Cremano;
- pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- assoggettato a registrazione presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Registro entro venti giorni, nonché trascritto presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari entro trenta giorni, previa dimostrazione dell'intervenuto pagamento dell'indennità sopra indicata, mediante la relativa documentazione contabile;
- trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2 DPR 327/2001;
- comunicato entro trenta giorni alla Corte del Conti - Sezione regionale di controllo per la Campania, mediante trasmissione di copia integrale, ai sensi dell'art. 42-*bis*, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;
- successivamente, per le aree interessate ed acquisite al patrimonio indisponibile dal presente procedimento dovrà essere assicurata e verificata la voltura catastale in favore di questo comune presso il competente Ufficio del Territorio;

8. **DI DARE ATTO** che
   - si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. n. 327/2001, per quanto concerne la tutela giurisdizionale dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto;
   - il presente atto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso lo stesso è ammesso ricorso giurisdizionale davanti al competente Tribunale Amministrativo Regione Campania, ovvero Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica, con le modalità e nei tempi previsti dal codice del processo amministrativo, ai sensi dell'art. 53, comma 1, del D.P.R. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni, ferme le specifiche competenze del G.O.

San Giorgio a Cremano (NA), addì 21.10.2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II
Avv. Alfonso RAHO

Firmato da
Raho Alfonso
21/10/2024 09:18:24

Firmato da
Raho Alfonso
21/10/2024 09:19:57

Città di San Giorgio a Cremano

Città Metropolitana Di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE 2

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DPR 327/2001 ACQUISIZIONE PATRIMONIO DEI BENI IMMOBILI UBICATI NEL COMUNE DI SAN GIORGIO A CREMANO, C.T. FOGLIO 4, PARTICELLA 5 (MQ. 10.950)' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 21/10/2024 al 05/11/2024 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-03913-2024.

Città di San Giorgio a Cremano
Smistamento: SETTORE 2
Prt.G. 0056984

CITTA' DI
SAN GIORGIO A CREMANO

Città Metropolitana Di Napoli

AREA: SETTORE 2

Decreto Dirigenziale N°: 54/2024

Dirigente: Dott. ALFONSO RAHO

OGGETTO: DECRETO DI ACQUISIZIONE SANANTE EX ART. 42 BIS DEL DPR 327/2001 n. 53 DEL 21 OTTOBRE 2024. PRECISAZIONI INTEGRATIVE

Firmato da
Raho Alfonso
06/11/2024 15:04:21

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II

RICHIAMATO il decreto di espropriazione *ex* art. 42-*bis* DPR n. 327/2001, emesso in data 21 ottobre 2024, n. 53, nei confronti di "AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE", in sigla A.C.E.R., con sede in Napoli c.f. 08496131213 (già "ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI" , in sigla I.A.C.P. con sede in Napoli, c.f.80014970638) relativo all'acquisizione al patrimonio indisponibile del Comune di San Giorgio a Cremano dei beni immobili ubicati nel Comune di San Giorgio a Cremano, riportati in Catasto Terreni al foglio 4, particella 5, esteso per mq.10.950;

DATO ATTO CHE a seguito di frazionamento l'originaria p.lla 5 del foglio 4 (indicata nel decreto di cui al punto che precede) ha originato al medesimo fol. 4 le p.lle 1126 e 1288, per cui i dati catastali delle aree da acquisire in forza del provvedimento ablatorio *de quo* sono oggi riportati, in parte al Catasto Fabbricati ed in parte al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, con i dati catastali appresso indicati:

- UNITÀ IMMOBILIARE: fol.4, p.lla 1126, sub.1 cat. B/5, cl.u, mq.9.867, superficie catastale mq.4889, R.C. Euro 12.230,15;
- INDIRIZZO: Via Cupa Rubinacci n.snc, piano S1 T 1 del Catasto Fabbricati del Comune di San Giorgio a Cremano;
- UNITÀ IMMOBILIARE: fol.4, p.lla 1126, quale ente urbano, di are 76 e ca 74, costituente area di sedime e di pertinenza del cespite sopra riportato (sub. 1);
  UNITÀ IMMOBILIARE: fol.4, p.lla 1288 di are 32 e ca 76, R.D. Euro 196,26, R.A. Euro 37,22, costituente ulteriore area di pertinenza del cespite di cui sopra (sub. 1), entrambe (p.lle 1126 e 1288) del Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano

PRECISATO CHE la superficie complessiva di cui alle suddette p.lle 1126 e 1288 del foglio 4 riportate al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, risulta corrispondente ai mq.10.950, oggetto dell'espropriazione ex rt. 42 bis col sopra citato decreto n. 53/2024.

Tanto premesso, richiamato e dato atto,

Ad integrazione e precisazione del proprio decreto n. 53 del 21.10.2024, fermo tutto quant'altro ivi già indicato,

DECRETA

DI PRECISARE, ad integrazione del decreto di acquisizione sanante emesso da questo Comune in data 21 ottobre 2024, n. 53, che per effetto dell'intervenuto frazionamento dell'originaria p.lla 5 del foglio 4 ivi citata, i dati catastali dei beni individuati dal succitato provvedimento ablatorio

come oggetto di esproprio, sono quelli oggi riportati, in parte al Catasto Fabbricati ed in parte al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, con i dati catastali identificativi appresso indicati:

- UNITÀ IMMOBILIARE: fol.4, p.lla 1126, sub.1 cat. B/5, cl.u, mq.9.867, superficie catastale mq.4889, R.C. Euro 12.230,15;
- INDIRIZZO: Via Cupa Rubinacci n.snc, piano S1 T 1 del Catasto Fabbricati del Comune di San Giorgio a Cremano;
- UNITÀ IMMOBILIARE: fol.4, p.lla 1126, quale ente urbano, di are 76 e ca 74, costituente area di sedime e di pertinenza del cespite sopra riportati (sub. 1);
  UNITÀ IMMOBILIARE: fol.4, p.lla 1288, di are 32, ca 76, R.D. Euro 196,26, R.A. Euro 37,22, costituente ulteriore area di pertinenza del cespite di cui sopra (sub. 1), entrambe (p.lle 1126 e 1288) del Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano

DI DARE ATTO CHE la superficie complessiva di cui alle suddette p.lle 1126 e 1288 del foglio 4 riportate al Catasto Terreni del Comune di San Giorgio a Cremano, risulta corrispondente a mq.10.950, come già indicato nel decreto n. 53/2024;

DI DISPORRE che il presente atto integrativo del decreto n. 53/2024:

- sia notificato all'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale, quale soggetto espropriato del bene in questione, ad integrazione della notifica già regolarmente intervenuta in data 21 ottobre 2024 a mezzo pec, come registrato al protocollo generale di questo Comune con il n. 52215/2024;
- e, in uno al suddetto decreto di cui costituisce integrazione, a cura del Responsabile del presente procedimento di acquisizione sanante, sia: trasmesso alla Corte del Conti (Sezione regionale di controllo per la Campania) ai sensi dell'art. 42-bis, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, nonchè pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e trasmesso in copia all'ufficio istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2 del sopra citato DPR., oltre che registrato, trascritto e volturato presso l'Agenzia delle Entrate, a cura e spese del Comune di San Giorgio a Cremano, in esenzione delle imposte ipotecarie, catastali e di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e successive modifiche e integrazioni.

Il presente provvedimento integra, nelle parti riferite ai dati identificativi dei beni immobili oggetto di acquisizione, il decreto emesso in data 21 ottobre 2024, n. 53, formandone sua parte integrante e sostanziale anche ai fini della relativa trascrizione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE II
Avv. Alfonso RAHO

Firmato da
Raho Alfonso
06/11/2024 15:04:22

GORI S.p.A. codice fiscale e partita iva: 07599620635
OGGETTO: Lavori di completamento dell'intervento: "Impianto di depurazione alla Foce del fiume Sarno. Rete di collettori (prog. PS 3/120). Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia – Cod. Int. 7319". Avviso Art. 26 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 -
PROVVEDIMENTO DI SVINCOLO - Deposito definitivo: n.1381141 - prot. mef. RTS-NA.REGISTRO UFFICIALE.0036340.05-03-2024 - Depositante legale: Gori S.p.A. per conto della REGIONE CAMPANIA
Si avvisa che
-GORI S.p.A., ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n.152/2006 e della Legge Regione Campania n.15/2015, è il gestore del Servizio Idrico Integrato ("S.I.I.") dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania;
-con Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania D.G. Ambiente ed Ecosistema n.66 del 30/01/2018, la GORI S.p.A. è stata individuata quale Soggetto Attuatore per il completamento dell'intervento denominato "Impianto di depurazione alla foce del fiume Sarno – Rete di collettori - Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia", affidandogli, allo scopo, la competenza e la responsabilità per lo svolgimento del procedimento amministrativo e, tra le altre attività, le funzioni e compiti del Responsabile del Procedimento;
-la Regione Campania ha autorizzato la GORI S.p.A., già Soggetto Attuatore dell'intervento in oggetto, a porre in essere ex art.6, comma 8, D.P.R. n.327/2001, per suo conto e con delega di funzioni, le attività finalizzate alla realizzazione e conclusione del su indicato procedimento degli espropri, asservimenti ed occupazioni temporanee occorrenti per l'esecuzione dei lavori in oggetto;
-con Decreto Dirigenziale n.211 del 27.11.2019, la Regione Campania ha assegnato alla GORI S.p.A. in via definitiva l'importo di € 5.667.621,47 per realizzazione dell'intervento in oggetto, e liquidato l'importo di € 1.467.621,59 per dare avvio all'iter per il completamento dell'intervento e, quindi, tra le altre cose, anche per proseguire le attività relative alla realizzazione delle procedure espropriative, di asservimento e di occupazione temporanea di cui al D.P.R. n.327/2001;
-le attività relative al procedimento espropriativo fin ora condotte sono state svolte in conformità alle disposizioni del vigente D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità";
considerato che
-GORI, per il proprietario catastale …omissis…., che non ha concordato l'indennità provvisoria, ha provveduto, con nota prot. GORI n.59111 del 15.09.2022, all'apertura del deposito definitivo al MEF - RAGIONERIA TERRITORIALE DELLO STATO - UFFICIO DI NAPOLI, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.P.R. n.327/2001, della somma complessiva di € 23.141,50 (euro ventitremilacentoquarantuno/50) per indennità di asservimento e di occupazione temporanea non concordate, spettanti alla ditta di seguito riportata con il seguente dettaglio: € 23.141,50 (euro ventitremilacentoquarantuno/50) dei quali per indennità di asservimento € 12.789,20 ed indennità di occupazione temporanea € 10.352,30, in favore di: ……omissis……., proprietario intestatario del cespite sito nel Comune di Castellammare di Stabia: foglio 4 particella 13 da asservire per complessivi mq 1.252,00;
-il MEF, con nota prot. mef. RTS-NA.REGISTRO UFFICIALE.0145604.21-09-2022 del 21.09.2022, ha trasmesso, nell'attesa di ricevere il versamento dell'importo stabilito di indennità sul conto corrente della Tesoreria al fine di perfezionamento dello stesso, l'apertura del deposito definitivo identificato con n.NA01381141W;
-in data 30.09.2022, la GORI ha effettuato, sul conto corrente della Tesoreria centrale n.25037 "Gestione Servizio depositi definitivi conto terzi" con IBAN IT49V0100003245350200025037, mediante bonifico bancario con CRO 90422925810000004840140401401IT il versamento delle somme a titolo di indennità di importo complessivo pari ad € 23.141,50;
-in data 05.03.2024, con nota prot. prot. mef. RTS-NA.REGISTRO UFFICIALE.0036340.05-03-2024 acquisita agli atti al prot. n.17813 del 06.03.2024 la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli ha trasmesso la comunicazione di avvenuta costituzione del deposito amministrativo definitivo n.1381141 dell'importo di € 23.141,50 a garanzia della indennità di esproprio;
dato atto che
- il sig. …..omissis……, con atto di citazione per opposizione alla stima del 03.05.2021, in atti al prot. Gori al n. 39039 del 05.05.2021, conveniva in giudizio la Regione Campania e la GORI S.p.A. innanzi alla Corte di Appello di Napoli relativamente alle indennità di asservimento ed occupazione, tra le altre, della particella n 13 foglio 4 sita in Castellamare di Stabia;

-in data 27.11.2023, tra la Regione Campania ed il sig. …omissis… è stato formalizzato un atto di transazione nel quale è stabilito, al punto 1 dell'art.2, l'obbligo della Regione a pagare al Sig. …omissis… l'importo di € …omissis… quale indennizzo per l'asservimento ed occupazione del fondo riportato al N.C.T. del Comune di Castellammare di Stabia al foglio 4 particella 13;
-il punto 2 dell'art.2 del medesimo atto di transazione precisa, inoltre, che l'importo di € …omissis… è da considerarsi comprensivo delle voci del risarcimento stabilito dal CTU e delle indennità stabilite e liquidate dalla GORI S.p.A. a favore del sig. …omissis…;
ritenuto pertanto necessario procedere allo svincolo e recupero dell'importo di € 23.141,50, pagato in data 30.09.2022 dalla Gori da considerare, ad oggi, ricompreso nel bonifico effettuato dalla Regione Campania in data 07.12.2023, su conto corrente con IBAN …omissis… intestato ad …omissis… a saldo e stralcio delle pretese del sig. …omissis…;
considerato che il deposito di cui trattasi non ha più motivo di sussistere la GORI S.p.A. con Provvedimento di svincolo prot. 0022808/2024 del 20.03.2024 ha disposto che:
1.la Ragioneria Territoriale dello Stato di Napoli – Servizio depositi definitivi - è autorizzata a svincolare a favore della GORI S.p.A. codice fiscale 07599620635, depositante legale delle indennità di esproprio relative al terreno in Castellammare di Stabia (NA) foglio 4 particella 13, (per mero errore indicata nel deposito come foglio 3), integrata dagli eventuali interessi maturati;
2.la somma di cui sopra è da prelevarsi dal deposito amministrativo costituito della GORI S.P.A. codice fiscale 07599620635 per conto della Regione Campania, a titolo di indennità di esproprio, come da comunicazione di avvenuta costituzione di deposito definitivo n.NA01381141W prot. MEF n.36340.05 del 05.03.2024;
3.lo svincolo del deposito definitivo n.NA01381141W dell'importo di € 23.141,50 avvenga mediante accreditamento in c/c bancario dedicato all'appalto finanziato in oggetto ed intestato alla Gori S.p.A. con Codice IBAN: …omissis….
La Regione Campania, STAFF Tecnico-amministrativo Impianti reti del ciclo integrato delle acque, ha rilasciato in data 11/06/2024 con protocollo PG/290149/2024 il NULLA OSTA allo SVINCOLO del DEPOSITO MEF NUMERO 1381141.
Il presente avviso, a norma dell'art. 26 del D.P.R. 08.06.2001 n. 327, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed all'Albo Pretorio del Comune di Castellammare di Stabia per le eventuali opposizioni che potranno essere proposte dai terzi nel termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Agnello Marone

ITALFERR S.p.A. Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane

Estratto Ordine di Deposito delle indennità n. 238 del 18/11/2024

(Art. 26 D.P.R. 327/2001 e s.m.i.)

Realizzazione "Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Apice – Orsara 1° Lotto funzionale Apice – Hirpinia.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. con propria Ordinanza Prot. n. 238 del 18/11/2024 ha autorizzato il deposito delle indennità provvisorie offerte alle seguenti ditte presunte proprietarie degli immobili siti nel Comune di Grottaminarda (AV):

-ABBRUZZESE ANGIOLINO nato a GROTTAMINARDA (AV) il 28/02/1913 C.F. BRZNLN13B28E206O Proprieta' 1/5 ;

-ABBRUZZESE STEFANO nato a GROTTAMINARDA (AV) il 14/04/1909 C.F. BRZSFN09D14E206F Proprieta' 1/5 ;

-BARBERIO MARIA MICHELA nata a GROTTAMINARDA (AV) il 02/06/1917 C.F. BRBMMC17H42E206C Proprieta' 1/20 ;

-INTINGARO FRANCESCO nato a GROTTAMINARDA (AV) il 07/02/1928 C.F. NTNFNC28B07E206K Proprieta' 1/20 ;

- Catasto terreni Foglio 23 mappali 72 importo da depositare euro 634,05;

-RUBINO ERICA nata a AVELLINO (AV) il 07/08/1976 C.F. RBNRCE76M47A509V Proprieta' 1/10 ;

Il presente avviso è pubblicato ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001.

Chiunque abbia interesse potrà far pervenire la propria opposizione ex comma 8 dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001, entro 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, mediante raccomandata A.R. indirizzata ad Italferr S.p.A. – S.O. Permessualistica, Espropri e Subappalti - Responsabile del

Procedimento, via Vito Giuseppe Galati n. 71 – 00155 Roma, o in alternativa all'indirizzo di posta elettronica certificata espropri.italferr@legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Rosaria Ferro

[Firmato digitalmente]

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Italferr S.p.A. - Società facente parte del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. – e costituisce copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso la Struttura Operativa emittente.

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84100 Salerno – C.F. 80000390650.
Oggetto: Procedura di esproprio per i lavori denominati " Completamento della via di esodo da Siano alla A30 con tracciato in territorio di Castel San Giorgio".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e ss.mm.ii., delle determinazioni dirigenziali C.I.D. 71682, C.I.D. 71690, C.I.D. 71691, C.I.D. 71692 e C.I.D. 71700 di liquidazione dell'acconto dell'80% al soggetto espropriato a seguito di atto di condivisione delle indennità di esproprio.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con le sopracitate determinazioni, adottate dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto la liquidazione dell'acconto dell'80% dell'indennità di esproprio, giusto art. 26 comma 1 e comma 8 del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e s.m.i., per i seguenti soggetti che hanno condiviso l'indennità offerta.

Determinazione C.I.D. 71682 n. 51/Esp. del 15 novembre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 3.067,20 a favore del signor Califano Agostino nudo proprietario per 1/2 e della signora Califano Luigia, proprietario per 1/2 e usufruttuaria per 1/2, delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 9 n. 181 e n. 193 da espropriare per complessivi di mq 213.

Determinazione C.I.D. 71690 n. 50/Esp. del 15 novembre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 15.984,00 a favore del signor Caldarese Pasquale proprietario per 1/2 e della signora Correale Rosa, proprietario per 1/2, della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 9 n. 1405 (ex 616) da espropriare per complessivi di mq 1.110.

Determinazione C.I.D. 71691 n. 49/Esp. del 15 novembre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 20.995,20 a favore della signora Sellitto Anna proprietaria per 1/3, della signora Sellitto Giovanna proprietaria per 1/3 e della signora Sellitto Rosa, proprietaria per 1/3, delle particelle riportate in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 9 n. 848 e n. 1407 (ex 617) da espropriare per complessivi di mq 1.458.

Determinazione C.I.D. 71692 n. 48/Esp. del 15 novembre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 8.280,00 a favore del signor Cuomo Salvatore proprietario per 1/2 e della signora Di Giuseppe Carmela proprietaria per 1/2, della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 9 n. 1190 (ex 619) da espropriare per complessivi di mq 575.

Determinazione C.I.D. 71700 n. 47/Esp. del 15 novembre 2024 – Acconto dell'80% dell'Indennità di esproprio pari a €. 33.912,00 a favore del signor Lanzara Guido proprietario per 1/1, della particella riportata in Catasto Terreni del Comune di Castel San Giorgio (Sa) al foglio 9 n. 1126 da espropriare per complessivi di mq 2.355.

f.to il Dirigente del Settore Viabilità
(ingegnere Angelo-Michele Lizio)

Prot. 0004474 del 20/11/2024

COMUNE DI BELLOSGUARDO
(Provincia di Salerno) C.F.: 82002250650

AVVISO DI ADOZIONE DELLA VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA PER OO.PP. AI SENSI DELL'ART. 10, COMMA 1 E 2, SECONDO LE PROCEDURE DELL'ART. 19 DEL DPR N. 327/2001 COSÌ COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 302/2002 RELATIVA AI LAVORI REALIZZAZIONE DI UNA CDC (CASA DI COMUNITÀ) NEL COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

per ogni effetto di legge, rende noto che il Consiglio Comunale, con Delibera n. 27 del 27/09/2024 dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs. 267/2000, ha approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica per i "LAVORI REALIZZAZIONE DI UNA CDC (CASA DI COMUNITÀ) NEL COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA)", ed ha adottato la variante al vigente PRG ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.

Tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi, in uno alla citata Delibera di C.C. n. 27 del 27/09/2024, sono depositati presso l'ufficio tecnico del Comune di Bellosguardo, sito in Via Largo Municipio n. 8, ove rimarranno a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC, dalle ore 09:00 alle 12:00.

Si avvisa inoltre che nei 30 giorni di deposito, chiunque può presentare osservazioni o opposizioni alla variante urbanistica adottata, formulate per iscritto, in duplice copia, di cui una in carta da bollo, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Bellosguardo, recante la seguente dicitura: "Osservazioni alla variante semplificata al Prg per la realizzazione dei "LAVORI REALIZZAZIONE DI UNA CDC (CASA DI COMUNITÀ) NEL COMUNE DI BELLOSGUARDO (SA)", ai sensi degli artt. 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., adottata con Delibera di C.C. n. 27 del 27/09/2024".

Dalla Sede Comunale, 20/11/2024

Il Responsabile dell'Area
Ing. Domenico Pepe



fonte: http://burc.regione.campania.it

c.a.p. 84049 Via Luigi Salerno

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO

Provincia di Salerno

tel. 0828/944066 - 944106- fax 0828/944059 PARTITA I.V.A. N. 00785180654

----- UFFICIO TECNICO -----

Spett.le Giunta Regionale della Campania
Redazione del BURC Via Santa Lucia n. 81
80132 Napoli
inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO: AVVISO ADOZIONE PIANO URBANISTICO COMUNALE DEL COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO E COMUNICAZIONE AVVIO ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE AI FINI URBANISTICI (Reg. R. N.5/2011) E DI CONSULTAZIONE AI FINI DEL PROCEDIMENTO INTEGRATO VIA-VI (D.LGS.152/06).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO RENDE NOTO

che il Comune di Castel San Lorenzo, con delibera di Giunta n. 81 del 08 Novembre 2024 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica e degli altri studi specialistici e settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale, gli stessi sono depositati presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale di Castel San Lorenzo e sono stati pubblicati sul sito web all'indirizzo: http://www.comune.castelsanlorenzo.sa.it/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/135#, tramite l'Albo pretorio del Comune.

Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:
– l'Autorità procedente VAS: Comune di Castel San Lorenzo, Ufficio Tecnico – Via Luigi Salerno, 2 – CAP 84049– Castel San Lorenzo (SA);
– l'Autorità competente VAS: Comune di Castel San Lorenzo, Ufficio Tecnico – Via Luigi Salerno, 2 – CAP 84049– Castel San Lorenzo (SA);
nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari:
Mercoledi dalle ore 10,00 – alle ore 12,00 – venerdi dalle ore 10,00 – alle ore 12,00 - Martedi dalle ore 15,00 alle ore 16,30,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono inoltre disponibili sul sito internet dell'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo: http://www.comune.castelsanlorenzo.sa.it/hh/index.php

COMUNICA

con riferimento al PUC adottato ed all'allegato Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica l'avvio delle attività di:
"partecipazione al procedimento di formazione" dello strumento urbanistico di cui all'art. 7 del Reg. Reg. n. 5/2011.
Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di piano secondo le seguenti modalità:
– via PEC all'indirizzo: comune.castelsanlorenzo@pec.it, oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Castel San Lorenzo";
– per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Castel San Lorenzo", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Castel San Lorenzo, Ufficio Tecnico – Via Luigi Salerno, 2 – CAP 84049 – Castel San Lorenzo (SA);
– all'Ufficio protocollo del Comune di Castel San Lorenzo, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Castel San Lorenzo" "consultazione", con riferimento al connesso procedimento integrato di VAS-VI di cui all'art. n.14 del D.Lgs. n.152/2006.
Entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, chiunque può prendere visione della proposta di piano o programma e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, secondo le seguenti modalità:
– via PEC, all'indirizzo dell'Autorità competente: comune.castelsanlorenzo@pec.it, con indicato all'oggetto: "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Castel San Lorenzo";
– per posta (su supporto cartaceo in duplice copia) con indicato sulla busta la seguente dicitura "VAS – Osservazioni al Rapporto Ambientale del PUC di Castel San Lorenzo", da spedire al seguente indirizzo: Comune di Castel San lorenzo, Ufficio Tecnico – Via Luigi Salerno, 2 – CAP 84049 – Castel San Lorenzo (SA);
– all'Ufficio protocollo del Comune di Castel San Lorenzo che ne rilascerà ricevuta, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguente dicitura “Vas – Osservazioni al rapporto Ambientale del PUC di Castel San Lorenzo”;

EVIDENZIA

infine, che il procedimento di “valutazione appropriata” di incidenza è ricompreso ed integrato nella procedura di Vas di cui sopra, alla luce di quanto stabilito dall’art.10, co.3, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., e dall’art.6, co.4, del Regolamento Regionale n.1/2010.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Vito Brenca

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTÀ DI ATRIPALDA – Provincia di Avellino – c.f. 00095990644 - II Settore LL.PP.- patrimonio - **Vendita del Mercatino Rionale sito alla via Marino Caracciolo di proprietà comunale.**

Avviso

Il giorno 23 dicembre 2024 alle ore 10,00 presso la sede comunale dell'ufficio tecnico, sita al largo Pergola, avrà luogo un'asta pubblica con il metodo dell'offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base indicato nell'avviso d'asta, per la vendita dei seguenti beni:

LOTTO UNICO – Mercatino Rionale di via Marino Caracciolo

Immobile ubicato in via Marino Caracciolo Via Marino Caracciolo, riportato nel NCU al fg 5 part.lla 1215, sub 18, cat. D8, consistenza catastale di mq. 770,00. **Prezzo a base d'asta €. 562.320,00 (Euro cinquecentosessantaduemilatrecentoventI/00).**

L'importo è al netto di imposte, tasse e spese per il trasferimento della proprietà che sono a carico dell'acquirente.

Le offerte redatte secondo quanto indicato nell'avviso di vendita integrale, pubblicato all'Albo pretorio e sul sito internet del Comune, al seguente indirizzo: www.comune.atripalda.av.it, dovranno pervenire al Comune di Atripalda, piazza Municipio, CAP 83042 Atripalda, c.f. 00095990644, a mezzo di raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, **entro delle ore 12.00 del giorno 20 dicembre 2024.** E' altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico, entro le ore 12.00 dello stesso giorno del suddetto termine perentorio, all'ufficio protocollo del Comune di Atripalda che ne rilascerà apposita ricevuta. Le spese contrattuali sono a carico dell'acquirente. Gli interessati potranno richiedere informazioni al R.U.P. arch. Giuseppe Cocchi, tel. 0825/615334, presso l''ufficio tecnico comunale sito in Atripalda, Largo Pergola.

Atripalda, lì 19 novembre 2024

Il Responsabile del II settore LL.PP. e patrimonio
arch. Giuseppe Cocchi



Firmato digitalmente da:
COCCHI GIUSEPPE
Firmato il 19/11/2024 14:10
Seriale Certificato: 3568224
Valido dal 14/05/2024 al 14/05/2027
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

COMUNE DI FORIO CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI 5° SETTORE

OGGETTO: Comune di Forio C.F.: 83000990636 - **AVVISO n. 47059 del 19.11.2024 -** Art. 18 del Reg. di esecuzione Cod. di Navigazione
Istanza concessione demaniale porzione di area per il posizionamento di un veicolo ed attrezzature adibite alla vendita di generi alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande da asporto.

Vista istanza prot. 46885 del 19.11.2024, completa di Modello D1 ID: 243204, con la quale la Sig.ra Costantini Andrea, titolare della ditta individuale omonima, – P. IVA: 10033711218, ha presentato "Istanza Rilascio Concessione Demaniale", al fine di occupare una porzione di area in loc.tà Monticchio per il posizionamento di un veicolo ed attrezzature adibite alla vendita di generi alimentari e la somministrazione di alimenti e bevande da asporto, si comunica ai terzi che: i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengono opportuno, possono avanzare osservazioni e/o istanze concorrenziali, entro gg. 20 dalla data di pubblicazione del presente avviso, indirizzandole a: Comune di Forio, 5° Settore – Via G. Genovino n.8 - 80075 Forio, ove è anche possibile visionare gli atti.

Il responsabile 5° settore arch. Giampiero Lamonica

Gianpiero
Lamonica
19.11.2024
13:53:12
GMT+01:00

Oggetto: COMUNE DI SAN GREGORIO MAGNO, PROVINCIA DI SALERNO- - C.F. 82001770658 - Avviso – 1/2024 – 27/11/2024 - Oggetto AVVISO DI ASTA PUBBLICA N. 01/2024 “ALIENAZIONE IMMOBILI DI PROPRIETA’ COMUNALE - N. 15 LOTTI”

LA RESPONSABILE AREA GESTIONE PATRIMONIO E SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Si rende noto che, in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 28/03/2024, di approvazione del D.U.P. 2024/2026, come modificata e integrata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 dell’11/07/2024 avente ad oggetto: “Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024/2026 (art. 58 D.L. n. 112/2008, convertito in L. n. 133/2008). Aggiornamento e conseguente modifica del DUPS 2024/2026”, nonché della determinazione dirigenziale n. 39 del 28/06/2024, il giorno 12/12/2024 alle ore 10:30 nell’aula consiliare della sede Comunale sita in Piazza Municipio n. 1 – San Gregorio Magno -SA, in seduta pubblica, si procederà mediante esperimento di Asta pubblica, con il metodo delle offerte segrete da confrontarsi con il prezzo posto a base d’asta, secondo le modalità di cui agli artt. 73 lett. c) e 76 comma 2 del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924
L'aggiudicazione sarà pronunciata a favore del concorrente che avrà presentato l’offerta più alta rispetto alla base d’asta.
La gara è suddivisa nei seguenti lotti di immobili di proprietà comunale, con i seguenti prezzi a base d’asta:
Per prendere parte all’asta gli interessati dovranno far pervenire la propria offerta, in plico sigillato, all’Ufficio Protocollo Generale del Comune di San Gregorio Magno (SA) – Piazza Municipio n. 1 – 84020 –San Gregorio Magno (SA)- entro e non oltre il termine perentorio delle ore 12:00 del giorno 10 dicembre 2024 a pena di esclusione.
Farà fede il timbro/data e l’ora apposti dal sopra citato Protocollo Generale al momento del ricevimento.
Il recapito del plico sigillato contenente l’istanza, l'offerta e il deposito cauzionale – come di seguito meglio precisato - dovrà essere effettuato, entro e non oltre il suddetto termine, direttamente o a mezzo posta (posta celere compresa). È ammessa anche la consegna tramite agenzie di recapito autorizzate, nel rispetto della normativa in materia. Oltre il termine sopraindicato, non sarà valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente ancorché spedita in data anteriore al termine suddetto.
Il recapito del plico entro il termine indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente.
Si avverte che l'orario di servizio al pubblico effettuato dall'Ufficio Protocollo Generale del Comune di San Gregorio Magno (SA) è il seguente: dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 ed il martedì e giovedì dalle ore 16,00 alle ore 17,30.
Per la partecipazione all’asta, ciascun concorrente dovrà presentare un plico sigillato nel quale dovranno essere inseriti – a pena di esclusione – tutti i documenti richiesti nei **punti "A" (Istanza), "B" (Dichiarazione sostitutiva di certificazione), “C” (Offerta economica), “D” (Deposito Cauzionale)**.
Su tale plico dovrà essere riportato il nominativo dell’offerente ed apposta la dicitura: *“CONTIENE OFFERTA PER ASTA PUBBLICA N. 01/2024 PER ALIENAZIONE LOTTO N. …SITO IN ……., VIA ……...N……..”*.

“A” ISTANZA

Apposita istanza di partecipazione all'asta, in lingua italiana, redatta in bollo - redatta sulla falsariga del modello allegato al disciplinare *(allegato n. 1)* - indirizzata al “Responsabile dell’Area Gestione Patrimonio e Servizi Pubblici Locali del Comune di San Gregorio Magno (SA)”, sottoscritta dall'offerente o dal legale rappresentante in caso di società ed enti. Detta istanza dovrà essere presentata unitamente a copia non autenticata di un documento d’identità del sottoscrittore.
L’istanza dovrà contenere le dichiarazioni richieste all’articolo 2.1 del disciplinare di gara.
Sono ammesse offerte per procura speciale, offerte congiunte; offerte per persona da nominare presentate secondo le modalità indicate all’articolo 1 del disciplinare di gara.

“B” DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Dichiarazione sostitutiva di certificazione – redatta sulla falsariga del modello allegato al disciplinare *(allegato n. 2)* - dovrà essere rilasciata ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. La stessa dovrà essere presentata unitamente a copia non autenticata di un documento d’identità del sottoscrittore e contenere tutte le dichiarazioni contenute nell’articolo 2.2 del disciplinare.

“C” OFFERTA ECONOMICA

Firmato da
PANARELLA GIOVANNA
29/11/2024 10:46:55

Offerta economica redatta in carta semplice, in lingua italiana - redatta sulla falsariga del modello allegato al disciplinare *(allegato n. 3)* - ed inserita in una busta chiusa e sigillata. Essa dovrà essere redatta secondo le modalità indicate all'articolo 2.3 del disciplinare di gara.

"C" DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale dovrà essere presentato, a pena di esclusione, con le modalità indicate all'articolo 2.4 del disciplinare di gara.

Ulteriori informazioni sulla procedura di gara possono essere assunte presso l'Area Gestione Patrimonio e Servizi Pubblici Locali, al numero telefonico 0828.955244 dalle ore 10:00 alle 12:00 e dalle ore 16:00 alle ore 17:30 il martedì e il giovedì. Le eventuali richieste di informazioni e/o visite in loco dovranno pervenire entro e non oltre il settimo giorno antecedente al termine per la presentazione delle offerte.

Sul sito internet del Comune di San Gregorio Magno (SA) alla pagina https://www.comune.sangregoriomagno.sa.it/ nonché all'indirizzo http://albosangregoriomagno.asmenet.it verranno pubblicati il presente avviso d'asta il disciplinare di gara, ed ulteriori allegati, nonché gli esiti dell'aggiudicazione. Copia del disciplinare con i relativi allegati è disponibile inoltre presso l'Area Gestione Patrimonio e Servizi Pubblici Locali, Piazza Municipio n. 1 di San Gregorio Magno -SA, piano primo.

L'avviso sarà, altresì, pubblicato, per estratto, nel Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

Ai sensi dell'art. 3 della legge n° 241/1990, il responsabile del procedimento è l'arch. Giovanna Panarella.

San Gregorio Magno,27/11/2024

LA RESPONSABILE
Arch. Giovanna Panarella

Comune di Sessa Aurunca – codice fiscale 00160250619

Bando pubblico

Oggetto: Estratto bando pubblico per l'alienazione di Terreni di proprietà comunale – Terzo Esperimento

Ai sensi di quanto disposto all'interno del Piano delle Alienazioni approvato con Deliberazione di G.C. n. 235 del 09/12/2023 Il Comune di Sessa Aurunca procederà alla pubblicazione sull'albo pretorio – sezione Amministrazione Trasparente - di un Bando pubblico per l'alienazione di n. 1 Lotto di terreni di proprietà comunale. Per la visione del Bando e delle relative domande di partecipazione si rinvia alla consultazione dell'albo pretorio del Comune di Sessa Aurunca – sezione Amministrazione Trasparente.

Il Responsabile del Settore Entrate e Patrimonio

Dott. Antonino Marchegiano

Indizione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 33, comma 9, del decreto-legge n. 133/2014 e ss.mm.ii., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, dell'Unità di Intervento "1d" e del relativo Piano di Caratterizzazione, delle Unità di Intervento "1e1 - 1e2" e del relativo Piano di Caratterizzazione, dell'Unità di Intervento "1a - Intervento 9", di cui al secondo Stralcio di Rigenerazione Urbana del Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana (PRARU) del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio

Il Commissario straordinario del Governo per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'Area di Rilevante Interesse Nazionale (ARIN) Bagnoli – Coroglio

Indice e Convoca

la Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 33, comma 9, del D.L. n. 133/12014 e s.m.i., in modalità asincrona ex articolo 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per l'approvazione dei progetti di fattibilità tecnico-economica, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023, dell'Unità di Intervento "1d" e del relativo Piano di Caratterizzazione, delle Unità di Intervento "1e1 - 1e2" e del relativo Piano di Caratterizzazione, dell'Unità di Intervento "1a - Intervento 9", di cui al secondo Stralcio di Rigenerazione Urbana del Programma di Risanamento Ambientale e Rigenerazione Urbana (PRARU) del Sito di Interesse Nazionale Bagnoli-Coroglio.
La presente comunicazione è pubblicata sul sito istituzionale del Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e la rigenerazione urbana dell'area di rilevante interessa nazionale Bagnoli-Coroglio all'indirizzo https://commissari.gov.it/bagnoli/attivita/conferenze-di-servizi/cds-in-corso/cds11-secondostralciorigenerazione/indizione/ all'albo pretorio del Comune di Napoli, sulla G.U.R.I. - Parte seconda n. 135 del 16 novembre 2024, nonché su un quotidiano a tiratura nazionale e un quotidiano a tiratura locale.
I soggetti interessati sono invitati a far pervenire le proprie determinazioni, congruamente motivate, entro il termine perentorio del giorno 11 dicembre 2024, nelle forme e con le modalità di cui all'art. 14 e ss. della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e art.47 del D. Lgs. 82/2005.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Gaetano Manfredi

Firmato digitalmente da:
Gaetano MANFREDI
Firmato il 18/11/2024 14:56
Seriale Certificato: 110058286972161312422605437981377761162
Valido dal 15/10/2024 al 15/10/2027
ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

Oggetto: Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) protocollo n. prot. 44021 del 19/12/2022 - **PROGETTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PROVENIENTE DA FONTE RINNOVABILE SOLARE, DI TIPOLOGIA "AGRIVOLTAICO", da installarsi in agro del Comune di Sessa Aurunca (CE)** - Proponente: MCW 2 S.R.L CF-P.IVA 11805600969

Con protocollo n. 44021 del 19/12/2022 è stata acquisita dal Comune di Sessa Aurunca (CE) Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa in data 19/12/2022 dalla Società MCW 3 S.R.L (CF-P.IVA 11805680961) e sua variante tecnologica non sostanziale in DILA (Dichiarazione Inizio Lavori Asseverata) trasmessa dalla società MCW 2 S.R.L (CF-P.IVA 11805600969) ai sensi dell'art.6 - bis D.Lgs 28/2011, concernente l'adeguamento tecnologico al Decreto MASE n. 436 del 22/12/2023 per l'incentivazione degli impianti Agrivoltaici, entrato in vigore il 14/02/2024, per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica proveniente da fonte rinnovabile solare ai sensi del d.l. 28 del 03/03/2011 e s.m.i., di tipologia "agrivoltaico", di potenza totale di generazione pari a 2,0 MWp e potenza in immissione di 2,237 MWp, da installarsi in agro del Comune di Sessa Aurunca (CE), località Località Cecere – Frazione Pedimonte al Foglio 218, P.lle 5111 e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione S.p.A. per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link:
https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2024/11/pas_variante-pas_Buffalo2_2024-11-25_1145.zip

Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

IL LEGALE RAPPRESENTANTE



PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7 BIS DEL D.LGS. 28/2011

OGGETTO: Procedura abilitativa semplificata (P.A.S.) prot. n.26009 del 07/11/2023 relativa a "Trasmissione di documentazione tecnica per la conversione di Impianto Agrovoltaico in Impianto Fotovoltaico, autorizzato con P.A.S. / S.C.I.A. Protocollo n. 20084 del 08/08/2023 nonché sue integrazioni Protocollo n. 20077 e n. 20078 del 08/08/2023 ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 3/3/2011 n.28, ad Impianto Fotovoltaico senza modifiche sostanziali di progetto" per un **PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, in località Fontana Regina SNC nel territorio del Comune di Teano (CE)**
Proponente: PACMAC S.r.l. con sede legale in Napoli alla Via Generale Orsini, 40 80132 Napoli P.IVA 10018021211.
In data 03/11/2023 la Società PACMAC S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Andrea D'Isernia n. 59, codice fiscale e partita iva n. 10018021211, trasmetteva per mezzo pec al Comune di Teano Integrazione prot. n.26009 del 07/11/2023 relativa a "Trasmissione di documentazione tecnica per la conversione di Impianto Agrovoltaico in Impianto Fotovoltaico, autorizzato con P.A.S. / S.C.I.A. Protocollo n. 20084 del 08/08/2023 nonché sue integrazioni Protocollo n. 20077 e n. 20078 del 08/08/2023 ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 3/3/2011 n.28, ad Impianto Fotovoltaico senza modifiche sostanziali di progetto".
In data 20/11/2023, la Società PACMAC S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Andrea D'Isernia n. 59, codice fiscale e partita iva n. 10018021211, trasmetteva per mezzo pec al Comune di Teano richiesta del rilascio di attestazione di validità della P.A.S., la quale è stata protocollata con n. 27093 del 21/11/2023.
In data 10/06/2024 l'ing. Armando Di Nardo, per conto della Società PACMAC S.r.l., con sede legale in Napoli alla Via Generale Orsini n. 40, codice fiscale e partita iva n. 10018021211, trasmetteva per mezzo pec al Comune di Teano Integrazione prot. n. 14713 del 11/06/2024 relativa a "Trasmissione di documentazione tecnica per variante non sostanziale, ai sensi dell'art.6 bis del D.Lgs. 3/3/2011 n.28, relativa alla modifica del layout dell'Impianto Fotovoltaico, autorizzato con P.A.S. / S.C.I.A. Protocollo n. 20084 del 08/08/2023 nonché integrazioni Prot. n. 20077 e n. 20078 del 08/08/2023, n. 25308 del 25/10/2023 e n. 26009 del 07/11/2023 ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. 3/3/2011 n.28" da installarsi in località Fontana Regina SNC nel territorio del Comune di Teano (CE) individuato al Foglio 63 Particelle 5138 e 5147, e relative opere di connessione alla rete elettrica di proprietà di E-distribuzione SpA**.**, per la quale il Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come previsto dal comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento è deposita al seguente link https://pas.mc-consulting.srl/wp-content/uploads/2024/11/pas-spinosa-3-_-fotovoltaico_2024-11-20_1146.zip
Il sottoscritto dichiara inoltre, che gli elaborati allegati, sono conformi agli originali, con la sola differenza che nei presenti sono stati espunti i dati sensibili delle persone fisiche, nel rispetto della privacy, così come richiesto dal Servizio BOLLETTINO UFFICIALE – BURC REGIONE CAMPANIA

PACMAC S.R.L.
L'Amministratore Unico

PACMAC S.r.l.
Via Generale Orsini n.40
80132 Napoli
P. IVA 10018021211

Società Agricola Campania Felix srls

Roma, 25 Novembre 2024

Oggetto: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis del d. lgs. 28/2011. AVVISO inerente Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano

Proponente: Società agricola Campania Felix Srls. con sede in Roma – Via Monte Zebio n. 40 – 00195 – Iscritta al Registro Imprese di Roma al numero RM-1734338, Codice Fiscale e Partita IVA: 17678971007.

Si rende noto che: con PEC del 28/06/2024, è stata acquisita dal Comune di Alife (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), promossa dalla Società agricola Campania Felix srls. per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano, proveniente da fonti rinnovabili costituite da sottoprodotti agricoli e di origine animale, avente capacità produttiva di 500 Smc/h, da costruire nel Comune di Alife (CE) e delle relative opere di connessione alla rete GAS, SNAM RETE GAS S.p.a.

Alla data della pubblicazione del presente avviso la sottoscritta Società non ha ricevuto alcuna notifica da parte del Comune di Alife ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, pertanto il progetto deve ritenersi assentito.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, è stata trasmessa al Comune di Alife e depositata presso il SUAP dello stesso Ente.

Firmato digitalmente
Società agricola
Campania Felix srls
L'Amministratore Unico
Luigi Norgia

Società Agricola Campania Felix srls
Via Monte Zebio, 40 - 00195 Roma
PEC agricolafelix@pecimprese.it
Codice Fiscale – Partita I.V.A.- 17678971007
Iscrizione Registro Imprese R.E.A. 1734338

Società Agricola Campania Felix srls

Roma, 25 Novembre 2024

Oggetto: Pubblicazione ai sensi dell'art. 6, comma 7 bis del d. lgs. 28/2011. AVVISO inerente Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano

Proponente: Società agricola Campania Felix Srls. con sede in Roma – Via Monte Zebio n. 40 – 00195 – Iscritta al Registro Imprese di Roma al numero RM-1734338, Codice Fiscale e Partita IVA: 17678971007.

Si rende noto che: con PEC del 15/10/2024, è stata acquisita dal Comune di Carinola (CE) l'Istanza di Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), promossa dalla Società agricola Campania Felix srls. per la realizzazione di un impianto di produzione di Biometano, proveniente da fonti rinnovabili costituite da sottoprodotti agricoli e di origine animale, avente capacità produttiva di 500 Smc/h, da costruire nel Comune di Carinola (CE) e delle relative opere di connessione alla rete GAS, SNAM RETE GAS S.p.a.

Alla data della pubblicazione del presente avviso la sottoscritta Società non ha ricevuto alcuna notifica da parte del Comune di Carinola (CE) ai sensi del comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, pertanto il progetto deve ritenersi assentito.

La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, è stata trasmessa al Comune di Carinola (CE) e depositata presso il SUAP dello stesso Ente.

Firmato digitalmente
Società agricola
Campania Felix srls
L'Amministratore Unico
Luigi Norgia

Società Agricola Campania Felix srls
Via Monte Zebio, 40 - 00195 Roma
PEC agricolafelix@pecimprese.it
Codice Fiscale – Partita I.V.A.- 17678971007
Iscrizione Registro Imprese R.E.A. 1734338

Determinazione del Direttore Generale

n. 497 del 26-11-2024

Attuazione delle attività di accompagnamento e di sostegno alle PMI nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR N. 544/2021 - CUP B29J21031330002 - COMMESSA 202200087

PROVVEDIMENTO n. 7

OGGETTO: EMERGENZA COVID-19 - DGR N. 544 DEL 30/11/2021 - AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO A SOSTEGNO DELL' ATTIVITÀ ECONOMICA DELLE MPMI LOCALIZZATE NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO DI CUI ALLA DGR N. 387/2021 FORMALMENTE RICONOSCIUTI E ISCRITTI NEI RISPETTIVI ELENCHI ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO - CUP B29J21031330002 □ PROT. N. 18040/2023 DEL 24.11.2023. VII PROVVEDIMENTO DI NON AMMISSIONE ALLE AGEVOLAZIONI

PREMESSO CHE:

- Sviluppo Campania è una società in house della Regione Campania soggetta all'attività di direzione e coordinamento della stessa;

- la Regione Campania, al fine di fronteggiare gli effetti negativi dei provvedimenti legati all'emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del virus COVID-19, ha adottato diverse misure di sostegno sul territorio regionale. Con Delibera di Giunta Regionale n. 544 del 30/11/2021, ha previsto un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» destinando € 5.000.000,00 per le PMI riferite ai costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2001;

- in data 29.12.2021 Rep. CV 2021.0000444 è stata sottoscritta la convenzione tra Regione Campania e Sviluppo Campania spa, per l'attuazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso.

CONSIDERATO CHE:

- in data 29.09.2023 con nota prot. n. 14791/2023 è stato trasmesso alla Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso,
- in data 22.11.2023 con nota prot. n. 17860/2023, dando seguito alla precedente comunicazione ed alle interlocuzioni intercorse, è stato trasmesso alla Regione Campania - Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell' attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso;
- la Regione Campania, Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, ne ha condiviso i contenuti;
- con Determina del Direttore Generale prot. n. 191 del 24.11.2023 è stato approvato l'Avviso de quo ed è stato nominato il Responsabile del Procedimento nella persona della dott.ssa Fortuna Gentile;
- in data 27.11.2023 sul BURC n. 83 è stato pubblicato *l'Avviso per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'avviso*, che prevede un intervento di ristoro in forma di contributo a fondo perduto una tantum per far fronte alle esigenze finanziarie delle MPMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 utilizzando il Fondo "Misure urgenti in materia di sostegno alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" di cui all'art. 26 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- Regolamento (UE) 460/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 Marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- Regolamento (UE) 558/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 Aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis";

- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e smi ;

- Decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19", all'articolo 26, che ha istituito un Fondo con una dotazione iniziale di 220 milioni di euro per l'anno 2021, da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, da destinare al sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica da Covid – 19, ivi incluse le imprese esercenti attività commerciale o di ristorazione operanti nei centri storici, le imprese esercenti trasporto turistico di persone mediante autobus coperti ai sensi della legge 11 agosto 2003, n. 218 e le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati;

- Legge regionale 21 aprile 2020, n. 7 (Testo Unico sul commercio ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge regionale 14 ottobre 2015, n. 11.), che disciplina l'esercizio delle attività commerciali nella Regione Campania e ne stabilisce gli indirizzi, redatta ai sensi dell'art. 3 della L.R. 14 ottobre 2015, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa – legge annuale di semplificazione";

- DGR n. 387 del 2021 avente ad oggetto "Ambiti territoriali Distretti del commercio. Criteri attuativi ex art. 11 della L.R n. 7 del 2020";

- D.G.R. n. 544 del 30 novembre 2021, che ha programmato € 29.646.343,69 a valere sul «Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica» destinando € 5.000.000,00 per le PMI riferite ai costituendi Distretti del commercio di sui alla DGR 387/2001, con la medesima delibera, la Giunta regionale ha demandato, tra l'altro, alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive di attivare le procedure amministrative secondo i principi che regolano la gestione dei fondi anche attraverso organismi in house della Regione Campania in conformità con la normativa vigente;

- Decreto Dirigenziale n. 507 del 23 dicembre 2021, con il quale è stato approvato l'Avviso Pubblico per l'iscrizione dei Distretti del Commercio nell'Elenco Regionale secondo le modalità previste dal Testo Unico sul Commercio (L.R. 7/2020) e dal Disciplinare attuativo (DGR 387/21);

- Decreto Dirigenziale n. 510 del 28.12.2021 con il quale la DG 50 02 ha provveduto a dare esecuzione alla DGR n. 544 del 30.11.2021, ammettendo a finanziamento l'intervento denominato "Misura in favore dei costituendi Distretti del commercio di cui alla DGR 387/2021" - CUP B29J21031330002 - di cui all'intervento "Piano progettuale degli interventi nell'ambito dei distretti del commercio" e ha affidato a Sviluppo Campania SpA la realizzazione delle attività di accompagnamento alla costituzione dei Distretti del commercio;

- Convenzione del 29.12.2021 Rep. CV 2021.0000444 stipulata tra la Regione Campania e Sviluppo Campania Spa per la realizzazione dei seguenti interventi:

    - attività di accompagnamento alla costituzione dei distretti del Commercio;

    - interventi a favore delle PMI nell'ambito dei distretti del Commercio di cui alla Delibera di Giunta 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 20 del 19.01.2023 avente ad oggetto l'Individuazione del termine per l'attivazione da parte di Sviluppo Campania S.p.A. dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 492 del 14.06.2023 avente ad oggetto la proroga del termine per l'attivazione dell'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- Decreto Dirigenziale n. 983 del 24.10.2023 che ha fissato al 30.10.2023 il termine ultimo e inderogabile per la presentazione delle istanze di riconoscimento, complete di tutta la documentazione richiesta, da parte dei Comuni ai fini della partecipazione all'Avviso destinato alle PMI localizzate nell'ambito dei Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021;

- la nota prot. n. PG/2023/0548686 del 14.11.2023 con la quale la Regione Campania – Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive - ha comunicato i Distretti del commercio di cui alla DGR n. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi;

- in data 02/01/2024 è stato pubblicato sul BURC n. 01 del 02/01/2024 il differimento dei termini di presentazione delle domande di agevolazione dal 10/01/2024 al 24/01/2024;

DATO ATTO CHE:

- le risorse finanziare disponibili per l'intervento ammontano complessivamente a € 5.000.000,00. La misura è finanziata a valere sulle risorse del "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica", articolo 26 del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 come integrato dall'art. 8, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni nel DL 73/2021 e ai sensi della Delibera di Giunta della RegioneCampania n. 544 del 30/11/2021;

- le risorse finanziarie destinate all'intervento agevolativo sono ripartite in quattro gruppi, in funzione della distribuzione delle imprese attive in Campania per valore della produzione (annualità 2022), come da tabella, estratta da info camere:

Valore Produzione	N. imprese attive
Valore della produzione da 0,00 a 250.000,00	5.261
Valore della produzione da 250.000,01 a 1.000.000,00	3.429
Valore della produzione da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	2.108
Valore della produzione oltre 5.000.000,01	541
Totale	**11.339**

Di seguito si riportano le percentuali relative ad ogni gruppo ed il relativo importo della dotazione:

Valore Produzione	Percentuale	Importo dotazione
da 0,00 a 250.000,00	46%	2.300.000,00
da 250.000,01 a 1.000.000,00	30%	1.500.000,00
da 1.000.000,01 a 5.000.000,00	19%	950.000,00
oltre 5.000.000,01	5%	250.000,00
Totale	**100%**	**5.000.000,00**

Qualora l'importo complessivamente finanziabile per classe di valore di produzione sia eccedente rispetto aquello effettivamente impegnato, Sviluppo Campania si riserverà di procedere ad una redistribuzione delle risorse fra le altre classi che avranno registrato eventuali overbooking di domande, secondo i medesimi criteri proporzionali precedentemente descritti.

- Ai sensi dell'Art 10 dell'Avviso, le domande di agevolazione potevano essere presentate on line all'indirizzo https://cloud.urbi.it/urbi/progs/urp/solhome.sto?DB_NAME=wt00037070, a partire dalle ore 16:00 del giorno 27 novembre 2023 e fino alle ore 16.00 del giorno 10 gennaio 2024, successivamente prorogata alle ore 10.00 del 24 gennaio 2024;
- a seguito della chiusura del termine finale per la presentazione delle domande, sono pervenute n. 1328 istanze;
- sono state avviate le attività istruttorie ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 e tenuto conto di quanto disposto dagli art. 4, 5, 6,7,9,10,11,12,13 dell'Avviso de quo;

TENUTO CONTO CHE:

- il Responsabile del procedimento in data 25/11/2024 ha comunicato:
  - l'istanza dell'impresa che non ha indicato il domicilio digitale contravvenendo alle prescrizioni dell'Avviso in quanto:
    1) l'assenza dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) – domicilio digitale – anche al Registro imprese rappresenta una violazione della norma di cui all'art. 37 del DL 16 luglio 2020 n. 76 convertito con legge 11/09/2020 n. 120 che prevede espressamente l'obbligo per tutte le aziende iscritte al Registro delle imprese a far data dal 1° ottobre 2020 dell'indicazione del domicilio digitale (indirizzo di posta elettronica certificata);

    2) l'impresa che non dispone di un domicilio digitale non ha i requisiti previsti dall'art. 6 dell'Avviso in quanto non può essere considerata regolarmente registrata, iscritta e attiva nel registro delle imprese; infatti, l'ufficio del registro delle imprese è tenuto a sospendere la domanda di iscrizione anche di un'impresa individuale che non ha indicato il domicilio digitale (rif. art. 5 DL n. 179/2012, convertito in legge 221/2012 e smi);

    3) ai sensi dell'art. 10 dell'Avviso tutte le comunicazioni relative all'Avviso avvengono tramite posta elettronica certificata (PEC), pertanto l'omessa indicazione, nell'istanza presentata, dell'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) rappresenta motivo di non ammissione in quanto impedisce di inoltrare comunicazioni ai soggetti richiedenti il contributo nelle forme espressamente individuate laddove il domicilio digitale non è rinvenibili né dalla visura camerale nè presso il Ministero dello Sviluppo Economico per responsabilità attribuibile esclusivamente a chi ha omesso di indicare tale domicilio;

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	N. prot. comunicazione Motivi Ostatitivi	Data prot. comunicazione Motivi Ostativi	Motivazione Preavviso rigetto
1	428	2024.630 del 09-01-2024	PREZIOSI ROSALBA	00571530641	AV	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	ASSENZA DOMICILIO DIGITALE (NO PEC)	La domanda presentata risulta essere predisposta in maniera incompleta e non conforme a quanto previsto dall'art.10 dell'Avviso (mancano: il domicilio digitale del richiedente, obbligatorio per consentire qualsiasi comunicazione, le informazioni relative al titolo esercizio attività)i. Inoltre non è stata allegata la seguente documentazione: dichiarazione tracciabilità flussi finanziari completa in tutte le sue parti, dichiarazione dei redditi periodo d'imposta 2019 e 2020 e relativa ricevuta di presentazione all'agenzia delle entrate, dichiarazione familiari conviventi.

- che la documentazione acquisita è presso la Sviluppo Campania spa dove è possibile prenderne visione e/o estrarne copia, conformemente alla normativa vigente.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, secondo le procedure in uso presso Sviluppo Campania Spa, dell'espressa dichiarazione di regolarità del procedimento medesimo, resa dallo stesso con la proposizione del presente atto;

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati, di:

- dichiarare non ammissibili la domanda, di cui all'Avviso Pubblico per la concessione di contributi a fondo perduto a sostegno dell'attività economica delle MPMI localizzate nell'ambito dei distretti del commercio di cui alla DGR N. 387/2021 formalmente riconosciuti e iscritti nei rispettivi elenchi alla data di pubblicazione dell'Avviso, di seguito con l'indicazione delle motivazioni di esclusione che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

N.	N. ID	N. Prot. Domanda	Nome azienda	P. IVA	Prov.	Esito
1	428	2024.630 del 09-01-2024	PREZIOSI ROSALBA	00571530641	AV	**NON AMMISSIBILE** L'impresa non ha i requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblicato sul BURC n. 83 del 27/11/2023 ai sensi dell'art. 10 in quanto la domanda è predisposta in maniera non conforme alle disposizioni di legge e dell' Avviso nonchè risulta essere incompleta anche del domicilio digitale che è assente anche in visura camerale e nel sito del Ministero dello Sviluppo Economico. L'istanza non è, altresì, corredata dagli allegati richiesti.

- dichiarare concluso il procedimento in relazione alla domanda e al soggetto su elencato con conferma di non ammissibilità dell'istanza;
- specificare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di decadenza di sessanta giorni dalla notifica del presente provvedimento o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni dalla notifica del presente provvedimento;
- prevedere che la pubblicazione del presente provvedimento valga come comunicazione ai soggetti interessati;
- pubblicare il presente provvedimento sul BURC.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. FORTUNATO POLIZIO

Documento firmato digitalmente
(D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

PUBBLICAZIONE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 6, COMMA 7-*BIS*, DEL D.LGS. 28/2011

RICHIEDENTE: Tenuta Caretti S.r.l.s., in persona del legale rappresentante p.t., con sede legale in San Giorgio la Molara (BN) alla C.da Santa Varva P.Iva 01730600622
OGGETTO: pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 7-*bis*, del D.Lgs. 28/2011 e ss. mm. e ii. riguardante la Procedura Abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di un impianto eolico costituito da un singolo aerogeneratore dalla potenza di 500 kw e opere di connessione nel Comune di San Giorgio la Molara (BN) alla località Noce Verde, foglio 17, particella 95.
Con protocollo n. 4852 in data 03.07.2024 è stata acquisita dal Comune di San Giorgio la Molara (BN) Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) trasmessa dalla Società Tenuta Caretti S.r.l.s. per la costruzione e l'esercizio di un impianto destinato alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (eolico) di potenza pari a 500 kW e relative opere di connessione alla rete, da installarsi nel Comune di San Giorgio la Molara (BN), alla località Noce Verde, foglio 17 particella 95, in relazione alla quale il suddetto Comune non ha notificato alla sottoscritta Società alcun ordine motivato di non effettuare il previsto intervento come dispone il comma 4 dell'art. 6 del D.Lgs. 28/2011, confermando formalmente, ai sensi dell'art. 20, comma 2-*bis*, della L. 241/1990 l'avvenuto perfezionamento e consolidamento del titolo abilitativo semplificato (PAS) con provvedimento in data 08.10.2024.
La suddetta Procedura Abilitativa Semplificata (PAS), unitamente a tutta la documentazione afferente al procedimento, è depositata presso il Comune di San Giorgio la Molara (BN), con sede in 82020 San Giorgio la Molara (BN) alla Piazza N. Ciletti n. 1.

Tenuta Caretti S.r.l.s.
Il Legale Rappresentante
Caretti Salvatore



Firmato digitalmente da
SALVATORE CARETTI
C: IT

Università degli Studi di Napoli Federico II P.I. 00876220633
Avviso pubblico (GA n° 181 del 03/07/2024) per la locazione ad uso abitativo dell'immobile di proprietà dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sito in Via Cornelia dei Gracchi n. 14, scala b, quinto piano, interno 10, Napoli.
Esito procedura: la procedura è andata deserta.
La Dirigente dell'Area Attività Contrattuale Dott.ssa Rossella Maio

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 1 CENTRO
Via Comunale del Principe 13/a
– 80145 Napoli –
CF Partita IVA 0632813211

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di una sostituzione a tempo determinato, per assenza causa aspettativa del titolare, ai sensi dell'art. 25, co. 8 del CCNL Area Sanità 2019-2021, di Direzione della Struttura Complessa "Direzione Medica di Presidio" del P.O. San Paolo.

In esecuzione della deliberazione n° 2012 del 04/11/2024 ai sensi e per gli effetti delle norme dettate dal D.P.R. 484/97 in materia di requisiti e criteri di accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N., nonché dal D.Lgs. 502/92 come modificato dalla Legge 118/2022 ed infine dall'art. 25, co.8 del CCNL Area Sanità, è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di una sostituzione a tempo determinato di Direzione della Struttura Complessa di seguito indicata, nel rispetto delle garanzie di parità e pari opportunità tra uomini e donne statuite dall'art. 7, co.1 del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche:

n. 1 posto sostituzione a tempo determinato di Direttore dell'U.O.C. "Direzione Medica di Presidio" del P.O. San Paolo.
Ruolo: Sanitario Medico
Profilo professionale: Dirigente Medico
Categorie (art. 4, DPR 484/97):

- Categoria professionale dei medici:
  - Area di sanità pubblica.

Disciplina: Direzione medica di presidio ospedaliero.

Profilo soggettivo:
Il Direttore Medico di Presidio svolge le funzioni delegate dal Direttore Sanitario e dirige con autonomia tecnico-funzionale la struttura ospedaliera cui è preposto ed è responsabile ai fini organizzativi e gestionali delle attività sanitarie delle strutture afferenti al Presidio ospedaliero San Paolo. Il Direttore Medico di Presidio opera con autonomia tecnico-funzionale sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario e concorre al raggiungimento degli obiettivi e della

fonte: http://burc.regione.campania.it

pianificazione/programmazione aziendale. La Direzione Medica di Presidio, in particolare, assolve ai seguenti compiti:

- vigila sul mantenimento dei requisiti igienico-sanitari;
- svolge attività di sorveglianza e verifica di denuncia delle malattie infettive e collabora con il C.I.C.A. nelle attività di prevenzione, profilassi e studio delle infezioni ospedaliere;
- vigila sul mantenimento dei requisiti autorizzativi e di accreditamento delle UU.OO./Servizi di afferenza previsti dalla normativa nazionale e regionale in materia;
- gestisce e vigila sull'attività necroscopica;
- gestisce la documentazione sanitaria vigilando sull'archiviazione della cartella clinica e tenuta degli archivi clinici e rilasciando copia della documentazione sanitaria agli aventi diritto;
- garantisce il controllo di qualità della documentazione clinica anche attraverso il controllo della corretta codifica della SDO;
- vigila sul corretto uso dei farmaci, degli stupefacenti, dei presidi sanitari e delle tecnologie sanitarie;
- collabora alla verifica sull' idoneità sanitaria del personale afferente alla struttura ed in particolare cura le pratiche in materia di radioprotezione.

Inoltre, la Direzione Medica di Presidio supporta il Direttore Sanitario nella gestione dell'Unità di Crisi per la gestione delle emergenze e coordina organizzativamente le attività sanitarie del Presidio attraverso:

- la verifica dell'appropriatezza nella gestione dei turni di guardia e di reperibilità dei medici del P.O.;
- la verifica dei tempi di attesa per le attività programmate, sia di ricovero che ambulatoriali;
- la verifica della fattibilità della richiesta di attività libero professionali ed esprime parere in merito;
- le verifiche sull' appropriatezza delle prestazioni erogate sia ambulatoriali che di ricovero.

Il candidato deve aver maturato conoscenze teoriche, scientifiche e professionali sugli aspetti igienico-sanitari, gestionali ed organizzativi del Presidio Ospedaliero.

La gestione delle attività ed il perseguimento delle azioni sopra descritte presuppongono la necessità di un Direttore della Direzione Medica di presidio ospedaliero in possesso di documentate competenze professionali coerenti con l'organizzazione sopra definita; è ritenuto inoltre requisito necessario la conoscenza della normativa nazionale e regionale relativa ai diversi setting assistenziali.

Le competenze manageriali devono essere costituite principalmente da:

- documentata esperienza con ruoli di responsabilità nella gestione pregressa di strutture semplici e/o complesse ovvero con altra tipologia di incarico;
- conoscenza delle normative vigenti relative ai livelli essenziali di assistenza ed alla appropriatezza organizzativa delle prestazioni sanitarie con particolare riferimento alle prestazioni di assistenza ospedaliera;
- adeguata conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi qualità e gestione del rischio clinico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- competenza nel monitoraggio sul mantenimento della conformità ai requisiti strutturali e organizzativi per l'esercizio dell'attività sanitaria;
- capacità di attuare soluzioni organizzative e strutturali rispondenti agli indirizzi aziendali e regionali;
- conoscenza dei modelli organizzativi delle Aziende sanitarie;
- capacità di definire le linee di programmazione sanitaria ed organizzazione dei servizi ospedalieri, delle aree di degenza ordinaria e diurna, delle sale operatorie, delle aree critiche e del pronto soccorso;
- capacità di promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili, collegati all' attività professionale;
- capacità di gestione e supervisione dei servizi generali di supporto alle attività sanitarie;
- conoscenza ed utilizzo di elementi di governo clinico
- conoscenza e capacità nella gestione dei dati statistici per la raccolta, l'elaborazione e la trasmissione dei dati di attività (ricoveri, day hospital, DRG, attività ambulatoriale, etc.) per la corretta alimentazione dei flussi informativi intra ed extra aziendali con particolare riferimento al controllo della correttezza e completezza dei dati ed al rispetto dei tempi di trasmissione;
- utilizzo degli strumenti di verifica dell'appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
- utilizzo sistemi di verifica e miglioramento della documentazione sanitaria;
- capacità di mantenere rapporti costruttivi con i Dipartimenti clinici aziendali;
- capacità di integrazione con la rete territoriale;
- capacità di utilizzo degli strumenti di budget;
- capacità di programmare e gestire le risorse materiali e professionali finalizzate al raggiungimento di obiettivi e risultati dell'attività propria e dei collaboratori;
- capacità nel favorire il lavoro di gruppo, lo sviluppo professionale dei professionisti anche attraverso lo strumento della formazione, della collaborazione e dello sviluppo delle capacità professionali individuali;
- capacità di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori;
- capacità di promuovere nei collaboratori comportamenti di gestione dell'autonomia tecnico professionale;
- capacità di gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima in ambito organizzativo;
- capacità di promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi ed assistenziali;
- capacità di promuovere azioni finalizzate all' introduzione e all' aggiornamento di protocolli e procedure operative assistenziali curandone la corretta applicazione;
- conoscenza di strumenti di gestione informatica (data base gestionali, cartella clinica);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- conoscenza dei dettami del D.Lgs. n. 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- capacità di garantire la sicurezza e la privacy dei pazienti e degli utenti;
- capacità di promuovere la cura del diritto all' informazione dell'utente e della sua famiglia.

Il candidato dovrà possedere evidenza di esperienza nella gestione dei principali processi ospedalieri quali:

- gestione delle sale operatorie e delle liste di attesa chirurgiche;
- programmazione delle attività operatorie e regolamentazione dei percorsi e dell'utilizzo delle sale operatorie con monitoraggio sull'utilizzo appropriato ed efficiente delle sale stesse;
- gestione del processo di ricovero urgente, del percorso del paziente che accede al Pronto Soccorso;
- monitoraggio dei tempi di permanenza dei pazienti in Pronto Soccorso e dei ricoveri da Pronto Soccorso per ogni unità operativa;
- gestione del processo di ricovero elettivo e delle liste d'attesa.

Profilo oggettivo

L'ASL Na1 Centro si estende su un territorio di circa 128 Kmq, suddiviso in 11 Distretti, e comprende la città di Napoli e l'isola di Capri con i due Comuni di Capri e Anacapri. L'Azienda è dotata di 5 Presidi Ospedalieri inseriti nel Dipartimento Assistenza Ospedaliera. Nel Piano Regionale di Programmazione della rete ospedaliera ai sensi del DM 70/2015 – Aggiornamento dicembre 2018, adottato con Decreto del Commissario ad Acta per il Piano di rientro n. 103 del 28.12.2018, il Presidio Ospedaliero San Paolo concorre a formare la rete ospedaliera come DEA di I Livello con una dotazione complessiva di 178 posti letto. La programmazione sanitaria regionale, confermando il ruolo dell'ospedale nell'ambito della rete regionale di assistenza ospedaliera per acuti, ha assegnato al Presidio Ospedaliero San Paolo le seguenti funzioni:

- Centro Spoke nella rete dell'emergenza-urgenza.
- Centro Spoke nella rete IMA
- Centro Spoke nella rete ictus
- Centro Spoke rete emergenze pediatriche
- Centro Spoke rete emergenze gastroenteriche
- PST nella rete traumatologica,
- Punto nascita
- Centro Spoke nella rete della terapia del dolore.

Sono inoltre programmati 4 p.l. di codice 97 (Detenuti).

L'attività della struttura si esplica, principalmente, attraverso l'erogazione di prestazioni di ricovero ordinario, in elezione e in urgenza e prestazioni di day hospital e ambulatoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PO San Paolo – Andamento dei ricoveri e delle prestazioni di PS 2020-2021-1° sem. 2022			
DAY HOSPITAL	anno 2021	anno 2022	anno 2023
numero posti letto medi attivi DH	10	10	10
numero dimissioni DH medico	423	332	370
numero accessi DH Medico	1.729	1127	1358
numero dimessi Day Surgery	759	775	1083
ORDINARI	anno 2021	anno 2022	anno 2023
posti letto	159	158	158
dimissioni	5.535	4836	5351
giornate degenza	32.265	29608	34382
0/1 giorno	760	750	738
peso medio DRG	0,9	0,9	0,9
PRONTO SOCCORSO			
2021: 38914			
2022: 43472			
2023: 46237			

Requisiti generali per l'ammissione:

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea.

b) Idoneità fisica all'impiego. Il requisito dell'idoneità fisica sarà accertato a cura dell'Azienda prima della immissione in servizio.

c) Età: Il candidato, all'atto della scadenza del Bando, dovrà dichiarare analiticamente gli anni di servizio effettivamente prestati alla stregua delle disposizioni in materia di limite massimo di età per il collocamento a riposo che secondo quanto previsto dal comma 1 dell'articolo 15-nonies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 *"Il limite massimo di età per il collocamento a riposo dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale, ivi compresi i responsabili di struttura complessa, è stabilito al compimento del sessantacinquesimo anno di età, ovvero, su istanza dell'interessato, al maturare del quarantesimo anno di servizio effettivo. In ogni caso il limite massimo di permanenza non può superare il settantesimo anno di età e la permanenza in servizio non può dar luogo ad un aumento del numero dei dirigenti"*.

Requisiti specifici per l'ammissione:

a) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Iscrizione all'Ordine professionale corrispondente. L'iscrizione all'Ordine professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione alla Selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio.

c) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina a concorso (**Direzione medica di presidio ospedaliero**), ovvero in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina a concorso, *ex* art. 5, comma 1, *lett. b*) del DPR 484/97. I Servizi e le Specializzazioni equipollenti sono individuati dal D.M. della Sanità 30/01/1998 e successive modifiche ed integrazioni (Tabelle A e B). L'anzianità di servizio utile per l'accesso deve essere maturata secondo quanto disposto dall'art. 10 del DPR 484/1997.

d) Per la determinazione e la valutazione dell'anzianità di servizio utile per l'accesso si farà riferimento a quanto previsto negli art. 10, 11, 12 e 13 del DPR 484/97. L'eventuale servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle Aziende Sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali, sarà valutato ai sensi del D.M. 23/03/2000 n. 184.

e) Curriculum formativo e professionale (formato Europeo – Europass), datato e firmato, redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997 in cui sia documentata analiticamente ed in ordine cronologico ogni specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza nella disciplina a concorso**. Il curriculum formativo e professionale allegato alla domanda verrà considerato quale documento meramente esplicativo delle dichiarazioni già rese nella piattaforma informatica e non saranno, pertanto, oggetto di valutazione da parte della commissione esperienze dirigenziali e/o titoli formativi e professionali indicati nel curriculum stesso e non inseriti nella suddetta piattaforma, secondo le modalità ivi indicate.**

f) L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, co. 1, lett. d) del DPR 484/97, come modificato dall'articolo 16-quinquies D. Lgs. 502/92, ovvero il diploma di master universitario di II livello in materia di organizzazione e gestione sanitaria di cui **all'art. 21, co. 2 della Legge 5 agosto 2022, n. 118**, qualora non già posseduto, deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso (*ex* art. 15, co. 8 D. Lgs. 502/92).

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti al momento della presentazione della domanda di partecipazione e la mancanza, anche di uno solo dei suddetti requisiti, comporta l'**esclusione** dalla Selezione Pubblica.

Non possono partecipare alla Selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documentazione da allegare alla domanda:

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) attestazione relativa alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato; a tale proposito si precisa che in merito alla specifica attività professionale, l'art. 6 del D.P.R. 484/97, relativamente alle altre discipline non comprese nell'area chirurgica e delle specialità chirurgiche, stabilisce quanto segue:
   - ***Comma 1: L'aspirante all'incarico di Direttore di Struttura Complessa (ex secondo livello dirigenziale) in una delle discipline di cui all'articolo 4 deve aver svolto una specifica attività professionale nella disciplina stessa dimostrando di possedere:***
   - ***lett. b): "per le altre discipline, una casistica di specifiche esperienze e attività professionali come stabilito, per ogni disciplina e categoria professionale, con decreto del Ministro della sanità, sentito il Consiglio superiore di sanità";***
   - ***Comma 2: "le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'avviso per l'attribuzione dell'incarico e devono essere certificate dal direttore sanitario*** (aziendale) ***sulla base della attestazione del dirigente di secondo livello responsabile del competente dipartimento o unità operativa della unità sanitaria locale*** (ossia: Direttore Dipartimento, Direttore Medico di Presidio o di UOC) ***o dell'azienda ospedaliera****".*

   Pertanto, pena la non valutabilità da parte della commissione esaminatrice, tale dichiarazione non può essere autocertificata dal candidato e deve rigorosamente contenere, su ogni foglio, la firma e il timbro del Direttore Sanitario Aziendale e del Direttore di Dipartimento, oppure, in altermativa a quest'ultimo, del Direttore di Struttura Complessa, oppure del Direttore Medico di Presidio;
2) nel caso in cui vengano prodotti lavori scientifici, il candidato dovrà evidenziare sulle pubblicazioni il proprio nome. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e deve essere chiaramente evidenziata la parte che riguarda l'apporto del candidato, muniti della specifica dichiarazione che attesti la conformità all'originale, resa ai sensi della normativa vigente in materia (art. 19 e 47- DPR 28/12/2000, n° 445). N.B.: per un'accurata e corretta valutazione da parte della commissione, le pubblicazioni vanno prodotte integralmente in formato .pdf e riferite esclusivamente all'ultimo decennio alla data di scadenza del bando.
3) copia fotostatica, anche non autenticata, di un documento di identità;
4) tutte le eventuali certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione dell'elenco degli idonei.

Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti procedure selettive o, comunque, già esistente agli atti di questa Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini della valutazione di merito per la formulazione della graduatoria verranno considerati esclusivamente i titoli formalmente documentati o autocertificati.

I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere riconosciuti in Italia mediante apposito provvedimento ministeriale. In tal caso è necessario allegare in originale il Decreto o certificare, mediante dichiarazione sostitutiva, la data e gli estremi del Decreto stesso.

I documenti e i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale. In mancanza, l'Azienda non procederà alla relativa valutazione.

É riservata a questa Amministrazione la facoltà di richiedere quelle integrazioni, rettifiche e regolarizzazioni di documenti che saranno legittimamente attuabili e necessarie (Soccorso Istruttorio).

L'accesso agli atti della presente selezione è differito fino alla conclusione della medesima procedura.

L'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese, con conseguente decadenza dai benefici conseguiti in caso di non veridicità del contenuto delle stesse, ed applicazione delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso va presentata, **a pena di esclusione**, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aslnapoli1centro.selezionieconcorsi.it.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

La validità ed ammissibilità delle domande pervenute è subordinata all'utilizzo di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.), esclusivamente personale, **pena l'esclusione** dalla partecipazione all'Avviso.

La domanda può essere sottoscritta nei seguenti modi:

- sottoscrizione con firma digitale del candidato, corredata da certificato;
- sottoscrizione della domanda con firma autografa del candidato e successiva scansione della stessa.

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Per la partecipazione al presente Avviso di selezione è richiesto il pagamento di un contributo per le spese generali di **Euro 30,00** in nessun caso rimborsabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento deve essere effettuato mediante pagoPA accedendo al sito web Aziendale https://www.aslnapoli1centro.it => pagoPA => in Altre tipologie di pagamento => Tipologie di pagamento => selezionare Altri concorsi, recuperi e rimborsi v/privati (Recuperi per concorsi) => indicando nella sezione Codice o Tipologia Concorso: "*Tassa di partecipazione all'Avviso ……..*".

La ricevuta di pagamento dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione nella fase di candidatura tramite procedura telematica.

Nella domanda di partecipazione all'Avviso, redatta mediante procedura telematica, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

I servizi con l'esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato, i profili professionali rivestiti, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e fine dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto.

In carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si ribadisce che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

TERMINI DI SCADENZA

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza (30 gg. dalla pubblicazione in G.U.). Qualora detto giorno sia festivo, il termine viene prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa. L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con

fonte: http://burc.regione.campania.it

congruo anticipo.
Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Sorteggio dei Componenti della Commissione di valutazione.

Le operazioni di sorteggio, preordinate alla costituzione della Commissione esaminatrice, avranno luogo in seduta pubblica presso la U.O.C. Affari Generali in Via Comunale del Principe n.13/a – 80145 Napoli, in data 25/11/2024 a partire dalle ore 10:30.
Eventuale avviso di differimento verrà pubblicato sul sito web aziendale qualora il sorteggio non possa aver luogo nella predetta data per cause di forza maggiore, ovvero legittimo impedimento dei componenti della commissione di sorteggio.
Ulteriore avviso di ripetizione del sorteggio verrà eventualmente pubblicato sul sito web aziendale a seguito di legittimo impedimento, ovvero di rinuncia a far parte della Commissione esaminatrice del Componente titolare o supplente precedentemente sorteggiato.
La Commissione di Valutazione, ai sensi dell'art. 15, co. 7 bis, del D. Lgs. n. 502/92, sarà composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda che indice l'Avviso, quale componente di diritto, e da tre Direttori di Struttura Complessa nella disciplina oggetto del bando individuati tramite sorteggio dall'elenco nazionale nominativo dei Direttori di Struttura Complessa appartenenti al Servizio Sanitario Nazionale pubblicato dal Ministero della Salute sul proprio sito istituzionale.

Commissione di valutazione ed accertamento idoneità.

L'accertamento del possesso dei requisiti è effettuato dalla Commissione di valutazione nominata. La precitata Commissione, costituita secondo le modalità innanzi descritte, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, procederà ad attribuire a ciascun candidato un punteggio complessivo secondo criteri fissati preventivamente e redigerà la corrispondente graduatoria. Ai candidati non risultati in possesso dei requisiti previsti dal Bando verrà comunque notificata la non ammissione alla Selezione.
La sede, la data e l'ora del colloquio sarà comunicata ai candidati, risultati in possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso, tramite Pec all'indirizzo opportunamente indicato nell'istanza.
I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati rinunciatari all'avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli aspiranti. I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di documento di identità personale, in corso di validità.
Prima di procedere al colloquio ed alla valutazione dei titoli, la Commissione stabilirà preventivamente i criteri di valutazione, tenuto conto delle specificità proprie del posto da ricoprire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Commissione, salvo diversa disposizione della Regione Campania che dovesse intervenire prima dell'avvio della procedura selettiva, relativamente al punteggio da attribuire, ricorrerà al Decreto Dirigenziale - Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania - n. 49 del 15/03/2017 (BURC n. 22 del 12/03/2018) – "*Linee Guida per il conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa relativi alla dirigenza medica, medico veterinaria e sanitaria non medica, delle aziende sanitarie e degli enti del SSR in applicazione art. 15 comma 7 bis del D.Lgs. 502 del 1992*" e per l'effetto, per la valutazione dei curricula e del colloquio, disporrà di complessivi 100 punti così ripartiti:
MACROAREA CURRICULUM punti 40:
titoli di carriera: punti 20;
titoli accademici e di studio: punti 6;
pubblicazioni e titoli scientifici: punti 4;
curriculum formativo e professionale: punti 10;
MACROAREA COLLOQUIO: punti 60.

I contenuti del curriculum professionale valutabili per l'accertamento dell'idoneità, individuati esclusivamente dalle dichiarazioni rese nella piattaforma informatica secondo le modalità ivi indicate, concernono le attività professionali, di studio, direzionali – organizzative, con riferimento:

- alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di Diploma universitario, di Laurea o di Specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, nonché alle eventuali idoneità nazionali previste dal pregresso ordinamento.

Nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica dell'ultimo decennio, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento all'incarico da svolgere.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
Ai sensi dell'art. 15, co. 7-*ter* D.Lgs. 502/92 ss.mm.ii. "*L'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5".*
Il Dirigente, al quale viene affidato l'incarico di Direzione di Struttura Complessa, è responsabile dell'efficace ed efficiente gestione delle risorse attribuite. I risultati della gestione sono sottoposti a verifica annuale tramite l'Organismo Aziendale competente. Il rinnovo è disposto, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale previa verifica al termine dell'incarico delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti.
La verifica viene effettuata da un Collegio Tecnico nominato dal Direttore Generale. L'incarico può essere revocato nei casi disciplinati dall'art. 15 ter, co. 3 del D.Lgs. n. 502/92.

Conferimento incarico

Il Direttore Generale procede alla nomina del candidato che ha conseguito il miglior punteggio. A parità di punteggio prevale il candidato più giovane di età.
La sostituzione per la direzione della struttura complessa sarà attivata a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro a tempo determinato ai sensi del vigente CCNL Area Sanità.
La durata massima di tale rapporto di lavoro a tempo determinato è quello di cui al comma 2 dell'art. 84 (Assunzioni a tempo determinato) del CCNL Area Sanità vigente.
Il rapporto di lavoro del dirigente assunto con contratto a tempo determinato ai sensi del comma 8, dell'art. 25 del predetto CCNL, è disciplinato dall'art. 84 (Assunzioni a tempo determinato) e dall'art. 85 (Trattamento economico – normativo dei dirigenti con contratto a tempo determinato) del CCNL Area Sanità vigente.
L'incarico avrà durata per tutto il periodo dell'aspettativa del titolare e comunque non oltre i 36 mesi.
Il contratto si risolve automaticamente allo scadere dei 36 mesi oppure anticipatamente in caso di rientro del titolare prima del termine.
La nomina decorre, agli effetti giuridici ed economici, dalla data di effettiva immissione in servizio.
L'immissione in servizio del vincitore potrebbe essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco o il rinvio delle assunzioni.
Il Direttore Generale si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente Bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per ulteriori informazioni i candidati potranno rivolgersi all'UOS Procedure di Reclutamento, Piano del Fabbisogno e Dotazione Organica presso l'UOC Servizio Gestione Risorse Umane dell'Azienda, in via Comunale del Principe, 13/A - 80145 Napoli – tel. 081/2544803 – 4620 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00.

Il Direttore Generale

Dott. Ing. Ciro Verdoliva

CIRO
VERDOLIVA
14.11.2024
15:40:29
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA A TEMPO DETERMINATO PER MESI 12 EVENTUALMENTE RINNOVABILI, FATTA SALVA LA POSSIBILITA' DI CESSAZIONE ANTICIPATA DELL'INCARICO IN CASO DI CONCLUSIONE DELLA RELATIVA PROCEDURA DI RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO, DI N.10 (DIECI) POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "CARDIOLOGIA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 1680 del 04.11.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo determinato per mesi dodici eventualmente rinnovabili, fatta salva la possibilità di cessazione anticipata dell'incarico in caso di conclusione della relativa procedura di reclutamento a tempo indeterminato, di:

- **n. 10 posti Dirigente Medico disciplina "CARDIOLOGIA"**

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti di cui al presente Avviso Pubblico è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.lgs. n. 502/92 e s.m.i, al D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i, al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D.lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Essere in regola con gli obblighi di leva;
5) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
A. Laurea in Medicina e Chirurgia;
B. Specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso Pubblico o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i e/o
C. iscrizione **all'ultimo o al penultimo anno di corso della scuola di specializzazione disciplina di Cardiologia** e/o Equipollenti ai sensi di quanto disposto ai sensi dell'art.1 comma 268 lettera a) e della L. 234 del 30/12/2021 (cd Normativa emergenziale, in vigore, al momento, sino al 31.12.2024) e s.m.i., o in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine secondo le rispettive tabelle di cui ai Decreti del Ministro della Sanità 30.01.1998 e 31.01.1998, e successive modificazioni e integrazioni;

D. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione all'Avviso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione all'avviso pubblico dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del **ventesimo** giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente Avviso sul **Bollettino Ufficiale della Regione Campania**; la procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre, non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dalla procedura di reclutamento i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

❖Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO
❖Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente all'avviso pubblico a cui intende partecipare.

❖Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.

❖Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
❖Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell’esonero all’eventuale preselezione (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL’IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina “Articoli e pubblicazioni” (NON

fonte: http://burc.regione.campania.it

SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (Winzip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i, l'Amministrazione procederà a idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO

Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati all'avviso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento

sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E COLLOQUIO
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 40 punti per i titoli;

b) 60 punti per il colloquio;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 15
  b) titoli accademici e di studio punti 5
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 5
  d) curriculum formativo e professionale punti 15

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo del colloquio saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.
È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE
Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONFERIMENTO DEI POSTI

I vincitori saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.

Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO

Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

NORME FINALI

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.

L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale a tempo determinato, fatta salva la facoltà dell'azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi".

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
13.11.2024
21:28:09
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA "CARDIOLOGIA" - AREA MEDICA E DELLE SPECIALITA' MEDICHE- DA DESTINARSI ALL'ASL DI SALERNO.

In esecuzione della deliberazione n. 1679 del 31.10.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di:

❖ **n. 10 posti Dirigente Medico disciplina "CARDIOLOGIA" - Area medica e delle specialità mediche- da destinarsi all'ASL di Salerno**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/1994 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n. 487/1994 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/1997 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
2) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/1979, è dispensato dalla visita medica.
3) Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;
4) Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Laurea in Medicina e Chirurgia;
B) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8/2020, a partire **dal secondo anno del corso di formazione specialistica** i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
C) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**;
La procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

❖ Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it/;

❖ Cliccare su “pagina di registrazione” ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l’invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

❖ Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

❖ Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù “Concorsi”, per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

❖ Cliccare l’icona “Iscriviti” corrispondente al concorso a cui intende partecipare.

❖ Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l’ammissione al concorso.

❖ Si inizia dalla scheda “Anagrafica”, che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone “aggiungi documento” (dimensione massima 1 MB).
❖ Per iniziare, cliccare il tasto “Compila” ed al termine dell’inserimento, confermare cliccando il tasto in basso “Salva”;

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su “Conferma ed invio”.
Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell’accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l’upload direttamente nel format on line.
I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l’ammissione, se conseguito all’estero;

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l’ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all’estero (da inserire nella pagina “Servizio presso ASL/PA come dipendente”);

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l’ammissione, conseguiti all’estero (da inserire nella pagina “Titolo accademici e di studio”);

- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell’art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell’esonero all’eventuale preselezione (da inserire nella pagina “Requisiti generici”);

- le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL’IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina “Articoli e pubblicazioni” (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VALUTAZIONE DELL’IMPACT FACTOR).
Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l’upload, come indicato nella spiegazione di “Anagrafica” ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone “aggiungi allegato”, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono

essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar). Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione. Tale procedura, quindi, prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e **tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge.**

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3
  c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
  d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

  a) Prova scritta punti 30
  b) Prova pratica punti 30
  c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente mediante pubblicazione di apposito AVVISO sul sito web aziendale** all'indirizzo www.aslsalerno.it sezione "AVVISI E CONCORSI" **e avrà valore ufficiale di notifica**: non sarà inviata alcuna altra comunicazione all'indirizzo indicato sulla domanda di partecipazione.
Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura concorsuale (ammissione/esclusione dei candidati, esiti prove, etc.) saranno notificate nella medesima modalità.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame**, esclusivamente con le modalità di cui sopra.**
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento e, di conseguenza, l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*.
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella sezione "Avvisi e Concorsi".

RISERVE
Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata).

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO
La sede è l'ASL di Salerno fatta salva la possibilità di utilizzo per esigenze di servizio nelle altre unità operative competenti il contratto prevederà pertanto ove necessario la rotazione su tutte le sedi.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
Il trattamento dei dati personali è disciplinato dal GDPR – Regolamento (UE) n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, che saranno raccolti presso la SC Gestione Risorse Umane per la gestione del concorso, per l'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro e per le finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo. Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazione Pubbliche interessate.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notifica ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet dell'Azienda all'indirizzo www.aslsalerno.it, nella sezione "Avvisi e Concorsi" successivamente alla pubblicazione della procedura concorsuale sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – Pec: concorsi@pec.aslsalerno.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
13.11.2024
21:28:09
GMT+02:00

AZIENDA SANITARIA LOCALE SALERNO – Via Nizza 146 –

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 30 posti di Dirigente Medico, disciplina di medicina d'emergenza-urgenza (ex MCAU).

In esecuzione della deliberazione n. 1669 del 31.10.2024, esecutiva a norma di legge, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno e indeterminato, di:

❖ **N. 30 posti di Dirigente medico di Medicina d'Emergenza-Urgenza (ex MCAU)**

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., al D.P.R. n. 487/94 ed al D.P.R. n. 483/1997.
E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro così come stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.P.R. n° 487/94 a cui rinvia l'art. 2 del D.P.R. n° 483/97 e dagli artt. 33 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1. Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

2. Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni e dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n° 761/79, è dispensato dalla visita medica.

3. Assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

4. Essere in regola con gli obblighi di leva;

5. Assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego, eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni, a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

6. Assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.
La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della legge n. 127/1997 e s.m.i.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

A. Laurea in Medicina e Chirurgia;
B. Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente e/o affine ai sensi del D.M. 30/1/1998 e s.m.i.

Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997 il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto a tempo indeterminato già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le USL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Secondo l'art. 1, comma 547, L. 145/2018, come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dall'articolo 14 comma 1 della Legge n. 34 del 2023, Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 87 all'art. 5-bis al comma 547 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, la parola: "terzo" è sostituita dalla seguente: "secondo".
A partire dal **secondo anno** del corso di formazione specialistica i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Come previsto dall'art. 1, comma 548, L. 145/2018, l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici e dei medici veterinari di cui al comma 547 sopra citato, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
Ai sensi dell'art. 12 del D.L. n. 34 del 30/03/2023, pubblica sulla G.U.R.I. in data 31/03/2023, è ammesso a partecipare ai concorsi per l'accesso alla dirigenza medica del SSN nella disciplina di Medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza (denominazione modificata con DMS 27 settembre 2022 in «medicina d'emergenza-urgenza»), ancorché non in possesso di alcun diploma di specializzazione, il personale medico che *alla data di pubblicazione del presente decreto, nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2013 ed il 30 giugno 2023, abbia maturato, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale, almeno tre anni di servizio, anche non continuativo, con contratti a tempo determinato, con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, con contratti di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del SSN a tempo pieno, anche non continuative, presso i predetti servizi.*
Il servizio prestato ai sensi dovrà essere adeguatamente certificato, così come previsto dalla medesima disposizione.

C. Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
I suddetti requisiti di ammissione, specifici e generali, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande d'ammissione. Il difetto anche di uno dei soli requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
Il possesso dei requisiti di cui sopra, deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA: TERMINI E MODALITÀ

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, esclusivamente tramite procedura telematica sul sito **https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it** entro il termine perentorio del 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando in estratto sulla **Gazzetta Ufficiale, IV serie speciale, Concorsi ed Esami**; la procedura verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte. Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

N.B.: La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA E DEI RELATIVI TITOLI PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://aslsalerno.iscrizioneconcorsi.it
- Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non utilizzare PEC o generici o condivisi, ma mail nominative personali, del tipo mario.rossi@xxx.it) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione, l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo).

- Una volta ricevuta la mail, collegarsi al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva, a scelta del compilatore, che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, attendere poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva, selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso di cui trattasi (a cui intende partecipare).
- Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda, dove deve dichiarare il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "aggiungi documento" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare, cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "Conferma ed invio".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'upload

direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;

- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la certificazione inerente il servizio prestato presso i servizi *di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale* che, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 34/2023 permesso accesso alla procedura anche in assenza del diploma di specializzazione.

- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali (se prevista);

- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e FIRMATA della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

− il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

− il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di studio, oltre a quello richiesto per l'ammissione, conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titolo accademici e di studio");

− la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 05.02.1992, n. 104 (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

− la certificazione medica comprovante la disabilità > 80%, ai fini dell'esonero all'eventuale preselezione (da inserire nella pagina "Requisiti generici");

− le pubblicazioni effettuate SOLO SU RIVISTE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI CON INDICAZIONE DELL'IMPACT FACTOR, da inserire nella pagina "Articoli e pubblicazioni" (NON SARANNO VALUTATE LE PUBBLICAZIONI CHE NON PRESENTERANNO LA VAUTAZIONE DELL'IMPACT FACTOR).

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload, come indicato nella spiegazione di "Anagrafica" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (winZip o winRar).

Si consiglia la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato, sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, alla sua firma e successivo upload cliccando il bottone "Allega la domanda firmata". Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "RICHIEDI ASSISTENZA" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Si garantisce una risposta entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta e non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
Dopo l'invio on-line della domanda è possibile riaprire la domanda inviata per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità.

ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'amministrazione procederà, con atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione, così come indicati nel presente bando. Il provvedimento sarà pubblicato sul sito internet aziendale e tale pubblicazione avrà valore di notifica ai candidati ad ogni effetto di legge. L'eventuale esclusione dalla procedura, disposta con atto motivato dell'Azienda, sarà notificata agli interessati entro 30 giorni dalla data d'esecutività dell'atto medesimo.

COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice sarà nominata da questa Azienda con le modalità e nella composizione stabilite dagli artt. 5, 6 e 25 del D.P.R. n° 483 del 10/12/97.

VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME
La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove;

- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
  a) titoli di carriera punti 10
  b) titoli accademici e di studio punti 3

c) pubblicazioni di titoli scientifici punti 3
d) curriculum formativo e professionale punti 4

- I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) Prova scritta punti 30
b) Prova pratica punti 30
c) Prova orale punti 20

Le prove d'esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: **test a risposta multipla** e/o relazione su un caso clinico simulato su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa.

PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso **descrivere e/o eseguire**;

PROVA ORALE: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da ricoprire.

CONVOCAZIONE CANDIDATI
La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 20 (venti) giorni prima della sua effettuazione **esclusivamente** sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, **elusivamente** sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.

FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA
La Commissione, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, formulata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e s.m.i. è escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove di esame la prevista valutazione di sufficienza.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018, co. 547, *"I medici in formazione specialistica iscritti all'ultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata"*. Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento

della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi, sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'A.S.L. Salerno ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata sul sito aziendale www.aslsalerno.it nella Sezione Avvisi e Concorsi.

RISERVE
Si precisa che ai sensi dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 e prevista la riserva del 30% dei posti messi a selezione a favore dei militari volontari delle forze armate (VFP in ferma prefissata di un anno; VFP in ferma prefissata di anni 4; VFP in ferma breve triennale; Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata ex art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010.

CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori del concorso saranno invitati dall'Amministrazione a presentare, entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relativa comunicazione, sotto pena di decadenza dalla nomina, i documenti che l'Amministrazione stessa indicherà con specifica richiesta, al fine di poter procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio.

Ai vincitori sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal vigente CCNL dell'Area della Sanità del 19/12/2019.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

SEDE DI SERVIZIO
Le sedi saranno precisate alla stipula del contratto e potranno prevedere anche la rotazione su tutte le sedi in base all'organizzazione dipartimentale.

NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente bando, o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo ai singoli concorrenti del relativo provvedimento.
L'assunzione in servizio dei vincitori verrà indicata all'atto della stipula del Contratto di lavoro individuale, fatta salva la facoltà dell'Azienda di differire la decorrenza dell'assunzione per ragioni organizzative.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato sul sito internet Aziendale all'indirizzo:
www.aslsalerno.it, nella Sezione Avvisi e Concorsi successivamente alla pubblicazione, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed Esami".
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla ASL Salerno – U.O.C. Gestione Risorse Umane, Via Nizza n. 146 – 84124 SALERNO – PEC: concorsi@pec.aslsalerno.it.

Il Direttore Generale
Ing. Gennaro Sosto

GENNARO
SOSTO
13.11.2024
21:28:09
GMT+02:00

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "FEDERICO II"
CONCORSO PUBBLICO

Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II"
P.IVA 06909360635

Oggetto: Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale, per le esigenze dell'U.O.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale del D.A.I. di Rete Tempo Dipendente: Stroke, Urgenze Chirurgiche e Trauma- Specialità Ambulatoriali e di Ricovero Testa-Collo dell'A.O.U. "Federico II".

In esecuzione della Deliberazione 1663 del 27/11/2024, è indetto un Concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Chirurgia Maxillo-Facciale, per le esigenze dell'U.O.C. di Chirurgia Maxillo-Facciale del D.A.I. di Rete Tempo Dipendente: Stroke, Urgenze Chirurgiche e Trauma- Specialità Ambulatoriali e di Ricovero Testa-Collo dell'A.O.U. "Federico II".

ART.1 REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, tale da poter assicurare l'articolazione dell'orario di lavoro nell'arco delle 24 ore e la relativa ed adeguata turnazione, senza alcuna limitazione;
c) il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
d) ottemperanza alle leggi sul reclutamento militare;

ART.2 REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
Gli interessati, pena esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti specifici inderogabili:

a) diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
b) diploma di specializzazione nella disciplina di Chirurgia Maxillo-Facciale, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;
c) i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale a partire dal secondo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.8/2020;
d) abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi, con l'indicazione della Provincia, del numero e della data di iscrizione (L'iscrizione al corrispondente ordine di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al Concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio).

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario devono avere adeguata

conoscenza della lingua italiana.

Tutti i suddetti requisiti generali e specifici, di cui ai precedenti artt. nn. 1 e 2, a pena di esclusione, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura concorsuale.

Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo, non rimborsabile, di € 10,00 che dovrà essere versato tramite bonifico a favore dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, IBAN: IT47O0306903594100000300036. Indicare come causale di versamento : **'COGNOME + NOME + CONCORSO D.M.CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE**. ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.

ART 3. DOMANDA DI AMMISSIONE, MODALITA' DI INOLTRO E TERMINE DI SCADENZA

La domanda di ammissione, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Federico II" dovrà essere, pena esclusione, prodotta esclusivamente tramite procedura telematica,come di seguito descritta, collegandosi al sito https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it entro il termine perentorio delle ore 23.59 - ora italiana - del **trentesimo** giorno successivo a quello di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale - Concorsi ed Esami. **Non saranno considerate, e verranno pertanto escluse, le domande che perverranno con modalità differenti da quella sopra indicata.**

Si precisa che la procedura, dotata di un sistema di rilevazione dell'ora esatta, inibirà l'accesso e/o l'effettuazione di qualsiasi operazione dalle ore 23.59 del giorno di scadenza. Si raccomanda, pertanto, di concludere l'operazione di iscrizione, compilazione ed inoltro della domanda con i relativi allegati entro tale termine. Al proposito si rinvia al successivo punto 4.2.

La domanda di partecipazione, contenente le sotto elencate dichiarazioni che il candidato renderà sotto la propria responsabilità civile e penale, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa)

1. il cognome e il nome;
2. la data, il luogo di nascita, il codice fiscale, la residenza, il recapito telefonico;
3. il possesso della cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
4. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5. il godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
6. le eventuali condanne penali riportate, delle quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa ovvero se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale). L'Azienda si riserva di valutare, a proprio insindacabile giudizio, l'ammissibilità alla selezione di coloro che abbiano riportato condanna penale alla luce del tipo di reato, dell'epoca in cui è stato commesso, in relazione alle attività che il vincitore del bando di concorso andrà ad espletare;
7. gli eventuali procedimenti penali in corso, dei quali deve essere specificata la natura (dichiarazione da rendersi anche se negativa);
8. il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione al concorso e precisamente:
   - diploma di laurea in Medicina e Chirurgia;
   - diploma di specializzazione nella disciplina di Chirurgia Maxillo-Facciale, ovvero in una delle discipline riconosciute equipollenti o affini ai sensi del D.M. del 30.01.1998 e/o del D.M. del 31.01.1998, in conformità con l'art. 15, co. 7, D., Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del DPR n. 483/97 è esonerato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso ASL ed Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza;

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

9. i medici in formazione iscritti alla scuola di specializzazione in Chirurgia Maxillo-Facciale a partire dal secondo anno sono ammessi a partecipare, ai sensi della Legge n.8/2020;
10. abilitazione all'esercizio della professione ed iscrizione all'Ordine dei Medici Chirurghi;
11. la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari;
12. gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
13. il non essere stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, ovvero licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
14. il possesso di eventuali titoli di preferenza, in caso di posizione di ex aequo in graduatoria;
15. i candidati con cittadinanza diversa da quella italiana, devono dichiarare di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 104/1992 e s.m.i. e della legge 68/1999, in relazione al proprio handicap dovranno presentare idonea documentazione sanitaria attestante l'eventuale necessità di ausili nonché di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. La mancata indicazione nella domanda degli ausili necessari esonera l'Amministrazione da ogni incombenza in merito.
Ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. n. 174/1994, i candidati cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana.
I candidati dovranno, infine:

- manifestare il consenso affinché i dati forniti possano essere trattati nel rispetto del GDPR 679/2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) per gli adempimenti connessi alla presente procedura, nonché all'eventuale procedura di assunzione;
- dichiarare di essere consapevoli delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché attestare che le dichiarazioni contenute nella domanda sono sostitutive di certificazione ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000,
- accettare incondizionatamente tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

ART. 4 PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer o altro dispositivo (tipo smartphone, tablet) collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Firefox, Safari, non utilizzare Explorer) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. **Si consiglia pertanto di registrarsi, accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con sufficiente anticipo.**

4.1 REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- **Collegarsi** al sito internet: https://policlinicounina.selezionieconcorsi.it
- **Cliccare sul tasto "Registrati"** ed inserire i dati richiesti.

Per iniziare cliccare il tasto **"+"** per ogni sezione della pagina ed al termine dell'inserimento, (le informazioni necessarie sono tutte evidenziate con un * rosso).

- Si inizia dalla scheda "***Dati Anagrafici***", che deve essere compilata in tutte le sue parti.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

- Fare attenzione al corretto inserimento sia del Codice Fiscale che della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username=Codice Fiscale e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione l'invio non è sempre immediato quindi registrarsi per tempo e controllare anche la posta indesiderata).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Tra i dati obbligatori vi sono i dati di un documento di identità che deve essere corredato con la scansione dello steso (fronte-retro), cliccando il bottone "***Scegli File***" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format;
- Si conclude l'operazione confermando di aver letto, accettato le condizioni riportate nell'informativa e di prestare il consenso per il trattamento dei dati personali e giudiziari per le finalità indicate nell'informativa sul trattamento dati personali e quindi cliccando il tasto in basso ***"Prosegui iscrizione*"**.

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, con le credenziali provvisorie al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

4.2 ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO (CFR MANUALE ISTRUZIONI PER L'USO DELLA PROCEDURA E DISPONIBILE NEL PANNELLO DI SINISTRA DELLE VARIE PAGINE DI CUI SI COMPONE IL SITO WEB, NONCHE' PRESENTE NELLA HOME PAGE).

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo PEC: il candidato deve indicare una casella di posta elettronica certificata (PEC) personale. Non sono ammesse caselle di posta elettronica semplice/ordinaria, in quanto la casella pec sarà utilizzata per l'invio al candidato di tutte le notifiche relative alla procedura di concorso.
- Per iniziare cliccare il tasto ***"Compila"*** ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso ***"Salva"*;**

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I titoli di carriera, relativi ai servizi in corso, possono essere autocertificati fino alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format online.

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità fronte/retro in corso di validità (allegazione automatica del file caricato a sistema in fase di registrazione);
b. documenti comprovanti i requisiti di cui alla lettera a) del punto 1 del bando, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. la ricevuta del bonifico **effettuato** del contributo delle spese concorsuali (ATTENZIONE: non allegare la ricevuta di richiesta di bonifico);
d. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
e. copia completa e **SOTTOSCRITTA di proprio pugno dal candidato** della domanda prodotta tramite il portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione di ciò che si è dichiarato:

a. certificazioni attestanti le esperienze maturate presso enti privati (agenzie interinali, cooperative, cliniche convenzionate, associazioni, etc…)
b. le Pubblicazioni effettuate: esse devono riguardare argomenti pertinenti alla qualificazione professionale di cui al presente bando; esse devono essere attestate mediante trasmissione del frontespizio delle stesse e di un estratto sui contenuti;
c. attestati di partecipazione a corsi, convegni e congressi;
d. certificazioni debitamente rilasciate dalle strutture cui il candidato fa riferimento, relative a tutti i titoli e/o servizi acquisiti e/o prestati presso enti privati.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente").

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (cliccando il bottone "Scegli File" e ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o

win.rar) (cfr tra i Menu disponibili nella sezione in alto delle pagine web del sito, consultare la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionale dalla lista la dicitura "Come creare unico file da più file" per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni).

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni cliccare su "Crea Domanda" e quindi sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "STAMPA DOMANDA". Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla firma della stessa (da apporre di proprio pugno)** e successivo **upload** cliccando prima il bottone "Scegli File" e poi "Allega" la domanda firmata. ATTENZIONE: a seguito della conferma di "INVIO", la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione.

  Nel caso in cui si presenti la necessità di allegare nuovi titoli e/o apportare modifiche, la domanda già inoltrata deve essere annullata (con la scelta di cancellare o conservare i già inseriti). Il candidato, pertanto, dovrà rifare tutta la procedura di compilazione ed invio della nuova domanda. Si fa presente, che l'annullamento della domanda comporta la perdita di validità dell'avvenuta iscrizione.

- Solo al termine di quest'ultima operazione compariranno le informazioni dell'avvenuta iscrizione nell'area personale del candidato, sezione "Controlla le tue partecipazioni". Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'avviso di cui trattasi. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.

Il curriculum inserito come file allegato non sarà valutato né saranno, altresì, valutate le esperienze lavorative e formative descritte nello stesso. Il candidato dovrà compilare le singole sezioni previste dalla domanda di partecipazione predisposta sulla piattaforma pena la non valutazione delle predette attività/titoli culturali.

ART. 4.3 ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposito tasto "INFORMAZIONI E ASSISTENZA" presente nella sezione di partecipazione ad ogni concorso/avviso o consultando, nella sezione in alto delle pagine web del sito, la scelta "Faq e Assistenza" e quindi selezionando il tasto "CONTATTACI" se non riscontrata la informazione cercata nelle FAQ. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro, compatibilmente con gli altri impegni del servizio ed esposte nella lista delle proprie richieste consultabile selezionando la icona identificata con "Ticket" presente nell'area personale del candidato**.**

ART.5 COMMISSIONE ESAMINATRICE
Le procedure di nomina e composizione della Commissione esaminatrice saranno effettuate nel rispetto delle disposizioni impartite dagli artt. 5 e 25 del DPR n. 483 del 10/12/1997 "Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N."

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

ART.6 AMMISSIONE – ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.
L'Azienda può disporre, in qualunque fase del procedimento selettivo, l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti.
L'Azienda verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.
La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Azienda ed entro i limite ed il termine da quest'ultima stabiliti, a pena di esclusione.
L'esclusione dalla procedura concorsuale, disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, verrà notificata, entro 15 giorni dall'emanazione dello stesso, all'indirizzo PEC del candidato interessato.

ART.7 VALUTAZIONE DEI TITOLI E PROVE DI ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4;

Per la valutazione dei titoli di carriera e dei titoli accademici e di studio si rinvia a quanto stabilito in proposito dagli artt. 11 e 27 del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
a) prova scritta: 30;
b) prova pratica: 30;
c) prova orale: 20.

Le prove d'esame sono le seguenti:
PROVA SCRITTA: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica e/o multipla inerenti alla disciplina stessa;
PROVA PRATICA: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova si svolgerà con le modalità stabilite a giudizio insindacabile della Commissione e dovrà, comunque, essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
PROVA ORALE: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento di ciascuna delle previste prove, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Gli esiti delle prove saranno pubblicati sul sito web https://www.policlinico.unina.it dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II nell'apposito spazio dedicato ai Concorsi, con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.
Tale pubblicazione assolve ad ogni onere di comunicazione agli interessati.
L'Amministrazione pertanto non è tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

La data e la sede di espletamento delle prove saranno rese note ai candidati ESCLUSIVAMENTE attraverso la pubblicazione di apposita comunicazione sul sito web aziendale

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

https://www.policlinico.unina.it, nel box relativo al presente concorso, inserito nella Sezione "Concorsi, Selezioni e Borse - Bandi attivi" accessibile tramite la home page, con almeno 15 giorni di preavviso rispetto alla data fissata per lo svolgimento della prova scritta e pratica, e con almeno 20 giorni di preavviso rispetto alla data della prova orale.

ART. 8 FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA ED IMMISSIONE IN SERVIZIO PRESSO L'AOU

La graduatoria, formulata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli ed alle prove di esame, sarà approvata con Delibera del Direttore Generale dell'AOU.

Tutte le preferenze, precedenze e riserve stabilite dalle vigenti disposizioni di legge e dal presente bando saranno osservate, purché alla domanda di ammissione alla presente procedura di concorso siano allegati i necessari documenti probatori o autocertificazioni rese nei termini e nei modi di legge; saranno dichiarati vincitori del concorso i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle vigenti disposizioni di legge in materia di riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini e con riserva di scorrimento della graduatoria stessa in caso di rinuncia da parte di uno o più vincitori.

Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 16 del D.P.R. n. 487 del 09/05/1994, e s.m.i.

Il vincitore del concorso sarà immesso in servizio presso l'A.O.U. Federico II previa sottoscrizione di contratto di lavoro individuale.

Al vincitore sarà attribuito il trattamento economico e normativo previsto dal C.C.N.L. vigente all'atto della stipula del contratto. Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.

Il vincitore che, senza giustificato motivo, non assuma servizio entro il termine stabilito, decade dal diritto all'impiego. Nel caso di ritardata assunzione in servizio rispetto al termine assegnato, giustificata da comprovati e gravi impedimenti, gli effetti giuridici ed economici decorrono dal giorno della effettiva presa di servizio.

Il dirigente assunto in servizio è soggetto ad un periodo di prova, così come previsto dal vigente C.C.N.L.. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto, il dirigente si intende confermato in servizio, con il riconoscimento dell'anzianità dal giorno della presa di servizio.

Ai sensi dell'art. 35, comma 5 *bis*, del Dlgvo 165/2001 e s.m.i, gli assunti in servizio avranno l'obbligo di permanenza presso l'AOU Federico II per un periodo non inferiore a cinque anni.

ART. 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento ex art. 4 Legge n. 241/90 e s.m.i., è individuato nella dott.ssa Lucia Esposito, Direttore dell'UOC Gestione Risorse Umane (tel 0817462320; email serviziopersonale.aou@pec.unina.it) dell'AOU Federico II.

ART. 10 PUBBLICITA'

Del presente bando di concorso sarà data pubblicità mediante avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale "Concorsi ed esami". Il testo integrale sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, nonché sul sito web dell'AOU, consultabile all'indirizzo www.policlinico.unina.it – Concorsi, Selezioni e Borse – Bandi attivi.

Tramite avviso sul sito suddetto saranno resi noti il calendario delle prove di esame, nonché tutte le eventuali comunicazioni che si dovessero rendere necessarie.

ART. 11 FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente il presente Concorso il Foro competente è quello di Napoli.

Ospedaliera Universitaria Federico II
Integrata con il Servizio Sanitario Regionale

ART. 12 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'AOU Federico II in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi degli artt. articoli 4, n.7) e n. 28 del GDPR, informa che i dati personali e sensibili acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento delle procedure concorsuali/selettive. Il trattamento dei dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici, comunque idonei a garantire la sicurezza e riservatezza dei dati stessi, ad opera di incaricati dell'Azienda appositamente autorizzati, nel rispetto dell'ambito del trattamento stabilito in relazione alle proprie mansioni. Il candidato, in qualità di interessato al trattamento, potrà rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura della I.B.S. Informatica Basilicata Sistemi Srl, per far valere i suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, citiamo a titolo 15 esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

ART. 13 NORME FINALI

L'AOU Federico II si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare in qualsiasi momento il presente concorso, qualora – a suo insindacabile giudizio – ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. L'AOU si riserva, altresì, di non procedere all'assunzione dei vincitori, in relazione ad eventuali variazioni della normativa vigente o del venir meno dell'esigenze o condizioni che hanno determinato l'indizione del concorso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando di concorso, si rinvia alle disposizioni di legge vigenti in materia. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi, di qualsiasi natura, ad essa non imputabili.

Il Direttore Generale
Dott. Giuseppe Longo

GIUSEPPE
LONGO
29.11.2024
14:28:00
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA LUIGI VANVITELLI
P.IVA 06908670638

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Radiodiagnostica, in qualità di ricercatore per le attività del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303 – CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007 - Responsabile Scientifico professore Mario Cirillo.

In ottemperanza alla Deliberazione del Direttore Generale n. 817 del 07 novembre 2024 è indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n° 01 posti di "Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Radiodiagnostica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2023 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU – Codice Progetto PNRR-MCNT2-12378303 – Titolo del Progetto *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"*- CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007- Responsabile Scientifico professore Mario Cirillo.

In base a quanto disposto dall'Avviso Pubblico del Ministero della Salute del 24 aprile 2023, all'articolo 10, comma 8, lettera b), è stabilito che "*almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità Operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del Mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del Decreto-Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 29 luglio 2021*".

Ai sensi dell'articolo 7, comma 1, e dell'articolo 35, comma 3, lettera c, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal GDPR 679/20216 e dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, novellato dal Decreto Legislativo 101/2018.

Articolo 1
(Oggetto del Bando)

È indetto un Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il reclutamento di n. 01 "Ricercatore Under 40 to hire *ex novo*" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca in "acquisizione e valutazione di esami di Risonanza Magnetica del midollo cervicale e dorsale in pazienti affetti da patologie neurologiche", della durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per l'esecuzione del Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"*, da svolgersi presso il Centro di Ricerca sulle Neuroimmagini – Complesso Sant'Andrea delle Dame, sito in via Luigi De Crecchio, n. 17 – 80138 Napoli.

Articolo 2
(Destinatari del Bando)

L'Avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso.

Articolo 3
(Requisiti generali di ammissione)

Possono presentare domanda di partecipazione coloro che sono in possesso dei seguenti **requisiti generali:**

- cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, o cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- godimento dei diritti politici e civili;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non frequentare tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
- non svolgere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Per i cittadini di uno dei paesi dell'Unione Europea o di paesi terzi è necessario:

- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- la conoscenza della lingua italiana, adeguata alla posizione funzionale da conferire (che verrà accertata dalla commissione esaminatrice contestualmente alla valutazione delle prove d'esame).

Articolo 4
(Requisiti specifici di ammissione)

Possono partecipare al concorso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione in Radiodiagnostica, ovvero in disciplina equipollente fra quelle elencate dal D.M. 30 gennaio 1998 e ss.mm.ii.;
c) Documentata attività di ricerca post-lauream in ambito neuroradiologico;
d) Documentata esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito della diagnostica per immagini, con particolare riguardo alle patologie neuroradiologiche, infiammatorie e degenerative;
e) N. 02 pubblicazioni scientifiche si riviste indicizzate SCOPUS.

Per i cittadini stranieri i titoli di studio richiesti devono essere riconosciuti equivalenti in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente Avviso per la presentazione delle domande di ammissione. La omessa indicazione anche di un solo requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

Articolo 5
(Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione alla selezione e la documentazione ad essa allegata, redatta in carta semplice, dovrà essere inviata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano, in plico chiuso, presso la sede dell'Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", sito in Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli, dal lunedì al venerdì dalle ore 09,00 alle ore 15:00**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord";*

- consegna a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento da inviare a Ufficio Protocollo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" - Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 – Napoli**.** Sul plico deve essere indicato il cognome, il nome del candidato nonché, la dicitura *"*Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord";*

- mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), inviando una mail all'indirizzo protocollo.policliniconapoli.it@pec.it riportando la seguente dicitura *"*Progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"*. Si precisa che tale mail deve essere inviata dalla propria casella PEC, per cui non sarà ritenuto valido l'utilizzo di altre caselle di posta semplice o certificata, anche se indirizzate alla casella PEC di questa Azienda.

La domanda di partecipazione, con la relativa documentazione allegata, dovrà pervenire, nei modi di cui sopra, pena l'esclusione dalla procedura, a partire dal 1° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC fino al 16° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Qualora il giorno di scadenza per la presentazione della domanda sia festivo o non lavorativo, il termine è prorogato al primo giorno successivo lavorativo. Dopo tale termine, non sarà più ammessa la produzione di altri titoli e/o documenti a corredo della domanda, pertanto la stessa non potrà più essere modificata e/o integrata. L'Azienda non si assume, fin d'ora, alcuna responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni, dipendenti da eventuali disguidi telematici, da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicata nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Il presente Avviso sarà pubblicato anche sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Nella domanda di partecipazione, compilata secondo il modello allegato, il candidato dovrà dichiarare

obbligatoriamente, sotto la loro personale responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 e s.m.i.:

- cognome e nome e codice fiscale;
- data, luogo di nascita;
- indirizzo di residenza e/o di eventuale domicilio;
- numero telefonico e cellulare;
- indirizzo di Posta Elettronica Certificata intestata al candidato (PEC);
- indirizzo di posta elettronica intestato al candidato;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalenti;
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- non aver riportato condanne penali e non aver procedimenti penali in corso per i reati che impediscono, ai sensi delle disposizioni vigenti, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
- essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
- non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
- non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
- non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- non essere iscritti a scuole di specializzazione di area medica;
- non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;
- il titolo di studio posseduto, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- essere in possesso del titolo di specializzazione richiesta, l'anno di conseguimento e della votazione riportata;
- documentata attività di ricerca post-lauream in ambito neuroradiologico;
- documentata esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito della diagnostica per immagini, con particolare riguardo alle patologie neuroradiologiche, infiammatorie e degenerative;
- di aver n. 02 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate SCOPUS;
- accettare tutte le condizioni previste dal presente Avviso.

La domanda dovrà essere sottoscritta in calce con firma leggibile e per esteso, e non è soggetta ad autenticazione ai sensi dell'articolo 3, commi 5 e 11, della Legge n. 127/97.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

L'omissione, anche parziale, di una delle dichiarazioni succitate o la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione alle procedure comportano l'esclusione dalla procedura di selezione di cui al presente Avviso Pubblico.

Articolo 6
(documentazione da allegare alla domanda di partecipazione)

Il concorrente dovrà necessariamente allegare alla domanda, pena di esclusione, i seguenti documenti:

- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- il provvedimento di equipollenza del titolo di studio, se conseguito in Italia ed equipollente al titolo di studio previsto dal presente bando;

- documento di riconoscimento legalmente valido;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni;
- curriculum vitae et studiorum;
- documentazione attestante l'attività di ricerca post-lauream in ambito neuroradiologico;
- documentazione attestante esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito della diagnostica per immagini, con particolare riguardo alle patologie neuroradiologiche, infiammatorie e degenerative;
- le pubblicazioni, in estenso, dovranno essere esibite in copia conforme;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile.

La mancata allegazione dei predetti documenti di cui al presente articolo comporta l'esclusione dalla presente procedura concorsuale.

Vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente, pertanto, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

Articolo 7
(Ammissione/esclusione candidati)

Costituiscono motivi di esclusione dei candidati:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- la mancanza di uno o più dei requisiti, generali e/o specifici, previsti per l'ammissione dall'Avviso;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente Avviso, nelle forme e con modalità diverse da quelle previste dal presente Avviso;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- di essere dipendente di Pubblica amministrazione, di intrattenere rapporti convenzionali con il Servizio Sanitario Nazionale e di essere titolare o compartecipe in quote di imprese che possono configurare conflitto di interesse con il S.S.N.;
- ogni altro motivo, qui richiamato, espressamente previsto all'interno del presente Avviso.

Articolo 8
(Commissione Esaminatrice)

Per la selezione è nominata dal Direttore Generale una apposita Commissione Esaminatrice che avrà il compito di verificare la preparazione professionale e la specifica esperienza lavorativa in rapporto alle attività progettuali e di accertare la idoneità dei candidati, sulla base di una valutazione comparativa dei curricula formativi e professionali e di un colloquio.

La Commissione sarà composta da:

- un Presidente;
- due Componenti: esperti nel settore oggetto del bando;
- un Segretario: personale in servizio a tempo indeterminato presso l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" appartenente almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo (ex cat. C) ovvero personale utilizzato in via esclusiva dall'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" per effetto dell'articolo 64 CCNL comparto Istruzione e Ricerca equiparato almeno all'Area degli Assistenti – Ruolo Amministrativo.

Articolo 9
(Valutazione titoli e colloquio)

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- Titoli fino a 40 punti;
- Colloquio fino a 60 punti.

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- titoli di carriera max 13 punti;
- titoli accademici e di studio max 10 punti;
- pubblicazioni e titoli scientifici max 05 punti;
- curriculum formativo e professionale max 12 punti.

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

L'esito della valutazione dei titoli sarà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il colloquio sarà volto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore oggetto di bando.

Il giorno, la data, l'ora e la sede di convocazione per lo svolgimento del colloquio saranno comunicati ai candidati mediante pubblicazione sul sito www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi", quindici giorni prima della data fissata e che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (articolo 32, Legge 69/2009).

Articolo 10
(Graduatoria finale)

La Commissione Esaminatrice, al termine dei colloqui, formulerà la graduatoria di merito dei candidati.
La graduatoria degli idonei formalizzata con deliberazione del Direttore Generale verrà pubblicata sul sito istituzionale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente / Provvedimenti / Deliberazioni".

La suddetta pubblicazione avrà valore ed effetto di notifica ai candidati della posizione ottenuta in graduatoria.

La Borsa di Ricerca "Work-Oriented" sarà conferita al candidato che avrà conseguito il punteggio maggiore. In caso di rinuncia la stessa sarà conferita al candidato successivo idoneo, in seguito allo scorrimento della suddetta graduatoria. Il caso di parità precederà il candidato più giovane di età.

Nell'utilizzo della stessa si dovrà tenere conto di eventuali precedenze/preferenze, secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

Il candidato primo classificato è invitato con richiesta scritta, entro 10 giorni dalla comunicazione di conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented", pena decadenza, all'accettazione dell'incarico e alla dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità all'espletamento dell'attività di ricerca richiesta. È invitato, inoltre, alla sottoscrizione, per accettazione, l'autorizzazione al trattamento dei dati.

Articolo 11
(Natura giuridica)

Con il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato il Ricercatore Under 40 to Hire ex novo svolgerà attività di ricerca indirizzata all'acquisizione e alla valutazione di esami di Risonanza Magnateca del midollo cervicale e dorsale in pazienti affetti da patologie neurologiche per la durata del progetto (31 agosto 2026, salvo eventuale proroga di sei mesi), per la realizzazione del progetto PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord".*

L'impegno orario è pari a 36 ore settimanali in cui il ricercatore ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso. L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico. Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso. Potrà eventualmente essere oggetto di rinnovo solo per un massimo di mesi 6 correlati alla eventuale proroga del progetto stesso da parte del Ministero della Salute e nei limiti del finanziamento ministeriale concesso.

La corresponsione economica complessiva è quantificata in € 40.000,00 lorda annua, al lordo degli oneri e delle ritenute di legge, ed è finanziata esclusivamente con i fondi del progetto **PNRR-MCNT2-2023-12378303 – CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007**.

Le attività di ricerca saranno svolte presso il Centro di Ricerca sulle Neuroimmagini dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" – complesso di Sant'Andrea delle Dame, sito in via Luigi De Crecchio, n. 17 – 80138 Napoli.

Gli effetti economici e giuridici decorrono dalla data di effettiva immissione in servizio.

I compensi da corrispondere in **12 mensilità**, sono subordinati a pertinente attestazione di attività svolta dal ricercatore da parte del Responsabile Scientifico, con cadenza mensile, da inviare entro il giorno 5 del mese successivo a quello di riferimento, al Direttore Generale dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", al Referente Amministrativo PNRR di riferimento e alla U.O.C. Gestione Risorse Umane all'indirizzo di posta elettronica protocollo@policliniconapoli.it e sono corrisposti proporzionalmente al periodo di svolgimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Il conferimento della Borsa di ricerca "Work-Oriented" non si configura in un rapporto di lavoro subordinato, né con l'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" né con gli Enti Pubblici erogatori del finanziamento né fa sorgere in capo all'Azienda obblighi previdenziali o assistenziali.

L'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" garantisce la copertura assicurativa RCT/RCO esclusivamente nei limiti e alle condizioni esistenti per il personale operante in Azienda. Le eventuali estensioni assicurative sono a totale carico del Ricercatore.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* deve, infatti, a propria cura e con oneri a suo totale carico, dotarsi di idonea copertura assicurativa per infortuni e malattie professionali connessi allo svolgimento dell'attività di ricerca. Detto obbligo permane anche nel caso di eventuale proroga della Borsa di Ricerca "Work-Oriented". La copia del contratto assicurativo, la cui durata dovrà coprire l'intero periodo di erogazione dello svolgimento delle attività di ricerca presso l'Azienda, comprese eventuali proroghe, dovrà essere consegnato all'atto del conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented".

Articolo 12
(Incompatibilità)

L'attività svolta dal ricercatore a fronte dell'erogazione del corrispettivo per l'attività di ricerca svolta è incompatibile con:

- altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici e Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il Servizio Sanitario Nazionale, né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura e, in generale, con tutte le attività che comportino un conflitto di interesse con questa Azienda;
- altra borsa di studio o di ricerca contemporanea presso Pubblica Amministrazione;
- periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
- specializzandi di area medica;
- frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
- attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

Il Ricercatore Under 40 to Hire *ex novo* non deve avere in corso rapporti di lavoro subordinato con altri Enti Pubblici o Privati, non deve avere forme di interessenza – diretta o indiretta – con case di cura private ed industrie farmaceutiche, nonché le Istituzioni, i Presidi e gli Stabilimenti Sanitari soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 46 della Legge 833/78; non deve avere, infine, la titolarità o la compartecipazione di quote di impresa che possano configurare conflitti di interesse con il Servizio Sanitario Nazionale.

Articolo 13
(Cessazione del Rapporto)

Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato cessa, senza che sia necessario avviso o disdetta, alla scadenza del periodo previsto per la durata del Progetto PNRR 2023 – 2° Avviso.
Il conferimento della Borsa di Ricerca "Work-Oriented" si risolverà anticipatamente rispetto alla data stabilita nei seguenti casi:

a) impedimento grave e permanente che pregiudichi la normale continuità della prestazione;
b) inadempienza da parte del professionista, previa diffida;
c) violazione degli obblighi derivanti dal Codice di Comportamento.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.
L'Azienda si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dalla presente Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato qualora ricorrano prevalenti motivi di interesse pubblico, per sopravvenute disposizioni di legge.
La medesima facoltà di recesso può essere esercitata dal contraente, con preavviso minimo di 30 giorni.
In ogni caso di recesso è fatto salvo il pagamento delle attività espletate.

Il recesso dalla Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'articolo 2119 del Codice Civile, non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Articolo 14
(Trattamento dei dati personali e informativa sulla privacy)

l trattamento dei dati personali da parte di questa Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli" è conforme alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati GDPR) del decreto legislativo 196/2003. I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria "Luigi Vanvitelli", con modalità sia manuale sia informatizzata, mediante l'inserimento negli archivi e nelle banche dati e trattati per le finalità di gestione dell'Avviso e per le finalità

connesse all'eventuale provvedimento di assegnazione del contratto di ricerca. Titolare del trattamento è l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli, Via Santa Maria di Costantinopoli, n. 104 – CAP 80138 - Napoli. L'informativa sulla privacy ex articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 e della vigente normativa italiana di riferimento è scaricabile dal sito web aziendale nella sezione "Privacy".

Articolo15
(Responsabile del Procedimento)

Il Responsabile del Procedimento Ammnistrativo è la dottoressa Alessandra Minale, Dirigente Amministrativo dell'Unità Operativa Complessa Gestione Risorse Umane (ufficio.risorseumane@policliniconapoli.it).

Articolo16
(Norme finali)

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti, nonché regolamentari: "Regolamento per il Conferimento di Borse di Ricerca "Work-Oriented" nell'ambito dei progetti PNRR 2023 – Secondo Avviso – Missione 6 – Componente 2 - Investimento 2.1. Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del Servizio Sanitario Nazionale.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare in tutto o in parte, prorogare, annullare o revocare il presente Avviso, qualora ne rilevasse la opportunità o la necessità, per ragioni di pubblico interesse, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti.

I candidati, inoltre, non potranno vantare alcun diritto soggettivo o interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente Avviso. Il presente Avviso unitamente al fac-simile della domanda, sarà disponibile sul sito web aziendale www.policliniconapoli.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso" al link "vai a Concorsi e Avvisi" a partire dalla data di pubblicazione sullo stesso.

Il Direttore Generale
Dr. Ferdinando Russo

FERDINANDO
RUSSO
Azienda
Ospedaliera
Universitaria -
Università degli
studi della
Campania \"L.
Vanvitelli\"
15.11.2024
14:23:07
GMT+01:00

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero della Salute
Italiadomani
AOV: Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli

Fac Simile della domanda (in carta semplice)

Al Direttore Generale dell'AOU "Luigi Vanvitelli"
Via S. M. di Costantinopoli, 104
80133 Napoli

Il/La sottoscritto/a _____

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per n. 01 posto di "Ricercatore Under 40 to Hire ex novo" per il conferimento di una Borsa di Ricerca "Work-Oriented" a tempo determinato, da assegnare a un laureato in Medicina e Chirurgia con specializzazione in Radiodiagnostica, in qualità di ricercatore per le attività del progetto PNRR 2022 - Missione 6 - Componente 2 – Investimento 2.1 - Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione Europea – Next Generation EU - CODICE PNRR-MCNT2-2023-12378303, dal titolo *"Multiparametric MR imaging for the characterization of microstructural damage in the human spinal cord"* - CUP I63C24000450006 – CUP Master J83C23001210007 – Responsabile Scientifico professore Mario Cirillo.
A tal fine, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali ivi previste all'art. 76 per le dichiarazioni mendaci e la falsità in atti,

DICHIARA

1. di essere nato/a a _____ (provincia di _____) il _____; codice fiscale _____;
2. di essere residente a _____ (provincia di ____) cap _____ via _____ n. _____;
3. di eleggere il proprio domicilio nel comune di_____ al seguente indirizzo_____ (da indicare solo se diverso dalla residenza);
4. numero telefonico _____ cellulare_____;
5. indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) intestata al candidato _____;
6. indirizzo di posta elettronica intestata al candidato _____;
7. di essere in possesso della cittadinanza _____ (in caso di cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea autocertificare il possesso dei requisiti ulteriori di cui all'art. 3 del DPCM n.174/1994);
8. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ ovvero _____ (1);
9. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti, ovvero _____ (2);
10. di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni;
11. di essere in possesso di idoneità fisica all'impiego;
12. di non aver compiuto il quarantesimo anno di età;
13. di non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito;
14. di non usufruire di periodi di tirocinio per l'ammissione ad Esami di Stato;
15. di non frequentare corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;
16. di non essere iscritto a scuole di specializzazione di area medica;
17. di non avere attività di medico in rapporto di convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale;

18. di essere in possesso del seguente titolo di studio _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
19. di essere in possesso del titolo di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ con votazione _____;
20. documentata attività di ricerca post-lauream in ambito neuroradiologico;
21. documentata esperienza di studio e/o formazione e/o ricerca nell'ambito della diagnostica per immagini, con particolare riguardo alle patologie neuroradiologiche, infiammatorie e degenerative
22. di aver n. 02 pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate "SCOPUS";
23. di accettare tutte le condizioni previste dall'avviso di selezione;
24. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003, l'AOU "Luigi Vanvitelli" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento della procedura e dell'eventuale assegnazione dell'incarico.

Si allega alla presente domanda:

- fotocopia fronte/retro di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- curriculum vitae e studiorum (debitamente datato e firmato);
- copia conforme delle pubblicazioni, in estenso;
- ogni altro titolo o attestato ritenuto utile;
- documentazione probatoria di preferenze e precedenze previste dalle vigenti disposizioni.

Data _____ Firma _____ (3)

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi;
(2) anche se siano stati concessi amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale;
(3) la firma è obbligatoria, pena la nullità della domanda.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa di ricerca, della durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU -, da conferire a un candidato con Laurea Magistrale in Biologia (LM-6) o in Biotecnologie (LM-9) o titolo equipollente per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Specific diagnostic biomarker profiles of different clinical clusters in DLB" - Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MCNT2-2023-12377423 CUP SECONDARIO I53C24000790006.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **Candidato con Laurea Magistrale in Biologia (LM-6) o in Biotecnologie (LM-9) o titolo equipollente;**

La borsa di ricerca avrà la durata di 12 mesi, eventualmente prorogabile, con un importo complessivo pari a € 40.000,00 (quarantamila/00) lordi annui, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 36 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 12 mesi (eventualmente prorogabile), per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Specific diagnostic biomarker profiles of different clinical clusters in DLB"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Biologia (LM-6) o in Biotecnologie (LM-9) o titolo equipollente;
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165;
3. Competenze in anatomia umana e neuroscienze;
4. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.
I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.
In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 24 aprile 2023 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108".

Art.4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA RICERCA PNRR LM Biologia o Biotecnologie – Prof. M. Amboni".

fonte: http://burc.regione.campania.it

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione acquisita **successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7
(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**
In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.
La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).
Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.
Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario non inferiore alle 36 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo spettante è pari ad € 40.000,00 (quarantamila/00) annui lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato


VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.11.2024
13:46:10
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO – C.F. 95044290654

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n°1 borsa di ricerca, della durata di 8 mesi, finanziato dall'Unione Europea –Next Generation EU-, da conferire a un candidato con Laurea Magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67) per la realizzazione del progetto PNRR dal titolo "Reprogramming energy homeostasis in overweinght children and adults trough exercise, cognitive training and social interaction"- Missione M6/componente C2 – 2.1 "Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del S.S.N." , Codice progetto PNRR-MAD-2022-12376459 CUP SECONDARIO I53C22003300001.

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca da conferire a:

- **(01) Candidato con Laurea Magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67)**

La borsa di ricerca avrà la durata di 8 mesi, con un importo complessivo pari a €17.500,00 (diciassettemilacinquecento/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi e con l'impegno orario di 33 ore settimanali.

Art.1
(oggetto del bando)

E' indetta una procedura di selettiva, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n° 1 borsa di ricerca per lo svolgimento di attività progettuali, della durata di 8 mesi, eventualmente prorogabile, per l'esecuzione del progetto dal titolo: "*Reprogramming energy homeostasis in overweinght children and adults trough exercise, cognitive training and social interaction"*, da svolgersi presso l''A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" – Salerno.

Art.2
(destinatari del bando)

L'avviso di selezione pubblica è destinato a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione e ulteriori requisiti premiali)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. Laurea Magistrale in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67);
2. Per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dalla Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 16;
3. Non essere titolare di altri progetti di ricerca qualunque sia il ruolo rivestito: P.I. (Principal Investigator), COPI, ricercatore collaboratore principale, ricercatore collaboratore aggiuntivo.

La omessa indicazione anche solo di un requisito per l'ammissione comporta l'esclusione dall'Avviso.

I requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.
In base a quanto disposto dall' Avviso Pubblico del 20 aprile 2022 , art. 10 n. 8 lett. b) del Ministero della Salute è stabilito che "almeno il 40% del personale assunto appositamente per il progetto o comunque destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato gravanti sul progetto deve essere reclutato presso le Unità operative delle aree del Mezzogiorno. A tal fine, i bandi di reclutamento di nuovo personale prevedono opportune clausole dirette all'inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'occupazione giovanile nelle aree del mezzogiorno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 47 "Pari opportunità, generazionali e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC" del D.L. 31 maggio 2021, n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108"

Art.4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5

(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione, determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per Borsa di Ricerca Candidato LM-67– Prof. M. Vitale".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.

  Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,

e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;

d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque), successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;

e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione acquisita **successivamente al conseguimento del titolo di accesso alla procedura;**

f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: dopo l'invio on-line della domanda, per una eventuale integrazione o modifica, occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una nuova ricevuta di avvenuta compilazione, in quanto l'annullamento della precedente domanda, comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC)

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda – **Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso" e costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.

Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera: **https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it** –, sezione **"Bandi di concorso"**.

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;
- coloro i quali abbiano già usufruito dei contratti di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010 e degli assegni di ricerca di cui all'art. 22 della Legge n. 240/2010, intercorsi anche con altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché con gli enti di cui al comma 1 dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, con il medesimo soggetto, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto da attivare, superi complessivamente i dodici anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione o siano decaduti da altro impiego statale ai sensi del D.P.R. 3/1957;
- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;

Art. 8

(valutazione titoli e colloquio)

La borsa sarà attribuita mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli	fino a punti 40
Colloquio	fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Curriculum formativo e professionale max 12 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento della borsa, il Responsabile Scientifico del Progetto risponderà direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa.

Art.10
(natura giuridica)

Il contratto deve contenere le seguenti indicazioni:
- la data di inizio e termine finale del rapporto di lavoro;
- il trattamento economico complessivo;
- il Settore scientifico disciplinare di riferimento;
- l'impegno orario (tempo pieno o definito);
- l'indicazione della attività di ricerca, di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti;
- l'obbligo di presentazione della relazione tecnico-scientifica periodica sull'attività di ricerca per la liquidazione delle rate mensili.

Art.11
(incompatibilità)

La borsa di Studio e di Ricerca non è cumulabile con:
- assegni per attività di ricerca;
- borse di studio o di ricerca a qualsiasi titolo conferite;
- Frequenza di corsi di dottorato di ricerca universitario con assegni;

La borsa è altresì incompatibile con attività professionale o di consulenza retribuita svolta in modo continuativo, nel caso in cui abbia una rapporto di lavoro subordinato o parasubordinato, fatta salva la possibilità che il borsista venga collocato in aspettativa senza assegni.
Il titolare della borsa può essere autorizzato dalla commissione giudicatrice del bando di selezione, su proposta motivata del Responsabile Scientifico, a svolgere una limitata attività a condizione che questa non pregiudichi l'espletamento dell'attività di ricerca correlata alla borsa. La Borsa di Studio e di Ricerca può essere compatibile con lo svolgimento di attività di dottorato di ricerca senza assegno. Non possono essere conferite Borse di Ricerca a soggetti che siano collocati in quiescenza, ai sensi dell'art. 5, comma 9, D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 così come modificato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 convertito con modificazioni dalla L. 11.08.2014, n. 114.
La Borsa di Studio e di Ricerca non può essere assegnata nei casi in cui l'assegnatario svolga, a qualsiasi titolo, attività che comportino un conflitto di interessi con l'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d' Aragona".
Non possono partecipare a procedure di assegnazione della borsa coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado, con il responsabile scientifico della borsa di ricerca.
I vincitori danno attestazione dell'assenza di situazioni di incompatibilità o cumulo di con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e si impegnano a comunicare all'amministrazione con la massima tempestività qualsiasi variazione intervenuta rispetto alla situazione iniziale.
L'A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" si riserva la facoltà di verificare l'autenticità delle attestazioni prodotte e di effettuare idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stati, dei fatti e delle qualità personali autocertificati dai vincitori delle selezioni.
I titolari di borsa che forniscano false dichiarazioni oppure omettano le comunicazioni decadono dal godimento della stessa, fatte salve le ulteriori sanzioni stabilite dalla normativa vigente.

Art.12
(cessazione del rapporto)

La cessazione del rapporto è determinata dalla scadenza del contratto o dal recesso di una delle parti, che opera dal momento della ricezione della relativa comunicazione.
Durante i primi due mesi di attività ciascuna delle parti può recedere in qualsiasi momento dal contratto senza l'obbligo di preavviso né indennità sostituiva del preavviso. Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato. Trascorso il termine suddetto il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso di quindici giorni. In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo lavorato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il recesso dal contratto potrà comunque avvenire qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 C.C., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto. Costituisce giusta causa del recesso dal contratto la mancata presentazione della relazione, nonché la grave violazione degli obblighi contrattuali**.**

Art.13
(natura previdenziale ed assicurativa)

Il conferimento della borsa di ricercatore non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art. 14
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.
In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.15
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it sezione "Bandi di concorso".

Art. 16
(norme finali)

Il contratto di ricerca in oggetto sarà a tempo determinato, con impegno orario pari alle 33 ore settimanali, il borsista ha l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.
L'importo complessivo è pari ad € 17.500,00 (diciassettemilacinquecento/00) lordi, comprensivo di oneri riflessi. L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile Scientifico del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
19.11.2024
10:13:46
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.893 del 06/11/2024 esecutiva ai sensi di legge, stante la necessità di garantire il mantenimento dei L.E.A. e di scongiurare il pericolo dell'interruzione di un pubblico servizio dell'Azienda Ospedaliero Universitaria, è indetto:

AVVISO PUBBLICO

PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI N.4 INCARICHI PROVVISORI A TEMPO DETERMINATO, PER UN PERIODO MINIMO DI MESI 6 EVENTUALMENTE RINNOVABILE NEI LIMITI DI CUI AL D.LGS.368/2001 E S.M.I, DI DIRIGENTI MEDICI IN POSSESSO DELLA SPECIALIZZAZIONE NELLA DISCIPLINA OSTETRICIA E GINECOLOGIA.

Le disposizioni per l'ammissione all'Avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo, per quanto compatibili, sono stabilite dal D.P.R. 761/79, come modificato dalla legge 207/95, dal D.P.R. 487/94, dal D.P.R. 483/97 dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i, e dal D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.

1 - REQUISITI DI AMMISSIONE (D.P.R 483/97)

Possono partecipare alla procedura selettiva coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.
3) piena idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria;
4) laurea in medicina e chirurgia;
5) **specializzazione** nella disciplina oggetto dell'avviso pubblico o in disciplina equipollente ovvero specializzazione in disciplina affine, come da individuazione con Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
6) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi.

   L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.
La partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.
Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti, oltre che alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, anche alla data successiva di chiamata in servizio a tempo determinato.

2 - MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione alla selezione dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
I termini per la presentazione delle domande decorrono **dal 1° giorno** successivo dalla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente**, il 20° giorno** successivo a quello della pubblicazione. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3 - MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione alla presente selezione, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed

uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) la disponibilità immediata ad assumere servizio;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00 euro)** DESTINATARIO: AOU SALERNO/ **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese Avviso Pubblico per N. 4 Dir. Med. Ostetricia e Ginecologia**"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

4 - PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati al fine della valutazione sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

5 - AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale **– Portale Amministrazione Trasparente :**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6 - COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice sarà nominata dall'Amministrazione dell'Azienda secondo quanto stabilito dall'art. 35 del D.Lgs. 165/01 che cita: "composizione delle commissioni esclusivamente con esperti di provata competenza nelle materie di Concorso, scelti tra funzionari delle amministrazioni, docenti ed estranei alle medesime, che non siano componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, che non ricoprano cariche politiche e che non siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali".

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.

TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE. La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

7- GRADUATORIA FINALE

La graduatoria dei candidati idonei, formulata dalla Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli prodotti e con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata dal Direttore Generale di questa A.O.U. e sarà pubblicata **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

8 - NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Tutte le notifiche avverranno tramite PEC. I vincitori dell'Avviso pubblico o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno chiamati in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato per un periodo minimo di mesi 6 (sei), eventualmente rinnovabile nei limiti di cui alla Legge 9 Agosto 2018 nr. 96.
A tal fine gli stessi dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini indicati nella lettera di nomina, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti:

a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione all'avviso pubblico;
b) ogni altro documento fatto valere ai fini della formulazione della graduatoria di merito.

L'immissione in servizio, **pena decadenza dalla graduatoria**, dovrà avvenire entro **i termini indicati nella lettera di nomina.**
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 - DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di reclutamento a tempo determinato di personale.

Con la stipula del contratto e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

L'Amministrazione di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che i candidati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento. Il presente Avviso potrà essere sospeso o revocato in caso di comprovate disponibilità in esubero di dirigenti medici della disciplina in oggetto presso altre Aziende Sanitarie della Regione Campania.

L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
dott. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
14.11.2024 09:03:06
GMT+02:00

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.885 del 04/11/2024, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale dell' area Sanità e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 2 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Chirurgia Vascolare
(Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplina o equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. dell'area Sanità. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) piena idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 comma 547, come modificato da ultimo dal D.L. 51 del 10/05/2023 convertito con modificazioni dalla Legge n. 87 del 03/07/2023, e comma 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica i medici regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso 1 posto di dir. medico disciplina **Chirurgia Vascolare 2 POSTI**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato, non meno di **venti giorni** prima della convocazione, sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Concorsi - U.O.C. Gestione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;
b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:

1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione;
7) la specializzazione conseguita ai sensi del Decreto Legislativo 257/1991 e/o 368/1999, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97 ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.

In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

Nella valutazione dei titoli (per un massimo di punti 4 come previsto al punto D) e nel colloquio la Commissione valuterà nei candidati, in particolare, il possesso di specifiche esperienze professionali quali:

- **Competenza nell'area dell'emergenza/urgenza di chirurgia vascolare ed endovascolare, maturate preferibilmente in ospedali DEA di terzo livello con emodialisi, traumatologia e cardiochirurgia ove si effettui anche diagnostica differenziale tra emergenze Vascolari e Cardiochirurgiche, in caso di procedure combinate di Chirurgia Vascolare e Cardiochirurgia sia open che endovascolare.**
- **Esperienza e ottima capacità di elaborazione, lettura e diagnosi delle AngioTC per corretta identificazione delle reali urgenze vascolari bisognevoli di trattamento in emergenza o differibili, con particolare riguardo nel differenziare pertinenze vascolari e/o cardiochirurgiche nei Pazienti urgenti afferenti al P.S. per patologia Aortica;**
- **Competenza nel trattamento delle patologie aneurismatiche, e delle relative complicanze anche in urgenza con tecnica sia endovascolare che open, con buona conoscenza delle tecniche strumentali vascolari.**
- **Competenza nella chirurgia open e degli arti e delle carotidi in anestesia con risveglio intraoperatorio anche in combinata con interventi di cardiochirurgia endovascolare**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art. 32 Legge 69/2009).**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di **venti giorni** prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.
Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal secondo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i.. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
La graduatoria ha la validità di 2 anni dalla data di approvazione, facendo salvi diversi provvedimenti nazionali e/o regionali o di natura concorsuale.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale dell'area Sanità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal secondo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificato da ultimo dal D.L. 24 del 24/03/2022, convertito con modificazioni dall'art. 12, comma 3-quater della Legge 52 del 19/05/2022, secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2023 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immesso in servizio il vincitore dovrà presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale dell'area Sanità nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Gestione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
14.11.2024 08:59:41
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.888 del 06/11/2024, esecutiva ai sensi di legge, è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di**

n. 10 posti di
Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico
Area dei Professionisti della Salute e dei Funzionari

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di ulteriori posti, vacanti nella Dotazione Organica ed oggetto dei futuri Piani Occupazionali Aziendali.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità.
Il presente concorso è disciplinato dalle disposizioni di cui al D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, nonché, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni e del decreto legislativo 30 dicembre1992, n. 502 e successive modifiche ed integrazioni.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro (art.7, comma 1, del D.lgs.30.3.2001, n.165 e D.lgs. 198/2006).

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
4) non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
5) non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
6) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio.

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea di primo livello in Tecniche di Laboratorio Biomedico – Classe L/SNT3: classe delle lauree in professioni sanitarie tecniche;
   ovvero diploma universitario di Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico, di cui al D.M. Sanità del 26.09.1994, n. 745, conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs n. 502/1992 e ss.mm.ii.;
   ovvero diploma e attestato conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità del 27.07.2000 al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;

ovvero titolo equipollente conseguito all'estero e riconosciuto dall'ordinamento italiano;

2) Iscrizione all'Albo Professionale dei Tecnici Sanitari di Laboratorio Biomedico. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio e/o svolto servizi professionali all'estero, dovranno allegare, direttamente nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio e/o servizio prestato con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

3. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**

L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.

I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

4. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di 5 anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME spese concorso **n. 10 posti di TSLB"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

5. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).

La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva

dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

6. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, **tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere, **ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.3.2001 n. 220**, ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza, **anche avvalendosi di aziende specializzate.**

Se si dovesse procedere ad una **preselezione**, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**, almeno 15 giorni prima dell'espletamento della stessa; pertanto ai candidati non verrà inoltrata comunicazione individuale di invito a sostenere la preselezione.

Detta pubblicazione sul sito internet Aziendale costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Ai sensi dell'art. 25, c. 9, del D.L. 90/2014, convertito in L. 114/2014, la persona affetta da invalidità uguale o superiore a 80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto è ammessa, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.

Il punteggio ottenuto nella prova preselettiva non concorre in alcun modo alla formazione della graduatoria finale del Concorso.
L'esito della preselezione e l'ammissione alle prove d'esame saranno comunicati ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione**

Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso".

La mancata partecipazione alla preselezione per qualsiasi motivi comporterà automaticamente l'esclusione dal presente Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

7. COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 44 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220, dell'art. 35 del D.Lgs. 165. Inoltre ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai Componenti, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.

Ai sensi dell'art.8 D.P.R. 220/2001 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;
b) 70 punti per le prove di esame.
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 20 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

8. PROVE D'ESAME (art. 43 D.P.R. 220/01)

Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica o questionario a risposta multipla su argomenti attinenti alla materia oggetto del concorso;
a) **prova pratica:** esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia oggetto del concorso o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta;
b) **prova orale:** oltre alle materie attinenti al profilo a concorso, comprende elementi di informatica e la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale della lingua inglese.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. 220/01.

9. VALUTAZIONE TITOLI (art. 11 D.P.R. 220/01)

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:

1. titoli di carriera ……punti 15
2. titoli accademici e di studio ……punti 3
3. pubblicazioni e titoli scientifici ……punti 3
4. curriculum formativo e professionale ……punti 9

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni (**nel numero massimo di 5 cinque**).
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** è obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

10. SVOLGIMENTO DELLE PROVE (artt.7, 12, 14, 16 D.P.R. 220/01 - D.P.C.M 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 220/2001:

- il superamento della **prova scritta** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **21/30**;
- il superamento della **prova pratica** e **orale** è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno **14/20** per ciascuna prova.

L'Azienda si riserva di valutare la prova pratica solo per coloro che avranno superato la prova scritta, qualora, per esigenze logistiche e organizzative, le stesse prove vengano effettuate lo stesso giorno o il giorno successivo.

La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova. L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

11. GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati. È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3 del D.P.R. 487/94. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età, come previsto dall'art. 2, comma 9 della Legge n. 191/98.

Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.

12. VALIDITA' DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice ed approvata dal Legale Rappresentante dell'Azienda, sarà resa pubblica mediante affissione sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso"**.

L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo della graduatoria per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.

La graduatoria rimarrà valida per un biennio dalla data di approvazione da parte dell'Azienda (articolo 35, comma 5-ter del D.Lgs. n. 165/2001 così come modificato dall'art. 1, comma 149 della Legge 27.12.2019 n. 160), salvo modifiche normative.

Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13. NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale di comparto.

Per poter essere immesso in servizio i vincitori dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.

Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione a tempo indeterminato, accerterà l'idoneità psicofisica alla mansione. Sarà considerato rinunciatario a tutti gli effetti il candidato che non si presenterà o rifiuterà di sottoporsi all'accertamento di idoneità.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'assunzione in caso di mancanza dell'idoneità psicofisica, piena ed incondizionata, all'impiego a tempo pieno (36 ore settimanali) ed alle mansioni connesse al profilo bandito con svolgimento di turni su 24 ore.
Tale principio vale anche nel caso di incarico, sia a tempo indeterminato che determinato conferito

a seguito di scorrimento della graduatoria del presente concorso.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del personale di comparto nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14. INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY) COME SOSTITUITO DAL REGOLAMENTO UNIONE EUROPEA 2016/679 (GDPR)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce autorizzazione al trattamento dei dati nella medesima indicati per le predette finalità.

15. DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato del vincitore a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.

La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO
D'AMATO
Dott.
14.11.2024 09:05:49
GMT+02:00

AVVISO DI MOBILITÀ, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "CHIRURGIA TORACICA".

In esecuzione della deliberazione n.878 del 31/10/2024 è stato indetto Avviso di Mobilità, per titoli e colloquio, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico della disciplina "Chirurgia Toracica" o equipollente, in servizio a tempo indeterminato c/o Aziende ed Enti del S.S.N.
La mobilità è aperta sia ai candidati di provenienza regionale che interregionale. La graduatoria che scaturirà all'esito della procedura sarà unica e le chiamate avverranno in ordine di graduatoria.
Non sono ammessi alla presente procedura i dipendenti a tempo indeterminato della AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" inquadrati nel medesimo profilo professionale a concorso.

Il personale di pari disciplina già in comando a vario titolo c/o questa A.O.U., può presentare istanza di partecipazione alla presente procedura al fine eventuale di esercitare il diritto di cui all'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001.

La procedura di mobilità risponde prioritariamente alle esigenze funzionali e organizzative di questa Amministrazione e solo in subordine alle aspettative dell'interessato. Ciò comporta la insussistenza di diritti soggettivi alla mobilità.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Area Sanità.

1. REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina Chirurgia Toracica o equipollente ai sensi della tabella A) del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.;
2. cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001)

fonte: http://burc.regione.campania.it

purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
3. essere in possesso della incondizionata idoneità all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza con assenza di limitazioni. Il relativo accertamento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
4. non aver raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente bando, nonché confermati alla data del trasferimento e dell'immissione in servizio presso questa A.O.U. .
Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

2. MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
I termini per la presentazione delle domande decorrono dal **1° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione**. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della laurea in medicina in medicina e chirurgia e della specializzazione con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
5) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione del numero d'ordine e della relativa sede provinciale;
6) l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la **disciplina** e la decorrenza del rapporto di lavoro;
7) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
8) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore della procedura in oggetto, a non chiedere il trasferimento presso altra azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data effettiva di immissione in servizio presso questa AOU;
9) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
10) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi a partecipare alla presente procedura concorsuale, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)**: **DESTINATARIO AOU SALERNO** / **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994 /NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE**: "**Contributo COGNOME NOME spese Avviso Mobilità per Dirigente Medico Disciplina CHIRURGIA TORACICA**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Siaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove sideve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la certificazione relativa all'Idoneità fisica alla mansione.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. le Pubblicazioni effettuate nel numero massimo di 5 (cinque).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la

fonte: http://burc.regione.campania.it

non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet Aziendale **– Portale Amministrazione Trasparente :**
https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso"**.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Per i candidati ammessi sarà indicata con successiva pubblicazione anche la data, l'ora ed il luogo di convocazione per sostenere il colloquio e le modalità di presentazione almeno 15 giorni prima della prova.

La pubblicazione sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

La mancata presenza, a qualsiasi titolo, nel luogo della presentazione il giorno e l'ora prefissata verrà considerata, ad ogni effetto, rinunzia alla procedura**.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6. TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 50 punti per i titoli;
- 50 punti per il colloquio.

TITOLI

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.
Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.
È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

COLLOQUIO
Il colloquio si intende superato se il candidato conseguirà un punteggio minimo di 30/cinquantesimi.
Nel colloquio, la Commissione verificherà e valuterà la conoscenza generale sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione **sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente:** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it **- sezione "Bandi di concorso", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

7. GRADUATORIA

Il Direttore Generale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria unica (regionale ed interregionale) ed alla nomina del vincitore.
L'esito della procedura determinerà una graduatoria che non vedrà idonei e non idonei allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ma una graduatoria che vedrà tutti i candidati presenti in essa, classificati in ordine all'attinenza del percorso formativo professionale acquisito con le esigenze tecniche e scientifiche di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria.
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente: https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", ciò costituirà notifica a tutti gli effetti di legge.
La graduatoria ha la validità di 2 anni dalla data di pubblicazione, facendo salvi diversi provvedimenti nazionali e/o regionali o di natura concorsuale.

8. NOMINA DEI VINCITORI ED IMMISSIONE IN SERVIZIO

La concessione del **Nulla Osta** verrà notificata al vincitore all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della domanda. Ogni variazione di indirizzo di posta elettronica va tempestivamente notificato all'Azienda che non assume alcuna responsabilità delle conseguenze determinate da errori di indirizzo indicato dal candidato o mancata comunicazione di variazione.
Il candidato che conseguirà il **Nulla-Osta in Entrata** da parte di questa Azienda, dovrà notificarlo, in tempi brevissimi, all'Azienda d'appartenenza. Il **Nulla-Osta in Uscita,** ottenuto dall'altra Azienda, dovrà essere immediatamente notificato, in uno all'indicazione della data di trasferimento, all'A.O.U. di Salerno.
L'adozione di provvedimento da parte dell'Azienda Ospedaliera in base ad una dichiarazione rilevatasi, successivamente, mendace da parte del candidato che la avrà resa, comporterà la decadenza dai benefici conseguiti in base alla stessa, nonché le ulteriori conseguenze sotto il profilo amministrativo e penale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
12.11.2024 16:37:13
GMT+02:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI MOBILITÀ, PER SOLI TITOLI, PER IL RECLUTAMENTO A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA "MEDICINA NUCLEARE".

In esecuzione della deliberazione n.890 del 06/11/2024 è stato indetto Avviso di Mobilità, per soli titoli, per il reclutamento a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico della disciplina "Medicina Nucleare" o equipollente, in servizio a tempo indeterminato c/o Aziende ed Enti del S.S.N.
La mobilità è aperta sia ai candidati di provenienza regionale che interregionale. La graduatoria che scaturirà all'esito della procedura sarà unica e le chiamate avverranno in ordine di graduatoria.
Non sono ammessi alla presente procedura i dipendenti a tempo indeterminato della AOU "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" inquadrati nel medesimo profilo professionale a bando.

Il personale di pari disciplina già in comando a vario titolo c/o questa A.O.U., può presentare istanza di partecipazione alla presente procedura al fine eventuale di esercitare il diritto di cui all'art. 30 comma 2 bis del D.Lgs. 165/2001.

La procedura di mobilità risponde prioritariamente alle esigenze funzionali e organizzative di questa Amministrazione e solo in subordine alle aspettative dell'interessato. Ciò comporta la insussistenza di diritti soggettivi alla mobilità.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Area Sanità.

1. **REQUISITI DI AMMISSIONE**

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina **Medicina Nucleare** o equipollente ai sensi della tabella A) del D.M. 30 gennaio 1998 e s.m.i.;
2. cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del

fonte: http://burc.regione.campania.it

diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;

3. essere in possesso della incondizionata idoneità all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza con assenza di limitazioni. Il relativo accertamento con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013). È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
4. non aver raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente bando, nonché confermati alla data del trasferimento e dell'immissione in servizio presso questa A.O.U. .
Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

2. MODALITÀ' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE ALL'AVVISO

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, collegandosi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla presente procedura.
I termini per la presentazione delle domande decorrono dal **1° giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e scadono, inderogabilmente, il 20° giorno successivo a quello della pubblicazione**. Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione della domanda e dei documenti è perentorio, pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.
Saranno esclusi dall'Avviso di mobilità i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

3. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente Avviso di mobilità, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della laurea in medicina in medicina e chirurgia e della specializzazione con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
5) l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione del numero d'ordine e della relativa sede provinciale;
6) l'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina e la decorrenza del rapporto di lavoro;
7) il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
8) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore della procedura in oggetto, a non chiedere il trasferimento presso altra azienda, per un periodo di 5 anni, a decorrere dalla data effettiva di immissione in servizio presso questa AOU;
9) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
10) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi a partecipare alla presente procedura, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (dieci/00)**: **DESTINATARIO AOU SALERNO / IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994 /NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE**: "**Contributo COGNOME NOME spese Avviso Mobilità per Dirigente Medico Disciplina Medicina Nucleare**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

4. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL' AVVISO DI MOBILITÀ

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;**
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Siaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove sideve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'Avviso di mobilità.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

  a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

d. la certificazione relativa all'Idoneità fisica alla mansione.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. le Pubblicazioni effettuate nel numero massimo di 5 (cinque).

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

A seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione.

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda **per una eventuale integrazione o modifica** occorre necessariamente annullare la domanda, (questo **non** comporta la perdita di tutto ciò che è stato caricato). Dopo aver apportato le dovute modifiche o integrazioni occorre inviare nuovamente la domanda seguendo modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta **esclusivamente** la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

ATTENZIONE: **Qualsiasi correzione e/o integrazione apposta manualmente sulla domanda stampata, firmata ed inviata non verrà presa in considerazione dall'Amministrazione, così come non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).**

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso di mobilità.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.

5. AMMISSIONE ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul **sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente :** https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - **sezione "Bandi di concorso". Tale pubblicazione costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti di ammissione.

6. TITOLI VALUTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE.

La Commissione dispone, complessivamente, di 50 punti così ripartiti:

- titoli di carriera punti 20;
- titoli accademici e di studio punti 5;
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 5;
- curriculum formativo e professionale punti 20

Per la valutazione dei titoli si fa esclusivo riferimento all'art. 27, comma 4 e successivi, del D.P.R. 483/97.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente le pubblicazioni, **nel numero massimo di 5**, comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster, i titoli, le esperienze lavorative, nonché i corsi di formazione ed aggiornamento professionale.

È obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato quali corsi/tirocini/stage compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40

7. GRADUATORIA

Il Direttore Generale di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria unica (regionale ed interregionale) ed alla nomina del vincitore.

L'esito della procedura determinerà una graduatoria che non vedrà idonei e non idonei allo svolgimento delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ma una graduatoria che vedrà tutti i candidati presenti in essa, classificati in ordine all'attinenza del percorso formativo professionale acquisito con le esigenze tecniche e scientifiche di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria.

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet Aziendale – Portale Amministrazione Trasparente : https://sangiovannieruggi.portaleamministrazionetrasparente.it - sezione "Bandi di concorso", ciò costituirà notifica a tutti gli effetti di legge.
La graduatoria ha la validità di 2 anni dalla data di pubblicazione, facendo salvi diversi provvedimenti nazionali e/o regionali o di natura concorsuale.

8. NOMINA DEI VINCITORI ED IMMISSIONE IN SERVIZIO

La concessione del **Nulla Osta** verrà notificata al vincitore all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della domanda. Ogni variazione di indirizzo di posta elettronica va tempestivamente notificato all'Azienda che non assume alcuna responsabilità delle conseguenze determinate da errori di indirizzo indicato dal candidato o mancata comunicazione di variazione.
Il candidato che conseguirà il **Nulla-Osta in Entrata** da parte di questa Azienda, dovrà notificarlo, in tempi brevissimi, all'Azienda d'appartenenza. Il **Nulla-Osta in Uscita,** ottenuto dall'altra Azienda, dovrà essere immediatamente notificato, in uno all'indicazione della data di trasferimento, all'A.O.U. di Salerno.
L'adozione di provvedimento da parte dell'Azienda Ospedaliera in base ad una dichiarazione rilevatasi, successivamente, mendace da parte del candidato che la avrà resa, comporterà la decadenza dai benefici conseguiti in base alla stessa, nonché le ulteriori conseguenze sotto il profilo amministrativo e penale.
Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.
L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.
L'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

Il Direttore Generale
Dr. Vincenzo D'Amato

VINCENZO D'AMATO
Dott.
14.11.2024 08:57:31
GMT+02:00

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 2 BORSE DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP) PROFILO INGEGNERE BIOMEDICO - DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DI PROGETTI ETEROFINANZIATI.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 147 del 18/11/2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 2 Borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca in Ingegneria Biomedica. La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 cod. ING 1_ 2024
N. 1 BdR

TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): A – Borsa Base.
DURATA: sulla base di una decorrenza presunta dei contratti dal 01/12/2024, fino a scadenza del progetto (31.05.2025), salvo eventuale proroga.
TUTOR: Dott.ssa Michela D'antò _
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.S Ingegneria Clinica.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Ingegneria Biomedica (L8) e/o equipollente.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Si precisa che il candidato vincitore delle BdR oggetto del presente avviso sarà assegnato per le seguenti attività del progetto di ricerca 5xmille annualità 2020 "Ottimizzazione dei processi di gestione del rischio in ambiente ospedaliero": aggiornamento database ingegneria clinica, estrazione ed elaborazione di indicatori per la gestione della manutenzione delle apparecchiature biomediche, supporto al personale di reparto nell'uso dell'interfaccia web del software dell'ingegneria clinica

Profilo n. 2 – cod. **"ING 2_2024"**

N. 1 BdR
TIPOLOGIA DI BORSA DI RICERCA (RESEARCH FELLOWSHIP): Tipologia B – I Livello.
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: dott. Mario De Bellis.
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': U.O.S.D. Gastroneterologia Ed Endoscopia Digestiva E U.O.C Farmacia Ospedaliera.
REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea Magistrale in Ingegneria Gestionale/Ingegneria Biomedica e/o equipollente.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Si precisa che il candidato vincitore delle BdR oggetto del presente avviso sarà assegnato per le seguenti attività del progetto di ricerca 5xmille annualità 2022 " La UOC Farmacia nella gestione dei dispositivi medici in Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva: dall'ottimizzazione dei processi di acquisto al monitoraggio organizzativo": Studio e comprensione dei sistemi di monitoraggio utilizzabili per registrare e analizzare i costi relativi all'uso dei dispositivi medici; comprensione e acquisizione delle metodologie necessarie per condurre valutazioni periodiche dell'impatto economico delle strategie utilizzate per la gestione dei dispositivi medici; comprensione e utilizzazione dei software dedicati per la gestione degli inventari dei dispositivi medici, studio delle diverse possibilità di integrazione del sistema gestionale con i sistemi di Electronic Health Records (EHR) o Eletronic Medical Records (EMR) disponibili/esistenti in Istituto e comprensione ed utilizzazione dei moduli analitici utilizzabili per l'analisi approfondita dei dati.

L'erogazione delle Borse di Ricerca (Research Fellowship) sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa di di Ricerca (Research Fellowship) è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto della stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 2 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**
Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della Bds/R, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all' "ALLEGATO E"***, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"ING1_ 2024" - Profilo n. 2** – cod. **"ING2_ 2024"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite al di fuori dei termini iniziali e finali previsti nel presente avviso.
L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine

massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.

L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.

Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Ricerca *(Research Fellowship*) (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di Ricerca *(Research Fellowship*). A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare

il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 25/11/2024 15:49:44

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di Ricerca *(Research Fellowship*) nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di Ricerca *(Research Fellowship*) ricerca nell'ambito delle attività di ricerca afferenti alla: S.C. di Epidemiologia e Biostatistica.

- **RESPONSABILE SCIENTIFICO**: Dott. Egidio Celentano
- **TUTOR:** Dott.ssa Michela D'antò
- **STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA'**: S.C. Progettazione e Manutenzione Edile, Impianti e Tecnologie – S.S Ingegneria Clinica
□ **Profilo n. 1 -** cod. **"ING1_ 2024".**

- **RESPONSABILE SCIENTIFICO**: Dott.ssa Piera Maiolino
- **TUTOR:** Dott. Mario De Belliss
- **STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA'**: U.O.S.D. Gastroneterologia Ed Endoscopia Digestiva E U.O.C Farmacia Ospedaliera.
□ **Profilo n. 2** – cod. **"ING2_ 2024"";**

A tal fine _l_ sottoscritt_____ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della borsa di Ricerca la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della borsa di Ricerca "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data

In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_a_il _____/____/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali:
direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di Ricerca *(Research Fellowship*) per potersvolgere attività di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di Ricerca *(Research Fellowship*) promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di Ricerca *(Research Fellowship*) tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G. Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca *(Research Fellowship*);

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di Ricerca *(Research Fellowship*) ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di Ricerca *(Research Fellowship)* per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di ricerca attribuita.

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l'interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare.I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della borsa di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca *(Research Fellowship)* promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione della borsa di ricerca.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____, durata dell'incarico_____, consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca *(Research Fellowship)*/allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal …….. al……., prescrive al sig. _____

C.F._____

in qualità di _____

(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario) secondo quanto disposto dal_____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* ricerca *(Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca *(Research Fellowship)*/o/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca *(Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca *(Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accessonon autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca *(Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig.si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca *(Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca *(Research Fellowship)*/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista__

AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 3 BORSE DI RICERCA DEDICATE ALL'ATTIVITA' DI RICERCA NELL'AMBITO DEI PROGETTI DI RICERCA IN PSICOLOGIA.

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 148 del 18/11//2024, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 3 borse di ricerca (Research Fellowship) nell'ambito delle attività di ricerca in psicologia.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Profilo n. 1 cod. PSICO 1_ 2024
N. 2 BdS/R

DURATA 12 mesi, eventualmente prorogabili

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea magistrale in Psicologia Clinica.

COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Si precisa che i candidati vincitori delle BdS/R oggetto del presente avviso saranno assegnati per le attività dei seguenti progetti di ricerca

- **"Luoghi di lavoro che promuovono la salute" Tutor dr.ssa Menegozzo presso la SSD Medicina del Lavoro– attività:** elaborazione di dati sanitari; attività sul benessere organizzativo; effettuazione di attività di councelling per promuovere corretti stili di vita ed istituzione di un centro di ascolto.

- **"Studio Clinico prot. reg 66/20 e studi clinici afferenti alla S.C. Ematologia Oncologica – dr. A. Pinto - Tutor dr.ssa G. De Benedetta presso la stessa S.C. – attività:** Colloqui ai pazienti e familiari arruolati negli studi clinici della S.C. di Ematologia Oncologica; acquisire una competenza specifica della presa in carico psico-oncologica dei pazienti sottoposti a terapie sperimentali e dei loro familiari.

Profilo n. 2 – cod. **PSICO 2 _ 2024**

- n. 1 BdS/R

DURATA 12 mesi, eventualmente prorogabili

REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE
Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Idoneità fisica all'impiego;
- Laurea triennale in Psicologia.

COMPENSO PREVISTO: € 15.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

Si precisa che il candidato vincitore delle BdS/R oggetto del presente avviso (profilo 2) sarà assegnato per le attività dei seguenti progetti di ricerca:
"Studio Clinico prot. reg 24/21P e studi clinici afferenti alla S.C. Oncologia Clinica Sperimentale di Senologia – dr. M. De Laurentiis presso la stessa S.C. – attività: supporto di tipo comunicativo con il paziente, armonizzazione del percorso di cura del paziente nell'ambito della sperimentazione clinica.

L'erogazione delle Borse sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie, il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la Borsa è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986.
Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di attività. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ART. 2 – Domanda di partecipazione
La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche in caso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdR la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdR "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g), h) prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento;
- la mancata sottoscrizione dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR)

ART.3 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 GDPR – **Informativa per i candidati borsisti –** che i candidati borsisti saranno tenuti a prendere visione e sottoscrivere l'informativa, secondo lo schema **"ALLEGATO D";**

Inoltre il candidato, in caso di assegnazione della BdR, dovrà compilare e sottoscrivere ***la dichiarazione di assenza conflitti d'interessi modulo per borsisti, di cui all'*** **"ALLEGATO E"**, nonché **l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati**, secondo lo schema, **"ALLEGATO F".**

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti. Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce

l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 4 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 5 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. L'oggetto della PEC dovrà essere coerente con il codice per il quale si intende partecipare, nella fattispecie indicare: **Profilo n. 1 –** cod. **"PSICO 1_2024" e Profilo n. 2** – cod. **"PSICO 2_ 2024"** come innanzi riportati.

ART. 5 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data …/…../202_.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 6 – Ammissione ed esclusione dei candidati

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:
- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 7 – Commissione giudicatrice e valutazione

L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Commissario Straordinario dell'Istituto, che sarà proposta dal Direttore Scientifico.

La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.
L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l’attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all’acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Commissario Straordinario per i conseguenti adempimenti.

ART. 8 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell’art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione, per ciascun profilo, che può dar luogo ad una graduatoria di merito “Elenco vincitore/i e idoneo/i” qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l’elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l’attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell’Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina “Amministrazione trasparente”.

ART. 9 – Nomina vincitori

Il Commissario Straordinario, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell’affidamento della borsa.
L’esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell’esito dell’avviso.

ART. 10 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall’Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di studio/ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall’incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdR, attivate nell’ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l’acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell’Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell’Istituto in materia di conferimento di Borse di studio/ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.1777-0121/0120/0128/0127).

ART. 11 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 12 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:

a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di ricerca. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.

Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.

Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.

Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di studio/ricerca assegnata.

A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 13 - Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03 s.m.i.) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003 s.m.i., informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.

I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".

Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.

(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.

(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici

intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).
Ai sensi della deliberazione dell'ente n. 722 del 15.07.2022, è stato approvato l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati finalizzato a disciplinare gli aspetti gestionali afferenti al trattamento dei dati sensibili e ultra sensibili acquisiti nel processo di formazione del borsista.

ART. 14 – Norme finali È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.1777-0121/0120/0128/0127. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Firmato digitalmente da: Maurizio Di Mauro
Ruolo: IL COMMISSARIO
Organizzazione: IRCCS FONDAZIONE G. PASCALE/00911350635
Data: 25/11/2024 15:55:39

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA

ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURADEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

___ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio/ricerca nell'ambito dei progetti di ricerca in Psicologia.

□ **Profilo n. 1** – cod. **"PSICO 1_2024"**
□ **Profilo n. 2** – cod. **"PSICO 2 _ 2024"**

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazionimendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*)_____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazionedalle liste medesime, per i seguenti motivi*)_____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "_____" (*specificare il codice della borsa di studio/ricerca per il quale si intende partecipare*), come di seguito elencati: _____; _____;
f) di aver preso visione, prestato il consenso al trattamento dati e sottoscritto l'informativa per i candidati borsisti. "Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)", allegata al presente avviso secondo lo schema, "Allegato D", quale parte integrante e sostanziale;
g) di impegnarsi a sottoscrivere, in caso di assegnazione della BdS/R la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, allegata al presente atto, secondo lo schema, "Allegato E", per mera consultazione;
h) impegnarsi a sottoscrivere in caso di assegnazione della BdS/R "l'accordo di riservatezza e autorizzazione al trattamento dei dati", allegato al presente atto, secondo lo schema, "Allegato F", per mera consultazione.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:

1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile)_____;

E-mail:_____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali

Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

____ sottoscritt_____nat_ a_____il _____/____/_____, codice fiscale_____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaciedi formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art.46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale _____ _____

_____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.
445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

~~Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.~~

Luogo e data _____ Il Dichiarante _____

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possono riguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lo specifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

ALLEGATO D

INFORMATIVA PER I CANDIDATI BORSISTI
INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 (GDPR)

L'IRCCS "Fondazione G. Pascale", in persona del Commissario Straordinario, quale legale rappresentante p.t., con sede in Napoli alla Via M. Semmola, fornisce, ai sensi dell'art. 13 e 14 del R.UE 679/2016 (di seguito anche "GDPR"), l'informativa sul trattamento dei dati personali.
Il trattamento sarà improntato a principi di correttezza, liceità, legittimità, indispensabilità e non eccedenza rispetto agli scopi per i quali i dati stessi sono raccolti.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO
Il Titolare del trattamento dei dati è l'IRCCS "Fondazione G. Pascale" (di seguito, anche "Istituto Pascale"), nella persona del Commissario Straordinario (legale r.p.t.), contattabile ai seguenti recapiti digitali:
direzionegenerale@istitutotumori.na.it; direzionegenerale@pec.istitutotumori.na.it

RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (RPD)
Il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (nominato ai sensi dell'art. 37 Reg. 679/2016) è l'ing. Alessandro Manzoni.
L'interessato potrà presentare istanze/comunicazioni scritte al Data Protection Officer presso i seguenti recapiti digitali:
a.manzoni@istitutotumori.na.it; protocollo@pec.istitutotumori.na.it;dpo@istitutotumori.na.it.

INTERESSATO
L'Interessato è il soggetto interessato – previa selezione - a ricevere una borsa di studio/ricerca per poter svolgere attività di studio e di ricerca presso la struttura dell'Istituto Pascale.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO
Il trattamento è finalizzato allo svolgimento delle attività di selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e all'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale per la fruizione della borsa di ricerca e tra l'Interessato e l'IRCCS Fondazione G.Pascale nonché allo svolgimento di tutti i conseguenti adempimenti, legali, fiscali e contrattuali.
Il trattamento è altresì finalizzato:

- ✓ all'elaborazione ed il pagamento della retribuzione ed in genere degli emolumenti di natura fiscale e previdenziale;
- ✓ all'erogazione di corsi formazione sia di natura obbligatoria che di natura facoltativa;
- ✓ agli adempimenti connessi alle disposizioni normative vigenti in materia di sicurezza del lavoro.

Il trattamento dei dati è altresì correlato allo svolgimento del rapporto tra Titolare e borsista Interessato secondo i modi e i termini indicati nella borsa di ricerca e di ricevuta.
I dati personali del candidato borsista vengono trattati sulla base delle seguenti condizioni di liceità: il consenso al trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. a) del GDPR, per la gestione dei dati relativi alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca;

- per l'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte e per adempiere a specifici obblighi legali legati al contratto, ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. b) e c), in caso di conferimento della borsa di ricerca;
- per la verifica o l'accertamento dei requisiti di onorabilità, requisiti soggettivi e presupposti interdittivi nei casi previsti dalle leggi ai fini della partecipazione alla selezione pubblica per il conferimento della borsa di ricerca ai sensi dell'art. 10 del GDPR e dell'art. 2 octies, comma 3 lett. c)

TIPOLOGIA DI DATI TRATTATI:
L'IRCCS "Fondazione G. Pascale" tratta sia i dati personali comuni dei candidati borsisti (ad es. nome, cognome, residenza, numero di telefono mobile, indirizzo e-mail, dati professionali e lavorativi) sia i dati giudiziari utili per lo svolgimento delle attività di selezione per l'attribuzione delle borse di ricerca. A seguito della selezione, l'Istituto Pascale tratterà i dati personali delsoggetto assegnatario della borsa di ricerca per tutte le attività contrattuali e i connessi adempimenti legati alla gestione della borsa di studio e di ricerca attribuita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORIGINE DEI DATI

I dati personali sono prevalentemente forniti dall'Interessato al momento della presentazione dell'istanza di partecipazione alla selezione; in caso di assegnazione della borsa di ricerca l' interessato potrà formare ulteriori informazioni utili alla gestione del contratto. Il conferimento dei dati è strettamente necessario per consentire sia selezione che l'eventuale successiva instaurazione e gestione del rapporto contrattuale con l'interessato.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO E CONSERVAZIONE DEI DATI

Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità, correttezza e trasparenza, nonché adeguato, pertinente e limitato a quanto necessario rispetto alle finalità per il quale sono gestiti i predetti dati.

I dati personali sono normalmente conservati su server ubicati all'interno dell'Unione Europea e trattati sia dal Titolare che da parte dei fornitori dei servizi in outsourcing di cui si avvale il Titolare. I dati saranno conservati per tutta la durata della selezione e per la durata dell'eventuale borsa di ricerca assegnata comunque per il tempo previsto dalla vigente normativa per ottemperare a specifichi obblighi di legge di natura contabile, fiscale e contrattuale.

MISURE DI SICUREZZA

L'Istituto Pascale custodisce i suoi dati in archivi informatici e li protegge con opportune misure di sicurezza, in grado di garantire che solo personale autorizzato, e tenuto al segreto professionale, possa conoscere le informazioni che riguardano l'Interessato.

I dati sono trattati solo da personale debitamente autorizzato, ovvero da soggetti terzi (nominati Responsabili) che forniscono servizi all'Istituto Pascale.

TRASFERIMENTO E COMUNICAZIONE DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dall'interessato per la fruizione della di ricerca sono comunicati alle articolazioni aziendali per gli adempimenti – anche di natura organizzativa - di rispettiva competenza e connessi alla gestione della predetta tipologia contrattuale.

l Titolare informa inoltre che i dati personali, oggetto dello specifico trattamento, non sono trasferiti a soggetti terzi fatte salve le ipotesi di dare esecuzione ad una disposizione normativa o di un ordine dell'autorità giudiziaria.

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

La normativa vigente riconosce all'Interessato l'esercizio di specifici diritti, pertanto, previa istanza in forma scritta al suindicato Responsabile per la protezione dei dati, è possibile chiedere:

- L'accesso ai dati personali,
- La rettifica,
- La cancellazione degli stessi,
- La limitazione del trattamento dei dati che la riguardano
- Di opporsi al loro trattamento.

I diritti in questione sono disciplinati dagli artt.13 e segg. del Regolamento (UE) n. 2016/679.

L'Interessato ha altresì il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali).

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Preso atto di quanto dichiarato nell'informativa fornita, presto il consenso al trattamento dei miei dati personali, per poter partecipare alla selezione per l'assegnazione di borse di ricerca promosse dall'Istituto Pascale e per l'eventuale successiva fruizione delle stesse.

Data_____ Firma _____

. Firma del candidato borsista

ALLEGATO E – PER CONSULTAZIONE

DICHIARAZIONE DI ASSENZA CONFLITTI D'INTERESSI
MODULO PER I COLLABORATORI, PROFESSIONISTI, CONSULENTI, ASSEGNISTI E BORSISTI

(DA RENDERE ALL'ATTO DEL CONFERIMENTO DELL'INCARICO)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Al Responsabile
della conferente l'incarico

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____
Il _____con la qualifica di_____, incarico ricoperto_____,durata dell'incarico_____,consapevole dell'obbligo di segnalazione di situazioni che possano realizzare un conflitto di interesse, così come previsto dal comma 41 della L. 6 novembre 2012 n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e degli 6 e 7 del DPR 62/2013 "Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, nonché delle responsabilità cui poter andare incontro in caso di omissione ed edotto delle sanzioni previste dal predetto D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento Aziendale vigente

(A) DICHIARAZIONE INCARICHI E CARICHE RICOPERTE E ATTIVITA' PROFESSIONALI, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 1, LETTERA C) DEL D.LGS.33/2013
SEZIONE I – INCARICHI E CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- ☐ di non svolgere incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione;
- ☐ di svolgere i seguenti incarichi e/o avere titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Pubblica Amministrazione:

TIPOLOGIA DI INCARICO/CARICA	ENTE DI DIRITTO PRIVATO REGOLATO O FINANZIATO DALLA P.A.	DURATA INCARICO/CARICA

SEZIONE II – ATTIVITA' PROFESSIONALE

- ☐ di non svolgere attività professionale
- ☐ di svolgere la seguente attività professionale:

INDICARE LA TIPOLOGIA DI ATTIVITA' PROFESSIONALE SVOLTA ED EVENTUALE DENOMINAZIONE DELL'ENTE/SOCIETA'/STUDIO

Napoli, lì .....

In fede

fonte: http://burc.regione.campania.it

.....

(B) DICHIARAZIONE INTERESSI FINANZIARI E CONFLITTI DI INTERESSI

□ di **non aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate.

□ di **aver avuto** negli ultimi tre anni rapporti retribuiti con soggetti privati che abbiano interessi in attività o in decisioni inerenti la struttura di appartenenza o le funzioni allo stesso affidate sotto indicati:

DENOMINAZIONE SOGGETTO PRIVATO E ATTIVITA' SVOLTA	TIPOLOGIA DI RAPPORTO DI COLLABORAZIONE	DURATA E IMPEGNO DELL'INCARICO	RETRIBUZIONE (SI/NO)	TIPO DI RELAZIONE DEL SOGGETTO PRIVATO CON L'ISTITUTO

E che, in quest'ultimo caso:

□ <u>io sottoscritto</u>
- □ **ho a tutt'oggi**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;
- □ **non ho più**, rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato;

□ <u>un parente o affine</u> entro il secondo grado, il coniuge o il convivente del sottoscritto, per quanto a conoscenza:
- □ **ha a tutt'oggi** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.
- □ **non ha più** rapporti finanziari con uno o più soggetti privati indicati in allegato.

E che tali rapporti finanziari:

□ **sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non sono intercorsi** con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

□ **non intercorrono** a tutt'oggi con soggetti che hanno interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa di assegnazione del sottoscritto, per quanto riguarda le funzioni allo stesso affidate.

(C) DICHIARAZIONE DI ASTENSIONE

□ **di astenersi** dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni di conflitto anche potenziale di interessi (art. 6 comma 2 ultima parte del D.P.R. 62/2013), con interessi personali ovvero dei propri parenti o affini entro il secondo grado, del coniuge o del convivente;

□ **di astenersi** dal partecipare all'adozione di decisioni o attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero dei propri parenti, affini di secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui il sottoscritto o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni, anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente;

□ **di astenersi** in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

(D) ULTERIORI DICHIARAZIONI

□ **di non trovarmi** allo stato in situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse con l'attività svolta e di impegnarmi a rendere annualmente un'analoga dichiarazione, ai sensi del Regolamento interno sulla gestione del conflitto di interessi, e a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione;

□ **di aver preso piena cognizione** del DPR n. 62 del 16 aprile 2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici) e del Codice di Comportamento di comportamento aziendale, nonché delle norme negli stessi contenute, per quanto applicabili;

□ **di essere consapevole** della facoltà dell'Istituto "G. Pascale" di effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 71 del DPR n. 445/2000;

□ **di autorizzare** espressamente il trattamento dei propri dati personali secondo quanto disposto in materia dal D.Lgs. n. 196/2003.

Napoli, lì ..... In fede .....

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO F – PER CONSULTAZIONE

ACCORDO DI RISERVATEZZA E AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

L'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale, in persona del Commissario Straordinario, n.q. di legale rappresentante p.t. dell'Ente, con riferimento alla borsa di ricerca (Research Fellowship) /allo stage/alla frequentazione/ alle attività richieste dal Corso di Laurea da effettuarsi presso la sede di Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale (di seguito, anche "Istituto") dal ……. al……., prescrive al sig. _____

C.F._____ _____ in qualità di _____ *(precisare se, ad es. borsista/stagista/frequentatore/studente universitario)* secondo quanto disposto dal____*(indicare l'atto che regolamenta il conferimento della borsa* di ricerca (Research Fellowship) */dello stage/della frequentazione)* di porrein essere quanto segue:

- osservare la massima riservatezza nell'utilizzo e conservazione delle cd. "Informazioni riservate" (informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi, idee, procedimenti, metodi e/o dati, anche tecnici, dati finanziari e/o commerciali, know-how, dati dei pazienti connessi all'attività assistenziale, software e segreti industriali pertinenti l'attività dell'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale), acquisite e/o di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, durante lo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione e delle attività richieste dal Corso di Laurea;
- non divulgare dette "informazioni riservate" in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari allo svolgimento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione; l'obbligo di mantenere riservate le informazioni sopra descritte si intende valido per tutta la durata della borsa di ricerca (Research Fellowship) /dello stage/della frequentazione e del Corso di Laurea anche dopo la conclusione di detta collaborazione (obbligo perpetuo di riservatezza);
- adottare tutte le misure di sicurezza volte ad evitare o ridurre al minimo i rischi di accesso non autorizzato, uso non consentito o indebita appropriazione delle "Informazioni Riservate". In ogni caso, il sottoscritto avviserà tempestivamente l'Istituto per iscritto di ogni eventuale uso non autorizzato o divulgazione delle "Informazioni Riservate" di cui sia venuto eventualmente a conoscenza e fornirà tutta la ragionevole assistenza all'Istituto per far cessare l'uso/divulgazione non autorizzati.

Laddove, nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea, il sig.si trovi a svolgere attività che comportano il trattamento di dati personali, con la presente l'Istituto Nazionale Tumori IRCCS, in qualità di Titolare del trattamento, per tramite del Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D._____, in qualità di Responsabile interno del trattamento dei dati, La autorizza ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR") e dell'art. 2-quaterdecies comma 2 del D.Lgs.196/2003 e ss.mm.ii. (Codice Privacy) a compiere tutte le operazioni di utilizzo di dati personali

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie e proporzionali per lo svolgimento delle attività assegnate all'interno del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D.

Rispetto all'autorizzazione conferita, il sig._____si impegna a compieretutte le operazioni di trattamento di dati personali necessarie nell'ambito della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività connesse al Corso di Laurea nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali degli interessati e in particolare si obbliga a:

- svolgere unicamente operazioni di trattamento per le quali è autorizzato, comunque nel corretto adempimento dei compiti cui è preposto utilizzando, per lo scopo, gli strumenti indicati o messi a disposizione dall'Istituto Nazionale Tumori IRCCS Fondazione Pascale;
- astenersi dal comunicare i dati personali a soggetti diversi da quelli indicati dall'Istituto o che non abbiano motivo di acquisire tali dati per il corretto espletamento dei compiti assegnati;
- custodire e controllare i documenti contenenti dati personali utilizzati per l'esercizio dei compiti affidati (con specifico riferimento alle operazioni di trattamento - raccolta, visione, elaborazione, registrazione - di dati personali relativi allo stato di salute e, laddove previsto dall'incarico, dati genetici di pazienti dell'Istituto), in modo da evitare l'accesso a soggetti non espressamente autorizzati;
- trasmettere immediatamente all'Istituto qualsiasi richiesta proveniente dagli interessati, che faccia riferimento ai diritti che la normativa ad essi riconosce;
- restituire integralmente all'Istituto i dati personali utilizzati per dare esecuzione al servizio indicato, nei limiti delle competenze affidate, e che a seguito della cessazione o modifica dei compiti svolti, non si ha più ragione di utilizzare, con espresso divieto di conservarli in copia, duplicarli, comunicarli o diffonderli;
- segnalare all'Istituto il verificarsi di qualsiasi evento inaspettato che riguardi l'integrità, la riservatezza o la disponibilità delle informazioni ed eventuali casi di violazione dei dati personali di cui sia venuto a conoscenza;
- collaborare, laddove richiesto dall'Istituto, negli eventuali procedimenti che dovessero essere promossi innanzi all'Autorità Garante o all'Autorità Giudiziaria Ordinaria.

Oltre a quanto sopra esposto, il sig._____resta responsabile per qualsiasi operazione di trattamento di dati personali compiuta in violazione delle presenti istruzioni o delle direttive che venissero impartite con ulteriori comunicazioni ed è consapevole che il mancato rispetto delle norme e dei comportamenti descritti nel presente atto potrà determinare l'interruzione in qualsiasi momento della borsa di ricerca (Research Fellowship)/dello stage/della frequentazione/delle attività richieste dal Corso di Laurea.

Data

Firma Direttore/Dirigente del Dipartimento/U.O.C./U.O.S.D. (Responsabile interno del trattamento) _____

Firma frequentatore/stagista/studente universitario/borsista____

PROVINCIA RELIGIOSA DI S. PIETRO ORDINE OSPEDALIERO DI SAN GIOVANNI DI DIO – FATEBENEFRATELLI - OSPEDALE SACRO CUORE DI GESU' - BENEVENTO

Avviso per il conferimento di incarico quinquennale per un posto di Direttore di struttura complessa presso l'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento– disciplina di Oncologia.

Ai sensi dell'art.18 del Regolamento Organico dell'Ente è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico suddetto.

Per l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici di cui all' all'art. 5, c. 1, DPR 484/97:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;

b) idoneità fisica all'impiego;

c) iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina. Per tale anzianità di servizio si fa riferimento agli artt. 10, 11, 12 e 13 del D.P.R. 484/97. Per quanto concerne la specializzazione si fa riferimento al D.M. 30.01.1998 e ss.mm.;

e) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/97 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi

dell'art. 6 del D.P.R. 484/97;

f) attestato di formazione manageriale;

g) età: come previsto dall'art. 3, comma 6, della Legge15 maggio 1997, n. 127, la partecipazione ai concorsi e alle selezioni indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età. Tenuto conto dei limiti di età previsti dalla legge per il conseguimento del diritto alla pensione di vecchiaia, la durata dell'incarico sarà comunque correlata al raggiungimento del predetto limite.

I requisiti di ammissione, sia generali che specifici, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, salvo il requisito di cui al punto f).

Per l'ammissione alla selezione gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice contenente i seguenti dati:

1) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali nonché eventuali procedimenti penali pendenti;

5) titoli di studio posseduti ed i requisiti specifici di ammissione richiesti dall'avviso;

6) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego,

ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata personale presso il quale viene fatta dall'Ente ogni comunicazione inerente all'avviso, ivi inclusa la convocazione alla prova d'esame.

Gli aspiranti devono inoltre dichiarare nella domanda:

a) di uniformarsi, nell'esercizio delle loro funzioni, agli indirizzi etico religiosi dell'Ente; b) di impegnarsi ad osservare tutte le norme che regolano l'ordinamento dei servizi e il rapporto di lavoro dell'Ospedale secondo le disposizioni del citato Regolamento Organico; c) di impegnarsi ad acquisire, in caso di assunzione dell'incarico, l'attestato di formazione manageriale al primo corso utile ove non già in possesso.

L'omessa indicazione nella domanda anche di un solo dei requisiti generali e specifici di ammissione o di una delle dichiarazioni aggiuntive richieste determinano l'esclusione dal concorso.

Alla domanda gli aspiranti devono allegare la documentazione richiamata dall'art. 3, c. 2,3,4,5,6, DPR 483/97:

- tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato, con i contenuti di cui all'art. 8 del D.P.R. 484/97;

- i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente;

- le pubblicazioni devono essere edite a stampa;

- alla domanda deve essere unito, in triplice copia e in carta semplice, un elenco dei documenti e dei titoli presentati.

E' nulla l'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli.

Nei casi riportati nell'elenco di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 i candidati possono presentare dichiarazioni sostitutive in luogo della certificazione rilasciata dall'autorità competente secondo i modi e i termini di cui alla predetta normativa.

Le dichiarazioni sostitutive devono essere sottoscritte e corredate di copia fotostatica (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità (da allegarsi una sola volta).

Tutte le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o dell'atto di notorietà di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., devono essere precedute dalla formula di conoscenza di quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. e precisamente "consapevole secondo quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i., della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue: …….".

Fermo restando quanto previsto dall'art. dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m. ed i. circa le sanzioni pensali previste per le dichiarazioni false, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva

di atto di notorietà allegata o contestuale alla domanda, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere pena la non valutazione del servizio:

- l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato;
- la qualifica e il profilo professionale;
- la tipologia del rapporto di lavoro (dipendente – contratto libero professionale – collaborazione coordinata e continuativa – consulenza - prestazione occasionale – borsa di studio – assegnista di ricerca ecc);
- il regime orario (tempo pieno – part-time e relativa percentuale):
- le date (giorno – mese – anno) di inizio e di conclusione dei servizi prestati nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare ecc.);
- quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

Le eventuali casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dell'estratto del presente avviso e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o della Struttura Complessa. Tale casistica, quindi, non può essere oggetto di autocertificazione.

Il colloquio ed il curriculum professionale saranno valutati secondo i criteri di cui agli artt. 8-9 del DPR 484/97.

La domanda indirizzata al Direttore Generale dell'Ente e debitamente sottoscritta ai sensi di legge deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direzione Sanitaria, Ospedale Sacro Cuore di Gesù – Viale Principe di Napoli n. 14/A – 82100 - Benevento - ovvero può essere presentata direttamente, negli orari di apertu-

ra degli uffici, presso la Direzione Sanitaria dell'Ospedale; domande e documenti allegati devono pervenire, a pena di esclusione, nel perentorio termine delle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana; qualora detto termine cada in un giorno festivo, lo stesso è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Non saranno comunque accettate le domande pervenute all'Amministrazione oltre 15 giorni dalla data di scadenza anche se inoltrate nei termini a mezzo del servizio postale.

L'Ente non assume responsabilità in caso di eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Ente stesso.

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Ente, è composta ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.

La Commissione predisporrà l'elenco degli idonei, previo colloquio riguardante anche la soluzione di casi pratici inerenti la disciplina oggetto dell'incarico, nonché la valutazione del curriculum professionale e delle pubblicazioni degli interessati. La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio e\o prova saranno tempestivamente comunicate ai candidati, con lettera inviata esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo PEC appositamente dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione al concorso.

In caso di mancata o errata indicazione dell'indirizzo PEC e/o di mancato funzionamento della stessa, nessuna responsabilità può essere ascritta

all'Amministrazione per la mancata ricezione della nota di convocazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione. I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di documento di identità personale valido ai sensi di legge.

Il concorrente cui verrà conferito l'incarico dall'Ente, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Ospedale, sarà invitato a presentare, a pena di decadenza: a) i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di ammissione; b) certificato del casellario giudiziale; c) altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione. I predetti documenti dovranno avere data non anteriore a sei mesi da quella della richiesta da parte dell'Ospedale.

Ai sensi della legge 31 dicembre 1996 n. 675 così come modificata dal D. Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati, saranno raccolti presso l'area del personale per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato gode dei diritti di cui alla predetta normativa. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento titolare del trattamento.

La mancata corrispondenza tra l'originale e la copia esibita, e/o la mancata produzione dell'originale costituisce causa di esclusione dalla selezione.

Il rapporto di lavoro è a carattere esclusivo, a tempo pieno, di durata quinquennale ed è rinnovabile per lo stesso periodo o per periodo più breve, compatibilmente con le previsioni di legge in materia di età pensionabile.

Il trattamento economico di parte variabile verrà determinato dall'Ente in relazione alle responsabilità affidate.

Il rinnovo o il mancato rinnovo sono disposti dall'Ente. In tema di incompatibilità sono applicate le disposizioni stabilite dalla legge.

Per eventuali chiarimenti e per prendere visione delle norme citate, gli interessati potranno rivolgersi alla Direzione Sanitaria dell'Ospedale Sacro Cuore di Gesù di Benevento.

L'Amministrazione si riserva la insindacabile facoltà di prorogare, modificare, sospendere o annullare la selezione di cui al presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità, dandone notizia agli interessati.

Roma,

Il Presidente

(Fra Luigi Dr. Gagliardotto o.h.)

Firmato digitalmente da: Luigi Gagliardotto
Data: 19/11/2024 10:57:18